LA STAMPA

LUNEDÌ 16 SETTEMBRE 2002. ANNO 136. N. 253. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TARIFFE ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

FUGGITI DUE SETTIMANE FA DALLA LIBERIA, ERANO PARTITI DALLA TUNISIA. GLI INVESTIGATORI SOSPETTANO LA MAFIA EGIZIANA

Affonda barca di immigrati, 14 morti

Sulla costa siciliana: 92 superstiti, arrestati i due scafisti

LE LEGGI E LA FORZA DELLA MISERIA

Michele Ainis

E' accaduto un'altra volta, e non sarà l'ultima, purtroppo. Una carretta del mare con un centinaio di clandestini a bordo fa naufragio al largo delle coste siciliane, ne annegano 14, fra cui almeno un minore. Dopo di che si recita il copione già andato in scena troppe volte, dai 300 risucchiati in mare fra Malta e la Sicilia durante la notte di Natale del 1996, ai 40 morti l'8 giugno scorso nelle acque pugliesi di Castro Marina: la polizia cattura gli scafisti, il magistrato interroga i sopravvissuti, il ministro dell'Interno invia una task force per fronteggiare l'emergenza.

Emergenza? Ma la pressione degli extracomunitari alle nostre frontiere è ormai la norma, è cronaca quotidiana. E del resto già nel marzo di quest'anno il governo ha varato un decreto che dichiara lo stato d'emergenza per l'immigrazione su tutto il territorio nazionale. Quattro mesi dopo le Camere hanno battezzato la legge Bossi-Fini, che ha reso la vita assai più dura a chi non ha in tasca il nostro stesso passaporto. Per esempio ponendo limiti drastici ai ricongiungimenti familiari. Comminando l'arresto per chi dia lavoro a un extracomunitario irregolare. Introducendo il reato d'immigrazione clandestina, nonostante le carceri italiane siano già sature, e sature in larga parte di stranieri (un terzo del totale). Rafforzando i poteri della Marina militare. Riducendo la durata del permesso di soggiorno (da 5 a 2 anni), e soprattutto legandolo alla condizione che l'immigrato abbia un contratto di lavoro in tasca: insomma se t'assumo entri, e se poi domani ti licenzio, al tempo stesso t'avrò espulso dall'Italia. Intanto per quest'anno il tetto massimo di extracomunitari ammessi è stato stabilito in meno di 40 mila; l'anno scorso erano il doppio.

Ma non è sufficiente vietare l'immigrazione con tutti i crismi della legge, per allontanarla come un cattivo sogno. E del resto se per realizzare i nostri desideri bastasse stamparli dentro un codice, saremmo tutti ricchi, giovani, felici. Loro, poi, i diseredati della terra, è alquanto dubbio che consultino la nostra Gazzetta Ufficiale prima di mettersi per mare. Sicché almeno una lezione quest'ultima tristissima vicenda dovrebbe avercela impartita: smettiamola di gonfiare i muscoli, di porre limiti e divieti che la realtà dei fatti butta poi giù come birilli, e cominciamo a ragionarci sopra. Con la testa, e anche col cuore.

micheleainis@tin.it

SERVIZI

«CINQUECENTO DOLLARI PER SOGNARE L'ITALIA»
Il racconto di una superstite: «Tanti giorni senza cibo, non ce la facevamo più. Un'onda ci ha sbattuti da una parte e ci siamo ritrovati in mare Avevo dei fratelli, non so più che fine hanno fatto»

Pierangelo Sapegno A PAGINA 3

UNA RETE CON TROPPE SMAGLIATURE
Il fronte caldo dell'immigrazione clandestina si è spostato sul Canale di Sicilia, preso d'assalto ogni settimana da centinaia di disperati Il Viminale manda una «task force»

Guido Ruotolo A PAGINA 2

Quattordici morti, un centinaio di feriti e un numero ancora imprecisato di dispersi. E' il bilancio di un nuovo dramma della disperazione: la scorsa notte, al largo di Capo Rossello, lungo la costa di Agrigento, un barcone che trasportava centinaia di immigrati provenienti dalla Liberia ha fatto naufragio. I clandestini erano fermi a trecento metri dalla riva in attesa di sbarcare. Sorpresi da un fortunale, l'imbarcazione si è capovolta e sono finiti in acqua.

Il loro viaggio era iniziato 15 giorni fa: avevano pagato tra i cinquecento e i duemila dollari a un'organizzazione egiziana, sulla quale indaga la magistratura agrigentina. I due «scafisti», un egiziano e un cittadino liberiano, sono stati arrestati.

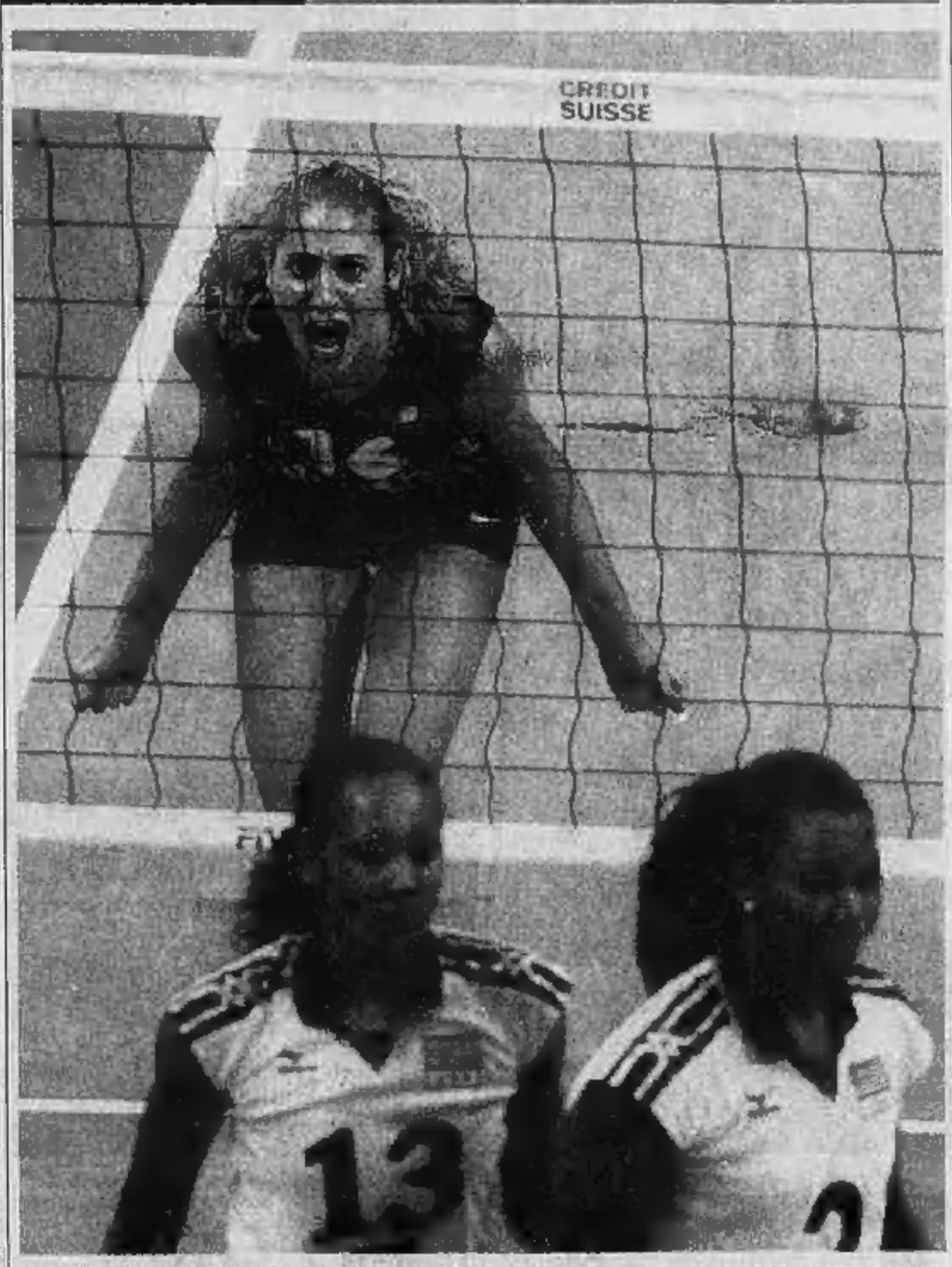
Abbate, Masci e Quirico ALLE PAGINE 2-3

GERMANIA

«A BERLINO OCCORRE UNA GUIDA PIU' FORTE»
Il presidente della Allianz Schulte-Noelle in vista del voto di domenica prossima «Servono riforme»

INTERVISTA DI Francesca Sforza A PAG. 9

PALLAVOLO MONDIALE — STORICA VITTORIA DELLE RAGAZZE ITALIANE



L'urlo di Anna Vania Mello nella finale di Berlino contro le statunitensi (AP PHOTO/HERBERT KNOSOWSKI)

IL LEADER LEGHISTA: BERLUSCONI LA SMETTA DI GIRARE E RIMETTA IN RIGA LE TRUPPE

Bossi: federalismo ora o mai più

Rutelli: unire l'Ulivo, non si può aspettare il 2006

Umberto Bossi a Venezia rilancia la «Lega di lotta». Lo slogan è «federalismo ora o mai più». Il presidente Berlusconi, dice Bossi, «deve mettere in riga le truppe» e ridefinire le priorità delle riforme, perché c'è chi frena: «Boiardi e gattopardi che con nomi nuovi riorganizzano vecchi partiti centralisti». «Quasi un ultimatum alla maggioranza.

Nell'opposizione all'indomani della grande manifestazione dei girotondi, Rutelli spinge sulla federazione dell'Ulivo e D'Alema insiste: «Dialogare senza accodarsi ai movimenti». E Fassino sostiene che «il rapporto tra società civile e governo è ormai cambiato».

Iannuzzi, Magri, Padovani, Poletti, Rizzo e Trapasso ALLE PAGINE 5-6-7

RETROSCENA

GRANDI MANOVRE CONTRO LA GUERRA
Ora il «popolo dei girotondi» pensa a una manifestazione pacifista che potrebbe scavare una frattura nel centrosinistra

Maria Teresa Meli A PAGINA 7

PAROLE E CROCIATE

Franco Debenedetti

NON ero in piazza San Giovanni. E non commetto l'errore di giudicarla solo da alcuni spunti. Per quelli che la pensano come me Berlusconi è l'avversario e il suo governo sta facendo male; ma ciò non significa dire che è «estraneo alla democrazia», né proporsi di estrometterlo a spallate giudiziarie, né tanto meno poi equiparare Bush a Saddam Hussein. Su nessuna di queste tre cose una sinistra riformista, che si batta per governare un paese occidentale a economia di mercato, può essere d'accordo. Ma la sinistra italiana ha molte anime, la pretesa di volerla ridurre magicamente a riformismo sarebbe velleitaria. Bisogna allora cogliere dei punti di fondo, senza dare patenti e, per favore, senza subirne, visto che c'è chi a sinistra nel tiro al riformista si esercita con sarcasmo.

Il primo spunto è che quando Moretti dice che «il movimento» ha dato fiato alla sinistra, dice il vero. L'impotente rabbia delle manifestazioni ha scosso la fiducia in se stessi dei leader dell'Ulivo. Tranne eccezioni di chi tiene fermo il punto, come D'Alema e Amato, che rischiano di pagare un prezzo pesante.

Il secondo è che sbaglia chi crede che le tre anime movimentiste - quella dei diritti antigiustizialista di Cofferati, quella legalitaria-giustizialista e quella pacifista - cederanno disciplinatamente il passo al ritorno di una sintesi tutta *politique-politicienne*.

Il terzo spunto è che quando sarà il tempo di scegliere il ticket di governo, il peso di questa spinta si avvertirà tutto. Sarà maggiore quanto più la leadership attuale del movimento si sarà illusa che i propri pullman siano ipoteche a reggere la barra della politica. Neanche Prodi sarebbe più quello del '96, con alle spalle una consimile piattaforma.

Il quarto è che il governo, spingendo su leggi come quelle sui processi, giova al tanto peggio tanto meglio. Ma potrebbe avere brutte sorprese. Perché se non vedo un solo paese occidentale in cui la sinistra radicale abbia vinto le elezioni, la pervicacia del Polo nei provvedimenti «per sé e i propri» può avallare la crociata contro «l'anomalia Berlusconi» specie con un'economia zoppicante.

Per la sinistra delle riforme, c'è un compito diverso sia dal movimentismo, sia dalla pretesa di giudicare a ditino alzato. Ma credere di battere Berlusconi solo con le crociate è scommettere sulla sua stessa insipienza. Oggi a molti sembra più probabile di un anno fa. Ma il giorno delle elezioni voglio evitare il tris dell'amara sorpresa del '94 e del 2001, scoprendo che le spade dei crociati sono spuntate.

UN DOSSIER A LONDRA, LA CONFERMA DEGLI USA

«Ecco le prove dei legami tra Saddam e Bin Laden»

Per convincere un'opinione pubblica che diffida di Bush e non ne vuole sapere di intervenire in Iraq senza un chiaro mandato dell'Onu, il primo ministro inglese Tony Blair renderà pubblico la settimana prossima un dossier secondo cui Saddam Hussein avrebbe addestrato due luogotenenti di Bin Laden. A Washington, Condoleezza Rice ha confermato l'esistenza dei legami tra Iraq e terroristi. L'Arabia Saudita, intanto, sembra aver cambiato posizione sulla guerra e si dice disposta a ospitare le basi americane.

Bonazzi e Martinelli A PAGINA 11

SVEZIA

STOCCOLMA SCEGLIE LA CONTINUITÀ
Primo stop europeo per le destre La socialdemocrazia del premier uscente Persson vince le elezioni

Fabio Galvano A PAGINA 8

Da pin-up ad amazzoni, la grinta delle azzurre

Roberto Beccantini

IN una domenica di normale dittatura Ferrari, e a rimorchio dei berci introduttivi del calcio spezzatino, piomba da Berlino una notizia che, nel suo genere, è uno scoop. Le ragazze italiane campionesse del mondo di volley. Nella finale, quando ormai Barrichello, Schumacher e Del Piero erano sotto la doccia, hanno spretolato gli Stati Uniti: 3-2. Mai successo. Neppure negli anni in cui la allenava Julio Velasco, il guru che ha rifondato la pallavolo nazionale, il professore che voleva occhi di tigre e non di mucca anche dalle femmine. Li ha avuti, non importa se dopo essersi dato al calcio.

E così la finiremo di giudicarlo con il metro - banale, grossolano, allusivo - delle cosce e delle tette. Donne guerriere, donne senza prime donne, allenate da un sergente, Marco Bonitta, che appena arrivato tolse i gradi di capitana alla più bella, alla più pin-up, alla più «tutto», Maurizia Cacciatori. Non pago, la relegò in panchina e la cancellò dalla rosa. Una scommessa. Di più: un azzardo. Avesse fallito, gli avrebbero dato, come minimo, del bacchettone.

Non è tutto oro quello che luccica, ma questo sì. Prendo lo sport italiano, uno sport in bolletta, a testimonianza che la carne, in certi casi, sa essere forte quanto lo spirito, se non di più. Rende giustizia a un movimento stanco di apparire e deciso a essere: e come tale, venir giudicato. Le martellate di Elisa Togut, le schiacciate di Francesca Piccinini, pomeriggi feroci e notti magiche, le acrobazie di Paola Cardullo: le Cenerentole sono uscite dalla favola, un velo di rossetto sul Mondo e botte da orbi a chiunque osasse avventurarsi sotto rete. L'hanno imparato dai maschi: e allora?

SERVIZIO DI Giancarlo Laurenzi A PAGINA 43

SERVIZI

FERRARI MAGICA
Doppietta anche a Monza Barrichello davanti a Schumi

Gli Avvegato e Mancini ALLE PAGINE 34 E 35

DEL PIERO IRRESISTIBILE
Due gol del fantasista La Juve travolge l'Atalanta

Arnaldo e Vergnano ALLE PAGINE 37 E 38

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 euro in 1 ora dall'avvio della pratica
800-929291
FORUS
www.forusfin.it

I soliti *Diziosauri* o l'Oxford-Paravia?
Anche per il 2003 i dizionari più nuovi ed evoluti per lo studio e il lavoro sono sempre e solo Paravia: di Italiano, Latino, Tedesco, Francese e per l'Inglese Oxford-Paravia. Il resto, è trapassato remoto.
CON CD-ROM
Esci dal giurassico!
www.paravia.it

PASSA A WIND E SCOPRINE TUTTI I VANTAGGI. Informati subito presso i rivenditori autorizzati Wind oppure chiama il 155.

DIFESA DEI POPOLI

Volantino choc dei volontari verdi padani «Clandestini, meglio prevenirli che curarli»

■ Un volantino dei Volontari Verdi Padani («Clandestini, meglio prevenirli che curarli» con l'immagine di una carretta del mare stipata di extracomunitari e un mirino puntato contro) e ancor più il discorso dell'europarlamentare Mario Borghezio, hanno infiammato ieri i sostenitori della Lega. «I patrioti baschi? Possiamo ospitarli in Piemonte» ha detto l'europarlamentare Borghezio, attaccando una «sinistra di m.. », che a difesa della causa basca «non ha mai alzato un dito». Parole dure anche per Casini e Buttiglione: «Aprite bene le orecchie: noi non moriremo democristiani». E rivolto ai veneziani: «Hanno ragione i gondolieri a buttare nei canali i clandestini: a Venezia ci vorrebbe Gentilini per almeno tre mesi e per fare pulizia». Infine sul tema dell'immigrazione: «L'Ulivo ha cessato di imbastardire il nostro sangue, infettandosi con quello degli extracomunitari»

Il volantino che ieri è stato distribuito a Venezia

Le indagini affidate alla figlia del prefetto di Pordenone che dà la caccia a Unabomber

■ È la famiglia Labia a collegare due inchieste importanti nel nostro Paese: quella di Unabomber a Pordenone e il naufragio dell'altra notte nelle acque agrigentine. Le due punte estreme dell'Italia sono unite, giudiziariamente, da padre e figlia. A Pordenone la battaglia per smascherare il misterioso Unabomber che dal '94 semina trappole esplosive e terrore in una vasta zona tra Pordenone, Udine, Treviso e Venezia, vede in testa il prefetto Pasquale Labia, mentre ad Agrigento, sua figlia, Giulia, è il pm al quale è stata affidata l'inchiesta sul naufragio. Il magistrato, in servizio in Sicilia da alcuni mesi, è impegnato negli interrogatori dei superstiti. Il prefetto, invece, si dice ancora contrario all' ipotesi di istituire una taglia per individuare Unabomber .

POLEMICHE NELLA MAGGIORANZA. PERA: SERVONO MISURE CONTRO I PAESI CHE CONSENTONO QUESTI CRIMINI

La Lega avverte il governo: basta con gli sbarchi

Pisanu ribatte: ci sono problemi tecnici ma stiamo facendo il massimo

Raffaello Masci

ROMA

L'incidente è orribile: i morti, i naufraghi, i disperati. «Occorre prendere misure nei confronti dei paesi che consentono questi crimini - dice il presidente del Senato, Marcello Pera - e aumentare la vigilanza. Al di là di ogni polemica, bisogna fare qualcosa perché tragedie come queste non si ripetano». E invece l'incidente proprio le polemiche è andato a innescare, con annunci d'interrogazioni anche da parte di esponenti della maggioranza. Più in generale, riaprendo la ferita che in materia di immigrazione divide l'Udc dalla Lega.

Sull'incidente di Porto Empedocle il capogruppo leghista alla Camera, Alessandro Cè, avverte il governo: «Quanto è accaduto serva da monito ai ministri della Difesa e dell'Interno, servono forti deterrenti e forti segnali contro la clandestinità. Queste persone (gli immigrati) devono sapere che senza un visto, senza un permesso di soggiorno, senza un contratto di lavoro non possono venire in Italia».

Giuseppe Pisanu, ministro dell'Interno, ribatte a Cè, e a chi avesse orecchie per intendere, che esistono problemi tecnici (come quello delle piccole imbarcazioni difficili da individuare) e che comunque il governo è quantomai sicuro sia «in attività di collaborazione con la polizia dei paesi interessati per cercare di bloccare la partenza d'imbarcazioni sospette», sia intensificando i rapporti bilaterali che consentono i rimpatri, sia ancora nel monitorare le coste «con un'operatività congiunta delle marine militari». Ma il problema - si è capito dai vari interventi di ieri - non è lì, nel caso in questione, ma nelle controversie di fondo interne alla maggioranza.

«Non serve polemizzare - sottolinea il capogruppo dell'Udc, Luca Volontè - l'accordo nel governo è chiaro e di fronte alla critica di certa parte della maggioranza, va ricordato come la nostra legge sia già oggetto di studio da parte di altri paesi». Ma si sa che i centristi sono per una lettura «umanitaria» (cristiana, anche) della legge Bossi-Fini, che consenta di estendere la regolarizzazione. Mentre il pragmatismo dei leghisti mal si coniuga con questi intenti e la legge per loro va presa così com'è, nel suo rigore.

«Il problema dell'immigrazione va affrontato con serietà - dice dall'opposizione il segretario dei Ds, Piero Fassino - questo governo aveva fatto credere agli italiani che bastava che ci fosse un esecutivo di centrodestra perché non ci fossero più immigrati clandestini. Era una grandissima bugia, detta demagogicamente per speculare sulle emozioni e sulla paura della gente. Ora si è visto che le cose non stanno così. Anche l'ex ministro Livia Turco, autrice della legge sull'immigrazione ormai superata dalla Fini-Bossi, la tragedia di Porto Empedocle «deve farci tutti» a guardare in modo realistico ai problemi dell'immigrazione». Deve esserci la consapevolezza, rilava la parlamentare della Quercia, che «né navi, né fili spinati, né opzioni zero, nulla arresterà l'ondata di clandestini, e non una politica intelligente fatta di accordi bilaterali, di aiuti alla cooperazione, quella politica che avevamo iniziato a fare e che la Fini-Bossi ha interrotto». L'ex ministro critica poi la scelta di bloccare le quote di ingresso dei regolari: «Anche secondo noi la permanenza in Italia degli extracomunitari deve essere collegata al lavoro - puntualizza la Turco - ma non certo seguendo la via seguita dal centrodestra: la sua ricetta produce inevitabilmente clandestinità».

UNA SCIA DI TRAGEDIE

- **Natale 1996.** Almeno 300 clandestini muoiono annegati nel tratto di mare tra Malta e la Sicilia, dopo lo scontro tra il cargo albanese «Friendship» e la motonave «Yohan». E' il naufragio più grave per numero di morti
- **7 marzo 2002.** Al largo dell'isola di Lampedusa un natante, con almeno 65 curdi, si ribalta, forse per le condizioni del mare e il vento. Saranno recuperati 12 cadaveri. Incerto resterà il numero dei dispersi. Seguono poi altre vittime del mare, al largo di Otranto (sei morti) e nei pressi di Castro, nel Leccese (quattro morti)
- **31 agosto 2002.** Su un camion proveniente dalla Grecia, muoiono soffocati quattro giovani curdi che tentavano di entrare clandestinamente in Italia. Altri due loro compagni moriranno, in ospedale, a pochi giorni di distanza

I PIÙ GROSSI SBARCHI

- **9 agosto 1991.** Dalla Vlora (nella foto) sbarcano 16.000 albanesi
- **1997.** A Bari arriva dall'Albania la motocisterna «Irini», con 1223 persone
- **Marzo 2002.** 928 clandestini sono arrivati in Sicilia a bordo della «Monica»
- **Dall'inizio del 2002.** La Calabria ha visto almeno 14 sbarchi con un arrivo complessivo di oltre 1400 persone

«CARRETTE DEL MARE»

Sono così chiamate le navi-rottame, vecchi traghetti, più spesso mercantili, pescherecci e navi cisterna, usati per sbarchi di massa dopo traversate in condizioni drammatiche di uomini, donne e bambini stipati in ogni angolo di quelle imbarcazioni. Quei natanti rappresentano un grande affare per le organizzazioni criminali, anche perché il prezzo imposto ai clandestini è superiore a quello chiesto per la traversata in gommoni. Comprate dai clan per somme di denaro modeste, quelle imbarcazioni fruttano miliardi perché in grado di trasportare migliaia di persone

IL PROBLEMA DELLE CARCERI

Secondo i dati più recenti, i detenuti nelle carceri italiane sono oltre **55.000**, circa sedicimila dei quali (quasi un terzo) sono immigrati extracomuniteri

ESPULSIONI

Da luglio a dicembre 2001, gli stranieri effettivamente allontanati dall'Italia sono stati **42.087** rispetto ai **33.361** da gennaio a giugno di quest'anno. Nello stesso periodo sono stati intimati **28.781** stranieri contro **29.390**. Nell'ultimo anno le espulsioni hanno registrato un incremento del 32%

ARRESTI

I trasportatori arrestati nel secondo semestre dello scorso anno sono stati **121** contro i **79** dei primi sei mesi (+53,2%), e i mezzi sequestrati sono stati **99** contro gli **80** del periodo precedente, con un aumento del 23,7%. Negli ultimi dodici mesi gli arresti di trafficanti di uomini sono aumentati del 50%

MEZZI SEQUESTRATI

L'azione di contrasto contro l'immigrazione clandestina si è sostanziata anche nella distruzione dei natanti utilizzati per fare entrare clandestini in Italia, valore che nell'ultimo anno ha fatto segnare, rispetto a quello precedente, un aumento del 47%

Il racket dei viaggi

Mafia albanese e turca i padroni del business

ROMA

Sono i gruppi albanesi e turchi a giocare un ruolo prioritario nei flussi di immigrazione clandestina via mare verso l'Italia. Lo segnala l'ultima relazione semestrale dei servizi segreti, che fornisce una mappa delle rotte dei viaggi della speranza e dei clan criminali che li gestiscono, sempre più spregiudicati e con una «consolidata specializzazione criminale». Si tratta di organizzazioni, osserva l'intelligence italiana, che agiscono «forti di una consolidata "specializzazione" criminale, di duttili ed articolati apparati logistici e di ampie reti di connivenze». Criminali professionisti insomma, in grado anche, nell'organizzare i viaggi della speranza, di modificare itinerari e diversificare i mezzi di trasporto per sfuggire ai controlli. Una capacità, osservano i servizi segreti, dimostrata dal sempre più frequente impiego di mercantili a fianco degli scafi veloci che veicolano clandestini verso l'Italia. E i passeggeri? Gli extracomunitari clandestini che intraprendono questi viaggi, spiega l'intelligence, «sono spesso diretti verso altre destinazioni finali e provengono da zone caratterizzate da instabilità sociale ed istituzionale».

L'area balcanica, prosegue la relazione semestrale dei servizi segreti, rimane centrale come snodo di movimenti migratori che dall'Asia, subcontinente indiano e Turchia, giungono sull'alto e medio Adriatico. Accanto all'Albania, dove si trovano i clan che controllano il traffico via mare verso l'Italia, ed al Montenegro, transito privilegiato per i cinesi, è rilevante, per i servizi, la funzione assunta dalla Repubblica serba di Bosnia-Erzegovina, dove sono attivi gruppi criminali che agiscono come referenti di organizzazioni turche.

Proprio la Turchia continua a costituire sponda di imbarco privilegiata per clandestini curdi o provenienti dai Paesi asiatici. Ma nel mirino dell'intelligence, ci sono anche i flussi dall'area nordafricana. Il monitoraggio ha evidenziato il ruolo del territorio libico quale raccordo di direttrici che, provenienti dall' Egitto, Corno d'Africa e Paesi dell' Africa centrale, raggiungono le coste italiane direttamente o attraverso «triangolazioni» su Turchia e Malta. [Ansa]

DAL VIMINALE UNA TASK FORCE CONTRO L'EMERGENZA

Troppe smagliature nella rete per fermare il traffico

Il Canale di Sicilia è diventato una porta di ingresso facile, ogni settimana sbarcano in media in 400

retroscena

Guido Ruotolo

ROMA

QUATTORDICI morti, il bilancia provvisorio di un naufragio di clandestini. L'ennesima occasione di polemiche a ripetizione. Il Viminale ha inviato ad Agrigento una task force per fronteggiare l'emergenza, giacché di emergenza si tratta. Oggi è il Canale di Sicilia il nervo scoperto, il fronte più caldo dell'immigrazione clandestina dove, tutte documentano le statistiche, ne arrivano ogni settimana circa quattrocento a bordo di carrette, di mezzi di fortuna, di barche e gommoni sgangherati.

Ma non è questa l'emergenza, paradossalmente, vista la dimensione del fenomeno e, soprattutto, l'esito di questi sbarchi: l'espulsione degli «indesiderati», parcheggiati prima nei centri d'accoglienza e, per i paesi con i quali si sono siglati accordi di riammissione, riaccompagnati poi a casa. La vera emergenza di queste settimane è rappresentata dalle missioni di salvataggio di queste imbarcazioni nel momento in cui stanno per naufragare. E non sempre i mezzi di soccorso arrivano in tempo o quando arrivano, come è accaduto quest'estate, si ritrovano anche al centro di una inchiesta giudiziaria, come nel caso dei componenti di un equipaggio di un peschereccio indagati dalla magistratura ragusana per aver salvato un grappolo di clandestini.

Che ieri la rete di controllo navale - che pure in queste settimane ha consentito il salvataggio di decine di piccole imbarcazioni stipate all'inverosimile di sventurati umani» - non abbia funzionato come avrebbe dovuto sembra ormai incontestabile: i piccoli «bersagli» non sono stati visti sui radar. Né l'imbarcazione naufragata al largo di Porto Empedocle né le altre due che sono arrivate quasi contemporaneamente a Lampedusa, sono state intercettate dai mezzi navali della Marina o della Guardia costiera o della Finanza o da imbarcazioni civili, come i pescherecci. Capita, non sono stati avvistati. Proprio la settimana scorsa, due imbarcazioni stipate di clandestini sono state intercettate dalla nostra Marina militare al largo della Tunisia e unità navali di quel paese le hanno poi scortate fino al porto di partenza. Ieri, non è stata intercettata in tempo l'imbarcazione che poi è naufragata. Era già accaduto il 7 marzo scorso, a Lampedusa: 12 corpi recuperati, 40 dispersi. Per quanto riguarda la tragedia di ieri, probabilmente il comandante dell'imbarcazione ha sbagliato rotta, pensando di arrivare a Lampedusa si è ritrovato sulle coste dell'agrigentino.

> Non tutte le nazioni di origine hanno firmato gli accordi di riammissione e la polizia europea è ancora un miraggio

Dunque, il fronte caldo del Canale di Sicilia, come ieri erano caldi i fronti del Canale d'Otranto, le coste calabresi, le frontiere del Nord-Est. Ma neppure il Canale di Sicilia, in realtà, rappresenta davvero il nostro tallone d'Achille, la porta d'ingresso indifesa e indifendibile dei clandestini in Italia, come non è vero che i flussi dall'Albania si siano del tutto arrestati, semplicemente si sono ridotti rispetto al passato. Alle frontiere del Nord-Est, poi, da quando sono in azione le pattuglie miste italo-slovene l'emergenza si è esaurita. Da tempo, ormai, il ministero dell'Interno sottolinea che la maggior parte dei clandestini arriva in Italia con regolari permessi turistici, magari utilizzando voli di linea. E una volta esaurito il tempo del permesso, si eclissano, scompaiono, si danno alla clandestinità.

Al di là degli aspetti politici della questione immigrazione, che divide gli opposti schieramenti e crea polemiche anche all'interno degli schieramenti, sin dai tempi del governo dell'Ulivo il Viminale ha inaugurato una politica di medio e lungo periodo per fronteggiare l'emergenza, tentando di aggredire a monte il problema, trasformandolo in questione prettamente di politica estera, con gli accordi bilaterali di riammissione che hanno portato a risultati importanti. Una volta fermati i clandestini, vengono riportati a casa, in patria, se con quello Stato è in vigore l'accordo di riammissione. Naturalmente non tutti i paesi d'origine dei clandestini che arrivano in Italia hanno siglato gli accordi di riammissione. E quando si tratta di cingalesi, per esempio, o di pakistani, di kurdi, dai paesi del Corno d'Africa, di alcuni del Maghreb, non resta che contestargli il decreto di espulsione. In questa battaglia quotidiana, l'Italia ha il sostegno dell'Europa. Per il momento un sostegno «morale». La polizia di frontiera comune è ancora un progetto teorico.

Una motovedetta della Finanza

VIAGGIO DELLA SPERANZA FINITO IN DRAMMA

In Spagna bloccati 290 nordafricani Volevano raggiungere Granada e le Canarie

■ Oltre 290 immigrati clandestini, prevalentemente di origine nordafricana sono stati intercettati nel fine settimana mentre tentavano di entrare nel territorio spagnolo provenienti dalle coste andaluse e delle Canarie. L'ha riferito la polizia locale. Oltre 180 di loro sono stati arrestati nella provincia di Granada, a Motril, dove i centri di accoglienza sono già saturi per precedenti arrivi di immigrati, ed altri 57 sono stati intercettati nella zona di Cadige presso Tarifa. Un'altra cinquantina di clandestini sono stati, infine, intercettati e successivamente fermati mentre, a bordo di quattro imbarcazioni, stavano cercando di raggiungere le Canarie

Uno dei barconi utilizzati dai clandestini per raggiungere le coste italiane

Il procuratore Vigna: «Serve una cooperazione giudiziaria con i paesi da dove salpano queste carrette»

■ C'è solo un modo per combattere le organizzazioni criminali che gestiscono il traffico dell'immigrazione clandestina: la cooperazione giudiziaria con i Paesi da cui salpano le «carrette» del mare cariche di disperati. Eppure - fa notare il procuratore nazionale antimafia, Piero Luigi Vigna - ancora oggi l'Italia, come altri Paesi, non ha ancora ratificato i due protocolli Onu, stilati alla conferenza di Palermo nel 2000, sul traffico delle persone umane per fini di sfruttamento lavorativo e sessuale e sull'immigrazione clandestina. «Finché non c'è una ratifica, manca una base comune che consenta forme più intense di cooperazione». Era stato lo stesso Vigna, nei mesi scorsi, a scrivere più volte ai ministri della Giustizia e dell'Interno lamentando una mancanza di collaborazione da Turchia e Grecia sul fronte degli sbarchi clandestini

SALVATE NOVANTADUE PERSONE MA CI SONO ANCORA DEI DISPERSI

Clandestini, tragedia davanti alla spiaggia

Un barcone di liberiani naufraga a Porto Empedocle: quattordici morti

Lirio Abbate
PORTO EMPEDOCLE (Agrigento)

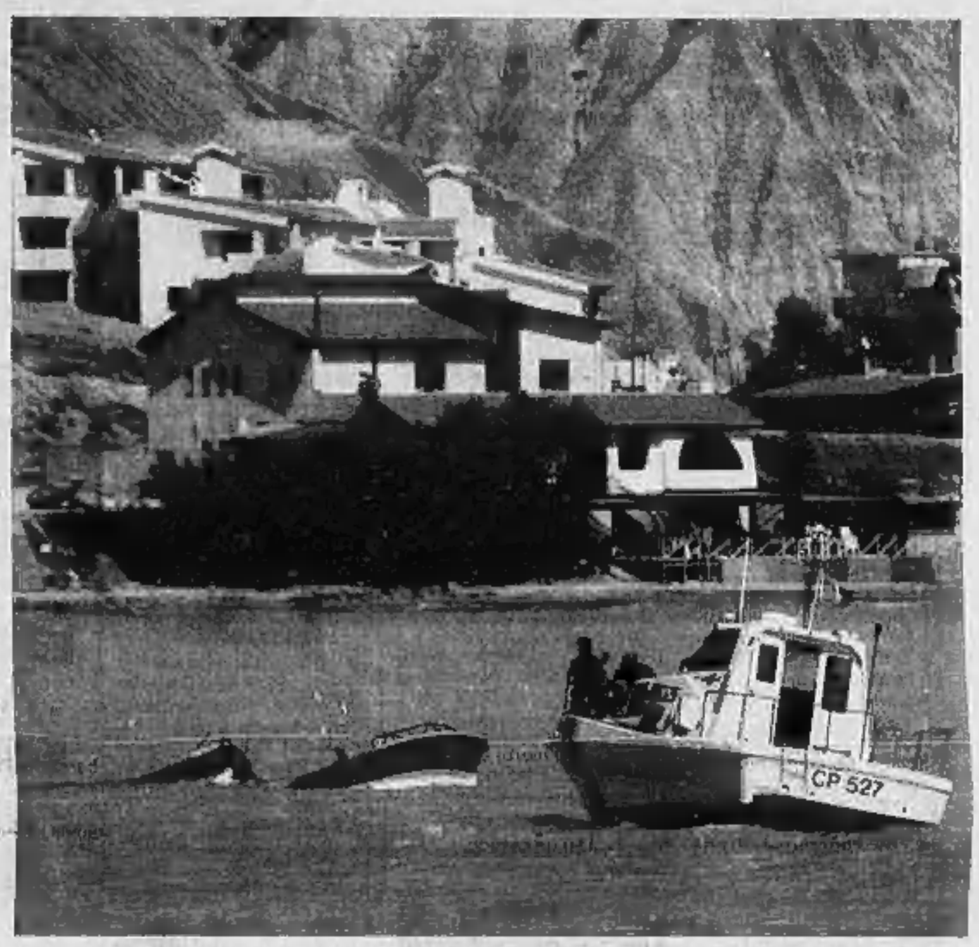
Gli ultimi due cadaveri ripescati dalle motovedette della Capitaneria di Porto sono quelli di un uomo e di una donna sui 25 anni. La speranza per un centinaio di liberiani d'entrare in Europa, passando per l'Italia, è naufragata contro gli scogli della costa agrigentina. Sono morti in 14, non si conosce ancora il numero dei dispersi, mentre 92 persone sono state salvate e 12 di loro sono stati ricoverati in ospedale, fra questi alcune donne. Nessun corpo è stato trovato nel relitto. L'hanno accertato i sommozzatori che hanno perlustrato i fondali nel raggio di cento metri, ed hanno proseguito le ricerche fino a tarda sera. Il barcone, lungo 12 metri, è rimasto inclinato sul fianco sinistro. Si è arenato a 300 metri dalla costa, una delle più belle spiagge della zona. A occhio nudo si vede ancora la prua emergere dai fondali, ma nessun nome è scritto ai lati dell'imbarcazione. Il Ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, ha disposto l'invio di una task force di esperti per collaborare all'inchiesta avviata dal procuratore di Agrigento, Ignazio De Francisci e dal sostituto Giulia Labia e condotta dagli agenti della Squadra Mobile.

Sono stati gli scafisti e due immigrati i primi a raggiungere la costa Entrati in un ristorante hanno chiesto aiuto

L'apocalisse comincia a Zowara, al confine tra Libia e Tunisia, e l'inferno scoppia a 300 metri dalla Sicilia. E' una storia di dolore, l'ennesima, che coinvolge un centinaio di dannati della terra africana. Il loro viaggio era iniziato 15 giorni fa, quando un gruppo di liberiani (poco più di cento) decide di pagare il «biglietto» per fuggire dal loro Paese. Questo «ticket» (fra i mille ed duemila dollari) l'avrebbero pagato ad un'organizzazione egiziana, sulla quale indaga la magistratura agrigentina.

A mettere sulla buona strada gli inquirenti è uno dei due scafisti arrestati: l'egiziano che ha indicato come suo complice un «sedicente» liberiano. Entrambi sono accusati di favoreggiamento dell'immigrazione, omicidio plurimo colposo e naufragio colposo. Nelle loro tasche gli agenti hanno trovato 500 dollari, in somma, secondo gli investigatori e confermata dall'egiziano, pagata dall'organizzazione per condurre il barcone fino alle coste siciliane. L'egiziano collabora con gli inquirenti. E' lui che racconta di essere stato costretto, minacciato da alcune persone che farebbero parte di un'organizzazione egiziana che controlla il racket dell'immigrazione clandestina e ricostruisce le fasi della trasversata. Lui e il liberiano si sarebbero imbarcati e partendo dalla Libia si sarebbero fermati a metà del Canale di Sicilia dove hanno atteso l'arrivo di una grande nave, sulla quale viaggiavano almeno 300 persone. Da qui i clandestini sarebbero stati trasbordati su tre piccole imbarcazioni: due delle quali sono arrivate sabato a Lampedusa, mentre la terza, il barcone di 12 metri, è naufragato davanti alla costa di Realmonte, lido vacanziero a pochi chilometri da Porto Empedocle.

Secondo lo scafista, avrebbero sbagliato rotta, anche loro sarebbero dovuti andare a Lampedusa, ma il faro di Porto Empedocle sarebbe stato scambiato per quello dell'isola. L'allarme (nessun radar ed imbarcazione militare aveva avvistato questo carico umano) è stato dato da alcune persone che stavano cenando in un ristorante sul lungomare poco prima di mezzanotte. I due scafisti, insieme ad una donna e ad un liberiano sono stati i primi a raggiungere la costa. Sconvolti e inzuppati d'acqua, sono entrati nel locale proprio mentre il pianista suonava una serenata in onore di un ospite. La musica si è fermata, ed il silenzio è calato alla vista dei quattro naufraghi. Uomini, ragazzi, donne e chi poteva offrire aiuto sono accorsi sulle rocce vicino al faro. Hanno visto una decina di persone aggrappate agli scogli, mentre le onde cercavano di trascinarli via. La gente li ha afferrati per le braccia e trascinati in salvo. In acqua c'era qualcuno che gridava aiuto, ma le onde erano alte, il mare era molto grosso e nessuno s'è lanciato per trascinarli a riva.



Una parte della barca di clandestini affondata di fronte a Capo Rossello affiora dall'acqua durante le operazioni di soccorso

«LE ONDE ERANO ALTE, AVEVO PAURA. MIO FRATELLO E' SPARITO TRA I FLUTTI»

«Cinquecento dollari per sognare l'Italia»

Il racconto dei superstiti: quindici giorni in mare senza cibo

reportage
Pierangelo Sapegno
Inviato a AGRIGENTO

MA quando siete partiti? Quello si leva il microfono da sotto il naso, «non so, dieci giorni», allarga le mani con le palme verso l'alto, «quindici giorni, forse». Cosa sognavate? «L'Italia», dice. Anche adesso? Elizabeth aveva sorriso, «sì, è bella e gentile». Lui ripete «L'Italia, certo, l'Italia». Uno ha la maglia della Juventus. Un altro stringe un pacchetto di stracci come se fossero soldi. Nessuno di loro ha una lira in tasca. Un altro ti guarda come se l'avessero catturato dei leoni. Abbiamo vite diverse. Chissà se un giorno si incroceranno.

All'ospedale di Agrigento hanno portato 15 feriti: 10 donne e 5 uomini. Altri 80 di loro stanno ammassati nel centro di accoglienza, zona industriale, capannoni, un cancello, poi una sbarra e un cortile di pietra davanti alle quinte di cemento. Stasera li caricano sui pullman e li portano a Siracusa. Così dicono, ma non sappiamo. Vengono tutti dalla Liberia. Vogliono tutti andare lontano. Qualche volta, anche la morte è lontana. Quattordici hanno perso la vita, altri sono dispersi. Eppure, di riproveranno sempre. Nel volto nero di questo ragazzo steso sul letto, gli occhi sembrano rossi, lo sguardo acceso di paura. E quanto avete pagato? Borbotta una cosa, fa cinque con le dita. Cinquecento dollari? «Okay». Altri hanno detto mille, anche la polizia dice mille dollari. Gli chiedo: a chi? Si gira sul letto, lenzuola bianche, canottiera bianca, dice che non capisce. A chi avete pagato i 500 dollari? Dice: «Ci hanno portato su una nave. Grande nave. Eravamo trecento». Ma i soldi? Li avete dati prima?, e a chi? Si gratta i capelli crespi, le dita lunghe, affusolate. Probabilmente non capisce, però dice sì».

Come ti chiami? Risponde una cosa incomprensibile. Si sdraia di nuovo, tirando sulle braccia le lenzuola bianche. Un nome? «Frank». Facciamo Frank? Elizabeth, che ha diciott'anni salvati dolorosamente, davanti a questo mare di Sicilia, questo vento, questo cielo, Elizabeth ha raccontato che erano trecento e che l'altra sera li avevano trasferiti tutti su questa barca, la solita carretta che si è sfasciata contro le onde, che si è aperta nel mare.

Anche lei ha detto che erano partiti 15 giorni fa, dalla Liberia. «Non ci siamo mai fermati. Sempre in mare. Quando siamo arrivati vicini all'Italia ci hanno detto che bisognava cambiare nave. Siamo saliti su questa, allora. Io ero con i miei fratelli e le mie sorelle. Adesso non so loro dove sono». Dovevano arrivare a Lampedusa. I trecento liberiani si sono divisi, riempiendo tre zattere, grandi e malconce come questa che galleggia con la prua rosso e blu fuori dall'acqua, guardando il sole come un relitto, in faccia a Capo Rossello. Sembra una scialuppa per pescatori. Ci stavano ammassati più di cento. Com'era possibile? Elizabeth, «ci stringevamo fra di noi» dice, e fa il gesto di abbracciarsi, se poi il tragitto doveva essere breve, ci avevano spiegato. Aspettavamo di vedere un faro». Gli altri due barconi hanno visto quello giusto, di Lampedusa.

Uno degli arrestati «Mi hanno dato i soldi e sono stato costretto a partire Non volevo guidare quella barca perché capivo che avrei rischiato di morire»

Alcuni dei clandestini dopo il salvataggio

Alla Questura sbirciano dei fogli, ieri sera sull'isola c'erano stati tre approdi. «Quello più piccolo di 25 passeggeri. Gli altri due, di 71 e 80, erano liberiani». Cominciamo a capire. Il carico più grosso ha preso la rotta. Dev'essere stato il primo a partire se Elizabeth dice che ci sono saliti tutti: «Eravamo già stremati. Quindici giorni di mare senza mai fermarsi e mangiando quasi niente». Sono arrivati qui, sbattuti dal vento, sepolti dalle onde. Lo scafista egiziano, arrestato assieme al suo complice, aveva cinquecento dollari in tasca. L'amico ne aveva altri cinquecento. Organizzazione egiziana. Assieme ai turchi hanno sostituito gli albanesi nel racket che prepara questi viaggi della morte, per andare lontano e cercare dei sogni e un'altra vita. Per salire su queste barcarole bisogna pagare anche mille dollari a testa, gli scafisti ne prendono le briciole, e tutto il resto è grasso che cola. Dall'inizio dell'anno ci sono stati seimila sbarchi solo in Sicilia. A Lampedusa, ci dicono in Questura, ci sono 440 emigrati, e ci sono strutture per ospitarne solo 80.

Da gennaio a luglio, sulle coste italiane, si sono contati 14042 arrivi, contro i 10565 nello stesso periodo del 2001. Cioè, 32,9 per cento in più. Anche se i giornali non riempiono più le pagine come negli altri anni, questi viaggi della disperazione non si fermano, ma aumentano. E crescono anche i morti, sepolti nelle acque, abbandonati sulle rive, molte volte manco denunciati, manco raccontati. Nessuno sa quanti siano esattamente. Li raccontano i pescatori e i marinai come se fossero leggende del mare. Noi li ignoriamo. E forse ci conviene così. Anche questa volta forse sarebbe andata così, se una donna arrivata sulla spiaggia, strisciando verso la musica di un pianista, che veniva da un bar, tutta tremante e piangente non avesse mandato i soccorsi in mezzo al mare.

«Le abbiamo dato una coperta e abbiamo organizzato le scialuppe», ha detto il pianista. Poi è finita che nel mucchio sono caduti anche gli scafisti, traditi dai soldi. Uno ha confessato: «E' quello che ci hanno dato, quei 500 dollari. Io sono stato costretto a guidare questa barca. Mi hanno dato questo e mi hanno obbligato a partire. Io non volevo, perché mi rendevo conto che rischiavo anch'io la vita su quella carriola».

Si sono trovati tutti a urlare di gioia, fuori da Porto Empedocle, mentre le onde salivano alte, vedendo una luce che brillava da lontano. «Quello è il faro», diceva lo scafista. Ma tirava il vento e il cielo li schiacciava contro le acque in subbuglio. Elizabeth, «pioveva e la barca s'è inclinata» dice. «A un certo punto siamo stati spinti tutti da una parte. E poi siamo finiti sotto». E Frank, con la mano sulla fronte, «c'era mare grosso, avevo paura, ma sono sceso e mi sono appoggiato a qualcosa. Gridavo. Mio fratello non mi ha seguito. L'ho visto bloccato dal terrore. Poi più niente. Le onde mi coprivano». A vederlo adesso questo mare così placido, che si sfrangia dolcemente sugli scogli, uno non riesce a immaginarlo. «Faceva onde che ci salivano sopra», ricorda Elizabeth e con la mano va su in alto, sopra la testa.

La barca scendeva sotto il livello dell'acqua, poi si rialzava di schianto puntando la prua contro il cielo nero. Era una specie di zattera, quattro pezzi di legno incollati. Adesso siamo qui a far la solita retorica. Però, Frank è svenuto allungando le braccia e le mani sulla terra. Dietro di lui c'era una donna. E di là, in fondo agli occhi, da quella luce, veniva la musica di un pianista, in questa notte che pioveva.

IL PAESE AFRICANO NATO PER VOLERE DEGLI ANTISCHIAVISTI OGGI È IN MANO A BANDE FEROCI

Liberia, il tramonto di un'utopia ottocentesca

Domenico Quirico

ALLE anime pie della «American Colonization Society» non faceva certo difetto il coraggio. Quando nel 1821 comprarono un pezzetto di Africa per regalarla a quindicimila schiavi riscattati dalle piantagioni, un piccolo paradiso che li ripagasse degli orrori della tratta, scelsero volontariamente l'impegnativo nome «Liberia» come una sfida e una promessa per un continente ancora in catene. I discendenti di quei neri che avevano percorso al contrario il viaggio della vergogna, dovevano tracciare la strada, dare la prova che si poteva vivere da uomini liberi e costruire uno stato ben ordinato. Da scrupolosi eredi degli uomini che avevano scritto la dichiarazione di indipendenza delle colonie americane, gli antischiavisti volevano che anche gli africani avessero «il diritto alla felicità».

La Liberia, invece, è il sanguinario rimorso del continente, la prova bruciante del fallimento di un'utopia. Gli ingenui nemici della schiavitù mai avrebbero immaginato che dopo due secoli quei figli degli schiavi si sarebbero di nuovo imbarcati su navi sgangherate per una nuova odissea: la tratta della povertà, della fame, del sogno di un posto che accolga come uomini e non come bestie da lavoro.

La Liberia - nonostante a Monrovia il palazzo presidenziale sorga a Capitol Hill, la strada principale si chiami Broad street e abbia scelto una bandiera a strisce con una sola stella - non è mai stata una piccola America d'esportazione. E' rapidamente diventata una feroce impostura dove sono meticolosamente ricapitolati tutti gli orrori dell'Africa. Perché «gli americani», i discendenti di quegli schiavi liberati, hanno subito cominciato a trattare i loro fratelli neri con la stessa brutalità dei bianchi.

Riuniti nel «True wighyt party», la mafia degli immigrati, ben armati del loro inglese e della religione protestante, finanziati con i dollari che arrivavano dagli Stati Uniti raccolti da più confratelli antischiavisti, hanno tenuto al guinzaglio i primitivi indigeni facendoli lavorare nelle immense piantagioni di caucciù. I loro forzieri si riempivano con le royalties di quella basilica vegetale affittata alla multinazionale Firestone.

Vent'anni fa la Liberia si immerse nell'abisso. Un sergente analfabeta, Samuel Doe, autoproclamatosi rivoluzionario, decise che l'epoca degli «americani» era durata troppo: li fece fucilare legati a un palo, sulla spiaggia di Monrovia. A Doe andò peggio: fini smembrato e mangiato in uno spaventoso rito liberatorio e antropofago. Iniziò così il tempo degli «scorpioni neri». Portano ray ban, t-shirt truculente, amuleti distribuiti sul corpo cosparso di caolino per salvarsi, con accorgimento stregonesco, dalle pallottole. Sono fanzichenecchi, spesso bambini, che hanno «lavorato» per vari clan e un pigro, occasionale macello. Da questo caos è stato costretto a fuggire perfino l'unico liberiano famoso nel mondo per motivi non orribili, il calciatore George Weah, ex del Milan.

Dalla mischia tra questi sgherri costata almeno cinquantamila morti, dove sono franati tutti i tentativi di pacificazione americani e africani, è emerso darwinianamente il più audace e spietato: Charles Taylor, sinistro caudillo che ha dimostrato uno straordinario talento nello sfruttare con banditesca solerzia le ricchezze del paese.

Cinque anni fa l'uomo che odiava preti e missionari perché erano testimoni scomodi (nel '90, durante la guerra civile, fece sprangare le porte di una chiesa e massacrare a colpi di machete seicento fedeli) è riuscito a realizzare il sogno di ogni caudillo: farsi eleggere presidente «legale». Ha cambiato il vecchio Pajero armato fino ai denti con una fiammante Jaguar presidenziale, ma non ha cambiato i metodi. È sempre più ricco grazie al traffico di armi e diamanti, dedica un'annoiata disattenzione alla miseria dei sudditi. E qualcuno sospetta che tra le sue pericolose amicizie, dopo gli anni di Gheddafi, ci siano anche Saddam Hussein e soprattutto Bin Laden.

NOZZE DA SOGNO
12-13 Ottobre 2002
Molino Poirino (TO)

GUIDASPOSI NEWS

NOTIZIE FRESCHE PER GLI SPOSI

RICHIEDETE LE NUOVE EDIZIONI 2002/2003

RISTORANTE

Jet Hotel Antica Zecca

Via della Zecca, 9
10072 CAselle T.se (TO)
Tel. 011.9961403
011.9913733
Fax 011.9961544
www.anticazecca.it - www.jet-hotel.com

In omaggio agli sposi la camera matrimoniale

Saloni appena ristrutturati.
Aria condizionata - Cavalcavia - Parcheggi.
A pochi Km da Torino, immersa nel verde, sorge l'ex cascina, edificio del '500 ristrutto con stile ed eleganza.

Coperti	735
Composizione delle sale	(1x60); (1x125); (1x100); (1x170); (1x220); (1x40)
Coperti in dehors	Buffet in giardino
Parcheggio	Privato (300 posti)
Prezzo	Da 49,00 Euro
Responsabile	Sergio e Marco Vai

UNA PORTA APERTA SUL MONDO DELLE NOZZE

GRATIS!! GUIDASPOSI
LA GUIDA UTILE

GUIDA TASCABILE ai ristoranti, catering, ville, castelli, servizi per cerimonie e per l'allestimento della prima casa con tante schede informative di facile lettura.

GRATIS!! Guidasposi Collection

Una SPLENDIDA RIVISTA con le più belle collezioni di abiti da sposa e sposo proposte dagli ateliers e sartorie della tua città, per il matrimonio del nuovo millennio.

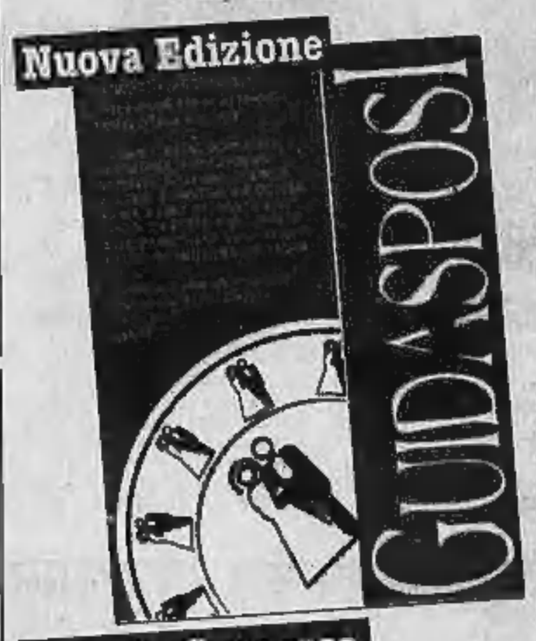
GRATIS!! GUIDASPOSIWEB

IN INTERNET! Centinaia di pagine contenenti informazioni, convenzioni, sconti e notizie sugli operatori del settore.
www.guidasposiweb.it

GRATIS!! Nozze da Sogno

PRESTIGIOSE RASSEGNE caratterizzate dall'eleganza che contraddistingue le proposte degli espositori, dalla bellezza dei locali in cui si svolgono e dall'atmosfera professionale.

PROSSIMO APPUNTAMENTO con NOZZE DA SOGNO 12-13 Ottobre 2002 Molino Poirino (TO)



Grande Concorso

Vinci 6 fantastici viaggi a 5 stelle e un favoloso Giro del Mondo!
(Regolamento a pag. 59 di Guidasposi)

TRAVELCOMPANY SAVOIA
VIAGGI DI NOZZE
Via Del Carmine, 2 - TORINO - Tel. 011/4924545

MUSICISTA

Anna Maria e la sua tastiera

Tel. 011.8224513 - Fax 011.8222384
Cell.: 338.8814909

Un sax sulle note a New Orleans
Un valzer musette sulle rive della Senna
Danza latino americana su una spiaggia ai Caraibi
Atmosfere magiche da condividere con i vostri cari nei momenti più belli.

RISTORANTE

Castello di Buriasco

Via Macello, 11 - 10060 BURIASCO (TO)
Tel. 0121.56.143 - 0121.56.560

Coperti	Da 50 a 300 posti
Prezzo	42,00 Euro
Responsabile	Famiglia Malegoli

Le cerimonie e ricorrenze sono tra noi si attendono più attesi Sorrisi, il ripetersi giornaliero circondato da alberi fronzuti e da un panorama fiabesco, la genuina cucina italiana non scevra di voli nuova creatività, ci fanno un bacio ideale per la vostra riuscita.

FOTO e VIDEO

Atelier Foto

Via Torino, 29 - Nichelino (To)
Tel. 011.605.24.41
www.guidasposiweb.it/atelierfoto

SERVIZI OFFERTI: Fotoritocchi, album digitali, Montaggio album eccezionalissime anche con Posse - Portrait.
PROMOZIONE: Inquadra questa tua omaggio. Provini in omaggio con 2 minisviluppo + 3 poster.

LISTE NOZZE

Brondolo

La Casa degli Sposi
Via Borgaro, 70 - 10149 Torino
Tel. 011.216.59.20

La lista nozze del vostro cuore vi aspetta da Brondolo. Un nuovo show - room con tutti i prodotti per la vostra nuova casa: piccoli e grandi elettrodomestici, porcellane, cristallerie, argenti, prodotti Fagor Pedrotti e Thun. L'amore non vuole costrizioni: per questo Brondolo non vi obbliga a terminare la lista nozze.
E l'amore vuole belle sorprese: per questo Brondolo offre agli sposi l'equivalente del 10% del totale della lista nozze.
SE CERCATE UNA LISTA NOZZE DI CUI INNAMORARVI, DITE "SI" A BRONDOLO.

LISTA NOZZE AMORE MIO

FOTO e VIDEO

Art Foto

Via Modena Cristina 74/C - Torino
Tel./Fax 011.668.08.36

Un amore di reportage!

SERVIZI OFFERTI: Possibilità noleggio auto. Preventivi su appuntamento e personalizzati. Assoluti precedenti degli architetti. Servizi promozionali (foto e video).
PROMOZIONE: Poster + ristampa in omaggio.

ABITI DA SPOSA

Idea Sposa

Via Mongioevo, 30
10138 TORINO
Tel./Fax 011.4474173

SERVIZI:
Oltre 200 abiti esclusivi delle migliori griffes.
Si realizzano anche capi su misura.
PROMOZIONE:
DISPONIBILI ANCHE ABITI DA SFILATA CON PREZZI DA 750 A 1200 EURO.

www.ideasposatorino.it

LISTE NOZZE

Gocce di Cristallo

Via Stupinigi, 29 - 10048 VINOVO (TO)
Tel./Fax 011.993.11.91

Un qualificato negozio con i suoi 300 mq dove trovare oggetti di qualità, originalità e funzionalità. La disponibilità del personale nell'aiutare i futuri sposi ad indicare gli articoli più adeguati alle loro esigenze, la possibilità di prenotare telefonicamente e visionare il nostro sito: www.goccedicristallo.it

LOCATION

Castello Canalis

P.zza Castello, 1 - FRAZ. COSTA (Cumiana - To)
Cell. 347/426.05.45 - Fax 011/905.87.63
E-mail: marco.voglia@libero.it
www.castellodicanalis.it

Saloni	(1x200) (1x130)
Prezzo	Da 34 Euro a 48 Euro
Responsabile	Sandro - Fernando

Camera nobile per una notte agli sposi che effettuano il banchetto presso il castello (richiesto minimo 150 invitati). Stanza per ospiti e servizio bed and breakfast.

FOTO e VIDEO

Ideal foto

Via Machiavelli, 17 - 10136 TORINO
Tel. 011.329.98.94 - www.guidasposiweb.it/idealfoto

SERVIZI OFFERTI: Si personalizza il servizio sulla base delle esigenze della coppia. Inquadrature a mano. Fotomontaggio ed elaborazioni grafiche.
PROMOZIONE: 2 Mini + 3 poster 50x70, in alternativa 1 poster in tela.

RISTORANTE

Centro

Via V. Emanuele, 8 - 10060 CIRCOMALE (TO)
Tel. 011.950.72.47 - 950.93.18

Saloni	(1x230) (1x85) (1x30)
Prezzo	Da 34 Euro a 48 Euro
Responsabile	Sandro - Fernando

In un panorama impagabile a 30 Km. da Torino, ottimale ad ogni soggettiva (chiesa del '700 e vista al Castello di Moncalo, il ristorante Centro sarà lieto di ospitare il Vostro ricevimento.

FOTO e VIDEO

Thema Foto Studio

Via Stradella, 68/D - 10147 TORINO
Tel./Fax 011.29.01.84

SERVIZI OFFERTI: Professionalità certificata da un marchio noto e affermato da 20 anni. Ogni singolo servizio viene creato e realizzato in base alle richieste ed ai desideri della coppia.
PROMOZIONE: Poster in tela (50x70) per gli sposi + 2 poster (40x50) per i genitori.

ABITI DA SPOSI

Atelier Palazzo degli Sposi

Alta Moda, Sposa, Sposo e Cerimonia

Nelle sale ampie ed eleganti dell'Atelier gli sposi potranno scegliere con tranquillità tra un vasto assortimento di modelli di grande suggestione adatti per ogni tipo di esigenza. Per qualsiasi informazione o per un appuntamento telefonare ai numeri sotto indicati.

Via Settimo, 207
10036 San Mauro T.se (To)
Tel. 011.82.22.330 - Fax 011.82.24.856

ALTA MODA • SPOSA • SPOSO • CERIMONIA

RISTORANTE

Il Canonico

Str. Castagnole, 29 - 10044 CARIGNANO (TO)
Tel. 011.9692388 - Fax 011.9695175
www.ilcanonico.it

Saloni	(1x150)
Prezzo	Da 38,5 Euro bambini fino a 6 anni gratis, fino ai 12 anni 20 Euro
Responsabile	Piero Peffi (lo chef)

Prova del pranzo di nozze per gli sposi che prenotano a pranzo il loro ricevimento. Suggestivo salone ricavato in un antica cascinale con volte con mattoni a vista.

RISTORANTE

Il Reale

C.so Garibaldi, 153/a - 10070 Venaria Reale
Tel. 011.4530413 - Fax 011.4540935

Saloni	(1x90) (1x40) (1x16)
Prezzo	38,73 Euro
Responsabile	Roberto Robecchino

Locale di Categoria Lusso con arte contemporanea, caratterizzato da particolari architettonici di assoluto valore e pregio, ampiezza dimensionale interna, pianoforte Petrof per particolarità musicale.

RISTORANTE

Hotel Royal

C.so Regina Margherita, 349
10144 TORINO
Tel. 011.4376777 - Fax 011.4376393
www.hotelroyal.to

Omaggio delle foci nuziali, Sposi ospiti al banchetto.

Coperti	(1x60) (1x90) + centro congressi
Prezzo	Da 37,00 Euro
Responsabile	Lainella Rava

Aria condizionata. Ampio parcheggio e garage privati. Servizio Catering. Servizio baby-sitter, menù per i bambini. Musica e animazione.

Elegante e raffinato arredamento conchiglia. Giardino d'inverno con pavimento in cotto antico e vasi d'Anini.

CAMERA IN OMAGGIO AGLI SPOSI.

ARREDAMENTI

L'Economica

Via Borgaro, 55 - 10095 GRUGLIASCO (TO)
Tel./Fax 011.411.33.18 - economica@libero.it
Via F.lli Cairoli, 8 - 10093 COLLEGNO (TO)
Tel. 011.405.69.85

MARCHE RAPPRESENTATE: Lube, Doimo, Le Fablier, Collezioni, Mazzali, Febal, Dikos
SERVIZI AL CLIENTE: Consulenza e progettazione svolta da arredatori con esperienza trentennale. Assistenza e garanzia nel tempo effettuata gratuitamente.

RISTORANTE

L' Óstu' del Pòvr-òm

Via Provinciale, 34 - 10060 Inverso Pinasca (TO)
Tel. 0121.80.91.00

Saloni	(1x250) (1x130) (1x70)
Prezzo	da 25,82 Euro a 36,15 Euro
Responsabile	Giacomo Gennaro

Locale climatizzato per servizi fotografici, sale con particolari caratteristiche interne. Cucina curata e ricerca dei tipici. Agli sposi ricevono in omaggio. Auto d'epoca a disposizione.

RISTORANTE

La Cascina

Via Pirandello, 23/A - 10023 CHIERI (TO)
Tel. 011.942.28.14

Saloni	(1x100) (1x150)
Prezzo	da 34,00 Euro
Responsabile	Sig. Bruno

Locale climatizzato. Si effettua un solo ricevimento alla volta. Giardino per foto. Spazio giochi bimbi.

CALZATURE

Riondato

C.so G. Cesare, 95 - Tel 011/2476360
Via C. Capelli, 44/b - Tel 011/7761748

Si confezionano scarpe e borse su misura, in pelle o a richiesta, anche con il tessuto dell'abito da sposa.

ABITI DA SPOSI

Atelier Palazzo degli Sposi

Alta Moda, Sposa, Sposo e Cerimonia

Nelle sale ampie ed eleganti dell'Atelier gli sposi potranno scegliere con tranquillità tra un vasto assortimento di modelli di grande suggestione adatti per ogni tipo di esigenza. Per qualsiasi informazione o per un appuntamento telefonare ai numeri sotto indicati.

Via Settimo, 207
10036 San Mauro T.se (To)
Tel. 011.82.22.330 - Fax 011.82.24.856

ALTA MODA • SPOSA • SPOSO • CERIMONIA

RISTORANTE

Rosa d'Oro

Via Medici del Vascello, 2 - 10040 DRUENTO (TO)
Tel. 011.984.56.75 - Fax 011.984.43.83

Saloni	(1x130) (1x100)
Prezzo	da 41,00 Euro
Responsabile	Mauro - Walter - Massimo

Aria condizionata, servizio di baby sitter, servizi per disabili, fasciatoio per neonati. Possibilità riservare locale per una volta certamente, (gratuitamente per i ricevimenti infrasettimanali).

ABITI DA SPOSA

Immagine Sposi

Via Lemiamendanza, 7 - GRUGLIASCO (TO)
Tel.011.78.17.45 - www.immaginesposi.it

Immagine Sposi propone una cura in ogni dettaglio. Abiti in raso, georgette, chiffon, organza impreziositi da lavorazioni e ricami particolari. Il tutto per dare vita a donne che si emozionano nel corpo, eleganti e sensuali. La tendenza e l'uso dei corretti impreziositi da tessuti innovativi, ricamati con fili d'argento, perlinature di cristalli. Completano il tutto inserimenti grezzi in raffinati particolari da particolari drappeggi e fiori. Orario continuato da lunedì a sabato 9,30 - 19,30.

RISTORANTE

L Galantom

Via Vetteri, 26 - 10070 ITALIO (TO)
Tel. / Fax 011.9254345

Saloni	(1x90) (1x150)
Prezzo	da 26,15 a 44,00 Euro
Responsabile	Tiziana - Giorgio

Soggestivo locale nel verde delle campagne della bassa Valle di Lanzo, sulla riva di un laghetto cui fa corona una fresca e ventilatissima pineta. È un luogo ideale per ogni tipo di occasione.

RISTORANTE

Silvana

Via del Mare, 10 - 10040 PIOBESI (TO)
Tel. 011.9657805

Coperti	(1x90)
Prezzo	Da 38,00 Euro a 50,00 Euro
Responsabile	Silvana

Nel verde delle campagne di Piobesi il Ristorante offre un ampio salone in cui si potrà pranzare a bollore accompagnati dagli ospiti.

RISTORANTE

Teorema

Strada del Fortino, 34/bis - 10152 TORINO
Tel. 011.5217953 - 011.5217757
Fax 011.4396196

Coperti	Sale modulabili da 20 a 500 posti
Prezzo	Da 45,00 Euro
Responsabile	Andrea Fregnan Michele De Cesare

Salto con idromassaggio in omaggio agli sposi. Locale di nuova apertura adatto a soddisfare ogni vostro esigenza.

A pochi passi dal centro di Torino un giusto connubio di tradizione, innovazione e soggestioni internazionali.

FOTO e VIDEO

Turin Foto

Via Buenos Aires, 55/A - TORINO - Tel. 011.3292900
Via Cigna, 55 - Via Foligno, 72 - TORINO

SERVIZI OFFERTI: Due album per sposini con 20 foto cad. 12x18. Un poster 50x70 (1 cent. Macchine per ogni foto. Montaggio album compreso. Foto b/n. Foto digitali compresi.
PROMOZIONE: Auto omaggio + Kit + matita baciacci + tutti i permessi e rapporti.

PER RICEVERE LE PUBBLICAZIONI E GLI INVITI GRATUITI SPEDITE QUESTO COUPON:

- VIA FAX AL NUMERO 011.6615298
- O TRAMITE POSTA A: EMMEBIE EDITRICE - Corso Moncalieri, 270 - 10133 TORINO
- O SU INTERNET ALL'INDIRIZZO www.guidasposiweb.it

BASTA UNA RICHIESTA PER RICEVERE GRATIS TUTTE LE PUBBLICAZIONI DELLA COLLANA GUIDASPOSI

Sì, desidero ricevere a casa GRATUITAMENTE E SENZA NESSUN IMPEGNO LE PUBBLICAZIONI DI GUIDASPOSI, e/o eventuale altro materiale informativo a carattere commerciale. Pertanto vi autorizzo a trattare i dati sotto indicati. (STAMPA 9/2002 - 1)

Pubblicazioni di interesse: ☐ GUIDASPOSI TORINO ☐ GUIDASPOSI ASTI E CUNEO ☐ GUIDASPOSI COLLECTION
☐ HO GIÀ LE PUBBLICAZIONI, DESIDERO SOLO GLI INVITI PER LE MANIFESTAZIONI E/O LA CARD DI PARTECIPAZIONE GRATUITA AL CONCORSO

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____ Cap _____ Città _____

Telefono _____ Data matrimonio prevista _____

E-mail _____ FIRMA _____

I dati indicati nel presente coupon saranno trattati dalla nostra ditta e verranno utilizzati per l'invio GRATUITO di GUIDASPOSI e/o eventuali altre proposte commerciali e/o sondaggi e ricerche di mercato nel rispetto della legge 675/96 (tutela dei dati personali). Il conferimento dei dati non è obbligatorio e l'eventuale rifiuto non ha conseguenze. Sono riconosciuti all'interessato i diritti di cui all'art 13 della citata legge.

Cerca in Internet il nostro portale con migliaia di notizie e schede informative sul mondo delle nozze

www.guidasposiweb.it

LE REAZIONI AL DISCORSO DEL SENATUR

D'Onofrio: «In sintonia sul decentramento»

■ «Sono in completa sintonia con Bossi sul federalismo come obiettivo strategico della Casa delle libertà»: Francesco D'Onofrio, capogruppo Udc al Senato, commenta così la richiesta di Bossi di una accelerazione dell'impegno del governo sul federalismo. «L'Udc - dice D'Onofrio - ha scritto nel proprio manifesto costitutivo che la riforma federalista dello Stato è parte essenziale della propria identità programmatica».

Francesco D'Onofrio

Buttiglione: «Non conosco sacerdoti che lucrano»

■ «Conosco molti sacerdoti che possono procurare una badante a chi ne ha bisogno, ma non ne conosco nessuno che abbia guadagnato soldi aiutando la gente bisognosa. Anzi, ce ne sono tanti che hanno donato soldi loro per sostenere le opere di carità della Chiesa italiana». Così il ministro per le Politiche comunitarie Buttiglione replica a Bossi sul rapporto tra immigrazione e Chiesa cattolica.

Il ministro Rocco Buttiglione

Pecoraro: «Solito festival di ricatti e minacce»

■ «Dalla Lega ancora un festival di ricatti e minacce. È insopportabile che un ministro usi toni minacciosi contro la Corte Costituzionale alla vigilia di importanti decisioni»: critico il commento del presidente dei Verdi Pecoraro Scanio alla richiesta di Bossi di accelerare la riforma della Corte Costituzionale. E aggiunge: «È una forma di estremismo anti istituzionale».

Il verde Alfonso Pecoraro Scanio

IL COMIZIO DEL SEGRETARIO DELLA LEGA ALLA MANIFESTAZIONE DI VENEZIA

Bossi: «Federalismo ora o mai più Berlusconi la smetta di girare»

Duro attacco ai partiti della maggioranza che «frenano» sulle riforme: «Boiardi e gattopardi che sono riusciti a fuggire in tempo quando abbiamo fatto crollare gli armadi pieni di scheletri»

Gigi Padovani
inviato a VENEZIA

Non è proprio una verifica, «perché le chiedevano i democristiani», ma un ultimatum agli alleati di governo sì, quello che Umberto Bossi ha lanciato ieri dalla Riva degli Schiavoni di Venezia, dove sette anni fa venne lanciata la secessione della Padania. Con la stessa solennità di allora, davanti a un popolo leghista festante tornato in massa ad applaudire il segretario-ministro, Bossi chiede a Berlusconi di «mettere in riga le sue truppe»: «la smetta di gironzolare» e convochi un vertice di maggioranza che serva a «ritemporizzare il programma» per accelerare le riforme costituzionali. Il «senatùr» detta il suo diktat usando la Lega di lotta, la Lega di piazza, richiamata alla «mobilitazione generale» a sostegno della Lega di governo. Il grido che si leva da Venezia è uno solo: «Federalismo adesso o mai più». Lo ritmano decine di migliaia di militanti giunti da tutto il Nord con 250 pullman, 5 treni speciali, 4 motonavi: il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli azzarda un minimo 60-70 mila (cifra ottimistica, ma di certo quest'anno, grazie anche alla giornata di sole, s'è vista più gente che nel 2001). E il ministro Bossi, in abito scuro e camicia verde senza cravatta, precisa, a prevenire chi potrebbe ricordargli che il titolare del dicastero alle Riforme è proprio lui: «Fe-de-ra-lismo, lo grido al popolo e a me stesso».

Già, perché il segretario della Lega ha scelto un intervento insolitamente sobrio nei tempi (appena 57 minuti, cronometrati da Calderoli) e nei toni (alle «sparate» ci pensano come sempre il sindaco di Treviso, Gentilini, e l'europarlamentare Borghezio) per lanciare un messaggio durissimo. A chi? All'asse Casini-Fini dentro la maggioranza. Il leader del Carroccio non li cita, ma fa capire chi sono i nemici che frenano: sono i «boiardi e i gattopardi che sono riusciti a fuggire in tempo quando la Lega fece crollare gli armadi pieni di scheletri». Sono quelli che con «nomi nuovi riorganizzano le bande del passato» e che «potrebbero creare nuovi partiti centralisti». La «palude» rischia di tornare, e allora Bossi alza la voce, smette di leggere il discorso che si era preparato e incita i suoi: «Vi chiamerò a scuotere i palazzi intrisi di farisaica falsità, vi additerò i nomi dei razzisti che sono contro il popolo». Quei nomi, lui non li dice, lui in fondo sta nel governo, lascia il compito al capogruppo alla Camera Alessandro Cè, con i suoi occhialetti piccoli e la faccia cattiva: Casini, Volontè, e anche An, che fa loro sponda.

«Tra il 2002 e il 2003 devoluzione e regionalizzazione della Corte Costituzionale»

«Nel 2004 Senato federale con il Coordinamento delle Regioni del Nord, del Centro e del Sud»

Sappiano, tutti costoro, che la «rivoluzione federalista» lanciata sette anni fa con la secessione non si può fermare. «Il programma di governo è avanti su tutto, invece sulle riforme costituzionali, che sono la ragione per cui stiamo nella Casa delle libertà, ha fatto nulla». Con la conseguenza che la Lega (e questo è rivolto a Forza Italia) «non può rischiare la subalternità ad altre forze politiche: chi ha orecchio per intendere, intenda». Le ragioni per alzare la voce, secondo Bossi, ci sono tutte. Mentre in Europa Belgio, Inghilterra e Spagna scelgono di diventare «stati decentrati», «lo Stato italiano resta il più refrattario alla sensibilità federalista». La riforma del Titolo V della Costituzione non basta, sono «soltanto piccoli vagiti di federalismo», e allora il leader del Carroccio detta le tappe: devoluzione e regionalizzazione della Corte Costituzionale entro il 2002-2003 e «nel 2004 il Senato federale con il Coordinamento delle Regioni del Nord, del Centro e del Sud, come organo di proposta in materia di legislazione concorrente». In pratica, i tre Parlamenti che fanno venire l'orticaria ai centristi. Un ultimatum sostenuto «senza enfasi», ricordando come la Lega sia «la forza della natura che ha frantumato la partitocrazia», pur rimanendo sempre all'interno «dello stato di diritto e sotto la luce della democrazia».

Il Carroccio è l'unica forza della Cdl con un forte radicamento nel territorio e quest'estate Bossi ha dato un ordine preciso: raddoppiate le feste, tra polente e gare di bocce, dobbiamo tenere il rapporto con la base. Basta che non mugugna più. Dal palco di Venezia il monito del segretario è preciso: «Sedi aperte, spirito allegro e determinato, chi non fa le feste, fuori!». Prossimo appuntamento di questa «mobilitazione permanente»: sempre il pratone di Pontida, a fine ottobre, per un nuovo raduno. E si vedrà se chi doveva intendere, avrà capito.

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi durante il comizio tenuto ieri mattina a Venezia

IMMIGRAZIONE, NUOVA OFFENSIVA DEGLI ESPONENTI LEGHISTI

Maroni: non ci saranno altre sanatorie Gentilini: impronte? Anche del naso

reportage
Fabio Poletti
inviato a VENEZIA

Il volantino dei Volontari verdi di Mario Borghezio, se non altro ha il pregio della tempestività. C'è una barca di clandestini, c'è un mirino che li tiene sotto tiro e c'è lo slogan: «Meglio prevenirli che curarli». Lui dal palco a mollo nella laguna, fa anche di più. Si esalta per la nuova legge sull'immigrazione: «Chiamiamola col suo vero nome, Bossi-Bossi. L'Ulivo ha finalmente cessato di imbastardire il nostro sangue, infettandoci con quello degli immigrati». E poi, propone la sua cura aggiuntiva: «Facciamo come i gondolieri di Venezia, che gli extracomunitari li buttano in acqua... Facciamo che ci vorrebbe la terapia Gentilini, il mio amico sindaco di Treviso, per tutta l'Italia per tre mesi...».

Va beh, sono anni che Mario Borghezio rappresenta l'ala dura - «Lega di lotta», la definisce lui - ma non quella folcloristica. Tanto che lo fanno parlare tra i primi quando a Riva dei Sette Martiri c'è ancora poca gente. Ma l'aria che tira sull'immigrazione, in questa settima edizione della «cerimonia dell'ampolla», è proprio quella dell'ultima spiaggia. Il sindaco di Treviso Giancarlo Gentilini, lì per la linea durissima: «Se necessario, agli immigrati prendiamo le impronte delle mani, dei piedi e pure del naso (più tardi, ai verdi che chiedono l'intervento dei magistrati e di Pisanu, il ministro Giovanardi dirà: «Per quanto riguarda la battutaccia di Gentilini, chiedo scusa agli immigrati»). Il ministro del Welfare Roberto Maroni, anche se non è l'unica vera riforma portata a casa dalla Lega in un anno e passa di governo. Sarà che sul tema, i leghisti hanno sempre avuto i nervi scoperti. Come dimostra il cartello che non vuole l'estensione delle impronte digitali anche agli italiani: «Mai inchiostro sulle mani dei lavoratori padani». O quello che inalbera uno tra i tanti in camicia verde: «Questa è la nostra risposta a chi ci vorrebbe tutti musulmani». Sarà tante cose, ma la legge «Bossi-Bossi» è uno dei punti di non ritorno della Lega di governo. A costo di fare i conti con gli alleati della Casa delle libertà. O con gli imprenditori del Nord-Est, che sono sempre stati per una linea più morbida sull'immigrazione nel nome della «fabbrichetta da tirare avanti».

Il sindaco di Treviso Giancarlo Gentilini

Il ministro: agli industriali dico di non sperare in altre regolarizzazioni, basta assunzioni-nefandezze

I verdi: quel sindaco va rimosso, intervenga Pisanu Giovanardi: ci scusiamo per quella battutaccia

Per gli uni o per gli altri ha parole di fuoco Roberto Maroni. Che prima se la prende con i nemici «in seno» al consiglio dei ministri: «Ma come, parliamo per sette ore e poi il giorno dopo vedo i ministri dell'Udc dire che la legge non va bene... ». Poi sistema pure i «padroni del vapore» di queste parti: «Fino ad oggi sono state presentate 32 mila domande di regolarizzazione. Non le centinaia di migliaia che si temevano. Gli industriali del Nord-Est hanno la loro ultima occasione. Quello che hanno fatto fino ad oggi, assumere senza garanzie per questi lavoratori, è stata solo una nefandezza. Ma adesso ci siamo noi al governo...».

C'è il ministro della Giustizia Roberto Castelli, ingegnere di professione, contabile per l'occasione: «Ho fatto un accordo con il governo albanese, i clandestini facciano la galera a casa loro che da noi un detenuto costa 7 milioni e mezzo al mese (quasi 4000 euro, ndr) e di detenuti extracomunitari ne abbiamo 17 mila». Applausi. E, c'è soprattutto il ministro per le Riforme Umberto Bossi: «La legge l'ho scritta io per mettere i puntini sulle i». Standing ovation con appendice giù dal palco e a telecamere unificate è costretto ad ammettere: «Sono pochissimi gli imprenditori che regolarizzano gli extracomunitari. Preferivano quando erano clandestini».

Alla fine dettagli, per il popolo leghista a Venezia. Adesso che sono al governo, non se la prendono nemmeno più con la signora Lucia che dal balcone in faccia al palco, per il settimo anno consecutivo sventola il tricolore. Adesso che sono al governo, in attesa della campagna di autunno promessa da Bossi, si godono la «loro» legge Bossi-Bossi. Guardando avanti come fa il vice presidente del Senato Roberto Calderoli: «Per gli extracomunitari che fanno gli stupri, ci vorrebbe la forbice... Zac...». Guardandosi indietro, come fa il sindaco di Treviso che ha litigato pure col vescovo della sua città: «Ho scritto anche al Papa, l'ho invitato a reincarnarsi nel Vangelo... della Lega». Guardandosi attorno, come fa Maroni: «Ma perché, se la sinistra dice che la prima tappa per l'integrazione degli extracomunitari è il lavoro va bene, e se lo diciamo noi siamo razzisti e xenofobi?». Meno male che c'è il Borghezio, che le frontiere chiuse le vorrebbe solo per i Nordafricani: «Perché se i patrioti baschi non possono stare più nella loro terra, li ospitiamo noi in Piemonte che di patrioti ne ha avuti tanti, a partire da Pietro Micca».

ALLA STAZIONE DI TREVISO INCONTRO-SCONTRO CON I PARTECIPANTI AL CORTEO DELL'«HUMANITY DAY» CONTRO LA BOSSI-FINI

Rissa finale tra padani ed extracomunitari

Renato Rizzo
inviato a TREVISO

BOICOTTARE, sabotare, occupare, disobbedire: esplode a Treviso il rancore come forma politica di massa. La rabbia dei migranti che vedono diventare «aleatoria» la propria identità sociale» con il rischio di trasformarsi «da esseri umani a macchina da spremere finchè regge». Il popolo che teme di smarrire la sua ombra grida da qui il no alla legge Bossi-Fini. E lo fa in una manifestazione che riunisce 7-8 mila persone tra extracomunitari e il variegato mondo dei «disobbedienti» scesi in piazza a difesa dei diritti dei fratelli extracomunitari: la folla più grande mai radunatasi a Treviso per un appuntamento «politico», nonostante la diserzione ufficiale dell'Ulivo e della Cgil. Corteo colorato e pacifico per questo Humanity Day che voleva essere risposta indiretta al raduno della Lega e che, nella coda, ha trovato il veleno d'uno scontro.

Sono le 19 quando cinquecento manifestanti in stazione dei treni che devono riportarli verso Milano e Bologna, entrano in contatto con qualche centinaio di militanti del Carroccio in arrivo dal capoluogo veneto e diretti a Trieste. Raffiche di insulti, poi ci si affronta in un corpo a corpo anche perchè molti leghisti scendono dal convoglio. La stazione diventa un furioso scenario di guerriglia: c'è chi insegue, chi cade, chi cerca rifugio negli uffici. Urla, tensione al calor bianco. Qualcuno giura d'aver visto sfoderare un coltello: si scatena la corsa ad armarsi con i sassi dei binari. E' lotta aperta quando intervengono le forze dell'ordine per dividere i contendenti: nonostante caschi e celate tre agenti vengono leggermente feriti dalle pietre, ma anche tra i ragazzi c'è chi si tampona sbreghi e contusioni. Anche se nessuno va a farsi medicare in ospedale. Venti minuti di fuoco, poi, finalmente torna la calma con i treni che ripartono lasciandosi dietro una scia di improperi e di furia.

Finisce su quest'immagine una giornata scivolata senza sussulti nel centro e la cui unica violenza era quella imprigionata nelle parole e nei propositi dei manifestanti. S'era incominciato con il dolore: «Con noi, oggi - aveva detto Luca Casarini davanti a un brulicare di uomini e donne e bandiere - ci sono 15 fratelli e sorelle morti nel tentativo di raggiungere questo paese. Sono stati assassinati dalla legge Bossi-Fini, ricordiamoli con un applauso». Bersaglio di chi sfilava, oltre al ministro per le Riforme e al vicepresidente del Consiglio coautori della legge che detta le nuove norme sull'immigrazione, il sindaco di Treviso Giancarlo Gentilini, quello che vorrebbe solo amministrare elettori di pura «razza Piave». Lo raggiunge lo sberleffo d'uno striscione che rappresenta un Leone di San Marco con la testa al posto del muso. Il suo «ruggito»: «Eccola, la razza Piave». Un lenzuolo dipinto presenta il primo cittadino in veste di sceriffo: «Vieni Gentilini in manifestazione, te la diamo noi l'espulsione». Lungo il percorso, musica etnica e balli e canti. E' gente che racconta storie uguali e spesso miserabili: «Viviamo in 10 in un appartamento di due stanze, abbiamo tutti il visto, siamo operai alla Fincantieri. Paghiamo 100 euro a testa d'affitto, spesso lo stipendio non raggiunge gli 800 e dobbiamo spedirne la maggior parte a casa. Oggi siamo qui anche per tanti amici che non se la sono sentita di venire perchè hanno timore di rappresaglie».

Immigrati partecipano alla manifestazione dell'Humanity Day, promossa dai Centri sociali contro la legge Bossi-Fini a Treviso

Dal palco di piazza dei Signori le paure diventano ira e promesse di «resistenza». Un documento che certifica la liceità della disobbedienza facendo eco anche alle affermazioni d'un gruppo di religiosi e parroci pronti a scendere in capo «in difesa dei più deboli». In sintesi i migranti e la galassia dei movimenti che li sostiene (social forum, no global, gruppi cattolici, verdi, rifondazione, società civile senza «etichetta») di non riconoscere la legge Bossi-Fini e annunciano: «Ci impegnamo ad organizzare azioni di disturbo e protesta alle frontiere anche organizzandoci per aiutare i nostri fratelli «a valicare» i confini in modo gratuito». Non basta: si lotterà per rendere «inservibili i lager» rappresentati dai centri d'accoglienza, così come saranno «sanzionate le compagnie aeree che si presteranno ai viaggi di deportazione: nei loro confronti, azioni d'interruzione, denunce, sit-in. Analoghe occupazioni sono garantite per case sfitte da offrire come abitazioni dignitose a chi non ne ha. L'ultimo avvertimento va all'opposizione parlamentare: «Consideriamo legittima ogni disobbedienza alla legge razziale anche se è stata approvata con il voto perchè viola le regole fondamentali dell'umanità».

IL LEADER CHIUDE LA FESTA DELLA MARGHERITA: COSTRUIAMO ADESSO L'ULIVO, NON IBERNIAMOLO

«Contro la Finanziaria un milione in piazza»

Rutelli: «Sbagliato mostrare disprezzo verso i girotondi»

Francesco Iannuzzi
ROMA

Il giorno dopo il girotondo che ha portato in piazza 800 mila persone Francesco Rutelli è andato ad Orvieto per chiudere la festa della Margherita. Nel suo intervento ha ricordato che aveva deciso di partecipare alla manifestazione di Piazza San Giovanni «come uno dei molti» e che era disposto a sedersi anche «all'ultimo banco di una classe per ascoltare, condividere e capire come rispondere meglio alle esigenze dei cittadini». E proprio questi sentimenti di «umiltà politica» l'hanno spinto a criticare quanti nel centrosinistra avevano preso le distanze dai girotondi. Amato infatti le aveva definite «iniziative sciocche» e il presidente del Ds Massimo D'Alema, nel giorno della festa di piazza San Giovanni, aveva preferito visitare il museo Cervi a Bologna perché «nella sua storia la sinistra ha saputo sempre tenere un rapporto con l'insieme degli italiani non accettando l'idea un po' snobistica del "siamo pochi ma buoni"». Questi giudizi non devono essere piaciuti a Rutelli che ha sostenuto che «non potrebbe esserci errore più grave che mostrare disprezzo e distanza verso i sentimenti generosi che c'erano in quelle persone in piazza sabato».

Francesco Rutelli chiude la festa della Margherita ad Orvieto

Puntuale è arrivata la replica di D'Alema che ha voluto smorzare i toni della polemica: «Il vero grande problema in questo momento non è la dialettica tra partiti e movimenti ma l'Ulivo, quello cioè di rilanciare una coalizione e una proposta di governo alternativa a quella della destra. È qui che c'è un ritardo». D'Alema spiega la sua ricetta: «Vorrei che ci fosse un vertice dell'Ulivo, un gruppo dirigente che formasse una squadra e costruisse un progetto politico. Se questa cosa avvenisse io darei il mio voto perché Cofferati ne facesse parte. Poi spero che qualcuno voti anche per me - ha concluso - perché penso di poter far parte anche io della squadra. Sono pienamente disponibile, con le mie idee, a costruire questa operazione unitaria nella consapevolezza che se sono in campo 4 o 5 progetti personali siamo destinati alla sconfitta, ma se in campo ce ne è uno collettivo la prossima volta vinciamo».

Dopo il botta e risposta a distanza Rutelli ha spostato la sua attenzione sul governo e sulle future iniziative dell'opposizione anche per riportare nell'alveo parlamentare la protesta. «L'Italia paga il pegno - ha detto Rutelli - di un governo indecente e il centrosinistra porterà in piazza un milione di persone durante la discussione sulla Finanziaria su temi come sanità, scuola, economia». Tra gli applausi ha poi attaccato quelle che definisce «le leggi del triangolo della vergogna: Cirami-Frattini- Gasparri. La prima, ossarva con ironia, «non è una legge ad personam, perché le persone a cui è rivolta sono due. E che sia un'operazione mirata lo dice lo stesso Previti». A proposito della seconda, quella sul conflitto di interessi, Rutelli si dice convinto che «non cambierà nulla» a differenza di quanto accaduto in America al sindaco di New York Bloomberg. E a proposito della terza, la legge sull'emittenza radiotelevisiva, il leader della Margherita dice che dimostra come «l'appello di Ciampi per assicurare il pluralismo nell'informazione sia stato ignorato».

> D'Alema: «Ho scelto una posizione autonoma dai movimenti per poter dialogare con loro Cofferati? Vorrei che ci fosse un gruppo dirigente dell'alleanza e voterei perché lui ne facesse parte»

Sulla legge Gasparri, che non prevede più che Rete 4 andrà su satellite, ha voluto dedicare una battuta anche ad Emilio Fede: «Quando guardo Fede e lo penso sul satellite credo che si troverebbe benissimo». Rutelli ha usato parole dure anche alla legge Fini-Bossi e «agli ex guerrieri padani oggi in livrea davanti alla porta di Berlusconi». «I cittadini - ha detto Rutelli - pensavano che la criminalità sarebbe sparita con Bossi al governo, ma l'unico posto dove è sparita sono i telegiornali».

Nel mirino del leader della Margherita è entrata poi la riforma della Sanità del ministro Sirchia. «Combatteremo l'insensata idea delle mutue che ci porta dritti al sistema americano e che lascia scoperte 30 milioni di persone, soprattutto anziani».

Infine a proposito delle future alleanze dell'Ulivo Rutelli ha detto che «si è persa un'occasione dal '96 al 2001 non possiamo permetterci di rinviare tutto al 2006. L'Ulivo, che sceglierà tra due anni il suo candidato premier, si costruisce qui ed ora, non va ibernato. Dobbiamo scongiurare il rischio che anche solo uno dei partiti alleati tolga i propri voti alla coalizione».A questo proposito, Rutelli ricorda che, nelle scorse elezioni, Italia dei Valori e Pro si presentarono da soli, «dunque contro l'Ulivo». «Questo - dice il leader della Margherita- non si dovrà più ripetere».

«NON CON MORETTI»

Fede: manifesto con Gnocchi

■ MILANO. «Sono pronto a fare un girotondo con Gene Gnocchi, lui è intelligente, ma con gente come Moretti no». Intercettato mentre lascia lo studio di «Quelli che il calcio» per correre a preparare l'edizione del Tg4, Emilio Fede commenta così la possibilità di un girotondo in trasmissione con il comico parmense e, al tempo stesso, la manifestazione di sabato a Roma. «Moretti - ha aggiunto - è pure jellato: ha scelto di manifestare ieri quando tutto il mondo guardava a Camp David. E lui dice che Berlusconi è estraneo alla democrazia? Ma se ieri era con Bush a lavorare per la pace!». «Io - ha detto ancora il direttore del Tg4 - ho il massimo rispetto per chi decide di manifestare in buona fede in piazza, come ce l'ho di moltissimi esponenti della sinistra ma non di gente come Moretti o Santoro, che ha preso soldi prima in Rai, poi a Mediaset, poi di nuovo in Rai e adesso si candida pure a leader politico: gente così non ha il diritto di lavorare in tv che è servizio pubblico». [Ansa]

Se il Cinese prende esempio dal Cavaliere

Filippo Ceccarelli

APPARENZE della politica e smascheramenti dell'antropologia: ovvero come spiegare la discesa in campo di Cofferati secondo gli schemi di Arnold Van Gennep (1873-1957), caposcuola delle scienze sociali francesi e fondatore della teoria dei «riti di passaggio».

Perché è ormai chiaro il passaggio - appunto - dal Cinese dal sindacato alla politica. Ma tale itinerario, come chiarito dallo stesso Cofferati alla festa dell'Unità, richiede una «cesura netta», cioè una sosta provvisoria, uno stadio intermedio di riflessione dinanzi alle porte della politica. Come dire che nei programmi dell'aspirante leader è previsto un passaggio né breve né lungo alla Pirelli, che egli abbandonò 26 anni or sono.

Da questo punto di vista, appare trascurabile, pur con tutta la cortesia del caso, l'impegno assunto a suo tempo dal presidente di quell'azienda, Marco Tronchetti Provera, per assicurare a Cofferati «un collocamento adeguato alla sua professionalità». Così come lascia il tempo che trova l'invito dello striscione inalberato l'altro giorno dalla folla plaudente: «Cofferati, la Pirelli potrà fare a meno di te!». Difficilmente la Pirelli si ridurrà infatti a quel «siparietto» di cui ha parlato il ministro Gasparri.

Ora, può risultare fuori luogo coinvolgere Van Gennep nel teatrino politico italiano. E tuttavia, studiando matrimoni e funerali, feste e circoncisioni, iniziazioni e cerimonie connesse al comando nei popoli più lontani, già all'inizio del secolo scorso questo studioso era arrivato alla conclusione che ogni vicenda sociale tende inesorabilmente a organizzarsi in una sequenza di tappe, rispondendo a un ordine che prevede il momento della «separazione», poi quello del «margine» e quello infine della «aggregazione».

Bene. Come da manuale, è da tempo che Cofferati si sta «separando» dal suo ruolo nella Cgil: il congresso d'addio, le lacrime, il passaggio delle consegne a Epifani, la cerimonia del 21 al Palazzetto dello sport. Allo stesso modo, in vista del futuro, ha già cominciato ad «aggregare» attorno a sé consensi esterni al suo mondo d'origine, oltre alle aspettative di chi con sempre maggior passione lo invoca a forzare i tempi e a prendere le redini della sinistra. Ma lui ancora non può, o meglio: non gli conviene.

Un tempo la legittimità al comando si conquistava per predestinazione o a piccoli passi continui. A Cofferati, invece, conviene ora di restare sul limite, sulla soglia, sul margine: impiegato alla Pirelli. Proprio in quanto tale ha dalla sua la possibilità di consolidare il mutato status preparandosi al nuovo; e allo stesso tempo sfugge alle classificazioni, governa l'attesa e disorienta i suoi troppi concorrenti (Rutelli, D'Alema, Fassino, forse anche Prodi). Attenzione, ha notato con una certa acutezza un avversario, il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi, «Cofferati sta studiando e copiando la discesa in campo di Berlusconi. Per lui il ritorno alla Pirelli non sarà un fatto di coerenza, ma una scelta di grande risonanza mediatica». Forse anche qualcosa di più, se si considera che i continuatori di Van Gennep ritengono che chi si trova sospeso, nella seconda fase del rito di passaggio, acquista un tipo di potere indefinibile e perciò inattaccabile.

A suo tempo (tra il 1993 e il 1994) Berlusconi ha sperimentato con successo questa condizione. La discesa in campo fu preparata da un virtuosismo d'incertezze tanto spontanee quanto artificiali: «Ci sto pensando», «Non lo credo affatto», «Berrò l'amaro calice», «Ho detto no, devo ripeterlo ancora?», «Sto tessendo la tela», «Un partito? Mai». Certo lui non doveva andare a lavorare alla Pirelli. Ma se le condizioni sociali delle leadership sono diverse, è anche vero che l'antropologia, specie di questi tempi di ritorno al futuro, valgono per tutti e quasi allo stesso modo.

IL SEGRETARIO DS ALLA FESTA DELL'UNITÀ A TORINO

Fassino: «Cambiato il rapporto tra società civile e Berlusconi»

«E' evidente a tutti che non ci sono i soldi per ridurre le tasse e nemmeno quelli per aprire i cantieri delle grandi opere»

analisi
Maurizio Tropeano

LA persone che sabato erano in piazza San Giovanni a Roma sono una ricchezza per il centrosinistra. La loro passione, la loro vitalità, la loro determinazione serviranno da carica per permettere all'Ulivo di compiere il necessario salto di qualità. Non siamo più piegati come un anno fa. Dobbiamo continuare questa marcia con il passo dell'alpino che inizia la scalata con un buon ritmo e lo mantiene con determinazione fino a raggiungere la vetta». Piero Fassino arriva alla festa provinciale dell'Unità di Torino verso le 18. La prima tappa è presso lo stand dove si vendono i biglietti della lotteria. Tra le gente che lo circonda per stringergli la mano e chiedere una autografo, spuntano a macchia di leopardo giovani e meno giovani con le t-shirt bianche con il simbolo dei girotondi per la giustizia. Sono i più attenti alle sue parole. Ma il messaggio che il segretario nazionale dei Ds lancia da Torino è rivolto, soprattutto, agli alleati, a chi come Mastella ha già minacciato di uscire dal centrosinistra.

«La grande manifestazione di sabato - spiega - ha consegnato ai dirigenti dell'Ulivo una forte domanda di unità. Quella piazza è diventata il punto di riferimento, la sintesi di un percorso per tutto il centrosinistra. Abbiamo bisogno di dare all'Ulivo un gruppo dirigente forte, unito e nuovo, fatto di tutte le personalità che lo rappresentano e in cui la nostra gente si riconosce».

Fassino teorizza la «saldatura tra piazza e partiti, un mix per altro vecchio: chi non si ricorda il '68?». E poi sostiene che il problema non è se l'opposizione c'è o non c'è» ma «se tutti quelli che si oppongono a Berlusconi sono in grado di dimostrare agli italiani che un altro modo di governare è possibile». Ecco perché per il leader diessino il primo passo è la «definizione di un programma comune che accompagni con un sì ogni nostro no ai progetti del centrodestra». Prosegue: «Questa è la strada che permetterà all'Ulivo di parlare e di cercare il dialogo e il consenso con tutta la società civile, non solo con quella che è in movimento».

E l'agenda della politica fissa già per oggi la prima scadenza: la discussione alla Camera del disegno di legge Cirami. Spiega Fassino: «Continueremo la nostra battaglia contro questa proposta che, come tutta la politica del centrodestra in materia di giustizia, punta a realizzare due obiettivi: colpire l'autonomia della magistratura e impedire che si facciano processi eccellenti come quello di Milano». Opposizione dura, dunque, ma il leader della Quercia sottolinea anche la «necessità che il centrosinistra evidanzi le sue proposte per accelerare i processi e rendere le pene più certe». E la «saldatura» tra partiti e movimento passa anche dal «no» alle politiche economiche e del lavoro; dal rifiuto della riforma «indecente» della scuola; dallo stop alla privatizzazione della sanità; e ancora dalla totale ostilità al disegno di legge Gasparri e alle nuove regole per il sistema dell'informazione. Accanto, però, Fassino vede «un Ulivo pronto a spiegare agli italiani il nostro punto di vista, le nostre proposte politiche in grado di strappare consensi anche agli elettori del centrodestra che hanno già dimostrato di non lasciarsi più incantare dalle promesse del centrodestra».

Piero Fassino con Fabio Fazio al Girotondo in piazza San Giovanni

> «La politica del continuo annuncio propagandistico non fa altro che drogare il rapporto tra governo e Paese»

Per Fassino, infatti, la piazza del 14 settembre 2002 è «la prova evidente che è cambiato il rapporto tra la società civile e il Governo Berlusconi». Spiega: «Ormai è evidente che non ci sono i soldi per ridurre le tasse e nemmeno per aprire nuovi cantieri che avrebbero dato ricchezza e lavoro all'Italia. Berlusconi, invece, continua ad alimentare le promesse. La politica del continuo annuncio propagandistico non fa altro che drogare il rapporto tra il governo e il paese». Secondo il segretario Ds alla fine questo comportamento provocherà non poche «difficoltà per Berlusconi» perché è «un professionista della pubblicità e proprio per questo non può rinunciare la riflessione critica. E' costretto a presentare i suoi progetti come fossero i più belli del mondo anche se così non è. Ma governare il paese non è come vendere dei prodotti».

Ecco dunque il rilancio di Fassino e la proposta di «mettere in campo un'iniziativa politica del centrosinistra in Parlamento e nel paese». Un'iniziativa che deve «allargare l'area dell'Ulivo anche alle forze che finora sono rimaste fuori» e che deve «consolidare le intese con Rifondazione Comunista». Tutto questo per far sì che «alle prossime elezioni amministrative di primavera che interesseranno 13 milioni di italiani il centrosinistra ripeta il successo di quest'anno».

Dar corda ai girotondisti o cercare il dialogo?

Il centrodestra s'interroga se radicalizzare o meno lo scontro con l'opposizione

Marco Follini presidente del Ccd

Ugo Magri
ROMA

Tutta quella folla a San Giovanni non ha fatto piacere al centro-destra, questo è fuori discussione. Però nemmeno si può dire che ai piani alti della maggioranza siano suonate le sirene d'allarme. Silvio Berlusconi, a sentire chi gli sta vicino, è ancora euforico per l'incontro di sabato a Camp David col presidente degli Stati Uniti, che considera il suggello trionfale della sua politica estera. Lui stesso non si attendeva in America un'accoglienza così calorosa, cosicché non può avergli fatto particolare piacere, atterrando ieri mattina a Linate, ripiombare dalle questioni planetarie alle querelle domestiche («piantala di gironzolare per il mondo», l'ha simpaticamente esortato Umberto Bossi con cui si vedrà stasera ad Arcore, alimentando immediatamente le voci secondo cui la fine dell'interim agli Esteri sarebbe ormai alle porte).

Tuttavia, consultando i resoconti-stampa di Palazzo Chigi, il premier ha avuto la soddisfazione di apprendere che la sera prima l'impatto televisivo dell'incontro con Bush aveva di gran lunga sopravanzato la manifestazione anti-governativa di Moretti. La gioia del Cavaliere sarebbe stata completa, se ieri mattina alcuni quotidiani non avessero fatto esattamente il rovescio, dedicando cioè i loro titoli principali alla protesta di piazza anziché allo storico colloquio di Camp David. Ma nel quartier generale berlusconiano resta comunque la convinzione che la mina morettiana sia stata per il momento disinnescata, dunque non vale la pena preoccuparsi oltremisura. Oltretutto, i primi sondaggi post-vacanze che circolano nella Casa delle Libertà (manca ancora un campione completo) «non sono affatto malvagi» nel giudizio di chi li ha sbirciati. Anzi, rispetto a quelli di fine primavera, sarebbero perfino incoraggianti. Dunque nessuno dentro Forza Italia (giura Sandro Bondi) ha messo in cantiere piani d'emergenza o tantomeno contro-manifestazioni oceaniche.

Nemmeno dalle parti di An c'è fibrillazione. Mario Landolfi alza le spalle: «Quella di sabato è stata la terza grossa manifestazione dall'inizio dell'anno dei nostri avversari. Ma di cosa ci sorprendiamo? Conosciamo benissimo la loro capacità di mobilitarsi, non vedo nulla di nuovo sotto il cielo». E l'azzurro Fabrizio Cicchitto: «Dobbiamo fare una somma algebrica: sono più gli astensionisti che la sinistra recupera, o i moderati che perde verso il centro? Io credo più nella seconda ipotesi».

Su questo, nella maggioranza tutti convengono. Marco Follini, «dottor Sottile» degli ex-Dc, è convinto che a San Giovanni l'Ulivo abbia fatto soprattutto del male a se stesso. «I girotondi radicalizzano l'opposizione», ritiene Follini, «e la riportano a una visione manichea inconciliabile con la capacità di interpretare il paese tutto intero». Inoltre Moretti e Santoro «aprono una fenditura tra partiti e movimenti, tengono aperta la ferita della leadership a sinistra».

Eppure, segnala il presidente del Ccd, si pone un problema anche per la Casa delle libertà. Follini lo enuncia in questi termini: «E' evidente che l'interesse del paese sarebbe di avere un'opposizione in pulla», ma è altrettanto evidente, avverte, «che la convenienza di bottega del centro-destra è di giocare sulle difficoltà dell'opposizione». La maggioranza si trova dunque davanti a un bivio: dar corda ai girotondisti attraverso posizioni altrettanto esasperate, o piuttosto tentare il dialogo con gli avversari meno «arrabbiati»?

Palazzo Chigi, cabina di regia dell'iniziativa del governo, pare propendere più per la seconda strada. Regista ad alta voce il portavoce del premier, Paolo Bonaiuti: «In ogni democrazia c'è bisogno di un'opposizione costruttiva, che fa proposte e incalza la maggioranza. Se viceversa la minoranza insegue la piazza e certe spinte oltranziste, è condannata a fare un'opposizione non di proposte ma basata su urla e insulti». Bonaiuti ne trae una conclusione: «Questo non serve né a loro né a noi, perché ci fa vivere tutti quanti in un clima di contrapposizione esasperata».

LE MAPPE DEL GIROTONDO

DA GENNAIO A OGGI

26 gennaio
3000 persone manifestano per la giustizia davanti al tribunale di Milano

4 febbraio
5000 persone partecipano al girotondo attorno alla sede della Cassazione a Roma

10 marzo
Girotondi attorno alle sedi Rai di Milano e Roma in difesa della libertà di informazione

13 aprile
Manifestazione attorno al ministero dell'Istruzione a Roma

31 luglio
7000 persone davanti a Palazzo Madama per protestare contro il ddl Gasparri

Sabato
800 mila in Piazza San Giovanni in Laterano a Roma (200.000 per la polizia)

L'ESULTANZA DEL REGISTA IL GIORNO DOPO LA MANIFESTAZIONE: UN SUCCESSO INSPERATO

«Mai messo in dubbio la legittimità del governo»

Moretti: abbiamo riavvicinato la gente e i politici

ROMA

Il leader dei «moderati incazzati» (è la definizione che ha coniato lui stesso per i girotondini), sorride, firma autografi e si fa coccolare da una piccola folla. All'indomani di uno dei suoi più grandi successi di critica e di pubblico, Nanni Moretti è a Pieve Santo Stefano, in provincia di Arezzo. Ma che ci fa lì, nella patria di Amintore Fanfani il regista della "Stanza del figlio" e della manifestazione di piazza San Giovanni? Il fatto è che in quel paese toscano un governo locale di centrodestra ha deciso di dare la cittadinanza onoraria proprio a lui. A quel Nanni Moretti che l'altro ieri ha stilato un lungo elenco di accuse nei confronti di Silvio Berlusconi. E nemmeno in quest'occasione il regista si dimostra avaro di critiche all'indirizzo del premier.

Il presidente del Consiglio ha voluto dire la sua sui girotondi: «La sinistra è tutta giù per terra», ha ironizzato il Cavaliere. Ma Moretti non ha gradito. «Ha fatto una battuta - dice - che non fa ridere nessuno. Conosco tanti bravi sceneggiatori a spasso: si faccia scrivere le battute da qualcun altro». E' infastidito, il regista, e ora non sorride più. Spiega di essersi dovuto «sorbire» troppi frizzi e lazzi del centrodestra sui girotondi e ora ha fatto il pieno. Piuttosto, pensassero ai loro guai, quelli della Casa delle Libertà: «Hanno un'incredibile maggioranza - osserva Moretti - e sono insicuri e deboli, e questo è incredibile». Ma il capitolo Berlusconi, almeno per ora, può essere messo da parte. L'entusiasmo e l'emozione del giorno prima non hanno ancora abbandonato il regista. «Si può dire che eravamo un milione», commenta adesso lui che alla manifestazione aveva preferito non sparare cifre. E aggiunge: «C'era una piazza autentica: qualcosa, l'altro giorno, è cambiato, qualcosa è successo dentro le persone. Nessuno pensa che con le manifestazioni si faccia un programma di governo e si possano vincere le elezioni. Ma non si può prescindere dall'umanità che c'era in quella piazza e da quella generosità».

E' ancora su di giri, Moretti, per la sua ultima "opera", e si vede. Quando ricorda del giorno prima si accalora: «La nostra politica - spiega - non può essere fatta con aridità. I sentimenti non bastano ma non si devono prendere in giro. Ci sono altri schieramenti, altre forze politiche in cui, forse, la vicenda umana delle persone vere conta meno. Ma nella nostra politica, in quella del centrosinistra, questo conta. Le persone che sono venute a piazza San Giovanni sentivano l'esigenza di una manifestazione diversa da quelle precedenti. C'era uno spirito unitario autentico. C'era un rapporto più vero tra il palco e la piazza». L'entusiasmo cede il passo al Moretti più politico, al Moretti che non ha intenzione alcuna di usare i girotondi come una clava contro la dirigenza del centrosinistra, anzi. E infatti il regista aggiunge: «Paradossalmente, al di là delle polemiche di qualche giornale, direi che questa manifestazione ha riavvicinato i politici di professione alle persone, e le persone ai politici». E, del resto, questo era uno degli obiettivi che Moretti si era prefissato.

Ma le polemiche e le accuse che gli sono state rovesciate addosso dal centrodestra fanno male, e la felicità per il successo della manifestazione di piazza San Giovanni, non riesce a cancellarle. Almeno non del tutto. Non ci sta, Moretti, a farsi dire che ha contestato la legittimità del responso elettorale che ha mandato Berlusconi al governo. «Mai - sottolinea il regista - in nessuna virgola, in nessun punto esclamativo ho fatto questo. Chi lo dice mente sapendo di mentire ed è in malafede. Non continuino ad avere atteggiamenti troppo provocatori anche per i loro elettori. Io ho solo detto che la democrazia è qualcosa che Berlusconi non conosce e non capisce. E non si può nemmeno affermare questo? Ma siamo impazziti?». [r. r.]

Sabato sera: Nanni Moretti portato in trionfo dai suoi a conclusione del Girotondo

IL POPOLO DEI GIROTONDINI PREPARA UN'ALTRA MANIFESTAZIONE PER OPPORSI AD UN INTERVENTO DELL'ITALIA

Grandi manovre contro la guerra in Iraq

Un «sì» dell'Europa aprirebbe contrasti all'interno dell'Ulivo

Un momento della manifestazione di sabato a piazza San Giovanni

retroscena

Maria Teresa Meli

ROMA

L'ALTRO ieri, sotto il palco di piazza san Giovanni, sul prato dove i dirigenti di partito si mescolavano alla "società civile organizzata" non si faceva che parlare d'altro: della manifestazione che verrà. E' vero che sia Nanni Moretti che Paolo Flores d'Arcais, il duo che guida il popolo dei girotondi, tengono a precisare che iniziative come quella di sabato rimarranno «eccezionalissime». Ma c'è un appuntamento su cui si sta già lavorando. Lo ha rivelato uno degli esponenti di spicco del correntone ds, Pietro Folena. «Adesso - spiegava l'esponente della Quercia dopo aver doverosamente applaudito il suo leader Sergio Cofferati - faremo una manifestazione sulla guerra». Faremo chi? L'Ulivo? Errore, perché questo è un termine un po' in disuso, a meno che non sia preceduto dalla definizione "nuovo". «No, la farà la gente che sta qui. Ne abbiamo parlato».

Il "tema guerra" è più spinoso, per il centrosinistra, di quanto possa apparire. E foriero di possibili divisioni. Finora l'Ulivo sull'eventuale conflitto contro l'Iraq è unito. Se la guerra dovesse aprirsi sul serio, però, le cose potrebbero complicarsi, giacchè in presenza di un'eventuale via libera dell'Europa al conflitto, una parte dei ds e della Margherita troverebbero qualche difficoltà ad appoggiare le posizioni più estremiste. La dirigenza del centrosinistra è preoccupata di non farsi schiacciare, in questo quadro, su posizioni eccessivamente estremiste, tant'è vero che Rutelli dice "no alla guerra", ma usando questa espressione più che prudente: «Siamo contrari a un attacco unilaterale».

La guerra, dunque, potrebbe diventare il futuro oggetto del contendere nell'Ulivo e tra Ulivo e girotondi. E non solo. Anche tra l'Ulivo e Sergio Cofferati, giacchè il "no" del leader della Cgil al conflitto è un "no" secco, senza condizioni. Questo è un problema. Ma ve ne sono altri. Certo, se, come appare probabile, i girotondini organizzeranno un'iniziativa - le forme sono da precisare - sulla legge Bossi-Fini che riguarda l'immigrazione - non ci saranno divergenze (anche se Rutelli, all'ultimo vertice dell'Ulivo, ha tenuto a ricordare: «Io mi sono espresso per la tolleranza zero, perché questa legge è sbagliatissima, ma noi non dobbiamo dare l'impressione di non voler combattere l'immigrazione clandestina»). A quali altre iniziative, però, potrebbero dar vita il duo Flores d'Arcais-Moretti? Eppoi non sfugge né a Fassino né a Rutelli che una parte dei girotondini vuole dare l'assalto alla dirigenza del centrosinistra nel nome di Sergio Cofferati. Da un lato c'è Moretti, che dice: «Non voglio usare il nome del segretario della Cgil contro altri nomi». Ma dall'altro c'è Flores, invece, che ripete ogni volta che può che Cofferati è «l'unico leader riconosciuto dell'opposizione». Le stesse parole pronunciate da Pancho Pardi (non è un caso che il professore di Firenze e il direttore di Micromega sia stato attribuito il progetto, poi smentito, di dar vita a un partito). Del resto, gli stessi girotondini hanno ammesso che la Cgil ha dato loro una mano per organizzare la manifestazione.

E Pardi è ancor più esplicito di Flores nell'indicare i veri obiettivi: «E' venuto il momento - dice - di stabilire quanto dobbiamo contare nella coalizione futura. Si è parlato spesso di una costituente dell'Ulivo, e, a questo punto una tale costituente non può fare a meno del movimento. Insomma, una parte dei girotondini vuole scendere in politica sul serio, perché, come afferma Pardi, in molti sono stanchi del «partiti del centrosinistra che hanno saputo solo promettere dall'alto che ci avrebbero ascoltato. Del resto, ce lo dicono gli stessi iscritti di che non ci dobbiamo fidare». Il professore fiorentino non solo vuole sedere al tavolo dell'Ulivo chiedendo "pari dignità" per girotondini e forze politiche, ma pone anche una condizione: prima di dar vita alla costituente del centrosinistra, i partiti «ammettano pubblicamente la loro crisi». Non è esattamente una dichiarazione di pace. Il che significa che il rapporto con i girotondini costituisce ancora un nodo, per il centrosinistra. Un centrosinistra di cui fanno parte anche personaggi come Massimo D'Alema, il quale sottolinea che l'Ulivo non deve dimenticare, tra una manifestazione e l'altra, «la sua esperienza di governo»; come Giuliano Amato, secondo cui «i girotondi sono parole sciocche»; come Ciriaco De Mita, per il quale è «inconcepibile» che «i dirigenti politici» siano costretti a «marciare in sosta fissa». E allora, al di là delle frasi di rito, dei commenti e degli apprezzamenti ufficiali, non è affatto un caso che proprio quel Rutelli che aveva stoppato la proposta di Fassino di indire una grande manifestazione dell'Ulivo, ieri, da Orvieto l'abbia rilanciata, annunciando: «Contro la finanziaria porteremo un milione di cittadini». Come a dire: anche i partiti sono capaci di riempire piazza San Giovanni.

«GIROTONDISTI COME I MATTI? DICEVANO COSÌ PRIMA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE...»

Il Nobel Fo replica alla battuta di Bossi

■ MILANO. «Matti? Dicevano qualcosa del genere anche prima della Rivoluzione francese». Dopo aver partecipato alla manifestazione di sabato a Roma, il premio Nobel, Dario Fo, che ieri mattina ha partecipato a Milano alla proiezione del film «Johan Padan - A la descoverta de le Americhe», nell'ambito della manifestazione Le Vie del Cinema, non ha potuto evitare di commentare la battuta del ministro Umberto Bossi che ha paragonato i girotondisti ai matti.

«Non ho ancora letto i giornali» ha risposto a chi gli chiedeva qualche commento sulla manifestazione di ieri, ma ha voluto sapere quali fossero le cifre date dai quotidiani sul numero dei partecipanti: «A proposito - ha detto Fo - quanti dicono che eravamo?».

Saputo, poi, alcune dichiarazioni fatte da esponenti politici nei riguardi dei girotondisti, come quella di Umberto Bossi («i matti girano all'infinito») o di Ombretta Colli, presidente della Provincia di Milano («versione intellettuale del trenino da balera»), Fo ha scosso la testa e ha replicato: «Saremmo matti? Dicevano qualcosa del genere anche prima della Rivoluzione francese». [Ansa]

Santoro: ora sogno «TeleDavide»

Un successo il reportage a San Giovanni dei precari di Sciuscià

ROMA

«La settima rete ormai è una realtà, esiste». Sprizza entusiasmo Sandro Parenzo, il mago di TeleLombardia: «La pagina di Televideo nella fascia delle *altre* tra le 22,30 di sabato e le 2 di domenica ci dà al 16,65 per cento, secondi dopo Canale 5, che è al 23,49. Domani (oggi) avremo i dati specifici ma già possiamo dire che "Operazione Voltaire" è stato un successo, una conferma che se sei in grado di garantire prodotti di qualità sei competitivo con Rai e Mediaset. Domani sera (stasera, ndr) manderemo in replica il reportage sulla manifestazione di sabato perché abbiamo ricevuto tante richieste da telespettatori che non l'hanno visto». "Operazione Voltaire", il reportage dei precari della redazione di Sciuscià di Michele Santoro sulla manifestazione dei girotondini di piazza San Giovanni, quasi cinquanta minuti di cronaca, interviste, spezzoni di interventi dal palco mandati in onda dal network di una quindicina di televisioni private. Un «miracolo», commenta Michele Santoro che, parlando ieri mattina alla Festa nazionale della Margherita, ad Orvieto, ha rilanciato il progetto di Telesogno, anzi di «Teleimpossibile».

«Fare un'altra televisione razionalmente - rilette Santoro - è impossibile ma la domanda è così forte che rende pensabile un progetto impossibile. E uno comincia a pensarci. Iniziano a muoversi realtà imprenditoriali tanto che un domani non troppo lontano potrebbe nascere Teleimpossibile, anzi TeleDavide». Davide contro i Golia Rai e Mediaset. Aggiunge ancora Santoro: «La debolezza dell'assetto monopolistico della televisione è talmente evidente che si riesce a bucarlo anche con iniziative avventurose, qual è stata "Operazione Voltaire"». I precari di Sciuscià sono soddisfatti del loro lavoro: «Solo un paio di quotidiani avevano annunciato il reportage e indicato le emittenti private che l'avrebbero mandato in onda. Ci siamo trovati a lavorare in una condizione impossibile, abbiamo dovuto utilizzare mezzi messi a disposizione da amici e imprenditori e siamo riusciti a mandare in onda il filmato».

Era già accaduto che, sfruttando un vuoto delle ammiraglie Rai e Mediaset, il network di Sandro Parenzo avesse occupato uno spazio imprevisto per le sue dimensioni: la messa in onda della partita Inter-Sporting Lisbona fece schizzare l'Auditel delle *altre* al primo posto, con il 18 per cento. Insiste Parenzo: «Se costruiamo un progetto di qualità, di contenuti, di informazione e sigliamo un accordo tra le antenne più illuminate, più aperte, più disponibili a intraprendere questa nuove avventura, la settima rete diventerà una realtà consolidata. "Operazione Voltaire" ci spinge a proseguire in questa direzione».

Il giorno dopo piazza san Giovanni, si riaccendono i riflettori sull'informazione. Il portavoce di «Articolo 21. Liberi dis», Giuseppe Giulietti, è raggiante: «Ieri eravamo in piazza per la giustizia, il diritto alla dignità del lavoro e il pluralismo dell'informazione. E abbiamo raccolto diecimila firme per l'appello contro la censura di Sciuscià e Il Fatto che si vanno ad aggiungere alle 85 mila già raccolte. Ha sottoscritto l'appello anche Maurizio Costanzo. Da oggi dobbiamo cominciare a preparare, tutti insieme, una grande iniziativa sul pluralismo e la libertà dell'informazione». Anche Giulietti sostiene il progetto di «Teleimpossibile»: «Lo share sulla diretta di piazza San Giovanni de "La 7" è stato dell'8 per cento, il Tg3 delle 19 ha registrato uno share del 19,80 per cento equivalente a 2,3 milioni di spettatori; quello di "Primo Piano" è stato dell'11,30 per cento. E poi il successo di "Operazione Voltaire"». [r. r.]

Michele Santoro durante la registrazione della puntata di Sciuscià effettuata nel corso della festa di «Liberazione»

ELEZIONI IN QUATTRO FASI, I RISULTATI IL 12 OTTOBRE

Soldati indiani di guardia al seggio elettorale di un villaggio nel Nord del Kashmir

Il Kashmir vota un nuovo Parlamento tra le violenze dei secessionisti

■ Comincia oggi la prima fase delle elezioni per rinnovare l'assemblea legislativa del Kashmir, il territorio a maggioranza musulmana rivendicato dal Pakistan. Circa sei milioni di elettori verranno chiamati alle urne in quattro fasi: oggi, il 24 settembre, e il 2 e l'8 ottobre. Verranno eletti 87 membri dell'Assemblea Provinciale, i quali poi sceglieranno il governo dello Stato. Lo spoglio dei voti inizierà il 10 ottobre e durerà tre giorni. Tutti i partiti secessionisti hanno invitato la popolazione a boicottare le elezioni che, secondo loro, non risolveranno «il problema del Kashmir». Da oltre frontiera il loro alleato politico, il presidente pakistano Pervez Musharraf, li ha spalleggiati affermando che sarà «una farsa». L'India vede nel rinnovo del Parlamento provinciale e nella formazione di un nuovo governo il primo passo verso il ritorno alla normalità e, per impedire il sabotaggio, ha mobilitato 25 mila agenti per il controllo dei 2.052 seggi. Dall'inizio della campagna elettorale, il 22 agosto, sono state uccise in Kashmir quasi trecento persone, tra cui anche una dozzina di candidati. Un Parlamento e un governo provinciale nuovi, nelle intenzioni di New Delhi, dovrebbero segnare la fine della sanguinosa rivolta dei musulmani del Kashmir, che in 13 anni ha causato la morte di almeno 35 mila persone. L'India ha respinto la richiesta dei gruppi secessionisti moderati di invitare osservatori stranieri per impedire brogli, ma ha invitato i diplomatici occidentali presenti nel Paese ad andare a vedere di persona l'andamento del voto. L'invito è stato accettato da venti ambasciate, compresa quella italiana. Per la prima volta, anche alti esponenti del governo di Washington hanno mostrato un interesse diretto nelle elezioni: sperano che sia il primo passo verso il ritorno di India e Pakistan alle trattative, bloccate da tre anni. Una nuova guerra tra i due Paesi potrebbe sfociare in un apocalittico scontro a colpi di bombe atomiche, ma anche una guerra convenzionale potrebbe minare alla radice la «guerra al terrorismo» che gli Usa continuano a condurre in Afghanistan e nelle regioni di frontiera del Pakistan, dove Musharraf è alleato indispensabile.

IL PAESE NON SVOLTA A DESTRA E MOSTRA DI NON TEMERE L'IMMIGRAZIONE

In Svezia rivince la sinistra

Sì al welfare e al socialdemocratico Persson

Fabio Galvano

La Svezia ha scelto la continuità, votando per la socialdemocrazia del primo ministro Goran Persson. Il voto di ieri era molto incerto e molto atteso: non solo in Svezia, ma anche in Germania, dove il cancelliere Gerhard Schroeder - a sua volta impegnato domenica nel confronto elettorale con lo sfidante Edmund Stoiber - si domandava forse se il centro-sinistra avesse trovato un argine all'ecatombe europea degli ultimi 18 mesi per mano del centro-destra. I risultati resi noti ieri sera lo hanno senz'altro rinfrancato. Dopo lo scrutinio del 96 per cento dei collegi, Persson aveva infatti conquistato il 40 per cento dei voti e la sua alleanza, che comprende i Verdi (4,5%) e la Sinistra (gli ex comunisti, 8,3%), sfiora il 53 per cento dei suffragi. La sfida del centro-destra, che pareva pronta a trasformare la scena politica della Svezia, non si è materializzata: liberali, conservatori moderati e cristiano-democratici non sono andati oltre il 43,5 per cento. Dopo i cedimenti in Italia e Francia, Portogallo e Olanda, persino nelle scandinave Danimarca e Norvegia, la socialdemocrazia ha tenuto in quello che - salvo un breve intervallo di nove anni - è da 70 anni un suo terreno di caccia quasi esclusivo.

La Svezia ha rinnovato, in sostanza, la fiducia nell'efficacia del suo sistema fiscale, che in cambio di indubbi sacrifici offre un generoso welfare. Gli elettori, che per tradizione accorrono numerosi alle urne, hanno anche confermato i principi di tolleranza e di egalitarismo di cui vanno fieri, ma che sul tema caldo dell'immigrazione parevano messi in discussione dalla più energica e intransigente posizione della destra, in linea con la maggior parte degli altri Paesi europei. Di fatto la Svezia che emerge dal voto di ieri, confermando la linea finora sfoggiata, sembra voler andare contro corrente rispetto a un'Europa dalle tendenze sempre più conservatrici. Anche in tema di euro - il governo di Stoccolma non fa parte degli Undici che hanno adottato la moneta unica - il risultato delle ultime ore potrebbe segnare l'addio a ogni speranza di un'Eurolandia a 12: Persson e il suo partito sono essenzialmente favorevoli, ma non avevano potuto sostenere l'adesione proprio per l'opposizione dei Verdi e della Sinistra; opposizione che nei nuovi equilibri di governo, soprattutto se l'appoggio esterno si trasformerà in coalizione formale con la richiesta di qualche dicastero da parte di quei due partiti minori, sarà più marcata, meno accerchiabile.

Grande favorito fino a pochi mesi fa, prima che la sfida del liberale Lars Lijonborg, del conservatore Bo Lundgren e del cristiano-democratico Alf Svensson cominciasse a far vedere i denti e a rosicchiare punti su punti, Persson ha di fatto aumentato - sia pure in modo marginale - la percentuale dei propri voti. Primo ministro dal 1996 al 1998, poi nuovamente dopo le elezioni di quattro anni fa, egli ha puntato la sua campagna elettorale sui valori tradizionali della socialdemocrazia svedese: rinunciando alla leva dell'immigrazione - un tema scottante anche in Scandinavia - per sostenere invece quella che egli considera l'arma in grado di neutralizzare quel fenomeno, cioè la lotta contro la disoccupazione, di cui dice che «niente è più pericoloso». Gli svedesi hanno voluto confermargli la loro fiducia, rinunciando - in un momento di incertezze su scala mondiale - a imboccare vie nuove e sconosciute.

«Non ce l'abbiamo fatta, siamo molto delusi», ha commentato ieri sera Lödgren, a mano a mano che la conta procedeva. La vittoria di Persson appare meno striminzita di quanto le più rosee previsioni del suo entourage avessero indicato negli ultimi giorni, quando si parlava di un margine - su un elettorato di 6,7 milioni di persone - inferiore ai 100 mila voti. Al primo ministro era stato rimproverato uno stile «troppo presidenziale», nonché un'eccessiva sicurezza che pareva aver lasciato l'iniziativa agli avversari. In effetti il partito liberale, che pochi mesi fa non era parso neppure in grado di raggiungere il 4 per cento necessario per entrare nel Riksdag, era riuscito a raggiungere il 13 per cento, avvicinandosi drammaticamente ai conservatori moderati di Lundgren, tanto che si era addirittura ventilata l'ipotesi che il suo leader Lars Lijonborg potesse ambire alla guida del governo in caso di vittoria del centro-destra. Ma alla fine la sua campagna, basata sullo scontento di un Paese che su 9 milioni di abitanti ha un milione di stranieri naturalizzati di prima o seconda generazione, con un tasso di disoccupazione che è il doppio della media nazionale, non ha spinto gli svedesi a cambiar strada. Con gli applausi a distanza, si presume, di Schroeder.

Goran Persson, il primo ministro socialdemocratico, ha visto riconfermato per la terza volta il suo mandato

PRIMA CONSULTAZIONE DOPO L'ACCORDO TRA SLAVI E MINORANZA ALBANESE

Macedonia alle urne, vincono i progressisti

■ SKOPJE. In una mite giornata di fine estate oltre un milione tra macedoni e albanesi ieri sono andati alle urne, votando il nuovo parlamento destinato a cambiare il corso della Storia di questa fragile repubblica, e attribuendo la vittoria alle opposizioni di sinistra. Nella notte l'affluenza dei risultati, pur sempre non ufficiali, ha confermato la prevista sconfitta della destra nazionalista guidata dalla Vmro-Dpmne, il partito del premier uscente Ljubco Georgevski, a favore dell'Unione socialdemocratica (Sdsm) dell'ex premier Branko Crvenkovski. Una vittoria conseguita anche dal partito albanese potenzialmente suo alleato, l'Unione democratica per l'integrazione (Udi) fondato dall'ex comandante politico dell'Uck Ali Ahmeti, che ha nettamente battuto il Partito democratico albanese di Arber Xhaferi. Quest'ultimo, che è stato finora al governo al fianco di Georgevski, ha riconosciuto la propria sconfitta congratulandosi con il suo rivale. Nel corso della notte i sostenitori dei partiti vincenti hanno festeggiato con caroselli d'auto e raffiche di mitra sparate in aria. A dispetto delle previsioni, le procedure di voto si sono svolte in un clima di sostanziale calma, al punto che Georgevski ha definito quelle di ieri «le votazioni più tranquille degli ultimi 12 anni». Comprensibilmente soddisfatta anche l'opposizione socialdemocratica: «Speriamo soltanto che le procedure proseguano con la stessa correttezza anche nelle prossime ore», ha detto per prudenza il portavoce dell'Unione socialdemocratica, Jani Makraduli, alludendo evidentemente alle delicate fasi di conteggio delle schede tuttora in corso. Buona l'affluenza alle urne, che dovrebbe attestarsi tra il 60 e il 70 per cento, molto al di sopra delle previsioni che facevano temere un forte astensionismo. Pochi gli incidenti avvenuti nel corso della giornata elettorale. Domani l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), che ha dispiegato sul campo oltre 800 osservatori, farà conoscere le proprie valutazioni preliminari sulla correttezza della procedure svolte. [Ansa]

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 135/2002 per estratto
Ristrutturazione stabile via degli Abeti 12/1 "Ex Pia Casa" ad uso C.S.I. e Comando alloggio per disabili. Importo base: Euro 1.050.980,76, oltre Euro 8.990,97 per oneri per piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto: Euro 1.059.980,43.
Categoria prevalente: OG1 - classifica: III
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 16/09/2002 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di lunedì 14/10/2002.
Torino, li 03/09/2002
IL DIRETTORE SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rizzato

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 143/2002
Progetto per la realizzazione di sepolture ad inumazione e a tumulazione nel campo 9 del cimitero monumentale e riqualificazione del campo infanti.
Importo base: Euro 1.109.883,92 oltre Euro 55.454,20 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto: Euro 1.164.558,13
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, TORINO
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 16/09/2002 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 16 ottobre 2002
Torino, li 3/09/2002
IL DIRETTORE SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rizzato

CITTÀ DI TORINO
Asta pubblica n. 163/2002
Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 04/09/2002.
Servizio di fornitura ad ordine aperto di lavori semaforici.
Avviso di rettifica
Si precisa che per l'appalto in oggetto, l'importo a base di gara è di Euro 2.500.000,00 di pratiche inerenti alla categoria dei cespiti catastali provvisorio è di Euro 125.000,00.
Restano invariate tutte le altre prescrizioni del bando di gara.
È data facoltà alle ditte di presentare una nuova offerta in sostituzione di quella eventualmente già presentata.
Torino, li 13/09/2002
SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI CONTRATTI APPALTI
IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI
dott. Mario Montanaro

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
Direzione Generale delle Risorse Forestali Montane e Idriche
Divisione XII
Servizio Antincendi Boschivo
Avviso di gara
Il giorno 25/10/2002 alle ore 12 scadranno i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla licitazione privata mediante procedura ristretta in ambito CE/OMC ai sensi del D.Lvo 24 luglio 1992, n.358 e successive modificazioni ed integrazioni per la fornitura di: - n.75 (settantacinque) veicoli fuoristrada a trazione integrale del tipo Pick-up con motore a ciclo diesel sovralimentato (MTT compresa tra 2,4 e 3,0 t) di cilindrata non inferiore 2000 cc.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire in plico sigillato e raccomandato a mezzo della posta, o consegnata a mano, al seguente indirizzo da indicare sul plico stesso: Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale delle Risorse Forestali, Montane e Idriche - Servizio antincendi boschivo- Div. XII - Via Nizza 142, 00198 Roma. Sul plico, unitamente all'indirizzo del mittente, dovrà essere indicato, pena l'esclusione: "Licitazione privata per la fornitura di n.75 veicoli fuoristrada a trazione integrale del tipo Pick-up con motore a ciclo diesel (MTT tra 2,4 e 3,0 t) - Riservato - non aprire". La suddetta domanda di partecipazione dovranno, inoltre, essere corredata della documentazione indicata nel bando di gara inviato in data 9/09/2002 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su quella della Comunità Europea. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Divisione XII del Corpo Forestale dello Stato - Servizio antincendi boschivo - Via Nizza 142, 00198 Roma, tel. 06.85230256.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
Ing. Giacomo Saragosa

Relazione semestrale 2002 **BasicNet**
Si rende noto che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel primo semestre 2002, approvata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13/9/2002, è disponibile presso la sede legale, in Torino, C.so Svezia, 86 e presso la Borsa Italiana S.p.A. in Milano, Piazza degli Affari n. 6, per la consegna a coloro che ne facciano richiesta, oltre che sul sito internet www.basicnet.com
Le relazioni dei revisori e le eventuali osservazioni del Collegio Sindacale saranno messe a disposizione con le stesse modalità non appena disponibili e comunque entro i termini di legge.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
BasicNet S.p.A.
Sede Legale in Torino, Corso Svezia n. 86 Capitale sociale di 19.237.484,40 i.v. - Codice Fiscale, Partita IVA e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino n. 04415480013

COMANDO REGIONE CARABINIERI LIGURIA
Servizio Amministrativo
Ufficio Gestione Denaro
Codice fiscale 80035810102
Tel. 010.35606340
Il Comando Regione Carabinieri Liguria nel corso dell'anno 2002 dovrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 5 dicembre 1983, n.526 per i lavori e del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 per i beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati:
Lavori: manutenzione immobili, progettazioni e collaudi; manutenzione climatizzatori/condizionatori; manutenzione impianti elettrici; manutenzione impianti antincendio; manutenzione/riparazione hardware.
Beni e servizi: acquisto attrezzature sportive; acquisto materiali di vestiario ed equipaggiamento antinfortunistico D.P.I.; approvvigionamento abbigliamento sportivo; acquisto condizionatori/deumidificatori; acquisto personal computers; acquisto parti di ricambi per automezzi; acquisto di attrezzature per officina; acquisto motori fuoribordo; acquisto sistemi di comunicazioni subacquea e ricetrasmettitori portatili VHF nautici; acquisto attrezzature subacquee; acquisto materiale edili, idraulica, termoidraulica e idrosanitari; acquisto materiale elettrico ed elettronico; acquisto arredi ed attrezzature per bar/pizzeria; acquisto arredi da esterno e piante; acquisto materiale antincendio; acquisto attrezzature sanitarie e medicinali; disinfestazione/disinfezione. Entro il giorno 30/09/2002 le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta, nel suddetto anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate al Servizio Amministrativo del Comando Regione Carabinieri Liguria, via Brigata Salerno n. 19 - 16147 Genova.
IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ten. col. commiss. Antonio Rivera

REGGIMENTO CORAZZIERI
Servizio Amministrativo
Estratto del bando di gara
In applicazione del D.P.R. 16/04/1994, n.573 si rende noto che questo Servizio Amministrativo con sede in Via XX Settembre, 12 00187 ROMA, ha in programma di procedere all'approvvigionamento, con la forma della licitazione privata in ambito nazionale di: 1 - fornitura di un autobus immatricolato tipo IVECO 393.12.36 MD con allestimento speciale per i Corazzieri (Lire 375.000) da adibire a: 2 - Lavori di carattere specialistico per manutenzione e riparazione del veicolo e per controlli periodici e revisione presso un Carrozzeria (Lire 175.000) da eseguire.
La richiesta di partecipazione, su carta legale, dovrà essere corredata di esaustiva documentazione atta a precisare e qualificare nel settore per partecipare alla gara secondo quanto specificato nel bando integrale pubblicato sulla G.U.R.I. n.218 in data 17/09/2002 e visibile anche presso questo Servizio Amministrativo-Sezione Ufficio Tecnico.
Le richieste di partecipazione non sono in alcun modo vincolanti per l'A.M.
Ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio Amministrativo dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tel. 06-4696838.
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Magg. Giuliano Valenza

COMUNE DI SARZANA (SP)
Tel. 0187.602721 - Fax 0187.620155
Pubblico incanto per l'esecuzione a corpo dei lavori di "Riqualificazione Complesso Forti" compresa nell'accordo di programma ex art.34 D.Lgs 267/2000.
Oggetto: realizzazione nuova palestra e ristrutturazione delle vecchie strutture. Importo: euro 1.102.253,86. Base d'asta euro 31.200,28; oneri di sicurezza euro 30.000,00 esenti da ribasso. Categoria prevalente OG1 classifica III. Scadenza presentazione offerta: 21.10.02. Il bando è disponibile sul sito: www.comune.sarzana.sp.it o presso ufficio LL.PP. del comune.
Il Resp. Del Procedimento: Arch. F. VERONESI

CITTÀ DI TORINO
Appalto concorso n. 132/2002 per estratto
Costruzione dei campi e centro municipale e servizio di custodia generale vegetale e piccole opere.
Ribasso unico: in cifra in percentuale di sconto da proporre sul prezzo del bando di gara.
Torino, li 4/09/2002
SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI
dott. Mario Montanaro

41° BATTAGLIONE TRASMISSIONI "FREJUS"
Il Comando 41° Battaglione Trasmissioni "Frejus" per il rimanente esercizio finanziario 2002 e per l'esercizio finanziario 2003, dovrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 5/12/1980, n.939 per i lavori e del D.P.R. 20/08/2001, n.384 per beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati:
LAVORI: manutenzione immobili, manutenzione e riparazione: impianti idraulici ed elettrici, impianti termici, reti cablate, computers, hardware, macchine da calcolo e per scrivere, autoveicoli, sistemi antintrusione e antincendio, aree verdi, gruppi di continuità, apparecchiature radio e ponti radio, sistemi radianti d'antenna, impianti di climatizzazione, attrezzature didattiche, mobili ed attrezzature per ufficio.
BENI E SERVIZI: abbigliamento e attrezzature militari, sportive e sanitarie; materiale sanitario edile, elettrico, idraulico, antinfortunistica, ferramenta, segnali, reti informatiche; assistenza gestione dei software; corsi di lingua straniera e di software; forniture software, hardware, arredi e attrezzature per ufficio, officine, laboratori; materiale di consumo per ufficio, officine, laboratori; componenti per officina meccanica auto, laboratori tecnici elettronici e hardware, telefonia fissa e mobile; strumentazione da laboratorio tecnico, materiale di pulizia; sbarre basse; noleggi a vario titolo.
Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta, nel suddetto periodo, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate al Servizio Amministrativo del 41° Battaglione Trasmissioni "Frejus" C.so Lodi Savonese 130, -10134 TORINO entro il 15 ottobre 2002.
IL COMANDANTE DI BATTAGLIONE
ten. col. (Rm) Giancarlo Pellegrino

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

torino 2006
Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006
ESTRATTO DI AVVISO INFORMATIVO DI RICERCA DI MERCATO
Il Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 («TOROC») intende sollecitare Manifestazioni di Interesse allo scopo di individuare soggetti operanti nei settori della produzione o della partecipazione alla produzione di cerimonie olimpiche, di eventi di entertainment e di trasmissioni televisive in diretta, per l'organizzazione delle Cerimonie di Apertura (10 febbraio 2006) e di Chiusura (26 febbraio 2006) dei XX Giochi Olimpici Invernali in Torino.
La Manifestazione d'interesse dovrà pervenire alla sede operativa del TOROC, entro le ore 12.00 del 7 ottobre 2002.
Il testo integrale dell'Avviso Informativo di Ricerca di Mercato, pubblicato in attuazione del documento denominato «Ricerca di Mercato per la Negoziazione dei Contratti» è consultabile, in formato *pdf*, sul sito *Internet* **www.torino2006.org**

spazio24
mod. IGLOO
3 ATM - cassa in alluminio
cinturino LORICA SPORTER
cronо € 144,00
solotempo € 87,00
SCLOCK srl - Via Pisacane, 80
60019 Senigallia AN - Tel. 071.64452 - 071.65/6454
Fax 071.7931352 - info@sclock.com

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

IL PRESIDENTE DELLA ALLIANZ PARLA DELLE ELEZIONI TEDESCHE DI DOMENICA PROSSIMA

SCHULTE-NOELLE

Germania adesso ti serve una guida più forte

> Le nostre difficoltà sono anche conseguenza della riunificazione Ogni anno dobbiamo fare trasferimenti finanziari ai nuovi Laender

intervista
Francesca Sforza

inviata a MONACO

LA Germania, a meno di una settimana dalle elezioni, è a un punto di svolta, e per capire dove stia andando bisogna mettersi nel giusto punto di osservazione. I corridoi della cancelleria o dei ministeri sono percorsi da troppa, comprensibile, agitazione. Ma ci sono stanze dove il fermento pre-elettorale resta fuori e dove sembra quasi di respirare l'intero Paese: le contraddizioni, le energie, le inclinazioni nascoste. Una di queste è quella di Henning Schulte-Noelle, considerato da molti il manager più potente della Repubblica Federale. Essenziale, lucido e poco amante della pubblicità, Henning Schulte-Noelle – 60 anni compiuti da poco - è dal 1991 alla guida di Allianz, il gigante tedesco delle assicurazioni, con 180 mila dipendenti e nella «top ten» delle aziende con il fatturato più alto in Europa. Molti collaboratori lo considerano inavvicinabile, calcolato anche nel mostrare le emozioni. Ma come disse egli stesso una volta in un incontro con i dirigenti del suo gruppo, «se fossi Steve Ballmer di Microsoft non avrei nessun problema a mettermi a saltellare cantando "Io adoro questa azienda"». A un anno dalla fusione con Dresdner Bank e dall'impatto con le conseguenze dell'11 settembre, Allianz incarna il simbolo dell'economia tedesca sana, che funziona e guarda avanti. Henning Schulte-Noelle ci riceve nell'ufficio di Monaco, sede centrale del gruppo. Ha un modo di fare affabile e cortese. E gli capita anche di sorridere.

Presidente, che cosa sta succedendo alla Germania? L'anno scorso è stato raggiunto solo lo 0,6 per cento di crescita, quest'anno potrebbe essere addirittura meno. L'economia più forte d'Europa si è ammalata?

«Non sarei così categorico. Le maggiori difficoltà della Germania consistono nell'avviare alcune riforme fondamentali e quanto mai necessarie. L'assenza di queste riforme è una delle spiegazioni per il basso tasso di crescita. Un'altra spiegazione, spesso sottovalutata all'estero, riguarda le conseguenze della riunificazione tedesca. Non ci si rende abbastanza conto che la Germania, ogni anno, deve fare ancora consistenti trasferimenti finanziari ai nuovi Laender».

E quali sono, invece, le ragioni di un così alto numero di disoccupati?

«Innanzitutto abbiamo un mercato occupazionale troppo rigido. Non è strano, per un'economia che dopo la seconda guerra mondiale si è sviluppata a lungo e con successo, conoscere un periodo di stasi. Ancora oggi il numero di coloro che in quanto disoccupati sono emarginati dal sistema non è così grande da essere avvertito come problema da parte del restante 90 per cento della popolazione. Compito della politica è incidere su questa mentalità, far capire alla gente che una tale rigidità influirà negativamente sulla crescita nel lungo termine. E' un compito da affrontare con decisione, più di quanto non abbiano fatto i governi Kohl e Schroeder».

Insieme ad altri rappresentanti dell'economia tedesca, lei è stato autore di un documento – «Iniziativa per la Germania» – in cui si criticano le attuali strategie politiche d'intervento. Che cosa contesta al governo Schroeder?

«In Germania la politica è sempre soggetta al pericolo di farsi trascinare dai diversi gruppi d'interesse. La varietà dei "vested interests" presenti nella società – dalle organizzazioni industriali ai sindacati, alle associazioni per la tutela del consumatore – richiede un potere di guida politica più forte. Se la politica mostrasse di avere una linea chiara, sarebbe anche più facile trovare l'assenso della gente per portare avanti misure talvolta impopolari, ma necessarie».

Crede che la strategia del governo Kohl fosse più sensata?

«Non credo. Anche il governo Kohl, almeno nell'ultima fase della legislatura, aveva smesso di affrontare in modo deciso i problemi strutturali».

La riforma delle pensioni e la riforma fiscale avviate da Schroeder, però, hanno avvantaggiato proprio imprese come la sua, ad esempio con l'esenzione dell'imposta sulle vendite di partecipazioni delle società di capitale. Perché dunque tante critiche?

«Si deve riconoscere che Schroeder ha avuto il coraggio di realizzare due grandi riforme in campi molto importanti. Sia la riforma fiscale, sia la riforma delle pensioni sono state due grossi passi avanti. In tema di politica fiscale si è dato vita a un approccio più sistematico e contemporaneamente ci sono stati sgravi per l'economia e per la la gente. Anche la riforma delle pensioni, che pure è stata tanto criticata, ha aperto di fatto la strada all'integrazione di elementi privati nel sistema previdenziale».

Che cosa pensa della proposta di Stoiber di modificare l'attuale riforma fiscale introducendo nuovamente l'imposta sulle vendite di partecipazioni?

«L'economia, soprattutto quando si tratta di pianificare le sue strutture, ha bisogno di stabilità. Perciò una misura di tale importanza non dovrebbe essere strumentalizzata dagli interessi politici. Credo inoltre che gli sgravi introdotti da Schroeder siano uno strumento importante per spezzare la rigidità delle strutture nell'economia tedesca. A questo riguardo è successo più di quanto l'opinione pubblica non percepisce. Questa misura ci ha consentito di spostare 20 miliardi di euro e penso che nel futuro renderà possibili ancora molti cambiamenti».

E' vero, come sostiene la Cdu/Csu, che la grande industria è «la prediletta» di Schroeder?

«La retorica delle campagne elettorali mi lascia indifferente. D'altra parte mi chiedo alle volte se ciò che leggo sia conciliabile con il principio di responsabilità. Definire Schroeder come "compagno dei grandi boss" è sbagliato nella stessa misura in cui si ritiene che Stoiber sia un loro nemico... Stoiber sa benissimo in che situazione si troverebbero le piccole e medie imprese bavaresi se non ci fossero le grandi. Mi aspetto che, passato il polverone della campagna elettorale, sarà possibile dopo il 22 settembre gettare i presupposti per collaborazioni più efficaci».

> Il mercato del lavoro tedesco è troppo rigido Ma la politica efficiente di Stoiber ha portato la Baviera all'avanguardia

Crede che il successo economico del modello bavarese sia applicabile al resto della Germania?

«Bisogna distinguere tra i diversi campi della politica. E' vero che la Baviera, a differenza di altri Laender tedeschi, ha condotto per anni una politica economica molto efficiente. Anche nel campo della formazione è dell'educazione la Baviera è all'avanguardia rispetto al resto del Paese. Ma quel successo non è generalizzabile per tutti i campi d'attività economica. In generale sono a favore di uno sviluppo della concorrenza tra i vari Laender, in modo che chi utilizza strumenti inefficaci o fallimentari ne abbia degli stimoli per migliorare».

Secondo lei a chi darà la propria preferenza, il 22 settembre, il mondo dell'imprenditoria tedesca?

«Esistono diverse dichiarazioni, da parte di associazioni di imprenditori, in cui si esprimono preferenze per l'una o l'altra formazione, a seconda di dove si vedono più rappresentati i propri interessi. Parlando direttamente con gli imprenditori, però, ho potuto constatare che il panorama è molto più differenziato di quanto sembri. Per ciò che mi riguarda, come presidente di Allianz, non darò mai un'indicazione di voto a favore di un governo o un altro. Non è questo il compito di un dirigente. Come imprese, dobbiamo rispettare la decisione dell'elettorato e collaborare in modo pragmatico con ogni governo».

E' vero che in attesa dei risultati elettorali molte imprese hanno congelato gli investimenti?

«Non ci sono così grandi differenze fra i due programmi di governo – almeno sulle questioni più importanti – da giustificare un atteggiamento del genere. Sono altre le ragioni che spingono oggi le imprese a una politica d'investimenti più cauta: sappiamo che le forze per una ripresa congiunturale hanno ceduto un po' e che con grande probabilità non avremo in autunno la ripresa sperata. Anche le stime di crescita per l'anno prossimo vanno riviste. I segnali che vengono dal mercato sono più rilevanti, per le imprese, dell'esito elettorale del 22 settembre».

Nel suo documento si legge che lo sviluppo dell'Ue rappresenta, per la Germania, più un ostacolo che un impulso. In che senso?

«L'integrazione europea non sta progredendo con la velocità necessaria. Tanti cittadini, inoltre, non hanno la possibilità di comprendere i meccanismi decisionali di Bruxelles. L'architettura istituzionale è poco trasparente e poco democratica, dal momento che non è legittimata da elezioni. E siccome allo stesso momento manca un vero potere politico europeo, le persone non sanno che cosa associare alla parola Europa. Credo che le élite responsabili debbano spiegare meglio alle persone il progetto europeo».

Non crede però che l'integrazione europea vada accompagnata da un progetto di politica sociale e dunque anche da una presa di responsabilità della classe imprenditoriale?

«Esistono molti gli imprenditori tedeschi che non sono affatto disposti a sposare il modello proposto dagli Stati Uniti. Abbiamo un'altra tradizione, all'interno della quale la solidarietà sociale gioca un ruolo più importante. Non credo che dovremmo prenderne le distanze. In linea di principio, dunque, deve essere chiaro che la giustizia sociale appartiene al modello economico e sociale europeo. Non si dovrebbe però utilizzare la giustizia sociale per soffocare ogni tentativo di riforma. Se poi il Paese si trova all'ultimo posto in Europa per tasso di crescita, è evidente che questa non può essere la soluzione».

Lei è un esperto di rischi. Che cosa è cambiato dopo l'11 settembre?

«Molto. Con l'11 settembre sono nati una nuova dimensione di rischio e un nuovo rapporto di grandezza. Si è trattato di un'organizzazione che tenterà - si può esserne certi - di fare altri attentati, perché le sue strutture non sono state completamente distrutte. Il terrorismo non agisce per caso, non si può calcolare la probabilità di attentati. Da un lato ci sono stati i danni veri e propri – calcolabili per Allianz intorno al miliardo e mezzo di euro - dall'altro le conseguenze sui mercati finanziari. La reazione della finanza è stata tale che le nostre perdite in borsa erano, di fatto, tre-quattro volte più grandi del volume dei danni. La stretta correlazione fra l'evento e la reazione dei mercati finanziari è stato un fenomeno a cui non avevamo mai assistito prima».

Come avete reagito?

«Una serie di gruppi di lavoro hanno studiato come gestire, in futuro, eventi analoghi. Bisognerà pensare forme diverse per assicurare i grattacieli, dal momento che 50 edifici sono stati colpiti in un solo giorno. Va inoltre esaminata la questione del controllo dei voli e delle vie di comunicazione, nonché quella di possibili azioni preventive. All'interno di un sistema di allarme preventivo che abbiamo realizzato, ad esempio, è stata prevista una consulenza del think-tank "Oxford Analytica" per conoscere in anticipo sviluppi politici, sociali ed economici su livello mondiale».

Le assicurazioni private finiranno per sostituire il potere pubblico dello Stato?

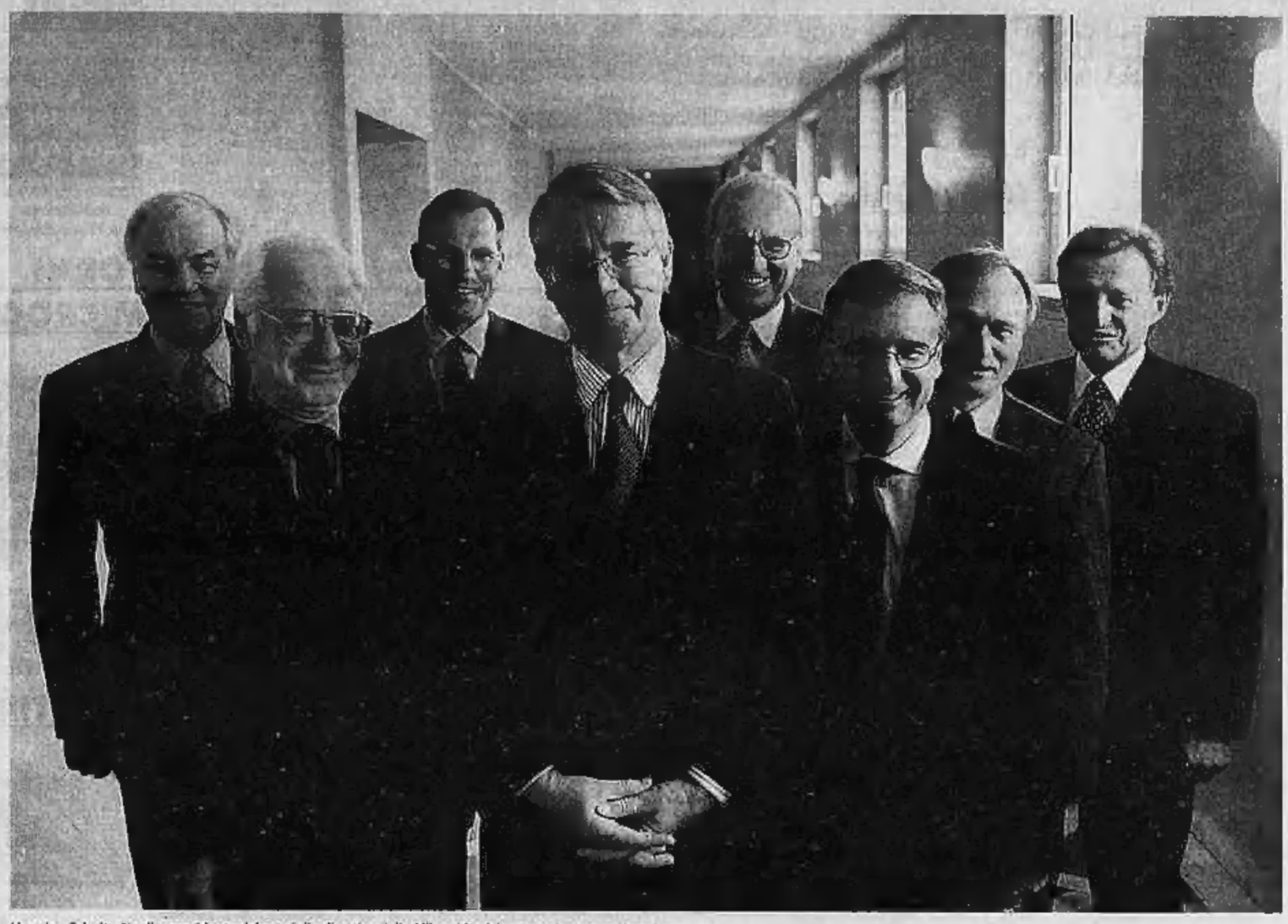
«E' importante che le società di assicurazioni dichiarino di poter assicurare anche in casi del genere. Certo, dopo l'11 settembre l'aiuto dello Stato si è reso necessario, ma nel frattempo il settore delle assicurazioni ha dimostrato di essere seriamente impegnato a continuare ad offrire, nei limiti delle proprie possibilità, protezione all'industria e alle compagnie aeree. Se ognuno si farà carico delle proprie responsabilità – compresi i governi, che per un certo periodo devono essere presenti per dare all'economia privata la possibilità di sviluppare le capacità di copertura finanziaria – allora potremo risolvere il problema. E se in futuro si dovesse manifestare un calo della tensione creata dal terrorismo, credo che fra qualche anno potremo rinunciare al ruolo dello Stato. Ricorrere all'aiuto da parte dello Stato deve rimanere un'eccezione».

Il settore assicurativo sopravviverebbe a un altro 11 settembre?

«Allianz è sopravvissuta, e dall'11 settembre si è adattata alla nuova situazione. Ma non posso parlare per altre imprese.»

Non la preoccupa la fragilità mostrata dai mercati finanziari dopo l'11 settembre?

«Sì, mi preoccupa molto. Ma dobbiamo abituarci al fatto che un tale sviluppo della globalizzazione non è modificabile, e far sì che le istituzioni e i processi siano resistenti. Non dovremmo lasciarci andare al pessimismo. La velocità con la quale ci si è accordati su soluzioni comuni per limitare gli effetti dell'11 settembre dimostra che un controllo è possibile. Ci vuole attenzione, sensibilità, consapevolezza dei rischi. Per questo dobbiamo avere a disposizione istituzioni solide ed efficienti vie di comunicazione».



Henning Schulte-Noelle, presidente del consiglio direttivo della Allianz Versicherungs, in mezzo ai suoi manager

La volata finale dei rosso-verdi

Schroeder e Fischer in piazza insieme a un concerto Anni 70

dalla corrispondente da BERLINO

Festa in piazza, sotto la Porta di Brandeburgo a Berlino, per la prima uscita pubblica della coppia Schroeder-Fischer, cancelliere e ministro degli Esteri, a meno di una settimana dalle elezioni del 22 settembre. Birra, cocacola, patatine fritte e sullo sfondo la musica dei Bap, un gruppo rock della Germania Anni 70, di quelli che chi ci ha trascorso la giovinezza ancora si commuove.

«Bisogna tenere duro prima di cantare vittoria – ha detto dal palco il cancelliere Schroeder, forte dei sondaggi in suo favore – e fino alle 18.00 di domenica prossima, ognuno deve lavorare per la vittoria del governo rosso verde». «La prosecuzione del governo rosso-verde – ha aggiunto il ministro degli Esteri Joschka Fischer – porterà questo Paese molto più avanti di quanto non farebbero i vecchi uomini della Cdu/Csu, capaci soltanto di proporre vecchie ricette».

Sempre prima nelle classifica dei politici più simpatici, Joschka Fischer è anche l'uomo da cui ci si aspetta che possa nascere il rilancio dei Verdi. Se la seconda preferenza della scheda elettorale andrà a lui, la coalizione rosso-verde ha buone possibilità di essere riproposta. Secondo gli ultimi sondaggi, la possibilità che l'Unione cristiano democratica superi l'Spd si dirada giorno dopo giorno.

Sul tema Iraq, fino a questo momento appannaggio del cancelliere, è intervenuto anche Joschka Fischer, ricordando che la Germania è «profondamente amica degli americani», ma che per le zone infuocate del mondo, tra cui anche il Medio Oriente «c'è bisogno di nuova pace, non di nuova guerra». In un momento in cui si moltiplicano le tendenze xenofobe e i movimenti di estrema destra – ha ripetuto il cancelliere Schroeder - «è importante che venga dalla Germania un segnale di tolleranza».

La festa, cominciata alle tre del pomeriggio e proseguita fino a sera, ha visto sfilare, gioiosa ed entusiasta, la parte più genuina del popolo rosso-verde: i ragazzi dei centri sociali, le giovani coppie con i bambini al seguito, quella classe di professionisti che ha sempre votato socialdemocrazia – in particolare medici e insegnanti delle superiori – e anche persone più anziane, venute a vedere sun po' per curiosità, un po' perché quei due (Schroeder e Fischer) sono in gamba».

Non ci sono state dimostrazioni di protesta – come sempre accade, invece, nelle manifestazioni elettorali dello sfidante Edmund Stoiber – e la polizia non ha registrato incidenti. [f. s.]

Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder e il suo ministro degli Esteri Joschka Fischer al comizio di ieri a Berlino davanti alla Porta di Brandeburgo

ELEZIONI IN QUATTRO FASI, I RISULTATI IL 12 OTTOBRE

Soldati indiani di guardia al seggio elettorale di un villaggio nel Nord del Kashmir

Il Kashmir vota un nuovo Parlamento tra le violenze dei secessionisti

■ Comincia oggi la prima fase delle elezioni per rinnovare l'assemblea legislativa del Kashmir, il territorio a maggioranza musulmana rivendicato dal Pakistan. Circa sei milioni di elettori verranno chiamati alle urne in quattro fasi: oggi, il 24 settembre, e il 2 e l'8 ottobre. Verranno eletti 87 membri dell'Assemblea Provinciale, i quali poi sceglieranno il governo dello Stato. Lo spoglio dei voti inizierà il 10 ottobre e durerà tre giorni. Tutti i partiti secessionisti hanno invitato la popolazione a boicottare le elezioni che, secondo loro, non risolveranno «il problema del Kashmir». Da oltre frontiera il loro alleato politico, il presidente pakistano Pervez Musharraf, li ha spalleggiati affermando che sarà «una farsa». L'India vede nel rinnovo del Parlamento provinciale e nella formazione di un nuovo governo il primo passo verso il ritorno alla normalità e, per impedire il sabotaggio, ha mobilitato 25 mila agenti per il controllo dei 2.052 seggi. Dall'inizio della campagna elettorale, il 22 agosto, sono state uccise in Kashmir quasi trecento persone, tra cui anche una dozzina di candidati. Un Parlamento e un governo provinciale nuovi, nelle intenzioni di New Delhi, dovrebbero segnare la fine della sanguinosa rivolta dei musulmani del Kashmir, che in 13 anni ha causato la morte di almeno 35 mila persone. L'India ha respinto la richiesta dei gruppi secessionisti moderati di invitare osservatori stranieri per impedire brogli, ma ha invitato i diplomatici occidentali presenti nel Paese ad andare a vedere di persona l'andamento del voto. L'invito è stato accettato da venti ambasciate, compresa quella italiana. Per la prima volta, anche alti esponenti del governo di Washington hanno mostrato un interesse diretto nelle elezioni: sperano che sia il primo passo verso il ritorno di India e Pakistan alle trattative, bloccate da tre anni. Una nuova guerra tra i due Paesi potrebbe sfociare in un apocalittico scontro a colpi di bombe atomiche, ma anche una guerra convenzionale potrebbe minare alla radice la «guerra al terrorismo» che gli Usa continuano a condurre in Afghanistan e nelle regioni di frontiera del Pakistan, dove Musharraf è alleato indispensabile.

IL PAESE NON SVOLTA A DESTRA E MOSTRA DI NON TEMERE L'IMMIGRAZIONE

In Svezia rivince la sinistra

Sì al welfare e al socialdemocratico Persson

Fabio Galvano

La Svezia ha scelto la continuità, votando per la socialdemocrazia del primo ministro Goran Persson. Il voto di ieri era molto incerto e molto atteso: non solo in Svezia, ma anche in Germania, dove il cancelliere Gerhard Schroeder - a sua volta impegnato domenica nel confronto elettorale con lo sfidante Edmund Stoiber - si domandava forse se il centro-sinistra avesse trovato un argine all'ecatombe europea degli ultimi 18 mesi per mano del centro-destra. I risultati resi noti ieri sera lo hanno senz'altro rinfrancato. Dopo lo scrutinio del 96 per cento dei collegi, Persson aveva infatti conquistato il 40 per cento dei voti e la sua alleanza, che comprende i Verdi (4,5%) e la Sinistra (gli ex comunisti, 6,3%), sfiora il 53 per cento dei suffragi. La sfida del centro-destra, che pareva pronta a trasformare la scena politica della Svezia, non si è materializzata: liberali, conservatori moderati e cristiano-democratici non sono andati oltre il 43,6 per cento. Dopo i cedimenti in Italia e Francia, Portogallo e Olanda, persino nelle scandinave Danimarca e Norvegia, la socialdemocrazia ha tenuto in quello che - salvo un breve intervallo di nove anni - è da 70 anni un suo terreno di caccia quasi esclusivo.

La Svezia ha rinnovato, in sostanza, la fiducia nell'efficacia del suo sistema fiscale, che in cambio di indubbi sacrifici offre un generoso welfare. Gli elettori, che per tradizione accorrono numerosi alle urne, hanno anche confermato i principi di tolleranza e di egalitarismo di cui vanno fieri, ma che sul tema caldo dell'immigrazione parevano messi in discussione dalla più energica e intransigente posizione della destra, in linea con la maggior parte degli altri Paesi europei. Di fatto la Svezia che emerge dal voto di ieri, confermando la linea finora sfoggiata, sembra voler andare contro corrente rispetto a un'Europa dalle tendenze sempre più conservatrici. Anche in tema di euro - il governo di Stoccolma non fa parte degli Undici che hanno adottato la moneta unica - il risultato delle ultime ore potrebbe segnare l'addio a ogni speranza di un'Eurolandia a 12: Persson e il suo partito sono essenzialmente favorevoli, ma non avevano potuto sostenere l'adesione proprio per l'opposizione dei Verdi e della Sinistra; opposizione che nei nuovi equilibri di governo, soprattutto se l'appoggio esterno si trasformerà in coalizione formale con la richiesta di qualche dicastero da parte di quei due partiti minori, sarà più marcata, meno accerchiabile.

Grande favorito fino a pochi mesi fa, prima che la sfida del liberale Lars Lijonborg, del conservatore Bo Lundgren e del cristiano-democratico Alf Svensson cominciasse a far vedere i denti e a rosicchiare punti su punti, Persson ha di fatto aumentato - sia pure in modo marginale - la percentuale dei propri voti. Primo ministro dal 1996 al 1998, poi nuovamente dopo le elezioni di quattro anni fa, egli ha puntato la sua campagna elettorale sui valori tradizionali della socialdemocrazia svedese; rinunciando alla leva dell'immigrazione - un tema scottante anche in Scandinavia - per sostenere invece quella che egli considera l'arma in grado di neutralizzare quel fenomeno, cioè la lotta contro la disoccupazione, di cui dice che «niente è più pericoloso». Gli svedesi hanno voluto confermargli la loro fiducia, rinunciando - in un momento di incertezze su scala mondiale - a imboccare vie nuove e sconosciute.

«Non ce l'abbiamo fatta, siamo molto delusi», ha commentato ieri sera Ludgren, a mano che la conta procedeva. La vittoria di Persson appare meno striminzita di quanto le più rosee previsioni del suo entourage avessero indicato negli ultimi giorni, quando si parlava di un margine - su un elettorato di 6,7 milioni di persone - inferiore ai 100 mila voti. Al primo ministro era stato rimproverato uno stile «troppo presidenziale», nonché un'eccessiva sicurezza che pareva aver lasciato l'iniziativa agli avversari. In effetti il partito liberale, che pochi mesi fa non era parso neppure in grado di raggiungere il 4 per cento necessario per entrare nel Riksdag, era riuscito a raggiungere il 13 per cento, avvicinandosi drammaticamente ai conservatori moderati di Lundgren, tanto che si era addirittura ventilata l'ipotesi che il suo leader Lars Lijonborg potesse ambire alla guida del governo in caso di vittoria del centro-destra. Ma alla fine la sua campagna, basata sullo scontento di un Paese che su 9 milioni di abitanti ha un milione di stranieri naturalizzati di prima o seconda generazione, con un tasso di disoccupazione che è il doppio della media nazionale, non ha spinto gli svedesi a cambiar strada. Con gli applausi a distanza, si presume, di Schroeder.

Goran Persson, il primo ministro socialdemocratico, ha visto riconfermato per la terza volta il suo mandato

PRIMA CONSULTAZIONE DOPO L'ACCORDO TRA SLAVI E MINORANZA ALBANESE

Macedonia alle urne, vincono i progressisti

■ SKOPJE. In una mite giornata di fine estate oltre un milione tra macedoni e albanesi ieri sono andati alle urne, votando il nuovo parlamento destinato a cambiare il corso della Storia di questa fragile repubblica, e attribuendo la vittoria alle opposizioni di sinistra. Nella notte l'affluenza dei risultati, pur sempre non ufficiali, ha confermato la prevista sconfitta della destra nazionalista guidata dalla Vmro-Dpmne, il partito del premier uscente Ljubco Georgevski, a favore dell'Unione socialdemocratica (Sdsm) dell'ex premier Branko Crvenkovski. Una vittoria conseguita anche dal partito albanese potenzialmente suo alleato, l'Unione democratica per l'integrazione (Udi) fondato dall'ex comandante politico dell'Uck Ali Ahmeti, che ha nettamente battuto il Partito democratico albanese di Arber Xhaferri. Quest'ultimo, che è stato finora al governo al fianco di Georgevski, ha riconosciuto la propria sconfitta congratulandosi con il suo rivale. Nel corso della notte i sostenitori dei partiti vincenti hanno festeggiato con caroselli d'auto e raffiche di mitra sparate in aria. A dispetto delle previsioni, le procedure di voto si sono svolte in un clima di sostanziale calma, al punto che Georgevski ha definito quelle di ieri «le votazioni più tranquille degli ultimi 12 anni». Comprensibilmente soddisfatta anche l'opposizione socialdemocratica: «Speriamo soltanto che le procedure proseguano con la stessa correttezza anche nelle prossime ore», ha detto per prudenza il portavoce dell'Unione socialdemocratica, Jani Makraduli, alludendo evidentemente alle delicate fasi di conteggio delle schede tuttora in corso. Buona l'affluenza alle urne, che dovrebbe attestarsi tra il 60 e il 70 per cento, molto al di sopra delle previsioni che facevano leva sul forte astensionismo. Pochi gli incidenti avvenuti nel corso della giornata elettorale. Domani l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), che ha dispiegato sul campo oltre 800 osservatori, farà conoscere le proprie valutazioni preliminari sulla correttezza della procedure svolte. (Ansa)

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 135/2002 per estratto
Alienazione stabile via degli Abeti 12/1 "Ex Via Carena" ad uso C.S.I. e terreno adiacente per disabili. Importo base: Euro 1.058.989,76. Euro 8.998,07 per oneri di piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto Euro 1.059.986,45.
Categoria prevalente: OG1 - classifica III.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, e in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 16/09/2002, e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di lunedì 14/10/2002.
Torino, li 03/09/2002.
IL DIRETTORE SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariagrazia Rocca

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 143/2002
Progetto per la realizzazione di impianti ad incinerazione e a tumulazione nel campo di ampliamento del cimitero monumentale e riqualificazione del campo infausti.
Importo base: Euro 1.159.083,93, oltre Euro 55.454,20 per oneri di piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto Euro 1.164.538,13.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, TORINO.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 16/09/2002 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 16 ottobre 2002.
Torino, li 3/09/2002.
IL DIRETTORE SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariagrazia Rocca

CITTÀ DI TORINO
Asta pubblica n. 162/2002
Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31/08/2002.
Settore di riferimento: servizio sperimentale di lavoro temporaneo.
Avviso di rettifica
Si precisa che per l'appalto in oggetto, l'importo a base di gara è di Euro 2.500.000,00 al prezzo inoltre che l'importo del presente contratto provvisorio è di Euro 129.000,00.
Rimangono invariate tutte le altre prescrizioni del bando di gara.
Il dirigente della divisione gare, appalti e contratti
Torino, li 13/09/2002
SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI
dott. Mario Manfredi

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Cavour, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
Direzione Generale delle Risorse Forestali Montane e Idriche
Divisione XII
Servizio Antincendi Boschivo
Avviso di gara
Il giorno 25/10/2002 alle ore 12 scadranno i termini per la presentazione delle domanda di partecipazione alla licitazione privata mediante procedura ristretta in ambito CE/OMC ai sensi del D.Lvo 24 luglio1992, n.358 e successive modificazioni ed integrazioni per la fornitura di: - n.75 (settantacinque) veicoli fuoristrada a trazione integrale del tipo Pick-up con motore a ciclo diesel sovralimentato (MTT compresa tra 2,4 e 3,0 t) di cilindrata non inferiore 2000 cc.
La domanda di partecipazione dovranno pervenire in plico sigillato e raccomandato a mezzo della posta, o consegnata a mano, al seguente indirizzo da indicare sul plico stesso: Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale delle Risorse Forestali, Montane e Idriche - Servizio antincendi boschivo- Div. XII - Via Nizza 142, 00198 Roma. Sul plico, unitamente all'indirizzo del mittente, dovrà essere indicato, pena l'esclusione: "Licitazione privata per la fornitura di n.75 veicoli fuoristrada a trazione integrale del tipo Pick-up con motore a ciclo diesel (MTT tra 2,4 e 3,0 t) - Riservato - non aprire". Le suddette domanda di partecipazione dovranno, inoltre, essere corredate della documentazione indicata nel bando di gara inviato in data 9/09/2002 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su quella della Comunità Europea. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Divisione XII del Corpo Forestale dello Stato - Servizio antincendi boschivo - Via Nizza 142, 00198 Roma , tel. 06.46292655.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
Ing. Giacomo Bensgasa

Relazione semestrale 2002 **BasicNet**
Si rende noto che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel primo semestre 2002, approvata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13/9/2002, è disponibile presso la sede legale, in Torino, C.so Re Umberto, 66 e presso la Borsa Italiana S.p.A. in Milano, Piazza degli Affari n. 6, per la consegna a coloro che ne facciano richiesta, oltre che sul sito Internet www.basicnet.com
La relazione dei revisori e le eventuali osservazioni del Collegio Sindacale saranno messe a disposizione con le stesse modalità non appena disponibili e comunque entro i termini di legge.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
BasicNet S.p.A.
Sede Legale in Torino, Corso Re Umberto n. 66 Capitale sociale € 15.277.666,40 i.v. - Codice Fiscale, Partita IVA e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino n. 04413650013

COMANDO REGIONE CARABINIERI LIGURIA
Servizio Amministrativo
Ufficio Gestione Uscieri
Codice fiscale 80035810102
Tel. 010.35606340
Il Comando Regione Carabinieri Liguria nel corso dell'anno 2002 dovrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 5 dicembre 1983, n.509 per i lavori e del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 per i beni e servizi, nei settori e Categorie merceologiche di seguito indicati:
Lavori: manutenzione immobili, progettazioni e collaudi; manutenzione climatizzatori/condizionatori; manutenzione impianti elettrici; manutenzione impianti antincendio; manutenzione/riparazione hardware.
Beni e servizi: acquisto attrezzature sportive; acquisto materiali di vestiario ed equipaggiamento antinfortunistico D.P.I; approvvigionamento abbigliamento sportivo; acquisto condizionatori/deumidificatori; acquisto personal computers; acquisto parti di ricambi per automezzi; acquisto di attrezzature per officina; acquisto motori fuoribordo; acquisto sistemi di comunicazioni subacquee e ricetrasmettitori portatili VHF nautici; acquisto attrezzature subacquee; acquisto materiali edili, idraulici, termoidraulica e idrosanitari; acquisto materiale elettrico ed elettronico; acquisto arredi ed attrezzature per ufficio; acquisto arredi da esterno e piante; acquisto materiale antincendio; acquisto attrezzature sanitarie e medicinali; disinfestazione/derattizzazione. Entro il giorno 30/09/2002 le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta, nel suddetto anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate al Servizio Amministrativo del Comando Regione Carabinieri Liguria, via Brigata Salerno n. 19 - 16147 Genova.
IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
ten. col. commiss. Antonio Rivera

REGGIMENTO CORAZZIERI
Servizio Amministrativo
Estratto del bando di gara
In applicazione del DPR 18/04/1994, n.573 si rende noto che questo Servizio Amministrativo con sede in Via XX Settembre, 12 00187 ROMA, ha in programma di procedere all'approvvigionamento, con la forma della licitazione privata di cui all'allegato del D. - Fornitura di un autobus veicolato tipo 94/CO 340.10.38 WD con alimentazione speciale per i Consigli Euro 275.500 (+) esclusa. 2 - Lavori di lattoneria specializzata, per manutenzione e riparazione dei tetti e per controsoffitto di varie sale per un importo di Carabinieri Euro 175.000 (+) esclusa.
La richiesta di partecipazione, su carta legale, dovrà essere corredata di esauriente documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti per partecipare alla gara previsti dal Capitolato tipo 94/CO 340.10.38 WD con allestimento speciale per i Consigli Euro 275.500 (+) esclusa, nonché dei lavori di lattoneria specializzata, per manutenzione e riparazione dei tetti e per controsoffitto di varie sale per un importo di Carabinieri Euro 175.000 (+) esclusa.
Le richieste di partecipazione su carta legale, dovrà essere corredata di esauriente documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti per partecipare alla gara previsti dal Capitolato tipo 94/CO 340.10.38 WD con allestimento speciale per i Consigli Euro 275.500 (+) esclusa, nonché dei lavori di lattoneria specializzata, per manutenzione e riparazione dei tetti e per controsoffitto di varie sale per un importo di Carabinieri Euro 175.000 (+) esclusa.
Ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio Amministrativo dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tel. 06.46992980
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
cap. Gaetano Vallelia

COMUNE DI SARZETTO (BS)
Tel.0363.903071 - Fax 0363.900155
Pubblico incanto per l'esecuzione a corpo dei lavori di "Riqualificazione Comparto Est" compresa all'acquisizione di immobili (art.30 Del. 334/1999).
Importo totale appalto a corpo soggetto a ribasso: Importo non 1.012.233,50; Base Asta non 31.306,20, oneri sicurezza, non 20.000,00 incondizionato di gara. Categoria prevalente OG1 classifica III. Scadenza presentazione offerta: 21.10.02. Il bando è disponibile sul sito: www.comune.sarzetto.bs.it o presso uff. T.T. PP. del comune.
Il Segr. Del Procedimento: Arch. F. VERONESI

CITTÀ DI TORINO
Appalti concorso n. 137/2002 per estratto
Gestione di centro e parco natatorio e di centro sportivi vigenti e annessi spogliatoi.
Pubblicato bando e termine di scadenza il ricevimento di offerte 27/09/2002. Richiesta documentazione tutte le altre prescrizioni del bando di gara.
Torino, li 4/09/2002
IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI
dott. Mario Manfredi

41° BATTAGLIONE TRASMISSIONI "FREJUS"
Il Comando 41° Battaglione Trasmissioni "Frejus" per il rimanente esercizio finanziario 2002 e per l'esercizio finanziario 2003, dovrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 573/1994, n.509 per i lavori e del D.P.R. 20/08/2001, n.384 per beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicato:
LAVORI: manutenzione immobili e riparazioni: impianti idraulici ed elettrici, impianti termici, reti cablate, computer, hardware, macchine da calcolo e per scrivere, autoveicoli, sistemi antintrusione e antincendio, aree verdi, gruppi di continuità, apparecchiature radio e audio video, impianti d'antenna, impianti di climatizzazione, attrezzatura didattiche, mobili ed attrezzature per ufficio;
BENI E SERVIZI: abbigliamento e attrezzature militare, sportiva e sanitaria, materiale elettrico, cancelleria, attrezzatura, ferramenta, legnami, reti informatiche; assistenza gestione del software; toner di stampanti e fotocopiatrici, fornitura software, hardware; pneumatici e attrezzature per ufficio, officine, laboratori; materiale di consumo per ufficio, officine, laboratori; componenti per officine meccaniche auto, laboratori tecnici elettronici e hardware, telefonia fissa e mobile; strumentazione da laboratorio tecnico, materiale di pulizia; spunga tovaglie; noleggio a vario titolo.
Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta, nel suddetto periodo, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare i settori di interesse tra quelli elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. La suddetta istanza dovranno essere indirizzate al Servizio Amministrativo del 41° Battaglione Trasmissioni "Frejus" C.so U. Bovielle 130, -10134 TORINO entro il 15 ottobre 2002.
IL COMANDANTE DI BATTAGLIONE
Ing. col. (ElN) Giancarlo Pellegrino

torino 2006
Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006
ESTRATTO DI AVVISO INFORMATIVO DI RICERCA DI MERCATO
Il Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 («TOROC») intende sollecitare Manifestazioni di interesse allo scopo di individuare soggetti operanti nei settori della produzione o della partecipazione alla produzione di cerimonie olimpiche, di eventi di entertainment e di trasmissioni televisive in diretta, per l'organizzazione delle Cerimonie di Apertura (10 febbraio 2006) e di Chiusura (26 febbraio 2006) dei XX Giochi Olimpici Invernali in Torino.
La Manifestazione d'interesse dovrà pervenire alla sede operativa del TOROC, entro le ore 12.00 del 7 ottobre 2002.
Il testo integrale dell'Avviso Informativo di Ricerca di Mercato, pubblicato in attuazione del documento denominato «Ricerca di Mercato per la Negoziazione dei Contratti» è consultabile, in formato *pdf*, sul sito *internet* **www.torino2006.org**

spazio24
mod. IGLOO
3 ATM - cassa in alluminio
cinturino LORICA SPORTER
cronо € 144,00
solotempo € 87,00
SCLOCK srl - Via Pisacane, 60
60019 Senigallia AN - Tel. 071.64452 - 071.659464
Fax 071.7931352 - info@sclock.com

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE IL QUOTIDIANO.
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

Henning Schulte-Noelle, presidente del consiglio direttivo della Allianz Versicherungs, in mezzo ai suoi manager

SCHULTE-NOELLE

Germania adesso ti serve una guida più forte

> Le nostre difficoltà sono anche conseguenza della riunificazione Ogni anno dobbiamo fare trasferimenti finanziari ai nuovi Laender

> Schroeder ha avuto il coraggio di varare due grandi riforme in campi importanti: la riforma fiscale e quella delle pensioni

Intervista
Francesca Sforza

Inviato a

LA Germania, a di settimana dalle elezioni, è a un punto di svolta, e per capire dove stia andando bisogna mettersi nel giusto punto di osservazione. I corridoi della cancelleria e dei sono percorsi da troppa, comprensibile, agitazione. Ma ci sono stanze dove il fermento pre-elettorale resta fuori e dove sembra quasi respirare l'intero Paese: le contraddizioni, le energie, le inclinazioni Una questa quella Henning Schulte-Noelle, considerato da molti il manager più potente della Rep Federale. Essenziale, lucido e poco amante della pubblicità, Henning Schulte-Noelle – anni compiuti da poco - dal alla guida di Allianz, il gigante tedesco delle assicurazioni, 180 dipendenti nella «top ten» delle aziende il fatturato più alto in Europa. Molti collaboratori lo considerano inavvicinabile, calcolato anche nel mostrare le emozioni. Ma come disse egli una volta in un i dirigenti del suo gruppo, «se fossi Steve Ballmer di Microsoft avrei nessun problema a mettermi a saltellare cantando "Io adoro questa azienda"». A anno dalla fusione con Dresdner Bank e dall'impatto con le conseguenze dell'11 settembre, Allianz incarna il simbolo dell'economia tedesca sana, che funziona e guarda avanti. Henning Schulte-Noelle ci riceve nell'ufficio di Monaco, sede centrale del gruppo. modo fare affabile e cortese. E gli capita anche di sorridere.

Presidente, che cosa sta succedendo alla Germania? L'anno il raggiunto solo lo 0,6 per cento di crescita, quest'anno potrebbe essere addirittura meno. L'economia più forte d'Europa si è ammalata?

«Non sarei così categorico. Le maggiori difficoltà della Germania consistono nell'avviare alcune riforme fondamentali e quando mai L'assenza queste riforme è una delle spiegazioni per il basso tasso di . Un'altra spiegazione, spesso sottovalutata all'estero, riguarda le conseguenze della riunificazione tedesca. Non ci si rende abbastanza conto che la Germania, ogni anno, deve fare ancora consistenti trasferimenti finanziari ai nuovi Laender».

E quali sono, invece, le ragioni di un così alto numero di disoccupati?

«Innanzitutto abbiamo un mercato occupazionale troppo rigido, strano, per un'economia che dopo la seconda guerra mondiale si è sviluppata a lungo e con successo, conoscere un periodo di stasi. Ancora oggi il coloro che quanto disoccupati sono emarginati dal sistema non è così grande da avvertito come problema da parte del restante per cento della popolazione. Compito della politica è incidere questa mentalità, far capire alla gente che una tale rigidità influirà negativamente sulla crescita nel lungo termine. E' un compito da affrontare decisione, più di quanto non abbiano fatto i governi Kohl e Schroeder».

Insieme ad altri rappresentanti dell'economia tedesca, lei è di un documento – "Iniziativa per la Germania" – in cui si criticano le attuali strategie politiche d'intervento. Che contesta al governo Schroeder?

«In Germania la politica è pre soggetta al pericolo di farsi trascinare dai diversi gruppi d'interesse. La varietà dei "vested interests" presenti nella società – dalle organizzazioni industriali ai sindacati, alle associazioni per la tutela del consumatore – richiede un potere di guida politica più forte. Se la politica mostrasse di avere una linea chiara, sarebbe anche più facile trovare l'assenso della gente per portare avanti misure talvolta impopolari, ma necessarie».

Crede che la strategia del governo Kohl fosse più sana?

credo. Anche il governo Kohl, almeno nell'ultima fase della legislatura, aveva affrontare in modo deciso i problemi strutturali».

La riforma delle pensioni e la riforma fiscale avviate da Schroeder, però, hanno avvantaggiato proprio imprese come la sua, ad esempio con l'esenzione dall'imposta sulle vendite di partecipazioni delle società di capitale. Perché dunque tante critiche?

«Si deve riconoscere che Schroeder ha avuto il coraggio di realizzare due grandi riforme in campi molto importanti. Sia la riforma fiscale, la riforma delle pensioni sono due grossi passi avanti. In tema di politica fiscale si è dato vita un approccio più sistematico contempo- stati sgravi per l'economia e per la gente. Anche la riforma delle pensioni, che pure è stata tanto criticata, ha aperto di fatto la strada all'integrazione di elementi privati nel sistema previdenziale».

Che cosa pensa proposta di Stoiber di modificare l'attuale riforma fiscale introducendo nuovamente l'imposta sulle vendite di partecipazioni?

«L'economia, soprattutto quando si tratta di pianificare le sue strutture, ha bisogno di stabilità. Perciò una misura di tale importanza non dovrebbe essere strumentalizzata dagli interessi politici. Credo inoltre che gli sgravi introdotti da Schroeder uno importante per spezzare la rigidità delle strutture nell'economia tedesca. A questo riguardo è successo più di quanto l'opinione pubblica non percepisca. Questa ci consentito spostare 20 miliardi euro penso che nel futuro renderà possibili ancora molti cambiamenti».

E' vero, come sostiene la Cdu/Csu, che la grande industria «la prediletta» Schroeder?

«La retorica delle campagne elettorali mi lascia indifferente. D'altra parte mi chiedo alle volte se ciò che leggo sia conciliabile con il principio di responsabilità. Definire come "compagno dei grandi boss" sbagliato nella misura in cui si ritiene che Stoiber sia un loro nemico... Stoiber sa benissimo in che situazione si troverebbero piccole e medie imprese bavaresi se non ci fossero le grandi. aspetto che, passato il polverone della campagna elettorale, sarà possibile dopo il 22 settembre gettare i presupposti per collaborazioni più efficaci».

> Il mercato del lavoro tedesco è troppo rigido Ma la politica efficiente di Stoiber ha portato la Baviera all'avanguardia

Crede che il successo economico modello bavarese sia applicabile al resto della Germania?

«Bisogna distinguere tra i diversi campi della politica. E' che la Baviera, a differenza di altri Laender tedeschi, ha condotto per anni una politica economica molto efficiente. Anche nel campo della formazione è dell'educazione la Baviera è all'avanguardia rispetto al resto del Paese. Ma quel successo non è generalizzabile per tutti i campi d'attività economica. In generale sono a favore di uno sviluppo della concorrenza tra i vari Laender, in modo che chi utilizza soluzioni inefficaci o fallimentari ne degli stimoli per migliorare».

Secondo lei a chi la propria preferenza, il 22 settembre, il mondo dell'imprenditoria tedesca?

«Esistono diverse dichiarazioni, da parte di associazioni di imprenditori, in cui si esprimono preferenze per l'una l'altra formazione, a seconda dove si vedono più rappresentati i propri interessi. Parlando direttamente con gli imprenditori, però, ho potuto constatare che il panorama è molto più differenziato di quanto sembri. Per ciò che riguarda, presidente di Allianz, darò mai un'indicazione di voto a favore di un governo o altro. Non è questo il compito un dirigente. Come impresa, dobbiamo rispettare la decisione dell'elettorato e collaborare in pragmatico con ogni governo».

E' vero in attesa dei risultati elettorali molte imprese hanno congelato gli investimenti?

«Non così grandi differenze fra i programmi di governo – almeno sulle questioni più importanti – da giustificare un atteggiamento del genere. Sono altre le ragioni che spingono oggi le imprese a una politica d'investimenti più cauta: sappiamo che le forze per una ripresa congiunturale hanno ceduto poi che con grande probabilità avremo autunno la ripresa sperata. Anche stime di crescita per l'anno prossimo vanno riviste. I segnali che vengono dal mercato più rilevanti, per le imprese, dell'esito elettorale del 22 settembre».

Nel documento legge che lo sviluppo dell'Ue rappresenta, per la Germania, più ostacolo che impulso. In che senso?

«L'integrazione europea non sta progredendo con velocità necessaria. Tanti cittadini, inoltre, non hanno la possibilità di comprendere i decisionali di Bruxelles. L'architettura istituzionale è poco trasparente poco democratica, dal momento che non è legittimata da elezioni. E allo momento manca un potere politico europeo, le persone non che cosa associare alla parola Europa. Credo che élite responsabili debbano spiegare meglio persone il progetto europeo».

Non crede però che l'integrazione europea vada accompagnata da progetto politica sociale dunque anche una presa di responsabilità della classe imprenditoriale?

«La questione della giustizia sociale è molto importante. Ogni anno dobbiamo fare trasferimenti finanziari ai nuovi Laender. Ma ciò che è importante che la giustizia sociale non sia utilizzata come strumento per soffocare ogni tentativo di riforma. Se poi il Paese si trova all'ultimo posto in Europa per di crescita, è evidente che questa può essere la soluzione».

Lei è un esperto di rischi. Che cosa è cambiato dopo l'11 settembre?

«Molto. Con l'11 settembre sono nati una dimensione di rischio e un nuovo rapporto di grandezza. Si è trattato di un'organizzazione che tenterà - si può esserne certi - di fare altri attentati, perché le sue strutture sono state completamente distrutte. Il terrorismo non arriva caso, non si può calcolare probabilità di attentati. Da un lato ci sono stati i danni veri e propri – calcolabili per Allianz intorno al miliardo e mezzo di euro - dall'altro le conseguenze sui mercati finanziari. La reazione della finanza è stata tale che nostre perdite in borsa erano, di fatto, tre-quattro volte più grandi del volume dei danni. La stretta correlazione fra l'evento e la reazione dei mercati finanziari è un fenomeno a cui non avevamo mai assistito prima».

Come avete reagito?

«Una serie gruppi di lavoro hanno studiato come gestire, in futuro, eventi analoghi. Bisognerà pensare forme diverse per assicurare i grattacieli, dal momento che edifici sono colpiti in solo giorno. Va inoltre esaminata la questione del controllo dei voli delle vie di comunicazione, nonché quella di possibili azioni preventive. All'interno di un sistema di allarme preventivo che abbiamo realizzato, ad esempio, è stata prevista una consulenza think-tank "Oxford Analytica" per conoscere in anticipo sviluppi politici, sociali ed su livello mondiale».

Le assicurazioni private riusciranno per sostituire il potere pubblico dello Stato?

«È importante che le società di assicurazioni dichiarino poter assicurare anche in casi del genere. Certo, dopo l'11 settembre l'aiuto dello Stato si è nel frattempo settore delle assicurazioni ha dimostrato di seriamente impegnato a continuare ad offrire, nei limiti delle proprie possibilità, protezione all'industria e alle compagnie aeree. Se ognuno si farà carico delle proprie responsabilità – compresi i governi, che per certo periodo devono essere presenti per dare all'economia privata la possibilità di sviluppare le capacità di copertura finanziaria – allora potremo risolvere il problema. E se in futuro si dovesse manifestare un calo della tensione ta dal terrorismo, credo che fra qualche anno potremo rinunciare al ruolo dello Stato. Ricorrere all'aiuto da dello Stato deve rimanere un'eccezione».

Il settore assicurativo sopravviverebbe a un altro 11 settembre?

«Allianz sopravvissuta, dall'11 settembre adattata alla nuova situazione. non posso parlare per altre imprese.»

Non la preoccupa la fragilità mostrata dai mercati finanziari dopo l'11 settembre?

«Sì, preoccupa molto. dobbiamo abituarci al fatto che un tale sviluppo della globalizzazione non è modificabile, e far sì che le istituzioni e i processi siano resistenti. Non dovremmo lasciarci andare al pessimismo. La velocità con la quale ci si è accordati soluzioni comuni per limitare gli effetti dell'11 settembre dimostra che controllo è possibile. Ci vuole attenzione, sensibilità, consapevolezza dei rischi. Per questo dobbiamo avere a disposizione istituzioni solide efficienti vie di comunicazione».

La volata finale dei rosso-verdi

Schroeder e Fischer in piazza insieme un concerto Anni 70

dalla corrispondente da

in piazza, sotto la Porta di Brandaburgo a Berlino, per la prima pubblica della coppia Schroeder-Fischer, cancelliere e ministro degli Esteri, a meno di una settimana dalle elezioni del 22 settembre. Birra, coca cola, patatine fritte sullo sfondo la musica dei Bap, gruppo rock della Germania Anni 70, di quelli che chi ci ha trascorso la giovinezza ancora si commuove.

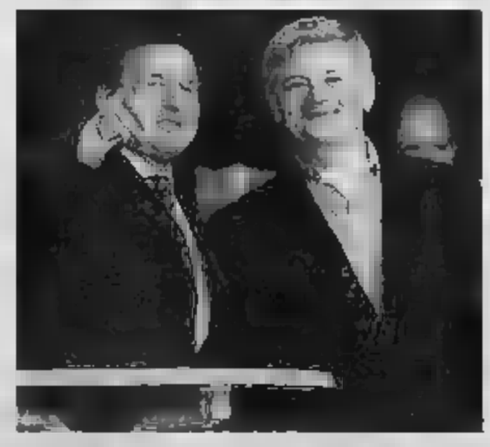
«Bisogna tenere duro prima di cantare vittoria – ha detto dal palco il cancelliere Schroeder, forte dei sondaggi in suo favore – e fino alle 18.00 di domenica prossima, ognuno deve lavorare per la vittoria del governo verde». «La prosecuzione governo rosso-verde – ha aggiunto il ministro degli Esteri Joschka Fischer – porterà questo Paese molto più avanti quanto non farebbero i vecchi uomini della Cdu/Csu, capaci soltanto di proporre vecchia ricette».

Sempre primo nella classifica dei politici più simpatici, Joschka Fischer anche l'uomo da cui aspetta che possa nascere il rilancio dei Verdi. la seconda preferenza della scheda elettorale andrà a lui, la coalizione rosso-verde ha buone possibilità riproposta. Secondo gli ultimi sondaggi, la possibilità che l'Unione cristiano democratica superi l'Spd si dirada giorno dopo giorno.

Sul Iraq, fino a questo momento appannaggio del cancelliere, intervenuto anche Joschka Fischer, ricordando che la Germania è «profondamente amica degli ma che per le zone infuocate mondo, tra cui anche il Medio Oriente c'è bisogno nuova pace, non nuova guerra». un momento in cui si moltiplicano le tendenze xenofobe i movimenti destra – ha ripetuto il cancelliere Schroeder - «è importante che dalla Germania un segnale tolleranza».

La festa, cominciata alle del pomeriggio e proseguita fino a sera, ha sfilare, gioiosa ed entusiasta, la parte più genuina del popolo rosso-verde: i ragazzi centri sociali, le giovani coppie con i bambini al seguito, quella classe professionisti che ha sempre votato socialdemocrazia – in particolare medici e insegnanti delle superiori – anche persone più anziane, venute a vedere «un po' per curiosità, un po' perché quei due (Schroeder Fischer) sono in gamba».

Non ci sono dimostrazioni protesta – sempre accade, invece, nelle manifestazioni elettorali dello sfidante Edmund Stoiber – e la polizia non ha registrato incidenti. [f. s.]



Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder e il suo degli Joschka Fischer al comizio di ieri a Berlino davanti Porta di Brandeburgo

FUORI

TUTTO

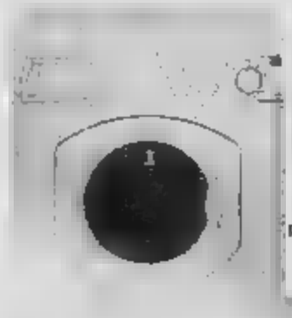
UniEuro

Lavatrice IGNIS 450 giri
18 programmi maxi oblò

Lavatrice IGNIS carica dall'alto - 800 giri termostato ½ carico - sacco/cesto centrifuga

LAVATRICI

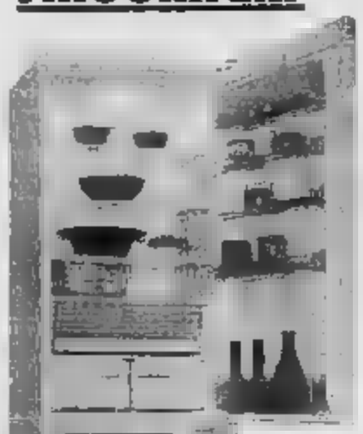
ZOPPAS [illegible] frontale 450 [illegible] Termostato	299,00€	249,00€
WHIRLPOOL Carica frontale 800 giri 20 progr. Prog. Risparmio energetico	319,00€	279,00€
INDESIT Classe A/A Carica front. 800 giri Partenza ritardata	369,00€	329,00€
ZOPPAS Carica frontale Classe A/B 650 giri maxi oblò Programma lana seta	359,00€	329,00€
Indesit Carica front.Classe A/A 800 giri Excl. centrifuga Programma rapido	399,00€	349,00€
BOSCH Carica frontale Classe A/A Elettronica Vasca Inox[illegible]	399,00€	359,00€
REX Carica [illegible]ntale Classe B 850 giri maxi oblò Super risciacquo	419,00€	379,00€
AEG Carica frontale Made in Germany Classe A/A Fuzzy Logic Lavaggio lana	529,00€	499,00€
REX Carica frontale Classe A/A 700 giri Variatore centrifuga- Prog Lingerie	529,00€	419,00€
Asciugatrice CANDY 6 Kg Progr. elettronico Doppia temperatura di asciugatura	599,00€	449,00€



Lavatrice ARISTON 800 giri
classe A/A vasca Inox 5,5 Kg
progr. Cachemire carico variabile

Lavatrice Zerowatt
classe A/A 800 giri
cronovision Elettronica "Facile"

FRIGORIFERI



Frigo combinato Ariston
[illegible] litri altezza 181cm
dplani in [illegible]

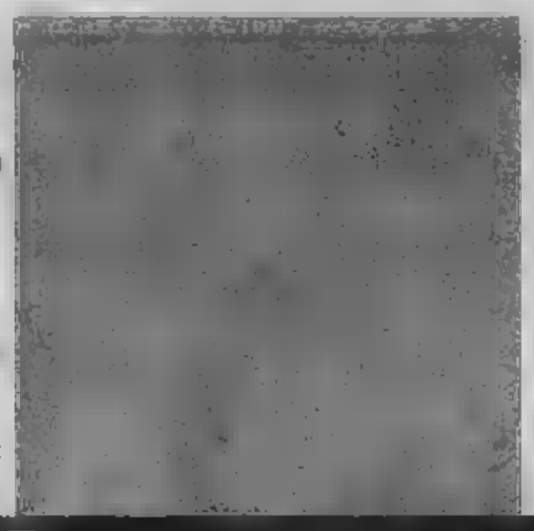
Frigorifero doppia porta
IGNIS 240 litri classe B
ostrice bombata

Frigo IGNIS da Tavolo 140 L. Arrotondato Altezza 85 cm con Termostato	[illegible]00€	[illegible]
Frigorifero CANDY Doppia porta 290 lt Tre stelle Altezza 142 cm	[illegible]00€	219,00€
Frigorifero CANDY Doppia porta Classe A altezza 140 cm bianco	299,00€	249,00€
Frigorifero REX Doppia porta Classe A altezza 140 [illegible]	369,00€	289,00€
Frigorifero WHIRLPOOL Combinato Classe A 350 litri Altezza 187 cm	516,00€	429,00€
Frigo HOOVER Combinato Altezza 170 cm 330 lt Estetica bombata - alluminio	599,00€	519,00€
Frigo Hoover Combinato Color alluminio 406 litri Classe A Altezza 200 cm	699,00€	639,00€

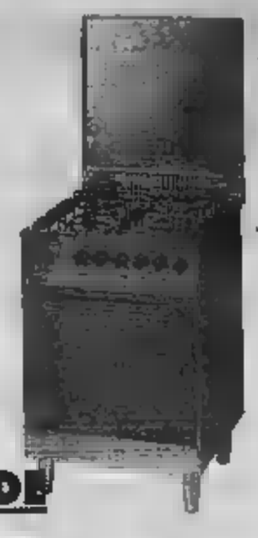
LAVA STOVIGLIE

Lavastoviglie Ariston
classe A/A - 7 programmi
sopratop - ½ carico

REX Classe B/A 12 coperti 7 programmi - serie Techna	569,00€	479,00€
REX Classe A/A Alluminio 4 temperature Lavaggio ad impulso "Izzy"	650,00€	599,00€
AEG Classe A/A/A 5 programmi Acquacontrol Partenza ritardata	720,00€	649,00€
Ariston Classe [illegible] Dialogic Digitale Lava su due [illegible] con diverse intensità	780,00€	719,00€
MIELE 12 coperti 3 cestelli Inox [illegible] programmi	1.049,00€	999,00€

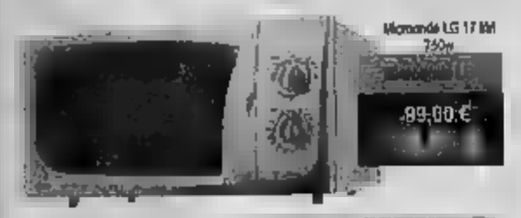


CUCINE

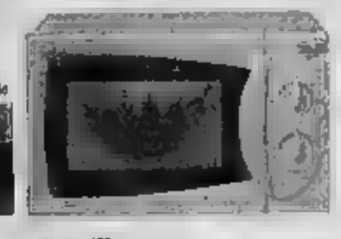


Cucina LOFRA 60X60
sicurezza totale
inox forno multifunzione

FORNI MICROONDE



Microonde LG 17 litri
750w

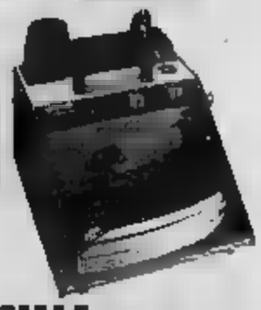


Forno Microonde
Whirlpool 18 litri
800w con scaldavivande

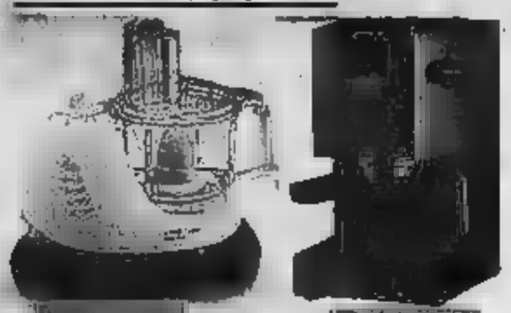
PER STIRARE

Ferro a vapore Rowenta
professionale 1700W piastra inox
super vapore

Ferro a caldaia POLTI



PER LA CUCINA



Robot da cucina Tefal 500w
6 accessori - controllo velocità

Macchina caffè Gaggia

PULIZIA DELLA CASA

Aspirapolvere Siemens 1500w
tubo inox telescopico
4 sacchi filtranti potenza regolabile

Aspirapolvere a vapore Polti
1500w professionale 1,7 litri

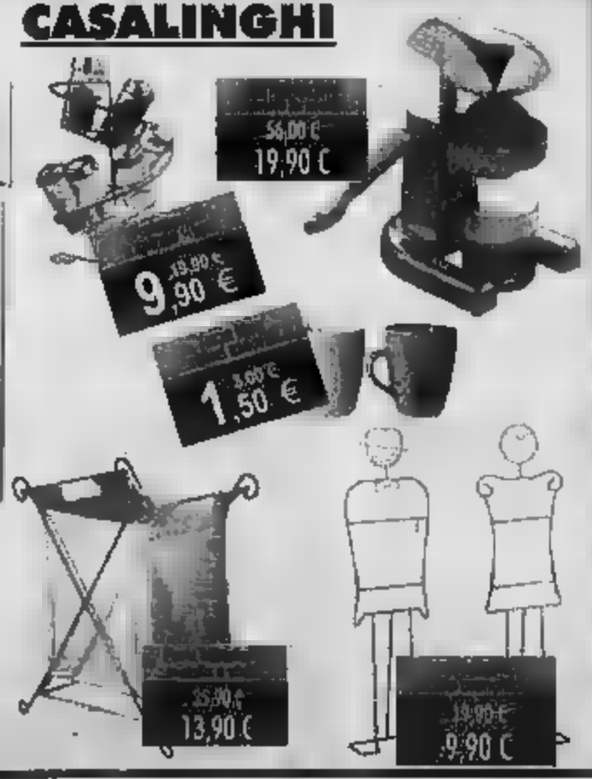
IGIENE PERSONA

Rasoio Philips
3 testine
ricaricabile
serie "Quadra"

Taglia capelli Philips
ricaricabile a rete - 7 reg.
di altezza - da 0 a 21 mm

Rasoio Braun Flex Integral
doppie lamine taglia basette
ricaricabile a rete

CASALINGHI



Per ogni anno [illegible] a tutti [illegible] a mai [illegible] d'ora TUTTO entro fine [illegible] sino ad [illegible]

www.unieuro.com

promozione valida dal 21 agosto al 21 settembre 2002 salvo esaurimento scorte salvo errori tipografici (ex art. 1431 legge 80)

JUVE, ROMA, INTER, MILAN.
TUTTA LA UEFA CHAMPIONS LEAGUE SOLO SU STREAM TV.

IL NOLEGGIO DEL DECODER INTERATTIVO TE LO PAGA

STREAM TV
L'ATV DELLE GRANDI PASSIONI

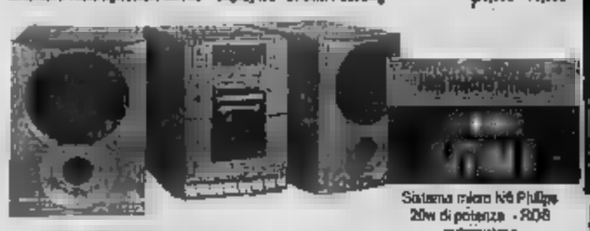
E DVD

GRUNDIG Lettore dvd legge cdrw telecomando colore silver	229,00€	149,00€
PHILIPS Videoregistratore 2 testine colore silver	139,00€	109,00€
AIWA videoregistratore 2 testine doppia scart colore silver	149,00€	
JVC videoregistratore 2 testine colore silver	149,00€	119,00€
BASF videoregistratore Hifi stereo 6 testine ingressi av frontali colore silver	169,00€	139,00€

Lettore CD portatile Grundig display LCD sintonizzatore con funzione di autoricerca

AUDIO PORTATILE

Grundig lettore cd portatile -display lcd alimentatore [illegible]	69,00€	59,00€
AIWA [illegible] cd portatile 48 secondi antishock alimentatore incluso	69,00€	49,00€
Sony CD portatile-antishock -display lcd - mega bass - casse amplificate incluse	169,00€	119,00€
[illegible] Radio [illegible] con cd e cassetta	99,00€	[illegible]
GRUNDIG radioregistratore con cd - display led - cd sincro dubbing	109,00€	79,00€



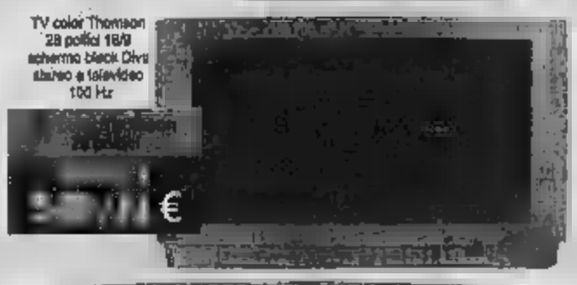
Sistema micro hifi Philips 20w di potenza - RDS autoreverse

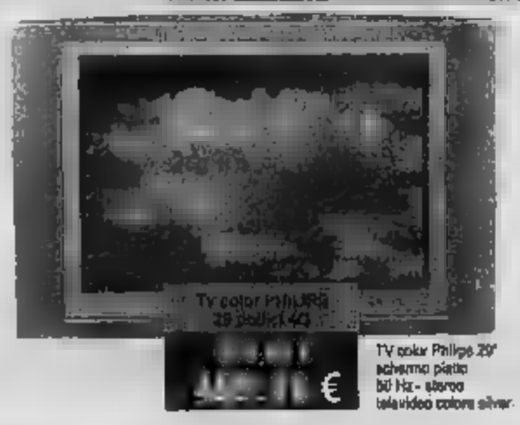
IMPIANTI HIFI

AIWA sistema [illegible] tuner [illegible] - cdrw [illegible] - full logic	169,00€	129,00€
JVC sistema hifi micro 22w2 rds full logic legge cdrw - cassetta autoreverse	229,00€	199,00€
SONY sistema hifi micro, 2x30w rms legge cdrw cassetta autoreverse	279,00€	229,00€
AIWA sist. hifi mini -59w x2 -3 cd -doppia cassetta full logic-cdrw bass reflex	189,00€	159,00€

SAMSUNG TV color 21 pollici FLAT stereo a televideo

TV color Thomson 28 pollici 16/9 schermo black Diva stereo a televideo 100 Hz





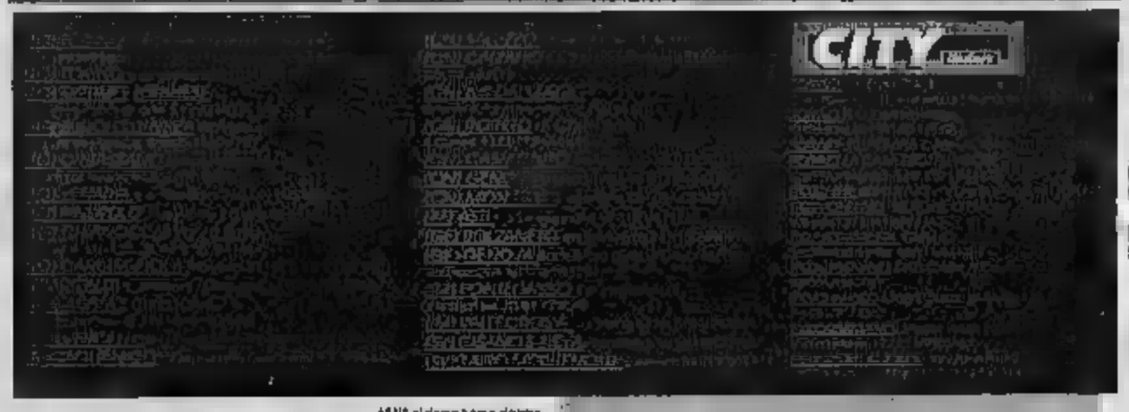
TV color Philips 29" schermo piatto 50 Hz - stereo televideo colore silver

TELEVISORI

SAMSUNG TV color 21" [illegible] super piatto	419,00€	349,00€
PHILIPS TV color 28 pollici schermo piatto 50 hz stereo televideo silver	618,00€	499,00€
THOMSON TV color 29 pollici FLAT 100hz stereo televideo silver	819,00€	689,00€
SONY Tv color 28" -tt trinitron 100hz - stereo televideo - virtual dolby-	949,00€	899,00€
PHILIPS TV color 28 pollici 16/9 stereo televideo [illegible] silver	599,00€	499,00€
THOMSON TV color 28 pollici 16/9 schermo black Diva stereo televideo	699,00€	589,00€
SONY TV color 16/9 28" -tt trinitron 50hz -stereo televideo-virtual dolby-silver	919,00€	829,00€

FUORI TUTTO UniEuro

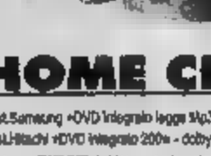
l'era dell'ottimismo



AIWA sistema home cinema con DVD integrato - decoder AC3/DTS - 6 satelliti e sub attivo

HOME CINEMA

Ist.Samsung +DVD integrato legge 3/g3 dolby digital-kit 5 casse subwoofer	479,00€	399,00€
Ist.Hitachi +DVD integrato 200w - dolby digital-kit [illegible] sub attivo	499,00€	399,00€
Sistema [illegible] dvd integrato decoder ac3/Dts - 5 satelliti e sub attivo	799,00€	649,00€



Cuffia senza fil PHILIPS a raggi infrarossi

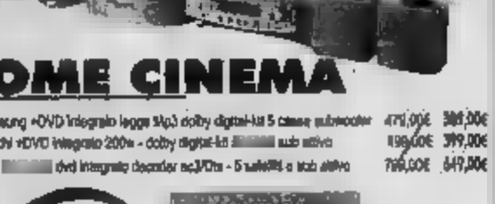
Cordless Siemens Dect display alfanumerico 10 numeri in rubrica, ripetizione degli ultimi cinque numeri chiamati

Fax Philips a carta comune funzione fotocopia telefono segreteria 50 numeri in rubrica

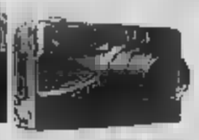
Trasmettitore di segnale audio e video a radio frequenza sensore per telecomando

LA TELEFONIA DI CASA

Cordless BRONDI	49,00	39,00
Cordless PHILIPS Dect 10 numeri in rubrica	59,90	49,90
Cordless BRONDI EURO SMS con lindo messaggi	99,00	49,00
SIEMENS Cordless Dect 20 numeri in memoria Sveglia	109,00	85,00
Fax PHILIPS carta termica	199,00	139,00



Ricevitore digitale Nokia Free to air 3000 canali digitali - sistema Navy



Fotocamera digitale Yashica 3,3 Mpixel - zoom 2x - memory card 16 mb lettore USB

Macchina fotografica Yashica compatta zoom 38/70 autofocus flash - autoscatto

VIDEOCAMERE e MACCHINE FOTO

SAMSUNG mini [illegible] DV zoom 10/400x monitor Lcd 2,5 pp audio dubbing	979,00€	[illegible]
Panasonic mini DV zoom 10/100x monitor lcd 3" stabilizz./ 1,3 Mpixel	1.349,00€	1.099,00€
Nikon fotocamera digit. 2,11Mpixel zoom 11x compact flash card 8Mb	699,00€	499,00€
Ricoh fotocamera digitale 2,3 Mpixel obiettivo [illegible] compact flash [illegible] 16Mb	799,00€	[illegible]
CANON macchina fotografica compatta - zoom 38/65 autofocus auto flash	99,00€	[illegible]

Computer Athlon XP 1900 DVD CDRW - 256 Mb ram 80 Gb HD + monitor 17" compreso

COMPUTER E PERIFERICHE

HP 4421T Athlon [illegible] ,DVD CDRW,256Mb Ram,40GB + monitor 17"	1.450,00€	1.290,00€
Packard Bell [illegible] CDRW - 256 Mb-80 Gb + monitor 17 "compreso	1.590,00€	1.390,00€
[illegible] XC Celeron 1,3Ghz, [illegible], DVD+CDRW, Fire Wire	[illegible],00€	1.630,00€
Palmare Compaq 3700 Intel 206 [illegible]32Mb Ram/56 MB Ram,4.096 colori.	699,00€	579,00€
Palmare Packard Bell 2000 Intel [illegible] Mhz,32Mb Ram/64 Mb Rom	699,00€	579,00€
LACIE Masterizzatore esterno USB2,24X12X40X	249,00€	199,00€
Stampante Lexmark 1200x1200,USB,8ppm bn + tastiera Wireless logitech	139,00€	99,00€
Stampante HP 656 Risoluzione 600*600,USB, 6ppm al minuto in B/N,3 a colori	63,90€	52,90€
Keyfast Snake400 Monitor 15" LCD Multimediale casse acustiche 0,29 DPI	459,00€	349,00€

HP Multifunzione: Stampante 600x300,8 ppm in B/N,7ppm a colori, Scanner risoluz. 600X1200, Fotocopiatore [illegible] a Colori e Fax usabili anche senza il computer 229,00€ 195,00€

Computer HP 4421T Athlon Xp2000 con DVD / CDRW - 256 Mb ram 40 gb HD compreso monitor 17 pollici

SU TUTTI I COMPUTERS PAGHI 10 RATE MENSILI SENZA ACCONTO SENZA INTERESSI

[illegible] 0-taeg variabile costo pratiche fisso € 21,00

AIWA [illegible] lettore CD 4x40w - RDS - controllo CD changer - frontalino estraibile

AUTORADIO e VINILI CD

[illegible] 4x40w rds comando cd smart jog	[illegible],00€	[illegible]
JVC sinto lettore cd 4x45w rds legge cdrw telefonico touc	199,00€	[illegible]
SONY sinto lettore cd 4x50w RDS comando cd change - cdrw vedo X-Pod	239,00€	189,00€
PIONEER sinto lettore cd 4x45w rds EEQ [illegible] cd frontalino [illegible]	299,00€	[illegible]
KENWOOD sinto lettore cd 4x47w rds legge cdrw 2 preout D-MASK	[illegible]	349,00€

Deumidificatore Dolonghi 12,5 litri 24 h tank control system nuovo pannello comandi

Condizionatore trasferibile Argo 8000 btu progr. Elettronica telo per deumidificazione

RISCALDAMENTO E DEUMIDIFICAZIONE

Termoventilatore Argo 1000/2000W Verticale con termostato VARI COLORI	29,00€	21,90€
Termoconvettore Dolonghi 3 potenze (750/1250/2000) a muro ottimo acquisto	79,00€	49,00€
Deumidificatore SPLENDID 10 lit [illegible] consumo Capacita' tanica 2,5 litri	239,00€	[illegible]
[illegible] 12 litri	299,00€	[illegible]

MILANO MODA DONNA

dal 23 Settembre
al 1 Ottobre 2002

CAMERA NAZIONALE DELLA MODA ITALIANA

sfilate

Lunedì [illegible] settembre

10,30	Premiazione Chi è Chi del Giornalismo e della Moda	SanPellegrino Club
11,30	LUCIANO SOPRANI	MILANO M[illegible] DONNA
12,30	BLUGIRL	MILANO MODA DONNA
13,30	CLIPS	MILANO MODA DONNA
14,30	NYL	MILANO MODA DONNA
15,30	MOET & CHANDON Young Fashion Award 2002	MILANO MODA DONNA
19,00	Divagazioni Sartoriali – Accademia di Belle Arti-Naba	Pzza Luigi [illegible] Savoia, 1/26
21,00	SIMONETTA RAVIZZA by ANNABELLA	Via Tortona, 27

Martedì 24 settembre

9,30	ENRICO COVERI	Pzza della Repubblica, 17
10,30	FAUSE [illegible]	MILANO MODA DONNA
11,30	TOMASO STEFANELLI	MILANO MODA DONNA
12,30	MASSIMO REBECCHI	MILANO MODA DONNA
13,30	INES VALENTINITSCH	MILANO MODA DONNA
14,30	BLUNAUTA	MILANO MODA DONNA
15,30	GAI MATTIOLO	MILANO MODA DONNA
16,30	LAURA BIAGIOTTI ROMA	Via Rivoli, 6
17,30	MALHAS	Via Cosimo del Fante, 12
18,30	PREMIO LIMONI-FRESHION	Galleria [illegible] Corso, 4

Mercoledì 25 settembre

9,00	ENKAMANIA: BLESS ICARIUS ICHIRO SETA ROHKA ZAC [illegible]	Via Besana, 15
11,00	FISICO	MILANO MODA DONNA
12,00	MARELLA FERRERA	MILANO MODA DONNA
13,00	ALESSANDRO DE BENEDETTI	MILANO MODA DONNA
14,00	LORENZO RIVA	MILANO [illegible] DONNA
15,00	MARINA BABINI	MILANO MODA DONNA
16,00	ALVIERO [illegible]	MILANO [illegible] DONNA
17,00	GFF-GIANFRANCO FERRE'	Via Pontaccio, 21
18,00	EXTE'	Via [illegible] Fogazzaro, 23
19,00	DANIELA GREGIS	Pzza S. Ambrogio, 23/a

Giovedì 26 sette[illegible]

9,30	AMAYA ARZUAGA	MILANO MODA DONNA
10,30	ANGELO MARANI	MILANO MODA DONNA
11,30	MILA SCHON	MILANO MODA DONNA
12,30	ALBERTO BIANI	MILANO MODA DONNA
13,30	ROCCO BAROCCO	MILANO MODA DONNA
14,30	BYBLOS	MILANO MODA DONNA
15,30	NICOLA DEL VERME	MILANO MODA DONNA
16,30	PAOLA FRANI	MILANO MODA DONNA
17,30	LANCETTI	MILANO [illegible] DONNA
18,30	MOMI INTIMO DESIGNERS	MILANO MODA DONNA
19,30	MASKA	Via Turati, 34

Venerdì 27 settembre

9,30	CIVIDINI	MILANO MODA DONNA
10,30	COCCAPANI	MILANO MODA DONNA
11,30	MARIELLA BURANI	MILANO MODA DONNA
12,30	TREND LES COPAINS	MILANO MODA DONNA
13,30	SAMSONITE BLACK LABEL	MILANO MODA DONNA
14,30	ANTEPRIMA	MILANO MODA DONNA
15,30	E-PLAY	MILANO MODA [illegible]
16,30	FENDI	Via Solesa, 3
17,30	VOYAGE	Via Turati, 34
18,30	ISTVAN FRANCER	Via Daverio, 7
19,30	PRADA	Via Fogazzaro, [illegible]
20,30	PHILOSOPHY	Via Bezzecca, 5

Sabato 28 settembre

9,30	MAX MARA	MILANO MODA DONNA
10,30	GATTINONI	MILANO MODA DONNA
11,30	LA PERLA	MILANO MODA DONNA
12,30	[illegible]	MILANO MODA DONNA
13,30	SPORTMAX	MILANO MODA DONNA
14,30	LAURA BIAGIOTTI	Via Rivoli, 6
15,30	ICEBERG	Via Palermo, 6
16,30	EMPORIO ARMANI	Via Bergognone, 59
17,30	GUCCI	Pzza Oberdan, 2/b
18,30	KRIZIA - KRIZIA TOP	Via Manin, 21
19,30	EMILIO PUCCI	Via Tortona, 27
20,30	STEPHEN FAIRCHILD	Via Montenapoleone, 2

Domenica 29 settembre

9,30	ALESSANDRO DELL'ACQUA	MILANO MODA DONNA
10,30	ANNA MOLINARI	MILANO MODA DONNA
11,30	ANTONIO MARRAS	MILANO MODA DONNA
12,30	ETRO	MILANO MODA DONNA
14,30	SALVATORE FERRAGAMO	Via Turati, 34
15,30	RUFFO RESEARCH	Via Ferrante Aporti, 10
16,30	GIANFRANCO FERRE'	Via Pontaccio, 21
17,30	SIMULTANEOUS	Via Sacchi,5/7
18,30	[illegible] PALATELLA	Via S. Vittore, 21
19,30	JIL SANDER	Via Luca Beltrami, 5
20,30	ANTONIO BERARDI	Via G. Negri, 6

Lunedì 30 settembre

9,00	MARNI	Via Tortona, 27
10,00	[illegible]	Via Tortona, 27
11,00	GUERRIERO	Via Tortona, 27
12,00	ROBERTO CAVALLI	V.le Sturzo ang. M. Gioia
13,00	ALMA	sede da comunicare
15,00	GIORGIO ARMANI	Via Bergognone, 59
16,00	MOSCHINO	Via Bezzecca, 5
17,00	BALLY	Via Palest[illegible], 14
18,00	BURBERRY PRORSUM	Palazzo Reale – Pzza Duomo
19,00	LUISA BECCARIA	C.so Venezia, 51
20,00	VALENTIN YUDASHKIN	Via Turati, 34
21,00	[illegible]	Pzza Piemonte

Martedì 1 ottobre

9,30	MOSCHINO CHIP & CHIC	MILANO MODA DONNA
10,30	[illegible]	MILANO MODA DONNA
11,30	[illegible]	MILANO MODA DONNA
12,30	BLUMARINE	MILANO MODA DONNA
13,30	TRUSSARDI	Pzza Scala, 5
14,30	ALBERTA FERRETTI	Via Bezzecca, [illegible]
15,30	ANTONIO FUSCO	C.so Venezia, 40
16,30	JOHN RICHMOND	Via Turati, 34
17,30	MIU MIU DONNA	Via Fogazzaro, 36
18,30	ROBERTO MUSSO	Via Vannucci, 16
21,00	GIANNI VERSACE - VERSUS	Via Gesù, 12

altri appuntamenti e presentazioni

Lunedì 23 settembre

[illegible]	CUCINELLI CASHMERE dalle 18,30 in poi	Via Montello, 16
FRETTE	dalle 10,00 alle 17,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
G.C GIORGIO CORREGGIARI	dalle 14,00 alle 21,00	Via M. Polo, 8
GUNEX	dalle 18,30 in poi	Via Montello, 16
RIVAMONTI	dalle 18,30 in poi	Via Montello, 16
TACCETTI	dalle 10,30 alle 18,30	Via Gesù, [illegible]
VANESSA DEL SOLE	dalle 12,00 alle 19,00	Via S. Andrea, 11

Martedì 24 settembre

FRETTE	dalle 10,00 alle 17,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
GIANFRANCO FERRE' STUDIO	dalle 16,00 alle 18,00	Via Pontaccio, 21
GIANFRANCO [illegible] FORMA	dalle 16,00 alle 18,00	Via Pontaccio, 21
KRISTINA TI	dalle 10,00 alle 13,00	V.le Abruzzi, 15
MALLONI	[illegible] 10,00 alle 18,00	Via Clovassino 3/a

Mercoledì 25 settembre

COCCINELLE	dalle 16,00 alle 21,00	Via Borgonuovo, 24
FRETTE	dalle 10,00 alle 17,30	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
MARINA RINALDI	dalle 9,30 alle 19,30	Pzza Liberty, 4
MARIO VALENTINO	dalle 10,00 alle 19,00	Via del Giardini, 7
MAX & CO	dalle 9,30 alle 18,30	Pzza Liberty, 4

Giovedì 26 settembre

ANNE KLEIN	dalle 18,00 alle 20,00	Via Statuto, 12
CARACTERE	dalle 11,00 alle 15,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
CRISTIANO FISSORE	dalle 19,00 alle 23,00	Via Arena [illegible] n. 7
FRETTE	dalle 10,00 alle 19,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
FUZZI	dalle 18,00 alle 20,00	Via Spiga,1
GENTUCCA BINI	dalle 9,30 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
LUCIANO BARBERA	dalle 16,00 alle 20,00	Via P. Verri, [illegible]
LUCA MORETTI	dalle 10,00 alle 19,30	Via Montenapoleone, 6/A
MARINA RINALDI	dalle 9,30 alle 18,30	Pzza Liberty, 4
MARIO VALENTINO	dalle 10,00 alle 19,00	Via del Giardini, 7
MAX & CO	dalle 9,30 alle 18,30	Pzza Liberty, 4
TWIN DdM	dalle 18,30 alle 21,00	Via Verri,3
VICTORVICTORIA	dalle 18,00 alle 20,30	sede da comunicare

Venerdì 27 [illegible]

BOTTEGA VENETA	dalle 10,00 alle 18,00	V.le Piceno, 15/17
FRETTE	dalle 10,00 alle 17,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
GENTUCCA BINI	[illegible] 9,30 alle 16,30	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
MARINA RINALDI	dalle 9,30 alle 18,30	Pzza Liberty, 4
MAX & CO	dalle 9,30 alle 18,30	Pzza Liberty, 4
RODO	dalle 15,30 alle 20,00	sede da comunicare
STEPHAN JANSON	dalle 10,00 alle 18,00	Via Goldoni, [illegible]

Sabato [illegible]

AIGNER	dalle 10,00 alle 20,00	Via Tortona, 27
BOTTEGA VENETA	dalle 10,00 alle 18[illegible]	V.le Piceno, 15/17
CANTARELLI	dalle 16,00 alle 19[illegible]	V.le Piave, 42
GENTUCCA BINI	dalle 9,30 alle 14,30	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
GRIFONI	dalle 15,30 alle 19,30	Via Sirtori, 25
FRETTE	dalle 10,00 alle 14,30	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
IKI	dalle 14,00 alle 20,00	Via Montenapoleone, 27/e
IRMA BIGNAMI	dalle 18,30 alle 20,30	Via Carlo Bolla, 8
KEN SCOTT	dalle 18,30 alle 20,00	Via Carlo Bolla, 8
NICOLETTA RUGGIERO	dalle 15,00 alle 19,00	sede da comunicare
RONNY	dalle 16,00 alle 20,00	C.so Venezia, [illegible]
SISSI ROSSI	dalle 15,30 alle 19,30	Via Sirtori, 25

Domenica 29 [illegible]

BALDININI	dalle 11,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 13
BRIONI	dalle 10,00 alle 19,00	Via Gesù, 2/a
BRUNO MAGLI	dalle 14,30 alle 19,30	Via Manzoni, 16
CRUCIANI	dalle 17,00 alle 21,00	Via Vigevano, 35
ERMANNO SCERVINO	dalle 12,00 alle 19,00	Via Montenapoleone, 15
FRANCESCA TREZZI	dalle 16,00 alle 20,00	Via Gesù, 6
FRETTE	dalle 10,00 alle 14,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
FURLA	dalle 13,00 alle 20,00	C.so Vitt. Emanuele ang. S. Paolo
GAETANO [illegible]	dalle 15,00 alle 19,00	Via Pontaccio, 8/10
GENTUCCA BINI	dalle 9,30 alle 14,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
GIORGIO GRATI	dalle 14,00 alle 19,00	Via Montenapoleone, 10
ICHTHYS	dalle 14,00 alle 20,00	Via Montenapoleone, 15
HETTABRETZ	dalle 16,00 alle 22,00	Via Morone, 3
LAURA URBINATI	dalle 19,00 alle 23,00	Via Col di Lana, 8
LE SILLA - SILLASPORT	dalle 15,00 alle 19,00	Via Montenapoleone, 14
LORO PIANA	dalle 11,00 alle 19,00	Via Bigli, 22
MARTINO MIDALI-MIDALI TOUJOURS	dalle 19,30 alle 22,30	Via F.lli Bronzetti, 23
PIAZZA SEMPIONE	dalle 18,00 [illegible] 21,00	Via Vigevano, 10
PIETRO PANFORINI	dalle 11,00 alle 18,00	Pzza Sant'Ambroglio, [illegible]
RENE' CAOVILLA	dalle 10,00 alle 19,00	Via Spiga, 2
[illegible] ROSSI	dalle 12,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, [illegible]
STEFANIA MARIANI	dalle 19,30 in poi	Via Olona, 6/bis
VICINI	dalle 14,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 27/E

Lunedì 30 settembre

C.P COMPANY	dalle 10,00 alle 19,00	Via Savona, 54
DANIELA GERINI	dalle 12,00 alle 15,00	Via S. Andrea, 8
DE SANTIS DALI	dalle 9,00 alle 17,00	Via Tortona, 18
SERIE 100 Stone Island	dalle 10,00 alle 19,00	Via Savona, 54
[illegible] MOSES	dalle 12,00 alle 15,00	Via Savona, 19
SAMSONITE BLACK LABEL footwear	dalle 10,30 alle 18,30	Via Tazzoli,11
KUTAHYA Collection	dalle 11,00 alle 15,00	Via Tortona, 4
YULAN	dalle 9,00 alle 16,00	Via Stendhal, [illegible]

Martedì 1° ottobre

CALVIN KLEIN COLLECTION DONNA	dalle 12,00 alle 18,00	V.le Umbria, 37
ck CALVIN KLEIN JEANS DONNA	dalle 12,00 alle 18,00	V.le Umbria, 37
FRETTE	dalle 10,00 alle 12,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
GILLI	dalle 19,00 alle 24,00	Via Spiga, 5

80 appuntamento

Annapiù Tricot	Via Spiga, [illegible]	tel. 02/794806
Area Marlobaselli	Via Senato, 11	tel. 02/76004944
Brunello Cucinelli Cashmere	Via Montello, 16	tel.
Cantarelli	Via S. Maria Fulcorina, 20	tel. 02/866649
Carlo Pignatelli Cerim[illegible]a Donna	sede da comunicare	tel. 0362556642-335678098
Ermanno Scervino	Via Montenapoleone, 15	tel. 02/76317900
Fashionweb.net	Milano [illegible] Donna/Fi[illegible] Milano	tel. 02/72093935
Floxanna by Linea Etta (27-29 /9)	Via Hoepli, 6	tel. 02/867651
Fontana Couture (dal 28 /9)	Via Spiga, 25	tel. 02/76021619-02.782357
Gibilerie Donna	Via Montenapoleone, [illegible]	tel. 02/76023291
Gilli	Galleria Manzoni, 40	tel. 02/66704311-303-337
Gunex	Via Montello, 16	tel.
Hilton	Via Mallerio, 5	tel. 02/86984592
Jo de Castelbajac-Castelbajac+	Via dell'Annunciata, 14	tel. 02/62547.1
Love Sex Money	Via Montenapoleone, 19	tel. 02/782769
Lioià	C.so di Porta Nuova, 15	tel. 02/6552941
Liviana [illegible]	V.le Bligny, 26	tel. 02/58320027
Lorella Bragila	[illegible] comunicare	da comunicare
Maria Grazia Severi	Via Montenapoleone, 6/a	tel. 02/77221160
Modyva-Privilegio-Della Ferari	Via Spiga, 48	tel. 02/76317379
Montana	Via dell'A[illegible]ata, 14	tel. 02/62547.1
Nazareno Gabrielli	Via Borgospesso, 21	tel. 02/76317923
Neil Barrett	Via Savona, 97	tel.02/424111.1
Nicoletta Ruggiero-NR-Nicoletta Ruggiero	Via Montenapoleone, 6/a	tel. 02/77221132
Pierantonio Gaspari	Via Marco de Marchi, 7	tel.
Per Chi	Via Lanzone, 31	tel. 02/86463843
Raffaella Curiel prêt-à-porter	C.so Matteotti, 14	[illegible], 02/76002872
Vicini-Giuseppe Zanotti Design	Via Montenapoleone, 27/e	tel. 02/764827
Zanone	Via Ermenegildo Cantoni,3	tel. 02/3083500

a milano moda donna

CARACTERE
DUPONT TEXTILES [illegible] INTERIORS
ENKAMANIA
FRETTE
GENTUCCA BINI
AMICA
ARNOLDO [illegible]
A. MANZONI PUBBLICITA'
CLASS EDITORI
FAIRCHILD PUBLICATIONS
FASHION
FASHIONWEB.NET
GLAMOUR
INSTYLE
HACHETTE [illegible]
MOOD
RCS – RIZZOLI
ALFA ROMEO
CANON
CONSORZIO MORTADELLA BOLOGNA
ILLYCAFFE
L'OREAL
MOET & CHANDON
SANPELLEGRINO CLUB
CAMERA ITALIANA DEI BUYER DELLA [illegible]

momenti culturali

Da lunedì 23 settembre a martedì 1° ottobre

- [illegible]ostra fotografica di Stefano Priori – "SGUARDI D'INSIEME" - [illegible] Moda Donna – Fiera Milano –Pzza Sei Febbraio.
- Mostra Fotografica "MU – MARANGONI URBAN" 50 opere di vari fotografi - la mostra, aperta al Pubblico, è visibile nei seguenti punti: Pzza della Repubblica – Pzza Castello – Pzza Sei Febbraio – Via Tortona 27
- Bulgari Vintage Collection - Via Spiga,6 - Mostra aperta fino al 27 settembre

Lunedì 23 settembre

- Conferenza DESIGN MODA h17,30 - Spazio del Progetto (ADI) via Macerata, 84

Martedì 24 settembre

- Mostra Mario Testino Portraits-h. 18,00/21,00 Palazzo dell'Arengario-Pzza Duomo-su invito

Mercoledì, 25 settembre

- Inaugurazione Mostra "Va di Moda" di Malena Mazza – [illegible]. 18.00 – C.so Garibaldi, 104 – su invito
- Inaugurazione Mostra Paco Rabanne – dalle 19,00 alle 22,00 – Galleria Carla Sozzani – C.so Como, 10 – su invito. La Mostra rimarrà aperta fino al 3 Novembre '02
- Enkamania – dalle 22,00 in poi – premiazione del vincitore [illegible] Enkamania – Via Besana, 15 – su invito

[illegible] Nazionale [illegible]
Via Gerolamo Morone, [illegible] - 20121 Milano
tel. 02/7771081 - fax 02/77710850-62
www.cameramoda.it

Camera Nazionale della Moda Italiana

Ufficio stampa: [illegible] G.M.
Corso Concordia, [illegible] Milano
tel. 02/75000244 fax 02/784033
e.mail: gmpubrel@gmpubrel.it

fwn fashionweb.net L'ORÉAL MOËT & CHANDON SANPELLEGRINO Classeditori

Un nuovo tentativo di strage a Kabul

■ La polizia afghana ha sventato un nuovo tentativo di strage. Una bomba è stata trovata dagli agenti nascosta in un camion, diretto a Kabul, che trasportava un serbatoio pieno di combustibile. Il veicolo è stato fermato nella periferia Sud della capitale. La polizia ha arrestato diverse persone. In questo mese Kabul è stata scossa da un'auto-bomba che ha ucciso 26 persone. La strage è stata attribuita ai taleban. Anche il premier Karzai è scampato a un attentato

Il mercato di Kabul che fu teatro di una strage all'inizio di settembre

Aerei americani e britannici bombardano nella no-fly-zone

■ Gli aerei statunitensi e quelli britannici che pattugliano i cieli sul Nord e sul Sud dell'Iraq (le due no-fly-zone o zone di divieto di sorvolo) hanno bombardato due obiettivi nella provincia meridionale di Dhi Qar. Lo ha reso noto l'agenzia di Stato irachena e lo ha confermato il Comando centrale americano della base di MacDill, in Florida, precisando che «hanno risposto al fuoco della contraerea irachena, sparando colpi di precisione contro le installazioni militari»

Un EA-6B «Prowler» americano nella base di Incirlik (Turchia)

DA WASHINGTON IL CONSIGLIERE DELLA SICUREZZA NAZIONALE RICE: ABBIAMO NUOVI ELEMENTI CONTRO IL RAÏSS

«Ci sono le prove: Al Qaeda si addestrava in Iraq»

Anticipazione del «Sunday Telegraph»: Blair renderà pubblico a breve un dossier secondo cui Baghdad avrebbe ospitato dei luogotenenti di Osama bin Laden

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Per persuadere una nazione che diffida apertamente di Bush a non ne vuole sapere di intervenire in Iraq senza un chiaro mandato delle Nazioni Unite, nonché per legare le ali alle sempre più inquiete colombe del suo governo, Blair renderà pubblico la settimana prossima un dossier secondo cui Saddam Hussein avrebbe addestrato due luogotenenti di Osama bin Laden. E da Washington il consigliere per la Sicurezza nazionale Condoleezza Rice aggiunge: «Abbiamo alcune prove di incontri fra funzionari iracheni e uomini della rete del terrore».

Secondo quanto anticipa il settimanale «Sunday Telegraph», Abu Zubair e Rafid Fatah hanno organizzato delle attività terroristiche contro i curdi negli anni 1990 e sono successivamente entrati nei ranghi di Al Qaeda fino a ricoprirvi posizioni di responsabilità. Tuttavia alcune alte fonti dei servizi segreti indicano anche la possibilità che Zubair fosse stato mandato in avanscoperta da Saddam per tener d'occhio Bin Laden, di cui il dittatore iracheno si fidava. Una parte del rapporto che Blair potrebbe sottoporre al Parlamento già nei prossimi giorni conterrebbe anche i nomi di tre nuovi siti dove Saddam avrebbe ricostruito fabbriche di armi chimiche e biologiche, e anche dettagli su un impianto di laser per l'uranio che servirebbe al programma nucleare iracheno.

Nel contempo, il tabloid inglese «News of the World» pubblica un articolo secondo cui il dittatore iracheno sarebbe «quasi sicuramente» malato di una rara forma di cancro, un leiomiosarcoma che gli causerebbe sanguinamento ai piedi e che nel 50% dei casi è fatale. Ecco perché Saddam porterebbe spesso scarpe da ginnastica morbide.

Stando a quanto dice il «Telegraph», Zubair, conosciuto anche come Fowzi Saad al-Obeidi, era un ufficiale dei servizi segreti iracheni addestrato da Saddam in tecniche terroristiche contro i curdi. La sua organizzazione, denominata «Sostenitori dell'Islam», negli anni Novanta fu mandata da Saddam nell'Iraq settentrionale per assassinare individui di spicco tra i curdi e per costruire impianti per armi chimiche. Avrebbe disertato il regime di Saddam per unirsi ad Al Qaeda, ma la sua famiglia continua a godere di privilegi a Baghdad.

Il corpulento Zubair, detto anche «l'orso», avrebbe diretto campi di addestramento in Afghanistan prima dell'11 settembre, ma si sarebbe dileguato prima dell'invasione americana e britannica. Lo scorso maggio, secondo quanto confermato dalle autorità Usa, è stato catturato in Marocco, dove si ritiene abbia messo a punto un piano, poi fallito, per far saltare in aria navi della Nato. Al momento è detenuto, probabilmente negli Usa.

Il secondo iracheno nominato nel dossier sarebbe Rafid Fatah, altrimenti conosciuto come Omer al-Kurdi, che avrebbe dato una mano a Zubair con i curdi. Non si sa quando abbia lasciato l'Iraq, né dove si trovi oggi, ma anche lui sarebbe divantato un dirigente di Al Qaeda.

Ieri il ministro degli Esteri Jack Straw ha detto che Saddam può scegliere la riammissione degli ispettori, che annullerebbe la probabilità di un intervento militare, e la fine del suo regime. Ma Blair corre un rischio politico non da poco e tra una settimana userà questo dossier per convincere i suoi ministri alle spalle al muro: chiederà loro di dichiararsi apertamente in favore o contro e isolerà le colombe. L'ex ministro degli Esteri Robin Cook, la ministra per lo sviluppo Estero Claire Short e Margaret Beckett, ministro dell'Ambiente, potrebbero ribellarsi. Quel che dirà il partito laburista, è tutto da vedersi. L'ex ministro per il Nord Irlanda Mo Mowlam aveva scritto la settimana scorsa: «Saddam è una pedina. E' la distrazione nel gioco di destrezza per proteggere i rifornimenti di petrolio dell'Occidente».

Frattanto il capo degli ispettori Onu Hans Blix, che fu accusato da Baghdad di essere una spia americana, in un'intervista al quotidiano cileno «El Mercurio», ha affermato che l'Onu non dispone di prove che l'Iraq sia in possesso di armi di sterminio. Il capo della Commissione delle Nazioni Unite per la vigilanza, la verifica e le ispezioni, ritiene che gli ispettori debbano tornare in Iraq. Ma i controlli, ha sottolineato, devono essere interpretate come una opportunità non come un castigo.

Il vicepremier iracheno Tareq Aziz parla alla stampa sotto un ritratto del presidente Saddam Hussein

I sauditi offrono le basi se l'Onu dice «sì» ai raid

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Si stringe il cerchio intorno all'Iraq, con l'Arabia Saudita che ora offre le sue basi per lanciare l'attacco, e l'Onu approverà la guerra.

Il discorso tenuto giovedì dal capo della Casa Bianca al Palazzo di Vetro ha chiaramente cambiato la dinamica del dibattito, e sul piano interno lo dimostra un sondaggio pubblicato da Newsweek, secondo cui due terzi degli americani ora appoggiano la guerra, mentre il gradimento personale di Bush è risalito dal 61 al 70%. Il Presidente ha scelto la via multilaterale, puntando sul fatto che Saddam ha violato 16 risoluzioni dell'Onu, e su questo punto tutti hanno dovuto dargli ragione. Così anche i paesi più cauti e vicini a Baghdad, come la Russia, la Francia, la Cina, l'Egitto e in generale la Lega Araba, hanno iniziato a premere per il ritorno degli ispettori. Sabato il segretario generale Kofi Annan ha incontrato il ministro degli esteri iracheno Sabri, e lo ha sollecitato a muoversi in questa direzione.

Finora l'Arabia aveva detto di essere contraria alla guerra e aveva escluso l'uso del proprio territorio per lanciare l'invasione; al punto che il Pentagono aveva cominciato il trasferimento del comando regionale dalla Florida al Qatar, invece che nella base saudita di Prince Sultan. Il passaggio di Bush all'Onu però ha cambiato qualcosa anche a Riad, e il ministro degli esteri Saud al-Faisal ha detto che in via libera da parte del Vetro, anche il suo Paese sarà «obbligato a fare la sua parte». Nello stesso tempo il ministro ha dichiarato che «i tempi sono importanti, e consentire il ritorno degli ispettori prima della risoluzione del Consiglio di Sicurezza deporrebbe a favore dell'Iraq. Stiamo che un rifiuto danneggi la popolazione, aumentando le sue sofferenze. Siamo preoccupati per l'unità, la stabilità e l'indipendenza dell'Iraq».

Re Fahd dell'Arabia Saudita malato da anni in carrozzella

L'Arabia, in sostanza, che un conflitto destabilizzi l'intera regione, e che la comunità internazionale convergendo quanto meno sulla richiesta di ritorno immediato degli ispettori sul disarmo, sollecita Saddam ad anticipare questa ed evitare la guerra, riaprendo lui stesso la porta alle verifiche.

Il discorso di Bush alle Nazioni Unite cambia la percezione di molti Paesi, finora poco convinti o ostili alla linea anti-Saddam degli americani

Anche Russia, Cina Francia ed Egitto chiedono il ritorno degli ispettori condizioni Ma Aziz insiste: «Solo se togliete le sanzioni»

Il ministro degli Esteri Sabri ha detto che gli ispettori potranno tornare solo se insieme verranno affrontati tutti gli altri problemi aperti, come l'embargo e le no-fly-zone, dove ieri gli americani hanno colpito ed il vice premier Tareq Aziz ha aggiunto che «ci vorrebbe una formula magica» per risolvere la crisi.

Ma la consigliera per la sicurezza nazionale Rice ha risposto che c'è più tempo, perché «la prossima prova Baghdad sviluppando armi di distruzione di massa potrebbe essere un fungo atomico».

Quindi Powell ha detto di essere incoraggiato dai colloqui avuti all'Onu dopo il discorso di Bush: «Mi aspetto di cominciare a discutere il testo di risoluzione, o delle risoluzioni, entro la fine della settimana prossima, e poi votare in tempi brevi».

Il segretario di Stato ha dichiarato che non c'è nulla da negoziare, perché l'Iraq sa da anni cosa deve fare, e poi ha avvertito che «il Presidente si riserva il diritto di scegliere qualunque opzione in qualsiasi momento». Questo significa che Baghdad e i suoi alleati non possono sperare di trascinare la faccenda per le lunghe, giocando con le risoluzioni, perché all'Onu si impantanasse il processo multilaterale, Bush sarebbe pronto ad agire da solo.

Powell ha detto anche che Saddam a questo punto bene cosa accadrebbe a lui e al Paese, se usassa armi di distruzione di contro gli Stati Uniti e i loro alleati, mentre fonti di stampa dicono che l'Iraq sta facendo incetta anche di armi convenzionali.

Questo il proprio l'argomento adoperato dall'ex presidente Clinton, per invitare la Casa Bianca alla prudenza. Oggi, secondo Clinton, Saddam ha alcun ad usare armi, perché che si condannerebbe alla distruzione, quindi è possibile contenerlo fino alla caduta del suo regime. Se invece si convincerà che l'attacco è inevitabile, avrà incentivo ad aggredire Israele, e magari passare le armi terroristi.

L'Fbi: musulmani aiutateci a battere il terrore

Si teme che negli Usa decine di cellule «dormienti» si preparino a entrare in azione

NEW YORK

Non capita spesso di sentire un agente dell'Fbi, come il capo dell'ufficio di Buffalo Peter Ahearn, che dice: dovremo tutti i cittadini, e in particolare le comunità musulmane, ad informarci di qualunque cosa sospetta. Il governo, a differenza di quello che si pensa, non sa tutto, e ha bisogno del vostro aiuto. C'è una ragione perché questo appello è stato lanciato dopo l'arresto vicino a Buffalo di Shafal Mosed, 24 anni, Faysal Galab, 26, Sahim Alwan, 29, Yasein Taher, 24, e Yahya Goba, 25. Negli ultimi tempi, infatti, l'Fbi e la National Security Agency hanno captato un numero crescente di comunicazioni tra presunti membri di Al Qaeda all'interno degli Stati Uniti, e temono che decine di cellule dormienti stiano preparando all'azione. Stewart Baker, ex consigliere generale della Nsa, sostiene che i terroristi si sono fatti più furbi: usano cellulari e schede prepagate per non farsi individuare, e preferiscono operare lungo in America invece arrivare all'ultimo momento per gli attentati. Questo significa che il pericolo è già in casa, e quindi le informazioni delle comunità locali sono essenziali per neutralizzarlo.

Almeno due degli arrestati di Buffalo erano stati nel campo di addestramento al-Farouq di Al Qaeda, dove avevano incontrato Bin Laden e si erano preparati ad usare il suicidio come un'arma inviata al taleban americano John Walker. Anche loro, però, sono nati negli Stati Uniti e sono cittadini americani, e questo aumenta le difficoltà di smascherare i terroristi. L'Fbi ha rivelato che in realtà l'inchiesta di Buffalo era cominciata prima dell'11 settembre. Gli agenti avevano saputo del viaggio in Afghanistan dei sospettati, e quindi li seguivano da quando erano tornati. Non li avevano fermati subito perché speravano che rivelassero altri contatti, ma purtroppo non li avevano messi sulle tracce dei dirottatori guidati da Mohamed Atta. Nelle ultime settimane, però, le comunicazione dei cinque membri di Al Qaeda si erano intensificate, alludendo a possibili azioni imminenti, e quindi l'Fbi ha deciso di bloccarli perché pensa stessero aspettano gli ordini per entrare in azione. Pensare che cellule simili esistano solo a Buffalo sarebbe ingenuo: da qui l'appello a tutte le comunità islamiche leali affinché tengano gli occhi aperti.

La caccia intanto prosegue pure all'estero, mentre in Afghanistan la polizia locale ha detto di aver sventato un altro attentato. Lo consigliera per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice ha detto che gli Stati Uniti vogliono estradare al più presto Ramzi Binalshibh, il pianificatore degli attentati dell'11 settembre catturato mercoledì in Pakistan, e ha aggiunto che tra gli altri membri di Al Qaeda arrestati potrebbe Khalid Shaikh Mohammed, considerato nuovo capo militare dell'organizzazione Bin Laden. La Germania ha rinunciato al suo mandato di cattura internazionale, e quindi il trasferimento dell'ex compagno stanza di Atta potrebbe avvenire presto, probabilmente in una base americana in Afghanistan. L'Fbi comunque sta già interrogando Binalshibh, perché ha fretta sapere quali erano i suoi collegamenti in Oriente e in Europa, e soprattutto se stava preparando attacchi.

L'arresto mercoledì in Pakistan di Ramzi Binalshibh, il pianificatore degli attentati dell'11 settembre

Gli effetti di questi interrogatori possono essere decisivi, come dimostrano i verbali della Cia appena pubblicati dal settimanale Time. Il giugno gli agenti avevano catturato in Indonesia Omar al-Faruq, indicato da Abu Zubayda come il braccio destro di Osama in Asia meridionale. Dopo circa tre mesi al-Faruq ha ammesso di essere un capo di Al Qaeda, e ha confessato che ricevuto l'incarico organizzare attentati anti-americani in Indonesia, Malaysia, Filippine, Singapore, Tailandia, Taiwan, Vietnam e Cambogia. Questa è una delle ragioni per cui vigilia dell'11 settembre il dipartimento di Stato ha chiuso oltre dieci ambasciate nella regione, e l'America resta in stato allarme arancio. **[p. mas.]**

PROGETTO [illegible] REPORTER - [illegible] PUBBLICITARIA

Zai.net giovani reporter

redazione@zai.net

Giovani critici, vi aspettiamo

Nell'ambito della V [illegible] del Festival Internazionale Cinemambiente, che [illegible] svolgerà [illegible] Torino dal 18 [illegible] 25 ottobre presso il Cinema Massimo, Zai.net promuove il concorso "Critica l'ambiente": tutti i ragazzi intervenuti alla manifestazione potranno recensire il film che hanno visto scrivendo le proprie riflessioni sul tema sollevato; le migliori verranno pubblicate su Zai.net e la classe vincerà un premio in denaro per l'acquisto [illegible] materiale didattico, insieme al "Dizionario del film" e una targa offerta [illegible] Zai.net. L'ingresso è riservato alle scuole; il costo del biglietto è di 1,5 euro. È necessaria la prenotazione, [illegible] effettuarsi telefonicamente [illegible] partire [illegible] 1 ottobre, contattando la segreteria [illegible] Festival (possibilmente [illegible] mattino): tel. 011 4379086. [illegible] programma della manifestazione verrà distribuito nelle scuole.
Per informazioni: www.cinemambiente.it / festival@cinemambiente.it

Scuola, si ricomincia!

Tra prof che vorrebbero cambiare mestiere, caro libri, amorazzi fra i banchi [illegible] incognita Moratti, la scuola è ricominciata. Anche la redazione di Zai.net ha ripreso il suo giro di interviste fra gli studenti con il suo camper: le risposte [illegible] le conclusioni semiserie le ha rielaborate una giovane redattrice di Torino. A tutti, comunque, auguri per un buon inizio di anno scolastico.

foto M...

La sveglia puntuale ogni mattina mi trapana il cervello; giusto il tempo di capire chi sono e dove sono e [illegible] men che non [illegible] dica eccomi in sella al fedele motorino in viaggio verso la scuola.
Ebbene sì. È ricominciata! Anche quest'anno potrò tornare sui banchi e ritrovare Mirko che mi piace un casino (chissà [illegible] prima o poi troverò il coraggio [illegible] dichiararglielo...)
Certo all'inizio è proprio dura; ma c'è chi è messo peggio di noi. L'avete letta l'ultima sui prof? Secondo le attendibili indagini dell'osservatorio sui minori il 57% dei docenti vorrebbe cambiare mestiere. Le motivazioni? Scarsa autorevolezza presso gli studenti, troppa confusione o stress da riforma continua.
Ma noi che dovremo dire? Siamo già a bolletta per [illegible] comprato i libri - alcuni aumenti hanno sfiorato il 40% - anche se [illegible] stato promesso di non sforare [illegible] 2,7% [illegible] le solite scuse di ritocchi e aggiornamenti. Lo spirito della riforma [illegible] soprattutto le ripercussioni sul nostro futuro [illegible] si sono chiare a parte il fa[illegible] che siamo tutti più tranquilli nell'affrontare l'esame di maturità di fronte ai nostri professori che ci conoscono fin troppo bene.
[illegible]a, a pensarci bene, Letizia l'anno scorso [illegible] ha fatto un regalo spingendoci a solaperare, autogestire, comunicare, insomma sentirci uniti, ragazzi di destra [illegible] di sinistra... come non [illegible],
Gaia '84

[illegible] oppure telefona al numero 011 [illegible] chiedendo di Sonia

Il [illegible] compie 100 anni

TORINO - In occasione dei suoi cento anni di attività, l'Istituto "Bodoni" organizza una serie di incontri.
Il primo, il 28 settembre in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema [illegible] tema: "Grafica, Fotografia, Cinema (e tv): antiche professioni e nuove prospettive. C/o la Sala [illegible] del Cinema Massimo di Torino, via Montebello 15.
L'Istituto "Bodoni" è formato da due scuole ("Giambattista Bodoni" e "Vigliardi Paravia"), che si trovano in un'unica sede. È una sede grande, moderna, che accoglie allievi, insegnanti, personale ausiliario e tecnico delle due scuole. Il "Bodoni" e il "Paravia" sono due scuole distinte che operano nel quadro di un indirizzo grafico e fotografico comune. Il "Bodoni" è un istituto Tecnico e fornisce le qualifiche conosciute nel mondo del lavoro con [illegible] definizione di "Perito". Al "Bodoni" si ottengono le qualifiche di: Perito Industriale per le Arti Grafiche, Perito Industriale per le Arti Fotografiche.
Il "Paravia" è un istituto Professionale che fornisce qualifiche conosciute nel mondo del lavoro come "Operatore" e "Tecnico".
L'Istituto ha attivato un [illegible] sperimentale in "Linguaggi Multimediali" nel biennio [illegible] mune ai due indirizzi della scuola "Bodoni". Questa sperimentazione permetterà allo studente di praticare alcune professioni nel campo della multimedialità "off-line" (come la produzione e progettazione di cd-rom e prodotti multimediali [illegible] genere) e "on-line" (come le attività legate a Internet e alla telematica).

ALESSIO V.
"Non vedo l'ora [illegible] finire! I propositi sono buoni e spero di dare il meglio, in quanto alla riforma Moratti non mi sono ancora informato ma conosco il nuovo esame di maturità".

CARMEN P.
"Un po' demoralizzata in quanto abbiamo cambiato [illegible] nuovo i professori [illegible] ci ritroviamo ad affrontare metodi di studi diversi ogni anno; [illegible] siamo disorientati".

VANNI B.
"Sono contento perché sono all'ultimo anno [illegible] se verrò promosso affronterò il mondo del lavoro. [illegible] quanto alla riforma [illegible] solo che i professori dell'esame di maturità sono interni".

CRISTINA I.
"Mi trovo confusa ho professori nuovi e quindi devo cambia[illegible] il metodo [illegible] studio. Riguardo alla riforma Moratti credo che sia più semplice l'esame [illegible] maturità".

FABIO L. R.
"Sono preoccupato per l'esame di maturità. Essendoci i professori interni può [illegible]re un bene perché li conoscono ma possono [illegible] prendere troppo per questo motivo".

NAJIMA M.
"Come procede [illegible] sempre, per ogni anno nuovo, ho gli stessi propositi, gli stessi obiettivi e soprattutto gli stessi sogni che spero di riuscire a realizzare con successo".

Cinema — Frailty

Un agente dell'FBI sulle tracce di un [illegible] killer riceve la visita di un [illegible] che gli confessa [illegible] conoscere l'assassino: [illegible] tratterebbe di Adam, suo fratello. L'uomo inizia poi a raccontare la storia della sua famiglia, sconvolta da un padre visionario e fanatico che uccideva uomini e donne ricevendoli "demoni"...
[illegible] **motivo per vederlo:** Bella prova di Paxton (al suo secondo film come regista), bravo sia nella direzione sia nel non facile ruolo [illegible] padre; [illegible] sceneggiatura regge perfettamente: anche il cinefilo più accanito non può prevedere in [illegible] direzione si andrà a parare. Curato, attento ai particolari e inquietante, con almeno un paio di scene da far saltare il cuore in gola.
Un motivo per non vederlo: qualche dubbio sul messaggio 'morale' del film. Peccato per il "colpo di scena" (inutile, visto che [illegible] film [illegible] già magistralmente chiuso) della gravidanza, escamotage abusato nel filone horror-thriller.
DA VEDERE

Libri — Un ragazzo

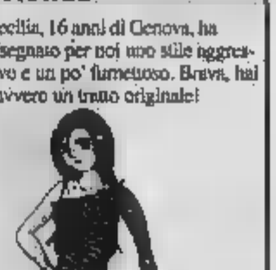
È in circolazione in questi giorni il film tratto da un libro che non possiamo fare [illegible] meno di segnalarvi. I protagonisti? Marcus, dodicenne con un grosso paio di occhiali e vestiti bizzarri che lo portano [illegible] centro degli scherzi dei compagni. Will Freeman, trentaseienne che vive dei profitti di un vecchio gingle natalizio scritto dal padre: single [illegible] intenzionato a restarlo. Cinico? Così sembrerebbe. Marcus e Will si incontrano e decisamente non [illegible] piacciono; difficile stabilire chi dei due è un ragazzo. Inizierà per loro un percorso importante: Marcus scoprirà i Nirvana (l'anno stesso della morte di Kurt Cobain), il Manchester United e cosa significa essere un adolescente. Will abbandonerà cinismo e incertezze e imparerà a lasciarsi andare ai sentimenti.
Un motivo per leggerlo: Una scrittura brillante e un eccezionale [illegible] dolceamaro.
Un motivo per non leggerlo: La scrittura è un po' troppo amara.
DA LEGGERE

Stroncatura — About a Boy - Un ragazzo

L'ennesimo esempio di come spesso [illegible] [illegible] riescano a rendere giustizia ai libri [illegible] cui sono tratti. Nel film, Will, single trentottenne con il volto antipatico e inespressivo del bellocelo Hugh Grant, [illegible] ha bisogno di lavorare grazie agli introiti di una canzone famosa scritta dal padre nel 1958. Allergico a relazioni durature scopre che le compagne migliori per relazioni brevi sono le mamme single. A caccia di questa prelibata preda, partecipa ad una riunione di genitori single per reciproco supporto: unico problema è che deve parlare della sua condizione di genitore. Will mente, inventandosi un figlio immaginario [illegible] due anni, e riesce [illegible] fissare un appuntamento con Suzie: per sim[illegible]ta [illegible] condizione [illegible] padre, compra tutto [illegible] [illegible] e si assicura che sia lui sia il suo finto figlio sia sempre custodito [illegible] qualcun altro...
Il finale? Scontato. Meglio il libro e soprattutto meglio il film tratto dall'altro best seller di Hornby, *Alta fedeltà*.
PESSIMO

Moda — Friends

Cecilia, 16 anni di Genova, ha disegnato per noi uno stile aggressivo e un po' fumettoso. Bravi, hai davvero un tratto originale!



recensioni, stroncature, poesie, moda... [illegible] vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per essere pubblicati su questo spazio

NEWZ

Napster si scrive l'epitaffio

[illegible] Musica addio. Dal gatto con le cuffiette del famoso sito www.napster.com, dove si potevano scaricare gratis "file" musicali in formato Mp3, non arriva ormai che un muto miagolio: "Napster was here", ma qui, nient'altro si legge nella schermata. In realtà Napster era muto almeno dal luglio scorso, anzi teoricamente dal luglio del 2001. Un tribunale aveva chiuso allora il sito, che però nei mesi successivi aveva provato a ripartire a singhiozzi, sempre stoppato dalla legge. Colpevole [illegible] pirateria. Pirateria musicale via Internet. La corte fallimentare di Wilmington (Delaware) ha detto di no anche alla vendita al colosso mediatico tedesco Bertelsmann, estremo tentativo di sopravvivenza. [illegible] allora addio Napster.

Gli sms [illegible] e-

[illegible] Il quinto Talento è un'iniziativa editoriale [illegible] a Vimercate, diocesi di Milano. La prima riu[illegible] [illegible] un gruppo di giovani interessati alla parrocchia e "all'internet" fu per molti [illegible] scoperta di una missione: comunicare il Vangelo anche [illegible] le [illegible] tecnologie, con forme originali, [illegible] e interattive. Il gruppo ha cercato di comunicare il Vangelo vissuto nella comunità, ma nello [illegible] tempo si è proposto [illegible] allargare l'orizzonte per condividere [illegible] il maggior numero possibile [illegible] persone il Verbo, cioè il Vangelo, Parola di Dio per la nostra vita. Ad [illegible]o dall'inizio dell'attività, [illegible] di e-Vangelo sono un servizio gratuito ormai utilizzato da migliaia di persone in tutta Italia. Basta iscriversi [illegible] sito per ricevere ogni settimana una frase del Vangelo della liturgia domenicale direttamente sul proprio telefono mobile. www.iqt.it

Siti [illegible]ll, [illegible]ti

[illegible] Docenti, attenti ad assegnare ai ragazzi ricerche [illegible] [illegible] sull'11/9: dietro alcune home page con il nome di [illegible] Laden si nascondono [illegible] pedofili. L'allarme viene da Marziale, presidente dell'Osservatorio [illegible] diritti dei minori: "abbiamo avviato ricerche sui portali [illegible] [illegible] alla [illegible] Bin Laden si [illegible] aperto [illegible] inferno pedopornografico. Centinaia di indirizzi, a loro volta linkati, che [illegible] insieme formano migliaia di pagine [illegible] bambini, anche neonati, abusati".

[illegible]-libri: [illegible] [illegible]

[illegible] Quest'anno il "tetto-libri" è stato aumentato, rispetto a quello del passato [illegible] scolastico, tenendo conto dell'inflazione del 2001 (2,7%) e di quella programmata del 2002 (1,7%) del 2,7%. Per informarvi sul "tetto-libro" di tutte le scuole superiori consultate il sito www.istruzione.it

Reporter [illegible] fotoreporter con i giovani di Zai.net

800 ragazzi dalle scuole di tutta Italia contribuiscono a realizzare questa pagina sul quotidiano La Stampa.

Nato nel '97 a Torino come laboratorio di scrittura giornalistica a cura dei ragazzi sotto [illegible] guida di esperti redattori, Zai.net (che è anche sito Internet e rubrica giornalistica in onda in tutta Italia sul Televideo Regionale Rai) può contare sulle redazioni di Roma, Milano, Genova, Livorno, Napoli [illegible] [illegible] ed [illegible] distribuito ogni mese gratuitamente in 220.000 copie in oltre 1000 scuole superiori [illegible] tutta Italia.

Lunardi non va al Gran premio di Monza, sfuma l'incontro col collega Tremonti

Era stato previsto (e annunciato) l'arrivo di entrambi, ma dei ministri dell'Economia Giulio Tremonti, e delle Infrastrutture Pietro Lunardi, solo il primo si è presentato a Monza per assistere al Gran premio d'Italia. Tremonti, giunto in autodromo poco prima di mezzogiorno, era accompagnato dal sindaco di Milano, Gabriele Albertini. Ha visitato il paddock e il box Ferrari, poi ha seguito il gp dalla tribuna d'onore dell'Aci, prima di consegnare i premi. Il ministro Lunardi, invece, che in questi giorni ha polemizzato colk responsabile dell' per il decreto blocca-spese e il cui arrivo era stato già annunciato, in autodromo invece non si è presentato.

Il ministro alle Infrastrutture Pietro Lunardi

Maroni: il «libro bianco» Biagi vive

Il ministro Welfare Roberto Maroni, intervenendo ieri a Venezia, ha ricordato l'avvicinarsi dei sei mesi dall'omicidio di Marco Biagi, sottolineando che ci sono valori che non hanno colore politico. Per questo «Il suo libro bianco, che vergognosamente è stato anche definito "libro limaccioso", continuerà a vivere».

Il ministro del Welfare Roberto Maroni

Riforma collocamento da domani Senato

Arriva domani pomeriggio in Aula a Palazzo Madama con 700 emendamenti il ddl contenente la delega Governo materia occupazione e mercato del lavoro. Il testo «licenziato» Commissione Lavoro è passato attraverso 36 riunioni, più 200 interventi di senatori e una trentina di audizioni.

Palazzo Madama, sede del Senato

ALLA FESTA NAZIONALE DELL'UNITA' MODENA CONFRONTO-SCONTRO CON L'EX MINISTRO BERSANI

D'Amato: non serve una Finanziaria tampone

«Confindustria critica la linea del governo». E con i Ds riprende il dialogo

Roberto Ippolito
inviato a MODENA

Quasi un regalo. Ospite per la prima volta alla Festa nazionale dell'Unità a Modena, il leader degli imprenditori Antonio D'Amato offre all'animata platea un giudizio sul governo di Silvio Berlusconi molto tagliente: Confindustria, scandisce, critica la linea economica del governo».

La frase di D'Amato non è una semplice concessione alle millecinquecento persone accorse al faccia a faccia con il responsabile economico dei ds Pier Luigi Bersani. Dalla scorsa settimana, mentre è in cantiere la legge finanziaria, il malumore degli imprenditori per le scelte della compagine di Berlusconi è evidente e dichiarato. Ma pronunciare proprio a Modena certe affermazioni certamente non è irrilevante.

Fra diffidenze e incomprensioni non cancellabili facilmente, la Confindustria e il centrosinistra, di cui i ds rappresentano una parte importante, tornano a parlarsi (fra l'altro questa sera a Roma è in programma un incontro con l'Ulivo). «Vorremmo discutere con amicizia» dice Bersani. «Non siamo una vostra controparte politica» ricorda D'Amato.

Basato su queste premesse, il faccia a faccia non fa emergere un accordo di fondo fra i due contendenti. Ma su tante questioni, anche delicate, l'accordo c'è. I millecinquecento presenti applaudano l'ospite e schiamazzano. Apprezzano e invelscono. Il consenso a volte è forte, ma altre volte le urla sono aspre: «Ci in piazza». Tanto che D'Amato un po' gradisce e un po' si rammarica, facendo presente che Bersani a sua volta ospite mercoledì scorso in Confindustria non è stato male (anzi è stato proprio applaudito).

La platea, ovviamente, si accalora per qualsiasi rilievo a Berlusconi e al ministro dell'economia Giulio Tremonti. Alla festa di Modena i battimani scattano in particolare dopo l'invito del presidente della Confindustria a «dibattere nel merito delle questioni». D'Amato sollecita il governo a «impegnarsi sulle riforme necessarie, «Non serve una finanziaria tampone, ma un intervento che disegni il futuro» e l'opposizione a «incalzarla» e afferma che «la priorità del parlamento devono essere le riforme per l'economia».

Dal pubblico si scandisce polemicamente il nome di Cirami, l'autore del disegno di legge sul legittimo sospetto per i magistrati che sta impegnando il parlamento. E Bersani, d'accordo ad avviare un confronto «nel merito», contesta il governo: «Con tutto ciò che sta accadendo, passeremo la prossima notti a esaminare la legge Cirami».

La volontà di promuovere un dialogo più penetrante sembra avvicinare il centrosinistra e D'Amato dopo i due anni e quattro mesi di ripetuti dissapori dalla elezione. Ma Modena registra contemporaneamente valutazioni e analisi distanti. Per il blocco crediti di imposta, le agevolazioni alle assunzioni solo parzialmente riparte qualche giorno fa, la bocciatura è netta. Bersani parla di «stupidaggine» sollecitando la Confindustria a manifestare apertamente il suo dissenso. D'Amato gli replica: «Abbiamo alzato la voce anche più di te».

La nuova legge sull'immigrazione definita Fini-Bossi piace a Bersani («C'è un egoismo micidiale; le imprese possono essere costrette ad senza guardare in faccia le persone») e non sembra entusiasmare D'Amato che chiede «infrastrutture per l'accoglienza degli extracomunitari» e spera non venga dimenticata «la storia degli emigrati italiani umiliati».

D'Amato non risparmia frecciate ai governi di centrosinistra in epoca prima di Berlusconi, ponendo molta attenzione per i conti pubblici: «Sono impietosi i numeri di oggi come erano impietosi quelli di ieri». Bersani è preoccupato per i costi della riforma fiscale pari a «40-50 mila miliardi delle vecchie lire: ma stiamo scherzando?». D'Amato rimprovera al predecessore di Berlusconi, Giuliano Amato, di aver tolto i ticket sanitari. Bersani puntualizza: «Prima di tagliare le prestazioni sanitarie, rimetterei la tassa di successione per i ricchi».

D'Amato rimprovera poi al centrosinistra di aver elargito un bonus fiscale quando non era possibile farlo e si aspetta dall'opposizione che «non si continui con il clima perenne da campagna elettorale». Bersani assicura invece che il centrosinistra «non pensa di aver fatto tutto, ma non si può buttare a mare tutto quello che non si chiama Tremonti». Il dirigente ds garantisce anche di essere pronto a discutere punto per punto la prossima legge finanziaria e di voler confrontarsi in parlamento con il governo. E, alludendo alla partita persa ai mondiali dall'Italia con Corea, scherza: «Giochiamo sempre l'arbitro Moreno».

Poi D'Amato richiama le responsabilità del governo e quelle dell'opposizione. E il faccia a faccia, moderato dal direttore del «Messaggero» Paolo Gambescia, si chiude. Con un applauso, piccolo ma concesso, per le ultime parole del capo degli industriali.

E 20 LA STAFFETTA CON GUGLIELMO EPIFANI

Ultima settimana di Cofferati alla Cgil

Comincia oggi l'ultima settimana di Sergio Cofferati alla guida della Cgil. Il 20 settembre, infatti, ci sarà la staffetta con Guglielmo Epifani, attuale numero due della confederazione. Lo stesso giorno il direttivo del sindacato deciderà anche la data dello sciopero generale, già indetto per il mese di ottobre contro le decisioni del governo in di politica economica e sociale. Dopo il «bagno di folla» di sabato tra il popolo dei girotondi, il Cinese si prepara a dare l'addio alla Cgil dopo averla guidata per otto anni. Per l'occasione il sindacato ha affittato il 21 settembre il Palazzetto dello Sport di Viale Tiziano che dovrebbe ospitare circa delegati. Il prima di sabato il leader della Cgil ha già agenda fitta di appuntamenti, a cominciare da oggi. Nel primo pomeriggio è previsto un incontro i capigruppo dell'Ulivo alla Camera, mentre stasera sarà impegnato, alla Festa di Liberazione, in un «faccia a faccia» con il segretario di Rifondazione, Fausto Bertinotti. Dal primo ottobre sarà al Centro studi della Pirelli dove è destinato ad occuparsi di politiche ambientali. Cofferati ha già annunciato che intende continuare ad impegnarsi sul terreno sociale e politico, ma non in tradizionale. Farà il presidente della Fondazione Giuseppe Di Vittorio. L'intenzione è quella di rilanciarla e impegnarla non più esclusivamente nella ricerca storiografica.

GIOVEDI' INCONTRO FRA I GOVERNATORI ED IL MINISTRO DELL'ECONOMIA

Sanità, la «bomba» dei fondi arretrati

Le Regioni chiedono a Tremonti 9,3 miliardi di euro

il caso

ROMA

NUOVO braccio di ferro sulla sanità in vista tra Regioni e ministero dell'Economia. Giovedì mattina, infatti, i Governatori si riuniranno per fare il punto della situazione, e nel pomeriggio si vedranno con il superministro Giulio Tremonti. gli chiederanno 9,3 miliardi di euro: ovvero le risorse necessarie a ripianare i disavanzi della spesa sanitaria risalenti agli anni precedenti al 1995, oltre ai «rossi» Sanità pubblica posti a dello Stato relativi al periodo 1995-2001. In più chiederanno garanzie sull'assegnazione delle risorse previste dal Patto di Stabilità interno, altri 4,7 mi- di €; solleciteranno lo sblocco dello stanziamento 2002 per il fondo sanitario nazionale, vale a dire 72,8 miliardi di €. Infine, cercheranno di cautelarsi da cattive sorprese di sanità per la prossima, imminente, legge Finanziaria.

Non sarà un appuntamento da prendere sotto gamba. Tremonti, infatti non ha nessuna intenzione di allargare i cordoni della borsa opporre una strenua resistenza. Le ragioni di questa riluttanza sono due: da un lato, il governo come noto è alle prese con una difficilissima situazione di finanza pubblica, con un economia stagnante, le spese che appaiono in crescita, e il gettito fiscale in calo. C'è poi la stringente necessità di reperire le risorse necessarie a mantenere le promesse sull'avvio della riforma fiscale, con gli sgravi promessi nel Patto per l'Italia. Ma in più, il ministero del Tesoro prima di sborsare tutti questi danari intende fare chiarezza sul reale rispetto da parte delle Regioni del patto sulla spesa sanitaria siglato nell'agosto del 2001.

L'accordo sancisce un ampliamento delle risorse messe a disposizione dallo Stato per la sanità pubblica e per il ripiano degli ingenti deficit pregressi; in cambio, però, i Governatori si sarebbero impegnati ad attivare misure di contenimento della spesa. Cosa che molta

In discussione le risorse per ripianare i disavanzi relativi agli anni precedenti al 1995 e i «rossi» sino al 2001

Gli amministratori locali pretendono garanzie anche sulle risorse future Ghigo: prima discutiamo di proposte, poi di soldi

Regioni hanno fatto, tagliando ospedali, introducendo ticket e balzelli molto poco popolari tra gli elettori. Il sospetto del Tesoro, però, è che molte Regioni abbiano fatto «le furbe», ricorrendo a cartolarizzazioni (ironia della sorte, proprio una strategia seguita massicciamente da Tremonti) o a interventi con effetti diluiti nel tempo. Secondo le rilevazioni del ministero, in «regola» ci sono solo nove Regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Umbria, Marche, Basilicata e Puglia. Lazio e Campania sarebbero tra i «furbi» da verificare, mentre Sicilia e Sardegna sarebbero in altissimo mare.

Sul fronte opposto, c'è altrettanta determinazione. I Governatori che hanno proceduto a stangate e stangatine sui loro elettori sono tutt'altro che tranquilli. La reazione dei cittadini all'introduzione dei nuovi ticket è stata comprensibilmente negativa, e come si è visto - in particolare in Puglia, dove il governatore Fitto ha subito pesanti contestazioni - il taglio dei piccoli ospedali sottoutilizzati non è stata gradita dalla popolazione dei centri coinvolti. La spesa sanitaria ammonta al 70% dei bilanci delle Regioni, solo in parte compensate dagli introiti dell'Irap. L'obiettivo dell'incontro, dice il presidente della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo, «è fare il punto della situazione, fare riflessioni e formulare proposte da presentare al governo. È prematuro formulare adesso ipotesi sulle eventuali proposte. L'approccio che si vuole seguire non è chiedere soldi, ma fare proposte e discutere. Le Regioni - ha concluso - vogliono dimostrare di essere capaci di gestire problema complesso come la sanità». [r. gl.]

I CREDITI DELLE REGIONI
DATI IN MILIONI DI EURO

Piemonte	709
Valle D'Aosta	
Lombardia	1450
Veneto	681
Friuli Venezia Giulia	4
Liguria	318
Emilia Romagna	825
Toscana	599
Umbria	117
Marche	314
Lazio	1499
Abruzzo	160
Molise	45
Campania	1041
Puglia	613
Basilicata	66
Calabria	313
Sicilia	382
Sardegna	196
TOTALE	9352

Totale	
RIPIANI FINO AL 1994	292
RIPIANI 1995-1999	4253
RIPIANI 2000	1394
INTEGRAZIONE FSN 2001	3413
TOTALE	

FONTE: Sole 24 Ore

I SINDACATI CONVOCATI MERCOLEDI' AL MINISTERO

Contratti pubblico impiego Si torna a trattare da Frattini

ROMA

Settimana decisiva per la nuova stagione contrattuale nel pubblico impiego. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, il ministro della Funzione Pubblica, Franco Frattini, ha convocato per mercoledì i sindacati per tentare di trovare una soluzione ai rinnovi contrattuali che riguardano circa 3 milioni di dipendenti. Le trattative si sono aperte solo per i circa 250 mila lavoratori ministeriali, ma il confronto si è subito inasprito. Cgil, Cisl e Uil sostengono che i tassi d'inflazione programmati sono troppo bassi, ma Frattini ha più volte ribadito che non ci sono margini di trattativa sull'1,4% previsto per il prossimo anno.

E soprattutto che il recupero dello scarto tra inflazione programmata e quella reale andrà fatto a fine biennio contrattuale, come previsto dall'accordo

Il rinnovo riguarda 3 milioni di dipendenti Lo scoglio rimane lo scarto tra il tasso d'inflazione reale e quello programmato

di luglio. La Cgil però insiste nel chiedere che nella Finanziaria siano previste risorse aggiuntive pari a 800 milioni di euro, oltre ai 700 milioni già previsti dall'accordo di febbraio. Lo stanziamento aggiuntivo, secondo la confederazione, consentirebbe il recupero dello scarto d'inflazione per il 2002 e il 2003.

La Cgil ha già minacciato lo sciopero in caso di risposte negative da parte del governo. Un'iniziativa, questa, che vuole avanzare alle altre organizzazioni.

La Fps-Cisl rilancia la proposta di un recupero a fine anno dello scarto superiore allo 0,5%. Fino allo 0,5%,invece, al termine del biennio economico. La Uil spera che «si possa avviare concretamente la tornata dei rinnovi contrattuali».

Il ministro Franco Frattini

UN'ALTRA SETTIMANA DIFFICILE PER CHI VIAGGIA

Scioperi, domani non si vola e nel weekend rischio treni

ROMA

Cominciano le difficili settimane degli scioperi. A cominciare da domani quando sarà molto difficile volare. E' stato infatti annunciato uno sciopero di quattro ore, a partire dalle 12,30, dei piloti di Alitalia e Alitalia Team dell'Unione Piloti per protestare contro la cessione di Eurofly a Volare. A fine mese, il 28 settembre, si fermeranno invece gli uomini radar dell'Enav. Lo sciopero durerà ore e inizierà alle 10.

I ferrovieri dell'Orsa invece si fermano per 24 ore 21, a partire dalle 21. Sarà dunque molto complicato spostarsi lungo l'intera ferroviaria nazionale. Queste astensione rientra nell'ambito della vertenza contrattuale della categoria. Il rinnovo del contratto interessa circa 100 mila lavoratori ed è il primo in discussione dopo la liberalizzazione del settore. Il precedente accordo è scaduto alla fine del 1999. I sindacati la loro piattaforma hanno chiesto un aumento di 87,80 euro per il biennio 2000-2001. Uno dei principali scogli negoziato in corso è costituito dalla riclassificazione del personale.

I piloti dell'Alitalia si fermano domani per quattro ore I ferrovieri dell'Orsa incrociano le braccia 24 ore sabato 21

I disagi maggiori verrano sicuramente il fermo di 24 ore di tutto il trasporto pubblico locale di mercoledì 25 settembre. A fermarsi in questa occasione saranno nelle città autobus, tram e metropolitane per uno sciopero che è stato indetto sia dai sindacati confederali che da alcune sigle autonome.

Il 28 scioperano gli uomini radar Enav

OPERAIO COLPITO DA UNA FUCILATA

Si apre la stagione della caccia Un morto nel Novarese

Si apre la caccia e già nel primo giorno si registra un morto, nel Novarese. La battuta è finita in tragedia ieri pomeriggio ad Armeno, sulle colline del lago d'Orta. Enrico Lilla, 42 anni, padre di due figli, era uscito con un amico nei boschi del paese. Per cause ancora da accertare è partita una fucilata da una delle due armi che ha raggiunto Lilla al torace. L'uomo è crollato al suolo. L'amico ha telefonato al 118 che ha inviato un elicottero. I soccorsi però si sono rivelati inutili: Enrico Lilla, colpito al cuore, era già morto. Il cadavere è stato trasportato all'ospedale di Verbania, in attesa dell'autopsia. L'episodio è al vaglio dei carabinieri di Orta. Lilla era operaio in una fabbrica della zona, viveva con la moglie e i figli di cinque anni

Inizia con una tragedia la stagione 2002 della caccia

LA CORSA NEL CENTRO STORICO

Palio di Asti ha vinto Borgo Tanaro

Il rione Tanaro, ha vinto ieri il Palio di Asti con il fantino Martin Ballesteros, italo argentino di anni, al termine di una finale palpitante nella centrale piazza Alfieri gremita di pubblico. Il Borgo Tanaro non vinceva il Palio dal 1990. La corsa di ieri, però, è stata caratterizzata purtroppo anche da tre gravissimi infortuni ai frettanti cavalli, dei quali «Calafonte» del comune di San Damiano è già stato abbattuto.
Molte cadute anche i fantini: la più spettacolare ha coinvolto in finale i fantini senesi Massimo Coghe e Luigi Bruschelli, entrambi illesi

MARGHERITA RAVERA: L'IPOTESI DELL'OMICIDIO NON REGGE, I FRANCESI CONOSCONO MOLTI DATI

Agusta, ecco perché è un incidente

Il pm: per noi il caso è chiuso, gli indizi bastano

intervista

Vincenzo Tessandori

OGGI Margherita Ravera, pubblico ministero di Chiavari, consegna al giudice per le indagini preliminari la richiesta di archiviazione per il caso Agusta: scomparsa e morte di Francesca Vacca, dubbi profondi, certezze lievi, veleni letali, personaggi in cerca d'autore o con troppi autori, tesori e patrimoni presunti, alta e bassa società, droga e peccato, disperazione e avidità. E un'eredità contesa a colpi spesso scambiati sotto la cintura da Maurizio Raggio, vecchio amante di Francesca, e da Tirzo Chazaro, l'ultimo compagno.

Dopo due richieste di proroga per le indagini si arriva all'epilogo e in pagine è condensato il dramma: quella sera dell'8 gennaio 2001 la contessa, ubriaca e imbottita di tranquillanti e forse anche di altro, rotolò dalla scogliera. Non sapremo mai se qualcuno l'abbia indotta al salto e scivolata.

Cancellato ogni dubbio, pm Ravera?

«Diciamo che è una necessità avere dubbi. E' chiaro che in tutti i processi, se uno va a vedere la certezza non ce l'ha mai. Neanche quando si condanna uno per furto, se non lo prendi con le mani nel sacco. La realtà processuale è un qualche cosa che va oltre».

E allora?

«Ritengo che proprio sulla base delle indagini che ho fatto, degli accertamenti tecnici, una risposta esauriente è stata data: fatto accidentale».

Secondo la perizia medico-legale le ferite al capo sono «compatibili» con la caduta: è una conferma?

«Non c'è solo questo dato, ma tutta una serie di elementi. Un complesso diciamo di valutazioni e una valutazione deve tener conto di un insieme di dati testimoniali, scientifici, soprattutto scientifici, a conforto delle testimonianze».

Dunque, ora è tutto limpido?

«È difficile sintetizzare a parole quello che poi, nelle carte, riesce avere una sua logica, e ce l'ha soltanto attraverso una serie di passaggi».

Il che significa?

«Che a mio modo di vedere, attraverso tutta questa serie di passaggi, si è stabilita una certa chiarezza. E attraverso questa lettura sono arrivata alla conclusione che si è trattato di una disgrazia. Ne sono convinta, altrimenti non sarei neppure potuto scrivere tutto quello che ho scritto. E se l'ho fatto, significa che ho trovato un senso logico alle mie conclusioni. Altrimenti... ».

Altrimenti che cosa?

«Avrei detto: sì, va be', però non si è capito niente»

E invece si è capito tutto?

«Diciamo che esiste una logica, appoggiata da tutta una serie di elementi».

Che sarebbero?

«La conformazione del luogo, per esempio. Eppoi, che è stato repertato e le analisi cui questi reperti sono stati sottoposti. E c'è la perizia psichiatrica-storica relativa alla personalità».

Che descrive una Francesca Vacca fragile come un calice di cristallo: ma questo non lascia intravedere o almeno sospettare uno scenario diverso?

«Ma no. Tutta una serie di elementi convergo verso questa conclusione: disgrazia. Del si è sviluppata progressione dalla iniziale ipotesi di scomparsa o morte, dovuta magari a un fatto omicidiario o accidentale. All'inizio, addirittura, quando non si trovava cadevere, si poteva ipotizzare una fuga o un sequestro. In quei giorni non era lecito escludere qualcosa. Ma da quel punto di partenza una serie di chiarificazioni ha condotto a questa conclusione, per me valida».

Quando venne recuperato il corpo, a Tolone, i periti francesi lasciarono intendere che esistevano dubbi concreti per pensare all'omicidio: allora?

«Ma loro hanno avuto sott'occhio solo i resti di quella povera donna. Comunque, sottolineavano un decesso da precipitazione seguita una prolungata immersione, parlavano di lesioni alla testa: diciamo non c'era alcun segno concreto. Eppoi, non hanno visto i luoghi, non avevano tutta quella serie di dati che abbiamo messo insieme noi. Insomma, i medici legali italiani hanno avuto a disposizione una serie di altri elementi, di atti, quindi non solo il dato semplice e crudo».

Ora che si spengono i riflettori, lei si è tolta un pensiero?

«Sarei falsa se dicessi che è stata un'inchiesta come tutte le altre. E' stata unica come vicenda: non tanto il profilo difficoltà professionale quanto per tutta una serie di aspetti diversi, estranei alla realtà giudiziaria, e questo proprio per il forte interesse dei media. E' questo aspetto che ha resa unica e particolare questa inchiesta. Poi io l'ho vissuta serenamente, ho fatto ciò avrebbe fatto qualsiasi collega al mio posto: raccogliere dati, svilupparli, concludere».

Chissà se davvero si è cancellato ogni dubbio.

Maurizio Raggio e Tirso Chazaro, il giorno dei funerali della contessa Vacca Agusta

LEGAMBIENTE: UN EDIFICIO SU TRE E' A MENO DI UN CHILOMETRO DA UNA FONTE D'INQUINAMENTO

«Scuole a rischio amianto e elettrosmog»

Raffaello Masci
ROMA

Varrebbe da dire che le scuole sono un ambientaccio, a leggere i dati raccolti da «Ecosistema scuola 2002», la ricerca che ha svolto Legambiente, monitorando seimila edifici scolastici nei 103 capoluoghi di provincia. Il dato nuovo - e abbastanza inquietante - è che il 14,9% delle scuole esaminate è prossimo a fonti di amianto, con inadempienza della legge che impone di sanare queste sacche inquinanti, specie in prossimità di strutture pubbliche.

Ma anche il resto dei dati raccolti non consente di guardare alle scuole come a spazi moderni e adeguati alla fascia più giovane della popolazione: «Tredici scuole su 100 non hanno un sistema antincendio - denuncia Legambiente - e il 10% delle altre non effettua le periodiche verifiche sugli impianti. Il 32% si trova a meno di un chilometro da una fonte d'inquinamento (aree industriali, antenne, elettrodotti, discariche). Più del 10% non è stato pensato per accogliere degli studenti, e un quarto totale avrebbe bisogno di interventi urgenti di manutenzione straordinaria».

Poi, però, per fortuna c'è anche il resto, e cioè il grande sforzo che lo Stato o gli enti locali hanno compiuto in questi anni per adeguare le scuole il più possibile alla loro funzione: e quindi Legambiente rileva che sono aumento le aree verdi, che le palestre sempre di più e meglio funzionanti, che sono stati avviati la raccolta differenziata dei rifiuti, i piani per il risparmio energetico e la distribuzione di biologici nelle mense.

> Sono diminuiti gli istituti senza strutture sportive Crescono le aree verdi e triplicano le mense che utilizzano frutta e verdura biologiche

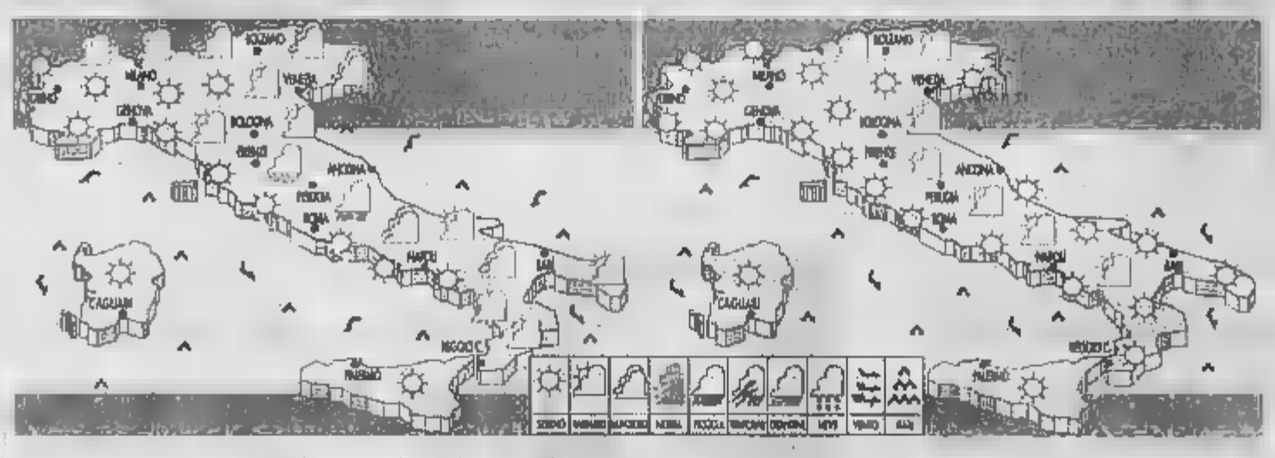
Il 10% degli edifici scolastici un'impostazione architettonica pensata per altri usi. Molti sono ancora gli conventi requisiti in epoca postunitaria o uffici riciclati e perfino abitazioni riadattate. E il gli spazi sono quelli sono, con meno di un metro quadro ad allievo e un'illuminazione inadeguata.

Alcuni dati, però sono incoraggianti: una diminuzione (dal 19% dello scorso anno al 15,7%) delle scuole prive di strutture sportive. Così come pure l'aumento delle aree verdi (passano dal 46,65% dell'edizione 2001 del Rapporto al 72,2%). Aumentano anche le scuole che hanno adottato il biologico nelle mense: il 27,8% dei pasti totali giornalieri deriva da agricoltura biologica (almeno per quanto riguarda frutta e verdura) contro l'8,33% dello scorso anno. Sta diventando pratica sempre più comune la raccolta differenziata. Qualche segnale positivo arriva anche dall'adozione di politiche di risparmio energetico: il 29,6% utilizza fonti d'illuminazione a basso consumo.

«Continua a preoccupare - ha detto Vittorio Cogliati Dezza, responsabile scuola di Legambiente - anche la collocazione di molti edifici: il 32% delle strutture scolastiche si trova a meno di un chilometro da un'area industriale, un aeroporto, da elettrodotti, discariche o antenne per l'emittenza radio-televisiva. Nel 2,5% dei casi, poi, le fonti sono più d'una e i singoli effetti vanno a sommarsi». Da segnalare, inoltre, la permanenza di scuole in prossimità di una fonte d'inquinamento acustico (il 6,75%).

«L'Organizzazione mondiale della Sanità - ha detto ancora Cogliati Dezza - ha dimostrato l'esistenza di un rapporto tra capacità d'apprendimento e qualità dell'ambiente in cui si studia. È stato rilevato che i bambini esposti cronicamente a forti rumori, per esempio in prossimità degli aeroporti, possono mostrare difficoltà nell'apprendimento, nell'imparare a leggere e nell'acquisire la capacità di risolvere problemi. Mentre l'esposizione a livelli di rumore sopra i 55 decibel produce disturbi del sonno e della comunicazione».

QUALCHE GIORNO Con l'alta pressione, sempre relegata con i suoi valori massimi tra il Nord-Atlantico e le isole britanniche, l'area del Mediterraneo resta esposta sia alle correnti settentrionali di aria instabile, sia alle correnti occidentali atlantiche.
Per oggi e per domani quindi saranno le correnti settentrionali a prevalere ma senza comunque provocare il maltempo dei giorni scorsi.
Tra mercoledì e giovedì, invece, le correnti da Ovest a provocare parziali rovesciamenti e qualche sporadica pioggia sul Nord-Ovest. Da venerdì in poi invece sarà nuovamente l'aria fredda e instabile proveniente dal Nord a prevalere. Il fronte di irruzione nel corso della giornata di venerdì raggiungerà l'arco alpino provocando piovaschi e temporali.
Con queste premesse il prossimo fine settimana vedrà prevalere, sia al Nord che al Centro, un tempo instabile rischio di marcati episodi di maltempo e con una flessione delle temperature.



OGGI. Sul Nord-Ovest e sul Tirreno cielo sereno. Sul resto del Nord e sulle regioni adriatiche nuvolosità temporanea con possibilità di occasionali e brevi piovaschi sulle Alpi occidentali e sulle zone appenniniche centro-meridionali. Flessione delle temperature sulle regioni adriatiche. Venti deboli e mari poco mossi a mossi.

DOMANI. Non sono previste variazioni significative. Al sereno prevalente mattinata farà riscontro, nel pomeriggio nuvolosità locale sulle Alpi e Prealpi orientali e sulle zone appenniniche, senza escludere la possibilità di sporadici piovaschi. Temperature stazionarie, venti deboli con qualche rinforzo sull'Adriatico.

CITTA'

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8		Bologna	12	25	Bari	14	32
Bolzano	9	25	Firenze	9	25	Napoli	13	25
Verona	15	25	Pisa	11	24	Potenza	np	np
Trieste	15	22	Ancona	12	23	S. M. Leuca	16	24
Venezia	11	24	Perugia	8	24	Reggio C.	18	27
Milano	12	27	Pescara	11	23	Palermo	19	25
Torino	11	25	L'Aquila	11	22	Catania	18	27
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	13	24	Messina	19	25
	17	24	Roma Fium	13	24	Alghero	12	25
Imperia	17	23	Campobasso	12	21	Cagliari	17	28

ESTERE (PREVISIONE 17 SETTEMBRE)

	max	min		min	
Amsterdam	17	12	nuvoloso	Lisbona	24	17	nuvoloso
Atene	26	18	parz. nuv.	Londra	20	8	sereno
Bangkok	33	24	piovaschi	Los Angeles		17	parz. nuv.
Berlino	17	8	nuvoloso	Madrid	22	14	piovaschi
Bruxelles	19	9	parz. nuv.	Montecarlo	24	16	parz. nuv.
Bucarest	19	8	parz. nuv.	Montreal	21	7	sereno
Budapest	16	6	parz. nuv.	Mosca	15	6	piovaschi
Buenos Aires	15	9	parz. nuv.	New York	26	15	parz. nuv.
Copenaghen	14	8	nuvoloso	Parigi	21	8	sereno
Dublino		11	parz. nuv.	Pechino	26	13	parz. nuv.
Francoforte	17	10	nuvoloso	Praga		7	nuvoloso
Gerusalemme	34	19	sereno	Rio de Janeiro		18	parz. nuv.
Ginevra	19	7	parz. nuv.	Sofia	17	4	parz. nuv.
Helsinki	11	7	parz. nuv.	Sydney	18	11	piovaschi
Istanbul	22	13	parz. nuv	Tokyo	23	19	piovaschi
Il Cairo	39	24	sereno	Varsavia	12	7	temporale
Johannesburg	24	8	sereno	Vienna	14	8	parz. nuv.

Pubblicità

Una nuova pillola che aiuta a ridurre il senso di Fame, le Kilocalorie, il Grasso e i Chili di troppo è stata formulata con dosaggi differenziati in base al proprio peso corporeo

«Ridurre il Peso» in un mese: Arriva "Line Control *Special*"

Rivelazioni dei Ricercatori Axio Dietetics sulla nuova formula per la riduzione del peso più potente e più efficace

I Ricercatori dei Laboratori biochimici Axio, svolgendo ricerche sul metabolismo e sul sovrappeso, hanno scoperto che "Line Control Special", il nuovo ritrovato in pillole ad uso orale contenente potenti principi attivi, è in grado di favorire una riduzione del peso e della taglia corporea, comportando un miglioramento visibile della linea del corpo. I risultati di laboratorio dei test d'uso di efficacia e sicurezza della durata di quattro settimane effettuati su volontari, uomini e donne in sovrappeso, hanno evidenziato che l'assunzione della pillola, due volte al giorno in associazione ad una dieta ipocalorica, è stata in grado di favorire la riduzione del peso e di conseguenza la riduzione della taglia corporea e della circonferenza in centimetri di cosce, glutei e ventre. La nuova

pillola non è un farmaco, è un integratore dietetico notificato al Ministero della Salute, che facilita il conseguimento della sensazione di sazietà aiutando a mangiare meno, e favorisce la riduzione dell'assorbimento delle kilocalorie derivanti dai grassi, dagli zuccheri e dagli amidi. "Line Control Special", in distribuzione nelle Farmacie Italiane, è formulato per uomo e per donna ed è stato sviluppato per la prima volta in formulazioni differenziate con dosaggi specifici e diversificati in base alla fascia di peso corporeo: fino a 60, 70, oltre i 70 Kilogrammi. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

AXIO
DIETETICA
IN FARMACIA

GIALLO SU [redacted] DELITTO A [redacted]

Un'immagine di alberghi e complessi residenziali a L'Avana

Imprenditore toscano assalito [redacted] ammazzato nella sua [redacted] Cuba

«Me l'hanno ammazzato». Non [redacted] dà pace Carlo Menci, padre di Mauro Menci, imprenditore (45 anni) di Arezzo, il cui cadavere è stato trovato sabato nell'appartamento che aveva affittato a L'Avana. L'Interpol non ha ancora ottenuto dati certi dalla milizia cubana. Del caso si sta interessando anche il ministero degli esteri. [redacted] c'è il cadavere dell'imprenditore, che presenta una ferita causata da un corpo contundente [redacted] rapina è il movente ritenuto più probabile [redacted] si escludono altre ipotesi. Questo giallo internazionale [redacted] inizio sabato quando il socio cubano di Mauro Menci telefona [redacted] famiglia dell'imprenditore (sposato [redacted] padre [redacted] due figli), che risiede a Levane, comune del Valdarno a 30 km da Arezzo. Sempre in Valdarno, a Terranuova Bracciolini, Mauro Menci è titolare [redacted] Beval un ingrosso di bibite e acque minerali. «Il suo amico - racconta il padre [redacted] vittima - ha chiamato mia [redacted] dicendo in un primo momento che a Mauro [redacted] capitata [redacted] disgrazia, in [redacted] seconda telefonata ha spiegato che forse era stato ucciso nel corso di una rapina. In un primo momento avevamo capito che [redacted] successo all'aeroporto e solo dopo una seconda chiamata abbiamo appreso che [redacted] stato trovato morto in casa». I familiari hanno [redacted] inutilmente di mettersi in contatto con le autorità cubane per saperne di più. Sono solo riusciti ad avere la conferma che Mauro era morto e che il suo cadavere [redacted] trovava all'obitorio dell'Avana. L'aggressione sarebbe avvenuta a poche ore [redacted] rientro dell'imprenditore [redacted] Italia. Il socio lo stava aspettando per andare all'aeroporto ed imbarcarsi su un volo per l'Italia. Non vedendolo arrivare si è preoccupato [redacted] ha chiamato la polizia locale che ha scoperto [redacted] cadavere dell'uomo nella [redacted] abitazione. Menci faceva il pendolare tra Arezzo [redacted] Cuba. A L'Avana Mauro Menci aveva creato un'attività [redacted] noleggio di camper [redacted] auto, sfruttando [redacted] boom turistico [redacted] [redacted]. Così accanto all'ipotesi della rapina da parte di una banda di delinquenti [redacted] potrebbe farsi strada anche quella di contrasti economici con qualcuno invidioso del suo successo

A COSENZA DUE FAMIGLIE STERMINATE AL RIENTRO DA UN MATRIMONIO

Sette morti nell'auto che finisce nel canale

Il tachimetro bloccato sui duecento all'ora. Dopo [redacted] terribile schianto la macchina ha preso fuoco. S'ipotizza un malore del conducente oppure un colpo di sonno. Tra le vittime tre bambini di 5, 6 e 8 anni

Rocco Valenti
COSENZA

Sette vite cancellate in una manciata di attimi, quelli in [redacted] un'Alfa 164 senza controllo [redacted] rotto il guard-rail, ha urtato a 200 all'ora un muretto [redacted] è finita in fondo ad un canale d'irrigazione, prendendo fuoco. Sette vite spazzate nella notte, lungo [redacted] viaggio di ritorno da una festa di nozze. Sono morti così Biagio Di Lorenzo, 34 anni, muratore, [redacted] moglie, Graziella Prete, di 25, i loro due figli, Francesco e Federica, di 8 e 6 anni, e ancora: Giovanna Cimino, ventottenne, moglie di un fratello di Di Lorenzo, sua figlia Pasqualina, di 5 anni appena, e Rosa Di Lorenzo, una sorella di Biagio, di 32 anni.

Un elenco lungo, lunghissimo per un incidente che [redacted] sconvolto, nella notte tra sabato e ieri, Schiavonea, frazione marinara di Corigliano Calabro, nell'alto Ionio cosentino. Di sette vite e tante speranze, all'alba di ieri, ai margini della statale 106, non rimaneva che un guard-rail divelto e, laggiù, nel canalone, poco più di tre metri sotto la strada, il nero di una macchia di un incendio; di vivo c'erano solo i colori dello scudetto dell'automobile, volato via nell'impatto. Tornavano [redacted] una festa di nozze, dunque. Un cugino dei Di Lorenzo si era sposato nel pomeriggio di sabato e poi, a sera, gli invitati [redacted] tirato tardi nel banchetto, trasformatosi in [redacted] grande festa. Poco dopo le due, sulla strada del ritorno a Schia[redacted]a, [redacted] un tragitto non più lungo di una decina di chilometri, la sciagura: l'eccessiva velocità o forse un colpo di sonno e la «164» è volata via.

Al primo urto contro il muretto due delle donne adulte sono state sbalzate fuori dall'abitacolo, mentre l'automobile ha finito la [redacted] folle corsa in fondo al canalone, in [redacted] rogo infernale che ha inghiottito tutti, compresi i bambini, che forse, a quell'ora, avevano preso sonno. Già, forse. E i forse [redacted] tanti, e tali, molti di questi, sono destinati a rimanere. [redacted] sono incertezze anche su chi fosse al volante; l'impatto e le fiamme hanno cancellato ogni cosa.

[redacted] [redacted] ragazzi, grandi lavoratori: a Schiavonea, ieri, il coro era sommesso [redacted] me. Dal p[redacted] pomeriggio [redacted] stato un pellegrinaggio di migliaia di persone dinanzi [redacted] quelle sette bare, schierate nella Chiesa [redacted] Santa Maria Ad Nives, a Schiavonea, dove [redacted] stata allestita la camera ardente; oggi i funerali. E ieri stesso, dalla Germania è [redacted] Luigi Di Lorenzo, il marito di Giovanna Cimino: in quello schianto ha perso gran parte della sua vita, la [redacted]glie, la figlia, il fratello, la cognata e i nipotini: con tutti loro aveva condiviso [redacted] di lavoro e sacrifici in Germania, dove da tempo lavora da muratore, così come fino a poco tempo fa aveva fatto Biagio.

Di recente era tornato nel suo paese, Biagio, con [redacted] giovane famiglia; i genitori lo avevano aiutato a trovare una casa e lui aveva deciso di non stare più lontano dai suoi cari. Una decisione, tanti progetti che negli ultimi giorni della su[redacted]va raccontanto con gioia ad amici e parenti. D'estate, i Di Lorenzo, gestivano un chiosco - lo avevano chiamato «Imbis» - in cui vendevano panini e wurstel, sul lungomare [redacted] Schiavonea, [redacted] frazione in [redacted] vivono diecimila abitanti, che d'estate diventano almeno il doppio, per via dei turisti e degli emigrati che tornano per le ferie. Inizia[redacted] a lavorarci a giugno [redacted] finivano a settembre. Quest'anno lo avevano smantellato da pochi giorni.

«Erano uniti, lavoravano insieme e lavoravano bene», dice un vigile urbano. Per molti di loro quel filo che li teneva ben saldi alle origini, qui, a Schiavonea, nonostante le lunghe permanenze in Germania per poter lavorare, si è rotto assieme a quel guard-rail. Se ne[redacted]o andati per sempre, portandosi dietro tanti perché, compreso [redacted] dubbio che quella macchina viaggiasse alla maledettissima velocità di più [redacted] [redacted] chilometri all'ora.

La vettura sulla quale viaggiavano le due famiglie al rientro [redacted] una festa di nozze

NAPOLI: FREDDATO DA CINQUE COLPI DI PISTOLA

Ucciso in strada dai banditi Volevano prendergli la moto

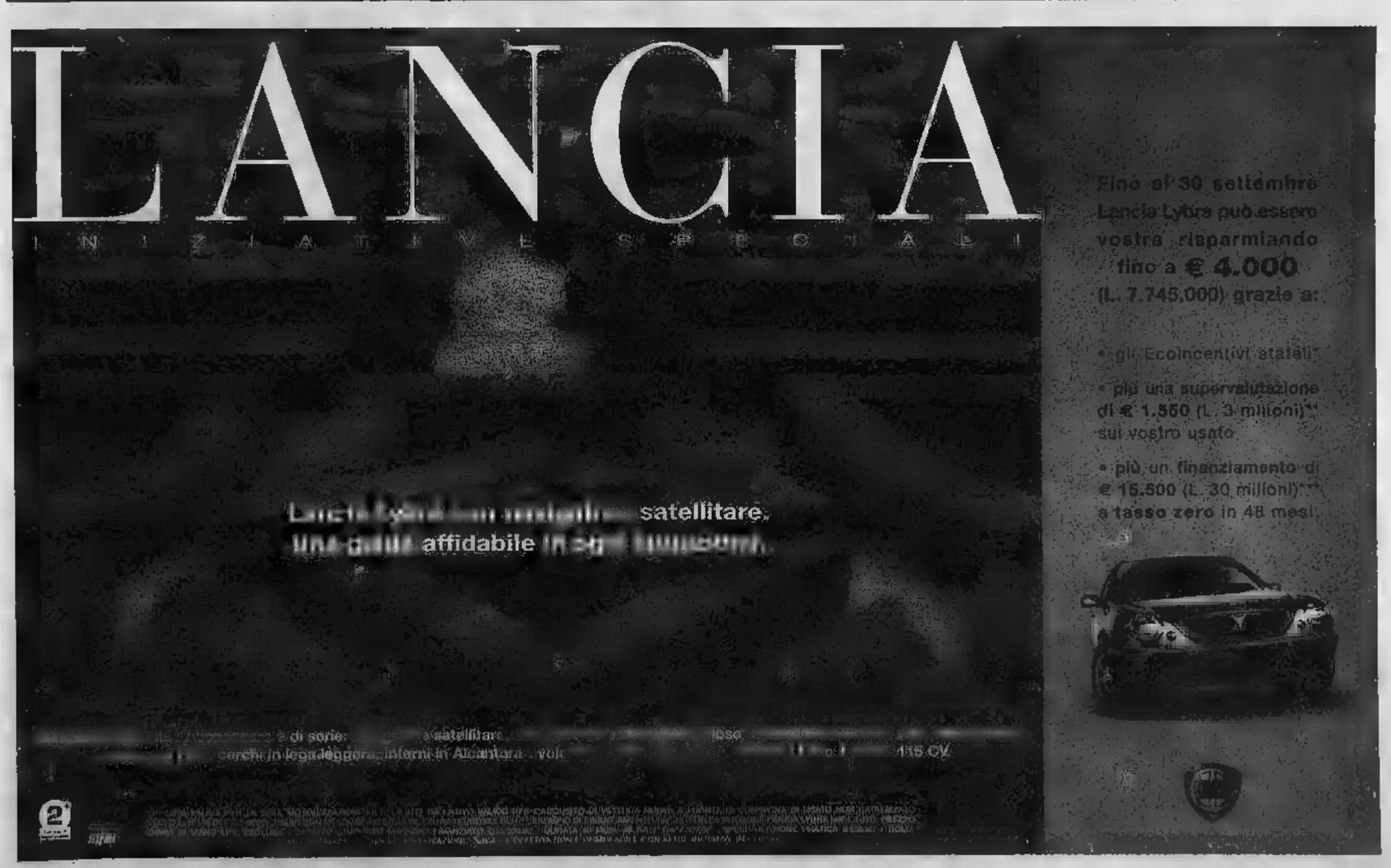
L'agguato in una zona deserta, la moglie era con lui
Si seguono la pista della rapina e quella della camorra

Fulvio Milone
NAPOLI

Volevano prendergli la moto, ma gli hanno rubato la [redacted]. E' la rapina il movente più probabile dell'omicidio di un giovane di 24 anni, Eduardo Merone, ucciso con un colpo di pistola sotto gli occhi della moglie. I carabinieri, pur prendendo in esame altre ipotesi come quella di un delitto «firmato» dalla camorra, non escludono che a sparare siano stati due banditi attirati dalla Harley Davidson [redacted] la vittima aveva acquistato poche settimane fa. Merone è stato aggredito proprio mentre guidava la moto. La moglie, che era con lui, ha visto gli assassini: il magistrato l'ha interrogata per ore, ma ora sotto choc. Un fatto è certo: l'uomo ucciso non aveva precedenti penali, se non una denuncia per oltraggio risalente a molti anni fa, e chi [redacted] conosceva lo ricorda come un lavoratore onesto: «Aveva due bambini pre[redacted] stravedeva, ed [redacted] benvoluto da tutti».

Gli ultimi minuti della sua vita, Eduardo Merone li ha vissuti sulla Harley[redacted] che aveva comprato [redacted] recente con i risparmi del suo lavoro di artigiano specializzato in lavori in ferro e alluminio anodizzato. Ieri mattina ha proposto alla moglie di fare un giro in moto, e ha imboccato una traversa di Varcaturo, una località [redacted] periferia di Giugliano, un[redacted] dell'hinterland napoletano: una strada stretta e deserta, l'ideale per un agguato. Gli assassini, due, a bordo di uno scooterone, hanno visto la loro vittima e l'hanno inseguita. Uno dei due ha impugnato la pistola e ha sparato cinque colpi, uno dei quali ha centrato in pieno il bersaglio. Merone, colpito alla testa, ha perso il controllo [redacted] la moto [redacted] è rotolato sul selciato, privo di vita. Sua moglie è [redacted] illesa. Ha tentato di [redacted] il [redacted]to, poi ha dato l'allarme. I carabinieri, in un primo momento, hanno pensato a un regolamento di conti fra camorristi. Il comportamento dei killer, infatti, fa pensare ad un delitto firmato dalla malavita più che a un aggressione per rapina: un bandito che vuole impossessarsi di una moto difficilmen[redacted] spara cinque volte contro la [redacted] vittima, a meno che t[redacted] perda il controllo della situazione.

Appena [redacted] è diffusa la notizia della morte di Merone, decine di persone si sono recate sul luogo del delitto. Erano amici di Eduardo, tutti pronti a giurare che «quel poveraccio era una persona perbene, uno che non ha mai fatto male a una mosca e la camorra la conosceva solo perché leggeva i giornali». Sono cominciate le indagini. L'unica testimone dell'omicidio, la moglie della vittima, è stata interrogata a lungo. Le sue [redacted] psicologiche, però, non hanno consentito agli inquirenti di venire a capo del giallo: solo quando avrà superato lo choc potrà dire l'ultima parola sulla [redacted] del marito. Eduardo Merone lascia due bambini: «Viveva per loro - rac[redacted] un amico -, non [redacted] altri interessi che la famiglia e il lavoro. L'unico [redacted] hobby erano le moto: le amava alla follia. Giorni fa [redacted] [redacted]to finalmente a ritirare il suo sogno». Quella moto l'aveva mostrata come un trofeo agli amici e ai parenti: «Prima o poi - aveva detto un giorno - partirò con mia moglie: ce ne andremo in giro per l'Italia».



Venerdì 27 settembre: 3 oggetti* da non perdere

È il nostro Anniversario. A te la fetta più grossa.

Dal 17 settembre al 2 ottobre.

DìperDì

OGNI GIORNO MI SORRIDE.

ECCO ALCUNI ESEMPI

I nostri prodotti DiperDì

OCCHIO ALLO SCONTO 40%

DiperDì RISO SUPERFINO CARNAROLI

Riso Carnaroli DiperDì kg 1

1,39 € al kg

L. [illegible]

Invece di 2,39 €

OCCHIO ALLO SCONTO 24%

2,95 € al lt

L. 5712

Invece di 3,90 €

Olio di oliva BERTOLLI lt 1

BERTOLLI OLIO DI OLIVA

OCCHIO ALLO SCONTO 28%

Segafredo ZANETTI Intermezzo

2,39 € al kg 4,78 €

L. 4628

Invece di 3,35 €

Caffè SEGAFREDO Intermezzo miscela classica 2 pz. da g 250 cad.

OCCHIO ALLO SCONTO 20%

1,47 € al kg 6,13 €

L. 2846

Invece di 1,83 €

6 Nastrine MULINO BIANCO g 240

OCCHIO ALLO SCONTO 30%

4,15 € al kg 2,19 €

L. 8036

Invece di 5,91 €

18 misurini DIXAN Ricarica Classico kg 1,960

Dixan

Nastrine

0,39 € al lt 0,26 €

L. 755

Acque minerali naturale/frizzante/ leggermente frizzante S. BERNARDO lt 1,5

COGLI R RACCOGLI REGALI

Una Collection da non perdere!

Dal 17 al 27 settembre

Tutti i martedì e venerdì la tua spesa vale addirittura il doppio dei bollini: per ogni 5 Euro di spesa (9.681,35 lire) infatti, te ne verranno consegnati 2 invece di 1!

* Prezzi effettivamente scontati

Offerte valide fino ad esaurimento scorte - I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.

Maratona sulle onde Otto mesi in solitaria

Bianchetti è l'unico italiano fra i 13 eletti in gara alla Around Alone Cino Ricci: «Ha sufficiente sregolatezza, deve dimostrare il genio» Dopo 28 mila miglia la regata si concluderà il 14 aprile negli Usa

reportage

Inviato a NEW YORK

Il primo obiettivo era convincere uno sponsor generoso o indebitarsi per il resto della vita: arrivare a New York, facendosi ammettere nella lista dei 13 eletti, il secondo obiettivo è sopravvivere alle tempeste, alla paura, alla stanchezza e addirittura vincere, in una disumana maratona sulle onde che è cominciata ieri a mezzogiorno, davanti a Battery Park e che finirà, divinità degli oceani permettendo, tra otto mesi, dopo 28 mila miglia nei mari del mondo.

Si chiama Around Alone ed è una regata terrificante come nessun'altra. Ecco perché un portafortuna ci vuole. Per Simone Bianchetti, l'unico italiano in gara, è un pappagallo di peluche, appollaiato accanto al boccaporto. Dice in uno spasmo di iperconcentrazione: «Dovevo partecipare; mi sono tolto un peso dallo stomaco». Cino Ricci, grande vecchio della vela, lo saluta e aggiunge: «Lui, la sregolatezza ce l'ha tutta, deve dimostrare il genio». Sir Robin Knox-Johnston, guru dei navigatori solitari e presidente del comitato organizzatore, fissa la baia e la mette così, sferzante: «Questo è l'evento sportivo più lungo e più difficile che ci sia. Significa abbandonarti, in condizione di contare solo su stessi, negli oceani dove parli con un gabbiano o una balena. Ecco perché sono orgoglioso che il via sia qui, davanti alla Statua della Libertà». Di fortuna non vuole parlare, piuttosto, indica muscoli e cervello.

Lo scafo della Tiscali che partecipa alla regata «Around Alone» maratona sulle onde che è cominciata ieri a mezzogiorno, davanti a Battery Park e che finirà tra otto mesi, dopo 28 mila miglia sui mari del mondo

Di fronte a Manhattan si accumulano centinaia di yacht e velieri: è la folla dei newyorchesi che festeggia. Dopo il lutto, torna l'entusiasmo. «Sail for America» è una delle dimostrazioni d'orgoglio patriottico davanti ai luoghi delle Twin Towers. I 13 sono già lontani, con il vento teso che li spinge, e immediatamente indecifrabili: se la festa continua, a loro che importa? Conta capire come ingannare l'Atlantico infido, infilarlo a rotta di collo in direzione Nord-Est, fino a Torbay, Gran Bretagna, in una traversata che può durare 8 giorni come 18, secondo i capricci delle perturbazioni. «E' così, una lotteria», ammiccano nell'ufficio che gli organizzatori dell'Around Alone si sono riservati dentro la portaerei «Intrepid», museo dedicato agli eroi del mare e del cielo.

Bianchetti, però, di non vuole sentire parlare. E neanche di lotteria (porterà male?). Prima di salpare ha confessato che per il totale addomesticamento del noscafo 60 piedi Tiscali - vale a dire un affilato 18 metri in sandwich di carbonio, nido d'ape e kevlar - manca ancora qualche piccola messa: «Sarà con la seconda tappa. Lì avrò messo a punto tutte le configurazioni». Poi, alzando un muro di segretezza sui particolari tecnici, si limita a una telegrafica confidenza: «Allora spingerò al massimo». Da Torbay si butterà a Sud per 7 mila miglia fino a Cape Town (Sud Africa) e continuerà con le altre tre manches disperati, a Tauranga Zelanda), Salvador de Bahia (Brasile) e Newport (Usa). Data prevista, intorno al 14 aprile 2003, dopo il forno dell'Equatore e i ghiacci dei Mari del Sud, sperando che non si materializzino mai i macabri racconti di Ricci, tra suggestioni contraddette e altre alla Stephen King, come pericoli di navigazioni in mezzo a uragani che «non puoi evitare e ti costringono a stare chiuso sottocoperta, sballottato per giorni, senza chiudere occhio nemmeno un attimo, perché hai troppa paura». Terrore che la barca si rovesci e non si raddrizzi più, che l'elettronica di bordo vada in tilt, che un'onda ti scagli in acqua, che le deprivazione di sonno e l'accumulo di stress inducano all'errore. «A me bastano 10 minuti per voltar, dice impassibile Bianchetti. E' la regola aurea del navigatore solitario. Per lui e gli altri 12 skipper (Usa, Canada, Gran Bretagna, Francia, Svizzera, Nuova Zelanda, Giappone) il sonno è un training dagli effetti magicamente istantanei: chiudi gli occhi e dormi, li riapri a comando e sei lucido come dopo una sana sulla terraferma. «A bordo non c'è una giornata-tipo». Ciascuno segue i propri tempi: studiare il meteo, impostare la rotta, alternare il pilota automatico al manuale, adeguare le vele, oltre che nutrirsi (sbobbe liofilizzate e scongiurare le derive della mente.

Se avanza tempo, ci sono i gabbiani e le balene cari a Knox-Johnston e i pensieri alle strategie dei rivali. Quest'anno insegueranno spesso Emma Richards, inglese ventottenne, unica donna in gara, con forza da maschiaccio e volto intrigante da testimonial di dentifrici.

La «fabbrica dei miti» della vela

NEW YORK. L'Around Alone si svolge ogni quattro anni e questa edizione, appena partita da New York, segna il ventesimo anniversario di un evento senz'altro unico per gli appassionati di vela.

Circumnavigazione del globo in cinque tappe, navigazione solitaria, nessun aiuto da parte dei «routier», vale a dire gli esperti che tracciano le rotte e le trasmettono via computer in ogni angolo degli oceani.

Il fascino della regata sta nell'individualismo dello skipper, che deve decidere da solo le rotte lungo mila miglia, e nell'esasperazione fisica e tecnologica a cui uomini e barche costretti per mesi di gara.

«Marcare» i concorrenti è una necessità costante, così come saper spingere le barche senza costringerle al punto di rottura. Facile a dirsi, molto più difficile a farsi.

Si tratta di monoscafi, divisi in due categorie, sedici e diciotto metri, capaci di superare i venti nodi.

Si capisce allora perché l'Around Alone rappresenta un'inesauribile fabbrica di miti e garantisce una straordinaria celebrità internazionale a personaggi altrimenti relegati nel mondo sempre elitario della vela: ultimi «miracolati», i francesi Philippe Jeantot, Christophe Auguin, Isabelle Autissier e Giovanni Soldini.

Ora la sfida passa a un altro italiano, Simone Bianchetti, trentatreenne ravennate, che tra i numerosi ellori può contare anche sull'esperienza di partecipazione a un'altra regata in solitario e senza scalo, la Vendée Globe. Con il suo «60 piedi Tiscali» è tra i favoriti. [g. bec.]

È mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Vacchina
anziano La Stampa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie e tutti i suoi cari. Rosario lunedì 16 alle ore 20,30 presso la parrocchia San Giuseppe di Collegno. Funerali martedì 17 settembre ore 11,30 presso la parrocchia San Giuseppe di Collegno (To). Non fiori offerte Faro.
— Torino, 15 settembre 2002.

L'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti della Editrice «La Stampa» Spa prendono parte al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Riccardo Vacchina
— Torino, 15 settembre 2002.

Il Gruppo Anziani «La Stampa» ricorda il caro COLLEGA
Partecipano:
Ezio Falco
Daniele Marchis
Adriano Stella
Roberto Camisassa
Mario Cara
Massimo Norsa
Mario Matiola
Giovanni Bertolaccini
Antonino Morena
Pasquale Massaro
John Ocelli
Sergio Borca
Annibale Massa
Bernardino Balsamino.

Il reparto relativa partecipa al dolore della famiglia.

Venerdì 13 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Riva
Bersagliere classe 1908
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Pina, le figlie Anna, Paola con Alessandro e Arianna, la sorella Marié e parenti tutti.
— San Martino Alfieri, 16 settembre 2002.

Un uomo buono ed onesto ci ha lasciato
Severo
La sua famiglia lo rimpiange e lo ricorda con amore. Funerale oggi ore 14 parrocchia San Ermenegildo.
— Torino, 15 settembre 2002.
O.F. San Giovanni - tel. 011 727511

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni
Lo annunciano con profondo la moglie Paola, le figlie Ivana e Marinella, i generi e i nipoti. Funerali presso la parrocchia di Cornigliano d'Alba martedì 17/9 ore 15.
— Torino, 14 settembre 2002.

I consuoceri Lino e Maria Teresa Saracino con Sandro, Antonietta e Serena partecipano al dolore della famiglia Bombara.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Vincenzo Garino
Lo annunciano la moglie Adele e i figli con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 16 settembre 2002 ore 14 parrocchia San Nicola.
— Torino, 15 settembre 2002.
O.F. Dino Boggio - tel. 011 852091

Cristianamente è mancato
Giovanni Domichelis
«Cocca»
Sarai sempre nei nostri cuori. La moglie Giacomina, Antonino, Luciana, il nipote Alessandro. Funerali martedì ore 15 parrocchia Entracque.
— Torino, 15 settembre 2002.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Vasino
vedova Ferraro
di anni 100
Lo annunciano figlia, genero, nipoti. I funerali avranno luogo martedì 17 c.m. partendo alle ore 13,30 dall'ospedale Maurizio no per la parrocchia di Cinaglio d'Asti dove alle ore 15 avrà luogo la cerimonia. Unparticolare ringraziamento alle signore Fanny, Lidia e Anita per le amorevoli cure.
— Torino, 15 settembre 2002.

Famiglia nio Milan partecipa.

Vicini a Gigi e Gabriele. e Tiziana, Roberto e Carla, Maurizio e Paola, Claudio e Daniela.

Ci ha serenamente lasciati la
PROFESSORESSA
Laura Bottari Frassi
Lo annunciano Alberto, Carla e parenti tutti, ricordandola con affetto. Un grazie a tutto il personale della residenza Mille. Per orario telefonare dopo le 10 il Giubileo tel. 011-6633005.
— Torino, 16 settembre 2002.
O.F. Il Giubileo tel. 011-6633005

Franco con Bruna, Mariagrazia con Renzo affettuosamente vicini ad Alberto e Maria.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Simcich
vedova Kucel
di anni 94
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Ileana e Oliviero e rispettive famiglie.
— Torino, 12 settembre 2002.

La famiglia commossa ringrazia sentitamente per la partecipazione e l'affetto dimostrato da tutti per la perdita del
dott. Paolo Macchioni
S. Messa venerdì 4 ottobre ore 18,30 parrocchia della Ascensione del Signore, Bonfante 3.
— Torino, 15 settembre 2002.

ANNIVERSARI

2001 2002
Carlo Emanuele Calliari
La sua famiglia lo ricorda con immutato affetto. Santa Messa in suffragio il 17 settembre alle ore 18,30 a Santa Cristina.

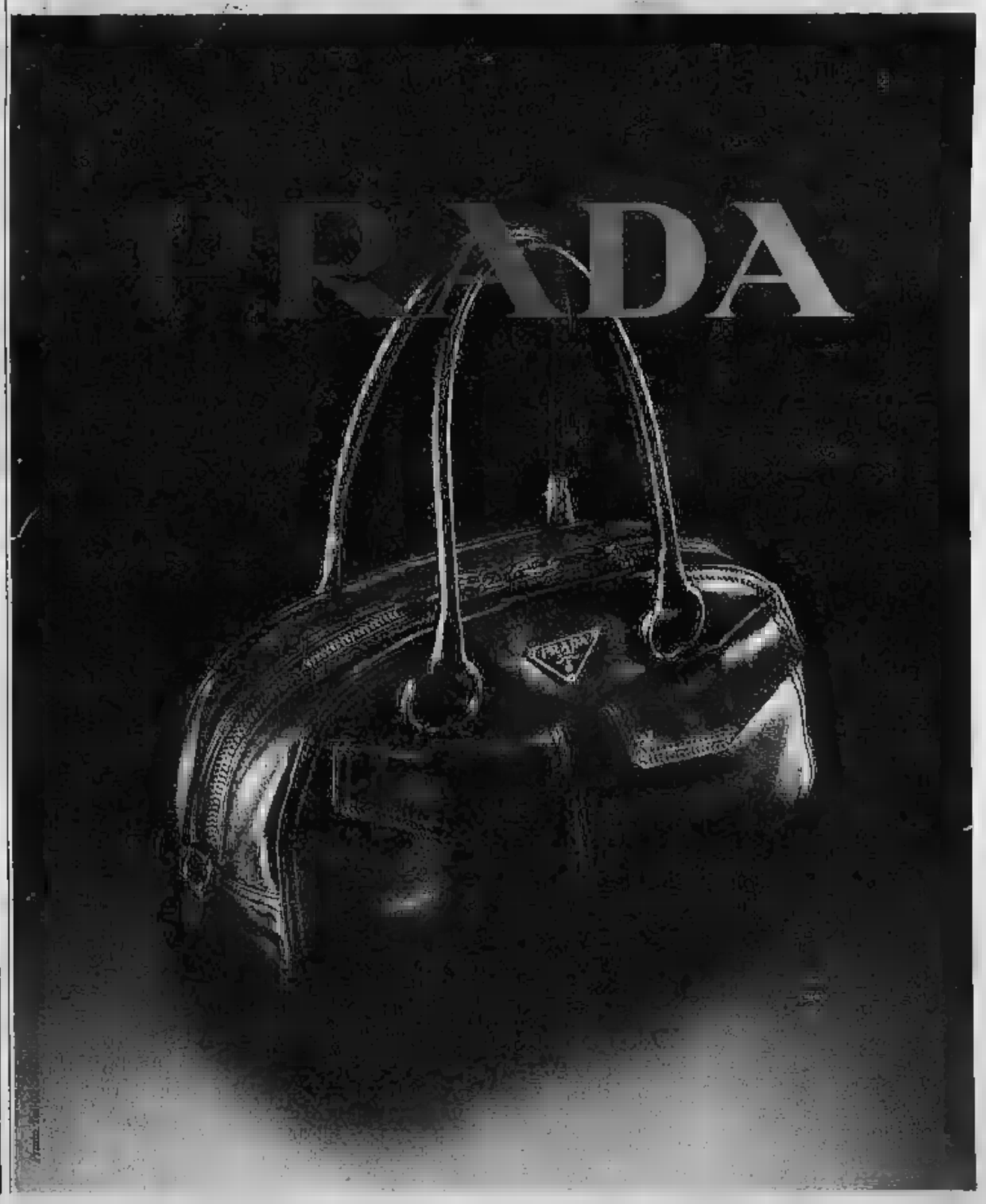
16 SETTEMBRE 1988
16 SETTEMBRE 2002
Egidia Bassani ved. Crovesio
Quattordici anni trascorsi ricordandoti con amorosa riconoscenza ed immutabile vivissimo rimpianto. Dario Crovesio e famiglia.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. XX Settembre, 12
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21

Acquisizione telefonica
(solo adesioni):
011.65.48.711
Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280
Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20



Dal produttore al consumatore, cioè la signora Norma. Per la Coop dietro questa banale formula si nascondono operazioni che banali non lo sono per niente. Facciamo così: immaginate che vostra figlia decida di sposarsi. Non siete curiosi di sapere chi sarà il marito? Non vorreste conoscerlo, sapere chi è, cosa fa e come la pensa? E come saranno i vostri consuoceri? Sarà piacevole passarci insieme le feste comandate? Ecco, questo tecnicamente si chiama filiera, cioè la sequenza di tutte le operazioni che vanno effettuate in successione per trasformare la materia prima in un prodotto finito. Un pomodoro diventa una polpa pronta. Un'oliva, un olio extravergine. Uno sconosciuto, il marito di vostra figlia. In poche parole non si tratta solo di prendere una scatoletta e metterla sullo scaffale. C'è un approccio più evoluto e anche più serio: controllare rigorosamente la qualità e la sicurezza dei prodotti acquistati, intervenire sui processi di produzione e capire cosa succede a monte.

Questo è quello che facciamo alla Coop: chiediamo ai fornitori di impegnarsi ad adottare procedure di controllo sulle materie prime, sul processo di produzione e sul prodotto finito. Li valutiamo attraverso la richiesta di documentazione e li seguiamo durante la fornitura attraverso controlli regolari. Stiamo dando i numeri? Nel 2001 sono state effettuate 2079 ispezioni e 1.533.000 analisi nelle aziende agricole e negli stabilimenti di produzione dei prodotti alimentari a marchio Coop. E con il Progetto Qualità le garanzie sono estese anche agli altri prodotti: per tutti valgono le regole che puntano ad assicurare la genuinità e la sicurezza igienico-sanitaria.

Ecco perché la signora Norma, quando sceglie prodotti a marchio Coop, ha la certezza di trovare solo alimenti controllati, senza OGM e senza additivi se non quelli "indispensabili". Trova carne e pollame sicuro e garantito, perché gli animali sono nutriti solo con mangimi vegetali. Trova il pesce fresco, perché distribuito nei punti vendita con estrema rapidità e sano, perché allevato nel rispetto dei naturali ritmi di crescita. Trova l'olio extravergine d'oliva 100% italiano, certificato in tutte le fasi della produzione. Trova i surgelati provenienti da coltivazioni a produzione integrata. Trova i prodotti ortofrutticoli con residui chimici inferiori del 70% rispetto a quelli stabiliti per legge.

Sì, perché è vero che la legge è uguale per tutti, alla Coop andiamo decisamente oltre, alzando il livello di garanzie previsto dai codici.
Con buona pace delle Norme, delle Luisé, delle Marie, e di tutti i nostri clienti.

www.e-coop.it

COOP
LA COOP SEI

BANCA UCB
Mutui per sbarcare

BANCA UCB
Mutui per sbarcare

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO

La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 113% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa italiana)

LA FRASE

«La finanza è come l'acqua: è necessaria, ma quando ne viene troppa e poi dopo va via crea disastri
Per essere sfruttata deve essere incanalata»

Antonio Fazio, 13 settembre 2002

L'ATTESA DI NUOVI CONDONI DEPRIME IL GETTITO

Debito, più della stagnazione pesano gli squilibri interni

Luigi Recanatesi

IN [illegible] di economia internazionale che sembra non aver esaurito [illegible] suo potenziale di peggioramento, [illegible] probabilmente destinata [illegible] ad ulteriori travagli per via di una guerra che si prospetta più avventurosa di quanto ogni [illegible] inevitabilmente è, il quadro della finanza pubblica si deteriora al punto da ripresentare squilibri, angosce, problemi politici di entità non dissimile da quella di anni che credevamo definitivamente superati. Il deterioramento è già rilevante nei dati che riguardano il passato e che, quindi, si conoscono con sufficiente certezza, ma getta un'ombra sempre più cupa e definita anche e soprattutto sul futuro prossimo sia perché la scommessa [illegible] una ripresa sollecita e consistente sulla quale il governo [illegible] puntato è stata persa; sia perché ogni ipotesi di revisione del patto europeo di stabilità sembra essere del tutto svanita per stessa ammissione [illegible] governo.

L'ultima notizia è che il debito statale continua a salire, [illegible] scontata [illegible] perché è la ovvia conseguenza del bilancio di esercizio in disavanzo, sia perché in disavanzo rimarrà ancora avendo i governi europei convenuto di far slittare di due o tre anni l'[illegible] di raggiungere il [illegible] che il patto [illegible] stabilità voleva per il 2003-04. La notizia è semmai un'altra, ed è che stanno [illegible] il rapporto tra debito e Pil, che in prima [illegible] sospinta dal debito, motivo per il quale è il parametro considerato con occhiuta apprensione dai partner dell'unione [illegible].

Politica monetaria

Che il debito pubblico possa scendere in misura consistente non è neppure pensabile, dal momento che i necessari surplus di esercizio costituirebbero una manovra deflattiva che penalizzerebbe per molti anni l'economia. L'obiettivo che anche la politica monetaria europea ha fatto proprio è che almeno non cresca, in modo che nel tempo, dato per [illegible] l'economia si sviluppi, si riduca la sua incidenza. È facile comprendere infatti che un debito, poniamo, di diecimila [illegible] è pesante [illegible] una famiglia che abbia un reddito annuo di ventimila, mentre è poca cosa per una famiglia che abbia un reddito di centomila.

La preoccupazione che è cresciuta in questi mesi riguarda non solo la sostenibilità del debito, che appunto è tornata a peggiorare; ma anche la causa di questa crescita, che non è tanto nella stagnazione [illegible] mondiale, quanto in squilibri finanziari interni; in ogni caso, [illegible] possibile sperare in [illegible] ripresa che tonificasse le entrate [illegible] rendesse politicamente più agevole il controllo della spesa [illegible] dell'evoluzione di questi squilibri, ebbene questa crescita si allontana nel tempo e nulla consente per [illegible] momento [illegible] farci conto.

L'Italia ci ha [illegible] del [illegible] perché lo scostamento tra la crescita prevista dal governo - l'1,3% - e quella del consuntivo [illegible] si va delineando - lo 0,6-0,7% - si traduce in una perdita di gettito attorno ai 4 miliardi di [illegible] dunque troppo [illegible] per giustificare un aumento attorno ai [illegible] miliardi di [illegible] di un disavanzo che il governo aveva programmato - e la previsione non è stata aggiornata - i 14,5 miliardi (da notare che una previsione di 30 miliardi è dettata da un ottimismo già esasperato dal momento che a due terzi dell'esercizio il disavanzo è risultato superiore a 34 miliardi). Il rapporto percentuale del disavanzo sul Pil, che nell'ultimo quadro previsionale del governo è fissato nell'1,1, è dunque destinato almeno a raddoppiare.

Evasione fiscale

Con una novità non secondaria nella storia della finanza pubblica italiana, il deterioramento degli equilibri di finanza pubblica sembra determinato non tanto [illegible] spese (che pure stanno crescendo malgrado debbano ancora scontare impegni assunti quali quello del Patto per l'Italia e quello per la sperimentazione scolastica) ma dalle entrate. D'altra parte, è vero che il Pil cresce poco, ma [illegible] si riduce; ci sarebbe da aspettarsi, quindi, che il gettito reggesse almeno i livelli dell'anno passato. Invece il gettito diminuisce: dell'1,6% nei primi sette mesi dell'anno secondo i dati della [illegible] d'Italia, a causa soprattutto della caduta dell'autotassazione di luglio (premessa per un gettito deludente anche dall'acconto [illegible] novembre).

Questi dati cominciano ad svalorare la [illegible] di quanti [illegible] sostenendo che le entrate soffrono pure di un aumento [illegible] evasione, tornata a salire non solo - [illegible] da più parti [illegible] stato già detto - per la attesa [illegible] condoni, [illegible] anche per la franchigia introdotta [illegible] falsi in bilancio che [illegible] siano oggetto di ricorsi da parte di danneggiati (e il Fisco ne viene danneggiato, ma [illegible] improbabile [illegible] ricorrai. In ogni caso il deterioramento dei conti è consistente; certo più di quanto finora il governo si sia mostrato disposto ad ammettere. Quanto più tarderà ad [illegible] metterlo, tanto più impegnativa sarà ogni manovra [illegible] poi possa porvi rimedio.

L'INTERVISTA

Grandi manovre nelle tlc Vodafone: pronti a crescere

Umts via nel 2003 *A fine giugno abbiamo fatto le prime prove in Giappone, entro Natale i [illegible] in Europa e poi toccherà al consumo di massa. Il mercato? Non è certo saturo e poi bisogna sviluppare i nuovi servizi: [illegible] devono essere utili, semplici da usare e con prezzi trasparenti.*

Luigi Grassia e Francesco Manacorda ALLE PAGINE 20 E 21

Al via la corsa per privatizzare l'Ente Tabacchi

ROMA. Scaldano i motori le cordate interessate a partecipare alla privatizzazione dell'Eti, la società che ha ereditato l'attività industriale e distributive del tab[illegible] prima appannaggio degli ex monopoli. È prevista per oggi la presentazione delle manifestazioni [illegible] interesse. In pole position almeno due colossi del settore: il gruppo franco-spagnolo Altadis e British American Tobacco. In questi giorni il gruppo franco-spagnolo ha in corso contatti anche per coinvolgere nell'operazione il fondo chiuso Equinox, fondato da Pierfrancesco Saviotti (ora uscitone), dall'imprenditore Salvatore Mancuso e partecipato al 35% da IntesaBci. A contrastare i programmi dei franco-spagnoli, ci potrebbe essere però British American Tobacco. Più difficile [illegible] partecipazione alla gara di Philip Morris. Si è invece ingrossato in questi giorni il fronte dei competitor italiani, con l'arrivo di Tabac[illegible] Associati 2001, cordata promossa dalla Federazione Italiana Tabaccai (Fit) e formata da Arianna 2001, Money Flash 2001, Press [illegible] Image 2001, Rete Base 2001 e Servizi Base 2001. Sarà poi al nastro di partenza Imprenditori Associati, cordata cui partecipano Luca Cordero di Montezemolo, Alessandro Benetton e Diego Della Valle. Nessuna conferma infine circa la partecipazione alla gara di Japan Tobacco, Imperial Tobacco e R.J. Reynolds.

Mediaset a convention

MILANO. È dedicata alla «Grande Onda» ovvero al «mercato pubblicitario negli ultimi [illegible] la convention [illegible] Publitalia di oggi e domani a Montecarlo. Tra i protagonisti dell'incontro Guido Maria Barilla, Mario Greco (Ras), Riccardo Ruggiero (Telecom Italia), Vincenzo Gusso (Morgan Stanley) e Stefano Parisi, direttore generale di Confindustria.

Bill Gates superpaperone

NEW YORK. Le perdite che ha subito in questi ultimi 12 mesi sono colossali - oltre i 1 miliardi [illegible] dollari - [illegible] nonostante ciò la leadership di Bill Gates, il boss della Microsoft, resta indiscussa. Anche quest'anno «Forbes Magazine» lo ha infatti [illegible] uomo più ricco degli Stati Uniti, [illegible] una fortuna pari a circa 43 miliardi di dollari. Secondo della lista è l'uomo d'affari Warren Buffet con [illegible] miliardi (contro 33) mentre al terzo posto c'è Paul Allen (21 miliardi).

PIAZZAFFARI SCOMMETTE SULL'IMMINENTE USCITA DEL NUMERO UNO DI TIM

De Benedetti-Tronchetti, voci di divorzio

Flavia Podestà

Avrebbe dovuto essere una ripresa sostanzialmente tranquilla. Lo facevano ritenere [illegible] le difficoltà intrinseche [illegible] alcuni gruppi industriali, sia il protrarsi della debolezza economica mondiale che mortifica le strategie delle aziende. E, invece, già sul finire della pau[illegible] estiva si sono moltiplicati i segnali che davano la piazza finanziaria milanese in ebollizione: con la riapertura di capitoli mai del tutto conclusi [illegible] Mediobanca o l'esplode[illegible] di altri nodi - dalle attrazioni fatali della Premafin per Hdp agli assetti nelle Generali, alle [illegible] in [illegible] nel complicato ma attraente universo delle Public Utilities - suscettibili di sbocchi inattesi. E siccome le mutazioni camminano con le gambe degli uomini, quest'ultimo scorcio di estate che già sa d'autunno può riservare sorprese anche per quan[illegible] riguarda le personali avventure di alcuni esponenti di spicco del nostro sistema [illegible] nomico.

I primi assaggi dei giochi in corso o in via di elaborazione hanno preso le mosse con l'improvviso, anche se [illegible] inattesa, uscita [illegible] Enrico Bondi dal pianeta Telecom Italia, su cui governa con [illegible] fermissima Marco Tronchetti Provera. Il [illegible] [illegible] Pirelli-Telecom - abituato a decidere tempi e modi delle carriere dei suoi collaboratori - sembra [illegible] aver gradito, nonostante [illegible] fosse ormai esaurito il compito di Bondi di traghettare il moloch delle telecomunicazioni dall'era Colaninno e quella attuale, [illegible] più efficienti[illegible]. Dicono [illegible] zi che la unilateralità [illegible] decisione di Bondi gli sia pesata parsino di più delle voci di eccessiva compiacenza nei confronti della famiglia Berlusconi, che hanno accompagnato il suo recente stato [illegible] qualche modo riconducibili all'impero del presidente del Consiglio, la comunità finanziaria avrebbe sprecato gli elogi per l'operazione. Tronchetti, infatti, ha pagato 138 milioni di euro le Pagine Utili - che ormai risanate e prive di debiti sono essenzialmente le pagine tascabili che mancavano alla Seat Pagine Gialle e che fatturando [illegible] milioni di euro con un mol di 9 milioni hanno un'ottima redditività - senza sborsare una lira: l'acquisto è stato finanziato con carta, ossia con l'1,9 di Seat.

Eppure - a dar retta alle voci che abbondano nei dintorni di Piazza Affari - Tronchetti potrebbe registrare a breve un'altra defezione: quella di Marco De Benedetti, [illegible] uno della Tim. Solo pochi mettono in relazione questa supposta uscita con la nomina di Riccardo Ruggiero a ad della holding Telecom. I più sostengono invece [illegible] che il numero uno di Tim si senta piuttosto stretto tra un presidente operativo come Tronchetti - che entra direttamente nel business e incide su tutta la linee strategiche - e un management sottostante che irrobustendosi limita la sua sfera di libertà: viene, infatti, dato per [illegible] l'approdo in Tim - [illegible] a Mauro Sentinelli, responsabile dell'operatività del business - di Luca Luciani (sinora attivo sotto Buora, a fianco di Enrico Parazzini) per l'area finanza. Per questo motivo, dicono a Piazza Affari, nonostante le voci vengano smentite dagli interessati (né potrebbe essere diversamente, finché l'eventuale divorzio non maturi) De Benedetti starebbe negoziando un [illegible] percorso professionale: [illegible] Morgan Stanley.

Consumatori, crociate e veleni

Federico Monga

LE associazioni [illegible] tutela dei consumatori, [illegible] [illegible] italiana. Fatta di scissioni, beghe giudiziarie, arresti, sospetti, norme quadro, leggine e leggi speciali, trasversalismi, ribaltoni e compromessi. E come poteva [illegible] mancare i partiti, i sindacati, il campanilismo, il Tar che tutto blocca e rimette in discussione, i «duri e puri» e [illegible] multinazionali. E per stare al passo con i tempi, negli ultimi mesi hanno fatto capolino le accuse di «cofferatismo» e «collateralismo» e si [illegible] formate due grandi coalizioni con tanto di distinguo, identità e differenze.

In Italia gli associati sono circa [illegible] mil[illegible]. Le 14 grandi organizzazioni hanno sedi diffuse su tutto il territorio nazionale, [illegible] maggior parte dei casi una stanza, [illegible] impegno, un computer, un paio [illegible] telefoni e scrivanie piene di carte bollate, denunce, storie di vacanze diventate un calvario, malasanità, bollette milionarie, contratti bancari ingarbugliati.

Tutti uniti negli intenti e negli obiettivi, «contro i soprusi quotidiani sul cittadino». Ma divisi nella scelta delle strategie e degli interlocutori. Un universo variopinto. Fino all'inizio del 2002 ognuno per la propria strada. Poi si è tentata la via delle «sante alleanze». Una sorta di sistema maggioritario anti rincari. È meglio anti euro rincari. Perché l'intesa dei Consumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) è [illegible] proprio nel gennaio di quest'anno per vigilare su chi si lasciava prendere un po' troppo la [illegible] negli arrotondamenti da [illegible]ta unica. A giugno [illegible] spuntato l'altro polo: la Coalizione dei Consumatori che riunisce Adiconsum, Assoutenti, Cittadinanza Attiva, Confconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori. Uno di centrodestra, l'altro di centrosinistra? Anti governativi contro filo governativi? Cofferatiani e anti cofferatiani? Troppo semplice. L'etichetta [illegible] politica nuda e cruda è malvista. Da una parte e dall'altra. E in effetti origini ed appoggi politici si mescolano [illegible] a confondersi.

CONTINUA A PAGINA 20 PRIMA COLONNA

BORSA

NUOVI [illegible] PER IL [illegible]

Si risveglia l'interesse attorno ai gruppi che potranno crescere grazie alla nuova legge

Sara Bennewitz A PAGINA 22

IMMOBILI

MERCATO [illegible] CASA AL [illegible] BOA

Primo semestre boom ma a fine 2002 ci sarà una battuta d'arresto Novità sugli affitti

Pagliuca e Vigna A PAGINA 24

Più servizi on line sui siti web di Regioni e Province autonome

Sono 58 i siti web di regioni e province autonome. Tutte ne hanno almeno uno e offrono servizi on line. Un forte impulso è stato registrato negli ultimi anni nello sviluppo del lato informativo dei servizi, mentre dal punto di vista della diversificazione dei canali di erogazione è necessario un ulteriore impegno. Ad esempio tutte le regioni consentono di prelevare dai siti la modulistica amministrativa, ma per avviare i relativi procedimenti il cittadino deve recarsi agli sportelli. Dopo [illegible] condotto un'indagine sui servizi in rete offerti sui siti web delle amministrazioni centrali l'Aipa ha eseguito un'analoga ricerca focalizzata sui siti web delle regioni e delle province autonome. In tutti i siti osservati sono disponibili servizi informativi di base e servizi informativi avanzati differenti. Di rilievo l'affermazione della comunicazione bidirezionale utente-Regione/Provincia autonoma; essa si sta affermando sempre più attraverso i mezzi di comunicazione messi a disposizione degli utenti sui siti istituzionali attraverso indirizzi di posta elettronica dei dipendenti e in alcuni casi anche degli organi politici.

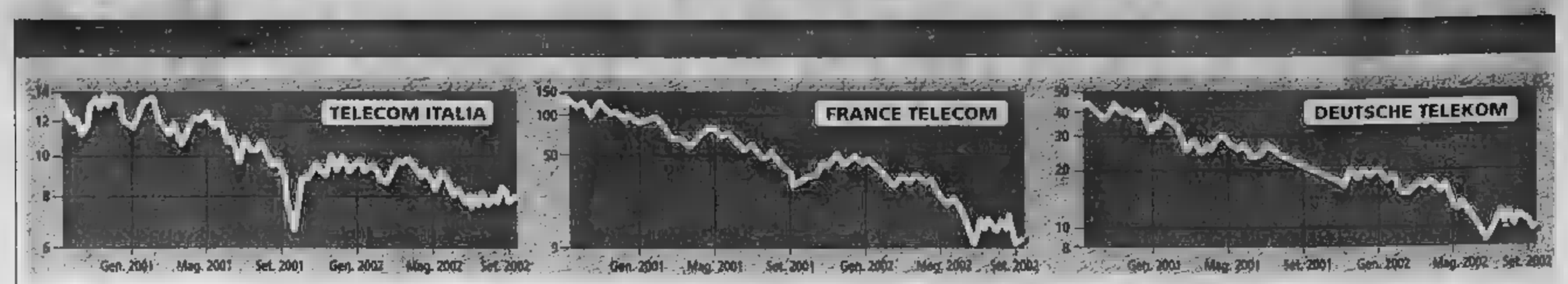
Meno diffusi gli strumenti di democrazia elettronica (forum telematici, mailing list) che consentono all'utente la partecipazione al dibattito su questioni di interesse comune.

Ma il vero balzo tecnologico è rappresentato dai servizi transazionali, ovvero quei servizi che consentono l'interattività tra l'amministrazione e il cittadino-utente. Questo tipo di servizi si concentra per il momento in 12 regioni; il 35% è diretto ai cittadini, il 24% alle imprese, mentre la percentuale di servizi destinati a un'utenza mista rappresenta il 34% del totale.

Aipa - Autorità per l'informatica nella Pubblica Amministrazione

[illegible] con l'auto in comodato è meglio pensarci alla nostra concessionaria

TELEPASS FAMILY numero verde 800-[illegible] www.[illegible]



I BILANCI DEI BIG INTERNAZIONALI RESTANO PESANTI MA CI [illegible] SEGNI [illegible] RIPRESA A PARTIRE DAI TELEFONINI

Telecomunicazioni, il Risiko globale è ripartito

Mercati in fermento, oggetto del desiderio i cellulari francesi Sfr

Luigi Grassia

C'è chi ha l'acqua alla gola (France Télécom, ma anche Deutsche e l'olandese Kpn, e pure British non se la passa bene); c'è chi sta maluccio ma ancora pensa ad acquisizioni (Vivendi che vuol crescere nella compagnia dei cellulari Sfr); e c'è chi al confronto sta quasi benino (Telecom Italia) [illegible] benissimo (la sua branca emobile» Tim, per non parlare della pugliatutto globale Vodafone). Nel mercato internazionale della telefonia predominano ancora le brutte notizie. Però il panorama [illegible] variegato [illegible] questa è già una bella novità rispetto [illegible] recenti, con i loro guai uguali per tutti.

Ora gli ottimisti [illegible] azzardano a ipotizzare [illegible] ripresa generale del settore, forse a partire da telefonini, che restano il prodotto più apprezzato - ma con eccezioni, perché fra i gestori continuano [illegible] piangere Mobilcom e Orange [illegible] di loro [illegible] su tutti gli altri gravano [illegible] oneri delle licenze Umts.

Quanto ai produttori di cellulari, possono [illegible]si soddisfatti di un calo planetario delle vendite limitato al 3% e compensato dal decollo di alcuni nuovi servizi come gli Mms. Ma SonyEricsson è fuori media con un rosso 29,3% nel primo semestre 2002. Insomma la svolta positiva potrebbe essere vicina ma qualche peso massimo rischia di non arrivare a vederla.

La settimana si apre come quella appena chiusa, cioè con l'interrogativo sulla sorte della francese Sfr. Fra Vodafone e Vivendi si è aperta una gara (roba d'altri tempi, si direbbe) per mettere le mani sulla totalità o sulla maggioranza di controllo del capitale del secondo gestore cellulare di Francia. [illegible] sono sul tappeto un'offerta da 14 miliardi di dollari di Vodafone agli altri soci per rilevarne le quote, [illegible] una controfferta da 12,4 miliari [illegible] dollari di Vivendi per fare lo [illegible]. Una [illegible] notevole, mentre quasi tutti gli altri [illegible] mondo cercano di liquidare partecipazioni non strategiche per fare cassa e tagliare i debiti.

Il gr[illegible] multinazionale britannico Vodafone vanta uno strabiliante rapp[illegible] del 9,2% nel 2001 fra debiti e capitalizzazione, nonostante una costosissima campagna acquisti pluriennale, che l'ha portato ad annettersi gestori di cellulari in quasi tutto il mondo, puntando ad [illegible]ere in ogni paese un operatore leader del mercato (in Italia ha acquisito la Omnitel, il cui marchio potrebbe scomparire nel 2003 lasciando il posto unicamente al nome Vodafone).

Per fare un paragone, la proporzione debiti/capitale di Tim nel 2001 era del 113,6% e quella della disastrata France Télécom del 217,3%. Insomma se c'è qualcuno che ha i soldi per fare ancora shopping di imprese è proprio Vodafone e il gruppo guidato da Chris Gent ha messo gli occhi [illegible] Sfr, di cui ha già [illegible] 20%. L'altro 80% è della holding Cegetel, a sua volta controllata al 44% da Vivendi, al 15% dalla [illegible] Vodafone, [illegible] 26% da British Telecom e al 15% da [illegible] Communications. A costoro Gent ha chiesto di prendere i soldi e andarsene.

La reazione non è stata amichevole, non da parte di Vivendi almeno. Secondo indiscrezioni diffuse dal *Financial Times*, Vivendi avrebbe avvicinato gli azionisti di Cegetel, per proporre una controfferta a Vodafone e soci. Il presidente del gruppo francese, Jean-René Fourtou, [illegible] vuol lasciare campo libero a Vodafone perché Sfr è [illegible]ta un'ottima fonte di guadagni: è previsto infatti che Cegetel fornisca un cash-flow di 2 miliardi [illegible] nel 2003 e che versi [illegible] dividendo di circa 700-800 milioni ogni anno già e partire del 2002. Pur di tenersela, Vivendi Universal è pronta [illegible] appesantire il debito di 19 miliardi [illegible] euro che già la affligge. Inevitabile il sospetto che ci siano dietro anche *ragioni* sciovinistiche: negli anni passati lo sviluppo [illegible] di Vivendi aveva fatto gonfiare il petto a molti francesi, in particolare per l'incursione in territorio Usa che l'aveva portata a comprare gli Universal Studios di Los Angeles. Adesso, cedere Cegetel/Sfr costituirebbe un'altra ritirata francese di fronte agli anglo-americani (Vodafone ha una forte propaggine statunitense nel gruppo Airtouch). Che onta.

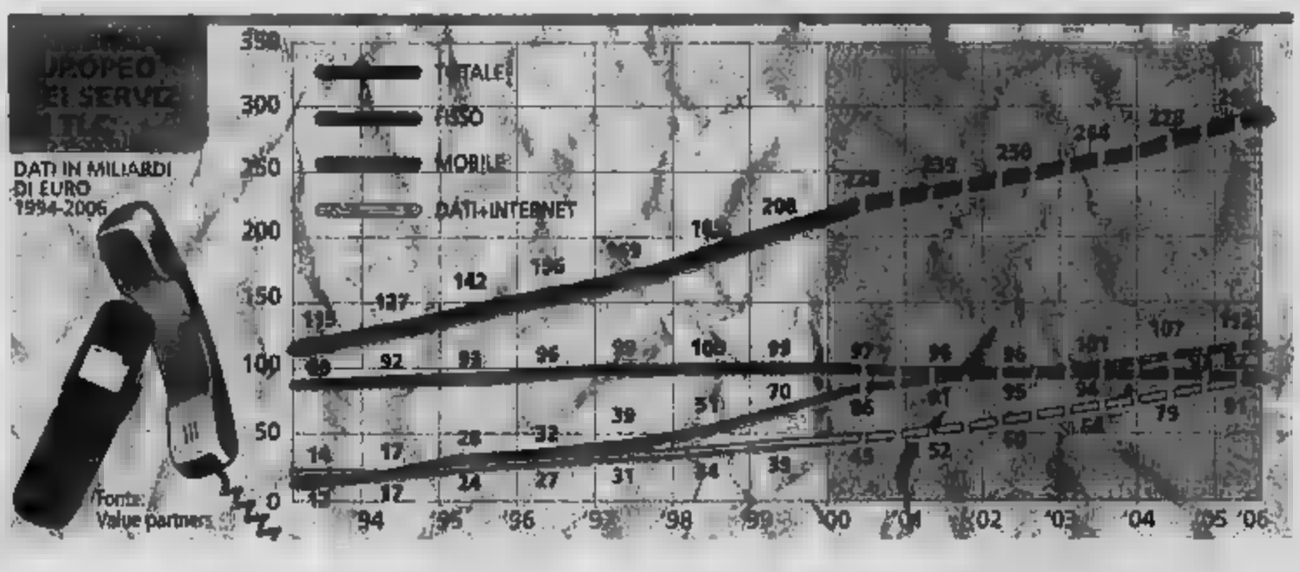
Per restare in Francia, Di France Télécom e dei suoi 70 miliardi [illegible] [illegible] di debiti [illegible] è già molto parlato in settimana, come pure della sua necessità di rinunciare al sogno di fare della controllata cellulare Orange un'anti-Vodafone con la stessa estensione globale. Paggio [illegible] tutti [illegible] Mobilcom, gestore tedesco di telefonini sull'orlo del fallimento, di cui Ft ha il 28,5% e in cui [illegible] stessa France non ha più un centesimo da investire. Proprio ieri [illegible] Berlino c'è [illegible] [illegible] riunione fra [illegible] federale e autorità dello Schleswig-Holstein per discutere un eventuale intervento pubblico di salvataggio (difficilissimo da far digerire a Bruxelles). Ne è uscita solo l'assicurazione verbale che «Mobilcom non fallirà». Altri grattacapi arrivano a Schroeder da Deutsche Telekom, coi sui 63 mi[illegible] di debiti: [illegible] azionisti privati, delusi dal tracollo del titolo in Borsa (-90% rispetto al massimo storico), hanno intentato causa al Cancelliere e al ministro delle Finanze Eichel, accusandoli di essere responsabili, come azionisti di controllo, dei pessimi risultati [illegible] gruppo [illegible] ancora in gran parte statale). [illegible] presidente di Dt, [illegible] Dietrich Winkhaus, ha definito «campata per aria» la pretesa di risarcimento dei soci. Sì il tribunale fosse di diverso parere sarebbe interessante.

In settimana sono continuate le svalutazioni nelle tlc. Bnl ha svalutato integralmente la sua partecipazione in Blu (con un impatto di 24 milioni di euro). Lo stesso ha fatto Autostrade per la sua partecipazione indiretta (tramite Sitech). France Télécom ha svalutato la quota del 26,6% in Wind di 1,1 [illegible] di euro (da 4,3 a 3,2 miliardi) mentre Enel ha svalutato la quota di controllo di 1,6 miliardi (da 9,5 a 8).

All'estero, la giapponese DoCoMo ha appena svalutato il suo [illegible] in Kpn Mobile, la svedese Telia ha formalmente ridotto il valore della sua rete in fibra ottica [illegible] 3 miliardi di corone, Deutsche Telekom ha svalutato One2One in Gran Bretagna e max. mobil [illegible] Austria, in questo [illegible] per un miliardo di euro. Ma i record sono stati stabiliti nei mesi scorsi: a marzo la Kpn ha svalutato la sua quota in E-plus [illegible] 13,7 miliardi di [illegible] mentre Qwest ha annunciato alla Sec che quest'anno svaluterà [illegible] per 20 o 30 miliardi [illegible] dollari (le cifre in dollari e in euro sono grosso modo corrispondenti, visto che ultimamente il cambio si aggira sulla parità).

Le ipotesi di rilancio del settore tlc si fondano soprattutto sui cellulari, in piano rilancio perché i videomessaggi Mms hanno incontrato il favore estivo del pubblico. Resta da verificare se il boom continuerà, ora che con il cambio di stagione i gestori passano dalla fase di lancio gratuito del servizio [illegible] offerte commerciali a pagamento. Va sottolineato che SonyEricsson, produttore [illegible] difficoltà nel mondo (ma non in Italia), [illegible] un protagonista [illegible] questo sviluppo, con il suo T68 multimediale e con l'imminente e più ambizioso P800. Anche l'Umts potrebbe portare sviluppi. È certo [illegible] lancio in grande stile della compagnia H3g, mentre Ipse [illegible] congelata. [illegible] big Tim, Omnitel [illegible] Wind partiranno in autunno, ma probabilmente con calma, perché a differenza di H3g loro un mercato già ce l'hanno (e che mercato). All'orizzonte c'è anche l'azione di disturbo della già citata DoCoMo, che è sbarcata in Germania e Olanda con 100 mila apparecchi I-mode (l'Umts giapponese) e vuole provarci pure in Francia e Belgio.

Spiazzare l'Umts europeo cambierebbe il mercato globale.



Alcuni azionisti di Deutsche Telekom citano in giudizio il cancelliere Schroeder e Eichel per la cattiva gestione dell'ex monopolista

In tutta Europa continuano le svalutazioni di asset

Arriva l'Umts di H3g e dei tre operatori già attivi nel Gsm [illegible] in Europa è già sbarcata I-mode, la versione giapponese

Partiti bene (gratis) i videomessaggi Mms

Ora la verifica delle offerte commerciali

IERI, OGGI

[illegible]

■ **HDP.** Franco Tatò assume la presidenza della holding in sostituzione di Niccolò Nefri. Si attendeva l'ingresso di Salvatore Ligresti nel patto [illegible] governo della finanziaria che controlla la Rcs. Ma sulla richiesta, caldeggiata solo da una minoranza dei membri del sindacato (in particolare da Mediobanca), non si è [illegible] no voteto.

■ [illegible] Rinasce [illegible] vecchia Comit. Corrado Passera stringe un asse di ferro con la Lazard. Intesa ha acquisito [illegible] quota della Lazard italiana, il 40%. In cambio Arnaldo Borghesi e Gerardo Braggiotti, oasis i vertici della banca d'affari in Italia, guideranno la nuova Comit cui verrà affidato il ruolo di banca d'affari del gruppo.

■ **PETROLIO.** Alla vigilia del vertice Opec, in programma per il 19 settembre a Osaka, i prezzi del greggio sfondano la barriera dei 30 dollari a barile in vista di un possibile conflitto con l'Iraq.

■ **ENEL.** Multiutility addio. Paolo Scaroni, neoamministratore delegato del gru[illegible] elettrico, svaluta per 1,6 miliardi di euro la partecipazione in Wind, annuncia la [illegible] dell'interesse per l'Acquedotto Pugliese e annuncia 3 miliardi di investimenti per portare dal 52 al 75% la capacità produttiva delle centrali a basso costo.

Paolo Scaroni

■ **NUCLEARE.** Il governo Blair accor[illegible] [illegible] capezzale di British Energy, il più importante operatore nel campo dell'energia nucleare quotato in Borsa. Grazie [illegible] un prestito di [illegible] milioni [illegible] euro è stata evitata la bancarotta della società privatizzata.

■ [illegible] Via libera dell'assemblea al maxi-prestito convertibile da 3 miliardi di euro sottoscritto da un pool di banche. Il consiglio [illegible] Lingotto ha anche approvato i conti del primo semestre che, a livello consolidato, denunciano un passivo di 563 milioni di euro. Fatturato consolidato: 28,775 milioni di euro.

■ **BORSE.** La crisi dei listini continu[illegible] ma la [illegible] di Hong Kong rilancia la trattativa per acquistare una partecipazione nell'American Stock Exchange, il terzo circuito azionario Usa per giro d'affari. L'obiettivo è costruire un circuito capace di operare 24 ore su 24.

■ **G[illegible]** Terremoto [illegible] Trieste, [illegible] terzo in [illegible] quattro anni, Gianfranco Gutty, nominato un anno fa al posto di Alfonso Desiata, deve lasciare la presidenza della compagnia di Trieste. Al [illegible] posto ricompare, per volontà dell'azionista [illegible] Mediobanca, Antoine Bernheim, già allontanato dai vertici dal Leone nel '99, sempre per volontà di Vincenzo Maranghi (di cui è oggi uno dei principali alleati).

Gianfranco Gutty

■ **SEMESTRALI.** Ultima settimana dedicata ai consigli delle società quotate. Si riuniscono i vertici di Astaldi, Graniti Fiandre, Manuli, Reno De Medici, Interpump e Sabaf. La matricola Juventus chiuda la sfilata il 20. In programma anche i consigli di Eni e Saipem.

■ **STATISTICHE.** In calendario le rilevazioni della produzione industriale, dell'indice di fiducia dei consumatori e della bilancia dei pagamenti. Venerdì i dati sull'inflazione delle grandi città.

■ **OCCUPAZIONE.** Il tasso di disoccupazione negli Usa scende al 5,7% ma solo per merito del terziario. Calano al contrario i posti di lavoro nel settore manifatturiero.

DA PAGINA 19

CONSUMATORI CROCIATE E VELENI

Federico Monga

Nell'Intesa c'è la Federconsumatori che è nata da una costola della Cgil. L'Adoc invece è più vicina alla Uil [illegible] Il Codacons, fondato nell'89 grazie ad un accordo extragiudiziale con la società telefonica Sip, [illegible] sponde in An e Lega. Il presidente dell'Adusbef Elio Lannutti ha provato l'avventura con Di Pietro, dimettendosi durante la campagna elettorale. Nella Coalizione l'Adiconsum con a capo Paolo Landi ha origini cisline mentre [illegible] Movimento dei Consumatori, presieduto da Lorenzo Miozzi invece ha radici nell'Arci, quindi area Ds. Da segnalare anche un gruppo di transfughi del Codacons. Accusati, nel giugno scorso, di voler svoltare troppo a sinistra.

Più «fratelli e coltelli» che «coppiani e bartaliani» insomma. Comunque stanze separate. Come si è ben [illegible]ato da agosto in poi, quando su giornali e tv è tornato d'attualità il tema inflazione. Tutti d'accordo nel dire che i numeri dell'Istat non quadrano e soprattutto tutti abili nella proposta ad effetto, nella replica forte che ben si adatta al titolone sui giornali. Poi però la coalizione fa un accordo con l'Eurispes e promette un «paniere alternativo più attendibile». L'Intesa risponde: «I calcoli fatti da privati non hanno valore scientifico e sono pericolosi, meglio cercare di convincere l'Istat a migliorare e controllare con maggior rigore le sue rilevazioni». Per raffreddare i prezzi l'Intesa invece cerca l'accordo con la Confesercenti. Lo trova all'inizio di settembre. I negozianti «virtuosi» che non aumentano saranno riconoscibili da un bollino verde. La Coalizione commenta in coro: «Sono iniziative che lasciano il tempo che trovano». La Confcommercio non partecipa e critica. Ma due giorni dopo sottosc[illegible] [illegible] accordo per un paniere bloccato col Comune di Roma. Questa volta il segno del calmi[illegible] è un bollino rosso [illegible] forma di pomodoro. E l'Adoc ribatte: «E' solo fumo negli occhi».

Anche durante l'incontro del 7 settembre con il ministro Marzano ognuno va per la sua strada. L'Intesa prima non si accontenta: «Il ministro non basta, vogliamo vedere Silvio Berlusconi». Poi si presenta da Marzano e critica. La Consulta invece si dice soddisfatta. E si arriva allo sciopero degli acquisti di giovedì scorso. Organizzano Codacons, Adoc, Adusbef e Federconsumatori. Nei giorni precedenti alla protesta arrivano adesioni che attraversano tutto l'arco parlamentare: i sindacati tutti, impegnati nello scontro col governo sull'inflazione programmata, l'Ulivo e anche la «Casa del consumatore», un'altra associazione che vanta amici nel governo. Sia tra le fila di Forza Italia che della Lega (il presidente della commissi[illegible] Bilancio Giancarlo Giorgetti) e anche in An (Ignazio La Russa). La Coalizione prende le distanze: «No allo sciopero ma sì al boicottaggio di chi ha aumentato troppo». Il giorno dopo, per non trovarsi spiazzata, però si accorda con l'Anci, l'Associazione dei Comuni italiani. Obiettivo principale, favorire il rilancio degli osservatori comunali sui prezzi. Tante bandiere, tante proteste. Fatto lo sciopero e il boicottaggio, sabato scorso è [illegible] [illegible] volta dell'autodifesa dei consumatori. A proporla è stata l'associazione Altroconsumo Onlus che professa indipendenza. Né con l'Intesa né con la Coalizione. Sicuramente invidiata un po' da tutti forse perché Altroconsumo Onlus è controllata da una srl sottigua al colosso dei media con capitale belga Test Achat. L'attività principale è l'editoria. La rivista mensile Altroconsumo e i supplementi «Salutest» e «Soldi e Diritti» con 300 mila abbonati che pagano una quota un po' per avere la rivista, un po' per l'associazione e portano un giro d'affari annuo da 35 miliardi di lire. Quanto basta per non aver problemi di fondi. Le altre associazioni invece devono scervellarsi e arrabattarsi per racimolare una decina di milioni qui, una decina di milioni là con i progetti europei e le consulenze. Perché gli incassi delle sottoscrizioni dei soci non bastano. Si può contare anche sui finanziamenti dello Stato. Alcuni arrivano dalla legge sull'editoria. E a farne man bassa è proprio Altroconsumo. E' andata così dal 1999 al 2001. L'anno scorso i concorrenti hanno presentato un ricorso al Tar sostenendo che Altroconsumo non era un ente senza fini di lucro e quindi non aveva diritto alla sovvenzione. Il Tribunale amministrativo ha [illegible] ragione al «fronte più povero». Ora Altroconsumo si è già rivolta al consiglio di Stato. «Sono questioni formali - sostiene il presidente Paolo Martinello - che possono [illegible] risolte. Ma possiamo permetterci anche di valutare di lasciar perdere, tanto abbiamo altre risorse per la nostra attività».

Una casa comune ci sarebbe: il Cncu, il Consiglio nazionale dei consumatori, voluto e rilanciato dall'ex ministro Letta. L'Ulivo ha cercato di trasformarlo in una sorta di Cnel con funzioni consultive. Era il tempo della prima battaglia sulle Rc auto. Il governo di centrodestra l'ha [illegible] un po' in disparte. Mai convocato fino a due settimane fa. Finito nel dimenticatoio, insomma. Tanto che il presidente Anna Bertolini si è dimessa dopo l'ennesimo sgarbo». L'Adusbef se n'era già andata prima in forte polemica e accusando le altre associa[illegible] e l'ex ministro Letta per la nuova legge sul danno [illegible]logico. Ora nel Cncu sono rappresentate 13 organizzazioni, compresa la Verbraucherzentral Sud Tirol, a tutela della minoranza linguistica tedesca di Bolzano, come previsto da una leggina speciale che ha radici nelle prime norme quadro sulla tutela dei consumatori. Correva l'anno 1947.

LA GALASSIA DEI CONSUMATORI

ASSOCIAZIONE	TELEFONO	SITO INTERNET	ASSOCIATI
ACU - ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI	02/70.63.06.68	www.acu.it	112.720
ADICONSUM	06/44.17.021	www.adiconsum.it	oltre 70.000
ADOC - ASSOCIAZIONE DIFESA ORIENTAMENTO CONSUMATORI	06/48.25.849	www.adoc.org	circa 31.000
ADUC	055/29.06.06	www.aduc.it	circa 30.000
ADUSBEF	06/48.18.632	www.adusbef.it	32.763
ASSOUTENTI	06/68 33.617	www.assoutenti.it	6.500
CENTRO TUTELA CONSUMATORI UTENTI	0471/97.56.97	www.consumer.bz.it	250
CITTADINANZATTIVA	06/36.71 .81	www.cittadinanzattiva.it	oltre 50.000
CODACONS	06/37.25.809	www.codacons.it	oltre 35.000
COMITATO CONSUMATORI ALTROCONSUMO	02/66 89.01	www.altroconsumo.it	269.095
CONFCONSUMATORI	0521/23.01.34	www.confconsumatori.com	circa 31.000
FEDERCONSUMATORI	06/42.02.07.59	www.federconsumatori.it	45.000
LEGA CONSUMATORI	02/48.30.36.59	www.legaconsumatori.it	oltre 38.000
MOVIMENTO CONSUMATORI	02/93.60.30.60	www.movimentoconsumatori.it	38.524
MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO	06/45.39.92.08	www.mdc.it	oltre 32.500
TELEFONO BLU	1780/06.99.08 (telefono blu) 1780/690.690 (no consumatori)	www.telefonoblu.it	10.000
UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI	06/87.40.691	www.consumatori.com	[illegible]

LE STRATEGIE DEL CEO DI VODAFONE, NUMERO UNO DEI TELEFONI CELLULARI

Gent: pronti a crescere il mercato non è saturo

«Chi ci critica prenda atto del fatto che dal '97 a oggi i nostri titoli hanno toccato un picco altissimo e poi sono scesi ma comunque il loro valore è raddoppiato ed abbiamo fatto meglio dell'indice Ftse»

Chris Gent, chief executive officier del gruppo Vodafone

Francesco Manacorda

VORREI che ci critica prendesse atto di [illegible] dal 1997 ad oggi le azioni hanno toccato un picco altissimo e poi sono scese, ma nel complesso il valore di Vodafone è più che raddoppiato e il titolo ha guadagnato comunque più del Footsie, l'indice della Borsa di Londra».

Michel [illegible] ha dovuto lasciare la sua poltrona di capo di France Telecom giusto venerdì scorso; Ron Sommer - sette anni di presidenza della Deutsche Telekom - ha detto addio a metà luglio; Roberto Colaninno, manager ma soprattutto azionista di Olivetti, aveva fatto le valigie giusto un anno prima. Tra i grandi condottieri della telefonia europea al timone resta solo lui: Sir Christopher Gent - baronetto dal giugno 2001 per meriti di business - come Ceo della Vodafone ha portato un medio operatore di telecomunicazioni britannico a diventare il più grande gruppo di telefonia mobile al mondo, con centoquattro milioni di abbonati. Un gigante, insomma, che secondo alcuni osservatori rischia però il crollo, sotto il peso di troppe acquisizioni e di un mercato che offre poche prospettive. Ma a Monza, dove è arrivato per festeggiare con Rubens Barrichello, Michael Schumacher e Jean Todt la fruttuosa sponsorizzazione della Ferrari, Gent assicura che la crescita della telefonia mobile continuerà e che Vodafone avrà anche nei prossimi anni aumenti del fatturato a due cifre.

Partiamo dal futuro, Sir Christopher. Con la telefonia mobile di terza generazione, quella che in codice si chiama Umts o 3G promettete meraviglie, ma quando arriverà?

«A fine giugno abbiamo attivato come esperimento pilota una rete in Giappone che utilizza lo standard internazionale 3G per portare al massimo la [illegible] affidabilità. Prima di Natale faremo un altro esperimento pilota in vari Paesi europei - Italia compresa - e poi la partenza vera e propria del servizio dipenderà anche dalla disponibilità di telefonini. Non ci [illegible] averne decine di migliaia, ne servono milioni. Insomma, saremo sul mercato di massa a metà del prossimo anno, e piuttosto nella seconda metà».

Per vedere sul campo la rivoluzione tecnologica annunciata ci vorrà [illegible] un anno...

«Quello della tecnologia che si usa [illegible] è un problema così importante, più che conta sono i servizi offerti, che secondo noi debbono rispondere a tre requisiti: i clienti devono averne davvero bisogno, devono essere semplici da usare e i prezzi devono essere trasparenti. Il mese prossimo lanceremo il cosiddetto 2.5G, il sistema di seconda generazione e mezzo, con una serie di servizi e una piattaforma per i clienti aziendali. Ma non ci interessa che i clienti sappiano che tecnologia c'è dietro, quel che è importa è che siano soddisfatti dei servizi».

Ecco, i servizi. Quali vere novità arriveranno nei prossimi mesi sui nostri telefonini?

«La gente vuole soprattutto restare in contatto, avere a portata di mano la famiglia, gli amici, piuttosto che i colleghi. Lo faranno con i messaggi multimediali, le e-mail sul telefonino o la buona vecchia voce. Poi, ad esempio, in Giappone vediamo già che la combinazione di schermi ad altissima risoluzione, colori ad alta definizione, suono di ottima qualità spingono molto l'utilizzo di giochi, che in rete, fanno del cellulare uno strumento di divertimento. E ancora c'è spazio per servizi come le mappe, anche tridimensionali, trasmesse via telefonino, mentre per le aziende si prepara tutta una gamma di servizi che uniscono la facilità di utilizzo e la sicurezza nella trasmissione di dati».

> Vogliamo aumentare le nostre quote in quei paesi dove abbiamo già una presenza In primo luogo penso a Francia e Stati Uniti

Ma molti osservatori pensano che il mercato europeo della telefonia cellulare sia ormai vicino alla saturazione. Non è così?

«No, non accetto questa visione. Se mi dicono che in Italia c'è una penetrazione del 90 per cento, questo è un dato che vale per le carte Sim e non per i reali utilizzatori di telefonini. Ci sarà chi ha sostituito la carta, chi ha due Sim e così via. Penso che di solito il tasso di penetrazione effettivo sia pari a due terzi di quello delle Sim, quindi in Italia sia vicino in realtà al 65-70 per cento. Certo, è vero che il tasso di crescita sarà più lento, ci sono altri metodi di usare la tecnologia a cui [illegible] nemmeno ancora pensato, dai cellulari che dialogano automaticamente tra di loro all'uso della telefonia mobile per controllare macchinari, abitazioni... Ci sono moltissime cose che devono [illegible] accadere, mi creda».

Alcuni analisti temono anche che Vodafone non cresca abbastanza nei prossimi anni. Come farete ad aumentare il vostro giro d'affari?

«Ci sono due grandi opportunità: i nuovi servizi di trasmissione dati, per clienti aziendali o privati, e l'utilizzo del cellulare come sostitutivo del telefono fisso. Sul primo punto basta vedere mercati leggermente più sviluppati di quello europeo, come la Corea e il Giappone, per capire da dove passa la crescita. In Giappone, ad esempio, la metà dei nostri clienti usa il telefonino per inviare e ricevere fotografie e quella metà ha aumentato il [illegible] utilizzo del cellulare del 25 per cento».

È la sostituzione del telefono fisso?

«Quella avverrà un po' più in là. Negli Stati Uniti è [illegible] ampiamente diffusa e qui in Europa credo che siamo sull'orlo di una rivoluzione. La tecnologia 3G ha costi fondamentalmente più bassi dei sistemi attuali e una volta che avremo abbastanza clienti una copertura capillare del territorio ci permetterà probabilmente di abbassare il costo delle chiamate in modo da generare molto più traffico».

C'è un'altra via per la crescita, e quella delle acquisizioni. Farete ancora?

«La verità è che l'Europa rimane uno dei migliori posti al mondo in termini di valore economico per singolo cliente e [illegible] non ci sono molti altri [illegible]ci dove si vuole andare. In Scandinavia stiamo iniziando l'offerta di servizi in franchising, che è un modo per allargare la nostra base di clienti senza comprare nuove società. Poi, se questo ha un effetto positivo per i nostri azionisti, vogliamo aumentare la nostra quota fino a raggiungere il controllo in paesi dove abbiamo già una presenza. Potrebbe [illegible] un senso farlo negli Usa e in Francia».

In Francia avete il 32 per cento del gestore Sfr e state trattando con Vivendi per il controllo. Che accadrà? I francesi non sembrano intenzionati a vendere.

«Dipende da Vivendi. Se decide di concentrarsi sul media e abbandona le telecomunicazioni possiamo avere un'opportunità. Se mi chiede che probabilità abbiamo di farcela le rispondo che siamo al cinquanta per cento. Il business è grande, ha ottime potenzialità per il futuro, ma - lo ripeto - tutto dipende dalle scelte di Vivendi».

La Borsa comunque non sembra dare molto credito alle vostre strategie. Il titolo Vodafone vale oggi circa 92 pences, la metà di quel che valeva un anno fa.

«Il prezzo delle nostre azioni - è giusto dirlo - è sceso a un livello che incorpora una previsione di crescita del fatturato pari al [illegible] annuo. Ma è interessante vedere che a metà di un [illegible] come questo, considerato da tutti molto difficile, [illegible] cresciuti molto facilmente del 20%. Per il futuro ci aspettiamo una [illegible]scita a due cifre, più vicina al 20 che al 10%, finché i servizi dati decolleranno».

Ma perché i mercati sparano sul vostro titolo?

«Prima di tutto perché il settore è decisamente fuori moda, viste le delusioni sulla performance di tante aziende. E [illegible] abbiamo tanto flottante e siamo così grandi che qualsiasi [illegible] settore si coinvolge inevitabilmente. E poi perché ci sono state delusioni legate alla tecnologia, al ritardo dei nuovi servizi, che hanno lasciato cattive impressioni».

Lei è [illegible] molto criticato per i suoi bonus. L'ultimo che ha incassato era di circa 3 milioni di euro, mentre Vodafone ha chiuso con un passivo record. Cosa pensa delle stock options?

«La distribuzione di stock options per motivare tutti quelli che lavorano in azienda, dall'amministratore delegato alla donna delle pulizie è una buona idea. E Vodafone fa proprio questo, le azioni non [illegible] un privilegio per pochi, ma ognuno ha la sua opportunità. [illegible] caso non sono stato io a chiedere il pacchetto, ma mi è stato offerto dal comitato retribuzioni di Vodafone perché hanno pe[illegible] che [illegible] so qualcosa di molto speciale: eravamo riusciti a creare in Europa una società leader nel mondo. E giusto o sbagliato? Non lo [illegible] so che tutti i miei colleghi sono molto motivati a raggiungere i loro risultati e i soldi aiutano, ma non sono l'elemento fondamentale. Quello che li spinge è la soddisfazione di essere primi sul mercato, la competitiva. Proprio [illegible] Schumacher».

«Sbagliato tagliare le tariffe»

Colao: perché l'Italia non apprezza l'efficienza dei suoi 3 operatori?

MILANO

Le ultime notizie secondo l'Authority per le comunicazioni si prepara a muoversi sul terreno delle tariffe da telefono fisso e telefono mobile [illegible] un brutto segnale per Vittorio Colao, amministratore delegato di Vodafone-Omnitel e Ceo per il gruppo in tutta l'Europa del Sud. «L'approccio regolatorio che vuole prendere l'Authority - dice - è sbagliato. Il prezzo fisso-mobile, dopo l'intervento dell'Autorità è stato ridotto volontariamente e in chiave competitiva da noi e da Tim, parzialmente seguiti da Wind, del 12,5% in due anni. E a questa

Vittorio Colao

percentuale si aggiunge il mancato adeguamento dei prezzi all'inflazione si arriva addirittura al 18% di riduzione effettiva nello stesso periodo. E questo avviene in un Paese dove l'elettricità -che costa il doppio della Germania -sale del 4% e il [illegible] della telefonia fissa sale del 6%. Insomma, mi sembra proprio che in Italia non si sappia apprezzare che per una volta in questo Paese c'è un'industria forte [illegible] tre buon operatori». Colao respinge anche l'accusa che i prezzi della telefonia in Italia siano particolarmente alti. «Questo è [illegible] falso - è la [illegible] replica -. Di recente ho avuto l'occasione di far vedere a un'importante presidente di un'Authority il rapporto interno di Vodafone da cui risulta che nel nostro gruppo, fra tredici Paesi europei, l'Italia è il terzo per classifica di quelli meno cari per il cliente. E' questo il risultato che si ottiene [illegible] si prendono in esame tutte le caratteristiche del nostro sistema, dall'assenza del canone, all'esistenza di offerte promozionali molto forti». [f. man.]

MENO PRESTITI ALLE IMPRESE E MINOR CREDITO SOTTOLINEANO LA DEBOLEZZA DELL'ECONOMIA EUROPEA

La Bce deve prendere sul serio il rischio di crisi

Alex Weber

PERFINO gli economisti della Banca centrale europea (Bce) a cui spetta suggerire aumenti o riduzioni dei tassi d'interesse, costretti a essere [illegible] osservanti della dottrina monetarista cara alla Bundesbank, stanno ricevendo finalmente espliciti segnali di allarme dall'economia europea. [illegible] i governatori che compongono il board della Banca ne sapranno trarre le conseguenze in tempo?

Le statistiche segnalano che molte imprese europee si stanno preoccupando di ripagare i loro debiti presso il sistema bancario, un tipico vecchio indicatore che segnala acque cattive per il ciclo [illegible]ico. Secondo una lettura convenzionale di questi indicatori, le aspettative sul futuro dell'economia da parte degli investitori sono così deboli che i finanziamenti bancari scendono rapidamente. Gli ultimi dati, quelli di luglio, vedono un rallentamento nella crescita del credito privato abbastanza impressionante: solo 10 miliardi di euro, una cifra così bassa non si vedeva dall'agosto '97. Il calo della domanda di finanziamenti da parte dei governi e il crollo nelle emissioni di obbligazioni, sono altrettanto espliciti.

Strofinare queste cifre per adepti sotto il [illegible] della Bce è un po' [illegible] fare il solletico a [illegible] mordace e addormentato: non si sa quando si sveglierà, ma si è di certo che, quando lo farà, comincerà a mordere. Quindi? Che farà il tutore della dottrina monetaria, il capo-economista della Bce, Otmar Issing? Calmi, prima di trarre conclusioni logiche...

Il perché il problema con il vetusto [illegible] dei molteplici dati sul credito è che fotografano situazioni ormai così poco uniformi da dare indicazioni divergenti. E infatti l'indicatore principe [illegible] cui si affida la banca di Francoforte - [illegible] il dato quantitativo della moneta, erede della bussola dello Bundesbank - invece di scendere se ne sta ostinatamente sopra il livello del 7% contro un obiettivo che sta attorno al livello di riferimento del 4,5%. E naturalmente, quando M3 se ne va a spasso, c'è sempre qualcuno a Francoforte che diventa nervoso.

Ora [illegible] molte ragioni per prendere più sul serio un aggregato monetario "vasto" come il credito [illegible] privati che [illegible] la cara vecchia [illegible]. In primo luogo c'è il fatto che M3, molto influenzata dalla liquidità, può risentire in [illegible] abnorme della percezione di insicurezza degli investitori finanziari i quali, in tali circostanze, anziché per esempio ricorrere alle Borse, privilegiano massicciamente gli strumenti a più breve termine o, come si dice, molto vicini alla liquidità. In tal [illegible] la crescita di [illegible] è affatto un segno di effervescenza dell'attività economica, piuttosto di sfiducia nel futuro. Un altro degli elementi che stanno deformando il significato di M3 è la normalizzazione dopo le distorsioni inevitabili legate all'introduzione fisica dell'euro, tutte le basi di calcolo a cavallo del gennaio scorso sono ora poco significative.

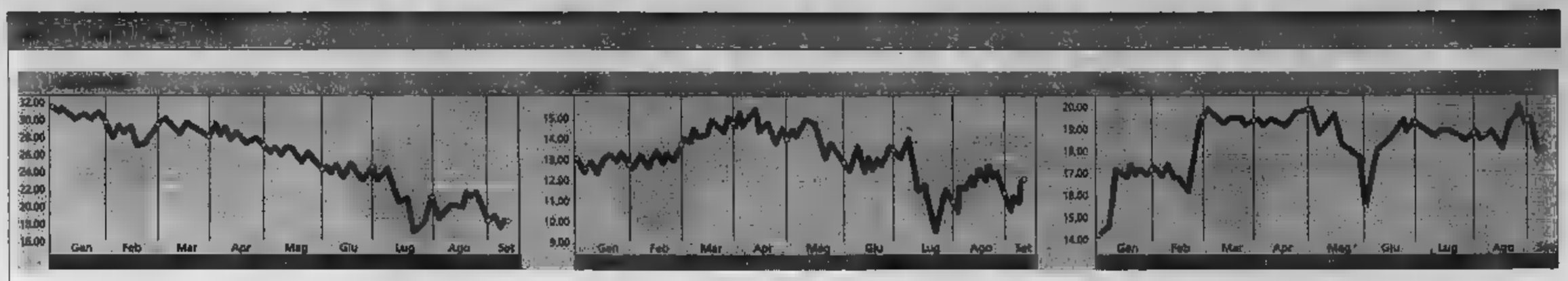
Un calcolo meno dottrinale dalle condizioni monetarie dimostrerebbe che le condizioni del credito alle economie dell'euro sono tornate [illegible] equilibrio di lungo termine, retrocedendo rispetto alle condizioni accessivamente accomodanti a inizio anno. I mercati delle obbligazioni sono cresciuti a seguito della previsione di ribasso dell'inflazione e sua volta dovuto alla debolezza dell'economia. La direzione del mercato dei bond [illegible] è stata quindi influenzata dall'aumento potenziale dell'offerta di obbligazioni pubbliche [illegible] derivarà dall'aumento dei deficit pubblici che si registrano nei maggior mercati obbligazionari europei (Germania, Italia e Francia).

Proprio per il fatto che la Bce ha mantenuto fermi i tassi a breve, la curva dei rendimenti (che lega i tassi a seconda delle scadenze) si è appiattita rendendo di fatto meno conveniente per le banche proseguire nell'attività di prestito e quindi producendo un effetto di restrizione monetaria.

Di fronte a questi dati non dovrebbe [illegible] difficile trarre conseguenze per la Banca centrale di Francoforte. Eppure gli analisti non sono abituati ad aspettarsi soluzioni lineari dalla politica monetaria europea. Così le attese di una ragionevole riduzione dei tassi d'interesse sono remote e rinviate a metà 2003. Ma a quel tempo sarà certamente troppo tardi.

> Dopo i test effettuati in giugno in Giappone prima di Natale sperimenteremo l'Umts anche in Europa Italia compresa Il via definitivo entro il 2003

> La tecnologia ormai non è più un problema Ciò che conta sono i servizi offerti: devono essere utili, facili da usare, e con prezzi trasparenti



LA NUOVA LEGGE RISVEGLIA L'INTERESSE [illegible] IL SETTORE

Media a caccia di ascolto in Borsa

Tutte le opportunità di Hdp, Espresso e Mediaset

Sara Bennewitz

A distanza di un anno dagli attacchi dell'11 settembre i settori europei più feriti sono quello assicurativo (-46% lo Stoxx europeo di settore) e quello dei media (-36% lo Stoxx dei media). Ma ora per le società editoriali italiane lo scenario si fa più roseo grazie alla riforma del ministro Maurizio Gasparri. Se il disegno di legge voluto dal ministero delle Comunicazione venisse approvato integralmente, per le aziende [illegible] Piazza Affari si aprirebbero nuovi orizzonti. «Allo stato dell'arte non cambio le mie valutazioni sulle società italiane - spiega Stefan Weiss, analista di WestLb - ma molti gruppi sfrutteranno la normativa per accrescere e diversificare l'attività».

La nuova legge prevede che indipendentemente dal settore in cui un'azienda opera, l'unico limite con cui dovrà fare i conti per non incorrere nei divieti dell'Antitrust sarà quello del fatturato: ovvero un gruppo non potrà avere più del 20% dei ricavi totali del giro d'affari complessivo realizzato in Italia da tutti i media.

Nel computo di questa cifra rientrano i ricavi pubblicitari, il [illegible] Rai, gli abbonamenti pay-tv, Internet, le radio e le vendite di giornali e periodici. Secondo le stime degli addetti ai lavori, oggi in Italia fattu- [illegible] generato dai media è di circa 28-30 miliardi di euro. Il gruppo Fininvest, leader a livello nazionale [illegible] circa 4 miliardi di ricavi l'anno, è quello che in termini relativi ha meno da guadagnare. Ma la società rispetto ai concorrenti ha i mezzi per crescere rapidamente fino al nu[illegible] limite consentito dalla riforma Gasparri di quota 5,6-6 miliardi. «Hdp e L'Espresso sono [illegible] teorin i maggiori beneficiari del disegno [illegible] legge - osserva Ulisse Severino, gestore di Gestnord - ma avrebbero potuto fare acquisizioni anche prima della riforma e non [illegible] hanno fatto, mentre ai sensi della legge Mammì la Fininvest non avrebbe potuto consolidare neppure il Giornale qualora Paolo Berlusconi lo [illegible] messo in vendita». Mediaset [illegible] Mondadori potranno godere fin da subito di alcuni vantaggi. «Per cominciare Mediaset non dovrà far diventare Rete 4 un canale digitale mentre Mondadori - spiega Severino -, che lo scorso hanno aveva distribuito un dividendo straordinario, nel 2002 potrà acquistare uno o più quotidiani locali o delle emittenti radio, come già aveva provato [illegible] fare con quella del Sole [illegible] Ore poi confluite in Hdp».

In settimana, da una parte i buoni risultati emersi dalle semestrali e dall'altra le [illegible] prospettive di crescita hanno provocato una raffica di giudizi positivi sulle controllate Finivest. L'azienda televisiva presieduta da Fedele Confalonieri ha ricevuto un buy da Lehman Brothers (che però ha ridotto [illegible] target price da 9.4 a 9 euro) e una conf[illegible] all'interno [illegible] recommend list di Goldman Sachs. Quanto al gruppo di Segrate, Morgan Stanley ha confermato il giudizio equal weight ma ha ridotto il target price [illegible] 7,5 euro, mentre Raslin ed Eptasim hanno alzato il giudizio da outperform a buy.

Sarà però difficile per i gruppi italiani acquistare nuove emittenti radio, tv o testate di giornali. «Non bisogna dimenticare che le principali società media italiane sono tutte quotate - ricorda Maurizio Colombo, analista di Eptasim - e che nessuna di queste aziende è di fatto contendibile. Non si potrà dunque acquistare una tv, radio o giornale senza trovare prima un accordo con l'attuale proprietario». In questo [illegible] i leader [illegible] appunto le società che fanno capo a Fininvest, piuttosto che all'Hdp o all'Espresso, sono avvantaggiate, dal momento che hanno un brand forte potrebbero anche creare testate o canali tv partendo da zero invece di rilevare un palinsesto già esistente.

Il gruppo Caltagirone ha invece una marcia in più rispetto ai gruppi minori, in quanto ha [illegible] milioni di euro di liquidità ed è quindi un potenziale predatore. La stessa considerazione vale per la Cairo Communication, che ha in cassa ancora i120 milioni ricavati con l'Ipo. «Ma per comprare qualche testata i piccoli gruppi con molta cassa - sottoli- [illegible] Severino - dovranno misurarsi a colpi di rilancio coi pesci più grossi e quindi dotati di buone linee di credito». Quanto a Class, non avendo cassa difficilmente crescerà attraverso le acquisizioni, [illegible] potrebbe stringere nuove alleanze come già fatto in passato [illegible] la tv digitale Cfn (Mediaset-Cnbc). Anche la Poligrafici non sembra avere un futuro da predatore, visto che le società di Andrea Riffeser ha già in legato il suo destino al gruppo Hdp cedendogli [illegible] quota del 10% del capitale. Infine, le minori. [illegible] Eupham [illegible] Mondo Tv gli analisti si attendono piccole acquisizioni, mentre viene escluso che le due società siano destinate a entrare nell'orbita dei grandi gruppi.

[Borsa&Finanza]

Gli Usa riformano la loro Mammì

La Federal Communication Commission (Fcc) ha fatto il primo passo in quelle che, a detta del suo presidente Michael Powell, è destinata a diventare la più importante riforma sulla concorrenza del settore radiotelevisivo Usa da quando la Commissione fu creata. L'Fcc è una sorta di autorità garante di nomina governativa che venne creata nel 1934 [illegible] il Communication act, la riforma che decretò la fine del monopolio di At&T. L'iniziativa dell'Fcc parte su suggerimento di alcuni gruppi quali [illegible] News Corp del magnate Rupert Murdoch, [illegible] anche di Viacom e della Tribune, che hanno presentato istanza affinché la Commissione smussasse gli angoli [illegible] rivedesse i limiti della nor[illegible] in materia di broadcasting che impedirebbero alle società di crescere e vivere in un regime di libera concorrenza. Questa per la Fcc sarà la terza revisione biennale, l'ultimo lavoro della Commissione risale al 1996 [illegible] si tradusse [illegible] Telecommunications act. Il [illegible] testo di legge - elaborato sulla regolamentazione dello spettro radiotelevisivo Usa - [illegible]rà [illegible] uniformare le spigolature di ben sei differenti testi normativi e ha regolato fino ad oggi la concorrenza delle emittenti televisive che operano a livello locale e quelle che invece operano a livello nazionale. Molte delle limitazioni previste nelle varie leggi sono diventate obsolete, e alcune delle licenze allora concesse restano inutilizzate dal momento che sono venute meno le stesse aziende a cui era stata accordato il permesso di occupare una determinata frequenza.

LA SITUAZIONE ATTUALE DELLE SOCIETÀ QUOTATE

Società	Tv	Giornali e periodici	Radio
CAIRO	NO LIMITI	NO LIMITI	NO LIMITI
CALTAGIRONE EDIT.	UN CANALE REG. E UNO NAZION.	NON SUPERARE 800 MILA COPIE IN CAMPANIA E LAZIO	NO LIMITI
CLASS	NO LIMITI	NO LIMITI	NO LIMITI
ESPRESSO	NESS. TV REG. O NAZ. SÌ A EMITT. DIGITALI	ALTRE 500MILA COPIE	NO RADIO
EUPHON	NO LIMITI	NO LIMITI	NO LIMITI
HDP	NO LIMITI	ALTRE 60 MILA COPIE DIVIETO DI RILEVARE GIORNALI LOCALI	NO LIMITI
MEDIASET	SOLO CANALI DIGITALI	NO GIORNALI O PERIODICI	NO RADIO
MONDADORI	SOLO QUOTE DI MINORANZA	SOLO QUOTE DI MINORANZA	SOLO QUOTE DI MINORANZ
MONDO TV	NO LIMITI	NO LIMITI	NO LIMITI
POLIGRAFICI EDIT.	NO LIMITI	NAZION. FINO A 770MILA COPIE MA NON REGIONALI NEL LAZIO E IN CAMPANIA	NO LIMITI

E' IL COMPARTO CHE HA PERSO [illegible] MAGGIOR MISURA NEL 2002. PIU' DI ATTENTATI [illegible] CATASTROFI PESA IL CALO DEI LISTINI

Assicurazioni, tempo di saldi per le polizze

Gli analisti: meglio puntare sui gruppi più solidi (Ing, Generali e Suiss Re)

Cheo [illegible]

Ritieni che il ribasso di Borsa abbia toccato il fondo? In tal caso, è il momento giusto per puntare sul settore assicurativo. Altrimenti, come sottolinea un «report» di Morgan Stanley dedicato alle compagnie europee, è meglio essere prudenti: «Se le Borse ripartiranno - si legge in un report del colosso finanziario - [illegible] risalirà. Altrimenti, sarà inevitabile una radicale ristrutturazione del settore, alla luce della necessità di ricostituire il capitale necessario. E questa non sarà una buona notizia per gli [illegible]...».

Vai la pena di partire da queste [illegible] per capire la delicata situazione del [illegible] assicurativo, in pa[illegible] considerato un solido sbocco difensivo anticiclico, in cui rifugiarsi nei momenti di crisi, oggi al contrario [illegible] più esposto alla volatilità [illegible] mercati (-48% da gennaio sui listini europei).

[illegible] prima vista, i problemi del settore assicurativo, infatti, derivano da un anno catastrofico, in cui le conseguenze degli attentati di New York si sono combina- [illegible] alle alluvioni disastrose che hanno sconvolto il Centro Europa e ad altri sinistri epocali (basti pensare allo scoppio dello stabilimento chimico di Tolosa). Un bilancio straordinario che, secondo i calcoli presentati davanti [illegible] [illegible] assicuratori [illegible] riassicuratori convenuti come ogni [illegible] a Montecarlo all'inizi[illegible] di settembre, rischia di comportare 55 miliardi [illegible] euro di indennizzi. Ma i guai del comparto, che ha [illegible] un ribasso doppio [illegible] quello della [illegible] dell'indice, non derivano tanto dalle calamità (compensate da un aumento dei premi) o dalla crescita progressiva del rischio in alcune aree (gli infortuni della farmaceutica o i danni provocati dalla criminalità informatica sui sistemi aziendali o via Internet), ma dalla Borsa. All'origine della crisi, spiegano gli analisti, ci sono la caduta dei mercati azionari combinata alla modesta crescita dell'economia, alle difficoltà del [illegible] (ben lontano, in chiave continentale, dal previsto boom) e [illegible] minor solidità patrimoniale delle compagnie.

Antoine Bernheim, presidente di Generali

Sono finiti, insomma, i tempi in cui le grandi compagnie assicurative investivano in pratica solo [illegible] mattoni e titoli [illegible] Stato. Negli ultimi anni, anche per far fronte alla richiesta di rendimenti più elevati da parte del mercato le compagnie hanno puntato [illegible] sempre maggior decisione sull'investimento azionario, più rischioso ma, almeno fino alla primavera del 2000, assai più redditizio. Il risultato, secondo gli esperti, è che il capitale investito in beni tangibili [illegible]se, ma anche titoli a reddito fisso) si [illegible] quasi dimezzato negli ultimi [illegible] anni, fino [illegible] un valore complessivo del settore di 62 miliardi di euro mentre il valore dell'avviamento, il «goodwill» (ovvero un bene virtuale, basato su una valutazione di mercato che non poggia su beni reali o obbligazioni con un valore facciale garantito) è salito fino [illegible] 47 miliardi [illegible] euro. Nonostante il calo dei mercati azionari, inoltre, le assicurazioni europee continuano (più per necessità [illegible] [illegible] denunciare minusvalenze che non per scelta) a puntare sulle azioni: il 30% del loro portafoglio (circa 1.300 miliardi di euro), se si considerano le società inglesi, le più esposte, il 22% se ci si limita all'Europa continentale. Per questo, spiegano gli esperti, il settore dovrà affrontare [illegible] profonda ristrutturazione, già parzialmente in atto (basti pensare a Sai Fondiaria, ai problemi di Swiss Life, alle operazioni straordinarie in atto alla Zurich o lo stesso colosso olandese Aegon) e che privilegerà i gruppi dalle spalle più solide. Da quel punto di vista, in pole position sembra esserci la Swiss Re, gli olandesi di Ing [illegible] Portia oltre alle Generali. Ma [illegible] inutile farsi illusioni: per ridar vero smalto alle polizze, ci vorrà il ritorno del Toro.

[Borsa&Finanza]

[illegible] DEGLI AUMENTI DEL PETROLIO

	PIL %	Bilancia pagam. %
PIL MONDIALE	-0.3	
PAESI INDUSTRIALIZZATI	-0.5	-0.2
USA	-0.4	-0.1
AREA EURO	-0.4	-0.1
GIAPPONE	-0.2	-0.3
ALTRI	-0.2	0.2
PAESI IN VIA DI SVILUPPO DI CUI:	-0.2	-0.2
AMERICA LATINA	-0.1	
ASIA	-0.4	-0.3
PAESI EMERGENTI EUROPEI E AFRICA	0.1	0.2

NEL 1991 LA GUERRA DEL GOLFO FU SEGUITA DA UN RIALZO. MA PIAZZA AFFARI SCESE AI MINIMI

Un portafoglio a prova dei colpi di cannone

Petroliferi, difesa e utilities per cavalcare lo scoppio delle ostilità. Alla larga dai ciclici

Ugo [illegible]

Il copione, almeno all'inizio, [illegible] tra i più scontati. «In caso di conflitto [illegible] l'Iraq - spiega Nicholas Sargen - responsabile della strategia di investimento di un colosso quale JP Morgan - le conseguenze [illegible] prevedibili: [illegible] dei prezzi petroliferi, mercati finanziari caratterizzati dalla fuga verso i titoli di maggior solidità, sia nel compar- [illegible] azionario che tra le obbligazioni. La solita scelta del franco svizzero [illegible] bene-rifugio per eccellenza e, in parallelo, un recupero del dollaro sull'euro».

Ma, a ben guardare, le logiche di un portafoglio di guerra, in grado di cavalcare le tensioni militari e, le ripercussioni sul fronte dell'energia o le ricadute sulla pace, sono più complicate. Prendiamo l'esempio del gennaio del 1991, data d'inizio dei bombardamenti alleati all'Irak: Piazza Affari, in sintonia,con Wall street reagì all'inizio delle ostilità con [illegible] balzo del 4,5%, continuando a recuperare, nel semestre successivo, un altro 15% (ma [illegible] va dimenticato che nell'ultima parte [illegible] '90, dopo l'invasione del Kuwait da parte di Saddam Hussein, il listino era arretrato del [illegible] circa). Ma, passato l'effetto Baghdad, i destini [illegible] mercati si divisero: la Bo[illegible] Usa continuò a salire, quella di Milano scivolò verso i minimi dell'autunno '92.

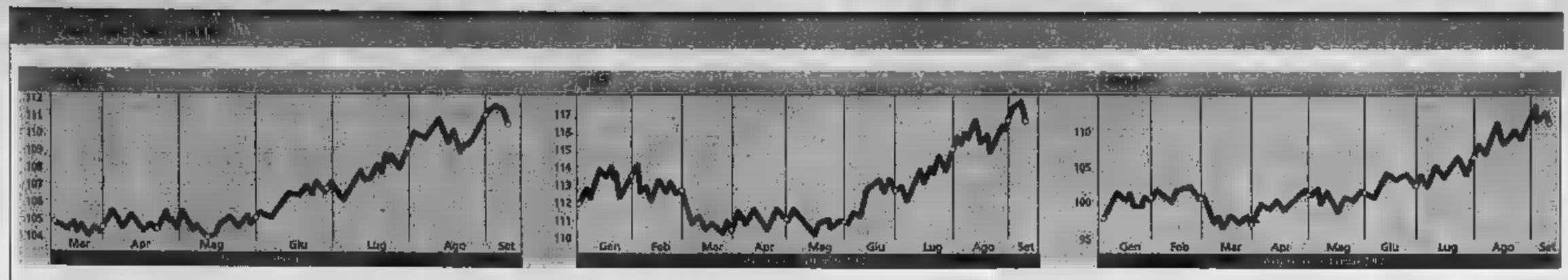
«La guerra non [illegible] affatto un'opportunità di acquisto in ogni caso - ammonisce Marc Faber, uno dei guru più noti del risparmio mondiale - contano le diverse valutazioni di partenza. In alcuni casi, come la vigilia di Pearl Harbour, nel dicembre [illegible] 1941, il Dow Jones era scambiato a valori infimi, meno del valore di libro con dividendo pari al 6,2%, tre volte tanto i titoli di Stato di allora. La Borsa allora, salì perché partiva da valori molto depressi, il che non è vero oggi. E non dimentichiamo [illegible] la guerra del Golfo non ha avuto gli stessi effetti per tutti: chi [illegible] investito nella Borse del Far East [illegible] in Giappone, avrebbe fatto un pessimo affare».

Eppure, le istruzioni per l'uso non mancano. Gli analisti di Salomon Smith Barney suggeri- [illegible] alcuni [illegible] scontati, come il [illegible] difesa o altri [illegible] sorpresa, come le compagnie aeree, «i prezzi sono bassi - è la spiegazione - già inferiori ai fondamentali segnati prima della guerra del Golfo. Una volta superata la fase di incertezza [illegible] di sfiducia, potrebbe esserci lo spazio per un buon rimbalzo».

Tutti gli esperti concordano nel consigliare i titoli più difensivi e anticiclici: utilit[illegible] (acqua, energia, gas e altri consumi non comprimibili o quasi), le azioni legate al settore salute (ma i multipli, sono molto elevati e scontano un'attesa di elevata crescita dei profitti) e lo stesso aerospaziale. Una nota a parte la meritano i titoli energetici, i difensivi per eccellenza, perché la politica dell'Opec (e delle grandi compagnie) ha dimostrato di saper sostenere i prezzi del greggio anche di fronte alla flessione dei consumi. Meglio di tutti, è l'Eni, con un rapporto tra [illegible] e utili attorno alle 12 volte (contro le 16 volte di TotalFina Elf e Shell). Il quotidiano Usa suggerisce, tra le possibili opportunità d'acquisto, altre due azioni europee: Henkel, la società chimica tedesca che è riuscita a cambiar pelle negli ultimi anni, specializzandosi in produzioni a più alto valore aggiunto (cosmetici e adesivi speciali) [illegible] che oggi appare a sconto rispetto ad altre società paragonabili nel largo consumo. Tra i finanziari, Bnp Paribas, potrebbe raccogliere i frutti di un'ampia ristrutturazione del portafoglio e delle attività. «Stare fuori dall'azionario non ha senso - dice David Kotok, analista famoso per aver previsto con anticipo lo scoppio della bolla - i prezzi possono scendere ancora, con [illegible] senza la guerra. Ma in prospettiva, di qui a un anno o due, credo che il pil Usa sarà di 12 mila miliardi di dollari, i profitti almeno di 760. Gli utili delle società quotate potrebbero oscillare su un p/e di venti volte il che equivale a un Dow Jones a quota 12.000 contro gli 8.5000 di oggi».

[Borsa&Finanza]

Un pozzo petrolifero



CORSA VERSO GLI INVESTIMENTI A BREVE: UN TERZO DEI PATRIMONI COLLOCATO A MENO DI UN ANNO

Fondo, quando il difetto è essere troppo liquidi

Gli esperti suggeriscono che è arrivato il momento di puntare sui flessibili

Laura Galvagni

Il migliore della categoria finora ha reso solo il 2,5% Su questi prodotti confluiti 2,8 miliardi di euro

Fondi flessibili o meglio ancora azioni. Basta con i prodotti di liquidità, hanno fatto il loro tempo. «E' una categoria che ha scopo la protezione del capitale, uno scopo che ora è venuto meno» Gianluca Gabrielli, gestore di Grifogest. Eppure, ancora una volta, sono stati proprio i fondi di liquidità a tenere a galla il bilancio della raccolta nel mese di agosto. I numeri parlano chiaro, il sistema è tornato a viaggiare in territorio positivo per 2,2 miliardi di euro grazie principalmente al contributo dei prodotti di liquidità che hanno incassato ben 2,8 miliardi di euro. Un risultato che, seppur in rispetto agli oltre 3 miliardi di euro di luglio, ha consentito ai gestori di chiudere in attivo ad agosto.

Un sollievo, dopo tre mesi passati a fare i conti con i bilanci Il recupero è stato conseguenza anche del crollo verticale dei riscatti. Anche in questo senso un apporto importante lo hanno dato i fondi di liquidità, le richieste di rimborso del capitale per questa categoria di prodotti dal 51,3%. Al momento, nelle dei fondi di liquidità ci sono complessivamente 4,8 miliardi di euro contro una massa gestita totale di 12,5 miliardi di euro. I prodotti di liquidità, conti alla mano, rappresentano quindi poco più di un terzo dell'intero ammontare amministrato in Italia, una quota considerevole che dà l'idea della portata del fenomeno.

Ma cosa ha spinto gli investitori in quest'ultimo anno a spostarsi in massa questa categoria di fondi? I consigli degli esperti che hanno invitato i risparmiatori a parcheggiare i denari in luoghi sicuri. Vista le caratteristiche difensive del prodotto, a quanto pare un buon deterrente contro l'attuale volatilità dei mercati. Avere un portafoglio piuttosto liquido può infatti essere un buon per difendere il capitale e contemporaneamente incassare qualche punto percentuale di rendita in più rispetto a un semplicissimo conto corrente. Insomma, i numeri non fanno altro che spiegare il comportamento attuale degli investitori che preferiscono restare alla finestra ad osservare in attesa di capire in quale direzione si muoverà il mercato. «La ricerca di solidità, di beni rifugio, di strumenti che preservino dall'andamento altalenante delle borse - spiega Mario Baccaria, direttore investimenti di Primegest - Ecco i motivi che hanno spinto i risparmiatori a buttarsi sui prodotti di liquidità dopo i anni di discesa delle piazze finanziarie». I segnali macroeconomici, ma anche microeconomici, ancora piuttosto confusi hanno poi consolidato il fenomeno lasciando in questi ultimi divenutasse trend anziché semplice strumento di correzione delle strategie di investimento. In attesa quindi di uno scenario maggiormente stabile, di una direzione chiara dei mercati, gli investitori preferiscono restare finestra ad aspettare. «In linea generale si è trattato di una reazione corretta all'instabilità delle piazze finanziarie - interviene Gabrielli - noi stessi abbiamo indirizzato i nostri clienti verso questa stessa strada. Tuttavia, oggi, se un cliente mi chiamasse non me la sentirei di consigliargli ancora questi prodotti». Perché? Il rendimento troppo basso, fanno sapere in coro Baccaria e Gabrielli. Il migliore dei fondi di liquidità puro da inizio netto delle imposte ha infatti portato nelle tasche dei sottoscrittori solo il 2,5% guadagno. Non male, in un periodo così travagliato per le borse, evidentemente non sufficiente.

questo momento con lo stesso capitale riesco a comprare una quantità di equity doppia rispetto a un anno fa. Ieri un'unità Mib 30 oggi quasi due», aggiunge ancora Gabrielli. Gettarsi completamente sull'azionario è l'unica alternativa disponibile ai risparmiatori. «Perché non optare per fondo flessibile?», si chiede allora Baccaria. Ossia? «Un fondo che lascia al gestore la completa discrezionalità la percentuale di capitale da destinare all'azionario, componente che, a seconda del momento, può arrivare addirittura a pesare zero, quella da riservare a liquidità. Può un buon per fronteggiare i mercati almeno fino a quando non ci sarà una completa schiarita», conclude Baccaria.

[Borsa&Finanza]

PERFORMANCE DEI MIGLIORI FONDI LIQUIDITÀ

Fondo	6 mesi			3 anni
SAI LIQUIDITA'	2,74%	3,03%	3,92%	10,47%
		2,36%	3,58%	-
BPL FONDICRI LIQUIDITA'	1,66%	2,11%	2,90%	10,05%
		2,08%	3,01%	10,23%
GESTIELLE CASH EURO	1,51%	2,05%	2,95%	10,07%
		2,01%	2,99%	-
FONDERSEL CASH	1,45%	1,97%	2,83%	9,76%
		1,94%	2,93%	9,93%
CAPITALGEST LIQUIDITA'	1,45%	1,94%	2,92%	9,99%
		1,91%	2,83%	10,26%

VINCONO NORVEGIA SVIZZERA, IL DISASTRO DELLE EMISSIONI DEL SUD AMERICA

Il bond doc paga più del rischio

I paesi di serie A hanno premiato i risparmiatori

Luigi Raimondi

Bene con l'America Latina, Est Europa e altri Paesi cosiddetti emergenti: la vera cuccagna per gli amanti del reddito fisso è targata Norvegia, Svizzera, Irlanda, Nuova Zelanda e Belgio. In alcuni casi, i risparmiatori hanno potuto approfittare della corsa delle valute locali sull'euro; in altri, nel caso di Dublino (l'economia più effervescente di Eurolandia), dell'alto livelli dei tassi che dovrebbe frenare corsa dell'economia. In ogni caso il mercato finanziario nell'ultimo semestre ha sovvertito luoghi comuni e previsioni tipo quella per cui, dopo l'impennata della scorsa primavera dei titoli di Stato, che le emissioni governative avrebbero rallentato la corsa a vantaggio delle emissioni societari, o «corporate». Al contrario, i prestiti dei più solidi, che possono vantare rating dalla A in su, hanno guadagnato nuove posizioni. Nella tabella a lato il rendimento medio percentuale, calcolato dal 1° gennaio 2002 alla seconda settimana di settembre, delle migliori cinque e delle peggiori cinque obbligazioni governative con scadenza superiore ai dodici mesi. Bisogna tuttavia ricordare che il risultato, per alcuni strabiliante (Norvegia +13,09%), è stato ottenuto ipotizzando investimenti in euro. E il fattore valutario ha inciso, in media, per oltre un terzo sulla performance ottenuta.

[Borsa&Finanza]

DI Periodo 01/01/02 al 09/09/2002

MIGLIORI			
Rendim. obbligazioni (*)		Performance azionarie	
Paese	Rend. medio (*)	Indice	Rend. (**)
NORVEGIA	13,09%	OBX STOCK	-19,53%
SVIZZERA	8,4%	SMI	-17,73%
N. ZELANDA	7,45%	NZE TOP 40	2,54%
PEGGIORI			
Rendim. obbligazioni (*)		Performance azionarie	
Paese	Rend. medio (*)	Indice	Rend. (**)
BRASILE	-26,35%	BOVESPA	-21,36%
ARGENTINA	-14,84%	MERVAL	-67,54%
BULGARIA	-6,27%		

(*) Solo scadenze superiori a 12 mesi (**) Investimento in euro

NEGLI USA I BROKER INDIPENDENTI COPRONO PIU' DEL 30% DEL MERCATO DEL PRESTITO CASA

Il mutuo su misura si può scegliere con un click

Un giro virtuale alla ricerca delle proposte personalizzate offerte dalle banche

Lorenzo Dilena

Tra le numerose idee seminate nel vasto campo della new nomy n'è una che promette bene: quella del mutuo per la casa via web. L'idea è semplice: ci si collega a un sito e, inserendo i parametri necessari (ammontare del mutuo, preferenza il tasso fisso o variabile, durata, dati sull'età e la professione del richiedente, etc.), si ottiene una lista delle migliori offerte disponibili. A questo punto si avvia la pratica e il web, che a norma è registrato ufficialmente intermediario creditizio, mette in contatto il potenziale cliente con la banca prescelta da quest'ultimo. Il consulente via web, insomma, agisce da broker indipendente, circostanza che lo distingue dalle varie proposte presenti sui siti delle banche on line. Il mercato in sé è promettente: basti pensare che, stando ai dati forniti dalla Federal Reserve, negli Stati Uniti il 30% del totale dei mutui viene passa attraverso la Rete. Tre anni fa, durante la grande corsa a Internet, in Italia fiorirono diverse iniziative. Oggi solo poche sono riuscite a superare la crisi e a sopravvivere. Tra queste MutuiOnline (www.mutuionline.it), che da sola intermedia circa l'1% del mercato italiano mutui (stimato complessivamente in 88 miliardi di euro, con una crescita annua di 7,4 mld) e consente di scegliere tra le soluzioni offerte da più di primari istituti di credito. L'azienda, fondata da due consulenti aziendali, Alessandro Fracassi e Marco Pescarmona, e finanziata con da fondi di venture capital, è riuscita inoltre nell'arduo obiettivo di raggiungere il punto di pareggio nel secondo trimestre di quest'anno, anticipo rispetto alle aspettative, e nel primo semestre 2002 ha fatturato più di 1,5 milioni di euro. Forte di questi risultati MutuiOnline ha deciso di affiancare a Internet la fisicità di un negozio tradizionale, che sarà inaugurato a Torino il prossimo 16 settembre. Nei progetti dell'azienda, lo sportello torinese di via Giolitti sarà il primo di una catena che dovrebbe toccare le principali città italiane, da Milano a Napoli. Freefinance, Creditonline, Telemutuo e altri piccoli operatori come l'istituto mutui e Bancexpress gli altri siti web offrono il servizio di brokeraggio sui mutui, utile per risparmiare tempo e fatica nella ricerca della soluzione più adatta alle proprie esigenze. La prima (www.freefinance.it) propone sulla carta un numero di banche ma non di fare direttamente richiesta. Sempre sullo sito si può trovare poi una panoramica dell'offerta di polizze danni e vita di diverse compagnie assicurative. Telemutuo, che è rintracciabile all'indirizzo www.telemutuo.it, ha invece un'offerta limitata solo a due gruppi bancari (Unicredito e IntesaBci). Particolarmente interessante è infine una funzione di calcolo presente sul sito di Mutuionline: accanto alla lista dei mutui più convenienti si può ottenere il calcolo del Taeg (il tasso annuo effettivo globale che per legge deve essere comunicato dalla banca che concede il mutuo), che comprende tutte le affettive voci di spesa per il mutuatario.

[Borsa e Finanza]

dei

Comuni dell'Alessandrino

- Alessandria - Consorzio: Galimberti 2/A -

Partita I.V.A.: 01740340060 - Tel.: 0131 229711 - Fax: 0131 226766 - classica@eaglepost.com

Ai sensi dell'art. 6 della Legge febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti relativi al PREVENTIVO 2002

1 - Le notizie relative alle Entrate e alle Spese sono i seguenti:

ENTRATE		SPESE	
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 2002	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 2002
- Avanzo di	23.240,58	- Disavanzo amm.ne	
- Tributarie		- Correnti	5.723.725,53
- Contributi e trasferimenti	6.591.591,53	- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento	
(di cui allo Stato)			
(di cui alla Regione)	5.591.591,53		
- Extratributarie	317.941,44		
(di cui per proventi serv. Pubb.)	80.967,26		
Totale entrate di parte corrente	5.932.773,53	Totale spese di parte corrente	5.828.460,68
- Alienazione di beni e trasferimenti		- Spese di investimento	,05
(di cui allo Stato)			
alla Regione)			
- Assunzione di prestiti			
(di cui per anticipazione di tesoreria)			
Totale entrate conto capitale		Totale spese conto capitale	
- Partite di giro	521.786,04	- Rimborso anticip. di tesoreria ed altri	
Totale	6.459.559,57	- Partite di giro	
		Totale	559,57
- Disavanzo di gestione		- Avanzo di gestione	
TOTALE GENERALE	6.459.559,57	TOTALE GENERALE	6.459.559,57

Dottssa Lauri

IL FATTURATO IMMOBILIARE IN CINQUE GRANDI PAESI EUROPEI
(VALORE DEI BENI SCAMBIATI stima 2002)

MERCATO	FRANCIA milioni di euro	%	INGHILTERRA milioni di euro	%	GERMANIA milioni di euro	%	SPAGNA milioni di euro	%	ITALIA milioni di euro	%	TOTALE milioni di euro	%
residenziale	82.400	57,5	45.500	42,0	103.700	60,4	38.200	59,0	79.000	61,8	348.800	59,6
turistico	16.800	11,7	3.700	3,5	5.900	3,4	8.000	12,4	2.400	2,5	36.800	6,3
terziario/uffici	23.900	16,7	27.800	25,6	27.900	16,2	10.100	15,6	5.500	5,7	95.200	16,3
industriale	3.200	2,2	10.000	9,2	8.200	4,8	2.000	3,1	3.900	4,0	27.300	4,7
commerciale	17.000	11,9	21.400	19,7	26.100	15,2	6.400	9,9	5.800	6,0	76.700	13,1
totale	143.300	100	108.400	100	171.800	100	64.700	100	96.600	100	584.800	100

DOPO ANNI DI CRESCITA I PRIMI SEGNALI DI RALLENTAMENTO

Mercato della casa il tetto è vicino

Agnese Vigna

«Sì, nell'ultima parte del 2002 è prevista una battuta d'arresto». Per il settore immobiliare, che ancora una volta si è dimostrato anticiclico facendo registrare una crescita significativa in tutto l'Occidente, sia dal punto di vista del valore degli immobili che da quello dei titoli legati all'immobiliare, è il momento della riflessione. La conferma arriva dal Forum di Scenari Immobiliari: «la flessione del mercato residenziale europeo è iniziata a luglio e si prevede che i prossimi 12-18 mesi saranno caratterizzati da una fase di stabilità. Si amplia anche la forbice tra le aree di pregio e quelle periferiche o semicentrali richieste, dove le quotazioni sono stazionarie e la domanda in calo».

In Italia il mercato immobiliare ha chiuso il 2001 con una crescita del fatturato del 7,8% rispetto all'anno precedente, per un totale di 96,6 miliardi di euro. Si tratta del miglior risultato tra i grandi Paesi europei, dove la crescita media è stato del 4,2% sul 2001. Per il 2003 si prevede una crescita del fatturato del 5%: il probabile rallentamento del comparto residenziale potrà essere compensato dal miglioramento degli altri settori. In tutti i settori la curva di salita di prezzi e canoni tende comunque ad appiattirsi, verso aumenti di soli 1 – 2 punti percentuali superiori al tasso di inflazione. «Il ritmo del residenziale in Italia - conclude Mario Breglia, presidente di Scenari Immobiliari - è in rallentamento soprattutto per la contrazione dell'offerta».

Segnali di stanchezza confermati anche da Guido Lodigiani, responsabile dell'ufficio studi Tecnocasa: «La disponibilità di spesa media nelle grandi città è in flessione per classi superiori ai 200 mila euro. Probabilmente si è raggiunto un limite riguardante la disponibilità immediata; i top prices non saranno superati di molto. Ulteriori espansioni di mercato saranno possibili solo con la leva del finanziamento anche a lungo termine. Azzardare previsioni relativamente ad un ciclo immobiliare giunto al quinto anno è sicuramente facile. Giocheranno un gran ruolo i tassi d'interesse dei mutui, la conferma o meno delle agevolazioni fiscali e più in generale le aspettative dei clienti. Proprio la percezione del mattone come bene rifugio, in un periodo d'incertezza, potrebbe far continuare il ciclo positivo anche il prossimo anno».

Ottimista il presidente di Confedilizia Corrado Sforza Fogliani intervenuto alla conferenza stampa della Finip: «Ci sono tutte le condizioni per ritenere che gli investimenti immobiliari continuino nel loro trend positivo. Siamo nell'ambito di investimenti rifugio per la liquidità disponibile sul mercato o di investimenti prima azionari. Quel che manca piuttosto è l'investimento a scopo reddituale nell'abitativo gravato dall'eccessiva pressione fiscale. Si impone una riforma, con l'abolizione di un'imposta patrimoniale come l'Ici, sostituendola con un'imposta reale di tipo reddituale affiancata da una tassa sui servizi».

L'Osservatorio Tecnocasa ha monitorato l'andamento del mercato residenziale nel primo semestre dell'anno: l'incremento maggiore di valori si è registrato nelle grandi città (+6%), seguita dai capoluoghi di provincia (+5.4%) e dai comuni dell'hinterland (+3.9%). I capoluoghi delle province del centro Italia sono cresciuti di più (+6.9%), seguiti a ruota dai capoluoghi del sud Italia (+6.2%), mentre nel nord gli aumenti si sono arrestati al 4.4%. Sensibili gli incrementi delle quotazioni, ma limitate le variazioni dei canoni di locazione (+3.4% nel grande centro a livello italiano); è andata meglio nelle grandi città, ma questo non ha impedito una riduzione generalizzata dei rendimenti. Sono privilegiate le soluzioni "usate", che hanno evidenziato una crescita delle quotazioni superiore dell'1.1% rispetto al ristrutturato. Si fa ancora sentire l'effetto traino legato alle detrazioni fiscali per gli interventi di recupero.

Si affacciano sul mercato con maggiore frequenza rispetto passato categorie marginali acquirenti, come gli stranieri e le famiglie monocomponenti. Nello stesso senso va interpretato il dato che vede generalmente nelle grandi città le tipologie immobiliari economiche mettere a segno delle performance migliori rispetto alle altre categorie. I box hanno superato i posti auto nella rivalutazione media: 4.9% i primi contro il 3.7% dei secondi. Le richieste di piccole tipologie riguardano una porzione sempre più cospicua di potenziali acquirenti. In flessione le richieste riguardanti i tre locali, tipologia principe della famiglia classica.

Il tasso Euribor a 3 mesi inferiore di circa un punto a quello di un anno fa (3.46% rispetto al 4.53%) ha agevolato la stipula di mutui. Si è verificato poi un balzo nell'importo erogato medio, passato dai circa 68 mila euro del primo semestre 2001 agli oltre 80 mila euro attuali (fra le cause, l'allungamento dei tempi medi di rimborso).

«L'offerta disponibile sul mercato - conclude Lodigiani - è un elemento molto critico per poter rispondere in modo adeguato alle richieste. Si cerca in particolare il verde, la sicurezza, i collegamenti e la vicinanza ai supermercati».

QUANTO VALE IL METRO QUADRATO A MILANO, TORINO E ROMA

		Signorile usato	Medio usato	Econom. usato	Signorile nuovo	Medio nuovo	Econom. nuovo
MILANO	• Quadrilatero	8263	7000	nd	9563	8230	nd
	• Washington	3700	3400	3000	4200	4000	3800
	• San Siro	2150	2100	2050	2400	2250	2200
	• Sempione	3000	2500	2250	3400	3100	nd
	• Stazione Centrale	2400	1900	1530	2850	2480	1980
	• Città Studi - Romagna	2582	2324	1963	2840	2479	2220
	• Montenero	3050	2500	1850	4200	3050	2400
	• Barona - Santa Rita	2100	1810	1450	2324	2100	1960
TORINO	• Crocetta - Zona Mercato	2120	1962	1704	2320	2020	1800
	• Barriera Milano - Sempione	1446	1240	981	1704	1394	1085
	• San Paolo - L.go Racconigi	1550	1350	1200	2000	1800	1500
	• Mirafiori Nord - P.za Pitagora	1700	1550	1350	2100	1700	1400
	• Corso Unione Sovietica	1750	1500	1300	2100	1900	1700
	• Crimea	2500	2100	2000	3500	3000	2200
ROMA CITTA'	• Trastevere - Porta Portese	3600	3100	2800	3800	3300	3000
	• Trieste - Somalia	3100	2650	2300	3600	3000	2600
	• Tiburtina - San Lorenzo	2300	2100	nd	3100	2300	nd
	• San Giovanni - Metronio	2066	1808	1291	2582	2324	1808
	• Eur - Cecchignola	2582	2066	1807	2840	2582	2324
	• Portuense - Forlanini	2600	2300	2100	2940	2700	2500
	• Collina Fleming - C.so Francia	3099	2841	2582	3873	3615	3357
	• Cassia	1807	1549	1291	2582	2065	1807

I valori sono espressi in euro al mq. Fonte: Studi Tecnocasa

I rischi sulla ripresa economica

Negli ultimi due anni la ricchezza delle famiglie americane è stata tenuta a galla dalla crescita dei prezzi delle case (una delle principali attività patrimoniali), neutralizzando in parte gli effetti sui consumi derivanti dallo scoppio della bolla speculativa azionaria. L'attività di rifinanziamento dei mutui indotta dal calo dei tassi di interesse ha liberato risorse dai bilanci familiari consentendo di mantenere elevati i consumi a dispetto della crisi economica in cui versava il paese. Il mercato immobiliare ha così incamerato il ruolo di salvatore della patria, in un momento in cui il mercato azionario continuava a registrare perdite pesanti. La centralità di questo ruolo non è venuta meno oggi: la lentezza della ripresa e le incertezze derivanti dallo scenario politico internazionale non favoriscono larghi recuperi delle borse nel breve periodo. Un forte calo dei prezzi degli immobili rischierebbe di far deflagrare gli effetti, sinora latenti, dello scoppio della bolla azionaria. Questo fattore di rischio non deve tuttavia essere esagerato. Il settore immobiliare non potrà sottrarsi alla debolezza dei fondamentali economici e all'esaurirsi dalla fase calante dei tassi di interesse, il calo dei prezzi immobiliari sarà probabilmente lento e graduale e non dovrebbe produrre revisioni improvvise del comportamento di spesa dei consumatori.

Sergio Capaldi - Servizio Studi - IntesaBci

ANDAMENTO DEL MERCATO	Tempi di vendita tra incarico e atto (mesi)	Divario tra prezzo richiesto e prezzo di vendita	Acquisto tramite mutuo	% importo mutuo	Durata (anni)	Tasso	Alienazioni 1° semestre 2002 Fonte: FIAIP
• LOMBARDIA	5	0/10	60%	60%	15	Variabile	
• Piemonte	4	10/20	60%	70%	10	Variabile	
• LIGURIA	4	10/20	50%	60%	15	Variabile	
• LAZIO	5	10/20	50%	50%	15	Variabile	
• CAMPANIA	4	10/20	50%	70%	20	Misto	
• SARDEGNA	4	10/20	80%	65%	20	Variabile	

Tecnocasa: nel primo semestre l'incremento maggiore dei valori è registrato nelle grandi città (+6%) seguite dai capoluoghi di provincia (+5,4%) e dai Comuni dell'hinterland (+3,9%) Riduzione generalizzata dei canoni di locazione (+3,4% nel semestre a livello nazionale)

COSI' EUROPA

In contrazione l'Inghilterra Sale Atene

Come è il mercato residenziale in Europa? Le migliori performance sono state registrate in Belgio, che gode ancora dell'influenza positiva dell'introduzione della moneta unica, in Polonia e Portogallo. Ottima soprattutto la performance delle periferiche nuove attrezzate, dove la qualità edilizia è elevata.

Al contrario, sono in contrazione i mercati della Gran Bretagna, dopo anni di crescita sostenuta e, in misura minore, dell'Olanda e della Danimarca.

«L'Irlanda - spiega Mario Breglia, presidente di Scenari Immobiliari - prosegue la fase positiva, anche se in tono minore rispetto agli anni passati. La Germania ha raggiunto la fase più bassa del ciclo e, almeno dal punto di vista residenziale, sta mostrando i primi segnali di ripresa. La Svezia è in una fase di sostanziale stabilità, dopo alcuni anni di vero e proprio boom immobiliare. Si prevede un lieve calo e partire dai primi mesi del 2003. La Svizzera continua a restare stabile, nonostante le principali città abbiano raggiunto prezzi elevatissimi. D'altra parte il Paese sembra essere immune dai cambiamenti congiunturali europei».

Con riferimento all'Europa dell'Est, la Repubblica ceca conferma la situazione di crisi già presente da alcuni anni, mentre l'Ungheria sta attraversando una congiuntura difficile che, però, già nei prossimi mesi dovrebbe lasciare il posto ad una fase più positiva.

La Russia, nonostante le perdurante incertezza economica e politica, è in fase di costante crescita. Da segnalare il boom del mercato di Atene, dove i prezzi sono in sensibile aumento grazie alla progressiva introduzione sul mercato di abitazioni di qualità, realizzate in previsione dello svolgimento dei Giochi Olimpici del 2004. Si prevede che l'incremento proseguirà almeno per 18 mesi.

Per quanto riguarda la tipologia di acquirente, è in calo pressoché ovunque la percentuale di immobili acquistati per necessità, a favore degli acquisti effettuati per investimento, sia da parte dei privati che degli investitori internazionali. [a.vig.]

ALTERNATIVE ALLE LOCAZIONI STANDARD DELLA DURATA DI OTTO ANNI

Contratti d'affitto, va in onda il secondo canale

Si possono ottenere sostanziosi vantaggi fiscali e durata ridotta di tre anni

Gino Pagliuca

Nel valutare l'acquisto di una casa per investimento bisogna tenere presente che la legge generale sulle locazioni residenziali, la 431/98, pur liberalizzando del tutto i canoni, presenta due aspetti di rigidità molto penalizzanti: il primo è che il reddito derivante dai canoni viene assoggettato per l'85% a Irpef, mentre gli interessi da investimento finanziario scontano la cedolare secca del 12,5%; il secondo è che di fatto non si può rientrare nella disponibilità dell'immobile se non dopo otto anni. A questa seconda regola possono sfuggire solo le case locate a finalità turistiche e gli immobili sottoposti a vincolo storico e architettonico.

La legge 431 prevede che questi vincoli possano essere superati solo in presenza di particolari condizioni o regole concordate tra le associazioni dei proprietari e quelle degli inquilini. Il testo originario della legge stabiliva che una convenzione nazionale decidesse ogni tre anni il quadro contrattuale di base per stipulare accordi a livello locale: la legge 2/2002 ha precisato che la convenzione deve stabilire norme valide per tutto il territorio italiano, mentre a livello locale si possano definire solo i canoni. La prima convenzione nazionale è stato varata nel '99; quest'anno veniva a scadenza e si è faticosamente giunti al rinnovo dell'accordo, non senza defezioni di rilievo. Tra le associazioni firmatarie non c'è infatti la più importante tra quelle dei proprietari, la Confedilizia. Hanno concordato anche una serie di richieste da presentare all'esecutivo. Tra questi, l'aumento dei vantaggi fiscali dei contratti stipulati a canone concordato e l'aumento delle scarse disponibilità del fondo sociale che concorre al pagamento del canone per gli inquilini con reddito basso. Le probabilità che questo appello vada al di là delle parole, stante la disastrata situazione dei conti pubblici, sono piuttosto scarse. Ma vediamo che cosa prevede la nuova convenzione.

Contratti agevolati di cinque anni. Per i cosiddetti contratti del secondo canale, non cambia praticamente nulla. Se l'immobile si trova in un comune tra quelli giudicati ad alta intensità abitativa l'imponibile Irpef (la parte canone, cioè, che va dichiarata sul 730 o sull'Unico) è del 59,5%, anziché l'85% ordinario. A Venezia e isole lagunari l'imponibile scende al 52,5%; inoltre l'imposta di registrazione scende all'1,4% complessiva. Un altro vantaggio non indifferente per i proprietari sta nel fatto che la durata contrattuale è stabilita in cinque anni complessivi (tre anni più due di automatico rinnovo alla prima scadenza). Questi contratti, nonostante il vantaggio fiscale, sono per poche eccezioni, snobbati dai proprietari per la semplice ragione che le associazioni hanno concordato canoni troppo lontani dalla realtà del mercato. La partita quindi ora si giocherà a livello locale: se si raggiungeranno accordi più realistici questi contratti potranno decollare, altrimenti continueranno a rimanere lettera morta.

I contratti transitori. La legge prevede la possibilità di stipulare contratti transitori della durata massima di 18 mesi purché sussistano documentate necessità del proprietario o dell'inquilino. Nelle 11 città di maggiore dimensione e nei comuni confinanti (le cosiddette aree metropolitane) il livello dei canoni però non è determinabile liberamente, ma bisogna locare a canoni concordati con «l'aggravante» che non si ottengono nemmeno gli sconti fiscali. La nuova convenzione ha sciolto un nodo interpretativo della legge molto importante, chiarendo che per la stipula basta che o l'inquilino o il proprietario (e non entrambi contemporaneamente) abbiano necessità di stipulare un contratto di breve durata. Ma nulla è cambiato sui criteri di determinazione dei canoni.

Contratti a studenti universitari. La legge 431 prevede poi la possibilità di stipulare contratti della durata da 6 mesi 3 anni a studenti universitari purché non si tratti di persone residenti nel comune e purché il comune sia sede di ateneo o confinante. I canoni sono gli stessi stabiliti per il secondo canale e si ha diritto alle medesime agevolazioni fiscali. La convenzione ha esteso la possibilità di stipulare questi contratti anche nei comuni sede di scuole di specializzazione e confinanti.

Nazionalità degli inquilini nelle principali città italiane

	Italiani	Comunitari	Extracomunitari
TORINO	80%	10%	10%
MILANO	80%	10%	10%
GENOVA	75%	2%	23%
BOLOGNA	89%	1%	10%
BOLZANO	90%	3%	7%
VENEZIA	90%	5%	5%
TRIESTE	80%	8%	12%
FIRENZE	86%	7%	7%
PERUGIA	75%	18%	7%
ROMA	90%	0%	10%
ANCONA	50%	20%	30%
CHIETI	60%	20%	20%
NAPOLI	90%	0%	10%
BARI	90%	0%	10%
REGGIO CALABRIA	96%	2%	2%
CAGLIARI	98%	1%	1%
PALERMO	70%	20%	10%

Canoni medi mensili per una casa usata da 70 metri nelle principali città

	Zona di pregio	Centro	Semicentro	Periferia
BARI	618	560	478	368
BOLOGNA	753	688	566	455
CAGLIARI	589	502	385	309
CATANIA	502	414	315	233
FIRENZE	1.161	951	782	648
GENOVA	688	519	385	292
MILANO	1.453	1.161	828	543
NAPOLI	1.219	858	613	432
PADOVA	805	677	496	403
PALERMO	531	449	344	280
ROMA	1.868	1.365	910	624
TORINO	613	543	408	315

...e in 12 città medie

	Centro (min-max)	Periferia (min-max)
ANCONA	502 - 659	321 - 467
BERGAMO	502 - 665	327 - 443
BRESCIA	443 - 549	303 - 408
LIVORNO	385 - 525	303 - 426
MESSINA	379 - 531	257 - 344
MODENA	443 - 519	315 - 373
NOVARA	303 - 420	210 - 303
PARMA	408 - 636	321 - 455
PERUGIA	432 - 543	303 - 391
TARANTO	292 - 397	222 - 321
TRIESTE	385 - 595	303 - 461
VERONA	572 - 811	327 - 473

Calo di rating ed elezioni in arrivo Che cosa fare dei bond brasiliani?

A cura di GLAUCO MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposta in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

Ho acquistato in data marzo/02 obbligazioni Brasile 9% scadenza 2005 VN 10.000 $, cedola 5/7/02, a seguito di notizie molto confortanti sulla situazione dell'economia brasiliana, sulle prossime elezioni e sul deprezzamento della valuta locale, mi chiedevo se non sarà una nuova Argentina e se, forse, sarebbe meglio, per non correre rischi, venderle.

Il lettore è molto informato sulla situazione del paese nel cui debito pubblico ha investito, spuntando un interesse che è circa il doppio di quello del Btp a più lunga scadenza e circa il triplo di quello dei Bot a tre mesi. Nessuno è in grado di dire come evolverà l'economia brasiliana, legata effettivamente all'esito delle prossime elezioni non solo a quello. Certo il quadro è deteriorato rispetto a un anno fa ed anche a quando, a fine 2001, è scoppiato il bubbone dell'Argentina. Allora gli analisti erano concordi nel ritenere improbabile il contagio alle altre nazioni dell'America Latina, e ciò sulla base dei dati relativi ai fondamentali degli altri paesi che erano (e per il Brasile lo sono ancora) diversi e migliori rispetto a quelli di Buenos Ayres. E, infatti, i bond argentini sono illiquidi, ossia esiste un mercato che assorbe le obbligazioni messe in vendita, ovviamente a un rendimento più elevato del che incassa il lettore: significa che chi vende ottiene più lire pagate e che chi compra li ritrova oggi con rendimenti sopra il 15%. Il resto, il rischio che corre l'acquirente oggi è ufficialmente più elevato, emerge dall'abbassamento del rating dell'emittente Brasile.

Il lettore, a quanti come lui che hanno bond brasiliani, si deve chiedere se lo se la sente di sostenere la nuova scommessa che si ritrova in portafoglio con quelle obbligazioni: spuntare il 9% di interessi per un titolo per il quale il mercato oggi pretende di un rendimento (teorico!!) di circa il doppio. Se creda di no, vendendo paga la sua sicurezza attraverso il deprezzamento del titolo. Se crede di sì, potrebbe addirittura pensare di acquistarne altrettanti: alzerebbe così la posta aumentando naturalmente il rischio di perdere ancora di più dovesse peggiorare il quadro brasiliano.

I bond nei paesi emergenti e nelle aziende (corporate bond) vanno considerati strumenti di diversificazione tendenzialmente speculativi, perché anche se il rating di partenza si colloca nella fascia dei valori cosiddetti «da investimento», la storia del mercato è lì a dimostrare che non si tratta mai di definizioni statiche e che il calo di rating, con il parallelo dei pericoli, è una possibilità fisiologica. Bisogna sempre ricordarsi perché li chiamano high risk, alto rischio.

Una proroga poco conveniente

Nel '99 ho sottoscritto polizza vita a premio unico (5 milioni di lire) tasso tecnico del 2,5%. A scadenza non avrò bisogno del capitale e ho pensato a un prolungamento di durata. Vorrei però sapere: 1) è un'ipotesi interessante? 2) Nel caso optassi per la proroga, il tasso minimo resterà al 2,5%? Se effettuassi ulteriori versamenti, sarebbero ancora detraibili?

Antonio L. - Asti

La proroga polizze valgono tutte le clausole contrattuali originarie, fra le quali anche quella del «tasso tecnico» minimo garantito. Vale però anche la clausola che, trattandosi di un premio unico, non possono essere effettuati ulteriori versamenti aggiuntivi su quel contratto (che gode della detraibilità fiscale «vecchio tipo»). Per quanto riguarda l'interesse alla proroga, esso appare dubbio. Nel caso di operazioni del genere, le compagnie prelevano una commissione sull'importo maturato, che va a ridurre il già magro rendimento prevedibile. Meglio, per un investimento puramente finanziario quale è quello del lettore, incassare la cifra e investirla in titoli a reddito fisso con scadenza 3-5 anni.

Il diritto al citofono

Venendomi a trovare nella medesima esigenza del quesito avente come oggetto l'allacciamento a cancello e citofono (vedi inserto Tuttosoldi del 6/8/01), come ulteriore precisazione vorrei conoscere l'articolo del codice civile o il numero di qualche sentenza, se c'è stata.

Sergio Cannici (e-mail)

La risposta verteva sul diritto di ciascun proprietario in condominio di cancello e apporre un citofono e del diritto di far passare i cavi elettrici sulla proprietà del vicino, in modo di recare il minore disturbo possibile (per esempio sottotraccia), se altro percorso risultava impossibile. Gli articoli del codice civile sono il 1102 (uso della cosa comune) e il 1056 (servitù per passaggio di condutture elettriche). Giurisprudenza sul caso del citofono non ci risulta, data l'esiguità della spesa e l'improbabile ricorso in Cassazione, tuttavia ci sono sentenze a proposito di impianti più importanti.

Il fisco sul mutuo accollato

Con riferimento a un recente articolo comparso su Tuttosoldi, poiché mi trovo in una situazione analoga, mi viene da eccepire che la data di accollo mutuo è: 20/11/2001, data effettiva o, in alternativa, 25/9/2001, data in cui l'interessato ha preso possesso dell'immobile. Pertanto sono soddisfatti i requisiti per le detrazioni fiscali in quanto il 19/7/2000, data del compromesso, se accollo c'è stato fu solo a favore dell'impresa costruttrice.

G. Napolitano (e-mail)

Nella risposta si limitava ad affermare che, per poter godere della detrazione del 19% su un ammontare massimo di 7 milioni di lire, la data dell'accollo del mutuo da parte dell'acquirente deve precedere di non più di anno quella in cui l'acquirente stesso ha destinato l'immobile ad abitazione principale. Quale sia questa data, se quella del compromesso, quella del rogito o un'altra ancora, ciascun contribuente può facilmente controllarlo.

Il permesso per il passo carraio

Giunge un'altra risposta al lettore P.B., al quale il Comune di residenza non intende rilasciare il permesso di passo carraio per il suo portone.

Se il municipio non vuol autorizzare il passo carrabile (basta che sia comodo e adatto al passaggio dei veicoli) si può chieder stessa autorizzazione alla Regione, chiedendo a chi rivolgersi e quale documentazione portare, e a chi intestare la corrispondenza e spedire (meglio ancora è portarla direttamente, e farsi lasciare ricevuta, magari su una fotocopia del documento presentato, così rimane negli anni).. Dopodiché, volta autorizzati (al massimo dopo 60 giorni si considera ed io si comunica Regione per scritto ma, almeno qui, è raro che si abbia risposta) si acquista un segnale di passo carrabile a norma dal ferramenta, se ce l'ha, o si procede a farsi fare una ditta di segnali stradali, magari di 40 X 60 cm, con in cima l'ente «proprietario» della «strada» e piazza (per vie o spazi comunali, vicinali o private aperte al transito pubblico, anche solo fatto, si scrive: Comune o città di..., magari preceduto sulla stessa riga dal simbolo comune (il toro rampante a To, torri varie, scudi con disegni - a ciascun luogo il suo simbolo), al centro il disegno disco barrato di passo carrabile, in fondo il numero dell'autorizzazione, esempio: aut. n° 321/2002, se è di quest'anno. Da questo momento, pagando un modesto forfait a basta, oppure una piccola tassa annuale(con un massimo di €, a discrezione del comune), una volta attaccato il cartello in alto a destra del passo carrabile e a filo di quello, a 2 metri di altezza minima, magari sotto il civico, e in p sempre ben visibile e ricollegabile all'entrata, ma solo se impossibile diversamente, il segnale è operativo. Significa che chi imbroglia il passo può essere spostato di brutto da dove si trova, e multato dal personale apposito del Comune o dai suoi amministratori o, nicchiano, si chiamare i carabinieri che, essendo stati rispettati il Codice della strada e il relativo regolamento attuazione, redigeranno verbale, multeranno se necessario. Se serve spazio libero nei pressi per particolari (se possibile massimo mq, di più in casi particolari) chiesto nella domanda di autorizzazione, e in ogni caso al passo carrabile deve potersi accedere una strada libera e comoda! distanza per strade urbane è di metri 12 dalle intersezioni, meno casi particolari, in ogni caso il passo carrabile deve essere visibile da distanza pari allo spazio di frenata necessario per la massima velocità consentita; strade di centro storico vi sono quasi mai di questi problemi. Su strade extra-urbane la distanza è maggiore, ma è solo dovuto alle maggiori velocità. Solo se è pericoloso per curve, strane pendenze, poca visuale ecc... si può negare l'autorizzazione, e non mi sembra il suo caso, visto che le tappano il portone ingresso. Una indipendente dal discorso: passo carrabile se vi opere permanenti sulla strada, destinate al passaggio, come lo scivolo di entrata uscita, paga la Tosap; se è a raso, magari perché non c'è il marciapiede,

f.f. (e-mail)

Hanno collaborato: GIANLUIGI DE MARCHI
FRANCO FAGARI
presidente Federamministratori

PENSIONI A CURA DI **MAURO SALVI**

Le regole, un po' speciali, a favore di chi lavora nella scuola

Nata ottobre 1944, ho lavorato dal settembre al settembre '62 come apprendista e dal maggio '81 al dicembre '99 come collaboratrice scolastica comunale, proseguendo poi gennaio 2000 come collaboratrice statale. Posso andare in pensione a 58 anni anche senza avere raggiunto i 35 anni di contributi? Quando si apre la mia finestra? C.L. - Bussoleno (TO)

La risposta è affermativa. Lei ha diritto alla pensione vecchiaia (che si raggiunge con i anni di età), sfruttando la finestra del 1° settembre 2004. Attenzione: viene riconosciuta la finestra di settembre, anche se lei quel mento non ha ancora raggiunto integralmente i 60 anni. Ma questo le regole, un po' speciali, vigenti nel settore della scuola, che ha problemi specifici diversi da quelli degli altri lavoratori dipendenti, soprattutto quello di garantire lo scorrere normale dell'anno scolastico.

Ex coldiretto dal '70 dipendente

Nato nel gennaio 1946 coltivatore diretto dal gennaio '69 al maggio '70, dipendente di azienda privata dal maggio '70, quando posso andare in pensione e con quale finestra? R. Festa - Loano (SV)

Lei può andare in pensione con le norme dei lavoratori agricoli dipendenti, anche se ha pochi tributi nella gestione speciale Inps. Per pensione anzianità deve maturare 35 anni di contributi e 58 di età. Vediamo quando accadranno i due eventi: - i 58 anni arrivano a gennaio 2004. - i 35 anni arrivano a marzo 2004. La finestra della pensione si aprirà con ottobre 2004.

In attesa dei 35 anni

Vorrei sapere quale è la mia posizione pensionistica in base all'estratto conto allegato. Mancano i dati dal 1° gennaio 2001 al 31 marzo 2002.

Maria Teresa Calcinotto
Torino

Per avere la pensione è indispensabile arrivare ai 57 anni di età. L'evento si realizza nel dicembre 2008 e perciò avrà la pensione, base alle regole attuali, finestra di aprile 2009.

Proprietaria di impresa artigiana

Sono nata il 1° novembre 1964 e ho cominciato a lavorare a 14 anni. Ho avuto due periodi di disoccupazione. Dal '69 lavorato come dipendente. Dall'85 all'89 come titolare di impresa artigiana, poi sono stata socia accomandataria di una società per la quale non ho versato contributi e di nuovo, dal luglio '92, come titolare di impresa artigiana. Con la fine del 2001 ho chiuso l'attività. Vorrei sapere quando potrò avere la pensione e quanto mi spetterà. Rientro tra i precoci? Posso riscattare i periodi mancati versamenti? Se continuo a lavorare avrei un aumento di pensione? Posso andare con il sistema contributivo?

N.N. - Torino

La pensione spetterà al compimento dei 60 anni età, quindi 1° dicembre 2014. Non assolutamente a quanto ammonterà in quanto non conosco nulla della carriera retributiva e reddituale. pensione viene liquidata nella gestione artigiana e quindi non può essere riconosciuta come lavoratrice privata. questo non è danno, dal momento che lei ha molto tempo per arrivare pensione in quel momento saranno cessati gli effetti positivi «precocità». Lei può però optare per la pensione contributiva (avendo meno di anni di contributi al 31 dicembre '95) e quindi avere la pensione a 57 anni età, a condizione che abbia quel momento maturato una pensione di importo almeno pari all'assegno sociale Inps più il 20%. Le ricordo che non può riscattare i periodi inoccupazione e che, se continua a lavorare e a versare contributi, la pensione acquisterà più peso e sarà di importo maggiore.

Raggiungere quota quaranta

Nato 6 marzo 1958 ho iniziato a lavorare nell'agosto '73 come dipendente un supermercato fino '94. Dal '94 fino al 2001 metalmeccanico e attualmente edile. Sono considerato precoce? E se è così, a 35 anni di contributi posso andare in pensione?

G.Carlo Brucculeri - Genova

No. D'accordo che lei precoce, ma non può pensare di andare pensione a anni, che avrà allorché avrà raggiunto i 35 anni di contributi. Dovrà continuare a lavorare fino a toccare quota 40. In quel momento avrà solo anni e potrà avere la pensione. In contrario, cioè non raggiungerà il tetto dei 40 anni, la pensione arriverà a anni di età.

Solo versamenti sulla quota

Ho 3 anni di contributi da apprendista, 4 anni come titolare artigiano, 29 come coadiuvante artigiano, avendo sempre i contributi sulla quota minimale. Quando potrò andare in pensione, essendo nato nel maggio 1946? E con quale importo?

C.O. - Torino

Per la pensione - che sarà liquidata secondo norme vigenti nella gestione speciale degli artigiani - deve attendere compiere i 58 anni di età, evento che accadrà nel maggio 2004. La finestra della pensione si aprirà con gennaio 2005. Lei ha versato i contributi sempre sulla quota minimale legge, quella al sotto della quale non sono ammessi versamenti Inps. Di conseguenza è del tutto naturale supporre che la pensione sarà modesto importo, correlato ai pagamenti: di poco superiore al milione di lire nette al mese, cioè 520/550 euro.

Operaio e precoce

Sono nato il 13 dicembre 1951, sono operaio precoce, avendo iniziato a l con i contributi dal 1° g lo '67. Ho raggiunto i 1820 contributi versati al 31 gennaio 2002. Vorrei sapere quale sarà mia finestra di uscita utile per la pensione di anzianità.

Franco Togna - Torino

quella di gennaio 2006. Lei raggiunge il alla pensione con gennaio 2005, avendo anni di contributi. Ma potrà fruire delle finestre di luglio e ottobre 2005 quanto non avrà anni di età. Dovrà quindi attendere la successiva finestra di gennaio 2006, per cui la legge non chiede un'età minima, dato che ha versato 38 anni di contributi.

COSE E GLI AFFARI

Le Banche Popolari si ristrutturano e intanto arrivano i falsi «pesanti»

Valeria Sacchi

Mentre negli Stati Uniti l'ex amministratore delegato di WorldCom Bernard Ebbers rischia di vedersi decimata la multimiliardaria liquidazione (il consiglio della società sta appunto studiando come fare), in Germania una denuncia per risarcimento pende sul capo del cancelliere Gerhard Schroeder e del ministro delle Finanze Hans Eichel, rei di aver concesso a Ron Sommer, l'ex presidente di Deutsche Telekom licenziato un mese fa, una buonuscita di 65 milioni di euro. Un gruppo di azionisti di Dt, inferociti, si è infatti rivolto alla magistratura sostenendo che le modalità «dilettantesche» con le quali il Governo tedesco lo ha mandato via hanno consentito a Sommer (che non meritava un solo marco) di ottenere tutti quei quattrini.

Come non bastasse, il presidente della Federal Reserve di New York gli ha cominciato una nuova crociata contro gli stipendi d'oro dei supermanager, giudicandoli dannosi sia dal punto di vista sociale che morale. In Italia è invece il presidente della Consob Luigi Spaventa ad affermare che bisogna affrettarsi ad accelerare le riforme sulla trasparenza delle imprese, aggiornando la legge Draghi soprattutto sotto il profilo delle «sanzioni», che sono le più basse fra quelle in uso nei paesi industrializzati. Insomma, per i gestori d'impresa non è un buon momento.

Ma, forse per parare il peggio, ecco spuntare le prime «correzioni»: a Londra, un rapporto sponsorizzato dalla società di consulenza Kpmg e redatto dall'«Economist Intelligence Unit» presieduta da Daniel Franklin sulla base di un sondaggio tra 115 top manager di multinazionali americane e europee, dopo aver tri- constatato la «trasparenza» scarseggia ovunque, avverte che le norme restrittive sulla «governance» che spuntano ovunque rischiano di rallentare le operazioni di fusione e acquisizione e, più in generale, di bloccare le attività delle aziende. Senza contare che, senza una buona cultura aziendale, per lo più restano dei semplici formalismi.

Forse aveva appena letto questo rapporto l'amministratore delegato di Mediobanca, Vincenzo Maranghi, quando ha deciso, in quattro e quattr'otto, di liberarsi del presidente della Generali Gianfranco Gutty per rimpiazzarlo al suo posto, a tre anni dalla defenestrazione, Antoine Bernheim. E' vero che, alle spalle dell'anziano francese c'è il giovane finanziere Vincent Bolloré il quale, attraverso Consortium, ha recentemente rafforzato la sua presenza in via Filodrammatici, pronto a crescere ancora. Comunque sia, delle regole di «governance» varate pochi mesi Maranghi sembra essersi dato alcun pensiero.

All'insegna delle grandi pulizie in casa, ecco Capitalia guidata da Cesare Geronzi dare gli ultimi ritocchi al piano industriale 2003-2005 che, attraverso accantonamenti e rettifiche, dovrebbe portare nuovo ordine nei conti non brillanti. Conti che verranno rafforzati se andrà a buon fine la cessione di Entrium a Citigroup. Riorganizzazione interna anche per la Popolare di Lodi presieduta da Giovanni Benevento, che accelera il processo di fusione delle banche controllate e l'avvio di una struttura che separerà le attività *retail* da quelle di banca d'affari. Sul fronte costi l'amministratore delegato Gianpiero Fiorani farà invece leva sul taglio di 800 posti di lavoro, una misura quest'ultima che non piace alle tre Casse Tirreno: a Pisa, Livorno e Lucca i sindaci stanno già affilando le armi.

I libici della Lafico sembrano decisi ad ampliare il loro raggio d'azione in Italia. Mentre aspettano il via all'aumento di capitale deliberato dalla Finpart per entrare nella società presieduta da Gianluigi Facchini, hanno approvato l'operazione sul capitale di Olcese, l'azienda guidata da Paolo Mettel dove sono i primi azionisti con il 26,3%. E non D. Il responsabile delle partecipazioni internazionali della finanziaria di Gheddafi, Ore Hamed El-Kouderi, continua a dirsi soddisfatto degli investimenti in Fiat (dove ha il 2%) e nella Juventus (7,5%) e pronto ad allargare i propri interessi nel Paese, dove spera trasformare l'ufficio di rappresentanza in una sede vera e propria.

I tedeschi di Allianz si preparano a rafforzare il loro impegno in Ras. La compagnia guidata da Mario Greco ha infatti varato un *buy-back* azioni proprie del valore di 800 milioni di euro attraverso un'offerta pubblica sul 6,9% del capitale, quota che verrà poi azzerata con vantaggio per tutti gli azionisti. I quali vedranno proporzionalmente crescere i loro pacchetti (Allianz passerà dall'attuale 51,7% a oltre il 54%). L'Opa sarà finanziata con le plusvalenze derivanti dalla cessione di immobili alla Pirelli Real Estate, avvenuta in aprile. Anche la Techint della famiglia Rocca, presieduta da Paolo Rocca, ha deciso di un'offerta agli azionisti Dalmine (di cui possiede oltre il 47%) dando loro in cambio di Tenaris, società lussemburghese nella quale verranno poi fuse le controllate. Scopo dell'ambiziosa operazione: dar vita alla prima multinazionale nel settore tubi d'acciaio.

Finora eravamo abituati ai falsi dell'Alta Moda: borse di Prada e di Vuitton, giacche di Armani, maglietta Dolce & Gabbana, o ai falsi di dischi e cassette audio e video. Ora arrivano i falsi «pesanti»: impianti per la lavorazione dei metalli copiati pari pari in Cina e spacciati per «made in Italy», altri clonati da una spagnola e venduti in Germania, valvole fabbricate in Polonia o Cecoslovacchia. L'allarme viene da Enrico Malcovati, segretario dell'Anima, l'associazione che riunisce i produttori di meccanica varia. Della pirateria non si salvano i vetrai di Murano né i produttori di mobili, un settore questo particolarmente facile all'imitazione quasi perfetta.

Ma l'ultima notizia fatto di falsis arriva direttamente da un rapporto dell'Onu, secondo il quale il commercio di false «griffes» è uno dei molti canali di cui si servirebbe, per finanziarsi, l'organizzazione terroristica fa capo a Bin Laden. In questo caso, risulta da un'ulteriore indagine condotta dal «Sole - 24 Ore», le contraffazioni riguarderebbero soprattutto prodotti di bellezza cosmetici e profumi. Ovviamente di «marca». Tipo il più recente «Gio» di Giorgio Armani e il classico dei classici: «Chanel No.5» di Christian Dior.

TENDENZE

Rischio inflazione, tassi in bilico

L'Europa si prepara ad una possibile ulteriore taglio dei tassi a breve. Una mossa non esclusa da Wim Duisenberg, presidente della Bce (la Banca centrale europea) che ha seguito solo parzialmente nell'ultimo mese il calo dei tassi deciso dalla Fed: quindi oggi c'è ancora spazio per far scendere il costo del denaro nell'area euro. Di conseguenza potrebbero essere ancora più bassi, sul breve termine, i rendimenti per i risparmiatori. Quasi anticipando Duisenberg, gli investitori istituzionali hanno presentato domande meno sostenute all'asta dei Bot svoltasi la settimana scorsa: così meno risaliti i rendimenti dei titoli a 3 mesi (che ad agosto erano scesi sotto il 3% lordo) mentre ulteriormente calati i tassi dei Bot a 12 mesi e dei Ctz a 24 mesi. Per quanto riguarda i tassi netti, vediamo nel dettaglio il rendimento che rimane in tasca al risparmiatore: i Bot annuali sono scesi a un rendimento in area sotto il 2,5% netto, per l'esattezza il 2,48%, considerando un prezzo finale di 97,55 centesimi, comprensivo di ritenuta fiscale e commissione (il rendimento lordo è invece del 3,21%, in flessione 3,27% precedente, in base a un prezzo medio ponderato lordo di 98,856). A loro volta i Bot trimestrali lasciano un rendimento semplice netto in tasca del 2,31% (con un prezzo finale cliente di 99,42 centesimi) mentre il rendimento lordo, che era sceso al 2,93% a metà agosto, è risalito al 3,10% in base a un prezzo medio ponderato lordo di 99,21. Da notare che scivolati di oltre punto i rendimenti dei Ctz a 24 mesi, che all'asta precedente (luglio) erano al 3,91% lordo e sono scesi al 3,36%: un tasso che, detratta l'imposta, vuol dire poco dal 3% netto, per l'esattezza il 2,94%. Questi certificati di credito del Tesoro cedola, con scadenza 30 giugno 2004, hanno segnato un prezzo netto di 94,210056 centesimi: ricordiamo che, per tutti i titoli di Stato, l'importo minimo sottoscrivibile è di mille euro, mentre sul fronte delle spese per i Ctz non ci sono oneri aggiuntivi rispetto al prezzo di aggiudicazione (comprensivo della commissione, pari allo 0,20%) e ciò è differenza dei Bot, per i quali il prezzo d'asta va aggiunta la commissione. Per quanto riguarda i Btp, all'ultima asta i titoli a 3, 5 e 30 anni hanno perso i centesimi e i centesimi di rendimento rispetto all'emissione precedente. Il nuovo Buono triennale (con scadenza 15 settembre 2005 a tasso d'interesse annuo lordo nominale sceso al 3,5%) è sceso in asta al 3,65% lordo, rispetto al 3,71% lordo segnato agosto, un prezzo netto di 99,64996: questo ulteriore ribasso il rendimento previsto a scadenza arriva al 3,19% netto. Per quanto riguarda il Btp quinquennale (scadenza ottobre 2007 e tasso d'interesse annuo lordo del 5%) il rendimento è sceso di ben centesimi, arrivando al 4,08% lordo dal 4,54% lordo precedente, in base a prezzo netto di 104,35 centesimi: questi titoli promettono ora rendimento netto del 3,57%, considerando anche il mento delle cedole nei prossimi cinque anni agli stessi tassi. Infine il Btp trentennale (scadenza 2033, tasso d'interesse annuo 5,75%) è collocato in asta un prezzo 109,19 e il rendimento lordo di questi titoli è così calato dal precedente 5,76% al 5,21%, ovvero un 4,55% netto, detratta la ritenuta fiscale. Ricordiamo però che questo rendimento effettivo scadenza potrà cambiare, a seconda del futuro andamento dei tassi: infatti i titoli con lunga durata presentano più rischi, specie se l'inflazione dovesse ulteriormente . E nel breve periodo, il rischio è quello di un consistente calo dei prezzi in caso di risalita dei tassi di mercato: infatti basterebbe una risalita dello 0,5% dei rendimenti dei Btp a trenta anni per far scendere da 109 a di 105 quotazioni di questi titoli.

Pietro Stevenino

CONDOMINIO

Canna fumaria e decoro architettonico

Un quesito di un lettore ci offre lo spunto per trattare un argomento spesso dibattuto nel condominio, vale a dire la possibilità o meno, per il singolo condomino, di creare una nuova canna fumaria a proprio uso esclusivo, appoggiandola al muro perimetrale dell'edificio, anche senza l'autorizzazione degli altri condòmini. E' intuitivo che i problemi che si pongono, in casi del genere, sono sostanzialmente due: a) se ci possa essere lesione del decoro architettonico dell'edificio - vietata dall'articolo 1120, 2° c., codice civile - soprattutto nel caso in cui, sulle facciate, non altre canne fumarie esterne; b) se il comportamento del condomino sia consentito dall'articolo 1102 c., che stabilisce che ciascun partecipante al condominio può servirsi della cosa comune (in questo caso il muro perimetrale) purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri partecipanti di farne parimenti uso secondo il loro diritto. La questione è stata affrontata e risolta recentemente da un'articolata e ben motivata sentenza della Corte di Cassazione (Sezione II, 16/3/2000, n. 641).

Dapprima la Corte ha svolto un'approfondita disamina della nozione di «muro perimetrale», ulteriormente definendone le funzioni e stabilendo che esso appartiene in comune a tutti i condomini per l'intera estensione dalle fondamenta alla copertura, anche nelle parti in corrispondenza dei piani delle porzioni di proprietà esclusiva. Successivamente, la Corte è passata a esaminare il concetto espresso nell'articolo 1102 cc., affermando che la nozione di uso della cosa comune» non va intesa nel senso di uso identico, perché l'identità nello spazio e nel tempo potrebbe imputare ingiustificato divieto per ogni condomino di fare un uso particolare o un uso a proprio esclusivo vantaggio. Pertanto - ha detto la Cassazione - «per stabilire se l'uso più intenso da parte di un condomino alteri il rapporto di equilibrio tra i partecipanti e perciò, ne ritenere consentito a sensi dell'articolo 1102 cc., non deve aversi riguardo all'uso fatto in concreto dagli altri condòmini in un determinato momento, ma a quello potenziale in relazione ai diritti di ciascuno».

La Corte è passata poi all'esame del concetto di «decoro architettonico», stabilendo che deve intendersi l'estetica data dall'insieme delle linee e delle strutture architettoniche, che connotano il fabbricato e gli imprimono una determinata, armonica fisionomia. Tuttavia - precisa la Suprema Corte - l'alterazione del decoro può essere determinata anche da opere che determinino un mutamento dell'aspetto originario di singoli elementi o punti dell'edificio, tutte le volte che il cambiamento sia suscettibile di riflessi sull'insieme dell'aspetto del fabbricato.

Tirando le fila del discorso, la Corte è pervenuta ad affermare che l'appoggio di una canna fumaria al muro comune raffigura una modifica conforme alla destinazione del muro, che ciascun condomino può legittimamente apportare a sua cura e spese, se non impedisce l'altrui pari uso, non reca pregiudizio alla stabilità e alla sicurezza dell'edificio e non altera il decoro architettonico, nel senso sopra delineato. Più in particolare, la Corte ha detto a chiare lettere che la canna fumaria comporta certamente un mutamento della originarie linee architettoniche, ma ciò non significa che determini anche la lesione del decoro architettonico, specie se l'appoggio viene effettuato nel retro dell'edificio e non riflette negativamente sull'insieme dell'armonico aspetto dello stabile.

La Corte ha poi concluso enunciando il seguente principio di diritto: l'appoggio al muro comune di canne fumaria, a cura e spese del condomino, è, in linea di principio, consentito in quanto è conforme alla destinazione del muro perimetrale (che esplica anche le funzioni accessorie di re l'appoggio di vetrine, tubazioni, insegne, travi etc.), purché non rechi pregiudizio alla sicurezza o alla stabilità dell'edificio; non impedisca il pari uso altrui e non alteri il decoro architettonico, alterazione che si verifica quando la nuova opera è riflette negativamente sull'insieme dell'armonico aspetto dello stabile.

Giorgio Parmeggiani
coordinamento legali Confedilizia

ASSICURAZIONE

L'avviso di scadenza della polizza

Una prassi commerciale assai diffusa nel mondo delle ni è quella relativa agli avvisi di scadenza delle polizze. Alcuni lettori ci hanno chiesto di chiarire se la comunicazione ai clienti rientra negli obblighi della società, oppure se si tratta di un'usanza a carattere commerciale. Ebbene, non esiste obbligo alcuno da parte delle imprese di assicurazioni di inviare comunicati indicanti l'imminente scadenza del contratto, di solito se ne incaricano gli agenti, forma di cortesia (e di marketing) nei confronti dei propri assicurati.

Questo significa che chi, alla guida di un'auto, ha causato danni altri quando erano già trascorsi i 15 giorni dalla data scadenza della polizza, non potrà chiedere l'intervento dell'assicuratore con la giustificazione di non aver mai ricevuto l'avviso. Stessa situazione se si viene sorpresi in viaggio dalla polizia privi copertura assicurativa. Tali situazioni valgono anche per quanto riguarda gli altri rami: furto, incendio, infortuni, malattie ecc.

Un tempo, quando le tariffe assicurative erano praticamente fisse, si poteva contare sui pagamenti di rinnovo attraverso operazioni bancarie (come i bonifici). Attualmente, la cosa potrebbe risultare assai più complicata in quanto le variazioni tariffarie (incrementi), specie nel settore auto, si succedono a ogni semestre, soltanto a dei ritocchi tariffari, anche per modifiche al premio provocate dal meccanismo «bonus malus». Pertanto, la società assicuratrice conosce le coordinate bancarie del proprio cliente, ma l'istituto di credito non riceve da essa l'avviso di scadenza indicante l'esatto ammontare del premio. Il rinnovo automatico non scatta salvo, beninteso, che non vi siano speciali accordi tra le parti.

Ma, come si sa, i rapporti tra compagnia e assicurato numerosi, regolati da particolari che fissano, per ognuno dei contraenti, diritti e doveri. Se il cliente intende disdire, giusti termini, la proprio polizza, deve inviare una lettera raccomandata (regola stabilita anche per le società quando, ad esempio, vogliono annullare un contratto), in modo analogo si comporta la compagnia assicuratrice quando diffida il oliente a versare (entro un certo numero di giorni) il premio scaduto da tempo.

Sempre rimanendo in tema di avvisi di scadenza, talvolta si registrano eventi del tutto scorretti. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di iniziative che, è bene sottolinearlo, vengono messe in campo dalle direzioni delle imprese, bensì fanno parte degli strumenti ziali di qualche agente (o subagente): l'inoltro di avvisi di scadenza cartoline del tipo postale, dove compaiono personali, perciò riservati, del destinatario: scadenza della polizza, numero, importo ecc. Tali dati, quindi, possono essere alla portata di chiunque, dal vicino di alla custode ecc. E' chiaro che tali iniziative sono in netto contrasto con quanto stabilito dalla legge 31/12/66 n. sulla «Tutela delle persone di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali», sulla privacy insomma.

E veniamo alle nuove tecnologie, in particolare alla Rete. Già ora, commercianti, artigiani, professionisti e imprese in generale si accordano con il proprio assicuratore (che di solito garantisce un insieme di prestazioni, con scadenze differenziate) che li aggiorna costantemente su costi, garanzie e scadenze delle varie polizze utilizzando la posta elettronica (e-mail). Questo sistema (è sicuro e costa anche della normale posta) diventerà senza dubbio il preferito per il dialogo a distanza tra e agente, in particolare per ciò che riguarda gli avvisi di scadenza.

Giuseppe Alberti

garanzia europea sul prodotto difettoso

Dopo l'entrata in vigore della «garanzia europea» introdotta dal dlgv. 24/2002, sono già sorte numerose controversie fra consumatori e negozianti. La legge concede innanzitutto al consumatore una prima opzione alternativa: può chiedere la riparazione o la sostituzione, entrambi i casi senza spese.

Se però il difetto è lieve e riparabile in modo da ripristinare la completa integrità del prodotto e con una spesa decisamente inferiore al prezzo pagato, il consumatore non può chiedere la sostituzione, a che la riparazione comporti «notevoli inconvenienti per il consumatore» oppure sia effettuata entro congruo termine... tenendo conto della natura del bene e dello scopo per il quale il consumatore ha acquistato il bene». Bisognerà quindi verificare caso per caso tali circostanze. Solo successivamente la legge prevede il rimborso, se: a) la riparazione e la sostituzione impossibili; b) il venditore non ha provveduto alla riparazione (o alla sostituzione) entro un congruo c) la riparazione o la sostituzione hanno arrecato notevoli inconvenienti al consumatore.

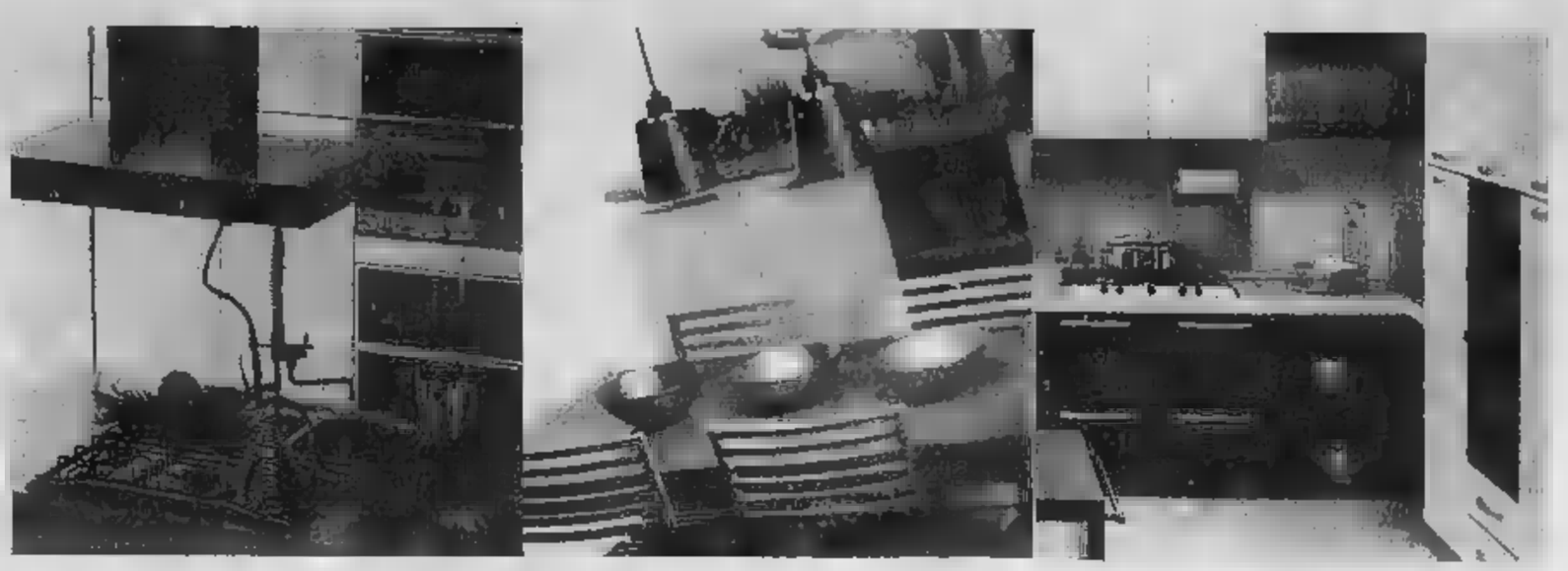
Appare quindi abbastanza chiara la scala dei diritti del consumatore:

1) deve accettare la riparazione il difetto è lieve, se è poco costosa e se rende il prodotto completamente «conforme»

2) deve accettare la se la riparazione è impossibile o troppo e non è fatta entro congruo oppure, infine, se arreca gli inconvenienti 3

3) può chiedere il rimborso del prezzo solo i precedenti rimedi sono possibili o non e buon fine. In alternativa, può chiedere anche, a sua scelta, un parziale rimborso del prezzo, anzi la legge stabilisce il diritto al solo rimborso parziale prezzo quando difetto è di lieve entità e è stato possibile è eccessivamente oneroso esperire i rimedi della riparazione o della sostituzione». Infine, il consumatore non è affatto obbligato ad accettare un «buono» pari valore per comprare un'altra cosa nello stesso negozio, perché l'offerta configura una nuova proposta contrattuale.

PUBBLICITÀ



Torino
Lgo Giachino 93

5 SETTEMBRE - 5 NOVEMBRE

EXPOMOBILI 2002

EXPOMOBILI 2002
Le cucine più belle del mondo

In collaborazione con le migliori aziende nel settore dell'arredamento, dal 5 Settembre al 5 Novembre STIEVANI MOBILI presenta: EXPOMOBILI 2002.

60 giorni di grande esposizione, oltre 100 ambientazioni complete, sono presenti 85 marchi nazionali ed esteri, tutto il meglio dell'arredamento disponibile sul mercato.
Oggi se cerchi per la tua casa non una semplice normale cucina, ma desideri un " ambiente cucina", di grande razionalità compositiva, sintesi di funzionalità ed estetica, STIEVANI MOBILI, ti propone diverse soluzioni all'avanguardia qualitativa.
Sarai nella tua scelta sempre assistito e consigliato dai nostri architetti arredatori.
Richiedi senza impegno e senza obbligo d'acquisto un tuo progetto personalizzato, e vivi sereno e tranquillo il tuo nuovo ambiente.

Pagamenti in 3 anni senza interessi, senza anticipo, a tasso zero, prima rata Marzo 2003.

TAN 0% TAEG 0%

SCONTO SPECIALE EXPOMOBILI 2002

STIEVANI MOBILI
Orario:
15 - 19,30
Lunedì: 15 - 19,30

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE
L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.216.444
Servizio clienti : 011.213.537 - Fax : 011.396.491

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

PAGAMENTI IN 3 [illegible] INTERESSI, SENZA [illegible]
SENZA CAMBIALI, A TASSO [illegible]
PREZZI S[illegible] AGLI SPOSI ULTERIORI SCONTI [illegible]
GRATIS ARREDATORE IN SEDE E A [illegible]
PORTACI LA PIANTINA DELLA [illegible]
OBBLIGO D'ACQUISTO UN PROGETTO DI ARREDAMENTO COMPLETO
IVA [illegible] SEMPRE [illegible] NEL
C[illegible]EGNA GRAT[illegible]TI

Cherokee. The wild side of life.

Prezzo chiavi in mano per versione CRD € 25.600,00 - esclusa IPT - Finanziamento con maxi rata opzionale di 377 chiesta - tan 6% - taeg 0,75.
Spese € 130 già comprese nella rata - Opzioni d'anticipo 0-25-50-65% - Esempi in pubblicità con anticipo zero e 65%.

Subito tuo a partire da € 131 a € 584 al mese
con anticipo ZERO .

2.5 CRD Turbodiesel Common Rail 142 CV o 3.7 V6 benzina 210 CV. 2 anni di garanzia
a chilometraggio illimitato. Se vuoi saperne di più 800 633 223. www.chryslerjeep.it

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Torino
C.so Vittorio Emanuele 8
Tel. 011 6056120

C.so Bescarera 265
Tel. 011 332727

S.S. 10 per Alessandria 70/c
Tel. 0131 870180

Via G. Matteotti 60
Tel. 015 2567011

Jeep
UNLY ONE.

Beatles, brano per Linda

Paul McCartney userà una vecchia e quasi sconosciuta incisione dei Beatles come colonna sonora di un film realizzato con la foto della defunta moglie Linda (foto). La traccia di 14 minuti si intitola *Carnival of Light*, fu incisa mentre i Beatles stavano preparando *Sgt Pepper*, ma non inserita nel celebre album.

L'allievo di Tiepolo

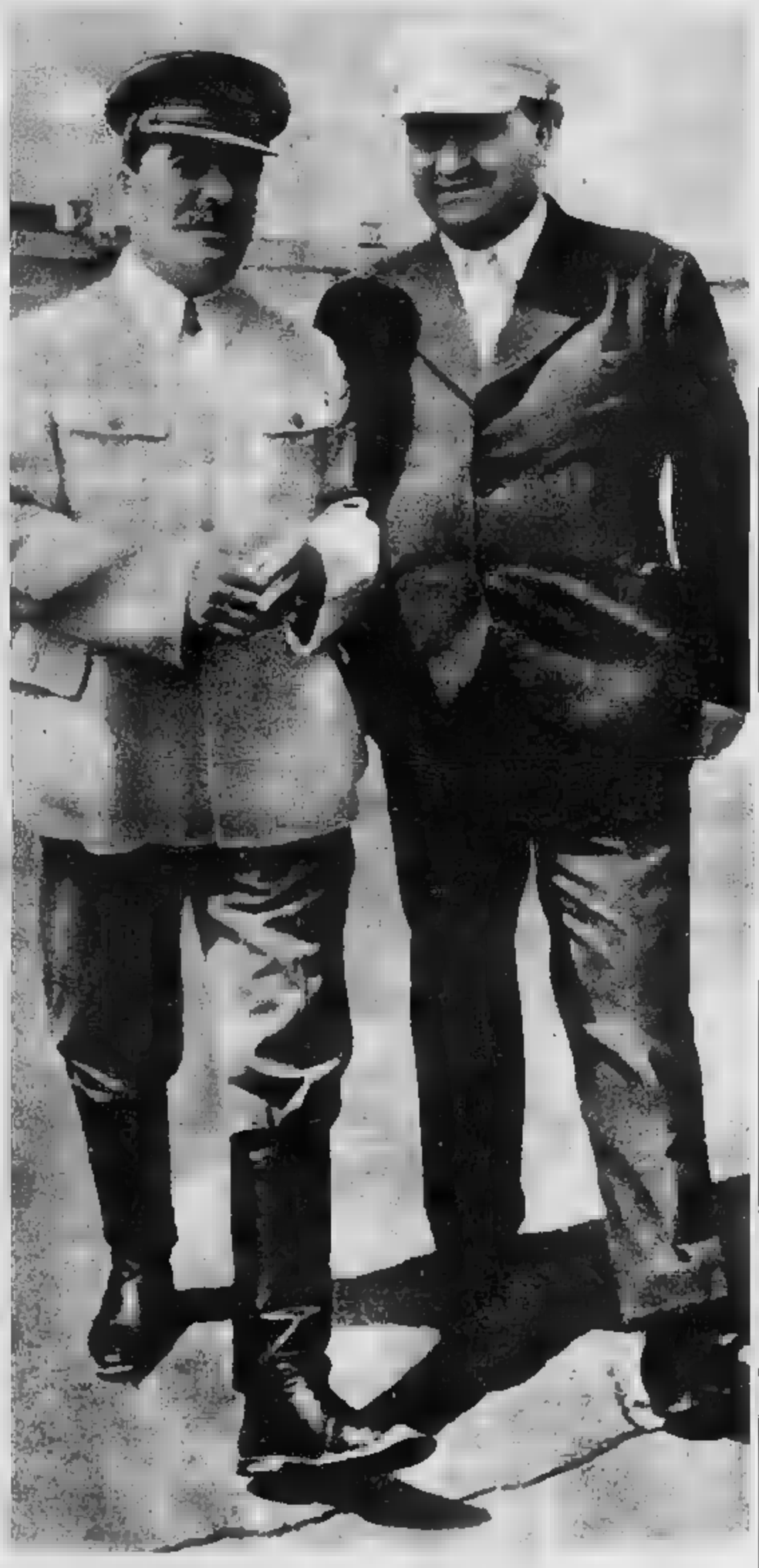
Nella Polveriera Napoleonica di Palmanova (Udine) si è aperto il primo omaggio antologico interamente dedicato all'incisore Giacomo Leonardis, nato a Palmanova nel 1723 e allievo di Tiepolo a Venezia. Una cinquantina di opere potranno essere ammirate fino al 20 ottobre.

Il premio dei diari

Va a Andrea Moretti, 25 anni, il 18° premio «Pieve-Banca Toscana» dedicato ai diari. È stato scelto, fra dieci finalisti, dalla giuria di cui faceva parte tra gli altri Saverio Tutino (foto), ideatore della manifestazione. Al regista Nanni Moretti è stata conferita la cittadinanza onoraria di Pieve S. Stefano, la «Città del Diario».

ESCE IL DIARIO DEL POTENTE CAPO DEL COMINTERN TRA IL '34 E IL '45: COSÌ UNA GENERAZIONE D'ACCIAIO SI PIEGÒ AL DITTATORE SOVIETICO DIVENTANDONE COMPLICE

DIMITROV e il nano di STALIN



Dimitrov a Mosca con Stalin nel 1936. I diari del capo del Comintern sono usciti dagli archivi del partito comunista bulgaro

Domenico Quirico

IL ministro dell'Interno prussiano Hermann Goering entrò, anzi fece irruzione in aula, indossando camicia bruna, pantaloni da cavallerizzo, stivali. Era, opportunamente, una divisa da battaglia: nel tribunale di Lipsia, in quel settembre del 1933, non si svolgeva un'udienza giudiziaria si annunciava un episodio di guerra, una rissa, uno scontro fisico, un duello esclusione di colpi per il potere. Goering, l'eroe di guerra era già grasso, ma non ancora Falstaff estenuato dalla morfina. Era ancora un catilinario astuto, brutale, che aveva appena scalato a fianco di Hitler il potere. Per affrontarlo occorreva un guerriero di affilato coraggio. In aula, seduto sul banco degli imputati, il dl Hitler trovò un nemico degno di lui. Georgi Dimitrov, ex tipografo bulgaro, rivoluzionario di professione rivestito da una corazza di insurrezioni, scioperi, congiure, soggiorni nelle galere di mezza Europa, era accusato di una mostruosa cospirazione: aver incendiato il Reichstag. In quella Germania che Hitler stava cominciando a dipingere di bruno con larghe pennellate, Dimitrov sapeva di non avere possibilità di uscire dall'aula se non come colpevole. Il giallo del Reichstag in suspense: incendiario era un povero demente subito arrestato. Ma Goering un piromane qualunque non serviva, aveva bisogno di un complotto comunista per stringere i primi della dittatura. Lo scontro il «teste volontario» Goering e l'imputato Dimitrov fu un copione shakespeariano. Le urla, l'arroganza brutale del ministro contro la tranquilla, ironica, velenosa logica del rivoluzionario. Dimitrov fu assolto.

anno dopo quell'uomo di acciaio, come racconta compiaciuto nel suo diario, sgomita al Cremlino tra una ressa di boiari per proporre, per primo, un inno a Stalin, lungimirante padre dei popoli: «Dopo Lenin il compagno Stalin ha portato avanti la sua causa con inflessibilità e genialità in tutte le svolte più difficili e ha assicurato la vittoria. Non si può parlare di Lenin senza collegarlo a Stalin!». Dall'inverno degli archivi del partito comunista bulgaro sono affiorati i diari privatissimi di quest'uomo tanto più insondabile quanto più la sua carriere fu clamorosamente pubblica: Einaudi li manda in libreria domani in un'edizione di migliaio di pagine a cura di Silvio Pons. È un'occasione straordinaria per comprendere perché una generazione di acciaio che attraversò a alta la mezzanotte del secolo si trasformò negli assassini, nei delatori, nei complici omertosi del Grande Delitto stalinlano. Aggirarsi nei gironi infernali di Solzenicyn e di Shalamov, purtroppo, non basta, il coro delle vittime ci aiuterà, certo, a piangere la tragedia, ma non ci potrà mai chiarire i perché.

Per capire bisogna ascoltare la voce dei carnefici. I diari di Dimitrov coprono il periodo moscovita, undici anni a partire dal '34 quando approda nel paradiso stalinlano come capo del Comintern. È, a parole, organizzazione possente, l'areopago che dà ossigeno a tutte le rivoluzioni mondiali. In realtà vegeta come un ministero sovietico che prende dalle labbra del padrone e cambia politica a seconda delle necessità russe. Basta, telefonata a Stalin perché «l'eroe» Dimitrov faccia compiere rotazioni possenti alle sue creature, annientando fronti popolari fino a pochi minuti prima incrollabili. Ecco come cinicamente Stalin spiegava ai suoi il patto con il nemico Hitler: «La guerra si svolge tra due gruppi di paesi capitalistici per la spartizione del mondo! Noi non siamo contrari al fatto che si scannino per benino e che si sfianchino l'un l'altro. Noi siamo padroni a casa nostra. I comunisti nei paesi capitalisti sono all'opposizione, lì è padrona la borghesia. Possiamo manovrare, sospingere una parte contro l'altra perché si sbranino meglio...».

Il diario si spegne nel '45 quando, disciolta l'Internazionale (bisogna far credere agli Alleati, borghesi e occidentali, che Mosca coltiva più sogni di palingenesi universale), pensionato come proconsole nella sua Bulgaria. Dentro ci sono la guerra di Spagna, l'alleanza con la Germania, l'aggressione tedesca, la lunga marcia verso Berlino. Ma soprattutto notazioni, appunti, squarci di vita privata e pubblica, mescolati con l'anarchia che si riserva a quello che deve appunto restare privatissimo. I personaggi, protagonisti e ignote comparse, traboccano, riempiono ogni piega, ti soffocano. Dimitrov si occupa su particolare quella giornata, storico banalità privata, e fa il vuoto, sfumature, dettagli, connessioni sono accuratamente cancellati. Il particolare campeggia nel suo rigore, diventa L'inquietudine, così, ti abborda dopo poche pagine, non ti lascia scampo.

> Il dirigente bulgaro registra impassibile Liquida in due righe il dramma di Bucharin, quando un compagno viene eliminato usa sempre stessa formula: «È andato da Ezov»

Non sapremo mai quanto diario è di prima o frutto circospetto e meticoloso censure successive. Ma lo sconcerto ti afferra quando arrivi al 24 marzo '37 e sul diario quel giorno leggi una sola parola: «Zoo». Georgi Dimitrov, il potente capo del Comintern, l'uomo che tira le fila di mille congiure, che manda soldi a Lin Piao perché trasformi la Cina millenaria in un vulcano, imbastisce rivoluzioni nelle Filippine e in Cile, è andato allo Come un buon borghese l'ha segnato sul diario, a fianco delle chiusure con i vicini dello sua dacia, alle visite del medico e del dentista, alla scarlattina del figlio, ai film stranieri e russi visti nel cinema del Cremlino. Metodico, preciso, implacabile Dimitrov registra, elenca, appunta. Senza un palpito, mi batte re di ciglia come o un ragioniere. Mentre accanto a lui infuria il Grande Terrore e una generazione di suoi compagni, di rivoluzionari purissimi, confessa sotto le mani di aguzzini implacabili crimini mai commessi. Leggiamo la pagina dell'11 gennaio '38: «Riunione della commissione; ho letto le deposizioni di Radek e Uss (erano due dirigenti arrestati). La colpevolezza di Bucharin è fuori di dubbio; di sera al Bolshoi». dramma del «figlio prediletto del partito» è liquidato in due righe. Merita ben altro spazio il 13 giugno '39 un altro «incidente»: «Abbiamo fatto una lunga passeggiata nel bosco sino a Zubalovo. Di lì siamo tornati in macchina. Ho guidato bene. Nella curva verso il sanatorio la macchina ha sbattuto contro un albero. Si è danneggiata la parte posteriore... Tutto si è risolto bene! Il danno è insignificante, pochi danni alle persone! Si può dire: "un incidente fortunato"».

I diari, tra l'altro, confermano che anche il compagno Ercoli, Palmiro Togliatti, altro dirigente del Comintern, venne sfiorato nel '41 dal sospetto «sul suo lavoro e la sua condotta in Spagna» (su istigazione dei parenti di Gramsci) e rischiò di alimentare quella macchina infernale: «Si sente in lui qualcosa di estraneo, di nostro, anche non si può dare a questo fondamento concreto. (...) Siamo rimasti d'accordo di utilizzare Ercoli solo nel settore della radio e di altra propaganda, di non renderlo partecipe di questioni strettamente segrete». Il rivoluzionario assiste impassibile al vuoti che si aprono anche negli uffici del Comintern. Usa ogni volta stessa formula per indicare che altro compagno non comparirà più nel diario: «È andato da Ezov». Era, questo individuo tenebroso (lo chiamavano «il nano malvagio»), il capo dei boia di Stalin, uno che continuava a arrestare sterminare (si dice un milione di persone), che in quell'anno terribile di lavoro ne aveva fin sopra i capelli. Dal suo ufficio usciva solo per sparire.

Perché questa generazione di giacobini paura non avuto un fremito rivolta di fronte a quel macello, si è piegata, ha dissimulato, ha continuato a incensare becchino dalla rivoluzione? Perché? La spiegazione è Dimitrov. Le pagine dei diari sono presidiate, ostaggio del suo ambiguo terribile sorriso. Li ha resi schiavi non con il suo marcismo da cavernicolo, ma perché ne ha preso l'anima profonda: gli della rivoluzione non erano altro che burocrati, «quadri» che non sono invadenti e non si notano. E sognano, sempre, un Padrone.

Affiora anche un sospetto su Togliatti: «Si sente in lui qualcosa di estraneo Meglio non renderlo partecipe di questioni strettamente segrete»

7 novembre '37

«Noi distruggeremo ogni nemico»

Dal Diario di Dimitrov che Einaudi manda domani in libreria anticipiamo uno stralcio del 7 novembre 1937.

Georgi Dimitrov

BRINDISI di Voroshilov per Stalin. Mikojan fa cerimoniere pronunciando spiritosi brindisi per tutti in fila uno dopo l'altro. Voroshilov e Mikojan. Ancora una volta per il grande Stalin.

Stalin: Voglio alcune parole, forse non festive. Gli hanno fatto molte cose cattive. Hanno rapinato e soggiogato il popolo. condotto guerre e si impadroniti di territori nell'interesse dei grandi proprietari fondiari. Ma una cosa buona l'hanno fatta: hanno creato uno Stato enorme, sino alla Kamcakta. Noi abbiamo ricevuto in eredità questo . E per la prima volta noi, bolscevichi, abbiamo reso coeso e rafforzato questo Stato come Stato unitario e indivisibile, nell'interesse dei grandi proprietari e dei capitalisti, bensì a vantaggio dei lavoratori. tutti i popoli che costituiscono questo Stato. abbiamo unificato lo Stato in modo tale che ogni parte che si staccasse dal comune Stato socialista, non solo procurerebbe un danno allo Stato, ma non potrebbe esistere autonomamente e cadrebbe inevitabilmente sotto schiavitù straniera. Pertanto, chiunque tenti di spezzare questa unità dello socialista, chiunque punti alla separazione da di singole parti o nazionalità, un nemico giurato dello Stato, dei popoli dell'Urss. E distruggeremo ogni nemico del genere, anche se è un vecchio bolscevico, distruggeremo l' sua genia, la famiglia. Senza pietà distruggeremo chiunque azioni e i pensieri, sì, anche i pensieri, attenti all'unità dello Stato socialista. Per l'annientamento di tutti i nemici, di loro e di tutta la loro genia! (Esclamazione di consenso: grande Stalin!).

Stalin: Non ho terminato il mio brindisi. parla moltissimo dei grandi capi. Ma causa non vince se non ci sono le condizioni. *La cosa principale sono i quadri intermedi: partito, economici, militari. scelgono il capo, loro spiegano le posizioni alle masse, loro assicurano il della e questi quadri intermedi! Loro e invadenti, non si*.

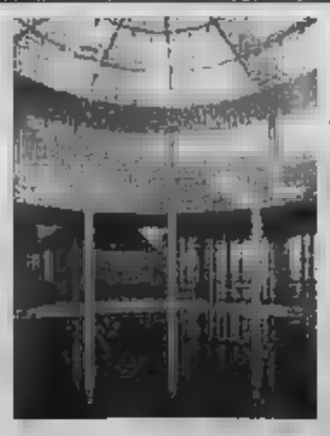
Dimitrov: È a chi li ispira, a chi indica loro il cammino, a chi li guida, al comp. Stalin!

Stalin: No, no. La cosa principale sono i quadri intermedi. I generali nulla possono fare senza buoni ufficiali. Perché noi abbiamo vinto Trockij e gli altri? È noto che Trockij dopo Lenin era il più popolare nel nostro paese. Erano popolari Bucharin, Zinovev, Rykov, Tomskij. Noi, conoscevamo poco: io, Molotov, Vorosilov, Kalinin... allora. Al tempo di Lenin noi eravamo dei «pratici», eravamo sui collaboratori. vamo sostenuti dai quadri intermedi che spiegavano le nostre posizioni alle masse. Mentre Trockij non rivolgeva attenzione a questi quadri...

Dimitrov: ... anche perché dopo Lenin Voi indicaste la via giusta e fermamente e coraggiosamente foste continuatori della sua causa. Non è forse vero che nella storia ci sono stati casi in cui gli eredi hanno portato alla rovina la causa dei loro predecessori?

NELLA CAPITALE BAVARESE SI INAUGURA IL «MOMA» EUROPEO: UN MILIONE DI OPERE TRA QUADRI, SCULTURE, VIDEO E DESIGN

Monaco sfida Berlino: con l'arte



Un ambiente della nuova Pinakothek der Moderne di Monaco: è costata oltre 120 milioni euro

Francesca Sforza

Inviata a MONACO

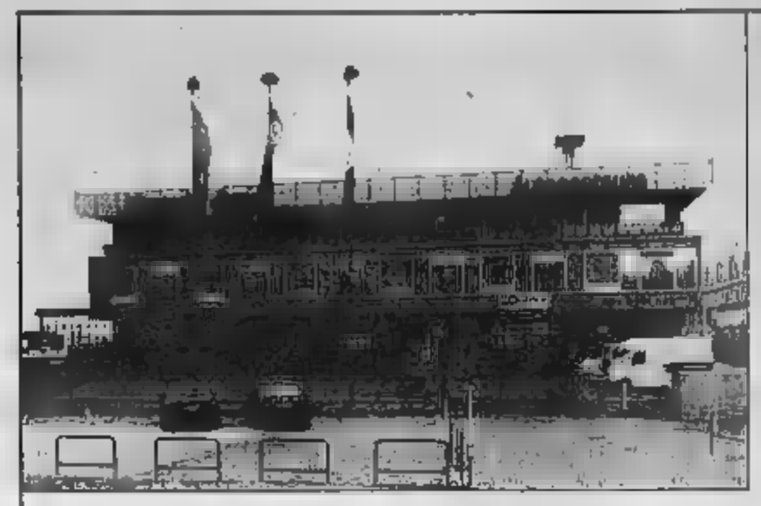
CHI cerca in Europa qualcosa di simile al Moma di New York, ora può andare a Monaco, dove si inaugura oggi la «Pinakothek der Moderne», uno dei più grandi musei d'arte moderna e contemporanea del mondo. Dodicimila metri quadrati di superficie, che si al centro delle città in un susseguirsi di stanze, corridoi illuminati, scale modulari e soffitti a vetro. Quattro padiglioni che raccolgono circa un milione di opere, tra quadri, disegni, sculture, videoarte e oggetti di design. Uno sforzo durato quasi dieci anni e costato oltre 120 milioni di euro. Per Edmund Stoiber, leader della Baviera candidato alla cancelleria per le elezioni del 22 settembre, gesto mecenatismo che trasforma – a pochi giorni dal voto – nell'ennesima sfida lanciata da Monaco a Berlino. «Se la concorrenza tra le due città riuscirà a creare, anche nel futuro, luoghi come questo – dice il direttore della Pinakothek Reinhold Baumstark, mentre ci mostra i capolavori dell'espressionismo tedesco – allora c'è da augurarsi che non si esaurisca mai».

Kandinsky, Klee, Magritte, De Chirico e Picasso sono solo alcuni degli autori collezione di arte moderna, tra cui per tà e valore, i tedeschi Kirchner e Beckmann. Le stanze che il capitano – dotate di sistemi di sicurezza magnetici e completamente invisibili – pensate in modo da donare l'illuminazione del giorno, che filtra dai soffitti, con un sofisticato sistema di compensazione artificiale. «In questo modo – spiega Baumstark – ogni quadro riceverà la giusta quantità di luce».

Nella sezione contemporanea un'intera stanza è dedicata a Joseph Beuys, insieme con Baselitz, Bacon, Judd, Kooning, Twombly e Wahrol compone una più interessanti del . L'allestimento dei contemporanei è particolarmente attento, do stanze dedicate a solo autore – quella, bellissima, di Lucio Fontana – a spazi di coabitazione tra artisti stilisticamente vicini, oppure lontani..simi.

«Abbiamo pure molto sulle sezioni di architettura e design – dice ancora il direttore – perché gli esempi americani mostrano che sono le zone più visitate dai giovani». Sulle pareti sui larghi tavoli campeggiano 350 mila disegni, circa 100 mila fotografie 500 modelli, da Balthasar Neumann a Shigeru Bann. A fianco, le scarpe di ginnastica hanno segnato un'epoca, le auto, i computer, i simboli rubati alla pubblicità.

L'edificio della Pinakotek è opera di Stephan Braunfels, lo architetto che a Berlino ha progettato la Paul-Lobe Haus, a fianco cancelleria. E anche Monaco non è Berlino, camminare per le stanze della Pinakotek non è molto diverso dal camminare attraverso i corridoi dei palazzi del potere federale. Stessa luce, stessi rivestimenti alle pareti, stessa sensazione di abbagliamento prodotta dall'uso talvolta eccessivo di acciaio e vetro. Sarà un caso?

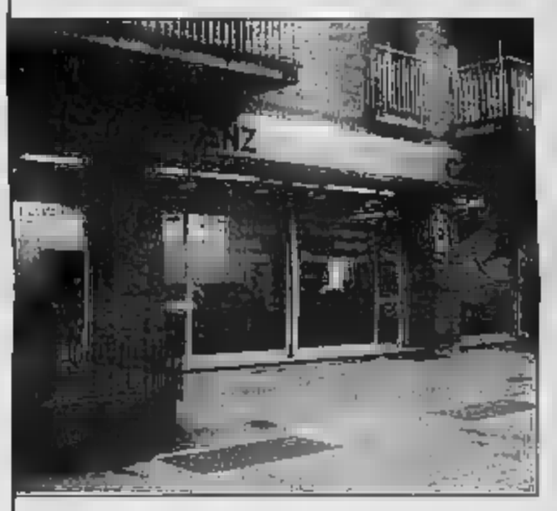


AUTOCENTAURO - TORINO
C.so Giulio Cesare, 304

AUTOCENTAURO - NOVARA
C.so Vercelli, 134/A

AUTOCENTAURO - AOSTA
Saint Christophe loc. Grand Chemin

AUTOCENTAURO
BUROLO DI IVREA
S.S. per Viverone, 53



CENTRAL-CAR - TORINO
C.so D. degli Abruzzi, 102
Via Caboto, 35

PRIMA CAR - LEGNANO (MI)
Via XX Settembre, 36

PRIMA CAR
MAZZO DI RHO (MI)
Viale A. De Gasperi, 87-89

Classe C Sportcoupé, Berlina e Station Wagon.
Da noi per averla subito al prezzo migliore.

autocentauro
TORINO: Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. 011.2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125.577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321.410641-3-4
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165.361947-8

LIGHT LEASE FORMULA DAIMLERCHRYSLER

CENTRAL-CAR
TORINO: Corso Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. 011.597670
TORINO: Via Caboto, 35 - Tel. 011.595666

FINO AL 30 SETTEMBRE 2002 VETTURE AZIENDALI KM.0

PrimaCar
MAZZO DI RHO (MI): Viale A. De Gasperi, 87/89 - Tel. 02.93931.1
LEGNANO (MI): Via XX Settembre, 36 - Tel. 0331.542884

Mercedes-Benz

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi

Condirettore
Gianni Riotta

Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rossella

Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi

Capo della redazione romana
Federico Geremicca

Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda

Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente
Giovanni Agnelli

Amministratore delegato
Alberto Nicolello

Direttore generale
Giovanni Dotta

Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONI, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111
STAMPA IN FACSIMILE: Nuova SAMI spa, via della Ghisolfa 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); C.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs); Nord Ediaz, 15-21 Rue du Caire, Rosheim (Fr)

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4509 del 28/11/2001
La tiratura di domenica 15 settembre 2002 è stata di copie

LE POLEMICHE SUL FILM «MAGDALENE»

FIGLIE SENZA DIRITTI

Chiara Saraceno

CAPISCO l'irritazione degli opinionisti cattolici di fronte al film *Magdalene*. Quel particolare pezzo di chiesa cattolica rappresentato dalle responsabili di quel riformatorio e dai parroci e vescovi che avevano la sorveglianza morale e religiosa ne fanno male. Innanzitutto perché dimostra che la vocazione e motivazione religiose non sempre bastano a superare le meschinità della natura umana ed anzi talvolta le possono offrire un paradossale rinforzo. Ma non c'è nulla di nuovo in questo e la cronaca dell'ultimo anno ne aveva già dato ampie prove con la denuncia di fenomeni non occasionali di pedofilia e di violenze sessuali perpetrate da religiosi. Ha dovuto persino intervenire il Pontefice, anche se non con la radicalità di condanna che molti avrebbero auspicato proprio per poter continuare a distinguere tra Chiesa come istituzione e suoi singoli rappresentanti deviati, tra religione e singole persone che di quella religione si fanno scudo per coprire la propria meschinità e violenza.

Mi sembra che guardare solo al ruolo della chiesa cattolica irlandese - e di sua parte - nella vicenda delle *Magdalene* sia troppo parziale. Quella vicenda (non solo nel film) testimonia infatti una delle varianti del modo in cui il comportamento sessuale - voluto e subito - delle donne è al centro di preoccupazioni di onore familiare e di integrità sociale. E perciò rende vulnerabili le donne al controllo e al potere - dei genitori, dei responsabili della comunità - in modo più radicale e pervasivo di quanto succeda agli uomini. Se oggi nel mondo della sharia islamica le donne possono venire frustate o lapidate a morte per sessuale, nell'Europa soprattutto, ma non solo, cattolica fino a non molto tempo fa potevano essere radiate dalla comunità, sepolte vive in casa o, come in Irlanda, in riformatorio. Ciò che rende particolare e terribile il caso delle *Magdalene* è che fin dentro gli anni sessanta in Irlanda il potere delle famiglie sulle proprie figlie e i limiti ai principi pur altrimenti esistenti dell'habeas corpus e del diritto ad un giusto processo. Un genitore poteva, con l'avallo del parroco, chiedere che la propria figlia venisse rinchiusa insieme a ragazze che avevano subito una condanna per gravi reati; senza che lei potesse opporre resistenza e senza che nessuno intervenisse a difenderne i diritti. Solo una nuova e concreta decisione della famiglia poteva riaprirle le porte e riammetterla nella convivenza civile. La complicità in questa lesione fondamentale dei diritti civili e della dignità personale da parte di uomini e donne di chiesa, per quanto storicamente e culturalmente comprensibile, rimane una ferita imperdonabile più delle crudeltà e meschinità perpetrate tra le mura delle *Magdalene*.

CHE COSA C'È DIETRO L'ALLARME INFLAZIONE

IL TASSO DI SFIDUCIA

Giuseppe Berta

LA disputa sul tasso italiano d'inflazione, che ha riacceso il confronto politico e sindacale di quest'ultima estate, appare retrospettivamente una di quelle controversie che non sono destinate a risolversi. I calcoli dell'Istat, le precisazioni tecniche e le proposte di modificare la composizione del paniere utile a valutare le variazioni dei prezzi al sono riusciti a piegare il giudizio che italiani hanno ritenuto di essersi formati per proprio conto, attraverso la loro percezione ed esperienza. Ha avuto certamente ragione chi ha invitato a soffermarsi sulla dinamica dei prezzi che caratterizza alcuni beni e che non risulta influenzata né dall'introduzione dell'euro né dalla contingenza estiva. Ma, d'estate, l'opinione dei consumatori tende a essere plasmata soprattutto dal valore dei servizi di cui si usufruisce per le vacanze e non c'è dubbio che molti italiani si siano rafforzati nella convinzione di aver dovuto subire dei rincari.

In particolare, nell'enfatizzare il rischio dell'inflazione, ha pesato la sensazione di aver comunque dovuto scontare un comportamento, da parte di non pochi operatori ed erogatori di servizi, che ha puntato, per così dire, alla massimizzazione delle utilità a breve. In altre parole, coloro che hanno potuto hanno cercato, facendo leva sul cambio della moneta, di avvantaggiarsi elevando prezzi e tariffe, là dove è meno stringente il vincolo della concorrenza. Essi hanno mostrato in questo modo di voler speculare sulla rendita di posizione di cui godevano almeno in via temporanea, creando i presupposti di quella che è stata chiamata la «bolla inflazionistica».

Non ha tuttavia molto senso biasimare quest'attitudine speculativa in astratto senza tentare di comprenderne i motivi. E, a ben guardare, la determinazione a massimizzare il proprio utile immediato, senza considerare le conseguenze che questo atteggiamento potrà portare in un arco di tempo più lungo, traduce un buon margine di sfiducia e di insicurezza se una parte di italiani, preoccupata da un ambiente economico di cui avverte la precarietà e sentendosi minacciata dal futuro, cerca di capitalizzare quanto più gli riesciva, per accumulare un fondo difensivo del quale potersi avvalere domani.

Osservata in controluce, anche la discussione sull'inflazione rivela uno dei mali e delle criticità di cui soffre maggiormente la società italiana, che non dispone di un'immagine di futuro cui potersi affidare con qualche fiducia. Prevale il profilo di un Paese invecchiato nella sua sociale e che si sente assediato da questioni (dalle pensioni alle politiche del lavoro e delle migrazioni) che non giungono mai a un approdo ben definito. Nell'assenza di un progetto collettivo nel quale ritrovarsi, quindi, finiscono spesso l'emergere comportamenti opportunistici o all'insegna di un individualismo strumentale.

Questo disagio rappresenta, in fondo, il segno più evidente della difficoltà della politica, che ha saputo fin qui tracciare un credibile percorso di sviluppo e di convivenza civile, in cui possano combinarsi gli interessi dei singoli con quello collettivo.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

S'I' E NO. Che maestria, che arte, che mirabile equilibrio. Angelo Guglielmi inaugura sull'*Unità* la stagione del cerchiobottismo critico, un colpo di qua, e poi subito un altro di là, uno schiaffo e poi una carezza, elogio e poi un aggettivo stroncatorio. Basta leggere la recensione di Guglielmi dedicata a *Senza sangue* Alessandro Baricco per cogliere l'essenza della critica cerchiobottista. «Mi chiedo cosa pensarne», è la premessa metodologica. Ecco cosa ne pensa: che «è un (piccolo) romanzo ambizioso», anche po' risaputo». A quasi terzi della recensione, il dilemma non è ancora sciolto: «dunque che pensarne?». «Romanzo scaltro», ma «destinato (come è nei voti dell'autore) a piacere», ma c'è un autore i cui voti siano quelli di non piacere? «Suspence, descrizioni ridotte al minimo, velocità e limpidezza», ma «il romanzo è scritto alla maniera di», insomma è un po' manieristico. E ancora: «e poiché Baricco è intelligente, si tratta di un infortunio». E poi: «a pensarci l'intero romanzo tanto nelle azioni che propone che nel loro sviluppo, manca di credibilità». E infine: «dove porta il pregevole falso di Baricco?». Già, dove porta? «Confesso che ho una risposta», e la lucida di Guglielmi. Dulcis in fundo: «Certo è testimonianza della sua intelligenza a grande talento». Dulcis? Quasi dulcis.

PAROLACCE. Così si impara. Il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce, a trattare senza riguardo le persone più anziane di lui. Mica tanto più anziane, poi. Commentando in una lettera inviata a Paolo Mieli nell'apposita rubrica del *Corriere della Sera* la brutale definizione appioppata ineducatamente da Del Noce al direttore della Mostra di Venezia Moritz de Hadeln, «vecchio rimbambito», Tullio Kezich dimostra di aver condotto accurate indagini p l'anagrafe. Scoprendo le «rispettive età» dei due contendenti: Del Noce 54 anni, de Hadeln 62. Soltanto anni di differen- Commento perfido di Kezich: «già questo rilievo dovrebbe suggerire al dirigente televi-

Don Gianni Baget Bozzo prende le distanze da Marcello Pera su Platone, «è un bene occidentale e cattolico, quasi a regalarlo ai comunisti»
Alessandro Baricco (in alto), recensendo *Senza sangue*, Guglielmi compie un capolavoro di cerchiobottismo

sivo una maggiore oculatezza nella scelta delle ingiurie. Si fa presto a diventare ultrasessantenni quando si è largamente passata la soglia dei cinquanta. Si fa presto, basta un niente, anni, e poi c'è sempre qualcuno che dà inurbanamente del «rimbambito». Purtroppo per tutti, nessuno escluso.

SIMPOSIO. settimanale *Tempi*, riferisce Dario Di Vico sul *Corriere della Sera*, don Gianni Baget Bozzo interviene inopinatamente a proposito del dibattito estivo su Platone per prendere le distanze Marcello Pera: «purtroppo devo consentire con il mio amico direttore Eugenio Scalfari. Non credo alla semplificazione Karl Popper che vede in Platone il principio totalitario». Non crede. Ma poi aggiunge: «Platone è un bene occidentale e cattolico, quasi a regalarlo ai comunisti». Platone occidentale, certo, non regalare, forse. Ma cattolico? Platone cattolico? Proprio cattolico, in netto anticipo sui tempi? Bah.

OPINABILE. Numero speciale di *MicroMega* dedicato al «girotondi delle libertà». All'interno lungo articolo di Gianni Barbacetto che elenca tutte le leggi e le proposte di legge sulla giustizia approntate dalla maggioranza che dovrebbero favorire, a dire dell'articolista, il capo del governo: la legge Pittelli e quella Cirami, quella sulle rogatorie e quella sul falso in bilan- quella sulle intercettazioni e quella sul rientro dei capitali. Inopinatamente si include, tra i provvedimenti infami, anche l'abolizione dei «reati d'opinione», che dovrebbe favorire Bossi. Infame l'abolizione dei reati d'opinione? Ma un tempo non era un cavallo di battaglia della sinistra libertaria? Non si diceva che non si poteva andare in galera per un'opinione, foss'anche la più e indigeribile, pur sempre un'opinione? Come cambiano i tempi. E le persone. A seconda delle maggioranze di governo.

LEI. Nello stesso giorno, sull'*Unità*, si critica Letizia Moratti due titoli. Il primo: «Letizia è peggio Tremonti». Il secondo, qualche pagina più in là: «Scienziati in rivolta contro donna Letizia». Per nome e non per cognome. E perché, per dire, non compare «Maurizio» nei titoli su Gasparri, o «Massi- in quelli su D'Alema, «Altero» in quelli Matteoli. Urge girotondo femminista.

Chi ha ragione tra Wicramasinghe e José Maria Aznar?

Aldo Rizzo

CHI avrà ragione, alla prova dei fatti, tra José Maria Aznar e Ranil Wicramasinghe? Tra Aznar e chi? Tra il capo del governo spagnolo e il suo collega dello Sri Lanka. E che cosa hanno in comune Aznar e Wicramasinghe? Il fatto che entrambi sono a una svolta nella lotta dei rispettivi governi contro il terrorismo interno. Una svolta, però, che i due leader affrontano in maniera diversa, anzi opposta. Di qui la domanda.

Per oggi è annunciato, in una località della Thailandia, Sattahip, l'inizio di un negoziato ufficiale il governo di Colombo e la cosiddetta «Tigri Tamil», cioè il movimento che nel 1983 avviò la lotta armata per l'indipendenza dell'area Nord-Est dello Sri Lanka, in cui il gruppo etnico Tamil, appunto, è dominante, essendo minoranza nell'insieme del Paese. Una lotta armata sfociata in un feroce terrorismo, che ha provocato in quasi vent'anni molmigliaia di morti fra le due parti. Una vera e propria guerra civile. Dal settembre, le Tigri uscite dalla clandestinità, essendo stato loro riconosciuto lo status di partito o gruppo politico.

Invece l'altro ieri, a Bilbao, pallottole di gomma e gas lacrimogeni contro una manifestazione di migliaia di baschi che protestavano contro la bando del partito Batasuna, considerato da Aznar (del resto a torto) fiancheggiatore dei terroristi dell'Eta. I quali sono ora, in un certo senso, abbandonati a se stessi, cioè alla loro strategia criminale, senza un'espressione politica con la quale avviare, quando fosse giunto il momento della «stanchezza rivoluzionaria», un dialogo di pace.

Dialogare con i terroristi? Il problema è antico e sicuramente sgradevole, politicamente e moralmente. Ma diciamo intanto che si sta parlando di terrorismi «locali», cioè nazionalistici e irredentistici, con motivazioni specifiche e con una certa misura di sostegno popolare, quindi molto diversi dal terrorismo globale, ideologico-religioso, tipo Al Qaeda. Nel terrorismo «locale» entrano molti casi, poi sanati dalla politica e dalla storia, il Kenya al Sud Africa e, in Europa, all'Irlanda (con l'appendice dell'Ira, nell'Ulster rimasto britannico, ma anche è partito, dopo tante tragedie e tanti lutti, un processo di pace). Altri restano aperti, prima fra tutti quello palestinese e poi quello basco.

Il problema è se la repressione, pur necessaria di fronte alla violenza pura, sia sufficiente ad aprire una prospettiva di stabilità, e non sia opportuno tentare di andare oltre, anche se andare oltre può significare compiere un passo indietro i rischi certo esistono. L'ala dura Tamil già considera un tradimento i colloqui con l'odiato Colombo e potranno derivare attentati destabilizzanti. Qualcosa genere accade da sempre in Palestina. E anche fra i separatisti baschi ci sono i «politici» e i «militari», questi ultimi preda di un'«attrazione fatale» della violenza e della morte.

È grande e grave dilemma per i governi democratici e estranei alla democrazia. Quello di Colombo spera in un compromesso che salvi l'unità dello Stato, quello di Madrid, pur con tutte le buone ragioni, rende ancora più difficile un dialogo già tanto impervio. Che, prima o poi, sarà comunque inevitabile.

Due strategie diverse per affrontare il dramma terrorismo:
il premier dello Sri Lanka avvia il negoziato con le tigri Tamil,
il capo del governo spagnolo mette al bando il partito Batasuna

LETTERE Nelle grida dei bambini, poca gioia, molta vitalità

di O.d.B.

In questa stagione i bambini dell'asilo privato giocano ancora all'aperto, nel cortile-giardino che sta sotto le mie fine- Dire «giocano» è forse un'esagerazione: in realtà gridano. Gridano tutto il tempo: chissà se è un'espressione di energia oppure di protesta. Emettono strida acute come di uccelli, oppure urla disperate come di qualcuno che venga aggredito, oppure strilletti frammentati. Le maestre non li azzittiscono, non li frenano: chissà se è una tecnica educativa o una forma di afonia. Ma è strano: in grido si avvertono note di allegria, soltanto di vitalità.

[o. d. b.]

«Chiamata» dei professori

Ho assistito in Provveditorato della Liguria alla «chiamata» professori precari. Uno spettacolo tristissimo. Si leggeva sui volti, non più giovani, l'ansia di conoscere e dove insegneranno nel prossimo anno scolastico. Il ministro della Pubblica Istruzione è a conoscenza che in Italia ci circa 100.000 docenti precari? Nella miniriforma scolastica speriamo sia programmato, in via prioritaria, l'entrata in ruolo di questi professori riconoscendo loro finalmente giustizia e dignità professionale. Diamo voce a chi non ne ha.

Liliana Schiara
Albissola Marina (Sv)

Acqua in Sardegna

Egregio Oreste Buono, i paesi civilissimi del pianeta Terra più che impegnati per far sì che i popoli ancora non riforniti d'acqua potabile la abbiano più che regolarmente insieme con il cibo giornaliero che occorre per vivere. Ma perché, mi domando, chi comanda oggi si ricorda che specie nella Sardegna del Sud la preziosa acqua potabile da tanto scarseggia per tante ore del giorno anche la Sardegna è nel cosiddetto Terzo Mondo? Vi prego provvedete perché l'acqua è un bene che principalmente è patrimonio dei popoli civili e noi credo che la meritiamo.

Antonio Perdisci, Cagliari

a ciascuno

Egr. Sig. Del Buono, questa rubrica - che io leggo sempre con interesse - è però una palestra di proteste e accuse contro qualcuno o, nel migliore dei casi, di precisazioni. Mai che contenga un riconoscimento di un proprio torto o un giudizio critico sulla propria coscienza. Coloro che le vorrebbero riformare il mondo cominciando sempre dagli altri mai da loro stessi. Se una lettera un po' più contrita le arriva, si potrebbe inventarla? In tal modo la rubrica comincerebbe a diventare un campo di stimolo e riflessione morale.

Luciano Montanari
Modena

Lady Diana

Egregio Oreste del Buono, ci si meraviglia del silenzio circa la ricorrenza della di Lady Diana. Invero, il tempo ha ridimensionato quello che l'emotività elevò agli allori, ma chi vide in lei un'anima tanto infelice che cercava di riempire i suoi vuoti con avventure sessuali senza approfondire le delusioni derivate da una condizione culturale inadeguata e impossibilitata quindi a venirne a capo, non si stupisce. Certo l'aver proposto ai giovani indifesi uno stereotipo simile da adulare deve far riflettere su una informazione mediatica intenta solo a seguire non ad enfatizzare la dell'emotività incanalarla in un alveo logico.

Marino Rubini
Nereto (Te)

Miss Italia

Ho seguito programma televisivo «Miss Italia 2002» dal settembre per tempo in cui Fabrizio Frizzi ha presentato la giuria concorso e mi sono chiesto se esista ancora un limite alla stupidità delle battute e alla celebrazione personaggi quasi tutti inesistenti.

Roberto Nata
Torino

Signori ladri

Egregio sig. Del Buono, mi sono chiesta dolore come possano nascere bande di rapinatori giovanissimi. La notizia dei furti negli aeroporti mi ha dato una prima risposta, ovviamente ampliabile ad altri campi. Questi signori ladri hanno famiglia? E le mogli quando tutto quel costoso materiale giungeva in casa ritenevano sempre che il marito l'avesse vinto alla lotteria parrocchiale? Complici, quindi consenzienti. Genitori che i figli imitano non sapendo quanto male fanno a se stessi grazie all'esempio quotidianamente ricevuto.

E. Foglia
Torino

Stranezze al Lotto

Sig. Oreste del Buono, anche se i difetti delle estrazioni manuali del Lotto sono evidenti, giustifi- solo in parte le anomalie riscontrate in questi ultimi tempi sulla Ruota di Venezia. Vengono infatti estratti numeri per 2 estrazioni di seguito, altri 3,4 volte in un mese. Vedi: numeri 7, 20, 57, 55, 33, 34, 36, 37, 38, 22, 61, 67, . Se vengono estratti frequentemente gli stessi numeri, farà ad uscire il numero 62 ultracentenario? Avevano annunciato il progetto di automatizzare in primavera le estrazioni del Lotto, ma le vengono ancora eseguite col metodo manuale. Probabilmente si vogliono scontentare ed accantonare gli attuali addetti. Così però non si assicura la regolarità delle estrazioni stesse. Il Lotto quest'anno è aumentato quasi del 100%, aumento di spesa non indifferente per i giocatori. Almeno sia possibile fare le puntate in un gioco regolare!

Giusto Modini
Borgaretto (To)

Sophie in tv

Preg. mo Signor del Buono, ho letto con attenzione la lettera la quale signora Hana Holzelovà giustifica una eventuale assunzione da parte della della signorina «Sophie». Mi auguro che la signora Holzelovà, che sembrerebbe essere molto informata sulla prostituzione in Tv e altrove, non parli solo per sentito dire, ma per specifica conoscenza diretta. Per parte mia, non ho esperienza per affermare che si possa venire assunti dalla redditizia Tv pubblica portando come referenza l'attività svolta nel campo della prostituzione. Tuttavia, prego il presidente della Rai di non squalificarsi con l'opinione pubblica, non tutta naturalmente, adottando per la Rai questi metodi di assunzione.

Nicola Cesellin
Padova

Toro

Egr. Sig. Oreste del Buono, su *La Stampa* del 31 agosto 2002 è comparso l'articolo che ci informava che criminale, sciagurata, assassina ragazza italiana affronterà per la prima volta toro adulto. Auguro al toro di liberarci al primo incontro di siffatta «perla». Lunga vita al toro!!!

Teresa Ferraro
Torino

Pay-Tv

Caro del Buono, cara *Stampa*, ho preso nota: in Europa la televisione a pagamento non va. Primo perché i costi dei diritti sono schizzati alle stelle. Secondo perché gli abbonati sono po', ma non tanti da far sorridere i dirigenti dell'etere. Ci sarebbe la tv interattiva a dare man forte, ma è ancora presto per fare un bilancio. La forte concorrenza delle altre televisioni non è, come sembra, il problema numero Infatti in Germania la Premiere World del gruppo Kirch non ha centrato l'obiettivo previsto, nonostante l'inesistenza di rivali. E allora? Forse il vero (e antico) problema sta nella qualità. La raffica di sport e americanate non ha convinto il cliente. Occorre investire in buoni programmi e soprattutto dare spazio a chi ha idee genuine. Ma c'è una consolazione. In Europa la tv a pagamento è giovane di vent'anni. Crescerà. In America e vanno meglio perché laggiù quel tipo di televisione esiste da quarant'anni. Però sarà solo una questione di età?

Fabio Sicari, Bergamo

I bambini dell'asilo che gridano per ore non mi infastidiscono né esasperano né stancano: c'è sempre il silenzio del sabato e della domenica, c'è il silenzio repentino e profondo di quell'ora in cui mangiano e dormono. Ogni tanto, però, mi viene da pensare alle loro mamme. **[o. d. b.]**

REDAZIONI AMMINISTRAZIONI TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111, fax 011/655305; Roma, via Barberini 36, tel. 06/47641, fax 06/4827906/4814853; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762181, fax 02/7600940. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Sacchi 80, tel 011/56361, fax 011/5627958. Italia 6 numeri [c.c.p. 950109] consegna dec. posta anno € Estero: € 349,64. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'ultimo prezzo di vendita. Una La Stampa [Copia €0,62 pubblicità] daily in Turin Italy. 5 Una 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send Editors changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 2501 43rd avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 167 (€ 0,56 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Sacchi 80, 10121 Torino, per telefono: 011/56361 | Indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950109, bonifico bancario sul conto n. 13685 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 800 [illegible], direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Sacchi 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti, tel. 011 56361; fax 011 5627958. E-mail:

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, Direzione: Milano 20127 via E. Carducci 29, tel. 02 24424.1, fax 02 24424.800. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6965211, fax 011 6965.200. Bari via Acquaviva 166/A, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 3, tel. 051 6494626. Padova via Monticano 5, tel. 049 8734017. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306531. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 361192. Genova via IV Novembre 3/10/5, 2° piano, tel. 010 530301, fax 010 [illegible]. Palermo via Liscate 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 36, tel. 06 42001, fax 06 42011440. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX
E-MAIL: lettere@lastampa.it

FIRMATO DA DE FUSCO, DIRETTORE DELLO STABILE, L'AMBIZIOSO PROGETTO

Veneto capitale delle arti «intrecciate»

Al via i primi «Premi Olimpici del Teatro» a Vicenza

Claudia Cerocci

«Se Roma è la capitale del cinema e Milano quella della lirica, il Veneto potrebbe diventare il perno centrale della interregionalità dei generi e delle rappresentazioni».

Il sogno, quasi realtà di Luca De Fusco, direttore del Teatro Stabile del Veneto, comincerà a prendere forma nel 2004 quando La Fenice, fresca di rinascita dopo il rogo del '96, verrà realizzata la «Salomè» di Strauss per la regia dello stesso De Fusco. L'anno seguente, Bos[illegible] porterà in scena la Turandot di Gozzi per lo Stabile del Veneto e quella di Puccini per La Fenice. Nel frattempo a Palazzo Grassi, dopo quella dei faraoni, verrà allestita la mostra di Salvador Dalì e in contemporanea, a Venezia, debutterà il «George Dandin» di Molière.

«Abbiamo un grandissimo vantaggio qui in Veneto - spiega De Fusco - Questa è una regione senza un capoluogo vero e proprio. Tutti i centri, da Padova a Treviso a Vicenza, rivendicano il diritto ad esprimersi artisticamente, così diventa possibile questa esperienza multiforme: un appuntamento lirico alla Fenice, uno culturale a Palazzo Grassi e uno di prosa a Vicenza».

E Vicenza acquista ancora maggiore importanza perchè sede del Teatro Olimpico che De Fusco ha identificato come prossima culla di [illegible] premio. «Per il teatro, nel nostro paese - spiega il direttore - [illegible] un riconoscimento analogo ai "Molières" francesi o ai "Tony Awards" americani. Con la collaborazione di Lucio Ardenzi (ex presidente dell'Eti) scomparso a luglio, ho ideato i "Premi Olimpici del Teatro" che hanno una doppia funzione: colmare un buco nello scenario italiano e valorizzare finalmente un teatro come quello Olimpico dove si potrebbe svolgere la serata di premiazione con diretta televisiva. E' un luogo meraviglioso, protetto dall'Unesco, di difficile utilizzo per i suoi 600 posti, per il fatto che non [illegible] riscaldato in inverno e refrigerato in estate, ma di grandissima potenzialità».

Un nuovo prestigioso riconoscimento dunque, dove il teatro premia sé stesso come avviene per il cinema con i David di Donatello. Un progetto la cui nascita e caratteristiche verranno ufficialmente annunciate alla fine della 39ª «Rassegna internazionale dei Teatri Stabili» che si concluderà a ottobre e che, nei prossimi anni, potrebbe anch'essa essere trasferita da Firenze all'Olimpico di Vicenza.

Intanto parte con la stagione del teatro vicentino, ve[illegible] proprio gioiello [illegible]mentale. Due spettacoli dedicati alla figura della donna nel mondo classico. «Ifigenia in Aulide» di Euripide, prodotto dallo Stabile di Catania con la regia di Pietro Maccarinelli che va in scena il 19 settembre e «Ifigenia in Taurido» di Goethe, prodotto dallo Stabile del Veneto per la regia di Jacques Lassalle in programma per il 3 ottobre. De Fusco anticipa anche alcuni titoli della prossima stagione, tra cui «Il trionfo dell'amore» di Marivaux che avrà la sua regia.

A sinistra Luca De Fusco direttore dello Stabile del Veneto. Nella foto grande il Teatro Olimpico di Vicenza che verrà rivalutato grazie a nuove rappresentazioni e a una nuova rassegna

SETTEMBRE MUSICA: LA SINFONICA NAZIONALE RAI DIRETTA DA JUROWSKY IN WAGNER E CIAJKOVSKIJ

Da Torino un aiuto per ricostruire Dresda

Giangiorgio Satragni

TORINO

Si è aperto con un messaggio del Presidente Ciampi, letto dall'assessore alla Cultura Alfieri, il concerto organizzato da Torino Settembre Musica con lo scopo di raccogliere fondi per l'alluvionata Semperoper di Dresda.

Il teatro dell'opera del capoluogo sassone ha, infatti, riportato ingenti danni non solo per via dello straripamento dell'Elba, ma già per l'innalzarsi delle acque sotterranee che hanno invaso tutti i locali seminterrati: gli impianti sono andati completamente distrutti, si sono persi strumenti, materiali di scena, sono divenuti impraticabili i locali [illegible] prove e gli uffici.

La Semperoper di Dresda danneggiata dall'alluvione

Tutto l'apparato produttivo è ancora in ginocchio, [illegible] danneggiata è la sala, in salvo l'archivio storico. Mentre altri luoghi nella città fungono ora da sale di emergenza per rappresentazioni in forma di concerto, il mondo musicale si è rimboccato le maniche contando sull'aiuto internazionale, del quale il concerto al Lingotto è [illegible] tassello di gran qualità artistica, grazie alla bella resa dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e a un fior di giovane direttore qual è Vladimir Jurowski.

Premio Abbiati della critica italiana come miglior di[illegible] nel 2000, nuova guida [illegible] Festival di Glyndebourne, colonna del Teatro Comunale di Bologna, Jurowski possiede un controllo sovrano delle proporzioni di [illegible] brano, della tecnica orchestrale, dell'equilibrio timbrico. L'omaggio a Dresda era nel Wagner di apertura e di chiusura: in cima il preludio all'atto primo del «Parsifal», dove il tema del Graal è basato sulla formula liturgica protestante detta «Amen di Dresda», in coda l'ouverture del «Tannhäuser», rappresentato nel teatro sassone nel 1845.

Giusta fusione timbrica e sospensione ieratica in un caso, bel culmine sonoro [illegible] da mezze tinte nell'altro, con un respiro [illegible] mai affrettato. La trasparenza dell'ordito strumentale ha giovato anche alle pagine [illegible] programma, la suite dallo «Schiaccianoci» di Ciajkovski, con un gusto spiccato per la miniatura musicale, e la suite dall'«Uccello di fuoco» di Stravinskij, assai calibrato ma pronto allo scatenamento ritmico e fonico.

Dopo i balletti russi, ancora Wagner come bis, il preludio all'atto terzo del «Lohengrin». Vivo il successo.

g.satragni@tin.it

Allora è **Getz**!

Hyundai Getz è lo spazio più grande che puoi desiderare. Alta ■ larga quanto serve per garantire la massima comodità ■ la migliore abitabilità; lunga al punto giusto per muoversi agilmente anche in città e parcheggiare ovunque. Getz, uno stile compatto, dai grandi contenuti: motori benzina 1.1 ■ 1.3 12 valvole; 1.6 16 valvole. Di serie ■ tutta la gamma: doppio airbag e servosterzo. ABS e climatizzatore ■ molte versioni.

7 versioni da € 8.950*

oppure da € 7.950** e niente bollo per 3 anni né IPT.

HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

Allora **vinci**! Sabato 21 ■ domenica 22 Vieni dai Concessionari Hyundai ■ vincerai Getz.

*Chiavi ■ mano esclusa IPT. **Prezzo speciale con ecoincentivo Hyundai ■ hai un'auto non catalitica ■ [illegible] (D.L. 138/ 8 luglio 2002). Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile ■ altre offerte in corso, per auto disponibili ■ rete.

IL PREMIO OSCAR E' DI NUOVO IL DOTTOR LECTER IN «RED DRAGON»

Hopkins ancora Hannibal «Diventerò come Rambo»

La moda dei «prologhi» ha investito Hollywood. In arrivo il «prequel» del «Silenzio degli innocenti», la storia di ciò che ha preceduto l'orrore

Lorenzo Soria
NEW YORK

Dopo anni di seguiti di film di successo, Hollywood sembra avere scoperto i «prequels», le storie che vengono prima e che ci portano alle radici di vari personaggi cinematografici conosciuti nell'arco degli anni. E' successo con «Guerre stellari», è ripetuto con la serie sull'agente della CIA Jack Ryan e adesso è la volta di uno dei più indimenticabili, e terrorizzanti, personaggi della storia del cinema: Hannibal Lecter. Il geniale e psicopatico psichiatra che prima tortura le sue vittime e poi se le mangia senza provare alcun rimorso, ha colpito per la prima volta l'immaginazione del pubblico dodici anni fa, con «Il silenzio degli innocenti», e poi l'anno scorso con «Hannibal», regalando un Oscar ad Anthony Hopkins e facendone uno dei più apprezzati attori dei nostri tempi.

Ma che cosa faceva il Dr. Lecter prima di ritrovarsi rinchiuso a vita? Chi è che lo ha finalmente incastrato e in quali circostanze? Domande che avevano trovato solo una parziale risposta nel 1965 col primo film ispirato ai libri di Thomas Harris, «Manhunter», che era stato diretto da Michael Mann. Ma Dino De Laurentiis, che detiene i diritti di Harris, ha deciso che tutto ciò che viene prima de «Il silenzio degli innocenti» andava rivisitato. Ed è riuscito a convincere Anthony Hopkins un po' riluttante a tornare a calarsi nei panni, e nel bavaglio, del serial killer. E' così il film «Red Dragon».

Mr. Hopkins, anzi Sir Anthony Hopkins: che cosa l'ha indotta a ritornare a questo ruolo. Non ha provato un senso di déjà vù?

«Sulle prime ho detto a Dino che non volevo saperne, ma quando ho letto la sceneggiatura e quando lui e il regista Brett Ratner hanno accettato la mia idea di fare un Hannibal meno seducente e più pericoloso e minaccioso ho accettato. Sono almeno dodici anni più giovane e su quel fronte non ho potuto farci molto. Sono intervenuto invece sulla mia voce cercando di ritrovare il vecchio tono».

Come spiega l'esistenza di un Hannibal Lecter? E il fascino che il pubblico prova nei suoi confronti?

«Forse Hannibal ha avuto una mamma che lo ha obbligato a mangiare troppe verdure! Non lo so, queste sono domande che vanno fatte a uno psicoanalista o a un sociologo. Io sono sempre molto distaccato da quello che faccio. Mi alzo, prendo un caffè, mi vesto, vado sul set, mi travesto, mi lascio truccare e dico quello che devo dire, cercando di dare il meglio. Tutto qui, non capisco tutti quegli attori che la fanno così lunga. E' solo un film».

E' davvero così cinico o ci gioca?

«Un po' di tempo fa ho parlato con uno psicologo al quale ho detto che mi sentivo un impostore e un ladro. Mi ha risposto dicendo che tutti in fondo ci sentiamo un po' una frode. Mi ha anche suggerito di cercare di essere il miglior impostore e ladro possibile. E questo mi ha aiutato, sono diventato un impostore felice».

Il suo prossimo film è «La macchia umana», dal romanzo di Philip Roth.

«Roth è venuto sul set e mi è sembrato molto incuriosito dal mestiere dell'attore. Non è un po' strano? mi ha chiesto. Andare al cinema in effetti, è come entrare per due ore in uno stato di volontaria ipnosi in cui tutti sappiamo che quello che vediamo sullo schermo non è vero. Eppure ci spaventiamo, ridiamo, facciamo il tifo per un personaggio o per l'altro. Gli ho risposto che trovo strano anche il mestiere dello scrittore, che passa la giornata davanti a un computer e inventare un nuovo mondo, come Dio. E che si tratta di un mestiere che io non potrei fare, proprio pigro».

Tornando ad Hannibal Lecter, questa è davvero l'ultima volta?

«Conoscendo de Laurentiis non sarei sorpreso se trovasse un'angolatura giapponese. Non vedo che cosa potremmo fare di nuovo, ma ho paura di diventare il prossimo Rambo».

Anthony Hopkins nei panni di Hannibal Lecter

CHE FANNO

Albert Boadella ha girato un film su Franco mentre Michael Jackson s'inventa regista

Il delirio del Generalissimo

FRANCISCO Franco, il generalissimo spagnolo che a capo di una dittatura militare seguita alla rivolta contro il legittimo governo repubblicano e alla guerra civile, dominò la Spagna dal 1938 al 1975, è protagonista di «Franco», un film diretto da **Albert Boadella**, protagonista **Joseph Maria Ponsero**, che racconta l'ultimo tempo di vita del dittatore tra incubi e deliri. Franco morì nella sua residenza di Madrid, circondato da un grande apparato medico-sanitario e da reliquie: il mantello della Vergine del Pilar sul letto, un braccio mummificato di Santa Teresa sul comodino.

Michael Jackson, finalmente regista con **Mel Gibson** come produttore, prepara la storia di un ragazzo chiuso in un orfanotrofio, «They Cage the Animals at Night» (Le gabbie gli animali).

Woody Allen è girato per le vie di New York questa estate «Anything Else» (Niente altro), storia di tre ragazzi newyorkesi. **Christina Ricci, Jason Biggs, Jimmy Fallon.**

Sergio Castellitto dirigerà il film tratto dal romanzo «Non ti muovere». Premio Strega, scritto da sua moglie **Margaret Mazzantini** che sarà autrice della sceneggiatura.

John Malkovich resta fedele al maestro portoghese **Manoel De Oliveira**, 94 anni: insieme **Leonor Silveira, Catherine Deneuve, Stefania Sandrelli** e Irene Papas tra Portogallo, Marsiglia, Napoli, Atene, Istanbul e il Cairo, è protagonista di «Un film parlato», nuova opera del regista.

Liza Minnelli è mamma per la prima volta a 56 anni: insieme con il marito **David Gest** ha adottato una bambina di tre anni, Serena.

Paolo Benvenuti («Confortorio») prepara un film sul massacro di Portella della Ginestra perpetrato in Sicilia dall'uccisione di lavoratori che festeggiavano il Primo Maggio 1947 da Salvatore Giuliano e dalla sua banda. Il film, concentrato sul processo, è intitolato «L'avvocato».

Robert Carlyle, Helmut Berger, Nikita Mikhalkov formano il singolare cast del film di Kaurismaki «Honey Baby», road-movie musicale tra Germania, Polonia, Russia.

Pasquale Scimeca («Placido Rizzotto») dirige, utilizzando le costruzioni eseguite a Cinecittà per «Gangs of New York» di Martin Scorsese, «Gli indesiderabili», tratto dal libro di Giancarlo Fusco. E' la storia di 150 delinquenti italoamericani rimandati forzosamente in Italia per iniziativa del senatore Kefauver, sbarcati a Genova nel 1951.

Gong Li interpreta per la prima volta un film occidentale, di produzione francese: è «La marque jaune», fantapoliziesco di Jean Hut, storia della lotta di una malvagia creatura di poteri sovrannaturali che sparge terrore in Inghilterra nel 1953. Nel film tratto dalle avventure di Blake e Mortimer scritte da Edgar P. Jacobs, Gong Li è «l'enigmatica dottoressa Li Mei, neuropsichiatra in cui intelligenza è pari soltanto alla bellezza».

Meg Ryan è protagonista del primo thriller erotico girato a New York da **Jane Campion**, tratto del romanzo di **Susanne Moore**. «In the Cut», interpretato anche da **Jennifer Jason Leigh**, è la storia di una insegnante che ha una relazione appassionata con un poliziotto incaricato di indagare sull'assassinio di una delle vicine di casa di lei.

LA RASSEGNA DEDICATA ALL'AMERICA LATINA

Gli hip-hoppers brasiliani del «Balè de rua»

La Biennale di Lione danza per centomila

Sergio Trombetta
inviato a LIONE

Costumi neri, giubbotti stracarichi di decorazioni dorate, ai polpacci gambali coperti di campane, in mano una lunga frusta a una pila verde. Avanzano col busto in avanti, saltando e percuotendo il suolo con forza. Ogni passo è un sisma tellurico ampliato dalle decine di campanacci. Trasmettono una sensazione di comando, potenza e timore. Si chiama «Danza dei Caporali», arriva dal carnevale di Oruro nell'altopiano della Bolivia e rappresenta i caporali che portano i minatori al lavoro. I Sambos Caporales s'sono stati una delle clamorose scoperte della decima Biennale di danza in programma a Lione sino al 29 settembre, intitolato «Terra Latina dal Rio Grande alla Terra del fuoco», e dedicata alle mille facce della danza nel sud America.

Sono stati i Sambos Caporales a infiammare il pubblico di 3000 spettatori al Teatro romano di Fourvière. Ancora loro hanno aperto clamorosamente il defilé, la grande sfilata di 4500 danzatori, che ha percorso i boulevard di Lione seguita da trecentomila persone.

L'Unesco ha dichiarato il Carnevale di Oruro patrimonio mondiale dell'umanità. Guy Darmet, l'intellettuale e organizzatore che da 20 anni anima la danza a Lione con la Biennale e la Maison de la danse, può essere orgoglioso di questa scoperta. Così come del successo annunciato di questa Biennale che in tre settimane presenta 37 compagnie, con 9 spettacoli al giorno e una previsione di centomila spettatori: quasi tutto è già esaurito.

L'America latina del resto è un pozzo delle meraviglie di danza e Lione ne presenta un ventaglio amplissimo che va dall'hip hop brasiliano alla danza contemporanea più punitiva.

Gli amanti dell'energia pura e dei ritmi più ossessivi non si perderanno i brasiliani Balè de Rua, del gruppo Quasar e o famoso anche da noi Grupo Corpo.

Chi ama la danza contemporanea ha scoperto che anche in Sudamerica impera la fusion, ma il folk e o la tradizione popolare alta si mettiociano col contemporaneo. Come succede nei lavori Ana Maria Stekelman che con la sua compagnia «Tangokinesis» ripropone il tango revisionato alla luce del contemporaneo.

Ma i gruppi di moderno si muovono anche secondo una logica che mescola global e local: local nella scelta dei temi, global nella loro elaborazione. Come fanno i venezuelani del Drama con la «Cancion de los Niños Muertos». Il culto dei morti, la festa per i bambini morti che diventeranno angeli, si mescola ai ricordi personali dei diversi interpreti e lo spettacolo procede con un andamento di teatrodanza. Stesso discorso per i venezuelani di Danzahoy che in «Exodo» mettono in evidenza i temi tipici sudamericani dell'esilio, della nostalgia, della lontananza. Ma danzano tutti in nero su un tappeto garofani rossi che alla fine raccolgono in mazzi e sembrano offrire al pubblico vecchio in proscenio mentre la colonna sonora suona «El dia que me quieras»: e solo i cuori più duri riescono a trattenere le lacrime.

Ancora lo stesso procedimento è alla base dell'argentino «Secreto y Mal» dove due ragazze di fronte a desideri e frustrazioni in una casa cadente di quelle che si vedevano nel film «La Ciénaga». Si muovono alla maniera di Anne Teresa de Keersmaeker, si mettono a nudo (metaforicamente e no) alla maniera di Pina Bausch. La somiglianza ci di avere già visto tutto ciò, anche se qui c'è sincerità e forte maturità espressiva.

DISCHI

Il «Duca» e Lovano il jazz diventa storia

Alessandro Rosa

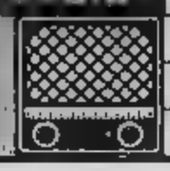
Jazz di altissimo livello e territori confinanti il mondo della musica dell'attualità. Compositore, direttore d'orchestra, pianista, scopritore di talenti musicali, Duke Ellington è uno dei rari artisti jazz che ha avuto la fortuna di veder riconosciuto il proprio valore (eccelso) in vita. Per tutta la quasi totalità della propria carriera, lunga ben 60 anni dagli esordi negli Anni 20. Nel 1969 compì una tournée per festeggiare il sesto decennio di attività e ciò fu miniera per numerose registrazioni. Ma non è mai stata disponibile quella del concerto tenuto il 29 aprile alla Casa Bianca, nel corso del quale l'allora presidente Nixon gli consegnò la Medal of Freedom». La registrazione rimase negli archivi della radio The Voice of America.

Ora «The 1969 all star White House tribute» (Blue Note/ Emi, 1 Cd) è disponibile e permette di ascoltare un Olimpo del jazz (Clark Terry, J.J. Johnson, Paul Desmond, Gerry Mulligan, Ron Carter, Milt Hinton,...). Un disco che rivela quanto la solennità dell'occasione fosse stata messa da parte per lasciar posto al jazz, in tutto il suo calore, regalando strepitosi medley riassuntivi della carriera ellingtoniana attraverso temi-feticcio. Spettatore della propria festa, il Duca si è però seduto al piano regalando una improvvisazione intitolata «Pat», dedicata alla First Lady. Sono 2 minuti e 30 secondi in tempo lento, che racchiudono tutta l'arte di Duke Ellington.

Un sorprendente omaggio al più celebre dei tenori, Enrico Caruso, viene da un sassofonista potente e vigoroso, Joe Lovano figlio d'arte. Suo padre è il «Big Tiny» Lovano protagonista della scena di Cleveland negli Anni 50 insieme a Sonny Stitt, James Moody, Gene Ammons. «Viva Caruso» (Blue Note/ Emi, 1 Cd) è una sorta di ritorno alle proprie radici (i nonni emigrarono dall'Italia meridionale agli inizi del '900) insieme all'incontro con una mitica voce dell'opera. Detto ciò, va riconosciuto a Joe Lovano di aver evitato la banalità del disco omaggio. Il suo sax, attingendo al repertorio delle grandi arie, vuole ritrovare i colori dei vicoli di Napoli, il calore di una vena popolare al di là del grande successo delle più celebrate pagine del teatro d'opera. Malgrado la premura dedicata agli arrangiamenti (costruiti a strati successivi) l'accompagnamento (un ensemble di strumenti a fiato che interviene alternativamente) restituisce all'interpretazione generale l'espressività delle canzoni immortalate dalla voce di Caruso. Grazie al suo bel suono, ampio e maestoso, tra i migliori del momento, il sax di Lovano vanta un'apprezzabile sensibilità nel dare forma ad una dolce nostalgia. Un punto di vista originale per recuperare una personalità e insieme una storia degli italoamericani. Con sentimento ed autenticità.

Olidata PC
Vassant 7
Processore AMD Athlon™ XP 1600+
Memoria
Scheda Video
RPM
Masterizzatore 32x12x48x
Modem Interno 56k/V90
Mouse e Tastiera Silver Olidata
Microsoft® Windows XP
Software Antivirus
Software Nero® per Masterizzare
Garanzia 3 anni On Site
Monitor Piatto LCD TFT 15"
e Altoparlanti Liquidi
AMD Athlon XP
LCD
Home: l'Amico di Famiglia
(c) 2002 Advanced Micro Devices, Inc. Tutti i diritti riservati. AMD, il logo AMD Arrow, Athlon e loro combinazioni sono marchi di Advanced Micro Devices, Inc.
VASSANT + 15"
€83,25 PER 12 RATE MENSILI TAN 0,00% TAEG 0,00%
FINANZIAMENTO TASSO 0%
€ 999,00 L.1.934.334
Iva inclusa
Disponibile in tutti i Punti Vendita
Offerta valida dal 16/9 al 28/9
(fino ad esaurimento
Auchan
Gruppo Rinascente
www.microsoft.com/piracy/howtell/Italian
Olidata raccomanda Microsoft® Windows® XP Home per la Casa
Olidata

Nel documentari tv



Bruno Gambarotta

restiamo spettatori passivi, tutto cambia in «102 minuti a Ground Zero»

Dentro alle Twin Towers

1 sono i minuti trascorsi dall'impatto del primo contro la Torre Nord del TWC e il crollo delle due torri e «102 minuti a Ground Zero» si intitola la fiction radiofonica in dieci puntate in onda dal 9 settembre a Radio 2 Rai dalle 8,45 alle 9 dal lunedì al venerdì. Scritto e diretto da Massimo Guglielmi con un folto gruppo di eccellenti attori, questo lavoro che non saprei etichettare, ma che certo è tutto meno che «fiction» dal momento che è drammaticamente vero, racconta dall'interno delle due torri, con l'intreccio delle voci, l'agonia di migliaia di vittime innocenti. Trascurando qualche enfasi di troppo nei brevi testi di raccordo, qui non c'è abile gioco di luci e ombre, alternanza di picchi drammatici e momenti sereni, no, qui c'è un urlo continuo, un registro al limite del tollerabile. Nonostante l'angoscia che procura in chi l'ascolta, abbiamo il dovere di restare incollati alla radio, è un gesto dovuto a coloro che primi hanno gridato e sussurrato quelle parole.

Mentre le televisive dell'evento, anche le più rispettose e attente, ci procurano sgradevole sensazione di essere passivi spettatori al sicuro sulle nostre poltrone, la radio, e questo lavoro in particolare, colloca l'ascoltatore all'interno di quegli uffici invasi dal fumo, da quei corridoioni, per quelle scale che crollano. Il dialogo tra padre e un figlio illustra bene questo parapiglia. Il figlio imprigionato in una delle torri, telefona al padre: «Papà, siamo bloccati!». E il padre che è lontano da lì, al sicuro: «Sto guardando la tv. E' una situazione molto brutta per il nostro paese». Il figlio insiste: «C'è molto fumo». Il padre, incatenato dallo schermo televisivo, commenta, da spettatore: «Si vede benissimo. Gli ultimi piani sono presi dal fuoco e dal fumo. Temo che non ce la facciate più a scendere». Un altro figlio telefona alla madre in Florida e, sovrastando la sua voce petulante, le ordina: «Guarda la tivù e dimmi quello che succede», perché lui abitualmente ricorre alla per avere un quadro chiaro degli avvenimenti, solo che questa volta c'è dentro.

Massimo Guglielmi riesce a dare risalto agli aspetti inediti di questa tragedia moderna che il mondo intero vive in tempo reale, il fatto che tutte le persone coinvolte sentono il bisogno impellente, se appena sono in condizione di farlo, di comunicare qualcosa a qualcuno, in primo luogo ai famigliari, alla lasciando un messaggio in segreteria, o inviando una e mail, come i due amici che se scambiano da una torre all'altra, prima della fine. «102 minuti a Ground Zero» è un'operazione che onora chi l'ha promossa e chi l'ha realizzata.

RTL 102.5 HIT RADIO
INDIGNATO SPECIALE
Il settimanale di approfondimento
09.00 11.00 con Andrea Pamparana

I magnifici

Un classico del western, ispirato al film del maestro giapponese Kurosawa al 7 diretto dallo specialista John Sturges con Yul Brynner, Steve McQueen, Eli Wallach, Charles Bronson, Robert Fuller e James Coburn. Gli abitanti di un villaggio messicano, depredato dai banditi, chiedono aiuto a un pistolero e... 20.50 RAITRE

L'isola del - L'isola misteriosa

Michael Craig, Joan Greenwood, Herbert Lom in una fantavventura di Cyril Endfield. Effetti speciali di Ray Harryhausen. Un gruppo di e due donne, scampate a un naufragio, capitano su un'isola abitata da stranissimi animali. Cercano di costruire una imbarcazione su cui fuggire ma vengono assaliti dai pirati. Ma... 1.30 RAIUNO

I FILM DI OGGI

Mickey blu ★★★

20.55 RAIUNO USA 1988. REGIA: KELLY MAKIN. CON HUGH GRANT, , JAMES CAAN, JAMES FOX, BURT YOUNG E JAMES VITERELLI. DUR. 1H42'

Una "deliziosa" commedia di Kelly Makin. Equivoci "mafiosi" e romantici sorrisi. A New York, Michael Felgate è un banditore d'aste che s'innamora dell'insegnante Gina Viele, figlia del temuto mafioso James Caan. Ma lui non lo sa e quando lo scopre è sull'altare e coinvolto in una serie di delitti a catena...

Casotto ★★★

23.25 RETE 4 ITALIA 1988. REGIA: SERGIO CITTI. CON CON GIGI PROIETTI, MICHELE PLACIDO, PAOLO STOPPA, JODIE FOSTER, UGO TOGNAZZI, MARIANGELA E ANNA MELATO. DUR. 1H40'

Jodie Foster e cast multistellare per una corrosiva commedia di Sergio Citti sui vizi più neri degli italiani. Su spiaggia laziale un uomo tenta di far sposare la nipote incinta al nipote tonto; un romano con un amico, di rimorchiare mentre sogna Catherine Deneuve; due sorelle concupiscono un uomo d'affari...

Deep Impact

21.00 5 USA 1998. REGIA: MIMI LEDER. CON ROBERT DUVALL, FREEMAN, TÉA LEONI, MAXIMILIAN SCHELL, ELIJAH WOOD E VANESSA REDGRAVE. DUR.

Kolossal fantacatastrofico di nuova generazione firmato Mimi Leder, una regista ha fatto pratica sul piccolo schermo. La giornalista Jenny Lerner convince il presidente a rivelare che un'enorme cometa sta per abbattersi sulla Terra. Un milione di cittadini selezionato per il rifugio sotterraneo, ma...

RTL 102.5 HIT RADIO
CRAZY CLUB
Il locale notturno più piccolo d'Italia"

ANTENNA DI GIORGIO

OGGI
Comincia *L'argonauta*, rubrica d'approfondimento culturale a cura di Gianfranco de Turris (Radio 1, alle 18,34). Il futuro dei grattacieli dopo l'attentato alle Twin Towers (*Tribù*, La7, 12,30), torna Maria De Filippi (*Saranno Famosi*, Canale 5, alle 16,10).

ZETA JONES
I primi tremori di Catherine Zeta Jones (foto) fronte a un uomo maturo: a 19 anni, lavorava con Vittorio Gassman, «il più affascinante che abbia mai visto. Non m'impressionò tanto il corpo, quanto la sua forza e il suo carisma». Altro mito di allora: Sean Connery (Catherine Zeta Jones ospite a *Schumacher e le leggende dello sport*, Raidue, alle 23,10).

CLERICI
Antonella Clerici, delusa dagli amanti americani (ragionano per misure, per loro fare l'amore è un mestiere, una ginnastica, affidano tutto alla tecnica»), quanto entusiasta di quelli italiani («sanno prepararmi all'atto, mi aspettano, mi toccano con vigore e gentilezza. Soprattutto quelli di certa età») (*La prova del cuoco*, Raiuno, alle 12).

Per Corinna Schumacher, vivere con Michael è «impegnativo, soprattutto quando accende il sigaro in casa, lascio aperto il tubetto di dentifricio mi svaga sparandosi a all'ora in una d'asfalto week-end» (*Schumacher e le leggende dello sport*).

Felicità di Massimo Giletti per avuto

ma casalinga: «Lo devo tutto: mio padre il classico papà italiano che esce la mattina per tornare solo la sera» (*Casa Raiuno*, Raiuno, alle 14,05).

CALISSANO
Paolo Calissano, una madre golfista per hobby e un padre ex pilota d'aerei, una tata che fino a otto non gli lasciò assaggiare caramelle (*Palermo, serata della moda*, Rete 4, alle 20,50).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30 20.00 | 11.30 22.40 | 13.30 23.35

GIORNO
6.00 Euronews Primo canale europeo Informazione che offre notiziari e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina con Luca Giurato, Roberta Capua. All'interno: Tg1 (7.00) - Economia oggi (7.05) - Tg1 Uno - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30)
10.50 Tuttobenessere con Daniela
11.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.25 Che tempo fa
11.35 S.O.S. Unomattina con Roberta Capua.
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tg1 Economia Quotidiano di informazione sull'Azienda Italia. A cura del Tg1
14.05 Casa Raiuno condotto Massimo Giletti
16.15 La vita in diretta
18.45 L'eredità condotto da Amadeus

6.00 Animalibri Regia Roberta Maggi
6.10 Dadaumpa - Una storia del varietà TV
6.55 Anime a l'inconscio
7.00 Go Cart mattina
9.35 Crescere Telefilm
10.00 Sorgente di vita
Tg2 Costume e società
10.45 Tg2 Medicina Rubrica di attualità medica
11.15 Telefilm
11.40 Strega per Telefilm
12.05 Jake & Jason Detectives Telefilm
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina Rubrica di attualità medica
14.05 Due poliziotti a Palm Beach Telefilm
14.50 L'Italia sul Due
15.40 un giorno Telefilm
16.30 Cuore e batticuore Telefilm
17.20 Finalmente Disney
17.55 Meteo2
18.00 Sportsera Rubrica sportiva
18.25 Variabile
18.40 Cuori rubati Soap Opera
Squadra speciale Cobra 11 Telefilm

6.00 Rai 24 Morning news - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet -
8.05 Rai Educational Un sogno... una speranza: "Roma chiama Johannesburg" di Aldo Bruno - "Madre Teresa: l'angelo di Calcutta"
9.05 Gastone Film (comm., 1959) con Alberto Sordi, Paolo Stoppa, Franca Marzi, Vittorio De Sica, Anna Maria Ferrero. Regia di Mario Bonnard
10.45 Cominciamo bene te
11.10 Starsky Hutch Telefilm
14.50 Premio Italia
15.00 I cartoni della Televisione
15.20 La melevisione le storie
16.05 Pomeriggio sportivo Rubrica sportiva
17.30
17.35 Geo magazine
18.00 Tg3 Meteo
18.05 La squadra prima... Serie

6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 La grande vallata Telefilm "Inferno a Limbo City" con Barbara Stanwyck, Richard Long La serie saga familiare dei Barkley nel 1870, presso il ranch di 30.000 acri nella grande vallata di San Joaquin, in California
Le ragioni di Film-tv (dramm., 1996) con Safar, Victor Gaber. Regia di Allan Kroeker. All'interno:
11.30 detective corsia Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Emporio Soap Opera
14.15 Centrovetrine SO
14.45 e donne show
16.10 Saranno famosi
17.00 Providence Telefilm
Vita da strega Telefilm
Passaparola Gioco

7.00 Cartoni animati Mack, ma che principe sei? - Luna, principessa argentata - Papà Gambalunga - The real ghostbusters - Avery show
Agli ordini papà Telefilm
9.30 Scuola di geni Film (comm., 1985) con Val Kilmer, William Atherton, Gabe Jarret, Meyrink. Regia di Martha Coolidge. All'interno Meteo
Un ragazzo quindicenne viene per le sue doti superiori a una scuola speciale riservata a cervelli eccezionali, per geni, ma...
11.30 Nash Bridges Telefilm
13.00 Otto sotto un tetto Telefilm
Cartoni animati
14.30 Operazione Trionfo Varietà
15.00 Beverly Hills, 90210 Telefilm
Cartoni animati
17.25 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.00 Willy il principe Bel Air Telefilm
19.00 Operazione Trionfo Varietà
Dharma Greg Telefilm

Milagros Telenovela Grecia Colmenars, Osvaldo Laport
Argentina, 1850. Amalia e Giacomo, giovani emigranti italiani, decidono di stabilirsi in questa terra con la figlioletta Maria...
6.40 La Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Ricky Hernandez
7.25 Giuro che ti amo Film (comm., 1986) con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Rick Battaglia, Bombolo, Gabriele Tinti. Regia di Nino D'Angelo. All'interno
Tg4 Rassegna stampa Uscito dal concerto, il maresciallo Nino viene avvicinato dalla camorra perché i pescatori. Ma s'innamora della figlia del sindacalista...
9.35 Innamorata Telenovela
10.30 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
La della fortuna Gioco
15.00 Solaris - Il mondo a Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.30 Desiderio nel sole Film
19.35 Terra nostra Telenovela

SERA
20.35 Max Tuk Varietà con Massimo Lopez, Tullio Solenghi. Regia di Carlo Corbucci, Pipolo
20.45 Supervarietà
20.55 Mickey occhi blu Film (comm., 1999) con Hugh Grant, Jeanne Tripplehorn, James Regia di Kelly Makin
Michael è un banditore d'aste. I suoi guai cominciano quando si innamora e decide di sposare la figlia di un pericoloso gangster
22.45 Passaggio a Nord Ovest Documentari con Alberto Angela. Regia di Giampaolo Tessarolo
0.30 Sottovoce di e con Gigi Marzullo
Rubrica che ripercorre l'itinerario professionale e personaggi leader della cultura, sport, spettacolo
1.00 Rai Educational Babele: Il viaggio
1.30 L'isola del - L'isola misteriosa Film
3.10 Dead man's gun Telefilm "Un carico d'argento"
3.50 Zorro Telefilm

Cartoni animati Popeye
20.55 Un caso per due Telefilm "Le due donne" - "K.O. Girls" G. Strack, C.T. Gartner
La strana coppia formata un avvocato e da un poliziotto risolve i casi più diversi)
23.10 Schumacher e le leggende dello sport un programma di Pascal Vicedomini, con la partecipazione di Eriq Lasalle, Eleonora Brigliadori
0.25
Previsioni del tempo
0.30 Protestantesimo Rubrica religiosa
Appuntamento cinema Rubrica cinematografica
Rassegna sulle visioni la programmazione nelle cinematografiche
1.05 Due poliziotti a Palm Beach Telefilm
Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
2.05 cronaca
2.10 Aspettando Paracelso
2.15 Anima e il sognare

20.00 Rai Sport Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera Regia di Bruno de Paola
20.50 I magnifici sette Film (western, 1960) con Steve Mcqueen, Charles Bronson. Regia di John Sturges
23.25 Tg3 Primo Piano a cura della Redazione Speciali
23.45 Rai Educational presenta "Vieni cretino". Serena Dandini, Nicola Fano. Regia di Sandro Vanara
Programma sui temi scolastici più scottanti
0.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.55 Velisti per Patrizia Roversi, Syusy Blady
1.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Vent'anni prima"
1.15 RaiNews 24

20.30 Veline Varietà con Teo Mammucari. Regia di Mario Calvi
Un programma itinerante che viaggerà tutta l'estate per le piazze d'Italia. In cerca delle nuove Veline per la prossima edizione di Striscia la notizia.
21.00 Deep Impact Film (fant., 1998) con Robert Duvall, Morgan Freeman, Téa Leoni, Vanessa Redgrave, Maximilian Schell. Regia di Mimi Leder. All'interno
Meteo
23.20 Ally Mc Telefilm "Tradimento!" con Calista Flockhart, Gil Bellows
1.45 Veline Varietà con Teo Mammucari. Regia di Mario Calvi (Replica)
Un programma itinerante che viaggerà tutta l'estate per le piazze d'Italia, in cerca delle nuove Veline per la prossima edizione di Striscia la
2.50 giustiziere a York Telefilm "Vite gioco" con Edward Woodward, Robert Lansing
4.15 Stefanie Telefilm

20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
20.45 Classe mista 3ª A Film (comm., 1996) Leonardo Ruta, Eleonora D'Urso. Regia di Federico Mo All'interno:
Meteo
22.45 Pensieri spericolati Film (comm., 1996) con Jon Lovitz, Louise Fletcher. Regia di Hart Bochner. All'interno: Meteo
0.20 Operazione Trionfo Varietà Miguel (R)
Studio Sport Notiziario sportivo
Un programma di Fabio Cazzaniga
1.25 Anteprima Champions League Rubrica sportiva
2.20 Code name: Eternity Telefilm "Cambio d'identità"
3.15 Operazione Trionfo Varietà con Miguel Bosé (R)
3.50 Appartamento per due Telefilm "Video scherzo"
4.15 Il matto di Notre Film-tv (fant., 1995) con Gabriel Hogan, Hylands. Regia di Rene Bonniere. All'interno: Meteo

20.50 Palermo, moda Varietà Valeria Marzia, Paolo Calissano
23.25 Casotto Film (comm., 1977) con Jodie Foster, Catherine Deneuve. Regia di Sergio Citti. All'interno: TGRai
Su una spiaggia un uomo tenta di far sposare la nipote al nipote tonto; un romano tenta di rimorchiare mentre sogna Catherine Deneuve...
1.25 speciale "Cuori estranei"
1.30 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine giornali in edicola
1.55 Il triangolo circolare Film (giallo, con Palmer, Pierre Brasseur, Sylva Koscina, Laurent Terzieff. Regia di Pierre Kast. All'interno: Meteo
3.35 I cannibali (dramm., 1969) con Britt Ekland, Pierre Clementi, Tomas Milian. Regia di Liliana ni. All'interno: Meteo
5.00 Tg4 Rassegna stampa (R)

La 7

7.00 La 7 del mattino
7.15 Omnibus La7
7.45 La 7 del mattino
8.15 Omnibus
8.45 Punto Tg
9.30 Linea mercati
9.55 Isole Documentari
10.50 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
11.50 Cartoni animati
12.00 Tg La7 Notiziario
12.25 Linea
12.30 Tribù
12.45 Sisters Telefilm
13.35 Smack Pony - Candid Camera
14.10 Franco Ciccio uno storico pasticcio Film
15.50 Mission Impossible Serie
16.55 Donne allo specchio
17.25 Acapulco H.e.a.t. TF
18.20 Linea mercati
18.25 Geographic - Adventure Zone Documentari
19.20 news
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7 Notiziario sportivo
20.30 Anteprima del Processo Rubrica sportiva
21.00 Il pro di Biscardi Rubrica sportiva
23.30 Viaggiatori tenebre Telefilm
24.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
Star Trek next generation Telefilm
1.15 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
2.15 CNN

MTV/VH1

7.00 up!
Flash Notiziario
Pure Morning
11.55 Flash Notiziario
12.00 Music non stop
14.00 Dismissed
14.30 Cartoni
15.00
16.00 Music non stop
16.50 Flash Notiziario
17.00 Music non stop
18.00 Celebrity deathmatch
Becoming J.Lo
19.00 Trl
20.00 European Top
A night with Bon Jovi
22.30 Cribs: how live like a celebrity p
Diary of Marilyn Manson
23.30 Undressed Telefilm
23.55 Flash Notizia

RETE A/ALL MUSIC

6.00 Get Up
7.00 Inbox Le parole che come sottotitoli i videoclip sono i messaggi Sms che voi avete inviato
10.00 Surfin'
11.00 Energy
11.40 TgA Film
11.45 Energy
13.00 Compilation
14.30 Azzurro
15.30 Play.it
16.30 TgA Flash
16.35 Eurochart
17.30 Center Varietà
18.30 A Flash Notiziario
18.40 Music meeting
19.30 Mondo speciale
20.30 All music chart
21.30 Alternative
22.30 Music Link
23.30 Night shift

TELE BIANCO

8.20 Ogni lasciato è perso Film
9.55 Maco, svelto, veloce e mortale Documentari
10.50 Al Piccolo Margherita Film
12.25 Speciale Venezia 2002
14.05 Il giornale del Cinema: i protagonisti
14.40 Il sapore della vittoria Film
16.35 The
18.30 Dimmi che è Film
20.10 24 Telefilm
21.00 La carica Film
22.40 Concerto: Oasis - Live in Berlin
0.10 Speciale: "Heathen chemistry"

TELE NERO

9.10 Calcio estero
10.50 Calcio: Serie B
12.35 Calcio estero
14.15 Sport News Rubrica sportiva
14.30 USA Sport Rubrica sportiva
NFL: Buffalo-Minnesota
17.10 Golf: Linda German Master
19.15 Sport News
19.30
Profili Rubrica sportiva
20.55 Calcio: Birmingham-Aston
22.55 Football Buffalo-Minnesota
USA Sport Rubrica sportiva (R)
1.25 Rugby: Arix Viadana-Overmach Parma Super (R)

STREAM

7.30 Carrington Film (dramm., 1995)
I cinque sensi Film (dramm., 1999)
11.15 ruggenti Film (comico, 1992)
13.00 Fort Washington - Vita da Film
15.00 Sono affari di famiglia
17.00 Ay, Carmela! Film
Almost Blue Film
Il segnalifilm - Erich Rohmer
21.00 L'ombra del vampiro Film
23.00 Orchidea selvaggia Film
0.50 Orchidea Selvaggia 2 Film
2.40 Cowgirls - Il nuovo sesso Film
4.15 Coreografia di delitto Film

ALLA

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 13; 19; 22; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30. 8.26 Sport; 8.34 Ambiente e società; 8.38 Lunedì Sport; 9.08 Radio anch'io; 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.35 Radio a colori; 13.25 Tam Tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.10 Con parola mia; 15.05 Ho perso il trend; 16.05 Baobab 18.00 Radio Campus; 18.50 Incredibile ma falso; 19.36 Ascolta, fa sera; 19.40 Zapping; 20.30 Speciale Kippur (Digiuno di espiazione); 21.00 Europa risponde; 21.05 Zona Cesarini; 22.33 e camion; 23.36 Speciale Baobamum; 24.00 Il giornale della Mezzanotte.
Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 18.30; 20.30; 21.30. 6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radiodue; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.00 Tre minuti a ground zero; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2; 12.00 Sport; 13.00 28 minuti; 13.40 Il Cammello di Radio2 presenta Quando la tv è in vacanza; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Cinepillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 20.56 Un caso per due (in OM); 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Caterpillar presenta: Fuori giri; Il Cammello di Radio2; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Sasà che io fa; 24.00 La Mezzanotte di Radio2: 2.00 Incipit (R); 2.01 Alle 8 della sera (R); 2.29 Atlantis (Replica); 4.10 Solo musica; 5.00 Il Cammello di Radio2.
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 6.00 Il Terzo anello. Dedica musicale: Mozart; 7.15 Prima pagina; 9.01 Il Terzo anello: Musica; 9.30 Il anello: Ad alta voce; 10.00 Radio3Mondo; 10.30 Il Terzo anello. Dedica musicale: Mozart; 10.54 Il Terzo anello: Il gusto della storia; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Quirinale Radio3; Barraccia; 14.00 Il Terzo anello: Musica; 18.00 Fahrenheit; 16.00 Le oche di Lorenz; 17.15 Il Terzo anello: Damasco; 18.00 Storyville; 18.30 Radio3 Mondo; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; il cartellone; 22.50 Tre; 23.45 Invenzioni a due 0.15 di memoria; 2.00 Notte classica.
RTL 102.5: Gr 6.00 Non stop news con Max Pegani; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Visconti; 11.00 W l'Italia con Angelo Balguini; 13.00 Attenti a noi due con A. Conte Gai; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password Nicoletta; Eurotime con Emilio Levi; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari con Mila; 2.00 Crazy club con Alberto Bisi & Co

ADSL: PRIMA DI DECIDERE QUALE, FAI IL TEST ON LINE.
TISCALI

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6655211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,**piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,**corso Dante 80, t. 351011, **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 550952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4,1 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via V. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573686; **GENOVA,** via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **DOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 9200856; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 8, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Tenente Panella 13, t. 24479-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO,** via Roma 176, t. 501585-501558; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126** Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,55(L. 4.938)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,34(L. 4.530)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,82 (L. 1.587)
- tecnici
Euro 1,43 (L. 2.769)
- altre domande
Euro 2,34 (L. 4.530)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,95 (L. 5673). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del noto cassetta **è di Euro 0,26 (L. 500)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di [redacted] di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted] 1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00. UIC 4404. Promoteo 011.508.8650 - Novara [redacted] - Alessandria 0131.325.514

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati Finali SpA [redacted] 9404 (UIC 26171).

AFFERMATA e seria società torinese, cerca esperto/a in contabilità e amministrazione per lavorare quale socio operativo. Investimento € 75.000. Tel. 335.242.980.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO come terzi attività-aziende, territorio italiano, soci investitori esteri. Svizzera 004191.690.1920

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

AGENZIA immobiliare cedesi con affiancamento contrattuale, ottimi utili dimostrabili, lavoro organizzato con altre agenzie. Richiesta € 65.000,00. Permuta con immobile. Tel. 338.484.0430.

AUTOR[redacted] fronte corso vendo affittato posti [redacted]. Telefonare [redacted] pasti 011.880.8127.

VENDO ristorante pizzeria, attualmente chiuso, Via Priocca angolo Piazza Alberti, 200 posti, su tre piani, mq. 500, grosso parcheggio. Affare, anche permute. Tel. 335.753.8644.

VICINANZE Torino, [redacted] negozio centrale con vetrine, tutto ristrutturato, affitto attività foto telefonia, accessori, nessuna spesa di ingresso. Punto Casa [redacted]

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ASSUMIAMO operatori macchine utensili grandi dimensioni. [redacted] scrivere: Industrie Cometto S.p.A. [redacted] 20, 12011 Borgo San Dalmazzo - Cn

IMPIEGATI

[redacted] operante nel [redacted] comunicazione audio/video, [redacted] con urgenza una segretaria/o con spiccate doti organizzative preferibilmente con esperienza in settori analoghi. Si richiede: [redacted] conoscenza P. C. (Word, Excel), inglese (parlato e scritto), Bella presenza. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5114 - 10100 Torino.

AZIENDA produttrice abbigliamento sportivo cerca impiegata/o max 28 anni gestione avanzamento produzione. Scrivere: Publikompass 5117 - 10100 Torino

AZIENDA ricerca diplomata/o max 23enne uso P C (Office), conoscenza contabili, dinamismo richiesti. [redacted] curriculum fax 011.362.2816.

CENTRO sportivo cerca segretaria/o addetta reception, bella presenza età 20 / 23 anni. Pres[redacted] con curriculum via Monfalcone 19 bis Torino.

INDUSTRIA chimica con sede prima cintura nord Torino assumerebbe part time laureato/a in chimica, esperienza qualità iso 9002, analisi di laboratorio, conoscenza inglese, buona conoscenza uso P.C. Scrivere: Publikompass 8537 - 10100 Torino

TECNICI

ADDETTO/A controlli qualità, azienda metalmeccanica in Torino nord cerca. Richiesto diploma di perito meccanico. Inviare curriculum al fax 011.470.4751.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA dimagrimento femminile ricerca addette telemarketing e promoter fiere, sede Moncalieri. Fisso, incentivi. Ambosessi tel. 011.605.8202.

OFFRESI alloggio e mensile adeguato a coniugi pensionati giovanili per attività di custodi e giardinieri, zona piazza Zara, precollina, Torinese. Per informazioni 335.625.27.72

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore, contratto part - time. Orario di lavoro: 18 - 20. Corso di formazione gratuito. Retribuzione minima [redacted] Ambosessi. Inviare curriculum: Punto Service Soc. Coop. A.R.L. [redacted] Vittorio Emanuele II n. 41 - [redacted] Torino

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] Gruppo Cremonini con marchio Quinta Stagione, ricerca per filiale di Torino e provincia n 2 venditori/trici. Si richiede motivazione, professionalità e spirito imprenditoriale. Si offre corso di formazione, automezzo aziendale, fisso provvigionale. Premi collocati ad un alto livello di retribuzione, che portano già dal primo mese a buoni guadagni. Per una prima selezione telefonare dal lunedì al venerdì allo 011.957.4704 ore ufficio.

AZIENDA fornitura industriali settore trasmissione del movimento cerca agenti [redacted] per regione Piemonte. Telefonare: 335.735.9609.

AZIENDA locale necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0803.

AZIENDA specializzata settore telecomunicazioni ricerca agenti possibilmente con esperienza nel settore. Ambosessi. Inviare curriculum a: Publikompass 8505 - 10100 Torino.

[redacted] compagnia distributrice valuta sue candidature per aperture immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali [redacted] retribuite, nessuna [redacted] richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 [redacted] per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1012.

IKA Assitalia agenzia generale di [redacted] promuove corso formativo finalizzato alla selezione di nuovi agenti principali titolari di agenzia. L'offerta e' strutturata per soddisfare le candidature più qualificate ed e' estesa [redacted] agenti [redacted] agenti promotori finanziari. Inviare curriculum vitae telefonare 0171.453.300 fax 0171.697.164 e-mail i01ag31@gruppoina.it Sig.Laotta

RGD ricerca agenti ambosessi per ampliare il proprio organico di vendita di un innovativo prodotto senza concorrenza. Fisso mensile più provvigioni. Tel. 011.771.6566.

SOCIETA' alimentare, ricerca venditore a cui affidare la propria clientela di privati consumatori. Richiedesi: età non superiore ai 40 anni, buona presenza, dialettica, disponibilità a trasferte settimanali. Offresi fisso mensile di € 1.550,00 più provvigioni, incentivi, trainer, auto aziendale. Ambosessi per appuntamento in zona telefonare al n. verde 800.703.656 oppure inviare curriculum vitae a: vezza-lavoro@vezza.it

TALENT School leader in Italia nel campo della formazione informatica ricerca ambosessi esperti di vendita al privato su appuntamenti prefissati dall'azienda. Guadagno medio € 3.000,00 - € 4.000,00 mensili, carriera. Tel. 011.532.563.

TECNOCASA affiliato Studio Torino Centro Uno seleziona ambosessi, diplomati, laureati, militesenti, per inserimento in organico. Tel. 011.812.2560.

TI interessa lavorare per un Gruppo Assicurativo Torinese e [redacted] prestigiosa agenzia? Se hai meno di 45 anni, una esperienza almeno quinquennale nel settore Assicurativo - Finanziario, vuoi guadagnare almeno € 30.000,00 all'anno lavorando su una selezionata clientela, contattaci al numero verde 800.258.285 Signora Daniela.

VENTURA SRL ricerca commerciali con comprovata esperienza [redacted] vendita [redacted] Web e Telecomunicazioni fonia/dati. Retribuzione: fisso mensile più provvigioni. Ambosessi inviare curriculum 011.242.7265.

PRESTAZIONI CONSULENZE

EX bancari esperti in 6dl, cercasi ambosessi scrivere: Publikompass 8505 - 10100 Torino

PRIMARIO studio consulenza [redacted] e legale ricerca, per la [redacted] di Torino, Dottore Commercialista ambosessi 3/5 anni di qualificata esperienza professionale, buona conoscenza lingua inglese. Scrivere: Publikompass 8504 - 10100 Torino

FORMAZIONE & LAVORO

AZIENDA commerciale cerca personale ambosesso anche primo impiego, liberi subito. Offesi: inquadramento di legge e un minimo garantito di € 3.630,00 per i primi quattro mesi di prova. Presentarsi oggi dalle ore 9,00 / 12,00; 14,30 - 18 in via Pio VII 168 - Torino 1° piano. Buonaire Costa.

SEI diplomato e cerchi la professione parsita? Diventa perito assicurativo. [redacted] aperte le iscrizioni al corso di preparazione agli esami ministeriali Legge 166/92. Tel. 011.307.0937.

VUOI operare come massaggiatore/trice estetico-sportivo-terapeutico? Corso di tecniche del massaggio. Tel. 011.397.0046.

[redacted] 4

[redacted] [redacted] TORE[redacted]

33ENNE cerca lavoro presso [redacted] come operaia, esperienza in confezionamento. Tel. 339.842.8737.

IMPIEGATI

ANALISTA programmatore esperto RPG, AS400, valuta proposte di lavoro o collaborazione. Tel. 333 169.6101

IMPIEGATA [redacted] assicurativo esperienza pluriennale ramo assunzioni, sinistri e gestione amministrativa, offresi anche part time. Ottime referenze Tel 335 464.064 ore pasti

32ENNE responsabile ufficio vendite, gestione clienti ordini commesse e fornitori discreto francese e inglese, Word Excel, offresi a seria azienda Tel 011.967 2646

[redacted] 5

TORINO CITTA'

BERTOLLA casa indipendente 2 lati completamente ristrutturata su due piani più mansarda tavernetta cortile giardino privato Gabetti 011.242.7331.

CITTA' GIARDINO corso Allamano piano alto salone 3 camere cucina biservizi box triple esposizione. Giardino condominiale. Libero. Gabetti 011 350.390.

CROCETTA vendiamo intero stabile, palazzina '900, mq 8500, alto reddito contratto con ente statale. Trattative riservate. Immobiliare Europa Srl 338.484.0430.

GABETTI SPA [redacted] piazza Bottesini in stabile con ascensore ingresso camera, tinello cucinino bagno balcone cantina termoautonomo. Ag. GiulioCesare 011.248.1653.

GABETTI SPA via Vandelino in stabile signorile ingresso 2 camere cucina servizio ripostiglio completamente ristrutturato. Agenzia Viberti 011.335.8703

MIRAFIORI via Coggiola, ingresso living su salone [redacted] camere cucina bagno ripostiglio cantina. Ristrutturato € 124.000,00. Gabetti 011.619.9570.

PIAZZA ROBILANT recente signorile, giardino condominiale, portineria, ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti 011.433.0786.

SANTA RITA via Mombarcaro libero ampia metratura ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Comodo ai servizi. Gabetti Barletta 011.320.576.

VIA [redacted] incrocio via [redacted] impresa vende appartamenti mq 92 / 115 [redacted] inverno 2002. Informazioni in cantiere lunedì ore 16,30 / 19 [redacted] 011.437.3864.

VIA TOMMASO GROSSI angolo via Canova ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno balconi, cantina. Stabile d'epoca. Gabetti 011.853.3574.

TORINO PROVINCIA

CHIERI [redacted] di bifamiliare salone cucina 3 camere biservizi autorimessa tavernetta giardino € 403.000,00 Tel. 011.942.2000.

COLLEGNO Borgata Paradiso stabile signorile: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ampia metratura € 128.114,00, Gabetti 011 405.3870

IMPRESA vende ultimi [redacted] [redacted] (La Loggia - Torino) via Pavese con finiture di pregio, prezzi bloccati fino alla consegna, mutui agevolati. Per informazioni tel. 011.812.8301 - 335.749.2602.

[redacted] gante contesto prestigiosa villa padronale con villino indipendente e parco. Trattative riservate. Gabetti 011.642.583.

MONCALIERI strada Genova 120/2. 2° piano condominio signorile appartamento mq 115' ingresso salone cucina 2 camere 2 bagni. Ottimamente tenuto. Materiali pregio. Luminoso silenzioso. Libero da marzo 2003. Prezzo interessante. Immobiliare Futura 011.660.1902 - 339.700.7958

MONCALIERI Tetti Piatti, nuova porzione bifamiliare: saloncino cucina 2 camere biservizi mansarda box tavernetta giardino patio. Gabetti 011.642.583

RIVOLI comodo ai servizi proponiamo appartamento piano alto di soggiorno 2 camere cucinotta bagno garage termoautonomo a metano. Gabetti 011.956.6022.

VALLE D'AOSTA

ABBAGLIANTE panorama, La Thuile, direttamente Impresa vende nuovissima abitazione. Balcone tutto legno, pietra, camino, € 16.000,00 anticipo, € 439,00 mutuo Tel 030.991 4695.

CHAMPOLUC, paradiso [redacted] sky, comodo impianti, graziosa mansarda terrazzata in tipico chalet tutto pietra/legno, € 19.000,00 contanti , € 516,00 mutuo. Tel. 030.914 0277.

LIGURIA

CERIALE alloggi di nuova costruzione con possibilità box. Terrazzo [redacted] mare. [redacted] € 81.600,00. Tel. 0182.970.035.

LOANO bilocale e trilocale nuovi [redacted] [redacted] mt mare € 160.000,00 / € 233.000,00 trattabili. Piazzaimmobiliare.it - Tel. 328.122.7511.

COSTA AZZURRA

[redacted] Juan les Pins, [redacted] mare, immerse nel verde, villette a schiera, vista mare, piscina, posto auto complesso € 78.000,00.

AREA CASA 0182.566.627 Mentone, vicino mare, nuovi monolocali € 51.800,00 bilocali € 80.000,00. Terrazze vivibili. Occasioni

AREA CASA [redacted]56.627 Nizza, esclusiva Area Casa, 100 metri promenade, nuova prestigiosa costruzione, appartamenti da € 84.000,00. Affrettatevi.

AREA CASA [redacted] Nizza, nuova costruzione, appartamenti € 10.000,00 più piccola rata coperta da affitto garantito.

AREA CASA 0182.566.627 Nizza, nuovi appartamenti € 46.000,00 resa netta 6%. Ultime opportunità! Affrettatevi

ITALGEST 848.842.842 Juan Les Pins/Antibes, affare unico! Fronte mare, splendidi bilocali nuovi € 144.000,00. Affrettatevi! www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 [redacted] Stately Palace, [redacted]porto Galavan, prestigiosi nuovi appartamenti pronti tra due mesi, bilocali € 168.000,00, superattici € 000.000,00 Affrettatevi! www.italgestgroup.com

[redacted]T 848.842.842 [redacted] Beausoleil, lancio nuova operazione, meravigliosi appartamenti, vista mare/Montecarlo, solo € 4.485,00 acconto. www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Nizza, Cimiez, lancio nuova operazione! Splendidi appartamenti nuovi da investimento, forte plusvalenza inclusa, ottimo reddito locativo. Prezzi lancio prima prenotazione da € 66.000,00. Affrettatevi!

ITALGEST 848.842.842 nuova [redacted] Cannes Mandelieu: prezzi lancio [redacted] [redacted] prenotazioni. Franco[redacted] il vostro appartamento sull'acqua con soli € [redacted] www.italgestgroup.com

ITALGEST [redacted] Roquebrune [redacted] Martin, affare esclusivo, 10 mt mare, lancio nuovo stupendo programma. Prenota il tuo appartamento con € 3.320,00. www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842[redacted] Laurent du Var lancio [redacted] splendida operazione [redacted] in villette immerse nel verde, ampie terrazze vista [redacted] da € 50.000,00 www.italgestgroup.com

NIZZA colline prestigioso palazzo nel verde appartamento con vista € 98.000,00. Federico 0033.680.823.168.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BRUNO vendesi/affittasi immobile industriale 2.800 mq - uffici, abitazione 1100 mq. Ottimo investimento. Telefonare 340.8951485

[redacted] 7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI corso Ighilterra uffici signorile arredato, 3 vani, termo autonomo. Co. Ve, Ri. 011.598.810

SETTIMO [redacted] tangenziale capannone mq 6.000 uffici mq 500 ribalte ampi parcheggi cabina Enel. Tel. 347.273.5626

[redacted] 8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti azienda informatica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011 434 7055

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.[redacted]7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel 011.661.1370 - 336.819.2718

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.770.1698 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 46/a 011 898.4713

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1543 - 011.889.864.

BMW x5 30i argento full optionals vendo. Tel 335.781 3745

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI [redacted]

[redacted] **HOTEL***** Diano Marina [redacted]. 0183.497.011 www.astrahotel.it/ ottima cucina parcheggio, piscina camere servizi, tv, telefono.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi Tv, scelto menù con pesce. 10 giorni € 350,00

[redacted] 11

A.A.A. LIDIA avvocato 34enne bellissima carina semplice conoscerebbe gentiluomo, scopo matrimonio Eurostudio 011 440 7530

A.A. 33ENNE celibe, benestante, bella presenza, serio affidabile, cerca compagna dolce, solare, anche con figli, scopo matrimonio Studio Parisi 011.513 1318.

A. DIEGO 48enne, [redacted] affermato brizzolato sensibile cerca lei [redacted] 50enne anche con figli, onesta, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. EMANUELE 43enne, dirigente aziendale, proprietario casa al mare, cerca signora max 50enne, gentile, romantica, scopo matrimonio. Eliana Monti [redacted] di Cuore 011.506.9817

A. [redacted] 38enne nubile, amante sci, montagna, relazionerebbe con uomo ambizioso ma gentile, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

[redacted] [redacted] simpatica fantasiosa 41enne, rappresentante, [redacted], cerca uomo maturo, affermato, max 56enne, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni [redacted] Cuore 011.506.9817

FEDERICO 37enne simpatico affidabile, conoscerebbe ragazza massimo 45enne [redacted] matrimonio. Sintonia 011 537 914

GIULIA 42enne nubile, [redacted] massimo 50enne laureato, seriamente intenzionato scopo matrimonio. Sintonia 011.537.914.

27ENNE mora occhi [redacted] sensibile amante famiglia cerca compagno sensibile, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.568.0546

37ENNE bionda occhi nocciola dinamica frizzante affascinante [redacted] compagno serio affidabile, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511[redacted].

[redacted] separata casalinga occhi chiari sensibile romantica cerca compagno generoso comprensivo, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011 563 5827

[redacted] 13

A.A. "AMICI" CENTRO AGGREGAZIONE un [redacted] nuovo per incontrarsi conoscersi e divertirsi. Per informazioni [redacted] mo lo 011.580.115.

A.A. GIOIELLERIA [redacted]. 011.334.632 [redacted] oro, argenteria, monete, [redacted]. Corso Peschiera, 163 Torino

A. OREFICERIA GEMMA 011.650[redacted] acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. [redacted] Madama Cristina 42.

Agenzia Immobiliare "La Casa"

di Geom Marina Bianco Conteri

ASTI

F.I.M.A.A.

Filiale: Castelnuovo D.B.
Via Roma, 15
Tel. e Fax 011.9876555

CASTELNUOVO D.B. Vicinanze Villetta aperta su 4 lati, p.sem. gran[redacted] autorimessa, [redacted]o, p. rialz. cucina/soggiorno, [redacted] camere, bagno, veranda, p.mans. cucina, 2 camere, servizio. Terreno [redacted] mq. [redacted] [redacted] 154.000 L. 298 mil.(Rif. 2.139)
[redacted]ANO M. In paese, casetta abitabile subito, cantina interrata, p.t. cucina, soggiorno con camino, camera, bagno, p.1° salottino, camera, fienile, p.2° 2 camere. Garage e fienile. Risc. a metano. E. 56.800 L. 110 mil. (Rif. 2.137)
Viale in paese casetta ristrutturata abitabile subito: cucina/soggiorno, [redacted] camere, bagno, cantina, autorimessa, locale di sgombero (ex fienile) da recuperare. Posizione panoramica. E. 51.000 L. 99 mil. (Rif. 2.146)
[redacted] Rustico volendo abitabile, cantina interrata, p.t. cucina, tinello, soggiorno, bagno, p.1° 3 [redacted]mere, bagno. Garage. Cortile e terreno mq. 275. E. 39.000. L. 76 mil. (Rif. 1.999).
ALBUGNANO Centro storico, casetta ben arredata, ristrutturata, con risc. a metano, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 balconi. Bella vista panoramica. (Rif. 2.142)
AFFITTASI Albugnano Due porzioni di rustico, da tetto a terra, con giardino e vista panoramica. Massime referenze. (Rif. 2.120)
AFFITTASI Pisà in rustico ristrutturato n. 2 alloggi, diverse tipologie. Massima referenza. (Rif. 1.488)

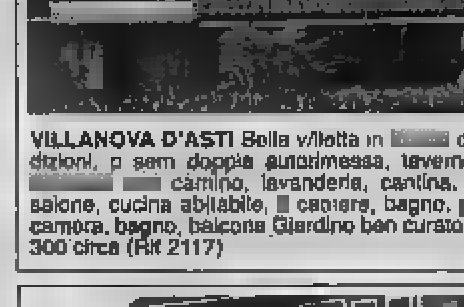
Filiale: Villanova d'Asti
Piazza IV Novembre, 18
Tel. e Fax 0141.946773 - 946774

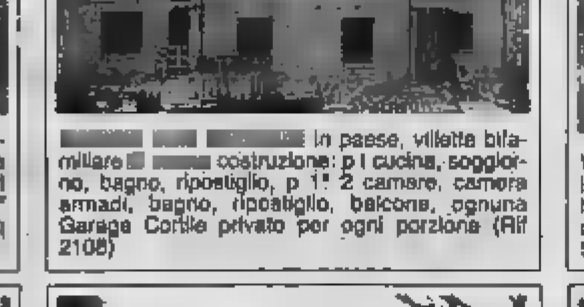
VILLANOVA D'ASTI Vicinanze Bella villetta aperta su 4 lati, p sem autorimessa, lavanderia, taverna, cantina, p t cucina soggiorno, 2 camere, 2 bagni, p mansardato Giardino mq 700 circa (Rif 2 025)
VILLANOVA D'ASTI In palazzine tipiche piemontesi di nuova costruzione, ultimi alloggi disposti su 2 piani, diverse tipologie Pagamenti personalizzati Nessuna spesa di provvigione Consegna gennaio 2003 (Rif 2000)
VILLANOVA D'ASTI Alloggio [redacted] recente costruzione al 3° piano, con ascensore, soggiorno [redacted] angolo cottura, camera, bagno, balcone Cantina Volendo garage E. 73 000 L 141 [redacted] (Rif 2 118)
VILLANOVA D'ASTI Appartamento indipendente, [redacted] [redacted] costruzione, [redacted] terra: soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, [redacted] porticato Cantina Bel giardino esclusivo recintato (Rif 2 129)
MONTAFIA Casa parzialmente abitabile, con riscaldamento: p t cucina-tinello, camera, 2 cantine, porticato, legnaia, p 1° 2 camere, servizio, sgombero, [redacted] Terreno mq 850 circa Posizione collinare E. 516,45 L 100 mil (Rif 2 085)
MONTAFIA Villetta aperta su 4 lati, p t 2 camere, bagno, garage, lavanderia, C T, ripostiglio, porticato, p 1° salone, cucina, camera, bagno, terrazzo Terreno coerente mq 3 590 (Rif 2 022)
MONTAFIA In paese alloggio al 1° piano, ingresso, cucina, 2 camere, bagno Cantina. Garage e piccolo orto (Rif 1 857)
MONTAFIA Centro borgo medioevale, portico chiuso su 3 lati, con terreno mq 235 circa 13.500 (Rif 2157)
MONTAFIA Bella villa di nuova costruzione, p int cantina, p t grande soggiorno, cucina, [redacted] camere, 2 bagni, lavanderia, porticato, sottotetto Terreno coerente mq 7 000 (Rif 2141)

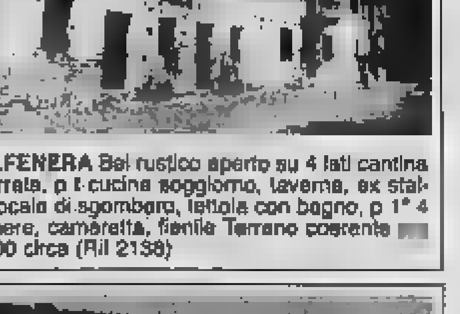
Filiale: Villafranca d'Asti
Via Roma, 59
Tel. e Fax 0141.942266

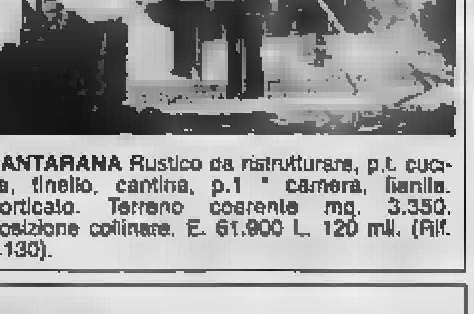
CANTARANA Alloggio al 1° piano: ingresso, cucina, salotto, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi; cantina seminterrata; doppia autorimessa, posto [redacted]. Giardino privato mq. 160+220. (Rif. 2.144)
VILLAFRANCA D'ASTI Rustico ristrutturato libero [redacted] 4 lati, p.t. [redacted] giorno con camino, pranzo, cucina, lavanderia, autorimessa/magazzino [redacted] servizio e camera, cucina, bagno, p.1° [redacted] camere, bagno. Terreno mq. 3,200, (Rif. 2.060)
VILLAFRANCA [redacted] Alloggio di nuova costruzione al 1° piano: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 balconi. Garage. Risc. autonomo a metano. (Rif. 2.077)
VILLAFRANCA D'ASTI Alloggio al 3° piano, con ascensore, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, veranda. Cantina. (Rif. 2 158)
VILLAFRANCA D'ASTI Alloggio al 1° piano, ingresso, cucina, camera, bagno, balcone. Posto auto e giardino esclusivi [redacted] L. [redacted] (Rif. 2.121)
MARETTO Villa volendo bifamiliare, con piscina, p.sem. taverna/garage, servizio, p.rialz. soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, p. mans soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Terreno mq. 4.000 circa. (Rif. 2.115)
AFFITTASI Cantarana Alloggio arredato al 1° piano, in rustico. Contratto breve. Massime referenza. (Rif.2.089)

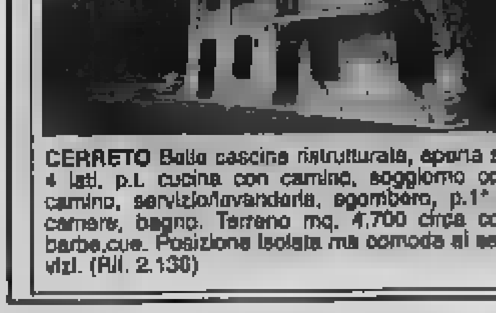
CASTENUOVO D.B. Vicinanze, bella [redacted] tipica piemontese volendo abitabile, 2 cantine interrate con infernotti, p.t. cucina, soggiorno, bagno, stalla, sgombero, 2 porticati, p.1° 3 camere, bagno, 2 fienili. Terreno [redacted] mq. 3.000 circa. Posizione collinare panoramica. (Rif. 2.148).

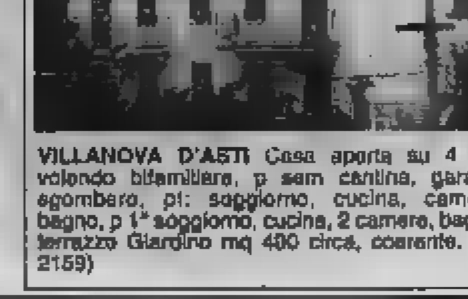

VILLANOVA D'ASTI Bella villetta in [redacted] condizioni, p sem doppia autorimessa, tavernetta [redacted] camino, lavanderia, cantina, p 1 salone, cucina abitabile, [redacted] camere, bagno, [redacted] 1° camera, bagno, balcone Giardino ben curato mq 300 circa (Rif 2117)

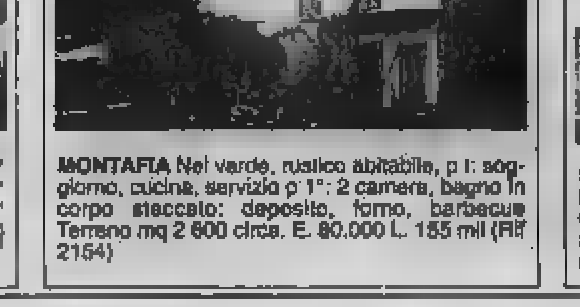

[redacted] In paese, villetta bifamiliare [redacted] costruzione: p t cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, p 1° 2 camere, camera armadi, bagno, ripostiglio, balcone, ognuna Garage Cortile privato per ogni porzione (Rif 2108)

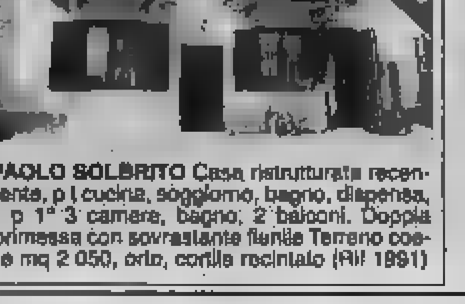

VALFENERA Bel rustico aperto su 4 lati cantina interrata, p t cucina soggiorno, taverna, ex stalla, locale di sgombero, tettoia con bagno, p 1° 4 camere, cameretta, fienile Terreno coerente [redacted] 5 000 circa (Rif 2138)

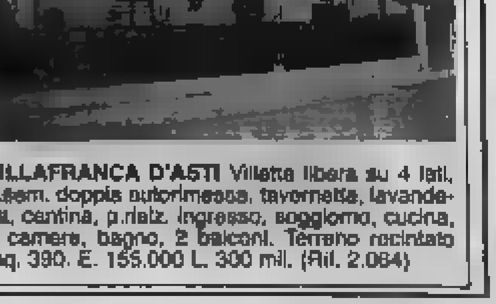

CANTARANA Rustico da ristrutturare, p.t. cucina, tinello, cantina, p.1 ° camera, fienile. Porticato. Terreno coerente mq. 3.350. Posizione collinare. E. 61.900 L. 120 mil. (Rif. 2.130).


CERRETO Bella cascina ristrutturata, aperta su 4 lati, p.t. cucina con camino, soggiorno con camino, servizio/lavanderia, sgombero, p.1° 4 camere, bagno. Terreno mq. 4.700 circa con barbe.cue. Posizione isolata ma comoda ai servizi. (Rif. 2.136)


VILLANOVA D'ASTI Casa aperta su 4 lati, volendo bifamiliare, p sem cantina, garage, sgombero, pt: soggiorno, cucina, camera, bagno, p 1° soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo Giardino mq 400 circa, coerente. (Rif 2159)


MONTAFIA Nel verde, rustico abitabile, p t: soggiorno, cucina, servizio p 1°: 2 camere, bagno in corpo staccato: deposito, forno, barbecue Terreno mq 2 600 circa. E. 80.000 L. 155 mil (Rif 2154)


S. PAOLO SOLBRITO Casa ristrutturata recentemente, p t cucina, soggiorno, bagno, dispensa, C.T. p 1° 3 camere, bagno, 2 balconi. Doppia autorimessa con sovrastante fienile Terreno coerente mq 2 050, orto, cortile recintato (Rif 1991)


VILLAFRANCA D'ASTI Villetta libera su 4 lati, p.sem. doppia autorimessa, tavernetta, lavanderia, cantina, p.rialz. ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, 2 balconi. Terreno recintato mq. 390. E. 155.000 L. 300 mil. (Rif. 2.064)

AUDIELLO & VARALLO

CONCESSIONARIA TOYOTA

Toyota presenta YARIS '03

Da oggi ABS e lettore CD di serie. E il prezzo non cambia.

Motori: benzina 1.0 da CV, 1.3 87 CV tutti 16V a fasatura variabile e diesel 1.4 Common Rail da 75 CV che consentono performance uniche e i consumi più bassi della categoria. **Di serie:** doppio Airbag, doppie barre laterali protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta, ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD), cruscotto digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD.

TOYOTA YARIS '03 DA 10.000 EURO*

3 anni garanzia

Se rottami la tua auto non catalitica puoi acquistare la Yaris che preferisci usufruendo della totale esenzione del pagamento dell'IPT e del bollo per tre anni (D.L. del 8/7/2002 n.138).

AVENSIS VERSO

Nuova Sport Family Utility

2.0 Common Rail 116cv

da € 24.890,00**

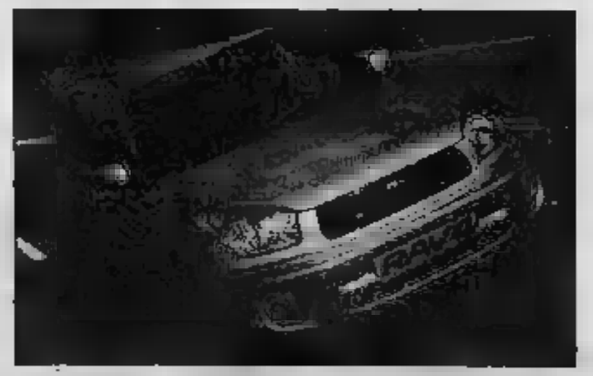
L.48.193.000

• ABS elettronico a sensori, sistema ripartizione frenata (EBD) e di assistenza frenata (BA) • 4 freni a disco (anteriori autoventilanti) • 6 airbag: frontali, laterali a tendina • Climatizzatore • 4 alzacristalli elettrici con funzione auto Up-Down e antischiacciamento • Braccioli anteriori reclinabili • Chiusura centralizzata telecomando integrato nella chiave d'avviamento • Computer di bordo • Sintolettore CD a 6 altoparlanti • Pneumatici R15

CON IL CONTRIBUTO DEI CONCESSIONARI - *IPT

YARISVERSO 1.3 86cv eTD da 75cv
a partire da € 12.600,00**

COROLLA 1.4 97cv
a partire da € 14.000,00**



RAV 4 benz. e TD
a partire da € 23.100,00**

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 SETTEMBRE
CON IL CONTRIBUTO DEI CONCESSIONARI

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58, angolo Strada Carpice 2
MONCALIERI (TO) - tel. 011.6466778
e-mail: toyota@audielloevarallo.com
www.audielloevarallo.com

M.R. Auto
Via Torino 2
VOLPIANO (TO)
tel. 0124.362498

A BERLINO LA SQUADRA DI BONITTA CONQUISTA IL TITOLO IRIDATO SUPERANDO IN FINALE LE STATUNITENSI

Braccia levate al cielo, è il momento della gioia per le ragazze italiane della pallavolo. Per la squadra di Bonitta è stata una cavalcata trionfale verso il titolo iridato

Ecco le miss mondo del volley

L'Italdonne-show firma l'impresa più bella

Gian Paolo Ormezzano

Non esiste nessuna ragione valida - tradizione o ambiente favorevole o razza speciale o politica sportiva ad hoc - perché le donne siano campioni del mondo di pallavolo. Ma loro non lo conquistano il titolo, entusiasmandoci emozionandoci commuovendoci - così come il calabrone vola per peso, apertura alare eccetera non dovrebbe volare.

Casomai esistevano a monte della loro partecipazione al torneo iridato in Germania tre validissime ragioni perché non vincessero addirittura facessero male: 1) la polemica azzurra sull'esclusione della Cacciatori, una specie di caso Baggio del volley; 2) il pronostico normalmente portatella che insisteva sin troppo sulla loro possibile buona prestazione; 3) soprattutto la sexyzzazione - ci sia permesso il termine anzi il neologismo, ci pare adatto - dalla squadra intera, con presentazioni mediatiche delle atlete se in chiave di bellezza muliebre, ai confini dal porno-soft.

Il punto 3 è determinante, potrebbe rappresentare una svolta epocale, oltre che un esercizio di intelligenza nazionalpopolare. Queste pallaviste sono sopravvissute alla velinizzazione, alla letterinizzazione. Andate in Germania come belle ragazze che fanno anche sport, a spasso lo fanno bene, tornano come donne di lotta e di governo (della casa, e non solo), sono massaie dello sport, omologhe a quelle che senza accorgersene battono primati del mondo di marcia per comperare, di sollevamento pesi al mercato e di salti e lanci casalinghi.

Dopo tanta sexyzzazione a priori, ci è fatto quasi piacere scoprire che, sotto sforzo, alcune di loro riuscivano persino a diventare brutine, a stravolgersi nel viso, a dispiegarsi, a sciorinarsi come ragazzone e non come girls da carta patinata. Le italiani chiamiamo, nello sport, tedeschine le valkirie con muscolacci e baffi, inglesine le genoveffe alte e spigolose, olandesine le balenottere della piscina. Mai diciamo delle nostre: italianines. Ma ieri ci è venuta addirittura la voglia, simmetrica, speculare, di dirle italianones: e con sana ammirazione, con forte compiacimento, addirittura con vasta simpatia estetica, con reale sano apprezzamento sessuale.

Ci ha fatto piacere vedere spuntare nasi affilati in visi che stravolgevano per l'impegno spasmodico e la «tremenda» prospettiva di successo, ci è piaciuta sotto tutti, massì tutti i punti di vista la devastante e alla fine devastata Elisa Togut della quale adesso tutti si chiedono la provenienza ostrogota, non sapendola italiana e delle migliori, le gorizziane. E ora, dopo che loro si sono salvate dai lazzi per una possibile sconfitta dopo l'ipersexyzzazione, che Dio le salvi dai Frizzi della telecelebrità.

lunedìsport

LA STAMPA 16 Settembre 2002 PAGINA 33

DOPO I BOTTI DI VIERI E INZAGHI TOCCA AL CAPITANO DELLA JUVENTUS DARE UN'IMPRONTA ALLA GIORNATA INAUGURALE

Del Piero risponde a Milano

Il Chievo tiene la Lazio sul fondo con la Roma

Roberto Beccantini

Del Piero risponde a Milano, gol all'Atalanta, Inzaghi a Modena. La coppia non ha mai funzionato così bene, se si esclude il primo anno alla Juve, da quando si è divisa. Ai piedi buoni del Milan e alla testa buonissima di Vieri, Lippi oppone il suo la orchestra, 3-0 a una delle squadre più in forma, capace, in amichevole, di metter sotto Inter e Roma. Corsi e ricorsi. Anche la scorsa stagione, la Juve era partita bene, vittorie su tre, e l'Atalanta male, tre sconfitte su tre. E già allora Del Piero si era fatto da una doppietta (al Venezia), impressionato, dei campioni d'Italia, facilità con la quale hanno giocato, e il divertimento che trasmettevano e ricavavano. I gol Del Piero fanno più notizia: si pensi ai che, sulla sabbia Tripoli, erano valsi la Supercoppa. A Baku, per disperazione, Trapattoni lo aveva mascherato da rifinitore: è un ruolo juventino, magari, «sentirà» più avanti, ma che oggi proprio non gli appartiene.

Sul Milan, bella Juve, Inter confusa e sciupona, Roma penalizzata dai harakiri di Zebina e Panucci e dalla licenza di Rosetti, oltre che dalla mira degli attaccanti. Questa prima fotografia delle quattro Grandi, alla vigilia dell'imminente sbarco in Champions League. I bianconeri hanno assorbito niente fosse le assenze di Trezeguet, Davids, Zambrotta, Conte, Iuliano, Tudor e Pessotto. Il Milan era privo di Shevchenko e Rivaldo, ingiustificato esclusivamente nel finale. L'Inter mancava di Guly, C. Zanetti, Kallon e Morfeo: il progetto di Cuper stenta a decollare, prigioniero com'è di un eccesso di punte e di stopper. Lippi, lui, può contare su un organico più ricco e meglio assortito rispetto al passato. In attesa di verifiche più probanti, l'impatto Camoranesi, l'idea che il possesso-palla debba rappresentare un'arma e non un ripiego, il contributo di un Tacchinardi padrone di casa e più semplice invitato costituiscono concreti elementi di riflessione. La ciliegina di Fresi è l'estremo omaggio di un destino fin troppo sensibile alla grazie bianconere.

Certo, Inzaghi è Inzaghi. Sbagliò un rigore col Toro a Torino, rimise la panchina. S'infortunò a un ginocchio e il Milan uscì dal giro scudetto. Rientrò e, con i suoi guizzi, lo riportò dritto al quarto posto, in Champions. Ancelotti se lo coccola. Il Milan degli stiliati è la più straordinaria scommessa della sua carriera. Nessuna concorrente dispone di simili tesori, Rui Costa, Pirlo, Rivaldo, Seedorf, Morbido il battesimo di Modena: non il piglio espresso, e neppure la propensione di voler sempre e comunque, impossessarsi del centro del ring. Il Real lo eguaglia, e forse lo supera, nello sfoggio di talenti puri, non ha Nesta.

Dallo spezzatino del turno inaugurale, smunto, impuriscio, il «solito» Chievo e credo che proprio l'aggettivo, «solito», a dare il senso e la misura dell'ennesima razzia emozioni e burrà, 3-2 all'Olimpico, Lazio senza difesa, Mancini senza difese, anche a Firenze, il 26 agosto 2001, era stato battezzato da Del Neri, risultato: 0-2. A Cragnotti non è bastato annettersene una fetta (Corradi, autore dell'effimero 2-2, Manfredini). Luciano-Eriberto è in crisi d'identità. Il Chievo no, Chievo dà sempre spettacolo, creando e offrendo occasioni. Il gioco come bussola, il «vecchio» Bierhoff subito protagonista (un gol), una cultura tecnica non inferiore alla gestione economica, l'una rigorosamente sotto braccio all'altra. La squadra di quartiere giovedì debutterà in Coppa Uefa, con la Stella Rossa, a Belgrado. La prima città europea visitata dal Verona di Bagnoli, che, di lì, si sarebbe poi arrampicato fino allo scudetto. Altri tempi, ma ricordarli è sempre bello.

Domani ore 20,45
Sport-Stream
Calcio Stream
Mercoledì ore 20,45
Canale 5
Sport Stream
Giovedì 19 settembre
Antenna 3 ore 18,30
La 7 ore 20
Antenna 3 ore 20,45

Esulta Del Piero che con la sua doppietta all'Atalanta ha risposto al bolognese Cruz e a Pippo Inzaghi, mattatori negli anticipi del sabato

I gol del bianconero non fanno più notizia i campioni hanno assorbito senza patire le assenze di una mezza dozzina di titolari

RICHELLO DAVANTI A SCHUMI

Rubens Barrichello e Michael Schumacher a Monza settima doppietta stagionale

DALLE ROSSE ALLE AZZURRE PRIMA DEL NUOVO «NOVANTESIMO MINUTO»: PROMOSSO CON RISERVA

Frenetico zapping fra i trionfi

Gianni Romeo

Ci sarebbero voluti cento occhi, ieri pomeriggio, per chi stava alla tivù. La Ferrari sfrecciava, Togut schiacciava, Ventura divertiva. Invece sono state del tutto inutili le orecchie, subito dopo il trionfo delle pallavolo, perché il coraggioso telecronista che aveva lasciato la postazione per gettarsi in campo a raccogliere le prime emozioni delle ragazze forse aveva smarrito nella mischia il microfono. O se l'era mangiato nella sua aggressiva telecronaca, impostata alla Galeazzi formato camomilla per capirci, il nome Toooogut urlato e allungato alla brasiliana secolando urla di gioia di disappunto assortite. Ma Mimmo Fusco non ha stonato, nel quadro festoso del pomeriggio rosa. Il black-out dell'audio è stato l'unico infortunio di un pomeriggio incalzante. E chi stava già per tirare i pomi e RaiTre perché dalla pallavolo era passato frettolosamente alla Vuelta senza offrirci inni e bandiera tricolore, poi capiva che il Giro di Spagna era servito soltanto per tappare un buco in attesa della premiazione. Dove poi si è che le ragazze della pallavolo a scuola hanno studiato con più profitto dei calciatori ri, perché conoscevano le parole dall'inno, e l'hanno cantato senza paura di steccare. E' un bel modo di concludere storia.

Fusco a Berlino è rimasto senza voce nella bagarre delle pallavoliste, Maffei ha fatto della trasmissione più seguita contenitore totale con tanti ospiti

Quando arrivato «90° Minuto» sembrava che fosse passato un secolo, il pomeriggio sportivo intenso. E anche avaro, con pochi momenti per godere la festa Ferrari e Monza o per controllare se Simona anche con il misero campionario spezzatino scritto sul menù della serie A aveva diretto bene la banda. Ci è parsa persino più carina, ben abbronzata, e ora che marito Bettarini di giocare a Genova tinarella gratis tutto l'anno. «Novantesimo», dicevamo. La trasmissione sportiva più seguita Rai ha cambiato rotta. Vuole mangiarsi chi va in onda più tardi, vuole ormai essere tre cose insieme: quello che era, più «La Domenica Sportiva», più un «Processo».

Il primo giudizio è decisamente positivo, ma naturalmente andrà rivisto quando le partite del pomeriggio saranno sei e non più tre. Allora si capirà se tanta ambizione ci sta, dentro un contenitore di un'ora scarsa. Maffei ha saputo il ritmo, c'erano ospiti importanti come Capello e Nesta ben tenuti al guinzaglio, poco lavoro per la moviola di Longhi. Soltanto Tosatti ci è sembrato un po' sacrificato con i suoi interventi telegrafici. Un po' fuori ruolo, come un Collina mandato ad arbitrare a Como, tanto per dire. Complimenti a «Novantesimo», tra l'altro, perché ha aperto la trasmissione con le immagini della pallavolo. Ci lezione da tenere a mente per il futuro: ci vuole così poco per non far sentire cenerentola tanti sport che sanno far sventolare il tricolore...

Maffei conduce 90° minuto

E' doppietta anche a Monza la Ferrari batte tutti i record

Cristiano Chiavegato

MONZA

Chi pensava, sperava, che la Ferrari avesse raggiunto due settimane fa in Belgio il culmine del suo predominio in Formula 1, si sbagliava.

Ieri il Cavallino Rampante ha fatto ancor meglio nel Gran Premio d'Italia, mandando in delirio i settantamila tifosi giunti per celebrare i titoli mondiali già vinti, piloti costruttori. Primo Barrichello (una vittoria quasi annunciata quella del brasiliano, che con questo risultato ha in pratica messo in tasca il secondo posto nella classifica generale), secondo Schumacher. E terzo - com - il «vecchio» Eddie Irvine, guida Jaguar non grande spazio nel re ancora per «sua» Ferrari. Gli altri, che contano o che avrebbero dovuto contare, tutti ko. Dopo 34 dei 53 giri erano stati inesorabilmente doppiati dal trio di testa.

Rubinho Michael si divertiti, avevano pronosticato da tempo. Al punto tale che, conquistato un enorme vantaggio, si sono divertiti rallentando nel finale, lasciando sdoppiare i concorrenti che erano in lotta per il settimo e l'ottavo posto, «per non disturbarli». Le hanno girato come cronometri, i piloti la squadra hanno sbagliato una sola mossa, tutto perfetto, le gomme che potevano l'ago della bilancia sono stato una volta una delle armi vincenti della Scuderia di Maranello, giunta al tredicesimo successo stagionale (il terzo di Barrichello), cinquantunesimo podio consecutivo e così via.

Il tutto condito dal fatto che la Ferrari si sarebbe imposta comunque sulla Williams, pur adottando due strategie diverse per i suoi piloti. E Montoya? Il colombiano stato ancora una volta velocissimo, come sabato in qualificazione. Veloce come una meteora.

PER MARANELLO OGNI GARA E' UNA SPETTACOLARE CAVALCATA

Montoya e Ralf che caos al via

■ Alla prima chicane i piloti della Williams hanno combinato un gran pasticcio. Montoya ha chiuso Michael Schumacher, [redacted] fatto [redacted]uperare dal fratello Ralf: entrambi hanno tagliato la cur[redacted] e il team, per evitare uno stop da parte della Fia a Schumi junior, gli ha intimato via radio [redacted] lasciar passare Juan [redacted].

Montoya e Ralf «tagliano» la prima chicane davanti alle Ferrari

Schumi junior subito fuori gioco

■ Partenza sprint e ritiro sprint: il Gran Premio di Ralf Schumacher è durato appena quattro giri. Poi il tedesco della Williams si è dovuto fermare sul prato, con il motore arrosto. Non è [redacted] meglio al su[redacted] compagno-rivale: ancora una volta Montoya è partito dalla pole senza prende[redacted] punto.

Ralf Schumacher sconsolato osserva la sua Williams fumante

MONDIALE PILOTI	punti
M. Schumacher	128
R. Barrichello	[redacted]
J. P. Montoya	44
R. Schumacher	[redacted]
D. Coulthard	37
K. Raikkonen	20
J. Button	13
E. Irvine	[redacted]
J. Trulli, N. Heidfeld e G. Fisichella	7
F. Massa	[redacted]
J. Villeneuve e O. Panis	3
M. Webber, M. Salo, H.H. Frentzen	2

COSTRUTTORI	punti
Ferrari	189
Williams-Bmw	[redacted]
McLaren-Mercedes	57
Renault	[redacted]
Sauber-Petronas	11
Jaguar	[redacted]
Jordan-Honda	7
Bar	[redacted]
Minardi, Toyota e Arrows	■

ALTRO TRIONFO, ALTRI RECORD MENTRE CROLLANO TUTTI I RIVALI

Delirio Ferrari, Monza in rosso

Barrichello e Schumi al traguardo in parata

Cristiano Chiavegato

MONZA

L'interrogativo rimarrà ai posteri, forse alle memorie del presidente Luca Montezemolo o di Jean Todt. La Ferrari ha lasciato vincere Rubens Barrichello, per garantirgli il secondo posto in classifica nel Mondiale? Il direttore della squadra corse [redacted] Maranello lascia pochi dubbi: «Quello era il nostro principale obiettivo».

In ogni caso il brasiliano ha disputato [redacted] delle sue gare più belle, sempre all'attacco, con un sorpasso da manuale su Montoya [redacted] 5° giro e una serie [redacted] passaggi fulminei che gli hanno consentito anche di stabilire il miglior tempo sul giro, record a Monza. A Schumi un altro primato, quello dei punti conquistati in un singolo campiona[redacted]. Lo scorso anno ne aveva accumulati 123, ieri è arrivato a quota [redacted]. E avrà ancora la possibilità di allungare nelle due [redacted] che restano da disputare.

Ross Brawn, tornato [redacted] po[redacted] di comando ai box dopo [redacted] breve assenza di venerdì per un leggero infortunio alla schiena, ha attuato una doppia tattica che ha tramortito i rivali. Barrichello con una strategia di due pit-stop per essere molto veloce in avvio, Schumi con una sola sosta. Anche la Williams ci aveva pensato, caricando meno benzina nel serbatoio della monoposto di Montoya e più carburante in quella di Ralf.

Tutto inutile, visti i fatti. E soprattutto vista la maggiore velocità [redacted] F2002. Ogni cosa calcolata al millimetro. I tecnici ferraristi hanno anche preparato [redacted] messa a punto particolare: meno [redacted]co aerodinamico per poter effettuare i sorpassi. Insomma una sfida vinta a tavolino e in pista.

[redacted] era detto, dopo lo straordinario risultato nel Gran Premio del Belgio, che la Ferrari avrebbe dato [redacted] spettacolo per il proprio pubblico. E la gente, venuta a Monza, ha [redacted]tito a un[redacted] corsa a senso unico, alla settima «doppietta» di questo campionato, con le rosse in passerella.

[redacted]n compito facilitato dall'affanno in cui sono piombate Williams e McLaren. Il supermotore presenta[redacted] dalla [redacted] in qualificazione è servito soltanto ad aumentare la suspense, ma alla fine, quando si è trattato di fare i conti, [redacted] team è rimasto a bocca asciutta. Fra l'altro Ralf Schumacher e Juan Pablo Montoya, separati in casa, si sono disturbati a vicenda. Non parliamo poi di Raikkonen e Coulthard, costretti a inseguire senza mai [redacted] una sola chance di inserirsi nella lotta per il podio.

[redacted]

Per il brasiliano, sempre all'attacco, una delle gare più belle: rafforza così il 2° posto nel Mondiale

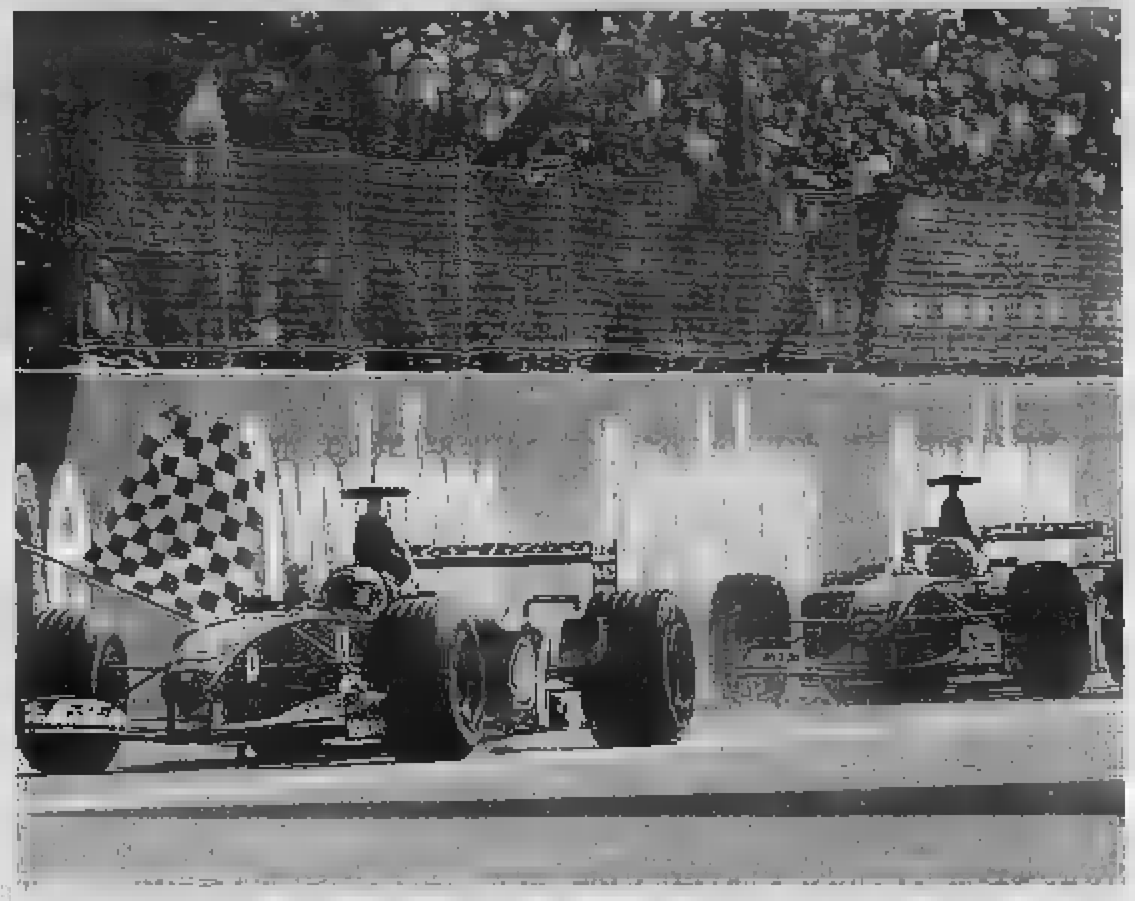
Alla fine la crisi delle due squadre di vertice ha aperto la strada ai comprimari. Ha premiato la Jaguar (in netto progresso, tanto da far ritrovare il sorriso a Niki Lauda, n. 1 d[redacted] team anglo-americano) e a Eddie Irvine. L'irlandese, quasi 37 anni, ha conquistato il terzo posto con una prova determinata, come già lo scorso anno a Montecarlo.

[redacted]

«Pit-stop» perfetti e tattiche indovinate Irvine terzo, bravo Trulli con una gran rimonta

Un discorso a parte [redacted] anche Jarno Trulli, quarto, dopo essere partito dall'ultima posizione, perché [redacted] motore della sua Renault ha fatto i capricci nel giro di schiera[redacted]nto. L'abruzzese non si è perso di coraggio ed ha guidato come sa fare, il volante fra i denti, conquistando i suoi primi punti a Monza dove era sempre stato sfortunato. Per la squadra francese di Briatore una bella boccata d'ossigeno, visto che anche Button stavolta ha tagliato [redacted] traguardo, 5°. E premio di consolazione per un altro veterano, Olivier Panis, sesto [redacted] Bar, largamente davanti [redacted] più titolato compagno di squadra Villeneuve.

La [redacted] che domina, che vince troppo, che forse comincia a dare fastidio al boss Ecclestone, si è vista sigillare il motore «evoluzio[redacted]» usato sabato sulla vettura di Schumi in qualificazione. Verrà esaminato oggi dai tecnici Fia e Maranello. Ma - dicono i tecnici del Cavallino - si tratta di un'operazione di routine che si attua almeno una volta alla stagione, per tutte le squadre. E si pensa al futuro: da domani prove al Mugello con Badoer e Burti. Giovedì e venerdì ci sarà anche Schumacher. Lavoro per le prossime due gare, ma c'è da scommettere che sulle F2002 ci sarà già qualcosa di speciale per il 2003.


Due soste al box per Barrichello, [redacted] sola per Schumi: poi l'arrivo trionfale delle due rosse in parata, con Rubens davanti a Michael

DOPO LE ILLUSIONI IN PROVA PER LA WILLIAMS-BMW (E LA MCLAREN-MERCEDES) UNA GARA DA DIMENTICARE

Montoya, dalla pole al ko

«Loro sulla distanza sono ancora imprendibili»

gli sconfitti

MONZA

I rivali, soprattutto la Williams, avevano rialzato la [redacted] dopo [redacted] pole-record di Montoya. [redacted] corsa per i concorrenti di Maranello è durata ben poco. E, alla fine, il bilancio è una specie di bollettino di guerra, con tanti «feriti». Montoya ha pagato il suo tentativo di [redacted] al ritmo imposto dalle F2002 di Barrichello e Schumacher. A forza di tagliare le chicanes e di tirare al limite il colombiano è riuscito in pratica a danneggiare anche la parte anteriore del telaio della vettura, mettendo in crisi le sospensione, sino a doversi ritirare. Ma quando Montoya è uscito di scena erano già spariti il suo compagno di squadra Ralf e Raikkonen con la McLaren.

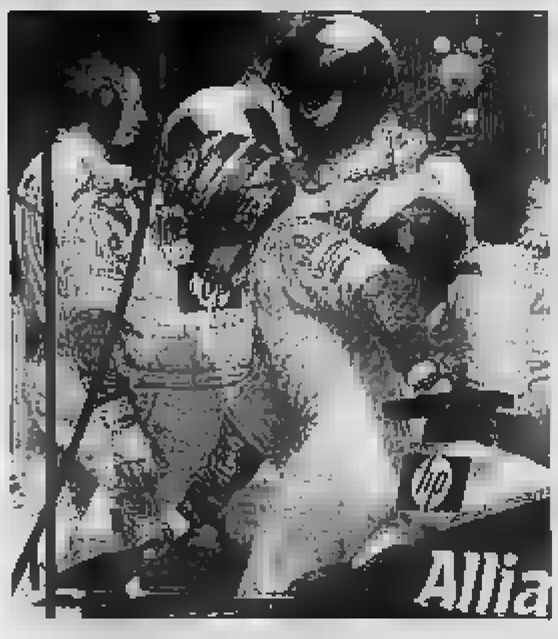
Il tedesco aveva già dovuto prendere la Williams di riserva perché poco prima del via, provando una partenza all'uscita dei box, si era accorto di un problema di pressione benzina sulla sua vettura da gara. Poco dopo [redacted] è rimasto appiedato per una perdita dalle valvole pneumatiche del V10 Bmw. Stessa sorte per Kimi Raikkonen. Gran fumata del Mer[redacted] montato sulla McLaren e il finlandese è rimasto a guardare la gara a bordo pista. Coulthard ha raccolto solo il settimo posto, dopo aver urtato la vettura del compagno [redacted] squadra alla prima curva ed [redacted]ssere stato costretto a rientrare ai box per poi navigare a metà gruppo in totale anonimato.

Montoya non è riuscito a nascondere la sua grandissima delusione. Sette volte davanti a tutti al via, pilota [redacted] veloce di ogni tempo in qualificazione, ma nessuna vittoria. Il colpo che aveva azzeccato lo scorso anno proprio qui a Monza [redacted] si [redacted] ripetuto. «Non sono partito bene - ha ammesso Juan Pablo, scuro in volto - ho rischiato anche di far spegnere il motore. [redacted] mi ha superato in frenata, ma ha dovuto tagliare la chicane di brutto. I [redacted] sportivi lo avevano [redacted] sotto inchiesta perché dalla manovra aveva tratto un indebito vantaggio e la squadra lo aveva avvertito di farmi passare. Non ne ha avuto il tempo, perché ha dovuto ritirarsi. Io avrei potuto classificarmi al terzo posto, perché ero più veloce degli altri. Ma si è rotto il telaio, le corse sono così. Non si può mai sapere quello che succederà. Tuttavia è chiaro che le nostre prestazioni non si possono paragonare a quelle delle Ferrari. Sulla distanza sono ancora imprendibili».

Giudizio condiviso da Ralf Schumacher che però non ha avuto modo di capire se sarebbe stato competitivo. «In effetti - ha detto [redacted] tedesco, anche lui deluso - la mia gara è durata poco. Il team mi aveva appena chiamato per far passare Montoya perché [redacted] tagliato [redacted] chicane troppo nettamente, ricavandone un vantaggio. Stavo rallentando quando il motore ha perso di potenza senza un segnale di p[redacted]. Peccato perché, considera[redacted] il carico di be[redacted] che avevo nel serbatoio, ero molto rapido».

Illusioni. Non se [redacted] sono fatte i piloti McLaren. Kimi Raikkonen si è limitato a bofonchiare che se non è arrivato al traguardo non è stata colpa sua. Coulthard ha spiegato che il finlandese era stato costretto a rallentare da un'altra vettura davanti e che lui non [redacted] potuto [redacted] l'impatto. «Poi - ha affermato David - ho perso tempo per far passare i leader della [redacted]e, altrimenti forse sarei arrivato nei punti. E' un peccato finire la stagione europea in questa maniera. Spero di rifarmi nelle ultime due prove, a Indianapolis e a Suzuka. Il mio obiettivo? Qualche buon risultato».

Bella soddisfazione, della Ferrari ha visto solo la coda. E più volte. Per uno che ambiva al titolo per succedere a Mika Hakkinen non è il massimo. E' vero, ha vinto a Montecarlo, una corsa prestigiosa, ma è troppo poco per l'ambizioso pilota scozzese. [c. ch.]


Il ko di Montoya: ai box il colombiano ha dovuto arrendersi, ritirandosi per la sospensione danneggiata al 5° giro

IL FILM DELLA CORSA

MONZA

Il via. Montoya scatta e attraversa in diagonale la pista, chiudendo Michael Schumacher. Ne approfitta Ralf che si porta al comando davanti al colombiano, mentre Barrichello con un guizzo supera Schumi. I piloti della Williams tagliano entrambi la prima chicane. Il team per evitare uno stop da parte della Fia a Schumi junior, gli intima via radio di lasciar passare Juan Pablo. Ma non c'è il tempo per eseguire l'ordine: il motore dell'auto di Ralf cede. Coulthard urta la Jaguar di De La Rosa e rientra ai box per cambiare l'alettone anteriore. Trulli parte in coda: si era spento il motore prima del giro di schieramento.

5° giro. Barrichello passa Montoya, imitato nella tornata successiva da Schumacher. La corsa per i primi due posti finisce. Nel carosello dei pit-stop Rubens si mantiene in testa e Michael si accontenta del secondo posto. Dietro è bagarre: Montoya tocca un cordolo e rovina una sospensione, Raikkonen rompe il motore. Alla fine Irvine respinge gli attacchi di Trulli che precede Button e Panis.

Così al traguardo: 1. Barrichello (Ferrari) 53 giri (a 306,719 km) 1h16'19"982, media 241,090 km/h; 2. M. Schumacher (Ferrari) a 255/1000; 3. Irvine (Jaguar) a 52"579; 4. Trulli (Renault) a 58"219; 5. Button (Renault) a 1'07"770; 6. Panis (Bar) a 1'08"491; 7. Coulthard (McLaren) a 1'09"047; 8. Fisichella (Jordan) a 1'10"891; 9. Villeneuve (Bar) a 1'21"069; 10. Heidfeld (Sauber) a 1'22"046; 11. Salo (Toyota) a 1 giro; [redacted]. Sato (Jordan) a 1 giro; 13. Yoong (Minardi) a 6 giri.

Giro più veloce: il 15° [redacted] Barrichello (Ferrari) in 1'23"657, media 249,289 km/h.

Ritiri e cause: 5° giro: R. Schumacher (Williams) motore; 14°: McNish (Toyota) sospensione; 16°: De La Rosa (Jaguar) collisione; 17°: Massa (Sauber) collisione; 21°: [redacted]ebber (Minardi) motore; 30°: Raikkonen (McLaren) motore; 34°: Montoya (Williams) sospensione.

Prossima gara: Usa (Indianapolis 29 settembre).

Mondiale piloti: 1. M. Schumacher punti 128; 2. Barrichello 61; 3. Montoya 44; 4. R. Schumacher 42; 5. Coulthard 37. Mondiale costruttori: 1 Ferrari 189; 2. Williams-Bmw 86; 3. McLaren-Mercedes 67.

[redacted] 101: combinazione 2-1-16-14-15-12-3-9. Premio [redacted] (punti 68) € 19.062,63; Argento (67) € 4.765,66; Bronzo (66) € 953,13.

La cucina di Langa e Roero: dibattito con i critici gastronomici

La nostra gastronomia attuale è una [redacted] per lo sviluppo turistico?

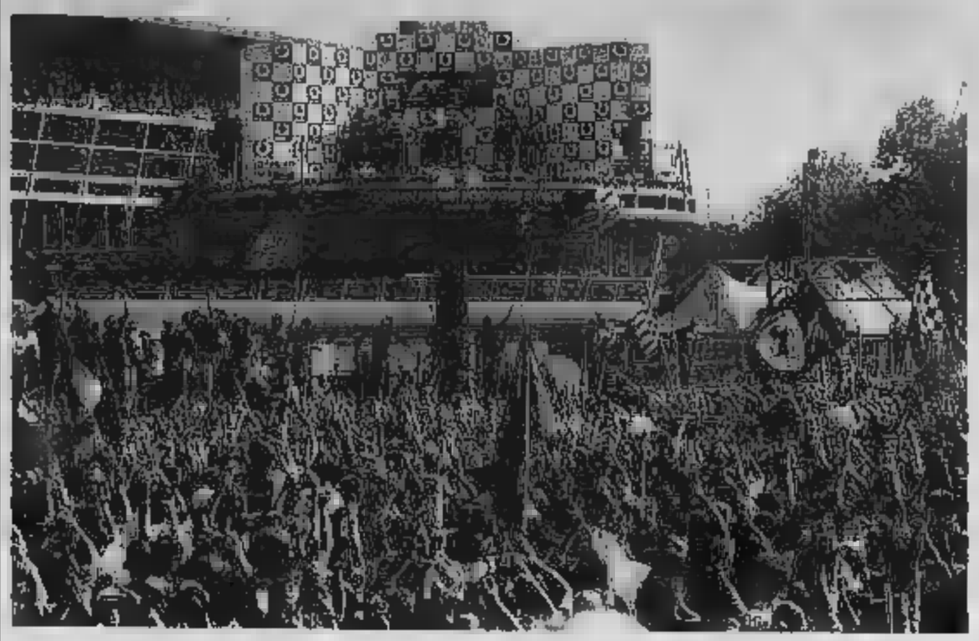
[redacted] critico gastronomico
[redacted] Grandi giornalista [redacted] "Il Sole 24 ore"
Sergio [redacted] giornalista de "LA STAMPA"
[redacted] SLOW FOOD
[redacted] guida "L'ESPRESSO"
[redacted] vice presidente [redacted] "Accademia della cucina"
[redacted] critico gastronomico
conduce [redacted] Perera giornalista TG [redacted] 3

Presiede [redacted] Presidente della [redacted] d'Alba

[redacted]

BANCA D'ALBA CREDITO COOPERATIVO

IL GRAN PREMIO D'ITALIA E' FINITO CON UN BAGNO DI FOLLA DAL NUOVO PODIO SOSPESO SUL RETTILINEO. COMMOSSI I DUE PILOTI DELLA FERRARI



L'APPLAUSO DEI
Sono stati 120 mila gli spettatori nei 3 giorni a Monza. Sabato, per le prove ufficiali, ne sono arrivate 40 mila persone (20 mila venerdì). Ieri, sotto il nuovo podio circolare (a sinistra), è celebrata l'apoteosi con altri mila fans delle Rosse.

TUTTI I RECORD
13ª doppietta della coppia Schumacher-Barrichello (a destra sul podio con Irvine): il primato, di 14, è del duo Senna-Prost. Il tedesco è salito 129 volte sul podio in 177 gare disputate (17 i podi consecutivi). Per la Ferrari sono 157 i podi e 51 i podi consecutivi

Rubinho e Michael «Viviamo un sogno»

Nel finale hanno «giocato» con gli avversari, lasciando passare i doppiati e gestendo un successo mai messo in discussione
Il tedesco: «Giusto aiutare Barrichello, lui l'aveva fatto con me»

Stefano Mancini
inviato a MONZA

«Vedevo un fiume di persone che continuava a crescere, che riempiva quel rettilineo lunghissimo, che veniva verso il nostro palco. Ovunque girassi lo sguardo, c'erano tifosi in festa». Rubens Barrichello racconta il suo sogno, con gli occhi aperti dal podio circolare del circuito di Monza. E Michael Schumacher ripete pari pari il trionfo che sognavamo e che non avremmo mai osato immaginare. Vedere i nostri tifosi lì è stata una sensazione straordinaria. In tantissimi anni di carriera non m'era mai successo». Beati loro che mi sono stati, lassù. Questo successo se lo sono meritato, assieme ai tecnici, alla squadra, alla Bridgestone.

Danno risposte scontate, questo è vero, ma che altro potrebbero dire? Sulla F2002, per esempio: «E' semplicemente perfetta». L'avevamo già sentito (e notato). Le gomme? «La Bridgestone ha compiuto un lavoro straordinario dopo la settimana di test proprio qui a Monza, la settimana scorsa. In qualifica rendevano meglio al secondo giro, e per questo forse abbiamo fallito la pole position. In gara sono state eccezionali».

Qualche divergenza di opinioni, a insistere, la si trova anche. «La mia macchina migliorava di giro in giro», sostiene Barrichello. «All'inizio ho avuto qualche problema di aderenza, dopo il pit stop tutto ha funzionato meglio», riferisce Schumi. Dettagli, visto lo strapotere su avversari annichiliti e ridotti a un campionato a parte.

Eppure, le due astronavi rosse a un certo punto hanno rallentato. Prima quella del tedesco, nel finale quella del brasiliano. Sull'argomento, le risposte sono evasive. «Quando Rubens è rientrato dal secondo pit stop, mi sono ritrovato alle sue spalle - racconta il campione del mondo -. Dai box ci hanno ordinato di rallentare. E' giusto che aiutassi Rubens, come lui tante volte ha aiutato me».

«Ho capito di avere in tasca la vittoria - spiega il brasiliano - quando Montoya si è fermato. Via radio ci hanno detto di calare il ritmo, per non correre rischi inutili. Ho lasciato passare qualche avversario doppiato che ancora lottava in zona punti e alla fine siamo arrivati in parata». Le telecamere lo hanno inquadrato quando, con il dito, faceva segno a Villeneuve di passare.

Più sfumato ancora il messaggio di Jean Todt, numero 1 della gestione sportiva di Maranello: «Avevo detto alla vigilia che il nostro obiettivo era il secondo posto di Barrichello in classifica generale». Se il secondo posto sarà conquistato matematicamente fra due settimane a Indianapolis, vedremo finalmente una bella lotta in pista tra le due Ferrari nel conclusivo Gran premio del Giappone? «No, vedremo la Ferrari lottare con gli altri teams». Tanto vale rassegnarsi: chi è davanti dopo l'ultimo pit stop vince.

Il brasiliano: «Non piango più ma ho emozionarmi Dedico questa giornata al mio piccolo Eduardo» Todt: «Stagione finita? No, lotteremo ancora»

Altre variabili (avversari, guasti ecc.) non sono ipotizzabili a questo punto della stagione.

Il film della corsa offre emozioni soltanto durante i primi giri. «D'accordo con il mio stratega Ross Brawn ho scelto una strategia con due soste - dice Rubinho -. Pensavo che altrimenti sarebbe stato difficile recuperare dalla quarta posizione sulla griglia di partenza. I problemi alle Williams ci hanno spianato la strada». Più complicato il via di Schumi: «Montoya e mio fratello Ralf mi hanno chiuso e ho dovuto alzare due volte il piede dall'acceleratore. Una ripartenza corretta, però mi sono trovato al quarto posto. Per fortuna, al primo giro ero in testa. La mia strategia prevedeva una sosta sola, quindi non mi preoccupava vedere il mio compagno di squadra che guadagnava terreno».

Tagliato il traguardo, le urla di gioia di Barrichello via radio sono finite in mondovisione, non quali urla - si arrabbia lui -. Sta cantando una canzone brasiliana». Giudichi chi l'ha sentito. La dedica del trionfo è per il figlioletto Eduardo. «Compirà un anno la prossima settimana - riferisce papà Rubens -. Sono così felice. Sul podio ho provato le sensazioni vissute a Hockenheim due anni fa dopo la mia prima vittoria in Formula 1. Questa volta non ho pianto, è vero, ma vi assicuro che ero capace di farlo».

Rubens Barrichello festeggia la sua quarta vittoria in un Gran Premio di Formula 1

Nei motori c'è il segreto del Cavallino

Inviato a Monza

In Ferrari i motori vengono sempre gelosamente custoditi. Si sa che la cilindrata è 3000, che i cilindri sono 10 inclinati a «V» a pochi altri dettagli regolamentari. Potenza e regime massimo di rotazione restano top secret. La Bmw ha infranto il tabù al termine delle vittoriose qualifiche del sabato, annunciando di avere raggiunto i 19.050 giri. Un annuncio che ha portato male, perché il motore della Williams di Ralf Schumacher è esploso dopo 30 km di gara.

«Il nostro motore? Gira quanto basta a vincere - dice Paolo Martinelli, 49 anni, ingegnere e capo del reparto motori -. Scherzi a parte, questi dati non li divulghiamo». Martinelli è da tempo al lavoro sul propulsore della Ferrari 2003. Al banco sono stati fatti i primi test, ma anche in pista sono cominciate le verifiche. «Qui a Monza, durante le qualifiche abbiamo introdotto alcuni contenuti propedeutici per l'anno prossimo», spiega Martinelli.

Come si migliora un prodotto che funziona così bene? «E' difficile, ma faremo del nostro meglio per mantenere l'attuale superiorità sugli avversari». Lo strapotere Ferrari? «Dobbiamo continuare a lavorare, lo dico alla fine di ogni gara. Siamo stati forti noi, ma la debolezza delle Williams in questa occasione ci ha favoriti. Il risultato va al di là delle nostre speranze. E' felicissimo per Barrichello, che conferma il secondo posto; e Irvine, che è un ferrarista e che in Italia è ancora molto amato». (s. m.)

NEI BOX DELL'AUTODROMO CON I VIP: MINISTRI, CALCIATORI, CANTANTI; PRIMA DELLA CORSA INTEMPERANZE DEI TIFOSI ALLE CURVE DI LESMO

«Quel podio e quella folla, gioia unica»

Montezemolo: come aver vinto il Mondiale una seconda volta

la festa

dall'inviato a MONZA

UN poco di politica, qualche calciatore, un minimo di jet set. A contorno del Gran Premio d'Italia, a Monza, il solito via vai di vip seduti in tribuna e a passeggio tra i motorhome dietro le zone dei box. Con qualche calo rispetto al passato, perché il dominio della Ferrari ha privato la Formula 1 di ogni suspense agonistica.

Tra i politici che hanno visitato il paddock, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, accompagnato dal sindaco di Milano Gabriele Albertini. Ministro e sindaco sono arrivati al circuito poco prima di mezzogiorno, si sono incontrati con il patron del circus Bernie Ecclestone (che è giunto nel monovolume di Flavio Briatore, viaggiando «nascosto» dietro), poi hanno fatto una breve visita ai box Ferrari e si sono accomodati nella tribuna d'onore dell'Automobile Club d'Italia. Sugli spalti c'erano anche il ministro francese del Lavoro Francois Fillon e il presidente della Commissione Finanziaria della Repubblica di Malesia Dato Ali Abdul Kadir, mentre non si è visto un altro ministro italiano, Lunardi, che era stato snobbato dagli organizzatori.

Pochi gli sportivi: i calciatori Bobo Vieri, Javier Zanetti e Nicola Ventola hanno approfittato della pausa domenicale (l'Inter ha esordito sabato in campionato) per appagare la passione dei motori. Grandi assenti sono stati i vip del spettacolo: la cantante Gianna Nannini ieri ha seguito la gara ospite della Williams Bmw. Nei giorni scorsi si è vista Megan Gale, per evidenti ragioni di sponsor.

A fine corsa, un mare di bandiere rosse si è riversato ai piedi del nuovo podio circolare (120 mila gli spettatori paganti nel fine settimana). C'era la gioia per la doppietta, ma anche per il ritorno di un pilota molto amato, Eddie Irvine, un ferrarista. Tremonti ha consegnato i premi ai due ferraristi, il vincitore Rubens Barrichello e il secondo classificato Michael Schumacher. Per Eddie Irvine, terzo, c'era invece il presidente dell'Aci, Franco Lucchesi. Rory Byrne, il papà dell'invincibile F2002, salito sul podio a nome della scuderia, si è goduto il panorama: «Vedere lassù tutta quella gente è unica».

Primo tifoso del Cavallino, il presidente della Ferrari, Luca Montezemolo, ha seguito come d'abitudine il Gran Premio da casa, in compagnia dei figli. Dopo l'ennesima straordinaria vittoria del Cavallino, ha telefonato per complimentarsi con la squadra. «Sono felice, felice, felice - ha ripetuto - quel podio e quella folla tutta rossa sono una gioia davvero unica. Un momento di emozione da ricordare in modo particolare. E' come aver vinto il Mondiale per la seconda volta».

Sabato, Montezemolo aveva criticato Ecclestone per la sua gestione del Circus. Ieri, la replica del grande capo: «Il presidente della Ferrari sostiene che lo nel 2008 resterò con un paio di maschi (perché i costruttori accettano l'attuale ripartizione degli utili e minacciano di dare vita a un altro campionato, ndr). Io credo che lui si ritroverà con un pugno di vespe».

La notte prima del Gp è stata relativamente tranquilla intorno al circuito. Nella zona del paddock e fino alla parabolica c'erano migliaia di tifosi; qualche problema, invece, nei paraggi delle curve di Lesmo e del campeggio di Biassono, dove alcune centinaia di tifosi hanno sfondato le reti, lanciato bottiglie e invaso la pista. Alle 6, il personale di servizio ha provveduto a fare pulizia, malgrado il lancio di oggetti continuasse. Un'ambulanza è stata colpita e un finestrino è andato in frantumi, alcuni tifosi sono stati respinti dalla polizia. Ma quando i motori si sono accesi, è stata soltanto una festa. Ferrari, naturalmente. (s. man.)

CONTRATTO, PER TRULLI IL RAVVEDIMENTO DI BRIATORE

Irvine rischia lo stesso di rimanere a piedi

MONZA

Eddie Irvine in questi giorni ha fatto trasloco. Ha cambiato casa, a Milano, trasferendosi in una villa con piscina, naturalmente. Ma ieri non è rientrato. Ha festeggiato in una discoteca, l'Hollywood, sino all'alba. Un terzo posto il suo che vale oro, anche se la Jaguar pensa di lasciarlo a piedi il prossimo anno per ingaggiare l'australiano Mark Webber. L'irlandese parla con la Jordan: forse nel 2003 lo vedremo ancora in pista.

Eddie, dunque, sul podio, era forse il più felice. E poi non ha perso il suo humour. «Con la Ferrari - ha detto - era più facile finire fra i primi. Ha emozionato l'affetto del pubblico italiano. Credo di aver fatto una buona gara: ho spinto al massimo sino a un certo punto, poi ho capito che Trulli non avrebbe potuto raggiungermi e ho più preso rischi. Il progresso della Jaguar non è un miracolo: rispetto a inizio stagione abbiamo un'auto nuova, rifatta in ogni parte, dal telaio al motore».

Contento anche Trulli. «Un risultato che aspettavo da tempo, ho tremato sino alla fine, anche quando la squadra mi ha segnalato di accelerare per vedere se riuscivo a prendere Irvine». Jarno ha ricevuto i complimenti di Briatore: «Sappiamo che è bravo. Se l'ho in Renault, c'era un buco. Prima o poi un italiano».

Bernie Ecclestone ha raggiunto il circuito nel bagagliaio dell'auto di Briatore

COLPO DEL PIACENZA A BRESCIA

Hubner meglio di Baggio

Bachini illude Mazzone, poi la rimonta

Roberto Timpini
BRESCIA

I padroni di [redacted] illudono, ma vengono dapprima raggiunti e poi superati dal Piacenza, che firma così un importante successo in trasferta. Brescia schierato inizialmente all'attacco, almeno nelle intenzioni [redacted] Mazzone, che schiera Jadid alle spalle di Baggio e Tare, mentre il Piacenza è più prudente. Agostinelli tiene Montano alle spalle di Hubner. Al 7' Baggio e Tare scambiano in velocità, rasoterra del cotino, [redacted] solo un fuoco di paglia.

Brescia vorrebbe attaccare, ma le [redacted] stentano a partire perché Jadid lavora pochi palloni e mancano le spinte sulle fasce. Lonto Bachini sulla destra, ordinato ma poco pungente Seric. Al 25' Mazzone da una smazzata alle carte: sposta Jadid in fascia, porta Seric in difesa e ordina a Bachini di tenere la corsia di sinistra. E' una buona idea. Il Brescia non incanta ma è senza dubbio più pericoloso.

Al 25' miracolo di Guardalben che intercetta un colpo di testa di Tare e si ripete al 32' cavando fuori di porta una punizione di Baggio. Unico acuto del Piacenza un missile alto di Hubner, quasi in chiusura di tempo.

Succede tutto nella ripresa. Al 22' c'è il gol capolavoro di Bachini, con palla telecomandata nell'angolino dove Guardalben arriva solo a toccare ma [redacted] neutralizzare. Arriva quindi il pareggio [redacted] Montano che al 26', pescato da Di Francesco, scatta furbescamente sul filo del fuorigioco e mette facilmente alle spalle di Srnicek. Ora le squadre sono decisamente più spregiudicate. Occasione d'oro per il Brescia al 29': salva Maresca sul colpo di testa a botta sicura di Appiah. Il capolavoro vero però arriva in chiusura di partita. L'autore, che sigla la vittoria per il Piacenza, è Dario Hubner, un eurogol di interno sinistro dopo abile dribbling, con palla all'incrocio dei pali assolutamente fuori dalla portata di Srnicek.

(3-4-1-2) 1
Srnicek 6; Dainelli 6 (34' st Caputo sv), Petruzzi 6, Martinez 6; Bachini 6, Appiah 6,5, Matuzalem 6 (35' st Guana sv), Seric 5,5; Jadid 5,5 (1' st Schopp 5,5); Baggio 5,5, Tare 6
All. Mazzone 6

(3-5-2) 2
Guardalben 6; Cristante 6, Lamacchi 6; Mangone 6; Ilurenko 6 (10' st Tramezzani 6), Riccio 6, Maresca 6,5, Di Francesco 6,5, Tosto 6; Montano 6,5 (36' st Boselli sv), Hubner 7 (48' st Marcolin sv)
All. Agostinelli 7

Arbitro: Airoldi di Molletta 5,5
Reti: st 23' Bachini, 26' Montano, 33' Hubner
Ammoniti: Lamacchi, Cristante, Matuzalem; Montano, Dainelli, Riccio.
Spettatori: 18100, 5000 paganti, 9100 abbonati: incasso 150 mila €, più 146mila € di quota abbonati.

Riparte la stagione.
E ritorna la Nazionale della settimana stilata in base ai voti dei nostri inviati. Il modulo di riferimento resta il 3-4-3 che è una buona media di riferimento fra i vecchi 3-5-2 o 4-4-2 e i nuovi 4-2-3-1 o 4-3-1-2. Quindi, De Sanctis in porta [redacted] bloccare la nouvelle vague del Parma, Simic goleador insieme agli antichi Ferrara [redacted] Montero in difesa. Un centrocampo che, Dalmat a parte, parla l'italiano dei «provinciali» Di Natale, Vannucchi [redacted] Della Morte. Attacco da sogno con i doppiettisti Del Piero, Cruz e Filippo Inzaghi.

FESTA PER LA PRIMA VITTORIA NEL TORNEO DI C2

Firenze scaccia i rimpianti

Alessandro Rialti
FIRENZE

La troupe della Rbc [redacted] annichilita, guarda lo stadio Franchi senza capire. Oltre ventiduemila persone, i soliti immarcescibili ultrà ma anche il ritorno allo stadio delle famiglie. Davvero andrà a buon fine il sogno della famiglia Della Valle? Una cosa è certa, [redacted] Firenze succede ancora qualcosa di anomalo, d'insospettabile. L'Italia restò annichilita davanti a quella che passò alla storia come la rivolta per Roberto Baggio, adesso guarda riempirsi lo stadio che ospiterà soltanto una gara di C2.

Cosicché la squadra del Castel di Sangro entra in campo e si fa fotografare spalle alla curva Fiesole (stracolma di circa 11 mila tifosi) pur uno scatto che finirà in cornice. Così [redacted] tribunetta vip [redacted] lavora con i gomiti per trovare una poltroncina libera. E [redacted] campo mica ci saranno Batistuta [redacted] Rui Costa, gli eroi delle giornate si chiamano Riganò e Ripa. Un ragazz[redacted] di Lipari e un disoccupato. Sì, perché il bomber del sud è uno che intervistato ha il cuore di raccontare: «Io sono Riganò, ho 28 anni e non posso mica sognare. La mia carriera non è neppure nata, perché nella mia isola non c'è neppure un[redacted] scuola di calcio». Ma lui non ne ha bisogno. Come non ne aveva bisogno Totò Schillaci. Gente che nel Dna ha il gol, a prescindere dal fatto che nel caso di Riganò appaia [redacted] po' sovrappeso e sgraziato. E Ripa [redacted] un ultra trentenne [redacted] era [redacted] senza squadra e senza ingaggio. E nel s[redacted] palmarès mica c'era la Champions League ma solo l'onorata [redacted] da professionista. Ma in questa nuova Fiorentina c'è anche qualcosa di straordinariamente antico. Si chiama Angelo Di Livio. Lui continua a correre come quando lo chiamavano «soldatino» porta la croce e canta e mica si scompone troppo se pochi mesi fa giocava accanto a Vieri e Totti mentre adesso deve fare il [redacted] per Riganò e per ragazzini come Quaglierella, il baby del Toro che un domani in granata ritornerà davvero. Firenze chiama al di là della logic[redacted] che fa immaginare di essere nel calcio che conta anche quando sa che dovrà attendere prima di poter sfidare di nuovo la [redacted] eterna nemica: la Juventus. Eppure i suoi [redacted] anche ieri, euforici della piccola ma importante vittoria di C2, ai tifosi bianconeri, lontanissimi, cantavano: «Stiamo tornando, Gobbi stiamo tornando...». Non è così, dovranno attendere [redacted]ome minimo tre anni, ma intanto è stata festa, con la doppietta [redacted] Riganò, doppietta del [redacted] sostituto Evacuo e con il di Ripa, interrotto solo dal gol di Ciotti. La serie [redacted] è lontana, ma vincere fa sempre bene come sognare.

BOLOGNA	**2**	p.t.: 43' Batistuta (Roma); s.t.: 14' Cruz (Bologna); 47' Cruz (Bologna)
ROMA	**1**	
BRESCIA	**1**	s.t.: 23' Bachini (Brescia); 26' Montano (Piacenza); 33' Hubner (Piacenza)
[redacted]	**2**	
COMO	**0**	p.t.: 15' Saudati (Empoli); s.t.: 14' Di Natale (Empoli)
EMPOLI	**2**	
INTER	**1**	p.t.: 23' Vieri (Inter)
TORINO	**0**	
JUVENTUS	**3**	p.t.: 26' (rig.), 34' Del Piero (Ju); s.t.: 46' Fresi (Ju)
[redacted]	**0**	
LAZIO	**[redacted]**	p.t.: 6' Simeone (Lazio); 15' D'Anna (Chievo); s.t.: 4' Bierhoff (Chievo); 19' Corradi (Lazio); 25' Della Morte (Chievo)
CHIEVO	**3**	
MODENA	**0**	p.t.: 18' Inzaghi F. (Milan); s.t.: 2' Simic (Milan); 45' Inzaghi F. (Milan)
MILAN	**3**	
PERUGIA	**2**	s.t.: 6' Miccoli (Perugia); 34' Tedesco (Perugia)
REGGINA	**[redacted]**	
[redacted]	**1**	p.t.: 24' Adriano (Parma); s.t.: 10' Alberto (Udinese)
PARMA	**1**	

				IN CASA						FUORI CASA								TOTALE								RIGORI			
				PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF.		FAVORE			
				G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		SQUADRE		G	V	N	P	F	S	RETI		T	R	T	[redacted]
1	1	0	0	3	0	0	[redacted]	0	0	0	0	0	0	0	0		JUVENTUS	3	1	1	0	0	3	0	3		1	1	0	[redacted]
0	0	0	0	0	0	1	1	[redacted]	0	3	0		MILAN	3	1	1	0	0	3	0	3		0	0	0	0				
0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	0		EMPOLI	3	1	1	0	0	2	0	2		0	0	0	0				
1	1	[redacted]	0	2	0	[redacted]	0	0	0	0	0		PERUGIA	3	[redacted]	1	0	0	2	0	2		0	0	0	0				
0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	2		CHIEVO	3	1	1	0	0	3	2	1		0	0	0	0				
1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0		BOLOGNA	3	1	1	0	0	2	1	1		[redacted]	0	0	0				
0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	1		PIACENZA	3	1	1	0	0	2	1	1		0	0	0	0				
1	1	0	0	1	0	0	[redacted]	0	0	0	0		INTER	3	1	[redacted]	0	0	1	0	1		0	0	0	0				
0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1		PARMA	1	1	0	1	0	1	1	0		0	0	0	0				
1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0		UDINESE	1	1	[redacted]	1	0	1	1	0		0	0	0	0				
1	0	0	1	2	3	0	0	0	0	0	0		LAZIO	0	1	0	0	1	2	3	-1		0	0	0	0				
1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0		BRESCIA	0	1	0	0	1	1	2	-1		0	0	0	0				
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	2		ROMA	0	1	0	0	1	1	2	-1		0	0	0	0				
0	0	[redacted]	0	0	0	1	0	0	1	0	1		TORINO	0	1	[redacted]	0	1	0	1	-1		0	0	0	0				
1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0		COMO	[redacted]	1	0	[redacted]	1	0	2	-2		0	0	0	0				
0	0	0	0	0	0	1	[redacted]	0	1	0	2		REGGINA	0	1	0	0	1	0	2	-2		0	0	0	[redacted]				
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	3		ATALANTA	0	1	0	0	1	0	3	-3		0	0	1	1				
1	0	0	1	0	3	0	[redacted]	0	0	0	[redacted]		[redacted]	0	1	0	0	1	0	3	-3		0	0	0	[redacted]				

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

1	Brescia	Piacenza	2
3	Juventus	Atalanta	1
3	Lazio	Chievo Verona	2
4	Perugia	Reggina	1
5	Udinese	Parma	N
6	Avellino	Sassari Torres	1
7	L'Aquila	Crotone	2
8	Marsina	Taranto	1
9	Prato	Pisa	[redacted]
10	Sambenedettese	Pescara	[redacted]
11	Spal	Reggiana	[redacted]
12	Fiorentia V	Castel di Sangro	1
13	Foggia	Ragusa	2

[redacted] quote saranno pubblicate sul giornale di domani

PROSSIMA SCHEDINA

	PARTITE DEL 22/9/2002		
1	Atalanta	Bologna	
2	Chievo Verona	Brescia	
3	Parma	Como	
4	Piacenza	Udinese	
5	Reggina	Inter	
6	Torino	Lazio	
7	Chieti	Avellino	
8	Padova	Pro Patria G. B.	
9	Pescara	Teramo	
10	Pisa	Carrarese	
11	Fidelis Andria	Foggia	
12	Nocerina	Catanzaro	
13	Roma	Modena (ore 20,30)	

TOTOGOL
2 - 9 - 11 - 13 - 19 - 21 - 23 - 30

Le quote saranno pubblicate sul giornale di domani

TOTOSEI
1-2 - [redacted] - 2-M - 2-0 - 1-1 - 0-1

Le quote saranno pubblicate sul giornale di domani

SERIE C1

[redacted] Albinoleffe - Cesena 2-2, Alzano - Lucchese 1-1, Carrarese - Padova 2-2, [redacted]della - Spezia 3-1, Pistoiese - Varese 2-1, Prato - Pisa 0-2, Pro Patria - Arezzo 1-0, Spal - Reggiana 0-1, Treviso - Lumezzane 1-2
Classifica - Cittadella, Cesena, Lucchese, Lumezzane e Reggiana 4; Treviso, Pisa, Pistoiese, Pro Patria, Spal e Prato 3; Albinoleffe, Carrarese e Alzano 2; Padova, Arezzo e Spezia 1; Varese 0
Prossimo turno
4ª DI ANDATA 22/09 - ORE 16,00.
Arezzo - Prato, Cesena - Cittadella, Lucchese - Albinoleffe, Lumezzane - Pistoiese, Padova - Pro Patria, Pisa - Carrarese, Reggiana - Alzano, Spezia - Spal, Varese - Treviso
C1B - Avellino - Torres 2-1, Benevento - Vis Pesaro 0-0, Fermana - Chieti 0-0, L'Aquila - Crotone 0-1, Lanciano - Sora 2-1, Martina - Taranto 2-0, Paternò - Giulianova 2-0, Sambenedet. - Pescara 0-1, Teramo - Viterbese 3-1
Classifica - Crotone e Lanciano 6; Teramo, Avellino, Benevento, Chieti e Pescara 4; Paternò, Sora e Martina 3; Fermana e Vis Pesaro 2; Viterbese, Giulianova e Taranto 1; Torres, Sambenedettese e L'Aquila [redacted]
Prossimo turno
4ª DI ANDATA 22/09 - ORE 16,00.
Chieti - Avellino, Crotone - Paternò, Giulianova - Lanciano, Pescara - Teramo, Sora - Martina, Taranto - Fermana, Torres - Benevento, Vis Pesaro - L'Aquila, Viterbese - Sambenedet.

SERIE C2

C2A - Alessandria - Montichiari 1-2, Cremonese - Legnano 4-0, Mantova - Trento 3-0, Meda - Novara 0-2, Pavia - Monza 2-2, Pordenone - Mestre 3-0, Pro Sesto - Valenzana 3-2, Alto Adige - Biellese 1-1, Thiene - Pro Vercelli 4-0
Classifica - Thiene e Mantova 6; Cremonese, Pavia, Biellese e Novara 4; Pordenone, Pro Sesto, Valenzana, Montichiari e Legnano 3; Alto Adige 2; Monza, Alessandria, Mestre e Trento 1; Meda e Pro Vercelli 0
Prossimo turno
4ª DI ANDATA 22/09 - ORE 16,00.
Biellese - Thiene, Legnano - Mantova, Mestre - Pavia, Montichiari - Meda, Monza - Pordenone, Novara - Pro Sesto, [redacted] Vercelli - Alto Adige, Trento - Alessandria, Valenzana - Cremonese
C2B - Brescello - Grosseto 0-1, Fano - Sassuolo 1-2, Fiorentia - C. Sangro 5-1, Forlì - Gualdo 0-1, Gubbio - Castelnuovo 1-1, Imolese - Sangiovann. 1-1, Montevarchi - Savona 2-2, Poggibonsi - Aglianese 1-2, San Marino - Rimini n.d.
Classifica - Aglianese [redacted] Grosseto 6; Fiorentia, Savona, Montevarchi, Gubbio e Gualdo 4; Poggibonsi e Sassuolo 3; Sangiovannese e Imolese 2; Rimini, Brescello [redacted] Castelnuovo 1; San Marino, Fano e C. Sangro 0; Forlì -2
Prossimo turno
4ª DI ANDATA 22/09 - ORE 16,00.
Aglianese - Imolese, Castelnuovo - Fano, C. Sangro - Poggibonsi, Grosseto - San Marino, Gualdo - Fiorentia, Rimini - Forlì, Sangiovann. - Gubbio, Sassuolo - Monte[redacted]hi, Savona - Brescello
C2C - Acireale - Latina 2-0, Catanzaro - Gela 1-0, Foggia - Ragusa 0-1, Frosinone - F. Andria 0-0, Giugliano - Brindisi 0-3, Olbia - Igea 0-1, Palmese - Lodigiani 0-1, Puteolana - Nocerina 0-0, Tivoli - Gladiator 2-1
Classifica - Brindisi, Catanzaro, Ragusa e Igea 6; Nocerina 4; Acireale, Latina, Gela, Lodigiani e Tivoli 3; F. Andria 2; Gladiator, Foggia, Frosinone, Giugliano [redacted] Puteolana 1; Olbia e Palmese 0
Prossimo turno
4ª DI ANDATA 22/09 - ORE 16,00.
Brindisi - Tivoli, F. Andria - Foggia, Gela - Acireale, Gladiator - Olbia, Igea - Frosinone, Latina - Puteolana, Lodigiani - Giugliano, Nocerina - Catanzaro, Ragusa - Palmese

PROSSIMI TU[redacted]

3ª DI ANDATA 22/09 - ORE [redacted]

ATALANTA	BOLOGNA	
CHIEVO	BRESCIA	
EMP[redacted]	JUVENTUS	Sab. 20,30
MILAN	PERUGIA	Sab. 18,00
PARMA	COMO	
PIACENZA	UDINESE	
REGGINA	INTER	
ROMA	MODENA	20,30
TORINO	LAZIO	

4ª DI ANDATA 29/09 - ORE 15,00

BOLOGNA	PIACENZA	
BRESCIA	ROMA	
COMO	REGGINA	
INTER	[redacted]	20,20
JUVENTUS	PARMA	Sab. 18,00
LAZIO	MILAN	Sab. 20,30
MODENA	TORINO	
PERUGIA	EMPOLI	
UDINESE	ATALANTA	

MARCATORI

2 reti: Inzaghi F. (Milan), Del Piero (Juventus; 1 rig.), Cruz (Bologna).
1 reti: Alberto (Udinese), Batistuta (Roma), Hubner (Piacenza), Montano (Piacenza), Miccoli (Perugia), Tedesco (Perugia), Adriano (Parma), Simic (Milan), Corradi (Lazio), Simeone (Lazio), Fresi (Juventus), Vieri (Inter), Di Natale (Empoli), Saudati (Empoli), Bierhoff (Chievo), D'Anna (Chievo), Della Morte (Chievo), Bachini (Brescia).

Pippo Inzaghi, leader dei cannonieri con altri due giocatori

SERIE B

ANCONA	**4**	p.t.: 8' Ganz (Ancona); 14' Maini (Ancona); 32' Manfero (Palermo) rig.; 33' Graffiedi (Ancona); s.t.: 21' Ganz (Ancona); 47' Manfero (Palermo).
PALERMO	**2**	
BARI	**2**	p.t.: 41' Cordova (Bari); s.t.: 27' Spinesi (Bari) rig.
ASCOLI	**0**	
CAGLIARI	**[redacted]**	p.t.: 2' Stellone (Napoli); 17' Cammarata (Cagliari); 19' Floro Flores (Napoli); s.t.: 38' Langella (Cagliari).
NAPOLI	**[redacted]**	
CATANIA	**3**	p.t.: 15' Bucchi (Catania); 31' Grieco V. (Catania); 43' Fini (Catania); s.t.: 12' Carparelli (Genoa) rig.; 44' Fioccari (Genoa).
GENOA	**2**	
COSENZA	**2**	p.t.: 9' Oshadogan (Cosenza) aut.; 46' Casale (Cosenza) rig.; s.t.: 3' Alteri (Cosenza).
VICENZA	**1**	
[redacted]	**0**	p.t.: 36' Giampà (Ternana); s.t.: 28' Borgobello (Ternana); 36' Borgobello (Ternana).
TERNANA	**3**	
SAM[redacted]	**4**	p.t.: 12' Vugrinec (Lecce); 47' Gasbarroni (Sampdoria); s.t.: 17' Chevanton (Lecce); 26' Bazz[redacted] (Sampdoria); 31' Volpi (Sampdoria); 47' Gasbarroni (Sampdoria).
LECCE	**2**	
SIENA	**1**	s.t.: 15' Ghilardello (Siena).
MESSINA	**0**	
TRIESTINA	**1**	p.t.: 20' Bega (Triestina) aut.; s.t.: 8' Amerini (Venezia); 13' Zanini (Triestina) rig.
VENEZIA	**2**	
VERONA	**0**	p.t.: 36' Protti (Livorno) rig.
LIVORNO	**1**	

				IN CASA						FUORI CASA								TOTALE											
				PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI							
				G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	DIFF. RETI				
0	[redacted]	0	0	0	0	1	1	0	0	3	0		TERNANA	[redacted]	1	1	0	0	3	0	3							
1	1	0	0	4	2	0	0	[redacted]	0	0	[redacted]		ANCONA	3	1	1	0	0	4	-2	2							
1	1	[redacted]	0	4	2	0	0	[redacted]	0	0	[redacted]		SAMPDORIA	3	1	1	0	0	4	2	2							
1	1	0	0	2	0	0	[redacted]	[redacted]	0	0	0		BARI	3	1	1	0	0	2	0	2							
1	1	0	0	3	2	0	0	0	0	0	0		CATANIA	3	1	1	0	0	3	2	1							
[redacted]	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0		COSENZA	3	1	1	0	0	2	1	1							
0	0	[redacted]	0	0	0	1	1	0	0	2	1		VENEZIA	3	1	1	0	0	2	1	1							
0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	[redacted]		LIVORNO	3	1	1	0	0	1	0	1							
1	[redacted]	0	0	1	0	0	[redacted]	0	0	0	0		SIENA	3	1	1	0	0	1	0	1							
1	0	1	0	2	2	0	0	[redacted]	0	0	0		CAGLIARI	1	1	0	1	0	2	2	0							
0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	2		NAPOLI	1	1	0	1	0	2	2	0							
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	2	3		GENOA	0	1	0	[redacted]	1	2	3	-1							
1	0	0	1	1	2	0	[redacted]	0	0	0	0		TRIESTINA	[redacted]	1	0	0	1	1	2	-1							
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	2		VICENZA	[redacted]	1	0	0	1	1	2	-1							
0	0	[redacted]	0	0	0	1	0	0	1	0	[redacted]		MESSINA	0	1	0	0	1	0	1	-1							
1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0		VERONA	0	1	0	0	1	0	1	-1							
[redacted]	0	0	0	0	0	1	0	0	1	2	4		LECCE	[redacted]	1	0	0	1	2	4	-2							
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	2	4		PALERMO	0	1	0	0	1	2	4	-2							
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2		ASCOLI	0	1	0	0	1	0	2	-2							
1	0	0	1	0	3	0	[redacted]	0	0	0	0		SALERNITANA	0	1	0	0	1	0	3	-3							

[redacted]ATORI

2 reti: Borgobello (Ternana), Gasbarroni (Sampdoria), Maniero (Palermo, 1 rig.), Ganz (Ancona).
1 reti: Amerini (Venezia), Zanini (Triestina, 1 rig.), Giampà (Ternana), Ghilardello (Siena), Bazzani (Sampdoria), Volpi (Sampdoria), Floro Flores (Napoli), Stellone (Napoli), Protti (Livorno, 1 rig.), Chevanton (Lecce), Vugrinec (Lecce), Carparelli (Genoa, 1 rig.), Fioccari (Genoa), [redacted] (Cosenza), [redacted] (Cosenza, 1 rig.), Bucchi (Catania), Fini (Catania), Grieco V. (Catania), Cammarata (Cagliari), Langella (Cagliari), Cordova (Bari), Spinesi (Bari), Graffiedi (Ancona), Maini (Ancona).

PROSSIMO TURNO
4ª DI ANDATA 22/09 - ORE 15,00

ASCOLI	[redacted] 20,30
GENOA	BARI
LECCE	SALERNITANA
[redacted]	TRIESTINA
[redacted]	CATANIA
NAPOLI	COSENZA
PALERMO	[redacted]
TERNANA	[redacted]
VENEZIA	VERONA
VICENZA	ANCONA

SETTEMBRE CON GLI ECOINCENTIVI

OPEL Gencar

puoi arrivare a *triplicare il tuo risparmio su tutta la gamma OPEL

* Offerta valida per vettura nuova fino a 85 kw con permuta di vetture non catalizzate

Offerta valida per immatricolazioni sino al 22 settembre su vetture presenti in stock
• I.P.T. + diritti P.R.A. € 196,52 - Costo Cliente € 0,00 - Tassa di Proprietà 3 anni non dovuta

Un esempio di ECOINCENTIVO:

Opel Agila 1000 prezzo di listino	€ 9.150,00
• Incentivo governativo - max	€ 530,00
Triploecoincentivo Opel Gencar - max	€ 1.590,00

PREZZI BLOCCATI FINO A DOMENICA 22 SETTEMBRE CON APERTURA STRAORDINARIA

Gencar

[illegible] (TO)
Corso Savona, [illegible]
Tel. 011 6433111

TORINO
[illegible] Nizza, [illegible]
Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33
Tel. 011 352531
Piazza Derna, 229
Tel. 011 2422354
Corso Casale, 158
Tel. 011 8196056

RIVOLI (TO)
Corso Allamano, 151/b
Tel. 011 9588575

COLLEGNO (TO)
Corso Francia, [illegible]
Tel. 011 4051791

CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 111/115
Tel. 011 [illegible]

VOLPIANO (TO)
[illegible] Margherita, 67
Tel. 011 9952299

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

OFFERTA VALIDA [illegible] 16/09 AL 05/10 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

LA MAGIA DEL **FAI** DA TE...

Self

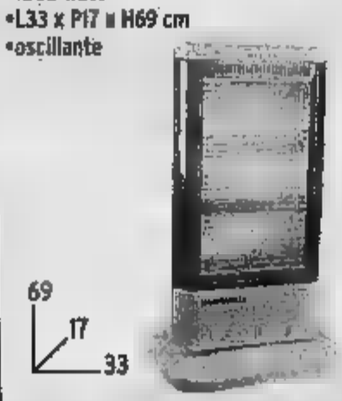
Tutto il Mondo del Fai da Te

Presenta le Magiche Occasioni di Settembre:

Termoconvettore
[illegible] - 130
[illegible] watt

19,99 €
L.38.706

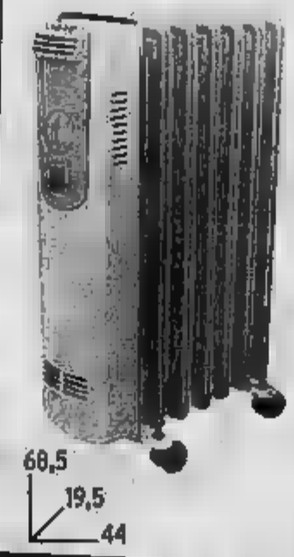
[illegible] alogena [illegible] 120Y"
•230/50 Hz
•1200 watt
•L33 x P17 x H69 cm
•oscillante



29,90 €
L.57.894

Stufetta alogena "NSB 120Y RC"
•con telecomando

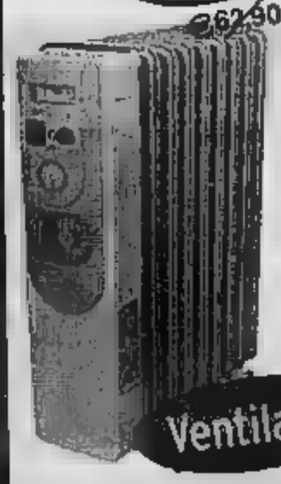
39,99 €
L.77.431



€46,50
-15%
39,52 €
L.76.531

[illegible] ad [illegible]
11 elementi "DF-150C-7"
•230/50 Hz
•1500 watt
•L44 x P19,5 x H68,5

-15%
€62,90

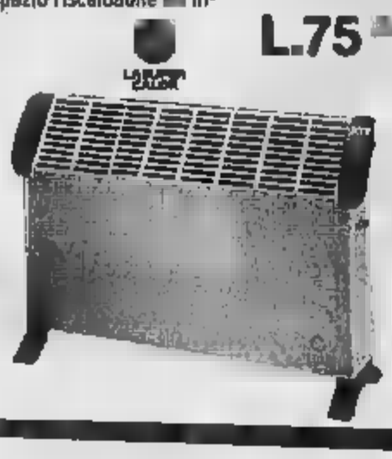


Termoradiatore ad olio
9 elementi DF-2008-9
•230/50 Hz
•[illegible] watt
•L51 x P19 x H68,5

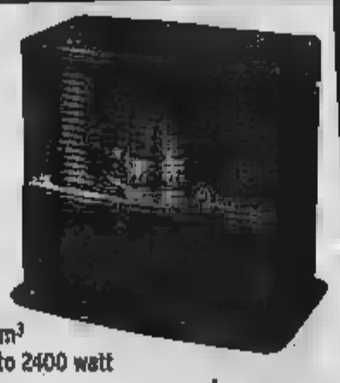
53,46 €
L.103.513

Termoconvettore TL
•termostato regolabile
•potenza [illegible] 2000 watt
•potenza min [illegible]
•spazio riscaldabile [illegible] m³

39,00 €
L.75 [illegible]



139,92 €
L.270.923



Stufa portatile
a [illegible] liquido
"KERO 250"
•Ideale per ambienti 100 m³
•Capacità di riscaldamento 2400 watt
•Consumo 0,25 lt/h
•Autonomia +/- 13 h
•Capacità di serbatoio 3,2 lt
•Colore grigio
•Dimensioni H44 x L47 x [illegible] cm
•Peso 8,2 Kg
•Garanzia 2 anni

-12%
€159,00

[illegible] elettronica
a combustibile liquido
"INVERTER 3001"
•Ideale per ambienti 120 m³
•Capacità [illegible] riscaldamento Max 2900 watt
Min 700 watt
•Consumo Max 0,30 lt/h - Min 0,07 lt/h
•Autonomia Max 84 [illegible] - [illegible] 16,8 h
•capacità di serbatoio 5 [illegible]
•Peso 12 Kg
•Garanzia 2 [illegible]

439,00 €
L.850.022

[illegible] a legna a carbone
mod. "LC 700"
•cappello a sportelli in smalto vetrificato grigio
•regolazione aria
•potenza [illegible] 00 [illegible]
•spazio riscaldabile [illegible]00 m³
•doppio giro dei fumi
•peso 55 kg

-10%
€239,00

215,10 €
L.416.492

Continuano i corsi gratuiti di bricolage
A settembre: la potatura e l'innesto

Le scelte giuste per rendere più accogliente la tua casa: telefona e prenota subito.

20 settembre
Casale Monferrato
0142 493532

20 settembre
Aosta
0165 775785

27 settembre
Vercelli
0161 294568

Vi Aspettiamo!

[illegible] - Via Genova, 197 - Via Lancia ang. Via Isonzo • [illegible] - Strada [illegible] 26, n. 113 - Regione Amerique - [illegible]
[illegible] - San Michele - Via Torino, 40 • [illegible] - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13
[illegible] - Centro Comm.le Borgomercato - B. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo • [illegible] - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - [illegible] 31 n° 7

BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO

LA SQUADRA CAMPIONE IN GRAN VENA TRAVOLGE L'ATALANTA

Del Piero stellare e Juve da applausi Partenza col botto

Alex su rigore, poi una bomba di destro. Di Fresi il terzo sigillo Difesa ferrea e centrocampo aggressivo malgrado le assenze

Marco Ansaldo
TORINO

La Juve finì il 5 maggio con un gol di Del Piero e ricomincia allo stesso modo, come se il Mondiale di Trapattoni e di Moreno, l'estate dei veleni e dei derby del calcio fosse passata invisibile. E' uguale a se stessa, la Juventus, persino con i quattro uomini nuovi impiegati da Lippi contrariamente alla tradizione di ripartire con gli stessi giocatori dell'anno prima: cambiano le facce e si conservano i valori che hanno portato allo scudetto, la sostanza in difesa, l'aggressività a centrocampo, la capacità di decidere il ritmo della partita come nei momenti migliori. E poi c'è lui, Alex, che è se stesso soltanto quando gioca nel suo club, forse perché qui non deve discutere su quale sia il ruolo che gli spetta e nessuno penserebbe mai di sostituirlo sull'1-0 con un Gattuso.

Manteniamo un dubbio sulla possibilità juventina di bissare lo scudetto perché l'anno scorso Del Piero e Trezeguet segnarono 59 gol e quindi è difficile ripetersi. Ma anche senza il suo quarto abituale, Alex ha dimostrato di trovare la porta con facilità. Sta bene, di una brillantezza sontuosa che gli ha permesso di impostare persino un lungo sprint con un avversario veloce com'è Zauri e vincerlo, come gli abbiamo visto fare poche volte da quando un urlo lo consegnò al lungo calvario dell'operazione al ginocchio, quattro anni fa. L'Atalanta gli ha consegnato spazi insperati. Lui li ha sfruttati con la puntualità di un orario svizzero e altre due volte si è avvicinato al gol, che la schiena di Zauri e un tocco infelice gli hanno impedito.

JUVENTUS (4-3-1-2) **3**

Buffon sv; Thuram 7, Ferrara 7, Montero 7, Moretti 6; Camoranesi 6,5, Tacchinardi 6,5, Baiocco 6 (16' st Fresi 7); Nedved 6,5; Del Piero 8 (36' st Zenoni C. sv), Di Vaio 6 (22' st Salas 6). All. Lippi 7

ATALANTA (4-4-2) **0**

Taibi 6,5; Foglio 5; Zauri 5, Sala 5,5, Bellini 5; Gautieri 5; Berretta 5 (26' st Carrera 6), Zenoni D. 5,5, Doni 5,5; Rossini 5,5, Pià 5. All. Vavassori 5

Arbitro: Paparesta 7
Reti: 26' pt Del su rigore, 34' pt Del Piero, 46' st Fresi.
Ammoniti: Foglio, Zauri, Camoranesi.
Spettatori: 6.205 paganti per un incasso di 131.425 € più 32.110 abbonati per una quota di 467.420 €.

La facilità del successo bianconero per è disarmante che potrebbe ingannare come il 4-0 con il Venezia un anno fa: quando una squadra è totalmente padrona del campo per 85 minuti significa che l'altra si è spremuta poco e se l'Atalanta fosse quella di ieri promoterebbe un posto per la serie B. Sfilacciata in difesa, leggera in attacco, disordinata e senza filtro in mezzo al campo dove i lombardi perdevano palla in situazioni pericolose e i primi gol della Juve nascevano da due contropiedi. Insomma una squadra finita, che avrebbe bisogno di un buon attaccante in più e di un rinforzo difensivo. Ma i bianconeri hanno avuto un ruolo decisivo nella trasformazione della ferrea Bergamasca dell'ultimo scorso in una mozzarella molle da e indigeribile persino per Bossi; in pochi minuti la Juve ha ritrovato la posizioni solita e il macinato gioco, concedendosi persino allo spettacolo.

La sorpresa di vedere Thuram incidere come un vero terzino di fascia si abbinava alla conferma della solidità difensiva di a Ferrara e Montero. A centrocampo Tacchinardi dava geometria allo scudiero Baiocco, che gli zampettava attorno a doppia velocità per pressare gli avversari e confonderli; Nedved superava l'imbarazzo dei primi minuti e diventava alla lunga devastante. Soltanto Moretti e Camoranesi apparivano frenati, mentre Di Vaio aveva due lampi immediati che impegnavano Taibi (gran colpo di testa al 2' su angolo di Del Piero, tiro violento in corsa al 20') però non trovava l'intesa con la squadra: l'ex del Parma è un attaccante che va lanciato negli spazi e la Juve, oggi, è ancora troppo legata agli schemi e al movimento per cercare Trezeguet.

Nel tempo, l'apporto di Di Vaio si esauriva. In un pomeriggio di grandeur non era un grave danno. Quando persino Thuram si concede i dribbling di tacco, e gli riescono, gli ostacoli si passano alla garibaldina. Al primo errore tattico dell'Atalanta arrivava infatti l'1-0. Palla persa a centrocampo con la difesa sbilanciata, galoppata di Del Piero che saltava Zauri e costringeva ad abbatterlo in area: il rigore di Alex era potente e piegava la dita di Taibi. Era il 26'. Otto minuti dopo, ancora con l'Atalanta sbilanciata Nedved serviva sulla sinistra Del Piero, libero da marcature, controllo perfetto, quattro passi verso l'area e poi il destro potente per il 2-0. Semmai ci fosse stata possibilità di riaprire la partita, i bianconeri chiudevano ogni porta ben lontana da Buffon, inoperoso. C'erano altre situazioni da gol, le diventavano piacevoli. Un'ora di bel prima di risparmiare le energie per la Coppa, nella recupererà soltanto Davids dei sette che erano assenti ieri. L'Atalanta azzeccava un solo tiro in porta, su azione di calcio d'angolo, e Sala colpiva la traversa all'11 ma le occasioni juventine per il 3-0 molte di più, finché Fresi, entrato a centrocampo per dare fiato a Baiocco e il tiro giusto allo scadere.

Di Vaio brillante in avvio è calato nel secondo tempo: l'ex attaccante del Parma non ha ancora trovato la perfetta intesa con i compagni che dovrebbero lanciarlo negli spazi

Del Piero festeggiato da Di Vaio (a sinistra) e Nedved dopo il secondo gol segnato dal fantasista bianconero (il migliore in campo) (ieri contro l'Atalanta al Delle Alpi) un saggio di tecnica e potenza

LE PAGELLE

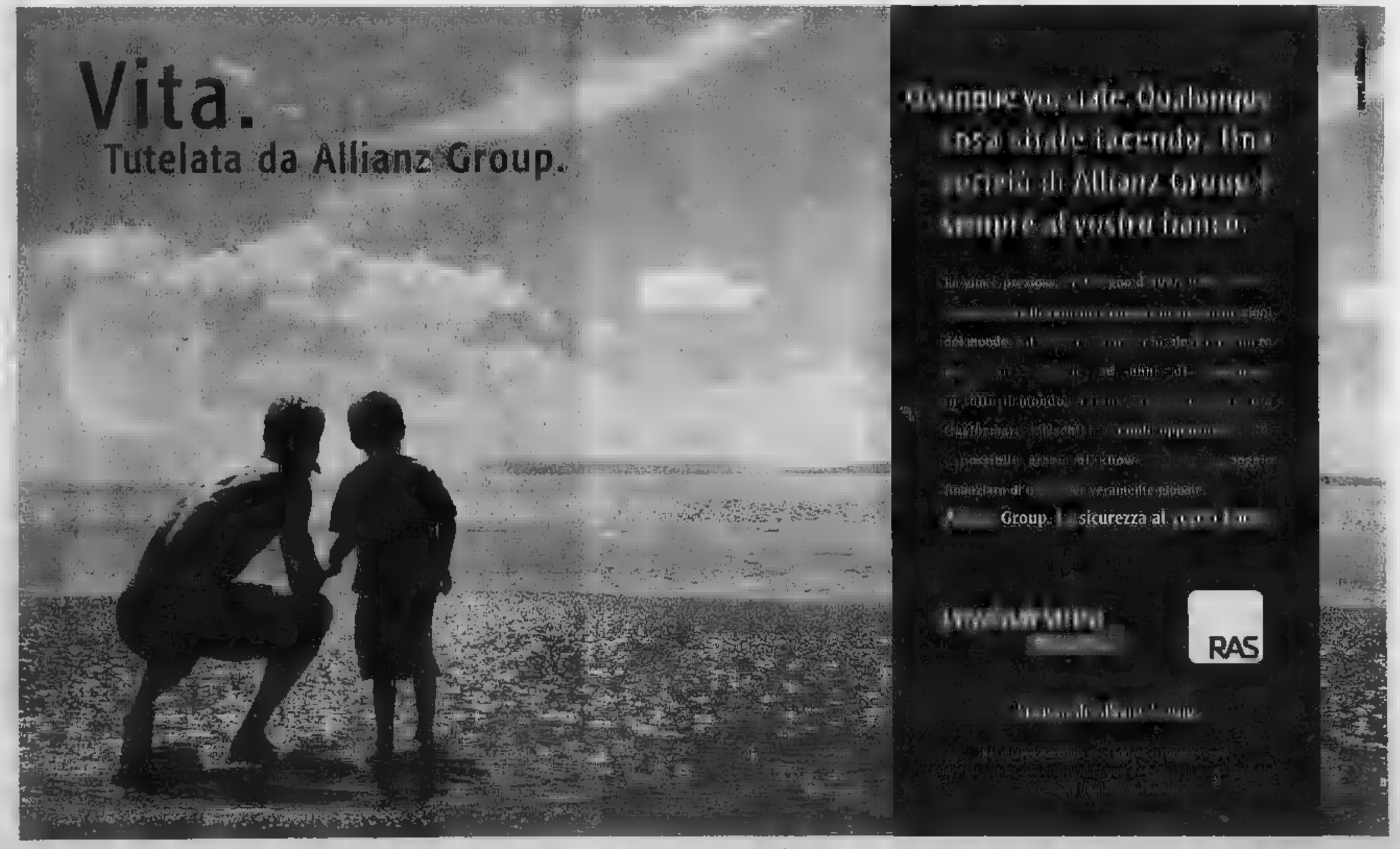
Montero e Ferrara due rocce Baiocco è il re dei rompiscatole

JUVENTUS

BUFFON sv. L'unica palla pericolosa ebatta contro la traversa.
7. La prodezza brasiliana, dribbling di tacco e cross dal fondo, dimostra che se vuole è grande anche sulla fascia. Ne sembra più convinto.
FERRARA 7. Inossidabile. Solo una sbavatura quando Sala l'anticipa e colpisce la traversa.
MONTERO 7. Se sta bene lo superano in pochi.
6i in precampionato esibì una personalità più viva, ieri ha presidiato la fascia senza dare profondità all'azione.
6,5. miseria tecnica calcio italiano, uno scambia palla benvenuto. attendevamo più pungente, alla Bruno Conti per capirci, invece non volato a cercare il oss dal fondo. Migliora nella ripresa.
TACCHINARDI 6,5. Si piazza al centro del gioco e non sbaglia i collegamenti nè i recuperi.
BAIOCCO 6. Il del rompiballe, insegue tutti. Dovrebbe cercare il salto di qualità per contendere il posto a Davids (16' st **Fresi 7**: elegante e ordinato a centrocampo mentre la partita è in discesa. Gran gol).
6,5. Molto movimento, è sulla falsariga dello scorso campionato. Diventerà più preciso nel tocco.
PIERO 8. Lampi del tempo che fu, perché negli ultimi anni l'avevamo visto seminare in avversari com'è ieri, non soltanto per procurarsi il rig , bene muscoli e ore: il secondo gol è da manuale di tecnica e potenza (36' st **Zenoni C. sv**).
DI VAIO 6. Sognava un esordio con il gol, che sfiora nei primi minuti sbiadendo nel tempo. E' uomo da lanciare negli spazi larghi, la Juve deve imparare a farlo (22' st **Salas** subito vivace).
LIPPI 7. Il grande equilibrio tattico e buona condizione della Juve non concedono niente all'Atalanta.

ATALANTA

TAIBI 6,5. Bravo sui palloni alti, non ha colpe sui gol, neppure su quello di Fresi che lo gela.
FOGLIO 5. Dalla sua parte c'è un'autostrada.
ZAURI 5. Carrera non è pronto e sbattono lui a fare il difensore centrale, di conseguenza lo espongono alla figuraccia. Voleva vendicarsi della Juve che non l'ha comprato, ma lo farà un'altra volta.
SALA 5,5. Si vede più in attacco, la traversa che colpisce, che in difesa.
BELLINI 5. E' schiacciato da Camoranesi e dalle avanzate di Thuram che nessuno contrasta.
GAUTIERI 5. Nel parco giovani dell'Atalanta c'è ante più fresca e talentuosa di lui, come Pinardi.
BERRETTA 5. Perde nel contrasto con Tacchinardi almeno due palloni con l'Atalanta sbilanciata. Un match sempre in salita (26' st **Carrera 6**: entra tardi).
,5. Prova qualche affondo senza esito.
DONI 5,5. Insufficiente nel primo tempo, quando l'Atalanta è dominata e lui non riesce a prenderla per mano. Cresce nella ripresa.
ROSSINI 5,5. Si batte tra Ferrara e Montero, che han mangiato pane e calcio più di lui.
PIA' 5. Non gli riescono le giocate sudamericane e si intravvede solo quando la Juve riduce l'attenzione.
. Atalanta troppo brutta per essere vera e in difesa non azzecca il controllo di Del Piero.
Arbitro PAPARESTA 7. Non complica una partita facile.
(m. ans.)



LA SODDISFAZIONE NEL CLUB BIANCONERO

Umberto Agnelli: attacco super Lippi elogia i sette «rincalzi»

Il presidente onorario: «Come tifoso sono contento che Davids sia rimasto, ma in nome dell'austerity la cessione poteva starci». Tra Di Vaio e Salas ballottaggio per la Champions

Fabio Vergnano
TORINO

Immediata arriva la risposta a Inter e Milan. Due gemme di Del Piero, una Juve di sostanza e di qualità proprio come la immaginava il dottor Umberto Agnelli entrando alle Delle Alpi. Disponibile per la prima intervista stagionale, il presidente onorario ha spiegato: «Del Piero e Di Vaio formano una grande coppia, ma è tutto l'attacco della Juve che ha enormi potenzialità. Buona la partenza, spero che la squadra dia sempre il massimo e che vinca il campionato». Ha già fatto cilecca la Roma: «Un caso, perdere a Bologna ci sta, non mi pare si possano trarre giudizi attendibili». Tanti gol, pare un campionato destinato a esaltare gli attaccanti: «Non credo che ci saranno stravolgimenti rispetto alla scorsa stagione. Diciamo che ci una tendenza a cercare di più i tre punti. Tutti si sono rinforzati davanti: il Milan ha preso un grande come Rivaldo, ma si è cautelato anche con un grande difensore come Nesta».

Davids alla fine è rimasto. Contento Dottore? Risposta molto eloquente: «Come tifoso sì. Mi ha stidito la storia che si è ttorno all'olandese. Comunque in nome dell'austerity la cessione poteva starci». A proposito di calcio dalle i bucate, Agnelli ha aggiunto: «Mi diverto la partita. Per il resto abbiamo buoni dirigenti che amministrare la società. In generale la del calcio non è una scoperta di questa stagione. Una stonata una fase riduzione dei costi era necessaria da tempo. Poi c'è sempre qualcuno che non si adegua. in futuro per molte società sarà difficile addirittura sopravvivere. Noi cerchiamo di avere linea coerente, poi capita che non sempre ci si riesca».

Lippi e la Nazionale. Il Dottore allontanò Marcello dal club Italia: nostro allenatore ha fatto una battuta, non ha alcuna intenzione di fare un dispetto a Trapattoni. fa piacere che non voglia più allenare una squadra club italiana dopo la Juve. E' un complimento per noi, anche perché non ne una migliore».

Sorriso a salvadanaio di stampo bonipertiano per Lippi. Tutto ha funzionato secondo le previsioni, ma attenti a perlargli Juve macchine gol: «Avere una mi offensiva è importante, ma si devono sempre rispettare gli equilibri, altrimenti diventa autolesionismo. Comunque la partenza è stata buo ritmo, grande attenzione e partecipazione. Sono soddisfatto perché ci titolari, eppure la nostra filosofia di gioco non è stata stravolta. Merito dei nuovi che hanno già capito tutto. Il significato di questa vittoria va interpretato tenendo conto di questo. Adesso la Champions. Rientrerà Davids, vedremo la condizione singoli per capire chi giocherà a Rotterdam. Di Vaio spera di esserci. Un primo tempo segnato da due conclusioni prepotenti, poi l'annunciata staffetta con Salas: «Bisogna lavorare, i compagni devono conoscermi e capire il modo migliore in lanciarmi perché io amo profondità. A Rotterdam spero di esserci, per me sarebbe secondo esordio importante. Sipariotto finale con l'arbitro Paparesta. Si parla delle nuove divise, ieri indossava quella verde pisello: «Sgargiante vero? E quella arancione peggio». L'assistente Stagnoli: «Definirla abbagliante poco».

ATALANTA TROPPO INGENUA E DISATTENTA

Vavassori: così facciamo 10 punti

TORINO. Nessuna recriminazione: sconfitta sacrosanta e giusta. Giovanni Vavassori accetta il risultato, ma soprattutto se la prende con la sua squadra usando parole durissime: «Se l'Atalanta è quella che ho visto negli ultimi venti minuti del primo tempo allora mettiamoci il cuore in pace, perché da qui alla fine del campionato fanno solo dieci punti. si può così ingenui, così disattenti, abbiamo permesso a Del di fare quello che voleva. Così va. po' meglio andati nella ripresa, ma la Juventus ci ha lasciato più campo, forte del 2-0 della prima parte. C'è da lavorare, tantissimo». E il povero Zauri si batte il petto: «Sì, tutta colpa mia. Sono stato molto ingenuo con Piero, ho lasciato fare di tutto e inoltre il fallo da rigore l'ho proprio . Infine, il presidente Ruggeri spiega la mancata cessione di Zauri e Juventus: «Una trattativa Juve un prezzo, noi ad un altro. Con Moggi i rapporti sono ottimi, ma le di sono un'altra cosa, fino a prova contraria i prezzi dei nostri giocatori li fissiamo noi, non certo la Juve e infatti Doni e Zauri sono rimasti». [a. ben.]

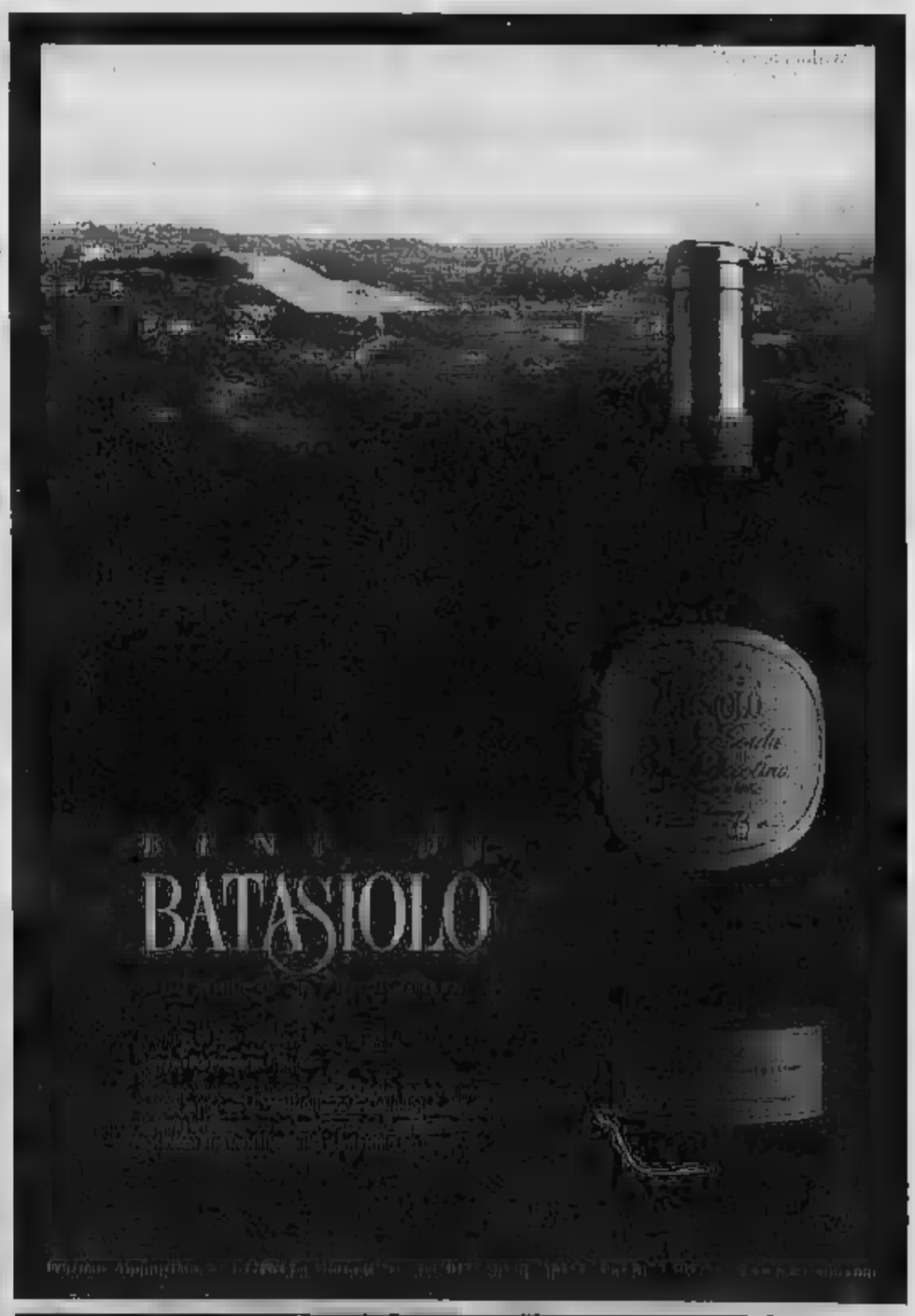
La «fucilata» destro di Alessandro Piero che ha fruttato il secondo gol alla Juventus

SUO IL GOL NUMERO 4.000, BONIPERTI AVEVA FIRMATO IL NUMERO 1.000 E BETTEGA IL NUMERO 3.000

Alex è entrato nella leggenda bianconera

TORINO

GOL numero 1000: Boniperti. numero : Bettega. L'onore di tagliare il traguardo delle 4000 reti juventine che assiste il campionato a girone unico (stagione 1929-'30) non poteva che toccare a un altro grande campione della nutritissima galleria juventina. Ha staccato il la cifra proprio Alessandro Piero. E non si è accontentato, con la sua seconda prodezza ha posto un primo mattone verso il prossimo record che Alex celebrerà quando in campo andranno i eredi. intanto offre alla Juve un contributo di altissimo livello, era prima dello sciagurato infortunio di Udine che non aveva un inizio di stagione così esaltante. «Sta bene di gambe e di ha assicurato Lippi. Ora gli anche pezzo del suo repertorio si era perso nel dimenticatoio, salta l'uomo, va via in progressione sprigionando un'energia impressionante. I primi della rinascita già nelle amichevoli estive, poi rete in Supercoppa che ha alla Juve il trofeo dell'anno e il Nazionale l'hanno definitivamente liberato dalle catene di una condizione sempre approssimativa facendolo volare alto. Un campione ritrovato, che la Juve l'avesse mai perso perché anche nelle stagioni più difficili è riuscito a dare sempre una mano pur incontrando immani difficoltà. Ammette: «Ho passato giorni terribili, riuscivo a lavorare e adesso mi godo questo momento sperando di averne tanti altri». Potrebbe tenere tutto per sè questo momento di gloria, ma da capitano non disgiunge mai i suoi meriti da quelli gruppo: «Un buon inizio a livello personale e di squadra. Siamo partiti forti, abbiamo cercato subito la vittoria disputando un ottimo primo tempo ora continua ricerca del gol. ripresa c'è una normale flessione di rendimento, però la squadra è sempre unita, abbiamo mai perso l'equilibrio fra i reparti». Felice per la 4000: «E' bello entrare per sempre nella storia questa società, ma non piace esaltarmi. Tutti dobbiamo restare i sanza perdere di vista la realtà. Anche le altre hanno avuto una partenza brillante. Di sicuro il nostro momento è positivo, questa partita è il proseguimento di altre prestazioni brillanti. La vittoria ci darà entusiasmo per la Champions, perché mercoledì ci attende un'altra battaglia. Abbiamo bisogno di avere tanta, tanta forza». Juve vince fuori casa in Champions dall'aprile del . Mercoledì dipenderà molto da Del Piero interrompere questa serie negativa. Conclude: «La Juve ha bisogno di tutti. Anche di Davids. Sono contento sia rimasto. Per noi è un acquisto in più». [f. ver.]



MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

ALL'OLIMPICO EXPLOIT DELLA SQUADRA VENETA, MANCINI GIA' IN CRISI

Senza Nesta la Lazio apre le porte al Chievo

I biancocelesti illusi dal gol di Simeone, replica D'Anna con un colpo di testa, un palo di Stankovic chiude il primo tempo; nella ripresa segna Bierhoff, pareggia Corradi, poi la rete decisiva di Della Morte

Piero Serantoni

Oddo e Sorin sono questi, poveri soldi di Cragnotti. E questo è il gioco di Mancini, povera Lazio. Il Chievo si prende i tre punti e un calendario carogna propone ai biancocelesti il viaggio a Torino dai granata e poi la visita del Milan. Si rischia di restare a zero e scatenare la contestazione. Ma, come si sa, queste parti sono va per sottile. Imbarazzante giudicare la Lazio: salvati Stankovic, Corradi per il gol e Lopez per la buona volontà, il resto è tutto da rifare. L'ombra del neomilanista Nesta annichilisce la gruviera che dovrebbe proteggere Peruzzi. Posto garantito per Favalli, tra un paio di settimane, ad infortunio superato, il centrocampo, annichilito dai fraseggi del Chievo, il gol dimenticare. Però gli uomini sono questi, ed in teoria possono far molto meglio. Vedremo a Torino se Mancini avrà trovato la bacchetta magica, quella con un fa diventare campioni. Perché questo Fiore è tornato ai livelli più bassi della passata stagione, ma solo lui ha la potenzialità per rilanciare la fragile scialuppa biancoceleste.

Del Neri ringrazia, Mancini gli porta bene. Era già uscito sconfitto con la Fiorentina nella passata stagione. Sotto il gol dopo 8 minuti il Chievo non si scompone. Azzittendo la Curva Nord già pronta al trionfo. La testa prensile di Bierhoff garantisce veloci contropiede, poi il trentaquattrenne tedesco segna anche di destro, i veronesi possono andare in paradiso. Behind. E il regista che manca alla Lazio. Altra classe, i compagni lo sanno e gli danno umilmente palla. Lui la sa far girare al meglio. Che fosse una domenica di festa lo testimonia poi il gol vincente di Della Morte. Da giovincello si allenava agli ordini di Zeman, a Formello. Bocciato subito, si prende la soddisfazione della vita. Sorin sbaglia nella tre quarti veronese, lui prende palla e comincia a correre. L'argentino lo guarda, Couto entra morbidamente e viene saltato. Poi pallonetto che brucia Peruzzi e manda Stam ad impigliarsi invano nella rete. Grandissimo gol. Ma molto difficilmente riuscirà a farne un altro così. E' la rete del 5 a due, quella che condanna la Lazio alla sconfitta.

La partita comincia Perrotta che sbaglia un gol facile e sembra tinta biancoceleste quando Simeone, solo, tocca nell'angolo lasciato indifeso da Lupatelli. Il Chievo chiede invano il fuorigioco, che c'è. E sbaglierà altre volte difesa di Del Neri, non abbastanza rodata per saper mettere in offside gli avversari. Pancaro salva sulla linea sul pallonetto Bierhoff, ma il pareggio arriva con un colpo di testa D'Anna, liberissimo nell'area. Capita ad Oddo, 31', un bel pallone. Sprecato. E allora dilaga il Chievo. Testa di Bierhoff, salva Peruzzi. Finale biancoceleste con un gran palo di Stankovic e poi capocciata appena alta di Pancaro. Ma avvio ripresa il nuovo Chievo. Triangolo Bierhoff-Marazzina-Bierhoff con destro vincente tedesco. Gran parata di Peruzzi su Cossato, poi la squadra Del Neri rallenta. Sembra fiato, incassa il pari colpo di testa dell'ex Corradi. Va a vincere la Lazio? No, è Della Morte che chiude il match il gran gol. Biancocelesti all'assalto negli ultimi minuti, rischiano solo di prendere il quarto gol Bierhoff.

LAZIO (4-4-2)	2	CHIEVO (4-4-2)	3
Peruzzi 5; Oddo 4 (1' st Sorin 4), Stam 5,5, Couto 5, Pancaro 5,5; Fiore 5, Giannichedda 5,5 (26' st Manfredini sv), Simeone 5 (30' st Inzaghi sv), Stankovic 6,5; Corradi 6, Lopez 6. All. Mancini 5		Lupatelli 5,5; 5, D'Anna 6,5, Legrottaglie 6, Lanna 6; Cossato 5,5 (27 st Andersson sv), Perrotta 6, Corini 6,5, Franceschini 5,5 (18' st Della Morte 7); Bierhoff 6, Marazzina (35' Baghetto sv). All. Del Neri 6,5.	

Arbitro: Massina 6.
Reti: pt 6' Simeone, 15 D'Anna; st 4' Bierhoff, 19' Corradi, 25' Della Morte.
Ammoniti: Corradi, Corini, Legrottaglie, Stam e Lupatelli.
Spettatori: paganti 12.291, incasso 259.586,00 €. Abbonati 25.800, quota 478.794,24 €.

Bierhoff: il trentaquattrenne tedesco, all'esordio nel Chievo, ha confermato le sue doti di bomber

Del Neri: voglio una comoda salvezza

«Non giocheremo mai per difendere l'1-0» Bierhoff: «Ci divertiremo anche in Europa»

Guglielmo Buccheri

La truppa Del Neri fa rotta su Belgrado (giovedì lo storico debutto in Coppa Uefa) ricordando al campionato come gli effetti miracolosi della passata stagione si sono esauriti. I chiamateci più la sorpresa del calcio italiano: cambiano i fattori, ma il prodotto rimane lo stesso. Abbiamo perso giocatori importanti, ma la nostra filosofia non è mutata. Ai ragazzi insegno a fare un gol in più dell'avversario, non difenderemo mai l'1 a 0», sorride il tecnico dell'ex matricola terribile: «Partiamo per centrare comoda salvezza». L'abito della festa per Oliver Bierhoff è un piacevole abitudine. «Sono contento per la rete che ci ha permesso di andare sul 2 a 1, ma i complimenti sono tutti per i miei compagni. Ero all'esordio e mi sembrava di giocare con questa maglia addosso da tempo. Il segreto? Del Neri che ci invita a non aver mai paura. Ci divertiremo anche in Europa». Sull'altra barricata Mancini allontana la tentazione di cadere nella trappola di processi affrettati. «Vogliamo regalare una gioia ai nostri tifosi dopo mesi di delusioni: ci ha tradito la frenesia di vantaggio dopo aver raggiunto il Chievo sul 2 a 2. Non preoccupato, siamo soltanto alla prima campionato e giovedì, in coppa Uefa, avremo l'occasione per rifarci. Poi con il viaggio a Torino». Il nuovo condottiero biancoceleste non boccia una difesa apparsa fin troppo ballerina come nell'azione che ha chiuso l'incontro. «La dietro siamo competitivi da non poter prendere reti come quelle di : abbiamo l'errore di voler vincere a tutti i costi. Siamo delusi per non esser riusciti a regalare al nostro pubblico una soddisfazione attesa, ma rifaremo presto». Il finale è per Ivano Della Morte, del gol che sbanca l'Olimpico. «Provo una gioia immensa anche perché riprendersi dopo due gravi infortuni non è facile. E pensare che alla Lazio (quella del primo anno di Zeman, ndr) sono stato anche se per pochi mesi».

LE PAGELLE

Sorin-Oddo, disastro in difesa Corini regista di gran caratura

PERUZZI 5. Due belle parate, poi assiste impotente alla grandinata. Con quei compagni non è facile fare il portiere. Poteva davvero andargli peggio.
Disastro. Da un suo liscio uscirà l'angolo decisivo. Il gol di D'Anna che spegne la Lazio. Dal 1' **Sorin 4.** Come Oddo e peggio di Oddo. Indispone vederlo guardare Della Morte che fila verso il gol vincente.
5,5. Troppi falli, un'ammonizione. Non sa da che parte andare per chiudere i buchi.
COUTO 5. Il portoghese traballa ad ogni assalto ese. Ultima mezz'ora con le gambe molli e Della Morte ringrazia sentitamente.
5,5. Appena meglio dei compagni, dopo un avvio pietoso. Franceschini si spegne ed il laziale risale in quota. Ma non arriva al 6.
FIORE 5. Va a finire davanti alla difesa. E qui si inabissa definitivamente.
GIANNICHEDDA 5,5. Trova avversari che corrono mettono piede come e più lui. Dal 26' st **Manfredini** Debutta con un fallo ed un pallone in curva.
SIMEONE 5. «El grinta» segna gol dell'effimero vantaggio laziale e sparisce. Dal 30' st **Simone Inzaghi sv.** Coinvolto ingiustamente in un pomeriggio infame.
STANKOVIC 6,5. Il migliore della Lazio. Anzi l'unico vivo. Per sessanta minuti cerca invano di svegliare i compagni, poi cede anche lui.
COR 6. Porta la Lazio al secondo pareggio. In una domenica così può bastare.
Insolitamente attivo. Ma quel pallone arretrato destro avrebbe potuto cambiare il volto della la partita.
MANCINI 5. Diceva Ottavio Bianchi: non basta mettere tanti attaccanti per vincere. Infatti Mancini ne lancia 4 con dietro Stankovic e Sorin. Naturalmente perde la partita.

CHIEVO

5. Fa paura ad ogni intervento. Eppure ne azzecca la gran parte.
5. Stankovic lo trita. Lui neanche picchia. Quando il laziale boccheggia, finalmente può sorridere.
D'ANNA 6,5. La capocciata del pareggio esalta il Chievo. Pomeriggio abbastanza facile.
6. L'amico Corradi gli fa gol, ma alla fine tiene dignitosamente.
6. Prima Fiore, poi chi il caos laziale gli mette davanti. Onesto lavoro.
FRANCESCHINI 5,5. L'avvio è fulmicotone, peccato finisca la benzina dopo una trentina di minuti. Dal 18' st **Della 7.** Segna il gol partita con un'azione d'altri tempi.
PERROTTA 6. Fa quel che deve senza esagerare.
Regista di carattura. Chirvo è lui.
O 5,5. Va avanti e indietro sbagliando troppo. Dal 27' st **Andersson sv.**
6. Un pallonetto che Pancaro salva sulla linea, un gol. Fa la boa al meglio.
MARAZZINA duetti con Bierhoff. Corre anche per compagno. Dal 35' st **Baghetto sv.** I suoi sprint fanno respirare il Chievo negli interminabili minuti finali.
RE 6,5. La squadra combatte come nella passata stagione. Ma sempre Lazio.
ARBITRO MESSINA Le sue decisioni scontentano . Vuol dire che se l'è cavata. **(p. ser.)**

LA SQUADRA EMILIANA RICOSTRUITA DA SACCHI E AFFIDATA A PRANDELLI NON NASCONDE LE SUE AMBIZIONI

Acuti brasiliani tra Udinese e Parma

Adriano e il redivivo Alberto firmano il pareggio al Friuli

Bernardi
Inviato a

Due gol, per tempo, marca brasiliana, firmati da Adriano e Alberto, hanno fissato l'1-1 di Udinese-Parma. Il pari è giusto, anche se nel finale il gigantesco Jancker ha clamorosamente fallito il matchball, con Frey battuto, Adriano al 94' s'è visto negare dall'uscita coraggiosa di De Sanctis il possibile 2-1. Il risultato è da accettare se si considera che l'Udinese, pur con difetti che Spalletti dovrà eliminare, ha saputo mettere in difficoltà il trio degli emiliani, imperniato sulla regia di Lamochi, e la difesa dove Ferrari ha rimediato a qualche sbavatura dei compagni.

C'era grande curiosità attorno al Parma ricostruito da Arrigo Sacchi e affidato al nuovo allenatore Cesare Prandelli, dopo una stagione travagliata, con sofferenza in classifica in campionato ripagate, solo in parte, dalla conquista della terza Coppa Italia e della qualificazione in Coppa Uefa. Per ragioni di bilancio, ci sono state le cessioni di Cannavaro e Di Vaio, e quello stesso doloroso, ma necessario per ridurre il totale degli ingaggi da 41 a milioni di euro, di Almeyda, Boghossian, Sensini, Micoud, Milosevic e M'Boma. La politica della società, impostata sui giovani, dovrebbe pagare. Brighi, Adriano, Bonera e lo stesso Mutu sono investimenti a medio e lungo termine. E, quando saranno in piena forma e inseriti nei meccanismi della squadra, anche il 4-4-2 di Prandelli funzionerà meglio di quanto si è visto a Udine dove, forse perché Nakata non rientrava con più frequenza, si è trasformato in una sorta di 4-3-3.

Lo stesso Prandelli ha ammesso che, dopo un buon primo tempo, qualcuno è calato e la squadra ha subito dei contropiede assurdi considerando che era in vantaggio e giocava in trasferta. D'altra parte, Mutu e Brighi erano all'esordio dal primo minuto nel Parma e Nakata non è sembrato a proprio agio esterno ed ha sulla coscienza una palla-gol. Prandelli dice che il giapponese ha svolto un grande lavoro ma, anziché rifiatare, ha continuato a giocare all'attacco subendo in debito di ossigeno. Il fatto di aver rispolverato il trentacinquenne Benarrivo, non sposta di una virgola la linea verde del Parma. Benarrivo serviva per l'occasione ed è stato utilizzato. D'altra parte Prandelli dispone di una panchina lunga e ricca di buoni elementi che dovranno adattarsi al turnover, sia in campionato che nelle Coppe. Ieri ha trovato in Diana un buon sostituto del campione del mondo Junior, infortunatosi al fianco sinistro dopo sei minuti. Adriano ha aggiunto peso all'attacco. Non ha rapidità di Di Vaio, ma se giocherà con continuità e acquisterà in agilità, è un uomo che può fare la differenza in qualsiasi momento della partita. Sembra assente, poi di colpo fa sentire.

UDINESE (4-4-2)	1	PARMA (4-4-2)	1
De Sanctis 7; Pieri 5,5, Manfredini 5,5, Sensini 6, Kroldrup 5,5 (20' st Gemiti sv); Alberto 6,5 (39' st Bedin sv), Pinzi 6, Pizarro 6, Jorgensen 6,5 (13' st Jankulovski sv); Muzzi 6, Jancker 5,5. Spalletti 6.		Frey 6; Benarrivo 6, Bonera 5,5, Ferrari 6,5, Junior (6' Diana 6); Marchionni 6 (15' st Brescianо sv), Lamouchi 6,5, Brighi 6, Nakata 5,5; Mutu 7 (38' Filippini sv), Adriano 6,5. All. Prandelli 6.	

Arbitro: Dondarini 5
Reti: 24' Adriano, st 10' Alberto.
Ammoniti: Pinzi, Marchionni, Manfredini.
Spettatori: paganti 2.000, incasso 49;711,00 €; abbonati 13.

I gialloblù da 10 anni imbattuti

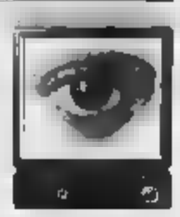
Tutto secondo tradizione al «Friuli», Parma che da dieci anni perde all'esordio di campionato. Il tecnico bianconero Spalletti che non riesce a inaugurare un vittoria. Più della cabala, ama dire il tecnico dell'Udinese, la situazione in cui si era venuta a trovare la difesa a poche ore dall'incontro: una emergenza, con gli infortuni di Bertotto e Gargo, e un Manfredini che ha giocato con la febbre. «Questa situazione di ha intimorito. Il Parma invece ha fatto la partita che ci aspettavamo, mettendoci in con il pressing». Sicuramente più sorridente il redivivo Alberto, al primo gol casalingo dopo un anno lontano dai campi. Sull'altra sponda, sorrisi anche per Mutu, che si è visto dedicare la rete di Adriano al figlio nato appena cinque giorni fa. E nasconde l'emozione Nestor Sensini, al suo nuovo esordio nella squadra che lo ha lanciato secoli fa, e proprio contro la sua «ex» più amata: «Il risultato è giusto, ma fino a giovedì c'eravamo preparati con tutta un'altra squadra. Questo è un alibi, ma troviamo in una situazione del genere non è il massimo». **(a.l.)**

Adriano: al 94' s'è visto negare dall'uscita di De Sanctis il possibile gol-vittoria

Ieri ha realizzato un gol da opportunista, sfruttando con una deviazione di sinistro un bel cross sotto porta di Mutu. E all'ultimo secondo s'è fatto trovare in zona-gol, con un sinistro ravvicinato che ha incocciato il corpo di De Sanctis. L'Udinese ha protestato per un «manù di Bonera in area, ma l'arbitro l'ha ritenuto involontario.

Con gli avversari costretti a pardere mai di vista Adriano, il Parma può colpire anche gli altri attaccanti. Mutu è dotato di un buon palleggio e di un tiro pericoloso. Prandelli considera il molto importante nei suoi piani tattici lo stesso di Brighi: «Resta l'amaro in bocca per non aver chiuso la partita nel primo tempo, sfruttando le occasioni create. Ma di positivo c'è che all'ultimo minuto in zona-recupero siamo trovati quattro uomini nell'area dell'Udinese. Segno che la squadra, malgrado la stanchezza, ha cercato il colpo del ko». E' un Parma che gli ingredienti per puntare almeno alla zona Uefa, in campionato, e cercare di togliersi qualche soddisfazione in Europa, cominciando magari da giovedì, a Mosca, con il Cska.

Neanche un penalty per trattenuta: dov'è la tolleranza zero?



Gigi Garanzini

COLLINA il migliore, questa non è certo novità, Rosetti il peggiore, questa invece lo è. E' successo quasi tutto di sabato, e di pomeriggio: né Collina a mezza sera in Como-Empoli, né De Santis nottetempo Modena-Milan si sono trovati alle con episodi di difficile «traduzione».

Sia a Bologna che a Siro, invece, le discussioni non sono mancate. Il Torino lamenta due gravi errori dei guardalinee. Ininfluente il primo, commesso da Camerota, perché Vieri, partito di un buon palo di metri in fuorigioco dopo cinque minuti di partita, aveva messo a lato di sinistro sull'uscita di Bucci. Decisivo il secondo, di Mitro, sulla punizione di Scarchilli entrata direttamente in rete con la complicità di Toldo, senza deviazione alcuna: la punizione era di prima, e la posizione di Galante al momento della partenza del pallone, regolare. Quanto all'arbitro Bertini, e nemmeno questa è una novità, meglio averlo in casa che fuori. Possibilmente non contro una grande.

Pessima la prestazione del torinese Rosetti a Bologna. Per non aver saputo stroncare il gioco duro in generale, e per risparmiato i bolognesi una serie di espulsioni. Una clamorosa a Zanchi, gomitata a Panucci e palla lontana e in piena area, proprio davanti ai suoi occhi. Una per due identici tattici da Olive su Totti, sanzionato il primo, perdonato il secondo. Una a Paramatti per intervento di particolare gravità su Cafu in occasione del calcio di rigore. Tutti a discutere se il fallo fosse stato commesso appena fuori o appena dentro l'area di rigore: appena fuori secondo Rosetti, che aveva probabilmente ragione appena dentro secondo l'assistente Pisacreta che ha corretto la decisione arbitrale. Ma la violenza del calcio, da dietro, di Paramatti al ginocchio di Cafu avrebbe in ogni caso giustificato un fior di cartellino rosso.

Più tranquilla la domenica. Con il consueto superlavoro per i guardalinee chiamati a valutare il fuorigioco sistematico della difesa del Chievo. Bravo Copelli, in occasione del primo gol Lazio, a cogliere la frazione di secondo di ritardo dello scatto in avanti di Moro e Legrottaglie sull'inserimento di Simeone: dalle riprese televisive a velocità normale il fuorigioco -inesistente- era parso netto. Proteste dell'Udinese per un mani di Bonera su tiro di Muzzi: un po' troppo aperto, in effetti, le braccia del difensore, ma minima la distanza tra i due giocatori. Anche la Reggina a Perugia ha protestato prima per un mani sospetto di Di Michele poi, nella ripresa, per un intervento in sandwich di Viali e Milanese di Savoldi: Trefoloni ha sorvolato ma il rigore ci poteva stare.

Ma il dato più curioso di questa prima, anzi seconda giornata di campionato che non sia stato un calcio di rigore per trattenuta in area. Tolleranza zero avevano annunciato i designatori. Così non è stato, perché qualche irregolarità qua e là si è vista. Ma nulla di lontanamente paragonabile agli spettacoli disgustosi cui ci eravamo poco alla volta rassegnati negli ultimi campionati. Questo significa, da un lato, che il proclama ha effettivamente funzionato da deterrente. Dall'altro che ci si può difendere da un calcio piazzato, o da un corner, giocando semplicemente a calcio. Senza dover ricorrere al catch.

IL DIFENSORE DEL TORINO ESPULSO: ALL'ENNESIMO COLPO HO REAGITO

Comotto: sono stato stupido

«Ma quel Materazzi deve darsi una calmata»

Aurelio Benigno
TORINO

Dopo il cartellino rosso che l'arbitro Bertini gli ha sventolato sotto il naso, Gianluca Comotto ha dovuto subire i rimbrotti del compagno Fattori: «Sei un pollo. Vai a farti la doccia, ci sei in pieno. Che pollo». E lui, a testa china e con un fegato grosso così, ha preso la via degli spogliatoi.

Camolese l'ha guardata senza dirle nulla: è bastata quell'occhiataccia per farle capire che l'aveva combinata proprio grossa. E' così, Comotto?

«Quando ho sentito le urla di Fattori ho subito capito che avevo commesso una sciocchezza. Sono stato davvero uno stupido».

Perché?

«Non ci ho più visto. Sempre lui, sempre quel gomito alzato e sempre impunito. Quando me lo sentito sulla gola, ho perso la testa. Ho sbagliato, certo, ma quello lì (Materazzi, ndr) lo passo sempre liscia. Ha rotto Lentini quando era a Perugia, poi Asta e France l'anno scorso a San Siro. La deve finire di menare, oppure qualcuno glielo deve impedire, invece...».

Invece cosa?

«L'arbitro ci ha innervositi. Ogni mezzo fallo sempre a loro favore, sempre contro di noi».

Il che non basta a giustificare il suo gesto, non crede?

«Ho rivisto l'episodio in televisione e mi è sembrato più evidente di quanto in realtà sia stato sul campo. E' vero, la testata l'ho data, ma ho colpito Materazzi. Comunque ho pagato, pagherò».

In che senso?

«Mi daranno due turni di squalifica e poi mi arriverà la multa, sacrosanta. Ma non c'era cattiveria, nella mia reazione. Soltanto rabbia».

Ingenuo o troppo grintoso?

«In quel caso ingenuo, ma è la grinta la mia arma migliore. In campo ho un forte carattere, nei confronti dell'avversario cerco di metterla anche sullo scontro fisico, anche perché se non lo facessi snaturerei le mie caratteristiche. Ma, ripeto, non sono un cattivo».

Non è la prima volta, tuttavia, che il Toro si trova handicappato a causa delle sue intemperanze. Anche in Intertoto lei lasciò la squadra in dieci in un momento molto delicato dell'andata con il Villareal e fu poi costretto a saltare la partita di ritorno.

«Se a San Siro ho sbagliato, non mi sono altrettanto colpevole per quanto avvenne in quell'occasione. Perché contro il Villareal venni espulso per doppia ammonizione e uno di quei falli fu un'autentica invenzione. Adesso, però, non vorrei che mi appiccicaste etichette negative, tipo Comotto-killer oppure nevrastenico».

In quel non ha pensato alle conseguenze del suo comportamento?

«Sinceramente non che mi sia successo: sarà stata la tensione della prima partita, per l'arbitraggio o forse per il gol annullato».

Già, la rete di Scarchilli. Avete capito, lei i suoi compagni, perché è stata annullata?

«Ho visto e rivisto quell'azione e ancora non mi spiego il motivo della decisione dell'arbitro. Sul momento ci è detto che Galante era in fuorigioco, non è sicuramente così».

Che cosa le ha detto Camolese per la sua espulsione?

«Mi è bastato incrociare il suo sguardo, per ora. Sono sconsolato, per me stesso, per lui, per i miei compagni, per la società. Peccato, perché stavo marcando bene Recoba e lui mi seguiva quando avanzavo. Avrebbe potuto essere la mia partita, invece ho rovinato tutto. Sousatemi».

«VORREI SAPERE PERCHÉ CI HANNO ANNULLATO IL GOL»

Ferrante: Bertini ha strane regole

■ TORINO. Marco Ferrante perdona Comotto e accentua le accuse al «nemico» di sempre, cioè Materazzi: «Lo avrà attizzato sicuramente. Tiene i gomiti sempre larghi e colpisce tutti quelli che dalle pari. Lo conosciamo bene del Toro. Ma anche Comotto, e ben anni, è un bravo ragazzo, non . E poi ha chiesto scusa, quello che non mi pare abbia fatto Materazzi». Il bomber granata, però, è inviperito anche con l'arbitro Bertini: «Di Biagio mi ha strappato la maglia in area di rigore e lui ha visto tutto. Se le regole ci sono devono essere applicate anche contro l'Inter, se occorre. Ma, a quanto pare, non è così. E il gol di Scarchilli? Ancora dobbiamo capire il motivo dell'annullamento. Per fortuna, domenica giochiamo al «Delle Alpi», dove ci sentiamo un po' più tutelati».
Domani mattina la ripresa degli allenamenti. I medici dovranno soltanto verificare le condizioni di Magallanes che di affaticamento muscolare. Contro la Lazio rientrerà Lucarelli in attacco e Camolese pensa già al tridente con Ferrante e l'uruguaiano. [a. ben.]

«L'interista è uno che picchia, purtroppo gli arbitri lo lasciano fare Ho reagito con quella testata: e pagherò»

«Camolese non mi ha detto nulla: il suo sguardo mi è bastato Ora non vorrei passare per cattivo»

San Siro: Comotto lascia il campo dopo l'espulsione

REGGINA SENZA SMALTO

Miccoli dà il la alla vittoria del Perugia

Mario Mariano
PERUGIA

Il futuro bianconero Fabrizio Miccoli ha realizzato contro la Reggina il suo primo gol in A, guadagnandosi la palma di migliore in campo. E non solo per la rete che ha sbloccato il risultato: sue giocate hanno fatto capire come la scelta della Juventus di prelevarlo dalla Ternana e farlo maturare in provincia può soltanto tornargli utile. Miccoli, tra l'altro, ha saputo reagire allo sconforto che avrebbe sicuramente attanagliato un giocatore senza temperamento: al 21' del primo il suo errore a due metri porta di Castellazzi è stato davvero grave. Un peccato presunzione: pensava di nella rete avversaria dopo aver dribblato il portiere, quando sarebbe bastato un semplice tocco.

Miccoli, però, ha saputo reagire. Ha saputo allontanare i timori che la Reggina aveva diffuso le file del Perugia. Calabresi infatti vicinissimi al gol in due circostanze: azioni in fotocopia Pierini che concludeva due cross dalla bandierina Nakamura. Il primo pallone finiva lato di pochissimo, la difesa umbra immobile, il secondo si stampava sulla .

Ad inizio di ripresa ci pensava allora Miccoli a sbloccare il risultato: rubava la palla al ceko Jiranek e si faceva perdonare l'errore iniziale. La Reggina cedeva alla distanza e il Perugia poteva giocare di rimessa. Al 34' Tedesco realizzava di testa dopo un cross millimetrico di Milsa, tra i migliori.

Nakamura non è stato all'altezza delle aspettative se non in qualche giocata le sue qualità sono evidenti, Mutti dovrà soltanto calibrare meglio le forze della squadra e mettere il fantasista in condizione di giocare in posizione più avanzata per sfruttare al meglio anche le sue qualità sotto rete.

Carri insegue Christian Vieri lanciato verso la porta Bucci

SABATO CON L'INTER HA GIOCATO AD HANDICAP E ORA PUO' SPERARE NELLA LEGGE DEL COMPENSO

Moreno, Rattalino e un piccione contro il Toro

Paolo Ormezzano

RIVISITATA negli appunti personali, rilatta negli scritti altrui, rivista nella offensivamente scarsa documentazione televisiva dei telegiornali, la sconfitta del Torino a San Siro contro l'Inter ci sembra, sì, effetti sulla squadra granata sul suo campionato, ricco di (anche boffardi: pazienza) ammaestramenti, che cerchiamo di mettere in ordine.

Primo: il Torino l'ha subita come una ingiustizia, però oscillando fra due poli psicologici. Da una parte la solita nemesi scientifica che inevitabilmente colpisce le squadre piccole, destinate alla vessazione. un gol quello annullato a Scarchilli su punizione dall'arbitro Bertini-Moreno coadiuvato dal guardalinee Rattalino-Mitro, se tolto ad uno squadrone sarebbe diventato materia di immani processi all'inquietante macroerrore. Dall'altra parte la speranza che esista quella famosa legge di compenso, per cui torneranno per il Toro tempi belli, anzi tempi giusti; e almeno che esista una provvisoria blindatura contro errori arbitrali, e di protesta a tempo e bene.

Secondo: la ingiustizia, ramificatasi nello sconvolgimento nervoso di Comotto sino alla follia (spiegazione, giustificazione) che in pratica ha significato per i granata oltre metà dell'incontro giocata ad handicap, serve paradossalmente al Torino per credere in se stesso, nel suo potenziale sia sotto affanno (i tanti minuti giocati bene in dieci, costringendo l'Inter a perder tempo nel finale) sia in assoluto, come insegnato dal buon manovrare a ranghi completi.

Nell'insieme si pare che da San Siro sia uscito un Torino meglio conscio positivamente di se stesso, arrabbiato come un poveri e seccato ricco. Non si scarica tutto sull'arbitraggio peraltro prevedibilissimo con lamentazioni troppo classiche e scontate ancorché legittime, si rinuncia a rivendicare una dignità di squadra in grado di dialogare alla pari e quasi anche nella Scala del calcio. Insomma, è possibile fare buon affare di questa sconfitta, però cominciando subito, contro la Lazio: dove gente granata dovrà farsi vedere e sentire in massa, se davvero è quella che dice di essere.

E a proposito di Scala del calcio, i lavori in e in a Siro hanno spostato stampa nella piccionaia dal terzo anello, a pericoloso contatto con la tifoseria, e hanno sloggiato i piccioni che abitualmente svolazzavano sotto il tetto del secondo anello. Spaesatissimo, un piccione (o una colomba) senza più la possibilità solita di scaricare le sue deiezioni sulla testa dei giocatori ha scelto di trasferirsi sul campo accanto a Toldo, vivendo il match sulla linea di porta dell'Inter, nel primo nel secondo tempo. Immobile anche quando (raramente) il Torino arrivava da quelle parti, sereno, maestro di calma anziché ammaestrato di movimenti. Ogni tanto visitato da un compagno, ma quasi sempre solo a zampettare, becchettar gesso, vollecchiare per pochi metri.

Noi ricordiamo la colomba (o era un piccione) nobilmente volitante nella corsia olimpica di Livio Berruti a Roma '60. E' cambiato lo sport, sono cambiati anche i piccioni, che adesso volano poco e razzolano e beccano molto.

PERUGIA 3-5-2 — **2**

Kalac 6; Di Loreto 6, Vidi 5,5, Milanese 6,5; Zé Maria 6, Tedesco 6,5, Baronio 6 (31' st Obodo sv), Blasi 6, Grosso 6,5; Miccoli 7 (37' st Berrettoni sv), Vryzas 5,5 (20' st Caracciolo 6). All. Cosmi 6,5

REGGINA 3-4-1-2 — **0**

Castellazzi 6,5; Jiranek 5, Vargas 6, Pierini 6,5; Cirillo 5 (22' st Leon 5,5), Paredes 5,5, Mozart 6, Morabito 5,5; Nakamura 6; Di Michele 5 (22' st Bogdani 5,5), Savoldi 6 (43' st Rastelli sv). All.

Arbitro: Trefoloni 6
Reti: st 6' Miccoli, 34' Tedesco.
Ammoniti: Grosso, Baronio, Milanese; Paredes, Vargas e Morabito.
Spettatori: paganti 6.110 per un incasso di 98.777 €. Abbonati 4.610 per una quota di 79.176 €.

LA PRIMA VOLTA DI UNA COLLABORATRICE ARBITRALE AI VERTICI DEL CALCIO: LA CINI PASSA L'ESAME

Cristina, guardalinee implacabile

Occhiuta come il suo mito Collina, «sorda» agli insulti ultrà

personaggio
Giulia Zonca

NESSUNA differenza, quindi zitta. Cristina Cini è un arbitro, la prima donna guardalinee in serie A e B, certo, ma pur sempre un «fischietto» che ha l'obbligo di salvo contrordino. E il designatore Pierluigi Pairetto non ha intenzione darlo: «E' come gli altri, dal ritiro venerdì scorso basta con le dichiarazioni. E questo vale per tutti. Credo almeno per un po' sia meglio lasciare spazio al campo».

E quindi eccola lì, sabato sera, nel esordio da professionista a bordo campo, per Triestina-Venezia, serie B, uno stadio che conosce bene, ci ha già arbitrato altre quattro volte e difatti il pubblico si scompone. I capelli lunghi catturati da un fermaglio, aria molto professionale: ritta con la sua bandiera pronta a scattare. Prima del fischio d'inizio, le regalano un mazzo di fiori ed è davvero la sola anomalia.

Corre sulla sua fascia da brava velocista e non si fa sfuggire niente o quasi, decreta un fuorigioco molta autorità, per nulla intimorita dalle proteste in campo. Su un paio di decisioni a favore del Venezia (rimesse, calci d'angolo nulla che possa sollevare la curva) si becca un paio di insulti, declinati al femminile, decisamente pesanti. Tutto perfettamente nella norma.

Eppure, anche se non lo può raccontare, la serata deve stata speciale per questa coparbia fiorentina che a 33 anni è arrivata fino a qui, nel calcio che conta, unica donna su 1221 che si sono affacciate in questo ambiente un po' misogino, a poter sventolare la bandierina vicino agli arbitri che contano. Il suo mito è Collina e pur che ha sempre primeggiato potrebbe essere diversamente. Per ora è molto meno appariscente del suo maestro, ma la sensazione è che non voglia farsi troppo Verrebbe subito dipinta come una fanciulla in cerca di popolarità. Invece a dipingere ci pensa lei, per giornate intere, rilassandosi con gli acquerelli, lontana da tutti, a Dicomano, il paese.

Vive lì con 4 cani e un marito ex arbitro, Fosco Menichetti. Non l'ha convinta lui, come sarebbe facile pensare, ma nemmeno è credibile che in questa strumba professione Cristina Cini ci sia inciampata per sbaglio come insiste a sostenere. «Avevo lasciato l'atletica, volevo continuare a fare dell'attività sportiva che non mi impegnasse troppo e mi sono iscritta al corso per arbitri». Sarà, ma per infilarsi in una vita fatta di week-end in campetti di periferia, con concorrenza durissima, pregiudizi, frasi fatte e parolacce dagli spalti un po' di volontà ce la devi pur mettere.

Comunque ci è arrivata, la signora Cini ci ha messo molta determinazione è volta entrata nel gruppo delle giacchette nere. Era già la prima assistente donna tra i dilettanti (200 presenze), la prima in serie B dove ha arbitrato per 11 anni e ora la prima che potrebbe persino suggerire espellere Rivaldo e Del Piero. Potere autentico che fino a qui non era mai stato in mani femminili. Almeno non dalle nostre parti perché in Argentina, già nel 1997, Florencia Romano si è permessa ammonire Maradone e di litigarci troppe riverenze e due anni fa l'arbitro francese Ghislaine Peron-Labbe, ragazza anche piuttosto avvenente, ha fatto da guardalinee in una partita di Coppa Uefa, Bologna-Anderlecht.

In Europa la più famosa è Nicole Petignant, svizzera, numero uno della categoria in Austria dove è paragonata a Collina. In Spagna, hanno avuto la figlia d'arte Carolina Domenech (il padre è stato lungo arbitro della Liga), relegata però al ruolo di «quarto uomo» e in Inghilterra hanno visto passare il ciclone Janet Pennings. Una decisamente temeraria, che un paio di anni fa, già quarantenne, stufa di non trovare spogliatoi separati, si è stufata di attese e ha cominciato a fare la doccia con gli uomini.

Ci sono persino arbitri-donna arabi. Juslin Shuleh e Haifa Samarah hanno diretto partite delle categorie minori in Israele. Forse davvero non c'è nessuna differenza, siamo solo in ritardo.

Cristina Cini è sposata con un ex arbitro e ha un mito: Pierluigi Collina

I NUMERI DEL CAMPIONATO

Mazzone raggiunge Nereo Rocco Una pioggia di record per Del Piero

Massimo Fiandrino

1. Prima sconfitta di Capello nella gara d'esordio (precedentemente aveva collezionato 6 vittorie e 3 pareggi).

2. Le vittorie corsare del Milan a Modena in Serie A. Il precedente risale al 15 marzo '64, 0-1 con gol di Gianni Rivera al 4'). E' anche la seconda volta che Roma e Lazio perdono insieme alla prima: il precedente è del '47-'48: Lazio-Milan 1-2, Fiorentina-Roma 1-0.

3. Le stagioni consecutive in cui Del Piero a segno nella gara d'esordio. Nel '99/2000 un gol al Napoli, nel 2001/2002 2 reti al Venezia e ieri la doppietta all'Atalanta. Inoltre la sua prima ai bergamaschi gli vale lo storico gol n° 4000 della Juventus in Serie A (dal 1929, campionato a girone unico). Il fantasista raggiunge quota 86 in Serie A (tutti con la Juve) e nella classifica dei bianconeri più prolifici in Serie A ha superato Gabetto (85).

4. Le vittorie consecutive della Juventus in casa contro l'Atalanta, in tutto i bianconeri vantano 27 successi interni con i bergamaschi su un totale di 45 sfide.

6. Le vittorie consecutive della Juventus, 5 nelle ultime 5 sfide dello scorso campionato più la vittoria di ieri per 3-0 l'Atalanta.

10. Le gare utili consecutive del Parma alla prima giornata, con 4 vittorie e 6 pareggi.

17. reti realizzate da Batistuta a Pagliuca in carriera (la sua vittima preferita) di cui 13 in serie A. Batigol è a quota 179 in A, insegue Roberto Baggio (181).

25. Le stagioni in panchina di Carletto Mazzone. Un vero record: il tecnico del Brescia raggiunge infatti un monumento co- Rocco.

97. I gol di Oliver Bierhoff (ex Udinese e Milan, l'anno scorso al Monaco, oggi al Chievo) in Serie A.

100. Le reti realizzate dall'Inter nelle 65 sfide in serie A fra i nerazzurri e i granata. L'ultimo porta la firma Bobo Vieri, ex granata, che ha segnato 3 gol alla sua ex squadra, 82 in A ed è uno specialista nelle segnature alla prima giornata. All'esordio del campionato è infatti andato a segno 6 volte.

200. I gol in carriera per Pippo Inzaghi, di 95 in serie A. Quella di Madama è la tredicesima doppietta del bomber rossonero.

604. I minuti di imbattibilità di Buffon, 514 nello Torneo più i 90 con l'Atalanta.

1100. Le vittorie dell'Inter in Serie A su 2287 gare giocate nel campionato a girone unico. Inoltre i nerazzurri sabato hanno collezionato il 34° successo casalingo con il Torino, l'ultimo era datato 1 ottobre 1995: allora finì 4-0.

A ARSENAL, BORUSSIA DORT., PSV EINDHOVEN, AUXERRE

17/9	ARSENAL-BORUSSIA D.	30/10	17/9	AUXERRE-PSV	30/10	17/9	BORUSSIA D.-AUXERRE	12/11
25/9	PSV-ARSENAL	12/11	25/9	BORUSSIA D.-AUXERRE	12/11	25/9	PSV-ARSENAL	12/11
2/10	AUXERRE-ARSENAL		2/10	PSV-BORUSSIA D.	22/10	2/10	AUXERRE-ARSENAL	

B VALENCIA, LIVERPOOL, SPARTAK MOSCA, BASILEA

17/9	BASILEA-SPARTAK M.	30/10	17/9	VALENCIA-LIVERPOOL	30/10	17/9	LIVERPOOL-BASILEA	12/11
25/9	LIVERPOOL-BASILEA	12/11	25/9	SPARTAK M.-VALENCIA	12/11	25/9	LIVERPOOL-SPARTAK M.	22/10
2/10	VALENCIA-BASILEA		2/10	BASILEA-SPARTAK M.	22/10	2/10	VALENCIA-LIVERPOOL	

C REAL MADRID, ROMA, AEK ATENE, GENK

17/9	GENK-AEK ATENE	30/10	17/9	ROMA-REAL MADRID	30/10	17/9	AEK ATENE-ROMA	12/11
25/9	AEK ATENE-ROMA	12/11	25/9	REAL MADRID-GENK	12/11	25/9	GENK-AEK ATENE	22/10
2/10	AEK ATENE-REAL MADRID	22/10	2/10	GENK-ROMA		2/10	ROMA-REAL MADRID	

D INTER, AJAX, LIONE, ROSENBORG

17/9	AJAX-LIONE	30/10	17/9	ROSENBORG-INTER	30/10	17/9	INTER-AJAX	12/11
25/9	INTER-AJAX	12/11	25/9	LIONE-ROSENBORG	12/11	25/9	INTER-LIONE	22/10
2/10	LIONE-ROSENBORG	22/10	2/10	ROSENBORG-AJAX	22/10	2/10	AJAX-INTER	

E JUVENTUS, FEYENOORD, DINAMO KIEV, NEWCASTLE

18/9	DINAMO KIEV-NEWCASTLE	29/10	18/9	FEYENOORD-JUVENTUS	29/10	24/9	JUVENTUS-DINAMO KIEV	13/11
24/9	NEWCASTLE-FEYENOORD	13/11	1/10	FEYENOORD-DINAMO KIEV	23/10	1/10	JUVENTUS-NEWCASTLE	23/10

F MANCHESTER U., BAYER LEVERKUSEN, OLYMPIAKOS, MACCABI HAIFA

18/9	MANCHESTER-MACCABI	29/10	18/9	OLYMPIAKOS-BAYER L.	29/10	24/9	BAYER L.-MANCHESTER	13/11
24/9	MACCABI-OLYMPIAKOS	13/11	1/10	MACCABI-BAYER L.		1/10	MANCHESTER-OLYMPIAKOS	

G BAYERN MONACO, DEPOR. LA CORUÑA, MILAN, LENS

18/9	BAYERN M.-DEPORTIVO	29/10	18/9	MILAN-LENS	29/10	24/9	DEPORTIVO-MILAN	13/11
24/9	LENS-BAYERN M.	13/11	1/10	BAYERN M.-MILAN	23/10	1/10	DEPORTIVO-LENS	23/10

H BARCELLONA, GALATASARAY, LOKOMOTIV M., BRUGES

18/9	BARCELLONA-BRUGES	29/10	18/9	LOKOMOTIV M.-GALATASARAY	29/10	24/9	BRUGES-LOKOMOTIV M.	13/11
24/9	GALATASARAY-BARCELLONA	13/11			23/10	1/10	-BARCELLONA	23/10

IL CALCIO ITALIANO NON VINCE IL TROFEO PIU' PRESTIGIOSO DAL 1996

Comincia la caccia all'Europa perduta

Juve, Roma, Inter, Milan: giocare meglio per recuperare credibilità La stella polare rimane il Real, vulnerabile soprattutto in trasferta

Roberto Beccantini

La 48ª edizione della Coppa dei Campioni, che, sponsor facendo, ha assunto il titolo di Champions League - da «signorina», si dava soltanto ai campioni; da «signora», anche ai vice del vice - celebrerà, fra domani e mercoledì, la partita introduttiva della prima fase. Ricca, trentadue squadre, quattro delle quali italiane: la Juventus e la Roma, direttamente; l'Inter e il Milan, passate attraverso le forche dei preliminari. L'una, a spese dello Sporting (0-0, 2-0); l'altra, dopo aver regolato, non senza patemi, lo Slovan Liberec (1-0, 1-2). Mai, nella storia, ci eravamo presentati alla punzonatura con un equipaggio così numericamente aggueritо.

Come sempre - e questa volta, a maggior ragione, per il rinvio tante polemiche ha sollevato - il nostro campionato è stato l'ultimo a mettersi in moto. Se il Rosenborg che si accinge a ricevere l'Inter è un caso a sé (già 24 partite nelle gambe, calendario agli scioglioli), il Lens, avversario del Milan, potrà contare su sette gare e il Feyenoord, rivale della Juve, su quattro. Quanto al Real, il cui battesimo nella «Liga» risale al 2 settembre, difficile stabilire se, per la Roma, il black-out che ha sancito la sospensione dell'incontro di Siviglia, con il Betis, sia stato un bene o un male. Mancava un minuto all'intervallo e il Real sotto di un gol, a conferma di una fragilità esterna che, la stagione, aveva prodotto, addirittura, dieci sconfitte. Le squalifiche relative alla rissa con il Galatasaray sfigurano la formazione della Roma: fuori Totti e, con lui, Batistuta, Lima e perfino Capello. Il girone, completato da Aek Atene e Genk, resta abbordabile; il ko di Bologna un granello di sabbia, l'ambiente non lo trasformi in un castello.

In Ronaldo, il Real di Zidane, Figo e Raul la stella polare della manifestazione. Si è aggiudicato tre delle ultime cinque Champions League (1998, 2000, 2002), portando il totale a nove, ha surclassato il Feyenoord (3-1) nella Supercoppa di fine agosto. Attenzione, però: neppure il Real è imbattibile. Non esiste oggi, in Europa, uno squadrone che possa definirsi tale. Non il Manchester United, reduce due rovesci in tre giorni, Keane e Scholes operati e indisponibili per . Non l'Arsenal, a segno da 45 partite, record della Premiership. E nemmeno il Bayern, pure ha trovato in Ballack il più completo e raffinato dei controcampisti in circolazione.

Detto questo, e ribadito come - sul piano del gioco e dei risultati - il calcio italiano abbia perso fascino e terreno, bisogna rimboccarsi le maniche. La Champions ci sfugge dal (Juve), la finale dal 1998 (ancora Juve). I quarti dal (Lazio), alzarono trofei 1999, anno in cui Parma conquistò l'Uefa, e Lazio la Coppa delle Coppe, al passo d'addio, con l'aggiunta della Supercoppa. Ha ragione, Capello, quando controlli anti-doping più rigorosi, sulla falsariga del modello italiano. In compenso, non do che il nostro deficit vada ricondotto, esclusivamente, alla larga dell'Uefa in materia pipì. Fuori dei denti: non abbiamo bibi, se non quello, parziale, già citato, è comunque colmabile, della carenza di carburante.

Il Lens ha perso Diouf, il Feyenoord non ha più Tomasson, cui deve almeno metà Coppa Uefa strappata al Borussia Dortmund. Il danese ha scelto il Milan. Se è vero che la new economy e le agevolazioni fiscali di cui godono i Paesi concorrenti hanno contribuito a scombussolare le gerarchie vigenti, è altrettanto vero che, a livello progetti, abbiamo fatto come i gamberi. La serie A rimane il torneo più stressante, ma smarrito competitività. Dal 1999 l'epilogo di Champions League è diventato una riserva di caccia aperta, soltanto, a spagnoli, tedeschi e inglesi. Né semifinali Uefa spolverate, ad aprile, dalle milanesi possono cancellare il peccato originale; mentre all'estero si lavora, in Italia si litiga.

I Mondiali asiatici ci hanno lasciato in braghe di tela. Moreno ha fatto la sua parte, anche se con quello che ata uscendo sul suo conto. Corea-Italia passerà storia, probabilmente, partita «moglio» arbitrata in ... Da domani, tocca a noi. Patti chiari: il tempo delle giustificazioni è scaduto.

Con questo gol, quattro mesi fa, Zidane ha consegnato al Madrid la nona Champions League. A sinistra Vieri

COPPE FLASH

■ **MADRILENI DAL PAPA.** La Roma volta pagina e prepara l'assalto a un Real Madrid da ieri sera nella Capitale senza Ronaldo con in programma l'appuntamento clou dei festeggiamenti per Centenario: questa mattina i campioni d'Europa ricevuti dal Papa alla tenuta di Castelgandolfo. Capello, squalificato al pari di Totti, Batistuta e Lima, ha evitato processi alla truppa dopo il ko di Bologna.

■ **INTER IN NORVEGIA.** A 37 anni esatti dall'ultimo grande successo internazionale (15 settembre 1965) quando l'Inter conquistò la seconda Coppa Intercontinentale contro gli argentini dell'Independiente, la squadra di Moratti junior vola stamane in Norvegia per iniziare domani sera contro il Rosenborg la nuova avventura in Champions League. Cuper ha con sé 20 giocatori: i 18 della gara col Toro più il recuperato Morfeo e il difensore Gamarra. Vieri è leggermente dolorante alla caviglia e Di Biagio influenzato.

■ **GLI ARBITRI DI DOMANI.** Questi gli arbitri designati per le partite domani in Champions League (i fischietti di mercoledì saranno designati oggi): Gruppo A: Auxerre-PSV Eindhoven, Trentalange (Ita); Arsenal-Borussia Dortmund, Frisk (Sve); Gruppo B: Valencia-Liverpool, Fandel (Ger); Basilea-Spartak Mosca, Bo Larsen (Dan); Gruppo C: Genk-Aek Atene, Plautz (Aut); Roma-Real Madrid, Merk (Ger); Gruppo D: Rosenborg-Inter, Fernandez Marin (Spa); Ajax-Olympique Lione, Rilav (Gbr).

■ **GIOVEDI' COPPA UEFA.** Parma, Lazio e Chievo esordiranno giovedì in Coppa Uefa. Per l'andata del primo turno Antenna 3 (con le concociate in tutta Italia) si è assicurata la diretta degli emiliani e Mo contro il Cska (ore 18,30) e dei romani contro lo Xanthi (ore 20,30). Da Belgrado, Stella Rossa-Chievo sarà trasmessa da La 7 (ore 20).

Ecoincentivi Fiat. Sempre più vantaggi.

Fino al 30 settembre passare a una Fiat nuova ancora più facile grazie agli ecoincentivi statali e ai vantaggi Fiat.

	A partire da	Vantaggio totale al cliente
Punto	**8.754 euro** (L.16.950.000)	Fino a 2.850 euro*
Panda	**5.730** (L.11.095.000)	Fino a 1.630 euro*
Seicento	**6.940 euro** (L.13.440.000)	Fino a 1.860 euro*
Stilo	**13.130 euro** (L.25.423.000)	Fino a 2.800 euro*

Con finanziamento a tasso zero in 30 mesi.

2 CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT VI ASPETTANO.

www.buy@fiat.com

FIAT

ATLETICA: IL PRIMATO MONDIALE SUI 100 DELLO STATUNITENSE (9"78) AL PASSO CON L'EVOLUZIONE PREVISTA DAL BRITANNICO FRANK W. DICK

Montgomery, un record annunciato

Nel 1997 l'allora presidente dell'associazione dei tecnici ipotizzò per il 2004 qualcuno in grado di correre in 9"76

Giorgio

Non fosse per quel clima di sospetto che ormai circonda ogni impresa dell'atletica, il tempo ottenuto sui 100 sabato a Parigi Tim Montgomery sembrerebbe nella logica dell'evoluzione umana. La sorpresa è soprattutto legata al nome del ventisettenne sprinter della South Carolina, perché se a in 9"78 fosse stato Maurice Greene - ovviamente il Greene dei giorni migliori e non quello terribilmente sbiadito che è andato in giro a raccogliere ingaggi e sconfitte in questo - probabilmente ci sarebbe molto meno scetticismo.

Eppure Tim Montgomery è velocista molto meno anonimo di quanto non possa sembrare all'osservatore superficiale: fin dal 1994 è salito alla ribalta, quando a Odessa corse in 9"96, tempo che sarebbe stato limite mondiale juniores ma venne cancellato perché di notizia di una reale p dell'anemometro e il rettilineo, in una rilevazione, risultò più corto di 3 . In quello stesso , comunque, il d Tim era sui blocchi a Losanna quando Leroy Burrell strappò definitivamente, con 9"85, il record del mondo a Carl Lewis: il 10"18 del di Goffney passò inosservato, e si trattava di prestazione di tutto rispetto.

Steve Riddick, indimenticato campione dello sprint degli Anni Settanta, lo ha allenato a lungo senza tuttavia riuscire a imporre la stella di questo ragazzo, forse che per presenza di una figura

«Disse John Kennedy che se non si riesce a immaginare una cosa non la si può fare. Noi allenatori dobbiamo capire che quanto oggi è sufficiente per vincere domani non basterà»

Greene. L'aver cambiato scuderia e l'essersi affidato a Trevor Graham ha indubbiamente cambiato la vita di Montgomery. Infatti il nuovo tecnico, discutibile quando si tratta di insegnare tecnica specifica del salto in lungo (basta pensare ai pasticci che combina Marion Jones in questa specialità), è invece attualmente tra i santoni della velocità, capace di far esprimere al meglio quanti si affidato a lui.

Incontrare Graham per Montgomery ha rappresentato una doppia fortuna, sportiva - i risultati - e sentimentale, alla luce del legame che nato Marion Jones: indubbiamente ritrovarsi in allenamento con a fianco figura carismatica come quella di Wonder Woman non può che stimolare le qualità, ammesso che ci siano. E Montgomery sicuramente ne ha.

L'interrogativo, più che l'attuale record, riguarda quali potranno essere i limiti futuri. Un interessantissimo convegno, voluto da Elio Locatelli quando qualche faceva parte dello staff dirigenziale della Iaaf, mise di fronte tecnici e fisiologi di tutto il mondo per di stabilire quali potessero essere i limiti dell'uomo. Discordanti ovviamente le visioni e le ipotesi.

Interessante però rileggere quella britannico Frank W. Dick, presidente dell'Associazione Europea dei tecnici di atletica leggera, che partendo da uno studio che comparava l'evoluzione dei record avvenuta dal 1964 al 1997, cioè in un arco di 13 anni con il primato dei 100 passato da 9"93 (Calvin Smith) a 9"84 (Donovan Bailey), prevedeva che nel 2004 qualcuno sarebbe arrivato a correre 9"76, tempo che l'impresa di Montgomery rende tutt'altro che impossibile.

Certo, per arrivare a tanto ottimizzare la partenza fatto Montgomery a Parigi dove il tempo reazione allo start è stato di 104 millesimi secondo, contro i 100 che per regolamento falsa partenza. Poi, perfezionato il via, si tratta di mantenere più a lungo possibile la massima velocità, cosa che - se pensiamo al 19"32 di Michael Johnson sui 200 (velocità media 37,267 km/h) - è fattibile.

O almeno così sostiene Dick, che concluse quel suo intervento «Chiamiamolo pure sogno, ma si tratta solo dell'applicazione una citazione John F. Kennedy: "Se sai immaginare una cosa, non puoi farla". Noi allenatori dobbiamo guardare al presente, consci però che il risultato utile oggi per imporsi non basterà domani. E in quest'ottica è chiaro che non possano esistere dei limiti».

Complessivamente sprinters che sono riusciti a correre i 100 metri in meno di 10", ovviamente con il vento nei limiti consentiti di regolamento. In testa alla lista c'è Maurice Greene con 9 Frankie Fredericks (27). Al quarto posto il seguito dal Donovan Bailey (16) e Carl Lewis (15)

CREATA DA UN GIORNALISTA DI SPORT ILLUSTRATED

Per battere le sorelle Williams nasce una tennista «virtuale»

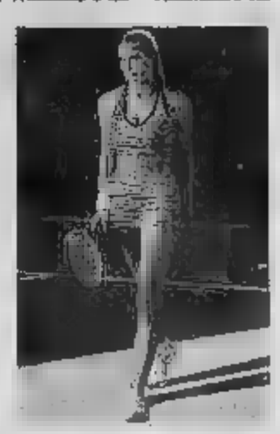
La 17enne uzbeka Simonya Popova, bionda e sexy, è la stella del futuro, con un solo difetto: non esiste

Stefano Semeraro

E' la tennista che potrà rovinare la festa alle sisters e interrompere il dominio delle Creature Oscure nel tennis femminile. Si chiama Simonya Popova, ha 17 anni, è alta 185 cm e viene da Tashkent, Uzbekistan, dove è nata il 22 ottobre 1984. A 8 anni in patria già la chiamavano «Predopredelona», la predestinata, ha vinto il Mondiale under 18 senza cedere neppure un set. Ma suo padre, Serghei, è un cerbero alla Richard Williams e ha deciso che Simonya non giocherà fra le pro fino ai 18 anni.

«Papà dice che se a ciato a giocare a 16 anni sarei bruciata, la Capriati, lei in un inglese perfetto, socchiudendo gli occhi azzurri e asciugandosi il corpo flessuoso dopo il duro allenamento quotidiano. Così, nonostante Nick Bollettieri la giudichi un incrocio tra Marion Jones e Martina Navratilova, questa fenomenale bionda, sexy Anna Kournikova è capace di giocare a fondo come di volleare a rete, non la potremo vedere presto sui campi. A dire il vero, per la rabbia dei responsabili del marketing della Wta (che gestisce il circuito professionistico femminile), un altro piccolo ma fastidioso problema c'è: Simonya non esiste. Infatti è figlia solo dall'immaginazione di Jon Wertheim, un giornalista di Sport Illustrated, e dei prodigi della computergraphic. Simonya è, più profondamente, la proiezione virtuale del sogno proibito dei molti che, nell'ambiente, iniziano a preoccuparsi degli effetti negativi che le tre finali consecutive giocate da Venus e Serena Williams negli Slam potrebbero sul futuro del tennis rosa. Simonya è bianca, bionda, bella, fortissima: un'antagonista perfetta per le due Pantere, capace di ridare pepe a uno sport che fino a tre anni fa era popolato di almeno 5 o 6 campionesse in grado di vincere i tornei e battagliare in regime di anti-trust, esibendo stili di gioco e di diversissimi tra loro.

Grazie a quell'equilibrio, il tennis femminile ha conosciuto un boom popolarità e di incassi. Ma le Williams - che sole guadagnano come tutte le prime 30 giocatrici messe insieme - hanno ridotto i grandi tornei a questione famiglie e gli sponsor mugugnano, le tv si spazientiscono, i fans cominciano a sbadigliare. La Wta, abbagliata dalla sindrome Kournikova, ha provato a spingere sul piano del sex-appeal, ma alcune delle pin-up del circuito - Dokic, Dementieva e Hantuchova, ad esempio - hanno di un passo indietro e anche la giovane promessa americana Ashley Harkleroad quest'anno si è rifiutata indossare il top modello «laccio emostatico» che la Nike le aveva preparato per gli Us Open 2001. Da qui il sogno-Simonya. L'incubo, sarebbe meglio dire: quello di uno sport - tutto, non il tennis - che ha venduto da tempo l'anima al diavolo del profitto, della prestazione a tutti i costi, che, pur di trovare nuove emozioni, è pronto all'ultimo, decisivo passo: trasferirsi armi e bagagli nel mondo del virtuale.


Una foto «virtuale» della Popova

BASKET: SABATO COMINCIA LA SERIE A CON LA SQUADRA TRICOLORE FAVORITA

La Benetton fa la voce grossa

Treviso al top anche col nuovo coach Messina

Domenico Latagliata

Aveva sempre detto che la Supercoppa contava (quasi) nulla. E, guarda caso, non l'aveva mai vinta pur essendo uno degli allenatori più decorati della storia del basket italiano e non solo. Questa volta però il 43enne Ettore Messina e i suoi buoni motivi per portarsi a casa un altro trofeo: la sua Benetton Treviso, formazione campione d'Italia alla quale è approdato per sostituire Mike D'Antoni, si trovava infatti di fronte la Virtus Bologna, ovvero squadra di club - l'unica da lui guidata - nella quale aveva vinto tre scudetti, due Euroleghe, tre Coppe Italia e una Coppa d Coppe. Un rapporto che era parso inscindibile fino alla scorsa primavera, quando patron Madrigali lo aveva prima licenziato senza alcuna apparente giustificazione e poi riassunto a furor di popolo. I rattoppi però, re soprattutto, non servono quasi mai: a fine stagione, sono infatti arrivati il divorzio e l'approdo in terra trevigiana. Sistemazione migliore, Messina non avrebbe potuto trovare, un po' Schumacher e la Ferrari. Così sabato, nel match Benetton-Virtus Bologna che assegnava la Supercoppa e apriva ufficialmente stagione, non c'è stata storia: 100-72 per i veneti e bolognesi già chiamati a meditare.

La finale di Supercoppa ha promosso i veneti e destato perplessità sulla Virtus Bologna dell'ex ct Boscia Tanjevic

Sarà dunque Treviso la squadra da battere nel campionato numero 81 che prenderà il via sabato prossimo con l'anticipo Pesaro-Siena? Forse, anche se l'estate ha regalato cambiamenti e spostato equilibri. Tanto per incominciare, oltre all'introduzione del triplo arbitraggio, ogni squadra potrà schierare un massimo di 4 giocatori extracomunitari. In caso di infor-, poi, potrà sostituirli con giocatori comunitari; per vincere lo scudetto, servirà quindi anche un po' di fortuna. Le campagne acquisti 18 al via hanno rimescolato molto le .

Le due bolognesi, dopo 6 scudetti vinti negli ultimi 10 anni (5 la Virtus, 1 la Fortitudo), Bologna è più la capitale. Il significa che non possano vincere, ma certo non sono più le favoritissime: la Virtus, sponsor e con Boscia Tanjevic coach, ha cambiato parecchio confermando solo Rigaudeau, Andersen e Frosini, i cugini della Skipper, dal canto loro, hanno puntato sull'estroso play Pozzecco (da sei anni miglior uomo-assist del campionato) hanno rinunciato a due azzurri come Fucka (Barcellona) e Meneghin (Varese). Oltre alla Benetton (occhio a Trajan Langdon, mulatto di scuola americana che arriva dall'Alaska), possono inserirsi candidate al titolo anche Montepaschi Siena e la Virtus Roma. I toscani, dopo la vittoria in Saporta Cup, hanno aggiunto al loro motore Ford il turco Turkcan, un piccolo e un lungo che in Eurolega hanno fatto sfracelli: con i vari Chiacig, Scarone e Stefanov avranno di che divertirsi. Roma invece, zitta zitta, ha affiancato a Carlton Myers il miglior giocatore di LegaDue dell'anno scorso (Jenkins, play da Novara), uno dei lunghi più positivi ai recenti Mondiali (il portoricano Santiago, già a Varese qualche fa) e due giocatori molto concreti come Tusek (da Pesaro) e Bonora (dalla Virtus Bologna). Le altre, Pesaro e Cantù in testa, paiono solo un gradino più in basso. Invitata al ballo dei grandi, sarà per il secondo anno consecutivo anche Lauretana Biella: primo obiettivo è la salvezza, ma i playoff non sono un miraggio (ammesse le prime 12).

Si annuncia dunque una stagione equilibrata come non vedeva da anni, per la quale la Rai ha garantito la salita diretta parziale del sabato pomeriggio su RaiTre (ore 18) e il circuito Italia1 Gold produrrà ogni domenica, dalle 19 alle 20, la trasmissione «Diretta basket» con collegamenti audio e video dai principali campi del Nord Italia. Il basket vuole tornare a farsi vedere e applaudire.

SPORT FLASH

VELA: SENSINI SUPER. Grande vittoria di Alessandra Sensini, medaglia d'oro a Sydney: la portacolori dello Yacht Club Italiano Genova ha conquistato il titolo europeo nella classe Mistral, sul lago austriaco di Neusiedl. Intanto Simone Bianchetti si è imposto a New York nel prologo dell'Around Alone (regata in solitario attorno al mondo): ora lo attendono 28.640 miglia in solitario.

CICLISMO: PRIMO LASTRAS. Lo spagnolo Pablo Lastras ha vinto la 9ª tappa della Vuelta, 130 km in circuito intorno a Cordoba. Il suo connazionale Oscar Sevilla ha conservato il primato in classifica. Ordine d'arrivo 9ª tappa: 1. Pablo Lastras (Spa, iBanesto.com); 2. Perez (Spa) a 13"; 3. Jecker (Svi) st; 4. Valverde (Spa) 21"; 5. Zabel (Ger) st; 6. Glomser (Aut) st; 7. Edo (Spa) st; 8. Camenzind (Svi) st; 9. Aitor Gonzalez (Spa) st; 10. Bruylandts (Bel) st. Classifica generale: 1. Oscar Sevilla (Spa, Kelme); 2. Vinokourov (Kaz) 14"; 3. Aitor Gonzalez (Spa) 41"; 4. Heras (Spa) 48"; 5. Casas (Spa) 1'01"; 6. Zubeldia (Spa) 1'09"; 7. Mayo (Spa) 1'14"; 8. Zarrabeitia 1'34"; 9. Beloki (Spa) 1'43"; 10. Jaksche (Ger) 1'44"; 11. Francesco Casagrande 1'45"; 12. Simoni 1'49".

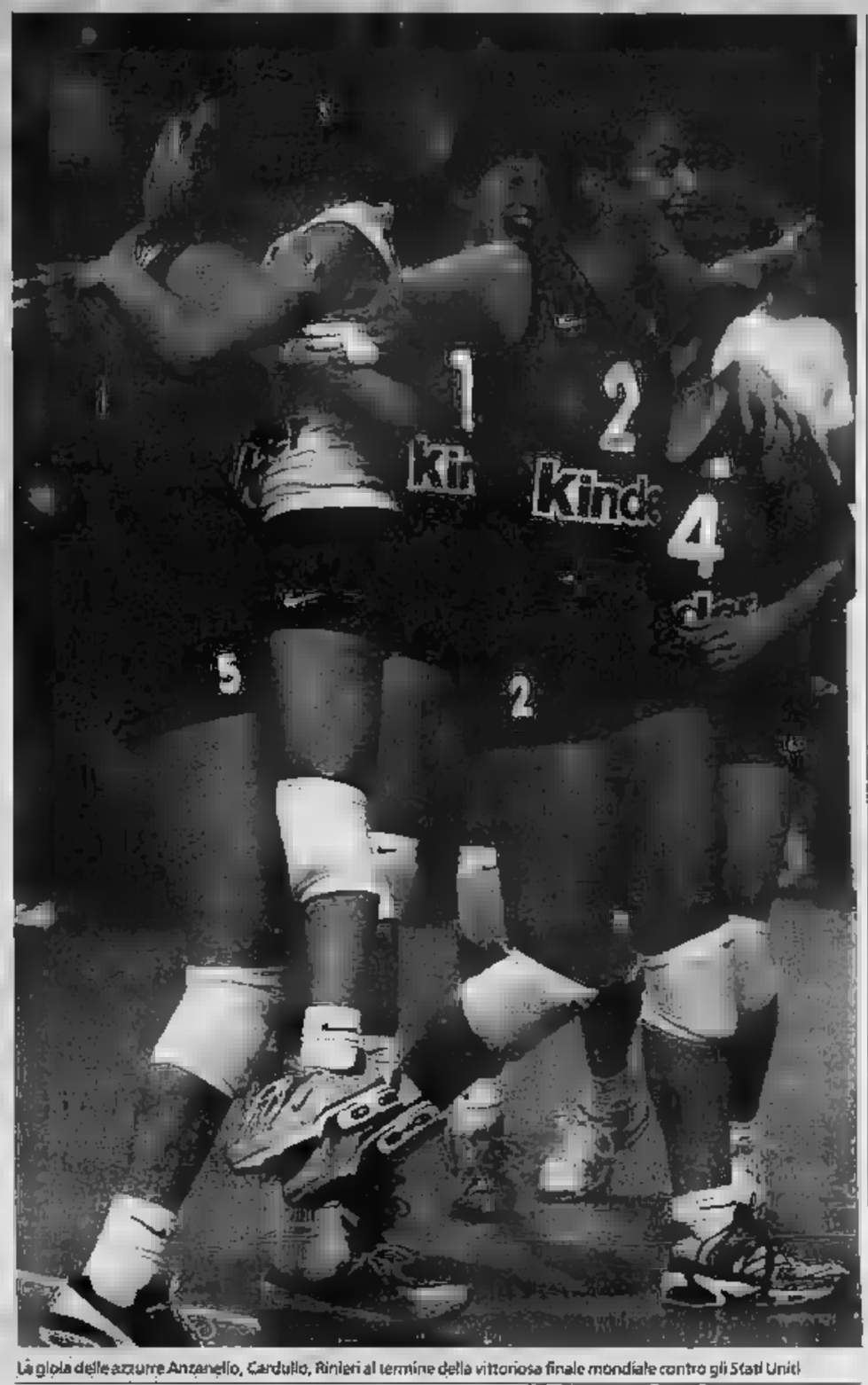
BAFFI SI IMPONE A 40 ANNI. Adriano Baffi, cremasco di Vailate, ha colto ieri a 40 anni la sua 68ª vittoria in carriera, aggiudicandosi il circuito tedesco di Wangen. Nel palmarès di Baffi, figlio d'arte che abbandonerà il ciclismo e fine anno dopo 18 stagioni di professionismo, figurano tra l'altro anche sei tappe al Giro d'Italia.

KUERTEN OKAY. A Salvador Bahia, l'idolo di casa Gustavo «Guga» Kuerten ha gli Open del Brasile, battendo nella finale l'argentino Guillermo Coria per 6-7 (4-7), 7-5, 7-6 (7-2).

. La colonna vincente: 2-1, X-2, 2-X, 1-1, X-2, X-1, 3-6. Quote: nessun giocatore ha totalizzato «14» punti; ai 40 «12» andranno € 1.829,60; ai 627 «11», 116,72; ai 4.333 «10», € 16,88.

Watt Radio
...ISTI DEL TV
Rottamiamo
il tuo vecchio TV
o VIDEOREGISTRATORE
...e lo valutiamo fino a 150 EURO
(290.440 Lire)
Finanziamenti fino a 24 mesi SENZA INTERESSI
Compri adesso, inizi a pagare da Gennaio 2003!!!
non cumulabile con la supervalutazione ed altre promozioni
BEINASCO, via VIII Marzo, 4 - 0113972767 (Fronte IperCoop)
TORINO, in c.so Giulio Cesare, 187 - 011202818
PHILIPS SHARP NOKIA SABA

RAGAZZE d'ORO



BERLINO

La scalata è finita: l'Italia femminile si è lauresta campione del mondo di volley battendo in finale gli U per 3-2 (18-25, 25-18, 25-16, 22-25, 16-11). Una partita , appassionante, vinta dalle azzurre con la tecnica e la grinta, trovando in un'immensa Elisa Togut l'arma per imporsi e nell'assenza tra le avversarie Kreba Phippe, infortunata, un segno di benevolenza della sorte. Nel primo set, gli Stati Uniti allungano sino al 24-16, per poi chiudere 25-18 con un attacco della Scott.

Nel secondo l'Italia parte ancora male (2-4), ma è svegliata da un'invenzione della Mello, colpo di sinistro, riprende coraggio ed infila un 5-0 eloquente. Le azzurre allungano, Togut e Piccinini cominciano a forire . Il set finisce 25-18 su attacco veloce di Vania Mello. Terzo Usa ancora avanti 2-0, poi l'Italia straripa. Le azzurre dominano e si portano in vantaggio quando Tom tira fuori dal campo il pallone del 25-16.

L'inizio quarto è equilibrato, falloso in attacco con Togut e Rinieri e torna ad inseguire: 18-16 per le americane, 19-18 per le azzurre, poi ancora 23-20 per gli . L'Italia con della Sangiuliano sembra riaprire i giochi (23-22), ma la Togut sbaglia il contrattacco pareggio e Tom non perdona: una gran battuta e tutti al tie-break. Il primo vantaggio delle azzurre arriva sull'8-7, palla fuori della Tom. Poi l'Italia mette il turbo, si chiama Togut. Leo Bianco capisce il momento e la cerca, la cerca sempre, lei risponde e fa la . L'Italia vola via davanti alle americane impotenti e rassegnate. Sino al 16-11 sigleto ovviamente dalla Togut.

L'esultanza di Anna Vania Mello nell'abbraccio ad un tecnico azzurro

La gioia delle azzurre Anzanello, Cardullo, Rinieri al termine della vittoriosa finale mondiale contro gli Stati Uniti

L'applauso di Ciampi «Che bella notizia»

■ **TOGUT, 30 PUNTI.** Italia-Stati Uniti 3-2 (18-25 25-18 25-16 22-25 16-11). Italia: Lo Bianco 1, Ri 12, Legg 4, Togut 30, Piccinini 13, Mello 15, Cardullo (L). Sangiuliano 1, Mifkova, Anzanello 1. All: Bonitta. Usa: Flynn 2, Tom 14, Bown 15, Haneef 21, Cross Battle 7, 14, Sycora (L), Metcalf 1, Phipps All.: Yoshida. Durata set: 22, 23, 22, 28, 15; Italia: battute vincenti 1, battute sbagliate 6, muri vincenti 11, errori totali 22. Usa: battute vincenti 3, battute sbagliate 12, muri vincenti 13, errori totali 27.

■ **PRESIDENTE.** «Complimenti vivissimi alla squadra femminile italiana volley che ha vinto il titolo mondiale battendo gli Stati Uniti»: lo ha detto Presidente Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. «È la prima volta che la nazionale femminile volley addirittura arriva finale e vince: Quindi il mio apprezzamento. È una gran bella notizia».

■ **CHI BONITTA, IL CT.** Sposato, due figli, Marco Bonitta è il ct che ha portato l'Italia sul tetto del mondo. Nato a Ravenna il settembre 1963, Bonitta nel 1988 si è diplomato all'Isef di Bologna; dal marzo 2001 è il tecnico dell' . Dopo una striscia positiva nei club è approdato sulla panchina azzurra esordendo il 31 maggio (3-0 Bulgaria). In poco più di un anno, Bonitta ha concretizzato un lavoro decennale. Oltre titolo conquistato a Berlino, con le azzurre ha vinto l'argento agli Europei 2001, l'oro ai Giochi del Mediterraneo dello stesso anno e Tunisi e centrato il secondo posto al prestigioso torneo di Montreux 2002.

■ **I DI**
«Ho sofferto tanto perché avrei voluto essere con loro, dopo 12 anni Nazionale. Ma sono felicissima, sapevo che l'avrebbe fatta». Maurizia Cacciatori ha voluto seguire partita da sola, nella casa di Bergamo. «È stata un'emozione fortissima, un misto di inspiegabili. Vederle sul podio mi ha dato i brividi. Arrabbiata? Parlare me non è più giusto. È la festa oggi, e io non faccio più parte di questo gruppo».

Giancarlo Lauranzi

DOPO aver guidato la nazionale italiana di pallavolo maschile alla più insostenibile amarezza della olimpica (sconfitta al tie-break nella finale di Atlanta contro l'Olanda), Julio Velasco partorì nelle notti insonni nuovo progetto, virando a sinistra: abbandonare i maschi al loro cronico destino (vincere i Mondiali, segretolarsi alle Olimpiadi) e dedicarsi alle donne, sua antica passione. Mentre Velasco rifletteva tempi di alluvionaggio sul nuovo pianeta (in Italia 16 mila squadre e 165 mila tesserate, il doppio degli uomini), un brasiliano, Marco Aurelio Motta, neo ct il «piano altezza» dentro l'universo femminile: reclutare sul territorio nazionale ogni ragazza che avesse i numeri giusti (centimetri, peso, elasticità, elevazione). Il chiodo fisso, base da cui far scattare la navicella: per battersi alla pari con Russia, Cuba, Cina, Usa, Brasile occorreva innanzitutto guardare il nemico negli occhi, non più dall'alto in basso.

Nel gennaio del '97 Velasco diventò ufficialmente lo skipper: fine degli alibi, la donna modellata come un uomo (in tutti i sensi), nessuna distinzione di trattamento rispetto ai metodi utilizzati con l'altro sesso. Velasco - che finì per abbandonare l'esperienza, traslocando abilui al calcio - lanciò anche il «club Italia», raccogliare cioè le migliori giocatrici (giovani) e svezzarle insieme indipendentemente dalla provenienza, come fossero un mostro a cento teste e tante braccia, affinché cementassero anche l'ira. Prima di gettare la spugna, Velasco individuò ragazza Gorizia alta 1,92, timida granchietto che porta al collo e con troppi complessi per via dei centimetri inusuali. Se ne invaghì (sportivamente parlando), arrivando a traslocare il ritiro azzurro per permetterle di studiare (la mattina, ora è ragioniera) e allenarsi (il pomeriggio, a Ravenna). Quella ragazza alta come una giraffa, ghiotta Nutella e l'hobby del canto, si chiama(va) nei modi e nella capacità di squartare la palla con mani a Velasco ricordava Andrea Zorzi, il martello pneumatico che aveva sollevato 2 volte la sua Italia maschile sull'Himalaya del volley. Non s'era sbagliato, a giudicare da come la Togut ha piagato le schiena di coreane (mercoledì), cinesi (venerdì) e americane (ieri), guadagnandosi l'elezione a miglior giocatrice del torneo. E di quel gruppo di pupe altre sarebbero diventate celebri: accanto a Elisa c'erano anche Mello, Rinieri, Lo Bianco, 4 delle 12 che hanno conquistato il primo titolo mondiale storia, un'enormità per un paese che in bacheca mostrava orgogliosa appena un argento (l'anno scorso Varna, battuto al tie-break dalla Russia) e 2 bronzi europei a 10 anni di distanza ('89 e '99).

Ora che si è raggiunto lo scopo di Velasco, capovolgendo i suoi crucci (siamo noi che guardiamo il mondo dall'alto in basso), le tesi degli integralisti è che i meriti del Bonitta vadano divisi i predecessori (dopo Velasco, Frigoni), di cui il nuovo allenatore ha semplicemente capitalizzato il lavoro. Di sicuro Bonitta s'è spinto in un terreno minato, relegando in panchina (agli Europei 2001) e cancellando dall'elenco delle convocate per questi Mondiali Maurizia Cacciatori, la cover-girl che al volley (e a se stessa) aveva regalato copertine patinate e pubblicità a iosa, insinuando il germe dell'invidia nel gruppo che lei cementa l'intesa ballando al ritmo «Asereje», il jingle dell'estate che segretola le tensioni. Bonitta ha rischiato grosso, preferendo alla star ca (cui appena arrivato tolse la fascia di capitano) Eleonora Lo Bianco come titolare del palleggio e Rachele Sangiuliano sua vice, 21enne che ha sempre giocato in A2.

Avesse fallito («so mai di panchina dalla Lo Bianco poteva costarci caro, ma nessuno meglio della Sangiuliano mi dava garanzie e muro alla battuta al salto»), nessuno gli avrebbe rinnovato contratto in scadenza. Ora, nonostante la meraviglia per il risultato (svedo le ragazze sul podio e fatico a crederci, quello che mancava arrivato: l'abitudine a vincere»), il padrone almeno fino ai Giochi di Atene. Padrone un che sfida l'austerity: le nuove icone si metteranno in tasca 35mila euro a testa, il premio per l'oro grazie al contributo della Kinder, sponsor decisivo anche per le dirette sulla Rai (inizialmente negate).

E quanto alla necessità di testimonial, quello strappato alle ciatori è atterrato sul viso d'angelo di Francesca Piccinini, biondo infinito che non ha mai fatto mistero di gradire l'altra metà della giornata, quella lontana dal campo d'allenamento conosciuto a 7 anni, prima seduta. Sull'indice il medio incerottato sono disegnati teneri cuoricini, lei spiega che sono «per una persona che le sta molto a cuore», radio-gossip ha individuato il destinatario nel dj Ringo, il padre del pargolo di Eleonora Cosalegno.

Di sicuro la Piccinini Vela esoluse dal giro) si è sempre aiutata da sola: figlia di un calciatore di serie C, nel suo palmares c'è anche una turbolenta relazione Vieri, a 19 anni volò in Brasile per giocare nel Curitiba dove fu eletta «Miss campionato», a 20 saltò gli Europei di Roma per una pallonata in un occhio. Come la Mello, che adesso volerà a Tenerife per giocare nel Marichal e stare più vicino al fidanzato Juanco Salvador, nazionale spagnolo. Come Paola Cardullo, la più adorata nelle scuole: alta 1,62, s'è ritagliata addosso il frac di «libero», il suo compito è di accucciarsi, tuffarsi, riprendere, cancellare. S'è fatta la braccia rosse e in ore e giorni i palestra, è lo spot più filante il target sono le persone normali, e non supereroine. Basse, si può salire sul tetto mondo. Cuore e piccozza galleggiano dentro di noi.

Il gruppo cementa l'intesa con «Asereje», il jingle di questa estate L'addio alla Cacciatori sostituita come pin-up dalla Piccinini, che fu anche fidanzata con Vieri prima di eletta in Brasile «Miss campionato» Vania Mello giocherà a Tenerife per restare più vicina al suo ragazzo

Elisa Togut, eletta migliore giocatrice del torneo, adora la Nutella ha l'hobby del canto. Le nuove icone si metteranno in tasca 35mila euro a testa di premio. Un lavoro impostato da Velasco nel '97 su una realtà di 10 mila squadre 165mila tesserate, il doppio degli uomini

DODICI DEL MONDO

Belle con tanta fame di vittorie

Ecco completa della Nazionale di volley femminile che ha raggiunto prestigioso titolo Berlino nella competizione iridata. ci atlete che il ct Marco Bonitta (39 anni è alla seconda stagione sulla panchina azzurra) ha riunito dopo una lunga selezione, dalla quale è stata esclusa una star come Maurizia Cacciatori. Un gruppo di qualità e oltretutto unito fame di Guidate dalla Togut, l'Italia ha raggiunto la finale l'ottima percentuale di 47,63 di attacchi messi a segno (482 un totale di 1012). Superiore a quella team Usa (46,88). Fino ad ora la Nazionale azzurra delle donne non aveva vinto molto, collezionando 4 ori ai Giochi del Mediterraneo (l'ultimo nel 2001), un argento ai campionati europei in Bulgaria (sempre 2001, sconfitta dalla Russia per 3-2) e due bronzi continentali (nel 1989 dieci anni dopo). Ai Mondiali il miglior risultato fino ad ora raggiunto è stato un 6° posto nel 1998.

Sara Anzanello, ruolo: centrale
Veneta, 22 anni, altezza 193 cm

Valentina Gorrelli, opposto
Milanese, 23 anni,

Paola Cardullo, libero
Piemontese, 20 anni, 162 cm

Leggeri, centrale, capitana
Toscana, 26 anni, cm

Eleonora Lo Bianco, palleggiatrice
Piemontese, 22 anni, 172 cm

Anna Vania Mello, centrale
Pugliese, 23 anni, 183 cm

Darina Mifkove, schiacciatrice
Nata a Praga, 28 anni, 185 cm

Paola Paggi, centrale
Piemontese, 25 anni, 182

Francesca Piccinini, schiacciatrice
Toscana, 23 anni, 180 cm

Simona Rinieri, schiacciatrice
Ravennate, 25 anni, 188 cm

Rachele Sangiuliano, palleggiatrice
Veneta, 21 anni, 182 cm

Elisa Togut, opposto
Goriziana, 24 anni, 192 cm

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Skillab, centro valorizzazione risorse umane

Il nuovo polo per l'eccellenza della formazione

Nasce **SKILLAB** – Centro di valorizzazione delle risorse umane – dall'incontro dei servizi formativi di Amma (SAF) e Unione Industriale (PFI), con l'intento di rappresentare un polo per l'eccellenza della formazione.
La nuova società costituisce la struttura centrale di riferimento per l'intero sistema associativo e incorpora e potenzia tutte le attività formative attualmente svolte da Unione Industriale, Amma, Società di Servizi collegate, in un modello processo di sinergia, a livello nazionale e internazionale.
La mission di SKILLAB è quella di **promuovere e diffondere la cultura della formazione**, intesa come valore strategico e fondamentale per l'adeguamento delle risorse umane ai mutamenti del mondo del lavoro.
L'obiettivo di SKILLAB è rispondere alle esigenze del mondo imprenditoriale in termini di competitività e professionalità delle risorse, garantendo alle imprese pluralità di servizi integrati attraverso la creazione di un sistema-rete tra imprese associate e soggetti coinvolti nei processi di orientamento e formazione. Viene così sviluppato un concetto di servizio, il *global service* in grado di offrire, accanto alla formazione frontale d'aula, l'affiancamento della formazione on-line e l'assistenza on-line al cliente attraverso forum, e-comunity, e-learning.
La ricerca dell'eccellenza è conseguita attraverso metodologie innovative, un approccio basato su un forte coinvolgimento delle PMI e la valorizzazione delle risorse umane nel sistema azienda, coerenti con le linee di sviluppo che si stanno delineando oggi in Europa.
Si attiva in questo modo un circuito virtuoso, attraverso il quale la formazione può diventare un vero e proprio fattore strategico per lo sviluppo delle imprese e per il territorio.
SKILLAB coprirà tutte le tematiche connesse ad un percorso formativo, svolgendo attività di:

- **analisi dei fabbisogni**, sia delle figure professionali, sia dello sviluppo delle competenze delle risorse
- azioni di **orientamento** nei confronti dei giovani e dei lavoratori nella scelta dei percorsi formativi più idonei
- progettazione di percorsi formativi a carattere aziendale e interaziendale, sia finanziati che a pagamento, in linea con le reali esigenze delle imprese e dei loro collaboratori e dei giovani che devono entrare nel mondo del lavoro.
- azioni di **benchmarking** per il trasferimento delle migliori prassi.
- azioni di **consulenza organizzativa**, connesso all'attività formativa, al fine di assistere le imprese nell'affrontare le problematiche di tipo strategico ed operativo.

- iniziative a carattere transnazionale per lo scambio di know-how e il confronto continuo tra le nostre aziende e quelle europee.

Le attività di SKILLAB inizieranno a partire dal 19 settembre e si svolgeranno provvisoriamente presso la vecchia sede associativa, in attesa che si concludano i lavori di ristrutturazione della palazzina interamente dedicata situata in corso Stati Uniti 38, che sarà inaugurata in autunno.
L'offerta formativa programmata fino a dicembre 2002 è disponibile sul sito Internet: www.ui.torino.it/skillab.
Per ulteriori informazioni: tel. 01157.18.305.

CONVEGNI & CORSI

DEI LA...	16 settembre	ore 8.30/17.30
Assocam Scuola Camerana		(tel. 011.3853475)
ABBATTO PREVENZIONE INCENDI	17 settembre	ore 8.30/17.30
Assocam Scuola Camerana		(tel. 011.3853475)
IL CAPO R... DELLA ... ALLA ... DELLE ... E ...	18 settembre - 1 ottobre	ore 9.00 - 17.00
Corso SKILLAB		(tel. 011/5718372)
...	settembre	9.00 -17.00
Corso ...		(tel.011/5718372)
...	23 - 24 settembre	ore 9.00/17.00
Cor...		(tel. 011.5718372)
LA ... E VALORIZZAZIONE ... RISORSE ... ED ... ATIVI STI...	25 settembre - 2 ottobre	ore 9.00/17.00
Corso ...		(tel. 011.5718372)
... E ... MARKETING	27 settembre	ore 9.00 - 17.00
Corso SKILLAB		(tel.011/5718372)
COMMUNICATION COURSE TEST	3-10-17-24-31 - ottobre 7 -14- 21 novembre	25 settembre ore 9.00 - 11.00 / 9.00/13.00
Corso SKILLAB		(tel. 011/5718372)
CONDUTTORE CARRELLI ELEVATORI	3 ottobre	ore 8.30 - 17.30
... Scuola Ca...		(tel.011/3853475)

Corso di formazione sul legno e suoi derivati

La Scuola di Amministrazione Aziendale organizza la ventesima edizione

SAA, in collaborazione con il corso di laurea in Scienze forestali e ambientali dell'Università di Torino, con il sostegno della nostra Associazione, di quella provinciale degli industriali del legno, sughero, affini, Federlegno-arredo e Acimall, organizza il 20° corso di formazione sul legno e suoi derivati.
Dal 21 al 26 ottobre verranno affrontati aspetti significativi nell'ambito della gestione delle imprese del legno arredo quali la materia prima, le imprese ed il loro rapporto con i mercati, la normativa di settore e le certificazioni.
Obiettivo del corso è approfondire alcuni aspetti della gestione delle aziende del comparto, al fine di aggiornare ed arricchire la preparazione professionale degli imprenditori e degli operatori. Il progetto è rivolto inoltre a dottorandi, borsisti, laureati e laureandi in Scienze Forestali, ed a laureati in altre facoltà con tesi sul legno e sulle sue possibili lavorazioni.
I docenti, affiancati da testimoni aziendali che presenteranno esperienze concrete, operano nell'area universitaria ed in ambito aziendale in qualità di dirigenti e consulenti.
Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 7 ...
Per informazioni: Divisione sviluppo manageriale Scuola di Amministrazione Aziendale, tel: 011.63. 99.211 – 63.99.234, fax:011.63.99.247, mail: sviluppo.managariale@saa.unito.it

ASSOCAM SCUOLA CAMERANA

CORSI GRATUITI
SERALI E PRESERALI
RIVOLTI A PERSONE OCCUPATE

Una preziosa opportunità per chi aspira a migliorare la propria professionalità e per chi desidera acquisire una qualifica professionale

MACCHINE UTENSILI TRADIZIONALI E A CONTROLLO NUMERICO (TORNIO E FRESA)
IMPIANTI ELETTRICI E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
PERSONAL COMPUTER E INFORMATICA APPLICATA
DISEGNAZIONE E PROGETTAZIONE CON USO CAD
IMPIANTI TERMICI E GENERATORI DI VAPORE
TRASFORMAZIONE MATERIE PLASTICHE
TECNICHE GRAFICHE PER LA STAMPA
SALDATURA – OLEOPNEUMATICA

Sede: Torino, Via Braccini 17
tel. 011.38.53.475
www.scuolacamerana.it

Piano corsi 2002 - 2003 subordinato all'approvazione dell'Ente preposto

REGIONE PIEMONTE

Trasporti e mobilità sostenibile

Il Corep organizza la terza edizione del master

Di fronte all'evoluzione ed alla trasformazione della mobilità nelle aree metropolitane, il tema dei trasporti è diventato di grande attualità in Italia come in Europa.
Torino ed il Piemonte sono attivi centri tecnologici e laboratori di ricerca e sperimentazione nel settore. Aziende automobilistiche, del trasporto stradale e ferroviario, dello sviluppo tecnologico e delle telecomunicazioni, della telematica applicata e dell'informatica, richiedono nuovi punti di riferimento per gestire aspetti tecnici, normativi e di programmazione relativi alla mobilità. A fronte a tale esigenza, il Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in collaborazione con il Politecnico, il Toroc e la nostra Associazione, organizza la **terza edizione del Master** dal titolo **Trasporti e Mobilità Sostenibile.**

Per affrontare efficacemente il problema della correlazione tra trasporti e territorio è sempre più richiesta competenza di esperti in grado di pianificare, programmare, monitorare, progettare e gestire la mobilità di persone e merci, la razionalizzazione dei trasporti pubblici, il miglioramento della sicurezza stradale preservando l'ambiente.
Prendendo spunto da queste esigenze l'obiettivo del master è formare esperti nell'ambito della pianificazione e gestione del trasporto di persone e merci; mobility management e dell'ambiente, in riferimento alle più recenti direttive ministeriali sulla mobilità sostenibile, da implementare nelle aziende del settore e nella pubblica amministrazione.
Il master è rivolto sia a neolaureati e laureandi in materie tecnico-scientifiche ed economiche (con laurea entro dicembre 2002), sia ad occupati del settore trasporti.
Da novembre 2002 a ottobre 2003 il master si articola in 600 ore di corso, suddivise tra lezioni, laboratori seminari, analisi di casi studio sui temi dei trasporti tenuti da professori universitari, esperti professionisti del settore e manager delle pubbliche amministrazioni; in aggiunta stage con lo sviluppo di un progetto applicativo presso pubbliche amministrazioni e aziende. Il corso è a numero chiuso; ammessi 25 corsisti tramite valutazione dei curricula da parte della Commissione Didattica ed un eventuale colloquio motivazionale. **La domanda va spedita o consegnata a mano alla Segreteria Master COREP entro il 17 settembre 2002. Per informazioni e adesioni: Segreteria master Corep, Via Trento 13 – 10129 Torino; tel:011.564.51.07, fax: 011.564.51.10; e-mail:master@corep.it, sito internet:www.formazione.corep.it.**

UniCredit Banca
Banca CRT

Lunedì 16

PREVIDENZIALE
- Versamento, mediante il Modello di pagamento unificato F24, dei seguenti contributi:
  - INPS - Contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di agosto dalle aziende tenute ad utilizzare il Mod. DM 10/2;
  - INPS - Contributi dovuti dai committenti di collaborazioni coordinate e continuative sui compensi erogati nel mese di agosto;
  - INPDAI - Contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni corrisposte nel mese di agosto.

FISCALE
- Sostituti di imposta - versamento delle ritenute alla fonte riscosse mediante versamento diretto ai sensi dell'art. 3, 1° comma dpr 602/73.
- Addizionale regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
- IVA - Versamento mensile relativo alle operazioni del mese di agosto 2002.

Venerdì 20

EXPORT
- Presentazione dei modelli mensili relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di agosto 2002.

Mercoledì 25

PREVIDENZIALE
- Presentazione delle domande di intervento della Cassa Integrazione Guadagni sia ordinaria che straordinaria, per riduzioni o sospensioni di orario iniziale nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 29 luglio, 5, 12, 19 agosto 2002.

Lunedì 30

PREVIDENZIALE
- **Condono previdenziale** versamento della trentaquattresima rata del condono previdenziale introdotto dal Decreto-Legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito nella legge 28 maggio 1997, n.140.

1 IMPRENDO

Le Aziende associate all'Unione Industriale di Torino possono trovare ulteriori approfondimenti visitando il sito internet www.ui.torino.it

ENVIRONMENT PARK

LA CERTIFICAZIONE DELLE DICHIARAZIONI AMBIENTALI DI PRODOTTO

Convegno

Giovedì 26 Settembre 2002
Ore 9.00 - 13.00

Environment Park
Palazzina A1
Via Livorno 60 - 10144
Torino

L'iscrizione è gratuita e può essere effettuata presso la segreteria organizzativa e sul sito www.envipark.com alla voce seminari e convegni.

Interverranno al convegno:
Ugo Cavallera - Assessore all'Ambiente - Regione Piemonte
Giuseppe Gamba - Assessore allo Sviluppo sostenibile – Provincia di Torino
Giuseppe Panaccione - Responsabile R&D - NN Euroball A.p.S.
M... Marino - Responsabile Certificazione - Life Cycle Engineering
Enrico Cusinato - Coordinatore CAE - RINA S.p.A.
Michela Gallo - Tecnico CAE - RINA S.p.A.
Franco Mana – Amministratore Delegato - Environment Park S.p.A.

La Comunità Europea da negli ultimi anni diretto il coordinamento delle Politiche Integrate di Prodotto (IPP, Integrated Product Policy), che mirano a rendere più chiare per il consumatore tutte le fasi del ciclo di vita di un sistema o di un prodotto, dalla sua progettazione al suo smaltimento. Le dichiarazioni ambientali di prodotto, dall'Ecolabel fino alla Dichiarazione Ambientale di Prodotto, stanno quindi diventando sempre più importanti al fine di determinare l'eccellenza ambientale di una produzione industriale.
Durante il seminario verrà presentato il caso della NN Euroball A.p.S., società che, già da anni dotata di un SGA (Sistema di Gestione Ambientale), [illegible] prime in Italia, per ottenere la Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD, Environment Product Declaration) sottoposta [illegible] del sistema di controllo ambientale svedese.

Per informazioni e iscrizioni contattare la dott.ssa Alessandra Morino
segreteria organizzativa tel. 011 22 57 111 - fax 011 22 58 201 e-mail: alessandra.morino@envipark.com

FINSOFT – Analisi e implementazione Software

STORIE DI IMPRESA

Analisi e implementazione Software

La FINSOFT s.r.l. è nata 18 anni fa a Torino su iniziativa di Enrico Carpino che, mettendo a frutto la sua preparazione scientifica - laurea in informatica conseguita nel 1976 con una tesi sulle reti a commutazione di pacchetto - e la successiva esperienza lavorativa, ha da allora iniziato un percorso di eccellenza nel settore del software.
Ora FINSOFT vuol dire analisi, progettazione, realizzazione, applicazioni software e consulenza informatica rivolte ai comparti industriali, finanziari e del terziario avanzato.
La FINSOFT, in costante sviluppo, oltre alla casa madre a Torino – c.so Svizzera, 185 bis – annovera altre due sedi, a Milano e a Bologna ed è in fase progettuale una quarta sede a Roma.
"In questi 18 anni di attività abbiamo attraversato momenti di crisi di mercato" – ci dice Enrico Carpino – "in passato siamo riusciti a cavalcare la crisi, bloccando le tariffe e, da parte dei soci, rinunciando alla divisione degli utili, riducendo i compensi e reinvestendo nella società. Alla ripresa economica eravamo aumentati di numero e in forte tendenza di espansione".
La vocazione imprenditoriale di FINSOFT è basata essenzialmente su tre elementi: non avere prodotti proprietari, andare sul mercato sempre con nuova tecnologie ed addestrare il personale organizzando corsi almeno due volte all'anno.
FINSOFT fornisce prestazioni "chiavi in mano" o "time material" secondo la migliore informatica dell'ultima generazione, con quattro percorsi principali: software gestionale, software di automazione industriale, software per telecomunicazioni e controllo qualità, oltre ad attività collaterali come formazione e sviluppo di piccoli pacchetti rivolti al cliente. FINSOFT eroga tutti i servizi seguendo le normative dettate dalla certificazione UNI ISO 9001.
Attraverso l'organizzazione di una struttura professionale ad alto livello la FINSOFT è in grado di gestire qualunque tipo di problematica integrandola con le esigenze del cliente.
Le veloci trasformazioni del mondo informatico, con particolare attenzione ai cambiamenti che genera all'interno delle aziende, vengono seguite in FINSOFT da analisti programmatori, analisti, project leader, Data Base administrator, sistemisti e ancora application leader, project manager, program manager e business analist. Una task force con obiettivo: software d'eccellenza.

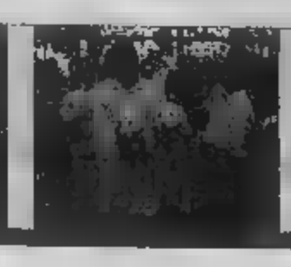
PREA
CONCESSIONARIA
KIA
KIA MOTORS
Corso Trieste, [illegible] - Mercalleri (TO)
Tel. 011 [illegible]

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 65681 11. [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

AutoValle
CORSO TRI[illegible] - Fax 01
Scopri i nostri servizi su
www.porter.it



Cani in mostra

Si è svolta ieri la 69ª «Esposizione internazionale» di cani organizzata dal Gruppo cinofilo torinese: nell'occasione, oltre 1.500 esemplari hanno colonizzato i saloni di Torino Esposizioni, accanto al parco del Valentino. Al termine della giornata una giuria composta da una ventina di esperti ha premiato gli animali più belli.

Il tempo

Ancora bel tempo [illegible] sole [illegible] mattino, ma nuvolosità diffusa [illegible] pomeriggio [illegible] incremento sul basso Piemonte. Niente piogge [illegible] fresco al mattino. Ieri a Torino 26.2 di massima, 13.5 di minima e 44% di [illegible]idità. Bello l'anno scorso con 25.1 di massima e 7.6 di minima.

Caserma carabinieri

[illegible] mattino [illegible] [illegible] inaugurata la nuova caserma dell'Arma dei carabinieri ad Alpignano, dipendente dalla Compagnia [illegible] Rivoli che ha competenza territoriale [illegible] comuni di Val della Torre, Caselette e Alpignano. Presenti numerose autorità politiche e militari. Madri[illegible] della manifestazione Antonella Rossi [illegible] Montelera.

IRRUZIONE L'ALTRA NOTTE NELLA SEDE DELLA «NILO» A MIRAFIORI

Raid dei vandali, devastata la scuola araba

Sospeso l'inizio delle lezioni. La Digos: atto di teppismo comune

Lodovico Poletto

Scuola araba di via Frattini, a Mirafiori. Il tappeto [illegible] vetri ridotti in frantumi accoglie chi varca la soglia [illegible] questo istituto, un tempo scuola media, oggi diventato contenitore di mille attività, compresa la scuola araba voluta e sostenuta dall'ambasciata egiziana. I frammenti piccoli e grandi di vetrate interne [illegible] finestre lasciano spazio soltanto ad uno strato [illegible] polvere bianca, che ricopre i pavimenti dell'intero stabile: dalla palestra al terzo piano, dove ha sede «Il Nilo», istituto inaugurato negli Anni '90 e che adesso si appresta a festeggiare il suo ottavo anno di vita. E' la sabbia degli estintori, sparati da chi è entrato nell'edificio e [illegible] devastato in modo scientifico: vetri, impianti elettrici, filodiffusione. Poi, con una lunga gomma per innaffiare i giardini, collegata ai rubinetti dei bagni, ha sparso acqua ovunque.

[illegible] stato? Gli investigatori della Digos e i loro colleghi delle volanti sembrano [illegible] avere dubbi. E' opera di teppisti, vandali del quartiere, forse. Elementi per sospettare una matrice diversa, mirati di odio razziale, di intolleranza, non ne sono [illegible] trovati.

Se, però, volevano bloccare le lezioni, ci sono riusciti. Oggi la scuola non aprirà i battenti. Lo dice Amir Younes, il direttore, l'uomo che ieri, verso le 14, ha scoperto le prime tracce di questa devastazione. Era andato [illegible] riaprire [illegible] porte della scuola per accogliere i genitori dei ragazzi, in prevalenza egiziani, [illegible] in realtà provenienti da tutto il Medio Oriente [illegible] dal Maghreb, che avrebbero dovuto [illegible] iscrivere i loro figli ai corsi pomeridiani [illegible] lingua [illegible] cultura araba. Spalancato il cancelletto della recinzione, Amir, [illegible] subito notato alcune stranezze: alcune finestre aperte, una sedia pieghevole fracassata al centro del cortile e ettorio migliaia di frammenti di vetro. Lui, che di questa scuola [illegible] un po' l'anima e l'ideatore ha compreso tutto in un lampo. Anche perché questa non è la prima volta che accade. E tra quei muri, i vandali, si sono già dati [illegible] almeno un altro paio [illegible] volte negli ultimi tre anni.

Stavolta, però, [illegible] diverso. «Il Nilo» è all'ultimo piano di questo edificio di mattoni a vista e alluminio, a due passi da un altro edificio di proprietà del comune, il «Centro interculturale», ma chi lo ha ridotto in queste condizioni [illegible] si è risparmiato. E ha fatto danni ovunque. Anche nei piani che un tempo erano occupati da un centro anziani e da altre associazioni, ma che [illegible] [illegible] tristemente vuoti.

I vandali hanno sfondato le uscite di sicurezza e una volta all'interno hanno iniziato l'opera. I danni più gravi, però, sono proprio all'ultimo piano, dove ha sede «Il Nilo». L'ufficio di presidenza non c'è più. Scaffali rovesciati, montagne di carte in terra, sedie fatte [illegible] pezzi, polvere di estintori ovunque. E poi [illegible] furto. Sono spariti tutti i registri scolastici, [illegible] '96 alla scorsa estate, due computer adoperati per l'attività didattica, una televisione e pure [illegible] videoregistratore.

Gli strumenti musicali, invece, [illegible] stati fatti a pezzi. Un calcio ha sfondato il liuto che Amir Younes utilizzava per far sentire ai ragazzi melodie e suoni della tradizione araba. Lo [illegible] acquistato tanti anni [illegible]: un pezzo prezioso sotto il profilo dei ricordi della [illegible] terra, che lui [illegible] sistemato nella scuola perché gli sembrava il posto più sicuro, più adatto. Adesso è assolutamente inutilizzabile e irreparabile: finirà nell'immondizia con quella montagna [illegible] di rottami che ci sono ovunque.

Alle 16 il sopralluogo della polizia è ormai terminato. [illegible] stabile [illegible] soltanto Amir, i [illegible]i collaboratori e i genitori dei bambini che oggi avrebbero dovuto iniziare le lezioni. «E' il gesto di un pazzo, di una b[illegible] di persone squilibrata» dicono in [illegible] gli adulti. Qualcuno prova a domandare ai vicini se, nei giorni scorsi, [illegible] stati notati movimenti strani. [illegible] sono stati sentiti rumori sospetti. [illegible] c'è niente da fare. Tutti allargano le braccia. E sembra che chi ha trasformato «Il Nilo» [illegible] campo [illegible] battaglia, devastando un intero edificio, fosse un fantasma che ha agito [illegible] silenzio più totale.

Il direttore della scuola araba nel suo ufficio: i vandali hanno devastato l'intera struttura

«Vittime della diffidenza»

Il direttore: intolleranza contro gli immigrati

«No, io non credo che fosse soltanto [illegible] gesto di un teppista. [illegible] credo che dietro tutto questo [illegible] sia qualcosa di più, una sorta [illegible] intolleranza verso gli [illegible]i[illegible]rati da parte [illegible] qualcuno che vive in zona».

Amir Younes, a sera, è un po' più tranquillo, ma un'idea su chi abbia fatto quel disastro tra i muri [illegible] ex scuola media, [illegible] l'è fatta: «E' qualcuno che mal sopporta la gente immigrata. Abbiamo subito altri episodi in passato [illegible] [illegible] questo ci fa pensare davvero molto [illegible] le...».

Che cosa intende dire con questo, che eravate stati minacciati?

«No, ma i nostri ragazzi erano stati insultati da altri minorenni della zona. Sa, le solite cose: "Tornatevene a [illegible] vostra", "Cosa volete qui, non fatevi più vedere". Ma niente [illegible] più. Poi ci sono stati due azioni di teppisti, ma non pensavamo che potessero fare questo».

[illegible] quanti sono i ragazzi [illegible] frequentano i [illegible] corsi?

«Lo scorso [illegible] scolastico era[illegible]no circa 160. E c'era pure una classe di bambini italiani che [illegible] a lezione il [illegible]. Questo un gran bel [illegible] di integrazione. Conoscere la lingua e la cultura di un altro popolo può [illegible] [illegible] superare le paure e le diffidenze. Camminando insieme [illegible] può costruire più facilmente un legame, sfatando tutti quei luoghi comuni che, altrimenti, innalzano barriere...».

Ha già parlato con i genitori dei ragazzi? Quando riprenderanno le lezioni?

«Sono delusi per quanto è accaduto. Ma l'attività della scuola non si ferma certamente per questo. Una volta ripulito per bene gli interni, sostituiti i vetri, riparati gli impianti elettrici riprenderemo le lezioni. Speriamo [illegible] farcela entro il [illegible] settembre, giorno in cui l'attività avrebbe dovuto riprendere a pieno ritmo».

Insomma: [illegible] difficoltà [illegible] ambientamento questa struttura si può considerare ottimale?

«Ottimale direi di no. Abbiamo bisogno di più spazio e [illegible] un posto [illegible] sicuro. Un'esigenza che abbiamo già più volte fatto presente all'amministrazione comunale, [illegible] al vicesindaco Calgaro, ma non abbiamo mai avuto risposte confortanti in questo senso. Ed è un vero peccato. La nostra scuola è [illegible] realtà molto importante per Torino, che andrebbe valorizzata ancora di più».

Ma qualcuno non la accetta. Che si può fare?

«Continuare [illegible] lavoro. Soltanto così si possono superare le diffidenze». [I. pol.]

CONCLUSE LE FESTE

Pdci e An Un duello [illegible] distanza

Giuseppe Sangiorgio

Pdci contro An, a distanza, nelle rispettive Feste, al Ruffini, della Rinascita della sinistra con [illegible] segretario Oliviero Diliberto, in corso Telesio con il vice ministro Ugo Martinat e il senatore Roberto Salerno, della direzione del partito.

«Oggi, come dirigente [illegible] [illegible] componente del centro-sinistra e come parlamentare impegnato nella battaglia contro la legge Cirami e contro tutte le [illegible] anti popolari del governo, mi sento più forte», dice Diliberto [illegible] [illegible] che lo ascolta. Al suo fianco ci sono il direttore della Rinascita, senatore Paglinrulo, il capogruppo a Montecitorio, Marco Rizzo, i segretari regionale Robotti e provinciale Chieppa.

L'ex Guardasigilli attacca Berlusconi e Fini su tutti i fronti: [illegible] guerra contro l'Iraq alla giustizia, [illegible] scuola alla situazione nelle carceri, dal lavoro alla crisi dell'auto. Esalta il successo del girotondo romano.

Sulla leadership dell'Ulivo osserva: «La discuteremo tutti [illegible] sieme. Partendo dal fatto che io per primo, insieme [illegible] Moretti, l'ho criticata. Per questo, da Torino, propongo che in autunno si tenga una grande assise nazionale [illegible] delle opposizioni. Dei partiti quindi, dal sindacato ed anche dei movimenti che, secondo me, sono il sale della democrazia».

Diliberto attacca, non solo Berlusconi, ma anche Fini: «Ha chiesto [illegible] perdono agli ebrei per le leggi razziali [illegible] 1938, l'ha chiesto in [illegible] del popolo italiano. Come si permette? Lo doveva chiedere in nome del fascismo del quale [illegible] legittimo erede».

E dalla Festa del Secolo d'Italia, ai giardini [illegible] corso Telesio, Alleanza nazionale - Martinat, Salerno, con a fianco Ennio Galasso, Patrizia D'Onofrio, Gian Luca Vignale e Cesare Formisano - risponde: «Non accettiamo lezioni di democrazia da chi ancor oggi si proclama comunista».

Di fronte, anche qui, ad [illegible] nutrita platea, il vice ministro Martinat parla ancora della circolare taglia-spese arrivata dal suo dicastero, poi ritirata dal mini[illegible] Lunardi. «Torino - precisa - [illegible] ha nulla da temere: metrò e passante saranno completati, purché il Comune presenti al più presto i progetti mancanti».

Specchio dei tempi

«Dopo lo scippo anche le botte» - «Ingresso solo [illegible] pagamento nell'aula informatica» - «Nonni e nipotini "privati" [illegible] campo giochi [illegible] da [illegible]» - «Domande a [illegible] finire» - «Cattivo esempio»

Una lettrice ci scrive:

«Ho 26 anni e abito alla Crocetta. Diversi amici mi hanno raccontato che in corso Re Umberto [illegible] via Colombo [illegible] [illegible] Caboto quattro persone [illegible] state aggredite e pestate "a sangue" al rientro a casa, fra le diciannove e le ventuno. Le aggressioni avvengono per scippo, ma i ladri, non contenti, infieriscono sulle vittime [illegible] motivo. L'ultimo episodio risale a qualche giorno fa in via Marco Polo, davanti alla Parrocchia della Crocetta, verso le ventuno.

«Sono preoccupata perché aggrediscono persone di mezza età o penso a mia madre mentre rincasa. Aggrediscono anche uomini, per cui mi sembrano persone senza scrupoli. Certo, si sa che capita spesso e bisogna sempre stare attenti, ma mi sento impotente di fronte a tutto ciò».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario [illegible] deciso [illegible] [illegible] pagamento la [illegible] aula informatica di via Michelangelo 17 (1,50 euro all'ora; escluse stampe, [illegible] solo perché tutto è fuori [illegible] da tempo). Inoltre ha lasciato ferma l'altra aula, quella di via Pietro Giuria, per un anno intero.

«Parma vuol dire immobile davanti ai nostri occhi per un anno, con tutti i macchinari e le stampanti, inutilizzati, [illegible] prendere polvere, una trentina di macchine e due stamparti.

«Ma il bello [illegible] questa triste novità è arrivato in questi giorni: il pagamento nell'unica aula funzionante a prezzi di Internet point».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In via Stradella nell'ambito dal boulevard della Spina Reale sono stati costruiti, poco prima delle ferie, dei giardinetti con giochi per i bimbi. I giochi, tutti in legno, sono stati installati ma [illegible] sono [illegible] terminati i lavori di pavimentazione e sistemazione del verde circostante. Nessun problema per questo ritardo.

«Il vero problema [illegible] i ragazzini che frequentano [illegible] giardino, tutti dai 14 anni in su, [illegible] [illegible] i loro motorini nell'area riservata ai bimbi e stanno distruggendo con estrema meticolosità tutti i giochi occupandoli incuranti della presenza di nonni e nipoti che vorrebbero poterli utilizzare.

«Temo che questi giardinetti non vedranno la fine dei lavori in quanto verranno distrutti del tutto in breve tempo: che si aspetta a fare sloggiare questi ben educati occupanti: per loro c'è ampio spazio nella attigua Spina. Ah, dimenticavo che l'area bimbi una volta che i bravi ragazzi [illegible] [illegible] vanno, viene molto apprezzata dai proprietari, [illegible] palettati, di cani della zona».

Roberto Chianale

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio da metà settembre frequenterà per 4 anni un'università inglese in Inghilterra. L'altro ieri siamo andati alla [illegible] dove mi è [illegible] detto che per usufruire sia dell'assistenza sanitaria in Inghilterra (durante i 7 mesi [illegible] studio) sia di quella italiana durante le vacanze (Natale, Pasqua e estive), mio figlio dovrà, prima di ogni ritorno a Londra, presentare ogni volta una domanda e un certificato originale di iscrizione all'università. Pertanto tale procedura dovrà essere ripetuta almeno 3 volte all'anno, per 4 anni.

«Chi può confermarmi che la procedura che mi è stata richiesta è quella corretta, [illegible] che invece mio figlio non possa (come mi sembrerebbe più logico) presentare [illegible] volta all'an[illegible] [illegible] domanda ed un solo certificato di iscrizione all'università, conservando tuttavia il diritto all'assistenza sanitaria in Italia, durante i periodi di vacanza? E perché non è possibile fare uso della "autocertificazione"?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Scrivo da Alpignano. Questa settimana l'Enel ha sostituito tutti i contatori dell'energia elettrica del nostro palazzo con il nuovo modello elettronico abilitato alla lettura a distanza. Nulla in contrario, ma la mia domanda [illegible] questa: nella mia famiglia pratichiamo la raccolt[illegible] differenziata dei rifiuti [illegible] una decina d'anni, trovandola [illegible] [illegible] saggia e [illegible]. Come [illegible] può credere di [illegible] una [illegible]enza civile riguardo il problema dei rifiuti solidi urbani quando le grandi aziende che per il loro peso sociale dovrebbero dare il buon esempio non fanno nulla e non istruiscono e dovere i dipendenti? I contatori [illegible]nimi sono [illegible] centinaia, gli scatoloni di [illegible] e gli imballaggi sono ancora abbandonati in strada vicino ai bidoni dell'immondizia. Il bidone per la carta è [illegible] dieci metri».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN COLLABORAZIONE CON IL [illegible]
PONTEMOSCA
LIDIA TOGNI
A TORINO - [illegible] GIULIO CESARE
-LOCALITÀ PONTE MOSCA-
DAL 20 SETTEMBRE

Con la «Medical Tigullio» tutte le nuove tecniche per la rimozione delle lastre

L'amianto è un nemico da eliminare

Per la salute negli edifici pubblici e privati

Il problema dell'amianto rigu[illegible] la salute a da anni è al centro dell'attenzione di chi costruisce e soprattutto ristruttura. Sempre maggiore è la richiesta di ditte specializzate nel settore della rimozione del[illegible] pericolose lastre, perché anche quest'operazione può essere rischiosa. L'amianto è stato in passato utilizzato (per le sue proprietà di coibentazione, fonoassorbenza, capacità isolanti) nei luoghi di lavoro, scuole, mezzi [illegible] trasporto, ambienti domestici, [illegible] prodotto nei materiali edili, [illegible]e lastre e tubi in cemento-amianto, nelle guarnizioni, nei filtri, nei prodotti per rivestimenti termici.

Con il passare degli [illegible] è però scoperto quanto pericoloso fosse per la salute. E ci sono voluti più di [illegible]. Qualche dato può [illegible] significativo: l'uso dell'amianto in Italia [illegible] avuto inizio nel 1870 [illegible] è stato posto fuori legge dal [illegible] (con la legge [illegible]. [illegible] fibre di [illegible] penetrano nell'organismo attraverso le [illegible] respiratorie e possono provocare gravi malattie diverse (asbestosi, carcinoma polmonare, mesotelioma) caratterizzate [illegible] un lungo intervallo di tempo (dal 10 fino [illegible] 30-40 anni) fra l'inizio dell'esposizione e la comparsa della malattia. Anche se passano decenni dall'esposizione, [illegible] i segni dell'amianto con un esame al microscopio del [illegible] del polmone e pleurico, ed è [illegible] dimostrato che una parte dell'asbesto che viene respirato non riesce a essere espulso e una quantità resta così «intrappolata» nei polmoni; naturalmente è legata al tempo di esposizione e alla quantità di asbesto inalata.

L'amianto può provocare non solo un mesotelioma pleurico, un [illegible] maligno che colpisce il rivestimento dei polmoni: rappresenta il 15% dei tumori che colpiscono persone affette da asbestosi, dove non vi è asbestosi è quasi inesistente il mesotelioma pleurico. Alla prima conferenza Nazionale sull'amianto si è detto e confermato da rapporti che la concentrazione di piogge avvenute negli ultimi anni, ha prodotto un rapido degrado delle superfici di tetti che devono ricevere verifiche, in quanto a 5-10 anni di vita un manufatto in eternit può risultare fortemente degradato e rilasciare fibre di amianto in misura notevole. La legge non obbliga il possessore di questi materiali a rimuoverli, ma obbliga a mantenerli in buone condizioni di conservazione, ed una costante verifica, al fine [illegible] evitare dispersione [illegible] fibre. Quindi, constatate tutte [illegible] conseguenze che può portare [illegible] semplice lettura di un garage se [illegible] più in buono stato, un canale [illegible] grondaia sporco (sotto un tetto in eternit), una canna fumaria o addirittura una copertura di una casa, di un capannone, conviene per il bene e per la salute dei propri familiari, dei vicini e dell'ambiente stesso provvedere la bonifica.

La Medical Tigullio srl è un'impresa ad indirizzo ecologico, specializzata nelle bonifiche di amianto, ha personale qualificato, specializzato dai corsi del Cipet [illegible] Torino tenuti dai docenti più qualificati sul territorio nazionale (sono Ispettori presso le Asl territoriali). Operante ormai da diversi anni, ha una provata esperienza per quanto riguarda il manufatto in eternit, con rimozioni, incapsulanti, sopracoperture, per quanto riguarda la bonifica di amianto friabile per i rivestimenti isolanti su controsoffittature, con la rimozione con adeguate attrezzature. La Medical Tigullio srl ha operato in scuole e magazzini per il Comune di Torino, con imprese dell'area Provinciale e Regionale. Inoltre, effettua monitoraggi ambientali per misurare la concentrazione delle fibre di amianto aerodisperse all'interno di un locale. Concludendo, esistono dei buoni motivi legati alla salute per non dimenticare o «accantonare» il problema, specialmente se si considera che la popolazione può esservi esposta per molti anni ancora.

Soluzioni chimiche e trattamenti per eliminare tutti i disagi e l'inquinamento

Colombi e rifiuti i problemi delle città

Due ditte specializzate e al servizio dell'ambiente

L'incremento numerico delle popolazioni di colombi in ambiente urbano sta creando gravi problemi di ordine sanitario, tecnico ed economico, in primis quelli associati ai danni alle strutture architettoniche ad opera del guano.

Problema colombi. Il controllo farmacologico della riproduzione è la proposta più moderna, realistica e scientificamente fondata di intervento. Ma oltre al controllo delle nascite dei colombi di città, c'è anche il trattamento con prodotti a base di nicarbazina, studiati per l'applicazione nel pieno rispetto dell'ambiente, efficaci sulla sfera riproduttiva degli animali ma assolutamente innocui per la loro salute, dosabili con precisione in schemi applicativi variabili in relazione agli obiettivi ricercati e conseguiti, privi [illegible] rischi per la salute umana [illegible] del pubblico che degli operatori.

Questo trattamento già applicato in diversi Comuni d'Italia tra i quali: Genova, Firenze, Udine, Mantova, Cremona, Forlì, Parma, Carpi, Imola, Tagliolo Monferrato, Tricase, Parineo, rappresenta l'evoluzione più moderna delle metodiche di controllo della crescita abnorme delle popolazioni dei colombi nell'ambiente urbano, che, comunque lo si consideri è ad alto rischio, tanto da giustificare interventi correttivi rapidi, decisi e, pur nel rispetto degli animali che ne sono obiettivo, sicuramente efficaci.

L'intervento con nicarbazina riduce numericamente la popolazione dei colombi ad una dimensione fisiologica, sia per gli animali, che trovano le corrette risorse alimentari ed i siti di nidificazione adeguati, [illegible] per la popolazione cittadina, che con i colombi può instaurare una più corretta convivenza.

Inoltre questa sostanza garantisce, [illegible] effetto collaterale, il miglioramento sanitario degli animali con evidente «sanificazione» dell'ambiente in cui essi vivono e conseguente riduzione dei rischi di zoonosi per la popolazione [illegible]na. I tecnici di **Euroigiene** sono a disposizione per eventuali sopralluoghi preventivi necessari per lo [illegible] e la definizione dei progetti di intervento.

Nelle grandi e medie città oltre al problema colombi c'è da sempre quello [illegible] rifiuti, e del [illegible] guente controllo biologico. In attesa che le politiche di gestione dei rifiuti rientrino nei criteri delle nuove normative nazionali ed europee, molto si può fare per la pericolosità che in molte discariche rappresentano per l'ambiente. La contaminazione causata dalle sostanze rilasciate dai rifiuti in putrefazione, è nella maggior parte dei casi, una grave minaccia per l'igiene pubblica, per la salute della popolazione e dell'ambiente stesso, con la compromissione del territorio e delle acque, sia superficiali che sotterranee.

Il Sistema Biotecnologico **Bsa Ambiente** per il trattamento in discarica [illegible] rifiuti solidi urbani «discarica controllata biologicamente» è una esperienza ormai consolidata e in linea con le nuove normative. Con il trattamento biotecnologico dei rifiuti negli impianti di conferimento in «coltivazione» si possono ottenere molti vantaggi. Vantaggi economici ed ambientali: [illegible] biologico di stabilizzazione e mineralizz[illegible] accelerata di tutte le sostanze con matrice organica, degradazione delle sostanze tossiche presenti nei rifiuti, fissaggio dei metalli pesanti, abbattimento del biogas causa delle emissioni nauseabonde fonte di molestia per la popolazione, abbattimento dei percolati tossici, recupero di volume degli impianti, nessun costo di messa in sicurezza e monitoraggio della discarica «post-mortem». La metodologia **Bsa Ambiente** è dovuta, in particolare, all'utilizzo di una serie di biotecnologie per l'ambiente «processo Cor» tra le più avanzate al mondo, composta da microrganismi selezionati non patogeni e non modificati geneticamente, in grado di creare in pochi mesi quello che la natura otterrebbe dopo decenni. E' in grado di inertizzare i rifiuti e annullare le sostanze tossiche in modo definitivo attraverso un processo controllato ed in tempi rapidi. La [illegible] applicazione [illegible] molto semplice e si effettua «seminando» i biofissati Cor con un [illegible] di tipo agricolo, poi si [illegible] umido il rifiuto utilizzando anche il percolato prodotto dall'impianto con sistemi di innaffiamento manuali o automatici. Una volta innescato il processo, saranno i microrganismi stessi a fare [illegible] il resto e trascorso un periodo di circa 24-36 mesi post [illegible] to, i rifiuti non costituiranno più alcun pericolo per l'ambiente in generale.

STERILIZZARE I PICCIONI SI PUÒ E SI DEVE!

Città più pulita
popolazione più sana

Risultati evidenti con il programma [illegible] sterilizzazione EUROIGIENE s.r.l.

Gli enti interessati possono [illegible] i nostri esperti per [illegible] visita informativa [illegible] n. 011.254436 oppure [illegible] le richieste via e-mail:

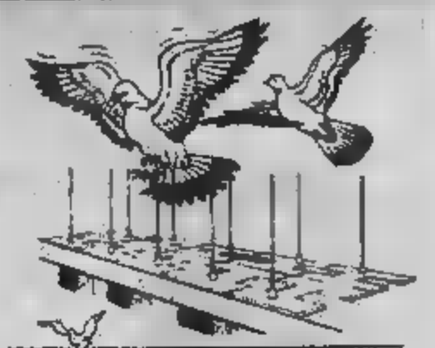
euroigiene@euroigiene.com

EUROIGIENE®
Integrated pest management

Distributore esclusivo
COPYR ITALIA S.P.A.
[illegible] - Via Biblana, 108
[illegible] 011.254435 - www.euroigiene.com

I PICCIONI: IL PROBLEMA.

PICO-FLEX: LA SOLUZIONE.



PICO - FLEX®

[illegible] VENDITA PRESSO I [illegible] PUNTI PICO - [illegible]

PROVERA & C
Lungo Dora Napoli, 32 - [illegible] TORINO
Tel. 011.859393 - www.proveraedilizia.it

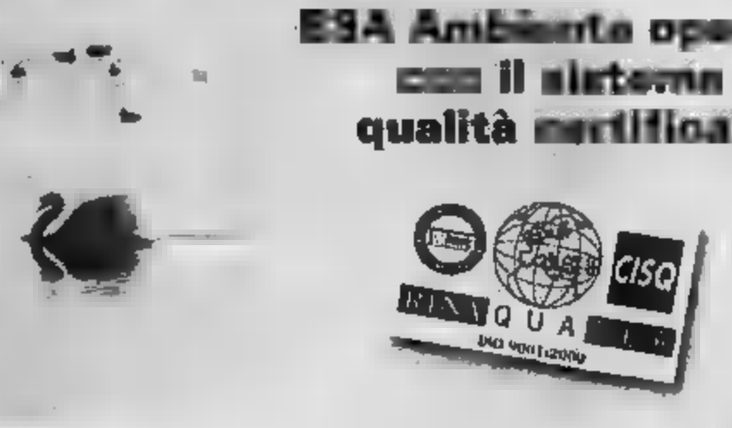
RAVIZZA s.n.c.
Via Ala [illegible] Stura, 63 - 10148 TORINO
Tel. 011.220.10.45 - 220.24.10

CALOSSO & C. s.a.s.
Via Barletta, 127 - 10136 TORINO
[illegible] 011.396334

AUXILIA & TEALDI METALLI s.r.l.
Via M. Clementi, 21 - 10154 TORINO
Tel. 011. 248.56.29 - auxilia.tealdi@tiscalinet.it

Scopri il "processo C.O.R.® Biodecontamination, il futuro nelle biotecnologie [illegible] per l'ambiente
www.bsaplanet.com

BSA Ambiente opera [illegible] il sistema di qualità [illegible]



10018 STRAMBINO (TO) - via Cotonificio, 57
Tel. 0125.639154 (4 l.r.a.a.) - Fax 0125.639155
E-mail: info@bsaplanet.com
[illegible] www.bsaplanet.com

MEDICAL TIGULLIO

Sede
Via [illegible] n° [illegible] - [illegible] Cascine Vica [illegible]
[illegible] - Fax [illegible]

SMALTIMENTO E BONIFICHE AMIANTO
RIMOZIONE E SMALTIMENTO COPERTURE IN ETERNIT
BONIFICHE DI AMBIENTI INTERESSANTI DA AMIANTO DI MATRICE [illegible] NEI SETTORI CIVILE, INDUSTRIALE E NAVALE
CONSULENZE TECNICHE
ESTENSIONI PIANI DI LAVORO (ex art. 34 D.Lgs 277/91 e D.M. 6/9/94)
INCAPSULAMENTO - SOVRACOPERTURE
[illegible] DI QUALSIASI [illegible]
[illegible] AMBIENTALI E ANALISI CHIMICHE

PREVENTIVI GRATUITI

CON SOPRALLUOGO SIA PER PICCOLI CAPANNONI CHE PER PICCOLE TETTOIE

OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Torna lo spaccio ai Murazzi Due arresti in poche ore

Nuovi picchi di spaccio ai Murazzi. Sabato sera, i carabinieri hanno arrestato un giovane marocchino, Tata Mourab, clandestino, che prima [redacted] ammanettato ha colpito con un violento calcio [redacted] militare (5 giorni [redacted] prognosi), cercando poi di fuggire. Un altro arresto è [redacted] compiuto alle 7,35 di ieri mattina: a finire in manette [redacted] stato Abdrazke Mstzk, sedicente iracheno, che [redacted] ancora «piazzando» hashish agli ultimi clienti della nottata, [redacted] forse ai primi della giornata.

E' allarme per lo spaccio ai Murazzi, soprattutto nei fine settimana

L'INCHIESTA SULLE TELEVENDITE

Sophie sentita dal magistrato sui suoi rapporti [redacted] Caterina Noello

[redacted] pm Giordano Baggio ha interrogato per quasi [redacted] ore Lorena Berno, [redacted] arte «Sophie», in merito alla sua frequentazione dei negozi riconducibili a Caterina Noello, l'anchorwoman attualmente sotto inchieste per una [redacted]ie di presunte truffe [redacted] nel [redacted] di televendite. L'interrogatorio è stata [redacted] conseguenza [redacted] un'intervista rilasciata [redacted] Berno a La Stampa in relazione [redacted] una sua querela contro [redacted] commerciante di San Raffaele di Cimena, poi indagata dal pm Andrea Bascheri anche per questa vicenda.

Lorena «Sophie» Berno, diventata famosa con l'inchiesta su Viva Lain

L'UOMO, CHE TRE ANNI FA AVEVA SCALATO LA CIMA PER LA NASCITA DELLA PRIMA FIGLIA, SAREBBE DIVENTATO PADRE PER LA SECONDA VOLTA

Precipita e muore all'alba sul Rocciamelone

Portava fiori alla statua della Madonna

Antonio Giaimo
Fulvio [redacted]
FROSSASCO

Voleva deporre un mazzo di fiori ai piedi della Madonna [redacted] Rocciamelone, a quota 3538 metri, perché stava diventando padre per la seconda volta. Già quando era nata la sua primogenita, Letizia, 3 anni fa, aveva portato fiori [redacted] vetta per ringraziare la Madonnina con [redacted] preghiera. Ma Gianluca Lanza, [redacted] anni, odontotecnico [redacted] Frossasco, sabato è morto [redacted] metà del cammino, precipitando lungo [redacted] pietraia in un canalone.

Non ci sono testimoni della tragedia, perché Gianluca aveva deciso di raggiungere la vetta solo e prima dell'alba. L'allarme, da Frossasco, l'altro ieri è quindi scattato solo in tarda serata. «Non è rientrato a casa e non ha neppure telefonato, come invece eravamo d'accordo», [redacted] la moglie Tiziana, al quinto mese di gravidanza.

Le ricerche sono scattate alle 21 di sabato. Mobilitati i carabinieri e il soccorso alpino. Si è subito pensato a una tragedia in vetta, perché la Volkswagen Polo blu del medico è stata trovata ai piedi del sentiero che porta alla Madonnina, unica auto ancora posteggiata a quell'ora in località La Riposa. «Ho sperato fosse solo ferito dopo [redacted] caduta - racconta Fulgido Tabone, [redacted] gestore [redacted] rifugio Ca D'Asti a quota [redacted] metri - così mi sono subito incamminato [redacted] la vetta». Giunti in cima, però, i soccorritori non hanno trovato alcun mazzo di fiori e hanno quindi intuito che Gianluca era probabilmente sprofondato da qualche parte durante la difficile salita. «Non c'era un minuto da perdere. Non mi sono fermato. Sono sceso nei punti più pericolosi del tracciato - prosegue Fulgido Tabone, grande conoscitore di quella zona - ma [redacted] c'erano tracce sulla neve, perché quell'uomo è salito al mattino molto presto quando la temperatura è già sotto zero».

In [redacted] sono arrivati anche alcuni volontari [redacted] alpino coordinati da Sergio Marchini, ma a notte avanzata le ricerche sono state sospese. Così ieri mattina Tabone [redacted] rimesso in cammino, diretto [redacted] il sentiero oltre la Croce [redacted] Ferro, sopra la pietraia del canalone della Cumba dla Pala, il punto più pericoloso dell'intero percorso, dove anche lo scorso anno [redacted]a precipitato un escursionista. «Impossibile scendere, ma con il cannocchiale [redacted] ho [redacted] il corpo dell'escursionista sulle pietre, ad almeno cinquecento metri [redacted] distan[redacted].

L'elicottero del «118» con un medico e un volontario del [redacted] alpino a bordo [redacted] scesi in fondo [redacted] canalone con un verricello. Inutile l'intervento del medico: la salma è stata recuperata con una barella. Ora il corpo del giovane odontotecnico è nella camera mortuaria dell'ospedale di Susa, dove oggi sarà eseguita l'autopsia. Mercoledì, lui e la moglie avrebbero scoperto il [redacted] del loro secondo figlio.

Gianluca Lanza in una fotografia con figlia primogenita: l'uomo era già salito sulla vetta del Rocciamelone tre anni fa

[redacted]

L'odontotecnico di Frossasco, 35 anni, trovato nel canalone della Cumba dla Pala

BIANCA&[redacted]

■ [redacted] DI [redacted] **Orario 7-19,30:** Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/a; corso Traiano 88; corso Peschiera 295; [redacted] Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/b; via Borgaro 58; [redacted] Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. [redacted] **notte (19,30-9):** Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via [redacted] Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta** [redacted] ore: Venaria, via L. da Vinci [redacted]. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ [redacted] IN [redacted] Battista Gotta, [redacted] anni, residen[redacted] a Torino, è morto sabato sera ad Andora dopo esser stato investito da [redacted] ciclomotore. [redacted] è ancora chiaro [redacted] il pensionato sia deceduto per l'urto (il motorino procedeva [redacted] bassa velocità) o a causa di un malore.

■ **CALUSO, VANDALI.** Vandali scatenati la notte scorsa nel centro storico di Caluso, in occasione della serata gastronomica della Festa dei Borghi per la 69ª Festa dell'Uva. Sconosciuti hanno appiccato il fuoco all'interno dell'ex scuola media [redacted] via Belvedere, in disuso dal 1999; altri teppisti hanno sfon[redacted] la porta d'ingresso della sede del Polo, in via Bottoia 24.

■ [redacted] **INVESTE CINGHIALE.** Rischiata la tragedia a Caprie sulla statale 24 del Monginevro per l'investimento [redacted] un grosso cinghiale. E' accaduto nella serata di sabato. Elisa Bertolino di Condove era alla guida di una Volkswagen Clio e viaggiava verso Torino quando improvvisamente ha investito un cinghiale di circa 100 chilogrammi che attraversava la strada. La ragazza è stata portata all'ospedale di Rivoli: ha riportato lesioni non gravi.

■ **CALUSO, [redacted] DELL'UVA.** Barbara Bretti, 20 anni, studentessa in farmacia, [redacted] la Ninfa Albaluce 2002 della 69ª Festa dell'Uva [redacted] Caluso. E' stata incoronata ieri mattina nel vecchio Palazzo municipale.

■ **SOLIDARIETÀ.** «Adottiamo 250 famiglie somale per salvare il villaggio di Anoole». È l'appello lanciato dall'associazione onlus «Scomaaliya», nata l'anno scorso dall'iniziativa di Mohamed Aden Sheikh, [redacted] consigliere comunale di Torino ed [redacted] ministro della sanità e della cultura [redacted] Somalia. Il progetto [redacted] illustrato [redacted] nel cor[redacted] di una [redacted] centro «Dar Al Hikma» di via Fiocchetto 15. Info: 011.8123875.

IL FRATELLO DEL COMMERCIANTE: E' MORTO SCIVOLANDO NEL FIUME

Pinerolo, trovato il corpo di Chiale

PINEROLO

L'ultimo filo di speranze a cui si erano aggrappati i parenti di Pietro Chiale - vicepresidente dell'Ascom di Pinerolo, e contitolare dell'omonimo centro commerciale di Abbadia Alpina, scomparso di casa da venerdì - si [redacted] spezzato ieri mattina poco prima delle 10.

Un elicottero del 118, impegnato nelle ricerche, ha segnalato la presenza di un corpo su un isolotto al centro del Pelli[redacted] nel comune di Villafranca. Poco dopo, [redacted] conferma dei familiari del commerciante: «Mio fratello stava seguendo alcune cure contro la depressione, in questo periodo [redacted] molto sotto pressione - dice Giovanni Chiale ancora sconvolto per quanto [redacted] accaduto -, credo che [redacted] l'effetto dei farmaci abbia perso l'equilibrio finendo nelle acque del torrente». Le ricerche avevano imboccato una [redacted] strada già sabato [redacted] dopo che una persona aveva avvertito i carabinieri che in una radura nei campi di Garzigliana vi [redacted] un'auto di grossa cilindrata abbandonata. Per tutta la notte le ricerche si erano concentrate nella zona.

Pietro Chiale aveva 49 anni

La notizia della scomparsa del commerciante ha destato molto cordoglio in tutto [redacted] Pinerolese, l'uomo lascia la moglie [redacted] due figlie studentesse liceali. All'interno della sua associazione, dov'era assai sti[redacted] per la sua professionalità e il suo impegno, molti volevano che diventasse lui [redacted] prossimo presidente Ascom.

Attento alle problematiche della categoria, Pietro Chiale, [redacted] settimana scorsa, aveva preso posizione contro una proposta che voleva aumentare [redacted] domeniche di apertura dei negozi, mettendoli alla stregua delle grandi [redacted] commerciali. Si era esposto in prima persona per difendere una posizione che conciliasse lavoro e qualità della vita. «Noi non siamo in una località turistica che deve necessariamente lasciare i negozi aperti - aveva detto il commerciante -, la domenica è fatta per pensare allo spirito, stare in famiglia e con gli [redacted]ici». [a. gia.]

I CARABINIERI RICORRONO ALLA TECNOLOGIA DI «CAR FINDER»

Rapinatori catturati col satellite

Angelo Conti

Un satellite in orbita geostazionaria sull'Europa ha dato la «soffiata» giusta ai carabinieri del Nucleo Radiomobile che ieri all'alba hanno catturato una coppia di rapinatori, un palestinese ed un maghrebino, che intorno a mezzanotte [redacted] rapinato [redacted] Mercedes Clk ad Antonio F., 28 anni, artigiano di Ozegna. L'aggressione a mezzanotte e mezza, in piazza della Repubblica, dove il signor Antonio, [redacted] trovava in compagnia di un amico, aveva fermato la sua Mercedes per comprare un pacchetto di sigarette da un distributore automatico. I due amici erano [redacted] dalla vettura, e gli extracomunitari velocissimi, sono saliti a bordo avviando il motore con le chiavi che erano rimaste nel cruscot[redacted].

Antonio F., resosi conto [redacted] un minimo ritardo di quanto stava accadendo, con [redacted] balzo ha cercato di fermare i ladri ed [redacted] riuscito a mettere la mano su una maniglia della vettura: i ladri hanno però pigiato sull'acceleratore, trascinandolo per alcuni metri.

L'allarme alla centrale del 112 è stato immediato, [redacted] la battuta delle gazzelle non ha dato esito. E' stata allora allerta[redacted] la centrale Viasat: la Mercedes [redacted] infatti [redacted] di un antifurto con trasmettitore satellitare. Una serie di rilevamenti [redacted] hanno dapprima ristretto l'area [redacted] alla zona nord della città, poi stabilito che la Mercedes si trovava in movimento nel quartiere delle Vallet[redacted]. Alle 5 è partita l'ultima fase della ricerca. Guidati dall'operatore satellitare, le gazzelle dei carabinieri hanno chiuso [redacted] in una morsa la Mercedes, che alternava brevi soste a percorsi più lunghi, probabilmente con i ladri alla ricerca di un ricettatore. Il contatto è avvenuto alle 5, in via delle Pervinche, ed a quel punto, per i due malviventi, non c'è stato più nulla da fare. Zubr Kasim, 18 anni, palestinese [redacted] Mohamed Aali, 37 anni, marocchino (entrambi clandestini) sono stati arrestati [redacted] l'accusa di rapina in concorso, oltre che denunciati per la [redacted]canza di documenti di identità.

La Mercedes è stata così riconsegnata, con il solo danno di un serbatoio un poco più vuoto, al legittimo proprietario.

Tecnicamente l'operazione è stata resa possibile da una [redacted]va tecnologia che, attraverso un sistema denominato «Car Finder», consente di conoscere la posizione della propria auto semplicemente collegandosi con Internet e digitando una password (questo per garantire la privacy dell'automobilista). Il sistema, oltre ad essere decisi[redacted] contro i ladri d'auto, risulta anche utilissimo ai genitori apprensivi per «localizzare» i propri figli, durante le uscite del sabato sera.

RITROVI

CLUB 84 c.M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699500: oggi chiuso. Domani 15,30 danze by Rocky. Ore 21 chiuso.
DU PARC Giardinicaal LA TERRAZZA 011 5216275: h.15.15 il piacere di ritrovarsi Pumaband
LA LUCCIOLA 7200097: 15 orch. [illegible]
PATIO + INVIDIA ore 22,30. Tel: 6614841
TROCADERO Night Club: via A. Doria 9. Aperto tutte le sere Tel. 011.5620869

GALLERIE E MUSEI

PIRRA Venti [redacted]e di Valery Lednev

Per [redacted] pubblicità su:
LA [redacted]
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA [redacted] FA [redacted] DIFFERENZA!
[redacted] dal [redacted] al 19 [redacted]
STUART LITTLE II 13.00* - 14.50*
MEN IN BLACK II [redacted]* - 13.50* - 15.00 - 16.00 - 17.10 - 18.10 - 19.20 - 20.20 - 21.30 - 22.30 venerdì e sabato 23.40 - 00.40
AL VERTICE DELLA TENSIONE 14.00* - 16.40 - 19.20 - 22.10 venerdì e sabato 00.50
[redacted] 16.50 - 19.40 - 22.20 venerdì e sabato 1.00
A TIME FOR[redacted] 13.35* - 15.45 - 17.55 - 20.05 - 22.15 venerdì e sabato 00.25
PETER PAN - RITORNO ALL'ISOLA CHE NON C'È 13.20* - 15.10 - 17.00 - [redacted] 20.50*
ABOUT A BOY 12.05* - 15.15 - 17.35 - 19.50 - 22.00 ver[redacted] 00.15
BAD COMPANY 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.40 [redacted] e sabato 1.20
UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE 13.10* - 15.20 - 17.25 - 19.40 - 21.50 venerdì e sabato 00.05
JEEPERS CREEPERS 22.50 venerdì e sabato 1.10
[redacted]heggio gratuito
[redacted] A PREZZO RIDOTTO
[redacted]

Iniziano i nuovi corsi del Centre Culturel Français !
- Corsi annuali, semestrali, intensivi, « à [redacted] carte » per ogni [redacted]
- Corsi specializzati
Sei invitato alle "journées portes ouvertes" che si terranno [redacted] 17,18 e 19 settembre 2002 dalle [redacted] 10.00 alle ore 20.00.
[redacted] vincerai uno dei sei corsi in palio!
A BIENTÔT. TI ASPETTIAMO!
VIA POMBA 23 10123 TORINO
TÉL. 011.5157511 FAX 011.540220
www.turin-centreculturelfrancais.it
LE FRANÇAIS

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA [redacted]

FOTOGRAFIA GIARDINAGGIO GINNASTICA GRAFOLOGIA REIKI RELIGIONI SCACCHI ASTROLOGIA BRIDGE CANDELE CANTO LINGUESTRANIERE PITTURA DANZA DECOUPAGE DISEGNO SHIATSU SPORTS STENCIL TAI-CHI YOGA

Una guida a più di 1.200 corsi organizzati a Torino e dintorni per impiegare [redacted] meglio il [redacted] tempo libero !
Come contattarli, i costi, la durata, la frequenza, gli insegnanti, ... gli sconti
Dal 13 settembre con LA STAMPA a soli [redacted] 3,60 in più*
Per gli ABBONATI: n° verde 800.011.959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18
Promozione limitata a Torino e provincia

ABOUT A BOY. Commedia. Dal libro di Nick Hornby, la storia di un single donnaiolo (Hugh Grant) che si affeziona a un ragazzino di dodici anni.● ●

[Ambrosio, Eliseo, Ideal, Petrarca, Reposi]

AL VERTICE DELLA TENSIONE. Thriller. Attore Jack Ryan, l'agente della Cia creato da Tom Clancy: una banda di neonazisti si è impossessata di un ordigno nucleare e intende farlo esplodere a Baltimora ● ●

[Ambrosio, Artecchino, Ideal, Massaua, Petrarca]

A [illegible] FOR DANCING. Commedia drammatica. L'esordio di Peter Gilbert descrive il rapporto di amicizia, in apparenza incrollabile, tra due ragazze che vivono per la danza.

[Doria, Massaua, Petrarca, Umberto]

IL BACIO DELL'ORSO. Drammatico. Lola è una ragazzina di un circo che ha come unico amico un cucciolo d'orso. Un giorno, sua madre scompare.●

[Greenwich]

BAD COMPANY. Azione. Anthony Hopkins è un veterano della Cia a cui viene affidato il compito di affiancare in [illegible] lo spavaldo [illegible] gemello di un collega scomparso

[Luz, Eliseo, Reposi, Petrarca, Massaua]

[illegible] II. Fantasy horror. Dal fumetti arriva il seguito di Blade: dovrà vedersela con una nuova razza di succhiasangue **[Ideal, Petrarca]**

CASOMAI. Commedia. Una coppia in crisi per le «interferenze» nel loro rapporto di amici, parenti, conoscenti. ● ● ● **[Reposi, Valentino]**

CUORI ESTRANEI. Drammatico. Il film di Edoardo Ponti s'incentra su tre storie di donne: una moglie (Sophia Loren) che accudisce il marito sulla sedia a rotelle, una giovane fotografa, una violoncellista nota ma infelice.● ●

[Reposi, Petrarca]

DUE AMICI. Commedia drammatica. Alla periferia di Torino nasce l'amicizia tra due siciliani: uno lavora come operaio in una fabbrica di vernici, l'altro è [illegible] in viaggio per un misterioso lavoro ● ● ●

[Greenwich]

FORMULA PER UN DELITTO. Thriller. Sandra Bullock è una detective che cerca di incastrare due giovani sospettati di aver progettato un delitto apparentemente perfetto.

[Capitol, Fiamma, Marx, Petrarca, Studio Rizz]

LA FORZA DEL [illegible]. Drammatico. Dal romanzo di Veronesi, la storia di uno scrittore di libri per bambini che, dopo la morte del padre, viene avvicinato da un taxista che si dichiara amico del genitore ● ●

[Reposi]

FRAILTY. Thriller. L'esordio alla regia di Bill Paxton è ambientato in un villaggio del Texas teatro di sei omicidi. Una notte si presenta alla polizia un giovane che afferma di conoscere il serial killer.

[Ellissia, Petrarca Lingotto]

[illegible] DELL'AMORE. Sentimentale. Dal romanzo di Nicholas Sparks, la storia d'amore che [illegible] in una cittadina americana tra l'inquieto e spavaldo Landon e l'introversa Jamie, figlia di un ministro di Dio.● ●

[Eliseo]

[illegible] CREEPERS. Horror. Infastiditi in autostrada da un pericoloso camionista Trish e suo fratello Darry si rifugiano in una chiesa abbandonata ● ● ●

[Ideal, Petrarca]

LAGAAN. Drammatico. In un villaggio agricolo dell'India della fine dell'Ottocento non piove mai quando i contadini si vedono vessati da un'altra tassa decidono di reagire, con la fede. ● ● ●

[Due Giardini]

L'IMBALSAMATORE. Drammatico. Il film di Matteo Garrone descrive un incontro tra due uomini, un nano e un bel ragazzo: la loro amicizia è destinata ad incrinarsi quando conoscono Deborah ■ ● ●

[Nazionale]

[illegible]. Drammatico. Irlanda, 1964. Da una storia vera, le vicissitudini di quattro ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiuse nel duro convento di Magdalene.● ● ●

[Centrale, Due Giardini, Fratelli Marx]

MEN IN BLACK II. Fantasy. Ritornano sullo schermo gli agenti Tommy Lee Jones e Will Smith, di nuovi impegnati nella caccia agli «alieni» ● ● ●

[Ambrosio, Artecchino, Ideal, Adua, Massaua, Petrarca, Eliseo]

NESSUNA NOTIZIA DA DIO. Commedia. L'angelo Victoria Abril e il diavolo Penelope Cruz si contendono a Madrid l'anima del pugile Manty.

[Fratelli Marx]

IL PRINCIPIO DELL'INCERTEZZA. Commedia drammatica. Nel suo nuovo lavoro Manoel De Oliveira narra la storia di due giovani, figli di una serva, che si innamorano della stessa ragazza.● ● ● ●

[Massimo]

ROBERTO SUCCO. Drammatico. Il film ricostruisce la storia vera di Roberto Succo, pluriomicida italiano degli anni Ottanta ● ● ●

[Eliseo]

SILENCE... ON TOURNE. Commedia. Dal maestro del cinema egiziano Youssef Chahine, la storia Malek, famosa attrice e cantante che s'invaghisce di un uomo senza scrupoli che pensa soltanto al suo denaro.● ● ●

[Fratelli]

STUART LITTLE 2. Fantasy. Ritorna sullo schermo Stuart, il topolino allevato dalla famiglia Little un giorno cadde nella sua minuscola macchina un uccellino ferito e se ne prende cura ● ●

[Adua, Artecchino, Massaua, Ideal, Petrarca]

THE EXPERIMENT. Drammatico. Arriva dalla Germania questo film che racconta di venti uomini pagati per prendere parte a un esperimento scientifico che si rivelerà pericoloso rimanere rinchiusi due settimane in un finto penitenziario

[Club, Valentino]

VELOCITÀ MASSIMA. Commedia drammatica. Il debutto di Daniele Vicari è ambientato nel mondo delle corse clandestine e descrive le vicissitudini di Stefano (Valerio Mastandrea) meccanico pieno di piano di debiti ● ● ●

[Chaplin]

UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE. Drammatico. La breve e appassionata storia d'amore tra la scrittrice Sibilla Aleramo (Laura Morante) e il poeta Dino Campana (Stefano Accorsi) ● ●

[Massimo, Ellissia, Petrarca]

[illegible] Azione. Jean Reno è un rude poliziotto costretto, a causa della morte della moglie, ad andare in Giappone: giunto sul posto, scoprirà di avere una figlia e verrà coinvolto in una pericolosa vicenda.

[Reposi, Petrarca]

WE WERE SOLDIERS. Guerra. Mel Gibson [illegible] guerra [illegible] ● ●

[Ritrovo, Kong]

11 SETTEMBRE 2001. Drammatico. Un'opera di undici registi per non dimenticare la tragedia dell'11 settembre 2001. ■ ■

[Massaua, Chaplin, Empire]

DELLO STORICO CENTRO A TORI[illegible]

IMPARARE IL JAZZ ASSIEME ALLE STAR

Più di vent'anni di storia alle spalle, una realtà e una fama consolidate a livello nazionale e internazionale. E' il Centro Jazz Torino che dopo aver aperto le iscrizioni ai corsi musicali e a quelli per il perfezionamento promuove adesso una serie di seminari. Riparte il ciclo di uno dei più qualificati centri italiani di insegnamento della musica jazz e moderna in genere, con quindici appuntamenti - il primo, domani - che vedranno gli allievi del Centro confrontarsi con insegnanti di grande e collaudata esperienza sia nel campo didattico sia concertistico. La scuola ogni [illegible] organizza anche jam [illegible] con musicisti di fama internazionale (Lee Konitz, Barney Kessel, Tim Berne, Joe Lovano, Daniel Humair, Marc Ducret, Ray Bryant, Enrico Rava). Il calendario prevede domani [illegible] in solo» a cura di Pino Russo, mercoledì 18 «Sassofono: questione di suono» a cura di Danilo Pala e Roberto Regia, giovedì «Gli ottoni: tromba e trombone: storia di un suono» a cura di Luca Begonia.

Melodia e improvvisazione con analisi del tema il 20 quando ritroviamo Pino Russo affiancato da Daniele Tione. Lunedì 23 «La chitarra: da Django Reinhardt a Pat Metheny» a [illegible] di Silvano Bioletti e Matteo Négrin. «Big band: voci dentro e fuori dal coro» il 24, mentre il tema sviluppato il 25 è «Il canto, l'improvvisazione. Lo scat» a cura di Giovanni Grimaldi e fa [illegible] preludio per il programma del 26 quando si studia «Come armonizzare uno standard» a cura di Aldo Rindone. Si parla di «Ride cymbal: strumento fondamentale per il sostegno ritmico e la definizione della pulsazione» il 27 con Paolo Francioscone e si riparte il 30 con Giorgio Palombino in «Percussioni: tumbadoras, timbales, bongo e dum dums». Tutti gli incontri prevedono esercitazioni pratiche con strumenti personali. Iscrizioni già aperte e informazioni presso la sede di via Pomba 4 a Torino, tel. 011/884.477. Indirizzo internet: www.centrojazztorino.it. **[m. pr.]**

VIE

CENTRO TORINOSUD consiglia
OTTIMO
INTERESSANTE/DIVERTENTE
MEDIOCRE
EVITATO

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521

Adua 100 ■ **Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è**, animazione. Or.: 15.50; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30 Ingr. ant. € 2,50; int. € 4,00.

Adua 200 ● **Stuart Little 2**, di R. Minkoff con G. Davis, Hugh Laurie. Or.: 15.40; 17.20; 18.50; 20.40; 22.30 Ingr. ant. € 2,50; int. € 4,00.

Adua 400 ♿ ■ **Men in Black II**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, F. Flynn. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 Ingr. € 4,00; ant. € 2,50

ALFIERI corso Vittorio 52, tel. 011 547.007

Sala 1 ♿ ■ **Men in Black II**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, F. Flynn. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. € 4.25. cinecard € 2,50; mil/rag. € 4,00.

Sala 2 ♿ ● **About a boy**, di C. e P. Weitz con H. Grant, T. Collette. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30 Ingr. € 4,25; cinecard € 2,50; mil/rag. € 4,00

Sala 3 ● **Al vertice della tensione**, di P. A. Robinson con B. Affleck, M. Freeman. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. € 4.25; cinecard € 2,50; mil/rag. € 4,00.

[illegible] Sommeiller 22, tel. 011 581.7180

Sala 1 ■ **Men in Black II**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, F. Flynn. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. € 4.55; ant. € 3,10.

Sala 2 ■ **Stuart Little 2**, di R. Minkoff con G. [illegible], H. Laurie. Or.: 15.15; 17.15. Al [illegible] della tensione, di P. A. Robinson con B. Affleck, M. Freeman. Or.: 20; 22.30; Ingr. ■ 4.55. ant. ■ 3.10

CAPITOL ♿ via G. Cagliero 24, tel. 011 540.605

[illegible] per un delitto, di B. Schroeder con S. Bullock, B. Gleeson, R. Gosling ■ 15.45; 18. 20.15; 22.30 Ingr € 4.15; ant ■ 3,10

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 546.119

Magdalene, di P. Mullan con G. McEwan, A. M. Duff. Or.: 15.45; 18; 20.15, 22.30 [illegible] d'oro Festival di Venezia 2002. Ingr ■ 4.20. Alaca € 3,00.

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E, tel 011 436.0723

[illegible] ■ ♿ **11 settembre 2001**, di registi vari (K. Loach, A. Gitai, S. Penn...). Or. 15; 17.30; 20; 22.30; Ingr. € 4,70; ant. € 3,10. . . . . .

Sala 2 ■ **Velocità massima**, di D. Vicari con V. Mastandrea. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr € 4,70; ant. € 3,10

[illegible] corso Giulio Cesare 105, tel. 011 252.024

The experiment, di O. Hirschbiegel con M. [illegible] M. Eggert, C. [illegible] V.M. 14. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30 Ingr. € 5,00

CINEPLEX [illegible] corso Massaua 9, tel. 011 779.802.00. Pren [illegible] 011 779 803.00

Peter [illegible] Or.: 15 17.30 Ingr pom. € 4.00 senior € 3.50

Bad company Or 19.35; 22. Ingr pom € 4.00; senior € 3.50

A time for dancing Or 16.20; 18.20; 20.20 [illegible] Ingr pom. € 4.00; [illegible] € 3.50

[illegible] Little 2, di R. Minkoff con G. Davis, H. Laurie Or 16; 17.50 Ingr pom € 4.00; [illegible] 3,50

Al vertice della tensione, regia di P. A. Robinson con M. Freeman, B. Affleck, J. Cromwell [illegible] 20; 22.30. Ingr. pom. [illegible] 4.00; senior € 3.50

11 settembre 2001. Or.: 15; 17.30; 20, 22.30 Ingr. pom. € 4.00; senior € 3.50

Men in Black II. [illegible] 15.20; 17.05, 18.50; 20.35; 22.20 Ingr. pom € 4.00; senior € 3.50

DORA via Gramsci 9 tel. 011 542.422

A time for dancing, di P. Gilbert con L. Dreyfus, S. Appleby [illegible] 16 18.10 20.20; 22.30 Ingr. [illegible] 4.50. G/A € 3.00. In+ € 4.50

DUE GIARDINI via Montalcone 62, tel. 011 327.2214

Sala Stevenson ♿ ● **Magdalene**, di P. Mullan con G. Mc Ewan, M. Duff. Leone d'oro Venezia 2002. Or 15.45; 18. 20.15; 22.30. Ingr. pom. € 3.70. ant € 4.20; A/R € 3.10

Sala Buchanan ♿ ● Lagaan, di A. Gowariker con [illegible] Khan P [illegible] Nomination Oscal 2002. Or 16.21 Ingr [illegible] € 3.70; ant € 4,20 A/R € 3,10

ELISEO piazza Solferino, tel. 011 447 5241

[illegible] ● **About a boy**, di C. e P. Weitz con H. Grant, T. Collette. Or.: 15. 18.10 20.20; 22.30 Ingr. € 4,00; ant. € 2,50

[illegible] Blu ♿ ● **Men in Black II**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, F. Flynn. Or 16.15; 18.55 18.50; 20.40; 22.30. Ingr € 4,00. ant. € 2,50

Ellissi Rosso ♿ ● **Bad company**, di J. Schumacher con A. Hopkins, C. Rock. Or.: 15.30; 17.50; 20.10 22.30 Ingr. € 4,00; ant. € 2,50

ESPERIA ♿ p. Vit. Veneto 5 - tel. 011 817.9493

11 settembre 2001, di registi vari (K. Loach, A. Gitai, S. Penn...). Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. € 4,70; ant. € 3,10

GIULIA corso Moncalieri 241 tel. 011 661.5447

Sala 1 ● **L'ora di religione**, di M. Bellocchio con S. Castellitto. Or.: 20; 22.30. Ingr. € 4,00.

Sala 2 ● **Roberto Succo**, di C. Klein con S. Castri L. Le Besco. Or.: 20; 22.30. Ingr. € 4,00

ITALIA via Buozzi ang. Via Roma, tel. 011 530.353

I passi dell'amore, di A. Shankman con M. Moore, P. Coyote. Or 15; 16.10; 20.20; 22.30. Ingr. € 4,50; G/A € 3,00; M+ € 4,50.

[illegible] ● **Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è**, di R. [illegible]. Cartone animato. Or.: 15.30; 17.10; 18.50. **Joupers Creepers** di V. Salva Or.: 20.40; 22.30 Ingr. € 5,00; ant. € 3,50

[illegible] via Po 21, tel. 011 812.5998

Lezione per principianti, di E. Scherfig con A. W. Berthelsen. A. [illegible] ● [illegible] 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. € 4.70; rid. € 3,10

LUCE via S. Teresa 5, tel [illegible]

Un viaggio chiamato amore, di R. Wallace con M. Gibson, M. Stowe Or.: 15; 17.30, 20; 22.30 Ingr € 4,70, rid. € 3,10.

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283

Bad company, di J. Schumacher con A. Hopkins, C. Rock, Or.: 15.35; 17.55; 20.15; 22.35 Ingr [illegible] 4,50; G/A € 3,00, M+ € 4,50

MASSIMO via Verdi 18 tel. 011 812.5606

[illegible] 1 ● di **Un viaggio chiamato amore**, di M. Placido con S. Accorsi, L. Morante Or.: 16.30, 18.30, 20.30; 22.30. Ingr. € 4,20.

[illegible] 2 ■ ♿ **Il principio dell'incertezza**, di M. De Oliveira con I. Canales, R. Trepa. Or 17.15; 20; 22.30 Ingr. € 4,20

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 812.4173

Nazionale 3 ● **L'imbalsamatore**, di M. Garrone con E. Mobilia, V. Foglia. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30 Ingr ant. € 2,50; int. € 4,00.

Nazionale 2 ● **Regalo d'amore**, di S. Hallstrom con S. Castellitto, M. Gedeck. Or.: 16; 18.10; 20.20, 22.30. Ingr. ant. € 2,50; int. € 4,00.

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011 532.448

Olimpia 1 ● **Un viaggio chiamato amore**, di M. Placido con S. Accorsi, L. Morante Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. € 5.00.

Olimpia 2 ● Frailty, di B. Paxton con B. Paxton, M. Mc Conaughey Or [illegible] 18.10; 20.20; 22.30 Ingr. € 5,00.

[illegible] LUBIETTO [illegible] Lingotto, tel. 011 667 7856. ♿ ■

Wasabi, di G. Krawczyk con J. Reno Or.: 13.35; 15.45; 17.55; 20.05, 22.25 Ingr. primi 3 spett. dalle 13 alle 18 € 5,80 sera dopo 18 Int. € 7.30; rid. € 5,80

Joupers Creepers di V. Salva con G. Philips, J. Lang. Or.: 14; 16; 18 Ingr. € 7,30; rid. € 5,80

Made in, di G. Del Toro con W. Snipes. Or 20; 22.15. Ingr. € 7.30 rid. € 5,80

Quasi matrimoni, regia di E. Ponti con S. Loren, M. Sorvino Or. 13,40; 15,50; 18; 20.15; 22,30 Ingr € 7,30; rid € 5,80

Il vertice della tensione, regia di Phil Robinson, con M. Freeman, B. Affleck. Or 15,30; 16,30; 19,10 Ingr € 7,30; rid. € 5,80

Frailty, regia di B. Paxton con M. McConaughey Or.: 22,30. Ingr. € 7.30 rid € 5,80

About a boy, regia di P. e C. Weitz con H. Grant Or.: 13,30; 15,40, 17,50, 20; 22,20 Ingr. primi 3 spett. dalle 13 alle 18 € 5,80; sera dopo 18 Int. € 7,30; rid € 5,80.

Men in Black II, regia di B. Sonnenfeld con W. Smith, T. Lee Jones [illegible] 13,45 15,55; 17,30; 18,05, 19,25; 20,15; 21,25; 22,30; 23,10. Ingr primi 3 spett. dalle 13 alle 18 € 5,80; sera dopo [illegible] Int, € 7,30; rid. € 5,80.

Stuart Little 2, regia di R. Minkoff con G. Davis, H. Laurie. Or 13,35; 15,35 Ingr € 7,30; rid € 5,80.

A time for dancing, regia di P. Gilbert con L. Dreyfus, P. Coyote Or 13,35; 15,55, 18,15; 20,25; 22,35 Ingr. primi 3 spett. dalle 13 alle 18 € 5,80; sera dopo 18 Int. € 7,30; rid € 5,80

Formula per un delitto, di B. Schroeder con S. Bullock Or.: 19,30; 22. Ingr. € 7,30; rid. € 5,80

Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è, cartoon [illegible] Disney. Or.: 13,30 15,30; 17,30 **Un viaggio chiamato amore**, di M. Placido con S. Accorsi, L. Morante. Or.: 13,30; 16,40; 17,50; 20; 22,25 Ingr. primi 3 spett. dalle 13 alle 18 € 5,80; sera dopo 18 Int. € 7,30; rid. € 5,80

[illegible] **Bad company**, regia di J. Schumacher con A. Hopkins, C. Rock. Or.: 13,30; 18,25 19,30; 22,05 Ingr. primi 3 spett. dalle 13 alle 18 € 5,80, sera dopo 18 Int. € 7,30; rid € 5,80

REPOSI via XX Settembre 15 tel. 011 531.400

Reposi 1 ♿ ■ **Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è** cartone animato Or [illegible] 17,30 Bad Company, regia di J. Schumacher con A. Hopkins, C. Rock. Or.: 20; 22,30, Ingr. € 5,00

Reposi 2 ♿ ● **Wasabi** di G. Krawczyk con J. Reno Or.: 15; 18,10 20,20; 22,30 Ingr € 5,00

Reposi 3 ♿ ● **About a boy**, di C. e P. Weitz con H. Grant, T. Collette Or.: 16, 18,10; 20,20; [illegible] Ingr. € 5,00.

Reposi 4 **Casomai**, di A. D'Alatri con S. Rocca, S. Vele Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingr € 5,00

Reposi 5 ● **Quasi [illegible]** di E. Ponti con K. Maria Brandauer, G. Depardieu, S. Loren Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. € 5,00

[illegible] Galleria Subalpina, ■. 011 562.6145

La forza del passato, di P. Gay con S. [illegible], B. Gantz. [illegible] 16,00, 18,10; 20,20; 22,30 Ingr € 4,00; ant. € 2,50

STUDIO 2 via Acqua 2, tel. 011 819.0150

[illegible] per un [illegible] di B. Schroeder con S. Bullock, B. Chaplin Or.: 15.30; 17,50; 20,10 22.30 Ingr € 4.50; rid. € 3,30

TEATRO NUOVO ♿ corso Massimo D'Azeglio 17 Tel 6500200

Nuovo Vedi teatro.

Valentino 1 **The experiment**, di O. Hirschbiegel con M. Bleibtreu M. Eggert, C. Berkel. V.M. 18 Or 20. 22,30 Ingr € 4,10; ant./Alaca € 2,50

Valentino 2 ♿ **Casomai**, di A. D'Alatri con S. Rocca e F. Vele. Or.: 20,10, [illegible] Ingr € 4,10; ant./Alaca € 2,50

ABBADIA
CORSO: 011 831 2403. Mille - Men in black II.

ALMESE
CALDERA: 0122 996 [illegible] Riposo

BARDONECCHIA
BERTOLINO: 011 349.0270. Chiuso per ferie.
FRANCE VILLAGE CINEMAS
LE PORTAIL: Information 011 96 111.
Sala 1: About a boy.
Sala 2: Mille 2.
Sala 3: A time for dancing.
Sala 4: Peter Pan - Joupers Creepers.
Sala 5: Al vertice della tensione.
Sala 6: Mille 2.
Sala 7: Bad company
Sala 8: Formula per un delitto - Stuart Mille II.
Sala 9: Un viaggio chiamato amore.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DUPLEX: 011 470.3570 [illegible] - Al vertice [illegible]

BORGONE DI SUSA
IDEAL: 333 582.5171. Non pervenuto

BUSSOLENO
MARCIRO: 0122 482.49 Mille sono soltanto.

CARMAGNOLA
MARGHERITA - UGETI: 011 9718525. Men in black II.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DUE: 011 959 3437 [illegible]

CESANA TORINESE
S. RICARDO: 0122 811.564 Non pervenuto.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. A time for dancing
UNIVERSAL: 011 941.1867 Men in black II.

CHIVASSO
MONTEBIANCO: 011 910.9737. About a boy.
CINECITTÀ: 011 911.1561. Chiuso per lavori
[illegible] 1 910.1433. Men in black II.

CIRIÈ
MAJOR: 011 920.9864. Chiusa per ferie

COLLEGNO http\\.cinemeravigliosi.it
PRINCIPE: 011 405.5785 Mille II - Men in black 2.
[illegible] MAX: 011 781.823. Cinecittà estivanti.
REGINA [illegible] 781.823 Festival per un delitto
STATIONE: 011 786.792. A time for dancing.
STUDIO UNO: 011 405.8881. Joupers Creepers.

CUMIANA
CUMIANESE: 011 904.4346 Non pervenuto.

CUORGNÈ
MARGHERITA: 0124 657523 The experiment.

IVREA
ARC D'ESSAI: 0125 425.084 Riposo.
BOARO: 0125 641 480. Men in black II.
LA SERRA: 0125 627.573 Cinclub: Tre mogli.
POLITEAMA: 0125 641 521 [illegible] Crespori - Magdalene.

MONCALIERI
R.R. CASTELLO: 011 641.236. Men in black II.

NONE
[illegible] 011 990.5020. Riposo.

PIANEZZA http\\.cinecinema.supereva.it
LIBERTÀ: 011 968 20 66
SALA 1: Mille II - Men in black II.
SALA 2: About a boy - Un viaggio.

[illegible]
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Killer Mike - Bad company.
NUOVA TRIALA ITALIA, DUE: 0121 393.505 [illegible] a boy - Un viaggio.
MULT. ITALIA 500: Men in black II.
RITZ: Cuori estivanti.

RIVOLI
GIOIELLO: 011 958 6780. A time for dancing.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822 7352 Men in black 2.

SALICE D'OULX
SAVIGNANA: 0122 850.874 Non pervenuto.

[illegible]
FRANTEVE: 0122 -763.36 [illegible] Riapertura giovedì 31/10.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007050
Sala 1: Men in black 2.
[illegible] for dancing.

[illegible]
CERISIO: 0122 822.566. Stuart Mille 2.

[illegible]
TRENTE: 0121 953.096 Chiuso per ferie.

VILLAPERGA
ARDUINO: 0124 617.122. Men in black II.
ARDUINO: 0124 617.122. A time for dancing.

VINOVO
MONTEVERDE-digital: 011 965.1181. Riposo.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21 **L'Orfeo**, favola pastorale di Claudio Monteverdi (v. Settembre musica) Stagione d'opera 2002-03 domani ultimo giorno di vendita dei nuovi abbonamenti ai Turni Speciali (4 spettacoli) per Associazioni e Gruppi. Info: Servizio Relazioni Esterne. Tel. 011 8815.249/238/210.

PICCOLA REGIO G. PUCCINI. Ore 21 a Casale Monferrato (AL) Salone Tartara, concerto del Quintetto d'archi **Gli Archidotteghi** con Teatro Regio Info tel. 0142 444235. Stagione d'opera 2002/03 a 20, 21 e 24/9 vendita dei nuovi abbonamenti. Info tel. 011 8815 246 / 210 72 58 www.teatroregio torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1 Alla Teatro apertà campagna abbonamenti Festivalle dell'operetta 2002/2003 solo operette e teatro musicale 26/9 e 26/9 serata di gala ingr. gratuito per la presentazione del cartellone **Il Paese dei Campanelli, La vedova allegra, Fra Diavolo, La Zingara Lamee, Scugnizza, La Bella Helène, La Principessa della Czarda, Orsoggia e Straus** è dedicato a Macario Festiva Azzurra 2003 Info/fax 011 8193529 www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2 tel. 011 562.3800 informazioni e biglietteria per rinnovi e nuovi abbonamenti il foro all'accademia - Grande Prosa Stagione teatrale 2002/2003. Alfieri 011 562.3800, Erba 011 561.5447 Gioiello 011 580.5788. Sito internet www.torinospettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3. Venerdì 4 ottobre ore 21,15 Presentazione [illegible] stagione [illegible] con gli attori del Teatro dell'Angolo. Ingresso libero. Per informazioni tel. 011 469.676

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 Tel. 011 4730189 Stagione di Balletto al Teatro Carignano Novembre - gior. 7 e sab. 9 ore 21; 15 - dom 10 ore 15 primo appuntamento in Giacomo Casanova[illegible] Armitage. Spettacoli per le scuole lun. 4 marz. 6, ven. 8 ore 10 La [illegible] addormentata nel [illegible] di P. Ciaikovsky. Pren. Info. 011.473.0189

[illegible] CANOVA. Via A. Guglielminetti 17/C Torino. Si prenota per **Sei personaggi in cerca d'Autore, ovvero: Tragedia d'amore.** Per inf. tel 011 364.859 cell. 3495363158 http://pic-colateatrocomico.nip.net.

CARIGNANO. [illegible] Carignano 8, [illegible] Torino: vendita abbonamenti: TST Informazioni Stagione 2002-03. B[illegible] TST via Roma 40 tel 011 5176245, ot 10,30-19 Domenica riposo. Biglietteria TST via Roma 40 tel 011 5176245, ot 10,30-19 Domenica riposo. Biglietteria Carignano 6 or. 14-18 dom. riposo Vendita biglietti per Domenica a Die a cura di Vicos, Tarasca, Michel [illegible] no 8.

CHIABERTA Via M. Cristina 71, tel. 011 668.8034 Dal 21 Spettacolo di beneficenza Abbonamenti stag. teatrale 2002/2003 Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Prevendita biglietti spettacolo Fura del Baus previsto dal 10 al 13 ottobre 2002. Per informazioni tel. 011 668.8034 www.teatrochiaberta.it

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 561.5447. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 per **Abbonamento Grande Prosa e Fiera all'Occhiello.**

CENTRO DEL [illegible] ETABLE TORINO. Borgo Dora, via Andrate 18. Martedì 17/9, ore 20,45 **Domande a Die** progetto e conduzione di Gabriele Vacis, Roberto Tarasco, Francesco Michieli, con Arcadia Fol, prodotto dal T.S.T. Bigl. p.zza Carignano 6. Tel. 011 547.044

GARIBALDI TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011/530 238. Compagnia Marionette Lupi stagione teatrale 2002-03 Int. e pren. telefoniche per nuove produzioni e spettacoli di repertorio per festival. Il Black dell'Elli e per manifestazioni con i pupi siciliani

GIOIELLO TEATRO. Via Colombo 31 bis. Tel. 011 560.5766. Rinnovi [illegible] abbonamento il Riso all'occhiello - Grande prosa [illegible] teatrale 2002-03. Biglietteria aperta tutti i giorni dal 9 alle 18 con orario continuato. www.teatrogioiello.it - teatro gioiello@virt.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8 Tel. 011 815.9132. Teatro Stabile Torino Vendita abbonamenti T.S.T. Biglietteria T.S.T., via Rossini 8, dir. 10,30-19 Domenica riposo Tel. 011 815.9132, n. [illegible] 800235333. www.teatrostabiletorino.it.

JUVARRA. Appuntamento il 25/9 con il Festival Internaz. di Teatro di Figura Incanti. Ore 21 Controluce Teatro d'Ombre in **Cenia a Orione** ind. da lun. a ven. dalle 10 alle 17 Tel. 011 540.975. Café Precipe: appuntamento il 20 settembre con il Tango argentino, di Aurora.

TEATRO MOBILE. Via P. Sarpi 111, tel. 011 [illegible] Per informazioni sulla stagione di Assemblea Teatro tel. 011 304 2808 (orario ufficio)

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) Parificato D.M. 28.02.2001, Certificazione di Qualità Vision 2000, Accademia Regionale di Danza (Ambiente per mamme) anno accademico 2002/2003). Sono aperte le iscrizioni.

TORINOIN TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 338.886. **Prove d'attore.** Concorso per attori ed attrici di prosa, in collaborazione con Regione Piemonte e provincia di Torino. E' possibile richiedere il bando alla segreteria da lunedì a venerdì or. 15.30-18.30 tel. 011 336 696 int. www.torinoinscena.it

TEATRO CARIGNANO MASSIMO. Massaia 104, tel. 011 257.681. Sono in allestimento la stagione teatrale 2002/2003 e gli spettacoli per la scuola. Per una anticipazione è possibile visitare il sito [illegible] www.teatromassaia.it.

MONTEROSA. Via Brandizzo 85, tel. [illegible] 264.026 [illegible] 23/9 rinnovo abbonamenti con la stagione Lirica e per la rassegna del Teatro Piemontese «Tuttinscena». Per una anticipazione sulla stagione teatrale e il programma delle scuole. www.teatromonterosa.it.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1. Stagione 2002/2003: Campagna abbonamenti, Contemporanea '99 - '03 in collaborazi con T.S.T. Castaldo di K. Caputo. E Fasella, Ramondi e Caporossi, Banda Osiris di E. Allegri, M. Magliotta, L. Zambon e M. Balbiani, M. Pirovano e D. Fo, G. Alberti e M. Sala. Per info e pren. 011 640 3700 www.teatromatteotti.it.

CHIESA DI SANTA CROCE. Rivoli Ore 17 Accademia Bugella, Cristian Saveria, Arte, Sett e Capitoli armonici. musiche di Pandolfi, Mealli Uccellini, Vitali, Corbetta, Rusca, Amgoni. Ingresso gratuito

TEATRO REGIO. P.zza Castello 215. Ore 21 **Le Concert des Nations** - Direttore - Solisti della Cappella Reial de Catalunya. Jordi Savall, direttore. L'Orfeo di Claudio Monteverdi in forma di concerto. Posti numerati e € 20 in vendita dalle ore 20.15 presso la biglietteria del Teatro Regio. Info tel. 011 442 4777.

DADO DORO GIOIELLI LA GIOIELLERIA PREFERITA DA MISS ITALIA
SmsPromoINgioielleria
SERVIZIO DI NUOVA GENERAZIONE PER LA PROMOZIONE DEL GIOIELLO E DELL'OROLOGIO
[illegible] PER RISPARMIARE TEMPO E DENARO
340 435 01 29
invia un SMS a questo numero di cellulare di un negozio [illegible] e [illegible] BRUNO [illegible] in gioielleria

Podismo, la «5 Piloni» dominata dagli africani

CENTALLO. Rachid Amor, tunisino, e la marocchina Nadia Ejjafni hanno trionfato nella ventisettesima edizione della «5 Piloni», corsa podistica internazionale organizzata nel Cuneese, dal Gruppo sportivo Roata Chiusani di Rita Marchisio e Beppe Viale. Rachid Amor ha percorso i 10,700 km del tracciato in 31'24"8; al secondo posto, a 8", è giunto l'atleta di casa Roberto Delsoglio che ha preceduto il compagno di squadra Massimo Galliano. Maurizio Gemetto e il marocchino Kalid Metkali. Tra le Donne, seconda la russa Ljoudmila Petrova; poi Elisa Desco, Sanfront e Stefania Agnese, Saluzzo; sesta Paola Ventrella, Roata Chiusani.

Equitazione a Pinerolo, vince un francese

PINEROLO. Ultima giornata del XVI concorso ippico che ha visto nel gran premio conclusivo l'affermazione del francese Michelle Robert in sella a Olimpia. L'avvincente prova è andata al cavaliere transalpino grazie ad un barrage senza penalità concluso con il tempo di 49 secondi e 48 centesimi. Secondo classificato è l'olandese Will Schellekens su Itapp' sirroblc. Due vittorie per gli italiani: Roberto Cristofoletti in sella a Rusheen Rob, e Roberto Arioldi su Loro Piana Dime De la Cour. Quest'ultimo ha vinto il premio messo in palio dall'avvocato Giovanni Agnelli: una Lancia Y rossa fiammante, consegnata dal nipote l'ing. John Elkann.

SERIE C2 GIRONE A

CONVINCENTE PROVA DEGLI AZZURRI IN BRIANZA: COMPAGINE QUADRATA E DUTTILE, BINI MAI IMPEGNATO DALLE PUNTE LOMBARDE

Palombo ispira un Novara «corsaro»

L'attaccante fa segnare Bigatti ed Egbedi nel 2-0 a Meda

Paolo Volonterio
MEDA

Ispirato da un ottimo Palombo, il Novara si fa un sol boccone del Meda, che liquida con il classico risultato di 2-0. Un gol per tempo è sufficiente agli azzurri piemontesi per infrangere una tradizione da sempre poco favorevole in Brianza. La compagine di Foschi disputa una buona prova e non deve neppure far molta fatica per disporre delle zebrette brianzole (stavolta in completo bianco), vista la loro pochezza. Il Meda si contrappone ai ragazzi di Foschi privo di ben sette titolari, tutti vittima di infortuni, mentre il Novara recupera pedine che avevano disertato l'esordio con l'Alessandria.

I padroni di casa tentano in tutti i modi di confondere le carte all'avversario, ma quando alla mezz'ora Bigatti supera Natali con uno splendido tiro, per il Meda è la fine di ogni speranza. I bianconeri già poco incisivi, non chiamano mai in causa Bini, rimasto pressoché inoperoso per tutto il match. Al contrario il Novara manina gioco piacevole e trame interessanti facilitate anche dalla debolezza dell'antagonista. Il Novara presenta più soluzioni, alternando il 4-3-3 al 3-4-3 adattandosi con estrema facilità al modulo dell'avversario. Mostra fra l'altro di avere un buon potenziale e ampi margini di miglioramento. Messo al sicuro il risultato all'inizio della ripresa i piemontesi non devono mai forzare il ritmo, anzi si limitano a controllare la gara sfiorando a più riprese la terza rete, che renderebbe oltremodo trionfale il viaggio in Brianza. Insomma, buon Novara che sfrutta bene in pugno il Meda, apparso abbastanza fragile e inconcludente.

Già dalle prime battute il Novara si rende pericoloso mostrando velleità offensive che creano scompiglio nella difesa dei milanesi. Al 19' il Novara costruisce splendida azione in verticale: Polenghi serve Egbedi che di testa rimette sui piedi dello stesso Polenghi la cui conclusione in area stampa sul palo a portiere battuto. Alla mezz'ora Bigatti sblocca il risultato, a seguito di un'azione manovrata iniziata da Egbedi proseguita da Palombo il quale tocca per l'accorrente Bigatti che di destro scuote il sacco. Sulle ali dell'entusiasmo, prosegue il monologo degli azzurri che al 44' vanno vicinissimi al raddoppio con Bigatti, servito magistralmente da Palombo, ma la conclusione viene respinta in qualche modo dalla difesa.

Al rientro in campo dopo l'intervallo, il piede di Palombo ispira il raddoppio (47'). L'attaccante delizia la platea con un preciso colpo di tacco per lo smarcato Brizzi il quale dal fondo crossa a centro area per l'accorrente Egbedi che di testa infila la difesa bianconera. L'unico brivido per la difesa piemontese è al 58', quando su punizione di Gouis il portiere Bini sfiora la palla che saltella sulla linea, poi la difesa allontana. I quasi duecento tifosi al seguito salutano gli azzurri con grandi cori dedicando attenzioni particolari a Palombo e Cioffi.

ALL'ANDATA RECRIMINA PER L'ARBITRO, NELL'ANTICIPO A SESTO SAN GIOVANNI

Omodeo: «Puniti da un'espulsione cervellotica»

«Non un ottimo primo tempo per assicurare la vittoria alla Valenzana nell'anticipo a Sesto San Giovanni. Nella seconda parte della gara, i brianzoli hanno ribaltato il risultato imponendosi 3-2. In quel momento i rossoblù erano in dieci per l'espulsione di Pedretti, determinata da un'entrata su Brunetti, giudicata gravemente fallosa dall'arbitro: «Una decisione cervellotica, che ha falsato la gara - sbotta patron Alberto Omodeo -. Sino a quando siamo stati in parità numerica, il successo era nostro. Risultato a parte sono contento per le punte, entrambe a segno, e per Bello, che ha disputato una prova eccellente». Meno soddisfatto il mister: «Bene la prima frazione, poi è mancata la mentalità giusta - puntualizza Patrizio Sala -. Tutti i giocatori debbono avere la giusta concentrazione. D'accordo, c'è stata l'espulsione di Pedretti, tuttavia ho notato qualcosa che non va nella gestione complessiva dell'incontro». Sono stati segnati gol ma ne incassati tre, c'è stato qualche problema in difesa? «Non voglio parlare dei singoli reparti ma di tutta la squadra, che ad un certo momento non ha giocato secondo le mie replica Sala. Quella sostituzione di Morabito con Foglia, cioè via un difensore per lasciare spazio ad un attaccante, a soli 34' dall'inizio, che significato ha avuto? «Dopo il pari realizzato, ho intravisto la possibilità di vincere e ho dato alla squadra un assetto più offensivo - spiega il tecnico -. La previsione si è rivelata esatta perché poco dopo andati in vantaggio con Lauria». Il cartellino rosso dell'arbitro a Pedretti, nei minuti di recupero del primo tempo, ha scombussolato l'intero apparato della Valenzana. Sala se n'è accorto e al 49' ha tolto Bello immettendo Biagetti: «Il giocatore, dei giovani più interessanti, non ha fatto in tempo a raggiungere la posizione assegnatagli che gli avversari avevano già segnato il pari - ricorda il mister -. Così siamo andati in confusione, incassando la rete della sconfitta». [r. c.]

A BOLZANO BOTTA E RISPOSTA IN OTTO MINUTI

Con l'ex Ligori la Biellese riprende l'Alto Adige: 1-1

Filippo Rosace
BOLZANO

Con il minimo sforzo la Biellese guadagna un punto d'oro di Bruso di Bolzano sul terreno di un Alto Adige che voleva a tutti i costi esordire vittoriosamente davanti al proprio pubblico.

I bianconeri impongono il pari (1-1) ai padroni di casa altoatesini, a conclusione di una gara veloce ma che riservato poche emozioni. I locali, costretti confrontarsi con varie defezioni importanti, come quella di Zecchin, Chiopris e Cardillo, cercano di imporre alla gara il proprio ritmo, Odair e Nardi predicano nel vuoto.

E' solo il brasiliano Odair a tentare qualche sortita provando più volte il destro dalla distanza (al 10', 23' e 29') ma senza fortuna. In casa bianconera c'è un Abate in gran vena. Al 36' il terzinone lavora un bel pallone al limite dell'area, salta un difensore e saetta la porta di Servili: il portiere respinge d'istinto, appostato a due passi c'è Ligori che spedisce a lato di testa.

L'Alto Adige risponde al 41' ancora con Odair il tiro a spiovere viene deviato angolo dal bravo Mordenti.

La ripresa si apre con una percussione di Noselli, sul cui cross al centro c'è Gragnaniello che giunge con attimo di ritardo. Abate ci prova senza fortuna punizione (al 55'), così fa ancora Noselli altro assist ficcante in senza che nessun biancorosso riesca a sfruttarlo.

La Biellese, che dimostra di poter contenere il gioco avversario senza eccessivi affanni, capitola invece al 70'. Odair (ancora lui) impegna Mordenti ad respinta a pugni chiusi, la palla viaggia al limite dell'area dove viene raccolta dal terzino Brugger che con una mezza rovesciata volo di destro la spedisce nel . Un eurogol questo 1-0 del bolzanino.

La Biellese si scompone trova il pari soltanto otto minuti dopo. Spinale dalla sinistra per Ligori, l'attaccante in elevazione, prassato da Frau, viene anticipato da Servili. Sembra tutto a posto l'arbitro indica il dischetto rilevando spinta dello stesso ai danni di Ligori. Dal dischetto l'ex Ligori (aveva giocato i biancorossi nella stagione 98/99) spiazza Servili regalando il pari ai suoi.

La Biellese difende il prezioso punto, nonostante giochi gli ultimi dieci minuti in inferiorità numerica, per via dell'espulsione comminate a Biagi, reo di aver rallentato i tempi della propria sostituzione. Alla fine dunque, la squadra di Brucato ha centrato l'obiettivo che si era posta per questo incontro.

GOL DI SPADER, POI GLI OSPITI RIBALTANO IL MATCH CON DOPPIETTA DI ANDREINI

L'Alessandria non ripete il miracolo

Ancora in formazione rimaneggiata, cede 2-1 al Montichiari

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Impegno e determinazione non bastano ai per ripetere il miracolo di Novara: il Montichiari passa 2-1 al «Moccagatta» contro le seconde linee dell'Alessandria e a questo punto si può davvero dire che il campionato piemontesi sia iniziato con l'handicap. I quattro innesti (Dei, Modesti, Gruttadauria e Spader hanno il libera dalla Lega e possono giocare regolarmente) non bastano per compiere un repentino salto di qualità, in più qualche elemento che all'esordio reso al 110% si ripete. Il Montichiari, schierato da Chierico con un duttile 3-5-2, ha in Andreini e Galassi due punte mobilissime che incrociano sempre la posizione e disorientano la difesa in linea dell'Alessandria. Proprio aperture in profondità gli attaccanti bresciani mandano affanno Minadeo e compagni. Fra i grigi funzionano poche cose ed è la linea mediana e faticare di più nell'impostazione della manovra.

Anche il vantaggio arriva in modo occasionale: al 12' uno spiovente nell'area ospite trova Spader in agguato, ma Manganiello in cintura e l'arbitro indica il dischetto: il destro di Spader viene deviato da Rosin sulla traversa, ma lo Spader è il più lesto sulla ribattuta e di testa fa centro. Il Montichiari impiega quattro minuti per pareggiare: corner di Russo e splendida incornata di Andreini sotto la traversa. A questo punto emergono tutti i limiti dell'attuale Alessandria: squadra lodevole sotto il profilo dell'impegno, ma elementi inesperti per affrontare la categoria. Pagliari la prova tutt: prima dispone Spader come unica e affida turno a Quadrini, Dosso e Pascali il compito di ruotare attorno al centravanti «boa», poi il tecnico fa uscire Dal Dosso dà spazio a Rossi, ripristinando 4-4-2 più equilibrato e cercando dare più peso all'attacco. Sul campo sorti non cambiano: Brichetto è l'unico portiere impegnato e si salva due volte miracolosamente Bellemo e Andreini.

Il numero uno dell'Alessandria deve però capitolare al 49' quando il Montichiari si conquista un rigore per fallo in area di Minadeo Galassi. Andreini firma il 2-1 mette «in ghiaccio» la partita. L'unico sussulto per i grigi è firmato Quadrini (clamoroso incrocio dei pali su punizione), ma i bresciani legittimano il con altre limpide.

DUE RETI PER TEMPO CASTIGANO I VERCELLESI SUL TERRENO DEI VICENTINI

La Pro subisce una scoppola a Thiene il 4-0 frutto delle ingenuità difensive

Francesco Guiotto
THIENE

Un Thiene frizzante e autoritario passa come rullo compressore sulla Pro Vercelli, imponendosi con un eloquente 4-0. A poco serve ai bianchi la discreta manovra in fase di costruzione messa in evidenza soprattutto nel primo tempo: tutto ciò è vanificato dalla leggerezza di una difesa apparsa ingenua e per nulla coperta dal centrocampo. Che la luna sia di quelle buone per la squadra Bragh lo si capisce subito: solo quattro minuti e un banale contrasto di gioco Pedrocchi rimedia botte che lo mette fuori uso, con Lazzeri che deve gettato nella mischia al suo posto. Eppure proprio nei minuti iniziali la Pro mette in mostra le migliori: al dalla destra di Koffi per Tozzi Borsoi che da pochi passi bisticcia col pallone e conclude a lato. Subito dopo (12') è Comi a trovare lo spiraglio per entrare dalla destra nell'area thienese e concludere verso Zucchet, portiere di casa è bravo respingere: sulla palla si avventa Koffi, il cui tiro termina ancora una volta sui piedi di Tozzi Borsoi, che gira e batte a colpo sicuro, ma trova nuovamente sulla sua strada uno Zucchet in vena di miracoli.

Il gol del Thiene arriva a freddo al 14': perfetto traversone Perugini e incornata di Scichilone che deposita la palla in fondo al sacco. La Pro Vercelli ha il tempo di tentare reazione che subito i rossoneri raddoppiano: al 18' su lancio di Scichilone la difesa piemontese sbaglia il fuorigioco e lascia solo Baglieri, libero di prendere la mira per il rasoterra sul palo più lontano, dove Marchetti può arrivare. La Pro butta in avanti con generosità, ma lascia il fianco scoperto ai padroni casa: al 22' Giaretta spedisce a lato un bel pallonetto e al 28' il portiere vercellese bravo respingere un forte diagonale, sempre del 7 . Sul finire di tempo gli ospiti riescono a premere con più convinzione: il 10' Grillo taglia bene per Comi, cui deviazione volante è respinta da Zucchet; poi (36') D'Agostino a provarci dalla distanza, spedendo di poco a lato. Ad inizio ripresa (48') è Grillo ad avere la palla buono, ma il suo diagonale dalla sinistra termina largo. Così il Thiene assesta i colpi che chiudono il conto: Marchetti ha tre minuti di totale blackout, puniti da Perugini (64') e Simonato (67') con due conclusioni dalla distanza tutt'altro che irresistibili.

C2, GIRONE A, GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 30 RETI

Pro Sesto-Valenzana 3-2

Pro Sesto: Monguzzi; Capetti (60' Nicolella), Terzi; Meiosi, Galli, Del Piano; Brunetti, Alaisi (80' Barjie), Maiolo (24' Colombo), Guarneri, Carlet. **Valenzana:** Verderame; Morabito (34' Foglia), Pedretti; Farabegoli, Citterio, Gibellini; Taverna, Zamboni, Sala, Bello (49' Biagetti), Lauria (80' Malatesta). **Arbitro:** Gigliotti di Siena. **Reti:** 28' Guarneri, 37' Sala, 42' Lauria, 50' e 65' Carlet. **Note:** spettatori 1300 circa. Ammoniti: Meiosi, Galli, Colombo, Bello, Zamboni, Espulso 45' Pedretti.

Mantova-Trento 3-0

Mantova: Bellodi; Volpe, Crisopulli (72' Campagnani); Santin, Notari, Giubilato; Facciotto, Todea, Graziani (64' Pupita), Caridi, Zaila (76' Altinier). **Trento:** Macrì; Olorunleke, Scandroglio; Everton, Volani, Maraner; Facchini (52' Gallo), Troiano, Albano (82' Relatti), Deinite (66' Lonzar), Carradi. **Arbitro:** Turella di Roma. **Reti:** 39' e 45' su rigore Graziani, 89' Pupita. spettatori circa per un incasso di 22.622 euro. Ammoniti Giubilato, e Scandroglio; espulso Maraner all'85' per frase irriguardosa.

Pavia-Monza 2-2

Pavia: Mandrelli; Gheller, Bottarelli (46' Liverani); Preite, Zocchi, Dondo (63' Crippa), Ambrosini, Piovesan (71' Pierotti), Inacio, Cardamone, La Cagnina. **Monza:** Righi; Zoboli, Benetti; Borghetti (82' Baldo), Giarretta, Piccioni (85' Maggioni), Ticli, Leone, Pelatti (25' Cancellato), Pagani, Pensalfini. **Arbitro:** Landolfo di Frattamaggiore. **Reti:** 23' Pagani, 32' Lacagnina, 37' Cancellato, 82' su rigore Ambrosini. **Note:** spettatori 3500 circa.

Cremonese-Legnano 4-0

Cremonese: Bianchi; Manucci, Foriani; Lasagni (80' Lanzoni), Iorio, Marzucci; Montrone, Coletto, Pau (89' Mattei), (46' Rutzittu), Job. **Legnano:** Malatesta; Schenone, Zanardo; Iori, Chiti, Cotri (66' Bratlier); Spaziani, Garegnani, Shala (89' Rametta), Scapolo; Bonomi (66' Ronzi). **Arbitro:** Ciampi di Roma. **Reti:** 17' pt e 73' Pau; 65' su rigore e 91' Job.

Alessandria-Montichiari 1-2

Alessandria: Brichetto, Dei, Gruttadauria, Bono, Minadeo, Garzon, Quadrini (78' Vertullo), Modesti, Spader, Pascali, Dal Dosso (32' Rossi). **Montichiari:** Rosin, Tognolo, Bendoricchio (65' Dossi), Bellemo, Cauria, Manganiello (71' Berzi), Preti, Fiorentini, Galassi (74' Zanin), Russo, Andreini. **Arbitro:** Cilberto. **Reti:** 12' Spader, 16' e 49' (rig) Andreini.

3-0

Pordenone: Marin; Bari, Lizzani; Stancanelli, Rostellato, Barbisan; Calvio, Pasa, Baiana (65' Favaro), Piperissa (78' Temporini), Pittana 6,5 (88' Mini). Cima; Bocchino, Rosati; Siviero (28' Sansone), Favret, Marangon (46' Cosa); Bompan, Sanna, Izzo, Pasca, Castellano (66' Amico). **Arbitro:** Di Fiore di Aosta. **Reti:** 6' Piperissa, 15' Barbisan, 40' Baiana. **Note:** spettatori 600 circa. Ammoniti Sanna e Barbisan.

Tirol-Biellese 1-1

Adige: Servili; Brugger (90' Gasser), Frau; Fabris, Lomi, Gervasoni; Noselli, Merzek, Gragnaniello (53' Bachlechner), Nardi, Odair (75' Furlanetto). **Biellese:** Mordenti; Merlin, Pistore; Longhi, Mazzia, Biagi; Abate (92' Paggio), Spinale, Ligori (89' Colombo). (65' Fummo), Cantone. Madin Cervignano del Nati: 70' Brugger, 78' su rigore Ligori. spettatori 800 circa per un incasso di 3.535 euro. Ammonizioni: Lomi l'Alto Adige; Merlin, Pistore, Abate e Spinale per la Biellese. Espulso all'85 Biagi.

Thiene-Pro Vercelli 4-0

Thiene: Zucchet; Moretto, Ardenghi; Perugini (68' Novello), Borriero, Cozza; Giaretta (77' Simonato), Smanio, Scichilone, Zironelli, Baglieri (65' Lazzaro). **Pro Vercelli:** Marchetti; Koffi Tela, Tagliaferri; Lorenzini, Pedrocchi (4' Lazzeri), Vianello; D'Agostino (57' Turi), Grillo, Borsoi, Ferreti (68' Peluso), Comi. **Arbitro:** Italiani di L'Aquila. **Reti:** 14' Scichilone e 18' Baglieri, Perugini e 67' Simonato **Note:** spettatori 600 per un incasso di 2482 Euro; ammonito Perugini.

0-2

J. Mariani, Pisoni; Cognata, Gouis, Palumbieri; Garavelli, Rosa Balacchi), Marco (56' Minnucci), Amato, Fava (77' Bruno). **Novara:** Bini; Polenghi, Colombini; Briati, Cioffi, Ciuffetelli; Bigatti (49' Belhumini), Dal Maro (62' Bresciani), Egbedi (70' Fermanelli), Palombo, Brizzi. **Arbitro:** Fiori di Perugia. **Reti:** 30' Bigatti, 47' Egbedi **Note:** spettatori 600 circa; ammoniti: Fava, Palombo e Briati.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
THIENE	6	2	0	0	5	0
MANTOVA	6	2	0	0	4	0
CREMONESE	4	1	1	0	5	1
PAVIA	4	1	1	0	5	2
BIELLESE	4	1	1	0	3	1
NOVARA	4	1	1	0	2	0
PORDENONE	3	1	0	1	3	1
PRO SESTO	3	1	0	1	3	3
VALENZANA	3	1	0	1	3	3
MONTICHIARI	3	1	0	1	2	4
LEGNANO	3	1	0	1	1	4
ALTO ADIGE	2	0	2	0	2	2
MONZA	1	0	1	1	2	3
ALESSANDRIA	1	0	1	1	1	2
MESTRE	1	0	1	1	0	3
TRENTO	1	0	1	1	0	3
MEDA	0	0	0	2	0	4
PRO VERCELLI	0	0	0	2	0	5

I MARCATORI

3 reti: Ljock Job (Cremonese).
2 reti: (Valenzana), Carlet (Pro Sesto), Andreini (Montichiari), Graziani (Mantova), Pupita (Mantova), Pau (Cremonese).
1 reti: Sala (Valenzana), Baldwin (Thiene), Cichilone (Thiene), Giaretta (Thiene), Perugini (Thiene), Simonato (Thiene), Guarneri (Pro Sesto), (Pordenone), Barbisan (Pordenone), Piperissa (Pordenone), Ambrosoni via), Cardamone (Pavia), Gheller (Pavia), Inacio (Pavia), Cagnina (Pavia), Bigatti (Novara), Egbedi (Novara), Cancellato (Monza), Pagani (Monza), Shala (Legnano), Abate (Biellese), Cantone (Biellese), Ligori (Biellese), Brugger (Alto Adige), Nardi (Alto Adige), Spader (Alessandria).

4ª DI ANDATA 22/09 - ORE 16,00

BIELLESE	THIENE
LEGNANO	MANTOVA
MESTRE	PAVIA
MONTICHIARI	
MONZA	PORDENONE
NOVARA	PRO SESTO
PRO VERCELLI	
TRENTO	ALESSANDRIA
VALENZANA	

SERIE D

GIRONE A: DECISIVO IL GOL DI FALAGUERRA (ENTRATO DA 5 MINUTI) CHE ALL'85' HA CONCRETIZZATO LA SUPERIORITA' NELLA RIPRESA

Cuneo, 3 punti alla prima trasferta

I biancorossi vincono 1-0 sul campo della Bergamasca

Roberto Pelucchi
ZANICA

Sono bastati soltanto 5 minuti a Falaguerra dal suo ingresso in campo, all'80, per lanciare il Cuneo. All'85', dopo una punizione battuta dalla tre quarti campo da Capecchi, Falaguerra ha approfittato di una colossale dormita della difesa bergamasca per insaccare di testa sul secondo palo mettendo la palla nell'angolino alla sinistra del portiere.

La vittoria del Cuneo alla prima trasferta della stagione nel girone A dei D del calcio è legittima, perché dopo un discreto primo tempo condito da un paio di occasioni interessanti, la Bergamasca si è sciolta nella ripresa ed è stata quasi in balia dei biancorossi, grazie anche all'abile mossa dell'allenatore cuneese Salvatore Barbieri, che al 37' ha inserito il neo acquisto Willy Rosset (esterno classe '83 dalle giovanili della Sampdoria) spostando Cadenazzi in difesa.

Ne è uscito un Cuneo decisamente più pimpante che già al quarantesimo secondo della ripresa ha sfiorato il vantaggio con Bonelli, ben servito da Cadenazzi: splendida la parata di Locatelli, che è riuscito a deviare sul palo. La Bergamasca, che nel primo tempo ha colpito a sua volta un palo con Pesenti, al 23' della ripresa è andato vicino al gol con un contropiede dello stesso Pesenti: palla a Marotta, che calcia però alto.

Il Cuneo concretizza la larga supremazia territoriale con il gol di Falaguerra. Nel finale Laghi potrebbe anche raddoppiare, ma prima di entrare in area è atterrato da Anesa che viene espulso.

Bergamasca: Locatelli; Mazzilli, Baldi (66' Dalmaggioni), Mascheretti, Schiavi, Rossoni (71' Anesa), Capoferri, Rubagotti, Marotta, Agostinelli, Pesenti (85' Bisighini). **Cuneo:** Rendezzo; Dotti, Cinquino (37' Rosset), Giannasi, Sottini, Giordano, Cadenazzi, Bocchi (80' Falaguerra), Bonelli (65' Bozzano), Capecchi, Laghi. **Arbitro:** Scoditti di Bologna. **Rete:** 85' Falaguerra. Anesa espulso al 93' per fallo su Sottini.

TONFO IMPREVISTO NELL'ANTICIPO COL RODENGO

Canavese, grave sbandata: 1-4

VOLPIANO. Stop casalingo imprevisto per il Canavese, battuto nell'anticipo sabato dal Rodengo per 4-1. L'undici di Frara è apparso lento ed impacciato, incapace nella ripresa a riprendere in mano il filo della partita anche se l'arbitraggio di Acri non è certo favorito i padroni di casa. Il Rodengo ha messo in mostra una linea offensiva di tutto rispetto composta dal fantasista Manzini, dal rapido Gusmini e soprattutto da Facchetti, figlio del celebre difensore interista, che ha creato non pochi problemi alla retroguardia piemontese.

Nel match parte meglio il Canavese e al 2' è già in vantaggio grazie ad una punizione di Lerda che scavalca la barriera. Il Rodengo non sta a guardare e al 7' è pareggio: Bonato strattona in area Facchetti e Manzini trasforma il penalty. I padroni di casa si danno per vinti, Pisasale e Lerda dialogano bene, ma a passare è il Rodengo con Facchetti, imbeccato lungo lancio di Merlo.

Il Canavese protesta allo scadere per un rigore non assegnato a Vailatti nella ripresa lascia il via libera agli ospiti. Prima Gusmini segna il 3-1 al termine una bella azione in contropiede, poi ancora mette in rete il 4-1 su calcio rigore. finire Lerda si presenta a tu per tu con Marigliano ma sul portiere in uscita vanificando l'ultima occasione rossoblù.

[p.so.acc.]

Canavese: Miglino, Grancitelli, Bonato, Gallaccio (50' Marchio), Capozzielli, Cessario, Vailatti (64' Rosso), Pregnolato, Pisasale, Lerda, Rizzo (37' Sabatini). **Rodengo:** Marigliano, Rossoni (77' Severgnini), Ragnoli, Rubinacci, Remonti, Carminati, Carrara (81' Cordinovis), Merlo, Facchetti, Manzini, Gusmini (71' Galo). **Arbitro:** Acri di Novi Ligure. **Reti:** 2' Lerda, 7' e 62' (rig.) Manzini, 30' Facchetti, 56' Gusmini. **Note:** espulsi Bonato al 62' e l'allenatore del Canavese Frara nell'intervallo, entrambi per proteste.

AL CASALE BASTANO DICIOTTO MINUTI

A Fiorenzuola un facile 3-1

FIORENZUOLA D'ARDA. Bastano meno venti minuti al Casale liquidare la pratica Fiorenzuola. Il massimo risultato col minimo sforzo: troppo inconsistente è per il momento la squadra di casa, priva di alcuni elementi importanti e bisognosa di rinforzi, che la lunga crisi societaria ha impedito di reperire. Il Casale raccoglie quindi i tre punti, sfruttando altrettante azioni su palle inattive, ma non deve prendere per scolato questa fin troppo facile vittoria. Anzi, mister Codognio, relegato in gradinata, ha di che meditare su qualche sbandamento del reparto arretrato, che avrebbe anche potuto riaprire in maniera inopinata una pratica già chiusa, senza le decisive parate dell'ottimo Marino. Otto minuti di studio ed ecco il primo gol: Cafferata batte una punizione a spiovere dalla trequarti, in area svetta la testa di Severi che manda nell'angolino: 1-0. Immediata la reazione Fiorenzuola: 9' deve uscire a valanga su e ripetersi immediatamente su Pizzelli. Al 13' due rossoneri si scontrano e Desideri va a porta: miracolo Scrocchi. Subito dopo però su un angolo il portiere esce male e si lascia sfuggire la sfera. Per precedere Rossi Guama manda nella sua porta. Al 18' su laterale Vagnati allunga di verso Rossi che non ha difficoltà a fare tris. E' finita? Ciceri ci e trenta metri costringe Marino al volo provvidenziale. Nascono angoli consecutivi, l'ultimo dei quali permette al capitano di accorciare le distanze. Si continua in un botta e risposta occasioni fino alla mezz'ora della ripresa, senza più gol. Poi le forze calano e finisce il divertimento. [f. pol.]

Fiorenzuola: Scrocchi; D Santo, Risposi (72' Gagliardi); Tagliavini, Guarna, De Falco; Poggi, Ciceri, Montanari, Pugliese (59' Mello), Pizzelli (81' Nieddu). **Casale:** Marino; Chiumente, Izzo; Bertolone Giorgio, Severi; De Miglio, Brema (68' Cordal, Vagnati, Rossi, Cafferata (63' Folegani), Desideri (85' Pasteris). **Arbitro:** Alderuccio Milano. **Reti:** 8' Severi, 15' autorete Guana, 18' Rossi, 26' Ciceri.

TRINO	2
PIZZIGHETTONE	

TRINO. Come un pugile, il Trino piazza nello spazio di 120" un uno-due che stende il Pizzighettone. Solo in ripresa i lombardi hanno l'impressione di mettere alle corde un Trino che, per contro, è stato padrone del campo. Decisivo l'ingresso di Giordano Bisesi che, sfruttando la sua velocità è stata l'arma vincente degli azzurri. si aspetta un Pizzighettone d'attacco viene smentito: è Trino a fare la partita e sfiorare il vantaggio con Soragna (23' e 32'). Fontana rischia solo su conclusione Servegnini ben servito dal temuto bomber Curti. Nella ripresa gli ospiti danno l'impressione di premere maggiormente ma il Trino resiste e affonda i colpi nel finale: al 78' G. Bisesi s'invola sulla fascia e pennella un cross per Soragna che gira in rete di testa. All'80' il raddoppio con Dattrino che risolve una mischia nell'area lombarda. [p. m. f.]

Trino: La Fontana; Fabbiano, Baccin (60' Bardelli), Rindone, Rotolo, F. Bisesi; Canonico, Parla, Soragna, Gioia (73' G. Bisesi), Dattrino (89' Ardissone). **Pizzighettone:** Carnevali (81' Sofia), Cocchi, Berardelli, Fulcini, Colicchio, Servegnini, Gessa (60' Raimondi), Bergna, Curti, Parnesani (52' Rizzi), Gay. **Arbitro:** Graniella di Nichelino. **Reti:** 78' Soragna, 80' Dattrino.

USO	
PINEROLO	1

E' stata partita a unico, dominata dall'U.s.o. Calcio. Il Pinerolo è rimasto rintanato difesa, con la speranza di poter giocare di rimessa, ma non è stato possibile. Dopo primo gol dei padroni di Cavati al 28' in mischia, il Calcio ha sfiorato il raddoppio con Tarallo al 33' lo ha trovato poco dopo con punizione girare sopra la barriera di Carsana. Nella ripresa li altri gol di Francioni e ancora Danilo Carsana in mezza rovesciata. Bella, inutile, la rete dalla bandiera Panzanaro, con un gran bolide da trenta metri palla che si è insaccata sotto la traversa. [r.p.]

U.S.D. Calcio: Cagliani, Rinaldi, Gusmini, Carsana D., Cavati, Dotti, Crippa (18' st Mauri), Faini, Tarallo (30' st Sansaini), Fardi, Ferrari (44' pt Francioni). All. Ciulli. **Pinerolo:** Malani, Blanzizzi, Salvai, Cristini (8' st Amatulli), Agnese (34' pt Ciaburri), Vivalda, Bergo (8' st Marcarelli), Panzanaro, Galizia, Nastasi, Montaldo. All. Del Vecchio. **Arbitro:** Cova di Arco. **Reti:** 28' Cavati; 43' pt Carsana D.; 29' st Francioni, 32' Carsana D., 35' st Panzanaro. **Note:** Ammoniti: Cristini, Galizia. Angoli: 5-2 per il Calcio.

GIRONE B: GLI ARANCIONI CON UNA GARA ACCORTA SI IMPONGONO SU UN CAMPO SEMPRE OSTICO. LA RETE DECISIVA APPENA 4 MINUTI DOPO IL GOL SARDO

L'Ivrea con un rigore di Bergantin passa a Calangianus: 2-1

Borgosesia e Castellettese devono accontentarsi del pari

CALANGIANUS. L'Ivrea con una gara accorta senza concedere niente alla platea espugna il Signora Chiara un campo notoriamente poco generoso verso gli ospiti. Al 13' Piro sfrutta un rimpallo della difesa di casa e con un tiro improv di esterno sinistro coglie impreparato Garau. Il Calangianus cerca di reagire e nella ripresa in area c'è un fallo Stocchino: Ria coglie su rigore il pari al 21' della ripresa . Al 25' però l'arbitro vede fallo su Lenzoni Sorrentino e assegna il rigore, Bergantin non sbaglia. Una vittoria che punisce forse severamente il Calangianus ma che dice lunga sulla consistenza dell'Ivrea e le sue ambizioni d'alta classifica. [p. zan.]

Calangianus: Garau; Sorrentino, Gardini (85' Cutolo); Congiu, Marini Simone, Priore; Pisani (63' Stocchino), Liguori, Troianello (46' Demartino), Ria, Marini Renato. **Ivrea:** Caparco; Montigelli, Castagna; Fogli, Motta, Konata; Graziolo, Periotto (55' Cuci), Piro (61' Lenzoni), Zucco, Bergantin (85' Muranta). **Arbitro:** Debozis Roma. **Reti:** 13' Piro, 66' rigore Ria, 70' su rigore Bergantin.

NELL'INCONTRO DI CARATE BRIANZA

Immediato riscatto del forte Verbania: 3-1

CARATE BRIANZA. Pronto riscatto Verbania che a giorni capitombolo interno espugna stadio Fossa. La squadra di Pasculli non ha buona partenza (al 9' Zanetti scuola rigore) ma riesce comunque a chiudere in il primo tempo grazie alla segnatura di Wos. Nella ripresa due eurogol siglati da Friscia e consentono ai piemontesi mettere al sicuro il risultato. I locali accorciano il passivo con un rigore trasformato da Marco Colombo. Va detto per altro che la Caratese (la formazione brianzola vista ieri apparsa piuttosto modesta e , arriva da due sconfitte filate) ha chiuso la gara nove per espulsioni di Pellini (29' pt) e scadere. [gis.sal.]

Caratese: Vicenzi, Pellini, Montaldo, Colombo D., Ricci, Caglio, Lo Magistro (1' st Bertani), Cherubini (1' st Mottadelli), Colombi, Colombo M., Sulis (1' Chiariello). All. Di Tillo.

Verbania: De Lafuente, Paoli, Zanetti, Dolcetti (33' st Termine), Andreatini, Stalci, Martino, Wos, Soricchio (15' st Baldo), Friscia, Sabatini (25' st Ricci). All. Pasculli.

Arbitro: Luzzu Piacenza. **Reti:** Wos 41' pt; Friscia 11' pt; Zanetti 17' pt; Colombo M. (rigore) 26' st.

SCONFITTO 2-1 SUL CAMPO DI CANZO

Per il Borgomanero sogno finito all'87'

CANZO. Sfuma a 3' dalla fine la speranza del Borgomanero di portare via da Canzo almeno punto. La formazione di Ubbetta gran protagonista nella prima frazione gioco ed al 20' passa in vantaggio: dalla bandierina bassa per Barbiero che dal limite fionda all'incrocio dei pali. Il Borgomanero cala di intensita' la propria azione e prima dell'intervallo arriva il pari dei padroni di casa. Azione personale di che in area batte Mandelli. Nel secondo tempo Borgomanero sembra accontentarsi pari, la . Ma quando la partita sembra avviarsi verso un salomonico 1-1 c'è raddoppio della compagine di Ganuso. Traversone di Mariani fondo sul secondo palo e colpo di testa vincente ancora di Dossou. [mas. lan.]

Canzese: Giussani, Mariani, Manzo, Sironi, Corti, Signore, Frigerio, Moscatelli, Dossou (Colombo 48' st), Borghi (Varalli 32' st), Terraneo (36' st Collu).

Borgomanero: Mandelli, Gaboardi, Borella (Poi 15' st), Nicolini, Guidetti, Castiglioni, Bovio, Saviozzi, Buzzetti, Barbiero (Biasotto 6' st), Ghiallonardo (Finazzi 16' st).

Arbitro: Degà.

Reti: Barbiero (B) 20' pt, Dossou (C) 41' pt, Dossou (C) 42' st

BORGOSESIA	1
OGGIONO	1

BORGOSESIA. Dopo l'exploit con la Guanzatese, il Borgosesia ha conquistato un prezioso pareggio (1-1) nell'esordio interno contro l'Oggiono. Buona la condotta di gara del granata che, dopo aver lasciato sfogare i lombardi nel entrata, hanno preso il sopravvento, sfiorando, nel finale, il gol-vittoria. L'Oggiono parte forte e al 10' passa con Alessandri (tiro dal limite forse deviato). Al 29' il pareggio: Danini serve Sommaruga, libero in area: destro imprendibile: 1-1. Nella ripresa occasioni valsesiani con Aimé e Andreolli. [l. fo.]

Borgosesia: Fiorio, Formentini, Prini, Lanza, Danini, Moretto, Sommaruga, Evola (78' Bisesi), Andreolli, Aimé (86' Pavanati), Cassani. All.: Viganò. **Oggiono:** Vaccaro, Viganò (93' Rusconi), Montagna, Marconi (72' Adamo), Anghileri, Bertelé, Nuvi, Abbate, Alessandri (84' Magnolo), Saramin, Landricina. All.: Raggi. **Arbitro:** Trevisan di Nichelino. **Reti:** 10' Alessandri, 29' Sommaruga.

CASTELLETTESE	1
REAL SARONNO	1

CASTELLETTO TICINO. Castellettese bloccata sul pareggio (1-1) da un Real Saronno bravo fortunato. La squadra di Mario Belluzzo è la più giovane del girone: il regista Maffeis, coi suoi anni, è il più «anziano» dei varesini. Ticinesi in vantaggio al 56' su rigore concesso per fallo Spartera e trasformato da Pingitore. Contestato il successivo penalty a favore degli ospiti per una trattenuta di Cacciatore su Zirilli: il portiere Sgroni respinge il tiro del dischetto dello Zirilli, ma la palla, ripresa da Cavallo, finisce in rete. [e.bot.]

Castellettese: Sgroni, Filini, Bolzan, Saresini, Amatrano, Cacciatore, Campagnaro (86' Izzo), Valsesia, Spartera, Didu (71' Rabozzi), Pingitore. **Real Saronno:** Scotti, Marinaro (64' Hegag), Cacchetto, Ghionna, Broccanello, Mondello (46' Martinalli), Cavallo, Pisano, Zirilli, Maffeis, Misle (61' Bigatti). **Arbitro:** Ruini . **Reti:** 55' (rigore) Pingitore, Cavallo.

NELLA GARA SABATO

Il Vd'Aosta fa regali (2-3) alla Cossatese

SAINT-VINCENT. Il Valle d'Aosta spreca e la Cossatese ringrazia, portandosi a casa i punti. I padroni di casa passano al 24' con Pastorino che infila imparabilmente Buda uno splendido servizio Bambini. Sembra tutto facile per il Valle d'Aosta, ma il pareggio punizione di Ferina, 50', cambia completamente volto alla partita.

I biellesi si caricano, mentre i rossoneri non hanno idee. Il vantaggio della Cossatese arriva al 63' su autorete di Lunardon, poi giunge il 3-1 firmato da Andeloro. Al 92', Pastorino accorcia le distanze. [s.b.]

Valle d'Aosta: Valla, Pisani, Bambini, Pession, Brollo, Mascheroni, Lunardon, Birarda (83' Di Capita), Provitali (83' Fuggetta), Pastorino, Spilli. **Cossatese:** Buda, Schinco, Marrazza, Giovine (87' Padula), Ferina, Saraceno, Dell'Aquila, Cretaz, Roano (73' Di Bartolo), Rota (82' Parisi), Andeloro. **Arbitro:** Vaccaro di Milano. **Reti:** 24' e 92 Pastorino, 50' Ferina, 63' aut. Lunardon, 77' Andeloro.

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	6	2	0	0	8	0
U.S.O. CALCIO	6	2	0	0	7	1
	6	2	0	0	5	1
PALAZZOLO	4	2	0	0	4	2
	4	1	1	0	3	1
ROBBIO	4	1	1	0	3	1
TRINO	4	1	1	0	3	1
CUNEO	1	1	1	0	1	0
VIGEVANO	3	1	0	1	4	3
SANCOLOMBANO	1	0	1	1	5	6
BERGAMASCA	1	0	1	1	1	2
	1	0	1	1	2	4
SANTANGELO	1	0	1	1	2	4
PIZZIGHETTONE	1	0	1	1	1	3
CANAVESE	1	0	1	1	1	1
FIORENZUOLA	0	0	0	2	3	7
FANFULLA	0	0	0	2	2	6
PINEROLO	0	0	1	2	1	9

I MARCATORI

5 reti: Manzini (Rodengo, 2rig.).
4 reti: Rastelli (Voghera).
3 reti: Dellagiovanna (Voghera), Lavelli (Voghera), Carsana M. (U.S.O. Calcio), Pancotti (Sancolombano), Facchetti (Rodengo), Piccaluga (Palazzolo, 1rig.).
2 reti: Barbieri V. (Vigevano, 1rig.), Leto Colombo (Vigevano), Ranchetti (Vigevano), Vassolo (Vigevano), Cavati (U.S.O. Calcio), Crippa (U.S.O. Calcio), Ferran C. (U.S.O. Calcio), Francioni (U.S.O. Calcio), Tavati (U.S.O. Calcio), Dattrino (Trino), Gioia (Trino), Soragna (Trino), Balestini (Santangelo), Carboni (Santangelo), Aleksic (Sancolombano), Delcerri (Sancolombano), Tagliabue (Sancolombano); Gusmini (Rodengo), Rossoni (Rodengo), Baudinelli (Robbio, 1rig.), Gambirasio (Robbio, 1rig.), Vitali (Robbio, 1rig.), Curti (Pizzighettone), Panzana (Pinerolo), Cantoni (Pergocrema, 1rig.), Marchesani (Pergocrema), Biava P. (Palazzolo), Valenti M. (Palazzolo), Ciceri (Fiorenzuola), Montanari (Fiorenzuola), Poggi (Fiorenzuola), Lencina (Fanfulla), Moroni (Fanfulla), Falaguerra (Cuneo), (Casale), Severi (Casale), Lerda (Canavese), Besenti (Bergamasca).

PROSSIMO TURNO
3ª DI ANDATA 22/09 - ORE 16,00

CASALE	PERGOCREMA
CUNEO	TRINO
FANFULLA	U.S.O. CALCIO
LA	
PINEROLO	SANCOLOMBANO
	ROBBIO
RODENGO	BERGAMASCA
VIGEVANO	VOGHERA

GIRONE B

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SEREGNO	6	2	0	0	4	1
IVREA	6	2	0	0	5	3
CANZESE	5	2	0	0	3	1
COSSATESE	4	1	1	0	5	4
PRO LISSONE	4	1	1	0	5	4
R.C. SARONNO	4	1	1	0	3	2
BORGOSESIA	4	1	1	0	2	1
CASTELLETTESE	4	1	1	0	2	1
BORGOMANERO	3	1	0	1	3	2
VERBANIA	3	1	0	1	3	1
OLGINATESE	3	1	0	1	4	4
ATLETICO	1	0	1	1	3	4
CALANGIANUS	1	0	1	1	2	3
OGGIONO	1	0	1	1	1	2
VILLACIDRESE	0	0	0	1	1	3
CARATESE	0	0	0	2	1	6
VALLE D'AOSTA	0	0	0	2	3	6
GUANZATESE	0	0	0	2	2	5

I MARCATORI

3 reti: Porceddu (Atletico, 2rig.).
2 reti: (Valle D'Aosta), (Seregno), Antonelli (Pro Lissone), Battaglino (Pro Lissone, 1rig.), (Ivrea), (Caratese), (Canzese), Ria (Calangianus, 1rig.), Buzzetti (Borgomanero).
1 reti: Ferreri (Villacidrese), Friscia (Verbania), Wos (Verbania), Zanetti (Verbania), Spilli (Valle D'Aosta), Bonomi (Seregno, 1rig.), Capelli (Seregno), Broccanello (R.C. Saronno), Cavallo (R.C. Saronno), Zirilli (R.C. Saronno), Bosetti (Olginatese), Brambilla (Olginatese), Cavalli (Olginatese), Picco (Olginatese), Alessandri (Oggiono), Bergantin (Ivrea, 1rig.), Spanò (Ivrea), Tardivo (Ivrea), Angelotti (Guanzatese), Micalizzi (Guanzatese), Andeloro (Cossatese), Ferina (Cossatese), (Cossatese), Saraceno (Cossatese), Bolzan (Castellettese), Pingitore (Castellettese, 1rig.), Colombo D. (Caratese, 1rig.), Terraneo (Canzese), Aimé (Borgosesia), Sommaruga (Borgosesia), Barbiero (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO
3ª DI ANDATA 22/09 - ORE 16,00

ATLETICO	VALLE D'AOSTA
BORGOMANERO	CARATESE
COSSATESE	VILLACIDRESE
	OGGIONO
IVREA	
OLGINATESE	CANZESE
R.C. SARONNO	BORGOSESIA
VERBANIA	CALANGIANUS
SEREGNO	

Scarto

SUPER-SACCO MAXI-RISPARMIO

€ 5,90
L. 8.900

DETERSIVO IN POLVERE PER LAVATRICE LANZA TRES
70 misurini

€ 1,30
L. 2.517

RUBATA' CIUFFO
1 kg

€ 4,99

CROISSANT TREVISAN
conf. 36 pezzi
1,440 kg
€ 3,47/kg (L. 6.709/kg)

€ 0,50
L. 968

LATTE GRAN FORMA UHT CANDIA
parzialmente scremato
1 lt

VINO DA TAVOLA SANGIOVESE GRAPPOLO D'ORO
5 lt
€ 0,78/lt
(L. 1.510/lt)

€ 3,90
L. 7.551

€ 0,17
L. 329

ACQUA PIAN DELLA MUSSA
frizzante o naturale
1,5 lt
€ 0,11/lt
(L. 219/lt)

€ 3,60
L. 6.971

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA ISNARDI
1 lt

FOTO RAPPRESENTATIVE. OFFERTE VALIDE SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

ALTAVIA

Dal 16 al 19 settembre

800-650650

Offerta valida nei nostri ipermercati di:
BUROLO, GRUGLIASCO, NICHELINO, PINEROLO, TORINO C.SO MONTE CUCCO
TORINO C.SO GROSSETO, TROFARELLO

DOMENICA 22 SETTEMBRE
SIAMO APERTI
a Torino C.so Monte Cucco, Nichelino, Trofarello
tutto il giorno con orario continuato

Carrefour
è di parola.

ECCELLENZA, GIRONE A: SECCA SCONFITTA PER LA DUFOUR VARALLO APPARSA DISORIENTATA

Il Cirievauda fa poker: 4-0

Il Giaveno Coazze sa imporre l'alt (0-0) ad un ambizioso Rivoli
Per il Lascaris successo in trasferta (1-0) con la Varalpombiese

Sandro Bottalli

Sei «eccellenti» in [redacted] di collocazione. Sono HM Arona, Barengo Sparta, Dufour Varallo, Oleggio, Sunese e Varalpombiese, che in questo girone se la vedranno [redacted] le torinesi Castellamonte, Giaveno Coazze, Lascaris, Pool Cirievauda, Pro Settimo, Settimo, Rivoli e Rivarolese, alle quali vanno aggiunte le matricole Aosta Sarre e Fulgor Valdengo Tollegno. Accanto alle [redacted] nessuna rappresentante del Verbano Cusio Ossola.

Per il valzer delle panchine, l'Arona ha promosso l'ex interista Massimo Ciocci in sostituzione [redacted] Roberto Frino, che si è sistemato a Sesto Calende. La Sunese ha lasciato partire Giancarlo Boldini, che adesso guida l'Oleggio. Alla Dufour Varallo c'è Fabrizio Iviglia al posto di Michele Facciolo. Riconfermati Roberto Bonan e Gianmario Arrondini: il primo resta alla Varalpombiese per l'ottava stagione consecutiva; Arrondini guida [redacted] «nomade» Barengo, che dopo [redacted] emigrata a Momo, Mezzomerico, Fara, Sizzano, Bellinzago e Carpignano, disputa quest'anno le sue partite casalinghe a Novara, al «Comunale» di via Alcarotti, complice la fusione con la veneranda Sparta. Mauro Cusano allena Aosta Sarre, Giovanni Koetting prosegue col Castellamonte, alla Fulgor c'è Gianmario Mellano, al Giaveno Coazze Stefano Marenco. [redacted] Lascaris ha riconfermato Riccardo Milani, [redacted] Pool Cirievauda (che gioca ancora a Vanda) ha sostituito Salvatore Fontana con Mario Gatta, [redacted] Airaschese. Novità anche al Pro Settimo dove al posto di Stefano Serami, passato alla scuola calcio Gabetto allievi regionali, c'è Antonio Casciani, in arrivo [redacted] stesso «istituto». La Rivarolese s'è tenuta stretta Sabatino Centola, il Rivoli ha Licio Russo al posto di Michele Camposeo. Il Settimo, dopo la staffetta Gabriele Davin-Michele Scola della passata stagione, ha assunto Piero Massasso. La Sunese, sull'orlo [redacted] una crisi [redacted] soldi più che di nervi, ha cambiato tutto: Fabrizio Leonardi è [redacted] presidente, Luigi Tracanelli il direttore sportivo, Massimo Enfi l'allenatore. Rispetto alla passata stagione mancano la Cossatese, salita in D dopo [redacted] conquista di 75 punti (Arona seconda a 22 lunghezze, Lascaris terza a 25), e le retrocesse Cerano (ultima), Nolese e Gravellona (fuori [redacted] play out contro Rivarolese e Castellamonte). Le novità del girone sono Giaveno Coazze, Aosta Sarre, Barengo Sparta e Fulgor Valdengo Tollegno: [redacted] «nomi» per quattro squadre, tutte della [redacted] l'unione non sempre fa la forza ma (spesso) favorisce la sopravvivenza.

La prima giornata è già in archivio. Abbiamo tempo una settimana per mandare a memoria i nuovi tabellini riveduti e corretti secondo i migliori intendimenti. Sono tutti qui sotto. Volendo si possono [redacted] anche confrontare con quelli della passata stagione. Il campionato è lungo, mancano ancora 29 giornate. Coraggio.

[redacted]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CIRIÈVAUDA	3	1	0	0	4	0
[redacted]	[redacted]	1	0	0	2	0
ARONA	3	1	0	0	2	0
LASCARIS	[redacted]	1	0	0	1	0
[redacted]	3	1	0	0	1	0
OLEGGIO	1	0	1	0	1	1
SUNESE	1	0	1	0	1	1
BARENGO	1	0	1	0	0	0
RIVOLI	[redacted]	0	1	0	0	0
[redacted]	[redacted]	0	1	0	0	0
[redacted] C.	1	0	1	0	0	0
[redacted]	[redacted]	0	0	1	0	1
VARALPOMB.	0	0	0	1	0	1
C. VALLORCO	[redacted]	0	0	1	0	2
PRO SETTIMO	0	0	0	1	0	2
D. VARALLO	[redacted]	0	0	1	0	4

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 22/09 - ORE 16.00

[redacted]	[redacted]
D. VARALLO	SETTIMO
F. VALDENGO	AOSTA SARRE
LASCARIS	CIRIÈVAUDA
OLEGGIO	RIVOLI
PRO SETTIMO	SUNESE
VARALPOMB.	GIAVENO C.
C. VALLORCO	RIVAROLESE

[redacted] B: L'ALBESE SI PRESENTA ALLA GRANDE ED ESPUGNA (3-2) IL FORTINO DELLA FOSSANESE

L'Asti stordisce Bra: 1-0

Prestigioso successo (3-1) anche per la Cheraschese sul Centallo
L'Orbassano ridimensiona (2-0) la Novese, battuto il Moncalieri

Paolo Accossato

Il Pinerolo se n'è andato ma non per questo il girone B di Eccellenza perde in spessore. Salutati i biancoblù, le squadre che l'anno scorso hanno dovuto chinare la testa di fronte allo strapotere dell'undici di Cristiano, hanno passato l'estate per adeguare la rosa alle necessità del campionato. Il risultato [redacted] torneo che sulla carta pare diviso in due: da un lato almeno quattro-cinque squadre sulla carta più forti, dall'altro le rimanenti compagini a giocarsi i restanti piazzamenti. E se si vedono alcune [redacted] favorite, [redacted] si [redacted] un undici materasso [redacted] fu il Nizza Millefonti nella passata stagione.

Menzione d'obbligo tra le regine per Orbassano, Novese, Acqui e Derthona: le prime per la forza della rosa, l'ultima per storia e blasone. Un passo dietro il Saluzzo, più forte dell'anno scorso. Poi il gruppo, dalle Fossanese [redacted] giovani al Chieri capace di creare più di una sorpresa nell'arco della stagione. Dopo lo sfortunato epilogo dell'anno [redacted] (sconfitta nello spareggio per la promozione), l'Orbassano ha [redacted] in piedi una corazzata e si propone come squadra da battere: Maggio, Caricato, Rubino e Perziano sono solo alcuni dei nomi che i torinesi mettono sul piatto del campionato. La Novese di Danzè, Cavaliere e Picasso punta sull'esperienza mentre l'Acqui ha in De Paola la sua punta di diamante. L'unico dato certo [redacted] che non ci sarà da annoiarsi, anche visto lo scoppiettante inizio: nella prima giornata due [redacted] ben quattro vittorie esterne [redacted] reti in otto partite.

Primo turno e subito grandi emozioni: [redacted] calendario pone infatti di fronte Orbassano e Novese, più che un collaudo per le due formazioni regine. E l'Orbassano di Scola mette in mostra i muscoli chiarendo a tutti le proprie ambizioni: 2-0 grazie a Perziano e Caputo e Novese ridimensionato. Proprio Caputo, insieme a Baron, in settimana aveva fatto [redacted] la dirigenza rossoblù: i due infatti [redacted] stati schierati in campo domenica scorsa in Coppa Italia pur non essendo [redacted] arrivato l'ok ufficiale del tesseramento ma sportivamente il Rivoli non ha presentato reclamo.

Partono subito bene anche l'Acqui di [redacted] Paola, corsaro a Serravalle Scrivia al termine di una partita pirotecnica, e il Saluzzo che batte il Moncalieri per 1-0. Proprio il Moncalieri in settimana aveva ufficializzato gli acquisti del centrocampista offensivo Porretta, [redacted] Chetti e Ventrice. L'Asti ritorna in Eccellenza dopo la parentesi in Promozione e con Gabasio regola in trasferta il Bra mentre il Chieri costringe all'1-1 il Derthona. Nel derby del cuneese la Cheraschese supera fuori casa il Centallo.

Tra i marcatori spicca la tripletta con cui Casu dall'Albese stende la Fossanese. Doppiette invece per Guaiana (Cheraschese) e Guazzo (Acqui).

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	3	1	0	0	4	2
CHERASCHESE	3	1	0	0	3	1
ORBASSANO	3	1	0	0	2	0
ALBESE	3	1	0	0	3	2
ASTI	3	1	0	0	1	0
SALUZZO	3	1	0	0	1	0
CHIERI	1	0	1	0	1	1
DERTHONA	1	0	1	0	1	1
NOVA ASTI DR	1	0	1	0	1	1
SOMMARIVA P.	1	0	1	0	1	1
FOSSANESE	0	0	0	1	2	3
BRA	0	0	0	1	0	1
MONCALIERI	0	0	0	1	0	1
LIBARNA	0	0	0	1	2	4
CENTALLO	0	0	0	1	1	3
NOVESE	0	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 22/09 - ORE 16.00

ACQUI	CHIERI
[redacted]	[redacted]
ASTI	[redacted]ASSANO
[redacted]	[redacted]
DERTHONA	SALUZZO
LIBARNA	NOVA ASTI DR
MONCALIERI	BRA
SOMMARIVA P.	CENTALLO

Aosta Sarre-Pro [redacted] 2-0

Aosta Sarre: Tarantini, Cortesogno, Rubino, Volpone, Sanò (77' Turato), Lemmi, D'Aprile, Dandres, Miriello (65' Granato), Caserio (83' Lo Piccolo), Tagli. **Pro Settimo:** Ficetti, Alberti (46' Miele), Virzi, Fassio, Cristino, Lembo (54' Andretta Fabio), Cattalano, Tosoni (62' Cesare), Andretta Massimiliano, Fanton, Munaò. **Arbitro:** Minuti di Ivrea. **Reti:** 43' Caserio, 86' D'Aprile. **Note:** espulsi Cattalano e Granato al 75' per reciproche scorrettezze.

[redacted] Coazze-Rivoli 0-0

Giaveno Coazze: Armellino, Guasco, Lucca, Billia, Dugato, Zengrandi, Capra, Rondi (67' Lantella), Giglio (88' Conte), Schiavone (76' Formato), Principato. [redacted] Colombino, Bedino (76' Bongera), [redacted] Marzo, Gattuso (76' Viano), Renzi, Salacone, Iaria, Romeo, D'Errico, Pallitto (61' Mastrolanni), Zago. **Arbitro:** Tidona.

[redacted] Arona-Castellamonte 2-0

[redacted]a: Ragazzoni, Micheletti, Biscuola (65' Guidi), Famulari, Foresti, Frattini, Ceci, Didò (86' Licht Marco), Russo, Rovellini, Merizio (74' Barbieri). **Castellamonte:** Proietti, Volpe, Teppa (69' Colapietro), Vallomy Alessandro, Pasquato, Perga, Verga, Tuberosa, Vallomy Gianluca (87' Gasco), Bellino (80' Laurenti), [redacted] Francesco. **Arbitro:** Vanoli. [redacted]: 28' Rovellini, 68' Famulari.

Pool Cirievauda-Dufour [redacted] 4-0

Pool Cirievauda: Rizzi, Bedino, Selvitano, Guastaferri, Manavello, Spanò, Miorin (70' Lionti), Colangelo, Insogna, Montanarelli (65' Betti), Le Pera (65' Riccetti). **Dufour Varallo:** Brugo, Valenti, Morgillo, Gallo, Cherubini, Poletti, Gradogna (61' Ralici), Villarboito, Torraco (57' Sorzè), Blokati, Casella. **Arbitro:** Guerra. **Reti:** 16' Le Pera, 25' Insogna, 63' Miorin, 76' Guastaferri.

Rivarolese-Fulgor Valdengo 1-0

Rivarolese: Oddonetto, Galletti, Lonardi, Varone, Frumento, Cortina, Di Emanuele (83' Pomponio), Ronco (59' Ametofi), Miotto, Ceddia, Bertot (85' Vona). **Fulgor Valdengo:** Deiana, Disderi, Cavagnero (85' Massarotto), Casadei, Pezzato, Nisticò, Spalla (77' Poli), Senatore (57' Faiato), Golzio, Rizzo, Ariezzo. **Arbitro:** Giorgianni di Torino. **Rete:** 70' Bertot.

Settimo-Barengo Sparta 0-0

Settimo: Saccullo, Centracco (46' Congiatu), Guadagna, Ciravegna, Viola, Bessone, Barbero, Vannucci, Santagostino, Sartori, Rubino. **Barengo Sparta:** Pagani, Maio, Casella, Tofi, Malsano, Boschetti, Rossi, Valentino, Quartaroli (85' De Caroli), Marzano (42' Dellasette), Panella (77' Ardiani). **Arbitro:** Penno di Nichelino. [redacted]e: espulso Casella al 42' per intervento falloso.

Sunese-Oleggio 1-1

Sunese: Crippa, Cotti Luca, Oliva, Festi (46' Fregonara), Calafiore, Besozzi, Bela (36' Vicario), Zarra, Sala, Brusati (58' Travella), Melelli. **Oleggio:** Gabasio, Carettoni, Caprioli, Pertusi (70' Melchionda), Riva, Majerna, Martinelli (60' Lazzarini), Agostini, Tummolo, Massara, Cotti Davide (65' Pisano). **Arbitro:** Perron di Biella. **Reti:** 75' Sala, 94' Tummolo. [redacted]; espulso Crippa al 30'

Varalpombiese-Lascaris 0-1

Varalpombiese: Rizzon Matteo, Piebani, Brignati, Poli, Moroni, Banchieri Gianluca, Consonni (46' Casiraghi), Fumarolo (79' Stranges), Tonati, Zatta, Banchieri Andrea (89' Maghini). **Lascaris:** Trabucco, Valpreda, Perri, Carotenuto Nello (92' Tilgna), Schina, Falco, Mandes, Parbuono (61 Musacchio), Broccanello, [redacted] Natale, Persiano (74' Marra). **Arbitro:** Colongo. **Rete:** 4' Perri.

Bra-Asti 0-1

Bra: Pischiutta, Dellavalle, Antona, Spugna (72' Rinaldi), Fava, Scognamiglio, Vaudagna, Busolin, Usai (65' Mollica), Ballario, Moudou (36' [redacted] Dio). [redacted]: Bucciol Mirko, Bruno, Gallino, Isoldi, Paolini, Ferraris, Meda (44' Cerrato), Bucciol Marco, Pavani (75' Falletta), Pavese, Gabasio. **Arbitro:** Dutto. **Rete:** [redacted] Gabasio. **Note:** espulso al 74' Ferraris per doppia ammonizione.

Centallo-Cheraschese 1-3

Centallo: Falco, Rosso, Viviano, Lingua (70' Quagliata), Parola Fabio, Bianco, Parola Luca, Durando (65' Armando), Aluffi, Borgna, Cocuzza. **Cheraschese:** Messina, Dasaro, Fioccardi, Bussolo (88' Saccotelli), Botta, Manzo, Bonenti, Bertaina (46' Guaiana), Donatacci (90' Ciravegna), Cellerino, Bonin. **Arbitro:** Bonino. **Reti:** 7' Aluffi, 48' e 55' Guaiana, 75' Bonenti.

Chieri-Derthona 1-1

Chieri: Candiva, Valoti, Ciappina, Aubrit (60' Rao), Pianotti, Beccati, Conrotto (50' Sanguedolce), Tozzi, Pasquariello, Tinozzi, Reale (83' Cantù). **Derthona:** Aliotta, Gandolfi, Quattrini [redacted] Deiana), Salerno (65' Piacentini), Panizza, Ravera, Crosetti, Odino, Chiellini, Visca, Chiarlone. **Arbitro:** Coppola. **Reti:** 5' Pasquariello, 51' Chiellini. **Note:** espulsi Ravera e Pasquariello.

Fossanese-Albese 2-3

Fossanese: Zaccardi, Gallipoli, Melino (70' Cravero), Fanfino, Dessì, Ellena, Cattardico, De [redacted] (63' Ferraro), Prato, Romeo, Blocco (46' Manà). **Albese:** Ducci, Koehl, Manera, Cerutti, Alessandria, De Marco, Nannerini (75' Molinari), Della Valle, Casu (87' [redacted] Stefano), Garisaden, Vezza (46' Gonella). **Arbitro:** Liturco. **Reti:** 17', 60' e 68' (rig.) Casu, 27' Romeo, 50' Prato. **Note:** espulso Gallipoli al 68' per fallo di mano sulla linea di porta.

Libarna-Acqui 2-4

[redacted] Marchesotti, Carminati, Camera, Bassi (46' Gaggero), Ferrari, Spinetta, Riccio, Giraud (67' Sericano), Pellegrini, Paci, Chiodetti (74' Atzeni). **Acqui:** Binello, Longo, Ognjanovic (80' Suriani), Amarotti, Calandra, Manno, Escobar, Ballario, De Paola, [redacted] (76' Buriando), Rapetti (65' Marengo). [redacted] Spina. [redacted]: 15' Ballario, 57' e 69' Guazzo, 89' Pellegrini, 91' Camera, 92' De Paola. **Note:** all'85' Binello ha parato un rigore a Pellegrini.

[redacted]a Asti-Sommariva Perno 1-1

[redacted] **Asti:** Babbio, Guerrala, Bochicchio, Masu, Perizz (80' Rovera), Macario (46' Rovera), Boella, Corgnati, Giribone, Fogliato, Clerino (46' Carnà). **Sommariva Perno:** Fadda, Sordo, Marengo, Rigoni, De Marie, Mellano, Moresco, Ferrero, Parussa (67' Messa), Ventura, Brunetto. **Arbitro:** Nicola. **Reti:** 14' Brunetto, 97' Carnà. **Note:** espulsi Brunetto e Ferrero per doppia ammonizione.

Orba[redacted] 2-0

Orbassano: Frasca, Pepe (65' D'Autilia), Maggio, Maglie, Caricato, Rignanese, Caputo, Cristiano, Rubino, De Martini (71' Rosa), Perziano [redacted] Volpe). **Novese:** Fuselli, Tangredi, Di Leo (80' Barbieri), Macchiavello, Barcella, Danzè, Magno, Picasso, Ferri (83' Merlo), Cavaliere, Anselmi (71' Gai). **Arbitro:** Croce. **Reti** 36' Perziano, 81' Caputo. **Note:** espulso al 79' Picasso per doppia ammonizione.

Saluzzo-Moncalieri 1-0

Saluzzo: Di[redacted] Seno, Magliano, Volcan (70' De Dominicì), Caridi, Vaira, Iura (60' Valinotti), Carignano, Kjeldsen, Zocco, Tallone, Dutto (90' Colace). **Moncalieri:** Rei, Sorbilli, Conti, Neri, Chetti, Renzi, Salerno, Ventrice (60' Serra), Simonetti, Moretti (65' Mosca), Porretto. **Arbitro:** Rogo. **Rete:** 30' Tallone.

PROMOZIONE, PRIMA GIORNATA: IL CERANO (GIRONE [redacted] CON CINQUE [redacted] AL [redacted]

GIRONE A

RISULTATI

[redacted]	VIRTUS V.	0-2
[redacted]	[redacted]	5-1
FONDOTOCE	VESPOLATE	1-2
GOZZANO	[redacted]	1-1
GRAVELLONA	[redacted]	3-1
GRIGNASCO	BORGOVERC.	1-0
ROMENTINESE	CAMERI	1-0
VALDOSSOLA	CALTIGNAGA	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CERANO	3	1	0	0	5	1
GRAVELLONA	3	1	0	0	3	1
VALDOSSOLA	3	1	0	0	2	0
VIRTUS V.	3	1	0	0	2	0
VESPOLATE	3	1	0	0	2	1
GRIGNASCO	3	1	0	0	1	0
ROMENTINESE	3	1	0	0	1	0
GOZZANO	1	0	1	0	1	1
POMBIESE	1	0	1	0	1	1
FONDOTOCE	0	[redacted]	0	1	1	2
BORGOVERC.	0	0	0	1	0	1
CAMERI	0	0	0	1	0	1
GALLIATE	0	0	0	1	1	3
VOGOGNA	0	0	0	1	0	2
CALTIGNAGA	0	0	0	1	0	2
MOMO	0	[redacted]	0	1	1	5

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 22/09 - ORE 16.00

BORGOVERC.	[redacted]
CALTIGNAGA	[redacted]
[redacted]	FONDOTOCE
GALLIATE	[redacted]
GRAVELLONA	GOZZANO
MOMO	[redacted]
VESPOLATE	GRIGNASCO
VIRTUS V.	[redacted]

Le due formazioni retrocesse dall'Eccellenza alla Promozione esordiscono [redacted] campionato con [redacted] vittoria. Il bottino più pingue di reti lo ha collezionato il Cerano: con una raffica di marcature ha affondato il Mo[redacted]. Gli artefici della vittoria [redacted] stati Socol (4'), Gandini 18'e 40') e Damiano (70'e 86'). Tre punti sono finiti pure nelle tasche del Gravellona che con Spassola (in doppietta) e Simone Mazza ha battuto i galletti di Galliate. Trasferta negativa nel Vco anche per il Caltignaga. Al Curotti il Valdossola [redacted] perforato la difesa degli ospiti [redacted] Folchi e Sansone. Il derby ossolano di Vogogna si è concluso a favore della Virtus Ville. Il merito di aver insaccato due volte la palla nella porta avversaria è stato del goleador Alex Battro. Il Vespolate è tornato [redacted] match in riva al lago Maggiore contro il FondotoceRamate con all'attivo [redacted] Partiti con il piede giusto, i granata sono passati a condurre [redacted] Piolotto al 30'. Il locale Santini ha recuperato il pari ma [redacted] 92' una zampata di Musso ha riportato i vespolini definitivamente in vantaggio. Vittorie [redacted] linghe per [redacted] Grignasco sul Borgovercelli e della Romentinese nello scontro diretto con il Cameri. Pari tra Gozzano e Pombiese: botta di Monzani al 30' e risposta del padrone di [redacted] Osti a 20' dalla fine. **[rob. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

BIELLA V.L.	SANTHIÀ	1-1
CHARVENSOD	BORGARO	2-1
CRESCENTINESE	VIGLIANESE	1-0
MATHI	SANMAURESE	0-1
QUINCINETTO	NOLESE V. L.	2-1
ST. [redacted]	VICTOR FAVRIA	4-1
TONENGHESE	ST. PIERRE	3-1
VILLAREGGESE	ISSOGNE	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ST. CHRISTOPHE	3	1	0	0	4	1
TONENGHESE	3	1	0	0	3	1
CHARVENSOD	3	1	0	0	2	1
QUINCINETTO	3	1	0	0	2	1
CRESCENTINESE	3	1	0	0	1	0
ISSOGNE	3	1	0	0	1	0
SANMAURESE	3	1	0	0	1	0
BIELLA V.L.	1	0	1	0	1	1
SANTHIÀ	1	0	1	0	1	1
BORGARO	0	0	0	1	1	2
NOLESE V. L.	0	0	0	1	1	2
MATHI	0	0	0	1	0	1
VIGLIANESE	0	0	0	1	0	1
VILLAREGGESE	0	0	0	1	0	1
ST. PIERRE	0	0	0	1	1	3
VICTOR FAVRIA	0	0	0	1	1	4

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 22/09 - ORE 16.00

BORGARO	CRESCENTINESE
CHARVENSOD	[redacted]
[redacted]	VICTOR FAVRIA
SANMAURESE	[redacted]
SANTHIÀ	[redacted]
NOLESE V. L.	VILLAREGGESE
ST. PIERRE	QUINCINETTO
VIGLIANESE	BIELLA V.L.

Cinque successi interni caratterizzano la prima giornata e, tra questi, spicca il poker di reti [redacted] una) con il quale il Saint Christophe ha superato il Victor Favria Salassa, in dieci per un'espulsione al 21' del primo tempo: Pivot, Dosso e la doppietta di Elia i marcatori per i padroni di casa; punto della bandiera ospite di Cusenza. Intera posta anche per Tonenghese che ha [redacted] meglio sulla matricola St. Pierre, grazie ai gol di Pi[redacted], Alice e Valle (avversari a segno [redacted] Bogniano [redacted] finale). Accordo apre per il Borgaro, ma lo Charvensod risponde pareggiando con Degioz, quindi, piazzando il colpo vincente con Milani. Bella partita tra Crescentinese e Viglianese, risolta a favore dei locali dal centro di Romeo, realizzato al 25' della prima frazione di gioco. Ricco porta in vantaggio il QuinciTeva, pareggia Crinìti per la Sportiva Nolese, ma, nel finale, Porrini, dal dischetto, regala il successo ai padroni di casa. Corsara la Sanmaurese (in quel di Mathi: segna Mout e incamera i tre punti. Successo esterno anche per l'Issogne sulla Villareggese: decide il centro di Arduino. Pari e patta, infine, tra Biella Villaggio Lamarmora e Santhià: locali in vantaggio con Barone, pari avversario firmato da Lanza. **[pia.lun.]**

GIRONE C

RISULTATI

ALPIGNANO	BARGE	0-1
BASSA V.SUSA	DB NICHELINO	0-0
CHISOLA	CORNELIANO	0-0
2B SUSA	LUSERNA	3-2
NARZOLESE	AIRASCHESE	1-2
O. COLLEGNO	ROSTA	1-2
SAVIGLIANESE	A. BENESE	0-0
VALLI MONREG.	PRO DRONERO	1-1

CLASSIFICA

[redacted]UADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
2B SUSA	3	1	0	0	3	2
AIRASCHESE	3	1	0	[redacted]	2	1
ROSTA	3	1	0	0	2	1
BARGE	3	1	0	0	1	0
PRO DRONERO	1	0	1	0	1	1
VALLI MONREG.	1	[redacted]	1	[redacted]	1	1
A. BENESE	1	0	1	0	0	0
BASSA V.SUSA	1	0	1	0	0	0
CHISOLA	1	[redacted]	1	0	[redacted]	0
CORNELIANO	[redacted]	0	1	0	0	0
DB NICHELINO	1	0	1	0	0	0
SAVIGLIANESE	[redacted]	0	1	0	0	0
LUSERNA	[redacted]	0	0	1	2	3
[redacted]	[redacted]	0	0	0	1	1	2
O. COLLEGNO	0	0	0	1	1	2
ALPIGNANO	0	0	0	1	0	1

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 22/09 - ORE 16.00

AIRASCHESE	ALPIGNANO
A. BENESE	NARZOLESE
[redacted]	CORNELIANO
[redacted]CCO	VALLI MONREG.
LUSERNA	SAVIGLIANESE
[redacted]CCOFORNO	CHISOLA
PRO DRONERO	2B SUSA
ROSTA	BASSA V.SUSA

Quattro pareggi (tre per 0-0) e tre successi in trasferta nella prima giornata del girone C. Solo il Dusbivalsusa risperta il fattore campo, imponendosi con gol di Perino e doppietta di Procacci sul Luserna, a sua volta a segno con due centri di Prochietto. La neo promossa Barge scopre subito le carte e si propone come sicura protagonista del torneo, espugnando Alpignano con rete di Tridente.

Partenza col botto anche per l'Airaschese che passa sul difficile campo di Narzole con due reti di Loi; per i padroni di casa gol di Ragozzino. Esordio brillante anche per il Rosta, impostosi per 2-1 in casa dell'Olympic Collegno: per gli ospiti 2 volte in gol Pignatero; Mantovani per i locali.

Valli - Monregalesi-Pro Dronero, due formazioni che dovrebbero recitare un ruolo da protagoniste, hanno chiuso sull'1-1: autorete di Revelli a favore dei padroni di casa e pareggio di Bersia per gli ospiti. Nulla di fatto nei match tra Bassa Valsusa-Don Bosco Nichelino, Chisola-Corneliano e Savigliannese-Benese. Partenza non entusiasmante dei [redacted]ghia rossoblù che, in superiorità numerica per oltre un tempo, non sono stati in grado di superare la munita difesa benese. **[a. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

CAMBIANO	AQUANERA	1-2
[redacted]	[redacted]	2-1
[redacted]	MONCALVESE	2-1
LUCENTO	[redacted]	2-2
NIZZA MILLEF.	VANCHIGLIA	0-1
OVADA	G. TROFARELLO	1-1
SAN CARLO	[redacted]	3-0
SANDAMIANF.	CASTELLAZZO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAN CARLO	3	1	0	0	3	0
AQUANERA	3	1	0	0	2	1
FELIZZANO	3	1	0	0	2	1
GAVIESE	3	1	0	0	2	1
CASTELLAZZO	3	1	0	0	1	0
VANCHIGLIA	3	1	0	0	1	0
CANELLI	1	0	1	0	2	2
LUCENTO	1	0	1	0	2	2
G. TROFARELLO	1	0	1	0	1	1
OVADA	1	0	1	0	1	1
CAMBIANO	0	0	0	1	1	2
MONCALVESE	0	0	0	1	1	2
SALE	0	0	0	1	1	2
NIZZA MILLEF.	0	0	0	1	0	1
SANDAMIANF.	0	0	0	1	0	1
POZZOMAINA	0	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 22/09 - ORE 16.00

AQUANERA	NIZZA MILLEF.
CAMBIANO	SAN CARLO
CANELLI	OVADA
CASTELLAZZO	POZZOMAINA
G. TROFARELLO	SANDAMIANF.
MONCALVESE	LUCENTO
SALE	GAVIESE
VANCHIGLIA	FELIZZANO

Comincia col piede giusto il Castellazzo, che a San Damiano all'80' concretizza le sue ambizioni con una rete di Alandi su rigore. Vince anche la matricola Aquanera a Cambiano, rendendo vano il gol iniziale di Sesia grazie alla doppietta di Mossetti. Con lo stesso punteggio la Gaviese regola la Moncalvese. Grande protagonista l'albanese Ajdini, che segna la rete del vantaggio al 12' e concede a Postarino l'assist per il successo (63'). Inutile il momentaneo pari [redacted] Barotti (54'). A sorpresa, il Felizzano s'impone sul Sale [redacted] reti di Pivetta (31') e Giovinazzo (75') cui risponde il solo Sala, su punizione (60'). Avvio al galoppo per il San Carlo, che travolge il Pozzomaina. Il merito è del tandem d'attacco Megna-Li[redacted] Il primo segna su azione al 33', poi all'86' su rigore per l'atterramento di Linarello. Di quest'ultimo il terzo centro (92'), su [redacted] Megna. L'ultimo successo della giornata è del Vanchiglia che batte nella sua tana il Nizza Millefonti con un guizzo di Fina (68'). Il Lucento, in svantaggio di due reti (autorete di Marrese e gol di Greco Ferlisi), riesce a rimontare il doppio svantaggio al Canelli con Marrese, autore di una doppietta. Buona partenza dell'Ovada, che riesce ad imbrigliare il Trofarello. Alla rete ospite di Stabile (36') risponde Baccino (66'). **[r. c.]**

PARTONO DOMENICA I CAMPIONATI DI B1, B2 E C1: DEBUTTO CASALINGO PER LA BISTEFANI CASALE CONTRO L'UNIVER CASTELLETTO

La Cimberio cede alla Lauretana Biella

Nella finale per il 3° posto del Trofeo Snai vinto da Trieste

Fabrizio Turco
TORINO

Gerarchie piemontesi rispettate nel IV Trofeo [illegible] che si è giocato nel weekend al PalaEinaudi di Moncalieri: sconfitte in semifinale da Cantù e Trieste, Biella e Novara si sono affrontate nella finale per il terzo posto. E [illegible] pronostico ha avuto la meglio la Lauretana che ha imposto la propria legge alla Cimberio di coach Danna. Nonostante le [illegible] di Sorogna e Belcher, i biellesi hanno piegato la resistenza novarese grazie ad una prova semplicemente fantastica di Jamel Thomas, che ha cancellato l'impalpabile prestazione contro Trieste con 39 punti (10/17 da due e 4/6 da tre). [illegible] Cimberio il migliore è [illegible] il solito Phillips. Bene anche Mims (8/8). **Lauretana Biella-Cimberio Novara 75-63 (24-15) (44-33) (62-47). Lauretana Biella:** Di Bella 5, Belcher ne, [illegible]ragna ne, Maiocco 3, Michelori 10, Thomas 39, Jaucks 3, Carraretto 5, Bougaieff ll, Salès 4. All. Ramagli. **Cimberio Novara:** Mims 16, Ogliaro 3, P. Andreello ne, Salyers 6, Ferrari 4, Mariani 4, Giadini, E. Andreello ne, Phillips 30, Tintorelli. All. Danna.

Risultati IV Trofeo Snai. Semifinali: Novara-Cantù 79-96 (Phillips 22, Mims 20; Thornton 29, Jonzen 17); [illegible] Trieste 61-73 (Jaacks 16, Belcher 10; [illegible] 17, [illegible] 14). **Finale terzo posto:** Biella-Novara 75-63. **Finalissima:** Trieste-Cantù 68-62 dts (Kelecevic 18, Erdmann 16; McCollough 25, Jones 16).

La Univer [illegible] Castelletto (B1) ha vinto il triangolare [illegible] Domodossola (tre mini partite [illegible] ventiquattro minuti [illegible]una). Al secondo posto la Prestitempo Asti (B2), terzo [illegible] Nobili Sbs Borgomanero (C1). I tabellini. **Prestitempo Asti-Nobili Sbs [illegible]orgomanero 41-43 dts (37-37) (32-22). Prestitempo:** Iacomuzzi, Allara, Calvo 1, Perissinotto 1, Bertello 4, Brezzo 9, Torcello 10, Passera, Comino 6, Bassan 11. All. Benelli. **Nobili Sbs:** Maioni ne, Ucelli 1, Ferra[illegible] 12, Lucato, A. Conti 2, Montani, Fontanel 13, Mondello 13, Dagri 2, Cavalli [illegible]. All. Lazzarini. **Univer 3B6-Prestitempo 64-58 (29-26). Univer 3B6:** Pavone 2, Pierich 13, Bianchi 9, Sales 4, F. Conti 5, Dini, Portaluppi 10, Cazzaniga 11, Bronzini ne. All. Sacchetti. **Prestitempo:** [illegible] 18, Allara, Calvo, Perissinotto, Bertello 15, Brezzo, Torcello 6, Passera 9, Comino, Bassan 10. All. Benelli. **Univer 3B6-Nobili 78-34 (34-26). Univer [illegible]:** Pavone 3, Pierich 11, Bianchi 9, Sales 8, F. Conti 4, Dini 17, Portaluppi 14, Cazzaniga 12, Bronzini. All. Sacchetti. **Nobili SBS:** Maioni 2, Ucelli, Ferrarese 2, Lucato, A. Conti 2, Montani, Fontanel 14, Mondello 10, Dagri 2, Cavalli 2. All. Lazzarini.

Dalla prossima settimana [illegible] fa sul serio: partono i campionati di B1, B2 e C1. Questo il calendario del primo turno. **B d'Eccellenza:** Castelleone-Livorno; Krumiri Bistefani Casale-3B6 Univer Castelletto; Trapani-Montecatini; Riva del Garda-Montichiari; Vigevano-Bergamo; Patti-Firenze; Pistoia-Lumezzane; Siena-Treviglio. **B2 Maschile:** Bergamo-Varese; Saronno-Carrara; Modena-Clpir Altea Omegna; Prestitempo Al-Casalpusterlengo; Castelguelfo-Fidenza; Correggio-Castelnovo; Malpighi Bo-Monza; Como-Palmar Iscot To. **C1 Maschile:** Cr Saluzzo-Varese; Finale Ligure-Derthona; Genova-Luino; Cuneo-Verardi Valenza; Busto Arsizio-Zimetal Al; Nobili Borgomanero-Cogoleto; Vado Ligure-La Spezia; Chiavari-Il Giornalino Alba.

Pierluigi Senor, 17 anni, solitario a Burolo

■ BUROLO. Convincente vittoria per distacco di Pierluigi Senor, 17 anni, portacolori del Madonna [illegible] Campagna-Gios, sul traguardo del 27° Trofeo Umberto Martino per Juniores, che costituiva l'avvenimento di maggior spicco [illegible] domenica ciclistica piemontese. Nato e residente [illegible] Collegno, al pri[illegible] categoria, prima [illegible] bella vittoria di ieri Senor vantava il 2° posto nel campionato regionale della categoria, svoltosi in giugno [illegible] Molize e vinto dall'ossolano Cerulli.

Uscito in ottima condizione atletico [illegible] a tappe della tunigiana, nel quale si è rivelato il migliore della rappresentativa piemontese in gara, Senor è pervenuto al primo, meritatissimo successo stagionale esibendosi [illegible] un finale di gara da autentico campioncino. Uscito con altri corridori all'inseguimento del quartetto in fuga, Senor ha raggiunto gli attaccanti a una dozzina di km all'arrivo ed in contropiede ha subito allungato a sua volta, facendo il vuoto alle sue spalle.

Organizzata [illegible] di consueto dal Velo Club Eporediese, la gara [illegible] è disputata sul tradizionale circuito pianeggiante che i corridori hanno ripetuto 23 volte prima di affrontare per tre volte un impegnativo anello finale. Dopo le solite scaramucce iniziali, la gara è stata caratterizzata dalla lunga fuga di Vezza (Madonna di Campagna-Gios), [illegible] Paolo (Bareggese), [illegible] Benedetto (Rostese), i quali hanno pedalato in avanscoperta fino al 21° giro, [illegible] vantaggio massimo di 1'15". sul gruppo. Ma [illegible] i fuggitivi hanno cominciato ad accusare la stanchezza. Su di loro si sono portati prima Angeli e Pedrazzini, poi anche Senor ha raggiunto i battistrada [illegible] poco dopo ha piazzato la botta vincente. Per il posto d'onore il milanese Pedrazzini ha regolato allo sprint il [illegible] Vezza, che con il [illegible] ottimo 3° posto ha completato il trionfo [illegible] giornata del Madonna [illegible] Campagna-Gios. [illegible] domenica prossima il [illegible] torinese diretto da Santo Pettinato parteciperà ai [illegible] di Basilicata [illegible] tappe. [fra.boc.]

Ordine d'arrivo: 1° Pierluigi Senor (Madonna [illegible] Campagna-Gios), km. [illegible] in 2h20', media 40,286; 2° Gian Marco Pedrazzini (Bareggese) a 25"; 3° Diego Vezza (Madonna di Campagna-Gios); 4° Fabrizio Cravero (Rostese) [illegible] 40"; 5° Massimiliano Caccin (Bareggese); 6° Fabio Angeli (Novarese); 7° Enrico Miletto (Rostese); 8° Dario Sangiovanni (Arbedo-Castione); 9° Giovanni Senafè (Rostese); 10° Cristian Velati (Ucab).

IPPICA

L'IPPODROMO CHIEDE UN AUMENTO DI GIORNATE

Vinovo, svetta Birimbao Zinzan è decimo a Parigi

Angelo Conti

Pomeriggio [illegible] sorprese a Vinovo con ben quattro quote trio sopra i 1000 euro. La popolare scommessa ha toccato il tetto della giornata alla settima corsa pagando 4.476 euro per la combinazione Anatoli Stift-Atlantis-Ari Pier. Elevata anche la quota registrata alla quinta [illegible] 3.880 per Alex-Zigzag-Zorrillo. Identico trend anche nel clou dove il favorito derbywinner Bluam Lb è stato interprete di prova opaca, non riuscendo mai [illegible] entrare nella lotta [illegible] finendo solo quinto. Successo, invece, di Birimbao Bip (2.89) con il bravo Piero Carazza che ha guidato [illegible] sicurezza, sfruttando anche gli aiuti che gli [illegible] venuti dalle rotture [illegible] Beatrice Park e Bart Donlisa. Secondo Bienvenidoss su Burglen Ors. Nel pomeriggio vittorie anche di Diuk EK (1,83), Coca Black Jet (3,12), Zinedin Np (32,63), Cuovadis Cobra (15,55), Beverly Hills (1,73) e Atteso Mb (2,60).

Sabato pomeriggio, a Vinchennes, nulla [illegible] fatto per Zinzan Brooke Tur, il cavallo torinese (anche se a Vinovo non [illegible] mai) che è solito cercare fortuna in Francia. Stavolta, l'allievo di Smorgon ha lasciato ogni speranza in una disastrosa partenza, che l'ha costretto [illegible] tentare un disperato recupero, proprio mentre la testa della corsa sperava parziali [illegible] capogiro. Alla fine Zinzan è stato solo decimo, [illegible] il Prix d'Eté è stato vinto [illegible] General du Pommeau (da 1.14.1) davanti [illegible] Royal Gull ed Insert Gede.

In settimana da segnalare le [illegible] iniziative della Società Torinese Corse Cavalli volte ad ottenere un aumento del numero delle giornate di corse al trotto. «Attualmente Vinovo ospita 81 convegni all'anno - ha spiegato Guido Melzi d'Eril, amministratore delegato della Torinese - che [illegible] un numero molto inferiore a quello di ippodromi [illegible] Montegiorgio o Palermo, che superano abbondantemente quota 100».

PALLAVOLO

SONO STATE RIVOLUZIONATE LE DUE COMPAGINI [illegible] A2 E B1: DELLE VECCHIE FORMAZIONI E' RIMASTO SOLTANTO UN GIOCATORE PER OGNI SQUADRA

Cr Asti e Gash Biella: le metamorfosi non annunciate

Nel week-end si è disputato il primo turno della Coppa Italia: ok Libertas Cuneo e Oleggio

Enrico Zambruno

Il tradizionale mercato estivo ha regalato, [illegible] sempre, colpi di scena. Nella serie cadetta, rispetto alla stagione passata, le squadre sono raddoppiate: al Grande Volley CrAsti nell'A2 maschile si è aggiunta la BigMat Chieri in quella femminile [illegible] otto[illegible] la partenza). Da Cantù è giunta in collina la brasiliana Andrea Moraes, da Forlì la schiacciatrice canadese Brigitte Soucy.

Autentica rivoluzione invece per la Gran[illegible] Volley CrAsti, [illegible] Deutsche Bank che, rispetto alla [illegible] annata, ha mutato l'intera rosa, confermando solo Sveti Anguelov. Terminato il ciclo di Pupo Dall'Olio, sulla panchina inizialmente si era seduto Jordan Anguelov, che poi ha ceduto il posto a Roberto "Bob" Fant, causa i suoi troppi impegni lavorativi. La dirigenza astigiana, per affrontare il terzo campionato in A2, si [illegible] cautelata prelevando due giocatori di livello: [illegible] slovacco Robert Hupka [illegible] l'australiano Robert Kelr, che raggiungerà i compagni subito dopo i mondiali in Argentina. Per i piemontesi campionato al via il 27 ottobre.

Scendendo di categoria, in serie [illegible] il Gash Biella sembra seguire le [illegible] di Asti: anche in questo caso, rosa rivoluzionata, con la [illegible] importante conferma di capitan Becchio. La metamorfosi ha coinvolto anche la panchina, affidata [illegible] terzo allenatore [illegible] nazionale italiano, Luca Monti; Canzanella da Napoli [illegible] Cortina [illegible] Isernia i colpi principali, [illegible] il tassello [illegible] Pisri (da Pistoia, farà il libero) ultimo innesto. Con la compagine biellese, della terza categoria nazionale le altre piemontesi che prenderanno il via saranno Busca, Mondovì, Vercelli e Romagnano Sesia. Sul fronte femminile, protagoniste del mercato la Libertas [illegible] e l'Euromac Spendibene Casale: [illegible] Granda Volley [illegible] arrivata dallo scioltо Piossasco Francesca Zamperin, che con Natalia Serena potrà formare un'eccellente coppia d'attacco, [illegible] Casale il pezzo pregiato si chiama Simona Di Tomaso, ex Millenium Mazzano, e giunge promossa in A2. Nessun colpo di scena nella Sanmartinese Novara, che ha solo ceduto Camilla Mazzera (Busto) prelavando dal Corsico Annalisa Golini.

Il Dizionari Paravia Torino [illegible] invece la super-favorita della B2 maschile: il sestetto di Stefano Capello ha allestito una squadra di vertice, riuscendo a portare [illegible] riva [illegible] Po Bertarione (da Biella), che [illegible] aggiunge così agli altri nuovi Ferrarotti e Gandini. La Lilliput Settimo parte come squadra [illegible] battere nella categoria femminile: sfumato l'acquisto della Peluso, la nuova palleggiatrice è Rovetta, [illegible] Eldor Cantù, arrivata alla corte di Maglio con l'ex Prototipo Ilaria Galanti.

Nel week-end si è disputato il primo turno della coppa Italia di B: agevoli [illegible] per la Libertas Cuneo [illegible] per l'Oleggio, che [illegible] un doppio 3-1 hanno espugnato i [illegible] di Nuncas Chieri [illegible] Vigliano. Nell'Oleggio, grande prova della Conselheiro: [illegible] punti. Sofferta vittoria al tie break per la Sanmartinese Novara (Baigueri 24) sul Pavic, débacle interna dell'Omegna di fronte al Cassano, imposto-si 3-0. Nella coppa maschile, parte subito forte la Gash Biella: 3-0 alla Polimatica Chieri.

Oggi il via al torneo da 50 mila dollari

■ BIELLA. Prenderà il via quest'oggi il «Città di Biella», [illegible]neo internazionale di tennis femminile da 50 mila dollari. Tra le giocatrici più prestigiose presenti a [illegible] la slovacca Cevanova (92 del ranking mondiale), la spagnola Montolio e l'italiana Flavia Pennetta.

DANNA-CORINO, DUELLO [illegible] SEMIFINALE SCUDETTO

Aldo Scavino
CUNEO

Sono terminati nel weekend i play off della [illegible] A [illegible] pallapugno, ma l'ultima giornata non è riuscita [illegible] sciogliere tutti i dubbi relativi alla partecipazione alle semifinali-scudetto. Già qualificati il campione uscente Alberto Sciorella e Riccardo Molinari, rispettivamente primo [illegible] condo, i risultati dell'ultimo turno hanno proiettato al [illegible] posto il cuneese Paolo Danna e l'albese Roberto Corino. I due si giocheranno l'accesso diretto alle semifinali in [illegible] spareggio [illegible] che si disputerà nello sferisterio di Cuneo domani alle [illegible]. La scelta dell'impianto cuneese, che sicuramente favorisce Danna, è stata decisa in base al calcolo della differenza giochi negli scontri diretti dei play off. Il vincitore sfiderà poi Molinari in semifinale; [illegible] sconfitto darà invece vita, in settimana, agli spareggi con Dotta e Papone (quinto e sesto nei play off) e Bellanti (primo nei play out). Da questi spareggi emergerà [illegible] quarto semifinalista che troverà sul [illegible] cammino Sciorella.

I risultati dell'ultima giornata [illegible] sti, tutto sommato, rispettosi del pronostico: Corino ha sconfitto ad Alba Dotta per 11-4; Danna ha battuto, a Pieve di Teco, Papone per 11-7. Se [illegible] [illegible] un solo gio[illegible] in più all'avversario, avrebbe dovuto disputare lo spareggio con Corino ad Alba. Nell'ultimo incontro Sciorella [illegible] sconfitto per 11-3 la formazione [illegible] [illegible] Stefano Belbo orfana però del capitano Molinari, che [illegible] si è presentato in campo a causa di un leggero infortunio.

Play off (ultima giornata): Papone (Tecnogas)-Danna [illegible]a-sisconto) 7-11; Sciorella (Italgelatine-La Commerciale)-Molinari (Termosanitari Cavanna-Seg Calcestruzzi) 11-3; Corino (Hotel I Castelli-Dermasole)-Dotta (Albagrafica) 11-4. **Classifica:** Sciorella 31; Molinari 26; Dan[illegible] Corino 24; Dotta 22; Papo[illegible] 12. **Prossimi t**[illegible] Domani, ore 16, a Cuneo, Danna-Corino, spareggio per il terzo posto. Mercoledì, ore 21, [illegible] Spigno Monferrato, spareggio Dotta-Papone; giovedì, [illegible] Alba [illegible] a Cuneo, spareggio tra Corino [illegible] Danna e Bellanti.

Play out (ultima giornata): Isoardi (Rossini Caffè-Banca d'Alba)-Dogliotti (Hotel Royall 7-11; Trincheri (Atlante-Bianchino Costruzioni)-Bessone (Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi) 0-11 per forfait; ha riposato Bellanti (Conad). **Classifica:** Bellanti 19; Bessone 15; Isoardi e Dogliotti 14; Trincheri 9. Bellanti [illegible] agli [illegible] per le semifinali-scudetto, Trincheri retrocede in [illegible] B.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, PRIMA GIORNATA

STRESA (GIRONE A), CAVOUR (GIRONE E) E MASIO (H) CALANO IL POKER SUI CAMPI DI CRISTINESE, TETTI FRANCESI E MASSILIANO I

Cavaglià (girone B) e Castagnole (E), gol a ritmo di samba

Turno inaugurale ricco di reti: 159 in 63 gare; fuochi d'artificio in Aviglianese-Vigone (E): 4 - 4

GIRONE A: (Prima di andata): Cristinese-Stresa 0-4; Cureggio-Mergozzo 1-1; Cusiana-Cannobiese 4-3; Feriolo-Sanmauriziese 2-0; Gattico-Bavenese 1-0; Montecrestese-Gattinara 1-0; Valsessera-Omegna 1-2; Varzese-Romagnano 1-1.

CLASSIFICA: Stresa, Cusiana, Feriolo, Montecrestese, Omegna, Gattico 3; Cureggio, Mergozzo, Varzese e Romagnano 1; Cristinese, Cannobiese, Sanmauriziese, Bavenese, Gattinara, Valsessera 0.

Il Feriolo ha disputato l'ultimo match sul campo del Comune capoluogo di Baveno. Dalla prossima gara casalinga del 29 settembre gareggerà sul nuovo campo della frazione Feriolo.

GIRONE B: Caresanese-Palestro 1-2, Carisio-Mandello 2-0, Cavaglià-Recetto 5-2, Junior-Ghemmese 1-1, Lumellogno-Ronzonese 1-3, Sizzano-Vignale 3-0, Vaprio-Virtus Vercelli 3-0, Veveri-Trecate 1-0.

CLASSIFICA: Palestro, Carisio, Cavaglià, Ronzonese, Sizzano, Vaprio, Veveri 3; Junior, Ghemmese 1; Caresanese, Mandello, Recetto, Vignale, Lumellogno, Trecate, Virtus Vercelli 0. Il torneo s'inizia sotto il segno [illegible] Cavaglià e del [illegible] bomber Vitale autore di un poker [illegible] reti contro il Recetto.

GIRONE C Aymavilles-La Chivasso 0-1; Bioglieso-Chiavazzese 4-0; Bollengo Al-Ri-[illegible] 1-0; Borriana-San Giorgio 0-2; Lib. Biella-Strambinese 3-1; Occhieppese-Caluso 0-0; Piatto-Lessolorenzese 2-1; Verres-Cogne Aosta G. Elter 1-1.

CLASSIFICA: Bioglieso, [illegible] Giorgio, [illegible] Chivasso, Bollengo, Libertas Biella e Piatto 3; Occhieppese, Caluso, Verres e Cogne Aosta G. Elter 1; Aymavilles, Chiavazzese, Rivara, Borriana, Strambinese e Lessolorenzese 0.

La Bioglieso si presenta [illegible] grande rifilando un seccon poker alla Chiavazzese che è parsa [illegible] a corto di preparazione.

GIRONE [illegible] Atletico Mirafiori-Poirinese 0-1; Filadelfia-Santenese 4-3; La Loggia-Beppe Viola San Giorgio 1-3; Pecetto-Barcanova Salus 1-1; Real Moncalieri-Nichelino 0-1; Riva-Saturnio Moncalieri 0-0; San Mauro-Sciolze 0-1; Usaf Favari-Pertusa Biglieri 4-0.

CLASSIFICA: Beppe Viola San Giorgio, Usaf Favari, Poirinese, Filadelfia, Nichelino e Sciolze 3; Pecetto, Barcanova Salus, Riva e Saturnio Moncalieri 1; Pertusa Biglieri, Santenese, San Mauro, Real Moncalieri, Atletico Mirafiori e La Loggia 0.

[illegible] [illegible] : Aviglianese Butt. [illegible] Viro-Vigone 4-4; Beiborg-San Secondo 1-1; Cascine Vica-Edelweiss Giaveno 0-1; Castagnole-Virtus None 5-1; Cumiana-D' Acaja 0-2; Perosa-Rivalta Valsangone 0-0; Tetti Francesi-Cavour 0-4; Villafranca-Giovenù Giavenese 3-0.

CLASSIFICA: Cavour, D'Acaja, Edelweiss Giaveno, Castagnole e Villafranca 3; Beiborg, San Secondo, Aviglianese Butt. Realviro, Vigone, Perosa e Rivalta Valsangone 1; Gioventù Giavenese, Virtus None, Cascine Vica, Cumiana e Tetti Francesi 0.

GIRONE F: Ardor San Francesco-Leini 1-1; Borgo San Remo-Cral TT Atm Satti 0-2; Cit Turin-San Maurizio Malanghero 1-1; Esperanza-Grugliasco 1-1; Eureka Settimo-Caselle 0-0; Gabetto MecTrans-Gassino 0-1; Pianese-Victoria Ivest 3-1; Savonera Maroso-Rangers Matteotti 0-0.

CLASSIFICA: Cral TT Atm Satti, Gassino e Pianese 3; Ardor San Francesco, Leini, Cit Turin, [illegible] Maurizio Malanghero, Esperanza, Grugliasco, Eureka Settimo, Caselle, Savonera Maroso e Rangers Matteotti 1; Victoria Ivest, Gabetto [illegible] Trans e Borgo San Remo 0.

GIRONE G: Boves-Ama [illegible] [illegible] 0-0; Cavallermaggiore-Virtus Carassone non disputata; Olmo Donatello-Roero 0-1; Pancalieri-Montatese 2-2; Pedona-Virtus Fossano 0-0; Roretese-Busca 0-1; Sommarivese-Carmagnola 2-0; Stella Azzurra-Caramagna 0-0.

[illegible] [illegible]FICA: Roero, Busca, Sommarivese 3 punti; Pancalieri, Virtus Fossano, Montatese, Boves, Stella Azzurra, Ama Brenta Ceva, Caramagna, Pedona 1; Olmo Donatello, Carmagnola, Roretese 0. Cavallermaggiore e Virtus Carassone una partita in me[illegible]

[illegible] [illegible] Arquatese-Rocchetta [illegible] 2-1; Cabella-Auroracalcio 0-1; Castelnovese-Vignolese 1-4; Fulvius Samp-Viguzzolese 2-2; Junior Massiliano Giraudi-Masio 0-4; Nicese-Don Bosco Al 1-0; Sarezzano-Monferrato 0-2; Strevi-San Giuliano Vecchio 2-2.

CLASSIFICA. Arquatese, Auroracalcio, Masio, Monferrato, Nicese, Vignolese 3; Fulvius Samp, San Giuliano Vecchio, Strevi, Viguzzolese 1; Cabella, Castelnovese, [illegible] Bosco, Junior Giraudi, Rocchetta Isola, Sarezzano 0.

SPORT [illegible] NOTIZIE [illegible]

Tennis, [illegible] Country [illegible] sconfitta la Maglio

CUNEO. Una marcata disparità tecnica ha caratterizzato [illegible] finale a Cuneo dell'International Country club 2002, torneo femminile di tennis da 10 mila dollari di montepremi, vinta dall'israeliana Eugenia Savranaky, numero 385 del ranking mondiale, che ha battuto la pur sorprendente torinese, Vittoria Maglio, 17 anni, delle Pleiadi per 6-1, 6-3. La Maglio, senza classifica WTA e proveniente dalle qualificazioni, ha pagato l'emotività della sua prima finale importante.

Podismo, [illegible] primo tra le vigne di Mezzomerico

MEZZOMERICO. Virginio Boin, al suo rientro dopo una lunga assenza per acciacchi, ha vinto la prima edizione della «Corsa tra le vigne di Mezzomerico (453 [illegible] via). Ha preceduto Nino Barricella, Piergio Barricelli, Franco Orlando e Valentino Tancini.

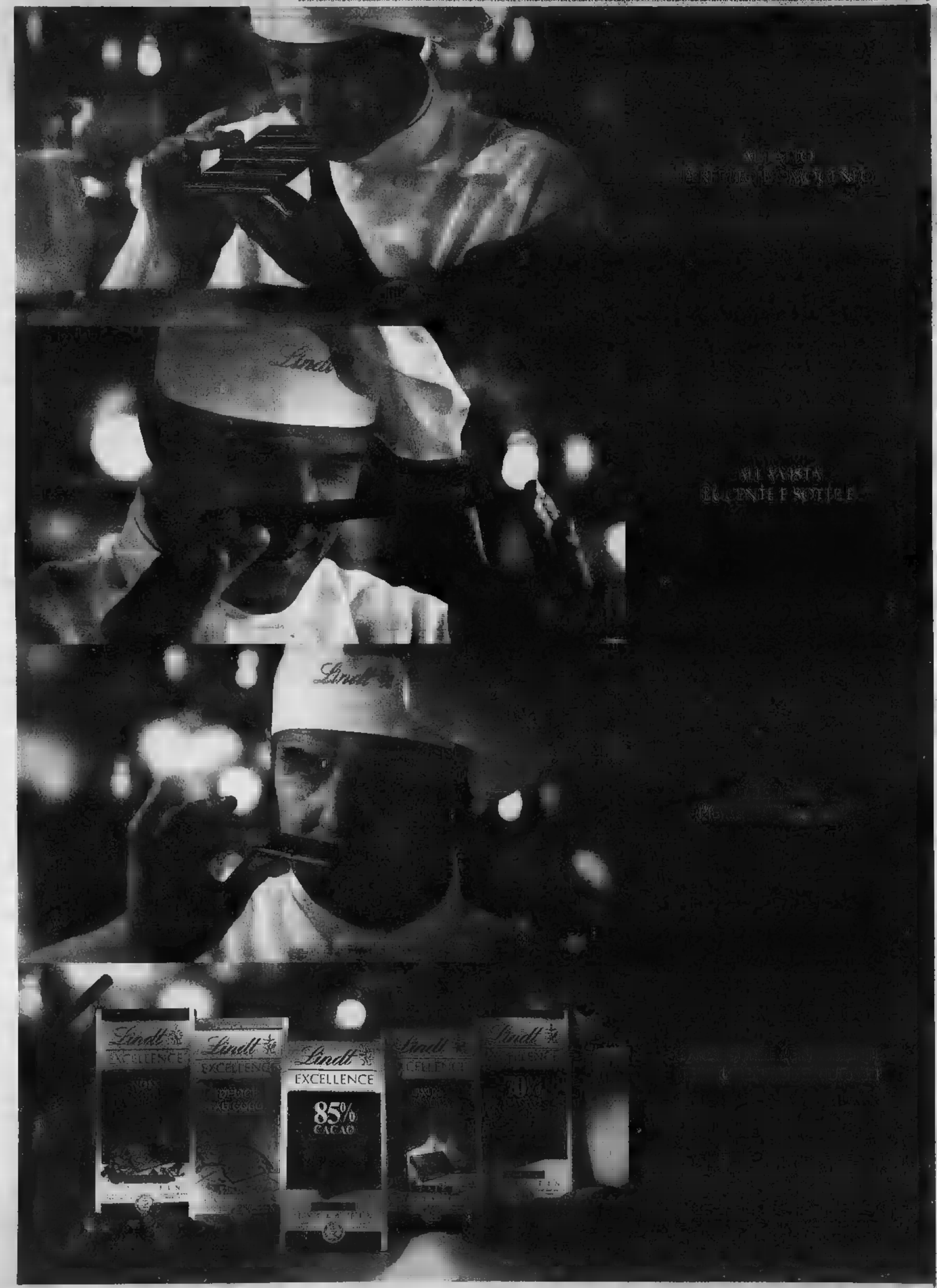
Ciclismo allievi, sprint di [illegible] a [illegible]

CHIERI. Chiarto successo stagionale [illegible] strada per Francesco Martinetti (Valle Orco e Soana) sul traguardo del 26° Trofeo Benedicenti per Allievi, svoltosi in circuito sulle colline attorno [illegible] Chieri. Già vittorioso domenica scorsa ad Aglinno d'Asti, Martinetti ha messo [illegible] a frutto il [illegible] ottimo momento di [illegible] imponendosi allo sprint davanti a sei compagni di fuga.

Il valdostano Roveyaz trionfa in Trentino

Prestigioso successo dello scalatore valdostano Simone Roveyaz, portacolori della Rooder 1956 Farmacentici di Chieri, sul traguardo in salita del 5° Trofeo Altopiano di Brentonico per Elite-Under 23. Roveyaz, 21 anni, di Courmayeur, ha messo a frutto la buona condizione atletica già dimostrata al recente Giro della Valle d'Aosta, che ha chiuso al 12° posto assoluto, conquistando la prima vittoria stagionale con 1'15" sull'azzurro Calestini, 2° sul trevigiano Turina [illegible] 3'10" sull'altro azzurro Bellotti.

PREZZI - TANDEM: € 0,90; «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA» (ESCLUSO IL LUNEDÌ), «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «DU CORRIERI NOVEDÌ»: (1 € SOLO AL VENERDÌ), «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE, € 0,08 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1 «LA NUOVA PROVINCIA DI BIELLA» E «LA PROVINCIA DI PAVIA»; € 1,30 AR-RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI NOLCANO; € 2,70 A PRO-MOSTRA CON CASE E VALLE D'AOSTA, € 3,00 = PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «ATLANTE UNIVERSALE» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. ABBONAMENTI GRATUITI E CONSEGNA AL SABATO DEGLI EDITORI IN TUTTA ITALIA. PREZZO ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,70; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,00; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,50; USA $ 2,50.



Volantino choc dei volontari verdi padani «Clandestini, meglio prevenirli che curarli»

■ Un volantino dei Volontari Verdi Padani («Clandestini, meglio prevenirli che curarli» con l'immagine di una [illegible] del [illegible] stipata di extracomunitari e un mirino puntato contro) ■ ancor più il discorso dell'europarlamentare Mario Borghezio, hanno infiammato ieri i sostenitori della Lega. «I patrioti baschi? Possiamo ospitarli in Piemonte» ha detto l'europarlamentare Borghezio, attaccando una «sinistra di m.. », che ■ difesa della causa basca «non ha mai alzato un dito». Parole dure anche per Casini e Buttiglione: «Aprite bene le orecchie: noi non moriremo democristiani». E rivolto ai veneziani: «Fa[illegible] ragione i gondolieri a buttare nei canali i clandestini: ■ Venezia ci vorrebbe Gentilini per almeno tre mesi e per fare pulizia». Infine sul tema dell'immigrazione: «L'Ulivo ha cessato di imbastardire il nostro sangue, infettandosi con quello degli extracomunitari»

CLANDESTINI: Meglio prevenirli che curarli!

Il volantino che ieri è stato distribuito a Venezia

Le indagini affidate [illegible] figlia del prefetto di Pordedone che dà la caccia a Unabomber

■ È [illegible] famiglia Labia a collegare due inchieste importanti nel nostro Paese: quella [illegible] Unabomber ■ Pordenone e [illegible] naufragio dell'altra notte nelle acque agrigentine. [illegible] due punte estreme dell'Italia sono unite, giudizialmente, da padre ■ figlia. A Pordenone la battaglia [illegible] smascherare il misterioso Unabomber che dal '94 [illegible]na trappole esplosive e terrore [illegible] una vas[illegible] zona tra Pordenone, Udine, Treviso e Venezia, vede in testa il prefetto Pasquale Labia, mentre ad Agrigento, sua figlia, Giulia, è [illegible] pm al quale [illegible] stata affidata l'inchiesta [illegible] naufragio. [illegible] magistrato, in servizio in Sicilia [illegible] alcuni [illegible] è impegnato negli interrogatori dei superstiti. Il prefetto, invece, ■ dice ancora contrario all'ipotesi di istituire [illegible] taglia per individuare Unabomber

POLEMICHE NELLA MAGGIORANZA. PERA: SERVONO MISURE CONTRO I PAESI CHE CONSENTONO QUESTI [illegible]

La Lega avverte il governo: basta con gli sbarchi

Pisanu ribatte: ci sono problemi tecnici ma stiamo facendo il massimo

Raffaello Masci

ROMA

L'incidente è orribile: i morti, i naufraghi, i disperati. [illegible] prendere misure [illegible] confronti dei paesi che consentono questi crimini - dice il presidente [illegible] Senato, Marcello Pera - e aumentare la vigilanza. Al di là di ogni polemica, bisogna fare qualcosa perché tragedie come queste non si ripetano. ■ invece l'incidente proprio ■ polemiche ■ andato ■ innescare, [illegible] annunci d'interrogazioni anche da parte di esponenti della maggioranza. Più in generale, riaprendo ■ ferita che in materia di immigrazione divide l'Udc dalla Lega.

Sull'incidente di Porto Empedocle il capogruppo leghista alla Cé[illegible], Alessandro Cè, avverte ■ governo: «Quanto è accaduto serva da [illegible]ito ai ministri della Difesa e dell'Interno, servono forti [illegible]renti e forti segnali contro la clandestinità. Queste persone (gli immigrati) devono sapere che senza un visto, senza un permesso di soggiorno, senza un contratto di lavoro non possono venire in Italia».

Giuseppe Pisanu, ministro dell'Interno, ribatte a Cè, ■ ■ chi avesse orecchia per intendere, [illegible] esistono problemi tecnici (come quello delle piccole imbarcazioni difficili da individuare) e che [illegible] munque il governo è quantomai solerte [illegible] «in attività di collaborazione con la polizia dei [illegible] interessati per [illegible] di bloccare la partenza d'imbarcazioni sospette», sia intensificando i rapporti bilaterali che consentono i rimpatri, sia [illegible] nel monitorare le coste «con un'operatività congiun[illegible] delle marine militari». Ma ■ problema - ■ è capito dai vari interventi di ieri - [illegible] è ■, nel caso in questione, ma nelle controversie di fondo interne alla maggioranza.

«Non serve polemizzare - sottolinea il capogruppo dell'Udc, Luca Volontè - l'accordo nel governo è chiaro ■ di fronte alla critica [illegible] certa parte della maggioranza, va ricordato [illegible] la nostra legge sia già oggetto di studio da parte [illegible] altri paesi». [illegible] si sa che i centristi sono per una lettura «umanitaria» (cristiana, anche) della legge Bossi-Fini, che consenta di estendere ■ regolarizzazione. Mentre il pragmatismo dei leghisti mal si coniuga [illegible] questi intenti e la legge per loro va [illegible] così com'è, nel suo rigore. «Non ci sarà più nessuna sanatoria - ricorda il ministro Ma[illegible] - questa è l'ultima occasione per gli industriali del Nord-est [illegible] mettere in regola le nefandezze che hanno fatto assumendo immigrati irregolari». Quanto [illegible] ministri dell'Udc «sono rimasto sorpre[illegible] all'ultimo consiglio dei ministri quando abbiamo approvato [illegible] decreto sulla regolarizzazione: si era deciso all'unanimità, oppure il giorno dopo loro hanno dichiarato che il decreto era sbagliato e che andava cambiato».

Il perché di questo cambiamento d'intenti è stato spiegato alla platea leghista di Venezia da Bossi, senza tanti giri di parole: «Dietro ci sono altri interessi, basti pensare [illegible] quante associazioni di volontariato con gli immigrati fanno i soldi. D'altronde quando si cerca una badante si chiama la parrocchia e questa la manda: sono milioni di euro in nero». «Conosco molti sacerdoti che possono procurare una badante a chi ne ha bisogno - risponde [illegible] ministro Buttiglione - ma non ne conosco che abbiano guadagnato soldi aiutando la gente bisognosa». Replica pacata, ma è chiaro che i motivi [illegible] restano.

«Il problema dell'immigrazione va affrontato con serietà - dice dall'opposizione il segretario dei Ds, Piero Fassino - questo gove[illegible] aveva fatto credere agli italiani che bastava che ci fosse un esecutivo di centrodestra perché non ci fossero più immigrati clandestini. Era una grandissima bugia, detta demagogicamente per speculare sulle emozioni e sulle paure della gente. Ora si è visto che le cose non stanno così».

[illegible] DI TRAGEDIE

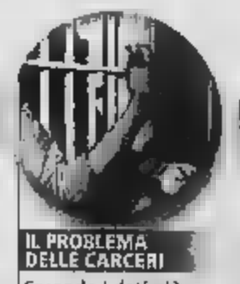
- **Natale 1996.** Almeno [illegible] clandestini muoiono annegati nel tratto di mare tra Malta e la Sicilia, dopo lo scontro tra il cargo libanese «Friendship» e la motonave «Yohan». ■ il naufragio più grave per numero [illegible] morti
- **7 [illegible] [illegible].** Al largo dell'isola di Lampedusa un natante, con almeno 65 curdi, si ribalta, forse per [illegible] condizioni del mare e il vento. Saranno recuperati 12 cadaveri. Incerto resterà il [illegible] dei dispersi. Seguono poi altre vittime del mare, al largo di Otranto (sei morti) e [illegible] presso di Castro, nel Leccese (quattro morti)
- **31 agosto 2002.** Su un camion proveniente dalla Grecia, muoiono soffocati quattro giovani curdi che tentavano [illegible] [illegible] clandestinamente in Italia. Altri due loro compagni moriranno, in ospedale, a pochi giorni [illegible] distanza

I PIU' GROSSI SBARCHI

- **9 agosto 1991.** Dalla Vlora (nella foto) sbarcano 16.000 albanesi
- **1997.** A Bari arriva dall'Albania la motocisterna «Irini», con 1223 persone
- **[illegible] 2002.** [illegible] clandestini [illegible] arrivati [illegible] Sicilia ■ bordo della «Monica»
- **Dall'inizio del 2002.** La Calabria ha visto almeno [illegible] sbarchi con [illegible] arrivo complessivo [illegible] oltre [illegible] persone

DEL MARE»

Sono così chiamate le navi-rottame, vecchi traghetti, più spesso mercantili, pescherecci e navi cisterna, usati per sbarchi di massa dopo [illegible] condizioni drammatiche [illegible] uomini, donne e bambini stipati [illegible] ogni angolo [illegible] quelle imbarcazioni. Quei natanti rappresentano un grande affare per le organizzazioni criminali, anche perché il prezzo imposto ai clandestini è superiore a quello chiesto per la traversata in gommoni. Comprate dal clan per somme di denaro modeste, quelle imbarcazioni fruttano miliardi perché in grado di trasportare migliaia di persone



IL PROBLEMA DELLE CARCERI

Secondo i dati più recenti, i detenuti nelle carceri italiane sono oltre **55.000**, circa sedicimila dei quali (quasi un terzo) sono immigrati extracomunitari

ESPULSIONI

Da luglio [illegible] dicembre 2001, gli stranieri effettivamente allontanati dall'Italia [illegible] stati **42.087** rispetto ai **33.361** [illegible] gennaio [illegible] giugno [illegible] quest'anno. Nello stesso periodo sono stati intimati [illegible] stranieri contro **29.390**. Nell'ultimo anno le espulsioni hanno registrato [illegible] del [illegible]

ARRESTI

I trasportatori arrestati [illegible] secondo semestre dello scorso anno sono [illegible] **121** contro i **79** dei primi [illegible] mesi (+53,2%), e i mezzi sequestrati sono [illegible] **99** contro gli [illegible] periodo precedente, [illegible] un aumento del 23,7%. Negli ultimi dodici mesi gli arresti di trafficanti di uomini [illegible] aumentati [illegible]

MEZZI SEQUESTRATI

L'azione di contrasto [illegible] l'immigrazione clandestina si [illegible] sostanziata anche nella distruzione dei natanti utilizzati per fare entrare clandestini in Italia, valore che nell'ultimo anno ha fatto segnare, rispetto a quello precedente, un [illegible] del 47%

Il racket dei viaggi

Mafia albanese e turca i padroni del business

ROMA

Sono i gruppi albanesi e turchi a giocare un ruolo prioritario nei flussi di immigrazione clandestina via mare verso l'Italia. Lo segnala l'ulti[illegible] relazione semestrale dei servizi segreti, che fornisce una mappa delle rot[illegible] dei viaggi della speranza e dei clan criminali che li gestiscono, sempre più spregiudicati e con una «consolidata specializzazione criminale». Si tratta [illegible] organizzazioni, osserva l'intelligence italiana, che agiscono «forti di una consolidata "specializzazione" criminale, di duttili ed articolati apparati logistici e di ampie reti di connivenze». Criminali professionisti insomma, in grado anche, nell'organizzare i viaggi della speranza, di modificare itinerari e diversificare i mezzi di trasporto per sfuggire ai controlli. Una capacità, osservano i servizi segreti, dimostrata dal sempre più frequente impiego di mercantili a fianco degli scafi veloci che veicolano clandestini verso l'Italia. E i passeggeri? Gli extracomunitari clandestini che intraprendono questi viaggi, spiega l'intelligence, «sono spesso diretti verso altre destinazioni finali e provengono da zone caratterizzate da instabilità sociale ed istituzionale».

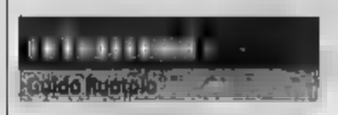
L'area balcanica, prosegue la relazione semestrale dei servizi segreti, rimane centrale come snodo di movimenti migratori che dall'Asia, subcontinente indiano e Turchia, gi[illegible] gono sull'alto e medio Adriatico. Accanto all'Albania, dove si trovano i clan che controllano il traffico via mare verso l'Italia, [illegible] al Montenegro, transito privilegiato per i cinesi, è rilevante, per i servizi, la funzione assunta dalla Repubblica serba di Bosnia-Erzegovina, dove sono attivi gruppi criminali che agiscono con [illegible] referenti di organizzazioni turche.

Proprio la Turchia continua a costituire sponda di imbarco privilegiato per clandestini curdi [illegible] provenienti [illegible] Paesi [illegible]. [illegible] mirino dell'intelligence, [illegible] che i flussi dall'area nordafricana. Il monitoraggio ha evidenziato il ruolo del territorio libico quale raccordo di direttrici che, provenienti dall'Egitto, Corno d'Africa e Paesi dell'Africa centrale, raggiungono le coste italiane direttamente o attraverso «triangolazioni» su Turchia [illegible] Malta. (Ansa)

DAL VIMINALE UNA TASK FORCE CONTRO L'EMERGENZA

Troppe smagliature nella rete per fermare il traffico

Il Canale di Sicilia è diventato una porta di ingresso facile, ogni settimana sbarcano in media in 400



Guido Ruotolo

ROMA

QUA[illegible] morti, il bilancio provvisorio di un naufragio di clandestini. L'ennesima occasione di polemiche e ripetizioni. [illegible] Viminale ha inviato ad Agrigento una task force per fronteggiare l'emergenza, giacché di emergenza [illegible] tratta. Oggi [illegible] il Canale di Sicilia il nervo scoperto, il fronte più caldo dell'immigrazione clandestina dove, come documentano le statistiche, [illegible] arrivano ogni settimana circa quattrocento a bordo di carretti, di mezzi di fortuna, di barche [illegible] gommoni sgangherati.

Ma non è questa l'emergenza, paradossalmente, vista la dimensione del fenomeno o, soprattutto, l'esito [illegible] questi sbarchi: l'espulsione degli «indesiderati», parcheggiati prima nei centri d'accoglienza o, per i paesi con i quali si sono siglati accordi di riammissione, riaccompagnati poi a casa. La vera emergenza di queste settimane è rappresentata dalle missioni [illegible] salvataggio di queste imbarcazioni nel momento in cui [illegible] per naufragare. E non [illegible]mpre i mezzi di soccorso arrivano in tempo o quando arrivano, come è accaduto quest'estate, si ritrovano anche al centro di [illegible] inchiesta giudiziaria, come nel caso dei componenti di un equipaggio di un peschereccio indagati dalla magistratura ragusana per aver salvato un grappolo di clandestini.

[illegible] la rete di controllo navale - che pure in queste settimane ha consentito il salvataggio di decine di piccole imbarcazioni stipate all'inverosimile di «merce umana» - [illegible] abbia funzionato come avrebbe dovuto sembra ormai incontestabile: i piccoli «bersagli» non sono stati visti [illegible] radar. Né l'imbarcazione naufragata al largo di Porto Empedocle né le altre due che sono arrivate quasi contemporaneamente a Lampedusa, sono state intercettate dai mezzi navali della Marina o della Guardia costiera ■ dalla Fi[illegible] o da imbarcazioni civili, come i pescherecci. Capita, non sono stati avvistati. Proprio la settimana scorsa, due imbarcazioni stipate di clandestini sono state intercettate dalla nostra Marina militare al largo della Tunisia e unità navali di quel paese le hanno poi scortate fino al porto di partenza. Ieri, non è stata intercettata in tempo l'imbarcazione che poi è naufragata. Era già accaduto il 7 marzo scorso, a Lampedusa: 12 corpi recuperati, 40 dispersi. Per quanto riguarda la tragedia di ieri, probabilmente il comandante dell'imbarcazione ha sbagliato rotta, pensando di arrivare a Lampedusa [illegible] è ritrovato sulle [illegible] dell'agrigentino.

[illegible]

Non tutte [illegible] nazioni di origine hanno firmato gli accordi di riammissione e la polizia europea è ancora un miraggio

Dunque, il fronte caldo del Canale di Sicilia, [illegible] ieri [illegible] caldi i fronti del [illegible] d'Otranto, le [illegible] calabresi, le frontiere del Nord-Est. Ma neppure il Canale di Sicilia, in realtà, rappresenta davvero il nostro tallone d'Achille. ■ porta d'ingresso indifesa e indifendibile dei clandestini in Italia, come non è vero che i flussi dall'Albania si siano del tutto arrestati, semplicemente [illegible] sono ridotti rispetto al passato. Alle frontiere del Nord-Est, poi, da quando sono in azione le pattuglie miste italo-slovene l'emergenza si è esaurita. Da tempo, ormai, il ministero dell'Interno sottolinea che la maggior parte dei clandestini arriva in Italia con regolari permessi turistici, magari utilizzando voli di linea. E una volta esaurito il tempo del permesso, [illegible] eclissano, scompaiono, si danno alla clandestinità.

Al [illegible] là degli aspetti politici della questione immigrazione, che divide gli opposti schieramenti e crea polemiche anche all'interno degli schieramenti, [illegible] dai tempi del governo dell'Ulivo [illegible] Viminale ha inaugurato una politica di medio e lungo periodo per fronteggiare l'emergenza, tentando [illegible] aggredire ■ monte il problema, trasformandolo in questione prettamente di politica estera, con gli accordi bilaterali di riammissione che hanno portato ■ risultati importanti. Una volta fermati i clandestini, vengono riportati ■ casa, in patria, se con quello Stato è in vigore l'accordo di riammissione. Naturalmente non tutti i paesi d'origine dei clandestini che arrivano in Italia hanno siglato gli accordi di riammissione. E quando si tratta di cingalesi, per esempio, o di pakistani, di kurdi, dei paesi del Corno d'Africa, di alcuni del Maghreb, non resta che contestargli il decreto di espulsione. In questa battaglia quotidiana, l'Italia ha il sostegno dell'Europa. Per il momento un sostegno «morale». La polizia di frontiera comune è ancora un progetto teorico.

Una motovedetta della Finanza

Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con

LA STAMPA IN CLASSE,

il progetto didattico per studenti dalla 4ª elementare alla 5ª superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **3 [illegible] febbraio 2003** con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e con una sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo [illegible] novembre al n° di fax 011/773.27.10**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA **dovranno [illegible] acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal 3 all'8 febbraio compresi***.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA: Elementare ☐ Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso sigle e nome dell'associazione)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via N° C.A.P.

Città Prov. Tel. e/o cellulare /

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA

LA STAMPA

Per informazioni:
tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 ; 14.00-18.00

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, [illegible] particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve [illegible] realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

*** Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati [illegible] recarsi in edicola quotidianamente.**

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Con l'alto patrocinio dell'UNESCO, la collaborazione di OASIS
ed

IL LEADER CHIUDE LA FESTA DELLA MARGHERITA: COSTRUIAMO ADESSO L'ULIVO, NON IBERNIAMOLO

«Contro la Finanziaria un milione in piazza»

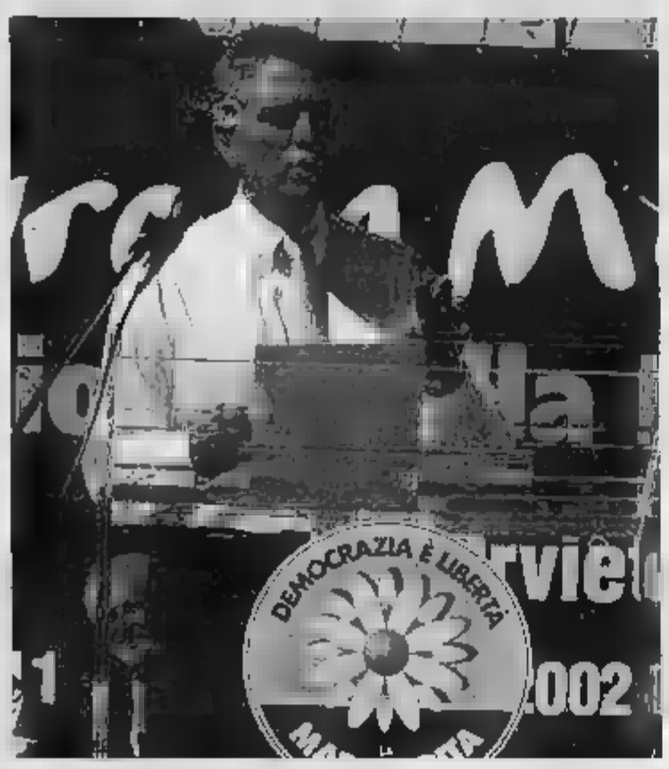
Rutelli: «Sbagliato mostrare disprezzo verso i girotondi»

Francesco Iannuzzi
ROMA

Il giorno dopo il girotondo che ha portato in piazza 800 mila persone Francesco Rutelli è andato ad Orvieto per chiudere la festa della Margherita. Nel suo intervento ha ricordato che ha deciso di partecipare alla manifestazione di Piazza San Giovanni «come uno dei molti» e che era disposto a sedersi anche «all'ultimo banco di una classe per ascoltare, condividere e capire come rispondere meglio alle esigenze dei cittadini».

E proprio questi sentimenti di "umiltà politica" l'hanno spinto a criticare quanti nel centrosinistra avevano preso le distanze dal girotondi. Amato infatti le aveva definite «iniziative sciocche» e il presidente dei Ds Massimo D'Alema, nel giorno della festa di piazza San Giovanni, aveva preferito visitare il museo Cervi a Bologna perché «nella storia della sinistra c'è saputo sempre tenere un rapporto con l'insieme degli italiani non accettando l'idea un po' snobistica del "siamo pochi ma buoni"». Questi giudizi non devono essere piaciuti a Rutelli che ha sostenuto che non potrebbe esserci errore più grave che mostrare disprezzo e distanza verso i sentimenti genuini che c'erano in quelle persone in piazza sabato».

Puntuale è arrivata la replica di D'Alema che ha voluto smorzare i toni della polemica: «Il vero grande problema in questo momento non è la dialettica tra partiti e movimenti ma l'Ulivo, quello cioè di rilanciare una coalizione e una proposta di governo alternativa a quella della destra. È qui che c'è un ritardo». «La mia non è una posizione isolata - ha aggiunto - io rappresento un punto di vista che ha una forza e un radicamento non solo nei Ds. Questa mia posizione non è alternativa ai movimenti con i quali ho deciso di tenere una posizione non di ostilità o di polemica ma di autonomia per dialogare con loro, altrimenti non si dialoga ma ci si accoda».



Francesco Rutelli chiude la festa della Margherita ad Orvieto

Dopo la botta e risposta a distanza Rutelli ha spostato la sua attenzione sul governo e sulle future iniziative dell'opposizione anche per riportare nell'alveo parlamentare la protesta. «L'Italia paga il pegno - ha detto Rutelli - di un governo indecente e il centrosinistra porterà in piazza un milione di persone durante la discussione sulla Finanziaria dei temi come sanità, scuola, economia».

> D'Alema: «Nei confronti dei movimenti ho deciso di tenere una posizione non di ostilità o di polemica ma di autonomia per dialogare con loro altrimenti non si parla ma ci si accoda»

Tra gli applausi ha poi attaccato quelle che definisce «le leggi del triangolo della vergogna: Cirami-Frattini- Gasparri.

La prima, osserva con ironia, è una legge ad personam, perché è persona a cui è rivolta sono due. E che sia un'operazione mirata lo dice lo stesso Previti».

A proposito della seconda, quella del conflitto di interessi, Rutelli si dice convinto che «non cambierà nulla» a differenza di quanto accaduto in America al sindaco di New York Bloomberg.

E a proposito della terza, la legge sull'emittenza radiotelevisiva, il leader della Margherita dice che dimostra come «l'appello di Ciampi per assicurare il pluralismo nell'informazione sia stato ignorato».

Sulla legge Gasparri, che non prevede più che Rete 4 andrà su satellite, ha voluto dedicare una battuta anche ad Emilio Fede: «Quando guardo Fede e lo penso sul satellite credo che si troverebbe benissimo».

Rutelli ha usato parole dure anche alla legge Fini-Bossi e «agli ex guerrieri padani oggi in livrea davanti alla porta di Berlusconi». «I cittadini - ha detto Rutelli - pensavano che la criminalità sarebbe sparita con Bossi al governo, ma l'unico posto dove è sparita sono i telegiornali».

Nel mirino del leader della margherita è entrata poi la riforma della Sanità del ministro Sirchia. «Combatteremo l'insensata idea delle mutue che ci porta dritti al sistema americano e che lascia scoperte 30 milioni di persone, soprattutto anziani».

Infine a proposito delle future alleanze dell'Ulivo Rutelli ha detto che è persa un'occasione dal '96 al 2001 non possiamo permetterci di rinviare tutto al 2006. L'Ulivo, che sceglierà tra due anni il suo candidato premier, si costruisce qui ed ora, non va ibernato. Dobbiamo scongiurare il rischio che anche solo uno dei partiti alleati tolga i propri voti alla coalizione».

A questo proposito, Rutelli ricorda che, nelle scorse elezioni, Italia dei Valori e Pri si presentarono da soli, «dunque contro l'Ulivo». «Questo - dice il leader della Margherita- non si dovrà più ripetere».

«NON CON MORETTI»

Fede: manifesto con Gnocchi

MILANO. «Sono pronto a fare un girotondo con Gene Gnocchi, lui è intelligente, ma con gente come no». Intercettato lascia lo studio «Quelli che il calcio» per preparare l'edizione del Tg4, Fede commenta così la possibilità di un girotondo in trasmissione con il comico parmense e, al tempo stesso, la manifestazione di sabato a Roma. «Moretti - ha aggiunto - il pure jellato: ha di manifestare ieri quando tutto il mondo guardava a Camp David. E lui dice che Berlusconi è estraneo alla democrazia? Ma se ieri era con Bush a lavorare per la pace!». «Io - ha detto ancora il direttore del Tg4 - ho il massimo rispetto per chi decide di manifestare in buona fede in piazza, ce l'ho di moltissimi esponenti della sinistra ma non di gente come Moretti o Santoro, che ha preso soldi prima in Rai, poi a Mediaset, poi di nuovo in Rai e adesso si candida pure a leader politico: gente così non ha il diritto di lavorare in tv che è servizio pubblico». (Ansa)

Se il Cinese prende esempio dal Cavaliere

Filippo Ceccarelli

APPARENZE della politica e smascheramenti dell'antropologia: ovvero come spiegare la discesa in campo di Cofferati secondo gli schemi di Arnold Van Gennep (1873-1957), caposcuola delle scienze sociali francesi e fondatore dei «riti di passaggio».

Perché è ormai chiaro il passaggio - appunto - del Cinese dal sindacato alla politica. Ma tale itinerario, come chiarito dallo stesso Cofferati alla festa dell'Unità, richiede «netta», cioè sosta provvisoria, uno stadio intermedio di riflessione dinanzi alle porte della politica. Come dire che nei programmi dell'aspirante leader è previsto un passaggio né breve né lungo alla Pirelli, che egli abbandonò 26 anni or sono.

Da questo punto di vista, appare trascurabile, pur con tutta la cortesia del caso, l'impegno assunto a tempo dal presidente dell'azienda, Marco Tronchetti Provera, per assicurare a Cofferati «collocamento adeguato alla sua professionalità». Così come lascia il tempo che trova l'invito dello striscione inalberato l'altro giorno dalla folla plaudente: «Cofferati, la Pirelli potrà fare a meno di». Difficilmente la Pirelli si ridurrà infatti a quel «siparietto» di cui ha parlato il ministro Gasparri.

Ora, può risultare fuori luogo coinvolgere Van Gennep nel teatrino politico italiano. E tuttavia, studiando matrimoni e funerali, feste e circoncisioni, iniziazioni e cerimonie connesse al comando nei popoli più lontani, all'inizio del secolo scorso questo studioso era arrivato alla conclusione che ogni vicenda sociale tende inesorabilmente a organizzarsi in una sequenza di tappe, rispondendo a un ordine che prevede il momento della «separazione», poi quello del «margine» e quello infine della «aggregazione».

Bene. Come da manuale, è da tempo che Cofferati si «separando» dal suo ruolo nella Cgil: il congresso d'addio, le lacrime, il passaggio delle consegne a Epifani, la cerimonia del al Palazzetto dello sport. Allo stesso modo, in vista del futuro, ha già cominciato ad «aggregare» attorno a sé consensi esterni al suo mondo d'origine, oltre aspettative di chi con sempre maggior passione lo invoca a forzare i tempi e a prendere le redini della sinistra. Ma lui ancora non può, o meglio. gli .

Un tempo la legittimità mandato si conquistava per predestinazione e piccoli passi continui. A Cofferati, invece, conviene ora restare sul limite, sulla soglia, sul margine: impiegato alla Pirelli. Proprio in quanto ha dalla sua la possibilità di consolidare il mitizzato status preparandosi al nuovo; e allo stesso tempo sfugge alle classificazioni, governa l'attesa e disorienta i suoi troppi concorrenti (Rutelli, D'Alema, Fassino, forse anche Prodi). Attenzione, ha notato una acutezza un avversario, il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi, «Cofferati sta studiando e copiando la discesa in campo di Berlusconi. Per lui il ritorno alla Pirelli non sarà un fallo di serenità, ma una scelta di grande risonanza mediatica». Forse anche qualcosa di più, si considera che i continuatori di Van Gennep ritengono che chi si trova sospeso, nella seconda fase del rito di passaggio, acquista un tipo di potere indefinibile e perciò inattaccabile.

A suo tempo (tra il 1993 e il 1994) Berlusconi ha sperimentato con successo questa condizione. La discesa in campo fu preparata da un virtuosismo d'incertezze spontanee quanto artificiali: «Ci sto pensando». «Non lo credo affatto». «Berrò l'amaro calice». «Ho detto no, devo ripeterlo ancora?». «Sto tessendo la tela». «Un partito? Mai». Certo lui non doveva andare a lavorare alla Pirelli. le condizioni sociali delle leadership sono diverse, è anche vero che l'antropologia, specie di questi tempi di ritorno al futuro, valgono per tutti e quasi allo stesso modo.

IL SEGRETARIO DS ALLA FESTA DELL'UNITÀ A TORINO

Fassino: «Cambiato il rapporto tra società civile e Berlusconi»

«E' evidente a tutti che non ci sono i soldi per ridurre le tasse e nemmeno quelli per aprire i cantieri delle grandi opere»

analisi
Maurizio Tropeano

LA persone che sabato erano in piazza San Giovanni a Roma sono ricchezza per il centrosinistra. La loro passione, la loro vitalità, la loro determinazione serviranno da carica per permettere all'Ulivo di compiere il necessario salto di qualità. Non siamo più piegati come un anno fa. Dobbiamo continuare questa marcia con il passo dell'alpino che inizia la scalata con un buon ritmo e lo mantiene determinazione fino a raggiungere la vetta». Piero Fassino arriva alla festa provinciale dell'Unità di Torino verso le 18. La prima tappa è presso lo stand dove si vendono i biglietti della lotteria. Tra le gente che lo circonda per stringergli la mano e chiedere una autografo, spuntano macchia di leopardo giovani e giovani con le t-shirt bianche con il simbolo dei girotondi per la giustizia. I più attenti alle sue parole. Ma il messaggio che il segretario nazionale dei Ds lancia da Torino è rivolto, soprattutto, agli alleati, a chi come Mastella ha già minacciato di uscire dal centrosinistra.

«La grande manifestazione di sabato - spiega - ha consegnato ai dirigenti dell'Ulivo una forte domanda di unità. Quella piazza è diventata il punto di riferimento, la sintesi di un percorso per tutto il centrosinistra. Abbiamo bisogno di dare all'Ulivo un gruppo dirigente forte, unito e coeso, fatto di tutte le personalità che lo rappresentano e in cui la nostra gente si riconosce».

Fassino teorizza la «saldatura tra piazza e partiti, un tema per altro vecchio: chi non si ricorda il '68?». E poi sostiene che il problema non è se «l'opposizione c'è o c'è» ma tutti quelli chi si oppongono a Berlusconi sono in grado di dimostrare agli italiani che un altro modo di governare è possibile». Ecco perché per il leader diessino il primo passo è la «definizione di un programma comune che accompagni con un ogni nostro no ai progetti centrodestra». Prosegue: «Questa è la strada che permetterà all'Ulivo di parlare e cercare il dialogo e il consenso con tutta la società civile, non solo quella che è in movimento».

E l'agenda della politica fissa già per oggi la prima scadenza: la discussione alla Camera del disegno di legge Cirami. Spiega Fassino: «Continueremo la battaglia contro questa proposta che, come tutta la politica del centrodestra in materia di giustizia, punta a realizzare due obiettivi: colpire l'autonomia della magistratura e impedire che si facciano processi eccellenti quello di Milano». Opposizione dura, dunque, ma il leader della Quercia sottolinea anche la «necessità che il centrosinistra evidenzi le sue proposte per accelerare i processi e rendere le pene più certe». E la «saldatura» tra partiti e movimento passa anche «no» alle politiche economiche e del lavoro; dal rifiuto della riforma «indecente» della scuola; dallo stop alla privatizzazione della sanità; e ancora dalla totale ostilità al disegno di legge Gasparri e alle nuove regole per il sistema dell'informazione. Accanto, però, Fassino vede l'Ulivo pronto a spiegare agli italiani il nostro punto di vista, le nostre proposte politiche in grado di strappare consensi anche agli elettori del centrodestra che hanno già dimostrato di non lasciarsi più incantare dalle promesse del centrodestra».

Piero Fassino con Fabio Fazio al Girotondo in piazza San Giovanni

> «La politica del continuo annuncio propagandistico non fa altro che drogare il rapporto tra governo e Paese»

Per Fassino, infatti, la piazza del 14 settembre 2002 è «la prova evidente che è cambiato il rapporto tra la società civile e il Governo Berlusconi». Spiega: «Ormai è evidente che non ci sono i soldi per ridurre le tasse e nemmeno per aprire nuovi cantieri che avrebbero dato ricchezza e lavoro all'Italia. Berlusconi, invece, continua ad alimentare le promesse. La politica del continuo annuncio propagandistico fa altro che drogare il rapporto tra il governo e il paese». Secondo il segretario Ds alla fine questo comportamento provocherà anche «difficoltà per Berlusconi» perché è «un professionista della pubblicità e proprio per questo non può conoscere la riflessione critica. E' costretto a presentare i suoi progetti come fossero i più belli del mondo anche se così non è. Ma governare il paese non è come vendere dei prodotti».

Ecco dunque il rilancio di Fassino e la proposta di «mettere in campo un'iniziativa politica del centrosinistra in Parlamento e nel paese». Un'iniziativa che deve «allargare l'area dell'Ulivo anche alle forze che finora sono rimaste fuori» e che deve «consolidare le intese con Rifondazione Comunista». Tutto questo per far sì che «alle prossime elezioni amministrative e primavera che interesseranno milioni di italiani il centrosinistra ripeta il successo di quest'anno».

Dar corda ai girotondisti o cercare il dialogo?

Il centrodestra s'interroga se radicalizzare o meno lo scontro con l'opposizione

Marco Follini presidente del Ccd

Ugo Magri
ROMA

Tutta quella folla a San Giovanni non ha fatto piacere al centro-destra, questo è fuori discussione. Però nemmeno si può dire che ai piani alti della maggioranza siano suonate le sirene d'allarme. Silvio Berlusconi, a sentire chi gli sta vicino, è ancora euforico per l'incontro di sabato a Camp David col presidente degli Stati Uniti, che considera il suggello trionfale della sua politica estera. Lui stesso non si attendeva in America un'accoglienza così calorosa, cosicché non può avergli fatto particolare piacere, atterrando ieri mattina a Linate, ripiombare dalle questioni planetarie alle querelle domestiche (spiantata di gironzolare per il mondo», l'ha simpaticamente prima l'impatto televisivo dell'incontro con Bush aveva di gran lunga sopravanzato la manifestazione anti-governativa di Moretti. La gioia del Cavaliere sarebbe stata completa, se ieri mattina alcuni quotidiani non avessero fatto esattamente il rovescio, dedicando cioè i loro titoli principali alla protesta di piazza anziché allo storico colloquio di Camp David. Ma nel quartier generale berlusconiano resta comunque la convinzione che la mina morettiana sia stata per il momento disinnescata, dunque vale la pena preoccuparsi oltremisura. Oltretutto, i primi sondaggi postvacanze che circolano nella Casa delle Libertà (manca ancora un campione completo) sono affatto malvagi» nel giudizio di chi li ha sbirciati. Anzi, rispetto a quelli di fine primavera, sarebbero perfino incoraggianti. Dunque dentro Forza Italia (giura Sandro Bondi) ha messo in cantiere piani d'emergenza o tantomeno contro-manifestazioni oceaniche.

Umberto Bossi con cui si vedrà ad Arcore, alimentando immediatamente le voci secondo cui la fine dell'interim agli Esteri sarebbe ormai alle porte).

Tuttavia, consultando i resoconti-stampa di Palazzo Chigi, il premier ha avuto la soddisfazione di apprendere che la sera

Nemmeno dalle parti di An c'è fibrillazione. Mario Landolfi alza le spalle: «Quella di sabato è stata la terza grossa manifestazione dell'inizio dell'anno dei nostri avversari. Ma di cosa ci sorprendiamo? Conosciamo benissimo la loro capacità di mobilitarsi, e vedo nulla di sotto il cielo». E l'azzurro Fabrizio Cicchitto: «Dobbiamo fare una somma algebrica: sono più gli astensionisti che la sinistra recupera, o i moderati che perde verso il centro? Io credo più nella seconda ipotesi».

Su questo, nella maggioranza tutti convengono. Marco Follini, «dottor Sottile» degli ex-Dc, è convinto a San Giovanni l'Ulivo fatto soprattutto del male a se stesso. «I girotondi radicalizzano l'opposizione», ritiene Follini, «e la riportano a una visione manichea inconciliabile con la capacità di interpretare il paese tutto intero». Inoltre Moretti e Santoro «aprono una fenditura tra partiti e movimenti, tengono aperta la ferita della leadership a sinistra».

Eppure, segnala il presidente del Ccd, si pone un problema anche per la Casa delle libertà. Follini lo enuncia in questi termini: «E' evidente che l'interesse del paese sarebbe un'opposizione in palla», ma il altrettanto evidente, avverte, «che la convenienza di bottega del centro-destra è di giocare sulle difficoltà dell'opposizione». La maggioranza si trova dunque davanti a un bivio: dar corda ai girotondisti attraverso posizioni altrettanto esasperate, o piuttosto tentare il dialogo con gli avversari meno «arrabbiati»?

Palazzo Chigi, cabina di regia dell'iniziativa del governo, pare propendere più per la seconda strada. Ragiona ad alta voce il portavoce del premier, Paolo Bonaiuti: «In democrazia c'è bisogno di un'opposizione costruttiva, che fa proposte e incalza la maggioranza. Se viceversa la minoranza insegue la piazza e certe spinte oltranziste, è condannata a fare un'opposizione non di proposta ma basata su urla e insulti». Bonaiuti ne trae una conclusione: «Questo non serve né a loro né a noi, perché ci fa vivere quanti in un clima di contrapposizione esasperata».

[redacted] IN QUATTRO [redacted] I RISULTATI [redacted] 12 OTTOBRE

Soldati indiani di guardia al seggio elettorale di [redacted] villaggio nel Nord del Kashmir

Il Kashmir vota [redacted] nuovo Parlamento tra le violenze dei secessionisti

■ Comincia oggi [redacted] prima fase delle elezioni per rinnovare l'assemblea legislativa del Kashmir, il territorio a maggioranza musulmana rivendicato dal Pakistan. Circa sei milioni di elettori verranno chiamati alle urne [redacted] quattro fasi: oggi, il 24 settembre, e il 2 e l'8 ottobre. Verranno eletti 87 membri dell'Assemblea Provinciale, i quali poi sceglieranno il governo dello Stato. Lo spoglio dei voti inizierà [redacted] ottobre e durerà tre giorni. Tutti i partiti secessionisti hanno invitato la popolazione [redacted] boicottare le elezioni che, secondo loro, [redacted] risolveranno «il problema del Kashmir». Da oltre frontiera il loro alleato politico, il presidente pakistano Pervez Musharraf, [redacted] ha spalleggiati affermando che sarà «una farsa». L'India vede nel rinnovo del Parlamento provinciale e nella formazione di [redacted] nuovo governo [redacted] primo passo verso il ritorno alla normalità e, per impedire il sabotaggio, ha mobilitato 25 mila agenti per il controllo dei 2.052 seggi. Dall'inizio della campagna elettorale, il 22 agosto, sono state uccise in Kashmir quasi trecento persone, [redacted] cui anche [redacted] dozzina di candidati. Un Parlamento [redacted] un governo provinciale nuovi, nelle intenzioni [redacted] New Delhi, dovrebbero segnare la fine della sanguinosa rivolta dei musulmani del Kashmir, che in 13 [redacted] ha causato [redacted] morte di almeno [redacted] mila persone. L'India ha respinto [redacted] richiesta dei gruppi secessionisti moderati di invitare osservatori stranieri [redacted] impedire brogli, ma ha invitato i diplomatici occidentali presenti nel Paese ad andare a vedere di persona l'andamento del voto. L'invito è stato accettato da venti ambasciate, compresa quella italiana. Per [redacted] prima volta, anche alti esponenti del governo di Washington hanno [redacted] un interesse diretto nelle elezioni: sperano che [redacted] il primo passo verso il ritorno di India e Pakistan alle trattative, bloccate da tre anni. Una nuova guerra tra i due Paesi potrebbe sfociare in un apocalittico scontro a colpi di bombe atomiche, ma anche una guerra convenzionale potrebbe minare alla radice la «guerra [redacted] terrorismo» che gli Usa continuano a condurre in Afghanistan e nelle regioni di frontiera del Pakistan, dove Musharraf è alleato indispensabile.

IL PAESE NON SVOLTA A DESTRA E MOSTRA DI NON TEMERE L'IMMIGRAZIONE

In Svezia rivince la sinistra

Sì al welfare e al socialdemocratico Persson

[redacted] Galvano

La Svezia ha scelto la continuità, votando per la socialdemocrazia [redacted] primo ministro Goran Persson. [redacted] voto [redacted] ieri era molto incerto e molto atteso: non solo in Svezia ma anche in Germania, dove il cancelliere Gerhard Schroeder - a sua volta impegnato domenica nel confronto elettorale con [redacted] sfidante Edmund Stoiber - si domandava forse se il centro-sinistra avesse trovato un argine all'ecatombe europea degli ultimi 18 mesi per [redacted] centro-destra. Gli exit-poll resi noti ieri sera, pochi minuti dopo la chiusura delle urne, dovrebbero averlo rinfrancato, Persson ha conquistato [redacted] 37,3 per cento dei voti [redacted] alleanza, che [redacted] prende i Verdi (5,1%) e la Sinistra (gli ex comunisti, 10%), ha raggiunto il 52,4 per cento dei suffragi secondo la tv di Stato Svt e il 51,3 secondo l'indipendente Tv4. [redacted] sfida [redacted] centro-destra, che pareva pronta a trasformare la scena politica della Svezia, non si è materializzata: liberali, conservatori moderati e cristiano-democrati[redacted] andati oltre il 44,3 per cento. Dopo i cedimenti in Italia e Francia, Portogallo e Olanda, persino nelle scandinave Danimarca e Norvegia, la socialdemocrazia ha tenuto in quello che - salvo un breve intervallo di nove anni - è da 70 anni un suo terreno di caccia quasi esclusivo.

La Svezia ha [redacted] in sostanza, la fiducia nell'efficacia del suo sistema fiscale, che in cambio di indubbi sacrifici offre un generoso welfare. Gli elettori, che per tradizione accorrono numerosi alle urne, hanno anche confermato i principi di tolleranza e di egalitarismo di cui vanno fieri, ma che sul tema caldo dell'immigrazione parevano messi in discussione dalla più energica e intransigente posizione della destra, in linea con la maggior parte degli altri Paesi europei. Di fatto la Svezia che emerge dal voto di ieri, confermando la linea finora sfoggiata, sembra voler andare contro corrente rispetto a un'Europa dalle tendenze sempre più conservatrici. Anche in tema di euro - il governo di Stoccolma non fa parte degli Undici che hanno adottato [redacted] unica - il risultato delle ultime [redacted] potrebbe segnare l'addio a ogni speranza [redacted] un'Eurolandia [redacted] 12: Persson e il suo partito sono essenzialmente favorevoli, ma non avevano potuto sostenere l'adesione proprio per l'opposizione dei Verdi e della Sinistra: opposizione che nei nuovi equilibri di governo, soprattutto se l'appoggio esterno si trasformerà in coalizione formale con la richiesta di qualche dicastero da parte di quei due partiti minori, sarà più marcata, meno accerchiabile.

Grande favorito fino a pochi mesi fa, prima che la sfida del liberale Lars Lijonborg, [redacted] conservatore Bo Lundgren e del cristiano-democratico Alf Svensson cominciasse a far vedere i denti e a rosicchiare punti su punti, Persson [redacted] di fatto aumentato - sia pure [redacted] modo marginale - la percentuale dei propri voti. Primo ministro dal 1996 al 1998, poi nuovamente dopo le elezioni di quattro anni fa, egli ha puntato la sua campagna elettorale sui valori tradizionali della socialdemocrazia svedese, rinunciando alla leva dell'immigrazione - un [redacted] scottante anche in Scandinavia - per sostenere invece quella che egli considera l'arma in grado [redacted] neutralizzare quel fenomeno, cioè la lotta [redacted] la disoccupazione, di cui dice [redacted] «niente è più pericoloso». Gli svedesi hanno voluto confermargli la loro fiducia, rinunciando - in un momento di incertezze su scala mondiale - a imboccare vie nuove e sconosciute.

«Non ce l'abbiamo fatta, siamo molto delusi», ha commentato ieri sera Ludgren, a mano a mano che la conta procedeva. Se i dati degli exit-poll verranno confermati stamane [redacted] conteggi completati, la vittoria di Persson apparirà [redacted] striminzita [redacted] quanto le più [redacted] previsioni [redacted] suo entourage avessero indicato negli ultimi giorni, quando si parlava di un margine - su un elettorato di 6,7 milioni di persone - inferiore ai 100 mila voti. Al primo ministro [redacted] stato rimproverato uno stile «troppo presidenziale», nonché un'eccessiva sicurezza che pareva aver lasciato l'iniziati[redacted] agli avversari. In effetti il partito liberale, che pochi mesi fa non [redacted] parso neppure in grado di raggiungere il [redacted] per cento necessario per entrare nel Riksdag, era riuscito a raggiungere il 13 per cento, avvicinandosi drammaticamente ai conservatori moderati di Lundgren, tanto che si era addirittura ventilata l'ipotesi che il suo leader Lars Lijonborg potesse ambire alla guida del governo in caso di vittoria del centro-destra. Ma alla fine la sua campagna, basata sullo scontento di un Paese che su 9 milioni di abitanti ha un milione di stranieri naturalizzati di prima o seconda generazione, con un tasso di disoccupazione [redacted] è il doppio della media nazionale, non ha spinto gli svedesi [redacted] cambiar strada. Con gli applausi a distanza, si presume, di Schroeder.

Goran Persson, il primo ministro socialdemocratico, ha visto riconfermato per la terza volta il suo mandato

PRIMA CONSULTAZIONE DOPO L'ACCORDO TRA SLAVI E MINORANZA ALBANESE

Macedonia, sparatorie durante l[redacted] elezioni

■ SKOPJE. Uomini armati hanno aperto il fuoco ieri in Macedonia in almeno due paesi a maggioranza albanese mentre [redacted] in corso [redacted] elezioni per eleggere il [redacted] Parlamento. Si tratta della prima consultazione nel Paese dopo l'accordo di Ohrid raggiunto nell'agosto dell'anno [redacted] tra la maggioranza slava e la minoranza di etnia albanese. Oltre agli spari sono stati registrate diverse azioni di disturbo contro i seggi elettorali e intimidazioni contro gli elettori, in particolare nel villaggio di Lesok, dove [redacted] gruppo di uomini armati ha rubato un [redacted] utilizzato per [redacted] schede elettorali ed è poi fuggito, [redacted] quanto ha riferito la polizia locale, verso il villaggio di Rataje. Sia Rataje che Lesok sono due paesi [redacted] maggioranza albanese, teatro l'anno [redacted] scontri tra i ribelli e le forze di governo. [redacted] elezioni, alle quali [redacted] chiamate oltre un milione e 700mila persone, si [redacted] svolte sotto [redacted] controllo di 800 osservatori dell'Osce (Organizzazione sulla Sicurezza [redacted] la Cooperazione in Europa). L'affluenza si attesterebbe [redacted] al 70%, la più alta degli ultimi vent'anni. Nei giorni prima delle elezioni, la tensione [redacted] le due etnie [redacted] andata aumentando [redacted] almeno 16 persone [redacted] morte negli scontri tra poliziotti e ribelli. Ma nonostante [redacted] elettorale tesa e nonostante le azioni [redacted] disturbo di ieri, Branko Crvenkovski, capo dell'Unione socialdemocratica e favorito secondo i sondaggi alla guida del nuovo governo, ha detto di essere sicuro che «la Macedonia [redacted] la democrazia vinceranno». L'opposizione socialdemocratica ha definito in serata «corrette e democratiche» le procedure di voto concluse alle 19. I primi risultati ufficiali potrebbero essere comunicati nelle prime [redacted] di oggi. I partiti politici in lizza [redacted] 57. Tra questi 26 hanno una lista singola mentre il resto è suddiviso tra [redacted] coalizioni e cinque liste civiche. In realtà quelli che contano davvero e che determineranno gli equilibri nel prossimo parlamento sono molti di meno. [Adnkronos]

CITTÀ DI TORINO
Avviso [redacted] asta pubblica n. 135/2002 per estratto

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 143/2002

CITTÀ DI TORINO
Asta pubblica n. 162/2002
Avviso di rettifica

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
Direzione Generale delle Risorse Forestali Montane e Idriche
Divisione XII
Servizio Antincendi Boschivo
Avviso di gara
Il giorno 25/10/2002 alle ore 12 scadranno i termini per [redacted] presentazione delle domande di partecipazione alla licitazione privata mediante procedura ristretta in ambito CE/OMC ai sensi del D.Lvo 24 luglio 1992, n.358 e successive modificazioni ed integrazioni per la fornitura di: - n.75 (settantacinque) veicoli fuoristrada a trazione integrale del tipo Pick-up con motore a ciclo diesel sovralimentato (MTT compreso tra 2,4 e 3,0 l) di cilindrata non inferiore 2000 cc.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire in plico sigillato o raccomandato a mezzo della posta, o consegnate a mano, al seguente indirizzo da indicare sul plico stesso. Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale delle Risorse Forestali, Montane e Idriche - Servizio antincendi boschivo - Div. XII - Via Nizza 142, 00198 Roma. Sul plico, unitamente all'indirizzo del mittente, dovrà essere indicato, pena l'esclusione: "Licitazione privata per la forn[redacted] 75 veicoli fuoristrada a trazione integrale del tipo Pick-up con motore a ciclo diesel (MTT tra 2,4 e 3,0 l) - Riservato - non aprire". Le suddette domande di partecipazione dovranno, inoltre, essere corredate della documentazione indicata nel bando di gara inviato in data 9/09/2002 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e [redacted] quella della Comunità Europea. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Divisione XII del Corpo Forestale dello Stato - Servizio [redacted] boschivo - Via Nizza 142, 00198 Roma, tel. 06.85230255.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
Ing. Giacomo Saragosa

Relazione semestrale 2002
BasicNet
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
BasicNet S.p.A.

COMANDO REGIONE CARABINIERI [redacted]
Servizio Amministrativo
Ufficio Gestione Denaro
Codice fiscale 80035810102
Tel. 010.35606340
Il Comando Regione Carabinieri Liguria nel corso dell'anno 2002 dovrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 5 dicembre 1983, n.939 per i lavori e del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 per i beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati:
Lavori: [redacted] mobili, progettazioni e collaudi; manutenzione climatizzatori/condizionatori; manutenzione impianti elettrici; manutenzione impianti antincendio; manutenzione/riparazione hardware.
Beni e servizi: acquisto attrezzature sportive; acquisto materiali di vestiario ed equipaggiamento amministrativo D.P.I.; approvvigionamento abbigliamento sportivo, acquisto condizionatori/deumidificatori, acquisto personal computers; acquisto parti di ricambi per automezzi; acquisto di attrezzature per officina; acquisto motori fuoribordo; acquisto sistemi di comunicazioni [redacted] e ricetrasmettitori portatili VHF [redacted] subacquee; acquisto [redacted], idraulica, termoidraulica e idrosanitari; acquisto materiale elettrico ed elettronico; acquisto arredi ed attrezzature per bar/mensa; acquisto arredi da esterno e piante; acquisto materiale antincendio; acquisto attrezzature sanitarie e medicinali, disinfestazione/derattizzazione. Entro il giorno 30/09/2002 le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta, nel suddetto anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate al Servizio Amministrativo del Comando Regione Carabinieri Liguria, via Brigata Salerno n. 19 - 16147 Genova.
IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

REGGIMENTO CORAZZIERI
Servizio Amministrativo
Estratto del bando di gara
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Per la pubblicità su: LA [redacted]
publikompass
Corso [redacted] d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [redacted] Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

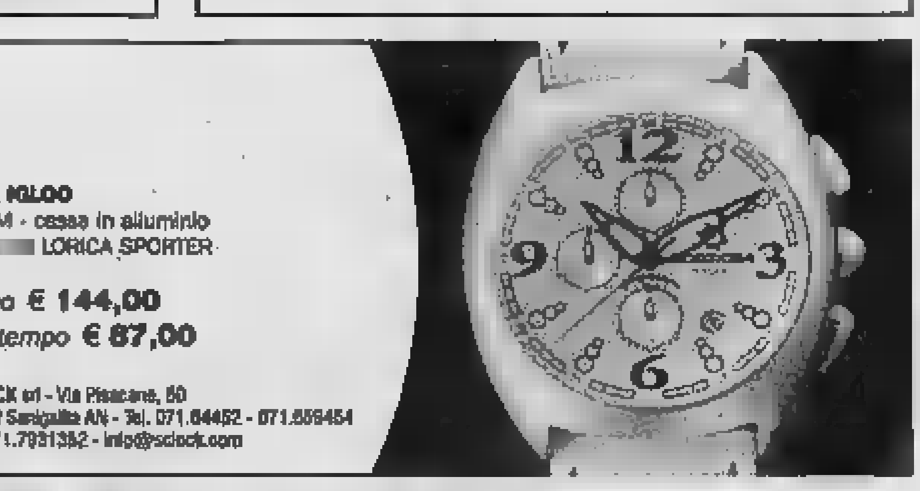
COMUNE DI SAREZZO (BS)

CITTÀ DI TORINO
Appello concorso n. 152/2002 per estratto

41° BATTAGLIONE TRASMISSIONI "FREJUS"

Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006
ESTRATTO DI AVVISO INFORMATIVO DI RICERCA DI MERCATO
Il Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 («TOROC») intende sollecitare Manifestazioni di interesse allo scopo di individuare soggetti operanti nei settori della produzione o [redacted] partecipazione alla produzione [redacted] olimpiche, [redacted] eventi di entertainment e di trasmissioni televisive in diretta, per l'organizzazione [redacted] Cerimonie di Apertura (10 febbraio 2006) e di Chiusura (26 febbraio 2006) dei [redacted] Giochi Olimpici Invernali in Torino.
La Manifestazione d'interesse dovrà pervenire alla sede operativa [redacted] TOROC, entro le ore 12.00 del 7 ottobre [redacted]
Il testo integrale dell'Avviso Informativo [redacted] Ricerca [redacted] Mercato, pubblicato in attuazione del documento denominato «Ricerca [redacted] Mercato per la Negoziazione dei Contratti» [redacted] consultabile, in formato pdf, sul sito internet www.torino2006.org

spazio24
mod. IGLOO
5 ATM - cassa in alluminio
[redacted] LORICA SPORTER
crono € 144,00
solotempo € 87,00
SCLOCK srl - Via Pisacane, 50
60019 Senigallia AN - Tel. 071.64452 - 071.659454
Fax 071.7931352 - info@sclock.com



MERCOLEDÌ: TuttoScienze [redacted] Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA [redacted]

ANCHE VENDITA ON-LINE SUL NOSTRO SITO INTERNET www.oliviero.it

Compex Fitness TENS
R ~~609€~~ 499 €

Compex Sport 400
R 819 €

ANTONIO ROSSI Pluricampione olimpionico
LUBIAM 1911

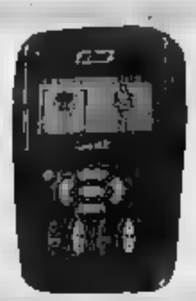
Compex Top Fitness
R 720 €

Action Fit Sport Trainer 105 progr.
MANUALE+ [redacted] in omaggio
R ~~399€~~ 349 €

Globus Myo 4 Pro 600 progr. programmabile ed aggiornabile da internet
R ~~849€~~ 799 €

Globus Fascia Wintec TENS mal di schiena
R ~~249€~~ 229 €

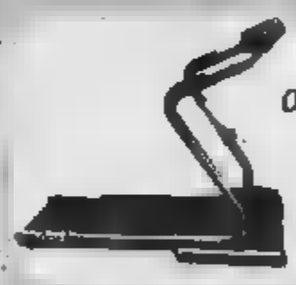
Easy Palm Wintec Globus
R 255 €


Prima One Sport
R 632 €

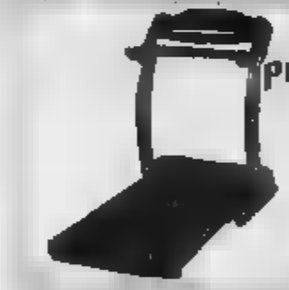
Challenge Titanium
R ~~686,23€~~ 599 €

ORDINA ON-LINE E SCOPRI L'OMAGGIO DEL MOMENTO, OPPURE ORDINA TELEFONANDO AL
Numero Verde 800 18 90 90

CITTÀ dello SPORT
OLIVIERO SPORT
WWW.OLIVIERO.IT
ANCHE PAGAMENTI RATEALI
I FATTI CHE CONTANO!
Tasso 0


Tapis Oliviero
R ~~666,23€~~ 412 €

Turner Atlanta 1000
R ~~769,52€~~ 614 €

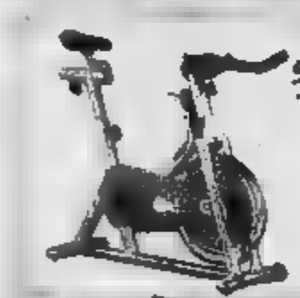

Proform 620
R 1799 €

Proform 635
R 2220 €

Turner Boston 4000
R ~~1533€~~ 1378 €

Cyclette Corsa Kettler magnetica con computer
R 373 €

Cyclette Rizzato Easy
R ~~133,76€~~ 99 €


SP 9000 Turner
R ~~615€~~ 552 €

Rizzato SpinLinea
R ~~872€~~ 593 €

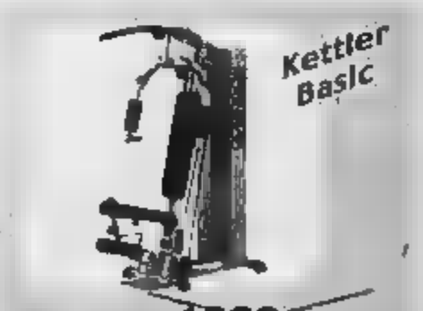
SpinBike XS fit SB50
R ~~578,44€~~ 412,50 €

Multif. Oliviero
R ~~350€~~ 199 €

n°1 IN ITALIA

DAL 22 SETTEMBRE
CHIUSO GIOVEDI'
APERTO
DOMENICA POMERIGGIO

La Città del Risparmio
orari: 9,00-12,30
15,00-19,30


Kettler Basic
R ~~1220€~~ 1092 €

S.S.Adriatica 157/A Misano A. (Rimini) tel. 0541 615189 fax 0541 615797 info@oliviero.it servizio clienti internet tel. 0541 616161

QUATTRO FASI, I IL 12 OTTOBRE

Soldati indiani di guardia al seggio elettorale un villaggio nel Nord del Kashmir.

Il Kashmir vota un nuovo Parlamento tra le violenze dei secessionisti

Comincia oggi la prima fase delle elezioni per rinnovare l'assemblea legislativa del Kashmir, il territorio a maggioranza musulmana rivendicato dal Pakistan. Circa sei milioni di elettori verranno chiamati alle urne in quattro tappe: oggi, il settembre, il 2 e ottobre. Verranno eletti 87 membri dell'Assemblea Provinciale, i quali poi sceglieranno il governo dello Stato. Lo spoglio dei voti inizierà il 10 ottobre e durerà giorni. Tutti i partiti secessionisti hanno invitato la popolazione a boicottare le elezioni che, secondo loro, non risolveranno «il problema del Kashmir». Da oltre frontiera il loro alleato politico, il presidente pakistano Pervez Musharraf, li ha spalleggiati affermando che sarà «una farsa». L'India vede nel rinnovo del Parlamento provinciale e nella formazione di governo il primo passo verso il ritorno alla normalità e, per impedire il sabotaggio, ha mobilitato 25 mila agenti per il controllo dei 2.052 seggi. Dall'inizio della campagna elettorale, il agosto, state uccise in Kashmir quasi trecento persone, tra cui anche una dozzina di candidati. Un Parlamento e un governo provinciale nuovi, nelle intenzioni di New Delhi, dovrebbero segnare la fine della sanguinosa rivolta dei musulmani del Kashmir, che in 13 anni ha causato la morte di almeno 35 mila persone. L'India ha respinto la richiesta di gruppi secessionisti moderati di invitare osservatori stranieri per impedire brogli, ma ha invitato i diplomatici occidentali presenti nel Paese ad andare a vedere di persona l'andamento del voto. L'invito è stato accettato da venti ambasciate, compresa quella italiana. Per la prima volta, anche alti esponenti del governo di Washington hanno mostrato interesse diretto nelle elezioni: sperano che sia il primo passo verso il ritorno di India e Pakistan alle trattative, bloccate da tre anni. Una nuova guerra tra i due Paesi potrebbe sfociare in un apocalittico scontro a colpi di bombe atomiche, e anche una guerra convenzionale potrebbe minare alla radice la «guerra al terrorismo» che gli Usa continuano a condurre in Afghanistan e nelle regioni di frontiera del Pakistan, dove Musharraf è alleato indispensabile.

IL PAESE NON SVOLTA A DESTRA E MOSTRA DI NON TEMERE L'IMMIGRAZIONE

In Svezia rivince la sinistra

Sì al welfare e al socialdemocratico Persson

Fabio Galvano

La Svezia ha scelto di continuità, votando per la socialdemocrazia del primo ministro Goran Persson. Il voto di ieri era molto incerto e molto atteso: non solo in Svezia ma anche in Germania, dove il cancelliere Gerhard Schroeder - a sua volta impegnato domenica nel confronto elettorale lo sfidante Edmund Stoiber - si domandava forse se il centro-sinistra avesse trovato un argine all'ecatombe europea degli ultimi 18 mesi per mano del centro-destra. Gli exit-poll resi noti ieri sera, pochi minuti dopo la chiusura delle urne, dovrebbero averlo rinfrancato. Persson ha conquistato il 37,3 per cento dei voti e la sua alleanza, che comprende i Verdi (5,1%) e la Sinistra (gli ex comunisti, 10%), ha raggiunto il 52,4 per cento dei suffragi secondo la tv di Stato Svt e il 51,3 secondo l'indipendente Tv4. La del centro-destra, che pareva pronta a trasformare la scena politica della Svezia, non si è materializzata: liberali, conservatori moderati e cristiano-democratici non sono andati oltre il 44,3 per cento. Dopo i cedimenti in Italia e Francia, Portogallo e Olanda, persino nelle Danimarca e Norvegia, la socialdemocrazia ha tenuto in quello che - salvo un breve intervallo di nove anni - è da 70 anni un suo terreno di caccia quasi esclusivo.

La Svezia ha rinnovato, in sostanza, la fiducia nell'efficacia del suo sistema fiscale, che in cambio di indubbi sacrifici offre un generoso welfare. Gli elettori, che per tradizione accorrono numerosi alle urne, hanno anche confermato i principi di tolleranza e di egalitarismo di cui vanno fieri, ma che sul tema caldo dell'immigrazione parevano messi in discussione dalla più energica e intransigente posizione della destra, in linea con la maggior parte degli altri Paesi europei. Di fatto la Svezia che emerge dal voto di ieri, confermando la linea finora sfoggiata, sembra voler andare contro corrente rispetto a un'Europa dalle tendenze sempre più conservatrici. Anche in tema di euro - il governo di Stoccolma non fa parte degli Undici che hanno adottato la moneta unica - il risultato delle ultime ore potrebbe segnare l'addio a ogni speranza di un'Eurolandia a 12: Persson e il suo partito sono essenzialmente favorevoli, ma non avevano potuto sostenere l'adesione proprio per l'opposizione dei Verdi e della Sinistra; opposizione che nei nuovi equilibri di governo, soprattutto se l'appoggio esterno si trasformerà in coalizione formale con la richiesta di qualche dicastero parte di quei due partiti minori, sarà più marcata, meno acchiabile.

Grande favorito fino a pochi mesi fa, prima che la sfida del liberale Lars Lijonborg, del conservatore Bo Lundgren e del cristiano-democratico Alf Svensson cominciasse a far vedere i denti e a rosicchiare punti su punti, Persson ha di fatto aumentato - sia pure in modo marginale - la percentuale dei propri voti. Primo ministro dal 1996 al 1998, poi ente dopo le elezioni di quattro anni fa, egli ha puntato la sua campagna elettorale sui valori tradizionali della socialdemocrazia svedese; rinunciando alla leva dell'immigrazione - un tema scottante anche in Scandinavia - per sostenere invece quella che egli considera l'arma in grado di neutralizzare quel fenomeno, cioè la lotta contro la disoccupazione, di qui dice che «niente è più pericoloso». Gli svedesi hanno voluto confermargli la loro fiducia, rinunciando - in un momento di incertezze su scala mondiale - a imboccare vie e sconosciute.

«Non ce l'abbiamo fatta, siamo molto delusi», ha commentato ieri sera Ludgren, a mano a mano che la conta procedeva. Se i dati degli exit-poll verranno confermati stamane a conteggi completati, la vittoria di Persson apparirà meno striminzita di quanto le più previsioni sul suo entourage avessero indicato negli ultimi giorni, quando si parlava di un margine - su un elettorato di 6,7 milioni di persone - inferiore a mila voti. Al primo ministro stato rimproverato uno stile troppo presidenziale, nonché un'eccessiva sicurezza che pareva aver lasciato l'iniziativa agli avversari. In effetti il partito liberale, che pochi mesi fa non era parso neppure in grado di raggiungere il 4 per cento necessario per entrare nel Riksdag, riuscito a raggiungere il 13 per cento, avvicinandosi drammaticamente ai conservatori moderati di Lundgren, tanto che si era addirittura ventilata l'ipotesi che il suo leader Lars Lijonborg potesse ambire alla guida del governo in caso vittoria del centro-destra. Ma alla fine la campagna, basata sullo scontento di un Paese che su 9 milioni di abitanti ha un milione di stranieri naturalizzati di prima e seconda generazione, un di disoccupazione che è il doppio della media nazionale, non ha spinto gli svedesi a cambiar strada. Con gli applausi a distanza, si presume, di Schroeder.

Goran Persson, il primo ministro socialdemocratico, visto riconfermato per la terza volta il mandato

PRIMA CONSULTAZIONE DOPO L'ACCORDO TRA SLAVI E MINORANZA ALBANESE

Macedonia, sparatorie durante le elezioni

SKOPJE. Uomini hanno aperto il fuoco ieri in Macedonia in almeno due paesi a maggioranza albanese mentre in corso le elezioni per eleggere il Parlamento. Si tratta della prima consultazione nel Paese dopo l'accordo Ohrid raggiunto nell'agosto dell'anno scorso tra maggioranza e i minoranza di etnia albanese. Oltre agli stati registrate diverse azioni di disturbo contro i seggi elettorali e intimidazioni contro gli elettori, in particolare nel villaggio di Lesok, dove un gruppo di uomini armati ha rubato un box utilizzato per le schede elettorali ed è poi fuggito, a quanto ha riferito la polizia locale, verso il villaggio Rataje. Sia Rataje che Lesok due paesi a maggioranza albanese, teatro l'anno scorso di scontri tra i ribelli e le forze di governo. Le elezioni, alle quali sono chiamate oltre milione e 700mila persone, si svolte sotto il controllo 800 osservatori dell'Osce (Organizzazione sulla Sicurezza e la Cooperazione Europa). L'affluenza si attesterebbe al 70%, la più alta degli ultimi vent'anni. Nei giorni prima delle elezioni, la tensione tra le due etnie era andata aumentando e almeno 16 persone erano morte negli scontri tra poliziotti e ribelli. Ma nonostante una campagna elettorale resa e nonostante le azioni di disturbo di ieri, Branko Crvenkovski, capo dell'Unione socialdemocratica e favorito secondo i sondaggi alla guida del nuovo governo, ha detto essere che «la Macedonia e la democrazia vinceranno». L'opposizione socialdemocratica ha definito in serata «corrette e democratiche» le procedure di concluse alle 19. I primi risultati ufficiali potrebbero essere comunicati nelle prime ore di oggi. I partiti politici in lizza 57. Tra questi 26 hanno una lista singola mentre il resto è suddiviso tra sette coalizioni e cinque liste civiche: in realtà quelli che contano davvero e che determineranno gli equilibri nel prossimo parlamento molti . [Adnkronos]

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 135/2002 per estratto
Pubblicazione integrale su Gazz. Aste GU1 "Ex Fiat Carrelli" ad uso C.S.I. e Comando stazione per deposito impianti. Base Euro 1.000.989,78, offerta Euro 1.000.187 con cauzione del 20% di garanzia, non soggetto a rialzo d'asta - Deposito cauzionale Euro 1.000.989,43
Categoria prevalente: OG1 - classifica III
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e la modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti: Piazza Palazzo di Città 1 - Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 16/09/2002, e inviato su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di lunedì 14/10/2002.
Torino, li
IL DIRETTORE SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI dott.ssa Mariangela Ferrante

CITTÀ DI TORINO
pubblica n. 143/2002
Progetto per la realizzazione di separatori ed impianto e la fornitura nel campo 9 del comitato sudcoreano e relativa esecuzione del campo indoor.
Importo base: Euro 1.100.083,21. Oltre 56.454,20 per oneri alla sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto: Euro 1.156.538,13
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e la modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti: Piazza Palazzo di Città 1
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 2002, e inviato su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì Ottobre 2002.
Torino, li 2002.
IL DIRETTORE CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI dott.ssa Mariangela Ferrante

CITTÀ DI TORINO
Asta pubblica n. 162/2002
Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 2002
Oggetto: di fabbricato sul Parco aperto di
Avviso di rettifica
Si precisa che per l'appalto in oggetto, l'importo a base di gara è di Euro 7.000.000,00 (di cui Euro 125.000,00 per l'importo complessivo dei lavori a misura ed Euro 6.875.000,00 per lavori a corpo).
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti: Palazzo di Città 1
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 2002.
Torino, li 2002
IL DIRIGENTE CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.566.52.11 - Fax 011.566.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 24.611 - Fax 02.244.244.90

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
Direzione Generale delle Risorse Forestali Montane e Idriche
Divisione
Servizio Antincendi Boschivo
Avviso gara
Il giorno 25/10/2002 alle 12 scadranno i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla licitazione privata mediante procedura aperta in ambito CEE/M/C ai sensi del D.Lvo luglio 1992, n.358 e successive modificazioni ed integrazioni per la fornitura di: n.75 (settantacinque) veicoli fuoristrada a trazione integrale tipo Pick-up con motore a ciclo diesel sovralimentato (MTT compresa tra 2,4 e 3,0 t) di cilindrata non inferiore 2000 cc.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire in plico sigillato e raccomandato a mezzo della posta, o consegnate a mano, al seguente indirizzo da indicare sul plico stesso: Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale delle Risorse Forestali, Montane e Idriche - Servizio antincendi boschivo- Div. XII - Via 142, 00198 Roma. Sul plico, unitamente all'indirizzo del mittente, dovrà essere indicato, pena l'esclusione: "Licitazione privata per la fornitura di n.75 veicoli fuoristrada a trazione integrale del tipo Pick-up con motori a ciclo diesel (MTT tra 2,4 e t) - Riservato - non aprire". Le suddette domande di partecipazione dovranno, inoltre, essere corredate della documentazione indicata nel bando di gara inviato alla 9/09/2002 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su quello della Comunità Europea. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Divisione XII del Corpo Forestale dello Stato - Servizio antincendi - Via Nizza 142, 00198 Roma. Tel.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE Ing. Giacomo Saragosa

Relazione semestrale 2002
BasicNet
Si rende noto che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel primo semestre 2002, approvata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13/9/2002, è disponibile presso la sede legale, in Torino, C.so Regio, 29 e presso la Borsa Italiana S.p.A. in Milano, Piazza degli Affari n. 6, per la consegna a coloro che ne facciano richiesta, oltre che sul sito internet www.basicnet.com
La relazione dei revisori e le eventuali osservazioni del Collegio Sindacale saranno rese a disposizione con le stesse modalità non appena disponibili e comunque entro i termini di legge.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
BasicNet S.p.A.
Sede Legale in Torino, Corso Regio n. 29 Capitale versato € 18.277.864,48 i.v. - Codice Fiscale, Partita IVA e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino n. 04415460019

CARABINIERI LIGURIA
Servizio Amministrativo
Ufficio Gestione Denaro
Codice fiscale 80035810102
010.35506340
Il Comando Regione Carabinieri Liguria nel corso dell'anno 2002 dovrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 5 dicembre 1997, n.939 per i lavori e del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 per i beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati:
Lavori: manutenzione immobili, progettazioni e collaudi, manutenzione climatizzazione/deodorizzatori, manutenzione impianti elettrici; manutenzione impianti antincendio, manutenzione/riparazione hardware.
Beni e servizi: acquisto attrezzature sportive, materiali di vestiario ed equipaggiamento antinfortunistico D.P.I; equipaggiamento sportivo; acquisto condizionatori/deumidificatori, acquisto personal computers; acquisto parti di ricambi per automezzi, acquisto di attrezzature per ufficio; acquisto motori fuoribordo; acquisto sistemi comunicazione subacquea e ricetrasmettitori portatili VHF radio, acquisto attrezzature subacquee; acquisto materiali edili, idraulica, termoidraulica e , acquisto materiale elettrico ed elettronico; acquisto di per bar; acquisto arredi da esterno e piante; acquisto materiale antincendio; acquisto attrezzature sanitarie e medicinali, disinfestazione/deratizzazione. Entro il giorno 30/09/2002 le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed alle acquisizioni che luogo, di volta in volta, nel suddetto anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza firmata dal legale rappresentante nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate al Servizio Amministrativo del Comando Regione Carabinieri Liguria, via Brigata Salerno n. 19 - 16147 Genova.
IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO ten. col. Antonio Ravera

REGGIMENTO CORAZZIERI
Servizio Amministrativo
Estratto del bando di gara
In ottemperanza del D.P.R. 18/04/1994 n.573 si rende noto che questa Scuola Amministrativa con sede in Via XX Settembre, 15 00187 ROMA, tra le proprie attività di approvvigionamento, per la fornitura delle bardature per cavalli in servizio montato (n.1 - Fornitura di un pallone pressostatico tipo H250 380 10,36 160 con struttura speciale per Carabinieri Euro 275.000 (di cui Euro 2 - Lavori di natura specialistica per manutenzione e riparazione del pallone e per funzionamento di linee aeree di rete per Carabinieri Euro 175.000 (di cui
La richiesta di partecipazione, in carta legale, dovrà essere trasmessa a mezzo raccomandata a/r o consegnata a mano entro e non oltre le ore del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V Serie Speciale - Contratti Pubblici della G.U.R.I. n.210 in data 11/09/2002 e sarà anche pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Roma.
La richiesta di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste dalle ore 8.00 alle ore 13.00 al
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO ten. col. Gaetano Pilleggi

COMUNE DI SARZANA (SP)
Telefono 0187/6201 - Fax 0187/620155
Procedura aperta per l'acquisizione a pubblico incanto della concessione di immobili (ex CRAI 254/1999).
Oggetto: realizzazione di palestra e stabilimento balneare con annesso bar. Importo: euro 1.413.713,45; Base d'asta euro 31.300,29; cauzione provvisoria euro 32.000,00; termine di validità delle offerte: 31.10.02. Il bando è disponibile sul sito: www.comune.sarzana.sp.it e può essere richiesto anche per fax al n. 0187/620 dell'ufficio.
Il Dirigente del Dipartimento Amm. V. VERONESI

CITTÀ DI TORINO
Appalto concorso n. 152/2002 per estratto
Oggetto del lavoro è data riservata e l'importo di a base di gara è di Euro 30.000,00. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore del 2002. Apertura offerte: ore del 2002. Il bando integrale è disponibile sul sito: www.comune.torino.it/appalti/ e può essere richiesto anche per fax al n. 011/4422003
SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI

41° BATTAGLIONE TRASMISSIONI "FREJUS"
Il Comando 41° Battaglione Trasmissioni "Frejus" per il corrente esercizio finanziario 2002 e per l'esercizio finanziario 2003, dovrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 5/12/1983, n.939 per i beni e del D.P.R. 20/08/2001, n.384 per i beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati:
LAVORI: manutenzione immobili; manutenzione e riparazione impianti elettrici ed elettronici, impianti idraulici, nel castello, compositore, hardware, macchine da calcolo e per scrivere, autoveicoli, sistemi antintrusione e antincendio, aree verdi, giardini di condominio, apparecchiature radio e ponti radio, sistema radiante d'assenza, impianti di climatizzazione, attrezzature didattiche, mobili ed attrezzature per ufficio.
BENI E SERVIZI: abbigliamento e attrezzatura militare, sportiva e sanitaria; materiale sanitario edile, elettrico, idraulico, antinfortunistico, ferramenta, legnami, nel informatica; assistenza gestione del software, corsi di lingua di software; forniture software, hardware, arredi e attrezzature per ufficio, officina, laboratori, materiale di consumo per ufficio, officine, laboratori; componenti per officina meccanica auto, laboratorio tecnico elettronico e hardware, falegnameria fissa e mobile, strumentazione da laboratorio tecnico; materiale edile, spurgo fosse, noleggio e vario tipo.
La impresa interessata ad essere invitata ai lavori ed alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta, nel suddetto periodo, sono invitate a presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. La suddetta istanza dovrà essere inviata al Servizio Amministrativo del 41° Battaglione Trasmissioni "Frejus" C.so U. Sovietica 150, -10134 TORINO entro il 15 ottobre 2002.
IL COMANDANTE (T. Col. Giuseppe Pellegrino)
ten. col. (trm) Giuseppe Pellegrino

torino 2006
Limitato per l'Organizzazione dei Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006
ESTRATTO DI AVVISO INFORMATIVO RICERCA DI
Il Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 (-TOROC-) intende sollecitare Manifestazioni di Interesse allo scopo di individuare soggetti operanti nei settori della produzione e della partecipazione alla produzione di cerimonie olimpiche, di eventi di entertainment e di trasmissioni televisive in diretta, per l'organizzazione delle Cerimonie di Apertura (10 febbraio 2006) e di Chiusura (26 febbraio 2006) dei Giochi Olimpici Invernali in Torino.
La Manifestazione d'interesse dovrà pervenire alla sede operativa del TOROC, entro le ore 12.00 del 7 ottobre 2002.
Il testo integrale dell'Avviso informativo di Ricerca di Mercato, pubblicato in attuazione del documento denominato «Ricerca di Mercato per la Negoziazione dei Contratti» è consultabile, in formato *pdf*, sul sito *Internet* www.torino2006.org

spazio24
3 ATM - cassa in alluminio cinturino LORICA SPORTER
cronо € 144,00
solotempo 87,00
SCLOCK srl - Via Flaminia, 60
60019 Senigallia AN - 071.64452 - 071.659464
Fax 071.7931352 - info@sclock.com

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

ANCHE VENDITA ON-LINE SUL NOSTRO SITO

INTERNET www.oliviero.it

Compex Fitness TENS

~~609€~~ 499 €

Compex Sport 400

819 €

Compex Top Fitness

720 €

Action Fit Sport Trainer 105 progr.

MANUALE + ELETTRODI In omaggio

~~399€~~ 349 €

Globus Myo 4 Pro 600 progr. programmabile ed aggiornabile da internet

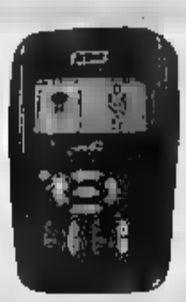
~~849€~~ 799 €

Globus Fascia Wintec TENS mal di schiena

~~249€~~ 229 €

Easy Palm Wintec Globus

255 €



Prima One Sport

632 €

Challenge Titanium

~~686,23€~~ 599 €

ORDINA ON-LINE E SCOPRI L'OMAGGIO DEL MOMENTO, OPPURE ORDINA TELEFONANDO AL

Numero Verde 800 18 90 90

CITTÀ dello SPORT

OLIVIERO SPORT

WWW.OLIVIERO.IT

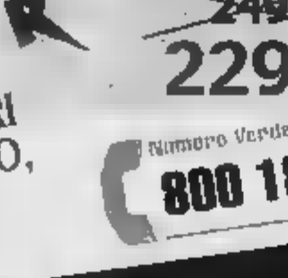
ANCHE PAGAMENTI RATEALI

I FATTI CHE CONTANO!

Tasso 0

Tapis Oliviero

~~666,23€~~ 412 €



Turner Atlanta 1000

~~769,52€~~ 614 €

Proform 620

1799 €

Proform 635

2220 €

Turner Boston 4000

~~1533€~~ 1378 €

Cyclette Corsa Kettler magnetica con computer

373 €

Cyclette Rizzato Easy

~~133,76€~~ 99 €

SP 9000 Turner

~~615€~~ 552 €

Rizzato SpinLinea

~~872€~~ 593 €

SpinBike XS fit SB50

~~578,44€~~ 412,50 €

Multif. Oliviero

~~350€~~ 199 €

IN ITALIA

DAL 22 SETTEMBRE
CHIUSO GIOVEDI'
APERTO
DOMENICA POMERIGGIO

La Città del Risparmio

orari: 9,00-12,30
15,00-19,30

Kettler Basic

~~1220€~~ 1092 €

S.S.Adriatica 157/A Misano A. (Rimini) tel. 0541 615189 fax 0541 615797 info@oliviero.it servizio clienti internet tel. 0541 616161

LA STAMPA
PAGINA 18 LUNEDÌ 16 SETTEMBRE 2002

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

Cani in mostra

Si è svolta ieri la 69ª «Esposizione internazionale» canì organizzata dal Gruppo cinofilo torinese: nell'occasione, oltre 1.500 esemplari hanno colonizzato i saloni di Torino Esposizioni, accanto al parco del Valentino. Al termine della giornata una giuria composta da una ventina di esperti ha premiato gli animali più belli.

Il tempo

Ancora bel tempo sole al mattino, ma nuvolosità diffusa al pomeriggio in incremento sul basso Piemonte. Niente piogge fresco al mattino. Ieri a Torino 26.2 massima, 11.5 di minima e 44% di umidità. Bello l'anno scorso 25.1 di massima e 7.6 di minima.

Caserma carabinieri

Ieri mattina è stata inaugurata la nuova caserma dell'Arma dei carabinieri ad Alpignano, dipendente dalla Compagnia di Rivoli che ha competenza territoriale sui comuni di Val della Torre, Collegno e Alpignano. Presenti numerose autorità politiche e militari. Madrina della manifestazione Antonella Rossi di Montelera.

IRRUZIONE L'ALTRA NOTTE NELLA SEDE DELLA «NILO» A MIRAFIORI

Raid dei vandali, devastata la scuola araba

Sospeso l'inizio delle lezioni. La Digos: atto di teppismo comune

Lodovico Poletto

Scuola araba di via Frattini, a Mirafiori. Il tappeto di vetri ridotti in frantumi accoglie chi varca la soglia di questo istituto, un tempo scuola media, oggi diventato contenitore di mille attività, compresa la scuola araba voluta e sostenuta dall'ambasciata egiziana. I frammenti piccoli e grandi di vetrate interne e finestre lasciano spazio soltanto ad uno strato di polvere bianca, che ricopre i pavimenti dell'intero stabile: dalla palestra al terzo piano, dove ha sede «Il Nilo», istituto inaugurato negli Anni '90 e che adesso si appresta a festeggiare il suo ottavo anno di vita. E' la sabbia degli estintori, sparati da chi è entrato nell'edificio e lo ha devastato in modo scientifico: vetri, impianti elettrici, filodiffusione. Poi, con una lunga gomma per innaffiare i giardini, collegata ai rubinetti dei bagni, ha sparso acqua ovunque.

Chi è stato? Gli investigatori della Digos e i loro colleghi delle volanti sembrano non avere dubbi. E' opera di teppisti, vandali del quartiere, forse. Elementi per sospettare una matrice diversa, magari di odio razziale, di intolleranza, non sono stati trovati.

Se, però, volevano bloccare le lezioni, ci sono riusciti. Oggi la scuola non aprirà i battenti. Lo dice Amir Younes, il direttore, l'uomo che ieri, verso le 14, ha scoperto le prime tracce di questa devastazione. Era andato a riaprire le porte della scuola per accogliere i genitori dei ragazzi, in prevalenza egiziani, ma in realtà provenienti da tutto il Medio Oriente e dal Maghreb, che avrebbero dovuto iscrivere i loro figli ai corsi pomeridiani di lingua e cultura araba. Spalancato il cancelletto della recinzione, Amir, ha subito notato alcune stranezze: alcune finestre aperte, una sedia pieghevole fracassata al centro del cortile e altre migliaia di frammenti di vetro. Lui, che di questa scuola è un po' l'anima e l'ideatore ha compreso tutto in un lampo. Anche perché questa non è la prima volta che accade. E tra quei muri, i vandali, si sono già dati da fare almeno altro paio di volte negli ultimi tre anni.

Stavolta, però, è diverso. «Il Nilo» è all'ultimo piano di questo edificio di mattoni a vista e alluminio, a due passi dall'altro edificio di proprietà del comune, il «Centro interculturale», da chi lo ha ridotto in queste condizioni non è risparmiato. E ha fatto danni ovunque. Anche nei piani che un tempo erano occupati dal centro anziani e da altre associazioni, ma che oggi sono tristemente vuoti.

I vandali hanno sfondato le uscite di sicurezza e una volta all'interno hanno iniziato l'opera. I danni più gravi, però, proprio all'ultimo piano, dove ha sede «Il Nilo». L'ufficio di presidenza non c'è più. Scaffali rovesciati, montagne di carte in terra, sedie fatte a pezzi, polvere di estintori ovunque. E poi il furto. Sono spariti tutti i registri scolastici, dal '99 alla scorsa estate, due computer adoperati per l'attività didattica, una televisione e pure un videoregistratore.

Gli strumenti musicali, invece, sono stati fatti a pezzi. Un calcio ha sfondato il liuto che Amir Younes utilizzava per far sentire ai ragazzi melodie e canzoni della tradizione araba. Lo aveva acquistato tanti anni fa: un pezzo prezioso sotto il profilo dei ricordi della sua terra, che lui aveva sistemato nella scuola perché gli sembrava il posto più sicuro, più adatto. Adesso è assolutamente inutilizzabile e irreparabile: finirà nell'immondizia con quella montagna di rottami che ci sono ovunque.

Alle 16 il sopralluogo della polizia è ormai terminato. Nello stabile restano soltanto Amir, i suoi collaboratori e i genitori dei bambini che oggi avrebbero dovuto iniziare le lezioni. «E' il gesto di un pazzo, di una banda di persone squilibrate» dicono in coro gli adulti. Qualcuno prova a domandare ai vicini se, nei giorni scorsi, siano stati notati movimenti strani. Se sono stati sentiti rumori sospetti. Ma non c'è niente da fare. Tutti allargano le braccia. E sembra che chi ha trasformato «il Nilo» in un campo di battaglia, devastando un intero edificio, fosse un fantasma che ha agito nel silenzio più totale.

Il direttore della scuola araba nel suo ufficio: i vandali hanno devastato l'intera struttura

«Vittime della diffidenza»

Il direttore: intolleranza contro gli immigrati

«No, io non credo che fosse soltanto il gesto di un teppista. Io credo che dietro tutto questo ci sia qualcosa di più, una sorta di intolleranza verso gli immigrati da parte di qualcuno che vive in zona».

Amir Younes, a sera, è un po' più tranquillo, ma un'idea su chi abbia fatto quel disastro tra i muri della sua scuola media, se l'è fatta: «E' qualcuno che mal sopporta la gente immigrata. Abbiamo subito altri episodi in passato e tutto questo ci fa pensare davvero molto male...».

Che cosa intende dire questo, che eravate stati minacciati?

«No, non credo che i nostri ragazzi erano stati insultati da altri bambini della zona. Sa, le solite cose: "Tornatevene a casa vostra", "Cosa volete qui, non fatevi più vedere". Ma niente di più. Poi ci sono stati due azioni di teppisti, ma non pensavamo che potessero fare questo».

Ma quanti sono i ragazzi che frequentano i vostri corsi?

«Lo scorso anno scolastico erano circa 160. E c'era pure una classe di bambini italiani che veniva a lezione il pomeriggio. Questo un gran bel segno di integrazione. Conoscere la lingua e la cultura di un altro popolo può aiutare a superare le paure e le diffidenze. Camminando insieme si può costruire più facilmente un legame, sfatando tutti quei luoghi comuni che, altrimenti, innalzano barriere...».

Ha già parlato con i genitori dei ragazzi? Quando riprenderanno le lezioni?

«Sono delusi per quanto è accaduto. Ma l'attività della scuola non si ferma certamente per questo. Una volta ripulito per bene gli interni, sostituiti i vetri, riparati gli impianti elettrici riprenderemo le lezioni. Speriamo di farcela già il 28 settembre, giorno in cui l'attività avrebbe dovuto riprendere a pieno ritmo».

Insomma: nonostante le difficoltà di ambientamento questa struttura si può considerare ottimale?

«Ottimale direi di no. Abbiamo bisogno di più spazio e in un posto più sicuro. Un'esigenza che abbiamo già più volte fatto presente all'amministrazione comunale, e al vicesindaco Calgaro, non abbiamo mai avuto risposte confortanti in questo senso. Ed è un vero peccato. La nostra scuola è una realtà molto importante per Torino, che andrebbe valorizzata ancora di più».

Ma qualcuno non la accetta. Che si può fare?

«Continuare il lavoro. Soltanto così si possono superare le diffidenze». [l. pol.]

CONCLUSE LE FESTE

Pdci e An Un duello a distanza

Giuseppe Sangiorgio

Pdci contro An, a distanza, nelle rispettive Feste, Ruffini, della Rinascita della sinistra con il segretario Oliviero Diliberto, in corso Telesio con il vice ministro Ugo Martinat e il senatore Roberto Salerno, della direzione del partito.

«Oggi, come dirigente di una componente del centro-sinistra e come parlamentare impegnato nella battaglia contro la legge Cirami e contro tutte le misure anti popolari del governo, mi batto più forte», dice Diliberto alla folla che lo ascolta. Al suo fianco siedono il direttore della Rinascita, senatore Pagliarulo, il capogruppo a Montecitorio, Marco Rizzo, i segretari regionale Robotti e provinciale Chieppa.

L'ex Guardasigilli attacca Berlusconi e Fini su tutti i fronti: dalla guerra contro l'Iraq alla giustizia, dalla scuola alla situazione nelle carceri, dal lavoro alla crisi dell'auto. Esalta il successo del girotondo romano.

Sulla leadership dell'Ulivo casca «La' discuteremo tutti insieme. Partendo dal fatto che io per primo, come Moretti, l'ho criticata. Per questo, da Torino, propongo che in autunno si tenga una grande Assise nazionale delle opposizioni. Dei partiti quindi, del sindacato ed anche dei movimenti che, secondo me sono il sale della democrazia».

Diliberto attacca, non solo Berlusconi, ma anche Fini: «Ha chiesto perdono agli ebrei per le leggi razziali del 1938, l'ha chiesto in nome del popolo italiano. Come si permette? Lo doveva chiedere in nome del fascismo del quale è legittimo erede».

E dalla festa del Secolo d'Italia, ai giardini di corso Telesio, Alleanza nazionale - Martinat, Salerno, con a fianco Ennio Galasso, Patrizia D'Onofrio, Gian Luca Vignale e Cesare Formisano - risponde: «Non accettiamo lezioni di democrazia da chi ancor oggi si proclama comunista»;

Di fronte, anche qui, ad una nutrita platea, il vice ministro Martinat parla ancora della circolare taglia-spese arrivata dal dicastero, poi ritirata dal ministro Lunardi. «Torino - precisa - ha nulla da temere: metrò e passante saranno completati, purché il Comune presenti al più presto i progetti mancanti».

Specchio dei tempi

«Dopo lo scippo anche le botte» - «Ingresso solo a pagamento nell'aula informatica» - «Nonni e nipotini "privati" del campo giochi ancora da ultimare» - «Domande a non finire» - «Cattivo esempio»

Una lettrice ci scrive:

«Ho 26 anni e abito alla Crocetta. Diversi amici mi hanno raccontato che in corso Umberto fra via Colombo e via Caboto quattro persone sono state aggredite e pestate "a sangue" al rientro a casa, fra diciannove e le ventuno. Le aggressioni avvengono per scippo, ma i ladri, non contenti, infieriscono sulle vittime senza motivo. L'ultimo episodio risale a qualche giorno fa in via Marco Polo, davanti alla Parrocchia della Crocetta, verso le ventuno.

«Sono preoccupata perché aggrediscono persone di mezza età e penso a mia madre mentre rincasa. Aggrediscono anche uomini, per cui mi sembrano persone senza scrupoli. Certo, si sa che capita spesso e bisogna sempre stare attenti, ma mi sento impotente di fronte a tutto ciò».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario ha deciso di mettere a pagamento la sua aula informatica di via Michelangelo 17 (1,50 euro all'ora; stampe, solo perché tutto è fuori uso tempo). Inoltre ha lasciato ferma l'altra aula, quella di via Pietro Giuria, per un anno intero.

«Ferma vuol dire immobile davanti ai nostri occhi per anno, con tutti i macchinari e le stampanti, inutilizzati, a prendere polvere, una trentina di macchine e due stampanti.

«Ma il bello di questa triste novità è arrivato in questi giorni: il pagamento nell'unica aula funzionante a prezzi di Internet point».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In via Stradella nell'ambito dei boulevard della Spina Reale sono stati costruiti, poco prima delle ferie, dai giardinetti giochi per i bimbi. I giochi, tutti in legno, sono stati installati ma non sono ancora terminati i lavori di pavimentazione e sistemazione del verde circostante. Nessun problema per questo ritardo:

«Il vero problema sono i ragazzini che frequentano il giardino, tutti dai 14 anni in su, che scorrazzano con i loro motorini nell'area riservata ai bimbi e stanno distruggendo con estrema meticolosità tutti i giochi occupandoli incuranti della presenza di nonni e nipoti che vorrebbero poterli utilizzare.

«Temo che qui giardinetti non vedranno la fine dei lavori in quanto verranno distrutti del tutto in breve tempo: che si aspetta a fare sloggiare questi educati occupanti: per loro c'è ampio spazio nella attigua Spina. Ah, dimenticavo che l'area bimbi una volta che i bravi ragazzi se ne vanno, viene molto apprezzata dai proprietari, palettati, di cani della zona».

Roberto Chianale

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio da metà settembre frequenterà per 4 anni un'università inglese in Inghilterra. L'altro ieri siamo andati alla Asl dove ci è stato detto che per usufruire dell'assistenza sanitaria in Inghilterra (durante i 7 mesi di studio) sia di quella italiana durante le vacanze (Natale, Pasqua e estive), mio figlio dovrà, prima di ogni ritorno a Londra, presentare ogni volta una domanda e un certificato originale di iscrizione all'università. Pertanto tale procedura dovrà essere ripetuta almeno 3 volte all'anno, per 4 anni.

«Chi può confermarmi che la procedura che mi è stata richiesta è quella corretta, e che invece mio figlio non possa (come mi sembrerebbe più logico) presentare una volta all'anno sola domanda e solo certificato di iscrizione all'università, conservando tuttavia il diritto all'assistenza sanitaria in Italia, durante i periodi di vacanza? E perché non è possibile fare uso della "autocertificazione"?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Scrivo da Alpignano. Questa settimana l'Enel ha sostituito tutti i contatori dell'energia elettrica del nostro palazzo con il nuovo modello elettronico abilitato alla lettura a distanza. Nulla in contrario, ma la mia domanda è questa: nella mia famiglia pratichiamo la raccolta differenziata dei rifiuti da una decina d'anni, trovandola una cosa saggia e necessaria. Come si può credere di creare una coscienza civile riguardo il problema dei rifiuti solidi urbani quando le grandi aziende che per il loro peso sociale dovrebbero dare il buon esempio non fanno nulla e non istruiscono a dovere i dipendenti? I contatori sostituiti sono stati centinaia, gli scatoloni di cartone e gli imballaggi e abbandonati in strada vicino ai bidoni dell'immondizia. Il bidone per la carta è a dieci metri».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LA STAMPA
TARIFFE ABBONAMENTI 2002

ABBONAMENTO 12 MESI

	1 COPIA	7 GIORNI	6 GIORNI	5 GIORNI
Postale	€ 0,54088	195,00 euro	167,00 euro	140,00 euro
Metropoli*	€ 0,67	241,00 euro	207,00 euro	173,00 euro
Edicola	€ 0,62	223,00 euro**	191,00 euro	160,00 euro

ABBONAMENTO 6 MESI

	1 COPIA	7 GIORNI	6 GIORNI	5 GIORNI
Postale	€ 0,54088	98,00 euro	84,00 euro	70,00 euro
Metropoli*	€ 0,67	121,00 euro	104,00 euro	86,00 euro
Edicola	€ 0,62	112,00 euro**	96,00 euro	80,00 euro

Qualunque formula di abbonamento annuo si scelga, si ha diritto a un regalo sicuro che delizierà il palato.

COME ABBONARSI
• Al telefono - Ufficio Abbonamenti: 011 56 388 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 14 alle ore 18, al sabato dalle ore 9 alle ore 12.30)
• via fax allo 011 56 27 998
• su Internet all'indirizzo www.lastampa.it
• via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
• in edicola (solo abbonamento edicola).

COME PAGARE
• Tramite conto corrente postale n. 950105
• con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso il Sanpaolo IMI di Piazza San Carlo, Torino
• con carta di credito telefonando al numero verde 800 233 383
• direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino
• in edicola (solo abbonamento edicola).

RUBRICHE

TITOLI DI STATO

Rischio inflazione, tassi in bilico

L'Europa si prepara ad un possibile ulteriore taglio dei tassi a breve. Una [illegible] esclusa da Wim Duisenberg, presidente della Bce (la Banca centrale europea) che ha seguito solo parzialmente nell'ultimo anno il calo dei tassi deciso dalla Fed: quindi oggi c'è ancora spazio per far [illegible] il costo del denaro nell'area euro. Di conseguenza potrebbero essere ancora più bassi, sul breve termine, i rendimenti per i risparmiatori. Quasi anticipando Duisenberg, gli investitori istituzionali hanno presentato domande meno sostenute all'asta dei Bot svoltasi la settimana [illegible] così sono risaliti i rendimenti dei titoli a 3 mesi (che ad agosto erano scesi sotto il 3% lordo) mentre sono ulteriormente calati i tassi dei Bot a 12 mesi e dei Ctz a 24 mesi. Per quanto riguarda i tassi netti, vediamo nel dettaglio il rendimento che [illegible] in tasca al risparmiatore: i Bot annuali sono ormai scesi a un rendimento in tasca sotto il 2,5% netto, per l'esattezza il 2,48%, considerando un prezzo finale di 97,55 centesimi, comprensivo di ritenuta fiscale e commissione massima (il rendimento lordo è [illegible] dal 3,21%, in flessione dal 3,27% precedente, in base a un prezzo medio ponderato lordo di 96,856). A loro volta i Bot trimestrali lasciano un rendimento semplice netto in tasca del 2,31% (con un prezzo finale al cliente di 99,42 centesimi) mentre il rendimento lordo, che [illegible] sceso al 2,93% a metà agosto, è risalito al 3,10% in base a [illegible] prezzo medio ponderato lordo di 99,21. Da notare che [illegible] scivolati di oltre mezzo punto i rendimenti dei Ctz a 24 mesi, che all'asta precedente (a luglio) erano al 3,91% lordo e sono scesi al 3,36%: un tasso che, detratta l'imposta, vuol dire poco meno del 3% netto, per l'esattezza il 2,94%. Questi certificati di credito del Tesoro zero coupon, [illegible] scadenza 30 giugno 2004, hanno segnato un prezzo netto di 94,210058 centesimi: ricordiamo che, [illegible] per tutti i titoli di Stato, l'importo minimo sottoscrivibile è di mille euro, mentre sul fronte delle spese per i Ctz non ci sono oneri aggiuntivi rispetto al prezzo di aggiudicazione (comprensivo della commissione, pari allo 0,20%) e ciò è differenza dei Bot, per i quali al prezzo d'asta va aggiunta la commissione. Per quanto riguarda i Btp, all'ultima asta i titoli a 3, 5 e 30 anni hanno perso tra i [illegible] centesimi e i [illegible] centesimi di rendimento rispetto all'emissione precedente. Il nuovo Buono triennale (con scadenza 15 settembre 2005 e tasso d'interesse annuo lordo nominale [illegible] al 3,5%) è sceso in asta al 3,65% lordo, rispetto al 3,71% lordo segnato [illegible] agosto, con un prezzo netto di 99,04996: con questo ulteriore ribasso il rendimento previsto a scadenza arriva al 3,19% netto. Per quanto riguarda il Btp quinquennale (scadenza 15 ottobre 2007 e tasso d'interesse annuo lordo del 5%) il rendimento è sceso di ben 46 centesimi, arrivando al 4,08% lordo dal 4,54% lordo precedente, in base a un prezzo netto di 104,35 centesimi: questi titoli promettono [illegible] un rendimento netto [illegible] 3,57%, considerando anche il reinvestimento [illegible] delle cedole nei prossimi cinque anni agli stessi tassi. Infine il Btp trentennale (scadenza 1 febbraio 2033, tasso d'interesse annuo lordo del 5,75%) è stato collocato in asta a un prezzo di 109,19 e il rendimento lordo di questi titoli è così calato dal precedente 5,76% al 5,21%, ovvero un 4,56% netto, detratta la ritenuta fiscale. Ricordiamo però che questo rendimento effettivo a scadenza potrà cambiare, a seconda del futuro andamento dei tassi: infatti i titoli con lunga durata presentano più rischi, specie se l'inflazione dovesse ulteriormente crescere. E nel breve periodo, il rischio è quello di un consistente calo dei prezzi in caso di risalita dei tassi di mercato: infatti basterebbe una risalita dello 0,5% dei rendimenti dei Btp a trenta anni per far scendere da 109 a meno di 105 le quotazioni di questi titoli.

Pietro Stevenino

CONSIGLI

La garanzia europea sul prodotto difettoso

Dopo l'entrata in vigore della «garanzia europea» introdotta dal d.lgv. 24/2002, sono già sorte numerose controversie fra consumatori e negozianti. La legge concede innanzitutto al consumatore una prima opzione o alternativa: può chiedere la riparazione o la sostituzione, in entrambi i casi senza spese.
Se però il difetto è lieve e riparabile in modo da ripristinare la completa integrità del prodotto e con una spesa decisamente inferiore al prezzo pagato, il consumatore non può chiedere la sostituzione, a meno che la riparazione non comporti «notevoli inconvenienti per il consumatore» oppure non sia effettuata «entro un congruo termine... tenendo conto della natura del bene e dello scopo per il quale il consumatore ha acquistato il bene». Bisognerà quindi verificare caso per caso tali circostanze. Solo successivamente la legge prevede il rimborso, se: a) la riparazione o la sostituzione [illegible] impossibili; b) il venditore non ha provveduto alla riparazione (o alla sostituzione) entro «un congruo termine»; c) la riparazione o la sostituzione hanno arrecato notevoli inconvenienti al consumatore.
Appare quindi abbastanza chiara la scala dei diritti del consumatore:
1) deve accettare la riparazione se il difetto è lieve, se è poco costosa e se rende il prodotto completamente «conforme»
2) deve accettare la sostituzione se la riparazione è impossibile o troppo [illegible] o se non è fatta entro un congruo termine oppure, infine, se arreca notevoli inconvenienti 3
3) può chiedere il rimborso del prezzo solo se i precedenti rimedi non sono possibili o non vanno a buon fine. In alternativa, può chiedere anche, a sua scelta, un parziale rimborso del prezzo, anzi la legge stabilisce il diritto al solo rimborso parziale del prezzo quando il difetto è di lieve entità e «non è stato possibile o è eccessivamente oneroso esperire i rimedi della riparazione o della sostituzione». Infine, il consumatore non è affatto obbligato ad accettare un «buono» di pari valore per comprare un'altra cosa nello stesso negozio, perché l'offerta configura una nuova proposta contrattuale.

CONDOMINIO

Canna fumaria e decoro architettonico

Un quesito di un lettore ci offre lo spunto per trattare un argomento spesso dibattuto nei condomini, vale a dire la possibilità o [illegible], per il singolo condomino, di creare una [illegible] fumaria a proprio [illegible] esclusivo, appoggiandola al muro perimetrale dell'edificio, anche senza l'autorizzazione degli altri condomini. E' intuitivo che i problemi che si pongono, in un caso del genere, sono sostanzialmente due: a) se ci possa [illegible] lesione del decoro architettonico dell'edificio - vietata dall'articolo 1120, 2° c., codice civile - soprattutto nel caso in cui, sulle facciate, non ci siano altre [illegible] fumarie esterne; b) se il comportamento del condomino sia consentito dall'articolo 1102 cc., che stabilisce che ciascun partecipante al condominio può servirsi della cosa comune (in questo caso il muro perimetrale) purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri partecipanti di farne parimenti uso secondo il loro diritto. La questione è stata affrontata e risolta recentemente da un'articolata e ben motivata sentenza della Corte di Cassazione (Sezione II, 16/5/2000, n. 641).

Dapprima la Corte ha svolto un'approfondita disamina della nozione di «muro perimetrale», elencandone le funzioni e stabilendo [illegible] appartiene in comune a tutti i condomini per l'intera estensione dalle fondamenta alla copertura, anche nelle parti in corrispondenza dei piani delle porzioni di proprietà esclusiva. Successivamente, la Corte è passata a esaminare il concetto espresso nell'articolo 1102 cc., affermando che la nozione di «pari uso della cosa [illegible] intesa nel senso di uso identico, perché l'identità nello spazio e nel tempo potrebbe imputare un ingiustificato divieto per ogni condomino di fare un uso particolare o un uso a proprio esclusivo vantaggio. Pertanto - ha detto la Cassazione - «per stabilire se l'uso più intenso da parte di un condomino alteri il rapporto di equilibrio tra i partecipanti e, perciò, sia da ritenere non consentito a norma dell'articolo 1102 cc., non deve aversi riguardo all'uso fatto in concreto dagli altri condomini in un determinato momento, ma a quello potenziale in relazione ai diritti di ciascuno».

La Corte è passata poi all'esame del concetto di «decoro architettonico» stabilendo che deve intendersi l'estetica data dall'insieme delle linee e delle strutture architettoniche, che connotano il fabbricato e gli imprimono [illegible] determinate, [illegible] fisionomia. Tuttavia - precisa la Suprema Corte - l'alterazione del decoro può [illegible] determinata anche da opere che determinino un mutamento dell'aspetto originario di singoli elementi o punti dell'edificio, tutte le volte che il cambiamento sia suscettibile di riflessi sull'insieme dell'aspetto del fabbricato.

Tirando le fila del discorso, la Corte è pervenuta ad affermare che l'appoggio di una canna fumaria al muro comune raffigura una modifica conforme alla destinazione del muro, che ciascun condomino può legittimamente apportare a sua cura e spese, se non impedisce l'altrui pari uso, non reca pregiudizio alla stabilità e alla sicurezza dell'edificio e non ne altera il decoro architettonico, nel [illegible] sopra delineato. Più in particolare, la Corte ha detto a chiare lettere che la canna fumaria comporta certamente un mutamento delle originarie linee architettoniche, ma ciò non significa che determini anche la lesione del decoro architettonico, specie se l'appoggio viene effettuato nel retro dell'edificio e [illegible] si riflette negativamente sull'insieme dell'armonico aspetto dello stabile.

La Corte ha poi concluso enunciando il seguente principio di diritto: l'appoggio al muro comune di una canna fumaria, a cura e spese del condomino, è, in linea di principio, consentita in quanto è conforme alla destinazione del muro perimetrale (che esplica anche le funzioni accessorie di consentire l'appoggio di vetrine, tubazioni, insegne, travi etc.), purché non rechi pregiudizio alla sicurezza e alla stabilità dell'edificio, non impedisca il pari uso altrui e non alteri il decoro architettonico, alterazione che si verifica quando la nuova opera si riflette negativamente sull'insieme dell'armonico aspetto dello stabile.

Giorgio Parmeggiani
coordinamento legali Confedilizia

ASSICURAZIONI

L'avviso di scadenza della polizza

Una prassi commerciale assai diffusa nel mondo delle assicurazioni è quella relativa agli avvisi di scadenza della polizze. Alcuni lettori ci hanno chiesto di chiarire se la comunicazione ai clienti rientra negli obblighi delle società, oppure se si tratta di un'usanza a carattere commerciale. Ebbene, non esiste obbligo alcuno da parte delle imprese di assicurazioni di inviare comunicati indicanti l'imminente scadenza del contratto, di solito se ne incaricano gli agenti, [illegible] forma di cortesia (e di marketing) nei confronti dei propri assicurati.

Questo significa che chi, alla guida di un'auto, ha cagionato danni ad altri quando erano già trascorsi i 15 giorni dalla data [illegible] scadenza della polizza, non potrà chiedere l'intervento dell'assicuratore con la giustificazione di non aver mai ricevuto l'avviso. Stessa situazione se si viene sorpresi in viaggio dalla polizia privi di copertura assicurativa. Tali situazioni valgono anche per quanto riguarda gli altri rami: furto, incendio, infortuni, malattie ecc.

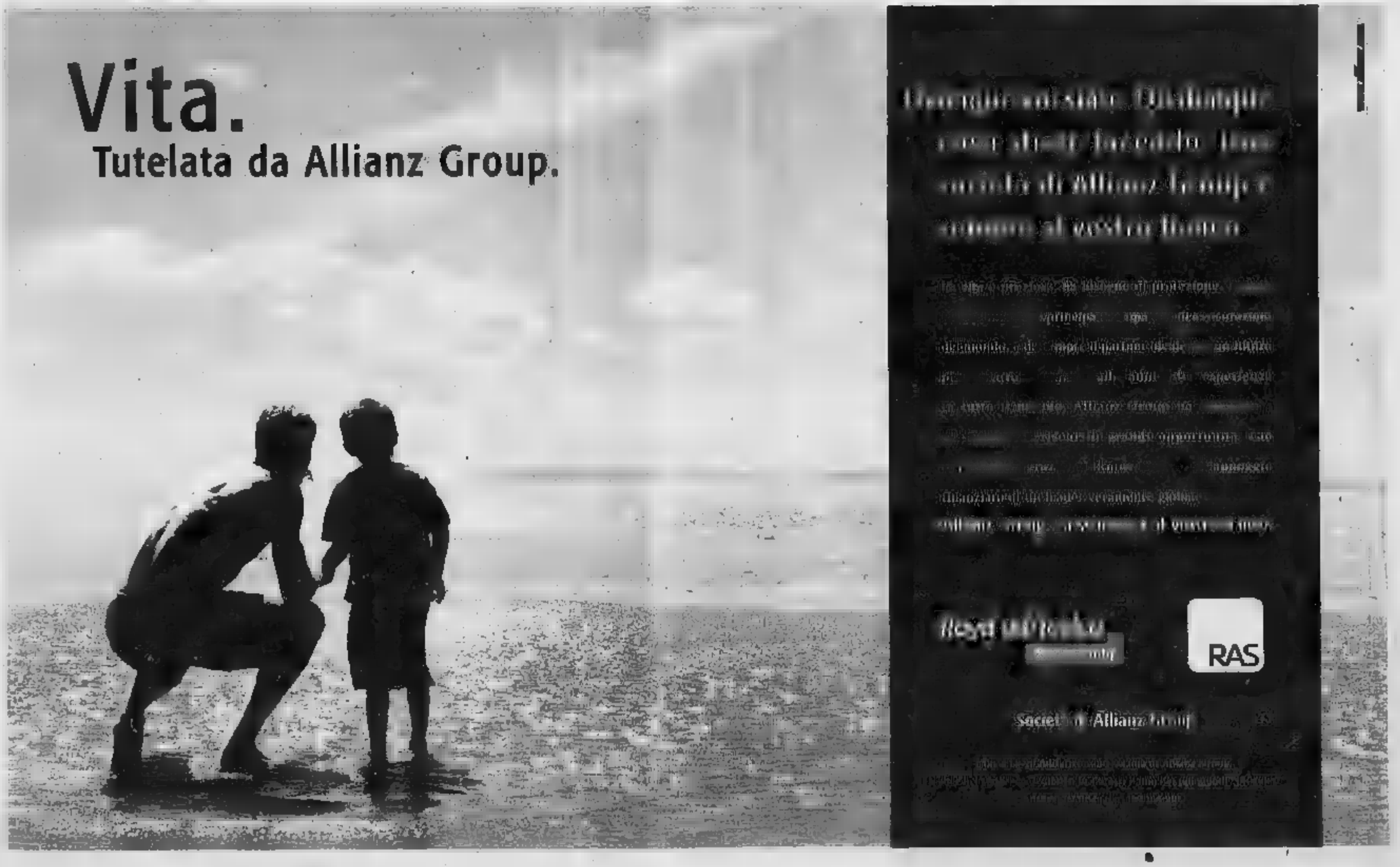
Un tempo, quando le tariffe assicurative erano praticamente fisse, si poteva contare sui pagamenti di rinnovo attraverso operazioni bancarie (come i bonifici). Attualmente, la [illegible] potrebbe risultare assai più complicata in quanto le variazioni tariffarie (incrementi), specie nel settore auto, si succedono a ogni semestre, non soltanto a causa dei ritocchi tariffari, ma anche per le modifiche al premio provocate dal meccanismo «bonus malus». Pertanto, se la società assicuratrice conosce le coordinate bancarie del proprio cliente, ma l'istituto di credito non riceve da essa l'avviso di scadenza indicante l'esatto ammontare del premio, il rinnovo automatico non scatta salvo, beninteso, che non vi siano speciali accordi tra le parti.

Ma, come si sa, i rapporti tra compagnia e assicurato sono numerosi, regolati da norme particolari che fissano, per ognuno dei contraenti, diritti e doveri. Se il cliente intende disdire, nei giusti termini, la propria polizza, deve inviare una lettera raccomandata (regola stabilita anche per le società quando, ad esempio, vogliono annullare un contratto). In modo analogo si comporta la compagnia assicuratrice quando diffida il cliente a versare (entro un certo numero di giorni) il premio scaduto da tempo.

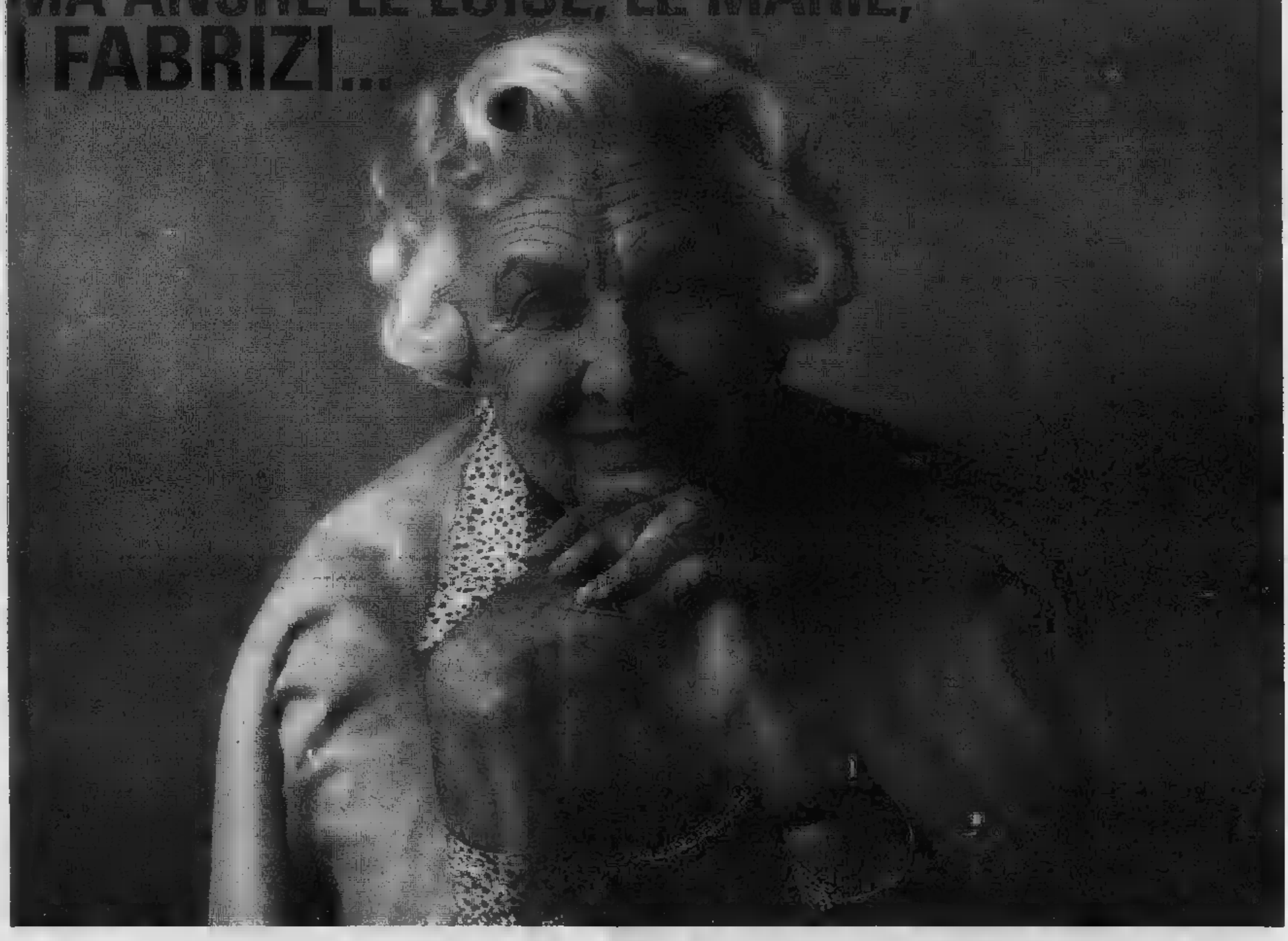
Sempre rimanendo in tema di avvisi di scadenza, talvolta si registrano eventi del tutto scorretti. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di iniziative che, è bene sottolinearlo, non vengono messe in campo dalle direzioni delle imprese, bensì fanno parte degli strumenti commerciali di qualche agente (o subagente): l'inoltro di avvisi di scadenza su cartoline del tipo postale, dove compaiono dati personali, e perciò riservati, del destinatario: scadenza della polizza, numero, importo ecc. Tali dati, quindi, possono essere alla portata di chiunque, dal vicino di casa alla custode [illegible]. E' chiaro che tali iniziative [illegible] in netto contrasto con quanto stabilito dalla legge 31/12/96 n. 675 sulla «Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali», sulla privacy insomma.

E veniamo alle nuove tecnologie, in particolare alla Rete. Già ora, commercianti, artigiani, professionisti e imprese in generale si accordano con il proprio assicuratore (che di solito garantisce un insieme di prestazioni, con scadenze differenziate) che li aggiorna costantemente su costi, garanzie e scadenze delle varie polizze utilizzando la posta elettronica (e-mail). Questo sistema (è sicuro e costa anche meno della normale posta) diventerà senza dubbio il preferito per il dialogo a distanza tra assicurato e agente, in particolare per ciò che riguarda gli avvisi di scadenza.

Giuseppe Alberti



IL PROCESSO PRODUTTIVO.
PERCHÉ NOI NON RISPETTIAMO
SOLO LE NORME,
MA ANCHE LE LUISE, LE MARIE, I FABRIZI...



Dal produttore al consumatore, dalla la signora Norma. Per la Coop dietro questa banale formula si nascondono operazioni che banali non lo sono per niente. Mettiamola così: immaginate che vostra figlia decida di sposarsi. Non siete curiosi di sapere chi sarà il marito? Non vorreste conoscerlo, sapere chi è, cosa fa e come la pensa? E come saranno i vostri consuoceri? Sarà piacevole passarci insieme le feste comandate? Ecco, questo tecnicamente si chiama filiera, cioè la sequenza di tutte le operazioni che vanno effettuate in successione per trasformare la materia prima in un prodotto finito. Un pomodoro diventa una polpa pronta. Un'oliva, un olio extravergine. Uno sconosciuto, il marito di vostra figlia. In poche parole non si tratta solo di prendere una scatoletta e metterla sullo scaffale. C'è un approccio più evoluto e anche più serio: controllare rigorosamente la qualità e la sicurezza dei prodotti acquistati, intervenire sui processi di produzione e capire cosa succede a monte.

Questo è quello che facciamo alla Coop: chiediamo ai fornitori di impegnarsi ad adottare procedure di controllo sulle materie prime, sul processo di produzione e sul prodotto finito. Li valutiamo attraverso la richiesta di documentazione e li seguiamo durante la fornitura attraverso controlli regolari. Stiamo dando i numeri? Sì: nel 2001 sono state effettuate 2079 ispezioni e 1.533.000 analisi nelle aziende agricole e negli stabilimenti di produzione dei prodotti alimentari con il nostro marchio. E con il Progetto Qualità le garanzie sono estese anche agli altri prodotti: per tutti valgono le regole che puntano ad assicurare la genuinità e la sicurezza igienico-sanitaria.

Ecco perché la signora Norma, quando sceglie prodotti a marchio Coop, ha la certezza di trovare solo alimenti controllati, senza OGM e senza additivi se non quelli "indispensabili". Trova carne e pollame sicuro e garantito, perché gli animali sono nutriti solo con mangimi vegetali. Trova il pesce fresco, perché distribuito nei punti vendita con estrema rapidità e sano, perché allevato nel rispetto dei naturali ritmi di crescita. Trova l'olio extravergine d'oliva 100% italiano, certificato in tutte le fasi della produzione. Trova i surgelati provenienti da coltivazioni a produzione integrata. Trova i prodotti ortofrutticoli con residui chimici inferiori del 70% rispetto a quelli stabiliti per legge.

Sì, perché è vero che la legge è uguale per tutti, alla Coop andiamo decisamente oltre, alzando il livello di garanzie previsto dai codici.
Con buona pace delle Norme, delle Luise, delle Marie, e di tutti i nostri clienti.

www.e-coop.it

coop
LA COOP SEI TU.

FIRMATO DA DE FUSCO, DIRETTORE DELLO STABILE, L'AMBIZIOSO PROGETTO

Veneto capitale delle arti «intrecciate»

Al via i primi «Premi Olimpici del Teatro» a Vicenza

Claudia Carucci

«Se Roma è la capitale del cinema e Milano quella della lirica, il Veneto potrebbe diventare il perno centrale della interregionalità dei generi e delle rappresentazioni».

Il sogno, quasi realtà di Luca De Fusco, direttore del Teatro Stabile del Veneto, comincerà a prendere forma nel quando con La Fenice, fresca di rinascita dopo il del '98, verrà realizzata la «Salomè» di Strauss per la regia dello stesso De Fusco. L'anno seguente, Besson porterà in scena la Turandot di Gozzi per lo Stabile del Veneto e quella di Puccini per La Fenice. frattempo a Palazzo Grassi, dopo quella faraoni, verrà allestita mostra Salvador Dalì e contemporanea, a Venezia, debutterà «George Dandin» di Molière.

«Abbiamo un grandissimo vantaggio qui in Veneto - spiega De Fusco - Questa è una regione senza un capoluogo vero e proprio. Tutti i centri, Padova e Treviso a Vicenza, rivendicano il diritto ad esprimersi artisticamente, così diventa possibile questa esperienza multiforme con un appuntamento lirico alla Fenice, uno culturale a Palazzo Grassi e uno di prosa a Vicenza».

E Vicenza acquista ancora maggiore importanza perchè sede del Teatro Olimpico che De Fusco ha identificato come prossima culla di un nuovo premio. «Fare il teatro, nel nostro paese - spiega il direttore - manca un analogo ai "Molières" francesi o ai "Tony Awards" americani. Con la collaborazione di Lucio Ardenzi (ex presidente dell'Eti) scomparso a luglio, ho ideato i "Premi Olimpici del Teatro" che hanno una doppia funzione: colmare un buco nello scenario italiano e valorizzare finalmente un teatro come quello Olimpico dove si potrebbe svolgere la serata di premiazione con diretta televisiva. E' un luogo meraviglioso, protetto dall'Unesco, di difficile utilizzo per i suoi posti, per il fatto di essere riscaldato inverno e refrigerato in estate, ma di grandissime potenzialità».

Un nuovo prestigioso riconoscimento dunque, dove il teatro premia sé stesso come avviene per il cinema con i David Donatello. Un progetto la cui nascita e caratteristiche verranno ufficialmente annunciate alla fine della 39ª «Rassegna Internazionale dei Teatri Stabili» che si concluderà a ottobre e che, nei prossimi anni, potrebbe anch'essa essere trasferita da Firenze all'Olimpico di Vicenza.

Intanto si parte con la stagione del teatro vicentino, vero e proprio gioiello rinascimentale. Due spettacoli dedicati alla figura della nel mondo classico, «Ifigenia in Aulide» di Euripide, prodotto dallo Stabile di Catania la ripresa di Pietro Maccarinelli che va in scena il 19 settembre e «Ifigenia in Tauride» di Goethe, prodotto dallo Stabile del Veneto per la regia di Jacques Lassalle in programma per il 3 ottobre. De Fusco anticipa anche alcuni titoli della prossima stagione, cui «Il trionfo dell'amore» di Marivaux che avrà la sua regia.

A sinistra Luca De Fusco direttore dello Stabile del Veneto. Nella foto grande il Teatro Olimpico di Vicenza che verrà rivalutato grazie a nuove rappresentazioni

rassegna

Semperoper di Dresda danneggiata dall'alluvione

SETTEMBRE MUSICA: LA SINFONICA NAZIONALE RAI DIRETTA DA JUROWSKY IN WAGNER E CIAJKOVSKIJ

Da Torino un aiuto per ricostruire Dresda

Giangiorgio Satragni

TORINO

Si è aperto con un messaggio del Presidente Ciampi, letto dall'assessore alla Cultura Alfieri, il concerto organizzato da Torino Settembre Musica con lo scopo di raccogliere fondi per l'alluvionata Semperoper di Dresda.

Il teatro dell'opera del capoluogo sassone ha, infatti, riportato ingenti danni non solo per via dello straripamento dell'Elba, ma già per l'innalzarsi delle acque sotterranee che hanno invaso tutti i locali seminterrati: gli impianti sono andati completamente distrutti, sono persi strumenti, materiali di scena, sono divenuti impraticabili i locali delle prove e gli uffici.

Tutto l'apparato produttivo è ancora in ginocchio, meno danneggiata è la sala, in salvo l'archivio storico. Mentre altri luoghi nella città fungono ora sale di emergenza per rappresentazioni in forma di concerto, il mondo musicale si è rimboccato le maniche contando sull'aiuto internazionale, del quale il concerto di Lingotto è un tassello di gran qualità artistica, grazie alla bella resa dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e a un fior di giovane direttore qual è Vladimir Jurowski.

Premio Abbiati della critica italiana come miglior direttore nel 2000, nuova guida del Festival di Glyndebourne, colonna del Teatro Comunale di Bologna, Jurowski possiede un controllo sovrano delle proporzioni di un brano, della tecnica orchestrale, dell'equilibrio timbrico. L'omaggio a Dresda era nel Wagner di apertura e di chiusura: in cima il preludio all'atto primo del «Parsifal», dove il tema del Graal è basato sulla formula liturgica protestante detta «Amen di Dresda», in coda l'ouverture del «Tannhäuser», rappresentato nel teatro sassone nel 1845.

Giusta fusione timbrica e sospensione ieratica in caso, bel culmine sonoro nato da mezze tinte nell'altro, con un respiro ampio, mai affrettato. La trasparenza dell'ordito strumentale ha giovato anche alle pagine in programma, la suite dallo «Schiaccianoci» di Ciajkovski, con un gusto spiccato per la miniatura musicale, e la suite dell'«Uccello di fuoco» di Stravinskij, assai calibrato ma pronto allo scatenamento ritmico e fonico.

Dopo i balletti russi, ancora Wagner come bis, il preludio all'atto terzo del «Lohengrin». Vivo il successo.

g.satragni@tin.it

I MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

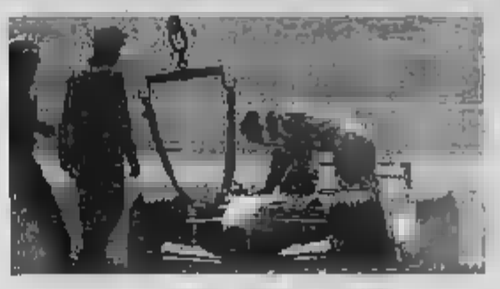
Montoya e Ralf che caos al via

■ Alla prima chicane i piloti ■ Williams hanno combinato un gran pasticcio. Montoya ha chiuso Michael Schumacher, ma ■ è fatto superare dal fratello Ralf: entrambi hanno tagliato la cur- ■ e il team, per evitare uno stop da parte della Fia a Schumi junior, gli ha intimato via radio di lasciar passare Juan Pablo.

Montoya e Ralf «tagliano» la prima chicane davanti alle Ferrari

Schumi junior subito fuori gioco

■ Partenza sprint e ritiro sprint: ■ Gran Premio di Ralf Schumacher è durato appena quattro giri. Poi il tedesco della Williams si è dovuto fermare sul prato, con il motore arrosto. Non è andata meglio al ■ compagno-rivale: ancora una volta Montoya ■ partito dalla pole senza prendere ■ ■ punto.



Ralf Schumacher sconsolato osserva la sua Williams fumante

MONDIALE PILOTI	punti
M. Schumacher	128
R. Barrichello	61
J. P. Montoya	44
R. Schumacher	44
D. Coulthard	37
K. Raikkonen	20
J. Button	13
E. Irvine	8
J. Trulli, N. Heidfeld e G. Fisichella	7
F. Massa	4
J. Villeneuve e O. Panis	3
M. Webber, M. Salo, H.H. Frentzen,	2

COSTRUTTORI	punti
Ferrari	189
Williams-Bmw	86
McLaren-Mercedes	■
Renault	■
Sauber-Petronas	11
Jaguar	8
Jordan-Honda	7
Bar	6
Minardi, Toyota e Arrows	■

ALTRO TRIONFO, ALTRI RECORD MENTRE CROLLANO TUTTI I RIVALI

Delirio Ferrari, Monza in rosso

Barrichello e Schumi al traguardo in parata

Cristiano Chiavegato

■

L'interrogativo rimarrà ai posteri, forse alle memorie del presidente Luca Montezemolo o di Jean Todt. La Ferrari ha lasciato vincere Rubens Barrichello, per garantirgli il secondo posto in classifica nel Mondiale? Il direttore della squadra corse di Maranello lascia pochi dubbi: «Quello ■ il nostro principale obiettivo».

In ogni caso il brasiliano ha disputato ■ delle sue gare più belle, sempre all'attacco, con un sorpasso da manuale su Montoya al 6° giro e una serie di passaggi fulminei che gli hanno consentito ■ ■ stabilire il miglior tempo sul giro, record a Monza. A Schumi un altro primato, quello dei punti conquistati in un singolo campionato. Lo scorso ■ ■ aveva accumulati 123, ■ è ■ ■ quota 128. E avrà ancora ■ possibilità di allungare nelle due corse che restano da disputare.

Ross Brawn, tornato sul ponte ■ comando ai box dopo la breve ■ di venerdì per un leggero infortunio alla schiena, ha attuato una doppia ■ che ha tramortito i rivali. Barrichello con ■ strategia di due pit-stop per essere molto veloce in avvio, Schumi con una sola sosta. Anche la Williams ci aveva pensato, caricando meno benzina nel serbatoio dello monoposto di Montoya ■ più carburante in quella di Ralf.

Tutto inutile, visti i fatti. E soprattutto vista la maggiore velo- ■ delle F2002. Ogni cosa calcolata ■ al millimetro. I tecnici ferraristi hanno anche preparato una messa a punto particolare: meno carico aerodinamico per poter effettuare i sorpassi. Insomma una sfida vinta a tavolino e in pista.

■ ■ detto, dopo lo straordinario risultato nel Gran Premio del Belgio, che la Ferrari avrebbe dato ancora spettacolo per il proprio pubblico. E la gente, venuto ■ Monza, ha assistito ■ una corsa a senso unico, alle settima «doppietta» di questo campionato, con le rosse in passerella.

■ compito facilitato dall'affan- ■ in cui ■ piombate Williams e McLaren. Il supermotore presentato dalla Bmw ■ qualificazione è servito soltanto ad aumentare la suspanse, ma alla fine, quando si è trattato di fare i conti, il team è rimasto a bocca asciutta. Fra l'altro Ralf Schumacher e Juan Pablo Montoya, separati in casa, ■ ■ disturbati a vicenda. ■ parliamo poi di Raikkonen e Coulthard, costretti a inseguire senza mai ■ posto di Montoya ■ più ■ carburante in quella di Ralf.

Per il brasiliano, sempre all'attacco, una delle gare più belle: rafforza così il 2° posto nel Mondiale

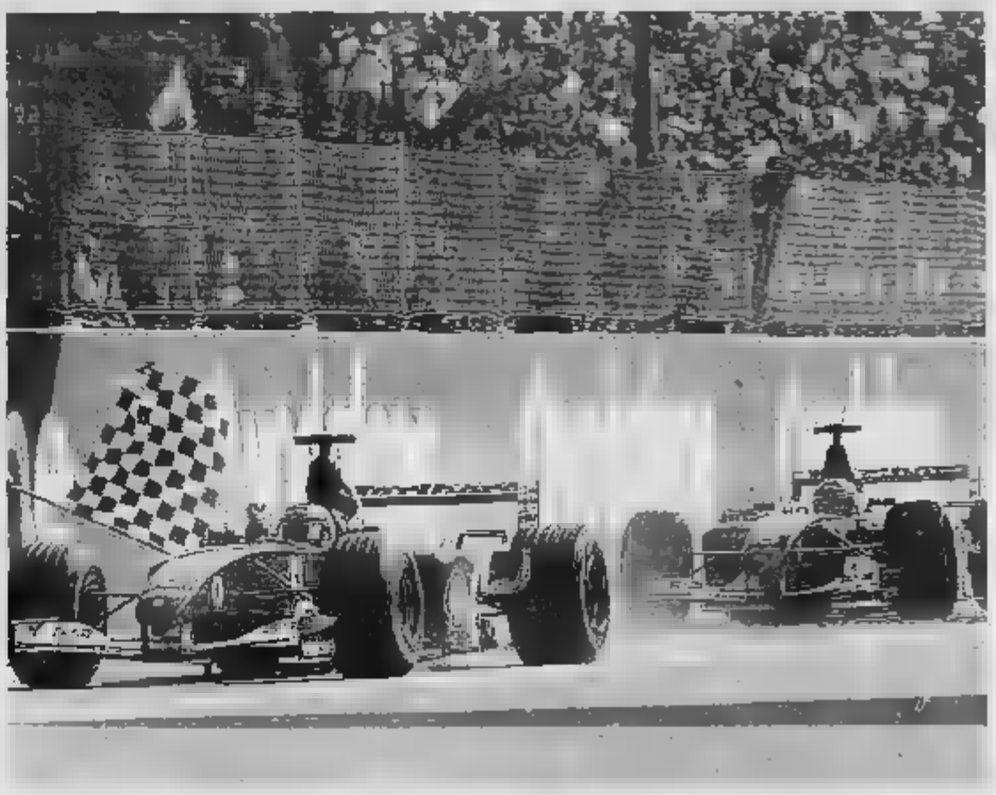
■ sola chance di inserirsi nella lotta per il podio.

Alla fine la crisi delle due squadre di vertice ha aperto la strada ai comprimari. Ha premiato la Jaguar (in netto progresso, t■ da far ritrovare il sorriso a Niki Lauda, n. 1 del team anglo-americano) e ■ Eddie Irvine. L'irlandese, quasi 37 anni, ha conquistato il terzo posto con una prova determinata, come già lo scorso anno a Montecarlo.

«Pit-stop» perfetti e tattiche indovinate Irvine terzo, bravo Trulli con una gran rimonta

Un discorso a parte merita anche Jarno Trulli, quarto, dopo essere partito dall'ultima posizione, perché il motore della sua Renault ha fatto i capricci nel giro di schieramento. L'abruzzese ■ si è perso di coraggio ■ ■ guidato come ■ fare, il volante fra i denti, conquistando i suoi primi punti a Monza dove era sempre stato sfortunato. Per la squadra francese di Briatore una bella boccata d'ossigeno, visto che anche Button stavolta ha tagliato il traguardo, 5°. E' premio di consolazione per un altro veterano, Olivier Panis, sesto ■ la Bar, largamente davanti ■ più titolato compagno di squadra Villeneuve.

La Ferrari che domina, che vince troppo, ■■ forse comincia a dare fastidio al boss Ecclestone, si è vista sigillare il ■ «evoluzione» usato sabato sulla vettura di Schumi in qualificazione. Verrà esaminato ■ dai tecnici Fia e Maranello. Ma - dicono i tecnici del Cavallino - si tratta di un'operazio- ■ routine che si attua almeno una volta alla stagione, per tutte ■ squadre. ■ ■ pensa ■ futuro: da domani prove al Mugello con Badoer e Burti. Giovedì e venerdì ci sarà anche Schumacher. Lavoro per le prossime due gare, ma c'è da scommettere che sulle F2002 ci sarà già qualcosa di speciale per il 2003.



Due soste ai box per Barrichello, una sola per Schumi: poi l'arrivo trionfale delle due rosse ■ parata, con Rubens davanti a Michael

DOPO LE ILLUSIONI IN PROVA ■ LA WILLIAMS-BMW (E LA MCLAREN-MERCEDES) UNA GARA DA DIMENTICARE

Montoya, dalla pole al ko

«Loro sulla distanza sono ancora imprendibili»

gli sconfitti

MONZA

I rivali, soprattutto la Williams, avevano rialzato ■ cresta dopo la pole-record di Montoya. Ma la corsa per i concorrenti di Maranello è durata ben poco. E, alla fine, il bilancio ■ una specie di bollettino ■ guerra, con tanti «feriti». Montoya ha pagato il ■ tentativo di resistere al ritmo imposto dalle F2002 di Barrichello e Schumacher. A forza di tagliare le chicanes e di tirare al limite il colombiano è ■■■■ in pratica a danneggiare anche la parte anteriore del ■aio dalla vettura, mettendo in crisi la sospensione, sino a doversi ritirare. Ma quando Montoya è uscito di scena erano già spariti il ■ compagno di squadra Ralf e Raikkonen con la McLaren.

Il tedesco ■ già dovuto prendere la Williams di riserva perché poco prima del via, provando una partenza all'uscita dei box, si era accorto di un problema di pressione benzina sulla sua vettu- ■ ■ gara. Poco dopo tuttavia ■ rimasto appiedato per ■ perdi- ■ delle valvole pneumatiche del V10 Bmw. Stessa sorte per Kimi Raikkonen. Gran fumata ■ Mercedes montato sulla McLaren e il finlandese è rimasto ■ guardare la gara ■ bordo pista. Coulthard ha raccolto solo il settimo posto, dopo aver ■■■ la vettura del compagno di squadra alla prima curva ed essere stato costretto a rientrare ai box per poi navigare a metà gruppo in totale anonimato.

Montoya non è riuscito a nascondere la sua grandissi■ delusione. Sette volte davanti a tutti ■ vis, pilota più veloce di ogni tempo in qualificazione, ma nessuna vittoria. Il colpo che aveva azzec- ■ lo scorso anno proprio qui a Monza ■■ si ■ ripetuto. «Non sono partito bene - ha ammesso Juan Pablo, scuro in volto - ho rischiato anche di far ■■■■ il motore. Ralf mi ha superato in frenata, ma ha dovuto tagliare ■ chicane ■ brutto. I commissari sportivi ■ avevano messo sotto inchiesta perché dalla ■■■■ aveva tratto un indebito vantaggio e la squadra lo aveva avvertito di farmi passare. Non ne ha avuto il tempo, perché ha dovuto ritirarsi. Io avrei potuto classificarmi al ■■■ posto, perché ero più veloce degli altri. Ma si è rotto il telaio, ■ corse ■■■ così. Non ■ può mai sapere quello che succederà. Tuttavia è chiaro che le nostre prestazioni non si possono paragonare a quelle delle Ferrari. Sulla distanza sono ancora imprendibili».

Giudizio condiviso da Ralf Schumacher che però non ha avu- ■ modo di capire se sarebbe stato competitivo. ■■■ effetti - ha detto il tedesco, anche lui deluso - la mia gara è durata poco. Il team ■■ aveva appena chiamato per far passare Montoya perché ■■■■ tagliato la chicane troppo nettamente, ricavandone un vantaggio. Stavo rallentando quando il ■■■■ ha perso ■ potenza senza un segnale di preavviso. Peccato perché, considerato il carico di benzina che avevo nel serbatoio, ero molto rapido».

Illusioni. ■■ se ne sono fatte i piloti McLaren. Kimi Raikkonen si è limitato a bofonchiare che se non è arrivato al traguardo non è stata colpa sua. Coulthard ha spiegato che il finlandese era stato costretto a rallentare ■ un'altra vettura davanti ■ che lui non aveva potuto evitare l'impatto. «Poi - ha affermato David - ho pe■■ tempo per far passare i leader della corsa, altrimenti for- ■■■ arrivato nei punti. E' un peccato finire la stagione europea in ques■ maniera. Spero di rifarmi nelle ultime due prove, a Indianapolis e a Suzuka. ■ mio obiettivo? Qualche buon risultato».

Bella soddisfazione, dalle Ferrari ha visto solo la coda. ■ più volte. Per uno che ambiva al titolo per succedere ■ Mika Hakkinen non è il massimo. E' vero, ha vinto a Montecarlo, una corsa prestigiosa, ma è troppo poco per l'ambizioso pilota scozzese. [c. ch.]

Il ko di Montoya: ai box il colombiano ha dovuto arrendersi, ritirandosi per la sospensione danneggiata al 5° giro

IL FILM DELLA CORSA

MONZA

Il via. Montoya scatta e attraversa in diagonale la pista, chiudendo Michael Schumacher. Ne approfitta Ralf che si porta al comando davanti al colombiano, mentre Barrichello con un guizzo supera Schumi. I piloti della Williams tagliano ■■■ entrambi la prima chicane. Il team per evitare uno stop da parte della Fia a Schumi junior, gli intima via radio di lasciar passare Juan Pablo. Ma ■■■ c'è il tempo per eseguire l'ordine: il motore dell'auto di Ralf cede. Coulthard urta la Jaguar di De La Rosa e rientra ai box per cambiare l'alettone anteriore. Trulli parte in coda: si era spento il motore prima del giro di schieramento.

■° giro. Barrichello passa Montoya, imitato ■■■ tornata successiva da Schumacher. La corsa per i primi due posti finisce. Nel carosello dei pit-stop Rubens si mantiene in testa e Michael si accontenta del secondo posto. Dietro è bagarre: Montoya tocca un cordolo e rovina una sospensione, Raikkonen rompe il motore. Alla fine Irvine respinge gli attacchi di Trulli che precede Button e Panis.

Così al traguardo: 1. Barrichello (Ferrari) 53 ■■■ (a 305,719 km) 1h16'19"982, media 241,090 km/h; 2. M. Schumacher (Ferrari) a 255/1000; 3. Irvine (Jaguar) a 52"579; 4. Trulli (Renault) a 58"219; 5. Button (Renault) a 1'07"770; 6. Panis (Bar) a 1'08"491; 7. Coulthard (McLaren) a 1'09"047; 8. Fisichella (Jordan) a 1'10"891; 9. Villeneuve (Bar) a 1'21"668; ■. Heidfeld (Sauber) a 1'22"046; 11. Salo (Toyota) a 1 giro; ■. Sato (Jordan) a 1 giro; 13. Yoong (Minardi) a 6 giri.

Giro più veloce: il 15° di Barrichello (Ferrari) in 1'23"657, media 249,289 km/h.

Ritiri ■ cause: 5° giro: R. Schumacher (Williams) motore; 14°: ■■■■ (Toyota) sospensione; 16°: De La Rosa (Jaguar) collisione; 17°: Massa (Sauber) collisione; 21°: Webber (Minardi) motore; 30°: Raikkonen (McLaren) motore; 34°: Montoya (Williams) sospensione.

Prossima gara: Usa (Indianapolis 29 settembre).

■■■■■ piloti: 1. ■ ■■■■■ punti 128; 2. Barrichello 61; 3. Montoya 44; ■. R. Schumacher 42; 5. Coulthard 37. **Mondiale costruttori:** 1 Ferrari 189; 2. Williams-Bmw 86; 3. McLaren-Mercedes 57.

Formula 101; combinazione 2-1-16-14-15-12-3-9. **Premio Oro** (punti 58) € 19.062,63; **Argento** (57) € 4.765,66; **Bronzo** (56) € 953,13.

COLPO DEL PIACENZA A BRESCIA

Hubner meglio di Baggio

Bachini illude Mazzone, poi la rimonta

Roberto Timpini
BRESCIA

I padroni di casa si illudono, ma vengono dapprima raggiunti e poi superati dal Piacenza, che firma così un importante successo in trasferta. Brescia schierato inizialmente all'attacco, almeno nelle intenzioni di Mazzone, che schiera Jadid alle spalle di Baggio e Tare, [illegible] il Piacenza è più prudente. Agostinelli tiene Montano alle spalle di Hubner. Al 7' Baggio e Tare scambiano in velocità, rasoterra del codino, ma è solo un fuoco di paglia.

Il Brescia vorrebbe attaccare, ma [illegible] azioni stentano a partire perché Jadid lavora pochi palloni e mancano le spinte sulle fasce. Lento Bachini sulla destra, ordinato ma poco pungente Seric. Al 25' Mazzone da [illegible] smazzata alle carte: sposta Jadid in fascia, porta Seric in difesa e ordina a Bachini di tenere la corsia di sinistra. E' [illegible] buona [illegible] Il Brescia [illegible] incanta ma è senza dubbio più pericoloso.

[illegible] 25' miracolo di Guardalben che intercetta un colpo [illegible] testa [illegible] Tare [illegible] si ripete al 32' cavando fuori di porta una puniziona di Baggio. Unico acuto del Piacenza un missile alto di Hubner, quasi in chiusura di tempo.

Succede tutto nella ripresa. [illegible] 22' c'è il gol capolavoro di Bachini, con palla telecomandata nell'angolino dove Guardalben arriva solo a toccare [illegible] non a neutralizzare. Arriva quindi il pareggio di Montano che al 26', pescato da Di Francesco, [illegible] furbescamente sul filo del fuorigioco e mette facilmente alle spalle di Srnicek. Ora le squadre sono decisamente più spregiudicate. Occasione d'oro per il Brescia al 29': salva Maresca sul colpo di testa [illegible] botta sicura di Appiah. [illegible] capolavoro vero però arriva in chiusura di partita. L'autore, che sigla la vittoria per il Piacenza, è D[illegible] Hubner, un eurogol di interno sinistro dopo abile dribbling, con palla all'incrocio dei pali assolutamente fuori dalla portata di Srnicek.

BRESCIA (3-4-1-2) 1	PIACENZA (3-5-2) 2
Srnicek 6; Dainelli 6 (34' st Caputo sv), Petruzzi 6, Martinez 6; Bachini 6, Appiah 6,5, Matuzalem 6 (35' st Guana sv), Seric 5,5; Jadid [illegible] (1' st Schopp 5,5); Baggio 5,5, Tare 6 All. Mazzone 6	Guardalben 6; Cristante 6, Lamacchi 6, Mangone 6; Gurenko 6 (10' st Tramezzani 6), Riccio 6, Maresca 6,5, [illegible] Francesco 6,5, Tosto 6; Montano 6,5 (35' [illegible] Boselli sv), Hubner 7 (46' st Marcolin sv) All. Agostinelli 7

Arbitro: Aloldi di Molletta 5,5
Reti: st 23' Bachini, 26' Montano, 33' Hubner.
Ammoniti: Lamacchi, Cristante, Matuzalem, Montano, Dainelli, Riccio.
Spettatori: 18100, [illegible] paganti, 9100 abbonati. Incasso 150 mila €, più 146mila € di quota abbonati.

Riparte la stagione. E ritorna la Nazionale della settimana stilata in [illegible] ai voti dei nostri inviati. Il modulo di riferimento resta il 3-4-3 che è [illegible] buona media di riferimento fra i vecchi 3-5-2 o 4-4-2 e i nuovi 4-2-3-1 [illegible] 4-3-1-2. Quindi, De Sanctis in porta a bloccare la nouvelle vague del Parma, Simic goleador insieme agli antichi Ferrara e Montero in difesa. Un centrocampo che, Dalmat a parte, parla l'italiano dei «provinciali» Di Natale, Vannucchi [illegible] Della Morte. Attacco da sogno con i doppiettisti Del Piero, Cruz e Filippo Inzaghi.

FESTA PER LA PRIMA VITTORIA NEL TORNEO DI C2

Firenze scaccia i rimpianti

Alessandro Rialti
FIRENZE

LA troupe della Bbc è annichilita, guarda lo stadio Franchi [illegible] capire. Oltre venticinquemila persone, i soliti immarcescibili ultrà ma anche il ritorno allo stadio delle famiglie. Davvero andrà a buon fine il sogno [illegible] famiglie Della Valle? Una cosa è certa, a Firenze succede ancora qualcosa di anomalo, d'insospettabile. L'Italia restò annichilita davanti a quella che passò alla storia come [illegible] rivolta per Roberto Baggio, adesso guarda riempirsi lo stadio che ospiterà soltanto una gara di C2.

Cosicché la squadra del Castel di Sangro entra in campo e si fa fotografare spalle alla curva Fiesole (stracolma di circa 11 [illegible] tifosi) [illegible] uno scatto che finirà in cornice. [illegible] Così nella tribunetta vip si lavora con i gomiti per trovare una poltroncina libera. E [illegible] campo mica ci saranno Batistuta o Rui Costa, gli eroi della giornata si chiamano Riganò e Ripa. Un ragazzo di Lipari e un disoccupato. Sì, perché il bomber del sud è uno che intervistato ha il cuore di raccontare: [illegible] sono Riganò, ho [illegible] anni e non posso mica sognare. La mia carriera non è neppure nata, [illegible] perché nella mia isola non c'è neppure una scuola di calcio». Ma [illegible] non ne ha bisogno. Come non ne aveva bisogno Totò Schillaci. Gente che nel Dna ha il gol, a prescindere dal fatto che nel caso di Riganò appaia un po' sovrappeso e sgraziato. E Ripa è un ultra trentenne che era rimasto [illegible] senza squadra e senza ingaggio. E nel suo palmarès mica c'era la Champions League ma solo l'onorata carriera da professionista. Ma in questa nuova Fiorentina c'è anche qualcosa di straordinariamente antico. Si chiama Angelo Di Livio. Lui continua a correre [illegible] quando lo chiamavano «soldatino» porta la croce e canta e mica si scompone troppo se pochi mesi fa giocava accanto [illegible] Vieri e Totti [illegible] adesso deve fare il gregario per Riganò [illegible] per ragazzini [illegible] Quagliarella, il baby del Toro che un domani in granata ritornerà davvero. Firenze chiama al [illegible] là della logica che fa immaginare [illegible] essere nel calcio che conta anche quando se che dovrà attendere prima di poter sfidare di nuovo la sua eterna [illegible]: la Juventus. Eppure i suoi tifosi anche ieri, euforici dalla piccola ma importante vittoria di C2, ai tifosi bianconeri, lontanissimi, cantavano: «Stiamo tornando, Gobbi stiamo tornando...». Non è così, dovranno attendere come minimo tre anni, ma intanto è stata festa, con la doppietta [illegible] Riganò, doppietta dal suo sostituto Evacuo e [illegible] il [illegible] Ripa, interrotto solo dal gol [illegible] Ciotti. La [illegible] A è lontana, ma [illegible] fa sempre bene come sognare.

BOLOGNA	**2**	p.t.: 43' Batistuta (Roma); s.t.:
ROMA	**1**	14' Cruz (Bologna); 47' Cruz (Bologna)
BRESCIA	**1**	s.t.: 23' Bachini (Brescia); 26'
PIACENZA	**2**	Montano (Piacenza); 33' Hubner (Piacenza)
COMO	**0**	p.t.: 15' Saudati (Empoli); s.t.:
EMPOLI	**2**	14' Di Natale (Empoli)
INTER	**1**	p.t.: 23' Vieri (Inter)
TORINO	**0**	
[illegible]	**3**	p.t.: 26' (rig.), 34' Del Piero (Ju);
[illegible]	**0**	s.t.: 46' Frasi (Ju)
LAZIO	**2**	p.t.: 5' Simeone (Lazio); 15'
CHIEVO	**3**	D'Anna (Chievo); s.t.: 4' Bierhoff (Chievo); 19' Corradi (Lazio); 25' Della Morte (Chievo)
MODENA	**[illegible]**	p.t.: 18' Inzaghi F. (Milan); s.t.:
MILAN	**3**	2' Simic (Milan); 45' Inzaghi F. (Milan)
PERUGIA	**2**	s.t.: 6' Miccoli (Perugia); 34'
REGGINA	**[illegible]**	Tedesco (Perugia)
UDINESE	**1**	p.t.: 24' Adriano (Parma); s.t.:
PARMA	**1**	10' Alberto (Udinese)

	IN CASA						FUORI CASA															
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF.	RIGORI	
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI	FAVORE	CONTRO
JUVENTUS	1	1	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	3	1	1	0	0	3	0	3	1	0
MILAN	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	[illegible]	3	1	1	0	0	3	0	3	0	0
EMPOLI	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	0	[illegible]	1	1	0	0	2	0	2	0	0
PERUGIA	1	1	[illegible]	0	2	0	0	[illegible]	[illegible]	0	0	0	3	1	1	0	0	2	0	2	0	0
CHIEVO	0	0	[illegible]	0	0	0	1	1	0	0	3	2	3	1	1	0	0	3	2	1	0	0
BOLOGNA	1	1	0	0	2	1	0	0	[illegible]	0	0	[illegible]	3	1	1	0	0	2	1	1	0	0
PIACENZA	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	1	3	1	1	0	0	2	1	1	0	0
[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	0	1	0	0	0	0	0	0	0	3	1	1	0	0	1	0	1	0	0
[illegible]	[illegible]	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0
[illegible]	1	0	1	0	1	1	0	[illegible]	0	0	0	0	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0
LAZIO	1	0	0	1	2	3	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	[illegible]	3	-1	0	0
BRESCIA	1	[illegible]	[illegible]	1	1	2	0	[illegible]	[illegible]	0	0	0	0	1	0	0	1	1	2	-1	0	0
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	0	0	0	1	[illegible]	[illegible]	1	1	[illegible]	0	1	0	0	1	1	2	-1	0	0
[illegible]	0	0	0	0	0	0	1	[illegible]	0	1	0	1	0	1	0	0	1	0	1	-1	0	0
COMO	1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2	-2	0	0
REGGINA	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2	0	1	0	0	1	0	2	-2	0	0
ATALANTA	0	[illegible]	0	0	0	0	1	[illegible]	[illegible]	1	0	3	0	1	0	[illegible]	1	0	3	-3	0	0
MODENA	1	[illegible]	0	1	0	3	0	0	0	0	0	[illegible]	0	1	[illegible]	0	1	0	3	-3	0	0

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

1	Brescia	Piacenza
2	Juventus	Atalanta
3	Lazio	Chievo Verona
4	Perugia	Reggina
5	Udinese	Parma
6	Avellino	Sassari Torres
7	L'Aquila	Crotone
8	Marsala	Taranto
9	Prato	[illegible]
10	Sambenedettese	Pescara
11	Spal	Reggiana
12	Fiorentina V	Castel di Sangro
13	Foggia	Ragusa

Montepremi € —
Al — 13 € —
Al — 12 € —

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 22/9/2002		
1	Atalanta	Bologna
2	Chievo Verona	Brescia
3	Parma	Como
4	Piacenza	Udinese
5	Reggina	Inter
6	Torino	Lazio
7	Chieti	Avellino
8	Padova	Pro Patria G. B.
9	Pescara	Teramo
10	Pisa	Carrarese
11	Fidelis Andria	Foggia
12	Nocerina	Catanzaro
13	**Roma**	**Modena** (ore 20,30)

TOTOGOL
2 - 9 - 11 - 13 - 19 - 21 - 23 - 30

Le quote saranno pubblicate sul giornale di domani

TOTOSEI
1-2 - M-0 - 2-M - 2-0 - 1-1 - 0-1

Le quote saranno pubblicate sul giornale di domani

SERIE C1

C1A - Albinoleffe - Cesena 2-2, Alzano - Lucchese 1-1, Carrarese - Padova 2-2, Cittadella - Spezia 3-1, Pistoiese - Varese 2-1, Prato - Pisa 0-2, Pro Patria - Arezzo 1-0, Spal - Reggiana 0-1, Treviso - Lumezzane 1-2
Classifica - Cittadella, Cesena, Lucchese, Lumezzane e Reggiana 4; Treviso, Pisa, Pistoiese, Pro Patria, Spal e Prato 3; Albinoleffe, Carrarese e Alzano 2; Padova, Arezzo e Spezia 1; Varese 0
Prossimo turno
4° DI ANDATA 22/09 - ORE 16,00
Arezzo - Prato, Cesena - Cittadella, Lucchese - Albinoleffe, Lumezzane - Pistoiese, Padova - Pro Patria, Pisa - Carrarese, Reggiana - Alzano, Spezia - Spal, Varese - Treviso
C1B - Avellino - Torres 2-1, Benevento - Vis Pesaro 1-0, Fermana - Chieti 0-0, L'Aquila - Crotone 0-1, Lanciano - Sora 2-1, Martina - Taranto 2-0, Paternò - Giulianova 2-0, Sambenedet. - Pescara 0-1, Teramo - Viterbese 3-1
Classifica - Crotone e Lanciano 6; Teramo, Avellino, Benevento, Chieti [illegible] Pescara 4; Paternò, Sora e Martina 3; Fermana e Vis Pesaro 2; Viterbese, Giulianova e Taranto 1; Torres, Sambenedettese e L'Aquila 0
Prossimo turno
4° DI ANDATA 22/09 - ORE 16,00,
Chieti - Avellino, Crotone - Paternò, Giulianova - Lanciano, Pescara - Teramo, [illegible] - Martina, Taranto - Fermana, Torres - Benevento, Vis Pesaro - L'Aquila, Viterbese - Sambenedet.

SERIE C2

C2A - Alessandria - Montichiari 1-2, Cremonese - Legnano 4-0, Mantova - Trento 3-0, Meda - Novara 0-2, Pavia - Monza 2-2, Pordenone - Mestre 3-0, Pro Sesto - Valenzana 3-2, Alto Adige - Biellese 1-1, Thiene - Pro Vercelli 4-0
Classifica - Thiene e Mantova 6; Cremonese, Pavia, Biellese e Novara 4; Pordenone, Pro Sesto, Valenzana, Montichiari e Legnano 3; Alto Adige 2; Monza, Alessandria, Mestre e Trento 1; Meda e Pro Vercelli 0
Prossimo turno
4° DI ANDATA 22/09 - ORE 16,00.
Biellese - Thiene, Legnano - Mantova, Mestre - Pavia, Montichiari - Meda, Monza - Pordenone, Novara - Pro Sesto, Pro Vercelli - Alto Adige, Trento - Alessandria, Valenzana - Cremonese
C2B - Brescello - Grosseto 0-1, Fano - Sassuolo 1-2, Fiorentia - C. Sangro 5-1, Forlì - Gualdo 0-1, Gubbio - Castelnuovo 1-1, Imolese - Sangiovann. 1-1, Montevarchi - Savona 2-2, Poggibonsi - Aglianese 1-2, San Marino - Rimini n.d.
[illegible] - Aglianese e Grosseto 6; Fiorentia, Savona, Montevarchi, Gubbio e Gualdo 4; Poggibonsi [illegible] Sassuolo 3; Sangiovannese e Imolese [illegible] Rimini, Brescello e Castelnuovo 1; San Marino, Fano e C. Sangro 0; Forlì -2
Prossimo turno
4° DI ANDATA 22/09 - ORE 16,00.
Aglianese - Imolese, Castelnuovo - Fano, [illegible]. Sangro - Poggibonsi, Grosseto - San Marino, Gualdo - Fiorentia, Rimini - Forlì, Sangiovann. - Gubbio, Sassuolo - Montevarchi, Savona - Brescello
C2C - Acireale - Latina 2-0, Catanzaro - Gela 1-0, Foggia - [illegible]gusa 0-1, Frosinone - F. Andria 0-0, Giugliano - Brindisi 0-3, Olbia - Igea 0-1, Palmese - Lodigiani 0-1, Puteolana - Nocerina 0-0, Tivoli - Gladiator 2-1
Classifica - Brindisi, Catanzaro, Ragusa e Igea 6; Nocerina 4; Acireale, Latina, Gela, Lodigiani e Tivoli 3; F. Andria 2; Gladiator, Foggia, Frosinone, Giugliano e Puteolana 1; Olbia e Palmese 0
Prossimo turno
4° DI ANDATA 22/09 - ORE 16,00.
Brindisi - Tivoli, F. Andria - Foggia, Gela - Acireale, Gladiator - Olbia, Igea - Frosinone, Latina - Puteolana, Lodigiani - Giugliano, Nocerina - Catanzaro, Ragusa - Palmese

SERIE B

ANCONA	**4**	p.t.: 6' Ganz (Ancona); 14' Maini
PALERMO	**2**	(Ancona)+32' Manfero (Palermo) rig.; 33' Graffiedi (Ancona); s.t.: 21' Ganz (Ancona); 47' Manfero (Palermo).
BARI	**2**	p.t.: 41' Cordova (Bari); s.t.: 27'
ASCOLI	**0**	Spinesi (Bari) rig.
CAGLIARI	[illegible]	p.t.: 2' Stellone (Napoli); 17'
NAPOLI	[illegible]	Cammarata (Cagliari); 19' Floro Flores (Napoli); s.t.: 38' Langella (Cagliari).
CATANIA	**3**	p.t.: 15' Bucchi (Catania); 31'
GENOA	**2**	Grieco V. (Catania); 43' Fini (Catania); s.t.: 12' Carparelli (Genoa) rig.; 44' Floccari (Genoa).
COSENZA	**2**	p.t.: 9' Oshodogan (Cosenza)
VICENZA	[illegible]	aut.; 46' Casale (Cosenza) rig.; s.t.: 3' Alteri (Cosenza).
[illegible]	[illegible]	p.t.: 36' Giampà (Ternana); s.t.:
TERNANA	[illegible]	28' Borgobello (Ternana); 36' Borgobello (Ternana).
SAMPDORIA	**4**	p.t.: 12' Vugrinec (Lecce); 47'
LECCE	**2**	Gasbarroni (Sampdoria); s.t.: 17' Chevanton (Lecce); 26' Bazzani (Sampdoria); 31' Volpi (Sampdoria); 47' Gasbarroni (Sampdoria).
SIENA	**1**	s.t.: 15' Ghilardello (Siena).
MESSINA	**0**	
[illegible]	**1**	p.t.: 20' Bega (Triestina) aut.;
[illegible]	**2**	s.t.: 8' Amerini (Venezia); 13' Zanini (Triestina) rig.
VERONA	**0**	p.t.: 35' Protti (Livorno) rig.
LIVORNO	**1**	

	IN CASA						FUORI CASA															
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF.	RIGORI	
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI	FAVORE	CONTRO
TERNANA	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	0	3	1	1	0	0	3	0	3		
ANCONA	1	1	0	0	4	2	0	0	0	0	0	[illegible]	3	1	1	0	0	4	2	2		
SAMPDORIA	1	1	0	0	4	2	0	0	0	0	0	0	3	1	1	0	0	4	2	2		
BARI	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	3	1	1	0	0	2	0	2		
CATANIA	[illegible]	1	0	0	3	2	0	0	0	0	0	0	3	1	1	0	0	3	2	1		
COSENZA	1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	[illegible]	3	1	1	0	0	2	1	1		
VENEZIA	[illegible]	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	1	[illegible]	1	1	0	0	2	1	1		
LIVORNO	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	3	1	1	0	0	1	0	1		
SIENA	1	1	0	0	1	0	0	0	[illegible]	0	0	0	[illegible]	1	1	0	[illegible]	1	0	1		
CAGLIARI	1	[illegible]	1	0	2	2	0	0	[illegible]	0	0	0	[illegible]	1	0	1	0	2	2	0		
NAPOLI	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	2	1	1	0	1	0	2	2	0		
GENOA	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	2	3	0	1	0	0	1	2	3	-1		
TRIESTINA	1	[illegible]	0	1	1	2	0	0	0	0	0	[illegible]	0	1	0	0	1	1	2	-1		
VICENZA	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	2	0	[illegible]	1	0	0	1	2	-1		
MESSINA	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	0	1	0	0	1	0	1	-1		
VERONA	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	-1		
LECCE	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	2	4	-2	[illegible]	1	0	0	1	2	4	-2	
PALERMO	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	2	4	-2	1	0	0	1	2	4	-2		
ASCOLI	[illegible]	0	[illegible]	0	0	0	1	0	[illegible]	1	0	2	-2	1	0	[illegible]	1	0	2	-2		
SALERNITANA	1	0	[illegible]	1	0	3	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	3	-3		

MARCATORI
2 reti: Borgobello (Ternana), Gasbarroni (Sampdoria), Manfero (Palermo, 1 rig.), Ganz (Ancona).
1 reti: Amerini (Venezia), Zanini (Triestina, 1 rig.), Giampà (Ternana), Ghilardello (Siena), Bazzani (Sampdoria), Volpi (Sampdoria), Floro Flores (Napoli), Stellone (Napoli), Protti ([illegible] 1 rig.), Chevanton (Lecce), Vugrinec (Lecce), Carparelli (Genoa, 1 rig.), Floccari (Genoa), Alteri (Cosenza), Casale (Cosenza, 1 rig.), Bucchi (Catania), Fini (Catania), Grieco V. (Catania), Cammarata (Cagliari), Langella (Cagliari), Cordova (Bari), Spinesi (Bari), Graffiedi (Ancona), Maini (Ancona).

PROSSIMO TURNO
4° DI ANDATA 21/09 - ORE 15,00

ASCOLI	SAMPDORIA	20,30
GENOA	BARI	
LECCE	SALERNITANA	
LIVORNO	TRIESTINA	
MESSINA	CATANIA	
NAPOLI	COSENZA	
PALERMO	SIENA	
TERNANA	CAGLIARI	
VENEZIA	VERONA	
VICENZA	ANCONA	

PROSSIMI TURNI
3° DI ANDATA 22/09 - ORE 15,00

ATALANTA	BOLOGNA	
CHIEVO	BRESCIA	
EMPOLI	JUVENTUS	Sab. 20,30
MILAN	PERUGIA	Sab. 18,00
PARMA	COMO	
PIACENZA	UDINESE	
REGGINA	INTER	
ROMA	MODENA	20,30
TORINO	LAZIO	

4° DI ANDATA 29/09 - ORE 15,00

BOLOGNA	PIACENZA	
BRESCIA	ROMA	
COMO	REGGINA	
INTER	CHIEVO	[illegible]
[illegible]	PARMA	Sab. 18,00
LAZIO	MILAN	Sab. 20,30
MODENA	TORINO	
[illegible]	EMPOLI	
UDINESE	ATALANTA	

MARCATORI
2 reti: Inzaghi F. (Milan), Del [illegible] (Juventus, 1 rig.); Cruz (Bologna).
1 reti: Alberto (Udinese), Batistuta (Roma), Hubner (Piacenza), Montano (Piacenza), Miccoli (Perugia), Tedesco (Perugia), Adriano (Parma), Simic (Milan), Corradi (Lazio), Simeone (Lazio), Frasi (Juventus), Vieri (Inter), Di Natale (Empoli), Saudati (Empoli), Bierhoff (Chievo), D'Anna (Chievo), Della Morte (Chievo), Bachini ([illegible]).

LA SQUADRA CAMPIONE IN GRAN VENA TRAVOLGE L'ATALANTA

Del Piero stellare e Juve da applausi Partenza col botto

Alex su rigore, poi una bomba di destro. Di Fresi il terzo sigillo Difesa ferrea e centrocampo aggressivo malgrado le assenze

Marco Ansaldo
TORINO

La Juve finì il 5 maggio con un gol di Del Piero e ricomincia allo stesso modo, come se il Mondiale di Trapattoni e di Moreno, l'estate dei veleni e dei debiti del calcio fosse passata invisibile. E' uguale a se stessa, la Juventus, persino con i quattro uomini nuovi impiegati da Lippi contrariamente alla tradizione di ripartire con gli stessi giocatori dell'anno prima: cambiano le facce e si conservano i valori che hanno portato allo scudetto, la sp[illegible] in difesa, l'aggressività a centrocampo, la capacità di decidere il ritmo della partita come nei momenti migliori. E poi c'è lui, Alex, che è lo stesso soltanto quando gioca nel suo club, forse perché qui non deve discutere sul quale sia il ruolo che gli spetta e nessuno penserebbe mai di sostituirlo sull'1-0 con un Gattuso.

Manteniamo un dubbio sulla possibilità juventina di bissare lo scudetto perché l'anno scorso Del Piero e Trezeguet segnarono 40 gol e quindi è difficile ripetersi. Ma senza il «pard» abituale, Alex ha dimostrato di trovare la porta con facilità. Sta bene, ha una brillantezza smisurata che gli ha permesso di impostare persino un lungo sprint con avversario veloce com'è Zauri e vincerlo, e gli abbiamo visto fare poche volte da quando un urlo lo consegnò al lungo calvario dell'operazione al ginocchio, quattro anni fa. L'Atalanta gli ha regalato spazi insperati. Lui li ha sfruttati con la puntualità di un treno svizzero e altre due volte si è avvicinato al gol, che la schiena di Zauri e un tocco infelice gli hanno impedito.

(4-3-1-2) 3	ATALANTA (4-4-2) 0
Buffon sv; Thuram 7, Ferrara 7, Montero 7, Moretti 6; Camoranesi 6,5, Tacchinardi 6,5, [illegible] (16' st Fresi 7); Nedved 6,5; Del Piero 6 (36' st Zenoni C. sv), Di Vaio 6 (22' st Salas 6). All. Lippi 7	Taibi 6,5; Foglio 5, Zauri 5, Sala 5,5, Bellini 5; Gautieri 5, Beretta 5 (26' st Carrera 6), Zenoni D. 5,5, Doni 5,5; Rossini 5,5, Pià 5. All. Vavassori 5

Arbitro: Paparesta 7
Reti: 1' pt Del Piero su rigore, 34' pt [illegible] Piero, 46' st Fresi.
Ammoniti: Foglio, Zauri, Camoranesi.
Spettatori: 6.205 paganti per un incasso di 131.425 € più 32.110 abbonati per una quota di 467.420 €.

La facilità del [illegible] bianconero per 3-0 è [illegible] disarmante che potrebbe ingannare [illegible] 4-0 con il Venezia un anno fa: quando una squadra è totalmente padrona del campo per 90 minuti significa che l'altra si è spremuta poco e se l'Atalanta fosse quella di ieri prenoterebbe un posto per la serie B. Sfilacciata in difesa, leggera in attacco, disordinata e senza filtro in mezzo al campo dove i lombardi perdevano palla in situazioni pericolose tanto che i primi gol della Juve nascevano da due contropiedi. Insomma una squadra finta, che avrebbe bisogno di un buon attaccante in più e di un rinforzo difensivo. Ma i bianconeri hanno avuto un ruolo decisivo nella trasformazione della farsa Bergamasca dell'anno scorso in una nuvolaretta flaccida e indigeribile persino per Bossi: in pochi minuti la Juve ha ritrovato le posizioni solite e ha macinato gioco, concedendosi persino allo spettacolo.

La sorpresa di vedere Thuram inondare un vero terzino la fascia si abbinava alla conferma della solidità difensiva attorno a Ferrara e Montero, il centrocampo Tacchinardi dava geometria allo scudiero Baiocco, che gli [illegible] pettava attorno a doppia velocità per [illegible] gli avversari a confonderli; Nedved superava l'imbarazzo dei primi minuti e diventava alla lunga devastante. Soltanto Moretti e Camoranesi apparivano frenati, mentre Di Vaio aveva due lampi immediati [illegible] impegnavano Taibi (gran colpo di testa al 2' su angolo di Del Piero, tiro violento in corsa al 20') però non trovava l'intesa con la squadra: l'ex del Parma è un attaccante che va lanciato negli spazi e la Juve, oggi, è ancora troppo legata agli schemi e al movimento per cercare Trezeguet.

Nel tempo, l'apporto di Di Vaio si esauriva. In un pomeriggio di grandeur non era un grave danno. Quando persino Thuram si [illegible] de i dribbling di tocco, e gli riescono, gli ostacoli si passano alla garibaldina. Il primo errore tattico dell'Atalanta arrivava infatti l'1-0. Palla persa a centrocampo con la difesa sbilanciata, galoppata di Del Piero che saltava Zauri e lo costringeva ad abbatterlo in [illegible]: il rigore di Alex era potente e piegava le dita di Taibi. Era il 26'. Otto [illegible] dopo, ancora [illegible] l'Atalanta sbilanciata [illegible] serviva sulla sinistra [illegible] Piero, libero da marcature, controllo perfetto, quattro passi [illegible] l'area e [illegible] il destro potente per il 2-0. Sammai ci fosse stata una possibilità di riaprire la partita, i bianconeri chiudevano ogni porta ben lontana da Buffon, inoperoso. C'erano altre situazioni [illegible] gol, la trame diventavano piacevoli. Un'ora di bel calcio prima di risparmiare le energie per la Coppa, nella quale recupererà soltanto Davids dei sette che erano assenti ieri. L'Atalanta azzeccava un solo tiro in porta, su azione di calcio d'angolo, e Sala colpiva la traversa all'11 ma le occasioni juventine per il 3-0 [illegible] molte [illegible] più, finché Fresi, entrato a centrocampo per dare fiato a Baiocco azzeccava il tiro giusto allo scadere.

Di Vaio brillante in avvio è calato nel secondo tempo: l'ex attaccante del Parma non ha ancora trovato la perfetta intesa con i compagni che dovrebbero lanciarlo negli spazi

Del Piero festeggiato da Di Vaio (a sinistra) e Nedved dopo il secondo gol segnato dal fantasista bianconero (il migliore in campo) contro l'Atalanta al Delle Alpi: un saggio di tecnica e potenza

Montero e Ferrara due rocce Baiocco è il re dei rompiscatole

JUVE [illegible]

BUFFON sv. L'unica palla pericolosa [illegible]tè contro la [illegible].

[illegible] 7. La prodezza brasiliana, dribbling [illegible] tacco e cross dal fondo, dimostra che se vuole è grande anche sulla fascia. Ne sembra più convinto.

FERRARA 7. Inossidabile. Solo una sbavatura quando Sala l'anticipa e colpisce la traversa.

MONTERO 7. Se [illegible] bene lo superano in pochi.

[illegible] 6. In precampionato [illegible] personalità più viva, [illegible] ha presidiato la fascia senza dare profondità all'azione.

CAMORANESI 6,5. Nella miseria tecnica del calcio italiano, uno che scambia la palla al volo è benvenuto. Lo attendevamo più pungente, alla Bruno Conti per capirci, invece non è mai volato a cercare il cross dal fondo. Migliora nella ripresa.

TACCHINARDI 6,5. Si piazza al centro del gioco e non sbaglia i collegamenti nè i recuperi.

BAIOC[illegible] 6. Il re dei rompiballe, insegue tutti. Dovrebbe cercare il salto di qualità per contendere il posto a Davids (16' st [illegible] **7:** elegante e ordinato a centrocampo mentre la partita è in discesa. G[illegible] gol).

NEDVED 6,5. Molto movimento, è sulla falsariga dello [illegible] campionato. Diventerà più preciso nel tocco.

DEL PIERO Lampi del tempo che fu, perché negli ultimi anni non l'avevamo visto seminare in corsa gli [illegible] com'è [illegible] ieri, [illegible] soltanto per procurarsi il [illegible]. Sta bene nei muscoli e nel cuore: il secondo gol è manuale di tecnica e potenza (36' st **Zenoni C. sv**).

[illegible] VAIO 6. Segnava un esordio [illegible] il gol, [illegible]tè sfiora nei primi minuti sbiadendo nel tempo. E' uomo da [illegible] negli spazi larghi, la Juve deve imparare a farlo (22' st **Salas 6**: subito vivace).

LIPPI 7. Il gr[illegible] equilibrio tattico e la buona condizione della sua Juve non concedono niente all'Atalante.'

ATALANTA

TAIBI 6,5. Bravo sui palloni alti, non ha colpe sui gol, neppure su quello di Fresi che lo gela.

FOGLIO 5. Dalla sua parte c'è un'autostrada.

ZAURI 5. Carrera non è pronto e sbattono lui a fare il difensore centrale, di conseguenza si espongono alla figuraccia. Voleva vendicarsi della Juve che non l'ha comprato, ma lo farà un'altra volta.

SALA 5,5. Si vede più in attacco, con la traversa che colpisce, che in difesa.

[illegible] 5. E' schiacciato da Camoranesi e dalle avanzate di Thuram che nessuno contrasta.

GAUTIERI 5. Nel parco giovani dell'Atalanta c'è gente più fresca e talentosa di lui, come Pinardi.

BE[illegible] 5. Perde nel contrasto con Tacchinardi almeno due palloni, con l'Atalanta sbilanciata. Un match sempre in salita (26' st **Carrera 6:** entra tardi).

ZENONI D. 5,5. Prova qualche affondo senza esito.

[illegible] 5,5. Insufficiente nel primo tempo, quando l'Atalanta è dominata e [illegible] non riesce a prenderla per mano. Cresce nella ripresa.

ROSSINI 5,5. Si batte tra Ferrara e Montero, che han mangiato pane e calcio più di lui.

PI[illegible] 5. Non gli riescono le giocate sudamericane e si intravvede solo quando la Juve riduce l'attenzione.

[illegible] 5. Atalanta troppo brutta per essere vera e in difesa non azzecca il controllo di Del Piero.

L'arbitro PAPARESTA 7. Non complica una partita facile. [m. ans.]

LA SODDISFAZIONE NEL CLUB BIANCONERO

Umberto Agnelli: attacco super Lippi elogia i sette «rincalzi»

Il presidente onorario: «Come tifoso sono contento che Davids sia rimasto, ma in nome dell'austerity la cessione poteva starci». Tra Di Vaio e Salas ballottaggio per la Champions

Fabio Vergnano

Immediata arriva la risposta a Inter e Milan. Due gemme di Del Piero, una Juve di sostanza e di qualità proprio come [illegible] immaginava il dottor Umberto Agnelli entrando al Delle Alpi. Disponibile per la prima intervista stagionale, il presidente onorario ha spiegato: «Del Piero e Di Vaio formano una grande coppia, ma è tutto l'attacco della Juve che ha enormi potenzialità. Buona la partenza, spero che la squadra dia sempre il massimo [illegible] che [illegible] il campionato». Ha già fatto cilecca la Roma: [illegible] caso, perdere a Bologna ci sta, [illegible] mi pare si possano [illegible] giudizi attendibili». Tanti gol, pare [illegible] campionato destinato a esaltare gli attaccanti: «Non credo che ci saranno stravolgimenti rispetto alla [illegible] stagione. Diciamo che ci sarà una tendenza a [illegible] di più i tre punti. Tutti si sono rinforzati davanti: il Milan ha preso un grande come Rivaldo, ma si è coutelato anche con un grande difensore come Nesta».

Davids alla fine è rimasto. Contento Dottore? Risposta molto eloquente: «Come tifoso sì. Mi ha infastidito [illegible] la storia che si è creata attorno all'olandese. Comunque in nome dell'austerity la cessione poteva [illegible]. A proposito di calcio delle [illegible] bucate, Agnelli ha aggiunto: «Mi diverte la partita. Per il resto [illegible] abbiamo buoni dirigenti che [illegible] amministrare la società. In generale la crisi del calcio non è una scoperta [illegible] questa stagione. Una sterzata verso [illegible] fase di riduzione dei costi era necessaria da tempo. Poi c'è sempre qualcuno che non si adegua. Prevedo che in futuro per molte [illegible] sarà difficile addirittura [illegible] sopravvivere. Noi cerchiamo di [illegible] una linea coerente, poi capita che non sempre ci si riesca».

Lippi e la Nazionale. «Il Dottore allontana Marcello dal club Italia: «Il [illegible] allenatore ha fatto [illegible] battuta, non [illegible] alcuna intenzione di [illegible] [illegible] dispetto a Trapattoni. Ci fa piacere che non voglia più allenare una squadra di club italiana dopo la Juve. E' un complimento per noi, anche perché non ne troverebbe una migliore».

Sorriso e salvadanaio di stampo boniperiano per Lippi. Tutto ha funzionato secondo le previsioni, ma attenti a parlargli di Juve macchina da gol: «Avere una mentalità offensiva è importante, ma si devono [illegible] sempre rispettare gli equilibri, altrimenti diventa autolesionismo. Comunque la partenza è [illegible] buona: ritmo, grande attenzione e partecipazione. Sono soddisfatto perché [illegible] mancavano [illegible] titolari, oppure la nostra filosofia [illegible] gioco non è stata stravolta. Merito dei nuovi che hanno già capito tutto. Il significato [illegible] questa vittoria va interpretato tenendo conto di questo. Adesso [illegible] Champions. Rientrerà Davids, vedremo la condizione dei singoli per capire chi giocherà a Rotterdam». Di Vaio spera di esserci. Un primo tempo segnato da due conclusioni prepotenti, poi l'annunciata staffetta con Salas: «Bisogna lavorare, i compagni devono conoscermi e capire il modo migliore in cui lanciarmi perché io amo la profondità. [illegible] Rotterdam spero [illegible] per [illegible] sarebbe un secondo esordio importante». Siparietto finale con l'arbitro Paparesta. Si parla delle nuove divise, ieri indossava quella verde pisello: «Sgargiante vero? E quella arancione è anche peggio». L'assistente Stagnoli: «Definirla abbagliante è poco».

«ATALANTA TROPPO [illegible] E DISATTENTA»

Vavassori: così facciamo 10 punti

«TORINO. Nessuna recriminazione: sconfitta sacrosanta [illegible] giusta. Giovanni Vavassori accetta il risultato, ma soprattutto se la prende con [illegible] sua squadra usando parole durissime: «Se l'Atalanta è quella che ho visto negli ultimi venti minuti del primo tempo allora mettiamoci il cuore in pace, perché da qui alla fine del campionato faremo solo dieci punti. Non si può [illegible] così ingenui, così disattenti, abbiamo permesso a Del Piero di fare quello che voleva. Così non va. Un po' meglio siamo andati nella ripresa, ma la Juventus ci ha lasciato più campo, forte del 2-0 della prima parte. C'è da lavorare, tantissimo». E il povero Z[illegible] si batte il petto: «Sì, tutta colpa mia. Sono stato molto ingenuo con Del Piero, [illegible] ho lasciato fare di tutto e inoltre il fallo da rigore l'ho proprio commesso». Infine, il presidente Ruggeri spiega [illegible] mancata [illegible] Zauri e Doni alla Juventus: «Una trattativa [illegible]. La Juve trattava [illegible] un prezzo, noi ad un altro. Con Moggi i rapporti sono ottimi, [illegible] le trattative [illegible] mercato sono un'altra cosa, fino [illegible] prova contraria i prezzi dei nostri giocatori li fissiamo [illegible] [illegible] [illegible] Juve e infatti Doni e Zauri sono rimasti». [a. bèn.]

La «fucilata» di destro di Alessandro Del Piero che ha fruttato il secondo gol alla Juventus

SUO IL GOL NUMERO 4.000. BONIPERTI AVEVA FIRMATO IL NUMERO 1.000 E BETTEGA IL NUMERO 3.000

Alex è entrato nella leggenda bianconera

TORINO

GOL numero 1000: Boniperti. Gol numero 3000: Bettega. L'onore di tagliare il traguardo delle 4000 reti juventine da che esiste il campionato a girone unico (stagione 1929-'30) non poteva che toccare a un altro grande campione della nutritissima galleria juventina. Ha [illegible] il cartellino con la cifra tonda proprio Alessandro [illegible] Piero. Il non si è accontentato, con la [illegible] seconda prodezza ha posto [illegible] primo mattone verso il prossimo record che Alex celebrerà quando in campo andranno i [illegible] eredi. [illegible] intanto offre alla Juve un contributo di altissimo livello, era da prima dello sciagurato [illegible] infortunio di Udine che [illegible] aveva un inizio [illegible] stagione così esaltante. «Sta bene di gambe e di testa» ha [illegible] Lippi. Ora gli riesce anche un pezzo del suo repertorio che si era perso nel dimenticatoio, salta l'uomo, va via [illegible] progressione sprigionando un'energia impressionante. I primi sintomi della [illegible] già nelle amichevoli estive, poi la [illegible] in Supercoppa che ha dato alla Juve il primo trofeo dell'anno e il bis in Nazionale l'hanno definitivamente liberato dalle catene di una condizione sempre approssimativa facendolo volare alto. Un campione ritrovato, ammesso che [illegible] Juve l'avesse [illegible] perso perché anche nelle stagioni più difficili è riuscito a dare sempre una mano pur incontrando immani difficoltà. Ammette: «Ho passato giorni terribili, non riuscivo a lavorare e adesso mi godo questo momento sperando di [illegible] tanti altri». Potrebbe tenere tutto per sè questo momento di gloria, ma da capitano non disgiunge mai i suoi meriti da quelli del gruppo: «Un buon inizio a livello personale e di squadra. [illegible] partiti forti, abbiamo cercato subito [illegible] vittoria disputando un ottimo primo tempo alla continua ricerca del [illegible]. Nella ripresa c'è stata [illegible] normale flessione [illegible] rendimento, però la squadra è sempre [illegible] unita, non abbiamo mai perso l'equilibrio fra i reparti». Felice per la rete numero 4000: «E' bello [illegible] entrare per sempre nella storia [illegible] questa società, [illegible] [illegible] mi piace esaltarmi. Tutti dobbiamo [illegible] concentrati senza pe[illegible] [illegible] vista la realtà. Anche le altre hanno avuto una partenza brillante. Di sicuro il nostro momento è positivo, questa partita [illegible] il prosegu[illegible] to di altre prestazioni brillanti. La vittoria ci darà entusiasmo per la Champions, perché mercoledì ci attende un'altra battaglia. Abbiamo bisogno [illegible] avere tanta, tanta forza». La Juve non vince fuori casa in Champions dall'aprile del 1998, Mercoledì dipenderà molto da Del Piero interrompere questa serie negativa. Conclude: «La Juve [illegible] bisogno di tutti. Anche di Davids. Sono contento sia rimasto. Per noi è un acquisto in più». [f. ver.]

Allora è **Getz**!

Hyundai Getz è lo spazio più grande che puoi desiderare. Alta [illegible] larga quanto serve per garantire la massima comodità e la migliore abitabilità; lunga al punto giusto per muoversi agilmente anche in città [illegible] parcheggiare ovunque. Getz, uno stile compatto, dai grandi contenuti: motori benzina 1.1 e 1.3 12 valvole; 1.6 16 valvole. Di serie [illegible] tutta la gamma: doppio airbag [illegible] servosterzo, ABS e climatizzatore su molte versioni.

7 versioni da € 8.950*

oppure da € 7.950** e niente bollo per 3 anni né IPT.

HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

Allora **vinci**! Sabato 21 e domenica 22 vieni dai Concessionari Hyundai a vincere Getz.

*Chiavi in mano esclusa IPT, **Prezzo speciale con ecoincentivo Hyundai se hai un'auto non catalitica da rottamare (D.L. 138/ 8 luglio 2002). Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre offerte in corso, per auto disponibili in rete.

ATLETICA: IL PRIMATO MONDIALE SUI 100 DELLO STATUNITENSE (9"78) AL PASSO CON L'EVOLUZIONE PREVISTA DAL BRITANNICO FRANK W. DICK

Montgomery, un record annunciato

Nel 1997 l'allora presidente dell'associazione dei tecnici ipotizzò per il 2004 qualcuno in grado di correre in 9"76

Giorgio Barberis

Non fosse per quel clima di sospetto che ormai circonda ogni impresa dell'atletica, il tempo ottenuto sui 100 sabato a Parigi da Tim Montgomery sembrerebbe nella logica dell'evoluzione umana. La sorpresa è soprattutto legata al nome del ventisettenne sprinter della South Carolina, perché se a correre in 9"78 fosse stato Maurice Greene - ovviamente Greene dei giorni migliori e non quello terribilmente sbiadito che è andato in giro a raccattare ingaggi e sconfitte in questo 2002 - probabilmente ci sarebbe molto meno scetticismo.

Eppure Tim Montgomery è velocista molto meno anonimo di quanto non possa sembrare all'osservatore superficiale: fin dal 1994 è salito alla ribalta, quando a Losanna corse in 9"96, tempo che sarebbe stato limite mondiale juniores se venne ignorato perché non si aveva notizia di presenza dell'anemometro e il rettilineo, in una rimisurazione, risultò più corto di 3 . In quello stesso anno, comunque, il diciannovenne Tim era sui blocchi a Losanna quando Leroy Burrell strappò definitivamente, con 9"85, il record del mondo a Carl Lewis; il 10"15 del ragazzo di Goffney passò inosservato, eppure si trattava di una prestazione di tutto rispetto.

Steve Riddick, indimenticato campione dello sprint degli Anni Settanta, lo allenato a lungo senza tuttavia riuscire a imporre la stella di questo ragazzo, forse anche per di una figura come Greene. L'aver cambiato scuderia e l'essersi affidato a Trevor Graham ha indubbiamente cambiato la vita di Montgomery. Infatti il tecnico, discutibile quando si tratta di insegnare tecnica specifica del salto in lungo (basta pensare ai pasticci che combina Marion Jones in questa specialità), è in attualmente tra i guru della velocità, capace di far esprimere al meglio quanti si affidato a lui.

In Graham per Montgomery ha rappresentato doppia fortuna, sportiva - visti i risultati - e sentimentale, alla luce del legame che è nato con Marion Jones: indubbiamente ritrovarsi in allenamento con a fianco una figura carismatica quella di Wonder Woman non può che stimolare le qualità, ammesso che ci siano. E Montgomery sicuramente ne ha.

> «Disse John Kennedy che se non si riesce a immaginare una cosa non la si può fare. Noi allenatori dobbiamo capire che quanto oggi è sufficiente per vincere domani non basterà»

L'interrogativo, più che l'attuale record, riguarda quelli potranno essere i limiti futuri. Un interessantissimo convegno, voluto da Locatelli quando qualche faceva parte dello staff dirigenziale della Iaaf, mise di fronte tecnici e fisiologi di tutto il mondo per cercare di stabilire quali potessero essere i limiti dell'uomo. Discordanti ovviamente le visioni e le ipotesi.

Interessante però rileggere quelli del britannico Frank W. Dick, presidente dell'Associazione Europea dei tecnici di atletica leggera, che partendo da uno studio comparava l'evoluzione dei record avvenuta dal 1984 al 1997, cioè in un arco di 13 anni con il primato dei passato 9"93 (Calvin Smith) a 9"84 (Donovan Bailey), prevedeva che nel 2004 qualcuno sarebbe arrivato a correre in 9"76, un tempo che l'impresa di Montgomery rende tutt'altro che impossibile.

Certo, per arrivare a tanto occorre ottimizzare la partenza come ha fatto Montgomery a Parigi dove il tempo di reazione allo start è stato di 104 millesimi di secondo, contro i che per regolamento sanciscono la falsa partenza. Poi, perfezionato il via, si tratta di mantenere più a lungo possibile la massima velocità, cosa che - se pensiamo al 19"32 di Michael Johnson sui (velocità media di 37,267 km/h) - è fattibile.

O almeno così sostiene Dick, che concluse qual suo intervento così: «Chiamiamolo pure sogno, ma si tratta solo dell'applicazione di una citazione di John F. Kennedy: "Se non sai immaginare , non puoi farla". dobbiamo guardare al presente, consci però che il risultato utile oggi per imporsi non basterà domani. E in quest'ottica è chiaro che non possano esistere dei limiti».

CREATA DA UN GIORNALISTA DI SPORT ILLUSTRATED

Per battere le sorelle Williams nasce una tennista «virtuale»

La 17enne uzbeka Simonya Popova, bionda sexy, è la stella del futuro, con un solo difetto: non esiste

Stefano Semeraro

E' la tennista che potrà la festa Williams sisters e interrompere il dominio Creature Oscure nel tennis femminile. Si chiama Simonya Popova, ha 17 anni, è alta cm e viene da Taskent, Uzbekistan, dove è nata il 22 ottobre 1984. A 8 anni in patria già la chiamavano «Predopredelena», la predestinata. Ha vinto il Mondiale under e cedere neppure un set. Ma padre, Serghei, è un carbero fan Richard Williams e ha deciso che Simonya giocherà fra pro fino ai 18 anni.

«Papà dice ...cinto a giocare a mi sarei bruciata, come la Capriati», spiega lei in un inglese perfetto, socchiudendo gli occhi azzurri e asciugandosi il corpo lussuoso dopo il duro allenamento quotidiano. Così, nonostante Nick Bollettieri la giudichi incrocio tra Marion Jones e Martina Navratilova, questa fenomenale bionda, sexy Anna Kournikova e capace di giocare a fondo come di volleare a rete, non la potremo vedere presto sui campi. A dire il vero, per la rabbia dei responsabili del marketing della Wta (che gestisce il circuito professionistico femminile), un altro piccolo ma fastidioso problema c'è: Simonya non esiste. Infatti è figlia solo dell'immaginazione di Jon Wertheim, un giornalista di Sport Illustrated, e dei prodigi della computergraphic. Simonya è, più profondamente, la proiezione virtuale del sogno proibito dei molti che, nell'ambiente, iniziano a preoccuparsi degli effetti negativi che le tre finali consecutive giocate Venus e Serena Williams negli Slam potrebbero avere futuro tennis . Simonya bianca, bionda, bella, fortissima: un'antagonista perfetta per le due Pantarone, capace di ridare pepe a uno sport che fino a tre anni fa era popolato di almeno 5 o 6 campionesse in grado vincere i tornei e battagliare in regime di anti-trust, esibendo stili di gioco e vite diversissimi tra loro.

Una foto «virtuale» della Popova

Grazie a quell'equilibrio, il tennis femminile ha conosciuto boom popolarità e incassi. Ma ora le Williams - che da sole guadagnano come tutte le prime 30 giocatrici e - hanno ridotto i grandi tornei a una questione di famiglia e gli sponsor mugugnano, le tv si spazientiscono. I fans iniziano sbadigliare. La Wta, abbagliata dalla sindrome Kournikova, provato a spingere sul piano del sex-appeal, ma alcune delle pin-up del circuito - Dokic, Demeatieva e Hantuchova, ad esempio - hanno deciso di fare passo indietro e anche la giovane promessa americana Ashley Harkleroad quest'anno si è rifiutata di indossare i top modello «laccio emostatico» che la Nike le aveva preparato per gli US Open 2001. Da qui il sogno-Simonya. L'incubo, sarebbe meglio dire: quello di sport - tutto, non solo il tennis - che ha venduto da tempo l'anima al diavolo del profitto, della prestazione a tutti i costi. E che, pur di trovare nuove emozioni, è pronto all'ultimo, decisivo passo: trasferirsi armi e bagagli nel mondo del virtuale.

BASKET: SABATO COMINCIA LA SERIE A CON LA SQUADRA TRICOLORE FAVORITA

La Benetton fa la voce grossa

Treviso al top anche col nuovo coach Messina

Domenico Latagliata

Aveva sempre detto che le Super- non contava (quasi) nulla. E, guarda caso, l'aveva vinta pur essendo uno degli allenatori più decorati della storia del basket italiano e non solo. Questa volta però il 43enne Ettore Messina aveva i suoi buoni motivi per portarsi a un altro trofeo: la sua Benetton Treviso, formazione campione d'Italia alla quale approdato per sostituire Mike D'Antoni, si trovava infatti di fronte la Virtus Bologna, ovvero la squadra club - l'unica da guidata - nella quale aveva vinto tre scudetti, due Euroleghe, tre Coppe Italia e una Coppa delle Coppe. Un rapporto che era parso inscindibile fino alla scorsa primavera, quando il patron Madrigali lo aveva prima licenziato senza alcuna apparente giustificazione e poi riassunto a furor di popolo. I rattoppi però, in amore soprattutto, non servono quasi mai: a fine stagione, sono infatti arrivati il divorzio e l'approdo in terra trevigiana. Sistemazione migliore, Messina avrebbe potuto trovare, po' Schumacher e la Ferrari. Così sabato, nel match Benetton-Virtus Bologna che assegnava la Supercoppa e apriva ufficialmente la stagione, non c'è stata storia: 100-72 per i veneti e bolognesi già chiamati a meditare.

> La finale di Supercoppa ha promosso i veneti e destato perplessità sulla Virtus Bologna dell'ex ct Boscia Tanjevic

Sarà dunque Treviso la squadra da battere nel campionato numero 81 prenderà il via sabato prossimo con l'anticipo Pesaro-Siena? Forse, anche se l'estate ha regalato cambiamenti e spostato equilibri. Tanto per incominciare, oltre all'introduzione del triplo arbitraggio, ogni squadra potrà schierare un massimo di 4 giocatori extracomunitari. In caso di infortunio, poi, potrà sostituirli solo con giocatori comunitari: per vincere lo scudetto, servirà quindi anche un po' di fortuna. La campagna acquisti 18 società al via hanno poi rimescolato molto le carte.

Le due bolognesi, dopo 6 scudetti vinti negli ultimi 10 anni (5 Virtus, 1 la Fortitudo), Bologna è più la capitale. Il che non significa che non possano vincere, ma non più le favoritissime: la Virtus, senza sponsor e con Boscia Tanjevic coach, ha cambiato parecchio confermando solo Rigaudeau, Andersen e Frosini. I cugini della Skipper, dal canto loro, puntato sull'estroso play Porzecco mi miglior -assist del campionato) ma hanno rinunciato a due azzurri come Fucka (Barcellona) e Meneghin (Varese). Oltre alla Benetton (occhio a Trajan Langdon, mulatto di scuola che arriva dall'Alaska), possono inserirsi la candidate al titolo anche la Montepaschi Siena e la Virtus Roma. I toscani, dopo la vittoria in Saporta Cup, hanno aggiunto al loro motore Ford e il turco Turkcan, un piccolo e un lungo che in Eurolega hanno fatto sfracelli; con i vari Chiacig, Scarone e Stefanov avranno che divertirsi. Roma invece, zitta zitta, ha affiancato a Carlton Myers il miglior giocatore LegaDue dell'anno scorso (Jenkins, play da Novara), uno dei lunghi più positivi ai recenti li (il portoricano Santiago, già a Varese qualche anno fa) e due giocatori molto concreti come Tusak (da Pesaro) e Bonora (dalla Virtus Bologna). Le altre, Pesaro e Cantù in testa, paiono solo un gradino più basso. al ballo delle grandi, ci sarà per il secondo anno consecutivo anche Lauretana Biella: primo obiettivo è la salvezza, ma i playoff non un miraggio (ammesse le prime 12).

Si annuncia dunque una stagione equilibrata come non si vedeva da anni, per la quale garantito la solita diretta parziale del sabato pomeriggio su RaiTre (ore 18) mentre il circuito Italia7 Gold produrrà ogni domenica, dalle 19 alle 20, la trasmissione «Diretta basket» collegamenti audio e video dai principali campi del Nord Italia. Il basket vuole tornare a farsi vedere e applaudire.

SPORT FLASH

Grande Grande vittoria di Alessandra Sensini, medaglia d'oro a Sydney: la portacolori Yacht Club Italiano di Genova conquistato il titolo europeo nella classe Mistral, sul lago austriaco di Neusiedl. Intanto Simone Bianchetti si imposto a New York nel prologo dell' Around Alone (regata in solitario attorno al mondo): ora lo attendono miglia in solitario.

TRIONFO PRIMO LASTRAS. Lo spagnolo Pablo Lastras ha vinto la tappa della Vuelta, 130 km in circuito intorno a Cordoba. Il suo connazionale Oscar Sevilla ha conservato primato in classifica. Ordine d'arrivo 9ª tappa: 1. Pablo Lastras (Spa, iBanesto.com); 2. Perez (Spa) a 13"; 3. Jecker (Svi) st; 4. Valverde (Spa) 21"; 5. Zabel (Ger) st; 6. Glomser (Aut) st; 7. Edo (Spa) st; 8. Camenzind (Svi) st; 9. Aitor Gonzalez (Spa) st; 10. Bruylandts (Bel) st. Classifica generale: 1. Oscar Sevilla (Spa, Kelme); 2. Vinokourov (Kaz) 14"; 3. Aitor Gonzalez (Spa) 41"; 4. Heras (Spa) 48"; 5. Casas (Spa) 1'01"; 6. Zubeldia (Spa) 1'09"; 7. Mayo (Spa) 1'14"; 8. Zarrabeitia 1'34"; 9. (Spa) 1'43"; 10. Jaksche (Ger) 1'44"; 11. Francisco Casagrande 1'"; 12. Simoni 1'49".

BAFFI SI IMPONE A 40 ANNI. Adriano Baffi, di Vallata, ha colto ieri a 40 anni la sua 68ª vittoria in carriera, aggiudicandosi il circuito tedesco di Wangen. Nel palmarès di Baffi, figlio d'arte che abbandonerà il ciclismo a fine anno dopo 18 stagioni di professionismo, figurano tra l'altro anche sei tappe al Giro d'Italia.

TENNIS: KUERTEN OKAY. A Salvador Bahia, l'idolo di casa Gustavo «Guga» Kuerten vinto gli Open Brasile, battendo nella l'argentino Guillermo Coria per 6-7 (4-7), 7-5, 7-6 (7-2).

TOTIP. La colonna vincente: 2-1, X-2, 2-X, 1-1, X-2, X-1, 3-6. Quote: nessun giocatore ha totalizzato «14» punti; ai 40 «13» andranno € 1.829,50; ai 627 «11», € 116,72; ai 4.333 «10», € 16,88.

Si può dare di più

Il sangue, per esempio.

Ci sono canzoni che si ricordano per tutta la vita e gesti che memorizzi nel cuore. Essere donatore periodico non è solo un semplice atto di civiltà, vuol dire anche avere a cuore la propria vita e quella degli altri. Inoltre donare sangue significa prevenzione, perché chi dona è sempre controllato, con esami clinici gratuiti ed effettuati in piena sicurezza, da personale specializzato.

www.donareilsangue.it

"Un invito a donare sangue, soprattutto nei mesi estivi". Gianni Morandi e Laura Fogli

In collaborazione con Ministero della Salute

AVIS 800-261580 · 06-4759317 · 011-531166 · 055-3261700

I ELEMENTI DE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA

ATLETICA: IL PRIMATO MONDIALE SUI 100 DELLO STATUNITENSE (9"78) AL PASSO CON L'EVOLUZIONE PREVISTA DAL BRITANNICO FRANK W. DICK

Montgomery, un record annunciato

Nel 1997 l'allora presidente dell'associazione dei tecnici ipotizzò per il 2004 qualcuno in grado di correre in 9"76

Giorgio Barberis

Non fosse per quel clima di sospetto ormai circonda ogni impresa dell'atletica, il tempo ottenuto sui 100 sabato a Parigi da Tim Montgomery sembrerebbe nella logica dell'evoluzione umana. La sorpresa è soprattutto legata al nome del ventisettenne sprinter della South Carolina, perché se a correre in 9"78 fosse stato Maurice Greene - ovviamente il G dei giorni migliori e non quello terribilmente sbiadito che è andato in giro a raccattare ingaggi e sconfitte in questa - probabil ci sarebbe molto meno scetticismo.

Eppure Tim Montgomery velocista molto meno anonimo di quanto non possa sembrare all'osservatore superficiale: fin dal 1994 è salito alla ribalta, quando a Odessa corse in 9"96, tempo che sarebbe stato limite mondiale junio ma cancellato perché si aveva notizia di reale presenza dell'anemometro e il rettilineo, in una rimisurazione, risultò più corto di 3 cm. quello stesso anno, comunque, il diciannovenne Tim era sui blocchi a Losanna quando Leroy Burrell strappò definitivamente, 9"85, il record del mondo a Carl Lewis: il 10"15 del ragazzo di Goffney passò inosservato, eppure si trattava una prestazione di tutto rispetto.

Steve Riddick, campione dello sprint degli Anni Settanta, lo ha allenato a lungo senza tuttavia riuscire a imporre la stella questo ragazzo, forse anche per presenza di una figura come Greene. L'aver cambiato scuderia è l'essersi affidato a Trevor Graham ha indubbiamente cambia Montgomery. Infatti il nuovo tecnico, discutibile quando si tratta di insegnare tecnica specifica del salto in lungo (basta pensare pasticci che combina Marion Jones in questa specialità), è invece attualmente tra i santoni della velocità, capace di far esprimere al meglio quanti si affidato a lui.

Incontrare Graham per Montgomery rappresentato doppia fortuna, sportiva - visti i risultati - e sentimentale, alla luce del legame che Marion Jones: indubbiamente ritrovarsi in allenamento con fianco una figura carismatica come quella Wonder Woman non può che stimolare le qualità, ammesso che ci sinno. E Montgomery sicuramente ne ha.

> «Disse John Kennedy che se non si riesce immaginare una cosa non la si può fare. Noi allenatori dobbiamo capire che quanto oggi è sufficiente per vincere domani non basterà»

L'interrogativo, più che l'attuale record, riguarda quali potranno essere i limiti futuri. Un interessantissimo convegno, voluto da Elio Locatelli quando qualche anno fa faceva parte dello staff dirigenziale dalla Iaaf, mise di fronte tecnici e fisiolo di tutto il mondo per cercare di stabilire quali potessero essere i limiti dell'uomo. Discordanti ovviamente le visioni e le ipotesi.

Interessante però rileggere quella britannico Frank W. Dick, presidente dell'Associazione Europea dei tecnici atletica leggera, che partendo da uno studio che comparava l'evoluzione dei record avvenuta dal 1984 al 1997, cioè in un arco di anni con il primato dei 100 passato (Calvin Smith) a 9"84 (Donovan Bailey), prevedeva che nel 2004 qualcuno sarebbe arrivato a correre in 9"76, un tempo che l'impresa di Montgomery rende tutt'altro che impossibile.

Certo, per arrivare a tanto occorr ottimizzare la partenza come ha fatto Montgomery a Parigi dove tempo di reazione allo start è di 104 millesimi secondo, contro i 100 che per regolamento sanciscono la falsa partenza. Poi, perfezionato il via, si tratta di mantenere più a lungo possibile la massima velocità, cosa che - se pensiamo al 19"32 di Michael Johnson sui 200 (velocità media di 37,267 km/h) - è

O almeno così sostiene Dick, che quel nto così: «Chiamiamolo pure sogno, si tratta solo dell'applicazione di citazione di John F. Kennedy: "Se immaginare puoi farla". Noi allenatori dobbiamo guardare al presente, però che il risultato utile oggi per imporsi basterà domani. E quest'ottica è chiaro che non possano esistere dei limiti».

Complessivamente sono 38 gli te fra meno di 10", e, ovviamente co se al secondo, totalizzando 265 prestazioni, in alla lista c'è Maurice Greene con 44 tempi segu da Ato F 28) e Fr le Freder (27). Al quarto posto il neo prim ista s ley (16) e Carl Lewis (15)

CREATA DA UN GIORNALISTA DI SPORT ILLUSTRATED

Per battere le sorelle Williams nasce una tennista «virtuale»

La 17enne uzbeka Simonya Popova, bionda e sexy, è la stella del futuro, con un solo difetto: non esiste

Stefano Semeraro

E' la tennista che potrà rovinare la festa alle Williams sisters e interrompere il dominio delle Creature Oscure nel tennis femminile. Si chiama Simonya Popova, ha 17 anni, è 185 cm e viene da Taskent, Uzbekistan, dove è nata il 22 ottobre 1984. A 8 anni in patria già la chiamavano «Predopredelena», la predestinata, ha vinto il Mondiale under 18 senza cedere neppure un set. Ma suo padre, Serghei, è un cerbero alla Richard Williams e ha deciso che Simonya non giocherà fra le pro fino ai 18 anni.

«Papà dice sassi incominciato a giocare a 16 mi bruciata, la Capriati», spiega lei in un inglese perfetto, socchiudendo gli occhi azzurri e asciugandosi il corpo flessuoso dopo il duro allenamento quotidiano. Così, nonostante Nick Bollettieri la giudichi un incrocio tra Marion Jones e Martina Navratilova, questa fenomenale bionda, sexy come Anna Kournikova e capace di giocare a fondo come di volleare a rete, non la potremo vedere presto sui campi. A dire il vero, per la rabbia dei responsabili marketing della Wta (che gestisce il circuito professionistico femminile), un altro piccolo ma fastidioso problema c'è: Simonya non esiste. Infatti è figlia solo dell'immaginazione di Jon Wertheim, un giornalista di Sport Illustrated, e dei prodigi della computergraphic. Simonya è, più profondamente, la proiezione virtuale del sogno proibito dei molti che, nell'ambiente, iniziano a preoccuparsi degli effetti negativi che le tre finali consecutive giocate da Venus e Serena Williams negli potrebbero avere sul futuro del tennis Simonya è bianca, bionda, bella, fortissima: un'antagonista perfetta per le due Pantere, capace di ridare pepo a uno sport che fino a tre anni era popolato di almeno 5 o 6 campionesse in grado di vincere i tornei e battagliare in regime di anti-trust, esibendo stili di gioco e di vita diversissimi tra loro.

Grazie a quell'equilibrio, il tennis femminile ha conosciuto boom di popolarità e di incassi. Ma ora le Williams - che da sole guadagnano come tutte le prime 30 giocatrici messe insieme - hanno rimesso i grandi tornei a una questione di famiglia e gli sponsor no, le tv si spazientiscono, i fans iniziano a sbadigliare. La Wta, abbagliata dal sindrome Kournikova, ha provato a spingere sul piano del sex-appeal, ma alcune delle pin-up del circuito - Dokic, Dementieva e Hantuchova, ad esempio - hanno deciso fare un passo indietro e anche la giovane promessa americana Ashley Harkle quest'anno si è rifiutata di indossare i top modello «lecca lecca» che la Nike le aveva preparato per gli US Open 2001. Da qui il sogno-Simonya. L'incubo, sarebbe meglio dire: quello di uno sport - tutto, non solo il tennis - che ha venduto da tempo l'anima al diavolo profitto, della prestazione a tutti i costi. E che, pur di trovare nuove emozioni, è pronto all'ultimo, decisivo passo: trasferirsi armi e bagagli nel mondo del virtuale.

Una foto «virtuale» della Popova

BASKET: SABATO COMINCIA LA SERIE A CON LA SQUADRA TRICOLORE FAVORITA

La Benetton fa la voce grossa

Treviso al top anche col nuovo coach Messina

Domenico Latagliata

Aveva sempre detto che la Supercoppa non contava (quasi) nulla. E, guarda caso, non l'aveva mai vinta pur essendo uno degli allenatori più decorati della storia del basket italiano e non solo. Questa volta però il 43enne Messi i suoi buoni motivi per portarsi a casa un altro trofeo: la Benetton Treviso, formazione campione d'Italia alla quale approdato per sostituire Mike D'Antoni, si trovava infatti di fronte la Virtus Bologna, ovvero squadra di club - l'unica da lui guidata - nella quale aveva vinto tre scudetti, due Eurolegha, tre Coppe Italia e una Coppa de Coppe. Un apporto che era parso insindibile fino alla scorsa primavera, quando il patron Madriga lo aveva prima licenziato senza alcuna apparente giustificazione e poi riassunto a furor di popolo. I rattoppi però, in amore soprattutto, non servono quasi mai: a fine stagione, sono infatti rivati il divorzio l'approdo in terra trevigiana. Sistemazione migliore, Messina non avrebbe potuto trovare, un po' come Schumacher e Ferrari. Così sabato, nel match Benetton-Virtus Bologna che assegnava Supercoppa e apriva ufficialmente stagione, non c'è stata storia: 100-72 per i veneti e bolognesi già chiamati a meditare.

> La finale di Supercoppa ha promosso i veneti destato perplessità sulla Virtus Bologna dell'ex ct Boscia Tanjevic

Sarà dunque Treviso squadra da battere nel campionato numero 81 che prenderà il via sabato prossimo con l'anticipo Pesaro-Siena? Forse, anche l'estate ha regalato cambiamenti e spostato equilibri. Tanto per incominciare, oltre all'introduzione del triplo arbitraggio, ogni squadra potrà schierare un massimo di 4 giocatori extracomunitari. In caso di infortunio, poi, potrà sostituirli solo con giocatori comunitari: per vincere lo scudetto, servirà quindi anche un po' di fortuna. Le campagne acquisti delle 18 società al via hanno poi rimescolato molto le

Le due bolognesi, dopo 6 scudetti vinti negli ultimi 10 anni (5 la Virtus, 1 la Fortitudo), Bologna non è più la capitale. Il che non significa che non possano vincere, certo più favoritissime: la Virtus, senza sponsor Boscia Tanjevic coach, ha cambiato parecchio confermando solo Rigaudeau, Andersen e Frosini. I cugini della Skipper, dal canto loro, hanno puntato sull'estroso play Pozzecco (da sei anni miglior uomo-assist del campionato) ma hanno rinunciato due azzurri Fucka (Barcellona) e Meneghin (Varese). Oltre alla (occhio a Trajan Langdon, mulatto di scuola americana che arriva dall'Alaska), possono inserirsi tra le candidate al titolo anche la Montepaschi Siena e Virtus Roma. I toscani, dopo la vittoria in Saporta Cup, hanno aggiunto al loro motore Ford e il turco Turkcan, un piccolo e un lungo che in Eurolega hanno fatto sfracelli; con i vari Chiacig, Scarone e Stefanov avranno di che divertirsi. Roma invece, zitta zitta, ha affiancato a Carlton Myers il miglior giocatore di LegaDue dell'anno scorso (Jenkins, play da Novara), uno dei lunghi più positivi ai recenti Mondiali (il portoricano Santiago, già a Varese qualche fa) due giocatori molto concreti Tusek (da Pesaro) e Ronora (dalla Virtus Bologna). Le altre, Pesaro e Cantù in testa, paiono solo un gradino più in ba Invitata al ballo delle grandi, sarà per il secondo anno consecutivo Lauretana Biella: primo obiettivo è la salvezza, ma i playoff non sono (ammesse le prime 12).

Si annuncia dunque una stagione equilibrata vedevn anni, per la quale la Rai ha garantito la solita diretta parziale del sabato pomeriggio RaiTre (ore 18) mentre il circuito Italia7 Gold produrrà ogni domenica, dalle alle 20, la trasmissione «Diretta basket» con collegamenti audio e video dai principali campi del Italia. Il basket vuole tornare a farsi vedere e applaudire.

SPORT FLASH

■ **VELA: SENSINI SUPER.** Grande vittoria di Alessandra medaglia d'oro Sydney: la portacolori dello Yacht Club Italiano di Genova ha conquistato titolo europeo nella classe Mistral, sul lago austriaco di Neusiedl. Intanto Simone Bianchetti è imposto a New York nel prologo dell' Around Alone (regata in solitario attorno al mondo): ora lo attendono 28.640 miglia in solitario.

■ **CICLISMO: PRIMO LASTRAS.** Lo spagnolo Pablo Lastras ha vinto la tappa della Vuelta, 130 km in circuito intorno a Cordoba. Il suo connazionale Oscar Sevilla ha conservato il primato in classifica. Ordine d'arrivo 9ª tappa: 1. Pablo Lastras (Spa, iBanesto.com); 2. Perez (Spa) a 13"; 3. Jacker (Svi) st; 4. Valverde (Spa) 21"; 5. Zabel (Ger) st; 6. Glomser (Aut) st; 7. Edo (Spa) st; 8. Camenzind (Svi) st; 9. Aitor Gonzalez (Spa) st; 10. Bruylandts (Bel) st. Classifica generale: 1. Oscar Sevilla (Spa, Kelme); 2. Vinokourov (Kaz) 14"; 3. Aitor Gonzalez (Spa) 41"; 4. Heras (Spa) 46"; 5. Casas (Spa) 1'01"; 6. Zubeldia (Spa) 1'09"; 7. Mayo (Spa) 1'14"; 8. Zarrabeitia 1'34"; 9. Beloki (Spa) 1'43"; 10. Jaksche (Ger) 1'44"; 11. Francesco Casagrande 1'45"; 12. Simoni 1'49".

■ **BAFFI SI IMPONE A 40 ANNI.** Adriano Baffi, cremasco di Vailate, ha colto ieri a 40 anni la sua 68ª vittoria in carriera, aggiudicandosi il circuito tedesco di Wangen. Nel palmarès di Baffi, figlio d'arte che abbandonerà il ciclismo a fine anno dopo 18 stagioni di professionismo, figurano tra l'altro anche sei tappe al Giro d'Italia.

■ **TENNIS: HEWITT OKAY.** A Salvador Bahia, l'idolo di casa Gustavo «Guga» Kuerten ha vinto gli Open del Brasile, battendo nella finale l'argentino Guillermo Coria per 6-7 (4-7), 7-5, 7-6 (7-2).

■ **TOTIP.** La colonna vincente: 2-1, X-2, 2-X, 1-1, X-2, X-1, 3-5. Quota: nessun giocatore ha totalizzato «14» punti; ai 40 «12» andranno € 1.629,50; ai 627 «11», 116,72; 4.333 «10», € 15,88.

Watt Radio DEL TV
Rottamiamo il tuo vecchio TV o VIDEOREGISTRATORE ...e lo valutiamo fino a 150 EURO
(290.440 Lire)
Finanziamenti fino a 24 mesi SENZA INTERESSI
Compri adesso, inizi a pagare da Gennaio 2003!!!
non cumulabile ... ed altre promozioni
BEINASCO, in via VIII Marzo, 4 - 0113972767 (Fronte IperCoop)
TORINO, in c.so Giulio Cesare, 187 - 011202818
PHILIPS THOMSON JVC Pioneer SAMSUNG SABA

EUC

IL TEMPO

Cielo sereno su tutta la regione, a parte qualche cumulo in montagna nel pomeriggio. Freddo il primo mattino.

A cura di www.ilmeteo.it

OGGI	
Minima	16
Massima	24
Prob. pioggia	10%

DOMANI	
Minima	17
Massima	25
Prob. pioggia	15%

DOPODOMANI	
Minima	17
Massima	
Prob. pioggia	

LA REGIONE OGGI

L'ARIA OGGI

M. di carbonio
Ozono
Biossido di azoto
Benzene
Polveri sottili

Buono | Accettabile | Cattivo | Pessimo

IL

Proseguono i lavori stradali sul Raccordo Autosole, via Filzgo, via Giovenale, Porta Lodovica, via Teulie, piazza Maggi, via La Spezia, viale Famagosta, via dei Missaglia, via Palanti, via Pezzotti, via Preda, via Chopin, in via Bramante, via Massena, via Verdi, viale Zara, via Rodi, viale Affori, via Spallanzani dove si possono creare problemi alla circolazione dovuti alla presenza dei cantieri.

EUC

LA STAMPA

viveremilano

TAGLI ALLA SANITA'

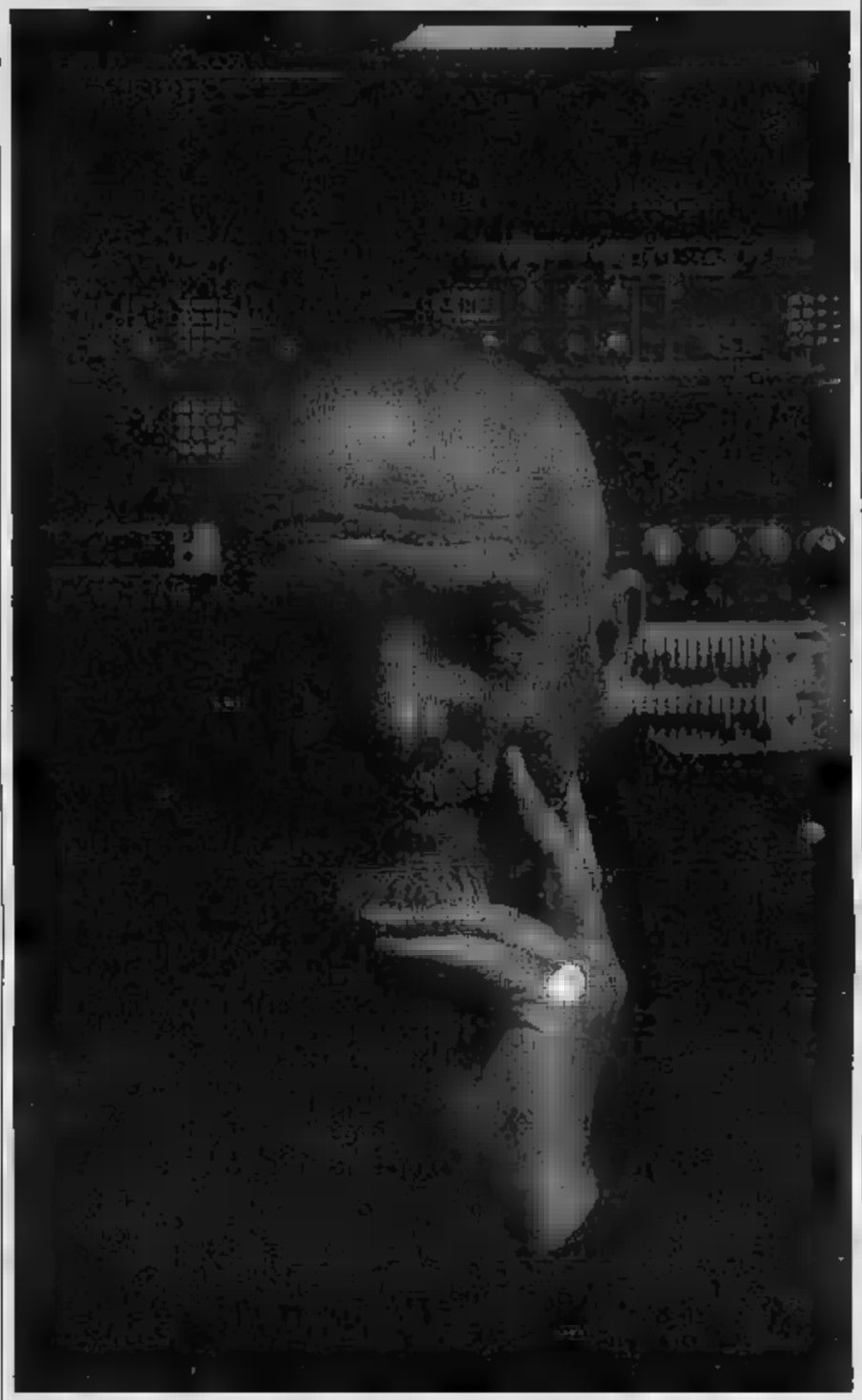
Le strutture convenzionate con le Asl aspettano i 32 miliardi promessi e minacciano lo stop

CONTINUA A PAG. 4

Poliambulatori La Regione prima li crea poi li abbandona

Domani l'incontro in Regione per chiedere la revoca del decreto sui miliardi soppressi sui fatturati 2001. L'associazione dei titolari dei 360 poliambulatori convenzionati e il promette battaglia: i tagli non rivisti potrà anche arrivare alla sospensione prestazioni per qualche ora. Secondo l'associazione stato fatto di calcolo che ora ricade sui bilanci delle strutture private. Fiore all'occhiello della sanità lombarda. «Questo decreto - attaccano i titolari degli ambulatori - ci farà fallire tutti».

CONCERTO



Il ritorno di Peter Gabriel

L'appuntamento per i fortunati possessori biglietti è per questa sera all'Alcatraz. Torna a Milano Peter Gabriel per presentare le canzoni del suo nuovo disco «Up». Domani la Virgin festeggerà l'ex Genesis Pubblicità. Attesi tra gli altri i Gabin e Cassius. Il concerto si replica mercoledì.

Polemica

CARLO CERAMI *

Antoniazzi apra la crisi Si dimetta

NON si può certo dire che nel centrosinistra le acque siano ferme. Da alcuni mesi a scuotere il fragile equilibrio del dopo elezioni si sono adoperati in molti e, tra tutti, Sergio Cofferati e Nanni Moretti. Non e entrambi muovono un'analisi molto critica (sebbene lacunosa e ingenerosa) della stagione di governo del centrosinistra e della leadership, chi sul terreno economico sociale e chi sul terreno delle riforme istituzionali e della giustizia.

Nonostante gli sforzi unitari dei tanti leaders di partito (non tutti fortunatamente) accorsi ad applaudire quelli che volevano «giù dal palco», si sta consumando ogni giorno di più una divaricazione la due strategie che connotano l'opposizione: quella dello scontro frontale, del contro muro, della spallata giudiziaria e dell'inventino istituzionale, e quella più pacata e riflessiva che, pur nella critica dura all'azione del centrodestra, si sforza di dare al centrosinistra un profilo responsabile, credibile, da opposizione di governo. E tuttavia fatto non può essere cancellato: c'è una ritrovata energia nell'opposizione, che potrà dare forza elettorale o meno seconda di quale delle due strategie prevarrà.

Non immaginabile, a di non voler perdere una grande occasione di rilancio, che nel centrosinistra tutto resti com'è sul piano della leadership. Rutelli a livello nazionale e Antoniazzi a livello milanese non più in grado di reggere nei rispettivi ruoli, mentre cresce l'esigenza di un leader portavoce dell'Ulivo che ponga fine ai balletti del passato e il contraddittore autorevole e riconosciuto, ai vari livelli, dei capi del centrodestra.

E proprio perché da un lato conosco l'onestà intellettuale dell'amico Antoniazzi e dall'altro temo il riprodursi delle lentezze del passato (ricordano i lettori il tavolo dell'Ulivo?), non credo sia fuori luogo chiedere - e lo faccio in forma provocatoria attraverso le colonne di questo giornale - proprio a lui, per quel che riguarda Milano, di aprire strada dimettendosi dall'incarico oggi ricoperto: Egli metterebbe così il centrosinistra nella condizione di dover eleggere (con le primarie?) una nuova leadership ed anche di dover scegliere la strategia da qui alle elezioni locali del triennio 2004/2005. Una strategia, mi auguro, che candidi il centrosinistra a governare Milano e la Lombardia e non ad inseguire estremismi e fondamentalismi che da tempo la confinano all'opposizione. Estremismi e fondamentalismi che peraltro, nella logica del doppio turno, ben possono giocarsi la propria partita autonomamente.

* Avvocato amministrativista e componente della Segreteria milanese DS

FORMULA 1

Il nuovo podio di Monza subito battezzato dal rosso Ferrari

Non poteva avere un battesimo migli il nuovo, avveneristico podio del Gp Monza, frutto della creatività dei progettisti Stefano Tremolada e Sergio Sen-ti. Ieri pomeriggio a salire sul gradino più alto è stato Barrichello, seguito da Schumi, e dall'ex ferrarista Irvine.

A cinque metri d'altezza sopra il muretto dei box hanno salutato, circondati da centinaia di bandiere, le migliaia spettatori ai piedi. «Una incredibile, fantastica, unica», hanno dichiarato ai tre alla fine dei lunghi festeggiamenti.

IN FESTA Barrichello, Schumi e Irvine ieri sul podio del Gran Premio di Monza

INCHIESTA

Arrivano i primi tartufi bianchi legali Attenti alle truffe

Le trifole fresche vendute fino a sabato non erano garantite cercatori di Alba

A PAGINA 3

IL CASO

Una via dedicata a De Zan Brandirali dice sì

Da una lettera a «Viveremilano» fino all'impegno dell'assessore

A PAGINA 4

& ARTE

Con Elisabetta Sgarbi alla scoperta del mondo di un pittore

Oggi all'Ariosto il film presentato a Venezia Gianfranco Ferroni

ZONCA A PAGINA 7

CURIOSITA'

Panino alla milanese prova sedurre il cuore di Londra

De Santis da corso Magenta alla City nuovo negozio e ambiziosi progetti

CALDERONI A PAGINA 5

EUC

CONSULENZA, FORMAZIONE, DOCUMENTAZIONE E PROGETTAZIONE COMUNITARIA®

Presenta

7ª edizione Master Europeo in Finanziamenti Comunitari

settori di intervento:

programma leader in Europrogettazione e Gestione dei progetti comunitari

Bruxelles, 23 settembre 2002

con realizzazione e gestione simulata un progetto europeo

COOPERAZIONE E SVILUPPO	SOCIETA' DELL' INFORMAZIONE
CULTURA E FORMAZIONE	RICERCA ED AMBIENTE
OCCUPAZIONE / AFFARI SOCIALI	SVILUPPO LOCALE

Michel 47 Bruxelles
tel. 0032/2/22.33.750 - 73

Ai partecipanti verrà europeo partecipazione

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi [illegible] Gianni [illegible]otta. VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin. RESPONSABILE DI VIVEREMILANO: Gigi Zozzeri, ART DIRECTOR: Cynthia Sgarellino
VIVEREMILANO: Piazza Cavour 2, 20121 Milano [illegible] 02 76218761, fax 02 [illegible] E-mail: viveremilano@lastampa.it

Buongiorno **milano**

LIBRI Lo scrittore napoletano presenta «Storia della filosofia medievale»

La crociata di De Crescenzo per difendere i secoli bui

La puntualità è d'obbligo all'appuntamento organizzato da Lorenz. Alle 18,45 Luciano De Crescenzo sarà nello spazio del[illegible] Boutique Lorenz, [illegible] via Montenapoleone 12, per [illegible] il suo ultimo libro «Storia della filosofia medievale».

Dopo le ultime incursioni nel genere romanzesco, lo scrittore napoletano torna con questo testo alla vocazione di piacevole e ironico divulgatore che l'ha [illegible] famoso. Lo fa per rispondere a una domanda che, nella [illegible] irridente provocatorietà, illustra bene le tante mistificazioni e i luoghi comuni che circondano i cosiddetti secoli bui. Scrive infatti De Crescenzo: «Quando si parla di secoli bui, due sono le domande che mi vengono [illegible] mente: quando sono cominciati [illegible] chi è stato a spegnere la luce».

Una crociata per la riabilitazione [illegible] un aggettivo: [illegible] Cre[illegible] vuol render giustizia (e non è certo [illegible] primo a farlo) a quel «medievale» usato spesso a sproposito come sinonimo di oscurantismo e arretratezza culturale.

la foto LA NOSTALGIA [illegible] IN CODA ALLE CABINE PUBBLICHE

Nella giornata di libera [illegible] il primo pensiero dei militari va alla [illegible] al papà o alle fidanzate lontane. Nell'era della tecnologia, quando anche i bambini hanno cellulari giocattolo [illegible] veri in tasca, si mettono in coda ai telefoni pubblici in piazza Duomo, di solito presi d'assalto dagli extracomunitari. Scheda alla mano, attendono il proprio turno e magari al rientro a casa conservano la carta come ricordo.

i numeri LA SQUADRA DEI CYBER [illegible] SI PREPARA ALLE OLIMPIADI

15 FINALISTI

Per tre giorni 110 professionisti dei videogiochi si sono sfidati al Filaforum per entrare a far parte della rappresentativa nazionale che parteciperà alle «olimpiadi» di Daejun (Corea del Sud) a fine ottobre.

il nome DARIO FO ALL'ANTEO PER LA PRIMA DEL FILM «JOHAN PADAN»

«Saremmo matti? Dicevano qualcosa del genere anche prima della Rivoluzione francese». Il premio Nobel, che sabato ha partecipato al girotondo di Roma, ha commentato così le polemiche dichiarazioni di Umberto Bossi che [illegible] paragonato i girotondisti ai pazzi.

la frase

«Abbiamo 750 processi già pronti che salteranno per l'impossibilità delle notifiche causata dalla [illegible] di ufficiali giudiziari. Non mi sento più in grado di rendere giustizia alla gente, restare non vale più la pena».

Gerardo D'Ambrosio, procuratore capo [illegible] Milano

Va bene

Con oltre 115 mila visitatori, dopo 152 giorni di apertura, «New York Renaissance» si è confermata la mostra d'arte contemporanea più visitata in Italia nel 2002.

Va male

Da oggi [illegible] mercoledì scioperano gli avvocati penalisti. Così salterà, [illegible] altre, la prima udienza del processo Sme-Ariosto che vede tra gli imputati Silvio Berlusconi [illegible] Cesare Previti.

[illegible]GA [illegible] «ILLUMI[illegible] // «Esilarante e divertente, un romanzo dalla struttura rivoluzionaria» è stato [illegible] commento del Times. «Un libro gremito di memoria e storia che si illumina di una bellezza bizzarra e profonda al tempo stesso» ha scritto il New York Magazine. «Un romanzo che è una meraviglia, conquisterà la vostra ammirazione e vi toccherà il cuore» ha detto la scrittrice Joyce Carol Oates. Insomma tre ottimi biglietti da visita per Jonathan Safran Foer che sarà alle 21, allo spazio Krizia (via Manin 21) per presentare il suo libro «Ogni cosa è illuminata». Con l'autore interverranno Irene Bignardi e Moni Ovadia.

[illegible] UNA PATTUMIERA DA ARREDO // Il Consorzio nazionale imballaggi (Conai) ha dato vita a un concorso internazionale di design finalizzato alla progettazione di un contenitore per la raccolta differenziata [illegible] in casa. Coniugando [illegible] estetico e funzionalità, I designer hanno proposto molte soluzioni che hanno trasformato la tradizionale pattumiera da oggetto da nascondere a elemento di arredo. Una selezione dei lavori sarà esposta in [illegible] mostra che sarà aperta fino [illegible] [illegible] settembre al sesto piano del La Rinascente Duomo (ingresso libero). Alcuni dei progetti vincitori [illegible] messi in produzione dai fratelli Guzzini, partner [illegible] Conai nel [illegible]

INAUGURATA LA [illegible]

Pallini e fischietti Riparte la caccia

Dodici manifestanti verdi [illegible] denunciati per aver interrotto l'attività venatoria Monguzzi: «Una volta [illegible] puniva chi disturbava gli animali. Oggi [illegible] tutela la quiete dei loro carnefici»

MARCO MASCIAGA

Come ogni anno, con l'avvicinarsi dell'autunno, nella campa[illegible] cominciano [illegible] risuonare i colpi delle doppiette. E come succede ormai da oltre [illegible] de[illegible] il rumore delle armi, nel giorno di apertura della stagione venatoria, è accompagnato [illegible] fischietti e i tamburi degli ambientalisti che in questo mo[illegible] [illegible] di [illegible] in fuga la selvaggina.

Il teatrino si [illegible] sempre svolto [illegible] grandi sorprese fino a stamattina, quando [illegible] Cambiago, in Brianza, un gruppo di manifestanti appartenenti a Wwf, Lega anti caccia, Lega [illegible] vivisezione e Verdi sono stati denunciati [illegible] sono visti rifiutare [illegible] dozzina di contravvenzioni da 215 euro) dalle guardie venatorie volontarie dell'Enalcaccia. «Una vera assurdità - spiega Carlo Monguzzi, consigliere regionale dei Verdi - la nostra manifestazione, che si è poi tradotta in una tranquilla passeggiata nel [illegible] della quale [illegible] abbiamo mai abbandonato le strade sterrate, è stata autorizzata dalla questura». «Niente di strano - replica Cesare Mondonico, una delle guardie - se si fossero limitati [illegible] passeggiare [illegible] ci sarebbero stati problemi, ma fischietti, tamburi e insulti ai cacciatori hanno di fatto interrotto l'attività venatoria».

La norma cui si sono appellate [illegible] guardie è stata emanata dalla Regione Lombardia lo scorso maggio e, a detta dei cacciatori, permette il regolare svolgimento del loro sport preferito. Secondo Monguzzi [illegible] la novità legislativa inverte piuttosto i termini tradizionali in cui si pone generalmente la questione della quiete nei boschi: «Una volta si stigmatizzava il comportamento di chi disturbava gli animali, ora invece in Lombardia siamo arrivati a tutelare la tranquillità dei loro carnefici».

Secondo Guido Defilippo della Lega anti caccia la [illegible] norma nasconde un'ulteriore insidia: «La formulazione è talmente vaga che potenzialmente potrebbe bastare un nonnulla a fare scattare la sanzione. Ha forse [illegible] che da settembre a gennaio non si possa andare a spasso in campagna per paura di essere multati per aver disturbato i cacciatori? Non solo, mentre ci multavano, le guardie non badavano alle doppiette [illegible] in quel momento sparavano verso case e strade».

Tra [illegible] doppiette anche qualche ragazza come Romina Chisla, 27 anni e una passione per i fucili coltivata fin da piccola

Se ci fossero stati dubbi sull'effettivo inizio della stagione venatoria basterebbe la quantità di polemiche di questo fine settimana a fugare ogni dubbio. A rafforzare la sensazione che da qui alla fine di gennaio per peppole e fringuelli saranno tempi cupi arriva [illegible] notizia che, dopo l'illustre [illegible] dato precedente di Diana, la caccia torna a trovare adepti tra il [illegible] genere femminile.

E' il caso di Romina Chisla, 27 anni, [illegible] Lodrino (BS), presidente della locale sezione dell'associazione cacciatori. Ieri ha imbracciato [illegible] doppietta all'alba per battere i boschi dalla Valtrompia. «Sono appassionata di caccia da sempre - ha spiegato - da prima ancora di [illegible] la licenza. [illegible] sempre accompagnato mio padre e i miei 5 fratelli. Tutti cacciatori».

L'ALFABETO DI CHI VIVE A UN'ALTRA VELOCITA'

M come MEGA INTERNET

Addio al "World Wide Wait" [illegible] la rivoluzione della comunicazione targata FastWeb.
Navigare a 10 Mbit/s, telefonare [illegible] scoprire la tv interattiva: la vita non sarà più la stessa.

Le dimensioni contano. Soprattutto su Internet. La snervante lentezza delle connessioni tradizionali rendono il Web una rete [illegible] rimpianti e delle occasioni perdute. Altro che "World Wide Web", la ragnatela mondiale delle connettività. La vecchia Internet [illegible] è altro che un "World Wide Wait", una inutile "attesa infinita".

Una definizione irriverente rispetto a quella coniata dal Cern di Ginevra agli inizi del 1990, quando il "WWW" muoveva i suoi primi passi, ma che ben rende l'idea di quanta delusione si nasconda dall'altra parte dei browser, sul volto di chi clicca come un forsennato sui tasti del mouse. [illegible] deve aspettare. Per ragionare sui grandi numeri - in termini di "Mega" bit e non più di "K" bit, di attimi [illegible] non più [illegible] lunghi minuti - non [illegible] altra strada se non la superstrada digitale [illegible] FastWeb. Sia la fibra ottica sia l'ADSL FastWeb (nei quartieri non ancora raggiunti dalla rete in fibra) rispondono alle parole d'ordine della rivoluzione della comunicazione targata FastWeb: libertà [illegible] autonomia. E soprattutto: velocità.

La fibra ottica è una scoperta esaltante per chi ha conosciuto la "vecchia" Rete. Primo risultato: per [illegible] ricare una pagina Web basta sfiorare il mouse. Pochi attimi e la pagina tanto agognata è bell'e pronta. Scaricare un file audio - un Mp3 per esempio - o un video "pesante", di diversi minuti, [illegible] è più un problema: bastano pochi secondi.
Perché navigare con FastWeb significa sfruttare fino a 10 Mbit/s di banda. Altro che Kbit! La fibra ottica è 178 volte più veloce dei tradizionali modem analogici (a 56 Kbit/s), [illegible] 160 volte [illegible] capacità dell'ISDN (a 64 Kbit/s), quasi 40 volte più potente dell'ADSL (a 256 Kbit/s)

A Milano, Torino, Roma, Genova, Bologna [illegible] Napoli le autostrade digitali in fibra ottici[illegible] continuano a crescere sot[illegible] i nostri piedi. [illegible] se il vostro quartiere non è ancora stato raggiunto dai cavi di FastWeb, la velocità supersonica [illegible] i servizi [illegible] banda larga basati sul protocollo IP sono disponibili anche con tecnologia ADSL, con FastWeb sempre un p[illegible] avanti nel mondo della comunicazione.

L'ADSL targato FastWeb è infatti l'offerta più veloce (fino a quasi [illegible] volte) tra le connessioni ADSL presenti oggi sul mercato, con la possibilità [illegible] navigare (anche a consumo) fino [illegible] 1,28 Mbit/s in download e fino a 256 Kbit/s in trasmissione.

Navigare con la rete in fibra ottica di FastWeb [illegible] sente di sfruttare appieno [illegible] serie sterminata di vantaggi: tra I clienti FastWeb si è creata una vera e propria comunità di cyber-navigatori che viaggiano alla velocità della luce su Internet. E che si scambiano documenti, file, applicazioni, musica, software e quant'altro con un semplice "click".

E anche chi lavora ha scoperto in FastWeb uno straordinario alleato: grazie alla tecnologia basata sul protocollo IP e alla [illegible] portata, è possibile estendere la rete aziendale fino a [illegible] propria. E' il sogno [illegible] "telelavoro" che [illegible] realizza: stare comodamente seduti in poltrona e utilizzare tutti gli strumenti del proprio ufficio, magari comunicando con i colleghi in videoconferenza. Ecco come cambia il lavoro nell'era della Mega-Internet. E le applicazioni e le innovazioni si moltiplicano giorno dopo giorno.

Come il VideoRec, per esempio: [illegible] sistema per registrare le tra[illegible] tv da remoto, attraverso il Pc, senza bisogno di videocassette e videoregistratore. Ed è in arrivo un'altra anteprima mondiale: la videotelefonia attra[illegible] lo schermo della tv. Insomma, il mondo di FastWeb [illegible] in conti[illegible] evoluzione. [illegible] è anche un mondo assolutamente "easy": no[illegible] c'è bisogno di nuovi apparecchi. Gli apparecchi domestici tradizionali, collegati alla rete FastWeb, sono pronti per entrare nel pianeta dell'alta velocità e dell'interattività.

La rete FastWeb vi fa scoprire la piena "multimedialità".

Sui sottili fili in fibra passano Mega Internet, Tv on Demand e telefono, [illegible] tariffe assolutamente vantaggiose (tutte le telefonate tra utenti FastWeb sono già comprese nel canone mensile). Una rivoluzione copernic[illegible] [illegible] le abitudini della famiglia e delle imprese. La Tv di FastWeb è una vera tv interattiva, con video ad altissima qualità, paragonabile al Dvd: [illegible] al cliente FastWeb scegliere cosa [illegible] quando vedere grazie al Video On Demand, tra i film campioni d'incasso del canale e.BisMedia e l'immenso archivio di RaiClick, oltre all'informazione, allo sport e ai numerosi canali di Stream e Tele+ visibili senza bisogno di parabola.

Per avere immediatamente un panorama completo dei servizi, offerte e promozioni FastWeb, è sufficiente cliccare sulla pagina www.fastweb.it oppure telefonare al numero verde 192 192.

[illegible] [illegible] ottica è 178 volte più veloce dei tradizionali modem analogici (a 56 Kbit/s), [illegible] 160 volte la capacità dell'ISDN (a 64 Kbit/s), quasi [illegible] volte più potente dell'ADSL (a [illegible] Kbit/s). A Milano, Torino, Roma, Genova, Bologna e Napoli le autostrade digitali in fibra ottica continuano a crescere sotto i nostri piedi. Scoprite con Fastweb un nuovo modo di vivere, usare ed esplorare il magico mondo di Internet.

Navigare con la rete in fibra ottica di FastWeb consente di sfruttare una serie sterminata di vantaggi: tra I clienti FastWeb si è creata una vera e propria comunità di cyber-navigatori che viaggiano [illegible] velocità della luce su Internet. E che si scambiano documenti, file, applicazioni, software e quant'altro con un semplice "click". Con una immediatezza di contatto che porta il mondo sulla vostra scrivania.

INCHIESTA Milano è il più importante mercato italiano per il prezioso fungo ipogeo ▪ Lo propongono molti ristoranti ed eleganti pizzerie

Dai «tajarin», all'uovo, alla fonduta ecco i piatti che ne esaltano il profumo ▪ C'è chi li conserva in improvvisati caveau e sotto teche particolari

La grattatina di tartufi bianchi è di nuovo legale e «forse» garantita

MA produzione di settembre regala soprattutto pezzature medio-piccole difese da cercatori e commercianti come profumatissimi

Sulle colline di Langa la raccolta è cominciata soltanto ieri mattina I cercatori piemontesi contestano la provenienza delle molte trifole che fino a sabato erano state vendute come «Made in Alba»

SONO arrivati i tartufi d'Alba. Un annuncio che da almeno una settimana compare su prestigiose vetrine di gastronomie e salumerie. Per parlare di ristoranti e lussuose pizzerie che li presentano nei menù con gli abbinamenti più strani. In realtà i veri tartufi d'Alba si possono acquistare da oggi. La raccolta è cominciata ufficialmente solo ieri mattina, sono stati proprio i cercatori albesi a chiedere regole ferree e nessuno ha intenzione di violarle. Duro la presa di posizione del Centro studi nazionale di Grinzane Cavour: «E' difficile pensare che i tartufi bianchi in vendita prima del 15 settembre provenissero dalle colline piemontesi. Il calendario è stato fissato tutelare le tartufaie e chi lo viola rischia di mettere in pericolo l'intera stagione».

Comunque quel che è fatto è fatto e da oggi si possono gustare trifole con ottime possibilità che la loro provenienza sia garantita in un mercato invaso da falsi, imitazioni importate prodotti, coltivati in serra e poi «aromatizzati» con l'aiuto di speciali oli, che richiedono al rivenditore fiuto, occhio e scelta oculata dei fornitori.

Esemplari di ottimo livello già troneggiavano nelle vetrine di via Della Spiga 50 (0276021657) e di via Montenapoleone 12 (0276001123): beige, piccoli e bitorzoluti, oltre 5100 al chilo. Qui la loro autenticità non si discute: metterla in dubbio è peggio che insultare i due titolari. «Ogni anno me ne procuro pochi grammi solo per accontentare i miei vecchi clienti» spiega il proprietario di Delù in Piazza del Carmine (028646031).

Una miniguida per scovare il «tuber magnatum pico» anche senza avere un cane Dalle gastronomie, ai chioschi e non cercate di risparmiare

Sarà per questo che il telefono continua squillare Peck (028023161), marchio che, da sempre, è garanzia di serietà: gli ordini si impilano in una «waiting list» difficile da evadere. «Top secret» sui fornitori, bocche cucite anche sui prezzi, ma per il fine settimana, in Via Spadari 9, garantiscono pochi pezzi, profumatissimi.

Il vero tartufo di Alba si riconosce infatti proprio dal profumo che Carlo, il cuoco della salumeria-gastronomia Campagnoli in Corso Vercelli 14 (0248005361) non esita definire «intenso, quasi stordente» e, secondo i più, persino afrodisiaco. Altri requisiti? «Il tuber magnatum pico deve essere sodo perché possa grattugiarlo risotto o sul semplice uovo al tegamino».

«Un'altra importante per valutarne l'autenticità è persistenza profumo a qualche giorno dall'acquisto» gli fa eco Paolo Baroni de «Il Nuovo Principe», sedi in Via Turati e Corso Venezia. Occhio anche al colore: «La scorza del vero tartufo di Alba varia dal giallo al caffelatte, mentre è la polpa all'interno ad assumere tutte le sfumature del bianco».

Quanto alle dimensioni, aggiudicarsene uno che superi l'etto e mezzo, è come fare cinque al superenalotto. «La è ancora agli inizi e i prodotti sono piuttosto piccoli, ma non per questo meno saporiti» commentano i due soci del Chiosco Monforte (02799737), all'imbocco di Corso Concordia e nel frattempo tirano fuori da un cassetto improvvisato un vassoio di vetro con dentro 5-6 tuberi, avvolti, uno per uno, nella carta da cucina. Il prezzo? 2500 euro al chilo. Scendono a 1700 al Chiosco di Mimì (02313089) davanti al Monumentale: qui la merce preziosa è esposta in una teca di cristallo, non supera i gr. e di qualità certificata perché il fornitore è lo stesso ormai 30 anni.

I PREZZI SUI MERCATI PIEMONTESI: SI PARTE DA 60 EURO L'ETTO La cerca è cominciata ieri e le quotazioni ufficiali non sono ancora partite. Da domani il tartufo sarà quotato come in Borsa con cifre ufficiali che diventeranno il parametro per valutare un'annata che si ricca e di alta qualità

Ieri mattina al sorgere del sole è cominciata l'avventura dei cercatori di tartufi e in tarda mattinata sono arrivati i «primi» pezzi sui mercati di Alba e Asti. Per le quotazioni ufficiali è necessario attendere la giornata di oggi quando nei due principali centri di raccolta e nel Monferrato cominceranno a funzionare i «borsini» con le quotazioni ufficiali delle tre «Wall street» della trifola bianca d'Alba. Ieri i tartufi sono stati venduti con quotazioni che oscillavano dai 60 agli 80 euro l'etto. Ma è solo l'inizio e l'annata si annuncia buona come sempre accade quando quella del vino è pessima

I consigli per evitare truffe vendute a peso d'oro

LUCA FERRUA

Prima regola. Non pensate che il prezzo sia garanzia. Se c'è una cosa nei tartufi-truffa le pretese dei venditori. Seconda regola (vale anche per i commercianti) pretendere sempre «pezzi» puliti, evitare accuratamente quelli sporchi di . Il fango aumenta il peso, nasconde il colore originario della merce e in molti tiene uniti piccoli tartufi facendoli sembrare un esemplare più grande e costoso. Terza regola fidarsi. Il tartufo bianco d'Alba è ormai diventato troppo prezioso e con un gioiello è meglio acquistarlo da un venditore di fiducia con il quale magari lamentarsi se la trifola non è della qualità pagata. E al ristorante rifiutate sdegnosamente i piatti che arrivano in tavola con il tartufo tagliato pretendete la grattatina in diretta sotto i vostri occhi. Con quanto la pagate un'emozione da non perdere. Quarta regola non lasciatevi sedurre dagli oli, raramente i prodotti aromatizzati hanno davvero avuto che fare il tartufo bianco d'Alba. La consolazione di un profumo - pure intenso - equivale all'acquisto di un indumento «taroccato» quando ci si può permettere l'originale, meglio puntare su bel piatto di funghi porcini più a buon mercato di una trifola più «vera» di un olio.

FIDARSI E' BENE... se non si è clienti abituali è meglio pretendere una «grattatina» in diretta

Resta poi il mistero dei tartufi falsi. Il «tuber magnatum pico» nome scientifico della prestigiosa trifola bianca d'Alba ovviamente non nasce soltanto tra le colline di Langhe e Roero. Esemplari con le stesse caratteristiche vengono trovati in tutto il Basso Piemonte comprese quindi province di Asti e Alessandria, pure uguali sono i pezzi scovati cercatori della zona di Acqualagna, ma - e forse qui crolla un mito - hanno le stesse caratteristiche i tartufi di Slovenia e Dalmazia. può - e forse è giusto a questi prezzi - filosofeggiare sul profumo, sulla consistenza, sulla persistenza, ma neppure un microscopio è in grado di distinguere un tartufo albese da uno umbro.

Tutt'altra storia per i «falsi» albanesi, marocchini e addirittura cinesi. Si tratta patate, di tuberi (il tartufo è un fungo ipogeo) profumati con gli oli che nulla hanno a che fare con le mitiche «grattatine» che esaltano i tagliatelle. Qualcuno cerca nascondere i falsi tra i pezzi veri, cascarci è difficile a meno che l'acquirente non abbia mai visto un tartufo.

Tutta la memoria del mondo

Apprendere: un bisogno irrinunciabile, un mondo che muta a una velocità sempre crescente.
Il tempo: di solito troppo poco, per lo studente che deve preparare esami, per il professionista che vuole rimanere aggiornato, per l'imprenditore che vuole imparare una lingua straniera, per chiunque voglia leggere di più e imparare giorno per giorno qualcosa
La memoria: la facoltà della nostra mente che ci serve a ritenere le informazioni, dopo averle (o comunque percepite tramite i sensi) e capite.

Proiettati in un'altra dimensione del sapere

MEMOTRAINING: è la soluzione più efficace e immediata per consentire a tutti, indipendentemente dall'attività svolta, di poter apprendere e ritenere qualsiasi tipo di informazione in maniera semplice, veloce e duratura.
Il corso Memotraining è rivolto agli studenti alle prese gli esami, professionisti che devono tenersi sempre aggiornati, a tutti coloro che sono impegnati, per studio, lavoro o piacere personale ad apprendere sempre informazioni. È il seminario sull'apprendimento più diffuso (e copiato!) in Europa.Memotraining ha facilitato lo studio il lavoro a decine di migliaia persone, dando a tutti la possibilità di rendere la propria mente più flessibile, dinamica, creativa, veloce nel raccogliere e ritenere lungo le informazioni.

Spesso le difficoltà studio vengono attribuite carenza di comprensione, e si corre ai ripari affidandosi assistenze costose, il cui aiuto è limitato a quel particolare frangente. A una nuova difficoltà, è necessario servizio.
In realtà, spesso il vero ostacolo la ritenzione di quanto viene compreso, tanto che si crede di non averlo capito, semplicemente lo è dimenticato. Il corso Memotraining offre tecniche di studio valide sempre in ogni campo, per leggere memorizzare in modo semplice, veloce e duraturo.

Numero Verde 800.992.355
Cellulare 338/2250830 oppure 3
Per ulteriori informazioni c'è il sito www.italiamemotraining.it

TAGLI ALLA SANITA'

Ambulatori pronti allo sciopero

Domani incontro al Pirellone Se la Regione non ritirerà o sospenderà il decreto per ridurre le spese, i titolari sono decisi alla protesta Si preannuncia anche una valanga di ricorsi 350 le strutture a rischio

CAMILLA CONTI

UNA questione di finanze. Ma anche un problema politico perché a capo delle 350 strutture specialistiche ambulatoriali e di diagnostica strumentale ci sono elettori molto vicini alla maggioranza che governa questa Regione. La stessa che il 2 luglio scorso ha tagliato i fondi destinati agli ambulatori convenzionati con le Asl perché era stato superato il tetto di spesa previsto (1.900 miliardi) dal sistema sanitario lombardo. Un particolare che l'associazione dei titolari degli ambulatori intende far pesare alla giunta Formigoni.

Domani si presenteranno al Pirellone per chiedere che il decreto sui tagli venga revocato o sospeso. E se l'amministrazione non farà marcia indietro sono pronti a dare battaglia. Con una valanga di ricorsi ma anche con lo sciopero. «Non escludo che si possa arrivare a sospendere le prestazioni per qualche ora un tanto di cartello che chiarisce le ragioni dello stop alla clientela» dice l'avvocato Manilo Marino, portavoce e legale dell'associazione. «E' giusto che ci sia un tetto di spesa, ma è un tetto che va programmato con un certo criterio. Per non ritrovarsi poi a tagliare le risorse a chi ha già pagato dipendenti e macchinari per garantire i servizi». L'associazione lamenta anche una evidente disparità di trattamento: «Nell'Asl in cui opera il poliambulatorio di una mia cliente l'ospedale di riferimento ha ricevuto ottanta miliardi per ripianare un buco di bilancio. Perché quei soldi c'erano e quelli per il piccolo ambulatorio no?».

I fondi non mancano lo ha dimostrato nei giorni scorsi lo stesso assessore alla sanità Carlo Borsani promettendo la costruzione di sette nuovi centri di cura con «il più grande intervento di edilizia sanitaria mai realizzato nel nostro Paese»: la creazione di nuove strutture a Bergamo, Como, Garbagnate, Sondrio, Vimercate, Salò e Broni, oltre alla ristrutturazione totale del Policlinico di Milano, alla costruzione della nuova piastra ospedaliera di Niguarda e al «rinnovamento o alla riconversione» di tutto ciò che oggi è obsoleto o inutilizzato. Un piano da 4.600 miliardi di lire («3 mila già stanziati e 1.600 presto aggiunti», aveva annunciato Borsani). «I soldi ci sono il problema è il capitolato di spesa per le prestazioni erogate dai miei clienti. I 1.900 miliardi di tagli fanno riferimento solo al 2000, nel 2001 sono molti di più» attaccano i titolari dei poliambulatori. Un'altro nodo da sciogliere resta, secondo l'avvocato Marino, quello delle prestazioni

Le prestazioni potrebbero essere sospese per qualche ora con tanto di cartello che chiarisce alla clientela le ragioni dello stop

imposte dai medici di base che sono maggiori delle previsioni. «I prescrivono migliaia di prestazioni e la gente si presenta con il certificato il poliambulatorio è obbligato a erogare il servizio, nonostante il tetto di spesa». E il problema delle tariffe: «Oltre il 50 per cento delle prestazioni sono esosi. Sono soldi che deve tirare fuori la Regione. Un esempio di calcolo che viene fatto pagare ai privati. Per il pubblico è diverso: negli ospedali ci sono strutture poliambulatoriali autonome ma se vanno in perdita è stato le risane. Non solo. Mentre una macchina per la risonanza magnetica può costare sugli 800 milioni di lire, il tariffario della prestazioni è molto basso: per una specialistica in una struttura non convenzionata costerebbe 120 mila lire ne pagano poco più di 30 mila. E una buona metà se ne va via per pagare l'onorario al medico. Così si faranno fallire tutti».

«I poli di Monza e Rho per aiutare Milano»

UN CALVARIO Per molte docenti quello di conquistare la graduatoria in attesa di un posto fisso è diventato uno stress continuo

Il segretario regionale della Uil Leonardo Donofrio punta il dito contro la gestione dell'ex provveditorato in via Ripamonti e chiede l'apertura di altri 2 Csa Maestre sul piede di guerra si affidano alla Procura

TIZIANA [illegible]

NON CI sono altre soluzioni per uscire da questo caos: bisogna che si creino i Csa (cioè il Centro servizi amministrativi, ovvero il vecchio provveditorato n.d.r.) di Monza e Rho per evitare che si ripetano situazioni così sgradevoli e al tempo stesso grottesche».

Così il segretario regionale della Uil scuola, Leonardo Donofrio, commenta quanto accaduto in questi ultimi giorni nella sede di via Ripamonti, che ha visto contrapposte le precarie delle scuole ed elementari nominate a luglio (che, nella migliore delle ipotesi, si sono dovute accontentare dei part-time) e quelle che hanno ricevuto l'incarico (con cattedra intera) adesso. Il paradosso è dato dal fatto che le seconde sono in graduatoria alle spalle delle prime.

«Questo è accaduto perché la Csa di Milano deve svolgere una mole di lavoro che è di cinque volte superiore alla media nazionale, occupandosi di 490 scuole in più che di 100», è un caso che i disguidi più grossi si sono avuti per le sedi di Monza e dintorni e quello di Rho, con Lognano, Abbiate Grasso e Magenta».

Se si desse il via a queste forme di decentramento, si potrebbe forse evitare di convocare a fine luglio le precarie in graduatoria dalla posizione 1311 in giù - e che risultano le prime ad aver diritto a una cattedra un anno - dicendo loro che «tali posti sono esauriti, sono rimasti solo quelli part-time», che «chi non è interessato può andare a casa perché non c'è alcuna penalizzazione per chi non accetta questo tipo di posto», che «chi è interessato al part-time può sceglierlo ed eventualmente ha diritto a cambiarlo» e che, dulcis in fundo, «si ricomincerà a scorrere la graduatoria, in caso di nuovi incarichi annuali, dalla posizione 1311». Queste dichiarazioni, sentite da centinaia di precarie a fine luglio, sono tutte riportate nella denuncia contro ignoti fatta sabato scorso dalla Uil alla Procura di Milano. Perché di quanto detto solo due mesi fa, è rimasto poco o niente di vero.

Nell'arco di una cinquantina di giorni, un po' grazie alla lunga trattativa portata avanti dai sindacati per limitare i tagli, un po' perché alcune cattedre si sono liberate per l'assegnazione di qualche docente a altre province, si sono liberati 67 incarichi annuali. Ma questi posti non si è tornati alla posizione 1311, come assicurato in precedenza, ma si è partiti dalla prima persona non convocata a luglio. Provocando bagarre nei corridoi dell'ex provveditorato non da poco.

«Va poi dimenticato che a partire dall'inizio di settembre i vari dirigenti scolastici, avendo delle cattedre scoperte, sono [illegible] come previsto da regolamento, alle liste di istituto per convocare le insegnanti mancanti. Risultato: le maestre appena assunte si sono viste licenziare a pochi giorni dall'inizio della scuola e sono ora al tribunale del lavoro.

Lettere

Le lettere si possono spedire personalmente a Letizia Moizzi inviandole a:

Piazza Cavour 2, 20121 Milano

milanolettere@lastampa.it

02 76 00 02 22

SMS 335 7376661

RISPONDE // LETIZIA MOIZZI

Una via per De Zan: l'assessore dice sì

Aldo Brandirali
Assessore allo Sport

Accolgo con piacere l'appello di Mirko Costa e di Viveremilano de La Stampa per l'intitolazione di una via di Milano ad Adriano De Zan. «La Voce del Ciclismo» merita sicuramente un ricordo da parte della città nella quale è nato e che sentiva sua benché non vi fosse nato.
La sua telecronache fanno parte della storia del ciclismo che tanta passione ha scatenato in noi che lo seguivamo.
Conosceva tutto l'ordine d'arrivo, anche di coloro che sconosciuti a tutti gli altri, forse grazie anche alle sue lunghe pedalate in Brianza, a fianco dei ciclisti della domenica. Cercherò quindi di fare in modo che questo riconoscimento da parte della città di Milano diventi realtà nei tempi più brevi possibili.

Il lettore Costa di Viveremilano ringraziano, per aver accolto l'appello dandoci la sua parola (come mi ha gentilmente promesso al telefono) che l'intestazione avverrà rapidamente.

Sappiamo che regole vecchie e una burocrazia sempreverde rendono tortuosa una simile impresa: non solo per le carte bollate di cui lei avrà bisogno, ma perché una legge consentirebbe la dedica di una strada solo dopo dieci anni dalla scomparsa, e questo caso, di Adriano De Zan. Il quale, invece, se ne è andato l'anno scorso.

Sappiamo anche, però, che ogni tanto - con le giuste motivazioni - chi di dovere può chiudere un occhio, fare insomma un'eccezione. Eccezione che «La Voce del Ciclismo», come lei chiama il nostro collega, si merita.

Ecco perché la ringraziamo. E contiamo anche sulla complicità delle commissioni, consigliari e non, che dovranno passare al vaglio questa richiesta. In un Paese dalla memoria corta, cortissima, come il nostro, val la pena ricordare chi ha speso la vita (e la voce) per uno sport dove, ancora oggi, chi pedala fatica, suda e guadagna poco. Così almeno avviene nella maggior parte dei casi. Tolti i campioni, che il loro gruzzoletto in banca ce l'hanno.

Il ciclismo è fatto di piccoli eroi, anzi di «eroi minori»: pedalatori infaticabili e sconosciuti ai più. Adriano De Zan, con i suoi gustosi aneddoti snocciolati in tivù, dava qualche minuto di celebrità.

Ora una gratificazione spetta a lui. Sotto il suo nome, metterei proprio la sua definizione: «La Voce del Ciclismo». Sapendo che Adriano ci riderebbe sopra, «mi hanno dedicato pure una via, che mondo pazzi...». Ma ne sarebbe felice. Dunque tocca a lei assessore e a lei, di tanto in tanto, chiederemo aggiornamenti.

QUALE NOME PER MALPENSA

Teresa Dazzi
Milano

Forse sono disinformata, ma ho scoperto per caso che l'aeroporto della Malpensa (che tutti noi chiamiamo così) è stato battezzato come quello di Linate si chiama Forlanini.
In corsa ci sono Alessandro Manzoni (che non ha bisogno di nessuna presentazione), sponsorizzato dal sindaco e una non tanto conosciuta Madre Cabrini, come vorrebbe una proposta regionale. Si tratta di una religiosa fondatrice delle Missioni del Sacro Cuore di Gesù, nata a Sant'Angelo Lodigiano ma morta a Chicago e patrona universale degli immigrati.
Mai sentita. Certo, è una mia lacuna, per carità. Ma perché a chiamare un aeroporto così?
Come si fa a dire al tassista, per fare un esempio: «Mi porti di corsa da Madre Cabrini sennò perdo l'aereo»?

Tenuto conto di tutti i disagi, i ritardi, le cancellazioni, i furti (che furti!) che hanno reso quello scalo, il più adatto resta sempre: Malpensa.

MOTOVELOX? NO, BASTA LA TELECAMERA

Franco Pancini
Milano

Oggi inizieranno a guardarci delle nuove telecamere in corso di Porta Ticinese, a difesa delle corsie preferenziali.
Motociclisti e automobilisti sono così avvertiti.
Ma i primi, stavolta, potranno [illegible] purché non superi[illegible] chilometri [illegible].
Metteranno «motovelox» o l'infallibile occhio della telecamera verifica anche la velocità?

Escludo il motovelox, quanto alla telecamera può benissimo calcolare la velocità di un mezzo. Del resto, andare sotto i 30 significa procedere proprio pianino.

QUANTI BISTICCI NEL[illegible]

Giancarlo Montebelli
Milano

Quello di Berlusconi doveva essere il governo delle Grandi Opere e delle riduzioni delle [illegible]. Non altrove, ha notato che Formigoni - presidente della Regione vicino a Berlusconi - è insorto contro i tagli ai finanziamenti appena fatto dal ministro Lunardi (scelto da Berlusconi) mentre il presidente dell'Unione Commercio, Carlo Sangalli (anche lui di centro destra) chiede al Comune (centrodestra) di togliere le tasse inique e vecchie (come quella sulle insegne). Oppure si schiera contro il [illegible] - pedaggio che tanto vorrebbe il sindaco.
Non potevano mettersi d'accordo prima delle elezioni, fare meno promesse, ma almeno realizzarle di comune accordo?

Nulla di nuovo sotto il sole... Cambiano le formule, i nomi dei partiti, i programmi, le promesse, ma i vizi no.
Quanto a Sangalli, non lo definirei di centrodestra: è un democristiano, uno di quelli (pochissimi) che ha ancora vergogna di dirlo e di esserlo. E di quelli che ancora sorprende con frasi come queste, al ticket: «Non si può imputare che chi può pagare può anche inquinare». La terremo a mente. Anche per la categoria che da 8 anni rappresenta.

UN UFFICIO POSTALE PER VILLAPIZZONE

Donata Levi Sargan
Milano

Abito a Villapizzone e a molti cittadini chiedo un nuovo ufficio postale da realizzare nella zona tra Cacciatori delle Alpi - via Varesina e Console Marcello e l'area della stazione.
Questo perchè ritengo insufficiente e pericolosa l'attuale succursale di via Monte Ceneri dove sono aumentati i furti e gli scippi ai danni degli anziani, non solo sa parte della microcriminalità italiana ma anche da parte di quella straniera che ha reso assai avventuroso il ritiro delle pensioni.
Fino al 2001 c'era una succursale dentro l'ufficio di Milano - Pacchi Farini che però è stato smantellato. Peccato, perchè prelevare i soldi in piazzale Lugano ora più semplice e sicuro. Non chiedo la luna, ma solo un ufficio più protetto.

Lei lascia intendere che siate [illegible] questa esigenza e tutti quanti battaglieri: fate allora una petizione e inoltratela alle Poste e alla Prefettura. Qualcosa si muoverà.

SOLIDARIETA'

Oltre 4000 di corsa per battere il cancro

FIUME DI GENTE Le adesioni hanno superato le aspettative degli organizzatori

La maratona è stata vinta da un algerino il partecipante più [illegible] aveva 93 anni tanti i bambini di tutte le età e le mamme in dolce attesa

Sono stati oltre quattromila i partecipanti alla Terry Fox Run, la corsa non competitiva, per la raccolta di fondi per la lotta contro i tumori, che si è svolta nelle vie del centro. Le adesioni hanno superato le aspettative del comitato organizzatore che prevedeva un massimo di tremila iscrizioni. «Davvero Milano ha capito il fascino unico di questa corsa mondiale di solidarietà che, senza sponsor, sta avvicinandosi alla popolarità delle grandi manifestazioni sportive milanesi - commentano gli organizzatori - sta allineandosi, come numero di partecipanti, alle altre 600 Terry Fox Run nel mondo». La maratona ha voluto ricordare Terry Fox, il giovane di 18 anni che, colpito da un tumore a una gamba, nel 1980 decise di attraversare tutto il Canada a piedi - con una gamba artificiale - chiedendo a ogni connazionale un dollaro da destinare alla ricerca sul cancro. L'anno dopo Terry morì.

La corsa di ieri è stata vinta dall'algerino Ahmed che ha coperto il percorso in 18 minuti, seguito da Massimo Cimato e Riccardo Varese. Il partecipante più anziano è stato Bruno Decimati, 93 anni. Tanti i bambini di tutte le età, anche quelli di pochi mesi portati in passeggino, e tante anche le mamme in dolce attesa che non hanno rinunciato all'occasione di una camminata senza sudo in questo ultimo scampolo d'estate.

TENDENZE

E ora sbarca a Londra il panino alla milanese

De Santis in corso Magenta il tempio del sandwich conquista la City con il primo locale inaugurato pochi giorni fa E con in testa l'idea di aprirne altri dieci nei prossimi cinque anni

ALESSANDRO

IDEATORE Roberto Galiano al De Santis offre... menu con duecento...

Il primo tempio del sandwich alla milanese nacque vent'anni prima dei paninari e del boom dei fast food. De Santis, in corso Magenta, esiste dal 1965. Oggi il gusto dei mitici panini farciti con ingredienti di primissima scelta, a volte quasi introvabili, sbarca a Londra. E conquista la capitale del business europeo.

Quando Roberto Galiano rilevò la piccolissima spuntinoteca, nel 1981, ... comprendeva un ventaglio di dieci panini. Oggi ... è affissa alla parete d'ingresso e ... comprende duecento. Ci vogliono dieci minuti soltanto per scegliere quale divorare. Procedendo scientificamente si può individuare la base di partenza: crudo, cotto, speck, praga, mortadella, salame, tacchino, verdura, pesce, frutta. Selezione... l'ingrediente fondamentale, si opta per i «contorni»: dai formaggi di produzione artigianale ai pordini di riserva; dai bio-pomidoro secchi agli oli e aceti regionali. Tutto inondato in una pagnotta fresca di giornata e frutto di una ricetta originale. I panini di De Santis ... proprio gratuiti perché variano dai 4 ai 10 euro circa. Il progetto britannico, con i suoi quattro milioni di euro, conferma che si tratta di un prodotto ambizioso. «Vogliamo creare una catena di De Santis oltre la Manica - spiega Galiano -. Arrivando a dieci paninoteche in cinque anni». La prima ha già aperto in giugno a Londra in Old Street 11/13. L'inaugurazione ufficiale si è tenuta l'8 settembre, ma ... poche settimane ... ritrovo è già diventato un luogo culto per gli architetti più in della City. La società costituita per il progetto si chiama, non a caso, Panini Divini Spa e conta su soci investitori di tutto rispetto: da Mike Bongiorno a Flavio Briatore, ... Fabrizio Ferri a Nicola Bertì. ... De Santis di Milano resterà comunque il primo e fondamentale tra i nostri esercizi» specifica orgogliosamente Galiano. Effettivamente ... Inghilterra sono sbarcati soltanto sessanta ... duecento panini milanesi. Una parte del know-how resta inviolata.

NELLA CAPITALE DEL BUSINESS Il nuovo locale De Santis aperto a Londra

Invito a cena al ristosound per i nostalgici dei «roaring 60»

Alle porte di Milano Mondo Beat festeggia un anno di vita ... buffet e danze ... un ambiente kitsch che mescola arredamento moderno ... dettagli vintage

MAX CASSANI

E' il tempio degli ultraquarantenni nostalgici. Di quelli che, ... oggi, ai fanno ... barba canticchiando «Bandiera gialla», o di chi conserva ancora il poster di Gianni Morandi da qualche parte in soffitta.

E' il Mondo Beat, un periodo (quello dei favolosi anni a cavallo tra i Cinquanta e i Sessanta) tornato prepotentemente ... moda negli ultimi tempi, complice i tormentoni che hanno caratterizzato ... colonna sonora dell'estate appena trascorsa, da «Abbronzatissima» in poi. Ma Mondo Beat è anche un locale di Buccinasco, a due passi dal Naviglio Grande, che proprio stasera festeggerà un anno di vita con un grande buffet allestito nel giardino sotto bianchi gazebo. Il padrone, Gianmaria Murru, ... chiama «ristosound». In effetti a Mondo Beat, tutte le sere (escluso il lunedì, riservato alle feste private) si cena, si balla e si canta fino a notte inoltrata, in un ambiente kitsch che mescola arredamento moderno ... dettagli vintage. Come le copertine dei dischi (rigorosamente in vinile: 33, 45 e 78 giri) che hanno caratterizzato le hit dell'epoca, ordinatamente appese alle pareti.

E poi vari memorabilia: jukebox d'antan o le chitarre utilizzate dalle star di quegli anni, custodite e mo' di trofei. La cucina è tradizionale lombarda (la ... costa intorno ... 40 euro, vini esclusi).

Accanto ai velluti e ai lampadari antichi, c'è un immenso banco bar luminescente, con una postazione-regia in legno nero e acciaio. La scala per accedere ai bagni, tutta lamina-

Sul palco ... sono già esibiti dai Camaleonti ... Don Backy da Mal agli Homo Sapiens da Ricky Gianco ai Giganti e a Renato dei Profeti

ta d'oro, sembra quella di un'astronave d'altri tempi.

... palco, ... pulsante di ogni dancing che si rispetti, si sono già esibiti tutti i grandi del periodo clou della canzone italiana dai Camaleonti a Don Backy, da Mal ... Giganti. E poi Ricky Gianco, Renato dei Profeti, gli Homo Sapiens.

A tenere il ritmo ... repertorio sconfinato che spazia dagli anni Sessanta ai giorni ... Con particolare riguardo per gli anni Settanta.

«Mondo Beat Ristosound», via Garibaldi 1, Buccinasco (Milano), ... 024406231, www.mondobeatristosound.it.

IL LOCALE Mondo Beat con velluti, lampadari antichi e banco bar luminescente

AL MICROFONO Don Backy

PORTOFINO'S A MALPENSA

Manca un po' al decollo passo al beauty center

MARIA TINELLI

Trenta ... sotto le mani di un'abile massaggiatrice, una doccia rivitalizzante, una tisana ... erbe. ... siamo ... beauty farm, ... agli arrivi del Terminal 1 ... Malpensa, al Centro Benessere Portofino's (025858 1152), 200 metri quadrati, suddivisi tra reparto estetica, sauna, bagno turco, solarium e coiffeur. Ben più attrezzata e accessoriata delle longue business e first class, di alcune compagnie ... e, a differenza di queste, aperta anche a chi vola in economy, il Portofino's è un'oasi di benessere molto apprezzata. E non solo dalle signore che desiderano rimettersi in sesto dopo l'atterraggio. Ma soprattutto da manager e uomini d'affari in transito o in attesa di un decollo. Nel listino beauty viso e corpo per ogni esigenza, fanghi, bagni aromatizzati e soprattutto massaggi. I più richiesti? I trattamenti relax, ovviamente, una vera panacea dopo una traversata intercontinentale: massaggi decontratturanti per collo e schiena, linfodrenaggio e pressoterapia per sgonfiare gambe e caviglie dopo ore e ore ... viaggio, idromassaggi e frizioni anti-jet lag a base ... oli essenziali di lavanda, rosmarino, arancio dolce e finocchio. Fiore all'occhiello del centro ... apparecchiature che sfruttano correnti galvaniche e onde elettromagnetiche per nebulizzare sul viso sostanze idratanti e antistress, per cancellare ... occhiaie e distendere i lineamenti.

Ma non mancano anche le richieste di chi parte e, per vincere la tensione da mal di ..., ricorre a un massaggio-carezza. O di chi vuole arrivare ... un appuntamento in forma smagliante e chiede manicure, ..., ... in piega e trucco. La prenotazione ... è obbligatoria, ma consigliata.

Scuola di formazione professionale per
Moda - Cinema - Spettacolo

IMAGO
MODELS & ACTORS

Su precisa richiesta delle più accreditate agenzie del settore
si aprono le iscrizioni ai
corsi autunnali – a numero chiuso
per la formazione professionale di:

... - ...
...-...

... - ...
...

Il sapere dell'economia delle Finanze
SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Gruppo Sole 24 ORE
il fisco

MASTER DI DIRITTO TRIBUTARIO 2002-2003

Corso post-universitario di specializzazione sulla fiscalità
e sul reddito delle imprese per laureati in economia e giurisprudenza

Sede: Roma - Via M. Caviglia, 24

OTTOBRE 2002 - GIUGNO 2003

COMITATO SCIENTIFICO

Pietro ADONNINO, *Prof. di Diritto tributario Università La Sapienza*
Gaetano CAPUTI, *Professore ordinario della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze - Roma*
Pasquale MARINO, *Direttore rivista "il fisco"*
Leonardo PERRONE, *Prof. di Diritto tributario Università La Sapienza*
Gennaro TERRACCIANO, *Prof., Rettore della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze - Roma*

DIREZIONE DEL MASTER

Giulio ANDREANI, *Prof., Dottore commercialista*
Gaetano CAPUTI, *Professore ordinario della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze - Roma*

Ottocento ore di lezione, dal lunedì pomeriggio al venerdì mattina per 30 settimane,
impartite da docenti universitari, docenti della Scuola Superiore dell'Economia
e delle Finanze e da qualificati professionisti

Sede: Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze - Via M. Caviglia, 24 - Roma

L'esperienza didattica di alto livello della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze
del Ministero delle Finanze - Roma e della oltre ventennale realizzazione dei corsi post-universitari
e convegni di studio della rivista "il fisco" per una migliore specializzazione post-universitaria

Quote di iscrizione: € 9.813,00 più Iva.
Verranno concesse facilitazioni sulla quota fino al 50% a cinque laureati con ottima votazione,
tenuto conto della situazione economica della loro famiglia.
**La prenotazione alla richiesta di ammissione è urgente per acquisire un diritto di precedenza
sugli aspiranti in considerazione del numero chiuso (50) degli ammessi.**

Informazioni e richiesta scheda di partecipazione entro il 30 settembre 2002 alla

ETI DeAGOSTINI PROFESSIONALE

Viale Manzoni 30 - 00185 Roma

CONCERTO-EVENTO

E' inutile cercare il biglietto Tutto esaurito per Peter Gabriel

Stasera e mercoledì l'ex leader dei Genesis è sul palco dell'Alcatraz per una notte di musica assolutamente «Sold out». Domani sarà festeggiato dalla Virgin al «Pubblicità» di Foro Bonaparte

LUCA DONDONI

ULTRACINQUANTENNI D'ASSALTO I fan di Peter Gabriel hanno esaurito in meno di un'ora i biglietti per il doppio appuntamento all'Alcatraz

Tre giorni con Peter Gabriel. Si comincia questa sera con il primo di due concerti sold-out all'Alcatraz, il secondo si terrà mercoledì 18) inframmezzato da una festa incredibile. Martedì infatti, la Virgin Records, onorando nel giusto modo uno dei suoi artisti più importanti, organizzerà una festa per addetti ai lavori e vip a «Il Pubblicità» di Foro Buonaparte. Il motivo, naturalmente, è la celebrazione del nuovo disco di Peter Gabriel intitolato «Up». Alla festa saranno presenti gli acts più popolari di questo momento musicale. In consolle vedremo e applaudiremo Cassius (questi verrà appositamente da Parigi, dove ha dovuto annullare una serata importantissima), i Gabin e tanti altri. Naturalmente non mancherà lui. Gabriel infatti, che di anni ne ha più di 50, non se la sente proprio di farla finita le serate divertenti, soprattutto quando sono in suo onore, e ha fatto sapere che sarà dell'partita.

Cosa succederà? arriverà? non arriverà? Chi può dirlo, e comunque poco importa a chi già tempo fa ha esaurito tutti i biglietti per le due serate all'Acatraz, poiché loro lo spettacolo se lo godranno dal vivo. Dal momento in cui sono stati messi in vendita, infatti, i biglietti di Gabriel sono stati esauriti in sole due ore. Comunque sia, chi ha la fortuna di avere un tagliando in tasca avrà l'occasione di godersi una grande serata dove non ci sono solo le undici nuovissime canzoni-poesie dell'altrettanto nuovo cd. Mister «Solsbury Hill» è pronto per nuove sfide, anche se non lo dà a vedere, e in concerto vi farà venire i brividi con le citazioni remote (ma sempre attuali) di «Games without frontiers», «Biko», «Shock the monkey» e... potremmo continuare per pagine e pagine.

> Mister «Solsbury Hill» proporrà brani dal suo ultimo album e classici come «Biko» e «Shock the monkey»

A parte tutte le informazioni quasi tecniche, assolutamente importanti, entriamo per un attimo nel mondo di Peter Gabriel. Anzitutto l'idea di «Up» venne a Peter dieci anni fa. «Questo è un album che va su e giù, è più verticale che orizzontale - ha detto lui in conferenza stampa - e questa idea di base trova espressione nel mio tour. Avrò due elementi che faranno riconoscere la mia idea di musica: la luna e l'acqua». Peter Gabriel ha addirittura pensato poi di inviare questo album a diversi gruppi in giro per il mondo (non dimentico del progetto «Womad» del quale è il motore) affinché realizzino una serie di progetti legati a «Up» da sviluppare ai grandi fiumi della Terra. Quindi, aspettatevi «Up the Orinoco», «Up the Mississippi», «Up the Ganga» ecc. ecc.

Pensate inoltre che sul sito ufficiale di Peter Gabriel ben 20 mila, come li chiama lui «fanatici» si sono iscritti al «Full moon club», la e del sito dove si possono ascoltare in anteprima i brevi assaggi del nuovo ma anche le novità di Gabriel sarà pronto a scrivere negli anni a venire.

ELISABETTA SGARBI

«Vi racconto un artista senza mai mostrarlo»

La curatrice della Milanesiana ha realizzato un film su Gianfranco Ferroni pittore del «realismo esistenziale» noto per i suoi interni. Il documentario è passato al Festival di Venezia e arriva in città

GIULIA ZONCA

SGARBI Editore della Bompiani, curatrice della Milanesiana e regista, foto di Loris Zambelli

RISERVATO Gianfranco Ferroni in un autoritratto 1981

C'è chi ruba le immagini, oggi è facile basta una telecamerina, un po' di spregiudicatezza. Elisabetta Sgarbi, direttore editoriale della Bompiani, però preferisce svelare, non rapinare qualche istantanea, raccontare mondi più o meno nascosti. E' quello che ha fatto con «La notte che si sposta. Gianfranco Ferroni», un documentario appassionato su un pittore schivo che non ha mai voluto parlare. Il film è passato a Venezia nella sezione Nuovi Territori e domani si potrà vedere a Milano nella rassegna «Le vie di Venezia».

Come mai ha deciso di realizzare questo mediometraggio?

«E' stata una precisa richiesta di Caribelli, il gallerista di Ferroni. Lui mi disse "anche se lui non vuole partecipare spialo, segui il suo lavoro", e io volevo. Ho cominciato a raccogliere testimonianze su di lui e l'ho intervistato, ma non ha voluto apparire».

Quindi com'è riuscita a girare?

«Ho preso un'altra strada. Ho filmato i suoi studi, quello di Milano in via Balbo (che è stato smantellato dopo la sua morte) e quello a Bergamo. Non era presente fisicamente, ma lì c'era molto di lui. E' un artista chiusi e si vedeva il suo mondo. In realtà sembrava stare dentro ai suoi quadri».

Cosa le piace di Ferroni?

«L'uso delle luci e delle ombre, il suo strano senso dell'orizzonte, magari determinato dallo zoccolo un pavimento. E questa fortissima capacità di astrazione, mi ricorda Morandi. Il suo studio milanese era pieno di polvere e l'ho lasciato così, giocando con i chiaroscuri le riprese somigliano ad acquerelli. Sembrano dipinte, invece è la realtà».

Questo è il suo primo lavoro da regista?

«Ho realizzato una ventina di corti, molti sugli autori che tratto come editor della Bompiani, Eco e Coelho. Uno di questi ritratti è parte di una mostra, «Il lato oscuro della lettura», a Mantova fino ad ottobre. E' un corto Hanif Kureishi, molto intenso, parla del suo rapporto il padre»

Sarà anche attrice nel primo film di Battiato.

«Io e Franco siamo amici, e poi in realtà non devo recitare, faccio la parte di un'editore che deve valutare alcuni testi. Cioè faccio me».

Cinema Ariosto, ore 16, 18, 20 e 22

3ª INTERTEX MILANO

International Textile Trade Show

Tessuti di importazione per la moda italiana

Sabato 14 Settembre
ore 09.00 - 18.00
Domenica 15 Settembre
ore 09.00 - 18.00
Lunedì 16 Settembre
ore 09.00 - 15.00

INGRESSO GRATUITO

D.P.L.

ORGANIZZAZIONE
T.D.F. s.r.l.
Via Saffi, 9 - 20123 Milano
Tel. +39 02 48015026
Fax +39 02 4815339
E-mail: info@t-d-f.com
www.intertexmilano.it

Palazzo delle Stelline - Corso Magenta, 61 - Milano

La guida

Programmi e idee per vivere il tempo libero a Milano e solo

La rassegna «Tramedautore» al Filodrammatici

Fino a giovedì giovani talenti sul palco

Un safari umano sulla spiaggia tra «noir», amore e poesia

MYRIAM D'AMBROSIO

«Tramedautore» si trasferisce al Filodrammatici da stasera a giovedì. Ad aprire la settimana è Delfina Provenzali con «Le rugosità della terra», un quarto d'ora di spazio alla poesia che introduce le due letture sceniche in programma: «Safari» di Mauro Covacich, per la regia di Alessandra Milano, e «Il recuperatore e la scala sbagliata» del trentenne milanese Riccardo Mini. La regia è di Valentino Colorni. Nel testo di Covacich, Totò ad Ennio, due amici annoiati dallo squallore delle loro vite, si incontrano sulla spiaggia di Brindisi per dare inizio a un safari umano. La vittima predestinata è una donna incinta di nazionalità albanese. La uccidono, ma lei ha fatto in tempo a dare alla luce suo figlio.

Segue il testo di Mini, un noir surreale raccontato da attori con talento da cabarettisti. Domani Giovanni Battaglia legge i versi di Barbara Gabotto, «Senza lo scorrere del tempo». Poi, in «Acque» di Valeria Patera, si assiste alle meditazioni di un uomo sulla nascita del figlio, luce prepotente dove si incontrano morte e poesia. «Fuoco amico» di Bebetta Campeti è la regia di Marina Spreafico, è la storia di difficile ai tempi della guerra del Golfo.

La terza sera, Marco Balbi apre con i versi milanesi di Franco Loi. Segue «La stanza di sopra» di Stefano Ricci e Gianni Forte, storia di sentimenti repressi e verità indicibili che tornano a galla in una famiglia la vigilia di Natale. Il 19 andrà un'altra intima, di emozioni taciute e pudori inutili, «Molti amori (diversi odi)» di Renata Ciaravino. **Teatro Filodrammatici, via Filodrammatici 1, ore 21. Biglietto 3 euro info: 02 39257055**

L'AUTORE Mauro Covacich ha firmato «Safari» in scena per la regia di Alessandra Milano

chi sono:

COSMOPOLITA Durante i suoi anni londinesi, la regista Valeria Talenti è stata assistente di Harold Pinter

PREMIATO «La stanza di sopra» di Stefano Ricci e Gianni Forte ha vinto il premio Hystrio

AFFERMATA Bebetta Campeti ha lavorato come attrice con Bertolucci Foreman e Cavallo.

CINEMA MILANO Prime visioni

Ariosto via Ariosto 19, tel. 02 480.03901
La notte che si sposta - Gianfranco Ferroni 16, 18, 20, 22

Arlecchino via Pietro all'Orto, tel. 02 760.01214
Full Frontal 13, 15.15, 17.30, 20, 22.15

Arti via Mascagni 8, tel. 02 760.20048
Riposo

Brera c.so Garibaldi 99, tel. 02 290.01890
Magdalene Sala 1 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25
Chi lo sa? Sala 2 16.15, 19.15, 22.15 € 5,16-7,25

Cavour piazza Cavour 2, tel. 02 659.5779
About a Boy 15.40, 18, 20.15, 22.30 € 4,00-7,00

Centrale via Torino 30-32, tel. 02 874.826
Casomai Sala 1 14.20, 16.20, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,10-6,20
Il più bel giorno... Sala 2 14.20, 16.20, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,1[illegible]

Colosseo via Montenero 84, tel. 02 599.01361
Un viaggio chiamato... Sala Allen 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25
11 settembre 2001 Sala Chaplin 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25
Bogus Dodger Sala Visconti 13, 15, 20.30 € 5,50
Hha Fola Sala Visconti 22.30
[illegible] Il p.go Corsia dei Servi, tel. [illegible] 760.20721
Stuart Little 2 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00-7,20

Ducale piazza Napoli 27, tel. 199 199.166
Men in Black 2 Sala 1 20.30, 22.30 € 7,20
The Experiment [illegible] 20, 22.30 € 7,20
Formula per un... [illegible] 20, 22.30 € 7,20
Respiro Sala 4 22.30
Stuart Little 2 Sala 6 20.10 € 7,20

Eliseo Multisala via Torino 64, tel. 0[illegible]
11 settembre 2001 Sala Kubrick 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25
Magdalene Sala Olmi 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
Magdalene Sala Scorsese 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25
La forza del passato Sala Truffaut 14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25
[illegible] Il galleria del Corso, tel. 199 199.166
[illegible] in Black 2 Sala Eisenstein 14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.30 € 4,20-7,2
Formula per un... Sala Mignon 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,20
[illegible] Il c.so Venezia 47, tel. 02 480.08908
About a Boy Multisala Garbo 15.15, 17.45, 20.15, 22.35 € 4,50-7,50
Al vertice della... Multisala Marilyn 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50
[illegible] Il corso Lodi 39, tel. 02 551 6438
Riposo

[illegible] Il via Manzoni 40, tel. 02 760.20650
A Time for Dancing 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25

Mediolanum c.so Vittorio [illegible]74, tel. 02 760.20918
A Time for Dancing 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25

Metropol viale Piave 24, tel. 02 795.913
I passi dell'amore 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25

Mexico via Savona 57, tel. 02 489.51807
L'ora di religione 20.15, 22.30 € 6,00

Nuovo Cinema [illegible] Conca 68, tel. [illegible]
Sotto corte marziale 19, 21.30 € 6,50

Nuovo Orchidea via Terraggio 3, tel. 02 875.389
L'imbalsamatore 16, [illegible] 20.20, 22.30 € 4,66-6,75

Odeon via Santa Radegonda 8, tel. 02 805.1861
About a Boy Sala 1 15.05, 17.35, 20.05, 22.40 € 4,50-7,50
Frida Sala 2 15, 17.30, 20, 22.30
About a Boy Sala 3 15.05, 17.35, 20.05, 22.30 € 4,50-7,50
Frailty Sala 4 15, 17.30, 20, 22.35 € 4,50-7,50
Al vertice della... [illegible] 14.45, 17.15, 19.55, 22.40 € 4,50-7,50
Blade II Sala 6 14.45, 17.20, 19.55, 22.35 € 4,50-7,50
Velocità massima Sala 7 15, 17.30, 20, 22.35 € 4,50-7,50
Cuori estranei Sala 8 15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 4,50-7,50
We were soldiers Sala 9 15.30, 19.25, 22.30 € 4,50-7,50
Due amici Sala 10 15.05, 17.35, 20.05, 22.35 € 4,50-7,50

Orfeo viale Coni Zugna 50, tel. 02 894.03038
[illegible]er Pan - Ritorno... 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.30 € 4,10-7,20

Principe via Palestrina 7, tel. 02 670.2700
Genova senza risposte 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,40

Pasquirolo p.zza Vittorio Emanuele 28, tel. [illegible] 760.20757
Bad Company - Protocollo Praga 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,25

Plinius via Abruzzi 28-30, tel. 199 199.166
Men in Black 2 Multisala 1 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 4,00-7,20
Formula per un... Multisala 2 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
Parla con lei Multisala 3 20, 22.30
Stuart Little 2 Multisala 3 15, 17.30 € 7,20
Il bacio dell'orso Multisala 4 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00-7,20
The Experiment Multisala 5 15, 17.30 € 7,20
Anteprima Multisala 5 21
Due amici Multisala 6 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00-7,20

President l.go Augusto 1, tel. 02 760.22190
Lagaan 16, 20.40 € 4,20-7,25

San Carlo via Morazzone della Rocca 4, [illegible] 481.3443
Bad Company - Protocollo Praga 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,25

Splendor Multisala via Gian Savoia [illegible], tel. [illegible] 236.5174
[illegible] Company Sala Alpha 15, 17.30 € 7,25
Anteprima ad inviti Sala Alpha 21
Wasabi Sala Beta 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25
Jeepers Creepers Sala Gamma 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,20-7,25

[illegible] MILANO d'Essai

San Lorenzo corso di Porta Ticinese 45, tel. 02 667.12077. Riposo

Società Umanitaria via Daverio 7, tel. 02 579.6811. Non Pervenuto

Spazio Oberdan Cineteca Italia viale Vittorio Veneto 2, tel. [illegible] 774.06300. Riposo

A PROPOSITO DI...

Flynn Boyle
Lara Flynn Boyle (Men in black 2) sulla chirurgia plastica: «Mi sarei rifatta il seno, ma mia madre mi diceva sempre: "Katherine Hepburne o Grace Kelly erano bellissime e non avevano certo un bel decolleté". Allora ho capito che a Los Angeles non sanno nemmeno cosa sia un bel seno vero».

Arquette
David Arquette (Arac Attack – Mostri a otto zampe) contento del suo ruolo: «Finalmente faccio l'eroe. Di solito in questi film sono il solito imbranato».

Penn
Chris Penn (Formula per un delitto), fratello di Sean e del musicista Michael, fa l'attore da quando aveva 12 anni, ma viene ricordato da tutti per il ruolo di Willard nel film musicale "Footloose".

CINEMA AREA METROPOLITANA

Abbiategrasso

Corso corso S. Pietro 62, tel. 02 946.2616
We w[illegible]ra 21.00

Agrate Brianza

Duse via [illegible] Agrate 41, tel. 039 605.8684
Avenging Angelo 21

Arese

Cinema Arese via Cadutti 75, tel. 02 935.0390
Men in Black 2 21.15

Assago

Cinema Teatro S.[illegible] via Sepramare [illegible] tel. 0392 355.627
Chiusura estiva

Binasco

S. Eutizio luogo Longa 1
Chiusura estiva

Bollate

Splendor piazza S. Martino 5, tel. 02 350.2379
Men in Black 2 21.15

Bollate - Cascina del Sole

[illegible] via Gallarati 14, tel. 02 351.3153
Riposo

Bresso

Giuseppe via Limbiate 30, tel. 02 665.02404
Riposo

Brugherio

S. Giuseppe via Italia 58, tel. [illegible]
Riposo

Canegrate

Auditorium S. Luigi via Volontari della Libertà 3, tel. 0331 403.462
Chiusura estiva

Carate Brianza

L'Agorà via A. Colombo 2, tel. 036 290.0022 Riposo

Carugate

Don Bosco via [illegible] 30, tel. 02 925.4499
Chiusura [illegible]

Cassano d'Adda

[illegible] via [illegible] 13, tel. 0363.612.36
Chiusura estiva

Nair
Mira Nair (11 settembre 2001) a proposito delle differenze fra generazioni: «Credo che oggi si provi tutto più in fretta. Ad esempio tra gli adolescenti c'è una diffusione spaventosa dell'alcol. Le feste sono tutte libri e superalcolici. Io ho festeggiato il mio primo sorso a vent'anni».

Schreiber
Liev Schreiber (All'apice della tensione): figlio di un attore e di una pittrice, laureato a Yale, voleva fare lo sceneggiatore ma il suo insegnante di teatro lo convinse a calcare le scene.

Servino
Mira Servino (Cuori estranei) ricorda il giorno del provino per "La dea dell'amore": «Avevo un vestitino di Gaultier, da bambina, a righe verdi fluorescenti, con bottoni di plastica a forma di margherita. Il portiere mi ha scambiato per una squillo».

CASSINA DE' PECCHI

Cinema Oratorio via Cardinal Ferrari 2, tel. 02 952.9200
Chiusura estiva

CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Agorà via Mantellina 37, tel. 02 924.5343
About a Boy 21.15

Nuovo via Giuseppe Verdi 38/d, tel. 02 921.13006 Riposo

CESANO BOSCONE

Cristallo via Poglianì 7/a, tel. 02 458.0242
Men in Black 2 21.15

CESANO MADERNO

[illegible] via San Carlo 20, tel. 0362 541.028
About a Boy 21

CINISELLO BALSAMO

Marconi via Libertà 108, tel. 02 660.15560
Men in Black 2 20.30, 22.30 € 6,20

Pax via Fiume 19, tel. 02 660.0102 Chiusura estiva

COLOGNO MONZESE

Cinesteatro via Volta, tel. 02 753.08292
Avenging Angelo 21.15

[illegible]

S. Luigi via De Giorgi 56, tel. [illegible] 604.0048
Chiusura estiva

CORNAREDO

[illegible] via Martiri di Belfiore 25, tel. 02 936.47994
Chiusura estiva

CORSICO

San Luigi
Chiusura estiva

CUSANO MILANINO

[illegible] **Giovanni Bosco** via Lauro 7, tel. 02 613.3577
Men in Black 2 21.15

DESIO

[illegible] **Teatro** [illegible] via Conciliazione 12, tel. 0362 [illegible]
Riposo

GARBAGNATE

Auditorium S. Luigi via Visnara 2, tel. 02 995.0978
Arac Attack - Mostri a otto zampe 21.15

[illegible] via Varese 79, tel. 02 995.9278
Men in Black II 21

GORGONZOLA

Sala Argentia via Manzoni 30, tel. 02 953.00676
Riposo

film

11 SETTEMBRE 2001. OOO (Drammatico) di Autori vari, con Ernest Borgnine, Emmanuelle [illegible]n • Undici cortometraggi d'autore (dall'israeliano Amos Gitai all'iraniana Samira Makhmalbaf da Ken Loach a Sean Penn) per ricordare (non solo) la tragedia delle torri gemelle. [illegible]

TEO CENTO / COLOSSEO CHAPLIN / ELISEO [illegible] / WARNER VILLAGE [illegible] 4 (VIMERCATE)

A TIME FOR DANCING. OO (Drammatico) di Peter Gilbert, con Larysa Oleynik, Shia Appleby, Peter Coyote • Mentre l'amica Sam non prende sul serio la passione per danza, [illegible] invece non vive che per ballare e il suo obiettivo è la Juilliard School. Ma una malattia rischia di infrangere il suo sogno. **MANZONI / MEDIOLANUM / ARCADIA MULTIPLEX 3 (MELZO) / KINEPOLIS 1 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 1 (VIMERCATE)**

ABOUT A BOY. [illegible] (Commedia) di Chris Weitz, Paul Weitz, con Hugh Grant, Toni Collette, Rachel Weisz • Dopo aver passato 38 anni a pensare solo a se stesso, Will Freeman [illegible] a dare un senso alla propria vita. Partecipa, così, alla riunione di genitori single inventa storie assurde e finisce per fare amicizia con il figlio di una madre separata. Dal romanzo omonimo di Nick Hornby. **CAVOUR / GLORIA GUIDO / ODEON 1, 3 / ARCADIA MULTIPLEX 2 (MELZO) / KINEPOLIS 2 (PIOLTELLO) / [illegible] VILLAGE CINEMAS 15 (VIMERCATE)**

AL VERTICE DELLA TENSIONE. OOO (Spionaggio) di Phil [illegible] Robinson, con [illegible] Morgan Freeman • Dal best seller di Tom Clancy. L'agente della Cia Jack Ryan alle prese con un missile nucleare caduto nelle mani sbagliate e che verrà usato per scatenare la guerra tra Russia e Stati Uniti. **GLORIA MARILYN / ODEON 5 / ARCADIA MULTIPLEX 4 (MELZO) / KINEPOLIS 9 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 7 (VIMERCATE)**

BAD [illegible] - PROTOCOLLO PRAGA. [illegible] (Azione) di [illegible] Schumacher, con Anthony Hopkins, [illegible] Rock • Quando un valoroso [illegible] muore in azione, un [illegible]erano della Cia [illegible] il fratello gemello e lo convince a prendere il suo posto per portare a termine una pericolosa e delicata missione. **MISSIONI / SAN CARLO / SPLENDOR MULTISALA ALPHA / ARCADIA MULTIPLEX 5 (MELZO) / KINEPOLIS 12 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 8 (VIMERCATE)**

[illegible] II. OO (Horror) di Guillermo Del Toro, con Wesley Snipes, Kris Kristofferson • Per sconfiggere una nuova [illegible] di supervampiri, [illegible] è costretto ad allearsi con il potente gruppo di vampiri guidato da Damaskinos. Ma dietro l'alleanza si nasconde un intrigo. **ODEON 6**

CASOMAI. OOO (Commedia) di Alessandro D'Alatri, con Stefania Rocca, Fabio Volo • Tommaso e Stefania s'incontrano, s'innamorano e decidono di sposarsi in una chiesetta di campagna. Ma il curato fa "assaggiare" loro i piaceri, i disagi, le responsabilità e le crisi [illegible] matrimonio. **CENTRALE 5**

CHI LO SA?. OOOO (Commedia) di Jacques Rivette, con Jeanne Balibar, Sergio [illegible] • Una compagnia teatrale italiana è a Parigi con "Come tu mi vuoi" di Pirandello. Ma Camille, l'unica francese del gruppo, decide di vivere il suo [illegible] e il regista Ugo cerca un testo inedito di Goldoni. [illegible]

CUORI ESTRANEI. OO (Drammatico) di Edouard Pont, con Sophie Loren, Mira Sorvino, Gérard Depardieu • Olivia disegna di nascosto, fa sbalzi inquietanti, si occupa del marito malato e sogna di ritrovare la figlia; Natalia è una reporter ossessionata da una foto; Catherine una violoncellista in forte contrasto col padre. [illegible] / KINEPOLIS 3 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 17 (VIMERCATE)

[illegible] AMICI. OOO (Drammatico) di S. Scimone e F. Stramel, con Francesco Sframeli, Spiro Scimone • I siciliani Pino e Nunzio vivono insieme in un appartamento della periferia [illegible] cane pochissimo. Poi cose cambiano quando Nunzio viene licenziato e incontra la lavasciale Maria. **ODEON 10 / PLINIUS 6**

FORMULA PER UN DELITTO. OOO (Thriller) di Baltasar Schroeder, con Sandra Bullock, Chris Penn, Ben Chaplin • La detective della polizia Cassie Mayweather indaga, con un collega, sul misterioso omicidio di una donna. Il delitto è apparentemente senza motivo ma alla fine la verità verrà a galla. [illegible] 3 / EXCELSIOR MIGNON / PLINIUS 3 / KINEPOLIS 10 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS [illegible] (VIMERCATE)

FRAILTY. OOO (Thriller) di Bill Paxton, con Bill Paxton, Matthew McConaughey, Powers Boothe • Quando un uomo si presenta nell'ufficio dell'agente [illegible] Wesley Doley dichiarando di conoscere la vera identità del serial killer "Mano di Dio", il detective mostra tutto il suo scetticismo. I due si recano in un rostro e... **KINEPOLIS 16 / ODEON 4**

[illegible] SENSO [illegible] (Documentario) di Micol Paoli, Lorenzi • Un [illegible] po il G8 di Genova, le immagini inedite (e non) raccolte da giovani "partecipanti" alle manifestazioni pacifiche represse col sangue e finite con la tragica morte di Carlo Giuliani. B/N [illegible]

I PASSI DELL'AMORE. OO (Drammatico) di Adam Shankman, con Shane West, Mandy Moore, Daryl Hannah • La love story tra il brillante studente Landon Carter, rimasto paralizzato dopo un incidente, e Jamie Sullivan, la figlia del pastore della piccola cittadina di Beaufort. **METROPOL**

[illegible] BACIO [illegible]. OO (Drammatico) di Sergei Bodrov, con Richard Lintstony, Sergei [illegible]k, Silvio Orlando • Lolò ha [illegible]i anni [illegible] l'Europa con un circo dove si esibisce come trapezista insieme alla madre. L'unico amico è l'orso Leo che, grazie al suo affetto, si trasforma in un bel giovane. **PLINIUS 4**

IL PIÙ BEL GIORNO DELLA MIA [illegible] OOO (Drammatico) di Cristina Comencini, [illegible] ghorna Bui, Vera Uzi, Luigi Lo Cascio • Irene, la [illegible] dre, è il simbolo [illegible] solidità matrimoniale. La figlia maggiore, Sara, è vedova e sola, la minore, Rita, è insoddisfatta del matrimonio mentre il fratello Claudio è [illegible] dichiarato. **CENTRALE 3**

I JEEPERS CREEPERS - IL [illegible] DEL DIA[illegible]. OO (Horror) di Victor Salva, con Gina Phillips, Justin Long • Trish e il fratello Darry [illegible] tornando a casa per le vacanze su una tranquilla [illegible] di campagna. Ma all'improvviso vengono presi di mira da un furgone che sembra guidato dal nulla. **SPLENDOR MULTISALA GAMMA / KINEPOLIS 13 (PIOLTELLO) / [illegible] VILLAGE CINEMAS 2 (VIMERCATE)**

L'IMBALSAMATORE. OOO (Drammatico) di Matteo Garrone, con Ernesto Mahieux, Valeria Fogia Marotto • Essendo piccolo di statura, il cinquantenne Peppino si è guadagnato il rispetto facendo l'imbalsamatore. Ma un giorno incontra Valeria, un ragazzo troppo alto che fa il cameriere, e Deborah. [illegible] **CENTER 3 / NUOVO ORCHIDEA**

LA F[illegible] DEL PASSATO. OOO (Drammatico) di Pierpaolo Gay, [illegible] Sergio Rubini, Sandra Ceccarelli, Bruno Ganz • Giovanni, scrittore di libri per bambini, viene avvicinato da un [illegible] che gli rivela che il padre appena morto, un generale democristiano, era in realtà una spia al servizio [illegible] Kgb. **ELISEO TRUFFAUT**

LAGAAN. [illegible] (Drammatico) di Ashutosh Gowariker, con Paul Blackthorne, Aamir Khan, Rachel Shelley • Nell'India [illegible] 1893, mentre una terribile siccità [illegible] provocando una carestia nel villaggio di Champaner, gli emissari del Rajah annunciano che il [illegible] una doppia [illegible] pagare, il lagaan. [illegible]

MAGDALENE. OOO (Drammatico) di Peter Mullan, con Geraldine McEwan, [illegible] Nesbitt, Anne-Marie Duff • Nell'Irlanda della fine anni Sessanta, esistevano degli istituti religiosi, le Magdalene, in cui venivano rinchiuse le ragazze considerate peccatrici. Le umiliazioni e lo sfruttamento di queste donne nella storia di 4 di loro. / **BRERA 1 / ELISEO OLMI / [illegible] SCORSESE / ARCADIA MULTIPLEX 3 (MELZO) / WARNER VILLAGE [illegible] (VIMERCATE)**

MEN IN BLACK 2. OO (Fantastico) di Barry Sonnenfeld, con Tommy Lee Jones, Will Smith • Gli "uomini in nero" sono tornati. Gli agenti Kay e Jay stavolta sono alle prese con un alieno che ha preso [illegible] sembianze di una bellissima [illegible] gazza. Ma gli alieni "buoni" aiutano i due eroi. **ARCOBALENO FILMCENTER 2 / DUCALE 1 / EXCELSIOR EXCELSIOR / PLINIUS 1 / ARCADIA MULTIPLEX 1 (MELZO) / KINEPOLIS 1 / WARNER VILLAGE CINEMAS 5 / WARNER VILLAGE CINEMAS 8 / WARNER VILLAGE CINEMAS 16 (VIMERCATE)**

NESSUNA NOTIZIA DA DIO. OO (Commedia) di Agustin Diaz Yanes, con Victoria Abril, Penelope Cruz, Fancy Audam • In Paradiso non arrivano più anime mentre l'inferno è sovraffollato. Ma arriva la preghiera di una madre per salvare il figlio, il pugile Manny Chaves, e [illegible] no in terra due "inviate". **KINEPOLIS 4 / KINEPOLIS 13 (PIOLTELLO)**

PETER PAN - R[illegible] ALL'ISOLA CHE NON C'È. OOO (Animazione) di Robin Budd, Donovan Cook • Durante la guerra, Jane, figlia maggiore di Wendy, deve proteggere mamma e fratellino. Ma Capitan Uncino la rapisce e la porta sull'isola che non c'è, costringendola a credere nella "fantasia". **ORFEO / ARCADIA MULTIPLEX 4 (MELZO) / KINEPOLIS 5 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 9 (VIMERCATE)**

[illegible] CHIAMATO AMORE. OOO (Drammatico) di Michele Placido, con Laura Morante, Stefano Accorsi • Nel 1916, il fugace e folle amore tra la scrittrice forte e indipendente Sibilla Aleramo e il poeta Dino Campana, in un film ispirato dall'omonimo carteggio pubblicato nel libro omonimo. [illegible] DUECENTO / COLOSSEO [illegible] / KINEPOLIS 8 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 10 (VIMERCATE)

VELOCITÀ MASSIMA. OOO (Drammatico) di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea, Cristiano Morroni • L'adolescente Claudio vuole fare il meccanico mentre il padre lo vorrebbe nella sua ditta di autodemolizioni. E finisce per mettersi al servizio delle corse automobilistiche clandestine. **ODEON 7**

WASABI. OOO (Poliziesco) di Gérard Krawczyk, con Jean Reno, Ryoko Hirosue, Michel Muller • Jean Reno è Hubert, un poliziotto francese inviato in missione speciale in Giappone. È l'occasione per incontrare la figlia adolescente che non conosce suo padre. Scritto e prodotto da Luc Besson. **APOLLO / SPLENDOR MULTISALA BETA / WARNER VILLAGE CINEMAS 13 [illegible]CATE)**

WE WERE SOLDIERS. OO (Guerra) di Randall Wallace, con [illegible] Gibson, Greg Kinnear, Madeleine Stowe • Il 14 novembre 1965, il tenente colonnello Moore e i suoi quattrocento giovani soldati toccano per primi la "valle della morte". E si ritrovano circondati da duemila soldati nord-vietnamiti. **ODEON 8 / KINEPOLIS 14 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 3 (VIMERCATE)**

THE EXPERIMENT. OOO (Thriller) di Oliver Hirschbiegel, con Moritz Bleibtreu, Christian Berkel • Per riuscire ad avere quattro mila marchi, venti uomini [illegible] accettano di partecipare a un "esperimento": detenuti e guardie in un ambiente [illegible] riproduce le condizioni di un carcere. [illegible] 2 [illegible]5 / KIN[illegible] 11 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 2 (VIMERCATE)

Mostre

«Arte per i tempi nuovi» Tra pop e neoespressionismo

George Kleber usa soprattutto il carboncino

Brigitta Sartorelli [illegible] finestre fatte di colori

Peter Schlichtherle predilige le tinte acide

FRANCESCA MEMEO

Ai confini tra neoespressionismo e pop art s'inaugura oggi alle ore 18,30, presso l'associazione culturale Renzo Cortina (via Mac Mahon 14/7) la [illegible] «Arte per tempi nuovi», che rimarrà aperta fino al 5 ottobre. Sono quattro gli artisti tedeschi a esporre parlando il linguaggio della scrittura informale: carte veline, fotogrammi applicati [illegible] materiali entrano a far parte della composizione dei quadri che acquisiscono una particolare sintassi. All'interno dei dipinti non è quasi mai possibile distinguere [illegible] disegno: le forme sono dinamiche e vengono fuori dal contrapporsi dei colori che [illegible] fanno segni e superfici. George Kleber usa il carboncino per dar forza ai gesti, creando [illegible] mondo di personaggi violenti [illegible] che sembrano lottare per uscire dalle tele in cui [illegible] rimasti intrappolati per caso. I quadri di Brigitta Sartorelli sembrano finestre colorate [illegible] i segni vivono in armonioso accordo coi colori, [illegible] creare una sorta di pittura [illegible] «positiva». Tinte acide e personaggi distinti [illegible] invece soggetti della pittura [illegible] [illegible] Florack che ricrea atmosfere di corpi allacciati come nelle arcaiche decorazioni indù. Peter Schlichtherle fa [illegible] la parodia ai belli ipervitaminici partoriti dalla nostra società: nei suoi quadri ritroviamo colorate caricature dei personaggi dei nostri tempi.

La [illegible] rimarrà aperta dalle 10 [illegible] 12,30 [illegible] dalle 16.30 alle 19.30 tutti i giorni esclusi domenica e lunedì mattina. [illegible] informazioni 0233607238

ELVIS Nella mostra del centro Renzo Cortina non mancano i riferimenti alla pop art

Il contesto

[illegible] La mostra è organizzata in collaborazione con la Galleria Ecke di Augsburg

[illegible] Dal 24 settembre al 24 ottobre tre artisti italiani esporranno alla Galleria Ecke

[illegible] In occasione della mostra [illegible] presentati i vini del Consorzio Tutela Vino Bardolino

[illegible] La Galleria Cortina è nata a Milano nel 1962: nel marzo scorso ha celebrato [illegible] anni di attività

LEGNANO

[illegible] piazza S. Magno, [illegible] 0331 547.865
About a Boy 20.20, 22.30
[illegible] Venegoni 106, tel. 0331 962.210 Riposo
[illegible] MIGNON [illegible] via Palestro 22, tel. 0331 547.577
11 settembre 2001 20, 22.30
[illegible] RATTI [illegible] corso Magenta 9, tel. [illegible]
[illegible] per lavori
[illegible] TEATRO LEGNANO [illegible] piazza IV Novembre 3, tel. 0331 547.529
Chiusura estiva

CASSANO

[illegible] via Don Carlo Colnaghi 2, tel. 0331 547.529
Riposo

CERNUSCO SUL NAVIGLIO

[illegible] PAX [illegible] via Milano 15, tel. 347 057.3444
Peter Pan - Ritorno all'Isola che non c'è 21

MAGENTA

[illegible] CENTRALE [illegible] piazza Vittorio Veneto 1/D, tel. 02 972.98560
About a Boy
[illegible] CINEMATEATRO NUOVO [illegible] via San Martino 19, tel. 02 972.81337
Men in Black 2 21.15

MELZO

[illegible] ARCADIA MULTIPLEX [illegible] M. della Libertà, tel. 02 954.16444
Men in Black 2 [illegible]
About a Boy Sala 2
Magdalene Sala 3
A Time for Dancing [illegible]
Al vertice [illegible] Sala 4
Peter Pan - Ritorno... Sala 4
Bad Company Sala 5

MEZZAGO

[illegible] [illegible] via Curiel 39, tel. [illegible]
Riposo

MONZA

[illegible] APOLLO [illegible] via Lecco 92, tel. 039 362.549 Riposo
[illegible] CENTRALE [illegible] 28, tel. 039 323.190
The Mothman Prophecies 21.30
[illegible] [illegible] via A. Pennati 10, tel. 039 324.272
Chiuso per lavori di restauro
[illegible] CENTRALE [illegible] piazza S. Paolo 5, tel. 039 322.746
Chiuso per lavori di restauro
[illegible] MAESTOSO [illegible] via S. Andrea 23, tel. 039 380.512
Men in Black 2 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 6,70
[illegible] METROPOL MULTISALA SALA 1 [illegible] via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
About a Boy 16, 18.10, 20.20, 22.40 € 6,70
A Time for Dancing 16, 18.10, 20.20, 22.40 € 6,70
Formula per un delitto 15.30, 17.40, 20, 22.40 € 6,70
[illegible] MULTISALA TEODOLINDA SALA BIANCO [illegible] via Cortelonga 4, tel. 039 323.788
Bad Company - Protocollo Praga 15.30, 17.50, 20.10, 22.40 € 6,70
Velocità massima 15.30, 17.45, 20, 22.30 € 6,70
[illegible] TRIANTE [illegible] via Duca d'Aosta 8/a, tel. 039 748.081 Chiusura estiva

MOTTA VISCONTI

[illegible] CINEMA TEATRO [illegible] via San Luigi, tel. 02 900.07691
We were soldiers 21.15

NOVATE MILANESE

[illegible] NUOVO [illegible] via Cascina d[illegible] 26, tel. 02 354.1041
We were soldiers 21

OPERA

[illegible] [illegible] via Giovanni XXIII 5/f, tel. [illegible] 576.03881 Chiusura estiva

PADERNO DUGNANO

[illegible] via Manzoni 19, tel. 02 918.1934
Formula per un delitto 21
[illegible] METROPOLIS SALA BLU [illegible] via Ottavio II, tel. 02 918.9181
About a Boy 21
Velocità massima 21

[illegible] DEL BORROMEO CITTÀ

[illegible] DE SICA [illegible] via [illegible] Sturzo 2, tel. 02 553.00086
Un'altra vita 21.30

PIEVE FISSIRAGA

[illegible] CINELANDIA MULTIPLEX PIEVE [illegible] s.s. n 235, tel. 0371 237.012
Men in Black 2 Sala 1 20.45, 22.30
About a Boy [illegible] 20.20, 22.30
Men in Black 2 [illegible] 20, 21.45
11 settembre 2001 [illegible] 20.10
Jeepers Creepers [illegible] 22.40
A Time for Dancing [illegible] 20.15, 22.30
Bad Company Sala 6 20.10, 22.35

PIOLTELLO

[illegible] KINEPOLIS [illegible] via S.Francesco 33, tel. 02 924.4901
Men in Black 2 [illegible] 17, 20, 22.30
About a Boy Sala 2 17, 20, 22.50
Cuori estranei [illegible] 17, 20, 22.30
11 settembre 2001 Sala 4 22.30
[illegible] notti [illegible] 20
Peter Pan - Ritorno... Sala 5 17.30, 20
L'ora di religione Sala 5 21
Stuart Little 2 Sala 6 17, 20, 22.30
A Time for Dancing Sala 7 17, 20, 22.50
Un viaggio chiamato... Sala 8 17, 20, 22.50
Al vertice della... Sala 9 17, 20, 22.30
Formula per un... Sala 10 17, 20, 22.50
The Experiment Sala 11 17, 20, 22.30
[illegible] Company Sala 12 17, 20, 22.30
Natura [illegible] Dio Sala 13 [illegible]
Jeepers Creepers Sala 13 17, 22.50
We were soldiers Sala 14 20
Frailty Sala 16 17, 22.50

SUNNO

[illegible] CAPITOL [illegible] via Marinelli 55, tel. 02 930.2420
Men in Black 2 [illegible] 22.10 € 6,20
[illegible] ROXY [illegible] via Garibaldi 92, tel. 02 930.3571 Riposo

[illegible]

[illegible] AGORA [illegible] piazza XXV Luglio 29, tel. [illegible] 949.75021
Riposo

VIMERCATE

[illegible] PIO XII [illegible] via della Parrocchia 38, tel. 039 607 9971
Spider-Man 21

VIZZOLO

[illegible] FELLINI [illegible] viale Lombardia 53, tel. 02 575 01923
Al vertice della tensione 21.15

SAN DONATO MILANESE

[illegible] TROSSI [illegible] piazza Generale Dalla Chiesa, tel. 02 [illegible]
Un viaggio chiamato amore 21.30

A PROPOSITO DI

West
Shane West (A time for dancing), figlio di artisti: «Entrambi i miei genitori erano musicisti. Mia madre faceva parte della prima band femminile della Louisiana. Ricordo che di solito mi addormentavo nel salotto mentre loro provavano le nuove canzoni. Erano come una ninna nanna».

McConaughey
Matthew McConaughey (Frailty) sulla celebrità: «Ora riesco a conviverci bene, perfino quando la polizia mi arresta in casa mia mentre suono i bongos un po' fumato, e poi se mi va con tante scuse».

Moore
Mandy Moore (I passi dell'amore) dice che la più grossa sfida della sua vita è stata affrontare il sesso: «Pensavo che la gente mi avrebbe accolto come la solita sciocca cantante bionda. Avevo paura si creasse un'atmosfera che avrebbe rovinato il lavoro a tutti, ma non è stato così. Per fortuna».

SAN GIULIANO

[illegible] ARISTON [illegible] via Mattarella 47, tel. 0[illegible]
Men in [illegible] 21.30

SEREGNO

[illegible] ROMA [illegible] via Umberto I 114, tel. 0362 231.385
About a Boy 21
[illegible] S. ROCCO [illegible] via Cavour 89, tel. 0362 230.555
Men in Black 2 21.15

SESTO SAN GIOVANNI

[illegible] APOLLO [illegible] via Marelli 158, tel. 02 245.1201
Riposo
[illegible] CORALLO [illegible] via XXV [illegible]glio 87, tel. 02 224.73939
Riposo
[illegible] DANTE [illegible] via Falck 13, tel. 02 224.70878
Riposo
[illegible] ELENA [illegible] via San Marino 1, tel. 02 248.0707
Riposo
[illegible] MANZONI [illegible] piazza Petazzi 18, tel. 02 242.1603
Riposo
[illegible] [illegible] viale Matteotti 435, tel. 02 224.75183
Riposo

SETTIMO MILANESE

[illegible] [illegible] via Grandi 4, tel. 02 328.2992
We were soldiers 21

SOVICO

[illegible] [illegible] via Baracca 72/24, tel. 039 701.4567
Men in Black 2 21.15

TORREZZO SULL'ADDA

[illegible] KING [illegible] via Brescia 1, tel. 02 909.0254
Men in Black 2 Sala King
Jeepers Creepers Sala Vip

VIMERCATE

[illegible] WARNER VILLAGE CINEMAS [illegible] via Tom Bianchi 16, tel. 039 661.2573
A Time for Dancing Sala 1 15.45, 18.05, 20.15, 22.35
Jeepers Creepers Sala 2 16.05, 18.30, 20.30, [illegible]
We were soldiers Sala 3 21.45
Stuart Little 2 Sala 3 16, 17.55, 19.50
11 settembre 2001 Sala 4 16.10, 19.05, 22
Men in Black 2 Sala 5 17.10, 19.30, 21.30
Bad Company Sala 6 16.45, 19.15, 21.55
Al vertice della... Sala 7 [illegible], 19.40, 22.20
Men in Black 2 Sala 8 15.40, 18, 20, 22.10
The Experiment [illegible] 22.45
Peter Pan - Ritorno ... Sala 9 15.55, 17.40, 19.20, 21
Un viaggio chiamato... Sala 10 15.30, 17.35, 19.45, 22.05
Formula per... Sala 11 16.30, 19.10, 21.50
Cuori estranei Sala 12 15.35, 18.10, 20.20, 22.35
Wasabi 20.45, 22.45
Stuart Little 2 Sala 13 16.40, 18.45
Magdalene Sala 14 16.55, 19.35, 22.15
About a Boy Sala 15 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
Men in Black 2 Sala 16 16.10, 18.20, 20.30, 22.40

VITTUONE

[illegible] CINEMA TEATRO TREKANTES [illegible] piazza Italia 5, tel. 02 902.0632
Men in [illegible] 21

[illegible] ATTENZIONE: La redazione non risponde [illegible] di eventuali errori o giorni della data non dipende da una disattenzione de La Stampa ma dalla scelta di alcuni cinema. Gli orari, infatti, vengono spesso modificati troppo a ridosso della programmazione per essere comunicati in tempo utile ai giornali. Per questo vogliamo [illegible] consigliarvi una telefonata

Beauvais
Garcelle Beauvais (Bad Company), nata ad Haiti, si trasferì in Massachusetts ancora bambina, dopo il divorzio dei genitori. A 17 anni diventò modella, ma il successo arrivò solo qualche anno dopo, quando il produttore Aaron Spelling la scelse per la sua nuova serie tv "Models, Inc.".

Quinn
A vent'anni Anthony Quinn (Avenging Angel), povero in canna, si fiondò in Messico per tentare la fortuna. Fece la comparsa nel film "La conquista del West" di Cecil B. DeMille. Alla fine delle riprese l'attore sposò la figlia adottiva del regista.

Colette
Il giorno che chiesero a Toni Colette (About a boy – Un ragazzo) di recitare nel film: «Ero a casa, mi stavo rilassando distesa sotto un albero in giardino, quando squillò il telefono e mi chiedevano se volevo fare la coprotagonista in un film con Hugh Grant. Non riesco a credere alla mia fortuna e penso: "Oh mio Dio, che gran sabato"».

IL CONCERTO
Luca Castelli

Dal Salento con tradizione La Festa dell'Unità celebra la rinascita della Pizzica

[illegible] I Mascarimiri hanno suonato all'ex-Palatobia lo scorso anno

[illegible] www.mascarimiri.com offre due tarantelle on line

[illegible] Un'occasione per conoscere strumenti come la ciaramella

[illegible] Per chi è stato morso da [illegible] tarantola, [illegible] chi non [illegible] trovato i biglietti [illegible] Peter Gabriel, ma soprattutto [illegible] chi vuole scatenarsi in un'irrefrenabile danza popolare

Nelle tradizioni popolari salentine, la pizzica era una [illegible] [illegible] musicale contro il mal di tarantola. [illegible] una persona veniva [illegible] dal ragno, [illegible] si obbligava a ballare a ritmi [illegible]vi, in modo che attraverso [illegible] danza eliminasse tutto [illegible] veleno dal corpo.

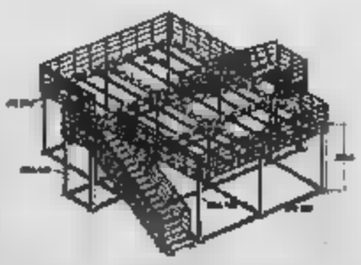
Oggi, dopo un intenso lavoro di ricerca e riscoperta condotto negli ultimi anni da musicisti [illegible] diverse origini (non solo pugliesi, l'esempio più clamoroso è Eugenio Bennato), la pizzica è diventata uno dei generi più dinamici del repertorio popolare italiano, in grado di fondere i ritmi delle tradizioni pugliesi con elementi di musica contemporanea.

Ne sono una prova i Mascarimiri, il trio salentino guidato da Claudio «Cavallo» Giagnotti che stasera proporrà [illegible] pubblico del Palatucker la sua versione di pizzica riveduta e corretta in chiave elettronica. Un melange sonoro che guarda [illegible] di là dei confini pugliesi e che è frutto delle molte esperienze artistiche che il gruppo ha maturato in dieci anni di vita: dal progetto «Occitanica Salentina», che li ha portati a suonare in terra provenzale, alla collaborazione con il Sud Sound System, altra importante realtà pugliese dedita però all'hip hop e alla dance hall d'ispirazione giamaicana. Adottati [illegible] Radio Popolare, che ha pubblicato [illegible] loro primo cd «Kaddés», i Mascarimiri [illegible] preceduti sul palco da [illegible] altro gruppo salentino, i Criamu.

Festa dell'Unità, Palatucker, ore 21,30. Ingresso libero. Informazioni: 0233400551.

ARREDAMENTI BRIANZA

SOPPALCHI PER NEGOZI



Preventivi e Posa
Controsoffitti
Scale a chiocciola

■ *Appartamenti*

RISTRUTTURAZIONI TOTALI
NEGOZI E APPARTAMENTI
DA [illegible]
Il nostro servizio " chiavi in mano "
e per i nostri clienti un servizio globale

E

Solo poche iniziative per il 25esimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Maria Callas

Per la Divina i ricordi della Simionato e otto compact

PATRIZIA LUPPI

Oggi ricorre il venticinquesimo anniversario della scomparsa di Maria Callas, ma a Milano non si sprecano le iniziative per ricordare l'incomparabile soprano. Il momento d'emozione, tuttavia, si prepara per i suoi sempre numerosissimi appassionati: durante l'incontro previsto per questo pomeriggio alle 17, alla libreria Feltrinelli di Piazza Piemonte 2, si potrà ascoltare un prezioso inedito della Callas, un «test recording» mai pubblicato che costituisce la prima registrazione della sua voce in studio.

Sarà un'altra star delle scene liriche del passato, il mezzosoprano Giulietta Simionato, a intrattenere il pubblico con ricordi in prima fila sulla più giovane collega, con cui calcò a lungo sui palcoscenici di mezzo mondo. Il «Ricordo di Maria Callas», ideato e organizzato dal discografico Andrea Scarduelli, si completerà con la presentazione di ben 8 compact disc prodotti dall'etichetta Fono Enterprise: una nutrita scelta di registrazioni rare accompagnate da booklets accurati, sia dal punto di vista dei testi (fra gli altri, di Guido Vergani, Giuseppe di Stefano e della stessa Simionato) che sotto l'aspetto iconografico.

Ingresso libero
Info: 02423541

VOCE IRRAGGIUNGIBILE Maria Callas

IN concerto

Stasera allo spazio Atelier della Musica il chitarrista sarà accompagnato al contrabbasso da Lucio Terzano

Franco Cerri e la sua chitarra tingono di jazz la Festa dell'Unità

Franco Cerri ha settantasei anni e intenzione di fermarsi. Il chitarrista jazz più autorevole d'Italia questa nella Milano (dove è nato il 29 gennaio del 1926), accompagnato da Tony Arco alla batteria e Lucio Terzano al contrabbasso nello spettacolo «Il mondo musicale di Franco Cerri». Nel presentare il suo concerto, impossibile non andare a pescare alcuni momenti forti di una carriera iniziata nel

ESPERTO Franco Cerri ha suonato anche per Billie Holiday

1946, che lo ha portato a suonare a fianco di mostri sacri Chet Baker e Lee Konitz, nonché per Billie Holiday. Soprattutto, Cerri è uno dei pochi a poter raccontare di aver accompagnato sul palco Django Reinhardt, prima (e forse unica) icona mondiale della chitarra jazz. Proprio a lui, Cerri ha dedicato uno dei suoi dischi più recenti, «A Django, un souvenir de Milan». Da anni, il chitarrista milanese ha affiancato ai concerti e alle (rare) incisioni, una intensa attività didattica, svolta prima attraverso apparizioni televisive canali Rai e quindi tramite il lavoro dell'associazione «Musica Oggi», di cui è uno dei fondatori.

dell'Unità
via Sant'Elia 13
spazio Atelier della Musica
ore 22.30. Ingresso libero
Informazioni: 0269831221

TEATRI MILANO Prosa

ARSENALI
via Cesare Correnti 11, tel. 02 832.1999
Campagna abbonamenti per la Stagione 2002-2003.
ATELIER TEATRO IN POLVERE
via Bastia 15, tel. 02 574.10407 Riposo.
CASTELLO SFORZESCO
via Lanza. Riposo.
CARCANO
corso di Porta Romana 63, tel. 551.81377
dozzina di scarlatte di A. De Benedetti, con K. Nestori, P. Cominotto. A favore dell'Associazione Italiana Malattie di Alzheimer. Ore 16 e 21. €
CRT - MARMOTTE
via Sangallo 33, tel. 02 761.10093
Riposo.
CRT TEATRO DELL'ARTE
via Alemagna 6, tel. 02 890.11644
Campagna Abbonamenti per la Stagione 2002/2003 informazioni allo 02881219809.
FILODRAMMATICI
via Filodrammatici 1, tel. 02 869.3659
Campagna abbonamenti 2002-2003 lunedì al venerdì ore 10 alle 13 e dalle ore 15 alle 18. Informazioni allo 028693659.
LITTA
Magenta 24, tel. 864.54545
Campagna Abbonamenti Carta Lunatica 2002/2003 dal lunedì al sabato dalle 14 alle 19.30. Informazioni 028545545.
LIBERO
via Savona 10, tel. 02 832.3264
Campagna abbonamenti "Carta libera" per la stagione 2002/2003 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 19.
MANZONI
via Manzoni 42, tel. 02 763.6901
Campagna abbonamenti per la stagione 2002-2003.
OLMETTO
via Olmetto 8, tel. 02 875.185
Campagna abbonamenti 2002-2003 Informazioni presso il Teatro.
PAOLO GRASSI - PICCOLO TEATRO
via Rovello 2, tel. 02 723.331
Campagna abbonamenti dal lunedì al sabato dalle alle 18.45 e domenica alle 16.30. Infotel. 0272333222. Sabato 21 **Teatro Officina 30° anniversario.** 20.30 (ingresso libero).
SAN BABILA
corso Venezia 2/a, tel. 02 760.02985
Campagna abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle alle 13 e dalle 14 alle 18. Sabato dalle 10 alle 13.
SAN BASILIO
via Jacob 2. Riposo.
DELLA MEMORIA
via Cucchiari 4, tel. 02-415.6666
Riposo.
DELL'ELFO
via Ciro Menotti 11, tel. 02 761.10007
Campagna enti per la Stagione 2002/2003 dal lunedì al sabato dalle 11.30 alle 20.
TEATRO DELLE MARIONETTE
via degli Olivetani 3, tel. 02 469 4440
Riposo.

CINEMA DI NOTTE

MESSAGGERIE MUSICALI
galleria del Corso 2, tel. 02 760.551.
Orario: da martedì a domenica 10-23, lunedì 13.30-20.30.

FELTRINELLI

piazza Duomo angolo galleria Vittorio Emanuele, tel. 02 869.96897.
Orario: dal lunedì al sabato 9-23, domenica 10-20. Il collegamento con Alcatel Mediastore ne fa uno dei più grandi spazi multimediali d'Italia con 1500 mq dedicati ai libri e 2500 mq alla musica.

MONDADORI
largo Corsia dei Servi 11,
tel. 02 760.05832.
Orario: dal lunedì al sabato 9.30-23, domenica 8-23.

MONDADORI MULTICENTER
via Marghera 28, tel. 02 480.471.
Orario: dal martedì alla domenica 10-24, lunedì 13-24. Megastore che raccoglie in un unico spazio tutti i media: dalle riviste ai libri, dal computer al Personal Digital Assistant, dal video alla fotografia digitale, dalla telefonia a internet, dai viaggi ai ticket on line, ai migliori servizi per l'informatica.

TEATRO DI PORTA ROMANA
di Porta Romana 124.
TEATRO SMERALDO
piazza XXV Aprile 10, tel. 29
James Taylor in concerto. Ore 21.00. Infotel.: 0229006767.
TEATRO STREHLER - NUOVO TEATRO
largo Greppi 1, tel. 02-723.331
Campagna abbonamenti per la stagione 2002-2003 dal lunedì al sabato dalle 10 alle ore 18.45 e domenica dalle 13 alle 18.30. Infotel. 0272333222 Film Concorso-Festival Internazionale Cinema di Milano - VII Edizione. Ore 16.45 e 21.15. € 2,50 - 3,50.
TEATRO DELLA 14ERA
via Oglio 18, tel. 02 .11300
Campagna abbonamenti per la stagione 2002/2003 dal lunedì al sabato dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 18.
OSCAR
via Lattanzio 58/a, tel. 02 551.84465
Campagna abbonamenti per la stagione 2002/2003 dal lunedì al venerdì dalle alle 13 e dalle 15.30 alle 19. Sabato dalle 10 alle 13. Domani presso il Palazzo Isimbardi (Corso Monforte, 35) presentazione della Stagione 2002/2003. Ore 12.
VERGA
via Giovanni Verga 35, tel. 02 331.06749
Riposo.
TEATRO VERDI
via Pestalozzi 16, tel. 02 607.1695
Venerdì 20 settembre ore Festival della nuova drammaturgia italiana II° edizione. Ore 21.
VENTAGLIO NAZIONALE
piazza Piemonte 12, tel. 02 480.07700
Campagna abbonamenti 2002-2003 infotel. 19 settembre Un curioso accidente di C. Goldoni con K. Nestori, P. Cominotto. Regia di P. Cominotti. Ore 16 e 21.

MILANO Musica

AUDITORIUM DI MILANO
corso San Gottardo, 02 883.89201
Stagione Sinfonica: giovedì 26 settembre per lo blu concerto per pianoforte e orchestra; musiche di Brahms, pianoforte H. Grimaud, R. Chailly. Ore (Turno A).
CONSERVATORIO
via del Conservatorio 12, tel. 02 762.1101
Riposo.
I POMERIGGI MUSICALI
tel. 879.05 Riposo.
PALAZZINA LIBERTY
largo Marinai d'Italia, 02 785.10173
Riposo.
ROSETUM
via Pisanello 1, tel. 02 487.07703 Riposo.
SAN MARCO
piazza San Marco, tel. 02 331.9993 Riposo.
presso Teatro degli Arcimboldi, tel. 02 720.03744
Romeo e Giulietta allestimento del Teatro alla Scala, musica di S. Prokof'ev. Direttore D. Coleman. 20 (prima rappresentazione abbonamento).
TEATRO DAL VERME
via San Giovanni sul Muro 2, tel. 02 879.05
Riposo.
WEB STUDIO MESSAGGERIE MUSICALI
corso Vittorio Emanuele.
Riposo.

MILANO Varie

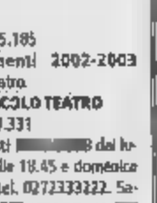
AL PANINO 900
via Savona 2, tel. 02 894.02127
Tranquillo e rilassante. Panini e numerosi i posti a sedere.
ANTICA BIRRERIA DI PORTA NUOVA
via Solferino 56, tel. 02 659.7758
Pub **Happy hour.** Fatti i giovedì dalle 19.30 alle 21 si tengono corsi di limbo.
ARCI BELLEZZA
via Bellezza 16, tel. 02 583.02574
Circolo Arci. Ingresso consentito solo ai soci. Panini e patatine fritte.
ARTDECÒ
via Lambro 7, tel. 02 295.24
Locale ispirato all'Art deco District, quartiere di Miami.
ATOMIC
via Felice Casati 24, tel.
Disco bar.
BAR BASSO
via Plinio 39, tel. 02 294.00580
Da oltre 35 anni continua ad essere un'autentica istituzione per i locali milanesi.
BAR CAVOUR
via Santa Maria alla Porta 13, tel. 02 864.54690
Bargone dei panini molto ricco, in stile autogrill di lusso. Prezzi competitivi.
BARBARIANS PUB
via Cusani 12, tel. 02 581.00880
Un ricco buffet dell'aperitivo alla spina.
BASTIAN CONTRARIO
via Pietro Custodi 12, tel.
Vino volto della Milano notturna, in bilico tra vecchia Romagna e nostalgia. Anche la musica è rigorosamente italiana con cenni dal
BLUNK
viale Umbria 64, tel. 02 599.02111
Locale formato da due livelli. Al piano superiore troviamo un tipico pub anglo-irlandese. Al piano inferiore, invece, qualche elemento di cultura ellenica.
BERLIN
via Gian Giacomo Mora 7, tel. 02 659.
Pochi i posti a sedere.
BIRRERIA UNO
viale Pasubio 14, tel. 02 659.2164
Postazioni per navigare in Internet e un sistema interno che collega i clienti tra di loro.
BRELLIN CAFFÈ
Alzaia naviglio Grande 14, tel. 02 581.01351
Piccolo bar elegante dalle pareti a strisce rosse e più rosse, sulle quali stanno mostre pittoriche.
BRERINO
via Arco 1, tel. 02 721.1760
Un pezzo di hinterland importato nel centro di Milano.
CAFFÈ LAGOSTA
piazzale Lagosta, tel.
Di giorno è una qualsiasi caffetteria per le bricioles del mattino e l'aperitivo del dopolavoro. Di notte, ritrovo molto frequentato da giovani.
CANTAMILANO
via Corsico 1, tel. 02 894.10103
Umberto Simonetti, cantante e fine dicitore meneghino, è l'anima di questo locale. Un ristorante per cenare (spettacolo e cena € 33,56), per sentir cantare in vernacolo.
CANTINA TROPICANA
via Piero della Francesca 29/A, tel. 02 336.08301
Taverna di ispirazione caraibica. Cena tex-mex fino a notte inoltrata.
CASA COLONIAL
via Barona 19, tel. 02 813.0548
Musica cubana dal vivo la sera. Cena con specialità caraibiche.
CHAKRA
via Cesariano , tel. 02 349.34379
Classico American bar che coglie nell'ora dell'aperitivo il suo momento più e.
CHILARÒ
via Pino delle Fanciulle 38, tel. 02 312.845
Aperto fino a notte fonda.
DAKOTA ROAD BAR
via Stendhal 49, tel. 02 422.90773
Gradevole ritrovo in zona Solari.
DENELAND
via Quadrio 5, tel. 02 659.8513
Birreria con arredamento western, menu tex-mex, molti posti a sedere.
EL PASO SALOON
via Ascanio Sforza 81, tel. 02 895.11746
Atmosfera western, ma con musica rock e blues. Giovedì e domenica serate country. Primo consumazione obbligatoria.
EL TOMBON DE SAN MARC
via San Marco 20, tel. 02 659.9507
Storico pub alla milanese. Notevole il buffet della happy hour.
FISH & FISH
via Conca del Naviglio, angolo Via De Amicis, tel. 02 837.2998
American bar **Happy hour** dalle 18.30 alle 21.30. Sontuoso il buffet.
FRESCO BAR
via Bramante 9, tel.
Il locale ospita mostre pittoriche e fotografiche.
via Torricelli 5, tel. 02 837.8228
Ottimi panini e atmosfera il
GIAMAICA
via Brera 32, tel. 02 876.723
Birra alla spina e cocktail.
GRADISCA
via della Commenda 35, 02 551.91143
Ispirato al mondo di Fellini. Nel menù: piadina, cassoni e tigelle.
HARD DISK CAFÈ
corso Sempione 44, tel. 02 .01038
Si naviga in internet.
HENRY'S CAFÈ
viale Col di Lana 4, tel. 02 837.3335
Birre alla spina. Tre sale
HOP
viale Regina Margherita (angolo Fratelli Campi), tel. 02 541.22690
Locale dall'arredo molto curato, d'ispirazione postmoderna. Birre alla spina da microbirrifici di tutta l'Italia del nord.
HORA FELIZ
via Vito 5, tel. 02 837.6587
Cocktail. **Happy hour.** originali per dai quali è molto.
IRISH PUB
via Boccaccio 16, tel. 02 668.25063
American bar. La parte gastronomica è affidata alle patate e alle fondute di cioccolata.
IRON
corso di Porta Ticinese 50, tel. 02 835.8309
Un locale nuovo. L'atmosfera è tranquilla e rilassante.
PUB
Alzaia Naviglio Pavese, angolo Via Magolfa, tel. 02 836.1264
Classico pub all'inglese.
KIRIBILLI
via Castelmorrone 7, tel. 02 701.20151
Aperitivo pub.
Via Spontini 6, tel. 02 295.11139
In mezzo panche e tavoli di legno.
LA FONTANELLA
Alzaia Naviglio Pavese 6, tel. 02 832.2391
Birre alla spina.
LA CASA
via Corsico 3, tel. 339 594.5188
È un circolo Arci e richiede perciò la sottoscrizione di una tessera annuale.
LOCO BAR
corso di Porta Ticinese 106, tel. 02 832.2802
Sabato aperitivo con barman acrobatico.
LUCKY LUKE
Ripamonti 139, tel. 02 832.2031
atmosfera anni Settanta.
MANIA
corso Sempione 28, tel. 02 336.04012
Il locale ospita, fra l'altro, anche diverse mostre fotografiche.
MICROBIRRIFICIO LAMBRATE
via Adelchi 5, tel. 02 706.38678
Ottima birra ad alta fermentazione, sia rossa che chiara.
MIDNIGHT
via Alzaia Naviglio Pavese 14, tel. 02 583 0615
Musica molto alta e arredo in stile horror.
MURPHY'S LAW
via Savona, angolo Via Montevideo, tel. 02 837.3385
Notevole la lista di whisky irlandesi.
ONE LOVE
via Bonnet 5, tel. 02 659.9038
Locale di ambientazione giamaicana. Si mangia fino alle 24. **Happy hour** con buffet.
RAGGIO
viale Monza , tel. 02 260.05157
Ogni sera musica con disc jockey, la domenica pomeriggio «merenda» a tema a partire dalle 16. Ingresso libero.
RED BLACK
via Boni 37, tel. 02 481.2402
Tartine offerte con l'aperitivo.
RIPA 90
via Ripamonti 90, tel. 02 569.16152
Un po' pub un po' saloon. Cena tex-mex fino alle 2 di notte.
ROB ROY
piazza Diaz 5, tel. 02 720.10849
Classico dei pub britannici: diviso su due piani.
ROCOCÒ
Via Casale, ang. Naviglio Grande, tel. 338 638.3330
Classico dei pub britannici: diviso su due piani.
SENSO UNICO
via Ponti 7 (angolo via Lodovico il Moro), tel. 02 89126176
Ampio bar dall'arredamento crepuscolare.
SHERWOOD CAFÈ
via Solari 52, tel. 02 472.470
Pub classico con uso di internet.

TIKKUN - CAFFÈ TRA LE RIGHE
Via Montevideo 5, tel. 02 894.20435.
Orario: dal martedì al venerdì 10-20 e 21-23, sabato 10-20, domenica 10-13.30 e 16-20, lunedì 15-20. L'apertura serale dalle 21 alle 23 verrà effettuata solo in occasione delle attività e della presentazione di libri.

CALUSCA
centro sociale autogestito Cox Dialotto, via Conchetta 18, tel. 02 581.05686.
Orario: giovedì, venerdì e sabato 22.30-1.00.

RIZZOLI
galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 864.61071.
Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 8-19.30.
Chiuso lunedì.

SAPERE



piazza Verra 21, tel. 02 583.13280.
Orario: da domenica a mercoledì 9-20, giovedì e venerdì 9-20 e 22-0.30, sabato 9-13 e 15.30-20.

LIBRI & COSE
Centro Bonola, Via Quarenghi 23, tel. 02 334.00401.
Orario: lunedì 13-22, da martedì a giovedì 9-21, venerdì 9-22, sabato 9-20, domenica 9-21.

IL BALLETTO
Giuliano Poli

Roberto Bolle è il Romeo degli Arcimboldi

Bello E' il Di Canio della danza

Tornerà a dicembre con lo Schiaccianoci

Lascelto Presto esordirà al Metropolitan

Del «Romeo e Giulietta» che porta in scena ha detto: «Per la purezza della sua linea è un monumento alla danza»

Con il «Romeo Giulietta» di Kenneth MacMillan questa sera al Teatro degli Arcimboldi di Milano andrà in dimostrazione delle sinergie tra balletto italiano e inglese. Se la versione portata in scena è infatti quella del Royal Ballett, la parte di Romeo sarà sostenuta da Roberto Bolle, stella della medesima istituzione londinese, ma anche nativo di Casale Monferrato e cresciuto alla scuola della Scala. La sua compagna sarà Marta Romagna.

«Romeo Giulietta» non una novità per Bolle, né lo sono le frequentazione con le maggiori balletti del mondo: dal 1996 ha danzato con il Balletto di Stoccarda, la Staatsoper di Berlino, quella Dresda, il Teatro dell'Opera di Vienna, il Teatro dell'Opera di Monaco di Baviera e il Tokyo Ballet.

Romeo e Giulietta da questa sera a giovedì 19 al Teatro degli Arcimboldi (lunedì mercoledì e giovedì con la coppia Bolle/Romagna martedì e giovedì pomeriggio con Gelati/Grillo). Tel 0272003744. Biglietti da 5 55

EASY Copying

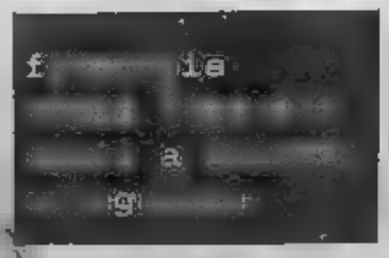
Plotter bianco/nero colori
riduzioni/ingrandimenti
tesi laurea
plastificazioni

FOTOCOPIE a COLORI

Figuratevi il bianco e nero!!!

Euro 0,20 + Iva

Formato A4



DIGITALE CROMIA

Via Sebenico n.6 (MI)
Tel.026071745
www.easycopying.it
info@easycopying.it

Presentando questo coupon

[redacted]A

Basta con i pub. E' venuto il momento dei bistrot

Belle Aurore, Café Real [redacted] Café de Paris ricalcano il tipico stile dei locali francesi

ALESSANDRO DI LECCE

Da molti anni, Parigi non [redacted] più la capitale europea delle mode, dalle nuove tendenze, della trasgressione. Tuttavia il fascino della grande metropoli internazionale non è scomparso. Nel mondo dei locali milanesi sembra quasi ci sia [redacted] specie [redacted] nuovo innamoramento per il gusto, le abitudini, gli arredi tipici [redacted] tanti [redacted] più o meno famosi. Certo, [redacted] al tavolino di un café milanese non è come conquistare [redacted] posto al [redacted] de Flore [redacted] al Deux Magots, tuttavia, sorseggiare un calice di Chablis [redacted] di Puilly Fumé appoggiati a un bancone di zinco(tipicamente parigino) può dare l'illusione di essere a poche centinaia di metri dalla Senna.

Tra i più noti e frequentati bistrot alla milanese c'è [redacted]mente La Belle Aurore [redacted] Abamonti 1, 0229406212), attivo fin dal [redacted] meta prediletta di studenti, scrittori e artisti alla [redacted] [redacted] un luogo accogliente e discreto.

L'arredo è essenziale: un bel bancone [redacted] zinco, tavolini con ripiano di marmo, manifesti degli anni Venti appesi ai muri e un grande specchio alla parete sotto il quale si sparpagliano i giornali. Niente musica diffusa in sottofondo, ma solo il brusio della clientela che discorre ininterrottamente per ore.

Di imminente apertura [redacted] il Café Real (Via Merlo 1, 0276316505) che si avvale della direzione artistica di Philippe Renault. L'ambiente [redacted] chic [redacted] curato [redacted] ogni dettaglio: l'area bar offrirà [redacted] happy hour [redacted]

FRA POCHI GIORNI Al Café Real happy hour con degustazione di formaggi e vini francesi

degustazione di formaggi [redacted] vini francesi mentre le sale ristorante, cui si accede attraverso tendaggi [redacted] velluto, dopo [redacted] [redacted] diventa discoteca e permette ai clienti di scatenarsi nella pista centrale. Il Café Real si inaugura giovedì 19 con [redacted] intitolata «Tutti Frutti».

Compie un anno di vita nello stesso giorno un altro francesissimo locale, il Café [redacted] Paris (Galleria De Cristoforis 2, 02795239) che nacque lo scorso settembre con un parterre di invitati ricco [redacted] personaggi [redacted] spicco del giornalismo e della cultura, come Armando Torno e Sossio Giametta.

Si tratta [redacted] un vero e proprio angolo di Belle Epoque creato sotto le guglie del Duomo, [redacted] due pi[redacted] ricchi di decorazioni e [redacted]dri [redacted] chiara ispirazione espressionista.

All'esterno, una manciata di tavolini circondati da un bianco recinto in stile liberty, dove [redacted] possibile gustare «i magnifici sette»: aperitivi che traggono il nome da sette simboli della capitale francese.

In breve

DEDICATO AI [redacted]AMBU[redacted]
Belle Aurore è aperto a pranzo e chiude alle 2 di notte

«TUTTI FRUTTI»
La storica one-night riprende giovedì al [redacted] Real

MODE UN PO' [redacted] [redacted]
appliques e quadri d'autore al Café de Paris

MUSEI [redacted] MILANO [redacted] Arte

ANTONIO COLOMBO ARTE CONTEMPORANEA
via Solferino 44, tel 02 290.60171
In esposizi[redacted] **Domino - Nathalie [redacted] Pasquier**. A cura di Marco Meneguzzo. Il gioco del domino come una metafora del sistema di associazioni che si possono creare all'interno di un codice [redacted]cluto. Orario: da [redacted] a sabato 19-19.30. Fino al 25 ottobre.

BIBLIOTECA DI VIA SENATO
via Senato 14, tel 02 762.151
In esposizione **Dall'orrido al sublime. La visione delle Alpi**. La lenta conquista delle c[redacted] delle Alpi. Orario: 10-18. Chiuso lunedì. Ingresso euro 4. Fino al 27 ottobre.

BNP PARIBAS ESPACE CULTUREL
piazza San Fedele, tel 02 724 72012
In esposizione, nelle vetrine dello Spazio, una sessantina di macinini da caffè tra l'inizio del '700 e l'inizio del '900. La mostra è sempre visibile e non ha orari. Fino al 30 settembre.

CASCINA GRANDE
viale Togliatti Rozzano Milano, tel. 02 822.6348
In esposizione **I giganti del Jazz**. Mostra fotografica tutta dedicata ai più noti jazzisti es[redacted]si in Italia negli anni '50, '60, '70. Foto di R. Polillo e R. Schwamenthal. Orario: da lunedì a sabato 9-12.30, 14.30-18. Ingresso libero. Fino al 1 ottobre.

CIVICA GALLERIA D'ARTE
[redacted] 16, tel. 02 760.02819
Nella Villa [redacted] è raccolta [redacted] [redacted] più importanti collezioni d'arte italiana dall'Ottocento al Futurismo. Sono esposte opere di Canova, Appiani, Hayez, Fontanesi, Cremona, Piccio, Segantini, Medardo Rosso. Permanente.

CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO
corso Magenta 15, tel. 02 86450011
In esposizione **La collezione di scarabei egizi delle Civiche Raccolte Archeologiche**. Si tratta di 145 scarabei di produzione siro-palestinese che vengono presentati per la prima volta al pubblico. Ingresso [redacted]. Orario 9-17.30. Chiuso lunedì. Fino al 27 ottobre.

[redacted]LLERIA ARS ITALICA
via Marconi 3, tel. 02 876 533
In esposizione **Collettiva** di dipinti a olio su tela. Tra i pittori: Mario Iacc, Walter Lambiase, Enrica Rosso, Claudio Si[redacted]. Fino al [redacted] settembre.

GALLERIA ARTE 2000
[redacted] Statuto 13, tel. 02 290.05367
[redacted] **Collettiva** di 11 [redacted] contem[redacted] tra i quali Bruno Coen, Patrizia Cigoli, Cristina Fumagalli, Daniele Oppi.

GALLERIA ARTEUTOPIA
viale Sabotino 22, tel. [redacted]
In esposizione **I segni di Dio**. In mostra 70 scatti della fotografa Francesca Moscheni. Affronta il tema delle tre grandi religioni monoteiste. Orario: 10-19. Lunedì [redacted]. Fino al 24 settembre.

[redacted]
corso Como 10, tel. 02653531
In esposizione **Percorsi alternativi**, 60 im[redacted] del fotografo surrealista noto a [redacted] internazionale Franco Fontana. Una particolare attenzione è rivolta alla serie delle "Piscine". Orario martedì, venerdì, sabato e domenica 10.30-19.30. Mercoledì e giovedì, 10.30-21. [redacted] 15.30-19.30. Ingresso [redacted]. Fino al 22 settembre.

[redacted] CIOCCA E C. [redacted]
via del Lauro 8, tel. 02 864.63167
[redacted]ione **Lorenzo Missoni**. U[redacted]sonale costruito mescolando pani di fiori diversi in un puzzle di opere che mostrano un'originale e poetica visione della natura. Fino al 28 settembre.

GALLERIA DE CARDENAS
via Vigano, tel 02 290 10068
In esposizione **Nel bosco**. Diverse visioni sul tema del bosco, luogo coltivato o selvaggio, giardino o foresta. Lavori pittorici, fotografie e sculture di un[redacted] anni di diverse generazioni, tra i quali Maurizio A[redacted]ngeli, Chantal Joffe, Alessandra Spranzi e Thomas Struth. Fino al 28 settembre.

GALLERIA [redacted]
via [redacted], tel 34 87 1.40590
In esposizione **Camminamenti**. Le fotografie di Doriano Alzati ripercorrono la memoria dell'11 settembre, rendendo omaggio alla bellezza [redacted] paesaggio urbano. A cura di [redacted]o Cunl. Orario: 11-13, 16-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 25 settembre.

GALLERIA FORNI
via Fatebenefratelli 13, tel. [redacted]
In esposizione **Proposte**. Selezione di giovani pittori e scultori. Tra questi, Giuliana Fresco, Agostino Arrivabene, Nicola Nannini, Silvia Codignola, Carlo Ferrari e Andrea Giovannini. Orario: 10-13 e 16-19.30. Chiuso domenica e lunedì. [redacted] 28 settembre.

GALLERIA KARSTEN GREVE
via Santo Spirito 13, tel. [redacted]
In esposizione **Lynn Davis**. Fotografie dell'artista Lynn Davis, protagonista della scena fotografica americana sin dagli anni '70. Or[redacted]: da martedì a [redacted] 10-13 e 14-19. Fino al 16 novembre.

GALLERIA MARIA CILENA
via Ariberto 17, tel. 02 837.3521
In esposizione **Territori Incerti - Elisabeth Scherffig/Angelo Barone**. Barone lavora sull'idea di spaesione, della identità che sfuggemente la Scherffig elabora la rivisitazione [redacted] [redacted] realtà del paesaggi urbani che in continua trasformazione. Orario: da martedì a sabato 15.30-19. Fino [redacted] 20 settembre.

GALLERIA 1000EVENTI
via [redacted] Lauro 3, tel. 02 805.3920
In esposizione **Gravity Over Time**. Le opere di sette artisti attivi a New York scelti da John Pilson, danno vita ad un unico paesaggio di [redacted] ed enigmi sul tema della paranoia americana. Orario: da martedì [redacted] 10-13 e 15.30-19.30. Fino al 20 settembre.

GALLERIA PACK
Foro Bonaparte 60, tel. 02 869.86395
In esposizione **Sonic Death**. In mostra le opere di Bartolomeo Migliore: grandi superfici dai fondi [redacted] sui quali spiccano graffiti e fiori. Orario: da martedì a sabato 10.30-13.30 e 14.30-19.30. Fino al 5 ottobre.

GALLERIA PECCI
[redacted] Bocconi 9, tel. 02 584 30047
In esposizione **Saskia Olde Wolbers**. Nei diversi video narrativi, suggeriti da drammi umani e ripresi da notiziari o quotidiani, l'artista olandese esplora realtà immaginarie. Fino al 23 settembre.

MUSEO BAGATTI VALSECCHI
via Gesù 5, tel. 02 76035868
In esposizione **In pace e in guerra. Un itinerario attraverso i manufatti in cuoio del Museo Bagatti Valsecchi**. Fiaschette porta polvere da sparo, cofanetti e astucci bulinati in un percorso arricchito da apparati didattici. Orario: 13-17.45. Fino al 25 ottobre.

MUSEO DELLA PERMANENTE
via F[redacted] Turati 34, tel. 02 659.9803
In esposizione **Giulio Turcato a perdita d'occhio. Opere 1953/1991**. Ampia ricostruzione di tutto il percorso espressivo dell'artista a cura di Flaminio Gu[redacted]. Orario: 10-13 e 14.30-18.30, giovedì fino alle 22; sabato e festivi 10-18.30. Chiuso lunedì. Fino al 22 settembre. In esposizione **Black Light Jucker**. I dipinti della collezione Jucker. Tra i dipinti figurano "Odalisque" di Matisse del 1925, "Wald Bau" di [redacted] Klee del 1919. Fino a febbraio 2003.

[redacted]
via Brera 28, tel. 02 894.21146
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura [redacted]ica e moderna. In esposizione **Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo** due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 8.30-19.15. Chiuso lunedì. Fino al [redacted] e. In esposizione **L'immacolata** di Giovanni Baglione, un'opera a [redacted] restituita dopo lunghe indagini e che la tradizio[redacted] Torino. Fino al 22 settembre.

SPAZIO ERGY
c.so Sempione 63, tel. 02 331.1009
In esposizione **Gabriele Kutzke**: Impressioni e ricordi di viaggio in dodici dipinti dalle tonalità tenui. Fino all' 11 ottobre.

SPAZIO GUICCIARDINI
via Guicciardini 6, tel. 02 7[redacted]6315
In esposizione **Ezio Cella**. Personale dedicata al pittore scultore milanese con le sue opere metafisiche e surreali. Orario da lunedì a venerdì 9.30-12.30 e 14.30-18.30. Fino al 4 ottobre.

SPAZIO OBERDAN
viale Vittorio Veneto, tel. 02 774 [redacted]
In esposizione **Elliott Erwitt - Snaps**. In mostra centotrenta fotografie [redacted] negli ultimi 50 anni dal grande fotografo. Orario: 10-19.30, [redacted] e giovedì 10-22. Chiuso lunedì. Ingresso euro 4,10. Fino al 20 ottobre.

STUDIO CANNAVIELLO
via Stoppani 15, [redacted]
In esposizione **Pentotal**. Collettiva con opere di 8 giovani [redacted] italiani: Carolina Amich, Vittorio Apa, Lucio Crocla, Fabrizio Doni, [redacted], Giorgia Gesi, Fausto Gilberti, Francesco Spampinato. L'intento della mostra è testare la ricerca, in campo artistico, senza preclusione verso alcun tipo di mezzo espressivo, dal disegno al web design, dalla pittura alla fotografia. Orario: da martedì a sabato 10.30-19.30. Fino al 5 ottobre.

TRIENNALE
viale Alemagna 6, tel. 02 805.2261
In esposizione **Effetti collaterali**. Visioni della metropoli contemporanea con gli scatti di tre fotografi - Armin L[redacted], Francesco Jodice ed Olivo Barbieri. **Fino al 22 settembre**. In esposizione **Gli occhiali presi sul serio**. La mostra ripercorre l'affascinante itinerario che ha portato dallo sviluppo delle prime lenti fino alle recenti protesi visive elettroniche. Orario 10-20. Chiuso il lunedì. Fino al 29 settembre.

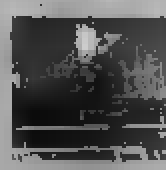
VILLA REALE
Serrone di Villa Reale Monza, tel. 03 932.2086
In mostra una vasta antologica sul pittore bergamasco **Trento Longaretti**. La personale è a cura di Gia[redacted] e ripercorre in ordine cronologico la produzione dell'artista dagli anni '40, dai contatti con Corrente, ai lavori più recenti. In tutto un centinaio di opere, studi e dipinti provenienti anche da collezioni private. Ingresso libero. Orario 10-20. Chiuso il lunedì. Fino al 20 [redacted]

Agenda

MUSICA
Jazz, blues e R&B con il Gigi Cifarelli Quartet. Un quartetto di artisti che ama le contaminazioni armoniche. Ingresso con consumazione euro 8. Le Scimmie via A. Sforza 49, tel. 02 894.02874, Ore 22.30.

[redacted]
Ciclo gastronomico, dall'antipasto al secondo, a base di funghi a cura dello Chef Giulio Paderazzi. Euro 26 a persona, bevande escluse. Il Verziere largo Augusto 10, tel. 02 774.61. Ore 12.30-14.30 e 19.30-22.30.

CONCERTO
L' ex Genesis Peter Gabriel si esibisce in due serate in occa-

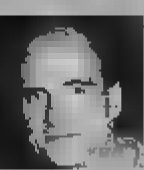


sione dell'uscita del cd "Up". Ingresso euro 37.50. Alcatraz via Valtellina 25, tel. 02 690.16352. Ore 21.

DIALETTO
Nell'ambito della rassegna Estate nei chiostri: "Te se recordet de... Un milanese in montagna", con Elio Torretta. Ingresso libero. Umanitaria via Daverio 7, tel. 02 579.683. Ore 18.

FILM FESTIVAL
Per il MilanoFilmFestival, al Bar Trattoria "A proposito di televisione". Alle 19 concerto. Alle 22 Djs per Signora and Friends. In P[redacted] Salon de Refusés milanesi. Teatro Strehler piazzale Greppi 2, tel. 02 723.331. Ore 13.

DAL VIVO
Per la prima volta in Italia il cantautore statunitense James Taylor presenta "October Road" il



suo primo album di studio dopo "Hourglass". Ingresso euro 25 II balconata, 30 I balconata, 40 poltronissima laterale, 42.50 poltronissima centrale. Teatro Smeraldo p.le XXV Aprile 10, tel. 02 290.06767. Ore 21.

Libri

SINISTRA
Presentazione del libro "Comunisti a Milano" di Libero Traversa. Al Punto Coop "Welfare, sanità, immigrazione". Allo Spazio Cinema proiezione di "Mi chiamo Sam". Al Palatucker concerto dei Mascarimirì. Cinema. Festa dell'Unità Lampugnano, tel. 02 696.31221. Ore 21.

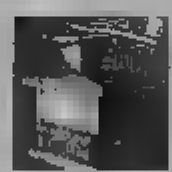
CORSO
Iniziano le iscrizioni per partecipare gratuitamente il 21 [redacted] settembre alla presentazione dei nuovi corsi. Tra i quali: decoupage su oro, la perla veneziana, mosaico su vetro. Fantasy Craft via Desiderio 3, tel. 02 706.34689. Ore 15.

LIBRI
Presentazione del volume "Ogni cosa è illuminata", di Jonathan Safran Foer. Con Irene Bignardi, Moni Ovadia. Spazio Krizia via Manin 21, tel. 02 620.261. Ore 21.

Esposizioni

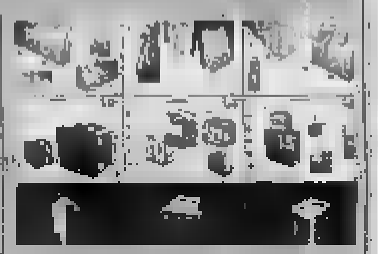
I SEGNI DI DIO
Mostra fotografica che raccoglie 70 scatti di Francesca Moscheni. Si affronta il tema delle tre grandi religioni monoteiste riletti attraverso i loro simboli iconografici, che l'artista ha catturato durante i suoi viaggi per il mondo. Ingresso libero. Chiuso lunedì. Galleria Utopia viale Sabotino 22, tel. 02 583.04502. Fino al 24 settembre.

CAFFÈ
In esposizione, nelle vetrine dello Spazio, una sessantina di macinini storici da caffè datati tra l'inizio del '700 e l'inizio del '900. La mostra è sempre visibile e non ha orari. BNP Paribas Espace Culturel piazza San Fedele, tel. 02 724.72012. Fino al 30 settembre.



SCARABEO
La collezione di scarabei egiziani. Orario: 9-17.30. Chiuso lun. Ingresso libero. Museo Archeologico corso Magenta 15, tel. 02 864.50011. Fino al [redacted] ottobre.

JUCKER
In mostra la collezione Jucker "Black Light Jucker". Orario: 10-13, giovedì 10-22, sabato e domenica 10-18.30. Chiuso lun. Museo della Permanente Via Turati 34, tel. 02 655.1445. Fino a febbraio.



NEW DOMESTIC TRASHSCAPE
Si espongono le proposte dei designers che hanno partecipato al concorso promosso dal Consorzio Nazionale Imballaggi sulla rivisitazione della pattumiera. Rinascente piazza Duomo, tel. 02 854.5833. Fino al 29 settembre.

Musei

BRERA
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte. Orario: 8.30-19.30, lunedì chiuso. Pinacoteca di Brera via Brera 28, tel. 02 894.21146. Permanente.

ADORAZIONE
In mostra i capolavori della scuola lombarda; l'"Adorazione dei Magi" e "Battesimo di Cristo" dei leonardeschi Giovanni Agostino da Lodi e Marco d'Oggiono. Orario: 8.30-19.15. Chiuso lunedì. Pinacoteca di Brera via Brera 28, tel. 02 894.21145. Fino al 20 dicembre.

SNAPS
Centotrenta fotografie scattate da Elliot Erwitt negli ultimi 50 anni. Immagini come "Snaps": coincidenze o casualità che il fotografo coglie in un attimo. Orario: 10-19.30, mar e giov. 10-22. Chiuso lun. Ingresso 6,50. Spazio Oberdan via V. Veneto 2, tel. 02 774.06354. Fino al 20[redacted].

EFFETTI
Visioni della metropoli contemporanea. Tre fotografi: Armin Linke, Francesco Jodice ed Olivio Barbieri, espongono i loro scatti sulle grandi città. Orario: 10-20. Chiuso lunedì. Triennale viale Alemagna 6, tel. 02 805.2263. Fino al 22 settembre.

FONTANA
Una grande antologica dedicata al fotografo modenese. Orario: 10.30-19.30, mer.-giov. 10.30-21, lun. 15.30-19.30. Ingresso libero. Carla Sozzani c.so Como 10, tel. 02 653.531. Fino al 22 settembre.

LE ALPI
"Dall'orrido al sublime. La visione delle Alpi". Orario: 10-18. Chiuso lun. Ingresso euro 4. Biblioteca di via Senato via Senato 14, tel. 02 762.151. Fino al 27 ottobre.

Numeri Utili

[redacted]	112 / 02 627.61
[redacted]	113 / 02 622.61
Vigili del fuoco	115
Emerg. sanitaria	118
Nas [redacted]	Malpensa e Linate
[redacted]da 02 326.781	02 748.52200
Questura 02 622.61	Malpensa Express
Prefettura 02 775.81	02 277.63
Guardia di finanza 117	Ferrovie dello Stato
02 627.71	848 888.088
Vigili Urbani 02 772.71	Ferrovie nord Milano
[redacted] 02 702.80	02 202.22
Guardia forestale 1515	[redacted] 02 574.781
Croce Rossa 02 388.3	Atm [redacted]
Ambulanze 118	[redacted] 02 404.9
Centro antiveleni	[redacted]
02 661.01029	Italgas 800 900.700
Soccorso stradale 116	[redacted] 800 199.955

Farmacie

[redacted] (Centro storico all'interno degli ex Bastioni). via Meravigli 12, via Visconti di Modrone 1, [redacted] Fiori Oscuri 13 (angolo via Borgonuovo), corso Porta [redacted] **Nord** (Bovisa, Allori, Niguarda, [redacted], Quarto Oggiaro, [redacted], Forlini, Zara, Fulvio Testi, Melchiorre Gioia): via Capuana 3, via Bodoni 19 (angolo via Varesina), via Candiani 123, via Porro Lambertenghi 25, via Aicolo 36 **Sud** (Ticinese, Vigentino, [redacted]ede, Barona, Giambellino, Romana, [redacted]: viale Bligny 47 (angolo via Ripamonti), via Monte Palombino 9, via Meda 37, via San Paolino 18 **Est** (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Gorla, Precotto, Turro): via Malpighi 12 angolo via Melzo (vicinanze piazzale Oberdan), piazzale Loreto 7, via Iglesias 48, viale Abruzzi 23, via Gossich 15 (vicinanze via Padova), corso Concordia 16 (vicinanze piazza Risorgimento), via Compagnoni 9 (vicinanze piazza G. Grandi), viale Ungheria (angolo via del Lhi 1), piazza In-subr[redacted] via Sebino 2) **Ovest** (Lorenteggio, Baggio, Sempione, San Siro, Gallaratese, Spiari, Giambellino, Forze Armate, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi): viale Coni Zugna 43, via del Primaticcio 96, via Forze Armate 4, via delle Betulle 36c, via Rasori 2 (angolo via Alberto da Giussano), piazza Monte Saltesone 3 angolo via Maratta, via Ugo Betti 40, via San Galdino 11 (vicinanze piazza Diocleziano)
Guardia Medica 24 ore tel. 02 345.67
Ambulatorio Stazione
tel. [redacted]

Farmacie notturne
[redacted]rte dalle 19.30 alle 8.30
piazza Duomo (angolo via Silvio Pellico), via Boccaccio 26, piazza Cinque Giornate 6, viale Zara 38, via Fulvio Testi 74, corso [redacted] 1, Stazione [redacted] (galleria Carrozze), piazza Principessa Clotilde 1, corso Magenta 96, corso Buenos Aires 4, piazza Argentina (angolo via Stradivari 1), viale Lucania 10, viale Ranzoni 2, via Canonica 32, [redacted] Firenze (angolo via R. di Lauria 22), via Lorenteggio [redacted] (angolo [redacted]), viale Corsica 42, via Boltava 31b
Sempre aperte
Stazione Centrale, Galleria delle Carrozze
Pronto farmacia
[redacted] tel. 800 801.185

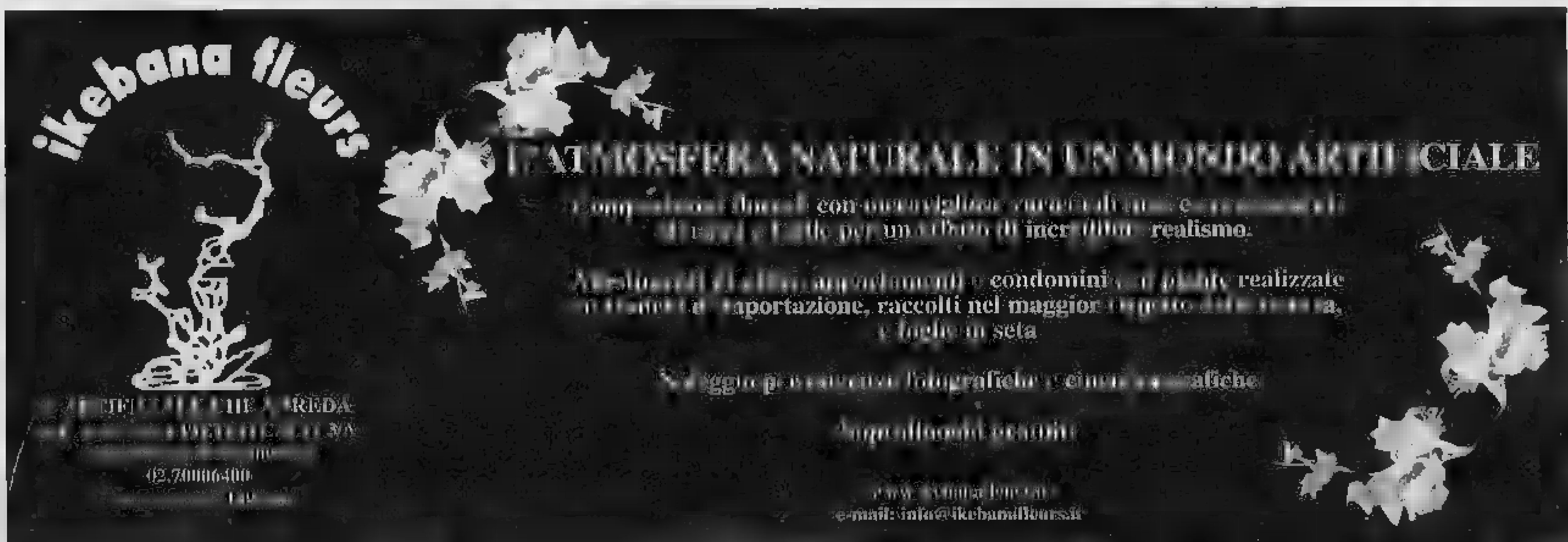


IMAGE
PAS
PROFESSIONAL IMAGE
CONSULTING

BIO EPIL
DEPILAZIONE DEFINITIVA SENZA PIÙ RICRESCITA

IL TEMPO

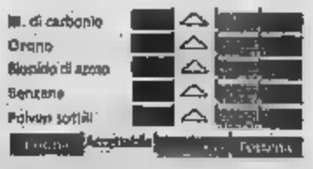
Tempo soleggiato e sereno su tutta la regione; solo nel pomeriggio si formeranno dei cumuli sui monti, ma in serata tornerà il sereno

A cura di www.meteolazio.it

OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
Minima 16°	Minima 18	Minima 18
Massima	Massima 25	Massima 25
Prob. pioggia 10%	Prob. pioggia 15%	Prob. pioggia 25%

LA REGIONE OGGI

L'ARIA OGGI



IL TRAFFICO

■ Per lavori stradali resta chiusa al transito il Casilino da via Tor Pignattara a via Francesco Baracca in direzione del Raccordo.
■ Lavori in [illegible] la via Pompeo Mela chiusa tra piazza Tolomeo e piazza Copernico.

EPIL
IN FARMACIA NELLE ERBORISTERIE
TEL. 06.55.26.46.58 - FAX 06.55.26.46.09

LA STAMPA

viveroma

VELOCITA'

Oltre trecento denunciati ogni week end. Il prefetto Del Mese: aumenteremo gli autovelox LAUDONIO E MARTELLI A PAG. 3

La folle corsa del sabato sera Mille patenti ritirate in 15 giorni

In tre week end ben mille patenti ritirate in [illegible] crescendo preoccupante. Dall'inizio del mese, in media, sono state trecento le denunce per ogni fine settimana. Coinvolti per la maggior parte giovani e giovanissimi. I vigili urbani promettono che saranno intensificati i controlli anche di giorno e Del Mese ripete che per le gare clandestine è previsto anche l'arresto.

Tutto questo perché Roma nel finesettimana diventa un autodromo come confermano le ben 377 patenti ritirate nel primo week-end del mese sulle principali arterie della città - via Casilina, Tangenziale, Cristoforo Colombo, via del Mare -. Il Prefetto Del Mese assicura che da novembre saranno apposti nuovi autovelox su molte strade, in aggiunta alle consolari tenendo conto delle vie [illegible] cui si devono incrementare i controlli. Strade più sicure coi controlli ma anche con l'informazione. E Provincia e Regione [illegible] stanno oggi la campagna «Sicuri e allacciati: il casco ti salva la vita». Gli incidenti stradali sono la principale causa di morte per i giovani che hanno un'età compresa fra i 15 e i 24 anni. Sul [illegible] il Censis ha elaborato un rapporto da cui emerge che il 45 per cento dei giovani rispetta le regole solo se percepisce una sorveglianza.

Un altro fenomeno inquietante è rappresentato dalle gare clandestine: si corre sulla Palmiro Togliatti, o all'Eur. Per i piloti che vengono colti in flagrante è previsto anche l'arresto, spiega lo stesso Del Mese.

Il romano Daniele Vicari sulle corse di auto clandestine ha costruito un film dal titolo «Velocità massima» con Valerio Mastandrea, ancora nelle sale. «Trovo aberrante che in una società evoluta come la nostra si continui a dare alla macchina un valore così forte».

Mario Malavolta l'imprenditore che ama gli aerei

Lavora tredici ore al giorno, [illegible] famiglia davanti a un dvd

MICHELA MASTRODONATO A PAG. 5

CALLAS FOREVER

Quando la divina odiava Roma e fuggiva dall'Opera

La prima a Parigi e venerdì il film in Italia Gli incontri con Piero Tosi a viale Parioli

LUCA DEL FRA A PAG. 6

COLFE

La Caritas: adagio nell'assunzione degli stranieri

«S.o.s. razzismo» apre uno sportello per aiutare i datori di lavoro

CASTALDO A [illegible] 4

UNIVERSITARIA

Chimici a convegno a La Sapienza si parla dell'uomo

Parte oggi il summit internazionale Gli appuntamenti degli altri atenei

LUANA SILIGHINI A PAG. 2

La Ferri fa sessanta «Adesso mi godo la vita»

ROSSELLA FABIANI

GABRIELLA FERRI

«Una bella [illegible] che voglio godermi per una semplice ragione: finalmente sto bene». Gabriella Ferri compie 60 anni. La cantante romana, protagonista della musica leggera e di molti spettacoli televisivi degli anni Settanta, festeggerà mercoledì prossimo il compleanno.

«Festeggerò a Washington - dice - vado a trovare mio figlio e i miei quattro nipotini. Il compleanno lo trascorrerò con loro».

La Ferri vive in campagna, vicino Sutri, nel viterbese ed è felice del traguardo che sta per raggiungere.

«Ogni età - spiega - ha il suo fascino e le sue scoperte, a 60 anni si ha una personalità trasformata dalla maturità ed è una sensazione piacevole. Ho molte passioni: dipingo, scolpisco; faccio vestiti strambi con la colla. Certo, [illegible] poco [illegible] non per questo [illegible] meno ottimista verso la vita, altrimenti comincerei a pensare alle rughe. Io ne ho poche e quelle che ho le porto bene».

«L'unico problema - dice - è stata la depressione che ho superato del tutto. L'ultima volta pochi mesi fa, dopo che ero tornata in televisione. Ora sto molto bene, grazie a Dio, sono gioviale, ho un marito più grande di me [illegible] molto giovanile e sto sempre in compagnia di amici più giovani. No, no, non ci ricasco più in quel brutto male».

Tante le partecipazioni televisive e i concerti indimenticabili della cantautrice romana.

Tra i programmi, rimpianto è «Dove sta Zazà» che vedeva una straordinaria Gabriella Ferri impegnata a rievocare i tempi d'oro del cabaret perduto.

Tutti alla ricerca di Zazà, un misto di illusione e speranza. Al suo fianco c'erano comici quali Pippo Franco, Pino Caruso, Oreste Lionello ed Enrico Montesano.

L'ultima presenza in televisione risale a due anni fa. E intatta è la popolarità e l'amore che le dimostra la gente.

Per Gabriella «cantare è parlare della vita, dell'amore, è darmi completamente». Buon compleanno, Gabriella.

I BIANCOCELESTI PARTONO MALE

Cragnotti impreca contro la sfortuna ma la sconfitta casalinga della Lazio [illegible] il Chievo [illegible] è dipesa soltanto dal voltafaccia della dea bendata. I quattro nuovi arrivati, Oddo, Manfredini, [illegible] e Corradi (quest'ultimo nonostante il gol) hanno deluso. Mancini parla di voglia di strafare ed esce dall'Olimpico tra gli applausi scroscianti che il pubblico gli ha tributato[illegible] a dimostrazione del fatto che il progetto del mister più giovane del campionato resta l'unico collante tra società e tifoseria. BUCCHERI A PAG. 7

NOVITÀ ESCLUSIVA
DEPILAZIONE DEFINITIVA

Poche [illegible]o le cose [illegible] hanno un valore così [illegible] che si sarebbe disposti a qualsiasi sacrificio per averle, perché cambiano la qualità della vita. Talvolta [illegible] anche per sconosciuti prodotti [illegible] bellezza, che per straordinarie circostanze diventano indispensabili supporti [illegible] conseguimento dei propri [illegible] di [illegible] e quindi benessere. [illegible] parlando [illegible] [illegible] EPIL, [illegible] prodotto [illegible] [illegible] formula esclusiva e rivoluzionaria che risolve [illegible] la schiavitù dei peli superflui. Se il suo creatore avesse [illegible] sospettato quello che stava accadendo quando la miscela delle [illegible] [illegible] cominciato [illegible] compiersi per produrre il suo effetto, probabilmente [illegible] gridato il miracolo. Il miracolo è accaduto davvero dopo anni di esperimenti che hanno dato come risultato il [illegible] EPIL. La produzione richiede un lungo tempo di preparazione ed ogni singolo flacone viene riempito manualmente per proteggere la formula [illegible] ogni possibile alterazione. Quale sarà il segreto? La miscelazione [illegible] erbe? Oppure il particolare metodo [illegible] fabbricazione? Difficile a dire o a scoprirsi: l'unica cosa [illegible] è che BIO [illegible] funziona sia sul corpo della donna sia [illegible] quello dell'uomo. Il liquido può essere usato su [illegible] le parti del corpo: viso, gambe, inguine, etc., [illegible] nei [illegible] di semplice abbondanza di peluria sia nei casi di vero e proprio irsutismo. Il metodo produttivo esclusivo conferisce a questo prodotto una caratteristica capacità idratante ed emolliente: dopo la facile applicazione giornaliera del liquido, che si asciuga in pochi attimi, la pelle sarà morbida, vellutata e [illegible] più pelli

BIO EPIL VIENE DISTRIBUITO ESCLUSIVAMENTE ATTRAVERSO LE ERBORISTERIE CHE POSSONO OFFRIRE UN CONSIGLIO PROFESSIONALE.

Se non hai [illegible] erboristeria vicino a te, ordina chiamando lo [illegible]. Pagherai al ricevimento, al corriere.

Le erboristerie che ancora fossero sprovviste del prodotto possono rivolgersi alla [illegible]
Tel. [illegible] fax [illegible]

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi [illegible] Gianni Riotta [illegible] Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin [illegible] Dir[illegible]a Rita Pinci ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
VIVEREROMA, V.a Barberini 50, 00187 Roma Telefon[illegible] 47661, [illegible] 06 4766805 E-mail: viveremma@[illegible].it Sms 3351371878

Buongiorno **roma**

SPQR

SETTIMANA UNIVERSITARIA
[illegible] Luana Silighini

DA OGGI DIECI LINEE DELL'ATAC PASSANO ALLA SITA-ATI

Trasporti, il servizio è un po' più privato

Scatta da oggi una ulteriore fase della liberalizzazione [illegible] trasporto pubblico: dieci linee [illegible] quartieri di Ostia, Vitinia, La Storta e Portuense passeranno dalla società Trambus alla Sita-Ati che così gestirà la 09, 010, 016, 024, [illegible] 031, 032, 039, 701 e [illegible] impegnati in strada bus climatizzati e [illegible] pedane per i disabili. Sempre oggi parte la settimana [illegible] mobilità, (che [illegible] concluderà il 22 settembre ultima domenica senza auto dell'anno) con la giornata dedicata al trasporto pubblico ecologico. In occasione del Dionisya Festival al Gianicolo, da oggi entrerà [illegible] funzione la linea speciale 984 che collegherà la circonvallazione Cornelia [illegible] via Aurelia Antica. Ancora oggi per servire i nuovi insediamenti della zona [illegible] parco de' Medici, la liberalizzata 771 sarà prolungata e diventerà circolare. A via Prenestina ripristinate [illegible] linee tranviarie 5 e 19 mentre la linea 14 [illegible] sostituita da bus-navetta [illegible] Capolinea [illegible] Cotral si spostano [illegible] Eur-Fermi [illegible] nodo Laurentina di Metro B.

Va bene

Il liceo scientifico «Cavour» e il tecnico commerciale «Da Vinci» sono due storiche scuole della capitale che saranno restaurate grazie a un milione di euro della Provincia

Va male

Ingorghi [illegible] autostrade ieri sera in direzione della capitale. Un chilometro e mezzo di coda a Roma Sud, cinque tra Ladispoli e [illegible] Ovest, due a Ponzano Romano

FA SCUOLA // La protesta [illegible] dei detenuti si allarga [illegible] novanta carceri. Lo ha reso noto ieri l'associazione culturale papillon di Rebibbia, invitando contestualmente i politici a [illegible] maggiore serietà e a spegnere qualsiasi polemica sulla vicenda, reputata dannosa alla causa dei detenuti, anche perché in assenza [illegible] «presunti pericoli di rivolta».

L'associazione romana sta pensando di «utilizzare da subito anche lo sciopero dei lavoranti», oltre a rinnovare l'invito a tutti i consigli provinciali, regionali e comunali «di sollecitare il Governo e il Parlamento a fornire in tempi apprezzabili delle risposte alle nostre richieste».

DAI 5 CONTINENTI // Al Teatro Vascello [illegible] questa sera e fino a giovedì 19, si svolgerà l'annuale convegno dedicato alla danza. Sono previste [illegible] conferenze in tema, seminari, incontri [illegible] spettacoli. Si tratta della terza edizione della [illegible] festazione curata da Maria Grazia Sarandrea e quest'anno svilupperà l'argomento Danza e Preghiera individuando gli antichi rapporti tra queste due attività dell'uomo.

Partecipano Roberto Ciancarelli, docente di Storia della Danza e del Mimo a La Sapienza, Dario Evola docente di Estetica all'Accademia [illegible] Belle Arti e l'antropologo Diego D'Amore. Giovedì spettacolo conclusivo.

IMMONDIZIA SENZA CONFINE E IL CENT[illegible] DIVENTA DISCARICA

Un cassonetto ricolmo d'immondizia a via Facia. I rifiuti straripano forse perché il passaggio dei netturbini [illegible] giorni di festa è rallentato. Il degrado però non rallenta il suo ritmo soprattutto nelle strade centrali della Capitale regalando ai passanti una scena da terzo mondo. [illegible] impone a questo punto una maggiore attenzione [illegible] decoro urbano (FOTO BAROIS)

GRANDI [illegible] CULTURALI, PAGA LA REGIONE LAZIO

570.000 EURO

Mostre, concerti, esposizioni di valore culturale a Roma e nel Lazio. Per realizzare tutto questo la Giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore Ciaramelletti, uno stanziamento di 570.000 euro

GIANNI RIVERA IN VISITA AL CENTRO [illegible] CHE SORGERÀ ALL'EUR

Visita ieri mattina al cantiere del centro Polisportivo «Fonte Roma Eur» che andrà a regime nel febbraio [illegible]3 e ospiterà gli allenamenti dei campionati europei [illegible] palla a volo del 2005. [illegible] accompagnare il Sindaco e il Presidente del XII Municipio, c'era il delegato allo Sport Gianni Rivera

la frase

«Il racket dei posteggiatori abusivi si rivela un'attività nefasta in quanto non si rispettano le leggi vigenti anche in materia fiscale, non viene garantito un effettivo servizio di sicurezza agli automobilisti e si crea [illegible] clima intimidatorio»

La denuncia del capogruppo di Alleanza Nazionale del XX Municipio Ludovico Todini

Summit dei chimici mondiali sotto analisi c'è l'uomo

Settimana densa di appuntamenti per quanto riguarda incontri e convegni organizzati dai [illegible] atenei. Oggi presso il Complesso di Santa Maria [illegible] Stella (piazza Duomo, Orvieto) verrà inaugurato il Master «Web Writing», organizzato dal Corso [illegible] Perfezionamento [illegible] Scienze della Comunicazione de La Sapienza. Interverranno [illegible] Prof. Mario Morcellini, Corrado Augias e Igor Righetti.

Da oggi fino a venerdì prossimo presso l'Aula Magna de La Sapienza si terrà il XVIII Convegno nazionale della Società Chimica Italiana. 400 chimici organici provenienti dal mondo accademico e industriale esporranno [illegible] loro esperienze [illegible] ricerca dando ampio spazio a quelle di maggiore attualità. Affronteranno temi legati alla chimica per la salute dell'uomo, alle relazioni tra scienza, tecnologia e ambiente, all'insegnamento della chimica organica nei corsi [illegible] laurea riformati.

Domani sarà firmato il primo documento d'intenti tra il Rettore dell'Università [illegible] Sapienza di Roma, prof. D'Ascenzo e il Capo [illegible] Stato Maggiore della Difesa, Gen. Mosca Moschini, per istituzionalizzare il comune raggio d'azione nel settore delle [illegible] internazionali ed umanitarie, con la costituzione di [illegible] commissione permanente. L'appuntamento [illegible] alle 10.30 presso la [illegible] Montezemolo di Palazzo Salviati, Piazza della Rovere [illegible].

Da mercoledì fino a sabato prossimi alle 9 presso l'Aula XV della Facoltà [illegible] Lettere e Filosofia di Roma Tre si terrà il Convegno internazionale «La sintassi dell'italiano antico» organizzato dal Dipartimento di Italianistica. Al saluto del Preside della Facoltà di Lettere [illegible] Filosofia Prof. De Nonno, [illegible] Direttore [illegible] Dipartimento di Italianistica Prof. D'Achille e dell'organizzatore del Convegno Prof. Dardano, seguirà la Giornata di studio «Sintassi degli Antichi Volgari d'Italia». Presiede il Prof. Giovannardi. Alle 15.30 si terrà [illegible] Tavola Rotonda sul tema «Come scrivere [illegible] grammatica moderna di una lingua antica».

Giovedì alle 14.30 presso il Dipartimento di Matematica di Roma Tre il Prof. Vakil della Stanford University terrà il seminario «Vanishing of cohomology classes on the moduli space of curves».

Da giovedì a sabato prossimi presso Villa Mondragone [illegible] terrà la conferenza «Demographic Changes [illegible] Welfare Reforms in Western Countries» tenuta dal prof. Peracchi [illegible] Dipartimento di Studi Economico-Finanziari di Tor Vergata.

Alla Sapienza il convegno internazionale. A Roma Tre si riparte dall'italiano antico Tor Vergata organizza un simposio sul Welfare

Venerdì prossimo alle 12 presso [illegible] Centro Studi e Documentazione sulla Cina della Facoltà di Scienze Politiche [illegible] Roma Tre si [illegible] [illegible] seminario «Legal Education in China» [illegible] occasione [illegible] [illegible] della Facoltà [illegible] Scienze Politiche dall'Ateneo da parte della Delegazione del Ministero della Giustizia ci[illegible]. La delegazione sarà presieduta dal Direttore del Dipartimento per la formazione giuridica il Prof. L. Yijie.

Venerdì [illegible] 9.30 presso l'Aula Magna del Rettorato di Roma Tre l' A.I.D.E.A, Accademia Italiana di Economia Aziendale, organizza il Congresso «L'A.I.D.E.A. Giovani Tendenze evolutive nell'informazione aziendale».

Felicitazioni. A Roma è [illegible] una [illegible] Concessionaria [illegible] Honda.

[illegible] a Roma un nuovo spazio per scoprire l'emozionante tecnologia delle auto Honda unita all'affidabilità e alla competenza di un personale altamente qualificato. La nuova Concessionaria Tecnomotor sarà [illegible] di guidarvi attraverso [illegible] proprio neonato show [illegible] per mostrarvi la gamma Honda [illegible] per svelarvi i segreti [illegible] una tecnologia e di [illegible] meccanica all'avanguardia, oltre [illegible] garantirvi la sicurezza dell'assistenza Honda ogni volta che ne avrete bisogno. Un altro [illegible] si realizza.

Nuova Concessionaria
TECHNOMOTOR
Roma - Viale Tor [illegible] Quinto, 35/F - Tel. 0633 [illegible] 545

Migliori professionisti, servizio più completo.

Un servizio di manutenzione e riparazione a costi fissi per caldaie, condizionatori, impianti autonomi [illegible] centralizzati, programmato dal più grande centro di istallazione [illegible] assistenza.

Prenota il Check-up Gratuito

C O F A T H E C
SI SERVIZI COFATHEC SPA

[illegible] tuo impianto autonomo alla nostra agenzia di Roma Telefonando al n° di
Tel. 06 5947201
[illegible] contattando il numero verde.

Per informazioni
800-113906

LA FOLLE CORSA Un crescendo: dall'inizio del mese in media trecento denunciati ogni fine settimana ▪ Tutti giovani e giovanissimi

I vigili urbani: saranno intensificati i controlli anche di giorno ▪ E Del Mese ripete che per le gare clandestine è previsto anche l'arresto

Tre week end, mille patenti ritirate Il prefetto: presto più autovelox

Il Censis: il 45 per cento dei diciannovenni rispetta le regole solo se percepisce una sorveglianza Stamattina sarà presentata la campagna della Provincia sulla sicurezza stradale

MARCO LAUDONIO

Millesettantacinque patenti ritirate subito (o da far ritirare) in quindici giorni.

Roma nel fine settimana diventa un autodromo: nel primo week end del mese sulle principali arterie della città (Tuscolana, Casilina, Tangenziale, Cristoforo Colombo, Appia, Via del Mare) sono state ritirate 377 patenti, una settimana dopo 337 e tra venerdì e sabato altre 361 patenti.

Per il Prefetto, Emilio Del Mese, «è un incremento considerevole rispetto ai mesi scorsi. E' giusto, ho dato indicazione di valutare caso per caso me con grande severità. La soglia di tolleranza si abbasserà sempre di più. Da novembre, con le nuove disposizioni sarà possibile piazzare gli autovelox su molte più strade, non più solo sulle consolari. Ho chiesto ai Comuni e alla Provincia di fornirmi gli elenchi delle strade su cui si vogliono più controlli, ora aspetto».

Spesso il ritiro della multa non è immediato. Spiega il comandante dei Vigili urbani romani, Angelo Zanetti: «Dal venerdì alla domenica sera mandiamo in strada le pattuglie a controllare i limiti. Il ritiro della patente scatta quando si supera il limite di velocità imposto di oltre 40 chilometri orari, ma spesso non possiamo fermare i trasgressori. Non li vogliamo, ma sulle consolari spesso ci sono due corsie di marcia e brusche frenate possono essere un pericolo sia per gli automobilisti che per i miei uomini. Ma se li blocchiamo fotografiamo le targhe. Le foto vengono spedite al Prefetto, e dai suoi uffici che dipende la sospensione».

La patente può essere ritirata per un periodo tra uno e tre mesi, «arriviamo a sei mesi se il trasgressore è recidivo o se ha la patente da pochi mesi. Il neopatentato è più pericoloso, per sé e per gli altri» dice Zanetti.

Ma c'è trasgressione e trasgressione e spesso la velocità eccessiva comporta solo una multa. Un «tariffario a scaglioni» chiarisce il comandante del primo gruppo dei Vigili Urbani di Roma, Angelo Giuliani: «Se si supera il limite di 10 chilometri c'è una multa di 60 euro. La multa è più cara e accompagnata dalla sospensione della patente da due mesi per una velocità superiore alla norma tra i 10 e i 40 km. E' un principio progressivo, C'è il ritiro della patente per tre mesi e una multa più cara se i limiti sono superati di oltre 40 chilometri». Giuliani promette più controlli «anche di giorno, ormai tutti i gruppi hanno a disposizione almeno un autovelox, se non tre o quattro».

Controlli quotidiani su cui punta Del Mese: «L'impegno straordinario di tutte le forze dell'ordine è utilissimo: Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza svolgono anche una funzione di dissuasione, la gente vede le pattuglie e non spinge più sul pedale dell'acceleratore».

Il Prefetto autorizza spesso il ritiro delle patenti:

«L'eccesso di velocità è solo una delle violazioni che comportano il ritiro della carta di circolazione. Ultimamente è venuto alla luce un fenomeno ancora più pericoloso: le gare clandestine di velocità. Si corre all'Eur o sulla Palmiro Togliatti. Feri i piloti colti in flagrante non c'è solo il ritiro della patente, scatta anche l'arresto».

Strade più sicure non solo con la repressione. Provincia e Regione lanciano oggi la campagna: "Sicuri e allacciati: il casco ti salva la vita". E gli incidenti stradali sono la principale causa di morte tra i 15 e i 24 anni. Proprio su questo tema il Censis ha elaborato un rapporto: "Una nuova cultura della sicurezza stradale". Emerge che i giovani restii a correre rischi inutili ma il contesto sociale e familiare non aiuta a sviluppare una coscienza stradale.

Il Censis traccia un identikit dello studente italiano. Il 75% si sposta sulle due ruote: motorino o bici. E' riflessivo e tende a svincolarsi dai comportamenti del gruppo. Ma è confuso e poco stimolato alla guida corretta e così è spesso coinvolto negli incidenti: nell'ultimo anno un ragazzo su quattro è rimasto ferito. Il fascino della velocità esiste soprattutto tra i maschi: tra una vettura sicura e una sportiva o accessoriata, scelgono la prima solo il 38% dei maschi e il 62% delle ragazze. Importante anche il "timore della divisa" a cui accenna Del Mese: il 45% dei diciannovenni rispetta le regole solo se sente la presenza e il controllo.

Vicari di «Velocità massima»

Viviamo ancora l'auto come mito

DANIELE VICARI

Sul fascino che l'automobile esercita sui giovani Daniele Vicari ha costruito un film «Velocità massima» (ancora nelle sale, con Valerio Mastandrea) che ha il merito di descrivere in modo non moralistico tutti quei ragazzi che, nel culto dell'automobile, vivono fino a fare delle corse clandestine la grammatica sconnessa di un linguaggio, l'unico, con il quale riuscire a costruire un rapporto fondato sul mito della macchina considerata come valore e non come mezzo. «Trovo aberrante che in una società evoluta come la nostra si continui a dare alla macchina un valore così forte - spiega Vicari - tanto che non avere l'auto a 18 anni viene vissuto come un handicap». Insomma, il problema delle patenti ritirate sta a monte. «Ed è di natura etica e culturale. Viviamo in un mondo dominato dalla macchina, intesa come mito nel senso di Barthes, la macchina come affermazione del proprio sé. In questo contesto è quasi "naturale" che tanti individui siano affascinati dalla velocità. In Italia ci sono 35 milioni di macchine, quasi due per patente. E la stessa patente è vissuta dai ragazzi come un rito iniziatico fortissimo verso la maturità». Poi, continua Vicari, c'è l'aspetto moralistico che si applica sulla velocità dove si tende a mettere su piani diversi il padre di famiglia che va a 250 l'ora in autostrada e il ragazzo che "pista" con il motore elaborato». Figlie entrambi della stessa cultura: «il genitori sui cinquant'anni ha più di 30 il mito della macchina che per loro ha coinciso con l'emancipazione. E gli adulti hanno una parte di responsabilità: penso a quello spot dove protagonista è un bambino piccolo il cui sogno è comprarsi un'auto o ad altri dove sfilano macchine che fanno i 300 l'ora». In questo contesto ritirare la patente «non è un deterrente in una società "viziata" strutturalmente». Sull'auto si scaricano pulsioni, passioni e aspettative. «è un linguaggio amplificato dal traffico che capovolge il senso del macchina come mezzo per muoversi, perché ormai si sta fermi. Nel caso i ragazzi vanno a scorrazzare di notte quando le strade son libere dando sfogo a pulsioni con cui vengono "educati"». [ele.mar.]

CONTROLLI DEI VIGILI CON AUTOVELOX | FOTO MARCHI

C.R. appalti srl
UNI EN ISO 9002 CERTIFICATA
SINCERT Q.99.389
i nostri servizi sono...
• SERVIZIO DI PULIZIA
• SERVIZIO DI DISINFESTAZIONI
• PULIZIA VETRI
• PULIZIA DI FONDO INIZIALE
• SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE
• PULIZIA TENDE, DIVANI E POLTRONE
• FORNITURA ED INSTALLAZIONE TENDE
• MANUTENZIONE AREE VERDI
• SERVIZI DI FACCHINAGGIO
• LAVORI DI MURATURA
• TRATTAMENTO PAVIMENTO IN COTTO, PVC, PARQUETTE
• CRISTALLIZZAZIONE CHIMICA DEI PAVIMENTI IN MARMO
• LAVAGGIO PULIZIA E DISINCROSTAZIONE MOQUETTE
• SERVIZIO DI FACCHINAGGIO E MANOVALANZA ANCHE CON MEZZI PROPRI
• NOLEGGIO E TRASPORTO A FUNZIONE MATERIALE VARIO
• FORNITURA DI MATERIALI E APPARECCHIATURE IDRAULICHE
• INTERVENTI E MANUTENZIONE ELETTRICA
• INTERVENTI DI PITTURA, TINTEGGIATURA PARETI E SOFFITTI, INSTALLAZIONE CARTA E STOFFA DA PARATI
VIA DEI PRATI FISCALI 345 - 00141 ROMA
TEL. 06/8126563 - - FAX 06/8862892
www.crappalti.it

ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI ROMA E PROVINCIA
Assartigiani: Confartigianato Area metropolitana di Roma
SEDI DI ROMA
ATTIO-TUSCOLANO – 00177 – VIA CARLO DENINA 57 – TELEFAX 0671800550
CASALOTTI 00166 – VIA BORGO TICINO 49 – TELEFAX 0661561349
CASILINO PRENESTINO – VIA ZENODOSSIO 12 – TELEFAX 0627553154
DRAGONCELLO – 00126 – VIA A. RUSPOLI 190
FLAMINIO-PARIOLI-CASSIO – 00196 VIA C. PRACASSINI 14 – TEL. 063219248 – FAX 063219697
FLAMINIO – 00196 – VIA FLAMINIA 217 – TEL. 0632237233 – FAX 063218113
SALARIO – TEL. 0687926267
MONTESACRO – 00139 – VIA SCARPANTO 29
PRIMA PORTA – 00188 – VIA DELLA GIUSTINIANA 204 – TEL. 0633625200 – 0633675438
TORRE ANGELA – VIA EURIDICE 2 – TEL. 062012471 – FAX 0620660086
TORRE MAURA – VIA DELL'AQUILA REALE 37 – TELEFAX 0626359259
TRASTEVERE – 00153 – VIA F. ROSAZZA 46 – TEL. 065897567 – FAX 065897703
TRIESTE-SALARIO – 00199 – VIA POGGIO MOIANO 23 – TEL. 0686201151/52 – FAX 0686201287
SEDI DELLA PROVINCIA DI ROMA
ANZIO – 00042 – VIA GRAMSCI 12 – TELEFAX 0698456573
ARSOLI – 00021 – VIA A. GRAMSCI 5 – TEL. 0774910032
BRACCIANO – 00062 – VIA DEL FORNACCIO 26 – TEL. 0699805360
CAMPAGNANO DI ROMA – 00060 – C.SO VITTORIO EMANUELE 41 – TELEFAX 0699063169
CAMPAGNANO DI ROMA – 00060 – P.ZA CESARE LEONELLI 11 – TEL. 0699041043
CASTELCHIODATO – 00013 – VIA TOZZI 3
– VIA NETTUNENSE 14 – TEL. 069510667 – FAX 0695110475
CIVITAVECCHIA – 00053 – VIA GIUSTI 10 – TEL. 0766/23705
FIUMICINO – VIA CARDINAL LAMBRUSCHINI 6 – TEL. 0665204578
FORMELLO – VIA ROMA 5 – TEL. 0690068725
GENZANO DI ROMA – C.SO DON MINZONI 37 – TELEFAX 0693799600
LADISPOLI – 00055 – VIA ANCONA 34 – TEL. 0699225175
MENTANA – 00013 – VIA A. MOSCATELLI 37 – TELEFAX 0690000852
MONTEROTONDO – 00016 – VIA MONTE CIRCEO 12 – TELEFAX 0690661294
MONTEROTONDO – 00016 – VIA SALARIA KM. 26,900 – TEL. 0690685003 – FAX 0690685084
NETTUNO – VIA XXV LUGLIO 80 – TEL. 0698851045
PALOMBARA SABINA – 00018 – VIA G. GARIBALDI 11b – TELEFAX 0774460849
POMEZIA – PROSSIMA APERTURA
RIGNANO FLAMINIO – VIA CINCINNATO 1 – TELEFAX 0761677858
ROCCA PRIORA – 00040 – VIA DEL PASSERO SOLITARIO 7 – TELEFAX 0694785533
SACROFANO – 00060 – VIA CAMPAGNANO 749 – TEL. 0690865010
SUBIACO – 00028 – VIA U. PELLICCIA 3 – TELEFAX 0774822640
TIVOLI – 00019 – VICOLO DEL MILANGOLO 7 – TELEFAX
TIVOLI – VILLA ADRIANA – VIA DELLA SERENA 33 – TELEFAX 0774380121
VELLETRI – VICOLO DELLA GATTA 5/8 – TEL. 069635004 – FAX 0696149492
Centro di Servizi Assartigiani S.r.l.
Servizi:
Tenuta contabilità e consulenza
Paghe gestione cedolini, relativi adempimenti e consulenza del lavoro
Free Impresa assistenza gratuita per la creazione di imprese
Assistenza e tutela alle categorie
Patronato INAPA: pratiche di pensioni, invalidità civile, infortuni sul lavoro, malattie professionali, Assistenza e tutela gratuite
Cud 730 – Modelli 770 – ISEE
A.N.A.P.A. International ed assistenza ai pensionati
Finanziamenti e credito agevolato agli associati
Assistenza legale
Altre strutture collegate:
Cooperativa Artigiana di Garanzia di Roma e Lazio (Garanzia 50%) - Finanziamenti agevolati agli associati
Coop. Artig. di Garanzia Roma Nord-Ovest Via Poggio Moiano, 23 - 00199 - Roma
Consulta Coop. Garanzia Fidi (parte commercio) - Via Nettunense, 17 - 00040 - Tel. 06.9310667 Fax 06.9310472
Consorzio Area Artigianale - Progettazione di 150.000 mq. aree - Urbanizzazione in corso
ISNI Soc. Consortile Int. Odontotecnici
Tipoli & Technology – Elettrodomestici Professionali
Logistica – Cargo – Facchinaggio Permanente
Assartigiani a Bruxelles:
SME UNION
SME UNION SECRETARIAT
Assistenza Assartigiani in Brasile
gemellata con ITALBRAS - c/o Instituto ASCI
Av. Sao Luis 50 - 2° andar cj. 21 - A - Cep.: 01085-900 - San Paolo (Brasile)
Telefoni 005511 3256 2455; 3237 3620 - Fax: 005511 3256 2455
Non hai più tempo per il tuo lavoro ?
Troppi impegni amministrativi e burocratici ?
Passa in Associazione !!!!
www.assartigiani.com - e-mail:
SEDE: 00153 - VIA F. ROSAZZA, 46 - TEL. +39.06.5897567 (r.a.) - Fax +39.06.5897703
SEGRETERIA: 00196 ROMA - VIA FLAMINIA, 217 - TEL. +39.06.3227225 - +39.06.3218113
A powerful voice for small and medium sized enterprise
Informazione e Formazione

La Caritas: stop o avanti adagio nell'assunzione degli stranieri

Il suggerimento arriva dall'associazione romana dopo le numerose segnalazioni sulle difficoltà di interpretazione della legge. «S.o.s razzismo» ha aperto uno sportello per aiutare i datori di lavoro

VALENTINO CASTALDO

«Stop a quanto meno avanti adagio nell'assunzione di colf, badanti e lavoratori subordinati extracomunitari, nell'attesa di eventuali emendamenti al decreto legge del 9 settembre, mentre è in fase di conversione in legge».

L'inaspettabile invito giunge dalla Caritas romana, non per contrastare quel segmento del lavoro, «ma per le oggettive difficoltà di interpretazione della legge, emerse in questi ultimi giorni, dalle numerose segnalazioni».

UNA COLF IMMIGRATA

E' quanto hanno fatto sapere i responsabili dell'organizzazione che si è anche affrettata nel dare specifici suggerimenti, attraverso il sito internet (consultabile all'indirizzo www.caritasitaliana.it) e la possibilità di avere anche la consulenza legale su casi particolarmente difficili.

I consigli che la Caritas dà a chi tratta l'argomento - comprende chi ha urgenza - sono: i datori di lavoro che intendono presentare il modulo per regolarizzare un immigrato clandestino, ricordino che questi potrebbe essere stato interessato da un decreto di espulsione. Ciò, per evitare che la richiesta diventi uno strumento di denuncia dell'immigrato (anche perché attualmente la revoca dei provvedimenti di espulsione esiste solo nel caso di mancato rinnovo del permesso di soggiorno, ma non per chi ha commesso reati), diventando un boomerang per il datore di lavoro. Chi deve assumere una colf insieme ad altri datori di lavoro, aiuti i soggetti più deboli, facilitando la delega, per evitare forme di abuso o di ricatto. «Attendere anche nel caso di un lavoratore «regolare» con permesso di soggiorno o passaporto involontariamente scaduto, e anche nel caso di difficoltà nel calcolare lo stipendio perché, anche per questi aspetti - conclude la Caritas - presto il Ministero del Lavoro e quello dell'Interno, dovrebbero fornire nuove indicazioni».

Consigli analoghi anche attraverso uno sportello dedicato esclusivamente ai datori di lavoro affinché possano comprendere meglio questa legge «in fieri» è stato aperto in questi giorni dall'organizzazione «s.o.s. razzismo». «Per molti - dice Angela Scalzo, vicepresidente dell'associazione internazionale - i datori di lavoro si districarsi meglio intorno a questa legge dai toni chiaro-scuri».

IMMIGRAZIONE Protesta di piazza: in millecinquecento contro le normative del governo

Circa 1500 persone, in gran parte provenienti dall'India e dal Bangladesh hanno manifestato ieri contro le normative in materia di regolarizzazione degli immigrati. Organizzato dall'associazione Dhuumcatu, il corteo è partito da Piazza della Repubblica ed è confluito in piazza Santi Apostoli.

Gianni Borgna: bilancio positivo per l'Estate Romana

ROSSELLA FABIANI

A poche settimane dalla chiusura dell'Estate Romana, l'assessore alle politiche culturali del Comune di Roma, Gianni Borgna, tira le somme di una lunga stagione di musica, cinema, spettacoli, libri e teatro in tutta la capitale.

«Anche quest'anno, secondo una tendenza iniziata due, tre anni fa, i 7 milioni e le presenze dell'Estate Romana - ha detto l'assessore Borgna - e cresce anche il numero delle manifestazioni, circa un centinaio, delle quali arriva fino a 100 . E i risultati sono stati sotto gli occhi di tutti: Caetano Veloso a Caracalla, il concerto di Paul Simon, il Festival della Letteratura, il Festival della musica dedicato a Alex Baroni, all'Ombra del Colosseo e tante altre manifestazioni dell'Estate romana, sono stati tutti dei grandi successi numerosissima partecipazione pubblico.

«Roma è l'unica città in Italia che vede una sorta di «Festival» che si protrae per i mesi proponendo 40-50 manifestazioni al giorno - ha proseguito Borgna - e i motivi di questo successo sono vari. Innanzitutto si tratta un che si rivolge a platee e gusti diversi raggiungendo anche i quartieri più periferici, offrendo spettacoli di grande qualità, basti pensare al Don Giovanni andato in a Piazza del Popolo per la regia di Gigi Proietti».

I NUMERI

7.500.000

Sono le presenze che si sono registrate nella lunga stagione di cinema, musica, spettacoli, e teatro dell'«Estate Romana»

«Siamo riusciti - ha aggiunto l'assessore - grazie anche all'inaugurazione di luoghi come l'Auditorium, a prolungare questa stagione solo durante l'estate ma, citando lo slogan coniato dal sindaco Walter Veltroni, a «far durare l'Estate Romana tutto l'anno».

Una riuscita a giudicare dalle anticipazioni dell'assessore riguardo agli eventi culturali del prossimo autunno-inverno.

«Il 27 settembre verrà inaugurata ai Mercati di Traiano una mostra «Marmi colorati della Roma Imperiale». Il 4 ottobre alle Scuderie del Quirinale sarà inaugurata mostra su Rembrandt - prosegue - il ottobre al Vittoriano, inizierà un'esposizione degli espressionisti tedeschi».

Sarà una stagione all'insegna della musica che il 21 dicembre vedrà un concerto dell'orchestra Santa Cecilia e del pianista Maurizio Pollini, occasione in cui verrà completata l'inaugurazione del nuovo Auditorium con la posti.

Ma il «pezzo forte» dell'autunno sarà la celebrazione 40° anniversario del primo disco dei Beatles, uscito nel 1962, che scatenerà una grande di mostre, concerti ed eventi dedicati ai quattro «ragazzi» di Liverpool.

Lettere

Le lettere si possono spedire personalmente a Rita Pinci inviandole a:

Via Barberini 50, 00187 Roma

romaweb@lastampa.it

06 47568 05

SMS 335 1371878

RISPONDE RITA PINCI

La procedura per i buoni libro

Rosa Tricarico
Ex insegnante

Faccio volontariato da tanti anni, privatamente, aderire ad alcuna associazione. Assisto alcune famiglie in condizioni economiche disagiate, e volte un po' marginalizzate da questa società. Mi occupo dello studio dei loro figli, li aiuto nei compiti, contribuisco all'acquisto dei libri scolastici. Per la mia esperienza il sistema dei buoni lib è complicato e umiliante. I beneficiari sono ovviamente famiglie povere alle quali si chiede di anticipare la spesa e non viene nemmeno garantito il rimborso. Capisco che probabilmente i fondi non sufficienti p tutti. se uno non ha soldi, che fa chiede un prestito?

Leggiamo sito del Comune: «I contributi, se concessi, arriveranno ad scolastico inoltrato. Pertanto per l'acquisto di libri testo si dovrà attendere la concessione del contributo. Ricordarsi quindi lo scontrino fiscale e fattura, comprovanti la spesa sostenuta». Per eccesso precisione si specifica che «i contributi potranno infatti essere concessi soltanto dietro presentazione della documentazione comprovante reale spesa sostenuta, unitamente all'elenco, sottoscritto dal venditore, dei li acquistati». Come dice lei, chi è in difficoltà deve ricorrere a un prestito o alla solidarietà.

ZOO O BIOPARCO? SEGNALETICA NON

Umberto Ristori
Allevatore

Da qualche tempo mi sono trasferito sulla Flaminia, in spagna, dove mi occupo della tenuta di famiglia e allevo animali. sempre la mia passione. Spesso, quando torno in città, porto i miei figli allo zoo/bioparco. E mi chiedo come fanno quelli che lo non conoscono. Perché se dovessero seguire la segnaletica stradale matematicamente certo che non lo troveranno mai. Lo indicano in tutte le direzione. E cosa più bizzarra, sui cartelli marroni una volta è scritto zoo un'altra bioparco. Come mai i due nomi? E' zoo o bioparco?

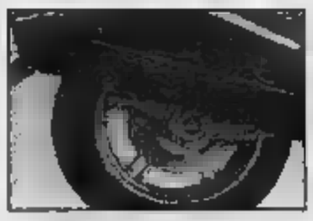
IL GIARDINO DEI SEMPLICI A VILLA BORGHESE

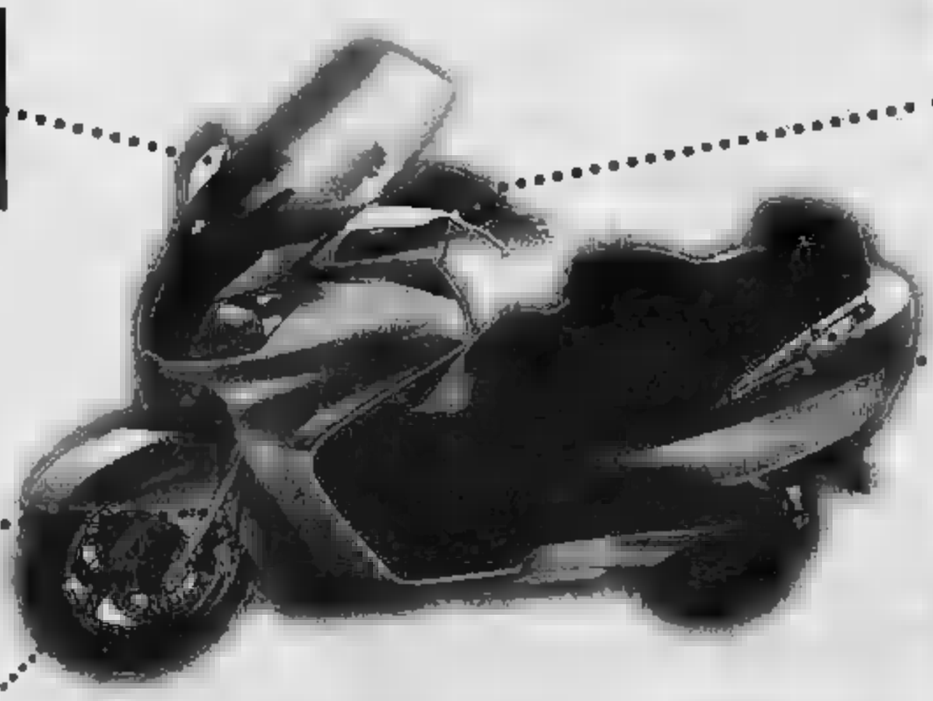
Carolina Vaciago
Archeologa

Villa Borghese è magnifica ogni stagione dell'anno. E' un vero tesoro da scoprire con gemme preziose. Una di queste è il Giardino dei Semplici, uno spettacolare esempio di giardino all'italiana. Con un giardiniere che lo davvero competente. Osservando ogni volta rapita, al di là della recinzione, il giardino penso sempre a quanto sarebbe bello avere a disposizione una guida che spieghi e racconti come e perché la scelta delle piante. Già, perché Comune o qualcuno altro non organizza visite guidate per i piccoli giardini pubblici?

DA OGGI PUOI REALIZZARE I TUOI SOGNI

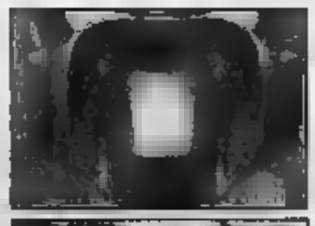
SALI IN BURGMAN A PARTIRE DA 125,00 EURO AL MESE


Il catalizzatore assorbe poi quanto delle iniziali. La combinazione questi sistemi che le emissioni del Burgman650 sono ben inferiori da quanto verrà dalle prossime norme 2.



Dotata del SECVT (cambio automatico continuo controllato elettronicamente Suzuki) che può funzionare in completamente automatico e a comando manuale e di a forcellone che ridefiniscono allo stato dell'arte questo tipo di veicolo.
Stile unico e sofisticato. macchina avanti luce rispetto a qualsiasi altra che pur gli assomigli.

La forcella anteriore ha gli steli 41 mm e offre una corsa utile di 100 mm possibilità di intervenire precarico molle. Gli ampi pneumatici radiali Burgman 650 misurano 120/70R-15 all'avantreno e 160/60R-14 al retrotreno.



I due dischi anteriori da mm sono serviti da due pinze a doppio pistone mentre il singolo disco posteriore da 230 mm è servito da pinza a due pistoni contrapposti. Parcheggiando, il disco posteriore può essere bloccato con il freno a mano.

La carrozzeria del Burgman 650 offre un efficace compromesso bellezza, comodità e praticità. Il poggiaschiena del pilota può essere regolato una leva necessità di attrezzi. svasature nella parte posteriore della pedana di facilmente a terra durante le soste.
Il vano sottosella può ospitare due caschi integrali, mentre nel parabrezza anteriore sono ricavati ben ripostigli.

BURGMAN 650

CRUCIANI MOTO S.r.l.

00135 Roma - Via Trionfale, 11297 - Tel. 06 30819159

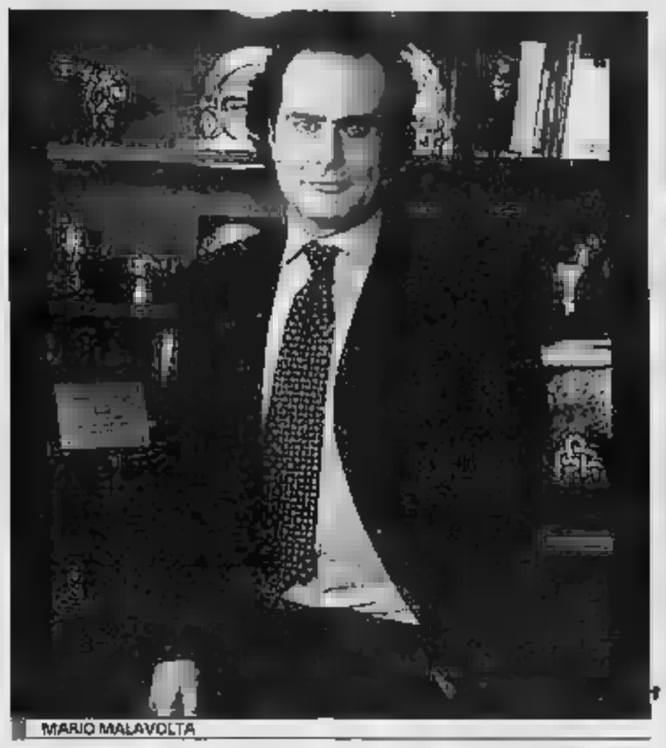
CONCESSIONARIA UFFICIALE SUZUKI www.crucianimoto.it

LUNEDI' MATTINA

Malavolta, una fabbrica di gelati e il sogno di fare il pilota militare

Amministratore delegato [illegible] gruppo di famiglia, Foodinvest, lavora tredici [illegible] giorno [illegible] a differenza [illegible] tanti imprenditori si sveglia alle 8. Poi in ufficio alla Romanina. Sera in famiglia davanti [illegible] un dvd

MICHELA MASTRODONATO


MARIO MALAVOLTA

NON appartiene alla generazione di quelli che hanno conosciuto la mi[illegible] [illegible] che per richiamo innato si svegliano alle cinque del mattino. Malgrado ciò, Mario Malavolta, trentanove anni, figlio di Aristide Romano, dedica al gruppo aziendale di famiglia Foodinvest, almeno tredici [illegible] al giorno.

Intorno alle otto [illegible] mattino un futuristico "ordigno elettronico" proietta sul soffitto, ingigantendolo, l'orario della sveglia e da quel momento [illegible] no solo venti minuti a Malavol[illegible] per essere fuori casa, sul liscio lastricato di Piazza San Lorenzo in Lucina, nel [illegible] di Roma. La prima colazione non esiste, se non si considera il caffè espresso distillato in dieci secondi da [illegible] macchina automatica e trangugiato in tutta fretta prima di entrare dentro la camicia confezionata in Prati da Beatrice Campagna.

L'abito, sempre blu o grigio, proviene invece dalla sartoria di Paolo Di Fabio, nel quartiere Casilino. Più [illegible] meno dell'altra parte di Roma, non lontano dalla Romanina, dove [illegible] gli uffici delle società di distribuzione di prodotti [illegible] marchio Algida, Carte d'Or, Bistefani, Centrale [illegible] Latte, oppure a Teramo o Ascoli negli stabilimenti che producono alcuni semilavorati a marchio Algida [illegible] Findus e prodotti finiti per Buitoni (Valle degli Orti, Surgela). Risultato: un fatturato annuo di oltre 210 milioni di euro e circa mille dipendenti.

[illegible]

Luogo e [illegible] [illegible] nascita
Roma, 1963
Qualifica
Ad [illegible] Gruppo [illegible] famiglia
Altre cariche
Presidente di "All Events", società che gestisce [illegible] Palazzetto dello Sport, vicepresidente del Banco di Ascoli
Famiglia d'origine
Figlio di Aristide Romano, il fondatore del Gruppo Foodinvest, e di Adriana
Famiglia attuale
E' sposato con Annalisa [illegible] è padre [illegible] Lucrezia, tre anni
Hobby
Tecnologia HiFi
Passioni
Aerei militari, musica moderna
Piatto preferito
Bucatini all'amatriciana
Amici
Quelli del Circolo Tennis dell'Eur
[illegible] **[illegible] più amata**
Piazza di Spagna vista [illegible] Via Condotti

In ufficio, dove l'attende la segretaria Silvia, Mario Malavolta [illegible] reca solo dopo [illegible] sorseggiato un altro caffè da Ciampini, sotto casa, nella speranza di vedersi scorrere sulla [illegible] un cielo terso e soleggiato, dal momento che il 60 per cento delle vendite dei gelati del gruppo cadono nei [illegible] più caldi dell'anno.

L'Alfa 166 blu, l'auto aziendale in cui trova e legge i giornali, è guidata da Paolo ("la [illegible] vera moglie, visto il tempo che passiamo insieme"), [illegible] quale assiste pressoché quotidianamente alla prima telefonata, puntuale, proveniente da Teramo: quella [illegible] papà Aristide, fondatore [illegible] quello che [illegible] [illegible] ragionevole definire un piccolo impero, costruito [illegible] colpi di acquisizioni [illegible] scelte strategicamente oculate ("per le firme d'affari [illegible] solo penne ad inchiostro [illegible]. Ha sempre portato bene. Ma è una scaramanzia che ho inventato da solo").

Una storia iniziata quando Aristide Romano Malavolta, figlio [illegible] un calzolaio, [illegible] fattorino tredicenne all'Algida, posseduta [illegible] quel tempo da un privato prima [illegible] passare all'Unilever.

Il pranzo di Mario Malavolta [illegible] [illegible] un momento topico, quasi sempre consumato rapidamente al centro commerciale della Romanina, [illegible] pochi passi dall'ufficio dove troneggiano minacciosi modellini di aerei militari ("fare il pilota era il mio sogno di adolescente"). Appena può, invece, cerca di incontrare i dipendenti aziendali, oltre [illegible] cosiddetti manager di prima linea. E' un'abitudine che conserva dai tempi [illegible] cui, sedicenne, trascorreva buona parte dei mesi estivi seduto accanto [illegible] camionisti che distribuivano gelati [illegible] un bar all'altro della città ("Vedendomi [illegible] in [illegible] stabilimento mi piacerebbe che tutti pensassero che dietro il loro lavoro c'è un'azienda vera, un'entità concreta e [illegible] uno speculatore").

La telefonata più gradita che Mario possa ricevere resta quella di Lucrezia, [illegible] signorinetta di tre [illegible] che ogni tanto, aiutata dalla madre Annalisa, prende il telefono per chiacchierare del più e del [illegible]. Poi è senz'altro una buona notizia la vittoria della Roma. Lo sport è d'altronde diventato un'attività vera [illegible] propria per la famiglia Malavolta, da quando Mario presiede la società di gestione del Palazzetto dello Sport di Roma e il fratello Romano si occupa del Teramo Calcio, da quest'anno in serie C1.

Prima di tornare a casa Mario Malavolta cerca di passare per via Condotti ("lo scorcio [illegible] Piazza di Spagna da là [illegible] [illegible] dipinto "), ma la giornata finisce davvero solo quando [illegible] ferma e comprare un giochino per Lucrezia all'edicola del Cor[illegible]. Poi inizia la serata, solo dopo le [illegible]. In casa, con un buon film in DVD ("amo quelli di azione [illegible] fantasia, da Amadeus [illegible] Blade Runner "), o [illegible] cena fuori dal Bolognese [illegible] Piazza del Popolo o all'Osteria del Pesce in via Monserrato.

Regione Lazio inaugura ufficio imprese in Tunisia

Storace a Tunisi

Il presidente della Regione, Storace, accompagnato dall'assessore alle Attività produttive, Saponaro, sarà oggi a Tunisi per inaugurare [illegible] Ufficio tecnico di supporto alle imprese del Lazio, Società de Developpement Lazio-Tunisia. L'Ufficio è il frutto di un'iniziativa dell'Agenzia Sviluppo Lazio, braccio operativo della Regione in materia di internazionalizzazione delle imprese, ed ha lo scopo di sostenere le aziende laziali che intendano investire in Tunisia.

FRANCESCO STORACE

Un asilo nido all'Università di Tor Vergata

CHIARA SCALISE

Così piccoli [illegible] g[illegible] all'università. Non stiamo parlando di infanti-prodiges ma dei futuri ospiti di un asilo nido che, unico nel suo genere, verrà inaugurato il 23 settembre nei locali della II Università di Tor Vergata e destinato ad ospitare una trentina [illegible] bambini, figli di dipendenti e di studenti. La struttura convenzionata con l'ateneo-ro[illegible] potrà anche [illegible] "il campo" di osservazione - naturalmente [illegible] rispetto della privacy dei bimbi e previo accordo dei genitori - per ricerche mediche, sociologiche [illegible] psicologiche. E ha anche il vantaggio di venire incontro alle esigenze di tanti neogenitori obbligati - sia per motivi di lavoro che di studio - a frequentare Tor Vergata.

L'idea è stata di Pierluigi Varvesi e di [illegible] moglie: animati da una forte passione per il mondo dell'infanzia, genitori di ben sei figli, non è questo il primo asilo che si apprestano ad avviare. Convinti [illegible] frequentare un asilo possa essere per i più piccoli un'esperienza formativa, i coniugi Varvesi sono persuasi che insegnare loro a socializzare e a sviluppare le proprie potenzialità cognitive ed affettive fin dalla tenerissima età, sotto gli occhi vigili di esperti educatori, li possa rendere degli adulti migliori.

La struttura si avvale della [illegible] sulenza della Baby World, una società milanese che ha come obiettivo quello di offrire la possibilità [illegible] aprire in franchising, su tutto il territorio nazionale, asili nido e agenzie di servizi rivolte ai bambini da 0 a 12 anni, garantendo alle nuove imprese un sostegno continuo nella gestione. Il lavoro prevede inoltre una sinergia con i genitori, ai quali sottolinea il dott. Varvesi gli operatori [illegible] si debbono mai sostituire. L'asilo può contare [illegible] [illegible] un grande spazio verde con uno scivolo e [illegible] parco-giochi, un percorso musicale, un [illegible] dove i bambini potranno entrare in contatto diretto [illegible] i sistemi di [illegible] delle piante, e una piccola piscina. L'interno della struttura è molto colorato ed arredato [illegible] mobili adatti ai piccolissimi, studiati per facilitare il loro sviluppo psico-fisico e il loro percorso di autonomia.

Brevi

[illegible] [illegible] Guidonia danneggiato un edificio

[illegible] Polizia e di carabinieri ieri sono stati impegnati a sgomberare un capannone industriale in costruzione all'altezza del km 18 della Tiburtina, occupato da ieri da oltre 2[illegible] giovani che per tutta la notte hanno tenuto un rave. Il capannone, che doveva essere inaugurato nelle prossime settimane, è stato danneggiato all'interno.

Accoltella la fidanzata arrestato dai carabinieri

[illegible] È stato arrestato dai carabinieri l'uomo che sabato pomeriggio ha accoltellato [illegible] donna in via Onesti nella zona dell'Acqua Acetosa. Era l'ex fidanzato, tossicodipendente come la [illegible] vittima. Antonio S., 42 anni, è stato rintracciato in serata sull'Appia, nei pressi dell'ippodromo delle Capannelle, dai carabinieri della compagnia Parioli e arrestato per tentato omicidio.

Diciassettenne accusato di omicidio

[illegible] Un diciassettenne ecuadoriano, responsabile dell'aggressione al proprietario di una discoteca in via Giacomo Boni che non lo voleva far entrare nel locale, è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio dai carabinieri della Stazione Piazza Bologna.

Droga: in manette 14 persone

[illegible] È di 14 persone arrestate, il bilancio di un'operazione antidroga dei Carabinieri del Reparto Territoriale di Roma, nel corso della quale sono stati sequestrati circa 200 grammi di sostanze stupefacenti del tipo eroina, marijuana, cocaina e hashish. Sei cittadini romani, sette di origine africana ed uno di nazionalità tedesca sono stati arrestati nelle ultime 24 ore. Tra questi, quattro tunisini, di età compresa tra 32 e 40 anni, sono stati sorpresi dai militari all'interno di un casolare abbandonato in via della Travicella in possesso di eroina e di materiale per confezionamento.

L'ALFABETO DI CHI VIVE A UN'ALTRA VELOCITA'

M come MEGA INTERNET

Addio al "World Wide Wait" con la rivoluzione della comunicazione targata FastWeb. Navigare [illegible] 10 Mbit/s, telefonare e scoprire la tv interattiva: la vita non sarà più la stessa.

La dimensioni contano. Soprattutto su Internet. La snervante lentezza delle connessioni tradizionali rendono il Web una rete dei rimpianti [illegible] delle occasioni perdute. Altro che "World Wide Web", la ragnatela mondiale delle connettività. La vecchia Internet non è altro che un "World Wide Wait", [illegible] inutile "attesa infinita".

Una definizione irriverente [illegible] rispetto a quella coniata dal Cern di Ginevra agli inizi del 1990, quando il "WWW" muoveva i [illegible] primi passi, ma che ben rende l'idea di quanta delusione si nasconda dall'altra parte [illegible] browser, sul volto di chi clicca [illegible] un forsennato sui tasti del mouse. E deve aspettare. Per ragionare sui grandi numeri - in termini di "Mega" bit e [illegible] più di "K" bit, di attimi e non più di lunghi minuti - non c'è altra strada se non la superstrada digitale di FastWeb. [illegible] la fibra ottica [illegible] l'ADSL' FastWeb (nei quartieri non ancora raggiunti dalla rete in fibra) rispondono alle parole d'ordine della rivoluzione della comunicazione targata FastWeb: libertà [illegible] autonomia. E soprattutto: velocità.

La fibra ottica è una scoperta esaltante per chi ha conosciuto la "vecchia" Re[illegible]. Primo risultato: per caricare una pagina Web basta sfiorare il mouse. Pochi attimi [illegible] la pagina tanto agognata [illegible] bell'e pronta. Scaricare [illegible] file [illegible] - un Mp3 per esempio - o un video "pesante", di diversi minuti, non è più un problema: bastano pochi secondi. Perché navigare [illegible] con FastWeb significa sfruttare fino a 10 Mbit/s di banda. Altro che Kbit! La fibra ottica [illegible] 178 volte più veloce dei tradizionali modem analogici (a 56 Kbit/s), circa 160 volte la capacità dell'ISDN (a 64 Kbit/s), quasi 40 volte più potente dell'ADSL (a 256 Kbit/s)

A Milano, Torino, Roma, Genova, Bologna e Napoli le autostrade digitali in fibra ottic[illegible] [illegible] a crescere sotto i nostri piedi. Ma se il vostro quartiere non è ancora stato raggiunto dai cavi di FastWeb, la velocità supersonica e i servizi a banda larga basati sul protocollo IP [illegible] disponibili anche [illegible] tecnologia ADSL, con FastWeb sempre [illegible] passo avanti nel mondo della comunicazione.

L'ADSL targato FastWeb è infatti l'offerta più veloce (fino a quasi 5 volte) tra le connessioni ADSL presenti oggi sul mercato. [illegible] la possibilità [illegible] navigare (anche a consumo) fino a 1,28 Mbit/s in download e fino [illegible] 256 Kbit/s in trasmissione.

Navigare [illegible] la rete in fibra ottica [illegible] FastWeb consente di sfruttare appieno una serie sterminata di vantaggi: tra i clienti FastWeb si è creata una vera e propria comunità di cyber-navigatori che viaggiano alla velocità della luce su Internet. E che si scambiano documenti, file, applicazioni, musica, software [illegible] quant'altro con un semplice "click".

[illegible] anche chi lavora ha scoperto in FastWeb uno straordinario alleato: grazie alla tecnologia basata sul protocollo IP e alla [illegible] immensa portata, è possibile estendere la rete aziendale fino a casa propria. E' il sogno del "telelavoro" che si realizza: stare comodamente seduti in poltrona e utilizz[illegible] tutti gli strumenti del proprio ufficio, magari comunicando con i colleghi in videoconferenza. Ecco come cambia il lavoro nell'era della Mega-Internet. E le applicazioni [illegible] le innovazioni si moltiplicano giorno dopo giorno.

Come il VideoRec, per esempio: un sistema per registrare le trasmissioni tv da remoto, attraverso il Pc, senza bisogno di videocassette e videoregistratore. Ed è in arri[illegible] un'altra anteprima mondiale: [illegible] videotelefonia attraverso lo schermo della tv. Insomma, il mondo di FastWeb [illegible] in continua evoluzione. Ed è anche un mondo assolutamente "easy": non c'è bisogno di nuovi apparecchi. Gli apparecchi domestici tradizionali, [illegible] ti alla rete FastWeb, [illegible] pronti per entrare nel pianeta dell'alta velocità e dell'interattività.

La rete FastWeb vi fa scoprire la piena "multimedialità".

Sui sottili fili in fibra passano Mega Internet, Tv on Demand e telefono, a tariffe assolutamente vantaggiose (tutte le telefonate tra utenti FastWeb [illegible] già comprese nel canone mensile). Una rivoluzione copernicana per le abitudini della famiglia e delle imprese. La Tv di FastWeb è una vera tv interattiva, [illegible] video ad altissima qualità, paragonabile al Dvd: sta al cliente FastWeb scegliere cosa [illegible] quando vedere gra[illegible] al Video On Demand, tra i film campioni d'incasso del canale [illegible] e.BisMedia e l'immenso archivio di RaiClick, oltre all'informazione, allo sport e ai numerosi canali di Stream e Tele+ visibili [illegible] bisogno di parabola.

Per avere immediatamente un panorama completo dei servizi, offerte e promozioni FastWeb, è sufficiente cliccare sulla pagina www.fastweb.it oppure telefonare [illegible] numero verde 192 192.

La fibra ottica è 178 volte più veloce dei tradizionali modem analogici (a 56 Kbit/s), circa 160 volte la capacità [illegible] (a 64 Kbit/s), quasi [illegible] volte più potente dell'ADSL (a [illegible] Kbit/s). A Milano, Torino, Roma, Genova, Bologna e Napoli le autostrade digitali in fibra ottica continuano a [illegible] sotto i nostri piedi. Scoprite [illegible] Fastweb [illegible] [illegible] modo di vivere, usare ed esplorare il magico mondo di Internet.

Navigare [illegible] [illegible] rete in fibra ottica di FastWeb consente [illegible] sfruttare una serie sterminata [illegible] vantaggi: tra i clienti [illegible]stWeb [illegible] è creata una vera e propria comunità di cyber-navigatori che viaggiano alla velocità della luce su Internet. [illegible] che [illegible] scambiano documenti, file, applicazioni, software e quant'altro con un semplice "click". Con una immediatezza di contatto che porta il mondo sulla vostra scrivania.

DIVINA CITTA'

Gli anni della Callas a Roma e quella fuga dall'Opera

L'incontro con Tullio Serafin quello con Visconti Fedora Barbieri: andavamo a viale Parioli a provare Piero Tosi che presente la sera della Norma: «Maria malata e il teatro non sostituta»

LUCA DEL FRA

MARIA CALLAS, 1953

La leggenda vuole che la Callas non amasse affatto Roma. E la leggenda nasce dall'incidente della "Norma" all'Opera di Roma del 1958: tra primo e secondo si consuma il suo divorzio con Roma e con il pubblico romano.

Eppure la Callas doveva essere legata alla capitale almeno dalla tenerezza dei ricordi dell'inizio della sua carriera.

Quel suo esordio a Verona 1947 e poi alla Fenice di Venezia, ha bisogno di una conferma a stretto giro, e quando nell'estate del 1948 la chiamano alle Terme di Caracalla per la "Turandot", il dado è tratto. Negli anni magici della carriera della Callas, dal '47 al '59, i primi sette, fino al 1953, sono dedicati alla capitale più che a qualsiasi altra città: Maria canta 47 volte a Roma e solo 41 a Milano.

"La dolce Roma" di Fleiano, «che mischia i destini più diversi in un giro materno e implacabile» l'accoglie e fa sua. A sua volta lei frequenta e conosce le persone che l'aiuteranno a diventare un mito. A cominciare dal direttore d'orchestra Tullio Serafin, incontrato per il "Tristano" all'arena di Verona, che ritrova a Roma e che vuole come protagonista della "Norma". Lei si butta a studiare . Quelle giornate di duro lavoro ancora vive nel ricordo di Fedora Barbieri, che in quell'allestimento era Adalgisa: «Ricordo benissimo la prima volta di "Norma" con Callas, a dirigere Serafin. Andavamo il maestro a viale Parioli, a provare con il pianoforte per giornate intere. Prima da soli si ripeteva tutta la parte, poi due o tre alla volta per gli assieme. Ricordo come ci faceva provare il duetto. Maria e io stavamo girate verso una parete e cantavamo, lui dietro suonava il pianoforte. Abbiamo debuttato nel 1948 al Comunale di Firenze». E cantava allora la Callas? «Devo dirlo, all'inizio non è che la Callas cantasse tanto bene».

Fedora Barbieri ha dubbi: «Chi ha reso la Callas cantante è stato proprio Serafin. Che grande direttore, è stato il padre di molti... Tito Gobbi, Rossi Lemeni e tanti altri».

Tullio Serafin è stato il primo a capire l'enorme talento della Callas. Tra loro nasce e si consolida un profondo rapporto professionale, che li ha visti in moltitudine di opere, molte delle quali a Roma. Uno dei cavalli di battaglia della Callas è la "Norma", che la divina ha interpretato centinaia di volte in tutti i teatri del mondo. Lo dimostrano le incisioni pirata e ufficiali che vedono la Callas protagonista dell'opera di Bellini: sono un'infinità. Tuttavia ancora insuperabile resta quella diretta da Serafin il 29 giugno '55. Si ascolti pur banalissima "Casta diva", la cupezza dei violini nell'introduzione, appena screziata degli legni: siamo veramente immersi in un rito propiziatorio notturno. Poi arriva Norma, e dalla voce della Callas e dalla bacchetta di Serafin la luna sorge davvero. Bene, questa incisione è avvenuta a Roma, con l'Orchestra Sinfonica della Rai, di fronte a un pubblico entusiasta, all'auditorium della televisione che allora era al Foro Italico.

Sempre a Roma avvengono gli incontri che contano davvero. Il 5 febbraio '49 al teatro dell'Opera di Roma Maria Callas è Kundry nel "Parsifal" di Richard Wagner: tra il pubblico plaudente di accesi wagneriani, c'è un giovane che si spella le mani più degli altri, appena rientrato a casa le spedisce un lungo telegramma adulatorio. E' Luchino Visconti, rimasto fulminato dalla Callas. Nei primi mesi del 1950 Maria canta all'Opera di Roma 8 volte, lui, sempre in teatro, le manda fiori e telegrammi in camerino. Finché nell'ottobre dello anno Visconti è tra i finanziatori dell'allestimento del "Turco in Italia" al teatro Eliseo, e finalmente può incontrarla nel suo . A dire il vero, Maria i modi spicci e bruschi di Visconti e spesso protestava con lui per il suo linguaggio: «Quando parli così, mi dai il voltastomaco»; anche con altri,non nascondeva il proprio disappunto. «Se osa rivolgersi a me uno di quei termini gli do un manrovescio che gli spacco i denti». Malgrado le differenze culturali, la Callas e Visconti avvertivano grandi capacità artistiche l'uno dell'altro e si rispettavano.

La data del disastro è scolpita nella memoria cittadina: 2 gennaio del 1958. Come è successo al Teatro dell'Opera di Roma per provocare quel tumulto? Seduto nel palco reale, in occasione, è presente il presidente della repubblica Giovanni Gronchi. Tra il pubblico c'è anche il costumista Piero Tosi, che nel cinema ha lavorato con registi come Visconti, Zeffirelli e Pasolini -in questi tre nomi condensiamo una lista che sarebbe eterna-, e per lei ha disegnato decine di costumi per la Callas.

«Una serata selvaggia e barbarica, impossibile dimenticarla... -dice Tosi ancora con senso di amarezza- La verità è che quella sera Maria era giù di voce malata, una cosa evidente lungo tutto il primo atto. Nella pausa ha chiesto una sostituta, incredibile, c'era. E' probabile che anche malata Maria sarebbe ritornata in scena, se il pubblico in teatro non avesse cominciato a fischiare e gridare. Lei si sentita tradita, è fuggita via. Fuori si è scatenata la gazzarra, tutti aspettavano che uscissa per aggredirla, per fortuna Maria era passata dalla galleria sotterranea che collega il Teatro dell'Opera all'albergo Quirinale». La Callas non tornò mai più a cantare a Roma, e come sempre in Italia la querelle finì in tribunale, ma lei vinse la causa che le era stata intentata dal Teatro Dell'Opera.

Venerdì prossimo nelle sale italiane

«Callas Forever» première a Parigi

In Italia «Callas Forever» di Franco Zeffirelli, con Fanny Ardant nei panni della diva e Jeremy Irons, uscirà venerdì prossimo distribuito da Medusa. Ma stasera viene presentato a Parigi al teatro Gaumont-Gran Ecran Italie, in occasione del 25° anniversario della morte della cantante. Dopo l'anteprima anche un ricevimento all'Ambasciata Italiana a Parigi.

Il film, concepito come un appassionato omaggio alla diva che il regista aveva diretto in varie occasioni, racconta gli del declino della Callas e il suo inabissarsi inesorabile su un viale del tramonto mai pienamente accettato. Franco Zeffirelli, intanto, sta pensando ad un'altra impresa: la seconda parte della vita di San Francesco.

GIOVANNI MALAGO'

NICOLA PIETRANGELI

I canottieri romani ai Mondiali

Malagò: a Siviglia ci batteremo per primeggiare

ENZO CILENTO

"Nessun titolo e nessuna vittoria, anche per motivi storici e genetici del nostro Circolo, per così dire, ci potrà far piacere più di una vittoria dei nostri ragazzi ai Mondiali di canottaggio di Siviglia - dichiara il presidente del Circolo Canottieri Aniene - anche se di festeggiamenti al momento non voglio parlare. Di certo i ragazzi, Mornati, Leonardo e Porzio, che ho sentito da poco al telefono, mi sembrano tutto motivati e carichi per dare il massimo, avendo dato tutto quello che era necessario durante il mese di ritiro collegiale a Piediluco e avendo quindi la coscienza di essere assolutamente a posto sotto questo profilo". Certo l'attesa per i Mondiali è davvero grande il circolo che può allineare tra soci tecnici e tesserati nomi del calibro di Dezi, Tramonti e Suarez. "Seguiremo tutti con grande attenzione e con grandi attese, inutile nasconderselo, - questo grande appuntamento sportivo - continua Malagò - fin dalle batterie, dove peraltro i nostri trovano i peggiori clienti del lotto, gli sloveni, e dove quindi bisogna stare attenti a non dover ricorrere ai recuperi. Senza contare che tedeschi inglesi ed azzurri, secondo i tecnici, sono davvero tutti sullo stesso piano. Speriamo bene. Al resto penseremo poi". La stessa attesa è condivisa peraltro anche dai presidenti Nicola Pietrangeli (CC. Roma), Antonio Buccioni (CC. Lazio) e Massimo Guerrieri Paleotti (Tevere Remo).

CASSIA SPORTING CLUB
FESTA INAUGURAZIONE

Il club di Roberto Pangaro, già azzurro di nuoto e grande amico-rivale di Marcello Guarducci, si accinge ad aprire alla nuova stagione 2002/2003 con una grande f.

SPORT CITY TRIGORIA
GIORNATA FITNESS

Grandi preparativi allo Sport City Trigoria di Andrea De Angelis dove sabato terrà una kermesse all'insegna del fitness e delle nuove discipline (dal rowing allo zen shock) già sperimentate a Mondofitness.

GOLF CLUB FIORANELLO
TORNEO INTERAZIENDALE

Si conclude al Club del Golf di Fioranello il Torneo interaziendale con la tornata a squadre dopo l'individuale mentre al Marco S Coppa Asm (18 buche stb 3 categorie) e Trofeo Fiat Bacecchi.

EDILIZIA
CAMA S.R.L.
Tutto per l'Edilizia
Ferramenta • Giardinaggio

SUPER OFFERTE

MOTOSEGHE
TAGLIAERBA
BARBECUE
FORNI
VASI
GIARDINAGGIO
ARMADIETTI IN RESINA
PANCHINE E SEDIE IN LEGNO E RESINA
ZANZARIERE

Vieni a trovarci siamo in
Via delle Vigne, 179 - Roma Tel. 06.6591794 • 06.6555845

Sport

VELA / LEPRE-BERTOLA TRIONFANO IN LIGURIA

Bel successo per la Lega Navale Ostia che dopo avere ospitato Coppa Primavela ha visto trionfare i propri giovani atleti Matteo Lepre e Niccolò Bertola, peraltro già campioni europei nella classe L'Equipe, anche agli Italiani di classe che si sono svolti nel week end in Liguria, a Diano Marina.

POLO / ITALIA SESTA

Non è andata benissimo per la Nazionale di Marchini (solo sesta) agli Europei svoltisi al Polo Club di Roma. Anche l'ultima partita si è conclusa con una sconfitta subita stavolta ad opera dei maestri inglesi e proprio sul filo di lana. In rete sono andati Alfio Marchini e i due Cutinelli Rendina, Vittorio e Goffredo.

CALCIO GIOVANILE/ OK LE ROMANE

E' partita una vittoria della Lazio sull'Ascoli e un pareggio della Roma a Cagliari l'avventura delle romane in Coppa Italia. Nella squadra del tecnico Bollini hanno brillato Selaro, autore di una doppietta, e Latini, mentre nella Roma Ugolotti, al di là della tripletta di Galasso, buona la prova del mancato juventino Aquilani.

LAZIO DA DIMENTICARE

Quattro firme sulla sconfitta sono quelle dei nuovi arrivati

Deludenti le prestazioni di Oddo, Manfredini, Sorin e Corradi autore di un gol ininfluente Resta il lungo applauso finale del pubblico che crede ancora nel progetto Mancini

GUGLIELMO BUCCHERI

SIMEONE A TERRA, UN'IMMAGINE EMBLEMATICA DEL MOMENTO DELLA LAZIO — FOTO GMI

Il Chievo ne torna a casa con il bottino pieno al termine di una sfida che - come affermerà Cragnotti - «la Lazio poteva vincere se la fortuna si fosse ricordata di noi».

A Mancini rimane il lungo applauso di uno stadio Olimpico che sembra aver sposato il progetto del nuovo condottiero biancoceleste: niente fischi, anzi un processo, la curva è tutta con Stam e compagni.

Il passo falso con la truppa di Del Neri trova giustificazione in quella che Mancini definisce «la troppa voglia di strafare, di regalare ai tifosi gioia dopo tante sofferenze». Ma anche nella prova senza applausi degli uomini che hanno fatto la storia del mercato in biancoceleste.

Cragnotti giusto alla vigilia della prima in campionato aveva ricordato come la Lazio si fosse mossa in anticipo nella giostra dei trasferimenti assicurandosi Oddo e Sorin prima, Manfredini poi, per chiudere con l'arrivo di Corradi nell'operazione che ha portato Crespo a Roma Moratti. E tutto prima che cominciasse il tempo dedicato agli affari al ribasso.

Il risultato dopo i primi novanta minuti ufficiali dell'era Mancini racconta di una comitiva biancoceleste dove a stecca più degli altri sono stati proprio i volti nuovi. Oddo, in dubbio fino a poche ore dal via, non ha opposto resistenza alle offensive dei ragazzi di Del Neri tanto che Mancini lo ha lasciato negli spogliatoi all'intervallo.

Al suo posto, Sorin, ma il prodotto non è cambiato. L'argentino è apparso lontano dalla migliore condizione e si è «macchiato» di una grossa ingenuità nell'azione che avrebbe portato il Chievo al gol che faceva cadere il sipario sull'incontro.

Nel finale spazio a Manfredini con l'ex centrocampista della formazione Del Neri da rivedere. Discorso diverso per Corradi che entra nel tabellino dei marcatori, ma la sua non risulta decisiva: l'attaccante indicato, troppo frettolosamente, come l'erede Casiraghi, dovrà dimostrare di meritarsi l'«illustre» accostamento a partire dalla sfida con i greci dello Xanthi, giovedì in Coppa Uefa.

L'Olimpico allontana il tempo dei processi; lo stadio scopre tutto dalla parte di Mancini che si ritrova fra le mani un credito da poco. «Ringrazio i nostri tifosi, sono stati straordinari», ripete il tecnico. La sfida è finita quando in l'abbraccio della curva a Simeone e compagni; il ko con il Chievo trova spazio nel dopo gara così come i rimpianti per le partenze illustri.

Il garante della rifondazione, un allenatore non obbligato a vincere, ma a riscattare una stagione piena di sofferenze, promette il pronto riscatto. «Siamo delusi, ma non preoccupati: squadra ha capito quali sono stati gli errori che ci hanno penalizzato», così Mancini.

I quattro volti nuovi non hanno lasciato il segno non in negativo. A Cragnotti saranno tornati in mente i tormenti per assicurarsi Sorin, Oddo e Manfredini fra battaglia legali e società (vecchi club d'appartenenza dei giocatori) che reclamavano il rispetto accordi conclusi in netto anticipo sul mercato mai visto.

«Siamo stati sfortunati, potevamo anche vincere», sussurra il gran capo biancoceleste; Mancini da appuntamento a giovedì sera quando all'Olimpico sarà tempo di coppa Uefa. «Ci rifaremo più presto», passa e chiude il tecnico in mano il testimone del nuovo progetto.

Le verità del grande assente

Nesta: con me non sarebbe cambiato niente

«Basta parlare degli assenti», ripete Mancini a giorno del primo ko della stagione ecco «verità» del grande assente. «Quei gol dal Chievo li avremmo presi anche con il sottoscritto in campo, la Lazio è partita male, ma si riprenderà», sussurra il numero tredici, oggi a corte Ancelotti. Cragnotti, intanto, plaude alla reazione del gruppo. «Siamo stati sfortunati, potevamo anche vincere e bene». [g. b.]

LA TRIBUNA DI PIZZI

CLEMENTE MIMUN, ANGELO SANSA E GUIDO PAGLIA

DEL MESE E CAVALIERE

SEVERINO ANTINORI E LA MOGLIE

FRANCESCO D'ONOFRIO

DANIELA E GIANFRANCO FINI

CRAGNOTTI JUNIOR

GIANNI PETRUCCI

GIAMPIERO GALEAZZI

VI... DEL REAL

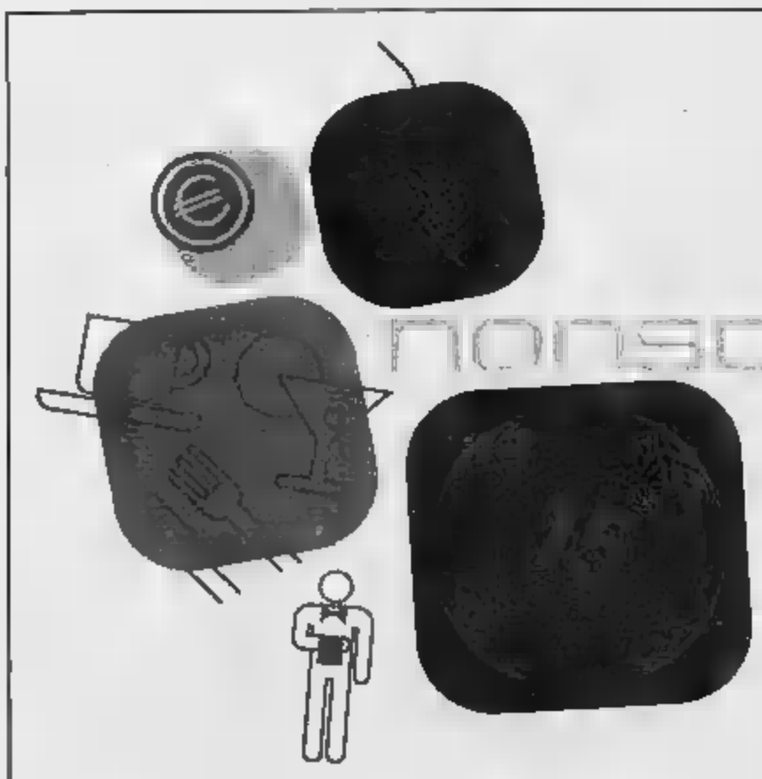
Panucci recita il mea culpa «A Bologna ho sbagliato io» I madridisti senza Ronaldo

LAURA NOVELLI

Non c'è tempo per le recriminazioni, domani è già Real. La Roma si lecca in fretta le ferite inferte dal Bologna sabato pomeriggio. Domani sera all'Olimpico troveranno di fronte i campioni d'Europa madridisti che questa mattina saranno a Castel Gandolfo in visita dal Papa, tutti tranne Ronaldo. Il fenomeno è rimasto a Madrid per proseguire il suo programma di recupero. La Roma scenderà in campo con una pressione in più da sostenere dopo il risultato di Bologna.

«Fa parte delle grandi squadre averne, giocare nella Roma è una responsabilità». Cristian Panucci non si tira certo indietro, abituato alle grande platee non ha timori. Non ha trepidazioni neanche nell'ammettere l'errore che sabato ha permesso al Bologna di segnare il 3 a 1. «Sono abituato ad assumermi le mia responsabilità - dice Panucci alzando il braccio sinistro - ognuno, per battere gli avversari, ha le sue armi e poi al 90' mi ci sono messo io. Capello arrabbiato? Sicuramente, non da noi certi e tanto meno da me. Adesso però bisogna guardare avanti e davanti c'è il Real Madrid. Domani sera si fa di nuovo sul serio e per il difensore, della Roma e della nazionale, questo non può che essere un vantaggio. «Per fortuna abbiamo l'opportunità di rifarci subito, non sarà una partita facile ma la Roma deve pensare di poterla vincere».

CHRISTIAN PANUCCI — FOTO GMI



VI ASPETTIAMO!

Roma - Piazza Bologna - Via Stamira, 5

La guida

Per vivere tutti gli **spettacoli a Roma**

Continuano le rassegne: «Da Venezia a Roma»
■ Hungaro Cinema al Nuovo Olimpia

Il ragazzo Grant in «About [redacted] boy» l'uomo Smith in «Men in Black 2»

MARCANTONIO LUCIDI

Prosegue la rassegna "Da Venezia a Roma", che si concluderà giovedì 19, con i film che hanno partecipato alla M[redacted] lagunare. [redacted] pellicole [redacted] tutte in lingua originale [redacted] sottotitoli in italiano e vengono proiettate nelle [redacted] di vari quartieri, un quartiere al giorno. Oggi è la volta di Prati: al Giulio Cesare per esempio c'è "Le piacevoli [redacted] proibite" di Stephen Frears [redacted] Audrey Tatou e [redacted] cinema Doria il film del coreano Chang-dong Lee, "Oasis", che ha ottenuto il premio speciale per la regia. Domani all'Eur si potran[redacted] vedere "La [redacted] dei pazzi" di Andrej Konchalovskij che ha vinto il Gran Premio della Giuria (Eurcine) e "Un monde presque paisible" di Michel Deville (Ambassade). Poi naturalmente in giro ci sono il Leone d'oro "Magdalene", "Un viaggio chiamato amore" [redacted] Placido [redacted] Stefano Accorsi vincitore della Coppa Volpi e con Laura Morante, "Due amici" diretto e interpretato [redacted] Spiro Scimone e Francesco Sframeli che hanno vinto [redacted] Venezia Opera Prima ex -aequo [redacted] "Roger Dodger" di Dylan Kidd.

Fuori dall'ambito di Venezia, c'è [redacted] segnalare la rassegna cinematografica HungaroCinema al Nuovo Olimpia fino al [redacted] settembre, che propone alcune delle piccole magiare più interessanti degli anni Novanta. Anche [redacted] proiezioni [redacted] in lingua originale con sottotitoli in italiano. Fra le uscite in sala c'è "Cuori estranei - Between Strangers", il film di Edoardo Ponti, figlio di Sophia Loren (anch'essa nel cast), accolto [redacted] modo controverso a Venezia. Arrivano anche il Barry Sonnenfeld di "Men in black 2" e l'anglo-franco-americano "About a boy" di Chris e Paul Weitz con Hugh Grant.

HUGH GRANT. Protagonista di «About a boy»

In [redacted] più

AD ENZIMI [redacted] DI VIDEO, DOCUMENTARI [redacted] FINO AL 23 SETTEMBRE

PER I BAMBINI: [redacted] PAN-RITORNO ALL'ISOLA CHE NON C'È E "STUART LITTLE 2"

"AL VERTICE DELLA TENSIONE" CON BEN AFFLECK PRIMO NELLA CLASSIFICA DEGLI INCASSI

PASSA A WIND
E MANTIENI IL TUO NUMERO DI TELEFONINO

Con "Passa a Wind!" puoi cambiare compagnia telefonica, qualunque essa sia, mantenendo il tuo numero [redacted] telefonino. Scegli la convenienza di Wind, potrai contare anche sui servizi integrati di telefonia fissa e Internet, con Infostrada e Libero. Se non vedevi l'ora [redacted] cambiare, questo è il momento per farlo.

Il servizio di portabilità costa 10 Euro. Il credito residuo della carta sim prepagata dell'operatore precedente non è [redacted]bile. Informati sulle condizioni presso i [redacted] Wind o al 1[redacted]. I servizi Wind [redacted] disponibili con cellulari dual band

WIND
Comunicare in un soffio.

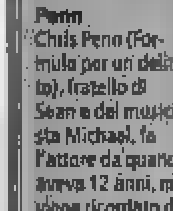
CINEMA ROMA ■ Prime visioni

■ ADMIRAL piazza Verbano 5, tel. 06 854.1195		
11 settembre 2001		17.30, 20, 22.30 € 4,15-6,70
■ ADRIANO MULTISALA [redacted] Cavour 22, tel. 06 360.04988		
11 settembre 2001	Sala 1	15.15, 17.45, 20.20, 22.45 € 5,00-7,50
Wasabi	Sala 2	15.15, 17, 18.45, 20.50, 22.45 € 5,00-7,50
Men in Black 2	Sala 3	16, 18, 20.30, 22.30 € 5,00-7,50
Men in Black 2	Sala 4	15.15, 17, 18.45, 21, 22.50 € 5,00-7,50
A Time for Dancing	[redacted]	15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
Formula per un...	Sala 6	15.30, 17.40, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Bad Company	Sala 7	15.20, 17.40, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Peter Pa[redacted]...	Sala 8	15.10, 16.50, 18.30 € 5
The Experiment	Sala 8	20.30, 22.50 € 7,50
Stuart Little 2	Sala 9	15.20, 17, 18.40 € 5
Frailty	Sala 9	20.30, 22.50 € 7,50
Nessuna notizia da Dio	Sala 10	15.30, 17.45, 20.30, 22.40 € 5,00-7,50
■ ALCAZAR via Merry del Val 14, tel. 06 588.0099		
Velocità massima		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
■ ALHAMBRA [redacted] delle Vigne 4, tel. 06 660.12154		
About a Boy	Sala 1	16, 18.15, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
Men in Black 2	Sala 2	15.45, 17.30, 19.15, 21, 22.45 € 4,50-5,50
A Time for Dancing	Sala 3	16, 18.15, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
■ AMBASSADE via Accademia Agiati 57, tel. 06 540.8901		
Magdalene	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
11 settembre 2001	[redacted] 2	17.30, 20, 22.30 € 6,70
Stuart Little 2	[redacted]	16 € 4,15
A Time for Dancing	[redacted]	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
■ ANDROMEDA via Mattia Battistini 195, tel. 06 614.2649		
About a Boy	Sala 1	16, 18.10, 20.30, 22.40 € 4,25-6,25
Al vertice della...	[redacted]	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
We were soldiers	Sala 3	17.30, 20, 22.30 € 4,25-6,25
Jimmy Neutron...	Sala 4	16.30, 18.30 € 4,25
The One	Sala 4	20.30, 22.40 € 6,25
Cuori estranei	Sala 5	16, 18.10, 20.20, 22.40 € 4,25-6,25
Velocità massima	Sala 6	16, 18.10, 20.20, 22.40 € 4,25-6,25
■ ANTARES viale Adriatico 15/21, tel. 06 818.4388		
Men in Black 2	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
Un viaggio chiamato...	Sala 2	16.40, 18.40, 20.40, 22.40 € 5,00-7,00
■ ATLANTIC via Tuscolana 745, tel. 06 761.0656		
Men in Black 2	sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
11 settembre 2001	sala 2	17.30, 20, 22.30 € 4,15-6,70
Un viaggio chiamato...	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
Peter Pan 2-Ritorno...	Sala 4	16.30, 18.30 € 4,15
Formula per un...	[redacted]	20.20, 22.30 € 6,70
Stuart Little 2	[redacted]	16.30, 18.30 € 4,15
Bad Company	Sala 5	20.20, 22.30 € 6,70
A Time for Dancing	Sala 6	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
■ AUGUSTUS corso Vittorio Emanuele 203, tel. 06 687.5455		
Last resort	Sala 1	18, 20.10, 22.30 € 4,15-5,15
Bad Company	Sala 2	18, 20.10, 22.30 € 4,15-5,15
■ BARBERINI piazza Barberini 24-25-26, tel. 06 482.7707		
About a Boy	Sala 1	16.20, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,50-7,50
Men in Black 2	Sala 2	15.30, 17.20, 19.10, 21, 22.45 € 4,50-7,50
Formula per un...	[redacted]	15.15, 17.45, 20.20, 22.45 € 4,50-7,50
Al vertice della...	[redacted]	15.30, 18, 20.20, 22.45 € 4,50-7,50
Blade II	[redacted]	16.20, 18.20, 20.30, 22.45 € 4,50-7,50
■ BROADWAY via dei Narcisi 36, tel. 06 220.3406		
Men in Black 2	Sala 1	17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,15
A Time for Dancing	Sala 2	17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,15-5,15
Stuart Little 2	Sala 3	16, 17.25 € 4,15
Un viaggio chiamato...	Sala 3	18.45, 20.30, 22.30 € 4,15
■ CAPITOL via G. Sacconi 39, tel. 06 323.6619		
Men in Black 2		17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,15
■ CIAK via Cassia 692, tel. 06 332.51607		
Un viaggio chiamato...	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-6,20
Magdalene	Sala 2	17.30, 20, 22.30 € 4,13-6,70
■ CINELAND MULTIPLEX via dei Romagnoli 515 (Ostia), tel. 06 561.841		
Magdalene	Sala 1	15.15, 17.45, 20.15, 22.40 € 5,50-7,00
11 settembre 2001	Sala 2	15, 17.45, 20.25, 22.55 € 5,50-7,00
About a Boy	Sala 3	15.35, 17.50, 20.20, 22.40 € 5,50-7,00
Bad Company	Sala 4	15.30, 18, 20.25, 22.45 € 5,50-7,00
Cuori estranei	Sala 5	15.20, 17.40, 20.10, 22.30 € 5,50-7,00
Men in Black 2	Sala 6	15, 16.45, 18.30, 20.25, 22.35 € 5,50-7,00
Formula per un...	Sala 7	15.25, 17.55, 20.20, 22.40 € 5,50-7,00
Velocità massima	Sala 8	16, 18.15, 20.30, 22.45 € 5,50-7,00
Al vertice della...	[redacted]	15.15, 17.50, 20.25, 22.50 € 5,50-7,00
A Time for Dancing	Sala 10	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 5,50-7,00
Men in Black 2	Sala 11	14.30, 16.15, 18, 19.45, 21.15, 22.50 € 5,50-7,00
Un viaggio chiamato...	Sala 12	15.50, 18.05, 20.20, 22.35 € 5,50-7,00
Stuart Little 2	Sala [redacted]	15, 16.50, 18.30, 20.20, 22.25 € 5,50-7,00
Peter Pan - Ritorno...	Sala [redacted]	14.30, 16.15, 17.55 € 5,50
L'imbalsamatore	Sala [redacted]	20.20, 22.35 € 7
■ CINEPLEX GULLIVER via della Lucchina 90		
Men in Black 2	Sala 1	15.20, 17.05, 18.50, 20.35, 22.20 € 4,00-6,00
About a Boy	Sala 2	16, 18.20, 22 € 4,00-6,00
Stuart Little 2	Sala 3	16, 17.45 € 4
Formula per un...	Sala 3	20, 22.20 € 6
Bad Company	Sala 4	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,00-6,00
Peter Pan - Ritorno...	Sala 5	16, 17.50 € 4
Wasabi	Sala 5	20, 22 € 6
Al vertice della...	Sala 6	15.20, 17.45, 20.10, 22.35 € 4,00-6,00
A Time for Dancing	Sala 7	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00-6,00
Velocità massima	Sala 8	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,00-6,00
Cuori estranei	Sala 9	15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 4,00-6,00
11 settembre 2001	Sala 10	15.20, 17.50, 20.20, 22.50 € 4,00-6,00
■ COLA DI RIENZO KIDS piazza Cola Di Rienzo 88/90, tel. 06 323.5693		
Spider-Man		15, 17.30, 20, 22.30 € 4,55-7,00
■ [redacted] PICCOLI viale della [redacted] 15, tel. 06 855.3485		
Lilo & Stitch		17, 18.40 € 4,50
■ [redacted] PICCOLI SERA viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485		
Parla con lei		20.15, 22.30 € 4,50
■ DELLE MIMOSE [redacted] Mariano 20, tel. 06 332.61019		
Men in Black 2	Sala 1	15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 € 4,50-7,00
About a Boy	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
Al vertice della...	Sala 3	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
Velocità massima	Sala 4	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
■ DORIA via Andrea Doria 52/60, tel. 06 397.21446		
Men in Black 2	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
Oasis	Sala 2	15.50, 20 € 6
Vecchie	Sala 2	18.20, 22.30 € 6
Xiao Qiang-Missing Gun	Sala 3	17, 20.30 € 6
Nicolaes Sularis-The lease	Sala 3	18.50, 22.30 € 6
■ EDEN FILM CENTER piazza Cola di [redacted] 74/76, tel. 06 361.7449		
Un viaggio chiamato...	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Magdalene	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
Casomai	Sala 3	16.10, 18.20, 20.30, 22.20 € 4,50-7,00
La forza del passato	Sala 4	16.15, 18.15, 20.20, 22.40 € 4,50-7,00
■ EMBASSY via Stoppani 7, tel. 06 807.0245		
About a Boy		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
■ EMPIRE viale Regina Margherita 29, tel. 06 841.7719		
Wasabi		17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,15-6,70
■ [redacted] via Liszt 32, tel. 06 591.0986		
Men in Black 2	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Velocità massima	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Al vertice della...	Sala 4	17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
■ EUROPA corso Italia 107, tel. [redacted] 442.97278		
[redacted] in Black 2		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
■ FARNESE piazza Campo de' Fiori 56, tel. 06 686.4395		
Casomai		17.55, 20.30, 22.30 € 4,13-6,20
■ FIAMMA via Bissolati 47, tel. 06 482.7100		
Velocità massima	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Lagaan	Sala 2	16.30, 21.30 € 5,00-7,50
■ GALAXY [redacted] Maffi 10, tel. 06 616.62445		
Peter Pan 2-Ritorno...	Giove	16 € 4,50
Magdalene	Giove	17.30, 20.10, 22.30 € 5,50
Men in Black 2	Marte	16.30, [redacted]30, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
A Time for Dancing	Mercurio	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
Stuart Little 2	Saturno	16.40, 18.40 € 4,50
Wasabi	Saturno	20.40, 22.30 € 5,50
Un viaggio chiamato...	Venere	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
■ GIO[redacted] via Nomentana 43, tel. 06 442.50299		
Encantado		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15
■ GIULIO CESARE viale Giulio Cesare 259, tel. 06 397.20795		
About a Boy	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Dirty Pretty Things	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 6
Cuori estranei	[redacted]	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
■ GREENWICH via Bodoni 59, tel. 06 574.5825		
Un viaggio chiamato...	Sala 1	15.45, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40 € 4,50-7,00
Italiano per...	Sala 2	16.45, 18.35, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
La forza del passato	Sala 3	16.45, 18.35, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
■ GREGORY via Gregorio VII 180, tel. 06 638.0600		
Men in Black 2		17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,15-6,20
■ HOLIDAY largo B. Marcello 1, tel. 06 854.8326		
L'imbalsamatore		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20
■ INTRASTEVERE vicolo Moroni 3a, tel. 06 588.4230		
About a Boy	Sala 1	16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
11 settembre 2001	[redacted]	15.30, 17.50, 20.15, 22.40 € 4,50-7,00
Cuore napoletano	Sala 3	17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,50-5,50
■ JOLLY via G. della Bella 4/6, tel. 06 442.32190		
About a Boy	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Men in Black 2	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,50
We were soldiers	Sala 3	17, 19.45, 22.30 € 5,00-7,50
Al vertice della...	[redacted]	17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
■ KING via Fogliano [redacted], tel. 06 867.08737		
About a Boy	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Cuori estranei	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
■ LUCKY BLU borgo S. Spirito 75, tel. 06 683.2774		
11 settembre 2001 VO		17.15, 20, 22.30 € 4,50-7,00
■ LUX [redacted] via Massaciuccoli 39, tel. 06 362.98171		
Men in Black 2	Sala 1	15.15, 17, 18.50, 20.50, 22.50 € 5,50-7,50
Peter Pan - Ritorno...	Sala 2	15, 16.30, 18, 19.45, 21.15 € 5,50-7,50
Formula per un...	Sala 3	15.30, 18.10, 20.40, 22.45 € 5,50-7,50
Bad Company	Sala 4	15.30, 18, 20.30, 22.50 € 5,50-7,50
The Experiment	Sala 5	15.40, 18.10, 20.35, 22.50 € 5,50-7,50
Il principio...	Sala 6	15.30, 1[redacted] 20.35, 22.50 € 5,50-7,50
Prossima apertura	Sala 7	
Frailty	Sala 8	15.30, 18, 20.40, 22.45 € 5,50-7,50
Stuart Little 2	Sala 9	15.10, 17, 18.50, 20.40 € 5,50-7,50
A Time for Dancing	Sala 10	15.15, 17, 19, 20.50, 22.30 € 5,50-7,50
■ MADISON via Chiabrera 121, tel. 06 541.7926		
Stuart Little 2	Sala 1	16, 17.25, 18.50 € 6,50
Frailty	Sala 1	20.35, 22.35 € 6,50
Al vertice della...	[redacted]	[redacted], [redacted] 20.15, 22.30 € 4,50-6,50
Jules e Jim	[redacted]	16.15 € 4,50
Wasabi	Sala 3	18.25, 20.35, 22.35 € 6,50
Lilo & Stitch	Sala 4	15.45, 17.15 € 4,50
Casomai	Sala 4	18.40, 20.35, 22.35 € 6,50
■ MAESTOSO [redacted] Appia Nuova 416, tel. 06 786.086		
About a Boy	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
We were soldiers	Sala 2	17, 19.45, 22.30 € 5,00-7,50
Velocità massima	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Al vertice della...	Sala 4	17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
■ METROPOLITAN via del Corso, tel. 06 320.0933		
Due amici	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,50
Al vertice della...	Sala 2	17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy VO	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	Sala 4	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
■ MIGNON via Viterbo 11, tel. 06 855.9493		
Magdalene	Sala 1	16, 18.15, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
Il bacio dell'orso	[redacted]	17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,50-7,00
■ MISSOURI via Bombelli 25, tel. 06 553.83193		
Spider-Man	Sala 1	16, 18.15 € 4,50
The Experiment	Sala 1	20.35, 22.30 € 6,50
I passi dell'amore	Sala 2	16.20, 18.25, 20.30, 22.30 € 4,50-6,50
Al vertice della...	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-6,50
Stuart Little 2	Sala 4	16.30, 18.25 € 4,50
Jeepers Creepers	Sala 4	20.30, 22.35 € 6,50
■ NUOVO OLIMPIA via in Lucina 16g, tel. 06 686.1068		
Magdalene VO	[redacted]	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,50-7,00
Moszkva	Sala 8	16.30, 20.30 € 4,50
Batavita	Sala 8	18.30, 22.30 € 7
■ NUOVO PASQUINO MULTISALA piazza Sant'Egidio [redacted], tel. 06 581.5208		
Frailty VO	[redacted]	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-6,20
I passi dell'amore VO	Sala 2	16.20, 18.20, 20.20, 22.20 € 4,13-6,20
The Score	Sala 3	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,13-6,20
■ NUOVO SACHER via L. Ascianghi 1, tel. 06 581.8116		
L'imbalsamatore		16.15, 18.20, 20.25, 22.30 € 4,50-7,00
■ ODEON MULTISCREEN piazza Jacini [redacted], tel. 06 362.98171		
Men in Black 2	Sala 1	15.15, 17, 18.50, 20.50, 22.50 € 5,50-7,50

A PROPOSITO DI

Flynn Boyle Lara Flynn Boyle (Men in black 2) sulla chirurgia plastica: «Mi sarei rifatta il seno, ma mia madre mi diceva sempre: "Katherine Hepburn e Grace Kelly erano bellissime e non avevano certo un bel decolleté". Allora ho capito che a Los Angeles non sanno nemmeno cosa sia un bel seno vero».

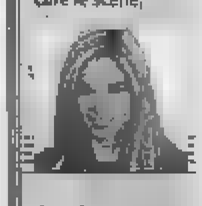
Arquette David Arquette (Arac Attack – Mostri a otto zampe) contento del suo ruolo: «Finalmente faccio l'eroe. Di solito in questi film sono il solito imbranato».



Penn Chris Penn (Formula per un delitto), fratello di Sean e del musicista Michael, fa l'attore da quando aveva 12 anni, ma viene ricordato da tutti per il ruolo di Willard nel film musicale "Footloose".

Nair Mira Nair (11 settembre 2001) a proposito delle differenze tra generazioni: «Credo che oggi si provi tutto più in fretta. Ad esempio tra gli adolescenti c'è una diffusione spaventosa dell'alcol. Le feste [redacted] tutte birra e superalcolici. Io ho assaggiato il mio primo sorso a vent'anni».

Schreiber Liev Schreiber (Al vertice della tensione), figlio di un attore e di una pittrice, laureato a Yale, voleva fare lo sceneggiatore ma il suo insegnante di teatro lo convinse a calcare le scene.



Sorvino Mira Sorvino (Cuori estranei) ricorda il giorno del provino per "La dea dell'amore": «Avevo un vestitino di Gaultier da bambina, a righe verdi fluorescenti, con bottoni di plastica a forma di margherite. Il portiere mi ha scambiato per una squillo».

I film

■ [redacted] SETTEMBRE 2001. ○○○ (Drammatico) di Autori vari, con Ernest Borgnine [redacted] Laboin • Undici cortometraggi d'autore (dall'israeliano Amos Gitai all'iraniana Samira Makhmalbaf, da Ken Loach a Sean Penn) per ricordare (non solo) la tragedia delle torri gemelle. AD[redacted] / ADRIANO 1 / AMBASSADE 2 / [redacted] 2 / INTRASTEVERE 2 / LUCKY BLU [redacted] / QUATTRO FONTANE 1 / TRISTAN [redacted]

■ A TIME FOR DAN[redacted] ○○ (Drammatico) di Peter Gilbert, [redacted] Lynne Gheynik, Shiri Appleby, Peter Coyote • Mentre l'amica Sam [redacted] prende [redacted] serio la [redacted] per danza, Jules invece [redacted] vive [redacted] per ballare e [redacted] obiettivo è la Julliard School. Ma una [redacted] rischia di infrangere il suo sogno. ADRIANO 5 / ALHAMBRA 3 / AMBASSADE 3 / ATLANTIC 6 / BROADWAY 2 / CI[redacted]LAND 10 / GALAXY MERCURIO / LUX 10 / ODEON 7 / REALE 3 / ROYAL 2 / SAVOY 1 / TRIANON 2 / TRISTAR ROSSA / UCI MARCONI 2 / WARNER MODERNO 5 / WARNER VILLAGE 7

■ ABOUT A [redacted] ○○○ (Commedia) di Chris Weitz, Paul Weitz, con Hugh Grant, Toni Collette, [redacted]chel Weisz • Dopo aver passato [redacted] anni a pensare solo a se stesso, [redacted] Freeman tenta di dare un senso alla propria vita. Partecipa, così, alla riunione di genitori single inventa storie assurde e finisce per fare amicizia con il figlio di una madre separata. ALHAMBRA 1 / ANDROMEDA 1 / BARBERINI 1 / CINELAND 3 / DELLE MIMOSE 2 / EMBASSY 1 EURCINE 2 / GIULIO CESARE 1 / INTRASTEVERE 1 / JOLLY 1 / KING 1 / MAESTOSO 4 / METROPOLITAN 3, 4 / UCI MARCONI 5 / WARNER MODERNO 2 / WARNER VILLAGE 1, 12

■ [redacted] DELLA TENSIONE. ○○○ (Spionaggio) di [redacted] Robinson, con [redacted] Affleck, Morgan Freeman • Dal best seller [redacted] Tom Clancy. L'agente della Cia [redacted] Ryan alle prese [redacted] missile nucleare caduto [redacted] mani sbagliate e che verrà usato per scatenare la guerra tra Russia e Stati Uniti. A[redacted] 2 / BARBERINI 4 / CINELAND 9 / DELLE MIMOSE 3 / EURCINE 4 / [redacted] 4 / MADISON 2 / MAESTOSO 2 / METROPOLITAN 2 / MISSOURI 3 / UCI MARCONI 4 [redacted] MODERNO 1 / WARNER VILLAGE 5, [redacted]

■ BAD COMPANY - [redacted] ○○ (Azione) di Joel Schumacher, con Anthony Hopkins, Chris Rock • Quando un valoroso agente muore in azione, un veterano della Cia rintraccia il fratello gemello e lo convince a prendere il suo posto per portare a termine una pericolosa e delicata missione. ADRIANO 7 / ATLANTIC 5 / AUGUSTUS 2 / CINELAND 4 / LUX 4 / ODEON 2 / ROXY PARIOLI TOPAZIO [redacted] 2 / TRIANON 5 / UCI MARCONI 6 / WARNER MODERNO 5 / WARNER VILLAGE 14

■ BLADE II. [redacted] (Horror) di Guillermo Del Toro, con Wesley Snipes, Kris Kristofferson • Per sconfiggere una [redacted] di supervampiri, Blade è costretto ad allearsi [redacted] il potente gruppo [redacted] guidato da Damaskinos. [redacted] dietro l'alleanza si nasconde un intrigo. BARBERINI 5

■ CUORI ESTRANEI. [redacted] (Drammatico) di Edoardo Ponti, con Sophia [redacted], Mira Sorvino, Gérard Depardieu • Olivia disegna di nascosto, fa sogni inquietanti, [redacted] del marito malato e sogna di ritrovare la figlia; Natalia è una reporter ossessionata da una foto; Catherine una violoncellista in forte contrasto col padre. ANDROMEDA 5 / CINELAND 5 / GIULIO CESARE 3 / KING 2 / WARNER VILLAGE 6

■ DUE AMICI. ○○○ (Drammatico) di S. Scimone e F. Sframeli, [redacted] Sframeli, Spiro Scimone • I siciliani Pino e Nunzio vivono insieme in un appartamento della periferia [redacted] pochissimo. Le cose cambiano quando Nunzio viene licenziato e incontra la [redacted]scale Maria. [redacted]

■ FORMULA PER UN DELITTO. ○○○ (Thriller) di Barbet Schroeder, con Sandra [redacted] Chris Penn, Ben Chaplin • La detective della polizia Cassie Mayweather indaga, [redacted] un collega, sul misterioso omicidio di una donna. Il delitto è apparentemente senza [redacted] alla fine la verità verrà a galla. [redacted] ATLANTIC 4 / BARBERINI 3 / CINELAND 7 / LUX 3 / UCI MARCONI 7 / UNIVERSAL / WARNER MODERNO 1 / [redacted] VILLAGE 4

■ FRAILTY. ○○○ (Thriller) di Bill Paxton, con Bill Paxton, Matthew McConaughey, Powers Boothe • Quando un [redacted] si presenta nell'ufficio dell'agente dell'Fbi Wesley Doley dichiarando di conoscere la vera identità del serial killer "Mano di Dio", il detective mostra tutto [redacted] scetticismo. I due si recano in un roseto e... ADRIANO 9 / LUX 8 / MADISON 2

■ I PASSI DELL'[redacted] ○○ (Drammatico) di Adam Shankman, con Shane West, Mandy Moore, Daryl Hannah • La love story tra il brillante studente Landon Carter, rimasto paralizzato dopo un incidente, e Jamie Sullivan, la figlia [redacted] pastore della piccola cittadina di Beaufort. MISSOURI 2 / NUOVO PASQUINO 1 / SAVOY 4

■ IL BACIO DELL'ORSO. [redacted] (Drammatico) di Sergei Bodrov, [redacted] Uijeberg, Silvio Orlando • Lola ha tredici [redacted] e gira l'Europa [redacted] un circo dove si [redacted] trapezista insieme alla madre. L'unico [redacted] è l'orso Leo che, grazie al suo affetto, si trasforma in un bel giovane. MIGNON 2 / ROXY PARIOLI ZAFFIRO

■ IL PRINCIPIO DELL'INCERTEZZA. [redacted] (Drammatico) di Manoel de [redacted] Leonor Silveira, Ricardo Trepa • Il ricco Antonio è in realtà figlio della domestica che lo ha sostituito col figlio morto della padrona. Anni dopo, quando la donna parte, Antonio resta e s'innamora di Vanessa, che piace anche all'altro figlio della serva. LUX 6

■ JEEPERS CREEPERS - IL CANTO DEL DIAVOLO. [redacted] (Horror) di Victor Salva, con Gina Philips, Justin Long • Trish e il fratello Darry stanno tornando a casa per le vacanze [redacted] quella strada di campagna. Ma all'improvviso vengono [redacted] mira da un furgone che sembra sbucato dal nulla. MISSOURI 4 / WARNER VILLAGE 2

■ JULES E JIM. ○○○○ (Drammatico) di François Truffaut, con Jean [redacted] Oskar [redacted], Henri Serre • L'amicizia, lungo gli [redacted] tra l'austriaco Jules, il francese Jim e la libera Catherine, la donna [redacted] da entrambi, interrotta bruscamente dallo scoppio della prima guerra mondiale. BN ASSOCIAZIONE [redacted] / MADISON 4

■ L'IMBALSAMATORE. ○○○ (Drammatico) di Matteo Garrone, con Ernesto Mahieux, Valerio Foglia Manzillo • Essendo piccolo di statura, il [redacted]quantenne Peppino si è guadagnato il rispetto facendo l'imbalsamatore. Ma un giorno incontra Valerio, un ragazzo troppo alto che fa il cameriere, e Debora. CINELAND 14 [redacted] DAY / NUOVO SACHER / QUATTRO FONTANE 3

■ [redacted] FORZA DEL PASSATO. ○○ (Drammatico) di Piergiorgio Gay, con Sergio Rubini, Sandra Ceccarelli, Bruno Ganz • Giovanni, scrittore di libri [redacted] bambini, [redacted] avvicinato da un uomo che gli rivela che il padre appena morto, un generale democristiano, era in realtà una spia al servizio del Kgb. EDEN FILM CENTER 4 / GREENWICH 3 / ROXY PARIOLI SMERALDO / TIBUR 2

■ LAST RESORT. ○○ (Drammatico) di Pawel Pawlikowski, con Dina Korzun, Artyom Strelnikov, Paddy Considine • Arrivata all'aeroporto di Stansted, in Inghilterra, la giovane madre Tanya scopre che Mark, l'uomo che le aveva promesso una nuova vita è scomparso. E gli agenti dell'immigrazione [redacted] le credono. [redacted] 1 / POLITECNICO FANDANGO

■ [redacted] ○○○ (Drammatico) di Peter Mullan, con Geraldine McEwan, Nora Noone, Anne-Marie Duff • Nell'Irlanda della fine anni Sessanta, esistevano degli istituti religiosi, le Magdalene, in cui venivano rinchiuse le ragazze considerate peccatrici. Le umiliazioni e lo sfruttamento di queste donne nella storia [redacted] 4 [redacted] loro. AMBASSADE 1 / CIAK 2 / CINELAND 1 / EDEN FILM CENTER 2 / GALAXY GIOVE / MIGNON 1 / NUO[redacted] OLIMPIA A / QUIRINALE SALE 2 / ROMA / ROXY PARIOLI RUBINO / TRIANON 4 / [redacted] VILLAGE 17

■ MEN IN BLACK 2. ○○ ([redacted]) di Barry Sonnenfeld, con Tommy Lee Jones, Will Smith • Gli "uomini in nero" sono tornati. Gli agenti Kay e Jay stavolta [redacted] alle prese con un alieno che ha preso le sembianze di una bellissima ragazza. Ma gli alieni "buoni" aiutano i due eroi. ADRIANO 3, 4 / ALHAMBRA 2 [redacted] 1 / ATLANTIC 1 / BARBERINI 2 / BROADWAY 1 / CAPITOL / CINELAND 6, 11 / DELLE MIMOSE 1 / DORIA 1 [redacted] ONE 1 / EUROPA / GALAXY MARTE / GREGORY / JOLLY 2 / LUX 1 / ODEON 1 / REALE 1 / ROYAL 1 / TRIANON 1 / UCI MARCONI 1 / [redacted] MODERNO 3, 4 / WARNER VILLAGE 8, 11, 15

■ NESSUNA NOTIZIA DA DIO. ○○ (Commedia) di Agustín Díaz Yanes, con Victoria Abril, [redacted] Cruz, Fanny Ardant • Il Paradiso non arrivano più anime [redacted] l'Inferno è sovraffollato. Ma arriva la preghiera di una madre per salvare il figlio, il pugile Many Chaves, e arrivano in terra due "inviate". [redacted] 10

■ [redacted] PAN - RITORNO [redacted] CHE NON C'È. ○○○ (Animazione) di Robin [redacted] Donovan Cook • Jane, figlia maggiore di Wendy, deve proteggere mamma e fratellino. Ma Capitan Uncino la rapisce e la porta sull'Isola che non c'è, costringendola a credere nella "fantasia". CINELAND 14 / LUX 2 / UCI MARCONI 8 / TRIANON [redacted] WARNER VILLAGE 2, 13

■ [redacted] 2. ○○ (Fantastico) di [redacted] Minkoff, con Geena [redacted] Hugh Laurie, Jonathan Lipnicki • Il piccolo topolino Stuart è cresciuto, si è ambientato alla vita familiare; va a scuola, guida [redacted] macchina e diventa amico dell'uccellino Margalo. Quando quest'ultimo [redacted]risce porte per New York insieme al gatto Fiocco [redacted] Neve. ADR[redacted] 9 / AMBASSADE 2 / ATLANTIC [redacted] BROADWAY 3 / CINELAND 13 / GALAXY SATURNO / LUX 9 / MADISON [redacted] / MISSOURI 4 / ODEON 4 / SALA TROISI / SAVOY 4 / TRIANON 4 / UCI [redacted] / WARNER [redacted]

■ THE EXPERIMENT. ○○○ (Thriller) di Oliver Hirschbiegel, con Moritz Bleibtreu, Christian Berkel • Per riuscire ad avere quattro mila marchi, venti [redacted] di partecipare a un "esperimento": detenuti e guardie in un ambiente [redacted] riproduce le condizioni di un carcere. ADRIANO 8 / LUX 5 / MISSOURI 1 / WARNER VILLAGE 10

■ [redacted] ONE. ○○ (Fantastico) di James Wong, [redacted] Jet Li, Carla Gugino, Jason Statham • Gli [redacted] si alternativi [redacted] una realtà. Ma per l'ex agente Gabriel Yulaw la vita ha [redacted] un solo scopo: attraversarli tutti per distruggere i suoi alterego. [redacted] essere l'unico. [redacted]MEDA 4 / WARNER VILLAGE 3

■ UN VIAGGIO CHIAMATO AMO[redacted] ○○ (Drammatico) di Michele Placido, con Laura Morante, Stefano Accorsi • Nel 1916, il fugace e folle amore tra la scrittrice forte e indipendente Sibilla Aleramo e il poeta Dino Campana, in [redacted] film ispirato dal loro carteggio pubblicato nel libro omonimo. ANTARES 2 / ATLANTIC 3 / ATLANTIC 3 / BROADWAY 3 / CIAK 1 / CINELAND 12 / EDEN FILM CENTER 1 / GALAXY VENERE / GREENWICH 1 / QUIRINALE SALE 1 / RIVOLI / TIBUR 1 / TRIANON 3 / WARNER VILLAGE 9

■ VELOCITÀ MASSIMA. [redacted] (Drammatico) di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea, Cristiano Morroni • L'adolescente romano Claudio vuole fare il [redacted]anico mentre il padre [redacted] vorrebbe nella [redacted] ditta di autodemolizioni. E finisce per [redacted] al [redacted] delle corse automobilistiche clandestine. ALCAZAR / ANDROMEDA 6 / CINELAND 8 / DELLE MIMOSE 4 / EURCINE 3 / [redacted] 1 / MAESTOSO 3 / WARNER VILLAGE 10

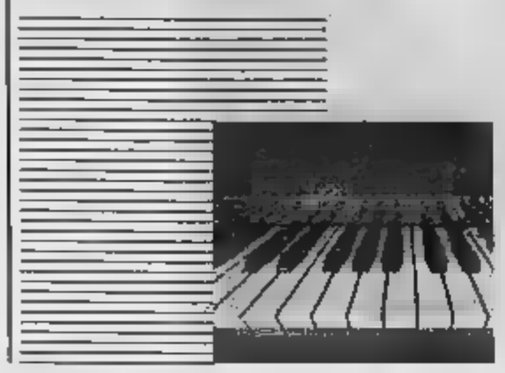
■ WASABI. ○○○ (Poliziesco) di Gérard Krawczyk, [redacted] Reno, Ryoko Hirosue, Michel Muller • Jean Reno è Hubert, un poliziotto francese inviato in missione speciale in Giappone. È l'oc[redacted] [redacted] incontrare la figlia adolescente Yumi che [redacted] suo padre. Scritto e prodotto [redacted] Luc Besson. [redacted] 2 / EMPIRE / GALAXY SATURNO / MADISON 2 / SALA TROISI / TRISTAR VERDE / UCI MARCONI 3 / WARNER VILLAGE 13

■ WE WERE SOLDIERS. [redacted] (Guerra) di Randall Wallace, con Mel [redacted], Greg [redacted], Made[redacted] • Il 14 novembre 1965, il [redacted] colonnello Moore e i suoi quattrocento giovani soldati toccano per primi la "valle della morte" in Vietnam. E si ritrovano circondati da duemila soldati nord-vietnamiti. ANDRO[redacted] 3 / JOLLY 3 / MAESTOSO 2 / WARNER VILLAGE 3

Musica

Cammariere ritorna a La Palma: oggi e domani

E ad Enzimi serata rock dedicata alla nuove leve Dalla Gravili a Pinomarino passando per Amarcord



SIMONE MERCURIO

Alto e sottile, abiti semplici e modi eleganti, Sergio Cammariere è uno di quei musicisti talmente ipersensibili che la sua arte vibra e trapassa chi lo ascolta. A noi pare. Lo scorso mese, nella serata di chiusura del RomaEstate del Foro Italico, il suo concerto ha letteralmente "emozionato" il pubblico presente. Un'esibizione nella quale la parola "musica", ha fatto pace con se stesse. Sergio torna a Roma, la sua città adottiva. Torna al La Palma (via G. Mirri, 35), la sua piccola "casa" romana, per un doppio appuntamento stasera e domani dalle 22.

Ma chi è Sergio Cammariere se non un cantautore di stile, un abile pianista, che nel suo originale modo di fare musica si ispira al jazz, ma anche alla musica classica e alle sonorità sudamericane? Chi è, se non una delle ultime grandi "novità" del cantautorato italiano? C'è molto Paoli, nel suo modo sussurrare le sue canzoni al microfono; così come c'è tanto dalla scuola di Keith Jarret prima, di Bill Evans, nel modo di fluttuare le note sul pianoforte. Crotonese di nascita, erede diretto degli chansonniers parigini, dei nostri Conte, De Andrè o Capossela, non disdegna i suoni classici di Debussy Beethoven e le armonie sudamericane di Antonio Carlos Jobim.

Tenere come un fiore e incisive come una lama di coltello, sono le canzoni di Cammariere: quarantenne, musicista da sempre, da dieci anni, lì, la carriera è finalmente giunta al meritato successo,

SERGIO CAMMARIERE

di Gino

NEL 2000 LA GRAVILI PARTECIPA ALL'AREZZO WAVE ED ESCE IL SUO

"FUNK" DEI BLINDO SBARRA PRODOTTO DA YOUNG, CHE HA LAVORATO CON TRICKY

IN "DISPARI" DI PINO MARINO MAURO PAGANI SUONA IL VIOLINO

che tanto ha tardato e che, finalmente, si racconta.

Cambio di tempo e ritmi. Con Enzimi. In una serata degna di talant scout che piacerà anche a chi ha solo voglia di ascoltare "cose nuove".

MEI Day, è il titolo della notte di Enzimi di oggi (dalle 21, ad oltranza, all'deposito Atac di Grottarossa), completamente dedicata alla nuova musica rock italiana, in collaborazione con il MEI, Meeting delle Etichette Indipendenti.

Dal rock dal sapore acre dei Goodmorningboy al pop in stile sixties dei Baustelle, dalla melo- aggressiva di Valentina Gravili al pungente estro di Pinomarino, dal carattere fortemente emozionale di Giovanni Ferrario e i suoi Micevice al rock rivisitato di Amarcord e Blindosbarra.

Da evidenziare, nella prima parte, è la diciannovenne pugliese Valentina Gravili definita dalla critica una giovane promessa della canzone d'autore che trae spunto dalle "lezioni" di nome come Suzanne Vega, Tori Amos e Fiona Apple.

Peter Pan 2-Ritorno...	Sala 2	15, 16.30, 7.50
Bad Company	Sala 2	20.30, 22.50 € 7.50
A Time for Dancing	Sala 3	15.15, 17, 18, 20.50, 22.50 € 5.50-7.50
Stuart Little 2	Sala 4	15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.40 € 5.50-7.50
Imminente apertura	Sala 5	

PARIS Via Magna Grecia 112, tel. 06 704.95568

11 settembre 2001		17.30, 20, 22.30 € 4,15-6,20

POLITECNICO FANDANGO Via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 360.04240

Last resort		16, 19.40, 21.20, 23 € 4,00

QUATTRO FONTANE Via Quattro Fontane 23, tel. 06 474.1515

11 settembre 2001	Sala 1	15.30, 17.50, 20.15, 22.40 € 4,50-7,00
Sala riservata	Sala 2	
L'imbalsamatore	Sala 3	16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Sala riservata	Sala 4	

QUIRINALE Via Nazionale 190, tel. 06 488.2653

Un viaggio chiamato...	Sala 1	16.30, 18.10, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20
Magdalene	Sala 2	17.30, 20.10, 22.30 € 4,15-6,20

REALE Piazza Sonnino 7, tel. 06 581.0234

Men in Black 2	Sala	17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,15-6,20
A Time for Dancing	Sala 2	17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,15-6,20

RIVOLI Via Lombardia 23, tel. 06 488.0683

Un viaggio chiamato amore		16, 18.15, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

ROMA Piazza Sonnino 37, tel. 06 581.2884

Magdalene		17.30, 20.10, 22.30 € 4,15-6,15

ROUGE ET NOIR Via Luigi Luciani 52/a, tel. 06 360.05606

Magdalene	Rubino	15.45, 18.05, 20.25, 22.45 € 4,50-7,00
Il bacio dell'orso	Zaffiro	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
La forza del passato	Smeraldo	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
Bad Company	Topazio	15.30, 17.55, 20.20, 22.45 € 4,50-7,00

ROYAL Via Emanuele Filiberto 175, tel. 06 704.74549

Men in Black 2		17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,15-6,70
A Time for Dancing		17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,13-6,71

SALA TRIOSI Via G. Induno 1, tel. 06 581.2495

Stuart Little 2		17, 18.50 € 4,15
Wasabi		20.30, 22.30 € 6,20

SAVOY Via Bergamo 25, tel. 06 853.00948

A Time for Dancing	Sala 1	16.40, 18.40, 20.40, 22.40 € 5,00-7,00
Peter 2-Ritorno...	Sala 2	16.30, 18.30 € 5
Bad Company	Sala 2	20.10, 22.30 € 7
Criminal	Sala 3	16, 18.15, 20.30, 22.40 € 5,00-7,00
Stuart Little 2	Sala 4	16.30, 18.30 € 5
I passi dell'amore	Sala 4	20.30, 22.30 € 7

TIBUR Via degli Etruschi 36, tel. 06 495.7762

Un viaggio chiamato...	Sala 1	17, 18.50, 20.45, 22.40 € 4,50-5,50
La forza del passato	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50

TIBURNO Via M. Scevola 99, tel. 06 785.8158

Men in Black 2	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
A Time for Dancing	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
Un viaggio chiamato...	Sala 3	16.40, 18.40, 20.40, 22.40 € 5,00-7,00
Stuart Little 2	Sala 4	15 € 5
Magdalene		17.30, 20.10, 22.30 € 7
Peter Pan 2-Ritorno...	Sala 5	16.30, 18.30 € 5
Bad Company	Sala 5	20.10, 22.30 € 7

TRASTEVERE Via Cardinale Gerdil 1, tel. 06 581.0719

11 settembre 2001	Sala Blu	15.20, 17.50, 20.20, 22.50 € 4,50-6,00
A Time for Dancing	Sala Rossa	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,50-6,00
Peter Pan 2-Ritorno...	Sala Verde	15.30, 17.15, 19 € 4,50
Wasabi	Sala Verde	20.30, 22.40 € 5

UCI CINEMAS MARCONI Via Enrico Fermi 151, tel. 199.123321

Men in Black 2	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7,25
A Time for Dancing		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7,25
Stuart Little 2	Sala	16.30 €
Wasabi	Sala 3	20.40, 22.40 € 7,25
Al vertice della...	Sala 4	17.30, 20.15, 22.40 € 5,50-7,25
About a Boy	Sala 5	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 5,50-7,25
Peter Pan - Ritorno...	Sala 6	16.30, 18.15 € 7,25
Bad Company	Sala 6	20, 22.30 € 7,25
Formula per un ...	Sala 7	17.30, 20, 22.30 € 5,50-7,25

UNIVERSAL Via Bari 18, tel. 06 442.31.216

Formula per un delitto		18, 20.15, 22.30 € 4,15-6,20

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO Piazza della Repubblica 44/45, tel. 06 477.29202

Al vertice della...	Sala 1	15, 20 € 7,50
Formula per un...	Sala 1	17.35, 22.35 € 7,50
About a Boy	Sala 2	15.50, 18, 20.10, 22.20 € 5,50-7,50
Men in Black 2	Sala 3	16.10, 18.20, 20.20, 22.30 € 5,50-7,50
Men in Black 2 VO	Sala 4	15.45, 17.45, 19.45, 21.45 € 5,50-7,50
A Time for Dancing	Sala 5	15.30, 20.05 € 7,50
Bad Company	Sala 5	17.40, 22.15 € 7,50

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DEI MEDICI Viale Parco dei Medici 135, tel. 06 658.551

About a Boy	Sala 1	15.10, 17.40, 20, 22.20 € 5,50-7,50
Peter Pan - Ritorno...	2	16, 18 € 7,50
Jeepers Creepers	Sala 3	20.30, 22.50 € 7,50
The One	Sala 3	15, 20.10 € 7,50
We were soldiers	Sala 3	17, 22.10 € 7,50
Formula per un...	Sala 4	16.40, 19.20, 22 € 5,50-7,50
Al vertice della...	Sala 5	17.10, 19.50, 22.40 € 5,50-7,50
Cuori estranei	Sala 6	16.50, 19.10, 21.30 € 5,50-7,50
A Time for Dancing	Sala 7	15.30, 17.50, 20.20, 22.30 € 5,50-7,50
Men in Black 2	Sala 8	15.20, 17.30, 19.40, 21.50 € 5,50-7,50
Un viaggio chiamato...	Sala 9	15, 17.20, 19.30, 21.40 € 5,50-7,50
Velocità massima	Sala 10	17.15, 19.35, 22.05 € 5,50-7,50
Men in Black 2	Sala 11	16.05, 18.15, 20.25, 22.35 € 5,50-7,50
About a Boy	Sala 12	16.55, 19.15, 21.35 € ,50
Peter Pan - Ritorno...	Sala 13	15.55, 17.45, 19.45 € 7,50
	Sala 13	21.45 € 7,50
Bad Company	Sala 14	14.55, 17.25, 19.55, 22.25 € 5,50-7,50
Men in Black 2	Sala 15	16.45, 18.55, 21.05, 23.15 € 5,50-7,50
Stuart Little 2	Sala 16	16.15, 18.05 € 7,50
The Experiment	Sala 16	20.05, 22.45 € 7,50
Magdalene	Sala 17	15.35, 19.25, 22.17 5,50-7,50
Al vertice della...	Sala 18	15.25, 19.05, 21... 5,50-7,50

CINEMA ROMA Arene

ARENA TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 06 323.6588. The Mothman Prophecies 20.30, 22.30

CINEMA ROMA d'Essai

ASSOCIAZIONE LABIRINTO. Sala A: via Pompeo Magno 27, tel. 06 321.6283 Respiro 20.30, 22.30. Sala B: Jules e Jim 20.30, 22.30. Sala C: Swing 20.30, 22.30

AZZURRO SCIPIONI. Sala Lumière: via degli Scipioni 82, tel. 06 397.37161 Il bosco di betulle 18.30 I dannati di Varsavia 20.30 Cenere e diamanti 22.30. Sala Chaplin: Gostanza da Libbiano 18.30 (con sotto in lavorazione) Come in uno specchio 20.30 La fontana della vergine 22.30

CINECLUB COLOSSEO Via Labicana 42, tel. 06 700.2495 Molto divorzio per nulla 21.15

GRAUCO Via Perugia 34, tel. 06 782.4167 Bay Largo VO 21.00 (con sott.it.)

TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 06 323.6588. Scooby-Doo 20.30, 22.30

CINEMA AREA METROPOLITANA

ALFIERI Viale 1° Maggio 98, tel. 06 941.1664

Men in Black 2	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13
Un viaggio chiamato...	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13

A PROPOSITO DI

West
Shane West (A time for dancing), figlio di artisti e entrambi i miei genitori erano musicisti. Mia madre faceva parte della prima band femminile della Louisiana. Ricordo che di solito mi addormentavo nel salotto mentre loro provavano le nuove canzoni. Erano come una ninna nanna».

McConaughey
Matthew McConaughey (Frailty) sulla celebrità: «Non amo essere riconosciuto bene, penso quando la polizia mi arresta in casa mia mentre suono i bongos un po' fumato, e poi se ne va con tante scuse».

Moore
Mandy Moore (I passi dell'amore) dice che la più grossa sfida della sua vita è stata affrontare il set: «Pensavo che la gente mi avrebbe accolto come la solita acida cantante bionda. Avevo paura si creasse un'atmosfera che avrebbe rovinato il lavoro a tutti ma non è stato così. Per fortuna».

Peter Pan - Ritorno...	Sala 3	16.45, 18.30 € 4,13
Bad Company	Sala 3	20.20, 22.30 € 4,13

COLLEFERRO

ARISTON Via Consolare Latina, tel. 06 970.0585

Un viaggio chiamato...	Corbucci	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Blade II	De Sica	20.15, 22.30 € 3,62
Stuart Little 2	De Sica	16, 18.10 € 3,62
Bad Company	Fellini	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Jeepers Creepers	Mastroianni	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Wasabi	Rossellini	18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Scooby-Doo	Rossellini	16 € 3,62
Men in Black 2	Tognazzi	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
About a Boy	Loone	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Al vertice della...		20.15, 22.30 € 3,62
Peter Pan - Ritorno...	Fratelli	16, 18.10 € 3,62
A Time for Dancing	Visconti	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62

MAGLIANO ROMANO

CINEFLEX PERONIA Via M... 15, tel. 0765 451.269

Men in Black 2	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
Cuori estranei	Sala 2	16.15, 18.30, 20.25, 22.30 € 6,20
11 settembre 2001	Sala 3	16.10, 19, 21.50 € 6,20
Al vertice della...	Sala 4	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 €
Peter Pan - Ritorno...	Sala 5	16,15, 18.15
Wasabi	Sala 5	20.25, 22.30 € 6,20
Stuart Little 2	Sala 6	16, 18 € 6,20
The Experiment		20.05, 22.20 € 6,20
Bad Company		15.25, 17.45, 20.05, 22.35 € 6,20
A Time for Dancing	Sala 8	16, 18.10, 20.20, 22 6,20
Blade II	Sala 9	15.30, 20.05 € 6,20
Jeepers Creepers	Sala 9	17.55, 22.30 € 6,20
About a Boy	Sala 10	16.10, 18.15, 20.20, 22.25 € 6,20

GENZANO

CYNTHIANUM Viale ... 5, tel. 06 936.4484

Bad Company		18.30, 20.30, 22.30 € 4,50
Peter Pan - Ritorno...	Sala Verde	17 € 4,50
Un viaggio chiamato...	Sala Blu	18.30, 20.30, 22.30 € 4,50

APRILIA

corso Giovanni XXIII, tel. 06 927.03330

Area Attack - Mestri a otto zampe		18.30, 20.30, 22.30 € 5,00

VELLETRI

FIAMMA Via G. Nani 279, tel. 06 963.3147

Men in Black 2		15.45, 18.10, 20.15, 22.30

TIVOLI

GIUSEPPETTI Piazza Nicodemi 5, tel. 0774 335.087

Men in Black 2	Adriana	€ 6,20
Bad Company		€ 6,20

CAPRANICA

LUCCIOLA Piazza A. Mario Manassero, tel. 06 932.22698

Stuart Little 2		17.30, 19.30 € 5,20
Jeepers Creepers		21.30 € 5,20

MONTEROTONDO

NUOVO Via G. Matteotti 53, tel. 06 906.1889

A Time for Dancing	Sala 1	18, 20, 22 € 6,20
The Experiment	Sala 2	20, 22 € 6,20
Stuart Little 2	Sala 2	17, 18.30 € 6,20

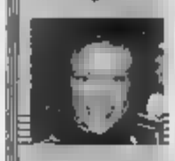
SEGNI

MODERNISSIMO Via Cesare Battisti, tel. 06 936.4993

About a Boy		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13

Beauvais
Garcelle Beauvais (Bad Company), nata ad Haiti, si trasferì in Massachusetts ancora bambina, dopo il divorzio dei genitori. A 17 anni divenne modella, ma il successo arrivò solo qualche anno dopo, quando il produttore Aaron Spelling la scelse per la sua nuova serie tv "Models, Inc.".

Quinn
A vent'anni Anthony Quinn (Avenging Angelo), povero in canna, si finse Indiano Dakota per poter fare la comparsa nel film "La conquista del West" di Cecil B. De Mille. Alla fine delle riprese l'attore sposò la figlia adottiva del regista.



Colette
Il giorno che chiesero a Toni Colette (About a boy – ragazzo) di recitare nel film «Ero a casa, mi stavo rilassando distesa sotto un albero in giardino, quando squillò il telefono e mi chiedono se voglio fare la co-protagonista in un film con Hugh Grant. Non riesco a credere alle mie orecchie e penso: "Oh mio Dio, che gran sabato"».

POMEZIA

MULTIPLEX Via della Mottarella snc, tel. 06 912.2893

About a Boy	sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Peter Pan - Ritorno...	sala 2	16.30, 18.30 € 3,62
Bad Company	sala 2	20.20, 22.30 € 5,16
Un viaggio chiamato...	sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Velocità massima	sala 4	18.30, 20.30, 22.30 € 5,16
Stuart Little 2	sala 4	16.30 € 3,62
Men in Black 2	sala 5	16.10, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
A Time for Dancing	sala 6	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16

APRILIA

MULTIPLEX LIDO 2 Pontina km 45,700, tel. 06 920.61495

Spider-Man	Sala 1	18.30, 20.30, 22.30
Frailty	Sala 2	18.30, 20.30,
Stuart Little 2	Sala 3	18.30
Jeepers Creepers	Sala 4	18.30, 20.30, 22.30
Non Pervenuto	Sala 5	
Un viaggio chiamato...	Sala 6	16.30, 20.30, 22.30
Bad Company	Sala 7	18.30, 20.30, 22.30
Al vertice della...	Sala 8	18.30, 20.30, 22.30

MULTISALA CINEMA MODERNO Piazza della Pace 11, tel. 06 984.4750

The Experiment	Magnum	18.30, 20.30, 22.30
Velocità massima	Medium	18.30, 20.30, 22.30
I passi dell'amore		18.30, 20.30, 22.30
Cuori estranei	Minimum 7	18.30, 20.30, 22.30

PALOMBARA

MULTISCREEN NUOVO TEATRO Via Nomentana 44, tel. 0774 637305

I passi dell'amore	sala 1	20, 22.30 € 6,20
Velocità massima	sala 2	20, 22.30 € 6,20

GUIDONIA MONTECELIO

PLANET MULTICINEMA GUIDONIA Via Roma snc, tel. 0774 306.1

Un viaggio chiamato...	Sala A1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-6,00
Peter Pan - Ritorno...	Sala A3	16, 17.30, 19 € 6
Formula per un...	Sala A3	20.40, 23 € 6
A Time for Dancing	Sala A5	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-6,00
Men in Black 2	Sala A7	17, 19.21, 23 € 4,50-6,00
About a Boy	Sala A9	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,5
Wasabi	Sala B7	16, 18 € 4,50
11 Settembre 2001	Sala B2	20.20, 22.50 € 6
Velocità massima	Sala B4	16, 18.20, 20.30, 22.45 € 4,50-6,00
Stuart Little 2	Sala B6	16, 17.30, 19 € 4,50
Al vertice della...	Sala B6	20.40, 23 € 6
Bad Company	Sala B8	16, 18.20, 20.40, 23 € 4,50-6,00
Men in Black 2	Sala B10	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-6,00

POLITEAMA Via Antiguano 47, tel. 06 942.0479

Men in Black 2	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16
About a Boy	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16
11 settembre 2001	Sala 3	16.45, 19.30, 22 € 4,13-5,16

MANZIANA

QUANTESTORIE Via IV Novembre, tel. 06 996.2946

Scooby-Doo		17.30 € 3,60
The Experiment		19.15, 21.30 € 5,20

SUPERCINEMA Largo Panizza 5, tel. 06 942.0193

A Time for Dancing	sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16
Peter Pan - Ritorno...	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30 € 5,16
Bad Company	Sala 2	22.30 € 5,16

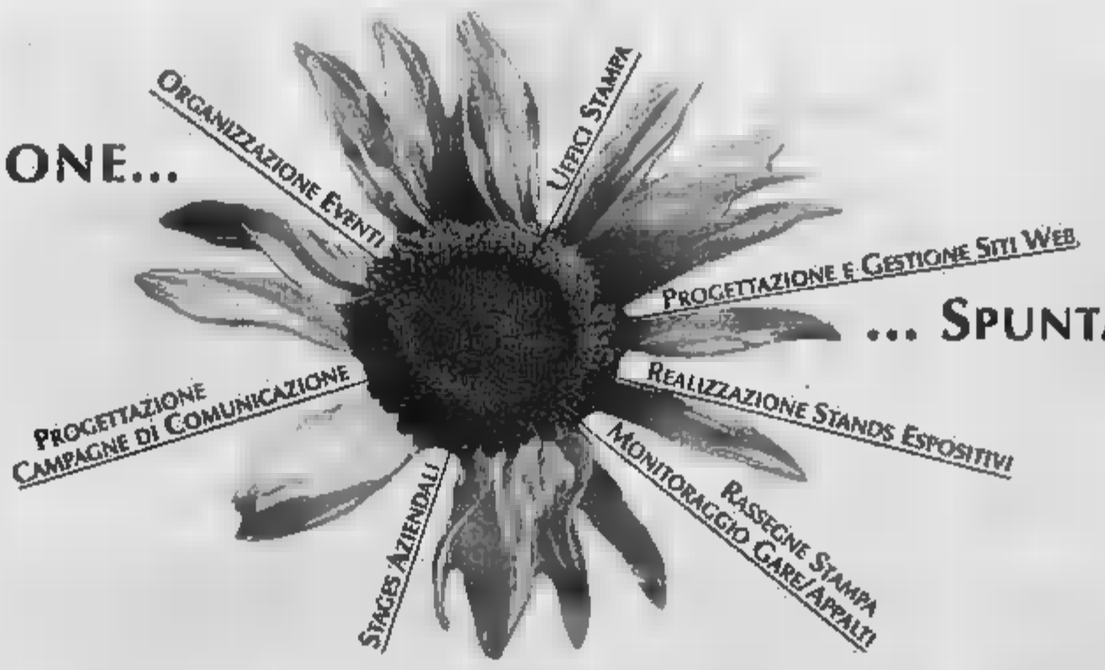
VIRGILIO Via Flavia 42, tel. 06 998.7996

About a Boy	Sala 1	18, 20.10, 22.30 € 5,16
A Time for Dancing	Sala 2	18.10, 20.20, 22.30 € 5,16

NEL CAMPO DELLA COMUNICAZIONE...

NEL CUORE DI ROMA, A POCHI DA PALAZZO CHIGI E DAL QUIRINALE, VI ACCOGLIE UN TEAM DI PERSONE DINAMICHE E APERTE ALLE NOVITÀ CHE PROGETTA SOLUZIONI PER PROMUOVERE LA VOSTRA IMMAGINE E AIUTARVI AD ACQUISIRE I GIUSTI STRUMENTI UN'EFFICACE COMUNICAZIONE

Itinera



Siamo una società di comunicazione e servizi di relazioni pubbliche, offriamo contatti strategici, know-how e competenze nel campo delle industrie, delle comunicazioni, dei servizi a rete e delle organizzazioni pubbliche.

... SPUNTANO NUOVE IDEE

Siamo leader da dieci anni nel servizio di MONITORAGGIO PARLAMENTARE, che offriamo a prezzi competitivi a selezionato pubblico nei settori trasporti, agroalimentare, ambiente, farmaceutico, sanitario, aeronautico, ferroviario, commercio, turismo, chimico-industriale e professionale

Itinera srl via Rasella, 55 • 00187 Roma • Tel. 064 815 303 • Fax 0647 885 231 www.itinera.roma.it • www.avvisatore.it • posta@itinera.roma.it

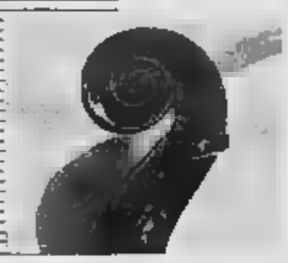
Classica della

Inizia «Omaggio a Roma» tre concerti gratis per la città

Il 19 «Grande da Camera» all'Aventino

Uto Ughi primo violino due corali Bach

Il 21 al teatro dell'Opera l'orchestra Mav



LUCA DEL FRA

La settimana per gli appassionati di musica classica inizia già da nell'insolito Auditorium della Tecnica - Via Tuplni, 65 -, dove si esibisce il trio per violino, violoncello, e pianoforte formato da Alena Baeva, Serguei Antonov e Dimitri Demichkine. Presentano un raffinato programma di musica russa: dai "Quadri un'Esposizione" di Musorgskij alla "Suite italiana" di Strawinskij passando per Rimskij-Korsakov, Asafev, Davydov, Glazunov, Borodin e Glinka. È questa la prima dei tre concerti di questa settimana "Omaggio a Roma": il 19 la rassegna ha in programma alla basilica di S. Sabina all'Aventino il "Grande Ottetto da Camera", cui primo violino è Uto Ughi, l'esecuzione di trascrizioni due corali di Bach, di Marco Frisina in "Te domine speravi" brano in prima romana e l'Ottetto di Schubert D. 803.

Il 21 al Teatro dell'Opera, l'Orchestra MÁV di Budapest, diretta da Marco Celli-Stein, suonerà ouverture e intermezzi operistici nonché "Rapsodia ungherese n. 2" e "Les Preludes" di Liszt. Ancora atmosfere magiare domani per la serata inaugurale del Roma Europa Festival. Domenica prossima riapre alla musica il Nuovo Auditorium: nella sala che presto sarà intitolata a Giuseppe Sinopoli, cioè quella da 1200 posti, Gilbert Varga dirige l'Orchestra Santa Cecilia ne "L'apprendista stregone" di Dukas, "Puppets" per violino -solista Massimo Quarta- e orchestra di Trovajoli 1ª esecuzione assoluta, di Ravel "Ma mère l'oye", per poi chiudere con il famigerato "Bolero".

UTO UGHI

pillole

«OMAGGIO A ROMA» GRATIS 3 CONCERTI
Giovedì il "Grande Ottetto da Camera"

DOMANI FESTA UNGHERESE AL ROMA EUROPA FEST
Con le ensemble Musikás e Hegedus

I GRUPPI MAGIARI INTERPRETANO LA MUSICA POPOLARE
Che ispirò Liszt Brahms e Bartók

L'ORCHESTRA DI S. CECILIA ESEGUE IN PRIMA ASSOLUTA
Un brano di Armando Trovajoli

ROMA Prosa

AMBRA JOVINELLI
via Guglielmo Pepe 41/47, tel. 06 .40262
Riposo.

ANFITEATRO
lato Fori Imperiali, tel. 688.04001
Riposo.

TASSO
passeggiata del Gianicolo, tel. 06 575.0827
Riposo.

via San Saba 24, tel. 06 575.0327 Riposo.

piazza Montevecchio 5, tel. 06 687.9419
Sala Anfiteatro: Non pervenuto. Salotto: Non pervenuto.

ARGENTINA TEATRO ROMA
largo Argentina, tel. 06 688.046012
Campagna abbonamenti 2002/2003. Rinnovi fino il 28 settembre. Orari botteghino: 10-14/15-19. Domenica riposo.

via dell'Argilla 18, tel. 06 638.1058
Riposo.

via Natale del Grande 27, tel. 06-589.8111
Riposo.

ASS. CULTURALE CASSIOPEA
Riposo.

BASILICA S. ALESSIO ALL'AVENTINO
piazza S. Alessio 23, tel. 06 519.55055
Riposo.

BELLI
piazza Sant'Apollonia 11/A, tel. 06 .4875
Riposo.

BRANCACCIO
244, tel. 487.0614
Campagna abbonamenti Per informazioni tel. 0647824893.

via Levanna 11, Riposo.

CIS - CENTRO DI "IO SONO"
via Sparnnonda 98, tel. 509.9459
Da settembre tutte le domeniche pomeriggio Così è se vi pare "V.I.T.R.I.O.L. - Una commedia interiorizzare" con passeggiata, ascolto musica e meditazione finale. Ore 16.30 Ingresso libero prenotazione obbligatoria.

CENTURIONE
via Mattia Battistini Ml. 06 616.61022
Riposo.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI
via Casilina Vecchia 42, tel. 06 760.2123
Riposo.

COLOSSEO
Capo d'Africa 5, tel.
Sala Grande: Riposo. Ridotto: Riposo.

CSA INTIMADA - TEATRO
tel. Riposo.
via L 42, tel. 06 700.3495 Riposo.

DAFNE
via Mar Rosso 329/331, tel. 06 566.7824
Sala A: Riposo. Sala B: Riposo.

DE SERVI
via del Mortaro 22, tel. 679.5130
Riposo.
via Taro 33/a, tel. 06 884.5953
Riposo.

DEI COCCI
Galvani tel. 06
Campagna abbonamenti 2002-2. Compagnia Antonello Avallone. "Per disgrazia ricevuta" - " da passa' 'o " - " " - "Totò, Peppino e la malafemmena" - "C'era lui... Renato Rascel" - "il berretto a sonagli" - "i nuovissimi mostri".

DELL'OROLOGIO
Filippini 17/A, tel.
Artaud: Domani Cubatea presenta morte e la fanciulla di A. Dorfman, regia R. Cavallo con N. D'Erama, M. Duane, O. To- Ore 21.30. Sala Gassman: Riposo. Sala Grande: Domani Totò, Peppino e la finta ammalata da C. Goldoni, a cura di R. Cavallo, C. Balboni, C. . Ore 21. Sala Orfeo: Riposo.

DELLA LUNA
via S. Simone 73/a, tel.
Riposo.

DELLA COMETA
via del Marcello 4, tel. 06 678.0605
Campagna abbonamenti
ria TOTTI. Tel. 066784380.

DELLE MUSE
via Forlì 43, 06 442.33649
Ridere e ridere Campagna abbonamenti stagione . Orario botteghino tutti i giorni ore 11.00/13.00 e 16.00/19.00. Domenica riposo.

ELISEO
via Nazionale 183/A, tel. 06 488.2114
Campagna stagione 2002/2003 Rinnovi e nuovi abbonamenti dal 2 al 30 settembre. I rinnovi avranno termine il 14 settembre. Orario botteghino 9.30-14,30-15.30-19.00. : riposo.

ELISEO PI
via Nazionale 183, tel. 06 488.5095 Riposo.

FLAIANO
via S. Stefano del Cacco 15, 06 679.6496
Riposo.

FONTANONEBESTATE
giardini dell'Acqua Paola - via 30, 06 583.36717
Presso il patio piccolo notte Salomè di E. Vacchetta regia di M.L. Bigai, con I. Biondi, C. Cassola. Ore

FURIO CAMILLO
via Camilla 44, tel. 06 783.47348
Riposo.

GHIONE
via Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Stagione 2002/2003 - Anniversario Ma non è cosa seria, Una donna senza importanza, 47 morto che parla, La locandiera, Il giardino dei ciliegi, Terzo, Chi di Viginia Woolf, Confusione, Acapulco. Campagna abbonamenti da settembre tel. 066372294.

GIARDINO DEGLI ARANCI
via , tel.
Riposo.

GRECO
via P. Leoncavallo 10/16, tel. 06 860.7513
Prosegue la Campagna abbonamenti stagione 2002/2003 a sette spettacoli da a con R. F. Castellano, V. Valeri, Gigi e Andrea. Testi di Tomasi di Lampedusa, Pirandello, Horowitz, Shakespeare,

IL PUPP
via Gigi Zanazzo 4, tel. 06 581.0721
Chiusura

IL
via G. Casini , 06 588.1021
Convegno e Stage presenta danze 5 continenti Danza di preghiera convegno e seminari. Ore 16.30 ingresso gratuito.

INDIA
lungotevere Papareschi, 552.00894 Riposo.

Tuto 14, tel. 06 841.6057 Riposo.

LA CHARSON
largo Brancaccio 82/A, tel. 06 487.3164
Mercoledì 24 settembre Gran varietà di Cannavacciuolo, P. Troiani al pianoforte. Ore 21.30 (Prima).

LA COMUNITÀ
via G. Zanazzo 1, tel. 06 581.7413
Riposo.

LE ASS. CULT. ITALIA
via Aurelio Saliceti 1/3, tel. 06 583.30817
Riposo.

TEATRO LIBERO
Innocenzo X 2, 06
Riposo.

MACCHERE TEATRALI
via Ciro Menotti 24, tel. 06
Riposo.

via Monterebio 14, tel. 06 322.3634
Campagna abbonamenti stagione 003 Orario botteghino lunedì al sabato ore 10-20, domenica ore 11-13/15-20 info tel. 06322363[illegible].

MASSIMO
palazzo del lavoro, tel. 06 393.75250
Domani Madre musical Michele Paulicelli, con Gisela Nobili, regia di Piero Castellacci. Ore 21.

METAMORFOSI - TEATRO CIRCO
via Lemonia, tel. 06 662.4626
Collettif Aoc La Syncope da 7. Ore 21.

META TEATRO CASA DELLE CULTURE
via San Crisogono 45, tel. 583.33253
Riposo.

TEATRO MOLIERE
via Podgora 1, tel. 06 322.3432 Riposo.

MONGIOVINO
via G. Genocchi 15, tel. 06 513.9405
Riposo.

viale Duilio Cambellotti 11, 700.47932 Riposo.

NUOVO TEATRO FIAMETA
viale della Primavera, tel. 06
Riposo.

piazza Gentile Fabriano 17, tel. 376.5991 Riposo.

PIENISTERO
via Prenestina 175. Riposo.

via Roma 28, tel. 06 808.8299
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003 Rinnovo menti dal 2 al 30 settembre per informazioni ufficio promozionale dal 2 settembre dal lunedì al venerdì 10-13/15-18 tel. 0680223[illegible]14/16.

PASSAGGI
tel. 679.5130
Riposo.

PO
via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 321.9891
Riposo.

via degli 58, tel. 06 397.40503
I cantautori Modugno e Battiato) con i Pandemonium. Ore 21. Stagione di Prosa 2002-2003 abbonamento a cinque spettacoli: "Come si rapina una banca" (S. Fayad) - il pago" (E. De Filippo) - "O mone 'e Marzo" (V. Scarpetta) - "Dirtegli sempre di sì" (E. Filippo) - "Il coraggio" (A. Novelli).

QUIRINO ETI
via delle Vergini 7, tel. 06 679.4585
"Festival del Teatro Ungherese" Teatro delle marionette di Budapest Harry Janos di Z. Kodaly, regia di V. Brody. 16.45. Conti- Campagna abbonamenti stagione Orario biglietteria ore 10-19 Domenica riposo. Info Numero verde 800013616.

piazza Santa Chiara 1 tel. 06 688.02770
Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo che si dal 23 ottobre Petrechia... gai botta 'na tacchia di e con Alfiero Alfieri, R. Merlino, Pallani. Orario botteghino dal lunedì al sabato 10-20. rio continuato.

- DI
via Cajo Cestio 5b, tel. 06 572.87631
Riposo.

SALA PETROLINI
via 5, tel. 06 575.7488
Sala Petrolini: Riposo. Sala Fabrizi: Riposo.

SALA UMBERTO
via della 50, tel. 06 679.4753
Inizio il 3 ottobre stagione di teatro con M. Crippa, M. D'Abbraccio, A. Pagano, V. Zamitz, F. Apolloni, E. De Fazi e molti altri. Continua campagna abbonamenti. Infotel. 066794753.

UNO TEATRO
p.zza S.Giovanni in Laterano10, tel. 700.0691 Riposo.

SALONE MARGHERITA
via dei due Macelli 75, tel. 06 679.8269
Riposo.

DI OSTIA
via Lido Castel Porziano, 423.2870 Riposo.

UNO
Panieri II, tel. 06 589.5765
Campagna abbonamenti Stagione Per informazioni dalle 17. 20.00 dal lunedì al Sabato.

DEL GIALLO
via Cassia 871, 06 303.11335 Riposo.
S.
largo Nerazzini, tel. 06 512.5531
Sala Rossa: Riposo. Sala Verde: Riposo.

via della Penitenza 3, tel. 06 687.2690
Riposo.

UNO TEATRO
via C. Della Rocca 6, tel. 06 2
Sala A: Riposo. Sala B: menti 20 e 21 Aspettando Day I della Prima, regia di D'Amico. 21. Il 26, 27, 28 settembre 6° concorso comico zionale di teatro e cabaret. Prenotazione consigliato.

TEATRO DA CAMERA
Trastevere 112, tel. 06 581.4484
Ogni venerdì e sabato È proibito, ma se po fa di S. Parelli. Ore 21.

TEATRO SETTE
via Benevento 23, tel.
Campagna abbonamenti Stagione 2002/2003 a 4 e 8 spettacoli, con M. La Ginestra, R. Mondello, M. Bruno, A. Fornari, Sergio Z., L. Troschel, L. Guerrieri, A. Russo, F. Unguis, R. Rossi, M. Zedra, G. Brancale. Apertura botteghino dal 9 settembre. Ore 16/20.

TEATRO SISTINA
via Sistina 129, tel. 06 420.0711
Campagna abbonamenti 2002/2003 e pupo - La febbre del sabato sera - Malgrado tutto... beati voi - Aggiungi un posto a tavola - Stugnitzi, il botteghino è aperto dalle 10 alle 19 tutti i giorni.

via del Teatro Valle 21, tel. 06 688.03794
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003 Rinnovo abbonamenti scorsa stagione dal 2 al 7 settembre. I ab- in vendita 9 settembre. Formula a 7 spettacoli a posto e prenotazione. Info. 800011616 orario 9-16. Biglietteria 06668003794 Orario 10-19.

VERDE
circ. Gianicolense 10, tel. 06 588.2034
Riposo.

VILLA LAZZARONI
via Appia Nuova 522, tel. 06 782.7550
Riposo.

VILLA SCIARRA
via Calandrelli 25 - Via Mura Gianicolensi, tel. 06 575.5482
Riposo.

piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 06 574.0170 Sala A: Riposo. Sala B: Riposo.

LIBRERIA ODRADEK

via dei Banchi Vecchi 57, tel. 06 683.3451. Orario: tutti i giorni dalle 9. alle 20.30. Chiuso domenica e festivi. Apertura alle 21 in occasione della presentazione di libri e di iniziative culturali.

TERMINI
stazione Termini (Ala biglietteria) piazza dei Cinquecento, tel. 06 487.8422. Orario: sempre aperta fino alle 23.

MONTECITORIO
piazza Montecitorio 59, tel. 06 678.1103. Orario: aperta tutta la se- fino alle 23.30, sabato fino alle 2.

LA STRADA
via Veneto 36, tel. 06 482.4151. Orario: dal lunedì al venerdì 9.30-24, sabato 9.30-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17-24. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA
via Ripetta 239/241, tel. 06 320.7305 / 06 360.03631. Orario: dal lunedì al venerdì 10-24, sabato 10-1.00, domenica 11-13.30 e 17-24.

LIBRERIA DEL TESTACCIO
piazza S. Maria Liberatrice 23, tel. 06 574.6153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.

ACC. POLIFONICA ROMANA
Benedetto Cairoli 117, 06
Riposo.

A. GLINUS.
v.le Primo Maggio 67, tel. 941.2824
Riposo.

AMBASCIATA ARGENTINA - CASA ARGE
via Vittorio Veneto 7, tel. 06 487.3866
Riposo.

ARAMUS - ASSOCIAZIONE ROMANA AR- TE MUSICA
tel. 704.52963
Riposo.

ARI SPEVI
via Amulio 13, tel. 784.3431
Riposo.

via Guattani 17, 06
Riposo.

ASS. ART MUSIC
via S. Maria dell'Anima 30.
Riposo.

ASS. AMICA LUCIS
circ. Ottaviano 195, tel. 06 574.2141
Riposo.

ASS. AMICI
via della Tenuta del Cavaliere.
Riposo.

ASS.
via San Silverio 31, tel. 06 661.51179
Riposo.

ASS. NUOVA ARMONIA
via A. Serranti 47, tel. 06 354.52138
Riposo.

ASS. CORO F.M. SARACENI
via del Vignolo 12, tel. 06 320.1150
Riposo.

ASS. CULT. ACCAD. D'OPERA ITALIANA
784.2702
Tutti i sabati dei mesi di settembre e presso la Chiesa All Salmi (via del Babuino, 153 - P.zza di Spagna) La Traviata di G. Verdi opera in tre atti con organista e coro, dir. R. Bongiovanni, regia e costumi A. Rossy. Ore 45. Fino al 26 ottobre.

ASS. MUS. I MADRIGALISTI ROMANI
tel. 512.2809
Riposo.

ASS. MUS. LA RISONANZA
tel. 329.1889
Riposo.

ASS. MUS. MENDELFLOR MUSIC
p.zza Cavour, tel. 06 657.95117
Sabato 21 settembre presso il Teatro Olimpi (p.zza da Fabriano, 17) Barbiere di Siviglia di G. Rossini, dir. A. Ore Venerdì 27 Teatro Olimpico Tosca di G. Puccini, dir. G. Galli. Ore 21.

AULA MAGNA L.U.C.
lungotevere Flaminio 50, tel. 06
Venerdì 4 ottobre presso l'Auditorium Parco (v.le de 15) straordinario fuori abbonamento The silk road ensemble. Infotel. 06360051. Gli abbonamenti alla stagione concertistica 2002/2003 possono essere sottoscritti presso gli uffici IUC, Tel. /2: lunedì-venerdì 10-13/14-18 (sabato per appuntamento). Per il universitario della "Sapienza" gli abbonamenti potranno sottoscritti a partire dal 16 settembre.

METALVITRUM

PER OGNI FINESTRA UNA ZANZARIERA IN OMAGGIO

PORTE - FINESTRE - PERSIANE

RIVENDITORE AUTORIZZATO FINSTRAL

Via Trionfale, 9102 - Tel. 06.30600780
Via Fiumara 28c (Fiumicino) - 06.65029817

CENTRO ESTETICO
L'ANGOLO DEL RELAX 2

- Pulizia viso • Trattamento viso
- Trattamenti contorno occhi
- Acido glicolico viso e corpo
- Depilazione a temperatura corporea
- Elettrodepilazione
- Elettroscultura • Massaggi
- Fangoterapia/Algoterapia
- Linfodrenaggio
- Trattamenti corpo rassodanti, idrotonificanti, dimagranti anticellulite, seno
- Pedicure • Manicure
- Ricostruzione unghie
- Trucco per cerimonie

PACCHETTI PROMOZIONALI PERSONALIZZATI
• massaggio autoabbronzante
• analisi computerizzato del corpo
• trattamento antistress
PAGAMENTI AGEVOLATI

Trattamento 15 sedute € 450 elettroscultura

Via F. A. Pigafetta n. 48 - 00154 - ROMA - Telefono 06/57287611

Mosè & Aronne

Dalle doti naturali di ognuno la Mosè & Aronne sviluppa quella abilità a tessere e delicatissima trama di relazioni in cui l'individuo riesce a manifestarsi direttamente e di persona nell'incontro con gli altri. I Servizi Persona, quelli per Impresa e le tre aree che racchiudono la ricerca e l'esperienza accumulata dalla Mosè & Aronne in questo decennio.

www.

Roma Via dei Banchi Vecchi, 58 - Tel. 0668805412

Scultura

In via Vittoria Colonna 1 fino al 26 settembre

temi biblici, vite di Santi, scene contadine e icone

L'arte popolare polacca a palazzo Blumenstihl

VALENTINO CASTALDO

La scultura popolare polacca in mostra a [illegible] con: " ... come in cielo così in terra ..." a cura dell'Istituto Polacco di Roma a Palazzo Blumenstihl, [illegible] piccole sculture [illegible] legno provenienti dalle collezione privata di Anna e Pawel Banas (lui, storico dell'arte [illegible] cattedratico dell'Università di Breslavia), gemellate per questa occasione con le opere di Ferdinando Domenoni, dopo una recente esposizione dell'artista italiano avvenuta a Breslavia, con il plauso della critica e del pubblico.

L'esposizione, in questa circostanza, con le sculture che esaltano i tradizionali temi biblici - spesso trattati dagli artisti polacchi con libertà e fantasia -, si alternano a figure più recenti di santi e scene di vita contadina, oltre alle recenti immagini della vita degli animali. Uno spazio particolare è [illegible] riservato ad alcune icone tipiche dell'arte popolare polacca, che riproducono il Cristo afflitto, mentre in un'apposita sala vengono proiettati alcuni documentari sulla vita e sulla produzione artistica di alcuni scultori presenti [illegible] la loro opere in sala. [illegible] mostra, in via Vittoria Colonna 1 (tel.: 0636000723), termina il [illegible] settembre, ed è aperta dal lunedì [illegible] venerdì [illegible] ore 10 alle 16,30.

ICONE

I negozi

Nello spazio a via Salaria si trova un po' di tutto e acquistando

si contribuisce alla costruzione di una [illegible] famiglia ad Hanoi

«Estetico» artigianato e prodotti vietnamiti

CHIARA SCALISE

[illegible] Vietnam sbarca a [illegible]. E questo grazie alle Fashion Dot di Annalisa Gallina e Annamaria Blasetti che in via Salaria 46, ha aperto il primo punto vendita di prodotti vietnamiti. Si chiama ESTETICO, ed è [illegible] risultato di [illegible] progetto di sviluppo che coinvolge ex ragazzi di strada di Hanoi, artigiani vietnamiti, un'organizzazione non governativa della capitale ed un gruppo internazionale di economisti. L'idea è nata da alcuni studenti [illegible] scienze politiche che nel [illegible] hanno fondato a Roma un'associazione di volontariato (Re-Orient Gli Amici di XAME), [illegible] l'obiettivo di aiutare una casa-famiglia di Hanoi che ospita circa 50 ragazzi [illegible] strada. In Vietnam, al raggiungimento della maggiore età, i ragazzi sono obbligati per legge a lasciare la casa di origine e a trovarsi una sistemazione indipendente: si pone così, il problema del reinserimento. E' da questa necessità che nasce l'idea di aiutarli attraverso la creazione di una rete di artigiani in grado di produrre il meglio dell'artigianato vietnamita nel campo della moda e dell'oggettistica. L'obiettivo finale è quello di creare un modello per la cooperazione e lo sviluppo rivolto alla creazione di posti di lavoro e di reddito nei Paesi non industrializzati.

VENDITORI AMBULANTI

■ CHIESA SAN PAOLO ENTRO LE MURA
[illegible] Nazionale, [illegible]. 06 482.6295
[illegible] I Musici Veneziani presentano Omaggio a Vivaldi [illegible] d'opera. Ore [illegible] € 25;20;15

■ CHIESA IMMACOLATA CONCEZIONE FABBRICA
via Veneto 27, [illegible]. 06 487.1165
Lunedì 23 settembre concerto in [illegible] di San Padre Pio da Pietralcina, baritono e organista M° [illegible] Amico, [illegible] Mario D'Annibale, musiche di Verdi, Mozart, Bach e Pa[illegible]. Ore [illegible].

■ CONCERTI DEL TEMPIETTO
piazza Campitelli 9, tel. 06 772.09128
Presso l'area Archeologica del [illegible] Marcello concerto di L. Pieruccioni pianoforte, musiche di [illegible]. Ore 20.30.

■ GHIONE
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Stagione 2002/2003 Euromusica Master Series - 20° anniversario Sandor, Biret, Freire, Alexeev, Franci, Berman, [illegible] Vigne, Fellegi, Fou Ts'Ong, Aspinall, Cabassi, [illegible]non, Douglass, De Barbaris, Wibaut, Drago, Pomeranz, Velluti. È in corso [illegible] campagna abbonamenti.

■ GONFALONE
via [illegible] Gonfalone 32, tel: 06 [illegible]
Riposo.

■ [illegible]
via Ugo Bassi 17, [illegible]. 06 581.6987
I concerti nel Parco: Riposo.

■ I SOLISTI DEL TEATRO
via Flaminia 118, tel. 06 474.6390
Riposo.

■ I SOLISTI DI ROMA
via Ipponio 8, tel. 06 700.1939
Riposo.

■ INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE
tel. 860.00125
Riposo.

■ ITC - INTERNATIONAL TOURS CENTRE
viale Liegi 33, [illegible].
Riposo.

■ ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA
via Antonio Gramsci 74, tel. 06 322.4794
Riposo.

[illegible]
via Tuscolana 9, [illegible]. 06 770.72842
Riposo.

[illegible] BIBLI
via dei Fienaroli 78, tel. 06 588.4097
Riposo.

■ NUOVA CORALE [illegible] PIO V
largo S. Pio V 3.
Riposo.

■ ORCHESTRA DI ROMA E DEL LAZIO
via Nicola Ricciotti 11, tel. 06 976.6711
Riposo.

[illegible] DELLA CANCELLERIA
tel. 935.47410
Riposo.

■ PALCOSCENIK ESTATE
via [illegible] Ginnasi, tel. 06 560.1062
Riposo.

■ PICCOLA CARACALLA
[illegible] Enzo Fiorito 19, tel. 06 574.0216
Riposo. Pervenuto.

■ PONTIFICIO ISTITUTO DI [illegible] SA[illegible]
va di Torre Rossa 21, tel. [illegible]
Riposo.

■ ROMA ■ Arte

■ ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO
piazzale degli Archivi 27, [illegible]. 06 545.[illegible]
In esposizione **Un'altra Italia nell'Italia del fascismo. Carlo e [illegible] Rosselli.** La mostra [illegible] ripercorre la vita, la formazione politica e ideologica dei fratelli Carlo e Nello [illegible]. Orario: 10-13, chiuso [illegible] e domenica. Fino a giugno 2003.

■ ASSOCIAZIONE SANTA BARBARA
largo dei Librari 82/a, tel. 06 687.5067
In esposizione **Sogni.** Mostra collettiva del [illegible] po di artisti "Scholarus". Orario: 23-5, chiuso lunedì. [illegible] al 18 ottobre.

■ [illegible] STATO DEL MONUMENTO NAZIONALE DI SANTA SCOL[illegible]
[illegible] Monastero (Subiaco), tel. 0774 854124
In esposizione **Fogli e Fogliastri.** Mostra che ospita "Il Lanzichio" il primo libro stampato in Italia, proprio nell'abbazia benedettina subiacense. Pre[illegible] anche il "De Civitate Dei" di Sant'Agostino. [illegible] 9.30-18. Fino al 30 settembre.

■ CASTELLO [illegible] DI [illegible]
piazza San Nicola (Genazzano), tel. 06 820.77304
In [illegible] Enzo Cucchi. Oltre 90 opere dell'artista, tra tele e inserti in ceramica, del pe[illegible] della Transavanguardia fino ai lavori più recenti. Orario: venerdì, sabato e domenica 10-13 / 15-20. Fino al 29 settembre.

■ [illegible] ■ MONTE [illegible] CENTER ACEA
viale Ostiense 106, [illegible]
■ esposizione [illegible] di signora: [illegible]-1940. Un secolo di moda italiana. La mostra [illegible] ripercorre la vita, la formazione politica e ideologica dei fratelli Carlo e Nello [illegible]. Orario: 10-13, chiuso [illegible] e domenica. Fino a giugno 2003.

■ GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA
viale delle Belle [illegible] 131, tel. 06 322.981
In [illegible] la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX e XX secolo. Orario: 8:30-19.00, il sabato 9-23, lunedì chiuso. Ingresso 6,20 euro. Permanente.

■ GALLERIA ROBERTO GIUSTINI
via dell'Oca 72, [illegible]. 06 681.35014
In esposizione [illegible] Maiizia. In mostra tredici fotografie che prendono a soggetto opere di architetti, designer e artisti in esposizione tra il 2000 e il 2002. Orario: 16-19.30, sabato e domenica chiuso. Fino al 30 settembre.

■ ISTITUTO SUPERIORE DI COMUNICAZIONE
via G. Branca 122, tel. 06 571.7651
■ esposizione **La nostra montagna.** Mostra organizzata nell'ambito dei festeggiamenti per l'anno internazionale della montagna. Orario: 9.30-21.30, sabato 9-18. Fino al [illegible] settembre.

■ LA CAMERA VERDE
via G. Milani 20, tel..06 574 [illegible]
In esposizione **Omaggio a Van Gogh.** In mostra [illegible] [illegible]olio di Giovanni Costanzi. Orario: 15-21, chiuso domenica e lunedì. Fino al 16 settembre.

■ MAGAZZINO D'ARTE [illegible]
via dei Prefetti 17, tel. 06 687.5951
In esposizione **Vedova Mazzei.** La mostra è suddivisa in tre elementi: l'installazione ambientale "Novel 1", la scultura "Short Sighted" e opere ad acquarello. A cura di C. [illegible]. Orario: [illegible] 15 / 16-20, sabato 11-13 / 16-20, chiuso lunedì e domenica. Fino al 30 settembre.

■ MUSEI [illegible] NI
piazza del Campidoglio, tel. 06 399 67800
In esposizione la più antica collezione pubblica del mondo, accumulata da Sisto IV nel 1471. Orario: 9-20, chiusi lun. Ingresso alla mostra insieme ai musei 7,75 euro. Solo mostra 4,13 euro. In esposizione **Ritratto di signora: 1840-1940. Un secolo di moda italiana.** Fino al 20 ottobre.

■ MUSEO CRIMINOLOGICO
via del Gonfalone 29, tel. 06 [illegible]0234
Il museo raccoglie le testimonianze della storia della detenzione e delle punizioni dall'antichità fino ai nostri giorni. Orario: 8-17; martedì e giovedì 14.30-18.30, chiuso domenica e lunedì.

■ MUSEO DI PORTA S. PAOLO
piazzale Ostiense.
In esposizione **Sogno e realtà** in mostra opere di De Chirico nella veste di scenografo, disegnatore di bozzetti e costumi per il teatro. Orario 9.30-13.30, mar. e gio. 14.30-16.30. Fino al 30 settembre.

■ MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE
piazza Sant'Egidio 1/b, tel. 06 581.3717
In esposizione **Alessandro Blasetti.** Il mestiere [illegible]. Fotografie, manifesti, bozzetti, [illegible] e [illegible] che definiscono la figura di un [illegible] cinema, [illegible] di intere generazioni di registi. Fino al 15 settembre. Orario 10-20, chiuso lunedì. In [illegible] **Invideo il giovedì: Documenti in mostra.** Mostra di video prodotti da artisti [illegible] e [illegible] di documentari su mostre performance di artisti saranno effettuate settimanalmente. [illegible]: 16. Fino al 31 ottobre.

■ MUSEO HENDRIK CHRISTIAN ANDERSEN - VILLA HÉLÈNE
via Pasquale S. Mancini 20, tel. 06 321.50089
In esposizione **Figure e paesaggi tra Italia e Stati Uniti.** Lavori eseguiti da Andreas e Hendrik Andersen ed esposizione permanente di dipinti [illegible] collezione [illegible]. Orario: 9-20. Fino al 22 [illegible].

■ [illegible] MARIO [illegible] PEDROLI
via Zanardelli 1, tel. 06 686.1089
In esposizione **Abitare l'Europa.** In mostra acquarelli d'interno del XIX secolo raccolti da Mario Praz tra Parigi, Londra, Napoli, Vienna, Berlino, Monaco e San Pietroburgo. Orario: 9-13/14.30-18.30; lunedì 14.30-18.30. Fino al 9 novembre.

■ PALAZZO BRASCHI
via [illegible] San Pantaleo, tel 06 671.08346
■ esposizione **Il museo racconta la città.** [illegible] opere della raccolta del [illegible]o di Roma, [illegible]cate alla documentazione [illegible] vita culturale, sociale e artistica a Roma dal Medioevo alla prima metà del '900. Orario: 9-19; chiuso lunedì.

■ SALA DEL [illegible] - [illegible] DI S. MARIA DEL POPOLO
via [illegible] e D'Annunzio 1, tel. 06 063.050
In esposizione **Gengis Khan tra storia e leggenda.** Mostra storica sull'arte mongola: abiti, arazzi, arredi, decorazioni, ornamenti e gioielli. Orario: 10-19. Chiuso lunedì. [illegible] al 17 novembre.

■ VILLA DEI QUINTILI
via Appia Nuova 1092, tel. 06 718.2273
In esposizione **Itinerari Romani.** Mostra personale dell'artista romano Emilio Faina che propone interventi pittorici in spazi [illegible] | Complesso di Cecilia Metella e la Villa dei Quintili. Orario: 9-19.30. Fino al 27 ottobre.

■ SOLIDARIETÀ
Nell'ambito del progetto "Uno spettacolo per la vita" in favore dell'organizzazione "Medici senza frontiere", presentazione del libro "La Volpe e il Gallo coi denti", e rappresentazione teatrale tratta dallo stesso.
Teatro Greco
piazza Madonna dei Monti,
tel. 338 403.4787.
Ore 21.

■ LIBERISMO
"Ritorno al confino", dibattito sul tema: "Dall'Europa del liberismo all'Europa dei diritti, delle lotte, [illegible]
Intervengono Sergio Cofferati, José Maria Fidalgo, Fausto Bertinotti, Coordina Stefano Folli.
Festa di Liberazione
giardini di Castel Sant'Angelo.
tel. 06 586.5832.
Ore 21.

■ FAMIGLIA
All'interno della presentazione del corso "Genitori con la patente", tenuto da Maria Rita Parsi, si terrà il convegno "Dentro la famiglia: ricerca di valori e nuovi equilibri a [illegible] rischi della società" Intervengono: Giovanni Bollea, Maria Birarel Procaccini, Anna M[illegible] S[illegible] Antonia Colaceno, Gianluca Nicoletti, [illegible] Corrado. Coordina Maria Rita Parsi.
Explora
via Flaminia 82.
tel. 06 361.3776.
Ore 17.30.

■ SANITÀ
"Medicina Democratica" presenta l'incontro "La devoluzion nella sanità: il Lazio come la Lombardia?". Con la partecipazione di Fulvio Aurora, Francesco Cortese, Mas[illegible] Fattori, Tommaso Sodano.
Festa di Liberazione
giardini di Castel Sant'Angelo,
tel. 06 686.5832.
Ore 18.

Libri

■ ILLEGALITÀ
Raul Mordenti presenta il libro "Campioni d'Italia" di Gianni Busbacchi (Edizioni Marco Tropea).
Si discuterà di illegalità con una carrellata di reali personaggi.
Festa di Liberazione
giardini di Castel Sant'Angelo,
tel. 06.686.5832.
Ore 18.

■ MAGIA
"Stregonia", villaggio dedicato al mondo della magia: tarocchi, lettura delle carte, interpretazione dei sogni, astrologia, erbe e amuleti, cartomanti, sciamani. E inoltre, spettacoli di musica, danza e teatro.
Stregonia
via Cristoforo Co[illegible] 14,
tel. 06 678.9940
Ore 18.

■ VISITE GUIDATE
"Andiamoci" organizza la visita "Obelischi". Appuntamento in piazza Navona tel. 347 688.5334. Ore 17.30.

■ [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

■ THE BEST
"The best in September", mostra personale di [illegible], a cura di Guglielmo Gigliotti
Orario: 17-20.
Studio Arte Fuori Centro
via Ercole Bombelli 22,
tel.: 06 557.8101:
Fino al 27 settembre.

■ MICHELANGELO
"Michelangelo - grafia e biografia, disegni e autografi del Maestro".
Lettere, disegni, documenti del Buonarroti.
Orario: 10-19; ven. e sab. 10-21.
Palazzo Venezia
via del Plebiscito 118,
tel. 06 328.10.
Fino al 6 ottobre.

■ MAX ERNST
"Max Ernst e Lupasco", [illegible] esposizione delle opere del Max Ernst surrealista accompagnate da tele di De Chirico, Miró, Dyò.
Orario: 12-22.
Museo del Corso
via del Corso 320,
tel. 06 676.6209.
Fino al 3 novembre.

■ [illegible]
"L'atelier di Miquel Barceló", in esposizione un gruppo di sedici ceramiche affiancate da quadri e sculture che ne riprendono i temi. Orario: 9-19. Chiuso lunedì.
Galleria Nazionale d'Arte Moderna
viale Belle Arti 131,
tel. 06 322.981.
Fino al 12 gennaio.

■ REMO BIANCO
L'associazione Remo Bianco presenta una mostra personale che comprende le opere più significative dell'artista. Orario: 10-13/17-20
Santuario della Madre del Buon Consiglio
tel. 06 957.9002.
Fino al 30 [illegible]

Locali

■ BARTOLINI
Concerto della formazione di Lalla Ballanti, sul palco: Valerio Guaraldi, chitarra, Flavio Balzanelli, basso elettrico, Luca Fortunato, batteria, Dania Massani, percussioni.
Festa Nazionale di Liberazione
giardini di Castel Sant'Angelo,
tel. 347 670.8856.
Ore 22.

■ CLASSICA
Concerto di Lisa Pieracciani, pianoforte in musiche di Beethoven e Prokofiev.
Notti romane al Teatro Marcello
via del Teatro di Marcello 46,
tel. 06 871.31594
Ore 20.30.

■ SERGIO CAMMARIERE
Concerto del pianista e interprete Sergio Cammariere, accompagnato da Simone Haggiag, percussioni, Luca Bulgarelli, contrabbasso, Amedeo Ariano, batteria, Fabrizio Bosso, tromba.
La Palma Club
via Giuseppe Miri
tel. 06 435.66581.
Ore 22.

■ PUNK
Grindcrig Hell presenta il triplo concerto di: Travoltas (Olanda), Taxi Punk 77, Vecchie Maniere, Herberts (Roma).
Metropolis
Circolo degli artisti
via Casilina Vecchia 42,
tel. 06 703.05684.
Ore 21.30.

■ MADRE TERESA
Musical dedicato alla piccola donna di Paulicelli e Castellacci.
Massenzio
Palazzo Civiltà Italiana
della Civiltà del Lavoro,
tel. 06 700.1719.
Ore 21.

"Mei Day", [illegible] dedicata al rock italiano. Sul palco: Goodmorningboy, Beatrille, Valentina Gaudi, Pinomarino, Micevice, Amarcord, Blindsbarre.
Epulum
via Flaminia 1060,
tel. 06 492.714.
Ore 22.30.

Numeri Utili

Carabinieri	112
[illegible]	113
Vigili del fuoco	115
Emerg. sanitaria	118
[illegible] 06 221.01	
Questura [illegible]	
Infofarma 06 672.91	
Guardia di finanza 117	
Vigili Urbani 06 676.91	
Aeroporto 06 6769838	
Guardia forestale 1515	
Croce Rossa 06 551.0	
Ambulanze 06 551.0	
[illegible] armeleri 06 305.4343	
Droghe 800 016.500	
Pronto farmaco 06 228.941	
Guardia medica 06 582.01030	
Soc. stradale 803.116	
Aeroporti Leonardo da Vinci 06 659.51	
Ciampino 06 794.941	
Urbe 06 817.0571	
Ferrovie 848 888.088	
Comune 06 671.01	
Atac [illegible]	
Italgas 800 900.999	
Acea (acqua segn guasti) 800 130.335	

Farmacie

Aperte dalle 19.30 alle 8.30
ASL RM A - Andello Statilio 35a tel. 06 445.5788 via Aurelia 71 tel. 06 686.03278 via Portuense 2/4, angolo viale Leida tel. 06 860.1746 corso V Emanuele 343 tel. 06 688.01408 via delle Vigne Nuove 606 tel. 06 871.35191 [illegible] via di Tor Sa[illegible] pere tel. 06 488.0775 piazzale dei Cinquecento 49 tel. 06 488.0019 piazza Massa Carrara 16 tel. 06 850.4458 corso d'Italia 100 tel. 06 442.49750 via Nomentana 561 tel. 06 868.95602 piazza Barberini 49 tel. 06 487.1195 [illegible] Nizza 8 tel. [illegible] 855.3503 piazza Bologna 18 tel. 06 442.91150 via Nazionale 228 tel. 06 488.0754 corso Rinascimento 44 tel. 06 [illegible].03760 via Gregorio 50 tel. 06 862.99177 via Bertoloni 3 tel. 06 807.3423.
ASL RM B - via Tiburtina 378 tel. 06 710.2498 piazza Tonnico Fonteiova tel. [illegible] via Gino[illegible] 24 tel. [illegible] via [illegible] Rodondo 81 tel. [illegible] 231.3527 via Boccaleone 918 [illegible]. 06 769.61716 via Tiburtina 437 tel. 06 439.6411 via Tuscolana 1258 tel. 06 275.45790 via Cassino 1220 tel. 06 202.2565
ASL RM C - via Alfredo [illegible] 22 [illegible]. 06 785.3992 via Collatina tel. 06 215.5032 via Cesare Pavese 310 tel. 06 501.2802, via Prenestina 565 [illegible]. 06 259.3878 via Tiburtina 38 tel. 06 700.1908 viale Europa [illegible] tel. 06 592.5509 via Appia Nuova 213 tel. 06 701.6971 piazza Re[illegible]a 14 tel. [illegible] 701.4810 via Ostiense 168 tel. 06 575.0143 via Acqua Bullicante 58 tel. 06 244.00522 viale B. V. del Carmelo 73 tel. 06 529.1633 via Tuscolana 460 tel. 06 782.4581
ASL RM D - via G Belli[illegible] 11 tel. 06 523.52297 via Pietro Rosa 46 Osti[illegible] tel. [illegible] via della Magliana 191 tel. 06 552.86218 via degli Aqui 12 Ostia Lido [illegible]. 06 562.1247 piazza San Giovanni di Dio 14 tel. 06 582.30576 [illegible] Marconi 178 tel. 06 556.0284 via Portuense 425 tel. 06 556.2653 largo G. da Montecatino tel. 06 523.[illegible] E - via Cassiodoro 185 tel. 06 615.60396 via Cortina d'Ampezzo 217 tel. 06 350.73196 largo A. Domaggio 8 tel. 06 355.07556 via Colle di Tenzo 213 tel. 06 324.4476 via Cassia 638 tel. 06 332.63257 corso Trieste 178 tel. 06 329.1650 piazza Pio XI tel. 06 632.780 largo Cervinia 23 tel. 06 353.43691 via Monte Prenestino 187 tel. 06 622.9812 viale degli Armaioli [illegible] tel. 06 397.496.31 via Farnesina 121 tel. 06 662 88. 06 piazza Risorgimento 44 tel. 06 397.38166 piazza Ponte Milvio 15 tel. 06 337.3733

la seprola
serramenti profilati lamiere
FABBRICA
DI PORTE BASCULANTI
SERRANDE E CANCELLI
Tel. [illegible] - [illegible] 06/9059314
info@laseprola.com
www.laseprola.com

NUOVA APERTURA
"IL MONDO del BUFFET"
RISTORANTE - SELF SERVICE - BARBECUE
[illegible] € 12.00 [illegible]
OGNI SERA [illegible] !!!
(VINCI ALMENO UN OMAGGIO)
OGNI GIORNO
UNA RICETTA DIVERSA
IL GIORNO DEL TUO COMPLEANNO TU MANGI GRATIS
SEMPRE APERTI
ARIA CONDIZIONATA - TICKET RESTAURANT
VIA [illegible] 118 - 126 (PIAZZA CAPRI)
Tel. 06-8171573

UN PRESTITO VELOCE?
FIRMA SINGOLA ANCHE PROTESTATI
STUDIO SFERA
www.studiosfera.com
VIA DEI [illegible] 71
MOTTAVIANO
Tel. 06.32609916
CANCELLAZIONE PROTESTI

ASSOCIAZIONE CENTO PITTORI VIA MARGUTTA

Dal 11 ottobre al 3 novembre il pr[illegible]rio di via Margutta sarà a disposizione di tutti i cittadini che vorranno amm[illegible]gior rassegna artistico-culturale della Capitale, che con questa edizione ha rag[illegible] i suoi [illegible] anni, con oltre cento iniziative espositive, sia a Roma che in altre parti d'Italia, facendo [illegible] a tanta gente il nome [illegible] via [illegible] ed i suoi artisti.

[illegible] le loro [illegible] esperien[illegible]ono anche testimoniare con la loro pres[illegible] l'attaccamento [illegible] a questa via e cercano di farla rimanere la strada consacrata all'Arte e sono riusciti, finora, a non trasform[illegible]la in una via aperta alle molteplici attività commerciali che ne avrebbero snaturato la caratteristica peculiarità. [illegible]ARTE [illegible]ATO.

L'Ass[illegible]Artisti di [illegible] il mondo, assolvendo così il suo ruolo di diffondere la cultura e di sensibilizzare la [illegible] pubblica [illegible] e meno noti che propongono la loro professionalità.

L'Ass[illegible] garantisce [illegible] opere in quanto ogni artista, accuratamente selezionato deve sottopors[illegible] a [illegible].

Il [illegible] del pubblico a [illegible] è sempre [illegible] in [illegible] Associazione dei Cento Pittori di Via Margutta il [illegible] proprio di rendere più vivo il Centro Storico di Roma e quello di [illegible] un [illegible] veicolo [illegible] ed [illegible] per [illegible] molteplici iniziative come quelle sul problema degli anziani [illegible] ad una casa di riposo), sul problema degli handicappati (dando la possibilità di esporre le [illegible] gli artisti indigenti, facendo esporre profughi di paesi dell'Est [illegible] a disposizione della Croce Rossa Italiana 120 opere, ricavando una considerevole [illegible] a favore del popolo somalo: la stessa è stata compiuta anche a favore degli indigenti italiani, ed ultimamente ha organizzato una riuscitissima mostra che si è svolta nel chiostro della Fontana dell'Ospedale Fa[illegible]na il cui ricavato è andato a favore dell'Associazione [illegible].

La [illegible] sarà [illegible] artistica con opere di grande formato da tenersi nelle "Piccole [illegible] Palazzo [illegible] dal 15 gennaio al 15 febbraio 2003. Detta mostra rientra tra [illegible] rtanti manifestazioni [illegible] osse dalla provincia di Roma.

Via M[illegible]tta [illegible] e vivrà [illegible] tutte le iniziative messe in atto dalla "Associazione Cento Pitt[illegible] via Margutta"

Per comunicazioni:

Vespaziani Alberto, Via Giuseppe Valmarana 16 - 00139 Roma - Tel. e Fax 06.8123340 - 335.6251997
Giannotti Giorgio, Via Riccardo Grazioli Lante 1/a, Rom - Tel. 06.37350318 - 347.6091031
Luigi Salvatori - Tel. 335.6584028 - 06.70453365

Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con
LA STAMPA IN CLASSE,
il progetto didattico per studenti dalla 4ª elementare alla 5ª superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **3 all'8 febbraio** con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) con sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **precisione** il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 22 novembre al n° fax 011/773.27.10**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:
- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA **dovranno essere acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal 3 all'8 febbraio compresi***.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA: Elementare ☐ Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso tipo e nome della scuola)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via N° C.A.P.

Città Prov. c/o cellulare /

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA

LA STAMPA

Per informazioni:
tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 ; 14.00-18.00

N.B.: Sono necessarie precisione completezza dei dati, particolare riguardo "n° copie/acquisto" (la previsione deve realistica) e al "nome indirizzo edicola": per quest'ultimo suggeriamo prendere contatto l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

*** Il progetto ha piena validità didattica solo sviluppato tutti i 6 giorni: gli pertanto invitati recarsi in edicola quotidianamente.**

ATTENZIONE: Non accettati tagliandi incompleti compilati in modo generico.

Con l'alto patrocinio dell'UNESCO, la collaborazione di OASIS ed il sostegno di

ANCHE VENDITA ON-LINE SUL NOSTRO SITO

INTERNET WWW oliviero.it

Compex Fitness TENS
~~599€~~ 499 €

Compex Sport 400
819 €

Compex Top Fitness
720 €

Action Fit Sport Trainer 105 progr.
MANUALE + ELETTRODI in omaggio
~~399€~~ 349 €

Globus Myo 4 Pro 600 progr. programmabile ed aggiornabile da Internet
~~840€~~ 799 €

Globus Fascia Wintec TENS mal di schiena
~~240€~~ 229 €

Easy Palm Wintec Globus
255 €

Prima One Sport
632 €

Challenge Titanium
~~666,23€~~ 599 €

ORDINA ON-LINE E SCOPRI L'OMAGGIO DEL MOMENTO, OPPURE ORDINA TELEFONANDO AL

Numero Verde 800 18 90 90

CITTÀ dello SPORT

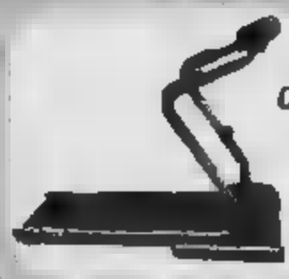
OLIVIERO SPORT

ANCHE PAGAMENTI RATEALI

I FATTI CHE CONTANO!

WWW.OLIVIERO.IT

Tasso 0


Tapis Oliviero
~~666,23€~~ 412 €

Turner Atlanta 1000
~~769,52€~~ 614 €

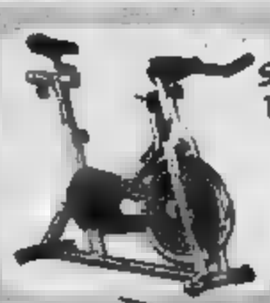
Proform 620
1799 €

Proform 635
2220 €

Turner Boston 4000
~~1533€~~ 1378 €

Cyclette Corsa Kettler magnetica con computer
373 €

Cyclette Rizzato Easy
~~133,76€~~ 99 €


SP 9000 Turner
~~615€~~ 552 €

Rizzato SpinLinea
~~872€~~ 593 €

SpinBike XS fit SB50
~~578,44€~~ 412,50 €

Multif. Oliviero
~~350€~~ 199 €

n°1 IN ITALIA

DAL 22 SETTEMBRE
CHIUSO GIOVEDI'
APERTO
DOMENICA POMERIGGIO

La Città del Risparmio

orari: 9,00-12,30
15,00-19,30

Kettler Basic
~~1220€~~ 1092 €

S.S.Adriatica 157/A Misano A. (Rimini) tel. 0541 615189 fax 0541 615797 info@oliviero.it servizio clienti internet tel. 0541 616161

Joyful promotion

torinosette

28° GIRO DELLA COLLINA

6 ottobre 2002
Piazza Zara
ore 9,30 partenza
competitiva
e non competitiva

Città di Torino

Passis Città in tasca

Radio Energy

Organizzazione a cura della Joyful promotion
fax
e-mail, info, joyfulpromo

CENTRO - CROCETTA
- **Salone LA STAMPA** - Via Roma
- **Adidas Shop** - Via Roma 64
- **Running Center Club** - Via delle Rosine 12
- **Supermercato Di per Di** - Via Santa Teresa 19
- **Supermercato Di per Di** - Corso Vinzaglio 19/F
- **Supermercato Di per Di** - Via Maria Vittoria 11
- **Valigeria Baronio** - Via Garibaldi 46

SANTA RITA - MIRAFIORI NORD
- **Area Sport** - Via Castelgomberto 116
- **Grassi Sport** - Corso Siracusa
- **Halloween Viaggi** - Via Tripoli 10/18
- **La Latteria della Centrale** - Via Filadelfia 212
- **Supermercato Di per Di** - Via Cimabue 6
- **Supermercato Di per Di** - Via Don Grazioli

POZZO STRADA - CENISIA - CRIMEA - SAN PAOLO
- **Blu Sport** - Corso Francia 263
- **Mantuetto Sport** - Via Asiago 58
- **Milanesio Sport** - Corso Peschiera 274
- **Sei Sport** - Via Cibrario
- **Supermercato** - Via Galdini 27

- **Supermercato Di per Di** - Via Duchessa Jolanda

PARELLA - SAN DONATO - CAMPIDOGLIO
- **Sport** - Corso Regina Margherita 221
- **Glemme** - Via Clamarelia 23/4
- **Supermercato Di per Di** - Via Nicomede Bianchi
- **Supermercato Di per Di** - Strada Antica di Collegno 194

LE VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA - BORGATA VITTORIA
- **Supermercato Di per Di** - Via Breglio 65
- **Supermercato Di per Di** - Via Bravin 4
- **Supermercato per Di** - Via Boccardo 35/37

FALCHERA - REGIO PARCO - BARRIERA MILANO
- **Supermercato Di per Di** - Via Tartini 40
- **Milanesio Sport** - Via Botticelli 34

AURORA - VANCHIGLIA - MADONNA DEL PILONE
- **Pieri Sport** - Corso Belgio 96
- **Supermercato Di per Di** - Corso R. Parco
- **Supermercato Di per Di** - Corso Casale 115
- **Supermercato Di per Di** - Via Foggia 42

- **Supermercato Di per Di** - Via Bologna 94/f

BORGO PO - SAN SALVARIO - CAVORETTO
- **Giardino** - Piazza Zara 1
- **Jolly Sport** - Corso Dante
- · Corso Moncalieri 446/16
- **Supermercato Di per Di** - Corso M. D'Azeglio 60/ H

NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO - MERCATI GENERALI
- **Iperstore Gs** - Corso Turati
- **Run** - Corso Unione Sovietica
- **Silvano Gelato d'Altri Tempi** - Via Nizza 142
- **Sportissimo** - Corso Turati 22
- **Supermercato Di per Di** - Via Tunisi 124/B

MIRAFIORI SUD
- **Supermercato per Di** - Via Pavese 27
- **Supermercato Di per Di** - Via On. Vigliani 38

GRUGLIASCO
- **Decathlon** - Corso Allamano 143
- **Milanesio** - Shopville Gru

MONCALIERI
- **Banny Sport** - Via Goito 1
- **Milanesio Sport** - Corso Savona 85
- **Supermercati Di per Di** - Via Sestriere

PINEROLO
- **Galup** - Via Fenestrelle 22

SETTIMO TORINESE
- **Milanesio Sport** - C.C. Panorama
- **Supermercati Di per Di** - Via Asti

SUPERMERCATI Di per Di

BORGARETTO Via M. Libertà 5/2
CASTIGLIONE Tor. Via Torino 20
CHIERI Via Carlo Alberto 4
CHIVASSO Via Corti 3
NICHELINO Via XXV Aprile,97 - Via Cuneo 7
Via V. Veneto 8
SAN MAURO Tor. Via Speranza
VILLAR DORA Via Cuminie 6

GS SUPERMERCATI · adidas · cinquant'anni · GIEMME · Scottex · CAMAC · PIAGGIO CENTER TOSA · SAN CARLO · diperdì · Allianz Subalpina · RENAULT · SANPAOLO IMI

LA STAMPA

Avviso ai lettori

Per ragioni tecniche la distribuzione del secondo volume dell'Atlante Universale è rimandata a sabato 21 settembre e pertanto la nuova sequenza delle uscite sarà la seguente:

Volume 2 - 21 settembre
Europa I

Volume 3 - 28 settembre
Europa II

Volume 4 - 5 ottobre
Asia e Oceania I

Volume 5 - 12 ottobre
Asia e Oceania II

Volume 6 - 19 ottobre
Africa

Volume 7 - 26 ottobre
America del Nord e Caraibi

Volume 8 - 2 novembre
America del Sud, Centrale e Antartide

Volume 9 - 9 novembre
Indice Toponomastico

Giovedì 19 settembre sarà in edicola
la ristampa del primo volume «Il Mondo»

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 19.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Con la «Medical Tigullio» tutte le nuove tecniche per la rimozione delle lastre

L'amianto è un nemico da eliminare

Per la salute negli edifici pubblici e privati

Il problema dell'amianto riguarda la salute e da anni è al centro dell'attenzione di chi costruisce e soprattutto ristruttura. Sempre maggiore è la richiesta di ditte specializzate nel settore delle rimozione delle pericolose lastre, perchè anche quest'operazione può essere rischiosa. L'amianto è stato in passato utilizzato (per le sue proprietà di coibentazione, fonoassorbenza, capacità isolanti) nei luoghi di lavoro, scuole, mezzi di trasporto, ambienti domestici, come prodotto nei materiali edili, nelle lastre e tubi in cemento-amianto, nelle guarnizioni, nei filtri, nei prodotti per rivestimenti termici.

Con il passare degli anni, si è però scoperto quanto pericoloso fosse per la salute. E ci sono voluti più di cento anni. Qualche dato può essere significativo: l'uso dell'amianto in Italia ha avuto inizio nel 1870 ed è stato posto fuori legge dal [illegible] (con la legge 257/92). Le [illegible] penetrano nell'organismo attraverso le vie respiratorie e possono provocare gravi malattie diverse (asbestosi, carcinoma polmonare, mesoteliomi) caratterizzate da un lungo intervallo di tempo (dai 10 [illegible] ai 30-40 anni) fra l'inizio dell'esposizione e la comparsa della malattia. [illegible] possano decenni dall'esposizione, si trovino i segni dell'amianto con un esame al microscopio dei tessuti del polmone e pleurico, ed è stato dimostrato che una parte dell'asbesto che viene respirata non riesce a essere espulso e una quantità [illegible] così intrappolata nei polmoni; naturalmente è legata al tempo di esposizione e alla quantità di asbesto inalata.

L'amianto può provocare non solo un mesotelioma pleurico, un tumore maligno che colpisce il rivestimento dei polmoni: rappresenta il 15% dei tumori che colpiscono persone affette da asbestosi, dove non vi è asbestosi è quasi inesistente il mesotelioma pleurico. Alla prima conferenza Nazionale sull'amianto si è detto e confermato da rapporti che la concentrazione di piogge avvenute negli ultimi anni, ha prodotto un rapido degrado delle superfici di tetti che devono ricevere verifiche, in quanto a 6-10 anni di vita un manufatto in eternit può risultare fortemente degradato e rilasciare fibre di amianto in misura notevole. La legge non obbliga il possessore di questi materiali a rimuoverli, ma obbliga a mantenerli in buone condizioni di conservazione, ad una costante verifica, al fine di evitare dispersione di fibre. Quindi, [illegible] conseguenze che può portare una semplice tettoia di un garage se non più in buono stato, un canale di grondа sporco (sotto un tetto in eternit), una canna fumaria o addirittura una copertura di una casa, di un capannone, conviene per il bene e per la salute dei propri familiari, dei vicini e dell'ambiente stesso provvedere la bonifica.

La Medical Tigullio srl è un'impresa ad indirizzo ecologico, specializzata nelle bonifiche di amianto, ha personale qualificato, specializzato dai corsi del Cipet di Torino [illegible] dai docenti più qualificati sul territorio nazionale (sono Ispettori presso le Asl territoriali). Operante ormai da diversi anni, ha una provata esperienza per quanto riguarda il manufatto in eternit, con rimozioni, incapsulanti, sopracoperture, per quanto riguarda la bonifica di amianto friabile per i rivestimenti isolanti su controsoffittature, con la rimozione con adeguate attrezzature. La Medical Tigullio srl ha operato in scuole e magazzini per il Comune di Torino, con imprese dell'area Provinciale e Regionale. Inoltre, effettua monitoraggi ambientali per misurare la concentrazione delle fibre di amianto aerodisperse all'interno di un locale. Concludendo, esistono dei [illegible] motivi legati alla salute per non dimenticare o [illegible] il problema, specialmente se si considera che la popolazione può esservi esposta per molti anni ancora.

Soluzioni chimiche e trattamenti per eliminare tutti i disagi e l'inquinamento

Colombi e rifiuti i problemi delle città

Due ditte specializzate e al servizio dell'ambiente

L'incremento numerico delle popolazioni di colombi in ambiente urbano sta creando gravi problemi di ordine sanitario, tecnico ed economico, in primis quelli associati ai danni alle strutture architettoniche ed opera del guano.

Problema colombi. Il controllo farmacologico della riproduzione è la proposta più moderna, realistica e scientificamente fondata di [illegible] Ma oltre al controllo delle nascite dei colombi di città, c'è anche il trattamento con prodotti a base di nicarbazina, studiati per l'applicazione nel pieno rispetto dell'ambiente, efficaci sulla sfera riproduttiva degli animali ma assolutamente innocui per la loro salute, dosabili con precisione in schemi applicativi variabili in relazione agli obiettivi ricercati e conseguiti, privi di rischi per la salute umana sia dal pubblico che degli operatori.

Questo trattamento già applicato in diversi Comuni d'Italia tra i quali: Genova, Firenze, Udine, Mantova, Cremona, Forlì, Parma, Carpi, Imola, Tagliolo Monferrato, Tricase, Parineo, rappresenta l'evoluzione più moderna delle metodiche di controllo della crescita abnorme delle popolazioni dei colombi nell'ambiente urbano, che, comunque lo si consideri è ad alto rischio, tanto da giustificare interventi correttivi rapidi, decisi e, pur nel rispetto degli animali che ne sono obiettivo, sicuramente efficaci.

L'intervento con nicarbazina riduce numericamente la popolazione dei colombi ad una diminuzione fisiologica, sia per gli animali, che trovano le corrette risorse alimentari ed i siti di nidificazione adeguati, sia per la popolazione cittadine, che con i colombi può instaurare una più corretta convivenza.

Inoltre questa sostanza garantisce, come effetto collaterale, il miglioramento sanitario degli animali [illegible] evidente «sanificazione» dell'ambiente in [illegible] e conseguente riduzione dei rischi di zoonosi per la popolazione umana. I tecnici di Euroigiene sono a disposizione per eventuali sopralluoghi preventivi necessari per lo studio e la definizione dei progetti di intervento.

Nelle grandi e medie città oltre il problema colombi c'è da [illegible] pre quello dei rifiuti, e del [illegible] guente controllo biologico. In attesa che le politiche di gestione dei rifiuti rientrino nei criteri delle nuove normative nazionali ed europee, molto si può fare per la pericolosità che in molte discariche rappresentano per l'ambiente. La [illegible] dalle sostanze rilasciate dai rifiuti in putrefazione, è nella maggior parte dei casi, una grave minaccia per l'igiene pubblica, per la salute delle popolazione e dell'ambiente stesso, con la compromissione del territorio e delle acque, sia superficiali che sotterranee.

Il Sistema Biotecnologico **Bsa Ambiente** per il trattamento in discarica dei rifiuti solidi urbani «discarica controllata biologicamente» è [illegible] esperienza ormai consolidata e in linea con le nuove normative. Con il trattamento biotecnologico dei rifiuti negli impianti di conferimento in «coltivazione» si possono ottenere molti vantaggi. Vantaggi economici ed ambientali: trattamento biologico e stabilizzazione e mineralizzazione accelerata di tutte le sostanze con matrice organica, degradazione delle sostanze tossiche presenti nei rifiuti, fissaggio dei metalli pesanti, abbattimento del biogas [illegible] emissioni nauseabonde fonte di molestia per la popolazione, abbattimento dei percolati tossici, recupero di volume degli impianti, nessun costo di messa in sicurezza e monitoraggio della discarica «post-mortem». La metodologia Bsa Ambiente è dovuta, in particolare, all'utilizzo di una serie di biotecnologie per l'ambiente «processo Cor» tra le più avanzate al mondo, composta da microrganismi selezionati non patogani e non modificati geneticamente, in grado di creare in pochi mesi quello che la natura otterrebbe dopo decenni. E' in grado di inertizzare i rifiuti e annullare le sostanze tossiche in modo definitivo attraverso un processo controllato ed in tempi rapidi. [illegible] La applicazione è molto semplice e si effettua «seminando» i biofissati Cor con [illegible] tore di tipo agricolo, poi si tiene umido il rifiuto utilizzando anche il percolato prodotto dall'impianto [illegible] sistemi di innaffiamento manuali o automatici. Una volta innescato il processo, saranno i microrganismi stessi a fare tutto il resto e trascorso [illegible] periodo di circa 24-36 mesi post trattamento, i rifiuti non costituiranno più alcun pericolo per l'ambiente in generale.

STERILIZZARE I PICCIONI SI PUÒ E SI DEVE!

Città più pulita e popolazione più sana

CON NICARBAZINA

[illegible] evidenti [illegible] il programma di sterilizzazione [illegible] s.r.l.

[illegible] enti interessati possono [illegible] i nostri esperti per una visita informativa al n. 011.254436 oppure inviare le [illegible] via e-mail:

euroigiene@euroigiene.com

EUROIGIENE

Integrated pest management

Distributore [illegible]

COPYR ITALIA S.P.A.

TORINO - Via Bibiana, [illegible]

Tel. 011.254436 - www.euroigiene.com

I PICCIONI: IL [illegible]

PICO-FLEX: LA SOLUZIONE.

PICO - [illegible]

[illegible]

PRESSO I SEGUENTI PUNTI PICO - [illegible]

PROVERA & C

Lungo [illegible] Napoli, 32 - 10152 TORINO

[illegible] - www.proveraedilizia.it

RAVIZZA s.a.s.

Via Ala di Stura, 63 - 10148 TORINO

Tel. 011.220.10.45 - 220.24.10

CALOSSO [illegible] C. s.a.s.

[illegible] Barletta, 127 - 10138 TORINO

Tel. 011.396334

AUXILIA & TEALDI METALLI s.r.l.

[illegible] Clementi, [illegible] - [illegible] TORINO

Tel. 011. 248.58.29 - auxilia.tealdi@tiscalinet.it

Scopri il "processo C.O.R.®" Biodecontamination, il futuro nelle biotecnologie avanzate per l'ambiente

www.bsaplanet.com

BSA Ambiente opera con il sistema [illegible] qualità certificato

CISQ [illegible] QUALITY

10019 STRAMBINO (TO) - via Cotonificio, 57

Tel. [illegible] (4 l.r.a.a.) - Fax 0125.839156

E-mail: info@bsaplanet.com

Web site: www.bsaplanet.com

BSA

MEDICAL TIGULLIO

Sede:

Via [illegible] n° 8/b 10098 [illegible]

Tel. [illegible] - Fax [illegible]

SMALTIMENTO E BONIFICHE AMIANTO

RIMOZIONE E SMALTIMENTO COPERTURE IN ETERNIT

BONIFICHE DI AMBIENTI INTERESSATI DA AMIANTO DI MATRICE FRIABILE NEI SETTORI CIVILE , INDUSTRIALE E NAVALE

CONSULENZE TECNICHE

ESTENSIONI PIANI DI LAVORO (ex art. 34 D.Lgs [illegible] e D.M. 6/9/94)

INCAPSULAMENTO - SOVRACOPERTURE

RICOPERTURE DI QUALSIASI GENERE

MONITORAGGI AMBIENTALI E ANALISI CHIMICHE

PREVENTIVI GRATUITI

CON SOPRALLUOGO SIA PER GRANDI CAPANNONI CHE PER PICCOLE TETTOIE

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio,
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

LA STAMPA
PAGINA 45 LUNEDÌ 16 SETTEMBRE 2002

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393491 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio,
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

VITTIMA UNO STUDENTE DICIOTTENNE DI LA SALLE

Giovane centauro muore a St-Pierre

SAINT-PIERRE

Uno studente di La Salle, Valerio Trento di anni, è morto ieri alle 13,30 in uno scontro tra la sua Cagiva «Mito» e un autocarro Fiat Fiorino cassonato, all'incrocio di St-Pierre tra la statale 26 e la strada comunale, di fronte al Priorato. Nello stesso punto, due anni fa, morì in un incidente dall'identica dinamica.

Valerio Trento stava scendendo Aosta sulla statale. Dai primi rilievi, svolti Polstrado Aosta e di Entrèves, l'autocarro (proveniente dalla direzione opposta) ha svoltato a sinistra proprio la Cagiva di Trento. La moto è schiantata contro il Fiorino e Valerio è stato sbalzato sull'asfalto. E' un'équipe medica del 118, che ha tentato di rianimare il ragazzo. Tutto inutile, Valerio (che indossava il casco) è morto durante il trasporto in ospedale per sfondamento della cassa toracica.

Il ragazzo, studente di 5ª geometri ad Aosta, è molto conosciuto a La Salle, dove la famiglia è titolare di una falegnameria a Derby. Il fratello, Denis, è un fondista valore (13° agli ultimi campionati italiani juniores) e lo stesso Valerio, fino a qualche anno fa, gareggiava con nello ski-erc. [s. ser.]

DI BIELLA, FORSE COLTO DA MALORE

Cade e perde la vita al ritorno del raduno di «Vespa» d'epoca

MONFERRATO

Con un gruppo di amici aveva partecipato al raduno delle «Vespa» d'epoca svoltosi ieri a Casale nell'ambito della Festa dell'Uva. Sulla via ritorno è caduto il suo scooter ed è morto. E' il biellese Paolo Sogno, anni. L'incidente è avvenuto le 17 fra Balzola e Stroppiana, mentre Sogno e alcuni compagni di raduno tornavano Biella. Sono stati gli stessi amici dare l'allarme. Inutile però l'intervento di un'équipe del 118 di Casale: per Sogno c'era più nulla da fare. Sulla dinamica dell'incidente indagano i carabinieri di Balzola. Sembra però che Paolo Sogno sia stato colpito da un malore, forse un infarto, era alla guida della sua Vespa. La notizia ha destato profondo cordoglio a Biella: Paolo Sogno è il presidente del locale Vespa Club ed era molto conosciuto. Meccanico, insieme allo zio Pietro lavorava nell'officina di famiglia fondata da suo nonno nel 1908. [r. s.]

TRAGEDIA NELLA PRIMA GIORNATA VENATORIA

Un colpo di fucile uccide cacciatore

Tragico incidente di caccia nei boschi di Sovazza di Armeno, piccola frazione collinare del Lago d'Orta. Un giovane di 32 anni, Enrico Lilla, padre di due figli, è stato colpito da un colpo di fucile, all'altezza del cuore. L'episodio è ancora tutto da chiarire, al vaglio dei carabinieri di Orta.

Tutto è accaduto verso le 18 di ieri pomeriggio. Nel primo giorno dell'apertura della caccia, il giovane un suo amico hanno organizzato una battuta nei boschi di Sovazza. Verso le 17,30 i due sono entrati nella boscaglia per cacciare, probabilmente cinghiali. Ma mezz'ora dopo è avvenuta la tragedia. Per cause da è partita una fucilata che ha raggiunto Enrico Lilla al torace. L'uomo è crollato al suolo fulminato. L'amico ha immediatamente telefonato al 118, che dalla base di Borgosesia ha inviato sul posto un elicottero. I soccorsi però si sono rivelati inutili. L'uomo, colpito al cuore, era già deceduto.

La notizia del tragico incidente si è rapidamente diffusa ad Armeno e nei centri del Cusio destando profonda impressione. Enrico Lilla era operaio in una fabbrica di San Maurizio d'Opaglio. Viveva in via Coniugi Torti 11 con la moglie e i due figli di 6 e 5 anni. [c. m.]

CADUTA DA CAVALLO VICINO A GAVI

Poliziotta disarcionata si ferisce gravemente per salvare il bambino

ARQUATA SCRIVIA

E' grave per una caduta da cavallo una poliziotta di Arquata, M.B., 32 anni, che presta servizio in stazione, nel presidio Polfer: è in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria. Nella caduta è rimasto coinvolto anche il figlioletto della donna, di 3 anni, che invece non ha riportato gravi ferite perché protetto dal corpo della madre. L'episodio è avvenuto l'altro giorno fra Pratolungo Gavi e Arquata. La poliziotta, appassionata di equitazione, con il figlio in sella a un cavallo di un vicino centro ippico. Improvvisamente, l'animale si è imbizzarrito. La donna è stata disarcionata ed è caduta a terra rovinosamente anche perché il corpo ha fatto da scudo al figlioletto. La poliziotta è stata soccorsa dal 118 e trasferita ad Alessandria, dove è stata ricoverata. Il cavallo è rimasto ferito e poi ha dovuto abbattuto. [m. pu.]

IL BORGO DEI 3T (TANARO-TRINCERE-TORRAZZO) VINCE DOPO 12 ANNI CON UN FANTINO ARGENTINO

Asti vive un Palio con brividi

La finale decisa da una spettacolare caduta

Franco Cavagnino
Sergio Miravalle

ASTI

Il Palio ha preso la strada di Tanaro-Trincere-Torrazzo, (3T) quartiere popolare lungo il fiume, quando le ombre della sera già si allungavano sulla pista di piazza Alfieri. Il trionfo porta la firma di Martin Ballesteros, 36 anni, lunghi capelli corvini raccolti a coda (ovviamente di cavallo), nativo Buenos Aires, in Italia da molti anni e fantino del Palio di Asti dal 1: due vittorie, una nel 2000 per Santa Maria Nuova, l'altra ieri, in un tripudio di bandiere bianco-azzurre. Tanaro voleva questo drappo: il rettore Maurizio Rasero che domani, come annunciato, dovrebbe dimettersi dalla carica, ma da trionfatore, ha costruito la vittoria in mesi di lavoro e senza badare a spese: ha ingaggiato il fantino che più di ogni altro avrebbe voluto in pista con sè e un cavallo, «Soprano», rivelazione della corsa del 2001. E così 12 anni dopo l'ultimo successo (era il 1990) conseguito anche allora con un rettore di cognome Rasero (Roberto, cugino di Maurizio), Tanaro è tornato a festeggiare.

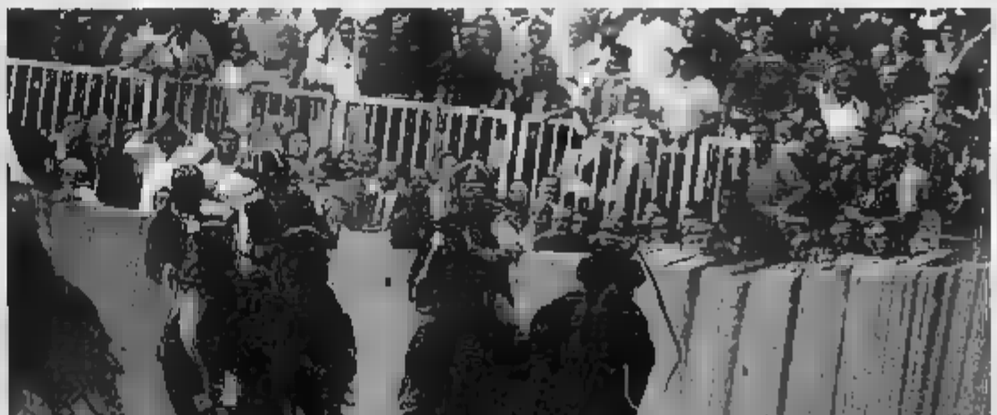
E come primo atto, all'uscita del campo di gara, ha portato in corteo il Palio appena vinto nelle vie del rione nemico per eccellenza, San Secondo solo senza traguardo.

C'era stata, nei giorni scorsi, anche una sorta di premonizione: un borghigiano della Cattedrale (il rione giunto ieri terzo) aveva sognato un fantino «dai lunghi capelli, correre verso un fiume» ed aveva reso pubblica la sua visione notturna sul sito www.paliodiasti.com.

Ma la gioia per la vittoria di uno dei borghi più amano il Palio rischia di raffreddarsi di fronte all'alto tributo pagato alla corsa dei cavalli. Il tracciato in battuta di piazza Alfieri è già al centro feroci polemiche per gli spaventosi incidenti occorsi a tre animali: «Calafonte» di San Damiano, allenato dall'ex fantino Mario Cottone, caduto rovinosamente in prima batteria, «Palla di Neve» destriero di Nizza Monferrato e «Amoruccio» cavallo di San Pietro infortunatosi dopo l'arrivo e ritirato prima della finale. Tutti e tre sono irrecuperabili. Un quarto animale si era fatto male, sabato nella corsa degli scudieri, prologo del . «Non ho più lacrime - commenta Gaetano Guarino di Moncalvo, proprietario di Calafonte - In due giorni ho dovuto abbattere altrettanti cavalli: sabato è toccato a "Zia magia", ieri all'altro. La pista irregolare e mal battuta. Non si può pagare un prezzo così alto». Anche tra i fantini ci sono stati infortuni: il Dino Pes (Castell'Alfero) si è fratturato un braccio, Giancarlo Bergamaschi, di Vertemate, che gareggiava per San Silvestro ha avuto una spalla lussata. Vi sono state molte altre cadute rovinose: spettacolare quella in finale che ha coinvolto Massimo Cogne (San Paolo, uno dei favoriti) e Luigi Bruschelli (Moncalvo). E' la caduta risultata decisiva. I cavalli e fantini ruzzolati a folle velocità, proprio davanti alle tribune, fortunatamente senza conseguenze. Tanaro che a quel punto era già in rimonta ha preso il largo resistendo caparbiamente all'incalzante della Cattedrale con cavallo «Pierino», due volte vincitore del Palio e al giovane Andrea Mari (rione Santa Caterina) una delle rivelazioni di questo Palio, giunto secondo.

Nel complesso un Palio intenso e vibrante, con larga partecipazione di pubblico, e disputato in una splendida giornata di sole, con i «tanarini» che ieri notte erano ancora in strada a festeggiare.

Feriti gravemente tre cavalli
Quello di San Damiano
ha dovuto essere abbattuto
Polemiche sulla consistenza
della pista in terra battuta

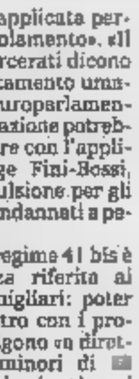


In alto: l'arrivo di 3T con Ballesteros portato poi in trionfo e la caduta in finale di Cogne e Bruschelli (FOTO GIANNA e ANDREA)

COSTA IN VISITA A CUNEO

I detenuti «Vogliamo lavorare»

Una protesta rumorosa, ma pacifica. E' quella dei cento detenuti cuneesi, che hanno aderito alle manifestazioni che si sono svolte in tutta Italia battendo contro le inferriate delle finestre per una trentina . Nessuno (o pochissimi) ha rifiutato il cibo. Ieri al carcere del Cerialdo di Cuneo è giunto l'europarlamentare Raffaele Costa, che due volte l'anno visita l'istituto di pena. «Ho trovato la situazione tranquilla - ha commentato Raffaele Costa -. Quasi tutti i trecento detenuti hanno chiesto poter lavorare. Finora la legge Smuraglia non era applicata perché mancava il regolamento». «Il clima è buono, i carcerati dicono di ricevere un trattamento umano - ha concluso l'europarlamentare Costa -. La situazione potrebbe ancora migliorare con l'applicazione della legge Fini-Bossi, che consente l'espulsione per gli extracomunitari condannati a pene ridotte».



L'on. Costa

Dai detenuti in regime 41 bis è arrivato un'istanza riferita ai colloqui con i famigliari: poter prolungare l'incontro con i propri figli, che si svolgono «in diretto contatto» (se minori di anni) solo per dieci minuti ogni volta. [p. s.]

Da quest'anno la grande rassegna dell'estate di Cuneo ha cambiato ente organizzatore passando alla «Al.Fiere Eventi»

PER I PROSSIMI ANNI DIVENTA PRIORITARIO L'OBIETTIVO TRANSFRONTALIERO

In 130 mila alla Grande Fiera d'Estate

Cuneo, molti visitatori alla rassegna commerciale chiusa ieri

CUNEO

Bilancio decisamente positivo per la ventisettesima edizione della Grande Fiera d'Estate che, giunta giornata ieri, ha definitivamente chiuso i battenti. Sono oltre 130 mila i visitatori che nel corso delle due settimane di nell'area del Misc al Ronchi di Cuneo, hanno varcato la soglia della manifestazione. Il cambio di gestione non si è affatto tradotto in un ridimensionamento della rassegna, tutt'altro. L'edizione appena conclusa allestita dalla «Al. Fiere Eventi» ha avuto un risultato che può essere letto una vera svolta per la Fiera. Dopo qualche edizione sottotono, infatti, l'evento sembra essere tornato quest'anno allo splendore dei suoi anni migliori.

«La partecipazione del pubblico questa Fiera - ha spiegato Beppe Barolo, amministratore della "Al.Fiere Eventi" - ha fatto registrare un trend gradualmente crescente e anche quest'ultimo weekend di apertura si è potuto assistere ad un flusso praticamente continuo visitatori. Trattandosi della prima edizione gestita dalla nostra organizzazione, dobbiamo confessare che qualche preoccupazione all'inizio l'avevamo. Evidentemente ora, alla luce di quanto accaduto, possiamo dichiararci pienamente soddisfatti non solo per l'obiettivo che abbiamo raggiunto, ma anche perché questo risultato costituirà la base di partenza per una serie iniziative legate al territorio che ci vedranno impegnati a partire dal prossimo .

Alla soddisfazione del pubblico si accompagna anche quella degli espositori, circa 500 da Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia Costa Azzurra per mille stand in vari settori merceologici suddivisi su 80 mila metri quadrati. «L'impegno degli espositori - spiega Alberto Gradoni, responsabile commerciale della "Al.Fiere Eventi" - ha rappresentato per la Fiera un elemento qualificante, tradottosi anche sul piano dei ricavi in successo per buona parte degli operatori che hanno scelto la Grande Fiera d'Estate di Cuneo vetrina per le proprie produzioni».

Dopo la chiusura, quindi, la Grande Fiera d'Estate riapre subito sul futuro. Il prossimo sulla base del successo dell'edizione andata in archivio ieri, il maggior fieristico si riproporrà in una chiave che intenda ampliare i suoi orizzonti ed acquisire un tratto autenticamente transfrontaliero. [r. s.]

LA STAMPA
PAGINA 46 LUNEDÌ 16 SETTEMBRE 2002

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65681 11, FAX 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568931 / 252 / 205

CRONACA

Cani in mostra

Si è svolta ieri la 69ª «Esposizione internazionale» di cani organizzata dal Gruppo cinofilo torinese: nell'occasione, oltre 1.500 esemplari hanno colonizzato i saloni di Torino Esposizioni, accanto al parco del Valentino. Al [illegible] della giornata una giuria composta da una ventina di esperti ha premiato gli animali più belli.

Il tempo

Ancora bel tempo, con sole al mattino, ma nuvolosità diffusa al pomeriggio in incremento sul basso Piemonte. Niente piogge ma fresco [illegible] mattino. Ieri a Torino 26.2 [illegible] massima, 11.5 di minima e 44% di umidità. Bello l'anno scorso con 25.1 di [illegible] 7.6 di minima.

Caserma carabinieri

Ieri mattina è stata inaugurata la [illegible] caserma dell'Arma dei carabinieri ad Alpignano, dipendente dalla Compagnia di Rivoli che ha competenza territoriale sui comuni di Val della Torre, Caselette e Alpignano. Presenti numerose autorità politiche e militari. Madrina della manifestazione Antonella Rossi di Montelera.

IRRUZIONE L'ALTRA NOTTE NELLA SEDE DELLA «NILO» A MIRAFIORI

Raid dei vandali, devastata la scuola araba

Sospeso l'inizio delle lezioni. La Digos: atto di teppismo comune

Lodovico Poletto

Scuola araba di via Frattini, a Mirafiori. Il tappeto di vetri ridotti in frantumi accoglie chi varca la soglia di questo istituto, un tempo scuola media, oggi diventato contenitore [illegible] mille attività, compresa la scuola araba voluta e sostenuta dall'ambasciata egiziana. I frammenti piccoli e grandi di [illegible] interne e finestre lasciano spazio soltanto ad uno strato di polvere bianco, che ricopre i pavimenti dell'intero stabile: dalla palestra al terzo piano, dove ha sede «Il Nilo», istituto inaugurato negli Anni '90 e che adesso si appresta a festeggiare il suo ottavo anno di vita. E' la sabbia degli estintori, sparati da chi è entrato nell'edificio e [illegible] ha devastato in modo scientifico: vetri, impianti elettrici, filodiffusione. Poi, [illegible] una lunga gomma per innaffiare i giardini, collegata [illegible] rubinetti dei bagni, ha sparso acqua [illegible] que.

Chi è stato? Gli investigatori della Digos e i loro colleghi delle volanti sembrano non avere dubbi. E' opera di teppisti, vandali del quartiere, forse. Elementi per sospettare una matrice diversa, magari di odio razziale, di intolleranza, non ne sono stati trovati.

Se, però, volevano bloccare le lezioni, [illegible] sono riusciti. Oggi la scuola non aprirà i battenti. Lo dice Amir Younes, il direttore, l'uomo che ieri, verso le 14, ha scoperto le prime tracce di questa devastazione. Era andato a riaprire le porte della scuola per accogliere i genitori [illegible] ragazzi, in prevalenza egiziani, [illegible] in realtà provenienti da tutto il Medio Oriente e dal Maghreb, che avrebbero dovuto iscrivere i loro figli ai [illegible] pomeridiani [illegible] lingua e cultura araba. Spalancato il cancelletto [illegible] recinzione, Amir, ha subito notato alcune stranezze: alcune finestre aperte, una sedia pieghevole fracassata al centro del cortile e attorno migliaia di frammenti di vetro. Lui, che [illegible] questa scuola è [illegible] po' l'anima e l'ideatore [illegible] compreso tutto in un lampo. Anche perché questa non è la prima volta che accade. E tra quei muri, i vandali, si sono già dati da fare almeno un altro paio di volte negli ultimi tre anni.

Stavolta, però, è diverso. «Il Nilo» è all'ultimo piano di questo [illegible]cio di mattoni a vista e alluminio, [illegible] due passi da un altro edificio di proprietà del comune, il «Centro interculturale», [illegible] chi lo [illegible] ridotto in queste condizioni non si è risparmiato. E ha fatto danni ovunque. Anche [illegible] piani che un tempo erano occupati da un centro anziani e da altre associazioni, [illegible] che oggi sono tristemente vuoti.

I vandali hanno sfondato le uscite di sicurezza [illegible] una volta all'interno hanno iniziato l'opera. I danni più gravi, però, sono proprio all'ultimo piano, dove ha sede «Il Nilo». L'ufficio di presidenza non c'è più. Scaffali rovesciati, montagne di carte in terra, sedie fatte a pezzi, polvere di estintori ovunque. E poi il furto. Sono spariti tutti i registri scolastici, dal '96 alla scorsa estate, due computer adoperati per l'attività didattica, una televisione e pure un videoregistratore.

Gli strumenti musicali, invece, sono stati fatti a pezzi. Un calcio ha sfondato [illegible] liuto che Amir Younes utilizzava per far sentire ai ragazzi melodie [illegible] suoni della tradizione araba. Lo aveva acquistato tanti anni fa: un pezzo prezioso [illegible] il profilo dei ricordi della sua terra, che lui aveva sistemato nella scuola perché gli sembrava il posto più sicuro, più adatto. Adesso è assolutamente inutilizzabile e irreparabile: finirà nell'immondizia con quella montagna di rot[illegible] che ci sono ovunque.

Alle [illegible] [illegible] sopralluogo della polizia è ormai terminato. Nello stabile restano soltanto Amir, i suoi collaboratori e i genitori dei bambini che oggi avrebbero dovuto iniziare le lezioni. «E' il gesto [illegible] pazzo, di una banda di persone squilibrate» dicono in coro gli adulti. Qualcuno prova a domandare ai vicini se, nei giorni scorsi, sono stati notati movimenti strani. Se sono stati sentiti rumori sospetti. Ma non c'è niente da fare. Tutti allargano [illegible] braccia. E sembra che chi ha trasformato «Il Nilo» in un campo di battaglia, devastando un intero edificio, fosse un fantasma che ha agito nel silenzio più totale.

Il direttore della scuola araba nel suo ufficio: i vandali hanno devastato l'intera struttura

«Vittime della diffidenza»

Il direttore: intolleranza contro gli immigrati

«No, io [illegible] credo che fosse soltanto il gesto di un teppista. Io credo che dietro tutto questo ci sia qualcosa di più, una sorta di intolleranza [illegible] gli immigrati da parte di qualcuno che vive in zona».

Amir Younes, a sera, è un po' più tranquillo, ma un'idea [illegible] chi abbia fatto quel disastro tra i muri della ex scuola media, [illegible] l'è fatta: «E' qualcuno [illegible] mal sopporta la gente immigrata. Abbiamo subito altri episodi in passato e tutto questo ci [illegible] pensare davvero molto [illegible] le...».

Che cosa intende dire con questo, che eravate stati minacciati?

«No, ma i nostri ragazzi [illegible] stati insultati da altri minorenni [illegible] zona. Sa, le solite cose: "Tornatevene a casa vostra", "Cosa volete qui, non fatevi più vedere". [illegible] niante di più. Poi ci sono stati due azioni di teppisti, ma non pensavamo che potessero fare questo».

[illegible] quanti [illegible] i ragazzi che frequentano i vostri corsi?

«Lo scorso [illegible] scolastico erano circa [illegible]. E c'era pure una classe di bambini italiani che veniva a lezione il pomeriggio. Questo un gran bel segno di integrazione. Conoscere la lingua e la cultura [illegible] un altro popolo può aiutare a superare le paure e le diffidenze. Camminando insieme si può costruire più facilmente un legame, sfatando tutti quei luoghi comuni che, altrimenti, innalzano barriere...».

Ha già parlato con i genitori dei ragazzi? Quando riprenderanno le lezioni?

«Sono delusi per quanto è accaduto, [illegible] l'attività della scuola non si ferma certamente per questo. Una volta ripulito per [illegible] gli interni, sostituiti i vetri, riparati gli impianti elettrici riprenderemo le lezioni. Speriamo di farcela entro il 28 settembre, giorno in cui l'attività avrebbe dovuto riprendere a pieno ritmo».

Insomma: [illegible] la difficoltà di ambientamento questa struttura [illegible] può considerare ottimale?

«Ottimale direi di no. Abbiamo bisogno di più spazio [illegible] in un posto più [illegible]. Un'esigenza [illegible] abbiamo già più volte fatto presente all'amministrazione comunale, e al vicesindaco Calgaro, [illegible] non abbiamo mai avuto risposte confortanti in questo sen[illegible]. Ed è un [illegible] peccato. La nostra scuola è una realtà molto importante per Torino, che andrebbe valorizzata ancora di più».

Ma qualcuno non la accetta. Che si può fare?

«Continuare il lavoro. Soltanto così [illegible] possono superare le diffidenze». [L. pol.]

CONCLUSE LE FESTE

Pdci e An Un duello a distanza

Giuseppe Sangiorgio

Pdci contro An, a distanza, nelle rispettive Feste. [illegible] Ruffini, della Rinascita della sinistra con il segretario Oliviero Diliberto, in corso Telesio con il vice ministro Ugo Martinat e il senatore Roberto Salerno, della direzione del partito.

«Oggi, come dirigente di una componente del centro-sinistra e come parlamentare impegnato nella battaglia contro la legge Cirami e contro tutte le misure anti popolari del governo, mi [illegible] più forte», dice Diliberto alla folla che lo ascolta. Al suo fianco ci sono il direttore della Rinascita, senatore Paglianlulo, il capogruppo a Montecitorio, Marco Rizzo, i segretari regionale Robotti e provinciale Chieppa.

L'ex Guardasigilli attacca Berlusconi e Fini su tutti i fronti: dalla guerra contro l'Iraq alla giustizia, dalla scuola alla situazione nelle carceri, dal lavoro alla crisi dell'auto. Esalta il successo del girotondo romano.

Sulla leadership dell'Ulivo [illegible] serva: «La discuteremo tutti [illegible] sieme. Partendo dal fatto che io per primo, insieme con Moretti, l'ho criticata. Per questo, da Torino, propongo che in autunno si tenga una grande assise nazionale delle opposizioni. Dei partiti quindi, del sindacato ed anche dei [illegible]vimenti che, secondo [illegible] sono il sale della democrazia».

Diliberto attacca, non solo Berlusconi, ma anche Fini: «Ha chiesto [illegible] perdono agli ebrei per le leggi razziali del 1938, l'ha chiesto in nome del popolo italiano. Come si permette? Lo d[illegible] chiedere in nome del fascismo del quale è legittimo erede».

E dalla Festa del Secolo d'Italia, ai giardini di corso Telesio, Alleanza nazionale – Martinat, Salerno, con e fianco Ennio Galasso, Patrizia D'Onofrio, Gian Luca Vignale [illegible] Cesare Formisano – risponde: «Non accettiamo lezioni di democrazia da chi ancor oggi si proclama comunista».

[illegible] fronte, anche qui, ad [illegible] nutrita platea, il vice ministro Martinat parla ancora della circolare taglia-spese arrivata dal suo dicastero, poi ritirata dal mini[illegible] Lunardi. «Torino - precisa - [illegible] ha nulla da temere: metrò e passante saranno completati, purché il Comune presenti al più presto i progetti mancanti».

Specchio dei tempi

«Dopo lo scippo anche le botte» - «Ingresso solo [illegible] pagamento nell'aula informatica» - «Nonni e nipotini "privati" del campo giochi ancora da ultimare» - «Domande a non finire» - «Cattivo esempio»

Una lettrice ci scrive:

«Ho 26 anni e abito alla Crocetta. Diversi amici mi han[illegible] raccontato che in corso Re Umberto fra via Colombo e via Caboto quattro persone sono state aggredite e pestate "a sangue" al rientro a casa, fra le diciannove [illegible] le ventuno. Le aggressioni avvengono per scippo, ma i ladri, non contenti, infieriscono sulle vittime senza motivo. L'ultimo episodio risale [illegible] qualche giorno fa in via Mar[illegible] Polo, davanti alla Parrocchia della Crocetta, verso [illegible] ventuno.

«Sono preoccupata perché aggrediscono persone di [illegible] età e penso a mia madre mentre rincasa. Aggrediscono anche uomini, per cui mi sembrano persone senza scrupoli. Certo, si sa [illegible] capita spesso [illegible] bisogna sempre [illegible] attenti, ma mi sent[illegible] impotente di fronte a tutto ciò».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario ha deciso di mettere a pagamento la [illegible] aula informatica di via Michelangelo 17 (1,50 [illegible] all'ora; escluse stampe, ma solo perché tutto è fuori uso da tempo). Inoltre ha lasciato ferma l'altra aula, quella [illegible] via Pietro Giuria, per un anno intero.

«Ferma vuol dire immobile davanti ai nostri occhi per un anno, con tutti i macchinari e le stampanti, inutilizzati, a prendere polvere, [illegible] trentina di macchine e due stampanti.

«Ma il bello di questa triste novità è arrivato in questi giorni: il pagamento nell'unica aula funzionante a prezzi di Internet point».

Segue la firma

Un lettore[illegible] scrive:

«In via Stradella nell'ambito del boulevard della Spina Reale sono stati costruiti, poco prima delle ferie, dei giardinetti con giochi per i bimbi. I giochi, tutti in legno, sono stati installati ma non sono [illegible] terminati i lavori di pavimentazione e sistemazione [illegible] verde circostante. Nessun problema per questo ritardo.

«Il vero problema sono i ragazzini che frequentano il giardino, tutti [illegible]i 14 anni [illegible] su, che scorrazzano con i loro motorini nell'area riservata ai bimbi e stanno distruggendo con estrema meticolosità tutti i giochi occupandoli incuranti della presenza di nonni e nipoti che vorrebbero poterli utilizzare.

«Temo che questi giardinetti non vedranno la fine dei lavori in quanto verranno distrutti dal tutto in breve tempo: che si aspetta a fare sloggiare questi ben educati occupanti; per loro c'è ampio spazio nella attigua Spina. Ah, dimenticavo che l'area bimbi una volta che i bravi ragazzi se ne vanno, viene molto apprezzata dai proprietari; non palettati, [illegible] cani della zona».

Roberto Chianale

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio da metà settembre frequenterà per 4 [illegible]ni un'università inglese in Inghilterra. L'altro ieri siamo andati alla Asl dove ci [illegible] stato detto che per usufruire alla dell'assistenza sanitaria in Inghilterra (durante i 7 mesi di studio) sia di quella italiana durante le vacanze (Natale, Pasqua e estive), mio figlio dovrà, prima di ogni ritorno a Londra, presentare ogni volta una domanda e un certificato originale di iscrizione all'università. Pertanto tale procedura dovrà essere ripetuta almeno 3 volte all'anno, per 4 anni.

«Chi può confermarmi che la procedura che mi è stata richie[illegible] è quella corretta, [illegible] che invece mio figlio non possa (come mi sembrerebbe più logico) presentare [illegible] volta all'anno una sola domanda ed un solo certificato di iscrizione all'università, conservando tuttavia il diritto all'assistenza sanitaria in Italia, durante i periodi di vacanza? E perché non è possibile fare uso della "autocertifica[illegible]"?».

Segue la f[illegible]

Un lettore ci scrive:

«Scrivo da Alpignano. Questa settimana l'Enel ha sostituito tutti i contatori dell'energia elettrica del nostro palazzo [illegible] nuovo modello elettronico abili[illegible] alla lettura a distanza. Nulla in contrario, ma la mia domanda [illegible] questa: nella mia famiglia pratichiamo la raccolta differenziata dei rifiuti da [illegible] decina d'anni, trovandola una [illegible] saggia e necessaria. Come si può credere di creare una coscienza civile riguardo il problema dei rifiuti solidi urbani quando le grandi aziende che per il loro peso sociale dovrebbero dare il buon esempio [illegible] fanno nulla e non istruiscono a dovere i dipendenti? I contatori sostituiti sono [illegible] centinaia, gli scatoloni di cartone e gli imballaggi sono ancora abbandonati in strada vicino ai bidoni dell'immondizia. Il bidone [illegible] la carta è a dieci metri».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO [illegible]
LUNEDÌ 16 [illegible] HARMONY SHOW
VENERDÌ 20 SETTEMBRE MASSIMO DELLABIANCA
SABATO 21 SETTEMBRE ORCHESTRA FEZZARDI
DOMENICA 22 SETTEMBRE [illegible] PAOLA DAMÌ

LA MANIFESTAZIONE PROSEGUIRA' SABATO E DOMENICA PROSSIMI

Scoprire l'artigianato nelle vecchie botteghe

Scommessa di Saluzzo che ha rivoluzionato la rassegna del mobile accompagnando i visitatori a piedi o su piccoli bus nella città antica e in Val Varaita per vedere la produzione e i difficili lavori di restauro

Vanna Pescatori

Due immagini della rassegna che ha rivoluzionato il concetto di spazi espositivi portando i visitatori a scoprire negozi, piccole botteghe o grandi laboratori artigianali specializzati nella lavorazione del legno e nel restauro

«Il territorio saluzzese deve fare sistema, unendo l'artigianato all'arte, all'antiquariato», ha detto Piero Sassone, presidente della Fondazione Amleto Bertoni sabato pomeriggio inaugurando nel giardino della Casa d'arte Bertoni la 64ª Mostra dell'artigianato. E questo obiettivo è già a portata di mano: l'ha dimostrato il weekend «Saluzzo in bottega», la veste della manifestazione che ha ribaltato il tradizionale concetto espositivo, portando centinaia di visitatori direttamente nei laboratori, a contatto i maestri del e d'arte.

«Ciò che ha colpito – spiega Piero , al termine una domenica in cui la Fondazione ha fatto fatica a soddisfare tutte le richieste – è stato che i visitatori venivano da altre regioni. Abbiamo avuto un pubblico preparato, capace leggere le testimonianze della città e la peculiarità della sua produzione».

I percorsi individuati e offerti gratuitamente con il sostegno della Cassa di Risparmio Saluzzo, sono tre: uno ha portato a piedi le pe nella città vecchia, nelle strade i cui nomi ne ricordano il nobile passato: Salita al Castello, via San Giovanni, via Griselda , Palazzo di Città. Qui si aprono le botteghe e qui intagliatori, doratori, ebanisti, tappezzieri hanno potuto illustrare la propria abilità, mostrando non il pezzo finito, ma quello «in divenire».

Altri turisti hanno scelto secondo percorso, che con un bus navetta ha portato nella nuova, nelle aziende che hanno scelto di uscire dal concentrico alla ricerca di spazi più ampi dove impiegare un maggior numero di persone. Il terzo itinerario si è diretto nella Valle Varaita, toccando centri Pisco, Manta Brossasco, dove altre realtà portano avanti le lavorazioni di tempo sposandole alle nuove esigenze.

L'innovativo programma visita si rinnoverà questa settimana, sabato 21 e domenica 22 settembre. Il punto di accoglienza è l'ex Caserma Mario Musso, dove i visitatori ricevono una piantina dettagliata cui sono indicate botteghe e laboratori, accompagnate da testi che raccontano Saluzzo e l'artigianato e dove sono segnalati i principali monumenti della città. Un particolare richiamo è rappresentato dai laboratori di restauro che danno pezzo antico nuova vita: l'antiquariato è particolarmente legato a Saluzzo perché si sposa al suo passato marchionale. Sabato l'itinerario nella città vecchia partirà ogni 45 minuti, dalle 15,30 alle 17,45. anche visita «in notturna» con inizio ogni quarto d'ora dalle 20,30 alle 21,30.

IL TEMPO DE MANA

Sole e caldo almeno fino a giovedì Nuvole su Ossola e Valle d'Aosta

Fulvio Romano

E' la settimana che precede l'equinozio d'autunno, in cui il dì spartisce equamente le ore della giornata con la notte. il prossimo lunedì il momento cui il sole sorgerà esattamente ad Est e tramonterà la sera ad Ovest, con precisione astronomica. Una occasione privilegiata per ogni costruttore di meridiane e di orologi solari, ma anche per ognuno di noi, per capire dove si trovino i punti cardinali nel posto in cui abitiamo o nel giardino che curiamo.

Mai come quest'anno ci aspettiamo questa fase della stagione una compensazione (parziale) delle delusioni d'estate. Le vigne si stanno asciugando dalle piogge continue delle ultime settimane e si spera così di recuperare almeno in parte ciò che si credeva ormai del tutto perduto. I fichi, apparivano in ritardo per le frescure improvvise, cominciano a maturare anche al di qua delle Alpi, lontano mare. Le castagne, che sembravano dover tardare (se non fino a metà ottobre almeno fino all'inizio del prossimo mese), cominceranno invece a cadere - con probabilità - nel loro tempo canonico, attorno a San Michele.

Insomma il caldo ed i cieli sereni sono tornati, grazie al rinforzo dell'alta pressione che è cominciato dalla fine della scorsa settimana, in modo tale da riservarci tra sabato e domenica qualche scappata fuori porta. E' un ponte che dall'Europa settentrionale si sta spostando rapidamente verso il Mediterraneo fino a raggiungere lo scudo protettivo delle Azzorre, finalmente di nuovo prossimo alle nostre latitudini.

Dal congiungersi delle due zone anticicloniche viene la garanzia di bel tempo tardo estivo per la settimana entrante. Una speranza che appare fondata almeno fino a giovedì-venerdì, visto che uniche insidie al verranno da velature deboli nuvole provenienti sulle province sud orientali della Regione dai margini orientali Mediterraneo e da correnti fresche che interesseranno con nuvole ma niente precipitazioni vallate dell'Ossola e della Vallée. Ancora presto per pronunciarsi per il prossimo fine settimana, anche se le condizioni per un'altra felice pausa pre-autunnale sembrano esserci tutte.

Approfitteremo così per alle prime vendemmie, per raccogliere le noci, visto che tempo è «A Santa Cros 14 di settembre/ sopata le . Oppure per gli ultimi lavori che precedono la raccolta delle castagne «temperive», quelle primaticce.

ALL'ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA ROPPOLO PREMIATE 25 AZIENDE CON VINI QUALITA' «OTTIMA»

Doc e docg, riscossa dei piccoli produttori

Cavallera: «Aiutiamoli a conquistare il mercato nazionale»

ROPPOLO

«I piccoli produttori di di altissima qualità sono un patrimonio importante del Piemonte. Occorre dare a queste aziende i sostegni necessari affinchè possano continuare a lavorare in maniera ottimale e dobbiamo fornire loro gli strumenti per espandere il loro mercato a tutto il territorio nazionale».

E' questo, in sintesi, il messaggio partito ieri dall'Enoteca regionale della Serra dove per la decima volta sono stati premiati i 36 vini doc e docg prodotti da 25 aziende che hanno superato il punteggio di 90/100 durante le Commissioni di assaggio dell'Enoteca. Una strategia sostenuta dall'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera presente alla manifestazione insieme all'assessore Bilancio Gilberto Pichetto, che aveva colto l'invito lanciato dal presidente dell'Enoteca Sergio Sarasso.

I fatti non lasciano dubbi: quest'anno, ben bottiglie, firmate appunto da 25 produttori, hanno ottenuto il marchio dell'eccellenza commissione sommelier che li ha scelti tra 160 campioni di vino, in da Biellese, Valle d'Aosta, Torinese, Vercellese, Canavese e Novarese. Accanto all'Erbaluce, che è il vino principe della zona, stati premiati Lessona, Bramaterra, Enfer d'Arvier, Canavese rosso, Caluso passito, di Chieri, Collina torinese Malvasia, Caluso spumante, Carema, Le Muraglie, Valsusa Baricot, Gattinara e Doc Blanc de Morgex.

Alla cerimonia, inserita nella tradizionale festa dell'Uva un'esposizione di prodotti tipici artigianali del Biellese e del Canavese, ha presenziato anche l'assessore provinciale biellese all'Agricoltura Gian Cesare Gariazzo, il presidente dell'Enoteca del Piemonte Domenico Garrone e il professor Giuseppe Sicheri che presiede la Commissione d'assaggio dei vini doc .

Dopo cerimonia ufficiale è la festa popolare che ha avuto il clou nel pomeriggio al Castello l'esibizione del Gruppo storico napoleonico «Dipartimento della Dora» allietata dalle musiche della banda dell'Aeronautica militare. [m. al.]

L'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera durante il suo intervento

L'INCIDENTE A PIOBESI

E' deceduto ventiduenne di Canale

PIOBESI. Un ventiduenne ha perso la vita in incidente che ha coinvolto tre auto, verificatosi nella nottata tra sabato 14 e domenica 15 settembre a Piobesi, in località Sioneri. La vittima, Fabrizio Navone era nomade residente alcuni anni in un alloggio popolare in via Beppe Fenoglio a Canale.

Il ragazzo stava viaggiando a bordo di una Renault quando, per cause in fase di accertamento, si scontrato, poco dopo mezzanotte, con altre due vetture, Fiat Punto e una Opel Kadet. Nell'incidente, i conducenti degli altri mezzi coinvolti hanno riportato ferite.

Sono intervenuti un'ambulanza del 118, i carabinieri e i vigili del fuoco di Alba; purtroppo per il ragazzo non c'era più nulla da fare. «E' stata tragedia - ha commentato il sindaco di Canale, Marco Monchiero - purtroppo negli ultimi abbiamo assistito ad un aumento del numero dei giovani che hanno perso la vita sulle nostre strade». [g. c.]

SEZZADIO, AVEVA 38 ANNI

Muore in moto nello scontro con un furgone

SEZZADIO. Maurizio Nioi, anni, operaio, è morto l'altra sera incidente stradale in Liguria: con la moto di grossa cilindrata di un amico si è schiantato contro furgone. Lo scontro è avvenuto sulla provinciale che collega Bocca Magra a Romito, nello Spezzino. L'uomo era di origini liguri ma da qualche anno abitava a Sezzadio, in via Alcramo, dove aveva trovato lavoro. Era separato dalla moglie, Loredana Madaglio, e lascia figlia di 10 anni. Tornava spesso dai genitori Liguria e l'altra voleva far provare la sua moto nuova a un amico d'infanzia, Luigi Castagna. Verso le 23 i due si sono scambiati le moto. L'operaio precedeva l'amico, improvvisamente si è trovato di fronte un furgone, l'impatto è stato terribile: Maurizio è morto sul colpo. I funerali si celebreranno a Romito.

Non invece ancora stati fissati i funerali di un altro motociclista, l'alessandrino Danilo Michelon, 28 anni, abitante rione Cristo, morto sabato contro rimorchio. [se. c.]

IZ

SAINT-VINCENT

An critica la Regione per l'acquisto del Billia

Alleanza Nazionale giudica «di natura politico-clientelare» l'acquisto, da parte della Regione, del Grand Hotel Billia di St-Vincent. «E' l'antitesi di una corretta operazione economico-commerciale» dice il Coordinatore regionale An, Domenico Aloisi, che aggiunge: «Gli oltre 67 milioni di euro pattuiti un'assurdità, nelle principali capitali europee acquistano e ristrutturano, a cifre più basse, edifici di pari volume e camere in posizioni centralissime. Sarà impossibile reperire sul to internazionale operatore disposto a gestire quelle strutture garantendo un affitto tale da coprire anche solo gli oneri finanziari derivanti simili investimento». [r. ao.]

TRECATE

Stop a treni, aerei e auto per il secondo «bomb-day»

Torna nel Comune dell'Ovest Ticino la task force, comandata dagli artificieri Cremona, che dovrà provvedere a brillare un ordigno di mille libbre, risalente alla seconda guerra mondiale. L'ordigno ritrovato nelle acque del Ticino, simile a quello disinnescato ad agosto, sarà brillato domenica prossima: mattino e fino alle 15 (termine ultimo delle operazioni) saranno fermi treni, e traffico veicolare. [c. m.]

VERBANIA

Sit-in di protesta in difesa dell'ospedale

Volantinaggi piazza Ranzoni oggi si presidio davanti «Castelli»: Comitato difesa ospedale Verbania gruppo d'opinione «Go Vco» chiama i cittadini alla mobilitazione contro il piano di riorganizzazione sanitaria predisposto dall'Asl 14. Domodossola il Comitato dopo il ricorso al Tar, promuove a sua volta altre iniziative a sostegno dell'ospedale «San Biagio». [r. vb.]

Sfida Scuole alberghiere al castello Desana

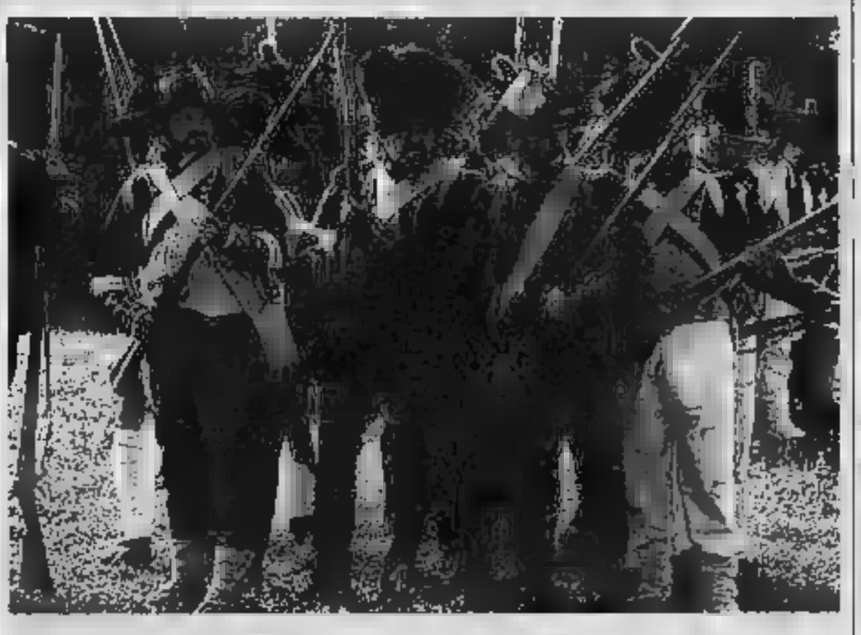
La Settimana internazionale del riso avrà un'importante appendice da sabato 21 a lunedì 23 settembre al castello di Desana. L'iniziativa si intitola «Festa del riso italiano di qualità». Fra gli appuntamenti più significativi la finale del concorso «Riso non a caso» in programma sabato 11,30 alle 15,30; undici scuole alberghiere di tutt'Italia si sfideranno cucinando ricette riso. I piatti saranno giudicati una giuria di esperti presieduta Paolo Massobrio. [r. v.]

FIERA DI SANTA CROCE

La razza bovina piemontese a Cervere

CERVERE. Saranno oltre un centinaio i bovini di razza piemontese garantita (con alcuni meticci) esposti all'ultracentenaria fiera di Santa Croce. Un appuntamento con la zootecnia fra i più importanti in provincia di Cuneo, per la tradizione, sia per la qualità dei capi: i migliori verranno premiati in piazza San Sebastiano, alle 11,30, con una cerimonia vedrà la presenza del sottosegretario alle Politiche agricole Teresio Delfino. «Cervere è oltre i confini regionali come la capitale del porro - ha ricordato il sindaco Giorgio Bergesio -, ma non bisogna dimenticare la consolidata tradizione e le capacità dei nostri allevatori, che raccolgono un'eredità fatta di decenni di lavoro, a tutela dei bovini e delle carni di qualità». Alle 12,30 all'osteria «Primi Dolci» ci sarà una degustazione di tipiche, poi la festa popolare proseguirà fino a sera quando, alle 22, sarà conclusa dal suggestivo spettacolo della fontana luminosa. [p. s.]

RICOSTRUITA LA CAMPAGNA NAPOLEONICA



Le battaglie Pedaggera e Monregalese

Dopo la prima ricostruzione al Bric della Pedaggera, tra Paroldo e Murazzano, ieri la rievocazione storica delle battaglie napoleoniche (riferite alla prima campagna d'Italia generale Bonaparte) si spostata a San Michele Mondovì, teatro del secondo truppe austro-piemontesi e francesi. La manifestazione, promossa dalle Comunità Montane zona, dal Gal Mongioie e dal Consorzio turistico Alpi del Mare, ha incontrato un lusinghiero successo. [p. s.]

SFIORATA TRAGEDIA A VALENZA

Genovese si con il deltaplano: grave

Un pilota di Chivasso, Angelo Cogorno, 63 anni, ieri verso le 18 è precipitato con il deltaplano «Chronos» (nella foto Federica Castellana) nel giardino di una casa alla periferia Valenza, vicino al lago di Capriata. I fili dell'alta tensione gli hanno salvato la vita, anche se l'uomo è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di . I primi a soccorrerlo sono stati i coniugi Carmelo Sorio e Maria Santa che stavano lavorando nell'orto. Terrorizzati caduta velivolo hanno avvertito il 118, i carabinieri e i vigili del fuoco. [ea. c.]

DOMENICA SERA A VERCELLI

Piazza Cavour, la Premiata Forneria Marconi in [illegible]

Grande attesa a Vercelli per la Premiata Forneria Marconi che si esibirà domenica sera, alle 21,30 in piazza Cavour (in caso di maltempo al teatro Civico) nel primo concerto italiano dopo la tournée estiva che li ha portato lo storico gruppo in Giappone, Venezuela e Messico. L'iniziativa è nell'ambito della Giornata europa senz'auto, incastonata dal Comune nella rassegna «Vercelli settembr'è 'riso». Al gruppo-base della Pfm, Franz Di Cioccio (batteria), Flavio Premoli (tastiere), Franco Mussida (chitarre) e Patrick Djivas (basso) si aggiungono il violinista Lucio Fabbri e l'altro batterista Roberto Gualdi.

ALESSANDRIA

[illegible] Tel. 0131-252.644
Man in [illegible]
Sab. e Fest.: ore 15,30-18,30-20,30-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

ARENA. Tel. 0131-252.079
Al vertice della tensione Ore 20-22,20
€ 5,50/4,00 Lun. 4

CENTRALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Magdalene Ore 20-22,20
Sab. e Fest.: ore 17,45-20-22,20 € 6,50-5 Lun. 4

CENTRALE Sala Ferrero. Tel. [illegible]
Peter Pan Ore 19-20,30-22,15
€ 6,50-5 Lun. 4

CORSO. Tel. 0131-268.080
11/09/2001 Ore 19,45-22,15
[illegible]. e Fest.: ore 17-19,45-22,15
€ 6,70/5,16 Lun. 4,20

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
About a boy Ore 20,15-22,15
Festivi: [illegible] 16,15-18,15-20,15-22,15
€ 6,70/5,20 Lun. [illegible]

[illegible] Tel. 0131-252.707
Formula per un delitto Ore 20,05-22,25
€ 6,50/5,00 Lun. 4

KRISTALLI - Sala Estrick. Tel. 0131-340.321
A time for dancing
[illegible] e Fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

KRISTALLI - Sala Kerouac. Tel. 0131-340.321
Un viaggio chiamato amore
Ore 20,20-22,30.
Sab. e Fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

ODEON. Tel. 0131-252.707
Formula per un delitto Ore 20,25-22,25
€ 6,50/5,00 Lun. 4

ROMAGNOSI. Tel. 0131-252.707
Formula per un delitto Ore 20,05-22,25
€ 6,50/5,00 Lun. 4

ROMAGNOSI - Sala Estrick. Tel. 0131-340.321
A time for dancing
[illegible] e Fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

ROMAGNOSI - Sala Kerouac. Tel. 0131-340.321
Un viaggio chiamato amore
Ore 20,20-22,30.
Sab. e Fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

ARISTON. Tel. 0141-322.865.
Man in black 2 Ore 20-22,30
€ 5,20/4,13

CRISTALLO. Tel. 0141-322.400
Al vertice della tensione Ore 20-22,30
€ 5,20/4,13

BOBBIO. Tel. 0143-697 516
NON PERVENUTO
€ 5,20/3,80 Lun. 3,60

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Man in black 2 Ore 20,20-22,25
Sab. e Fest.: ore 15,30-17,10-18,50-20,30-22,25
€ 6,70/4,70 Lun. [illegible]

MACALLE'. Tel. 0131-585 091
Disagio Sociale.
Uomini senza un perchè
Ore 21,30 - Cabaret con Daniela Dava di 8,00

ORIS. Tel. 0143-321 472
Al vertice della tensione
Ore 20,30-22,30. Sab. e Fest.: ore 15,30-17,30 - 20,30-22,30
€ 6,00/4,00/3,50
MODERNO SPATAI. Tel. 0143-[illegible]
Man in black 2 Ore 20,00-22,30
Festivi ore 16,30-18,30-20,30-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Mar. 5-3,50

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
About a boy Ore 20-22,15
Festivi: ore 16-18-20-22,15 € 6-4 Lun. 3,50

LARA. Tel. 0143-82.895
Jeepers Creepers Ore 20,30-22,30
Festivi: ore 15,30-17,30-20,30-22,30
€ 6,50/4,00

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-851.326
Man in black 2 Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 15,30-18,30-20,30-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Gio. 5-3,50
[illegible] - [illegible] Tel. 0131-[illegible]
About a boy Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Gio. 5-3,50

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Al vertice della tensione Ore 20-22,20
€ [illegible]4,65 Lun. 4,13

ARLECCHINO. Tel. [illegible].124
11/09/2001 Ore 20,20-22,20
€ [illegible]4,00 Lun. 4,00/3,00

Nuova Multicinema. Tel. 0383-89[illegible]
[illegible]. **Man in black II**
Ore 16,45-18,40-20,35-22,30
[illegible] **Formula per un delitto**
Ore 17,45-20,10-22,40.
Sala 3. About a boy
[illegible] 16,05-18,15-20,20-22,25.
[illegible]. **Stuart Little 2**
Ore 16,16-18,10-19,55-21.[illegible]
Sala 5 Peter Pan
[illegible] 16-17,25-18,45
[illegible]
Ore 20,15-22,20.
[illegible]. **Bad Company**
[illegible] 16-18,20-20,40-22,55.
Sala 7. Al vertice della tensione
Ore 17,55-20,25-22,50.
Sala 9. A time for dancing
Ore 16,20-18,25-20,30-22,35.
[illegible]. **Man in black 2**
Ore 16,10-18,05-20-22.
€ 5,25 feriali escl. [illegible] 17,55 e Lunedì e [illegible] il giorno (no festivi). € 7 [illegible] dalle ore 17,55. € 7,50 Sabato, Domenica e festivi.

ASTI

MONVISO. Tel. 0171-531.771 (parcale); 0171-444.286.
OGGI RIPOSO

[illegible]. Tel. 0171-892.515.

EDEN II. Tel. 0173-363 021.
CHIUSO PER LAVORI

MODERNO. Tel. 0173-364.936.
CHIUSO PER FERIE

BALBO. Tel. 0173-283.326.
Spider man. Or. 21

[illegible]. Tel. 0175-346.901.
Jeepers creepers. Or. 21,15

CINECLUB. Tel. 0171-265.213.
Sala 1: We were soldiers Or. 20; 22,50
Sala 2: Formula per un delitto. Or. 20,10; 22,35
Sala 3: Un viaggio chiamato amore. Or. 20,15; 22,30
Sala 4: 11.09.01. Or. 20,10; 22,40
Sala 5: A [illegible] dancing. Or. 20,20; 22,35
Sala 6: Man in black 2. Or. 20; 21,45
Sala 7: Peter Pan. Or. 20,20; **Al vertice della tensione.** Or. 20,20; 22,45
Sala 8: About a boy. Or. 20,20; 22,30
Sala 9: Man in black 2. Or. 20,45; 22,30
Sala 10: [illegible] Mole (20,30); [illegible] **company** (22,35)

MULTISALA IMPERO. Tel. [illegible]
Ingresso €5,0
Sala Grande: About a boy. Or. 20; 22,20
Sala Bar: Un viaggio chiamato amore. Or. 20; 22,20
[illegible] **Mignon: 11** [illegible]. Or. 19,50; 22,20

MARCONI. Tel. 0172-412.771.
[illegible] **Man** [illegible] 18. Or. 20,15; 22,20
Sala Metropolis: Time for dancing Or. 20,15; 22,20

LUX. Tel. 0171-84[illegible].
OGGI RIPOSO

FERRINI. OGGI RIPOSO

P.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]. Tel. 0174-701.552.
[illegible] PER[illegible]

[illegible] Tel. 0172-435.324. Cell. 339-1618729.
[illegible]

[illegible] Tel. 0173-742.321.
Sala Grande: About a boy Or. 20,30; 22,30
Sala Rosa: Man in black 2. Or. 20,25; 22,30
Sala Blu: Jeepers creepers, Il canto del diavolo. Or. 20,35; **Bad company.** Or. 22,30

ROSSINI. Tel. 0171-916.393.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]. Tel. 0172-62.407.
[illegible]

ECCELSIOR.
OGGI RIPOSO

[illegible]. Tel. 0171-927.534
OGGI RIPOSO

CENTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898.
[illegible]

[illegible]
OGGI RIPOSO

CIVICO. Tel. 0175-43.766.
OGGI RIPOSO

[illegible] 0175-42.606.
[illegible]

[illegible]. Tel. 0174-227.105.
OGGI RIPOSO

AURORA. Tel. 0172-712.957.
[illegible]

[illegible]. Tel. 0172-726.324.
Cinetta 1: Man in black 2. Or. 20,30; 22,30
Cinetta 2: A time for dancing. Or. 20,10; 22,20
Cinetta 3: Un viaggio chiamato amore Or. 20,30; 22,30
Cinetta 4: About a boy. Or. 20,10; 22,20
[illegible] **Peter Pan** Or. 20,30; **Bad company.** Or. 22,20

LE TIME

ABOUT A BOY. Commedia. Dal libro di Nick Hornby, la storia di un single donnaiolo (Hugh Grant) che si affeziona a un ragazzino di dodici anni.
AL[illegible] DELLA[illegible]. Thriller. Ritorna Jack Ryan, l'[illegible] della Cia creato da Tom Clancy; una banda di neonazisti si è impossessata di un ordigno nucleare e intende farlo esplodere a Baltimora.
A [illegible] FOR [illegible]. Commedia drammatica. L'esordio di [illegible] Gilbert descrive il rapporto di amicizia, in apparenza incrollabile, tra due ragazze che vivono per la danza.
IL [illegible] DELL'ORSO. Drammatico. Lola è una ragazzina di [illegible] circo che ha come unico amico [illegible]. Un giorno, sua madre scompare.
BAD COMPANY. Azione. Anthony Hopkins è un veterano della Cia a cui viene affidato il compito di affiancare in missione lo spavaldo [illegible] gemello di un collega scomparso.
[illegible] II. Fantasy horror. [illegible] fumetti arriva il seguito di Blade: dovrà vedersela [illegible] una nuova razza di succhiasangue.
CASOMAI. Commedia. Una coppia in crisi per le «interferenze» nel loro rapporto di amici, parenti, conoscenti.
CUORI ESTRANEI. Drammatico. Il film di Edoardo Ponti s'incentra su tre storie di donne: una moglie (Sophia Loren) che accudisce il marito sulla sedia a rotelle, una giovane fotografa, una violoncellista nota ma infelice.
[illegible] [illegible]. Commedia drammatica. Alla periferia di Torino nasce l'amicizia tra due siciliani: [illegible] lavora [illegible] operaio in una fabbrica di vernici, l'altro è spesso in viaggio per un misterioso lavoro.
FORMULA PER UN DELITTO. Thriller. Sandra [illegible] è una detective che cerca [illegible] giovani sospettati di aver progettato un delitto apparentemente perfetto.
LA FORZA DEL PASSATO. Drammatico. Dal romanzo di Veronesi, la storia di uno scrittore di libri per bambini che, dopo la morte del padre, viene avvicinato da un tassista [illegible] si dichiara [illegible] del genitore.
FRAILTY. Thriller. L'esordio alla regia di Bill Paxton è ambientato in un villaggio del Texas teatro di sei omicidi. Una notte si presenta alla polizia [illegible] giovane che afferma di conoscere il serial killer.
I PASSI [illegible]. Sentimentale. Dal romanzo di Nicholas Sparks, la storia d'amore che nasce in una cittadina americana [illegible] l'irrequieto e spavaldo Landon e l'introversa Jamie, figlia di un ministro di Dio.
[illegible] CREEPERS. Horror. Infastidito in [illegible] un pericoloso camionista, Trish e suo fratello Darry si rifugiano in una chiesa abbandonata.
[illegible]. Drammatico. In un villaggio agricolo [illegible] fine dell'Ottocento non piove mai: quando i contadini si [illegible] vessati da un'altra tassa decidono di reagire, con la fede.
L'IMBALSAMATORE. Drammatico. Il film di Matteo Garrone descrive [illegible] incontro tra due uomini, [illegible] e un bel ragazzo: la [illegible] amicizia è destinata ad incrinarsi quando [illegible] Deborah.
MAGDALENE. Drammatico. Irlanda, [illegible]. Da una storia vera, le vicissitudini di quattro ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiuse [illegible] duro convento di Magdalene.
MEN IN BLACK Fantasy. Ritornano sullo schermo gli agenti Tommy Lee Jones e [illegible] Smith. I nuovi impegnati nella caccia agli «alieni».
NESSUNA NOTIZIA DA DIO. Commedia. L'angelo Victoria Abril e il diavolo Penelope Cruz si contendono a Madrid l'anima del pugile Many.
IL PRINCIPIO [illegible]. Commedia drammatica. Nel suo nuovo lavoro Manoel De Oliveira narra la storia di due giovani, figli di [illegible] serva, che si innamorano [illegible] stessa ragazza.
[illegible] SUCCO. Drammatico. Il film ricostruisce la storia vera di Roberto Succo, pluriomicida [illegible] degli anni Ottanta.
SILENCE... ON TOURNE. Commedia. Dal maestro [illegible] cinema egiziano Youssef Chahine, la storia Malak, famosa attrice e cantante che s'invaghisce di un [illegible] senza scrupoli che pensa soltanto al suo denaro.
STUART LITTLE 2. Fantasy. Ritorna sullo schermo Stuart, il topolino allevato dalla famiglia Little: un giorno [illegible] nella sua minuscola macchina un uccellino ferito e se ne prende cura.
[illegible] EXPERIMENT. Drammatico. Arriva dalla Germania questo film che racconta di venti uomini pagati per prendere parte a un esperimento scientifico che si rivelerà pericoloso: rimanere rinchiusi [illegible] settimane in un finto penitenziario.
VELOCITA' MASSIMA. Commedia drammatica. Il debutto di Daniele Vicari è ambientato nel mondo delle corse clandestine e descrive le vicissitudini di Stefano (Valerio Mastandrea) meccanico pieno di piano di debiti.
UN [illegible] CHIAMATO AMORE. Drammatico. La breve e appassionata storia d'amore tra la scrittrice Sibilla Aleramo (Laura Morante) e il poeta Dino Campana (Stefano Accorsi).
WASABI. Azione. Jean Reno è un rude poliziotto costretto, a causa della morte della moglie, ad andare in Giappone: giunto sul posto, scoprirà di avere una figlia e verrà coinvolto in una pericolosa vicenda.
WE [illegible] SOLDIERS. Guerra. [illegible] Gibson eroe nella guerra del Vietnam.
11 SETTEMBRE 2001. Drammatico. Le opere di undici registi per non dimenticare la tragedia dell'11 settembre 2001.

CUNEO

Sito web, programmaz. cinetcatri, novarese: www.mach.it/cinema
VIP. Tel. 0321-625.688.
About a boy - Un ragazzo
Or.: 20,15; 22,30
[illegible]: 17,50; 20,10; 22,30. Dom.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 € 7,5

ARALDO. 0321-674.525
Un viaggio chiamato amore
Inizio film (feriali e festivi): ore 20,20; 22,30;

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
Man in Black 2
Or.: 20,45; 22,30.
[illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Fer. fest. prel.: € 5,70/4,70; mar./ter. € 4,70.

SANT'ANDREA. Info 0321-637183 Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.sciadilacomunita.it
RIAPRE IL 21 SETTEMBRE

CARLO Info. 0322-240.568.
RIAPRE IL 20 SETTEMBRE

VARIONE. CHIUSO

MONVISO. Tel. 0322 - 82.151
I passi dell'amore
Or.: 20,15; 22,15. [illegible] 16,15; 18,15; 20,15; 22,15 Ingr.: € 6,50, rid. € 4,50; lun. fer. € 4,50.

[illegible]
Man in Black 2
Fer.: 20,15; 22,15.
Festivi: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15
Ingr. cine.: € 6,50. rid. € 4,50. (lun. fer. € 4,50).

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
A Time for Dancing
Fer.: 20,15; 22,15.
Festivi: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15
Ingr. cine.: € 6,50, rid. € 4,50. (lun. fer. € 4,50).

NUOVO SALA 3. T. 0322 - 81.741.
[illegible] **Angelo**
Or.: 20,15; 22,15
Ingr.: € 6,50. rid. € 4,50. (lun. fer. € 4,50)

BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.65.23.
CHIUSO

METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331 - 914.285 int [illegible].: 16,30-21, dom. 15,30-21. Sito web: www.metropolisarea.it. Ingresso: Festivi e prefestivi: € 7; rid. € 5. Merc. e Giov. [illegible] € 5.
Bad Company
Or. feriali: 22,30. Sabato: 22,30; 1. Dom.: 22,30
Peter Pan - Ritorno all'isola...
Or. feriali: 20,30. Sabato: 15; 20,30. Domenica: 16; 18; 20,30
A Time for Dancing
[illegible]: 20,30; [illegible]50 [illegible]: 17,50; [illegible] 22,50; 1. Domenica: 15,20; 17,50; 20,30; 22,50.
Al Vertice della Tensione
Or. feriali: 20,10; 22,40. [illegible]: 17,40; 22,40. Domenica: 15,10; 17,40; 20,10
Jeepers Creepers
Sabato: 20,20; 1,10. Domenica: 22,40.
Stuart Little 2
Sabato: 17,30. Dom.: 15,30; 17,30
The Experiment
V.M.14. Or. feriali: 22,50; Sab.: 22,50; 1,10 Dom.: 20,20.
Man in Black 2
Feriali: 20; 20,20; 22,30; 22,50. Sabato: 17,30; 17,50; 20; 20,20; 22,30; 22,50; 0,50; 1,10. [illegible] 15; 15,30; 17,30; 17,50; 20; 20,20; 22,30; 22,50.
About a Boy
Feriali: 20,20; 22,40. Sabato: 17,40; 20,20; 22,40; 0,50 Domenica: 15,20; 17,40; 20,20; 22,40.

CINE TEATRO. Tel. 0321-61.183
[illegible] **Evil** Or.: 21,15.

SILVIO PELLICO. Tel. 0321.777.122
Spider-Man
Fer.: 20; 22,15. Festivi e Lunedì: ore 21.
Ingresso € 5,50/3,50. Lun. fer. € 4,50/3,00

CORSO MULTISALA 1.
[illegible]
opp. www.multisalacorso.com
Man in Black 2
Feriali e festivi: ore 20,15; 22,30
Informazioni orari su segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2.
Info 0324 240.053.
opp www.multisalacorso.com.
Jeepers Creepers
Il canto del diavolo
Feriali e festivi: ore 20,15; 22,30.
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE Tel e segr. tel. 0323 - 61 459.
OGGI RIPOSO
Feriali: 20, 22.15.
Festivi: 14.30; 16.45; 20; 22,15

[illegible]. Tel. 338.1932.575.
CHIUSO

[illegible] Al
Info su segreteria telefonica 0323 - 401.940
OGGI RIPOSO
Feriali: ore 20,30; 22,30
[illegible] 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

VIP
Info, tel. segr. 0323 40.19.40.
Mer[illegible]
Feriali: ore 20,30; 22,30
Festivi: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info tel. 0323 - 501.964.
OGGI RIPOSO
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info tel. 0323 - 501.964.
OGGI RIPOSO
Informazioni orari su segreteria telefonica

NOVARA

ASTRA Inf. Or. Tel 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69.633
Man in Black II con Tommy Lee Jones e Will Smith. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo unico ridotto €4

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69,633
About a boy con Hugh Grant e Toni Collette. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo unico ridotto €4.

PRINCIPE. Inf. gr. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633
Un viaggio chiamato amore di Michele Placido con Stefano Accorsi e Laura Morante. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo unico ridotto €4.

SETTEMBRE MOLIT [illegible]. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
Peter Pan - Ritorno all'isola che non [illegible]: 15/15,45/18,30/20,15. Alle ore 22,10 [illegible] spettacolo unico **Bad Company.** Orario: 21,45 spettacolo unico. Prezzo unico ridotto €4.

UNIC. Inf. Or. Tel. 0161-213.325 www.digilander.libero.it/cinemaunicoRIPOSO.

TEATRO [illegible]. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA CONFERENCE. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-256.544.
CHIUSO.

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
RIPOSO

[illegible]. CHIUSO.

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-468.714.
CHIUSO.

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930-827-333/4467488.
RIPOSO.

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600
CHIUSO

VITTORIA. Inf. Tel. 0163-52.2[illegible]
solfocva@libero.it
RIPOSO.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1:
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20; 22,30.
Prezzi: al martedì 4,50 €.
[illegible]
OGGI RIPOSO
Orario: 20,15; 22,30.
Prezzi: al martedì 4,50 €.
SALA 3:
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20,15; 22,30.
Prezzi: al martedì 4,50 €.

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI [illegible]
Orario: 16,30; 18,45; 22,30.
[illegible] e [illegible] 4,50 €.

ODEON.
[illegible]. Tel. 015-22.736 - 31.312.
[illegible]
[illegible]: 16,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE.
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RESTAURI

VERDI.
Inf. Tel. 015-253.89.27
L'ora di religione.
Orario: spettacolo unico ore 21,30.
Prezzi: lunedì e martedì interi 5,50 € ridotti 4 €; da giovedì a domenica interi 6,50 € ridotti 4,50 €.

CRISTO.
Inf. Tel. 015-253.89.27.
[illegible]
Orario: 16; 20; 22,15.

COMUNALE.
Inf. Tel. 015-93.890.
OGGI RIPOSO
[illegible] 16; 20,30; 22,15.

[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

ECCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
[illegible]
Orario: 15; 21; 23.

FELICE. Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSURA ESTIVA

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia

Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; la politica, l'economia, la cultura, lo sport e molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tutto scienze e tecnologie e Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo e facile da consultare.

Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.

compact La Stampa 2001: E 120

- ❑ Desidero acquistare tutto compact La Stampa 2001 ..... Euro 120
- ❑ Se in possesso annate precedenti ..... Euro
- ❑ Desidero acquistare le mia precedenti:
  1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000 ..... Euro 60 cad.
- ❑ Desidero acquistare la collezione completa: 1993-2001 ..... Euro 400

Cognome _____
Nome _____
Società/Ente _____
P. IVA o Cod. Fisc. _____
Via _____ N. ____ Prov. ____
C.A.P. _____ Tel. _____
Firma _____

Pagamento: contrassegno, oppure assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa S.p.A.". *I prezzi comprendono IVA e spese postali.*
Ritagliare e spedire questo coupon a: Editrice La Stampa, Via Marenco 32, 10126 Torino, oppure via fax: 011 669 30 67
informazioni: Numero Verde 800 011 959, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14.

HYPERSYSTEMS

tutto compact LA STAMPA

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Skillab, centro valorizzazione risorse umane

Il nuovo polo per l'eccellenza della formazione

Nasce SKILLAB – Centro per la valorizzazione delle risorse umane – dall'incontro dei servizi formativi di Amma (SAF) e Unione Industriale (PF3), con l'intento di rappresentare un polo per l'eccellenza della formazione.
La nuova società costituisce la struttura centrale di riferimento per l'intero sistema associativo e incorpora e potenzia tutte le attività formative attualmente svolte da Unione Industriale, Amma, Società e Servizi collegate, in un adeguato processo di sinergia, a livello nazionale e internazionale.
La mission di SKILLAB è quella di **promuovere e diffondere la cultura della formazione**, intesa come valore strategico e fondamentale per l'adeguamento delle risorse umane ai mutamenti del mondo del lavoro.
L'obiettivo di SKILLAB è rispondere alle esigenze del mondo imprenditoriale in termini di competitività e professionalità delle risorse, garantendo alle imprese una pluralità di servizi integrati attraverso la creazione di un sistema-rete tra imprese associate e soggetti coinvolti nei processi di orientamento e formazione.
Viene sviluppato un concetto nuovo di servizio, il *global service* in grado di offrire, accanto alla formazione frontale d'aula, l'affiancamento della formazione on-line e l'assistenza on-line al cliente attraverso forum, e-comunity, e-learning.
La ricerca dell'eccellenza è conseguita attraverso metodologie innovative, un approccio basato su un forte coinvolgimento delle PMI e la valorizzazione delle risorse umane nel sistema aziende, coerenti con le linee di sviluppo che si stanno delineando oggi in Europa.
Si attiva in questo modo un circuito virtuoso, attraverso il quale la formazione può diventare un vero e proprio asset strategico per lo sviluppo delle Imprese e per il territorio.
SKILLAB coprirà tutte le tematiche connesse ad un percorso formativo, svolgendo attività di:

- **analisi dei fabbisogni**, sia delle figure professionali, sia dello sviluppo delle competenze delle risorse umane
- azioni di **orientamento** nei confronti dei giovani e dei lavoratori nella scelta dei percorsi formativi più idonei
- erogazione di **servizi formativi** a carattere aziendale e interaziendale, sia finanziati che a pagamento, in linea con le reali esigenze delle imprese e dei loro collaboratori e dei giovani che devono entrare nel mondo del lavoro.
- azioni di **benchmarking** per il trasferimento delle migliori prassi.
- azioni di **consulenza organizzativa**, connesse all'attività formativa, al fine di assistere le imprese nell'affrontare le problematiche di tipo strategico ed operativo.

- iniziative a carattere transnazionale attraverso lo scambio e il confronto continuo tra le nostre aziende e quelle europee.

Le attività di SKILLAB inizieranno a partire dal 19 settembre e si svolgeranno provvisoriamente presso la nostra sede associativa, in attesa che si concludano i lavori di ristrutturazione della palazzina interamente dedicata situata in corso Stati Uniti 38, che sarà inaugurata in autunno.
L'offerta formativa programmata fino a dicembre 2002 è disponibile sul sito Internet: www.ui.torino.it/skillab.
Per ulteriori informazioni: tel. 01157.18.305.

CONVEGNI & CORSI

DEI
16 settembre — ore 8.30/17.30
Assocam Scuola Camerana — (tel. 011.3853475)

ADDETTI ANTINCENDI
17 settembre — ore 8.30/17.30
Assocam Scuola Camerana — (tel. 011.3853475)

IL CAPO REPARTO: DALLA GESTIONE DELLA PRODUZIONE ALLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E TECNICHE
18 settembre - 1 ottobre — ore 9.00 - 17.00
Corso SKILLAB — (tel. 011/5718372)

DEGLI
20 settembre — -17.00
Corso SKILLAB — (tel.011/5718372)

DELEGA, EMPOWERMENT, PERFORMANCE
23 - 24 settembre — 9.00/17.00
Corso SKILLAB — (tel. 011.5718372)

LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ED I RELATIVI STRUMENTI
25 settembre - 2 ottobre — ore 9.00/17.00
Corso SKILLAB — (tel. 011.5718372)

NEW ECONOMY E WEB MARKETING
27 settembre — ore 9.00 - 17.00
Corso SKILLAB — (tel.011/5718372)

ore 9.00 - 11.00
3-10-17-24-31 - ottobre 7 -14- 21 novembre ore 9.00/13.00
Corso SKILLAB — (tel. 011/5718372)

3 ottobre — 8.30 - 17.30
Assocam Scuola Camerana — (tel.011/3853475)

Corso di formazione sul legno e suoi derivati

La Scuola di Amministrazione Aziendale organizza la ventesima edizione

La SAA, in collaborazione con il corso di laurea in Scienze forestali e ambientali dell'Università di Torino, con il sostegno della nostra Associazione, di quella provinciale degli industriali del legno, sughero, affini, Federlegno-arredo e Acimall, organizza il **20° corso di formazione sul legno e suoi derivati.**
Dal 21 al 25 ottobre verranno affrontati aspetti significativi nell'ambito della gestione delle imprese del settore legno arredo quali la materia prima, le imprese e il loro rapporto con i mercati, la normativa di settore e le certificazioni.
Obiettivo del corso è approfondire alcuni aspetti della gestione delle aziende del comparto, al fine di aggiornare ed arricchire la preparazione professionale degli imprenditori e degli operatori. Il progetto è rivolto inoltre a dottorandi, borsisti, laureati e laureandi in Scienze Forestali, ed a laureati in altre facoltà con una tesi sul legno e sulle sue possibili lavorazioni.
I docenti, affiancati da testimoni aziendali che presenteranno esperienze concrete, operano nell'area universitaria e in ambito aziendale in qualità di dirigenti e consulenti.
Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 7 ottobre.
Per informazioni: Divisione sviluppo manageriale Scuola di Amministrazione Aziendale, tel: 011.63. 99.211 – 63.99.234, fax:011.63.99.247, mail: sviluppo.manageriale@soa.unito.it

Trasporti e mobilità sostenibile

Il Corep organizza la terza edizione del master

Di fronte all'evoluzione e alla trasformazione della mobilità nelle aree metropolitane, il tema dei trasporti è diventato di grande attualità in Italia come in Europa.
Torino e il Piemonte vantano attivi centri tecnologici e laboratori di ricerca e sperimentazione nel settore. Aziende automobilistiche, del trasporto stradale e ferroviario, dello sviluppo tecnologico e delle telecomunicazioni, della telematica applicata e dell'informatica, richiedono nuovi punti di riferimento per gestire aspetti tecnici, normativi e di programmazione relativi alla mobilità. Di fronte a tale esigenza, il Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in collaborazione con il Politecnico, il Toroc e la nostra Associazione, organizza la **terza edizione del Master** dal titolo **Trasporti e Mobilità Sostenibile.**

Per affrontare efficacemente il problema della correlazione tra trasporti e territorio è sempre più richiesta la competenza di esperti in grado di pianificare, programmare, monitorare, progettare e gestire la mobilità di persone e merci, la razionalizzazione dei trasporti pubblici, il miglioramento della sicurezza stradale preservando l'ambiente.
Prendendo spunto da queste esigenze l'obiettivo del master è formare esperti nell'ambito della pianificazione e gestione del trasporto di persone e merci; del mobility management e dell'ambiente, in riferimento alle più recenti direttive ministeriali sulla mobilità sostenibile, da inserire nelle aziende del settore e nella pubblica amministrazione.
Il master è rivolto sia a neolaureati e laureandi in materie tecnico-scientifiche ed economiche (con laurea entro dicembre 2002), sia ad occupati nel settore trasporti.
Da novembre 2002 a ottobre 2003 il master si articola in 500 ore di corso, suddivise tra lezioni, laboratori seminari, analisi di casi studio sui temi dei trasporti tenuti da professori universitari, esperti professionisti del settore e manager delle pubbliche amministrazioni; ed in 480 ore di stage per lo sviluppo di un progetto applicativo presso pubbliche amministrazioni ed aziende. Il corso è a numero chiuso; l'accesso avverrà tramite valutazione dei curricula da parte della Commissione Didattica ed un eventuale colloquio motivazionale. **La domanda va spedita o consegnata alla Segreteria Master COREP entro il 17 settembre 2002. Per informazioni e adesioni: Segreteria Corep, Via Trento 13 – 10129 Torino; tel:011.564.51.07, fax: 011.564.51.10; e-mail:master@corep.it, sito internet:www.formazione.corep.it.**

ASSOCAM SCUOLA CAMERANA

CORSI GRATUITI
SERALI E PRESERALI
RIVOLTI A PERSONE OCCUPATE

Una preziosa opportunità per chi aspira a migliorare la propria professionalità e per chi desidera acquisire una qualifica professionale

COSTRUZIONE STAMPI
MACCHINE UTENSILI TRADIZIONALI E A CONTROLLO NUMERICO (TORNIO E FRESA)
IMPIANTI ELETTRICI E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
PERSONAL COMPUTER E INFORMATICA APPLICATA
DISEGNAZIONE E PROGETTAZIONE CON USO CAD
IMPIANTI TERMICI E GENERATORI DI VAPORE
TRASFORMAZIONE MATERIE PLASTICHE
TECNICHE GRAFICHE PER LA STAMPA
SALDATURA – OLEOPNEUMATICA

Sede: Torino, Via Braccini 17
tel. 011.38.53.475
www.scuolacamerana.it

Piano corsi 2002 - 2003 subordinato all'approvazione dell'Ente preposto

REGIONE PIEMONTE

UniCredit Banca
Banca CRT

SCADENZE

Lunedì 16

PREVIDENZIALE
- Versamento, mediante il Modello di pagamento unificato F24, dei seguenti contributi:
  - INPS - Contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di agosto dalle aziende tenute ad utilizzare il Mod. DM 10/2.
  - INPS - Contributi dovuti dai committenti di collaborazioni coordinate e continuative sui compensi erogati nel mese di agosto.
  - INPDAI - Contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni corrisposte nel mese di agosto.

FISCALE
- Sostituti di imposta - versamento delle ritenute alla fonte riscosse mediante versamento diretto ai sensi dell'art. 3, 1° comma dpr 602/73.
- Addizionale regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
- IVA - Versamento mensile relativo alle operazioni del mese di agosto 2002.

Venerdì 20

EXPORT
- Presentazione dei modelli Intrastat mensili relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di agosto 2002.

Mercoledì 25

PREVIDENZIALE
- Presentazione delle domande di intervento della Cassa Integrazione Guadagni sia ordinaria che straordinaria, per riduzioni o sospensioni di orario iniziate nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 29 luglio, 5, 12, 19 agosto 2002.

Lunedì 30

PREVIDENZIALE
- **Condono previdenziale** versamento della trentaquattresima rata del condono previdenziale introdotto dal Decreto-Legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito nella legge 28 maggio 1997, n.140.

IMPRENDO

Le Aziende associate all'Unione Industriale di Torino possono trovare ulteriori approfondimenti visitando il sito internet www.ui.torino.it

ENVIRONMENT PARK

LA CERTIFICAZIONE DELLE DICHIARAZIONI AMBIENTALI DI PRODOTTO

Convegno

Giovedì 26 Settembre 2002
Ore 9.00 - 13.00

Environment Park
Palazzina A1
Via Livorno 60 - 10144
Torino

L'iscrizione è gratuita e può essere effettuata presso la segreteria organizzativa e sul sito www.envipark.com alla voce seminari e convegni.

Interverranno al convegno:
Ugo Cavallera - Assessore all'Ambiente - Regione Piemonte
Giuseppe Gamba - Assessore allo Sviluppo sostenibile - Provincia di Torino
Giuseppe Panaccione - Responsabile R&D - NN Euroball A.p.S.
Massimo Marino - Responsabile Certificazione - Life Cycle Engineering
Enrico Cusinato - Coordinatore CAE - RINA S.p.A.
Michela Gallo - Tecnico CAE - RINA S.p.A.
Franco Mana - Amministratore Delegato - Environment Park S.p.A.

La Comunità Europea ha negli ultimi anni diretto il coordinamento delle Politiche Integrate di Prodotto (IPP, Integrated Product Policy), che mirano a rendere più chiare per il consumatore tutte le fasi del ciclo di vita di un sistema e di un prodotto, dalla sua progettazione al suo smaltimento. Le dichiarazioni ambientali di prodotto, dall'Ecolabel fino alla Dichiarazione Ambientale di Prodotto, stanno quindi diventando sempre più importanti al fine di determinare l'eccellenza ambientale di una produzione industriale.
Durante il seminario verrà presentato il caso della NN Euroball A.p.S., società che, già da anni dotata di un SGA (Sistema di Gestione Ambientale), [illegible] fra le prime in Italia, per ottenere la Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD, Environment Product Declaration) sottoposta alla convalida del sistema di controllo ambientale svedese.

Per informazioni e iscrizioni contattare la dott.ssa Alessandra Morino
segreteria organizzativa tel. 011 [illegible] 57 111 - fax 011 22 58 201 e-mail: alessandra.morino@envipark.com

FINSOFT
ANALISI E IMPLEMENTAZIONE SOFTWARE

Analisi e implementazione Software

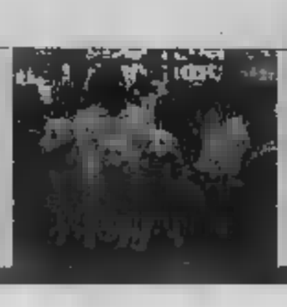
La FINSOFT s.r.l. è nata 18 anni fa a Torino su iniziativa di Enrico Carpino che, mettendo a frutto la sua preparazione scientifica - laurea in informatica conseguita nel 1976 con una tesi sulle reti a commutazione di pacchetto - e la successiva esperienza lavorativa, dà da allora inizio a un percorso di eccellenza nel settore del software.
La FINSOFT vuol fare analisi, progettazione, realizzazione, applicazioni software e consulenza informatica rivolta ai comparti industriali, finanziari e del terziario avanzato.
La FINSOFT, in costante sviluppo, oltre alla casa madre a Torino – c.so Svizzera, 185 bis – annovera altre due sedi, a Milano e a Bologna ed è in fase progettuale una quarta sede a Roma.
"In questi 18 anni di attività abbiamo attraversato momenti di crisi di mercato" – ci dice Enrico Carpino – "in passato siamo riusciti a cavalcare la crisi, bloccando le tariffe e, da parte dei soci, rinunciando alla divisione degli utili, riducendo i compensi e reinvestendo nella società. Alla ripresa economica i dipendenti aumentati di numero e in forte tendenza di espansione".
La vocazione imprenditoriale di FINSOFT è basata essenzialmente su tre elementi: non prodotti proprietari, andare sul mercato sempre con nuove tecnologie ed addestrare il personale organizzando corsi almeno due volte all'anno.
FINSOFT fornisce prestazioni "chiavi in mano" o "time material" secondo la migliore informatica dell'ultima generazione, con quattro percorsi principali; software gestionale, software di automazione industriale, software per telecomunicazioni e controllo qualità, oltre ad attività collaterali come formazione e sviluppo di piccoli pacchetti rivolti al cliente. FINSOFT eroga tutti i servizi seguendo le normative dettate dalla certificazione UNI EN ISO 9001.
Attraverso l'organizzazione di una struttura professionale ad alto livello la FINSOFT è in grado di gestire qualunque tipo di problematica integrandola con le esigenze del cliente.
Le veloci trasformazioni del mondo informatico, con particolare attenzione ai cambiamenti che mercato genera all'interno delle aziende, vengono seguite da FINSOFT con analisti programmatori, analisti, project leader, Data Base administrator, sistemisti e ancora application leader, project manager, program manager e business analist. Una task force con obiettivo: software d'eccellenza.

LA STAMPA
PAGINA 44 LUNEDÌ 16 SETTEMBRE 2002

TORINO

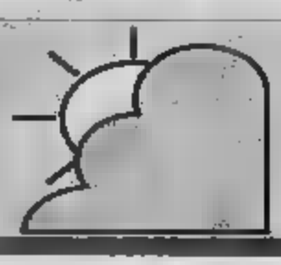
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6566931/252/205

CRONACA



Cani

Si è svolta ieri la 69ª «Esposizione internazionale» di cani organizzata dal Gruppo cinofilo torinese: nell'occasione, oltre 1.500 esemplari hanno colonizzato i saloni di Torino Esposizioni, accanto al parco del Valentino. Al termine della giornata una giuria composta da una ventina di esperti ha premiato gli animali più belli.



Il tempo

Ancora bel tempo sole al mattino, ma nuvolosità diffusa al pomeriggio in incremento sul basso Piemonte. Niente piogge fresco al mattino. Ieri a Torino 26.2 di massima, 11.5 minima e 44% di umidità. Bello l'anno con 25.1 di massima e 7.6 di minima.

Caserma carabinieri

mattina stata inaugurata la nuova dell'Arma dei carabinieri ad Alpignano, dipendente dalla Compagnia di Rivoli che ha competenza territoriale sui comuni di Val della Torre, Caselette e Alpignano. Presenti n autorità politiche e militari. Madrina della manifestazione Antonella Rossi di Montelera.

IRRUZIONE L'ALTRA NOTTE NELLA SEDE DELLA «NILO» A MIRAFIORI

Raid dei vandali, devastata la scuola araba

Sospeso l'inizio delle lezioni. La Digos: atto di teppismo comune

Lodovico Poletto

Scuola araba via Frattini, a Mirafiori. Il tappeto vetri ridotti in frantumi accoglie chi varca la soglia di questo istituto, un tempo scuola media, oggi diventato contenitore di mille attività, compresa la scuola araba voluta e sostenuta dall'ambasciata egiziana. I frammenti piccoli e grandi di vetrate interne e finestre lasciano spazio soltanto ad uno strato di polvere bianca, che ricopre i pavimenti dell'intero stabile: dalla palestra al terzo piano, dove ha sede «Il Nilo», istituto inaugurato negli Anni '90 e che adesso si appresta festeggiare il ottavo anno di vita. E' la sabbia degli estintori, sparati da chi è entrato nell'edificio e lo ha devastato in modo scientifico: vetri, impianti elettrici, filodiffusione. Poi, una lunga gomma per innaffiare i giardini, collegata ai rubinetti dei bagni, ha sparso acqua ovunque.

Chi è stato? Gli investigatori della Digos e i loro colleghi delle volanti sembrano non avere dubbi. E' opera di teppisti, vandali del quartiere, forse. Ele per sospettare una matrice diversa, magari di odio razziale, di intolleranza, non sono stati trovati.

Se, però, volevano bloccare le lezioni, ci sono riusciti. Oggi scuola non aprirà i battenti. Lo dice Amir Younes, il direttore, l'uomo che ieri, le 14, ha scoperto le prime tracce questa devastazione. Era andato a riaprire le porte della scuola per accogliere i genitori dei ragazzi, in prevalenza egiziani, ma realtà provenienti da tutto il Medio Oriente e dal Maghreb, che avrebbero dovuto iscrivere i loro figli ai pomeridiani di lingua e cultura araba. Spalancato il cancelletto recinzione, Amir, ha subito notato alcune stranezze: alcune finestre aperte, una sedia pieghevole fracassata al centro del cortile e attorno migliaia frammenti di vetro. Lui, che di questa scuola un po' l'anima e l'ideatore ha compreso tutto in un lampo. Anche perché questa non è la prima volta che accade. E tra quei muri, i vandali, sono già dati da fare almeno un altro paio di volte negli ultimi tre anni.

Stavolta, però, è diverso. «Il Nilo» è all'ultimo piano di quedificio mattoni a vista e alluminio, a due passi da un altro edificio di proprietà del comune, il «Centro interculturale», chi lo ridotto in queste condizioni non si risparmiato. E ha fatto danni ovunque. Anche piani che un tempo o occupati centro anziani e da altre associazioni, ma che oggi sono tristemente vuoti.

I vandali hanno sfondato le uscite di sicurezza e una volta all'interno hanno iniziato l'opera. I danni più gravi, però, proprio all'ultimo piano, dove ha sede «Il Nilo». L'ufficio di presidenza non c'è più. Scaffali rovesciati, montagne di carte in terra, sedie fatte a pezzi, polvere di estintori ovunque. E poi furto. Sono spariti tutti i registri scolastici, dal '96 alla scorsa estate, due computer adoperati per l'attività didattica, una televisione e pure un videoregistratore.

Gli strumenti musicali, invece stati fatti a pezzi. Un calcio ha sfondato il liuto che Amir Younes utilizzava per far sentire ai ragazzi melodie e suoni della tradizione araba. Lo acquistato tanti anni fa: un pezzo prezioso sotto il profilo dei ricordi della sua terra, che lui aveva sistemato nella scuola perché gli sembrava il posto più sicuro, più adatto. Adesso è assolutamente inutilizzabile e irreparabile: finirà nell'immondizia con quella montagna rottami che si ovunque.

Alle 16 il sopralluogo della polizia è ormai terminato. Nello stabile restano soltanto Amir, i suoi collaboratori e i genitori dei che oggi avrebbero dovuto iniziare le lezioni. «E' il gesto di un pazzo, di una banda di persone squilibrate» dicono in coro gli adulti. Qualcuno prova a domandare ai vicini se, nei giorni scorsi, stati notati movimenti strani. sono stati sentiti rumori sospetti. Ma non c'è niente da fare. Tutti allargano le braccia. E sembra che chi ha trasformato «Il Nilo» in campo di battaglia, devastato intero edificio, fosse fantasma che agito nel silenzio più totale.

Il direttore della scuola araba nel ufficio: i vandali hanno devastato l'intera struttura

«Vittime della diffidenza»

Il direttore: intolleranza contro gli immigrati

«No, io non credo fosse soltanto il gesto di un teppista. Io credo che dietro tutto questo ci sia qualcosa di più, sorta di intolleranza gli immigrati da parte di qualcuno che vive in zona».

Amir Younes, a sera, un po' più tranquillo, ma un'idea su chi abbia fatto quel disastro tra i muri della scuola media, se l'è fatta: «E' qualcuno che mal sopporta la gente immigrata. Abbiamo subito altri episodi in passato e tutto questo ci fa davvero molto male...».

Che cosa intende dire questo, eravate stati minacciati?

«No, ma i nostri ragazzi stati insultati da altri minorenni della zona. Sa, le solite cose: "Tornatevene a casa vostra", "Cosa volete qui, non fatevi più vedere". Ma niente di più. Poi di stati due azioni di teppisti, ma non pensavamo che potessero fare questo».

Ma quanti sono i ragazzi che frequentano i vostri corsi?

«Lo anno scolastico era 160. E c'era pure una classe di bambini italiani che veniva a lezione il pomeriggio. Questo un gran bel di integrazione. Conoscere la lingua e la cultura un altro popolo può a superare le paure e le diffidenze. Camminando insieme si può costruire più facilmente un legame, sfatando tutti quei luoghi comuni che, altrimenti, innalzano barriere...».

Ha già parlato con i genitori dei ragazzi? Quando riprenderanno le lezioni?

«Sono delusi per quanto è accaduto. Ma l'attività della scuola non si ferma certamente per questo. Una volta ripulito per bene gli interni, sostituiti i vetri, riparati gli impianti elettrici riprenderemo le lezioni. Speriamo farcela entro settembre, giorno in cui l'attività avrebbe dovuto riprendere a pieno ritmo».

Insomma: nonostante le difficoltà di ambientamento questa struttura si può considerare ottimale?

«Ottimale direi no. Abbiamo bisogno di più spazio e in un posto più sicuro. Un'esigenza che abbiamo già più volte fatto presente all'amministrazione comunale, e al vicesindaco Calgaro, ma non abbiamo mai avuto risposte confortanti in questo senso. è vero peccato. La nostra scuola è una realtà molto importante per Torino, che andrebbe valorizzata ancora di più».

Ma qualcuno non la accetta. Che si può fare?

«Continuare il lavoro. Soltanto così si possono superare le diffidenze». [l. pol.]

CONCLUSE LE FESTE

Pds e An Un duello a distanza

Giuseppe Sangiorgio

Pdci contro An, a distanza, nelle rispettive Feste, al Ruffini, della Rinascita sinistra con il segretario Oliviero Diliberto, in con Telesio con il vice ministro Ugo Martinat e il senatore Roberto Salerno, della direzione del partito.

«Oggi, come dirigente di una componente del centro-sinistra parlamentare impegnato nella battaglia contro la legge Cirami e contro le misure popolari del governo, mi sento più forte», dice Diliberto alla folla che lo ascolta. Al suo fianco ci il direttore della Rinascita, senatore Pagliarulo, il capogruppo a Montecitorio, Marco Rizzo, i segretari regionale Robotti e provinciale Chieppa.

L'ex Guardasigilli attacca Berlusconi e Fini su tutti i fronti: dalla guerra contro l'Iraq alla giustizia, dalla scuola alla situazione nelle carceri, dal lavoro alla crisi dell'auto. Esalta il successo del girotondo romano.

Sulla leadership dell'Ulivo osserva: «La discuteremo tutti insieme. Partendo dal fatto che per primo, insieme con Moretti, l'ho criticata. Per questo, da Torino, propongo che in autunno si tenga una grande assise nazionale opposizioni. Dei partiti quindi, del sindacato ed anche dei movimenti che, secondo sono il sale della democrazia».

Diliberto attacca, non solo Berlusconi, ma anche Fini: «Ha chiesto perdono agli ebrei per le leggi razziali del 1938, l'ha chiesto in nome del popolo italiano. Come permette? Lo doveva chiedere in nome del fascismo del quale è legittimo erede».

E dalla Festa del Secolo d'Italia, ai giardini di corso Telesio, Alleanza nazionale - Martinat, Salerno, con a fianco Ennio Galasso, Patrizia D'Onofrio, Gian Luca Vignale e Cesare Formisano - risponde: «Non accettiamo lezioni di democrazia da chi ancor oggi si proclama comunista».

Di fronte, anche qui, ad una nutrita platea, il vice ministro Martinat parla ancora della circolare taglia-spese arrivata dal suo dicastero, poi ritirata dal ministro Lunardi. «Torino - precisa - non ha nulla temere: metrò e passante completati, purché il Comune presenti al più presto i progetti mancanti».

Specchio dei tempi

«Dopo scippo anche le botte» - «Ingresso solo a pagamento nell'aula informatica» - «Nonni nipotini "privati" del campo giochi ancora da ultimare» - «Domande a non finire» - «Cattivo esempio»

Una lettrice mi scrive:

«Ho 26 anni e abito alla Crocetta. Diversi amici mi hanno raccontato che in corso Re Umberto fra via Colombo e Cibario quattro persone state aggredite e pestate "a sangue" al rientro a casa, fra le diciannove e le ventuno. Le aggressioni avvengono per scippo, i ladri, contenti, infieriscono sulle vittime senza motivo. L'ultimo episodio risale a qualche giorno fa in via Marco Polo, davanti alla Parrocchia della Crocetta, verso le ventuno.

«Sono preoccupata perché aggrediscono persone di mezza età e penso a mia madre mentre rincasa. Aggrediscono anche uomini, per cui mi sembrano persone senza scrupoli. Certo, si sa che capita spesso e bisogna sempre stare attenti, ma mi sento impotente di fronte a tutto ciò».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario ha deciso di mettere a pagamento la sua aula informatica di via Michelangelo 17 (1,50 euro all'ora; stampa, solo perché tutto il fuori tempo). Inoltre ha lasciato ferma l'altra aula, quella di via Pietro Giuria, per un anno intero.

«Forse vuol dire immobile davanti ai nostri occhi per un anno, con tutti i macchinari e le stampanti, inutilizzati, a prendere polvere, una trentina macchine e due stampanti.

«Me bello di questa triste novità è arrivato in questi giorni: il pagamento nell'unica aula funzionante a prezzi di Internet point».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In via Stradella nell'ambito del boulevard dalla Spina Reale stati costruiti, poco prima delle ferie, dei giardinetti giochi per i bimbi. I giochi, tutti in legno, sono stati installati ma non sono ancora terminati i lavori di pavimentazione e sistemazione verde circostante. Nessun problema per questo ritardo.

«Il vero problema sono i ragazzini che frequentano il giardino, tutti dai 14 anni in su, che scorrazzano con i loro motorini nell'area riservata ai bimbi e stanno distruggendo con estrema meticolosità tutti i giochi occupandoli incuranti della presenza di nonni e nipoti che vorrebbero poterli utilizzare.

«Temo che questi giardinetti non vedranno la fine dei lavori in quanto verranno distrutti del tutto in breve tempo: che si aspetta a fare sloggiare questi ben educati occupanti; per loro c'è ampio spazio nella attigua Spina. Ah, dimenticavo: che l'area bimbi una volta chè i bravi ragazzi se ne vanno, viene molto apprezzata dai proprietari, non palettati, di cani della

Roberto Chianale

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio da metà settembre frequenterà per 4 anni un'università inglese in Inghilterra. L'altro ieri siamo andati alla Asl dove ci è stato detto che per usufruire sia dell'assistenza sanitaria in Inghilterra (durante i 7 mesi di studio) sia di quella italiana durante le vacanze (Natale, Pasqua e estive), mio figlio dovrà, prima di ogni ritorno a Londra, presentare ogni volta una domanda e un certificato originale di iscrizione all'università. Pertanto tale procedura dovrà ripetuta almeno 3 volte all'anno, per 4 anni.

«Chi può confermarmi che la procedura che mi è stata richiesta quella corretta, e che invece mio figlio non possa (come mi sembrerebbe più logico) presentare volta all'anno una sola domanda ed un solo certificato di iscrizione all'università, conservando tuttavia il diritto all'assistenza sanitaria in Italia, durante i periodi di nza? E perché non è possibile fare uso della "autocertificazione"?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Scrivo da Alpignano. Questa settimana l'Enel ha sostituito tutti i contatori dell'energia elettrica del nostro palazzo con il nuovo lo elettronico abilitato alla lettura a distanza. Nulla in contrario, ma la mia domanda è questa: nella mia famiglia pratichiamo la raccolta differenziata dei rifiuti da una decina d'anni, trovandola una cosa e necessaria. Come si può credere una coscienza civile riguardo il problema dei rifiuti solidi urbani quando le grandi aziende che per il loro peso dovrebbero dare il buon esempio non fanno nulla e non istruiscono a dovere i dipendenti? I contatori sostituiti stati centinaia, gli scatoloni di cartone e gli imballaggi sono ancora abbandonati in strada vicino ai bidoni dell'immondizia. Il bidone per la carta è a dieci metri».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - (AL) - tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 16 HARMONY SHOW
VENERDÌ 20 SETTEMBRE MASSIMO DELLABIANCA
SABATO 21 SETTEMBRE ORCHESTRA FEZZARDI
22 E SERA PAOLA DAMÌ

GRISOLIA
VENDITA E NOLEGGIO

LIGURIA
REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 6/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001
SAVONA E IMPERIA

GRISOLIA
VENDITA E NOLEGGIO

SAVONA IMBA

Murgita, gran doppietta

Un grande Savona è uscito con un prezioso 2-2 dalla prima trasferta in C2, a Montevarchi. Tre rigori per i toscani non sono bastati a mettere ko i biancoblù, per i quali è andato a segno due volte (una, anche lui, su rigore) Murgita. Splendida per carattere e qualità la gara degli uomini di Tufano. In D, invece, brutto ko interno del Vado: 0-3 con il Cappiano Romaiano

SERVIZI A PAGINA 49

A SAVONA I PENALISTI SONO DIVISI SULL'ADESIONE ALLA PROTESTA: I LEGALI DECIDERANNO AUTONOMAMENTE

Avvocati in sciopero: processi a rischio

L'agitazione è stata indetta per le riforme: durerà 3 giorni

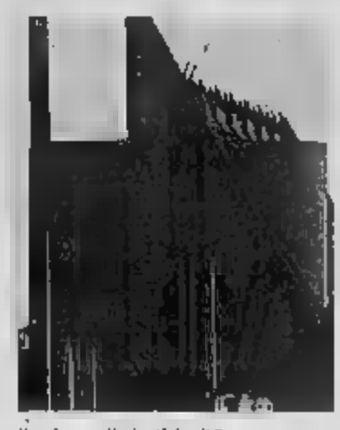
SAVONA

Si apre la stagione giudiziaria, con la ripresa dei processi penali. Un inizio, però, minacciato dagli scioperi indetti dall'Unione camere, l'associazione delle Camere penali italiane, che ha proclamato da oggi a fino a mercoledì l'astensione dalle udienze in merito al giusto processo, alle riforme e in particolare alla vertenza sulla separazione delle carriere dei magistrati.

I avvocati savonesi sono divisi sullo sciopero. corso dell'assemblea degli iscritti alla Camera penale, svoltasi il 2 settembre scorso, sono emersi, infatti, due orientamenti contrastanti, con prevalenza di quello contrario. Da qui il «liberi tutti». «Ogni iscritto - si legge in nota - conseguentemente potrà ritenersi libero di aderire o meno all'iniziativa». Oggi sono fissate in tribunale udienze penali: una monocratica con sei processi e una collegiale. Solo questa mattina, si saprà, se c'è stata astensione.

Tra i contrari allo sciopero c'è l'avvocato Nazzareno Siccardi di Albenga: «Non aderisco all'astensione dalle udienze - spiega - perchè sono contrario alla separazione delle carriere dei magistrati. Si aggraverebbero i problemi. Avremmo un pubblico ministero sempre più politicizzato e meno improntato alla cultura del garantismo. E' una posizione che condividono molti miei colleghi. Io dunque domani (oggi per chi legge) sarò a Modena per un processo e mercoledì regolarmente in corte d'appello».

Tra i favorevoli allo sciopero c'è il presidente pro-tempore dei penalisti, Luciano Chiarenza: «L'astensione - dice - dalle udienze è da intendersi nella continuità del discorso già aperto giusto processo e sulle riforme che devono essere fatte a nostro avviso in modo più organico e che debbono tenere conto anche dell'avvocatura, in quanto parte del processo».



Il palazzo di giustizia di Savona

CALA IL SIPARIO SULLE VELE D'EPOCA: E' POSITIVO IL BILANCIO DELLA DODICESIMA EDIZIONE

«E' stato il raduno dei record»

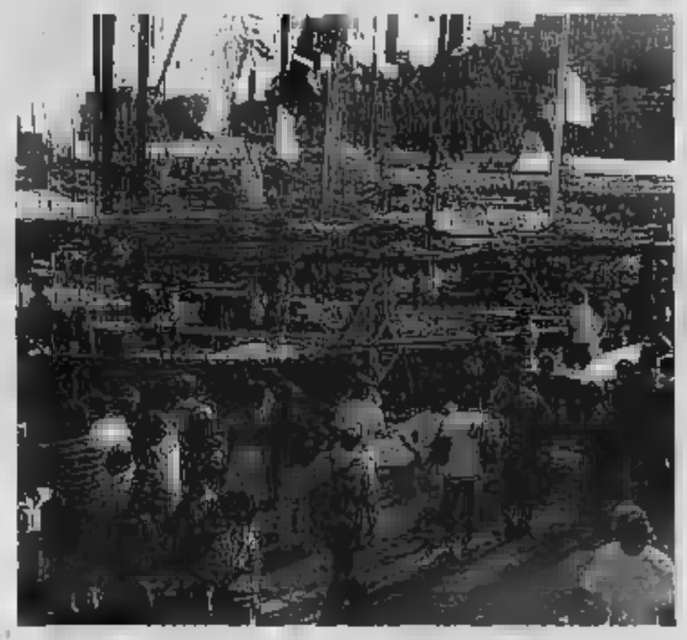
Imperia presa d'assalto, 200 mila visitatori

Stefano

E' stato necessario aprire le aree ancora disponibili a San Lazzaro, dal parcheggio dell'eliporto a quello ai del y di Sanremo, per riuscire a smaltire le migliaia di automobili ieri hanno invaso Imperia per l'ultima giornata delle Vele d'Epoca. Si calcola che la manifestazione, cominciata mercoledì sera, abbia attirato mila persone: 50 mila soltanto sabato sera per i fuochi d'artificio accompagnati dalla musica e salutati al termine dalle sirene di tutte le imbarcazioni all'ormeggio. E, ancora, 44 mila annulli filatelici rilasciati allo stand, circa 1.600 pasti serviti ogni giorno al Punto d'Incontro Mediterraneo e mille visitatori quotidiani in media sul «Cigala Fulgosi», il pattugliatore della Marina Militare attraccato a Oneglia.

Anche i numeri, insomma, confermano il successo della dodicesima edizione del raduno: era la seconda legata al Prada Challenge e ha riunito a Porto Maurizio 109 antichi velieri, i quali con passaggio radente ieri 12,40 hanno reso omaggio anche le Frecce Tricolori che, dopo la trionfale accoglienza avuta ad Albenga, andavano a Monza per il Gran Premio. «E' stato l'anno del record dei record», è il significativo commento del sindaco Luigi Sappa, che si è perso un momento della manifestazione e ieri mattina, per evitare le del caotico traffico, ha usato lo scooter. Un bilancio estremamente positivo per tutti, quindi.

Affermo Massimo Roggero, presidente dell'Assonautica: «Abbiamo vinto una scommessa, trasformando la manifestazione in uno spettacolo per tutti, con il supporto di due nuove iniziative come Cargo e il concorso floreale che, già dalla prima edizione, hanno raccolto unanimi consensi. E aggiunge Giuseppe Bianchi, presidente della di Commercio: «Sono molto soddisfatto. Abbiamo visto nascere e crescere questa manifestazione nel nostro ambito. Ormai è diventato un evento che ha un'enorme ricaduta economica e di immagine sull'intera Riviera, con visibilità pari alle località più famose. E a beneficiarne anche le imprese ed i commercianti».



Folla anche ieri sulla banchina per ammirare da vicino le Signore dei mari

Per la parata conclusiva, uscito in mare il Creole, l'ammiraglia del raduno con i suoi metri, che era sempre rimasta in banchina. Al termine dei conteggi, sono stati resi ufficiali i nomi dei due yacht vincitori assoluti («overall»). Tra quelli d'epoca ha trionfato Marilee, varato nel 1926 e costruito su un progetto del 1916 di Nathaniel Herreshoff, «il mago di Bristol». Tra i classici Chaplin, in regata con equipaggio «familiare»; progettato da Carlo Sciarrelli, era condotto da Nucci Novi Ceppellini, vice-presidente dell'Isaf (la Federazione internazionale della vela). Il Trofeo Eberhard & Co, sce, è stato assegnato ad Agneta, già dell'avvocato Agnelli ora dell'architetto Andolina e della moglie Raffaella Stefani, per il miglior tempo reale in regata tra gli scafi d'epoca.

Cala il sipario, dunque (appuntamento all'anno prossimo con il Motoryacht 2003), però molti degli yacht protagonisti delliraduno di Imperia restano ormeggiate in calata Anselmi sino a venerdì, quando scatterà la pri- regata trasferimento Imperia a Monaco, valida per il Trofeo Grimaldi-Coppa Prada. Le imbarcazioni lasceranno il Principato già da sabato 21, diretti a Cannes per Régates Royales (21/28 settembre), secondo raduno del Prada Challenge for Classic Yachts.

ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 47 E 48

ANNUNCIATA LA FORMAZIONE DI UN GRUPPO LOTTA ARMATA IN LIGURIA

Un documento dei «nuclei comunisti combattenti»

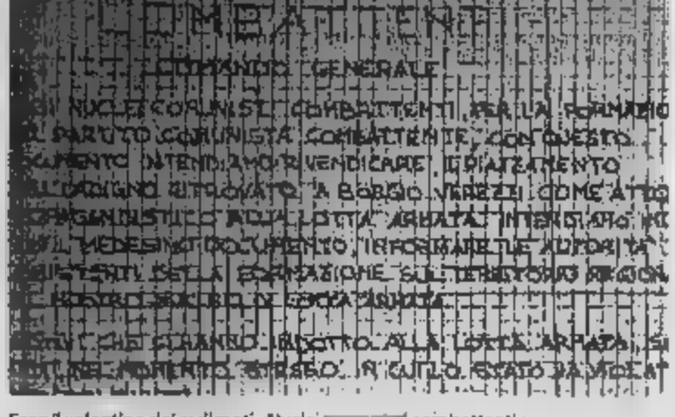
Claudio Vimercati

SAVONA

Il documento è scritto a mano, in stampatello. In alto campeggiano una stella a cinque punte inscritta in un cerchio e la sigla del movimento: nuclei comunisti combattenti. Poi, a caratteri più piccoli, il testo nel quale viene rivendicato l'«ordigno» ritrovato qualche giorno fa a Borgio Verezzi (ma già le prime analisi hanno escluso che il pacco sospetto, abbandonato in un sottopasso all'altezza di un passaggio a livello, contenesse esplosivo) e viene annunciata la formazione in Liguria di un nucleo di lotta armata.

Nel documento, fatto pervenire a La Stampa, i sedicenti nuclei comunisti combattenti rivendicano piazzamento dell'ordigno come atto propagandistico alla lotta armata» e ne spiegano i motivi. «Quando il governo - si legge tra l'altro - viola i diritti del popolo, l'insurrezione è il più sacro dei diritti, e il più imperioso dei doveri. La libertà si conquista con la lotta». mancano riferimenti agli omicidi Massimo D'Antona e Marco Biagi «quali formulatori del "patto per l'occupazione e lo sviluppo" e del "libro bianco sul lavoro"». La lotta si è confermata prima con l'azione D'Antona e poi con quella rivolta a Biagi».

Il messaggio è ora al vaglio degli inquirenti. «Chi l'ha scritto - è il primo - è una persona di cultura, che probabilmente frequentato la vecchia autonomia e usa il linguaggio, e che magari vuole fare propaganda. Non mancano però nel testo elementi superficiali, quasi infantili. E poi davvero singolare che chi l'ha scritto sia stato così ingenuo farlo a mano». Un fatto sembra, però, certo. Il documento fatto pervenire a La Stampa è sicuramente opera della persona delle stesse persone che hanno piazzato il pacco sospetto a Borgio Verezzi. Vicino al sifone metallico, collegato due figli elettrici ad un gruppo di pila e a un vecchio orologio che aveva la funzione di un timer, c'era uno scritto con la stella a cinque punte e frasi che ripetute nel documento.



Ecco il volantino dei sedicenti «Nuclei combattenti»

VEGA s. r. l.
REGIONE ARIANO VIA DEL CRISTO, 36/B ALBENGA
TEL 0182 50357 - 0182 51498 FAX 0182 541971
OFFERTE DI FINE ESTATE
VETTURE KM ZERO

LANCIA Y 1.2 Elefantino	listino Euro 11.581,00 prezzo Euro 9.400,00	ALFA ROMEO 147 CV 5P Progression	listino Euro 19.279,00 ns. prezzo da Euro 16.500,00
LANCIA LIBRA 1.9 JTD SW	Euro 26,501,00 prezzo da Euro 19.900,00	ROMEO 147 1.9 JTD 5P Distintive	listino Euro 24.278,00 ns. prezzo Euro 20.500,00
LANCIA LIBRA 2.4 JTD SW	listino Euro 29.850,00 ns. prezzo da Euro 22.500,00	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	Euro 13.572,00 ns. prezzo da Euro 9.700,00
ALFA ROMEO 166 TS Progression	listino E 34.100,00 ns. prezzo da Euro 23.500,00	FIAT PUNTO 1.2 Verve 5P	listino Euro 13.868,00 ns. prezzo da Euro 10.000,00
ALFA 156 1.9 JTD Progression	listino Euro 27.461,00 ns. prezzo da Euro 22.000,00	FIAT 110 JTD ELX	listino Euro 21. ,00 ns. prezzo da Euro 15.100,00
ALFA 156 1.9 JTD Distintive	listino Euro 28.643,00 ns. prezzo da Euro 22.500,00	1.0 Confort Clima	listino Euro 10.66,00 ns. prezzo da Euro 9.000,00
ALFA ROMEO 156 1.9 JTD MY bertina	listino Euro 28.523,00 ns. prezzo da Euro 23.500,00	NISSAN MICRA Glamour	listino Euro 10.240,00 ns. prezzo da Euro 8.500,00
ALFA ROMEO 156 1.9 JTD MY Distintive	listino Euro 29.782,00 ns. prezzo da Euro 24.500,00		

VETTURE USATE SELEZIONATE

ALFA ROMEO 1.4 TS	1998	ALFA 2.5 V6	anno 2000 Full optionals
ALFA ROMEO 2.0 TI	anno 1997 Full optionals	OPEL TIGRA 1.4	anno
ALFA ROMEO 2.0	anno 2000 Full optionals	MERCEDES TE	anno 1992

Ad ogni strada la sua auto, da Vega la auto per tutte le strada

IN TREMILA AD ALASSIO PER AMMIRARE E APPLAUDIRE LE REGINETTE PIU' MALIZIOSE DELL'ESTATE

Una miss che arriva dall'Est

Crina Cobzarin vince «Maglietta Bagnata 2002»

Massimo B[illegible]

Tra big dello sport, cantanti e cabarettisti, un pubblico attento e caloroso, [illegible] da circa tremi[illegible] persone che hanno affollato piazza Paccini, ha decretato il successo di «Miss Maglietta Bagnata 2002». La stagione balneare in Riviera può essere ancora prolung[illegible]: [illegible] ha dimostrato il grande happening organizzato dall'agen[illegible] di spettacolo «Eccoci» di Alben[illegible] assieme al Comune [illegible] Alassio (sponsor la Budweiser), che ha suscitato grande entusiasmo tra residenti e turisti con la sua maliziosa passerella «bagnata», [illegible] sue performance musicali e i monologhi di cabaret, uniti alla verve [illegible] Luca Galtieri, conduttore, organizzatore [illegible] esclusivista per l'Italia del concorso (assieme al socio della «Eccoci» Marco Dottore).

«Miss Maglietta Bagnata 2002» è una studentessa «[illegible] di Roma». Originaria della Romania Crina Cobzarin, che ha 18 anni e sabato sera si è aggiudicata la fascia, vive infatti nella capitale. Ha trionfato su altre quindici conturbanti miss finaliste. La sua doccia [illegible] il suo tuffo [illegible] piscina, che hanno messo in mostra un'invidiabile silhouette, sono sembrati i più convincenti alla giuria composta da giornalisti, big dello sport ed amministratori cittadini. Crina è del segno della Vergine e vuole al suo fianco «un uomo intelligente». Non riesce però a decidersi su chi vorrebbe portare su un'isola deserta. Il suo sogno nel cassetto è di «diventare famosa, magari come medico». Non ha inoltre nascosto uno dei suoi difetti: la permalosità. Crina Cobzarin ha vinto inoltre la fascia di «Miss Maglietta Bagnata Premio Budi». Tra le altre [illegible] premiate figurano Susanna Barburiceanu, [illegible] anni, [illegible] Treviso, la dottoressa in legge Maya Budko[illegible] [illegible]i, ucraina, [illegible] residente [illegible] Lugano [illegible] l'ex azzurra [illegible] sci Antonella Marquis di Cervinia.

Romeo Benetti e Claudio Sala [illegible] state le due gloria del calcio che hanno presenziato nella giuria, presieduta dal vicesindaco di Alassio Gianni Alcardi, e composta ancora, tra gli altri, dall'assessore allo sport Fabrizio Calò, dai giornalisti Franco Zanetti e Luigi Lais, dall'ideatore del Festival Nazionale del Cabaret Mauro Giorcelli [illegible] dall'attrice televisiva Valentina Vicario. Sul palco [illegible] [illegible] esibiti durante la serata i Papa'n'Skar e Anema, entrambi artisti dance, che hanno proposto i loro successi. Non solo mancati momenti [illegible] sfilati, offerti dal bravo attore Renzo Sinocori e dal simpatico cabarettista Ricky Bokor.

La [illegible] è [illegible] [illegible] in diretta [illegible] Liguria Sat, grazie alle telecamere di Telegenova ed alla direzione tecnica della Mediagold Video di Tommaso Marinelli.

Aspiranti miss in piscina: festa [illegible] malizia

Crina Cobzarin, Miss Maglietta Bagnata 2002, durante la premiazione [illegible]

BEPPE GRILLO A GENOVA

La «movida» nei locali della Riviera

Cabaret, musica live, feste in spiaggia sono fra le proposte del lunedì notte. Intanto stasera (ore 21) al Palasport di Genova, con replica straordinaria domani, [illegible] in scena il nuovo show di Beppe Grillo «Va tutto bene». Biglietti a 21, 16,50 e 13 euro.

Tra i ritrovi che ancora «resistono» nel Savonese il Daubuci «Hot Summer» on the beach di Vado Ligure: tutta musica latina [illegible] gruppi originali e cena a tema. Nel Savonese aperti anche l'Hamburger Boy di Varazze (serata con la Fuente del ritmo), il Nonnescodirado di Finale con i Wojtyla Sunrise. E poi il Mulino, il Cappero, il Rifrullo, la Torre dei Sassetti e la Torre Antica di Borgio, il Caffè Gavioli e il Fluke di Loano, il Caffè Noir, il Crazy Pub, il Guaranà [illegible] Albenga. Nell'Imperiese, a Diano ritrovo al Bar Roma, al South Est, Candle Light, Valerie Club, Cafè Noir, al Jammin', al Capriccio; a Imperia animazione in piazzetta Sant'Antonio, al Sailor's, al Baja Saracena, Skipper e Winston Churchill. Ancora musica in spiaggia alla Marina degli Aregai di Santo Stefano, ritorno al Flower's di Arma. A Sanremo [illegible] alla Villa, [illegible] Mazzini Pub, [illegible] Sax, all'Irish Pub, [illegible] Blue Moon. A Ospedaletti ritrovo al Caffrey's Pub e alla vineria Naso Rosso. A Montecarlo Dj e live music al Cafè Grand Prix e a Stars'n'Bars sul porto.

A GENOVA E NEL PONENTE

La Tosse in crociera con il teatro

IMPERIA. Quello che una volta era il Carro di Tespi si trasforma nella Nave del Teatro e, nel mor[illegible] prossimo, dopo il debutto del 15 febbraio a Genova, comincerà una straordinaria tournée che la condurrà anche nei porti di Imperia [illegible] Savona. E' l'ultima trovata [illegible] Teatro della Tosse, presenza ormai abituale dell'estate anche nel Ponente ligure, questo intrigante spettacolo di Tonino Conte, intitolato «Noi che sempre navighiamo» e che si terrà a bordo del «Commodore», una vera nave traghetto della compagnia Tris (Traghetto Isole Sarde).

Il palcoscenico? Nella stiva, [illegible] non solo. E, accanto agli attori della collaudata compagnia genovese, come Enrico Campanati, Carla Peirolero e Pietro Fabbri, [illegible] saranno un «big» come Massimo Venturiello (il convincente Petruc[illegible] [illegible] «Bisbetica Domata» in scena [illegible] Festival di Borgio Verezzi) e altre quattro compagnie europee: Camut Band [illegible] Barcellona, la tedesca Flez Produktion, i Noctambulkes francesi con l'acrobata Michel Novack e i Materiali Resistenti Dance Factory, già protagonisti [illegible] fantastico «Waterwall». Da [illegible] perdere. (s. d.)

LE

«Magdalene» il film che ha vinto il «Leone d'oro» alla Mostra [illegible] Venezia

ABOUT [illegible] Commedia. Dal libro [illegible] Nick Hornby, la storia di un single donigiovanni (Hugh Grant) che si affeziona a un ragazzino di dodici anni.

AL VERTICE DELLA TENSIONE. Thriller. Ritorna Jack Ryan, l'agente della Cia creato da Tom Clancy: una banda [illegible] neonazisti si è impossessata di [illegible] ordigno nucleare e intende farlo esplodere a Baltimora.

A TIME [illegible] DANCING. Commedia drammatica. L'esordio di Peter Gilbert descrive il rapporto di amicizia, in apparenza incrollabile, tra due ragazze [illegible] vivono per la danza.

IL [illegible]CIO DELL'ORSO. Drammatico. Lola è una ragazzina di un circo [illegible] ha come unico amico un cucciolo d'orso. Un giorno, sua madre scompare.

[illegible]D COMPANY. Azione. Anthony Hopkins [illegible] un veterano della Cia a cui viene [illegible] il compito [illegible] affiancare in missione lo spavaldo fratello gemello di un collega scomparso.

BLADE II. Fantasy horror. Dal fumetti arriva il seguito di Blade: dovrà vedersela con una nuova razza di succhiasangue.

[illegible] Commedia. Una coppia in crisi per le «interferenze» nel loro rapporto di amici, parenti, conoscenti.

CUORI ESTRANEI. Drammatico. Il film di [illegible] [illegible] s'incentra [illegible] tre storie [illegible] donne: una moglie (Sophia Loren) che accudisce il marito sulla [illegible] a rotelle, una giovane fotografa, una violoncellista nota ma infelice.

DUE AMICI. Commedia drammatica. Alla periferia [illegible] Torino nasce l'amicizia tra due siciliani: uno lavora come operaio in una fabbrica di vernici, l'altro è spesso in viaggio per un misterioso lavoro.

FORMULA PER [illegible] DELITTO. Thriller. Sandra Bullock è una detective che cerca di incastrare due giovani sospettati di aver progettato un delitto apparentemente perfetto.

LA FORZA DEL PASSATO. Drammatico. Dal romanzo di Veronesi, la storia di uno scrittore di libri per bambini che, dopo la morte del padre, viene avvicinato da un tassista che si dichiara amico del genitore.

[illegible]ULTY. Thriller. L'esordio alla regia di Bill Paxton è ambientato in un villaggio del Texas teatro di gli omicidi. Una notte si presenta alla polizia un giovane che afferma di conoscere il serial killer.

I PASSI DELL'AMORE. Sentimentale. Dal romanzo di Nicholas Sparks, la storia d'amore che [illegible] in [illegible] [illegible] americana tra l'inquieto e spavaldo Landon e l'introversa Jamie, figlia di un ministro di Dio.

JEEPERS CREEPERS. Horror. Infastiditi in autostrada da [illegible] perici[illegible]monista, Trish e suo fratello Darry si rifugiano in una chiesa abbandonata.

[illegible] Drammatico. In [illegible] villaggio agricolo dell'India della fine dell'Ottocen[illegible] [illegible] piove mai; quando i contadini si vedono vessati da un'altra tassa decidono di reagire, con la fede.

L'IMBALSAMATORE. Drammatico. Il film [illegible] [illegible] Garrone descrive [illegible] incontro [illegible] due uomini, [illegible] nano e [illegible] bel ragazzo: la loro amicizia [illegible] [illegible] incrinarsi quando conoscono Deborah.

MAGDALENE. Drammatico. Irlanda, 1964. Da una storia vera, le vicissitudini di quattro ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiuse nel duro convento di [illegible].

MEN IN [illegible]. Il Fantasy. Ritornano [illegible] schermo gli agenti Tommy [illegible] Jones e Will Smith, di nuovi impegnati nella caccia agli «alieni».

MESSAGGIO NOTIZIA DA DIO. Commedia. L'angelo Victoria Abril e il diavolo Penelope Cruz [illegible] [illegible] l'anima del pugile Many.

IL P[illegible] DELL'INCE[illegible]. Com[illegible] drammatica. [illegible] suo nuovo lavo[illegible] [illegible] De Oliveira narra [illegible] storia [illegible] due giovani, figli di una serva, che si innamorano della stessa ragazza.

[illegible] SUCCO. Drammatico. Il film ricostruisce la [illegible] [illegible] di [illegible] Succo, pluriomicida [illegible] degli anni Ottanta.

SILENCE... ON TOURNE. Commedia. Dal maestro del cinema egiziano Youssef Chahine, la storia Malak, famosa attrice e cantante che s'invaghisce di un uomo senza scrupoli che pensa soltanto al suo denaro.

STUART LITTLE 2. Fantasy. Ritorna sul schermo Stuart, il topolino allevato dalla famiglia Little; un giorno cadde nella sua minuscola macchina [illegible] uccellino ferito e se ne prende cura.

THE EXPERIMENT. Drammatico. Arriva dalla Germania questo film che racconta di venti uomini pagati per prendere parte a [illegible] esperimento scientifico che si rivelerà pericoloso: rimanere rinchiusi due settimane in un finto penitenziario.

VELOCITA' MASSIMA. Commedia drammatica. Il debutto di [illegible] Vicari è ambientato nel mondo delle corse clandestine [illegible] descrive le vicissitudini [illegible] [illegible] (Valerio Mastandrea) meccani[illegible] pieno di pieno di debiti.

UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE. Drammatico. La breve e appassionata storia d'amore tra la scrittrice Sibilla Aleramo (Laura Morante) e il poeta Dino Campana (Stefano Accorsi).

WASABI. Azione. Jean Reno è un rude poliziotto costretto, a causa della morte [illegible] moglie, [illegible] andare in Giappone: giunto sul posto, scoprirà di avere una figlia e verrà coinvolto in una pericolosa vicenda.

WE WERE SOLDIERS. Guerra. Mel Gibson eroe nella guerra del Vietnam.

11 SETTEMBRE 2001. Drammatico. Le opere di undici registi per non dimenticare la tragedia dell'11 settembre 2001.

[illegible]

ASTOR. Tel 019-854627
[illegible]
Or.: 15.30-17.45-20-22.30. € 7,00-5,00
DIANA 1. Tel. 019-825.714.
About a boy
Or.: 15.45-18-20.15-22.30. € 7,00-5,00

DIANA 2. Tel 019-825.714
Un viaggio chiamato amore.
Or.: 15.45-18-20.15-22.30 € 7,00-5,00

DIANA 3. Tel. 019-825.714.
PETER PAN Or. 15.45-17.30
Bad Company. [illegible]: 20.15-22.30
€ 7,00-5,00

ELDORADO. Tel 019-820 583.
Men in black II
Or.: 15.45-18-20.15-22.30. € 7,00-5,00

JOLLY. Tel. 019-850 070.
Film a luci rosse
Ore 15; 22,30 € 6,00-4,50-3,10

[illegible]. [illegible] 0182-640 253.
About a boy
Ore 20,30-22,30. € 6,00-4,00-3,00

RITZ. Tel. 0182-640.427
Men in black II
Ore -20,40-22,30
€ 6,00-4,00-3,00

DON BOSCO Tel. 0182-640.248.
Chiuso
ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419.
Peter Pan Ore 20,30.
Magdalene Ore 22,30
€ 6,00-4,00-3,00

[illegible]. Tel 0182-50997.
[illegible]
€ 6,00-4,00-3,00

[illegible]
[illegible]
Ore 17,30-21,15. € 3,00

[illegible]
[illegible]

CHIETEATRO [illegible] Tel 019/692910
OGGI RIPOSO
Or.: 20,30-22,45. € 6,00-4,50

EPLENDOR. Tel. [illegible].
CHIUSO

ARBA. Tel. 019/50.90.353
Men in black II. Ore 20,15-22
€ 5,20-4,20

CINEDIA. Tel. 682910
Men in black
Ore 20.30-22.30. € 6,00-4,50

[illegible] CINEDIA. Tel. 692810.
CHIUSO

[illegible]. Tel. [illegible]
CHIUSO

LOANESE. Tel. 019-669.961.
[illegible] in black II
Ore 20.30-22.30. [illegible] 6,30-4,00-3[illegible]

GIARDINO DEL [illegible] Tel 019-669.961.
CHIUSO

[illegible]
ARENA ARISTON
CHIUSO

TEATRO GARIBALDI.
OGGI RIPOSO

VERRI 1. Tel. 019.97.249
[illegible] **RIPOSO**
Ore 15,15-17-18,45-20,45-22,45. [illegible]

VERRI 2. Tel. 019.97.249
OGGI RIPOSO
Ore 15,10-17-18,50-20,40-22,45. € 7,00-5,00

ROMA Tel 340/5408854
CHIUSO.

Una scena di «Men in black II»

AMERICA
Sala A Tel. [illegible] 45
[illegible]. 16; 18.10; 20,20; 22,30

AMERICA Sala B Tel. 010-595.91.46.
I love my wife! Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49
Magdalene Or.: 16; 18; 20,30; 22,30.
Un viaggio chiamato amore
Or.: 16, 18, 20.40; 22,30

ADRIANA Tel 010-592.625.
Velocità massima. Or.: 16; 18; 20.15; 22.30

CINEPLEX PO[illegible]. Tel. 010-254.18.20.
Peter Pan. Or.: 15,15; 17.15; 18.55; 20,45; 22.35; 0.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
The experiment. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
My wife's soldiers. Or.: 16; 18,45; 21,30; 0,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Requiem. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20.45; 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
A time for dancing.
Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45

[illegible] **ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.
Bad company. Or.: 15.45; 18; 20,15; 22.30; 0,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Al vertice della tensione
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,55

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Stuart little 2
Or.: 15,30; 16,55; 18,50; 20.45; 22,40; 0,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Wasabi
Or.: 14.45; 16.45; 18.45; 20.30; 22.45; 0,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Formula per un delitto
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible].
Silent a boy Or.: 15.30; 17.45; 20; 22,15; 0,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Men in black Or.: 17,30; 19,30; 21,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
11 settembre 2001 Or.: 15; 17.20; 20, 22,30; 1,00

CORALLO [illegible]. Tel. 010-586.419.
Peter Pan. Or.: 15,30, 17,15; 19
Un viaggio chiamato amore
Or.: 15.30, 17.50; 20,10, 22.30

EUROPA Via Lagodegna 164. Tel. 010-377.95.35
[illegible] Dom: **La forza del passato** 20.30-22.30

LUX Tel [illegible] 0-561.691
Men [illegible]: 15; 16.50; 18; 20.40, 22,40

OLIMPIA. Tel. 010[illegible].415.
About a boy Or.: 16,30; 17,45; 20,15; 22.35

ORFEO. Tel. 010-584 849
[illegible]. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

RITZ D'ESSAI Tel 010-314.141. **Formula per un delitto** Or.: 15,30; 17.45; 20.15; 22.30

SALA SIVORI. Tel. 010-583.251.
11 Settembre 2001 [illegible]: 15,45; 18; 20,20; [illegible]

UNIVERSALE MULTI[illegible] [illegible] 010-562.461.
A time for dancing Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 **Al vertice della tensione.**
Or.: [illegible] 17,30; 20; [illegible] **Cuori** [illegible].
Or.: 15,30-17,50-20-22,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel 199 123.321
[illegible] **in black 2.** Feriali: 15,40; 18,30; 17,40; [illegible], 19,40, 20,30; 21,40; 22,30. [illegible] e [illegible] [illegible]; [illegible]: [illegible] 17,[illegible]0; 19; 20.30; 21; 22,30; 23. Ven. anche 23 40; 0.30. Sab anche 0.30, 1.00.

UCI CINEMAS FIUMARA [illegible] 199.123.321.
About a Boy. [illegible], 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Sab[illegible]: 15.30, 17,50, 20.10, 22,20. Ven [illegible] 0.50 e Sab anche 0,40

[illegible] **FIUMARA.** Tel. 199.123.321.
A Time for dancing. Feriali ar.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab/Dom: 14,30; [illegible]: 18.30; 20.30; 22,30. Ven e Sab anche 0,30

UCI CINEMAS FIUMARA. TR 199.123.321.
Formula per un delitto
Feriali or.: 15,30, 18, 20,30; 23. Sab/Dom: 15; 17,30; 20; 22,30; Sab anche 1,00

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Un viaggio chiamato amore
Feriali or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; Sab/Dom: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ven/Sab anche 0,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Peter Pan II
Feriali or.: 16,; 17,40; Sab/Dom: 15,20; 17; 18,40.

UCI CINEMAS FIUMARA [illegible] 199.123.321
[illegible] Feriali or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,20. Sab/Dom: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20. Ven anche 0,40; Sab anche 0,20

UCI [illegible] FIUMARA Tel. [illegible] 123.321.
Al vertice della tensione
Feriali: 15,30; 18; 20,30; 23; [illegible] 14,40; 17,10; 19,40; 22,10, Sab anche 0,40

UCI CINEMAS FIUMARA Tel [illegible].
Stuart little II. [illegible]: 15,50; [illegible] 20,30; Sab/Dom: 15,30, 17,20, 19,10; 21

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199 123.321.
Attack attack
Feriali: 18,20 [illegible] Sab/Dom: 14,10; 16,20; 18,40.

UCI CINEMAS FIUMARA. [illegible] 199.123.321.
I pa[illegible]
Feriali or.: [illegible]

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
The one Feriali or.: 20,20. [illegible]
Ven anche 0,20; Sab anche 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Fruity [illegible] 17,50; 22,10, [illegible] 17,[illegible], 22,10, Ven anche 0,30; Sab anche 0,20

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
The experiment Feriali or.: 17,30; 18; 20,30; 23. [illegible] 15; 17,30; [illegible] anche 1,00

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199 123.321.
[illegible] **II** Feriali or.: 12,30, 22,10. Sab/Dom: 20,20; 22,40. Ven anche 0,50 e Sab anche 1,00

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. [illegible].
Jeepers Creepers. Fer or.: 20,50; [illegible] Sab/Dom: 21; 23. Ven/Sab anche 1,00

UCI CINEMAS FIUMARA [illegible] 199.123.321.
Bad company
[illegible] or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,40; Sab/Dom: 16,30; 17,50; 20,10; 22,40; Ven/Sab anche 1,00

CINEMA PARROCCHIALE CHIUSURA ESTIVA

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967.71.30
OGGI RIPOSO

EDEN. Tel. 010-69 812.00.
Scooby doo Or.: 15,30; 17; 18,30
La forza del passato [illegible].: 20.30, 22,10

S. BIAGIO [illegible]. **Al varco** [illegible]
[illegible]. Or.: 15,00; 17.15; 20.30; 22.30

AMBROSIANO Tel [illegible] OGGI.

CINEMA CAMPESE CHIUSURA ESTIVA

SALA MUNICIPALE CHIUSURA ESTIVA

CENTRALE [illegible] 0185-286 033
About a boy Or.: 16,10, 18,15; 20,20; 22,30

AUGUSTUS MULTISALA Sala 1 **Men in black 2** Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,20. Sala 2: **A time for dancing** Or.: 15; 18,; 20; 22. Sala 3: **Peters Pan ritorna** [illegible] Ore 18 **Bad company** Ore 21,15

DIANA. Tel 0185-50 781. **Un viaggio chiamato amore.** Or.: 16,15; 18,15; 20.20; 22,20

CANTERO Tel 0185-309.094.
Men in black 2 Or.: 16,17,35 18,10; 20,45; 22,30.

MIGNON Tel 0185-309.094.
Un viaggio chiamato amore.
Or.: 16,30; 18.30; 20,30; 22,30

AUSTOR Tel 0185-41.525 **Absurd [illegible] boy.** Or.: 20,20; 22,20

AMBRA We [illegible] **soldiers.** ore 21,15.

AMICI DEL CINEMA.
Tel. 010-413.630.
CHIUSURA ESTIVA

L.U.M. LUMIÈRE.
Tel. 010-565.936.
CHIUSURA ESTIVA

MICHELOTTI
Tel 010-589.840
CHIUSURA ESTIVA

CAMBIANO D'ESSAI
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG. Tel. 010-219.788.
[illegible]

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO. Venerdì 20 Concerto d'apertura stagione sinfonica ore 20,30.

AUDITORIUM [illegible]
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE.
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Sala Duse.
OGGI RIPOSO

DIANA - Teatro Garage.
Via Piaggi 43 b
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO.
OGGI RIPOSO

CHIESA DI S. AGOSTINO.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ERMI CAMPANA.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA.
OGGI RIPOSO

TEATRO CARIGNANO
OGGI RIPOSO

CAVOUR
Tel 0183-61978
CHIUSO

CENTRALE
Tel 0183-63871
Un viaggio chiamato [illegible]
Orario 20,15-22.40
Euro 5-4

[illegible]
[illegible]
Oggi riposo

[illegible]
Tel. 0183-292745
Bad company
Ore 20.20-22.40
Euro 5-4

POLITEAMA.
Tel. 0183-495930.
Men in black 2
Ore 20.2[illegible]
Euro 5-4

CAPITOL
Tel. 018443440
Oggi riposo

[illegible]
Tel. 0184-[illegible]
Oggi riposo
Informazioni anche con www.biondigharo.it

CRISTALLO.
Tel. 0184-206[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]. Tel [illegible]
Men in black 2
Orario (indicativo e passibili di modifiche): [illegible]
Euro 7-4

[illegible]
Tel. 0184-506.060.
About a boy
Ore 16-22.30. Euro 7-4

[illegible] 1.
Tel. 0184-506.060.
Documentario. **Undici settembre** [illegible]
Orari 16-22.30. Euro 7

[illegible]
Tel.0184-506.060
Ore 16-18: **Formula per un delitto**
Ore 20-22,30. **Al vertice della tensione**
Euro 7-4

[illegible]
Tel. 0184-506.060.
Ore 16-17,30-19: **Stuart Little 2**
Ore 20,30-22,30: **Wasabi.** Euro 7-4

CENTRALE.
Tel 0184-597820.
A time per dancing
Ore 16-22.30. Euro 7-4

[illegible]
Tel. 597822.
Magdalen
Ore 16-22,30. Euro 7-4

[illegible]
Tel. 0184-507.070.
Ore 16-17,20-18,45: [illegible] **Pan,** [illegible]
all'isola che non c'è
Ore 20,15-22,30. **Bad company**
Euro 7-4

La programmazione è già orari possono subire variazioni anche in tras alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze della sala cinematografica.

AIRSHOW 2002 HA CHIUSO IN BELLEZZA CON L'INTITOLAZIONE DI UNA PIAZZA ALL'EROE GIOVANNI PANIZZA

Dalle «Frecce» un'emozione in più

Ieri mattina evoluzioni fuori programma a Villanova

Massimo Boero
ALBENGA

La lunga ed emozionante esibizione acrobatica dell'Albenga Air Show, culminata sabato alle 18 con l'attesa performance delle Frecce tricolori, ha avuto, ieri mattina, un inatteso e speciale fuori programma. Il capitano pilota Giovanni Adamini, incaricato di riportare alla base il cosiddetto «muletto», l'undicesimo velivolo MB 339 della Pattuglia acrobatica nazionale, quello che viene tenuto di riserva ed utilizzato in caso di problemi tecnici ad uno dei dieci aerei protagonisti, è sfrecciato sull'aeroporto di Villanova, regalando ai presenti i minuti di straordinarie acrobazie. Un «bonus», rispetto allo show principale, che ha richiamato moltissima gente nei pressi dello scalo, ed è stato applaudito anche dal sindaco di Albenga Mauro Zunino, «piacevolmente stupito da quel "regalo" finale», e dalle altre autorità.

Contemporaneamente le Frecce tricolori solcavano acrobaticamente, un'ultima volta, il cielo di Albenga e della Baia del Sole dirette verso Imperia, mentre migliaia di persone lungo la costa di Ponente hanno alzato ancora gli occhi al cielo provando nuove emozioni.

Ieri è stata la giornata conclusiva dell'Albenga Air Show. Come da programma, il decollo dei velivoli della Pattuglia acrobatica, che hanno «salutato» la città di Albenga intorno alle 12,30, si è tenuta, alla presenza del prefetto di Savona e di molte altre autorità, la cerimonia di inaugurazione del piazzale «Sergente pilota Giovanni Panizza». La piazza, dedicata dal Comune di Albenga al valoroso pilota ligure, nato a Loano nel 1921 e scomparso in mare il settembre 1942, componente del 3° Stormo Caccia 18° Gruppo 85ª Squadriglia, è quella compresa tra via Pagliari, via Zara, il parco giochi «Peter Pan» e viale 8 Marzo. Panizza, decorato di medaglia d'argento al valor militare alla memoria, era al comando di un Macchi MC200 in missione di scorta a un convoglio navale durante le operazioni di ripiegamento in Nordafrica. Venne abbattuto mentre combatteva una formazione di aerosiluranti anglo-americani.

Il sindaco di Albenga ha rivelato ieri un'emozione grande quanto quella donatagli dall'esibizione mozzafiato delle Frecce tricolori. «Ad un certo punto ho chiuso gli occhi dal cielo per guardare alle mie spalle. Mentre decine di migliaia di persone affollavano la spiaggia della città ho notato molta gente sulla Torre del Seminario, sui tetti delle case e poi una folla stipata sul monte. Anche se si è verificato qualche comprensibile problema di viabilità a causa manifestazione, l'idea di sistemare, con la collaborazione dei Comuni limitrofi, con vigile ad ogni incrocio è servita molto. Ottima e fondamentale è stata la sinergia tra Comune di Albenga, Aeroclub Savona e Aeroporto di Villanova», ha raccontato Zunino «a riflettori spenti».

«Questo grande impegno profuso per l'organizzazione dell'Albenga Air Show mi costretto a molte ore fuori casa e a trascurare un po' la mia famiglia. La mia moglie chiederà nei prossimi giorni il divorzio, credo di potere nuovamente impegnarmi perché Albenga possa rivivere questa emozionante avventura nel 2005», ha concluso, scherzando, il primo cittadino di Albenga, allentando la tensione accumulata.

Una delle applaudite «figure» portate dalle Frecce nel cielo di Albenga

San Bartolomeo

Migliaia di savonesi alla tradizionale fiera

SAVONA Tradizionale fiera a San Bartolomeo affollata. Grazie alla bella giornata, migliaia di savonesi si riversati, ieri pomeriggio, sulle alture del Santuario attratti dagli stand gastronomici, dalle bancherelle di giocattoli e dolciumi e dall'esposizione del bestiame e dei prodotti agroalimentari.

Ma le sorprese non erano finite. All'interno della splendida tenuta Doria l'Associazione Attacchi Valsusa e l'Alpes hanno fatto effettuare, infatti, giri a cavallo con le famiglie e al pomeriggio hanno riscosso applausi le sfilate di cavalli e carrozze e le esibizioni equestri.

Un'iniziativa quest'ultima, voluta dal Comune, di grande . Un'iniziativa che sabato aveva avuto il suo prologo, con una passeggiata sul calesse dal Prolungamento, alla Vecchia darsena, sino a piazza Sisto IV e in serata anche un giro a cavallo dal centro città fino a San Bartolomeo del bosco dove i partecipanti trovavano un banchetto. [c. v.]

Centomila spettatori hanno gremito sabato le passeggiate a mare della Riviera

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie Savona e provincia non variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica

SAVONA

Questa mattina i funerali dell'ex calciatore Verrina

E' Genova, all'età di 83 anni, Andrea Verrina, celebre calciatore rossoblù e quindi del Napoli dove giocò per dieci anni. Nel dopoguerra, rientrato in Liguria, giocò ancora nel Genoa e nel 1958 allenò il Savona disputando anche qualche gara. I funerali questa mattina alle 11,45 nella chiesa di S. Bartolomeo di Certosa a Genova. [i. p.]

L.

Don Giovanni Amani nuovo parroco dell'Assunta

Benedettino originario di Gropparello (Piacenza), 63 anni, don Giovanni Amani è il nuovo parroco della parrocchia ed abbazia di N.S. Assunta di Finalpia. Prende il posto di don Placido Colabattista, abate emerito. L'annuncio del cambio di parroco è stato dato dal vescovo di Savona, monsignor Calcagno, durante la messa odierna. [i. p.]

SAVONA

Via De Mari chiusa giorni per lavori di asfaltatura

Disagi in vista per gli automobilisti. Domani e mercoledì prossimi, infatti, via De Mari sarà chiusa al traffico (dalle 8 alle 20) per lavori di asfaltatura e potrà essere percorsa solo dai residenti. Il percorso degli autobus sarà deviato su via Famagosta che, nel tratto fra le vie Berlingieri e Santa Lucia, sarà a doppio senso di circolazione. [c. v.]

ALTRO INCIDENTE SULLA A 10 A CELLE: BIMBA DI 7 ANNI RICOVERATA AL GASLINI

Scontro tra auto e moto due feriti gravi a Cimavalle

SAVONA

Grave incidente stradale, ieri pomeriggio poco dopo le 17, a Santuario, in via Cimavalle. Una Fiat Punto, guidata da Marisa Rispoli, 57 anni, abitante a Savona, si è scontrata con una moto Aprilia Leonardo 250, condotta da Roger Torrà, anni, anche lui residente a Savona. Quest'ultimo è rimasto gravemente ferito. Ha riportato la frattura delle gambe e un trauma cranico per i quali è stato l'elicottero dei vigili del fuoco all'ospedale Martino Genova. La prognosi è riservata. La donna è stata, invece, ricoverata al San Paolo. La dinamica dell'incidente è in via accertamento da parte dei vigili urbani.

Ieri pomeriggio un altro incidente è avvenuto sulla A 10, poco prima del casello Celle dove un'auto si è schiantata il guard rail: è rimasta ferita una bambina 7 anni, Alessia C., Saronno, poi trasportata con l'elicottero dei vigili del fuoco al Gaslini. [c. v.]

I soccorritori mentre portano il motociclista ferito sull'elicottero dei pompieri

ANDORA, NON E' ESCLUSO UN MALORE PRIMA DELL'IMPATTO CON LO SCOOTER

Urtato da un ciclomotore muore un ultranovantenne

E' morto in seguito ad un incidente (ancora da chiarire dettaglio), avvenuto sabato sera lungo l'Aurelia. Battista Gotta, 96 anni, residente a Torino, ma temporaneamente domiciliato ad Andora con la glie, ha cessato di vivere un paio d'ore dopo il suo trasporto al Santa Corona, nonostante i disperati tentativi dei medici del pronto soccorso per tenerlo in vita, dopo essere stato investito da un ciclomotore. Ancora non è chiaro se l'uomo, che stava attraversando la strada, prima di essere urtato dal motorino che, stando ai testimoni procedeva a velocità moderata, abbia avuto un malore (ictus?).

L'incidente si è verificato all'altezza dell'attraversamento pedonale nei pressi del Complesso turistico Ariston poco prima delle 20 di sabato. L'uomo, che ha riportato un trauma cranico nell'impatto con il terreno, è stato subito soccorso dalla Croce bianca di Andora e dall'autenticalo Sierra 2. Le condizioni dell'anziano, trovato senza documenti, risultate subito molto gravi. E' stata la moglie del pensionato, intorno alle 21,30 a presentarsi ai carabinieri l'intenzione di denunciarne il mancato rientro a . La donna dopo aver saputo dell'incidente ha raggiunto il pietrose dove, purtroppo, il marito ha cessato di vivere poco dopo le 22. L'incidente sull'Aurelia è stato rilevato dalla polizia municipale di Andora, in primo momento impegnata nel cercare di identificare il ferito. Rimane da chiarire l'anziano, al di là dell'incidente, abbia accusato un malore che per lui sarebbe stato comunque fatale. [m. br.]

AGITAZIONI AL LICEO AL NAUTICO

Studenti in piazza a Savona

Studenti in piazza, questa mattina. Scioperano i liceali del Classico e i loro colleghi Nautico. La vicenda delle aule contese fra i due istituti oggi fa segnare un nuovo capitolo con i ragazzi del Chiabrera che si raduneranno alle 9,30 in piazza Sisto e daranno vita a un corteo che marcerà alla volta della Provincia per manifestare dissenso nei confronti della giunta Garassini. Viene contestata la decisione di mettere a disposizione del liceo numero sufficiente aule. Ma la decisione della Provincia ha scontentato anche il stati tolti due magazzini e l'ufficio della presidenza. I ragazzi non volevano subire mutilazioni dopo quelle subite negli anni passati. C'è molta amarezza. La spoliazione dei locali di presidenza è stata interpretata come una cerimonia di ammainabandiera della scuola. Del resto per l'anno prossimo l'amministrazione provinciale intende definire volta per tutte la contesa degli spazi, assegnando l'intero scolastico di via Caboto a una scuola e le probabilità che si Classico sembrano al momento più elevate. [c. v.]

ARREDAMENTI GUIDO
RANZO CANATA (IM)
TEL. 0183.318102
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
Marche cucine: Arclinea tecnologia creativa, SCAVOLINI
Concessionario: MisuraEmme, mobileffe, Tisettanta, Zalf, Minotti POLTRONE E DIVANI
e altro .....

L'EX SINDACO GARIBALDI CONTESTA IL PROGETTO

Cipressa, scontro per la cabinovia

CIPRESSA

■ perplessità e dubbi sul progetto per ■ cabinovia fra il ■ Marina degli Aregai e località Gallinara a Ci■. A sollevarli è l'ex sindaco di Cipressa Luciano Garibaldi, capogruppo consiliare de «La Torre», formazione oggi relegata all'opposizione.

«Siamo favorevoli alla realizzazione di una cabinovia - afferma Garibaldi - ma non possiamo nello stesso tempo condividere il percorso scelto. Passa sull'abitato di Aregai, sia nella parte di Santo Stefano che di Cipressa, sopra numerose case con qualche rischio che potrebbe essere evitato spostando il per■■■■. Anziché procedere con una linea rettilinea si dovrebbe optare per una linea spezzata».

Soluzione che implicherebbe maggiori ■■■. ■ c'è anche un altro aspetto. «Il passaggio della funivia - aggiunge Garibaldi - creerebbe automaticamente una servitù di diritto metri di larghezza con vincolo di edificabilità. Pertanto si potrebbe anche procedere ■ ■■ ■■■■ che ■■ penalizzi ■■■■■ ■ maggior pregio ai fini del loro successivo utilizzo».

Il progetto della funivia ■■ stato presentato quando sindaco era lo stesso Luciano Garibaldi. Se osservazioni sono plausibili oggi perché non sono state avanzate allora?

«Allora - risponde l'ex sindaco - si trattava solo di approvare l'ideazio■ e non ancora il percorso. Tanto è vero che non era che una riga su ■■■■ che univa Aregai di Santo Stefano a Cipressa. Ma ■■ si parla■■ ■■■■■ di percorso definitivo. Un particolare ■■ quale, approvando ■■ la variante urbanistica, ■■■■■ tenere in grande considerazione».

L'ex sindaco Luciano Garibaldi

Così il sindaco Filippo Guasco: «Su questo argomento ho convocato una riunione. La sortita di Garibaldi mi stupisce. ■■■■ pratica è stata avvista dalla precedente Amministr■■■■■ che Garibaldi guidava. Ma forse ora non gli va più bene. Allora aveva condiviso il progetto senza pensare, probabilmente, alla conseguenza. In ogni caso sto già provvedendo in modo ■ far cambiare l'angolazione del percorso». [m. c.]

LA PROTESTA INTERESSA QUASI TUTTI I 240 RECLUSI DEL NUOVO ISTITUTO DI PENA DI VALLE ARMEA. CONTENUTI I DANNI

Detenuti in rivolta nel carcere di Sanremo

Lenzuola incendiate, sciopero della fame e autoconsegna in cella

Gian Piero Moretti

■■■■■

Improvviso sabato notte anche nel carcere ■ Sanremo ■ ■■■■ piata la protesta, contro il ministro di ■■■■■ e giustizia Castelli ■ contro le condizioni di vita, a volte inumane, all'interno della stragrande maggio■■■■ degli istituti di pena del Paese. I detenuti, dopo la chiusura delle celle, hanno gettato al di là delle inferriate lenzuola e giornali in fiamme, lanciando oggetti dalla finestra e continuando a battere p■■ore con le stoviglie contro le sbarre. Gli agenti della polizia penitenziaria, intervenuti ■ forze, han■■ spento i principi d'incendio con idranti ed estintori, riuscendo a contenere le fiamme ■ ■ limitare i danni. Il bilancio ■ di qualche muro annerito.

Complessivamente la protesta ha interessato quasi tutti i 240 detenuti rinchiusi nel nuo■■ carcere di Valle Armea, ■■■ struttura moderna, funzionale dove ■■■ dovrebbero esistere quei problemi ■ sovraffollamento che hanno provocato la rivolta ■■li istituti di pena delle grandi città. Domenica nel ■■■■■ ■ Valle Armea ■ tornata la calma, ma ■ la classica calma che precede la tempesta perché i reclusi hanno annunciato che continueranno a manifestare fino a quando tutte le loro rivendica■■■ ■■■ ■■■■■ accolte dal governo.

Il nuovo carcere di Valle Armea a Sanremo al centro della protesta dei detenuti

La protesta dei detenuti della casa circondariale di Valle Armea ■ scoppiata all'improvviso sabato sera e si è protratta per quasi tutta la notte per poi attenuarsi e ■■■■■■ completamente alle prime luci dell'alba. Una protesta più ■ meno pacifica, senza gravi atti di violenza, tenuta costantemente sotto controllo dagli agenti della polizie penitenziaria che non hanno ritenuto di dover intervenire all'interno delle celle per far ritornare la calma.

I detenuti ieri hanno rifiutato ■ cibo rinunciando per protesta anche alle ore d'aria.

Con le lenzuola in fiamme, lo sciopero della fame e l'autoconsegna all'interno ■■■ celle, i reclusi intendono accodarsi alla protesta posta in atto già da qualche giorno dai detenuti di almeno novanta ■■■■■ italiane che sollecitano ■ gran voce la concessione dell'indulto generalizzato di tre anni, l'abolizione dell'ergastolo ■ ■■ carcere «duro» del 41 bis per i mafiosi, la depenalizzazione dei reati minori ■ l'incremento delle misure alternative al carcere, l'unica strada, affer■■■■ per un possibile reinserimento e fino pena nella società.

In base alle poche notizie filtrate dall'istituto ■ pena, pare che la protesta non sia legata alle dichiarazioni del ministro di Grazie ■ giustizia Castelli. E non risulta che, recentemente, ■ carcere sia stato visitato da parlamentari, dell'opposizione, ma neppure della coalizione di governo.

Secondo i dati del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria nelle ■■■ carceri italiane ■■■ detenute ■■ mila persone mentre la capienza regolamentare è si ferma ■ 41.760. Quasi 15 mila detenuti in più che, soprattutto in Campania, Molise, Veneto e Toscana, hanno provocato un sovraffollamento tale ■■ superare ■ limite ■ 'tollerabilità fissato dal Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria.

Il carcere ■ Valle Armea è stato inaugurato pochi anni fa in una zona particolarmente isolata ai piedi dei ruderi dell'abitato di Bussana Vecchia, nelle ■■■ industriale di Sanremo. E' un istituto di pena moderno, con ampie celle, un refettorio molto simile ad una mensa aziendale, campi ■ calcio e da tennis. Una struttura in grado ■ ■■■■■ comodamente molto più degli attuali 240 detenuti.

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

I turni delle farmacie nel capoluogo ■■ Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Rabagliati, in corso Garibaldi 2 (telefono 0183-81682), e alla Gibelli, in via Belgrano ■ (0183-293688). A Sanremo, ma soltanto per oggi, è di turno la farmacia Matuzia, in corso Matteotti 85 (0184-531968). [s. d.]

BORDIGHERA

Giornata ■■ Ricordo Consegnato un premio

Una rappresentanza di circa ■■■ caduti e dispersi in guerra, provenienti da Piemonte, Val d'Aosta, Liguria e dalla provincia ■ Massa Carrara, parteciperà sabato alla «Giornata del Ricordo», che si terrà al Palazzo del Parco. Nell'ambito della manifestazione, a cura dell'Associazione ■■■ zionale caduti e dispersi in guer■■ e preceduta dal prologo di venerdì con deposizioni ■ corone al cimitero militare inglese ■ al piccolo cimitero militare italiano (alle ore 17) e al monumento dei caduti di piazza Garibaldi (alle ore 18). È prevista la commemorazione celebrativa dello scrittore Franco Piccinelli (ore 11,30) e la consegna del premio nazionale «Don Ubbriaco» (ore 11,40). [d. bo.]

Oggi la presentazione di Jubilmusic ■■■

Sarà presentato questa mattina alle 11 presso il seminario vescovile di Bordighera Jubilmusic 2002, il Festival della canzone cristiana che si terrà nel mese ■ novembre al Teatro Ariston di Sanremo. Presento il vescovo Mons. Giacomo Barabino ■ Mons. Vittorio Lupi, presidente dell'Associazione «Sanremo Soul Music». [g. p. m.]

L'aristocrazia dei g■■■ alla 10ª ■■■■■ felina

Oltre 350 gatti di razze prestigio■■ e rare si s■■■ dati appuntamento per due giorni alla 10ª Esposizione internazionale feli■■ ■ Mentone. Duecentoventi gli espositori. Fra gli animali esposti alcuni esemplari di razze rarissime, ormai quasi in via di estinzione. [g. p. m.]

SANREMO

Intervento ■■■ pompieri per un'auto in fiamme

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio intorno alle 16,15 in via Margotti, per un'auto che, probabilmente a causa di ■■ difetto all'impianto elettrico stava andando in fiamme. L'auto, una vecchia Alfa 33, era stata parcheggiata a fianco ad altre macchine. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme potessero propagarsi causando un danno maggiore. [g. p. m.]

VITTIMA ■■ SANREMESE DI 48 ANNI. E' STATO SOCCORSO DALLO STESSO FERITORE

Cacciatore colpito da fucilata

L'incidente a Pietrabruna: l'uomo non è grave

SANREMO

Un cacciatore di Sanremo ■ rimasto ferito in modo fortunatamente non grave, nel giorno d'apertura della stagione venatoria. L'incidente ■ accaduto intorno alle 11,30 di ieri nella zona dei Prati di Bosco Mare, nel comune di Pietrabruna. A.D. 48 anni di Sanremo, ■■■■ ■■■■■■ ■■ bosco con una vegetazione particolarmente fitta con fil doppietta in pugno e il suo cane al fianco, è stato raggiunto da una fucilata esplosa ■■ un altro cacciatore che evidentemente ■■ ■■ era accorto della sua presenza. A. D. è stato colpito ■■ sei pallini, al volto ed al collo. Le ■■■ grida ■ dolore hanno richiamato l'attenzione dell'altro cacciatore che è subito accorso e gli ha prestato le prime cure. La distanza fra i due - oltre 40 metri - ha attenuato la potenza della scarica ■ pallini che ■■■ ha avuto effetti devastanti. A.D. dopo la prima medicazione sul posto, è riuscito ■ tornare sulla strada dove aveva lasciato la sua auto e, da solo, ■■ raggiunto l'ospedale di Sanremo dove i medici gli hanno estratto i pallini che si erano conficcati dolorosamente nella pelle, ma non in profondità. Dopo la medicazione il cacciatore ■ tornato a ■■■ una prognosi di dieci giorni.

L'incidente è ■■■■ segnalato dagli stessi medici ai carabinieri che hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità da parte del cacciatore. Per stabilire ■■ ■ è trattato ■■ un incidente inevitabile ■ è stato dovuto a negligenza o imperizia. Il feritore era regolarmente assicurato e in regola con porto d'armi e permesso di caccia. [g. p. m.]

TEDESCO OTTANTENNE COLTO DA MALORE

Diano, turista ■■■■■ in mare

■ Colto ■■ un malore mentre faceva il bagno sulla spiaggia antistante l'albergo Holidays, in ■■ generale Ardoino, un turista tedesco di 81 anni, E. J., è morto nel tardo pomeriggio ■ ieri. Erano le 18, quando dalla ■■■ lo hanno visto annaspare in acqua. E' immediatamente scattato l'allarme. L'anziano, da qualche giorno ■ ■■■■■ a Diano Marina, ■■■■ molti altri connazionali, ■ stato subito raggiunto ■ trasportato ■ terra e sottoposto alla respirazione artificiale. Da Imperia è ■■■■■ l'automedicale del 118. ■■ Cervo ■ è precipitata sul posto un'autolettiga della Croce d'Oro ■■■ i militi della pubblica assistenza. Ma ogni tentativo di rianimazione è ■■■■ purtroppo ■■■■■: per lo sfortunato bagnante non c'era più nulla da fare, ■ medici non è rimasto che accertarne il decesso. Sono intervenuti anche i carabinieri della ■■■■■ di Diano Marina, che hanno ■■■ provveduto ■■ ■■■■■ una segnalazione alla Procura della Repubblica ■ Imperia. E sarà proprio la magistratura, a questo punto, a stabilire ■■ sia ■ meno ■■■■■■■ disporre l'autopsia. [s. d.]

QUESTA NOTTE ALLE 21 L'AMAT SOSPENDERA' L'EROGAZIONE PER I LAVORI

Ponente di Imperia senz'acqua per sostituire le condutture

IMPERIA

La zona di ponente di Imperia resterà senz'acqua nella notte tra oggi e domani: l'Amat, l'azienda che gestisce i servizi dell'acquedotto, dovrà sospendere l'erogazione a seguito di alcuni lavori per la sostituzione delle condutture. L'intervento si ■■■■■ all'interno delle ■■■ di arginatura, realizzate dall'Amministrazione provinciale, per la ■■■■■ in sicurezza della parte terminale del torrente Prino.

Spiega Riccardo Guatelli, presidente dell'Amat: «Per garantire ■■ miglior servizio all'utenza, abbiamo deciso ■ cambiare alcune tubazioni, ■■ dovremo interrompere ■ fornitura ■ acqua. Per ridurre al minimo i disagi dei cittadini, l'operazione verrà effettuata nelle ore notturne, dalle 21 di oggi alle 5 di domani. La popolazione è stata ■■■■■■ attraverso l'affissione di manifesti».

Le località e le strade interessate ■■■: frazione Piani, frazione Poggi, località Collarina, località Coppi Rossi, Regione Bussi, Regione Perino, Salita Aicardi, vie Aicardi, Balestra, Caprile, Dalla Chiesa, Generale Rappis, dei Giardini, Littardi, Molino Sottano, Piani, Poggi, ■■■ Querce e Regina Pacis.

Sottolinea ancora Guatelli: «E' possibile che si verifichino fenomeni di intorbidamento dell'acqua, dovuti all'interruzione e alla ripresa oltre che al ■■■■■ della direzione del flusso, e che si protraggano per qualche giorno. I tecnici agiranno comunque con la massima cautela per limitarli, ■■■ l'acqua resterà potabile, poiché subirà solo modifi■■■■■ organolettiche». ■. d.]

CON ZUCCHERO, BENNATO E MANHATTHAN TRANSFER

Sanremo Jazz e Blues in tv

■ Un'ampia sintesi delle serate ■ Sanremo Immagine Jazz ■ Sanremo Blues verrà trasmessa martedì ■ mercoledì prossimi su Raiuno. Lo special andrà in onda in seconda serata, ■■■ inizio intorno alle 22,30. Le d■■ rassegne, presentate dall'ex «signorina buonasera» della Rai, ■■■■ Moscato, nota a Sanremo per la ■■■ partecipazione a Linea verde in occasione di ■■■ degli ultimi Corsi fioriti, ■ ■■■■ svolte a fine luglio ■ Teatro del Mare con un'appendice allo stadio comunale che aveva avuto per protagonista Zucchero. Al Teatro del ■■■ si erano esibiti, fra gli altri, Edoardo Bennato e i Manatthan Transfer. Fra gli altri big delle serate anche Pat Metheny, uno ■■ grandi del jazz mondiale. La sua esibizione, programmata in giugno, però, non è stata inserita nello special su Sanremo Immagine Jazz ■ Sanremo Blues. ■ due rassegne, organizzate dalla Publimod di Angelo Esposito, rientrano negli eventi previsti dalla convenzione sul festival che lega Rai e Comune di Sanremo. [g. p. m.]

ANCHE L'A109 POWER CHE ERA DI BERLUSCONI PRESENTE A IMPERIA IN OCCASIONE DELLE VELE D'EPOCA

La libellula del vip vola sulle regine del mare

Una dimostrazione della versatilità dell'elicottero dell'Agusta: costa 4 milioni

IMPERIA

Due anni fa ■■■ atterrato sul soffice prato del campo di atletica al Prino ■■■ un passeggero d'eccezione. Silvio Berlusconi, in visita alle Vele d'Epoca. Lo scorso weekend, è tornato a Imperia, questa volta nell'eliporto nel frattempo realizzato in regione San Lazzaro, ai bordi del mare. Pilotato dal comandante Fabio Frisi (un veterano della Marina militare con 15 mila ore di volo alle spalle), l'elicottero A109 Power della società AugustaWestland, il più venduto fra i bimotori, ha compiuto sorvoli sulla banchina con vari ospiti d'onore: ■■ questi, ieri mattina, l'assessore regionale Pietro Gilardino, il sindaco Luigi Sappa e l'assessore ai Lavori pubblici di Imperia, Enzo Amabile.

Prodotto in circa 260 esemplari, con un'autonomia di 600 chilometri e una velocità di 300 km. all'ora, l'A109 Power costa intorno ai 4 milioni di euro (circa 7 miliardi ■ mezzo in vecchie lire) ■■■■ versione vip, un poco di più nella versione Elite, proposta con successo all'ultimo salone Aeronautico di Parigi, ed è facilmente modificabile anche per essere adibito a servizi di soccorso sanitario o a interventi di protezione civile, ad esempio nella lotta agli ■■■ di boschivi.

Il comandante Fabio Frisi, pilota dell'Agusta A109 Power

Basta ■■ rapido volo per ren■■■■ conto della sua potenziale utilità: una decina di minuti scarsi, per raggiungere a velocità di crociera l'aeroporto di Villanova d'Albenga, proprio mentre le Frecce Tricolori cominciano a rullare sulla pista, e anche meno per il ritorno a Imperia.

■■mo potrebbe essere impiegato, qui in Liguria? Emilio Dalmasso, responsabile delle vendite civili, e Gianni Maggioli, pr dell'AgustaWestland, ■■■ hanno dubbi: «Questa è una regione molto tormentata dal p■■■ ■ vista della viabilità, e la tempestività dei soccorsi, in caso di incidente o di infortunio, ■ spesso preziosa per salvare una vita. E una rete ■ elisoccorso, quindi, per ■■■■ davvero efficiente, dovrebbe prevedere almeno ■■ poli: uno a Genova, uno ■■ Levante, l'altro nel Ponente. In questo modo, sarebbe sempre garantita l'indispensabile rapidità dell'intervento e del collegamento con le ■■■■■■ sanitarie più ■■■■■■ entro venti minuti». [s. d.]

L'elicottero dei Vip ieri mattina durante la sosta all'aeroporto di Villanova d'Albenga (fotoservizio rossetto-ruscitto)

Sea Cars s.r.l.
LAND ROVER
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
NUOVA APERTURA ALBENGA
Reg. Carrà 17- Tel. 0182.556251
alcuni certificati ISO9002

Il doppio volto dei blucerchiati brutto avvio e rimonta sul Lecce

La Sampdoria parte con il piede giusto, battendo in rimonta il Lecce, insieme ai blucerchiati una fra le squadre più accreditate nella lotta promozione. Una Samp dai due volti, tanto svogliata e disattenta (in particolare in difesa...) nel primo tempo e ad inizio ripresa, tanto decisa e vincente nella mezz'ora finale, in grado di ribaltare dall'1-2 ad un rotondo 4-2. Merito delle urla lanciate da Walter Novellino o le motivazioni devono essere ricercate altrove? Il tecnico loda la squadra.

«Abbiamo dimostrato di possedere un gran carattere, caratteristica che avevo già notato ed evidenziato sia nelle amichevoli sia in Coppa Italia, nel campionato diverso. All'inizio abbiamo probabilmente risentito della tensione nervosa, come bloccati, debuttare davanti al nostro fantastico pubblico tutte le attenzioni rivolte sopra. Poi, ala distanza, la squadra è semplicemente perfetta. E' la parola giusta: perfetta, una grande prestazione e una vittoria meccepibile».

Mister Novellino non vuol parlare dei singoli, ma una menzione per Gasbarroni, autore di due gol e di una prestazione da incorniciare, è doverosa.

«Gasbarroni gioca nella Sampdoria, per fortuna gioca con noi. Ma da Volpi a Palombo, da Bazzani a Flachi, tutti hanno offerto una prestazione maiuscola. Anche l'ultimo innesto Bottarini, arrivato soltanto da poche ore a Genova, eppure da ragazzo intelligente qual è in grado di comprendere subito lo spirito che deve animare questo gruppo».

Agli elogi alla squadra si associa il presidente Riccardo Garrone, che esordisce con un termine roboante: «Formidabile, semplicemente formidabili questi giocatori e questo tecnico. Tante emozioni e una vittoria contro una squadra come il Lecce, che sono lotterà per le primissime posizioni, poiché è una formazione tosta, ostica».

L'unico neo è rappresentato dall'infortunio a Domizzi, partito titolare e che, dopo un quarto d'ora ha dovuto lasciare il campo, sostituito proprio da Bottarini, per frattura scomposta allo zigomo sinistro: per il difensore, il recupero è previsto non prima di un paio di mesi. L'ultima annotazione riguarda i tifosi, leggi abbonamenti: la società ha comunicato ieri il dato ufficiale, 16273 tessere sottoscritte dagli appassionati blucerchiati, per un incasso di un milione 918 mila 890 euro. Numero record, a conferma della fiducia che la tifoseria ha nei confronti costruito presidente Garrone, direttore generale Marotta e dal tecnico Novellino. [g. s.]

Gasbarroni quand'era nella Juve giovanile

Genoa: dopo Catania è il giorno dell'ultimo saluto a Fabrizio Gorin

GENOVA

Gli sforzi dello sconquassato vascello rossoblù per sfuggire al gorgo della crisi sono ammirevoli: a Catania sabato si è sfiorato il naufragio totale, molte squadre, anche in situazione finanziaria e tecnica almeno normale (e non disperata come quella del vecchio Grifo), avrebbero alzato bandiera bianca dopo lo sconquasso del primo tempo. Tre gol sul groppone, il magone per la perdita dell'allenatore in seconda e amico fraterno Fabrizio Gorin a rendere tutto più difficile, pochi avrebbero osato criticare Carparelli & C.. Invece la squadra ha trovato la rabbia e l'orgoglio necessari per andare a sfiorare l'epica rimonta. Resta la sconfitta, però il morale non è sotto i tacchi.

Onofri per un attimo è tentato dalla voglia di affidarsi al senno di poi: «Rivedendo mentalmente gara, mi accorto che abbiamo avuto a portata di il pari, anche nel recupero se la fortuna ci avesse dato una mano. Certo ho pesato la mezz'ora di sbandamento, quando abbiamo incassato il secondo e gol. chiudevamo il primo tempo sullo 0-2 l'avremmo fatta a pareggiare, sicuro. Ripartiamo dalla ripresa, giocata senza Nicolescu e in formazione di emergenza. Quando avremo recuperato tutti, diremo la nostra».

Il rumeno ha la caviglia gonfia come un melone, solo domani alla ripresa degli allenamenti si capirà per quanto dovrà stare fermo (si spera non più di una settimana).

Oggi invece è il giorno del rimpianto per Fabrizio Gorin, spirato giovedì notte nel reparto dell'ospedale di San Martino, dove ricoverato a dell'improvviso male che gli era stato diagnosticato e che lo ha sottratto all'affetto dei suoi nel breve volgere di pochi giorni. Attorno alla moglie Paola, al fratello Stefano e al figlio Giacomo, di anni, si sono stretti molti esponenti della società. La scomparsa di Gorin, che ha lottato come un leone sino all'ultimo, come abitudine, lascia dolore incredibile in coloro che gli hanno voluto bene. La prima iniziativa di cui la società ha avuto comunicazione da parte dei tifosi, riguarda il progetto di appendere oggi fuori dalle finestre, in segno di ultimo saluto a Fabrizio, drappi e bandiere rossoblù. La società ha allestito la camera ardente al Pio XII. è stato recitato un rosario da parte di Don Gallo. La cerimonia funebre si terrà nella chiesa di Santa Zita, oggi alle 13.40. Il feretro partirà da Pegli alle 11. [d. s.]

PER TRE VOLTE L'ARBITRO FISCHIA IL PENALTY CONTRO I BIANCOBLU'. LA DOPPIETTA DI MURGITA E UN SUPER GHIZZARDI RISOLVONO I PROBLEMI

Il Savona resiste al festival dei rigori

Rocambolesco e meritato 2-2 sul campo del Montevarchi

Giustino Bonci

MONTEVARCHI

Se il buon giorno si vede mattino è questo caso dalla prima trasferta dopo il ritorno in C2 è il caso di dire: «Ne vedremo delle belle». A Montevarchi i tifosi biancoblù hanno subito un assalto autentico alle loro coronarie. Come dice lo spot «è successo di tutto e di più». Intanto sono stati concessi da Gandolfi di Cremona, sostituto in extremis dell'indisposto Forconi di Aprilia, ben 4 calci di rigore, tre ai padroni di casa e tutti discutibili. Alla fine il festival del penalty ha partorito un 2 a 2 emozionante, bello e, in fondo, equo, tra squadre che potranno ruolo importante nell'alta classifica. Ai punti, forse, per un maggior numero di occasioni, gli aquilotti toscani avrebbero meritato qualcosina di più ma, giove ribadirlo, coraggio dei ragazzi Felice Tufano è stato premiato nel modo giusto. La cronaca è il racconto di un botta e risposta senza esclusione di colpi. minuti e il direttore di gara ci mette del suo, imprimendo una possibile svolta all'incontro. Cellini, preferito in avvio dal tecnico dei rossoblù Filippi a Vigna, si incunea in area e Benocci lo stende. Rigore, le proteste di Biffi&C. che il cartellino giallo a Peluffo. Dal dischetto Tarpani, match - winner la settimana prima a Castelnuovo calcia di piatto destro. Tiro angolato che Ghizzardi in angolo con un balzo felino. Cinque minuti e il Savona gela il «Brilli Peri» con l'esperto bomber Roberto Murgita, abile ad insaccare d'opportunismo un traversone basso di Girgenti. Colpiti sul piano psicologico i montevarchini riescono a risollevarsi quarto d'ora con un colpo di fuori d'un soffio di Tarpani con il dinamico Cellini, il cui destro è parato al 17'. Ghizzardi, però è una saracinesca e quando palla lo supera ci pensano i compagni di squadra. Ad al 29', allorché il solito Tarpani incorna di precisione il traversone Lepri e sulla linea di porta Parrella salva risultato, l'ex centrocampista della Rondinella sfiora con la fronte e riesce ad allontanare la minaccia con l'ausilio della traversa. Tuttavia l'avversario non demorde e coglie il pari al 31'. Di Gioia, a detta Gandolfi, nettamente con un braccio il tentativo aggancio di Cellini e fischia il secondo penalty della giornata. Tarpani, stavolta, è glaciale e spiazza Ghizzardi.

Ripresa all'altezza della prima frazione, senza un attimo di respiro. Al 70' Vigna sfugge in area a Biffi che lo trattiene. Sembra un intervento veniale ma Gandolfi, tra le roventi rimostranze savonesi assegna la terza massima punizione che lo stesso Vigna trasforma. Neppure il tempo di gioire per aver ribaltato il risultato e ci pensa Murgita a ristabilire l'equilibrio. In questo si arrabbiano con l'arbitro i toscani. E' il 73' quando Murgita si accascia all'altezza dell'area piccola sulla leggera trattenuta di Rocchini, convincendo il direttore di gara a decretare il quarto rigore. Il Savona festeggia con la doppietta del suo cannoniere, preciso anche dagli undici metri, pari ad un certo punto insperato. Il Montevarchi si rammarica per non aver chiuso la partita, complice un super Ghizzardi che all'85' sventa ancora il colpo del possibile k.o. Tarpani. La banda Tufano, ad ogni modo, non ha rubato nulla e si gode un punto di platino.

Montevarchi: Bigliazzi, La Bruna, (76' Contadini), Cacioli, Rocchini, Mocarelli (46' Vigna), Lepri, Cusini, Tarpani, Bonacci, Cellini (78' Benfari). A disposizione: Brandi, Arabia, De Vincenzo, Spagnoli. Allenatore: Filippi. **Savona:** Ghizzardi, Bellocchi (87' Rossi), Berone, Parrella, Biffi, Di Gioia, Cipolli, Bracaloni, Murgita, Peluffo (46' Solari), Girgenti (67' Doria). A disposizione: Iacono, Lombardo, Contino, Giacchino. Allenatore: Tufano **Arbitro:** Gandolfi di Cremona. **Marcatori:** 8' Murgita; 31' Tarpani (r), 70' Vigna (r) 73' Murgita (r). **Note:** Giornata di sole; spettatori 1000 circa. Angoli 7 a 2 per i locali. Ammoniti: Peluffo, Parrella, Biffi, Di Gioia, Girgenti, Stò e Cusini.

Manuel Ghizzardi a Montevarchi ha parato anche un calcio di rigore

Tufano: noi non molliamo mai

Il trainer esalta il carattere della squadra e Murgita dedica la doppietta ai tifosi

MONTEVARCHI

Ad un certo punto lo staff biancoblù non credeva ai propri occhi. Sarebbe stata beffa uscire dal «Brilli Peri» di Montevarchi con una sconfitta. Anche perché la prestazione tempra, di e gioco del Savona doveva essere riconosciuta verdetto del campo. Volti distesi, quindi, aldilà delle recriminazioni per i tre rigori concessi ai padroni di casa da Gandolfi, nel clan ligure.

Felice Tufano si presenta in sala stampa con l'aria soddisfatta elogia immediatamente i suoi: «Saranno poche le formazioni che usciranno dei punti da quest'impianto - esclama il trainer -. Loro sono un antagonista ostico, che non molla mai e devo dare atto ai miei ragazzi non essersi risparmiati e di non aver mollato un centimetro. Sulle massime punizioni vorrei pronunciarmi, le avete viste tutti ed ognuno è libero proprie conclusioni.

aggiunge: «Quello che conta il carattere gettato nella mischia dai giocatori che hanno saputo supplire all'assenza per noi di rilievo di Lamberti. Non era facile rimanere calmi dopo il vantaggio montevarchino ed invece stati capaci di ristabilire la parità. Questo - conclude quindi Tufano - è un assaggio difficoltà che incontreremo C 2, ma il pareggio ci dà la carica e la convinzione per lavorare e migliorarci ancora».

Eccoli i due eroi parte biancoblù. Attacca il portiere Ghizzardi che ha parato rigore e Tarpani dopo appena : dovete esaltare il singolo - dice convinzione - bensì la forza del gruppo. Abbiamo avuto di fronte un gran brutto cliente e siamo stati capaci di conquistare un punto eccellente. Sè poi vogliamo parlare del penalty ho atteso fino all'ultimo prima tuffarmi ed bene». Viva la modestia, perché anche sul colpo di Tarpani, a colpo sicuro, quando mancava pochissimo al novantesimo, portierone ligure si è meritato alla grande la pagnotta.

Per Roby Murgita l'aria della Toscana è un toccasana. «Sbagliamo? «E' vero - quasi si schernisce il bomber - questa terra mi porta fortuna, vorrei fare doverosa precisazione. E' il clima di Savona mi dà la carica. Ho fatto una scelta di vita decidendo di approdare in una piazza che vuol vincere e ritrovare le categorie che meritа. I due gol li dedico pubblico, alla società e ai compagni di squadra. Il mister ci mette in campo nella maniera giusta e se posso segnare il merito va diviso tra le varie componenti».

Infine un giudizio sul Montevarchi: «Squadra tosta» conclude Murgita. Che aggiunge: «Come il Savona, non d'accordo?» [g. bo.]

Tufano è entusiasta del suo Savona

DELLA SERIE

Roberto Baglietto

Sono Grosseto e Aglianese a tentare il primo allungo, ma molti altri i temi dopo la seconda giornata. Se le due compagini toscane sono rimaste le uniche a punteggio pieno, impossibile non annotare il decollo della Fiorentia e la conferma del Savona.

I viola hanno travolto con un gran secondo tempo un Castel di Sangro apparso in difficoltà di fronte alla maggiore qualità alla lunga palesata da Di Livio e compagni, che dopo il farraginoso esordio di Arezzo con la Sangiovannese sembrano aver ingranato la marcia giusta. Una marcia che conferma di avere anche il Savona. Tre rigori a favore del Montevarchi non sono bastati ai grintosi rossoblù per conquistare i tre punti. Da parte degli uomini di Tufano, una prestazione che ne conferma il valore e l'orgoglio: da ieri i biancoblù sanno davvero di poter tenere il ritmo di chiunque anche in questa categoria, ed ora sono attesi da match interni: Brescello e Rimini saranno brutti clienti, ma la gente di Savona comincia di nuovo a sognare. A proposito di Brescello: gli emiliani hanno dovuto cedere l'intera posta ad un Grosseto che si candida con decisione per le poltrone che contano. Lo stesso si può dire dell'Aglianese, anche se quest'ultima deve ancora misurarsi con rivali più probanti del Poggibonsi battuto ieri a domicilio. Ancora da ricordare il riscatto del pericoloso Gualdo Tadino sul terreno di un Forlì che non riesce a cancellare nemmeno in parte i due punti di penalizzazione, e i pareggi tra Imolese e Sangiovannese, e tra Gubbio e Castelnuovo: in quest'ultimo caso una mezza sorpresa, perché gli umbri erano sulla carta decisamente più quotati rispetto ai rivali della Garfagnana. Da ricordare che stasera alle 20,30 si completa il turno con S. Marino-Rimini.

BRESCELLO		0-1
	SASSUOLO	1-2
	C. SANGRO*	5-1
FORLÌ	GUALDO	0-1
GUBBIO	CASTELNUOVO	1-1
IMOLESE	SANGIOVANN.	1-1
	SAVONA	2-2
	AGLIANESE	1-2
SAN MARINO	RIMINI	stasera

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 22/09 - ORE 15,00*

AGLIANESE	
CASTELNUOVO	FANO
C. SANGRO	POGGIBONSI
GROSSETO	SAN MARINO
GUALDO	FIORENTIA
RIMINI	FORLÌ
SANGIOVANN.	
	MONTEVARCHI
	BRESCELLO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
AGLIANESE	6	2	0	0	4	2
GROSSETO	6	2	0	0	2	0
FIORENTIA	4	1	1	0	6	2
	4	1	1	0	4	2
MONTEVARCHI	4	1	1	0	3	2
GUBBIO	4	1	1	0	2	1
GUALDO	4	1	1	0	1	0
	3	1	0	1	3	2
	1	1	0	1	2	3
SANGIOVANN.	2	0	2	0	2	2
IMOLESE	2	0	2	0	1	1
RIMINI	1	0	1	0	1	1
BRESCELLO	1	0	1	1	1	2
	1	0	1	1	1	2
	0	1	0	1	1	2
FANO	0	0	0	2	1	3
C. SANGRO	1	0	0	2	1	5
FORLÌ*	-2	0	0	2	0	1

*2 punti di penalità

IL E DELLA D

Poca gloria, per liguri. Dopo una giornata inaugurale che aveva sparso sorrisi po' dovunque tranne che a Sanremo, arrivato secondo turno in cui soltanto l'Imperia può tutto sommato archiviare soddisfazione.

I nerazzurri sono usciti imbattuti dal campo Nuova Chiusi, terreno insidioso «caldo»: uno 0-0 che conferma la solidità dell'impianto a disposizione di Cavaliaro. Non sarà uno squadrone, l'attuale Imperia, ma un girone equilibrato e ruvido come questo, c'è dubbio che mantenere l'imbattibilità un segnale chiaro di quanto la squadra sia matura per recitare alto livello.

convince, anzi delude ra, la Sanremese. L'1-1 con il Cascina Valdarno (che peraltro, attenzione, era reduce da un bel successo iniziale) risultato forse bugiardo, ma la compagine affidata prima a Cichero ora a Silipo non spicca il volo. Sono passate, è vero, due giornate, ma i bei propositi della vigilia per momento restano tali.

Intanto, in vetta volano via l'attesa Massese e la sorpresa Cappiano Romaiano. Quest'ultimo dopo aver battuto la Sanremese ha sbancato Vado, anche se lo 0-3 è risultato inadeguato a quanto si è visto in campo. Certo i toscani sono solidi e pratici, ma i ragazzi di Levisolo non meritavano certo una scoppola simile, peraltro maturata nelle dimensioni tempo ormai quasi

Buono, infine, il punto preso dalla Lavagnese alla quotata Rondinella, mentre fra gli altri risultati spiccano la vittoria esterna della Larcianese e i 4 gol inflitti dal Versilia al Sansovino.

[r. bg.]

CERRETESE	FORTIS JUV.	1-1
FUCECCHIO	VIAREGGIO	1-1
LAVAGNESE		0-0
NUOVA CHIUSI	IMPERIA	0-0
SANGIMIGNANO	LARCIANESE	1-2
	CASCINA VALD.	1-1
VADO	CAPPIANO ROM.	0-3
VENTURINA	MASSESE	0-1
	SANSOVINO	4-1

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 22/09 - ORE 15,00

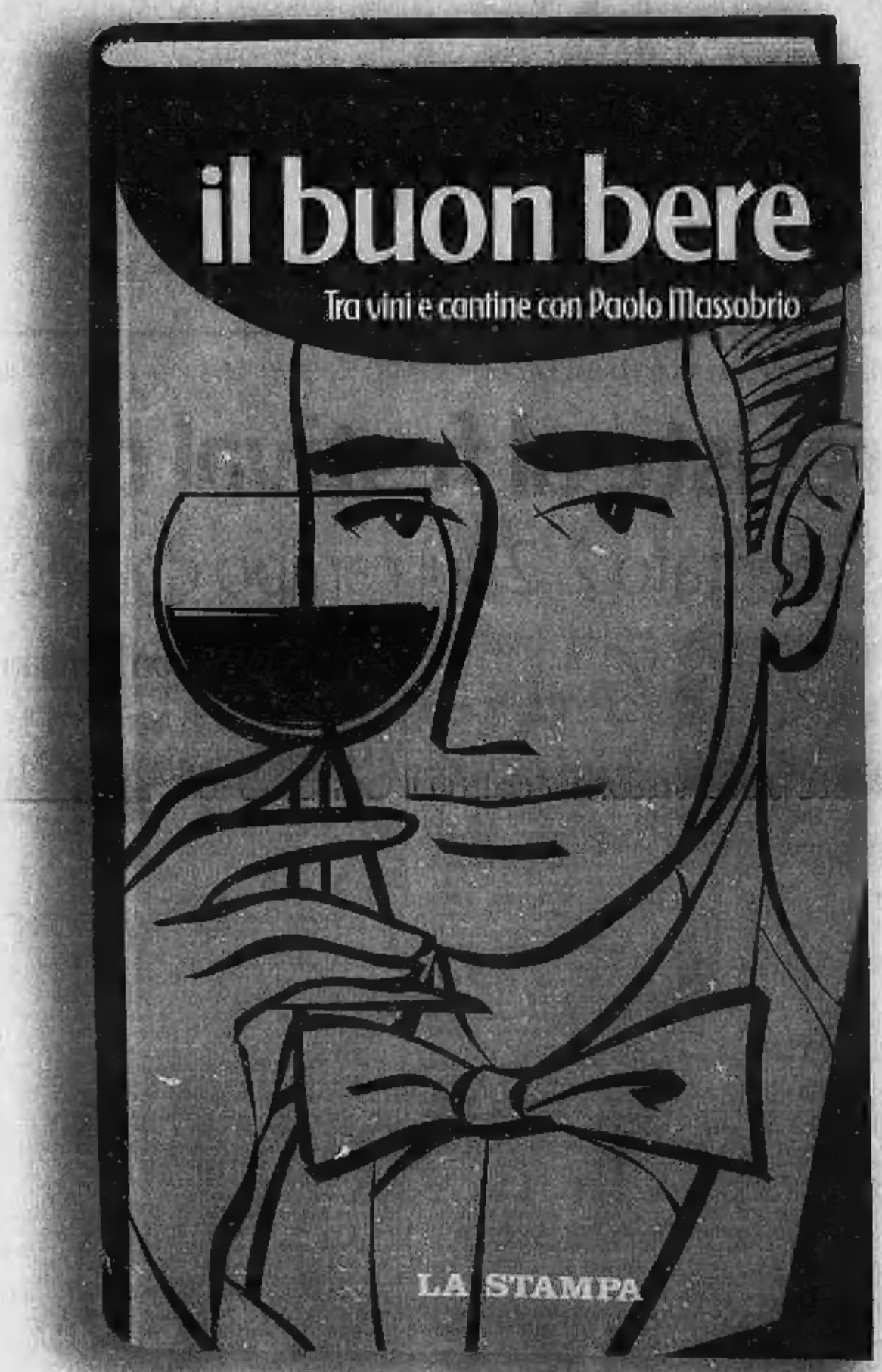
LARCIANESE	NUOVA CHIUSI
CAPPIANO ROM.	SANGIMIGNANO
CASCINA VALD.	VIAREGGIO
FORTIS JUV.	LAVAGNESE
IMPERIA	VENTURINA
MASSESE	VERSILIA
SANREMESE	VADO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAPPIANO ROM.	6	2	0	0	4	0
MASSESE	6	2	0	0	3	0
RONDINELLA	4	1	1	0	3	0
CASCINA VALD.	4	1	1	0	2	1
FORTIS JUV.	4	1	1	0	2	1
IMPERIA	4	1	1	0	2	1
	4	1	1	0	2	1
VERSILIA	4	1	0	1	4	2
VIAREGGIO	2	0	2	0	1	1
	2	0	2	0	0	0
FUCECCHIO	1	0	1	1	1	2
	1	0	1	1	1	2
	1	0	1	1	1	2
NUOVA CHIUSI	1	0	1	1	0	2
SANSOVINO	1	0	1	1	2	5
CERRETESE	1	0	1	1	1	4
VADO	1	0	1	1	0	3
SANGIMIGNANO	0	0	0	2	2	4

lucazanini.it

EDIZIONE MILLESIMATA



Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

IL BUON BERE
Tra vini e cantine
con **Paolo Massobrio**
pp. 464 - Euro 13,50

In collaborazione con GAI

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino,
Fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.its.it - NUMERO VERDE 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA

IN GOL NEL PRIMO TEMPO, BIANCAZZURRI RIMONTATI DAL CASCINA: 1-1

Sanremese: la rabbia è una gran rovesciata

Spogliatoi

Silipo applaude e aspetta rinforzi

SANREMO

Alla Sanremese riparte le campagna-acquisti. Entro domani dovrebbe firmare (ed aggregarsi, subito, alla truppa biancazzurra) il centrocampista Giuseppe Benincasa, 22 anni, che ha disputato, la scorsa stagione, sei partite in C2 con il Catanzaro. Ma non è finita, perchè la Sanremese sarebbe vicina anche ad un altro centrocampista, più esperto, il cui nome, per ora, è top-secret. Due arrivi che dovrebbero preludere, però, a qualche partenza eccellente (Lerda?).

Sta nascendo, quindi, la Sanremese targata-Silipo. Il nuovo tecnico ha seguito la sfida con il Cascina dalla tribuna, accanto al direttore generale Antonio Soda. E, alla fine, tutto sommato, era anche soddisfatto di quello che ha visto: «Devo essere sincero, pensavo peggio - ha detto il neotecnico biancazzurro -. Dopo il match con il Cappiano Romaiano avevo avuto una relazione un po' allarmante sulla squadra. Invece l'ho trovata meglio di quanto me l'abbiano descritta. Certo, c'è da lavorare in tutti i reparti, bisogna cambiare un po' mentalità, la palla occorre giocarla, non buttarla avanti. Ma in questi primissimi allenamenti, che ho potuto seguire, ho visto una grande disponibilità da parte dei giocatori. Ci rinforzeremo, ma non dovremo sbagliare le scelte. Peccato per quel gol del pareggio del Cascina. Davvero bello, ma è nato da un nostro errore a centrocampo. E, quasi fosse un beffa, è stato un errore di Maieli che, forse, è stato il migliore in campo». Il primo gol stagionale biancazzurro lo ha segnato Protti: «Ma è stato bravissimo Scanu a fare il cross. Peccato, a quel punto ero convinto che, con il mio gol, avremmo vinto», ha detto l'attaccante.

Una Sanremese a due facce, tra un bel primo tempo ed una ripresa in tono minore. Merito anche della trasformazione del Cascina, più aggressivo nel secondo tempo? «Sì, nel secondo tempo, abbiamo cambiato qualche cosa e messo un po' in difficoltà la Sanremese - ha detto il tecnico toscano De Petrillo -. Ma qui a Sanremo ho trovato una realtà calcistica diversa da quella della maggior parte del girone. Ho visto uno stadio, un pubblico ed un ambiente da serie superiore. Si vede che qui hanno masticato calcio ad altri livelli. Con un simile contorno la Sanremese non potrà che essere protagonista. Specie con quegli attaccanti che si ritrova: davvero tutti forti».

Bruno Monticone

SANREMO

Due partite diverse: nel primo tempo gioca e segna la Sanremese dando l'impressione di scacciare i «fantasmi» del k.o. subito la prima giornata con il Cappiano Romaiano; poi, nella ripresa, il Cascina, rimasto a guardare ed a subire nei primi 45', cambia marcia, si riassesta tatticamente (con l'aggiunta di una punta), prende in mano il gioco e agguanta il pareggio. Tra l'altro con un gol-capolavoro. E la Sanremese mastica amaro. La strada per diventare protagonista del campionato appare davvero lunga. Il tutto sotto gli occhi di Fausto Silipo, il nuovo allenatore, approdato a Sanremo in settimana dopo il fulmineo esonero di Luigi Cichero. Silipo era in tribuna (il suo tesseramento verrà perfezionato nei prossimi giorni); in panchina c'era Pietro Villa, preparatore dei portieri ma la scorsa stagione, per qualche mese, allenatore del Derthona.

Uno scenario nuovo che ha provocato qualche piccola «rivoluzione» nella squadra. Fuori, con lo squalificato Tibaldo e l'infortunato Ferrara, per scelte tattiche, l'argentino Galoppo, il francese Lerda (si dice che la sua avventura biancazurra sia agli sgoccioli: starebbe per passare al Ventimiglia) ed il portiere Fantini sacrificato (fra qualche polemica) al nuovo arrivato Pellegrino. Dentro il giovane Maieli, con Scanu schierato terzino di fascia. In avanti quasi un «tridente» con Protti, il rientrante Lupo e, subito dietro le punte, Criniti.

Nel primo tempo le cose hanno funzionato bene in casa biancazzurra. La Sanremese ha schiacciato il giovanissimo Cascina (ben sei «under») nella sua metà campo, sfiorando il gol in più occasioni: al 24' con Criniti che si è incuneato in area su un cross da destra, toccando la palla finita, con il portiere fuori causa, a fil di palo; poi al 33' quando, ben imbeccato dall'attivissimo Maieli, Lupo si è trovato in buona posizione davanti al portiere, lo ha saltato con un bel pallonetto che, però, ha solo sfiorato la traversa; ed al 34' quando ancora Criniti, con una gran punizione da almeno 40 metri, ha nuovamente sfiorato la traversa. Il preludio al gol arrivato al 38' quando, su un improvviso cross di Scanu dalla destra, Protti è spuntato dietro a tutta la difesa toscana e, di testa, ha messo dentro segnando il primo gol della Sanremese in questo torneo. Un gol, a quel punto, assai meritato.

Ma il copione è decisamente cambiato nella ripresa. Le parti si sono invertite. Il Cascina ha «corretto» qualche cosa nel suo schieramento con l'innesto di Lorenzi al posto di Cuccu (figlio di un ex giocatore della Sanremese degli Anni 70). Da quel momento è stato un Cascina più spregiudicato in attacco, più veloce, che ha messo più volte in difficoltà la Sanremese costretta a subire il gioco e, soprattutto, la pressione avversaria. Il campanello d'allarme al 66' quando, su cross di Ferrari, il brasiliano Ruiz ha anticipato l'uscita di Pellegrino ed ha tirato alto d'un soffio. Il pareggio, davvero splendido, è arrivato al 75': azione in velocità dei toscani nata da un errore a centrocampo della Sanremese, cross di Ruiz da destra e Ferrari, a centro area, con una gran «rovesciata» ha messo dentro, pareggiando i conti. L'1-1 non è cambiato neppure nel recupero che ha offerto qualche brivido: prima per un'azione del Cascina, al 92' con Virei vicino al gol; poi per un gran tiro di Covelli al 94', parato dal portiere toscano.

Sanremese Pellegrino; Scanu, Casaro; Giuntoli, Domma, Maieli (81' Covelli); Cocconi, Papa (91' Lerda), Lupo (77' Galoppo), Criniti, Protti. **Cascina** Barbieri; Felloni, Ferrini; Ulivi, Viviani, Ginocchi (83' Peselli); Magnani, Ciucci (76' Virei), Ferrari, Cuccu (56' Lorenzi), Ruiz. **Arbitro** Mazzaferro di Torino. **Reti** 38' Protti, 75' Ferrari. **Note** Spettatori 600 circa; calci d'angolo 9-5 per la Sanremese; ammoniti Felloni, Ulivi, Ginocchi e Peselli.

Protti ha realizzato il gol della Sanremese

SOLO NEL FINALE IL CAPPIANO ROMAIANO METTE SOTTO I ROSSOBLU'

Il Vado perde in casa ma lo 0-3 è bugiardo

Ennio Fornasieri

VADO L.

Inizia male il campionato casalingo del Vado. Tre sberle toscane risvegliano i rossoblù dopo le buone premesse di domenica scorsa. Il Cappiano Romaiano presenta una formazione imbottita di under, ben 6 quelli schierati in campo sin dal primo minuto. Cosa è successo al Vado? Semplice e allo stesso tempo complicato da spiegare, perchè non si capisce ancora dove siano i limiti di questa squadra e dove partano i meriti dei toscani. Il 3-0 finale è pesante, eccessivo, ma la vittoria del Cappiano non si discute.

Il Vado gioca un brutto primo tempo, sottotono come dirà mister Lovisolo negli spogliatoi, e subisce il gioco a centrocampo. Il gol che sblocca il match è una sorta di giallo: siamo al 37' quando su cross dalla sinistra, in area vadese c'è un contatto tra Quintavalle e Francesconi che colpisce la palla con la mano. Il collaboratore di linea sbandiera, l'arbitro ferma il gioco, si consulta e decreta il penalty per il Cappiano tra le proteste vadesi. Dal dischetto si porta Masi che spiazza l'incolpevole Cancellara.

Il succo del primo tempo è tutto qui, anche se il Vado cinque minuti prima rischia grosso con Cappanera che ferma Francesconi (fallo da ultimo uomo). L'arbitro lo grazia ed estrae solo il cartellino giallo, invece del rosso.

Ripresa: il Vado cerca di scuotersi ed inizia a mettere in difficoltà gli avversari ma ha il difetto di non tirare mai in porta. Nell'unica volta che ha la chance giusta, Perragina alla mez'ora pecca di onestà ed in area di rigore, sullo sgambetto che subisce, cerca di rimanere in piedi a tutti i costi e l'azione sfuma. Peccato, perchè l'ingresso (finalmente) di Santanelli ravviva gli sterili tentativi di sfondare la difesa toscana.

Con il Vado tutto sbilanciato in avanti, il Cappiano colpisce di rimessa. A tre minuti dalla fine su gran giocata di Masi, respinta da Cancellara, il neo entrato Granito tutto solo mette dentro ed al novantesimo su lungo lancio dalla zona di centrocampo, Ceciarini (altro nuovo entrato) scatta sulla fascia e sul tiro ribattuto ancora una volta da Cancellara, ha tutto il tempo per ribadire in porta. Finisce 3-0: una domenica da dimenticare al più presto.

Vado: Cancellara; Coghe, Quintavalle; Fornaro, Cappanera (66' Gaudenzi), Vecchio; Bresci (66' Santanelli), Cosenza, Ferragina, Ottonello (78' Rando), Castorina. All: Lovisolo. **Cappiano Romaiano:** Polzella; Tolomei, Guidi; Pallacani, Merciadri, Veracini; Lenzini (72' Ceciarini), La Rocca, Masi, Grassi (78' De Cristofano), Francesconi (83' Granito). All: Di Stefano. **Arbitro:** De Luise (Torino). **Reti:** 37' Masi (rig.), 67' Granito, 90' Ceciarini.

Spogliatoi

Lovisolo: «Passivo troppo pesante»

VADO L.

Spogliatoi a doppio umore, da una parte i fiorentini del Cappiano che sembrano quasi a non credere ai loro occhi. Dall'altra non si respira una buon aria con i giocatori vadesi che escono alle spicciolata, a testa bassa e musi lunghi. Il primo a parlare è mister Di Stefano che analizza il 3-0 finale: «Vittoria sofferta, ma credo che sui meriti non ci sia nulla da dire. Nella parte centrale secondo tempo abbiamo sofferto il ritorno del Vado e li abbiamo colpiti il contropiede. Il punteggio finale? E' troppo pesante per il Vado, ma sono soddisfatto per i tre punti, visto che il nostro obbiettivo si chiama centroclassifica». Andiamo bene.

Il primo vadese che si ferma a parlare è Angelo Santanelli, entrato al 21' del secondo tempo. La sua verve non è servita ad evitare la sconfitta: «Alla fine quando sei sotto di un gol, provi il tutto per tutto, noi lo abbiamo fatto e ci hanno segnato due gol in contropiede. Non è che cambi molto, anche se il passivo è pesante ed immeritato». Un giudizio sul Cappiano, formazione forte o normale? Ancora Santanelli: «A me è parsa una buona squadra con due attaccanti molto forti e che si muovono bene, anche devo dire che una della chiavi della partita è stato il rigore del primo tempo».

Mister Lovisolo arriva dopo oltre mezz'ora di attesa ma le sue parole non tradiscono nervosismo, anzi la sua disamina è lucida: «Peccato subire un passivo così pesante, perchè è bugiardo. Vero che il Vado nel primo tempo non mi è piaciuto, abbiamo giocato sottotono, poi i nostri avversari hanno sbloccato su rigore». Il Vado non tira mai in porta: «Ma neanche loro sino all'episodio del penalty, si sono resi pericolosi, anzi questo episodio ci ha girato contro il match. Poi nel secondo tempo ci siamo ripresi e lì abbiamo messi in difficoltà: il risultato è finale è figlio di due contropiedi con la squadra sbilanciata ed alla ricerca del pareggio».

C'è una critica che Lovisolo dovrà fare alla sua squadra? «Che abbiamo peccato in personalità e che per la seconda volta, come contro la Larcianese, abbiamo regalato tutto il primo tempo ai nostri rivali. Non siamo stati lucidi, ma è inutile lanciare allarmismi, il nostro obiettivo è quello della salvezza». Ora si tratta solo di raccogliere i cocci di questa prima sconfitta casalinga e farci sopra una bella ed utile critica costruttiva. [en. for.]

UTILE PAREGGIO A RETI INVIOLATE NELLA DELICATA TRASFERTA CON LA NEOPROMOSSA. TRAVERSA DI SCAGLIONE

L'Imperia a un soffio dal colpaccio

Calabria sfiora la rete della vittoria contro il Chiusi: 0-0

Paolo Bartalini

CHIUSI

Uno 0-0 che non è stato accompagnato dagli sbadigli. Tutt'altro. Chiusi e Imperia si sono affrontate davvero a viso aperto, cercando entrambe lo spunto vincente per la conquista di tre punti di pregio. E' arrivata più vicino al gol la formazione di Cavallaro, più esperta e solida e soprattutto forte di una maggiore cattiveria agonistica rispetto ai padroni di casa, comunque attenti a bloccare ogni spazio e non certo ingenui nei momenti più delicati della sfida.

Sono almeno due le occasioni particolarmente ghiotte capitate all'Imperia per compiere l'impresa corsara: una si è registrata intorno al 20' del primo tempo con Scaglione, che di testa su calcio d'angolo ha centrato la traversa, e una giunta nel finale, in piena fase di recupero, con una mischia risolta in extremis dalla difesa della squadra locale allenata da Capponi, ieri al debutto nella nuova categoria di fronte al pubblico di casa.

Da non dimenticare poi, per gli ospiti, l'opportunità capitata a Calabria allo scadere della prima frazione di gioco: in solitudine davanti a Battaglini ha scelto il palo più lontano, ma la sua stoccata è andata fuori bersaglio. Un autentico pericolo, dal quale i padroni di casa hanno saputo comunque riemergere senza accusare più di tanto il colpo.

Anche il Chiusi, infatti, pur denotando sempre qualche lacuna in fase di costruzione della manovra, si è avvicinato pericolosamente dalle parti del portiere Minori, che ha dovuto in alcune circostanze sfoderare la sua abilità davanti ai vari Gutema, Tosi, Peruzzi, Tommassini, giocatori della società neopromossa dall'Eccellenza. E' accaduto ad esempio al 63', quando il portiere dell'Imperia si è reso protagonista di un duplice intervento spettacolare per arginare prima il tentativo di Tommassini (più tardi espulso dall'arbitro per somma di ammonizioni) e poi di Tosi.

Lo stesso Tosi, tra i migliori in campo della formazione allenata da Capponi, non ha sfruttato al meglio un assist di Fusco e infine nel bilancio conclusivo delle palle gol occorre inserire un'altra mischia, non finalizzata da Peruzzi. Un colpo di testa insidioso anche per il Chiusi con Fusco: pallone che ha sfiorato la traversa con qualche brivido.

Nella sostanza, si è trattato di un buon incontro: un risultato nel complesso giusto tra compagini apparse senza dubbio decise a recitare un ruolo non defilato nel campionato di serie D.

Nuova Chiusi: Battaglini, Ciai (50' Fusco), Orsini, Passeri, Peruzzi, Tommassini, Giomarelli, Brusco (29' Croccolino), Tosi, Gutema, Iaconissi (68' Trippetta). Allenatore: Capponi

Imperia: Minori, Bianchi, Grande, Scaglione, Baldisseri, Panucci, Notari (59' Arco), Riolfo, Lupo, Calabria (81' Iannolo), Tamborino (77' Rossi). Allenatore: Cavallaro

Arbitro: Fugante di Macerata

Note: ammoniti Orsini, Calabria. Espulsi: Tommassini (doppia ammonizione). Angoli: 2-5. Spettatori 350 circa.

ESORDIO CASALINGO CONTRO LA RONDINELLA

Solo uno 0-0 per la Lavagnese

■ L'esordio della Lavagnese sul suo tanto declamato campo di erba sintetica non produce frutti vistosi: la sfida con la Rondinella Firenze finisce 0-0, con poche azioni spettacolari e pochissime emozioni. I bianconeri di Mariani hanno controllato con sufficiente sicurezza il gioco, tenendo a bada una avversaria che incuteva rispetto, visto che solo tre mesi fa era due categorie sopra (la Lavagnese è neopromossa, la Rondinella Firenze ha perso la C2 ai play out) e che domenica all'esordio aveva rifilato tre reti alla Cerretese. Il team di casa, sostenuto da oltre 400 tifosi, ha cercato per tutta la gara di schiacciare nella propria area i toscani, ma non c'è riuscita. [d. s.]

Lavagnese: Renon; Venuti, Costa; Conte, Livellara, Benvenuto; Mazzei, Bixio (63' Pattuglia), Giannetti (76' Fontana); Fei (91' Valesi), Montini. **Rondinella:** Fardello; Venzia, Vitali; Bicchierai, Giberti, Selvaggi; Piovanelli, Cecchi, Paolini (91' Matteini), Langone, Faiazza (74' Micozzi). **Arbitro:** Dattrino.

Baldisseri è il capitano dell'Imperia

COPPA ITALIA

ALFANO CENTRA UNA DOPPIETTA, POI RETI ANCHE DI ROMERO E PASTORINO

Albenga, gol e spettacolo. Pietra ko

Gli ingauni superano il Finale 4-1. L'Argentina passa con un 5-1

Gol e spettacolo nella doppia Coppa Italia di Eccellenza e Promozione. Nella prima l'Albenga supera senza problemi il Finale mentre in quella di Promozione il Pietra, contro ogni pronostico, si fa battere in casa dall'Argentina.

SuperAlbenga. E'vero, è solo Coppa Italia e la tensione non è quella del campionato. E'anche vero che gli schemi non sono ancora stati attuati al meglio dalle squadre e che diversi titolari sono alle prese con i carichi di allenamento. Ma, con tutte le attenuanti del caso, il punteggio con il quale l'Albenga regola il Finale (4-1) è di quelli che possono creare un sorriso al presidente Cesare Comotto, sempre alle prese (ma pare non per molto ancora) con problemi di campo. Ieri si è giocato a Villanova, per la prima di campionato invece si è optato per Andora... E questo sempre nell'attesa che il Riva sia disponibile.

Ieri la compagine ingauna ha dato una dimostrazione di superiorità, ma il Finale, va detto (e il presidente Candido Cappa conferma) era troppo brutto per essere vero. E pensare che sono stati proprio gli ospiti a passare in vantaggio con Procopio. Poi il Finale si è addormentato lasciando tutte le iniziative ai bianconeri in gol con Alfano, autore di una doppietta, Romero e Pastorino. Qualificazione in pratica assicurata per le semifinali che si giocheranno ad ottobre.

Pietra distrutto. Il 2-0 dell'andata lasciava ben sperare per la compagine savonese. Ed invece l'Argentina si è presentata all'appuntamento di ritorno con la voglia di ribaltare il risulteto. Impresa riuscita con Bellanova che apriva le marcature per gli ospiti. Poi arrivava il gol del 2-0 segnato da Di Clemente. A questo punto, con il risultato di perfetta parità, c'era anche l'opzione dei supplementari. Ma così non è stato perchè prima del novantesimo la partita ha offerto altre forte emozioni. Il Pietra segnava infatti il 2-1 su rigore, trasformato da Pereira. A questo punto la qualificazione passava nuovamente nelle mani dei padroni di casa. Ma l'Argentina non si arrende e torna in gol con Di Clemente che realizza poi la rete del 4-1 che in pratica archivia la qualificazione. Il 5-1 finale porta invece la firma di Sassù con la formazione savonese che crolla anche dal punto di vista psicologico. Un brutto colpo per il Pietra, che forse è sceso in campo convinto di avere quasi la qualificazione in tasca. Invece l'Argentina ha saputo mettere in evidenza una grande determinazione.

Il Bragno capovolge il risultato dell'andata e si qualifica superando il Varazze che aveva avuto la meglio per 1-0. I valbormidesi si sono imposti per 4-0 con reti di Odella, autore di una doppietta, Bello e Blangero. Una buona prova per la formazione valbormidese cui peraltro è andato tutto per il verso giusto. Odella grande protagonista e in giornata di grazia. Due reti e una prova più che ottima anche al servizio della squadra. [g. o.]

Carrara, qui in azione, uno dei protagonisti nel successo dell'Albenga sul Finale

COPPA LIGURIA

NEL TORNEO PIZZORNO L'ALTARESE BATTE LA VELOCE

Laigueglia e Rocchettese regine del secondo turno

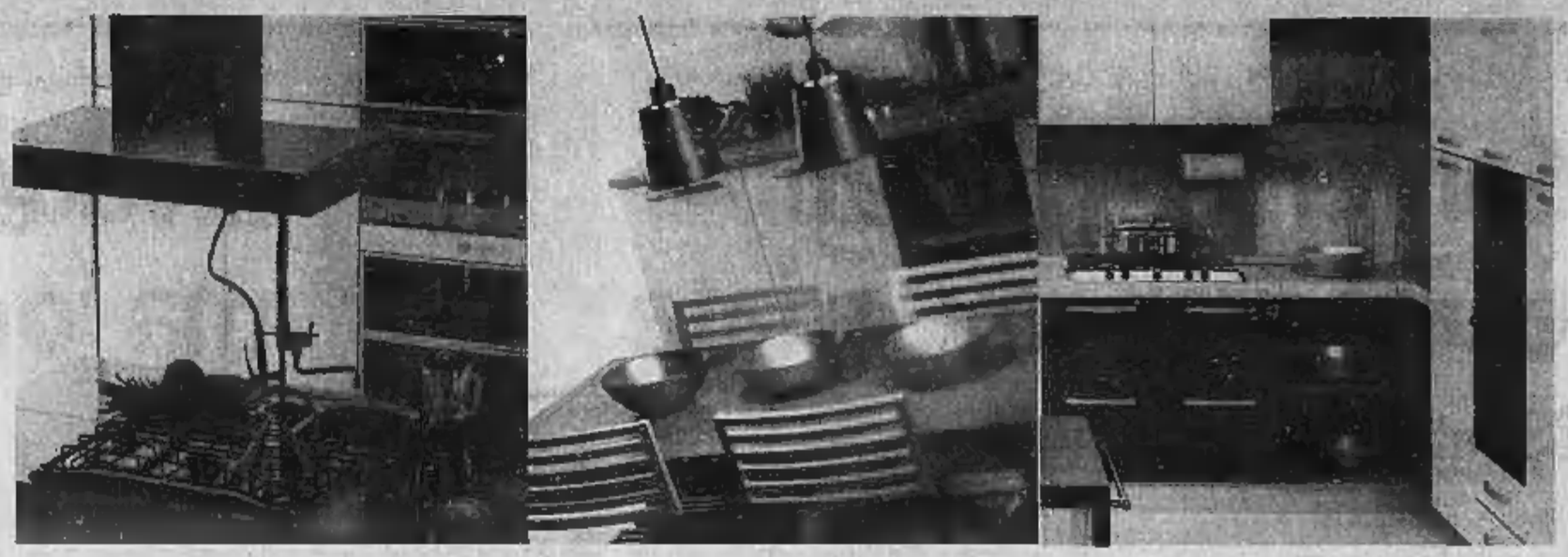
Seconda giornata della Coppa Liguria con la squadra che ha riposato nel primo turno ad affrontare la perdente (o di chi ha pareggiato in casa) della domenica di esordio.

Interessante per il girone 2, dove riposava l'Alassio, Laigueglia-S.Filippo Neri con affermazione dei locali per 3-2. Emozioni dal primo al novantesimo minuto con la squadra del presidente Davide Torregrossa che va in gol con Giordano, Rebay e Piga. Nel girone 3 divisione della posta in Mallare-Borghetto. La partita termina senza reti ma offre comunque diverse conclusioni per i locali. In questo girone riposava il Cisano 2000. Nel girone 4 affermazione in trasferta della Rocchettese (1-0) a Cengio. Partita che è stata decisa da una rete di Antezza. Il derby è stato combattuto tra due squadre da sempre accese rivali. Affermazione in trasferta anche per il S.Nazario Varazze sul campo della S.Cecilia: la partita termina 1-0 con una autorete di Messina.

Nell'attesa del via dei campionati (domenica si concluderanno i triangolari della prima fase, poi la Coppa Liguria riprenderà in ottobre) anche i tornei sono occasione ghiotta per affinare la preparazione.

Uno dei più attesi era il «Gianni Pizzorno» che ha registrato la vittoria dell'Altarese (che ha organizzato il torneo) sulla Veloce: 2-1 il risultato finale con gol di Riolfo che sblocca il risultato su rigore. Poi nella ripresa arrivano i gol di Scanu che capovolgono il risultato.

Afferma Bruno Trimboli, presidente dell'Altarese: «Confermo: l'Altarese sarà una delle protagoniste della Prima Categoria. L'anno scorso abbiamo sfiorato di un soffio il salto di categoria. E non abbiamo intenzione di ripeterci....» [g. o.]



Torino
Lgo Giachino 93

5 SETTEMBRE - 5 NOVEMBRE

EXPOMOBILI 2002

EXPOMOBILI 2002
Le cucine più belle del mondo

In collaborazione con le migliori aziende nel settore dell'arredamento, dal 5 Settembre al 5 Novembre STIEVANI MOBILI presenta: EXPOMOBILI 2002.

60 giorni di grande esposizione, oltre 100 ambientazioni complete, sono presenti 85 marchi nazionali ed esteri, tutto il meglio dell'arredamento disponibile sul mercato.
Oggi se cerchi per la tua casa non una semplice normale cucina, ma desideri un " ambiente cucina", di grande razionalità compositiva, sintesi di funzionalità ed estetica, STIEVANI MOBILI, ti propone diverse soluzioni all'avanguardia qualitativa.
Sarai nella tua scelta sempre assistito e consigliato dai nostri architetti arredatori.
Richiedi senza impegno e senza obbligo d'acquisto un tuo progetto personalizzato, e vivi sereno e tranquillo il tuo nuovo ambiente.

Pagamenti in 3 anni senza interessi, senza anticipo, a tasso zero, prima rata Marzo 2003.

TAN 0% TAEG 0%

SCONTO SPECIALE EXPOMOBILI 2002

STIEVANI MOBILI
Orario: 9,30 - 12,30
15 - 19,30
Lunedì: 15 - 19,30

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.216.444
Servizio clienti : 011.213.537 - Fax : 011.296.422

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

- PAGAMENTI IN 3 ANNI, SENZA INTERESSI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, A TASSO ZERO
- PREZZI SCONTATI, AGLI SPOSI ULTERIORI SCONTI PARTICOLARI
- GRATIS ARREDATORE IN SEDE E A CASA TUA.
- PORTACI LA PIANTINA DELLA TUA CASA, AVRAI GRATIS SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO UN PROGETTO DI ARREDAMENTO COMPLETO
- IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO SEMPRE COMPRESI NEL PREZZO
- CONSEGNA GRATIS IN TUTTA ITALIA

IN PALIO C'E' UN POSTO IN SEMIFINALE. I RISULTATI NEI CADETTI

Balon, è spareggio tra Danna e Corino

Roberto Pizzorno

E' spareggio nel balon. Per sapere il nome della terza squadra ammessa alla semifinale del massimo campionato di pallapugno si dovrà ancora attendere. La Subalcuneo di Paolo Danna ha infatti vinto in trasferta a Pieve di Teco contro la Pro Pieve di Teco per 11-7 e in virtù di questo risultato aggancia a quota 24 punti l'Albese di Corino e per assegnare il posto vacante si dovrà giocare uno spareggio in programma molto probabilmente domani, martedì, alle 21 a Cuneo sul campo di Danna che nella regular season si era classificato meglio rispetto a Corino. La vincente accederà alla semifinale, mentre la perdente dovrà vedersela contro l'Imperiese di Giuliano Bellanti e successivamente giocare contro la vincente di Spigno-Pro Pieve.

A Pieve di Teco Danna doveva vincere ad ogni costo. Ci è riuscito grazie alla grande voglia d'animo e soprattutto alla spinta morale e non solo, del direttore tecnico Walter Beretta, che per tutta la sfida ha incitato, invocato e «pregato» il suo pupillo di vincere l'incontro. Danna giocava contro Papone, che rientrava in campo dopo l'infortunio. Il capitano dagli imperiesi fino a quando è rimasto in campo ha dato del filo da torcere al capitano della Subalcuneo. Danna è andato al riposo sul 6-4, mentre nella ripresa ha tenuto bene alle insidie dell'avversario. Poi sul 9-7 Papone è uscito dal terreno di gioco e Danna non ha concesso più nulla agli avversari.

Afferma il campione di Cuneo: «Dovevamo vincere. Ce l'abbiamo fatta. Ora dobbiamo concentrare tutte le nostre forze per la sfida di Cuneo. Arrivati a questo punto il mio obiettivo è quello di andare subito in semifinale senza dover passare da ulteriori spareggi».

Nell'ultima giornata del massimo campionato in programma a Monticello d'Alba c'era la sfida Sciorella-Molinari. L'incontro è stato vinto da Sciorella per 11-3, ma per la cronaca, Molinari non è entrato in campo in quanto infortunato.

Nel campionato cadetto da segnalare la vittoria della San Leonardo nel derby contro i cugini della Taggese per 11-2.

Intanto la Federazione ha autorizzato l'organizzazione della prima edizione del «Memorial Augusto Manzo» triangolare ai cinque giochi con la formula sprint. Alla manifestazione partecipano le tre formazioni che si sono piazzate ai primi tre posti dei playoff: Sanstefanese, Monticellese e la vincente dello spareggio Subalcuneo-Albese. Il torneo si svolgerà il 23 settembre ad Alba, dalle 20,30.

Tra la seconda e la terza partita si disputerà il Trofeo «Città di Alba» che sarà assegnato al battitore delle tre formazioni che avrà raggiunto la maggiore distanza in battuta su cinque tentativi a disposizione. Qualora nel Memorial Manzo si verifichi anche una situazione di parità nella differenza giochi, il trofeo sarà assegnato alla squadra il cui battitore ha vinto il trofeo Città di Alba.

Danna ancora primattore in serie A

Il «Giro» dei cicloamatori

Sedaboni e Bertoni si sono assicurati la tappa iniziale disputata a Pietra Ligure

PIETRA. Nonostante l'impasse della mancata concessione dei permessi per la disputa della tappa inaugurale di Andora, ben 180 atleti si sono presentati al via per il Circuito della Repubblica di Pietra, due le partenze: in prima mattina gli «anziani» regolati da Sedaboni, poi i più giovani regolati da Bertoni.

Anziani: 1° Piero Sedaboni (Quinto al Mare); 2° E. Franco Cocco (Ospedaletti); 3° Pietro Sala (Carmate); 4° Antonello Giusta (Bordighera); 5° Mario Firpo (Shock Blaze); 6° Bruno Forciniti (Loabikers); 7° Luigi Spallaccia (VC Loano); 8° Germano Gaggioli (Effe 2000); 9° Ugo Palagi (Schiavetti); 10° Mario Giuliano (Loabikers); 11° Fumagalli; 12° Monteleone; 13° Baletto; 14° Tarallo; 15° Lanzo.

Giovani: 1° Christian Bertoni (Effe 2000); 2° Gabriele Davi (Poggio); 3° Paolo Marzano (Effe 2000); 4° Giovanni Grasso (Effe 2000); 5° Alessandro Bruzza (Giesse); 6° Mauro Parodi (Quinto al Mare); 7° Luca Catabiani (Quinto); 8° Roberto Pistis (Cacciotti); 9° G. Piero Cafferata (Giesse); 10° Roberto Parodi (Effe 2000); 11° Oliveri; 12° Grimaldi; 13° Lamardelli; 14° Amandola; 15° Bonifacini. [n. d. m.]

TUTTI I BIG AL VIA: DA OGGI SONO IN PROGRAMMA LE RICOGNIZIONI

Sanremo è pronta per il rally mondiale

Bruno Monticone

SANREMO

Da oggi i «big» del mondiale ci saranno tutti. Sulle strade dell'entroterra dell'estrema riviera di ponente inizieranno le «ricognizioni» ufficiali del percorso del 44° Rally di Sanremo, prova di campionato del mondo che si disputerà da venerdì a domenica. La settimana di «passione» comincia oggi. Anche se i giochi, nelle classifiche iridate, sembrano, se non già fatti, almeno indirizzati verso una ben precisa conclusione: il finlandese Gronholm (Peugeot) guida la classifica piloti con 18 punti di vantaggio sullo scozzese Mc Rae (Ford); e la Peugeot è in testa fra i costruttori con 26 lunghezze sulla Ford.

IL SANREMO 2002 E' un Rally, quello sanremese, sempre più in linea con la «filosofia» della Federazione Internazionale e dei costruttori. «Filosofia» che l'ha costretto a disputarsi a settembre anche se sarà un fatto episodico perchè, nel calendario 2003, la prova tornerà al tradizionale mese di ottobre. Concentrato in tre tappe e 18 prove speciali che, di fatto, girate e rigirate, sono più o meno quattro ripetute con configurazioni diverse: partenze e arrivi a Sanremo; parco-assistenza, su cui le auto «spendoleranno» ogni tre ore, ad Imperia. In tutto 57 auto al via. Nulla a che vedere con le quasi 200 di un tempo. Ma il rallismo degli anni Duemila ha cancellato, oltre che a «riti» suggestivi come le tappe notturne, anche piloti privati e, soprattutto, piloti locali. L'«humus» su cui, sulla riviera di ponente, il rallismo aveva costruito la sua leggenda. Piloti italiani? I Munari, Ballestrieri, Biasion sono un pallido ricordo. Scorrendo l'elenco iscritti il primo equipaggio nostrano si trova al n. 23 (Dallavilla-Bernacchini in lotta per il Super 1600). Le sole italiane saranno sei: cinque Fiat Punto ed una Fiat Stilo. Niente di più.

PROGRAMMA Giovedì, alle 20,30, partenza simbolica dal centro di Sanremo (da piazza Mameli al «parco chiuso» di piazzale Dapporto). Il via vero e proprio venerdì con la prima tappa dalle 6 alle 20 con 538 km e 8 speciali (due volte Passo Teglia, Passo Drego e Ghimbegna, poi Cosio e San Bartolomeo); sabato seconda tappa, sempre dalle 6 alle 20, con 540 km e 6 speciali (due volte San Romolo e Colle Langan più Cosio e San Bartolomeo); domenica terza ed ultima tappa, dalle 6 alle 15, con 327 km e 4 speciali (due volte Pantasina e due volte Mendatica).

SHAKEDOWN Dopo le «ricognizioni» da oggi a mercoledì, lo «shakedown test» delle vetture su terra giovedì a Borghetto d'Arroscia, dalle 8 alle 12.

Panizzi, qui in azione, è tra i protagonisti più attesi al Rally mondiale di Sanremo

PALLANUOTO

RARI AL COMPLETO. I PREPARATIVI PER «SAVONA INSIEME»

Ferrari e Mistrangelo al «rientro» in vasca

Ennio Fornasieri

SAVONA

Federico Mistrangelo e Francesco Ferrari in settimana si sono uniti al gruppo: ora dopo l'arrivo dei due nazionali, reduci da un meritato periodo per ritemprarsi, il tecnico Mistrangelo può finalmente contare tutto il gruppo a completa disposizione. L'aver evitato il trasloco a Loano, almeno per questa stagione, ha messo ulteriore buonumore al tecnico dei biancorossi. Il primo test-match deve ancora arrivare: quella sorta di triangolare contro Brescia e Ortigia sarà utile per dettare i primi ritmi-partita. Quando si potrà intravvedere il cambio tattico della squadra di Mistrangelo? Questione di tempo e di tesseramento, visto che la questione di Van Der Meer è ancora lungi dall'essere risolta. Mistrangelo spera al più preso, perchè l'apporto del giocatore olandese è determinate per la Carisa dalla prossima stagione.

Anche perchè con la nuova formula, la Rari è «costretta» a centrare una delle prime due poltrone nel proprio girone. Senza Van Der Meer in vasca le cose si complicherebbero maledettamente e questo il tecnico savonese lo va dicendo continuamente. In attesa dell'esordio in campionato, di sabato 5 ottobre (c'è ancora tempo), il guru della pallanuoto savonese dovrà plasmare una squadra che si presenta con alcune novità. Meno fantasia rispetto allo scorso campionato, quando la Rari centrò l'impresa, ossia arrivare nelle semifinali. Che tradotto vuol dire essere tra le quattro squadre più forti d'Italia.

Mistrangelo vuole ripetersi, o meglio cercherà di farlo, e se prima dell'arrivo di Van Der Meer parlava di squadra incompleta, ora le cose sono cambiate. Questa Carisa potrà anche ripetersi, ma dovrà cambiar modo di giocare. Quest'anno, inoltre per i savonesi, scatterà l'impegno di Coppa Len, che si giocherà nella vasca di Imperia. Tanta carne al fuoco, vista la grande competitività degli altri team che formano il girone A di campionato.

Federico Mistrangelo gioiello della Rari

A fine mese, cade il consueto appuntamento che unisce sport e beneficenza: quest'anno è di scena il torneo «Savona Insieme» al quale partecipano Carisa Savona, Nizza, Camogli e Nervi. I giorni sono stati fissati per il 28-29 settembre, le date dei match verranno comunicate nelle prossime ore. Alla piscina di corso Colombo, quindi sarà di scena un quadrangolare, il cui incasso sarà utile nell'aiutare l'associazione «Savona Insieme» e che consentirà di acquistare macchinari per il reparto di Radioterapia dell'ospedale San Paolo di Savona.

BASKET

ESORDIO CON LO SPEZIA, LA NOBERASCO CON IL TORTONA. LA C2 PARTE A OTTOBRE

Vado e Albenga ambiziosi

Alpidelmare, mercoledì la presentazione

La grande stagione del basket ha preso il via a Genova con la Supercoppa, trasmessa in diretta Rai. La sfida è stata uno stimolo per le compagini liguri ad affrontare un anno che si annuncia importante per tutto il movimento, dopo gli ottimi risultati colti la stagione scorsa.

Supercoppa. Più di cinquemila spettatori al Palasport per la Supercoppa. Presenti sugli spalti dirigenti, giocatori e allenatori delle principali compagini liguri che non hanno voluto perdere l'opportunità di seguire una sfida di alto livello tecnico ed agonistico. Vince, anzi stravince, la Benetton che raggiunge in estasi tripla cifra lasciando a 28 lunghezze la Virtus Bologna. Il risultato (100-72) la dice lunga sull'esito di una partita che non è mai stata in discussione. Applausi a scena aperta per Tyus Edney, autore di 31 punti, con 11 realizzati nei primi cinque minuti del terzo quarto. Ma grande anche Bulleri (17 punti) che in alcuni momenti ha trascinato la squadra con la sua grinta. Troppi errori invece nella Virtus (ma quante palle perse in attacco con Attruia e Bell decisamente fuori forma. Ben 32 mila euro l'incasso per questa manifestazione ospitata per il secondo anno consecutivo al Palasport.

Pronti al via. E sabato prossimo si parte con la stagione ufficiale. Grande attesa per la C maschile con il girone A onorato dalle presenze di Alpidelmare Vado e Noberasco Pool 2000. E a proposito la compagine vadese sarà presentata ufficialmente mercoledì alle 18 nel pallone pressostatico. Il debutto poi sabato, sempre a Vado, alle 21,15, orario valido per tutte le partite interne. Primo avversario sarà La Spezia in un derby molto sentito e sul quale è difficile emettere un verdetto. Debutto interno anche per la Noberasco che giocherà i suoi match interni al sabato, palazzetto di Loano, ore 18,15. Primo avversario sarà il Tortona in una partita che farà subito capire le ambizioni del team presieduto da Stefano Della Casa. Le altre partite della prima giornata, con incontri che si svolgeranno anche alla domenica, vede il Genova ospitare il Luino e l'Alcione Chiavari attendere l'Alba in un'altra partita che si annuncia molto combattuta.

Contento del campionato affidato a Stefano Della Casa, presidente della Noberasco: «Difficile, davvero difficile, poter dire come evolveranno le cose. Sicuramente, per quanto ci riguarda, mireremo ad una salvezza da ottenere all'ultimo secondo dell'ultima partita. Quanto ai cugini del Riviera possibile per loro un campionato da zone medio-alte. Lo spettacolo è assicurato. Agli sportivi chiediamo di rinunciare a qualche match di calcio in tivù e venirci a seguire. Lo spettacolo non mancherà».

C2 maschile. Attesa anche per il campionato di C2 maschile che prenderà il via il 5 ottobre. Diverse le compagini savonesi e della provincia di Imperia che possono ben comportarsi. Ecco il programma della prima giornata in base al calendario che è stato elaborato venerdì: Landini Lerici-Pontremolese; Alcione Rapallo-Ospedaletti; Sarzana-Tigullio; Follo-Oratorio Canaletto; Maremola Pietra Ligure-Granarolo Torino Moro; Sestri-Meci; Cus Genova-Villaggio San Salvatore; Red Alessandria-Casino Sanremo. [g. o.]

Sono pronti a partire i tornei di basket

Bocce tricolori

Venturino si ferma ai confini del podio

Quarto posto per Davide Venturino ai campionati italiani di tiro di precisione categoria B. Il giocatore dell'Associazione Bocciofila Savonese, colpitore di grosse qualità, non è riuscito a salire sul podio nella manifestazione tricolore. Dopo aver raggiunto la finale a quattro, Venturino si è dovuto arrendere ai trevigiani della Cornudese che hanno vinto l'oro e l'argento rispettivamente con Pesce e Menegon, mentre il secondo posto è stato aggiudicato dal piemontese Aloa del Vecchio Molino di Cuneo. L'incontro della manifestazione è stato diretto dall'arbitro Schiara.

Dopo Savona, anche il Comitato tecnico della sezione volo di Imperia, con a capo Ermanno Donati ha stabilito le promozioni e le retrocessioni per la stagione prossima. Passano nella categoria B: Massimo Cortellini (Ospedaletti) e Luigi Balestra (Dianese). Promossi in C: Luigi Delfino, Rocco Nastasi, Rinaldo Pissarello, Leo Occhialini, Nino Gozzo, Armando Roattino, Mauro zanin, Antonio Sanna, Roberto balbo, Enrico Toscano, Piero Dogliani, Fabrizio Semeria, Nico Aime e Pietro Rovoncoli.

Per quanto riguarda le retrocessioni, «eccellenti» sono quelle di Luigino De Santis e Stefano Scarato, ottimi giocatori fino a qualche tempo che retrocedono in D assieme a: Verdo, Lissotto, Seccatore, Turco, Crescente, Lorenzi, Allaria, Roattino, Giribaldi, Trinchari, Cerato e Pizzo.

[r. p.]

VOLLEY

IN COPPA ITALIA «PASSEGGIATA» DELLA CARISA CONTRO IL FINALE ALLA MASSA

Sanremo aspetta le stelle mondiali

Elisa Togut e compagne attese in Riviera alla fine di settembre

Certo, gli appassionati di pallavolo hanno dedicato, nel weekend, la loro attenzione alle splendide imprese della nazionale femminile che hanno conquistato una splendida medaglia d'oro al Mondiale disputato in terra tedesca; ma un ritaglio di tempo è rimasto per seguire interessanti appuntamenti programmati nel Savonese, aspettando il Città di Sanremo che si svolgerà tra quindici giorni (e nel quale saranno presenti le iridate Eleonora Lo Bianco, Elisa Togut e Manuela Leggeri più l'americana Phippe che ha saltato la finale di ieri). In effetti la stagione ufficiale, per i team liguri, è iniziata nel fine settimana con la Coppa Italia riservata a compagini di B1 e B2. Chiaramente, e sarebbe sorprendente il contrario, la forma non è ancora al top con il carico di lavoro degli allenamenti che non è ancora stato smaltito. Il primo impegno ufficiale è stato Carisa-Finale che si è svolto a La Massa sabato sera in un palasport non ancora al completo, a dimostrazione che sarà poi il campionato ad accendere il tifo.

E poi si sa, soprattutto la prima fase di questa competizione, viene usata per provare gli schemi. E anche dei giovani: e così la Carisa nella passeggiata con il Finale (un'ora di gioco per un pronosticabile 3-0 con parziali di 25-18 25-20 25-14) ha potuto schierare il sedicenne Giglioli, davvero bravo come del resto il più collaudato Zunino, 17 anni, che ha già esperienze in prima squadra. La partita come detto non ha avuto storia. Il Finale, per il prossimo campionato di B2, avrebbe bisogno di rinforzi ma non è facile visto le spese ingenti che si devono affrontare con un pacchetto di viaggi da affrontare in Sardegna.

Afferma il presidente della Carisa, Ciccio Clemente: «Una partita che è filata via liscia, che ci ha permesso di provare diversi schemi. Adesso continueremo a provare nelle prossime partite della Coppa. Per il campionato c'è tempo considerato che manca ancora un mese. Va ricordato che la Carisa era scesa sul parquet anche venerdì sera con l'amichevole contro la Nolcom. Una partita con scopo benefico utile per raccogliere fondi a favore della Croce Verde di Albisola e la Croce Rossa di Savona. Ovviamente si è imposta la formazione di Fefè De Giorgi attesa da un campionato da protagonista nella prossima serie A. Per la cronaca la partita si è conclusa 3-0 con parziali, a favore della compagine piemontese, di 25-16 25-17 e 25-14. Il team piemontese poi si è spostato ad Alassio dove sabato mattina è stato protagonista di appassionanti sfide sulla spiaggia. Anche per la prossima stagione è prevedibile che alcune partite della Nolcom si svolgeranno nel Palaravizza. E intanto, proprio sulla scia dei Mondiali femminili di Germania, cresce l'attesa per il Torneo Internazionale Città di Sanremo che sarà onorato dalla presenza di giocatrici che hanno recitato un ruolo di primo piano alla rassegna iridata. [g. o.]

Elisa Togut, neocampionessa del mondo

CALCIO GIOVANILE

E' SCATTATO IL CAMPIONATO DEI «GIOVANISSIMI»

I baby di Savona e Sestrese prendono il via a tutto gas

Sono iniziati i campionati giovanili. L'attenzione era puntata sui campionati regionali che hanno offerto diversi match interessanti. Copertina per i Giovanissimi (le squadre sono suddivise in quattro gironi con la vincente che si qualificherà per le finali regionali) con il Vado che ha diviso la posta con l'Arenzano (0-0) in una partita nella quali i baby rossoblu hanno collezionato diverse occasioni. Molt6

Molto peggio è andata al Pietra Ligure che è stato travolto dalla Sestrese: un 7-0 che può comunque essere spiegato con il fatto che il team del presidente Balestrino ha molti giocatori che sono sotto leva. La Cairese invece ha travolto la Praese per 4-1 mentre l'Albatross ha regolato il Cisano (1-0).

Passando agli Allievi brutto esordio per l'Alassio che è stato superato per 5-0 dal Multedo. La compagine di Giampaolo Giudice avrà comunque tempo di rifarsi una volta messi a posto gli schemi. La Carcarese, al debutto in questo campionato, nulla ha potuto contro la forte Vallecampo che si è imposta per 4-1. Evidente l'emozione dell' esordio che ha giocato un brutto scherzo ai baby valbormidesi. La Loanesi ha invece superato senza tanti problemi il Finale con il risultato di 5-1. E ottime è stato anche l'esordio del Savona: i baby biancoblù hanno vinto per 4-1 ai danni del Legino. Di misura invece la vittoria del Cisano sull'Albatross per 1-0 e niente da fare per la Cairese che ha subito 4 reti dalla Praese senza segnarne alcuna. Infine sconfitta per l'Andora contro la Nuova Intemelia.

I tornei giovanili entreranno nel vivo il prossimo weekend con tutte le categorie al via. Inizieranno anche le Coppe per le compagini impegnate nella provincia di Savona. [g. o.]